Deliberazione Giunta Regionale n. 324 del 08/08/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" la gestione dei capitoli:

   - cap. 11: *Spese relative alla gestione delle attività di rappresentanza del settore Cerimoniale ed oneri connessi*;
   - cap. 17: *Acquisto di altri beni di consumo per la gestione delle attività di rappresentanza del settore Cerimoniale;*

CONSIDERATO che:

a. Come richiesto dall'Ufficio Cerimoniale e Relazione Esterne con nota prot. n. 11806/UDCP/UFFICIO XIV del 26/06/2014:
   - *per far fronte ad esigenze gestionali dell'Ufficio UDCP Cerimoniale e Relazione Esterne relative ad oneri connessi alle attività di rappresentanza è opportuno provvedere alla costituzione di una disponibilità di fondi sul capitolo 17: "Acquisto di altri beni di consumo per la gestione delle Attività di Rappresentanza del Settore Cerimoniale":*
   - *le spese di trattasi sono connesse al funzionamento dell'Ente e sono, per loro natura, indifferibili, in quanto finalizzate a salvaguardare e ad accrescere l'immagine esterna ed il prestigio istituzionale della Regione Campania per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;*
   - *il tardivo/mancato pagamento potrebbe comportare nocumento all'Amministrazione;*

b. a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa **11** rientrante nella competenza operativa della suddetta "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie che si riscontreranno sul predetto capitolo di spesa **17**;

c. che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera b), della Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo

programma;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
11	01	01	1	103	1.03.02.02.000	1.03.01	01.1	-2.000,00	-2.000,00
17	01	01	1	103	1.03.01.02.000	1.03.01	01.1	+2.000,00	+2.000,00

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
11	01	01	1	103	1.03.02.02.000	1.03.01	01.1	-2.000,00	-2.000,00
17	01	01	1	103	1.03.01.02.000	1.03.01	01.1	+2.000,00	+2.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1	1	103	11	*Spese relative alla gestione delle attività di rappresentanza del settore Cerimoniale ed oneri connessi*				2.000,00		2.000,00			
1	1	1	103	17	*Acquisto di altri beni di consumo per la gestione delle attività di rappresentanza del settore Cerimoniale*			2.000,00		2.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**			
		Totale Programma 1 della Missione 1						**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**			
	Totale Missione 1							**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**			
Totale Spese								**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 326 del 08/08/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014. Cap. 522-516.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, redatto sulla base del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli provvisoriamente nelle more dell'approvazione del bilancio gestionale;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01 aprile 2014, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

e. la succitata deliberazione ha assegnato alla "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" la gestione dei capitoli:

   - cap. **516**: *Piano, progetti e programmi di comunicazione per campagne di sensibilizzazione finalizzate a garantire l'attuazione dei principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa*;
   - cap. 522: *Convenzione con l'Agenzia di stampa (ANSA) servizi di altre agenzie di stampa, servizio di televideo;*

CONSIDERATO che:

a. Con nota prot. 2014.12612/UDCP/GAB/CG del 08/07/2014, il Presidente della Giunta Regione Campania ha richiesto ai competenti uffici di procedere ad elaborare un Piano strategico di coordinamento, al fine di assicurare che le campagne di comunicazione istituzionale dei singoli fondi di intervento possano rappresentare l'indirizzo adottato nel corso del mandato presidenziale, i risultati conseguiti e quelli attesi;
b. La suddetta nota ha evidenziato che l'Ufficio del Portavoce del Presidente e l'Ufficio Stampa possano usufruire di un apposito supporto , garantito da soggetti professionali in possesso di adeguate esperienze nel campo della comunicazione, della strategia di marketing e di forte tendenza all'innovazione in materia di strumenti di informazione e conoscenza delle strategie di diffusione anche sulle diverse piattaforme multimediali;
c. Con note prot. n. 2014.12996/UDCP/GAB/US del 14/07/2014, n. 2014.13103/UDCP/GAB/US del 15/07/2014 e n. 2014.13674/UDCP/GAB/US del 24/07/2014, il Capo dell'Ufficio Stampa ed il Portavoce del Presidente hanno provveduto a segnalare gli obiettivi ed i requisiti utili per l'individuazione della struttura di supporto per la comunicazione;
d. Per le attività sopra citate si renda necessario un importo pari ad € **26.000,00**= da imputare sul cap. **516**: "*Piano, progetti e programmi di comunicazione per campagne di sensibilizzazione finalizzate a garantire l'attuazione dei principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa*" attualmente privo di disponibilità finanziaria;
e. a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa

del capitolo di spesa **522** rientrante nella competenza operativa della suddetta "*Struttura di Supporto Tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*" ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, che per far fronte alle carenze finanziarie che si riscontreranno sul predetto capitolo di spesa **516**;

f. che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera b), della Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, è autorizzata ad effettuare le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;

RITENUTO

a. di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014 alla seguente variazioni compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014:

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
516	01	01	1	110	1.10.99.99.000	1.03.01	01.1	+26.000,00	+26.000,00
522	01	01	1	110	1.10.99.99.000	1.03.01	01.1	-26.000,00	-26.000,00

VISTE

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n.7/2002;
c. la L.R. n. 3/2014
d. la L.R. n. 4/2014;
e. la D.G.R.C. n. 3/2014
f. la D.G.R.C. n. 92/2014 e s.m.i.;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera b), Legge Regionale 06/05/2013, n. 6, come confermato dall'art. 5 della L.R. n. 4/2014, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale 2014, come da allegato A) che fa parte integrante della presente deliberazione :

Cap.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroaggr.	IV liv.	SIOPE (cod. bil.)	Cofog	Variazione competenza	Variazione Cassa
516	01	01	1	110	1.10.99.99.000	1.03.01	01.1	+26.000,00	+26.000,00
522	01	01	1	110	1.10.99.99.000	1.03.01	01.1	-26.000,00	-26.000,00

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, all'Ufficio di Staff della Segreteria di Giunta, alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C e al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	1	1	110	516	*Piano, progetti e programmi di comunicazione per campagne di sensibilizzazione finalizzate a garantire l'attuazione dei principi di trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa*			**26.000**		**26.000**				
1	1	1	110	522	*Convenzione con l'Agenzia di stampa (ANSA) servizi di altre agenzie di stampa, servizio di televideo*				**26.000**		**26.000**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					**26.000**	**26.000**	**26.000**	**26.000**			
		Totale Programma 1 della Missione 1						**26.000**	**26.000**	**26.000**	**26.000**			
	Totale Missione 1							**26.000**	**26.000**	**26.000**	**26.000**			
Totale Spese								**26.000**	**26.000**	**26.000**	**26.000**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 353 del 08/08/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

Adesione a manifestazioni culturali e sociali ex DPGRC 215/2003. Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Regione Campania, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie stanziate sul Bilancio di Previsione, può concedere contributi per "*Promozione ed organizzazione diretta di mostre, esposizioni, rassegne, fatti ed eventi di alto valore culturale nazionale ed internazionale nei campi dell'arte, della cultura, della musica, della scienza, dell'attività dell'ingegno umano*", secondo la normativa contenuto nel decreto del Presidente della Giunta regionale 4 aprile 2003, n. 215;
b. lo stanziamento previsto sul Bilancio Gestionale per il capitolo 7, Missione 1, Programma 1, collegato alla funzione di promozione degli eventi, è destinato a finanziare i contributi per l'organizzazione e la realizzazione di mostre, esposizioni, rassegne ed eventi di alto valore culturale nazionale ed internazionale promossi dalla Regione nei più svariati settori della cultura e dell'attività dell'ingegno umano in genere;
c. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico della cultura e del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione culturale e di diffusione dell'immagine della Campania anche attraverso la realizzazione di eventi di valenza nazionale ed internazionale;
d. l' "Associazione Culturale Giovamente", con nota prot. n. 796971 del 21/11/2013, ha richiesto un patrocinio economico per la manifestazione relativa a *"II congresso internazionale sull'Autismo: Attualità del modello psicoeducativo: studi ed esperienze a confronto nella cultura mediterranea*" che si è tenuto presso il Teatro Augusteo di Salerno nei giorni 23 e 24 novembre 2013;
e. l'Associazione "Gusta Minori Corporation", con nota prot. n. 86523 del 06/02/2014, ha richiesto un contributo per la manifestazione "Gusta Minori. XIII ed. del "Premio Internazionale di Letteratura Enogastronomica Minori, costa d'Amalfi", da svolgersi in costiera amalfitana dal 12 al 14 settembre 2014;
f. l'Associazione Culturale "Benedetto Gravagnuolo", con nota prot.n14421/UDCP/GAB/GAB del 5/08/2014 ha richiesto un contributo per la manifestazione "Historia Rerum-Convegno Internazionale di Studi"da svolgersi a Napoli nei primi giorni di dicembre 2014;
g. il Centro di ricerca "Guido Dorso" è destinatario, giusta legge regionale 13 giugno 1994, n. 23, di una concessione di contributo regionale, per incoraggiare e sostenere lo svolgimento delle sue attività di documentazione e di ricerca, la conservazione e catalogazione del suo patrimonio bibliografico, le sue iniziative editoriali rivolte alla promozione degli studi del pensiero meridionalistico e della storia del Mezzogiorno, con particolare attenzione alla realtà del territorio;

CONSIDERATO che

a. la manifestazione "*Gusta Minori. XIII ed. del "Premio Internazionale di Letteratura Enogastronomica Minori, costa d'Amalfi*", inserendosi in un circuito virtuoso culturale-turistico-gastronomico, è capace di sostenere e favorire la sviluppo turistico attraverso una qualificata attività di promozione del territorio consentendo, nel contempo, una efficace destagionalizzazione dei flussi turistici;
b. tale progetto contribuisce in modo significativo ed innovativo alla crescita del territorio costiero amalfitano e della cittadina di Minori, valorizzandone il patrimonio culturale materiale ed immateriale e creando un collegamento sistemico e strutturato tra prodotto tipico, territorio, salute e benessere, nel segno della dieta mediterranea;
c. con delibera n. 57 del 08/05/2014 il comune di Maiori ha concesso il patrocinio alla manifestazione "Gusta Minori (ed. 2014) e premio di letteratura enogastronomica "Minori costa d'Amalfi"";
d. con nota prot. 2014.14641, il Presidente della Giunta Regione Campania ha ufficialmente aderito alla iniziativa proposta, incaricando la Struttura di Staff di supporto tecnico–operativo alla Segreteria di Giunta a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il sostegno della stessa;
e. la manifestazione *"II congresso internazionale sull'Autismo: Attualità del modello psicoeducativo: studi ed esperienze a confronto nella cultura mediterranea*" ha inteso rafforzare la cooperazione

scientifico-culturale tra i paesi del Mediterraneo per il tramite del tema dell'Autismo, con lo studio ed il confronto delle diverse esperienze mediche;

f. con nota prot. 2014.14644, il Presidente della Giunta Regione Campania ha ufficialmente aderito alla iniziativa proposta, incaricando la Struttura di Staff di supporto tecnico –operativo alla Segreteria di Giunta a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il sostegno della stessa;
g. la manifestazione "*Historia Rerum-Convegno Internazionale di Studi*" intende ricordare con la curatela scientifica del DIARC- Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" la figura e l'opera di Benedetto Gravagnuolo docente di Storia dell'architettura e Preside della Facoltà, che ha dedicato la propria instancabile azione di studioso e intellettuale di livello internazionale alla vita culturale, politica e professionale della Regione;
h. con nota prot. 2014.554309, il Presidente della Giunta Regione Campania ha ufficialmente aderito alla iniziativa proposta, incaricando la Struttura di Staff di supporto tecnico –operativo alla Segreteria di Giunta a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per il sostegno della stessa.
i. le attività svolte dal Centro di ricerca Dorso, correlate alla conservazione e alla catalogazione del suo patrimonio bibliografico, hanno elevata rilevanza culturale, da sostenersi, come stabilito dalla legge regionale 23/1994, mediante concessione di contributo;

RILEVATO CHE

a. gli eventi descritti e le attività culturali correlate rappresentano attività di rilievo nazionale ed internazionale capaci di valorizzare le risorse culturali e sociali di cui la regione dispone, supportando il rilancio sostanziale dell'immagine della Regione Campania;
b. gli eventi di cui sopra si inquadrano nella più ampia strategia di sviluppo incentrata sulla creazione di un unico sistema integrato di offerta culturale e turistica, basata non solo sull'attrattività ambiententale, ma anche sulla capacità della Regione di produrre cultura e organizzare eventi di rilievo sociale;
c. gli stessi eventi rientrano tra gli interventi nei confronti dei quali è possibile attribuire contributi a valere sullo stanziamento di cui al cap. 7, Missione 01, Programma 01;

RITENUTO

a. di dover aderire, per la qualità culturale dell'evento, all'organizzazione:
    I. della manifestazione "*Gusta Minori. XIII ed. del "Premio Internazionale di Letteratura Enogastronomica Minori, costa d'Amalfi*" assegnando all'Associazione "Gusta Minori Corporation" un contributo di euro 10.000,00, da imputarsi sul cap. 7, Missione 1 Programma 1 - del Bilancio gestionale 2014;
    II. della manifestazione *"II congresso internazionale sull'Autismo: Attualità del modello psicoeducativo: studi ed esperienze a confronto nella cultura mediterranea*" assegnando all' "Associazione Culturale Giovamente" un contributo di euro 6.000,00, da imputarsi sul cap. 7, Missione 1, Programma 1, del Bilancio gestionale 2014;
    III. della manifestazione "*Historia Rerum-Convegno Internazionale di Studi*" assegnando alla "'Associazione Culturale Benedetto Gravagnuolo" un contributo di euro 10.000,00, da imputarsi sul cap.7, Missione 1, Programma 1, del Bilancio gestionale 2014;
    IV. delle attività svolte dal Centro di ricerca "Guido Dorso", assegnando, *ex* legge regionale 23/1994, un contributo di euro 10.000,00, da imputarsi sul cap. 7, Missione 1, Programma 1, del Bilancio gestionale 2014, per incoraggiare e sostenere lo svolgimento delle sue attività di documentazione e di ricerca, la conservazione e catalogazione del suo patrimonio bibliografico;
b. di dover incaricare la Struttura di Supporto Tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta, nel rispetto del DPGRC 215/2003 e della legge regionale 23/1994 e solo a seguito della produzione di adeguata rendicontazione da parte dei beneficiari, di disporre con successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione dei contributi assegnati tenendo conto, tuttavia, per quanto riguarda la liquidazione del contributo concesso, dei limiti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 186 del 05/06/2014 (Patto di Stabilità anno 2014);

VISTE

a. la legge regionale 13 giugno 1994, n. 23;
b. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
c. la legge regionale 12 giugno 2006, n. 12;
d. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3;
e. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4;
f. la deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 01/04/2014 (Bilancio gestionale 2014);
g. la deliberazione di Giunta regionale n. 186 del 05/06/2014 (Patto di stabilità 2014);
h. il DPGRC n. 215/2003

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di aderire, per la qualità culturale dell'evento, all'organizzazione:
   - alla manifestazione "*Gusta Minori. XIII ed. del "Premio Internazionale di Letteratura Enogastronomica Minori, costa d'Amalfi*", mediante assegnazione all'Associazione "Gusta Minori Corporation" di un contributo di euro 10.000,00 da imputarsi sul cap. 07, Missione 1, Programma 1 - del Bilancio gestionale 2014;
   - alla manifestazione *"II congresso internazionale sull'Autismo: Attualità del modello psicoeducativo: studi ed esperienze a confronto nella cultura mediterranea*" mediante assegnazione all' "Associazione Culturale Giovamente" di un contributo di € 6.000,00 da imputarsi sul cap. 07, Missione 1 Programma 1 - del Bilancio gestionale 2014;
   - alla manifestazione "*Historia Rerum-Convegno Internazionale di Studi*" mediante assegnazione alla Associazione Culturale Benedetto Gravagnuolo di un contributo di € 10.000,00 da imputarsi sul cap. 7, Missione 1, Programma 1, del Bilancio gestionale 2014;
   - alle attività svolte dal Centro di ricerca "Guido Dorso", mediante assegnazione, *ex* legge regionale 23/1994, di un contributo di euro 10.000,00, da imputarsi sul cap.7, Missione 1, Programma 1, del Bilancio gestionale 2014, per incoraggiare e sostenere lo svolgimento delle sue attività di documentazione e di ricerca, la conservazione e catalogazione del suo patrimonio bibliografico;
2. di incaricare la Struttura di Supporto Tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta, nel rispetto del DPGRC 215/2003 e della legge regionale 23/94 e solo a seguito della produzione di adeguata rendicontazione da parte dei beneficiari, di disporre con successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione dei contributi assegnati tenendo conto, tuttavia, per quanto riguarda la liquidazione del contributo concesso, dei limiti previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 186 del 05/06/2014 (Patto di Stabilità anno 2014);
3. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Struttura di Supporto Tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta per le rispettive competenze nonché al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 318 del 08/08/2014

Dipartimento 93

Oggetto dell'Atto:

DGR n. 178 del 5 giugno 2014- Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la deliberazione n. 178 del 05/6/2014 la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Generale per le Risorse strumentali di approfondire l'analisi di fattibilità del trasferimento degli Uffici della Giunta regionale ubicati nella città di Napoli presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia instaurando i necessari rapporti con la stessa Fondazione assegnando, alla stessa Direzione, il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione della delibera per sottoporre all'approvazione della Giunta una proposta di programmazione finanziaria e strategica per il conseguente avvio delle procedure di trasferimento degli uffici interessati presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;

b. il termine di 60 giorni di cui al punto precedente scade il prossimo 16 agosto;

c. con nota n. 493328 del 15/7/2014 il Direttore Generale delle Risorse Strumentali ha chiesto al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di fornire elementi istruttori utili all'assunzione delle eventuali determinazioni successive circa la sussistenza di vincolo storico – architettonico sul complesso immobiliare in questione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;

d. con nota n. 9916 del 23/7/2014 la Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha trasmesso copia della suddetta richiesta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per Napoli e provincia, nonchè alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli;

e. nei tavoli tecnici ancora *in itinere* con l'Ufficio Urbanistica del Comune di Napoli, tenutisi a seguito della citata deliberazione di Giunta regionale n. 178/2014, sono emerse alcune complesse problematiche, ancora allo studio, relative alla conformità degli interventi previsti con gli strumenti urbanistici di competenza del Comune;

f. le riunioni tenutesi con la Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia al momento non sono risultate completamente risolutive delle problematiche in discussione;

CONSIDERATO che ai fini del perfezionamento della fase istruttoria preliminare alla redazione di una proposta di programmazione finanziaria e strategica per il conseguente avvio delle procedure di trasferimento degli Uffici della Giunta regionale ubicati nella città di Napoli presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, risulta necessario attendere il riscontro delle competenti Sovrintendenze, nonché proseguire l'approfondimento al fine di definire le problematiche di natura urbanistica emerse negli incontri con gli uffici tecnici del Comune di Napoli e le questioni in discussione con la Fondazione;

RITENUTO doversi completare la fase istruttoria preliminare e la redazione della suddetta proposta, già *in itinere*, da parte della Direzione Generale per le Risorse Strumentali nel corso dei prossimi mesi e, comunque, non oltre il 10 ottobre 2014;

Il Presidente della Giunta regionale propone e la Giunta, all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto riportato in narrativa e che si intende di seguito integralmente trascritto e confermato,

1. di individuare nel 10 ottobre 2014 il termine entro il quale la Direzione Generale per le Risorse Strumentali sottoporrà all'approvazione della Giunta una proposta di programmazione finanziaria e strategica per il conseguente avvio delle procedure di trasferimento dei suddetti uffici della Giunta regionale presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia;
2. di confermare ogni altra disposizione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 178/2014;
3. di inviare il presente atto all'Assessore al Demanio e Patrimonio; al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Direttore Generale per le Risorse Strumentali, alla Segreteria di Giunta nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 350 del 08/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR 225/2013 - PIANO AZIONE COESIONE, III ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE (PAC III) - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;

b. il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;

c. con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;

d. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);

e. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n.2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

f. con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli l e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

g. il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);

h. il decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito in Legge n. 99 del 9 agosto 2013, n.99 recante «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», agli articoli 1 e 3, pone a carico del Fondo di rotazione la parziale copertura delle misure ivi previste, mediante rimodulazione delle risorse del medesimo Fondo destinate agli interventi del Piano di azione coesione;

i. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;

j. il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n.183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;

k. con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;

l. con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";

m. con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;

n. con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;

o. con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC - Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 - annualità 2013 -, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;

p. con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota prot. 0010387/UDCP/Ufficio III del 6/6/2014, il Responsabile della Programmazione Unitaria, nelle more di una più ampia riprogrammazione, ha proposto al Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MiSE una prima rimodulazione tesa all'assestamento del Piano di Azione e Coesione;

b. l'Assessore alla Cultura, con nota prot. 353/SP dell'11/7/2014, nel sottolineare il ruolo strategico che le azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale hanno, nell'ambito della più complessiva finalità di sviluppo e coesione delle aree sottoutilizzate, proprie della destinazione dei fondi PAC, ha richiesto un'adeguata integrazione delle risorse allocate per l'ambito Cultura;

c. l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, con nota prot. 1660/SP dell'11/7/2014, nel sottolineare il ruolo strategico che le azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale hanno, nell'ambito della più complessiva finalità di sviluppo e coesione delle aree sottoutilizzate, proprie della destinazione dei fondi PAC, ha richiesto un'adeguata integrazione delle risorse allocate per l'ambito Beni Culturali;

d. con la suddetta comunicazione, l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, nelle more di una più ampia riprogrammazione del Piano, ha, altresì, evidenziato la necessità di soddisfare le istanze delle Amministrazioni Provinciali che richiedono, in continuità con la programmazione relativa allo scorso anno, il finanziamento di eventi particolarmente radicati sui territori di riferimento e di sicuro impatto promozionale, tanto che la loro mancata realizzazione potrebbe comportare la vanificazione dei positivi effetti in termini di identificazione e caratterizzazione del territorio regionale, nonché dei risultati che, nel tempo, attraverso gli stessi sono stati raggiunti, in particolare in termini di diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania a livello nazionale e internazionale;

e. i suddetti eventi devono risultare, comunque, coerenti con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n.225/2013 e in linea con gli orientamenti della Regione Campania che intende favorire la conoscenza, la valorizzazione e la promozione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale, anche attraverso l'utilizzo degli stessi quali location per la realizzazione di attività ed eventi culturali;

f. essi costituiscono, inoltre, un ulteriore arricchimento del programma di interventi, approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 197 del 21.6.2013, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015" e connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico;

RILEVATO CHE, dalla ricognizione effettuata dagli uffici competenti, è risultato possibile ridurre la dotazione del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, istituito con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, della somma di € 3.000.000,00;

TENUTO CONTO CHE:

a. la promozione di iniziative volte alla valorizzazione e alla conoscenza dei beni culturali, riveste particolare importanza nelle politiche della Regione e si configura quale forma di cooperazione tra Enti Pubblici, previste dai citati DD. L.vi n. 112/98 e n. 42/2004;

b. in particolare, alle Province, in quanto Enti Locali intermedi tra Comuni e Regione, la Regione riconosce un ruolo attivo nello sviluppo del territorio di propria competenza, da perseguirsi attraverso la promozione e il coordinamento di attività direttamente funzionali a interessi o obiettivi di livello provinciale sia nel settore culturale che turistico;

RITENUTO dover :

a. aderire alle istanze formulate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania per il finanziamento delle suddette iniziative, atteso il loro particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento, nonché la coerenza delle medesime con la D.G.R. n.225/2013 e con l'attività di cooperazione tra lo Stato, la Regione e gli Enti Locali in ambito di valorizzazione e promozione dei beni culturali anche attraverso la promozione del turismo;

b. integrare, conseguentemente, nelle more di una più ampia riprogrammazione del PAC III, la dotazione complessiva destinata con deliberazione n. 225 del 12/7/2013 alla realizzazione del

Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al medesimo PAC III, destinando l'importo complessivo di € 69.000.000,00 per il finanziamento delle azioni coerentemente con quanto stabilito dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, di cui alla DGR n. 756/2012, stabilendo in € 6.000.000,00 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;

c. ridurre, per l'effetto, in 147 Meuro la dotazione del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, istituito con deliberazione n. 497 del 22/11/2013;

d. dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria svolta dall'UOD 03 – Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, all'ammissione a finanziamento delle iniziative di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;

DATO ATTO che la concessione dei finanziamenti di cui al presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale, in quanto implica l'esercizio di valutazioni e apprezzamenti politico-discrezionali e involge scelte strategiche dell'Amministrazione relative a interventi non compresi nella gestione funzionale e organizzativa dell'Ente, bensì nell'espletamento delle funzioni di governo;

ACQUISITI il parere positivo della Programmazione Unitaria prot. 12924 dell'11.7.2014 e il parere positivo del Referente PAC prot. 487157 dell'11.7.2014;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;

b. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 284/2009;

c. la Decisione della Commissione dell'11/9/2007, n. C (2007) 4265;

d. la Decisione della Commissione del 27/3/2012, n. C (2012) 1843;

e. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, n. C (2012) 6248;

f. la deliberazione di Giunta regionale del 28/09/2012, n. 521;

g. la legge regionale 7/2002;

h. il Piano Nazionale per il Sud;

i. il Piano di Azione Coesione;

j. il Piano di Azione Coesione Terza ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;

k. la deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2012, n. 756;

l. il decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

m. Programmazione Unitaria;

n. la DGR 497 del 22 novembre 2013;

o. la DGR 542 del 9 dicembre 2013;

p. la DGR 621 del 27 dicembre 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. di incrementare con lo stanziamento di Meuro 3 la dotazione complessiva originaria di Meuro 66, di cui alla deliberazione n. 225/2013, per la realizzazione del Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al medesimo PAC III, stabilendo, pertanto, in Meuro 6 il valore complessivo del finanziamento destinato alle Operazioni di valorizzazione dei beni culturali;
2. di ridurre, per l'effetto, in Meuro 147 la dotazione del Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, istituito con deliberazione n. 497/2013;
3. di aderire alle richieste presentate dalle Amministrazioni Provinciali della Campania per il finanziamento delle iniziative di particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento di cui alla narrativa, attesa la loro coerenza con la D.G.R. n. 225/2013 nonché con l'attività di cooperazione tra lo Stato, la Regione e gli Enti Locali in ambito di promozione del turismo anche attraverso la valorizzazione e promozione dei beni culturali, atteso il loro particolare radicamento e sicuro impatto promozionale sui territori di riferimento;
4. di destinare, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III di cui alla D.G.R. n..225/2013, così come modificata dal presente provvedimento, il complessivo importo di €.3.000.000,00 per la realizzazione delle suddette iniziative;
5. di dare atto che il presente provvedimento è approvato nelle more di una più ampia riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione, in ordine alle materie afferenti alla Cultura e ai Beni culturali derivanti da una migliore e più efficace rimodulazione delle risorse afferenti alla D.G.R. 497/2013;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria dall'UOD 03 – Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali, all'ammissione a finanziamento delle iniziative di che trattasi secondo l'importo richiesto da ciascuna Provincia per la realizzazione degli interventi in parola;
7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale; alla Struttura Tecnica di Missione – Unità Operativa Grandi Progetti; all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013; all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013; all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013; all'Autorità di Certificazione FESR - FSE; all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit; ai Capi Dipartimento; alle Direzioni Generali 01, 02, 05, 06, 07, 08, 10, 11, 12 e 13; al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 368 del 08/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE OBIETTIVI PROGRAMMATICI DI SPESA IN TERMINI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE ASSEGNATI ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, ALLA DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE ED ALLA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI MEDIANTE RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI SPESA DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE E DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

b. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014",

c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 dell'1 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 186 del 5/6/2014 ha assegnato alle strutture organizzative della Giunta Regionale gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile;

RILEVATO

a. che la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con nota prot.n. 553179 dell'8/8/2014 ha rappresentato la necessità di incrementare l'obiettivo programmatico di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile per euro 13.000.000,00, al fine di garantire principalmente le attività di intervento forestale e antincendio boschivo;

b. che la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile con nota e-mail dell'8/8/2014, acquisita al protocollo n. 554669 dell'8/8/2014 della Segreteria di Giunta, ha rappresentato la necessità di incrementare l'obiettivo programmatico di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile per euro 12.000.000,00, al fine di far fronte a spese urgenti ed indifferibili;

c. che la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con nota prot.n. 551991 del 7/8/2014 e successiva e-mail dell'8/8/2014, acquisita al protocollo della Segreteria di Giunta n. 554670 dell'8/8/2014, ha segnalato criticità e pagamenti, indicati in ordine di priorità nella citata e-mail;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere incrementando l'obiettivo programmatico di spesa eurocompatibile 2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per euro 13.000.000,00, l'obiettivo programmatico di spesa eurocompatibile 2014 della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile per euro 12.000.000,00 e l'obiettivo programmatico di spesa eurocompatibile 2014 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero per euro 4.400.000,00, mediante cessione di una quota dell'obiettivo programmatico di spesa eurocompatibile 2014 assegnato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per euro 10.000.000,00 e di una quota dell'obiettivo programmatico di spesa eurocompatibile 2014 assegnato alla Direzione Generale per le Risorse Umane per euro 19.400.000,00, atteso che, attualmente, la gestione delle predette strutture presenta minore criticità;

b. di dover demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alle strutture organizzative della Regione Campania, anche sulla scorta della effettiva quantificazione delle spese escluse dal patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge n. 183/2011, previa istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie d'intesa con il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge 12 novembre 2011, n. 183;
c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
d. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
e. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
f. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3;
g. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4;
h. la D.G.R.C. n. 3 del 23/1/2014;
i. la D.G.R.C. n. 92 dell'1/4/2014;
j. la D.G.R.C. n. 186 del 5/6/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di variare gli obiettivi programmatici 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative della Giunta Regionale così come di seguito indicato:

1.1. Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - incremento dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile di euro 13.000.000,00;

1.2. Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – incremento dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile di euro 12.000.000,00;

1.3. Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - incremento dell'obiettivo programmatico di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile di euro 4.400.000,00;

1.4. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - riduzione dell'obiettivo programmatico di spesa di spesa in termini di competenza eurocompatibile di euro 10.000.000,00;

1.5. Direzione Generale per le Risorse Umane - riduzione dell'obiettivo programmatico di spesa di spesa in termini di competenza eurocompatibile di euro 19.400.000,00;

2. di demandare a successivi provvedimenti l'aggiornamento degli obiettivi programmatici di spesa assegnati alle strutture organizzative della Regione Campania, anche sulla scorta della effettiva quantificazione delle spese escluse dal patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, della legge n. 183/2011, previa istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie d'intesa con il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

3. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Risorse Umane ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 25/07/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Autorita' Ambientale - Modifiche D.G.R. n. 478/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b. che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   dipartimenti;
   direzioni generali;
   uffici speciali;
   strutture di staff;
   unità operative dirigenziali;

c. che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d. che, con deliberazione n. 191 del 12/04/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:
   d.1. n. 5 Uffici di Capo Dipartimento;
   d.2. n. 16 Uffici di Direzione Generale;
   d.3. n. 5 Uffici Speciali;
   d.4. n. 1 Ufficio del Datore di Lavoro;
   d.5. n. 10 Uffici di Staff ai Dipartimenti;
   d.6 n. 56 Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui allo art.37 del Regolamento;
   d.7 n. 225 Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
   d.8. n. 32 Uffici di livello dirigenziale per Strutture di missione o posizioni dirigenziali individuali;

e. che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012, così come modificata con deliberazioni n. 528 del 04/10/2012 e n. 76 del 14/03/2013, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere.

CONSIDERATO

a. che alla U.O.D. 52.05.07 "Valutazioni ambientali – Autorità ambientale" della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" sono assegnate, tra l'altro, le competenze in materia di Autorità ambientale quali: *verifica dell'integrazione della componente ambientale in tutti i settori d'azione finanziati con Fondi regionali, nazionali e comunitari; supporto alle strutture*

competenti per la predisposizione dei documenti di programmazione e nella redazione dei successivi atti attuativi, nonché durante l'intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi; Collaborazione con le Autorità di programmazione e gestione dei piani o programmi cofinanziati da Fondi comunitari;

b. che, al fine di garantire il pieno svolgimento delle funzioni di interfaccia tra le politiche dello sviluppo largamente intese e l'insieme complessivo dei vincoli di sostenibilità ambientale, considerati nella loro interezza e non circoscritti alla funzione amministrativa di valutazione ambientale strategica svolta dalla sopra citata U.O.D, il Presidente, con nota prot. n. 13801/UDCP/GAB/GAB del 25/07/2014 ha rappresentato la necessità di espungere le competenze in materia di Autorità ambientale dalla U.O.D. 52.05.07 della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed assegnarle alla Posizione di Staff 52.91.00 "Affari generali e Controllo di gestione" del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

DATO ATTO

a. che le modifiche di cui al considerato non comporta variazione del numero di strutture ordinamentali, fissato con DGR n. 191 del 12/04/2012 e s.m.e i.;

b. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.;

VISTI

il Regolamento 15.12.2011, n. 12;
la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e s.m.e i.;
la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.e i.;
la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
la nota del Presidente prot. n. 13801/UDCP/GAB/GAB del 25/07/2014;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare la Delibera di Giunta regionale n. 478 del 10/09/2012 espungendo le competenze in materia di Autorità ambientale dalla U.O.D. 52.05.07 "Valutazione ambientale – Autorità ambientale" della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ed assegnarle alla Posizione di Staff 52.91.00 "Affari generali e Controllo di gestione" del Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali;

2. per effetto di quanto disposto al punto 1., la U.O.D. 52.05.07 e la Posizione di Staff 52.91.00 assumono rispettivamente la denominazione: "Valutazione ambientale" e "Affari generali e

Controllo di gestione – Autorità ambientale" con le competenze così come esplicitate nell'allegato 1) al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 55.14.06 "Pianificazione del personale – Dotazione organica – Innovazione organizzativa" per quanto di specifica competenza, alla U.O.D. 55.14.05 "Rapporti con le OO.SS." per la prevista informativa sindacale e alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI *Allegato 1)*

DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA

U.O.D. modificata nella denominazione e nelle competenze

Dip	D.G,	UOD	Denominazione	Competenze
52	05	07	Valutazioni ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale; Valutazione di Incidenza; Valutazione Ambientale Strategica.

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI

Posizione di STAFF modificata nelle competenze

Dip	D.G,	UOD	Denominazione	Competenze
52	91	00	STAFF	Affari generali e Controllo di gestione – Autorità ambientale

Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 08/08/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 9 - UOD Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare regionale

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE AMMINISTRATIVA ALLA FONDAZIONE RAVELLO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "VILLA EPISCOPIO".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n° 562 dell'11/09/2 003 del Settore 05 dell'A.G.C. 01 la Fondazione Ravello con sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n° 5 è stata riconosciuta persona giuridica di diritto privato ed iscritta nel relativo registro al n°163 ;
b. che con decreto dirigenziale n. 122 del 16/03/2006 del Settore 05 dell'A.G.C. 01 è stata approvata la modifica allo Statuto della Fondazione Ravello che persegue lo scopo di tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse artistico e storico situati nell'area del Comune di Ravello, promuovere e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche che facciano dei siti storico – artistici di Ravello la sede di manifestazioni di prestigio nazionale ed internazionale nonché rendere detti beni pienamente fruibili dal pubblico, secondo modalità che ne consentano la migliore conservazione e gestire – in conformità ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza – i compendi di beni facenti parte del proprio patrimonio ovvero ad essa affidati o conferiti in uso;
c. che con decreto dirigenziale n. 12 del 23/07/2014 della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero sono state approvate le ulteriori modifiche allo Statuto della Fondazione Ravello giusta verbale dell'adunanza del Consiglio Generale di Indirizzo del 30.11.2011 redatto dal notaio Valeria Sessano, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri (rep. n. 77454);
d. che la Fondazione, nei suoi anni di attività, ha affermato il nome di Ravello come punto di riferimento nel panorama culturale italiano, con un modello di governance all'avanguardia, un punto di rilancio dell'immagine dell'intera Regione Campania, non solo su territorio nazionale ma nel mondo;
e. che la Fondazione, tra i principali obiettivi, ha realizzato un "Distretto culturale evoluto", con il coinvolgimento diretto dell'intero territorio costiero della Regione Campania, perseguendo lo scopo di accorpare in un'unica gestione i principali contenitori pubblici esistenti a Ravello, precisamente l'Auditorium Oscar Niemeyer, Villa Episcopio e Villa Rufolo, contribuendo, in tal modo a rendere completa l'intera programmazione avviata con l'approvazione del PIT Ravello, puntualmente e coerentemente perseguita, sin dall'origine dell'idea di realizzare un Distretto Turistico Integrato di alta qualità;
f. che con Delibera di giunta regionale n.274 del 25/2/2005 è stato approvato il PI – Progetto Integrato - "Ravello Città della Musica";
g. che con Delibera di giunta regionale n.158 del 10/2/2007 è stato approvato il finanziamento del suddetto intervento "Ravello Città della Musica", comprensivo sia dei costi d'acquisizione, del complesso immobiliare "Villa Episcopio" mediante esercizio del diritto di prelazione di cui al D.Leg.vo 42/2004 art. 62 e ss., sia dei costi dei lavori di ristrutturazione; il tutto finalizzato alla realizzazione di una Scuola di formazione Musicale e alla organizzazione di grandi eventi, tesi ad esaltare l'immagine turistico-culturale della Città di Ravello e della Campania;
h. che, nell'ambito del cennato P.I., con Decreto Dirigenziale AGC 10 - n.61 del 20/2/2007, la Giunta Regionale ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisizione al patrimonio regionale del complesso denominato Villa Episcopio, sito in Ravello, formalizzando l'acquisto con contratto per atto Notaio Roberto Chiari di Leopoldo in Napoli, Rep. 15835, nn. R.G. 26886/ R.P 16736, stipulato in data 23/04/2007;
i. che il Quadro Strategico Nazionale ha incluso tra le priorità di intervento per la programmazione 2007/2013, azioni specifiche per: a) l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale; b) l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
j. che in data 14/11/2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione e la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 219/2012, ha preso atto di tale Piano e con Deliberazione n

756/2012 ha individuato, nell'ambito di nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo di € 66.000.000,00;

k. che, in continuità con il Progetto Ravello, la Regione Campania ha sottoscritto, in data 3/06/2013, con il Comune di Ravello e la Fondazione Ravello un Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto l'accordo di valorizzazione per l'Auditorium "Oscar Niemeyer", Villa Episcopio e Villa Rufolo recante la definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché l'elaborazione dei conseguenti piani strategici di sviluppo culturale ed i programmi di attività e con Delibera n. 192/2013 del 21/06/2013, la Giunta Regionale ha deliberato la ratifica di detto Protocollo;
l. che con Delibera n. 225 del 12/07/2013, la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione del Programma degli interventi di promozione culturale, nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, comprendendo tra i vari soggetti destinatari la Fondazione Ravello, per la prosecuzione e il rafforzamento del Progetto Ravello, per un importo di 4 Meuro;

CONSIDERATO:

a. che la Fondazione Ravello è già affidataria della gestione di Villa Rufolo da parte dell'EPT di Salerno;
b. che con il citato Protocollo 3/06/2013 le parti hanno programmato, tra l'altro, il conferimento o comunque la messa a disposizione dei medesimi beni culturali al patrimonio della Fondazione Ravello, al fine consentire una più efficace e responsabile gestione delle previste attività di valorizzazione;
c. che in particolare, a mente degli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 del suddetto protocollo, le parti si sono impegnate a promuovere la sottoscrizione di un accordo di valorizzazione, per la elaborazione e lo sviluppo di piani strategici relativi all'Auditorium, a Villa Rufolo e a Villa Episcopio, da parte della Fondazione Ravello e specificamente:
d. la Regione si è impegnata, con separati atti, mediante comodato, conferimento o altri strumenti equivalenti: a) a mettere a disposizione della Fondazione Ravello la Villa Episcopio, facente parte del proprio patrimonio indisponibile; b) a promuovere, attraverso l'EPT di Salerno, e per la parte di proprietà di quest'ultima, analoga messa a disposizione di Villa Rufolo;
e. il Comune di Ravello, in quanto proprietario, si è impegnato a mettere a disposizione della Fondazione Ravello, mediante comodato, conferimento, o altri strumenti equivalenti, l'Auditorium "Oscar Niemeyer", secondo il disposto del codice dei beni culturali;
f. che lo strumento di conferimento è stato individuato e condiviso nella concessione amministrativa con canone ricognitorio dei singoli beni per le relative quote di proprietà, individuando, pertanto, la Fondazione Ravello quale soggetto concessionario;
g. che il Protocollo, all'art. 5, prevede l'istituzione di un tavolo Tecnico, composto dai soggetti designati dai referenti sottoscrittori dello stesso per la redazione della bozza dell'accordo di valorizzazione e di ogni altro adempimento finalizzato alla individuazione della Fondazione Ravello, quale soggetto cui affidare la elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici relativi all'Auditorium, a Villa Rufolo e a Villa Episcopio;

RITENUTO, in attuazione delle determinazioni assunte con il Protocollo del 03.06.2013 ed al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento dell'opera pubblica ottimizzandone i servizi, di dover:

a. contribuire ad una migliore fruizione e valorizzazione degli spazi recuperati e rifunzionalizzati, grazie agli interventi di restauro realizzati dalla Sovrintendenza di Salerno;
b. promuovere l'immagine di Villa Episcopio e di Villa Rufolo;
c. individuare come unico partner la "Fondazione Ravello", costituita da soggetti pubblici, che ha dato e dà vita ad iniziative culturali accolte da crescente consenso ed ha creato un modello di intervento socio economico guardato con grande interesse da parte di operatori italiani e stranieri;

VISTA

- la legge regionale n. 38 del 3/11/1993;
- la D.G.R.C. n. 244 del 12/03/2010

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di concedere, ai fini del completamento del progetto Ravello, in concessione amministrativa con canone ricognitorio, alla Fondazione Ravello l'immobile di proprietà della Regione Campania, sito nel Comune di Ravello denominato "Villa Episcopio", facente parte del proprio patrimonio indisponibile ai sensi dell'art. 826 comma 3 del codice civile per la sua destinazione ad un pubblico servizio, rivolto alla collettività e teso ad esaltare l'immagine turistico-culturale della Città di Ravello e della Campania, per la durata di anni tre (3), demandando al Direttore Generale per le Risorse Strumentali la stipula del conseguente atto, determinando un canone ricognitorio;
2. di invitare il Comune di Ravello a dare attuazione agli impegni assunti nel citato Protocollo del 3/6/2013, mettendo a disposizione della Fondazione Ravello, l'Auditorium "Oscar Niemeyer";
3. di trasmettere la presente deliberazione alle Direzioni Generali 15 e 12 per gli adempimenti conseguenziali di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Assessorile n. 167 del 05/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 60 del 14 Marzo 2013. Settimo ed urgente piano degli interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 23/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012 - Intervento n. 9 - Intervento di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato nel Comune di Sapri (SA). Sostituzione Soggetto Attuatore dell'intervento.

L'ASSESSORE

VISTO:
a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010";
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010";
e) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, con il quale è stato prorogato fino al 30 novembre 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
f) l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n.60 del 14 marzo 2013 recante: "Ordinanza di protezione civile volta a favorire e regolare il subentro della Regione Campania nelle attività finalizzate al superamento delle situazioni di criticità determinatesi a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 70 del 23 marzo 2013).

PREMESSO:
a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che con propria Ordinanza commissariale n.23/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012 (in BURC n. 74 del 03 dicembre 2012)**,** sulla scorta della ricognizione operata dal Settore provinciale del Genio Civile di Salerno e dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato approvato il settimo ed urgente piano stralcio di interventi, per un importo complessivo di € 10.687.500.00;
c) che tra gli interventi previsti da detto settimo ed urgente piano stralcio, con il n. 9, era previsto quello avente ad oggetto ***l'intervento di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato***, nel comune di Sapri (Sa) per un importo complessivo di € 350.000,00, individuando come soggetto attuatore il Genio Civile di Salerno;
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Ocdpc n. 60/2013, "La Regione Campania è individuata quale amministrazione competente in via ordinaria a coordinare gli interventi, conseguenti agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza.";
e) che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Ocdpc n. 60/2013, "L'Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania è individuato quale soggetto responsabile ad autorizzare a porre in essere tutte le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna. In particolare, provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento delle opere realizzate alla Regione Campania o agli altri enti locali competenti, nonché a trasferire agli stessi tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente alla gestione commissariale, compresi i beni ed i materiali acquistati per lo svolgimento delle relative attività.";
d) che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della Ocdpc n. 60/2013, all'espletamento delle suddette iniziative si provvede con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5462, aperta ai sensi dell'ex OPCM n. 3908 del 24-11-2010 e successive modifiche ed integrazioni, che viene autorizzata per 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'Ocdpc.

VISTA:
a) la nota prot. 299103 del 30.042014, con la quale il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, già individuato con Ordinanza commissariale n.23/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012 quale Soggetto Attuatore, ha rappresentato le difficoltà operative di svolgere il ruolo di soggetto Attuatore per l'intervento in oggetto ed ha chiesto di essere sostituito con il Comune di Sapri (Sa) senza nuovi o maggiori oneri finanziari;
b) la nota prot. 5211 del 23.04.2014, (prot.302616 del 02.05.2014), con la quale il sindaco del Comune di Sapri (Sa) ha formalizzato la disponibilità di subentrare quale soggetto Attuatore in sostituzione del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;

RITENUTO:
a) per tutto quanto sopra riportato, di dover provvedere alla sostituzione del Soggetto Attuatore dell'intervento n.9 - ***di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato,*** nel Comune di Sapri (SA) di cui al settimo ed urgente piano Stralcio degli interventi approvato con Ordinanza commissariale n.23/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012, nominando il Comune di Sapri (sa), in sostituzione del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura regionale e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della Direzione generale Lavori Pubblici e Protezione Civile,

DECRETA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:
1. Il Comune di Sapri (Sa) è nominato Soggetto Attuatore dell'"**Intervento *di sistemazione idraulica dei valloni Santa Domenica, Ischitello e Scarpilla, a monte del centro abitato"*** nel Comune di Sapri (Sa), in sostituzione del Settore Genio Civile di Salerno.
2. Di aggiornare in tal senso l'elenco degli interventi di cui al settimo ed urgente piano degli interventi approvato con Ordinanza commissariale n.23/3908-2010/3922-2011 del 29 Novembre 2012, modificando all'intervento n.9 il nominativo del soggetto Attuatore;
3. Di stabilire che, per il proseguimento in regime ordinario, il Comune di Sapri (Sa) si attiene alle direttive ed indicazioni già impartite ai soggetti di cui si è avvalso il Commissario delegato ex OPCM n.3908/2010 ed ex OPCM n.3922/2011 per l'attuazione degli interventi, di cui all'Ordinanza commissariale n.13/3908-2010/3922-2011 del 15 dicembre 2011 (in BURC n. 79 del 27 dicembre 2011);
4. Agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte con i fondi già assegnati al Commissario delegato per le finalità di cui all'OPCM n.3908/2010, disponibili in contabilità speciale n. 5462 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli (Banca d'Italia).
5. Di trasmette il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Comune di Sapri (Sa), alla UOD 53 08 13 Genio Civile di Salerno.
6. Di trasmette il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 89 del 11.08.2014

Oggetto: Determinazione delle tariffe definitive di riabilitazione estensiva ex art. 26 legge n. 833/1978 dal 1.1.2014.

PREMESSO

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 si è proceduto a rinnovare la nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta;
c. che con i detti provvedimenti il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 il Dott. Mario Morlacco è stato confermato sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta;
e. che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato sub Commissario, con specifica ripartizione di competenze con il Dott. Morlacco;
f. che tra le specifiche competenze del sub Commissario, Dr. Mario Morlacco, acta al punto 16 è prevista l' "Adozione delle tariffe per prestazioni sanitarie";

PREMESSO, altresì, che a seguito di annoso e complesso contenzioso instauratosi fin dal 2005 tra la Regione Campania e le diverse associazioni di categoria del settore e alcuni centri di riabilitazione, in ottemperanza della sentenza n. 740/2013 del Consiglio di Stato da ultima intervenuta che respinge il ricorso in appello della Regione Campania avverso l'annullamento della propria DGR n. 224/09 per effetto delle sentenze nn. 3230, 3231 e 3252 tutte del 2011, è stato adottato il DCA 81/2013, che fissa le tariffe per le prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26 della Legge 833/78 per i trienni 2003/2005 e 2006/2008;

CONSIDERATO che il citato decreto del Commissario ad Acta n. 81/2013:

a. approva le tariffe per le prestazioni di riabilitazione per il triennio 2003-2005 e per il triennio 2006-2008 elaborate dagli uffici regionali in collaborazione con i rappresentanti delle associazioni di categoria componenti una commissione paritetica;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. approva la nota metodologica, allegato A al DCA 81/2013, esplicativa del processo di determinazione delle tariffe stesse per cui sono stati determinati i costi del personale sulla base di parametri prefissati ed inderogabili derivanti dalla contrattazione collettiva, che nello specifico riguarda la corretta classificazione del personale, il relativo trattamento economico e tutti gli elementi che concorrono al calcolo della retribuzione, tenendo conto della rilevanza dell'elemento relativo al costo del personale in relazione alle caratteristiche delle prestazioni "human intensive" nel settore;
c. tiene conto, nella citata nota metodologica allegato A, per la determinazione del costo del personale, del CCNL AIOP-ARIS Fondazione Don Gnocchi e relativi aggiornamenti tabellari, ritenuto il più remunerativo tra i contratti applicabili;
d. stabilisce di applicare un abbattimento tariffario del 15% per le prestazioni erogate da strutture che utilizzano un CCNL differente da quello AIOP-ARIS Fondazione Don Gnocchi preso in considerazione per la definizione delle tariffe approvate, introducendo di fatto una differenziazione delle stesse per le varie strutture territoriali determinate in relazione al tipo di CCNL applicato da ogni singola struttura. Ciò sia a motivo della difformità di remunerazione che incide sul costo standard, sia per il fatto che detti contratti applicano istituti che possono incidere sulla qualità dell'assistenza (maggiore impegno orario settimanale, formazione, ecc.);

PRESO ATTO che il Ministero della Salute, di concerto col Ministero dell'Economia e Finanze, con atto prot. 476 del 24/12/2013 ha espresso parere non favorevole al decreto 81/2013 chiedendo alla Struttura commissariale di modificare il provvedimento adeguandolo alla normativa nazionale vigente sulle tariffe e di prevedere l'abrogazione del protocollo d'intesa ex DGRC 6757/97. In particolare il citato parere ministeriale ha precisato quanto segue:

a. non è possibile prevedere una differenziazione di tariffe per le varie strutture territoriali in relazione al tipo di CCNL applicato da ogni singola struttura;
b. ai sensi dell'art. 8 sexies del Decreto Legislativo 502/1992 e s.m.i. le tariffe devono essere definite in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali su un campione rappresentativo di strutture accreditate. Le stesse tariffe devono essere quindi considerate come omnicomprensive dei costi sostenuti per l'erogazione delle prestazioni e, in nessun caso, possono remunerare singolarmente i fattori produttivi impiegati;
c. nel DCA 81/2013 non sono esplicitati i criteri, oltre alla perizia di parte dello studio De Crescenzo- Gattei, che hanno portato alla determinazione del 7% per quantificare i costi generali, al 5% il margine di retribuzione e allo 0,5% l'incremento per la tariffa domiciliare per gli oneri per trasporto e parcheggio;
d. l'art. 8-sexies del D.Lgs 502/92 e s.m.i. non prevede alcun "margine di retribuzione" nella determinazione delle tariffe;

PRESO ATTO altresì

a. del parere n. 449 del 26/11/13 dei Ministeri dell'Economia e della Salute relativo al DCA n. 92/13 di adozione delle tariffe per servizi residenziali e semi residenziali sociosanitari che propone rilievi analoghi a quelli avanzati circa il DCA 81/13,essendo le tariffe con esso adottate, fissate con gli stessi criteri e metodo adottato per il DCA 81/13;
b. della Sentenza n. 3578 del 2014 del Consiglio di Stato che accoglie il ricorso per ottemperanza alla sentenza n. 741 del 2013 del Consiglio di stato assegnando 60 giorni per

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

l'adozione delle nuove tariffe per i servizi sociosanitari in quanto il DCA 92/13 è ritenuto elusivo della predetta sentenza del Consiglio di Stato;

c. della Sentenza del TAR Campania n. 4460 del 4 agosto 2014 sul ricorso per l'ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza del TAR Campania, Napoli, n. 3252 del 20/6/2011, confermata con decisione n. 740 del 11/2/2013 del Consiglio di Stato, con declaratoria di nullità del decreto commissariale n. 81 del 5/7/2013, che accoglie il ricorso, e ordina al commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro di concludere, entro il termine del 31 dicembre 2014, il procedimento per l'adozione del provvedimento definitivo di determinazione delle tariffe di riabilitazione estensiva per il periodo compreso tra il 2003 e il 2008, tenendo conto delle indicazioni risultanti dall'istruttoria eseguita nel corso del giudizio di ottemperanza, comunicate con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali protocollo 32/0007723/MA002.A001 in data 9 aprile 2014, applicando, altresì, retroattivamente, i criteri già seguiti per la definizione delle nuove tariffe, a decorrere dal 1 gennaio 2014, di cui al decreto commissariale n. 22 del 2014, adottato in esito a un procedimento che, in applicazione della legge, non ha determinato le tariffe forfettariamente, ma ha tenuto conto dei costi standard di produzione, inclusivi dei costi generali;
d. della Sentenza n. 3534 del 26/6/14 del TAR Campania e di altre 13 simili dello stesso periodo che rigettano i ricorsi di strutture accreditate per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale tesi a vedersi riconosciuto il risarcimento dei danni per mancata rideterminazione delle tariffe per anni trascorsi, in quanto ritenuti infondati, sulla base della considerazione tra le altre che "il regime autoritativo che il legislatore ha predisposto in relazione al sistema dei rapporti tra aziende sanitarie ed operatori accreditati consente di qualificare corrispettivi spettanti a questi ultimi in termini per l'appunto d tariffa e non già d prezzo di mercato, dal che deriva il potere-dovere dell'Amministrazione di contenere il più possibile l'impatto economico delle prestazioni in un'ottica di contenimento della spesa sanitaria, con l'unico limite costituito dalla non manifesta irragionevolezza ed illogicità della quantificazione", riconoscendo che la determinazione delle tariffe discende da "valutazioni ad alto contenuto discrezionale, rimesse all'Amministrazione, che peraltro, possono essere sindacate esclusivamente sul piano dell'estrinseca illogicità o del travisamento dei fatti";
e. di quanto osservato da alcune Associazioni di categoria, che contestano il riferimento esclusivo al CCNL AIOP adottato in passato per la determinazione dei costi del personale quale voce componente le tariffe, in quanto: le strutture erogatrici di prestazioni di riabilitazione non sono case di cura; i diversi contratti applicati sono da considerarsi equipollenti nonché garanzia di qualità allo stesso modo del contratto AIOP in quanto l'equipollenza e la qualità sono fondati sui titoli di studio e le qualifiche del personale impiegato; l'efficienza, qualità e appropriatezza e l'economicità nell'uso delle risorse, è valutazione è rinviata alla verifica dei requisiti per l'accreditamento definitivo; l'utilizzo del contratto AIOP può costituire un inutile e improprio costo maggiore. In ragione di ciò tali Associazioni di categoria chiedono tra l'altro di non operare alcuna differenziazione tra le tariffe in relazione al contratto applicato, come peraltro richiesto dai pareri ministeriali, e di riconsiderare ai fini dell'accreditamento definitivo, il possesso o meno dell'efficienza delle strutture;

DATO ATTO che con nota del sub commissario n. 841/C del 18 febbraio 2014 è stato costituito un gruppo di lavoro, composto da dirigenti e funzionari regionali e con il supporto dell'AGENAS, con il compito di predisporre proposte di provvedimenti di definizione provvisoria e definitiva delle tariffe

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

sia per riabilitazione estensiva ex art. 26 che per servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari (a seguito ed in coerenza con le indicazioni contenute nei pareri ministeriali nn. 26/11/13 0000449-P e 24/12/2013-0000476);

RITENUTO

a. necessario procedere alla rideterminazione delle tariffe per le prestazioni sanitarie di riabilitazione estensiva ex art. 26 Legge 833/78 nonché per i servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari attraverso un nuovo percorso, attuato con la massima trasparenza e tempestività, per la definizione delle nuove tariffe sulla base delle indicazioni e dei criteri forniti con il parere ministeriale n. 449-P del 26/11/13 e n. 476-P del 24/12/2013, attraverso una metodologia analitica di rilevazione ed analisi di dati organizzativi, di bilancio e di attività della totalità o di un campione rappresentativo di soggetti titolari delle strutture che erogano tale tipologia di prestazioni individuato nell'ambito di "strutture preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità dell'assistenza";

CONSIDERATO che,

a. la legge 133/2008, ha abrogato la disposizione di cui al DM Sanità 15.4.1994 che prevedeva la revisione periodica delle tariffe divenendo detta revisione per la Regione solo una facoltà e non un obbligo;
b. che intervenute sentenze del TAR Campania (V sentenza Sezione I n. 16850 del 26 maggio 2010), confermano il principio secondo il quale gli aumenti retroattivi delle tariffe trovano un limite invalicabile nei tetti di spesa a suo tempo vigenti;
c. l'ordinanza del TAR Campania n. 578/2014 accoglie l'istanza cautelare avanzata dal Centro PRIF avverso il DCA 81/13 sospendendo per l'effetto punti 8 e 9 del dispositivo del medesimo DCA che stabilivano la riduzione del 15 % delle tariffe per le prestazione di riabilitazione estensiva per le strutture che applicano CCNL diversi da quello AIOP assunto a base di calcolo per le tariffe ex DCA 81/13;
d. pur in presenza del relativo parere ministeriale non favorevole e al solo fine di evitare disagi agli utenti e consentire la continuità assistenziale da parte delle strutture erogatrici, con le proprie note n. 6527/C/2013 e n. 225/C/2014, in via prudenziale e del tutto provvisoria, si confermava l'applicazione delle tariffe adottate con il DCA 81/2013;
e. nelle more dell'acquisizione degli elementi necessari alla determinazione delle tariffe ex art. 26 L. 833/78 per gli anni interessati dal contenzioso secondo le indicazioni del citato parere ministeriale e secondo i principi già stabiliti con la sentenza del CdS n. 740/13 sulla quale era in corso giudizio di ottemperanza con verificazione richiesta dal TAR con ordinanza n. 866/14, con il DCA n. 22 del 5 maggio 2014 sono state determinate in via provvisoria, salvo conguaglio e fino all'adozione di tariffe definitive, un sistema di tariffazione delle prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 della L. 833/78, per l'anno 2014;

PRESO ATTO degli elementi forniti dal Gruppo Tecnico individuato con la citata nota n. 841/C che

a. nella prima fase di lavoro ha condotto analisi dei bilanci di tutti i soggetti provvisoriamente accreditati soggetti all'obbligo di pubblicazione, incrociati con i dati organizzativi e di attività anno 2012 dei medesimi titolari, fase alla base dell'adozione delle tariffe provvisorie stabilite con il DCA n. 22/2014;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. nella seconda fase di lavoro, al fine di stimare il costo "standard" di produzione delle prestazioni nel contesto regionale in condizioni di efficienza, ha svolto rilevazioni ed analisi per stimare le voci di costo "altri costi di produzione" (direzione sanitaria, materiali, struttura, servizi alberghieri) e "spese generali" (direzione generale, consulenze di direzione, autoveicoli in uso alla direzione generale e relative spese, macchine da ufficio, telefonia, postali e bollati etc...), componenti di costo che sono state oggetto dei rilievi sollevati dai Ministeri affiancanti con i Pareri nn. 0000449-P del 26/11/2013 e 0000476-P del 24/12/2013;
c. ha rivolto la rilevazione diretta di dati analitici di contabilità dei costi di produzione a tutti i titolari e strutture erogatrici, anche non soggetti all'obbligo di pubblicazione dei bilanci, sia di riabilitazione ex art.26 legge 833/78, sia di assistenza sociosanitaria in RSA e Centri Diurni, con riferimento all'anno 2012, complessivamente 132 titolari di 166 strutture distribuite sull'intero territorio regionale;
d. ha rivolto la rilevazione a tutti i soggetti erogatori, anche non risultanti efficienti nella prima fase di analisi, sia per poter sottoporre ad ulteriore verifica i livelli di efficienza; sia per disporre anche di informazioni per l'individuazione di altri criteri di appropriatezza, qualità, previsti dalla normativa per la selezione del campione su cui basare le analisi;

VISTO che

a. la ricognizione avviata fin dal 14 di maggio u.s si è protratta per ben 6 settimane, a seguito di richiesta delle Associazioni di Categoria di semplificare le modalità e gli strumenti di rilevazione, semplificazione che è stata accordata e condotta in collaborazione con rappresentanti indicati dalle Associazioni medesime;
b. trascorse 6 settimane e scaduti abbondantemente tutti i termini più volte aggiornati e indicati con note formali ai titolari per l'invio dei dati, soltanto 34 Titolari (26%), hanno risposto positivamente, inviando le schede compilate; mentre 42 Titolari (31%), hanno risposto negativamente, inviando note in cui hanno esplicitamente rifiutato di collaborare alla ricognizione adducendo motivazioni non ritenute accoglibili in quanto tese a sindacare il metodo di rilevazione e di elaborazione dei dati rifiutandoli in toto; 56 Titolari (43%), non hanno inviato alcun riscontro, nè alla prima nota di richiesta, nè alla successiva in cui veniva fissato un nuovo termine per trasmettere i dati e con cui sono state inviate integrazioni delle linee guida dirette a semplificare la compilazione delle schede, come richiesto dalle associazioni di categoria.

CONSIDERATO che

a. la numerosità e rappresentatività del campione di rispondenti, sebbene condizionata dalla mancata disponibilità di un elevato numero di titolari delle strutture a fornire i dati richiesti, consente la disponibilità di dati assolutamente significativi se riferiti al campione dei rispondenti, e costituiscono una base informativa che, pur non riferibile alla totalità delle strutture, consente comunque di prendere decisioni sui livelli tariffari avendo come valido riferimento dati oggettivi e circostanziati, in particolare sugli "altri costi di produzione" (direzione sanitaria, materiali, struttura, servizi alberghieri), incidenza delle "spese generali" (direzione generale, consulenze di direzione, autoveicoli in uso alla direzione generale e relative spese, macchine da ufficio, telefonia, postali e bollati etc...), giorni lavorati;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. in particolare, vista la maggiore numerosità dei rispondenti che erogano esclusivamente o prevalentemente prestazioni ambulatoriali e domiciliari, i dati rilevati e le analisi condotte, anche al netto delle strutture inizialmente ritenute non efficienti, possono essere presi a riferimento per la determinazione delle tariffe per le prestazioni Ambulatoriali, Ambulatoriali piccolo gruppo e Domiciliari, mentre per le altre prestazioni di riabilitazione (residenziali e semiresidenziali) la scarsa numerosità dei rispondenti non consente di assumere i dati raccolti a riferimento per la determinazione delle relative tariffe;
c. per quanto attiene alle giornate di assenza dal lavoro per malattia, infortunio e maternità, che dalla stessa relazione di verificazione prodotta dal Ministero del Lavoro sull'ordinanza n. 866/14 del TAR Campania vengono definite quali elementi variabili del costo del lavoro suscettibili di variazione da lavoratore a lavoratore per la cui quantificazione lo stesso Ministero può ricorrere soltanto all'accordo con le parti sociali e alla stima sulla base dei dati medi rilevati nel settore, il costo di esse non è a totale carico del datore di lavoro essendo in misure differenti sostenuto dagli enti previdenziali competenti, e non è possibile quantificare precisamente, a partire dalle ore individuate con Decreti del Ministero del Lavoro del 6/12/06 e del 31/7/09, quante di queste ultime concorrono a determinare il costo del lavoro a carico del datore di lavoro;

RITENUTO, pertanto:

a. di stabilire in via definitiva a partire dall'anno 2014, per le prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26, le seguenti tariffe per le prestazioni Ambulatoriali, Ambulatoriali piccolo gruppo e Domiciliari, prendendo a riferimento per la determinazione del costo del personale i CCNL più aggiornati di AIOP, AIAS e ANFASS, nonché i dati emergenti dalla rilevazione per quanto attiene alla determinazione degli "altri costi di produzione" e l'incidenza delle "spese generali" con riferimento alle sole strutture risultanti efficienti, come maggiormente dettagliato nell'allegato 1:

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	TARIFFA
DOMICILIARE	€. 45,78
AMBULATORIALE	€. 42,04
AMBULATORIALE PICCOLO GRUPPO	€. 14,01

b. di precisare che, a tal proposito, nella determinazione delle giornate non lavorate con costi a carico del datore di lavoro, si è assunto il numero di ore stabilito con Decreti del Ministero del Lavoro del 6/12/06 e del 31/7/09, riducendo le giornate di assenza per malattia, infortuni e maternità in misura forfettaria di un terzo, che peraltro porta il numero di giorni lavorati ad un numero coincidente con la media dei giorni lavorati risultanti dalla rilevazione presso i soggetti erogatori, e al di sotto di quelli medi rilevati dall'ISTAT nella rilevazione delle forze lavoro nell'Industria e Servizi e per la determinazione del PIL nel Settore Sanità;
c. di stabilire in via definitiva a partire dall'anno 2014 le tariffe già adottate con il DCA n. 22/2014 per tutte le altre prestazioni di riabilitazione ex art. 26, Residenziale Base; Residenziale Medi; Residenziale Gravi; Semiresidenziale Medi; Semiresidenziale Gravi, e che di seguito si riportano:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	TARIFFA
RESIDENZIALE BASE	€ 137,66
RESIDENZIALE MEDIO	€ 145,91
RESIDENZIALE ALTO	€ 177,85
SEMIRESIDENZIALE MEDIO	€ 72,52
SEMIRESIDENZIALE ALTO	€ 87,07

RITENUTO altresì

a. di rinviare a successivo atto, da adottarsi entro il 31/12/14, come ordinato con la sentenza n. 4460/2014 del TAR Campania, la determinazione delle tariffe per gli anni dal 2003 al 2008, nonché per l'effetto, per gli anni dal 2009 al 2013, a completamento dei lavori da parte del gruppo appositamente istituito;
b. di rinviare a successivo atto la revoca della DGRC n. 6757/1996, al fine di armonizzare le disposizioni in essa contenute con i successivi atti regionali relativi all'accreditamento istituzionale;
c. rinviare a successivo atto, da adottarsi entro il 21 settembre 2014 come ordinato dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3578 del 2014, la determinazione delle tariffe per servizi residenziali e semi residenziali sociosanitari non appena saranno concluse le operazioni tecniche per l'elaborazione dei dati e comunque entro la suddetta data;
d. di riservarsi azioni di verifica sulla qualità delle prestazioni anche in sede di accreditamento delle strutture provvisoriamente accreditate;
e. di riservarsi determinazioni, in ogni sede giudiziaria in relazione all'eventuale percepimento da parte delle strutture erogatrici anche in via giudiziaria, di tariffe riferite a fonti non produttive di effetti, come da nota n. 2593 del 5/6/14;
f. di riservarsi adeguamenti al presente provvedimento in seguito alle eventuali prescrizioni che dovessero intervenire da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, in sede di approvazione;

VISTI

a. il Dlgs n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma
b. dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;
c. il D.Lgs. n. 229 del 19/06/1999 - Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale a norma dell'art 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419
d. il DPCM 29 novembre 2001 Definizione dei livelli essenziali di assistenza;
e. La DGRC 3958 del 7 agosto 2001 "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle attività sanitarie e socio – sanitarie delle strutture pubbliche e private della Regione Campania – Approvazione delle procedure di autorizzazione.
f. la DGRC n. 7301 - del 31 dicembre 2001 di integrazione alla DGRC 3958/2001;
g. la D.G.R.C. n. 482 del 25 marzo 2004 Linee Guida per la riabilitazione in Regione Campania;
h. Regolamento n. 1 del 22 giugno 2007 recante la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

attività di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, in regime di ricovero ed in regime residenziale;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di stabilire in via definitiva a partire dall'anno 2014, per le prestazioni di riabilitazione estensiva ex art. 26, le seguenti tariffe per le prestazioni Ambulatoriali, Ambulatoriali piccolo gruppo e Domiciliari, prendendo a riferimento per la determinazione del costo del personale i CCNL più aggiornati di AIOP, AIAS e ANFASS, nonché i dati emergenti dalla rilevazione per quanto attiene alla determinazione degli "altri costi di produzione" e l'incidenza delle "spese generali" con riferimento alle sole strutture risultanti efficienti, come maggiormente dettagliato nell'allegato 1:

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	TARIFFA
DOMICILIARE	€. 45,78
AMBULATORIALE	€. 42,04
AMBULATORIALE PICCOLO GRUPPO	€. 14,01

2. di stabilire in via definitiva a partire dall'anno 2014 le tariffe già adottate con il DCA n. 22/2014 per tutte le altre prestazioni di riabilitazione ex art. 26, Residenziale Base; Residenziale Medi; Residenziale Gravi; Semiresidenziale Medi; Semiresidenziale Gravi, e che di seguito si riportano:

TIPOLOGIA PRESTAZIONE	TARIFFA
RESIDENZIALE BASE	€ 137,66
RESIDENZIALE MEDIO	€ 145,91
RESIDENZIALE ALTO	€ 177,85
SEMIRESIDENZIALE MEDIO	€ 72,52
SEMIRESIDENZIALE ALTO	€ 87,07

3. di rinviare a successivo atto, da adottarsi entro il 31 dicembre 2014, come ordinato con la sentenza n. 4460/2014 del TAR Campania, la determinazione delle tariffe per gli anni dal 2003 al 2008, e dal 2009 al 2013;
4. di rinviare a successivo atto la revoca della DGRC n. 6757/1996, al fine di armonizzare le disposizioni in essa contenute con i successivi atti regionali relativi all'accreditamento istituzionale;
5. rinviare a successivo atto, da adottarsi entro il 21 settembre 2014 come ordinato dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 3578 del 2014, la determinazione delle tariffe per servizi residenziali e semi residenziali sociosanitari;
6. di riservarsi azioni di verifica sulla qualità delle prestazioni anche in sede di accreditamento delle strutture provvisoriamente accreditate;
7. di riservarsi determinazioni, in ogni sede giudiziaria in relazione all'eventuale percepimento da parte delle strutture erogatrici anche in via giudiziaria, di tariffe riferite a fonti non produttive di effetti;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

8. di riservarsi adeguamenti al presente provvedimento in seguito alle eventuali prescrizioni che dovessero intervenire da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, in sede di approvazione;
9. di inviare il presente provvedimento a cura della struttura commissariale all'ARSAN, alla Direzione Generale della Salute, al Settore stampa documentazione ed informazione e bollettino ufficiale per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Dott. Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Sociosanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Dirigente UOD Governo economico finanziario
Dr. Giancarlo Favro Ghidelli

Il Funzionario
Dott.ssa Mariarosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Caldoro

ALLEGATO 1					
TIPOLOGIA PRESTAZIONE	Media CCNL personale	Altri costi	totale parziale	costi generali 6,2%	**TOTALE TARIFFA**
DOMICILIARE	34,13	8,97	43,10	2,68	**45,78**
AMBULATORIALE	30,61	8,97	39,58	2,46	**42,04**
AMBULATORIALE PICCOLO GRUPPO	10,20	2,99	13,19	0,82	**14,01**

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 90 del 11.08.2014

Rif. punto d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Definizione per l'esercizio 2014 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78, ex art 44 Legge 833/78 ed alla macroarea della salute mentale e socio sanitario

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

b. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";

c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

e. che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013 e n. 18/2014;

f. che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;

g. che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

h. che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

i. che l'art. 8 quinquies del D.L. 502/1992 e s.m. e i. disciplina i rapporti per la fornitura di prestazioni con i soggetti accreditati stabilendo in particolare al comma 2 che la Regione e le aziende sanitarie locali, anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi, definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, in cui vengono indicati:

    1. il volume massimo di prestazioni che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima azienda sanitaria locale si impegna ad assicurare, distinto per tipologia e per modalità di assistenza;

    2. i requisiti del servizio da rendere, con particolare riguardo ad accessibilità, appropriatezza clinica e organizzativa, tempi di attesa e continuità assistenziale;

j. che il DCA 18/2014 "Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali" prevede all'intervento 7.4 "Tetti di spesa e la stipula intese e contratti" un'azione specifica per la determinazione dei tetti di spesa per la riabilitazione territoriale;

VISTO che

a. con decreto del Commissario ad acta n. 86 del 24 luglio 2013, modificato ed integrato dal decreto commissariale n. 102 del 11 ottobre 2013, sono stati fissati i limiti di spesa per l'esercizio 2013 ed i relativi schemi di contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti tra l'altro alla macroarea della riabilitazione ex art. 26;

b. il flusso informativo regionale ARSAN file H registra il fatturato relativo al numero di prestazione di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ambulatoriali, domiciliari, residenziali e semiresidenziali rese dai centri erogatori pubblici e provvisoriamente accreditati insistenti sul territorio della Regione Campania;

c. il documento del Ministero della Salute relativo al "Monitoraggio dell'assistenza territoriale in Regione Campania" del dicembre 2013 elaborato dal SIVeAS (Sistema di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria) su fonte dati NSIS evidenzia per l'assistenza ai disabili nel 2011, che la Regione Campania, offre una assistenza in regime domiciliare di molto superiore rispetto al valore medio delle Regioni in Piano di Rientro

d. il lavoro svolto dalla Regione Campania in collaborazione con l'AGENAS all'interno della linea progettuale LT1-B del POAT (Programma Operativo di Assistenza Tecnica) 2007/2013 "Individuazione di criteri integrativi e sostitutivi al criterio della spesa storica per la definizione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fabbisogni di prestazioni sanitarie e sociosanitarie per riabilitazione, lungo assistenza e mantenimento", evidenzia squilibri territoriali nella distribuzione dei tetti di spesa per la macro area Riabilitazione, rispetto alla distribuzione territoriale della popolazione residente e tenuto conto del consumo medio di prestazioni sanitarie;

e. tali squilibri sono evidenti anche esaminando la mobilità infraregionale risultante dai dati disponibili da file H, in funzione della residenza degli utenti che usufruiscono delle prestazioni di riabilitazione;

f. che lo squilibrio relativo ai regimi residenziale e semiresidenziale è attribuibile alla ubicazione fisica delle strutture, e che il riequilibrio territoriale sarà possibile nel medio periodo attraverso le riconversioni previste nei Programmi Operativi;

VISTO altresì

a. che, a seguito di un lungo contenzioso nel quale la Regione è risultata soccombente (sentenza del Consiglio di Stato n. 740/2013), con decreto commissariale n. 81 del 5 luglio 2013 sono state approvate le nuove tariffe per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 della legge 833/78 per gli anni 2003-2005 e 2006-2008;

b. che l'efficacia del suddetto decreto era condizionata alla valutazione positiva dei ministeri affiancanti;

c. che il Ministero della Salute e dell'Economia e finanze con parere n. 476 del 24/12/2013 relativo al DCA 81/2013 si è espresso in senso non favorevole con una serie di osservazioni, e chiede alla struttura commissariale di modificare il provvedimento adeguandolo alla normativa nazionale vigente sulle tariffe e di prevedere l'abrogazione del protocollo d'intesa ex DGRC 6757/1997;

d. che, al fine di dare seguito al parere del ministeriale sul DCA 81/2013 e nelle more della conclusione dei lavori tuttora in corso per la definizione delle tariffe definitive, con DCA n. 22 del 5/5/2014 sono state approvate, in via provvisoria, le tariffe per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 a partire dall'anno 2014, con procedimento conforme alle indicazioni ministeriali;

e. che con DCA n. 113/2013 venivano stabilite modalità per garantire la continuità di prestazioni ai soggetti con bisogni riabilitativi non differibili;

f. che in base agli schemi dei contratti tra le ASL e le strutture private accreditate o transitoriamente accreditate approvati con DCA 86/2013 e s.m.i. le AA.SS.LL. corrispondono alle strutture stesse acconti mensili pari al 90% del fatturato mensile;

g. che con decreto commissariale n. 89 del 11/8/2014 sono state determinate le tariffe definitive di riabilitazione estensiva ex art. 26 legge n. 833/1978 in vigore dal 1° gennaio 2014;

RITENUTO

a. necessario programmare e fissare per l'anno 2014 i volumi di prestazioni e i correlati tetti di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78, per la riabilitazione ex art. 44 Legge 833/78 (cd. Fisiokinesiterapia - FKT) nonché la macroarea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b. opportuno individuare criteri integrativi al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSLL;

c. necessario fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, i volumi massimi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per l'esercizio 2014 ed i correlati limiti di spesa determinati utilizzando le tariffe di cui al suddetto DCA n. 89 del 11/8/2014 sulla base del numero di prestazioni dell'anno 2012 (corretto per tenere conto dell'assetto territoriale delle AA.SS.LL. determinato in ultimo dai decreti commissariali n. 98 del 10 agosto 2012 e n. 100 del 17 settembre 2012 con cui è stato disposto il trasferimento del Comune di Portici dall'ambito territoriale della ASL Napoli 1 Centro all'ambito territoriale della ASL Napoli 3 Sud, a decorrere a tutti gli effetti legali, amministrativi, operativi, contabili ed economico finanziari dal 1° gennaio 2013), ridotto del 6,5% per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali e domiciliari e del 5% per quanto riguarda le prestazioni semiresidenziali ex art. 26 in modo da mantenere per l'esercizio 2014 il tetto di spesa fissato per l'esercizio 2013 dal DCA 102/2013 (diminuito della compartecipazione socio sanitaria);

d. di precisare che le suddette riduzioni sono modulate per:

   1) mantenere la spesa massima complessiva regionale entro i limiti complessivi di spesa fissati per l'esercizio 2013 dal DCA 102/2013 al netto della compartecipazione;

   2) introdurre una prima integrazione al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, diversificando la suddetta riduzione complessiva del 6,5% delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari in funzione della posizione di ciascuna ASL rispetto alla media regionale pro capite (consuntivo 2012) con i seguenti criteri:

      - per le ASL di Avellino, Caserta e Salerno, che risultano al di sotto della media regionale 2012, i volumi massimi 2014 delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari sono stati incrementati rispetto al consuntivo 2012 in modo tale da ridurre del 10% la distanza del numero di prestazioni pro capite di ciascuna di esse dalla media regionale;

      - per le altre ASL,che nel 2012 risultano al di sopra della media regionale, i volumi massimi 2014 delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari sono stati ridotti di circa l'11% rispetto al consuntivo 2012;

e. di includere nel tetto di spesa per la macroarea della riabilitazione ex art. 26, fissato con il presente provvedimento, le prestazioni erogate in regime residenziale e semiresidenziale, dai centri transitoriamente accreditati ex art. 26, ai sensi del punto 6 del DCA 6/2010; i correlati volumi di spesa sono determinati, come da nota del Sub Commissario ad acta n. 6527 dell'11/12/2013, provvisoriamente con le tariffe di cui al DCA 92/2013, anch'esse in corso di rideterminazione, e al netto delle quote di compartecipazione previste dal DPCM 29/11/2001 sui L.E.A.;

f. di stabilire che i tetti prestazionali e i correlati tetti di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2014, e per i successivi due anni, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;

PRECISATO, inoltre,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

a. che è interesse dell'amministrazione garantire la distribuzione temporale delle prestazioni in corso d'anno in modo il più possibile omogeneo, al fine dì evitare che il precoce esaurimento delle stesse possa compromettere il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
b. che al fine quindi di assicurare la continuità assistenziale per tutto l'anno solare di prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 Legge 833/78, il consumo del tetto annuale stabilito con il presente provvedimento è limitato al 95% al 30 novembre di ciascun anno;
c. che, pertanto, le AASSLL nulla riconosceranno agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite del 95% al 30 novembre dell'anno di riferimento;

RITENUTO, altresì,

a. in linea con le disposizioni di cui alle Linee Guida per la riabilitazione emanate con la delibera della Giunta Regionale n. 482 del 25 marzo 2004 (BURC n. 22/2004), che al punto 5.2 che prevede "… la terapia domiciliare è prescritta in maniera tecnicamente motivata, limitatamente a pazienti intrasportabili o quando, anche temporaneamente, la situazione logistica aggraverebbe ulteriormente la condizione patologica del paziente", di stabilire che per ogni ASL, entro il numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, il numero delle prestazioni domiciliari non potrà essere superiore al 30% del totale;
b. di demandare a ciascuna ASL di fissare tempestivamente i tetti di volumi prestazionali e correlati tetti di spesa per ciascun centro privato provvisoriamente accreditato del proprio territorio, avendo cura di stabilire tetti di volumi prestazionali per regime di erogazione e complessivi entro il correlato tetto di spesa stabilito nell'allegato n. 1 al presente decreto, e fissando per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari - al massimo - entro il 40% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, fatte salve le deroghe stabilite dai DCA n. 74/2010, 86/2011, 68/2012 e 85/2012, qualora confermate dalla ASL ai sensi del punto 8 del dispositivo del DCA n. 85/2012, e fermo restando il rispetto del limite complessivo del 30% di cui al punto precedente;
c. di stabilire che le AA.SSLL entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto devono assegnare alle strutture di riabilitazione che erogano prestazioni ex art. 26 e/o art. 44 legge 833/78 e/o socio sanitarie il limite di spesa per l'esercizio 2014, stipulando i relativi contratti secondo gli schemi allegati: A\1 (per strutture eroganti prestazioni di riabilitazione ex art. 26); A\2 (per strutture eroganti solo prestazioni di riabilitazione ex art. 44); A\3 (per strutture eroganti solo prestazioni di salute mentale e socio sanitario) da trasmettere tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute;
d. di dare mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire la continuità assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva, di dare indirizzi ai centri accreditati per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili in particolare per l'età evolutiva, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;
e. di confermare per l'esercizio 2014 i limiti di spesa già fissati dal decreto commissariale n. 102/2013 per la macroarea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice, con la sola modifica di fissare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

il limite di spesa al netto (anziché al lordo) della compartecipazione socio sanitaria, secondo quanto esposto nelle colonne N, O e P dell'allegato n. 1 al presente decreto;

f. di confermare per l'esercizio 2014 i limiti di spesa già fissati dal decreto commissariale n. 102/2013 per le prestazioni di fisiokinesiterapia (Medicina Fisica e Riabilitativa), con la sola modifica di ridurre detto limite dell'1% in quantità e valore, rispetto al 2013, secondo quanto esposto nelle colonne Q, R ed S dell'allegato n. 1 al presente decreto, in modo da contribuire all'adempimento dell'obbligo, disposto dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 15, comma 14, in base al quale: "*A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua , rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014*";

g. di stabilire i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2014 per singola ASL sono fissati con i dettagli esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, con le seguenti principali specificazioni:

    1. ciascuna ASL, tenuto conto dei dati di consuntivo 2013 e del primo semestre 2014, suddivisi per tipologia di prestazione, nonché di ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, attribuirà ai singoli centri privati i volumi di prestazioni ed i correlati limiti massimi di spesa per l'esercizio 2014 della riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 e della macroarea della salute mentale e delle prestazioni socio sanitarie, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente decreto, nonché il rispetto del limite complessivo del 30%, relativo alle prestazioni domiciliari, di cui ai punti precedenti;

    2. per quanto riguarda i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa 2014 della riabilitazione ex art. 44 della L. 833/78 (assistenza specialistica ambulatoriale per la branca di medicina fisica e riabilitativa), ciascuna ASL attribuirà ai singoli centri privati i volumi di prestazioni ed i limiti di spesa 2014, assumendo l'importo inferiore fra il tetto di spesa 2013 ed il consuntivo di spesa 2013, fatta salva la facoltà dell'ASL di considerare ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e valutare con ragionevolezza ed equità nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, al fine di attribuire ai singoli centri privati l'ammontare totale dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti massimi di spesa per l'esercizio 2014 della riabilitazione ex art. 44 L. 833/78 fissati nell'allegato n. 1 al presente decreto;

h. di ribadire che eventuali incrementi dei volumi di prestazioni e/o dei limiti di spesa per l'esercizio 2014 delle prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, potranno essere coperti esclusivamente con la riduzione dei volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

i. di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati che erogano prestazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

riabilitazione ex art. 26 o ex art. 44 Legge 833/78, e/o rientranti nella macrorea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice, accreditati o provvisoriamente/ temporaneamente accreditati;

j. di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26, di salute mentale, per le tossicodipendenze e sociosanitarie in RSA/CD, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

k. di precisare che per le strutture sanitarie private che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria -, in quanto prive di contratto, dal 1° agosto 2014 cessa la rem unerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

DATO ATTO, altresì,

a. che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente decreto;

b. che nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutasi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l'inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una "*clausola di salvaguardia*" ai fini della "*tutela della programmazione regionale*", che è stata pertanto inserita con parziali adattamenti negli schemi contrattuali allegati al presente decreto;

c. che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di programmare e fissare per l'anno 2014 i volumi di prestazioni e i correlati tetti di spesa per la macroarea della riabilitazione territoriale ex art. 26 Legge 833/78, per la riabilitazione ex art. 44 Legge 833/78 (cd. Fisiokinesiterapia - FKT) nonché la macroarea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

3. Di individuare criteri integrativi al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, al fine di renderli maggiormente aderenti ai fabbisogni di prestazioni sanitarie delle popolazioni residenti in ciascuna AASSLL;

4. Di fissare per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, come esposto nell'allegato n. 1 al presente decreto, i volumi massimi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 legge 833/78 per l'esercizio 2014 ed i correlati limiti di spesa determinati utilizzando le tariffe provvisorie di cui al n. 89 del 11/8/2014 sulla base del numero di prestazioni dell'anno 2012 (corretto per tenere conto dell'assetto territoriale delle AA.SS.LL. determinato in ultimo dai decreti commissariali n. 98 del 10 agosto 2012 e n. 100 del 17 settembre 2012 con cui è stato disposto il trasferimento del Comune di Portici dall'ambito territoriale della ASL Napoli 1 Centro all'ambito territoriale della ASL Napoli 3 Sud, a decorrere a tutti gli effetti legali, amministrativi, operativi, contabili ed economico finanziari dal 1° gennaio 2013), ridotto del 6,5% per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali e domiciliari e del 5% per quanto riguarda le prestazioni semiresidenziali ex art. 26, in modo da mantenere per l'esercizio 2014 il tetto di spesa fissato per l'esercizio 2013 dal DCA 102/2013 (diminuito della compartecipazione socio sanitaria);

5. Di precisare che le suddette riduzioni sono modulate per:

   a) mantenere la spesa massima complessiva regionale entro i limiti complessivi di spesa fissati per l'esercizio 2013 dal DCA 102/2013 al netto della compartecipazione;

   b) introdurre una prima integrazione al criterio della spesa storica per ASL per la determinazione dei tetti di spesa, diversificando la suddetta riduzione complessiva del 6,5% delle prestazioni ambulatoriali e domiciliari tra le diverse ASL in considerazione del posizionamento di ciascuna di esse rispetto alla media pro capite regionale, come specificato in premessa;

6. Di includere nel tetto di spesa per la macroarea della riabilitazione ex art. 26, fissato con il presente provvedimento, le prestazioni erogate in regime residenziale e semiresidenziale, dai centri transitoriamente accreditati ex art. 26, ai sensi del punto 6 del DCA 6/2010; i correlati volumi di spesa sono determinati, come da nota del Sub Commissario ad acta n. 6527 dell'11/12/2013, provvisoriamente con le tariffe di cui al DCA 92/2013, anch'esse in corso di rideterminazione, e al netto delle quote di compartecipazione previste dal DPCM 29/11/2001 sui L.E.A.;

7. Di stabilire che per ogni ASL, entro il numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, il numero delle prestazioni domiciliari non potrà essere superiore al 30% del totale;

8. Di demandare a ciascuna ASL di fissare tempestivamente i tetti di volumi prestazionali e correlati tetti di spesa per ciascun centro privato provvisoriamente accreditato del proprio territorio, avendo cura di stabilire tetti di volumi prestazionali per regime di erogazione e complessivi entro il correlato tetto di spesa come fissato nell'allegato n. 1 al presente decreto, e fissando per ogni centro privato erogatore il numero delle prestazioni domiciliari - al massimo - entro il 40% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari, fatte salve le deroghe stabilite dai DCA n. 74/2010, 86/2011, 68/2012 e 85/2012, qualora confermate dalla ASL ai sensi del punto 8 del dispositivo del DCA n. 85/2012, e fermo restando il rispetto del limite complessivo del 30% di cui al punto precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

9. Di stabilire che i tetti prestazionali e i correlati tetti di spesa determinati con il presente decreto si applicano per l'anno 2014, e per i successivi due anni, salvo aggiornamenti da adottarsi con appositi provvedimenti;

10. Di stabilire che le AA.SSLL entro 15 giorni dalla notifica del presente decreto devono assegnare alle strutture di riabilitazione che erogano prestazioni ex art. 26 e/o art. 44 legge 833/78 e/o socio sanitarie il limite di spesa per l'esercizio 2014, stipulando i relativi contratti secondo gli schemi allegati: A\1 (per strutture eroganti prestazioni di riabilitazione ex art. 26); A\2 (per strutture eroganti solo prestazioni di riabilitazione ex art. 44); A\3 (per strutture eroganti solo prestazioni di salute mentale e socio sanitario) da trasmettere tempestivamente alla Direzione Generale Tutela della Salute;

11. Di dare mandato ai Direttori Generali, al fine di garantire la continuità assistenziale per bisogni ritenuti indifferibili, con particolare riferimento a quelli dei disabili in età evolutiva, di dare indirizzi ai centri accreditati per la presa in carico prioritaria dei soggetti con bisogni riabilitativi indifferibili in particolare per l'età evolutiva, rispettando il limite del 95% del tetto prestazionale e di correlata spesa al 30 novembre, garantendo l'attività anche per il mese di dicembre;

12. Di confermare per l'esercizio 2014 i limiti di spesa già fissati dal decreto commissariale n. 102/2013 per la macroarea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice, con la sola modifica di fissare il limite di spesa al netto (anziché al lordo) della compartecipazione socio sanitaria, secondo quanto esposto nelle colonne N, O e P dell'allegato n. 1 al presente decreto;

13. Di confermare per l'esercizio 2014 i limiti di spesa già fissati dal decreto commissariale n. 102/2013 per le prestazioni di fisiokinesiterapia (Medicina Fisica e Riabilitativa), con la sola modifica di ridurre detto limite dell'1% in quantità e valore, rispetto al 2013, secondo quanto esposto nelle colonne Q, R ed S dell'allegato n. 1 al presente decreto, in modo da contribuire all'adempimento dell'obbligo, disposto dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 15, comma 14, in base al quale: "*A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua , rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014*";

14. Di stabilire i volumi prestazionali massimi ed i limiti di spesa riconoscibili nell'esercizio 2014 per singola ASL sono fissati con i dettagli esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto, con le seguenti principali specificazioni:

    a) ciascuna ASL, tenuto conto dei dati di consuntivo 2013 e del primo semestre 2014, suddivisi per tipologia di prestazione, nonché di ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e da considerare con ragionevolezza ed equità nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, attribuirà ai singoli centri privati i volumi di prestazioni ed i correlati limiti massimi di spesa per l'esercizio 2014 della riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 e della macroarea della salute mentale e delle prestazioni socio sanitarie, fermi restando i volumi massimi delle diverse tipologie di prestazioni ed i correlati limiti di spesa attribuiti a ciascuna ASL nell'allegato n. 1 al presente decreto, nonché il rispetto del limite complessivo del 30%, relativo alle prestazioni domiciliari, di cui ai punti precedenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

b) per quanto riguarda i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa 2014 della riabilitazione ex art. 44 della L. 833/78 (assistenza specialistica ambulatoriale per la branca di medicina fisica e riabilitativa), ciascuna ASL attribuirà ai singoli centri privati i volumi di prestazioni ed i limiti di spesa 2014, assumendo l'importo inferiore fra il tetto di spesa 2013 ed il consuntivo di spesa 2013, fatta salva la facoltà dell'ASL di considerare ulteriori elementi particolari, ritenuti significativi e valutare con ragionevolezza ed equità nell'ambito della propria autonomia, previa apposita e motivata delibera del Direttore Generale, al fine di attribuire ai singoli centri privati l'ammontare totale dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti massimi di spesa per l'esercizio 2014 della riabilitazione ex art. 44 L. 833/78 fissati nell'allegato n. 1 al presente decreto;

15. Di ribadire che eventuali incrementi dei volumi di prestazioni e/o dei limiti di spesa per l'esercizio 2014 delle prestazioni di RSA/Hospice e altre prestazioni socio sanitarie, potranno essere coperti esclusivamente con la riduzione dei volumi di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78;

16. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 o ex art. 44 Legge 833/78, e/o rientranti nella macrorea della salute mentale, socio sanitario, RSA e Hospice, accreditati o provvisoriamente/ temporaneamente accreditati;

17. Di fare obbligo, altresì, ai Direttori Generali di assicurare la corretta e puntuale compilazione del File H per le prestazioni di riabilitazione ex art. 26, di salute mentale, per le tossicodipendenze e sociosanitarie in RSA/CD, nonché la coerenza dello stesso con quanto riportato nel Conto Economico trimestrale ed annuale della ASL; gli stessi saranno ritenuti, pertanto, responsabili di ingiustificati scostamenti eventualmente rilevati;

18. Di precisare che per le strutture sanitarie private che non sottoscrivano il contratto approvato dal presente decreto, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così come formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria -, in quanto prive di contratto, dal 1° agosto 2014 cessa la rem unerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008);

19. Di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, sulla base di appositi accordi, potranno trasferire le risorse per la quota di competenza sanitaria agli Ambiti Territoriali per i servizi resi dalle comunità alloggio, autorizzate ai sensi della D.G.R.C. n. 666 del 6 dicembre 2011 recepita con decreto commissariale n. 41 del 5 aprile 2011 e del Regolamento n. 4/2014 nei limiti delle risorse dedicate previste dal presente decreto;

20. Di dare atto che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo prestazionale e di spesa prefissato dal presente decreto..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

21. Di dare atto che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri.

22. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, alla U.O.D. Interventi sociosanitari, alla U.O.D. economico-finanziario, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie U.O.D. Unità Operativa Dirigenziale Bilancio annuale e pluriennale di previsione, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'ARSAN ed alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, nonché per gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Capo del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD 05 – Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Dirigente UOD 14 – G.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il funzionario responsabile
Dott.ssa M.R. Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Volumi massimi di prestazioni e correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014

% di riduzione sul 2012:	6,5%	5%	0%	0%

Prestazioni di riabilitazione art. 26 L. 833/78 (1)	Volumi massimi di prestazioni acquistabili nel 2014 dai centri operanti in ciascuna ASL					Corrispondenti limiti di spesa nel 2014 espressi in migliaia di euro (2)						
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L = J + K
	ambulatoriali e domiciliari	semi residenziale	semi res. oltre 240 g.	residenziali	Totale n° di prestazioni	ambulatoriali e domiciliari	semi res < = 240 g.	semi res > 240 g.	residenziali	Totale limite di spesa	budget ASL per addebiti da altre regioni	Totale limite di spesa 2014
ASL Avellino	206.872	10.740	11.450	41.900	270.962	8.924	780	630	5.070	15.404	534	15.938
ASL Benevento	287.916	6.620	0	5.550	300.086	12.404	540	0	800	13.744	148	13.892
ASL Caserta	656.220	14.860	34.130	5.280	710.490	28.271	1.170	1.870	560	31.871	99	31.970
ASL Napoli 1 Centro	908.050	19.200	135.020	0	1.062.270	38.869	1.390	7.410	0	47.669	1.405	49.074
ASL Napoli 2 Nord	911.608	39.880	0	17.930	969.418	38.819	3.140	0	3.020	44.979	208	45.187
ASL Napoli 3 Sud	1.063.796	46.850	108.760	43.310	1.262.716	45.684	3.510	5.970	4.710	59.874	348	60.222
ASL Salerno	757.647	92.380	45.390	135.460	1.030.877	32.689	6.990	2.490	20.960	63.129	693	63.822
TOTALE	4.792.109	230.530	334.750	249.430	5.606.819	205.661	17.520	18.370	35.120	276.671	3.434	280.105

(1) Comprese le prestazioni di riabilitazione art. 26 che superano i 240 gg. di degenza

(2) Importi valorizzati in base al mix di produzione 2012 ed alle tariffe definitive per il 2014 (per quelle > 240 gg.: ai sensi del DCA 92/2013 fascia B al netto della compartecipazione socio sanitaria)

Importi in migliaia di euro ed **al netto** della compartecipazione socio sanitaria	Limiti di spesa 2014		
	Prestazioni di salute mentale, Socio Sanitario, RSA ed Hospice		
	N	O	P
	centri operanti nella ASL	adebiti da altre regioni	totale
ASL Avellino	7.940	727	8.667
ASL Benevento	4.250	248	4.498
ASL Caserta	18.720	904	19.624
ASL Napoli 1 Centro	10.470	577	11.047
ASL Napoli 2 Nord	18.650	447	19.097
ASL Napoli 3 Sud	10.820	888	11.708
ASL Salerno	10.970	1.457	12.427
TOTALE	81.820	5.247	87.067

	Limiti di spesa 2014		
	Prestazioni di ass.za Specialistica di Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)		
	Q	R	S
ASL	Limite di spesa 2014 a tariffa	Limite 2014 spesa netta (3)	per n° prestazioni 2014
AV	1.810	1.640	89.050
BN	1.600	1.440	79.090
CE	5.140	4.700	253.790
NA1	7.070	6.550	334.600
NA2	9.060	8.460	412.040
NA3	9.020	8.310	442.060
SA	5.310	4.670	269.310
TOTALE	39.010	35.770	1.879.940

(3) Importi in migliaia di euro al netto del ticket e della quota ricetta nazionale regionale

Contratto tra . ……..…….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di ……..;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2014.

E

L'Azienda Sanitaria Locale …….. con sede in ……..……. Partita IVA: ……..
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nell'allegato n. 4 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2014.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2014 il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 erogate nel corso del 2014, ed ha emanato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26 della L. 833/78 (come definita nell'allegato n. 4 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza") da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 2014.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2014, è determinato in :
   a) N. ……..prestazioni **ex art. 26** L. 833/78 Ambulatoriali/Domiciliari di cui: n° ……. .prestazioni **ex art. 26** L. 833/78 Domiciliari;
   b) N. ……..prestazioni **ex art. 26** L. 833/78 Semi Residenziali;
   c) N. ……..prestazioni **ex art. 26** L. 833/78 Residenziali.
2. In ogni caso non sarà riconosciuto liquidabile il numero di prestazioni di riabilitazione domiciliare ex art. 26 L. 833/78 eventualmente eccedente quello fissato alla lettera a) del precedente comma 1.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
   a) per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……..;
   b) per le prestazioni semi residenziali di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……...….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente / Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza);
   c) per le prestazioni residenziali di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78: Euro ……...….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente / Comune, dovuta in caso di superamento dei 240 giorni di degenza);

   Nell'ambito dei limiti di spesa stabiliti nel comma precedente e relativi alle prestazioni ex art. 26, fermo restando il rispetto della C.O.M. della struttura, è consentito che un superamento dei limiti di spesa relativo alle prestazioni semiresidenziali e residenziali possa essere compensato da un risparmio sul limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari; mentre non è consentita la condizione opposta: un superamento del limite di spesa stabilito per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari non potrà essere compensato da un sotto utilizzo del limite di spesa stabilito per le prestazioni semiresidenziali e residenziali. La ASL e la sottoscritta struttura privata potranno modificare in corso d'anno i suddetti limiti di spesa per incrementare in quantità e valore le prestazioni di salute mentale e socio sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

(RSA / Hospice) riducendo dello stesso valore economico quelle di riabilitazione art. 26. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2014: pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto consumo massimo.

2. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni socio sanitarie, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura privata ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente / Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6,

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. … membri di cui n. **….** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. **…..** membri nominati dalla ASL.

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro novanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 gennaio per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4.
3. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese in corso d'anno non potrà essere liquidato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 9

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2014.

Art. 10

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura, operante nel territorio della sottoscritta ASL, accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei

tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo contratto.

..... , ___ / _____ 2014

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Contratto tra . ……..…….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..…….……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di ……..;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2014.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……. con sede in ……..…….… Partita IVA: ……
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti all'area della assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78)**,** come definita nell'allegato n. 3 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 redatto in conformità al decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2014.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2014, il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78) da erogarsi nel corso del 2014, ed ha emanato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria di medicina fisica e riabilitativa (cd. riabilitazione ex art 44 della L. 833/78) come definita nell'allegato, n 3 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09 e nel DPCM 29 novembre 2001, recante "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza") da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni sanitarie da erogarsi nel corso dell'anno 2014.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni di Medicina Fisica e Riabilitativa che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2014, è determinato in n. ……... prestazioni

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato come segue:
   a) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
2. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2014; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite.
3. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o

risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

4. Gli importi di cui al comma 1, divisi per il corrispondente volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 1, definiscono il valore medio della prestazione per la macroarea / tipologia di prestazioni.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket ed al netto della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate dalla ASL nell'anno 2014, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità del volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), l'ASL potrà acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
4. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n. ….. membri di cui n. **…..** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n…… membri nominati dalla ASL.

2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro novanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 gennaio per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4.
3. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese in corso d'anno non potrà essere liquidato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa

non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 9

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.

3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2014.

Art. 10

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura, operante nel territorio della sottoscritta ASL, accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo contratto.

..... , ___ / _____ 2014

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Contratto tra . ……..…….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): ....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……..……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di ……..;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2014.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ……. con sede in …… Partita IVA: ……
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della salute mentale e socio-sanitaria**,** come definite, rispettivamente, nell'allegato n. 5 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09), da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 redatto in conformità al decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2014.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2014 il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di assistenza salute mentale e socio-sanitaria, erogate nel corso del 2014, ed ha emanato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

1. Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni afferenti alla macroarea della salute mentale e socio-sanitaria, come definite, rispettivamente,

nell'allegato, n 5 alla DGRC n. 1269 del 16.7.09) da erogarsi nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014, da parte della sottoscritta struttura privata ed i correlati limiti di spesa. Pertanto, la disciplina recata dal presente contratto fissa limiti massimi entro i quali possono rientrare dette prestazioni da erogarsi nel corso dell'anno 2014.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il volume massimo di prestazioni che la ASL prevede di dover acquistare nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 dalla sottoscritta struttura privata, e che dovrà essere erogato nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2014, è determinato in n.. …….. prestazioni di RSA …….. / Comunità Terapeutica / Hospice.
2. Resta inteso che il mix di prestazioni potrà essere diverso, purché siano rispettati i limiti di spesa fissati nel successivo art. 5 e purché l'erogazione delle prestazioni avvenga in corso d'anno nel rispetto della continuità assistenziale fino a tutto il 31 dicembre 2014.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa e, quindi, il fatturato, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 per il volume di prestazioni determinato al precedente art. 3, è fissato in Euro…….. (al netto della quota di compartecipazione dell'utente / Comune);
2. Nell'ambito dei limiti di spesa programmati, al fine di assicurare almeno in parte la continuità per tutto l'anno solare delle prestazioni erogate, il consumo massimo del tetto annuale è fissato al 95% al 30 novembre 2014; pertanto, nulla spetterà alla sottoscritta struttura, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre il suddetto limite.
3. La sottoscritta struttura potrà recuperare nel mese successivo l'eventuale volume di prestazioni non richiesto dagli aventi diritto, rispetto alla percentuale massima fissata al comma precedente: si precisa, comunque, che nulla spetterà né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o risarcimento, per il caso in cui detto volume non sia stato recuperato entro il termine di durata del presente contratto.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni avverrà sulla base delle vigenti tariffe regionali - fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati dalla Regione. Per le prestazioni socio sanitarie, ai sensi della normativa vigente, la sottoscritta struttura priva ha l'obbligo di fatturare alla ASL esclusivamente la quota delle tariffe dovuta per la componente sanitaria, e all'utente / Comune la quota delle tariffe per la componente sociale, secondo le percentuali riportate al punto n. 1 del dispositivo del decreto commissariale n. 77 dell'11 novembre 2011. Per le strutture interessate dalle riconversioni parziali o totali in strutture socio sanitarie al momento della riconversione la residua quota di dodicesimi del tetto di spesa annuo sarà riservata alle prestazioni riconvertite.
2. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie

oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento della Giunta Regionale o del Commissario ad acta, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

3. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC n. 6757/96, 377/98, 1270 e 1272/2003, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente contratto è istituito un tavolo tecnico composto da n….. membri di cui n. **….** designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. … membri nominati dalla ASL.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Per le finalità di cui ai commi precedenti la sottoscritta struttura privata si impegna a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro novanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a luglio; entro il 31 gennaio per le fatture relative ai mesi di agosto, settembre ed ottobre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture di novembre e dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità

delle prestazioni, previa emissione da parte della sottoscritta struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria eventualmente necessaria per assicurare il rispetto dei limiti di spesa e di fatturato fissati al precedente art. 4.

3. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della sottoscritta struttura privata, fermo restando che tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese in corso d'anno non potrà essere liquidato alle scadenze periodiche stabilite nel comma precedente, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione.
4. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinato al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
5. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
6. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
7. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
8. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____;
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

Art. 8

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2014 in esecuzione del decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2014.
2. Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 9

(norme finali)

1. Per ogni controversia riguardo l'attuazione del presente contratto le parti potranno adire esclusivamente il Foro competente per il territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.
2. Per qualsiasi controversia tra la sottoscritta struttura privata e la ASL e/o la Regione, anche non inerente al presente contratto, è espressamente escluso il ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.
3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. ___ del ___ / ___ / 2014.

Art. 10

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura, operante nel territorio della sottoscritta ASL, accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo contratto.

..... , ___ / _____ 2014

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 91 del 11.08.2014

Rif. Punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013

OGGETTO: Ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 e assegnazione provvisoria per l'esercizio 2014 - Determinazioni

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra cui quelli indicati ai punti a): *prosecuzione delle azioni di supporto contabile gestionale* e b): *implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*;
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

VISTO

- l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, come integrato dal Dlgs 19/6/1999 n. 229, in base al quale spetta "… *alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere* …";
- l'art. 27 della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, concernente il riordino del Servizio Sanitario Regionale, che definisce il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che il medesimo è costituito dalla quota del Fondo Sanitario Nazionale assegnata alla Regione, al netto del saldo della mobilità sanitaria interregionale, e dagli apporti aggiuntivi a carico del bilancio regionale diretti ad assicurare il finanziamento di livelli di assistenza stabiliti dalla Regione con il piano sanitario regionale;
- l'art. 28 della medesima L.R. n. 32/1994, che detta le norme per il riparto del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente, stabilendo che ad esso provvede la Giunta Regionale con proprio atto, sulla base:
  a) per le aziende sanitarie locali:
     - della quota capitaria riferita alla popolazione residente nell'ambito territoriale di ciascuna azienda sanitaria locale, al netto della stima delle entrate dirette e della mobilità sanitaria interregionale;
     - delle prestazioni che ciascuna azienda ha assicurato nell'esercizio precedente ed è tenuta ad assicurare nel nuovo esercizio, al fine del conseguimento di livelli uniformi di assistenza, anche in relazione ad eventuali, necessarie compensazioni delle mobilità interaziendali nell'ambito della Regione;
  b) per le aziende ospedaliere: della remunerazione a tariffa delle prestazioni erogate;

  prevedendo, comunque, una quota di riserva per le spese impreviste, nonché per favorire il graduale conseguimento dell'equilibrio finanziario delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;
- l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale, per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano i seguenti elementi:
  - popolazione residente;
  - frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso;
  - tassi di mortalità della popolazione;
  - indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari;
  - indicatori epidemiologici territoriali;
- il comma 2-sexies, lettera d), del sopra citato art. 2 del Dlgs n. 502/1992, introdotto dal Dlgs n. 229/1999, secondo il quale "… *la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662* …" per il riparto del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, dall'esercizio 2006, il riparto delle risorse destinate al finanziamento statale della spesa sanitaria corrente avviene applicando per l'intero finanziamento il percorso innovativo nella determinazione del fabbisogno delle singole regioni, introdotto in misura parziale ed in via sperimentale per il riparto relativo all'anno 2005 (accordo Stato - Regioni del 23 marzo 2005, rep. atti n. 2276) e basato:
  - sulla quota capitaria pesata con le fasce di età della popolazione, per i livelli di assistenza per i quali la frequenza dei consumi per età risulta sufficientemente rilevata dal Sistema Informativo del Ministero della Sanità: farmaceutica, specialistica ed ospedaliera (quest'ultima pesata per il 50% in base alla frequenza dei consumi per età e per il 50% ripartita per quota capitaria semplice, non pesata);
  - sulla quota capitaria semplice, non pesata, per gli altri livelli di assistenza: prevenzione, medicina di base ed altra assistenza territoriale;
- che nella Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, tenutasi a Roma il 27 ed il 28 gennaio 2005 per la definizione del riparto delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale, i Presidenti e gli Assessori delle Regioni Basilicata, Sardegna, Puglia, Calabria, Campania e Sicilia, hanno chiesto che per il futuro "… *vengano rivisti i criteri di riparto delle disponibilità finanziarie di parte corrente in coerenza con quanto previsto dalla legge n. 662/1996, con particolare riguardo alle variabili di contesto* …";
- che le proposte elaborate dalle Regioni meridionali nei lavori preparatori della suddetta Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome del 27 e 28 gennaio 2005, in sintesi, miravano ad introdurre i seguenti criteri qualificanti:
  A) ripartizione del finanziamento per l'assistenza ospedaliera per quota capitaria pesata non solo in base alla struttura di consumi per età (criterio che penalizza le Regioni con popolazione più giovane), ma anche per quota capitaria semplice, in modo da tenere conto degli elevati costi fissi, di struttura, necessari per assicurare il funzionamento della rete ospedaliera, indipendentemente dall'età della popolazione;
  B) ripartizione del finanziamento per l'assistenza distrettuale non solo in base all'età, ma anche tenendo conto di indicatori socio economici, della povertà relativa, della disabilità non collegata necessariamente all'anzianità, e del tasso di mortalità standardizzato;
- che, su mandato della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, un gruppo di lavoro composto dall'Osservatorio di Economia Sanitaria dell'Agenzia Sanitaria della Regione Toscana, da qualificati rappresentanti delle Regioni e da ricercatori e professori universitari, ha elaborato una proposta innovativa per la determinazione del fabbisogno sanitario delle Regioni Italiane (nota Coordinamento Sanità del 29/9/06, prot. n. AGRT/263910), evidenziando l'esigenza di tenere conto, oltre che della frequenza di consumi per età, di altri fattori di rilievo, quali:
  - la deprivazione, intesa come variabile di stato socio economico che definisce la minore capacità di soddisfazione dei bisogni di vita e di lavoro, connessa al reddito, all'istruzione, alle condizioni abitative, alla situazione lavorativa e di contesto sociale: "… *tutto ciò si dimostra influire fortemente con la salute degli individui per cui più si soffre di deprivazione più si è bisognosi a causa di uno stato precario di salute* …";
  - la cronicità;
  - altri fattori strutturali dell'ambiente regionale e locale, come la presenza di strutture metropolitane complesse o la presenza di insediamenti dispersi sul territorio, ovvero, di aree montane e di aree insulari: "… *tali fattori strutturali comportano in genere un aggravio dei costi di erogazione di cui sarebbe opportuno tenere conto* …";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari (Age.Na.S), su incarico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 gennaio 2010, ha elaborato un approfondito studio scientifico sui criteri da utilizzare per il riparto del fabbisogno sanitario tra le regioni, confermando le analisi sopra riportate, con particolare riferimento alla necessità di tenere conto dell'indice di deprivazione, utilizzando l'indice di Caranci, che sintetizza cinque indicatori calcolati sui dati individuali del Censimento ISTAT 2001: titolo di studio, stato di disoccupato, inserimento in famiglia con un solo genitore, titolo di disponibilità dell'abitazione e numero di stanze per abitante;
- che lo studio Age.Na.S ha effettuato numerose analisi che hanno rilevato una relazione importante tra l'indice di deprivazione, il tasso di mortalità, i parametri di salute e l'intensità dei consumi sanitari;
- che la Commissione Igiene e Sanità del Senato in data 10 marzo 2011, nell'esprimere il proprio parere sullo schema di DLGS sul federalismo, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, pur ribadendo che nei criteri di riparto del fondo sanitario il fattore principale è il peso, tra le classi di età, della popolazione anziana, ha affermato che "*appare peraltro necessario che, ai fini della completa attuazione delle diverse disposizioni contenute nell'art. 119 della Costituzione, si tenga conto anche dell'indicatore di deprivazione culturale e socio economica*";

RITENUTO
- che la considerazione nei criteri di riparto delle caratteristiche geomorfologiche e di dispersione della popolazione sul territorio, contemperata da una ponderazione che rifletta almeno in parte anche la maggiore onerosità e patogenicità delle situazioni di congestione urbana, nonché del tasso della mortalità infantile e perinatale, risulta congruente con la maggior parte degli orientamenti scientifici sopra richiamati e con le disposizioni di legge regionale e nazionale in materia;
- che, in particolare, tali criteri sono da ritenersi applicativi del combinato disposto recato dall'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in base al quale, per il riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria di parte corrente, ai fini della determinazione della quota capitaria si pesano tra l'altro "… *tassi di mortalità della popolazione … indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari … indicatori epidemiologici territoriali* …", e dal comma 2-sexies, lettera d), del sopra citato art. 2 del Dlgs n. 502/1992, introdotto dal Dlgs n. 229/1999, secondo il quale "… *la Regione disciplina … il finanziamento delle unità sanitarie locali sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente con criteri coerenti con quelli indicati all'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662* …";
- che, per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, in base all'art. 37 della legge regionale n. 10/2001 ed alla DGRC n. 1271 del 28 marzo 2003, dal 1 settembre 2001 le prestazioni rese dalle Case di Cura private a cittadini non residenti sono oggetto di compensazione della mobilità all'interno della Regione;
- che, pertanto, il relativo finanziamento regionale viene ripartito in base alla quota capitaria, parzialmente pesata per l'anzianità della popolazione residente in ciascuna ASL;
- che, in analogia a quanto già avviene per l'assistenza ospedaliera privata, il criterio di finanziamento dell'assistenza ospedaliera erogata dalle Aziende Sanitarie Locali attraverso i presidi ospedalieri pubblici e privati è uniformato sulla base della ripartizione per quota capitaria pesata e dei flussi effettivi di mobilità dei residenti, all'interno della Regione, tra le varie ASL, con le altre Regioni e verso le Aziende Ospedaliere, in modo da responsabilizzare le Aziende

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Sanitarie Locali nella gestione complessiva del bisogno di assistenza ospedaliera della propria popolazione residente; questa impostazione, come si evidenzia nell'allegato n. 2 al presente decreto, consente, d'altra parte, di mantenere per le Aziende Ospedaliere il finanziamento a prestazione e funzioni, in coerenza con le impostazioni che vedono queste ultime tra i soggetti preposti alla offerta dei servizi di assistenza ospedaliera;
- che l'art. 11 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, comma 4, ha stabilito l'obiettivo di destinare annualmente il 5% del Fondo Sanitario Regionale per la prevenzione ed il 5% per la salute mentale;

CONSIDERATO
- che l'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha modificato l'art. 8-sexies del Dlgs n. 502/1992, aggiungendo al comma 1 di tale articolo un ulteriore comma 1 bis, in base al quale il valore complessivo della remunerazione delle funzioni assistenziali non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale;

DATO ATTO
- che le premesse e le considerazioni finora svolte sintetizzano il quadro normativo nazionale e regionale, gli accordi Stato-Regioni e le principali elaborazioni ed approfondimenti scientifici, che costituiscono i parametri in base ai quali deve essere effettuata la ripartizione del finanziamento regionale per la spesa sanitaria corrente;
- che, pertanto, i criteri ed i parametri utilizzati per il riparto del finanziamento della spesa sanitaria regionale sono formulati ed aggiornati in conformità alla normativa, alle elaborazioni ed agli approfondimenti tecnici sopra menzionati, e dettagliatamente esposti nell'Allegato A al presente decreto;

CONSIDERATO
- che, confermando quanto già avvenuto per gli esercizi 2001 – 2004 con la legge 405/2001 e l'Accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001, la legge 30 dicembre 2004 n. 311 (Finanziaria 2005) all'art. 1, comma 173, ha subordinato l'accesso delle singole Regioni all'incremento del finanziamento del SSR a carico dello Stato (cd. quota premiale, pari al 5% fino al 2006 e, successivamente al 3% del finanziamento) alla stipula ed al rispetto di una intesa tra lo Stato e le Regioni, diretta a contenere la dinamica dei costi attraverso una serie di misure, specificamente indicate;
- che la norma sopra riportata è stata, poi, integralmente recepita dall'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, rep. n. 2271, che all'art. 6, titolato "*Obbligo di garantire l'equilibrio economico finanziario*" ha, inoltre, stabilito che le Regioni:
  - provvedono alla verifica trimestrale del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, coerentemente con l'obiettivo sull'indebitamento delle amministrazioni pubbliche assegnato in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;
  - adottano i provvedimenti per definire l'obbligo per le aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i Policlinici universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, ad effettuare spese solo nei limiti degli obiettivi economico-finanziari assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che il comma 180 dell'art. 1 della legge 311/2004, recepito dall'art. 8 dell'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005, rep. n. 2271, in caso di disavanzo strutturale, prevede l'elaborazione di un piano triennale di ristrutturazione del Servizio Sanitario Regionale;
- che la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Finanziaria dello Stato per il 2006) all'art. 1, comma 277, ha stabilito che in caso di mancato o insufficiente ripiano del disavanzo di gestione, nella regione interessata si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'IRPEF e l'aliquota dell'IRAP;
- che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania il 13 marzo 2007 hanno sottoscritto un "*Accordo […] per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", recepito dalla Giunta Regionale con delibera n. 460 del 20 marzo 2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 17 del 26 marzo 2007;
- che tale accordo definì un percorso complessivo di riequilibrio strutturale del servizio sanitario, stabilendo il livello annuo di finanziamento, l'importo massimo dei costi del servizio sanitario e le modalità di copertura dei disavanzi programmati nel periodo 2007-2009, nonché le "… *misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010* …" (art. 1, comma 3, lettera b);
- che in base all'art. 1, comma 174 della legge 311/04, come integrato dal comma 277 dell'art. 1 della legge 266/05 e dalle disposizioni recate dal decreto legge 20 marzo 2007, n. 23, pubblicato sulla G.U. n. 66 del 20 marzo 2007, art. 1, comma 2, l'incremento della addizionale regionale all'IRPEF e dell'aliquota dell'IRAP nella misura massima prevista dalla vigente normativa, già in vigore per l'esercizio 2006 per contribuire alla copertura del disavanzo sanitario del 2005, era da applicarsi anche per i periodi di imposta successivi, fino all'anno 2010 (per contribuire alla copertura del disavanzo sanitario per l'esercizio 2009);
- che la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria dello Stato per l'esercizio 2010) ha confermato per gli esercizi successivi l'incremento della addizionale regionale all'IRPEF e dell'aliquota dell'IRAP nella misura massima prevista dalla vigente normativa, elevando ulteriormente le aliquote delle imposte regionali (+ 0,30 per l'addizionale IRPEF; + 0,15 per l'IRAP) per le Regioni in Piano di Rientro che non abbiano raggiunto gli obiettivi programmati di risanamento e di riequilibrio economico e finanziario;
- che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 ha stabilito che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) "… *è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";

DATO ATTO

- che il riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale di parte corrente (FSR) per l'esercizio 2013 tra le singole Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere è dettagliatamente esposto negli allegati n. 1 e n. 2 al presente decreto, sulla base dei criteri sopra esposti e sintetizzati nell'allegato A e nelle tabelle esposte nell'Appendice E;
- che il riparto per l'esercizio 2013 si basa sul finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni rep. n. 15/CSR e n. 29/CSR del 20 febbraio 2014, che hanno determinato in euro 9.240.443.462,00= la somma spettante alla Campania per l'esercizio 2013 al netto delle entrate proprie convenzionali e del saldo passivo della mobilità interregionale, di cui Euro 8.963.527.898,47= erogati in acconto durante il 2013, ed Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

276.915.563,53= da erogarsi a saldo, all'esito delle verifiche relative agli adempimenti regionali sopra citate;

- che negli allegati n. 3 e n. 4 al presente decreto è esposta la ripartizione dei finanziamenti finalizzati a valere sulle risorse del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente indistinta per l'esercizio 2013;
- che nell'allegato n. 5 è esposta la ripartizione dei contributi finalizzati, finanziati con il finanziamento statale vincolato di competenza dell'esercizio 2013, la cui assegnazione è stabilita dal presente decreto in conformità al decreto commissariale di attribuzione dei relativi obiettivi alle aziende, in corso di separata emanazione;
- che negli allegati B.1 e B.2 è, poi, esposta la ripartizione dei contributi finalizzati a valere su annualità di esercizi precedenti, finanziati con il finanziamento statale vincolato (B.1) o con il fondo indistinto (B.2), stabilita da appositi provvedimenti già intervenuti o operata dal presente decreto;
- che nell'allegato C è esposta la matrice dei costi e dei ricavi per mobilità sanitaria extra regione, recepita nel riparto del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2013;
- che il riepilogo delle assegnazioni definitive per l'esercizio 2013 del finanziamento indistinto (quota indistinta e finalizzata) e dei finanziamenti statali vincolati è riportato nell'Allegato n. 7;
- che con Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è stato approvato il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. n: 81/CSR del 10 luglio 2014);
- che l'art 1 del citato Patto prevede che il livello del finanziamento del SSN a cui concorre lo Stato è stabilito in 109.928.000.000 euro per l'anno 2014, in incremento di circa il 2,7% rispetto al finanziamento per l'anno 2013;

RITENUTO

- che il Direttore Generale per la Tutela della Salute dovrà coordinare i dirigenti competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa nella esecuzione delle compensazioni e dei conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto anche di tutte le somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle somme anticipate alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013;
- che, fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2014, il riparto stabilito dal presente decreto per l'esercizio 2013 (v. allegato n. 7) sarà assunto quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2014;
- che, successivamente alla approvazione del presente decreto, gli acconti mensili a valere sul finanziamento indistinto per la spesa corrente, stante il suddetto incremento del 2,7% del FSN 2014, saranno non inferiori all'importo derivante dal riparto 2013 di cui ai decreti commissariali n. 19 e n. 71/2013, salvo conguaglio non appena sarà stabilito il riparto definitivo per l'esercizio 2014;
- che le Aziende Sanitarie dovranno attenersi a tutte le disposizioni di carattere contabile, dettagliatamente esposte nell'Allegato D al presente decreto, inerenti a:

1. Destinazione utili degli esercizi 2012, 2013 e successivi;
2. Utilizzo delle economie sui finanziamenti finalizzati a valere sul fondo indistinto;
3. Destinazione dei finanziamenti finalizzati per annualità di FSN;
4. Registrazione contabile della mobilità sanitaria interregionale;
5. Erogazione dei contributi assegnati dal presente provvedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

6. Conguagli 2013 e assegnazioni provvisorie per l'esercizio 2014;
7. Riadozione del bilancio consuntivo 2013;

- che le risorse impegnate nell'esercizio 2013 e riportate nell'Allegato n. 4 come economie da destinare al finanziamento della spesa sanitaria indistinta delle AA.SS. per l'esercizio 2013, pari complessivamente ad euro 229.265.541,59, dovranno essere, oggetto di appositi provvedimenti di variazione del bilancio regionale a cura della Direzione Generale per la Tutela della Salute e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, necessari per riportarle su un apposito capitolo di spesa, destinato all'impegno ed alla liquidazione del saldo del finanziamento indistinto per l'esercizio 2013;
- che i Direttori Generali delle aziende sanitarie devono assicurare l'equilibrio economico tra i costi ed i ricavi delle proprie aziende, da verificarsi in corso d'anno in via trimestrale; in presenza di uno squilibrio strutturale, non sanabile entro il trimestre successivo, l'azienda sanitaria dovrà concordare con il Presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo del settore sanitario, le azioni ed il crono programma necessari per pervenire all'equilibrio economico e finanziario entro il 2014;
- che il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico entro il trimestre successivo a quello in cui è stato rilevato lo squilibrio, ovvero, dei risultati programmati in via trimestrale nel crono programma di cui al punto precedente, costituiscono motivo di decadenza automatica del Direttore Generale dell'azienda sanitaria inadempiente, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento;

DATO ATTO

- che il presente decreto, non appena approvato, sarà trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e, se del caso, con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente indistinta, indistinta finalizzata e vincolata per l'esercizio 2013, esposta negli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5.
3. Di approvare la ripartizione dei contributi finalizzati a valere su annualità di esercizi precedenti, esposta negli allegati B.1 e B.2.
4. Di stabilire che fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2014, il riparto relativo all' esercizio 2013 (v. allegato n. 7) sarà assunto quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2014.
5. Di stabilire che, successivamente alla approvazione del presente decreto, gli acconti mensili a valere sul finanziamento indistinto per la spesa corrente siano non inferiori all'importo derivante dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

riparto 2013 di cui ai decreti commissariali n. 19 e n. 71/2013, salvo conguaglio non appena sarà stabilito il riparto definitivo per l'esercizio 2014.

6. Di stabilire che le Aziende Sanitarie devono attenersi a tutte le disposizioni di carattere contabile, dettagliatamente esposte nell'Allegato D al presente decreto, inerenti a:
    1. Destinazione utili degli esercizi 2012, 2013 e successivi.
    2. Utilizzo delle economie sui finanziamenti finalizzati a valere sul fondo indistinto.
    3. Destinazione dei finanziamenti finalizzati per annualità di FSN.
    4. Registrazione contabile della mobilità sanitaria interregionale.
    5. Erogazione dei contributi assegnati dal presente provvedimento.
    6. Conguagli 2013 e assegnazioni provvisorie per l'esercizio 2014.
    7. Riadozione del bilancio consuntivo 2013.
7. Di dare mandato alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie affinché istruiscano i provvedimenti di variazione del bilancio regionale, necessari per riportare su un apposito capitolo di spesa, destinato all'impegno ed alla liquidazione del saldo del finanziamento indistinto per l'esercizio 2013, le economie intervenute nel 2013 sui capitoli di spesa sanitaria che non prevedevano tale destinazione.
8. Di dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute affinché coordini i dirigenti competenti per la gestione dei diversi capitoli di spesa nella esecuzione delle compensazioni e dei conguagli delle differenze tra il presente riparto e gli acconti ricevuti dalle aziende sanitarie, tenendo conto anche di tutte le somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle somme anticipate alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIPARTO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE 2013 ***(Importi in migliaia di euro)***

									FSR 2013 (al lordo mobilità e al netto accentrata)	**9.011.930**
Livelli di Assistenza		**Prevenzione e assistenza**	**Medicina di base**	**Farmaceutica**	**Specialistica**	**Altra Assistenza Territoriale (*)**			**Ospedaliera**	**Totale**
Finanziamento in %		5,00%	7,00%	11,60%	13,30%	19,10%			44,00%	100,00%
di cui:						geomorfologia	salute mentale	altra assistenza		
						2,00%	5,00%	12,10%		
Finanziamento €/000		450.596	630.835	1.045.384	1.198.587	180.239	450.596	1.090.444	3.965.249	9.011.930
Pesi										
		QK Semplice	*Quota Capitaria semplice*	*Tetto uniforme imposto sul fabbisogno complessivo*	*Consumi per età*	*Geomorfo*	*Congestione urbana*	*QK Semplice*	*QK Semplice*	
		80,00%			50,00%	40,00%	20,00%	95,00%	60,00%	
		Mortalità infantile			*QK Semplice*	*Dispersione abitativa*	*Deprivazione*	*Deprivazione*	*Consumi per età*	
		15,00%			45,00%	30,00%	80,00%	5,00%	35,00%	
		Deprivazione			*Deprivazione*	*Congestione urbana*			*Deprivazione*	
		5,00%			5,00%	30,00%			5,00%	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013**									*Quota di accesso al finanziamento totale*
ASL di Avellino	428.523	7,4%	7,4%	7,5%	7,6%	9,4%	6,4%	7,4%	7,6%	7,5%
ASL di Benevento	283.651	4,9%	4,9%	5,0%	5,1%	6,1%	4,2%	4,9%	5,1%	5,0%
ASL di Caserta	908.784	15,8%	15,8%	15,6%	15,5%	15,6%	14,7%	15,7%	15,6%	15,6%
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,8%	16,9%	17,2%	17,2%	17,0%	19,4%	16,9%	17,1%	17,2%
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	17,7%	17,4%	17,1%	16,4%	19,2%	17,8%	17,1%	17,4%
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,3%	18,4%	18,3%	18,2%	16,5%	19,0%	18,4%	18,2%	18,3%
ASL di Salerno	1.093.453	19,1%	19,0%	19,1%	19,3%	19,1%	17,1%	18,9%	19,3%	19,1%
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**
Ripartizione del Finanziamento in €/000										
ASL di Avellino		33.341	46.853	78.800,7	91.530	16.878	28.764	80.679	302.470	679.316
ASL di Benevento		22.186	31.013	52.344,1	60.921	11.021	18.743	53.370	201.643	451.242
ASL di Caserta		71.034	99.362	162.708,5	186.342	28.125	66.278	171.608	617.203	1.402.660
ASL Napoli 1 Centro		75.843	106.360	179.660,2	205.628	30.594	87.619	184.235	678.856	1.548.795
ASL Napoli 2 Nord		79.773	111.833	181.827,5	204.899	29.497	86.327	193.782	679.540	1.567.478
ASL Napoli 3 Sud		82.527	115.863	190.864,9	218.148	29.728	85.622	200.472	722.162	1.645.387
ASL di Salerno		85.893	119.553	199.178,0	231.118	34.396	77.242	206.298	763.374	1.717.052
TOTALE		**450.596**	**630.835**	**1.045.383,9**	**1.198.587**	**180.239**	**450.596**	**1.090.444**	**3.965.249**	**9.011.930**

(*) Comprende il 5% destinato alla salute mentale dall'art.11 della legge regionale 11 agosto 2001 n. 10, comma 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

inanziamento della spesa sanitaria corrente 2013 EGATO n. 2

(importi in migliaia di euro)

AZIENDE	FSR QK PESATA	MOB. ATTIVA INTERREG.	MOB. PASSIVA INTERREG.	FSR QK PESATA AL NETTO MOBILITA' INTERREG.	MOB. ATTIVA INTERAZ. P.O.	MOB. PASSIVA INTERAZ. P.O.	SPECIALISTICA RESIDENTI	PRODUZIONE DRG AO	FINANZIAMENTO BASE	FINANZIAMENTO FUNZIONI CON FSR FINALIZZATO	FINANZIAMENTO FUNZIONI CON FONDI STATALI (FINALIZZATI E OBIETTIVI DI PIANO)	FINANZIAMENTO FUNZIONI OSPEDALIERE CON FSR INDISTINTO	TOTALE FINANZIAMENTO FUNZIONI
	A	B	C	D = A - B -C	E	F	G	H	I = D+E+F+G+H	J	K	L	M = J + K + L
ASL Avellino	679.316	6.182	-42.056	643.442	6.424	-6.005	-8.353	-92.116	543.392	5.463	10.961	-	16.425
ASL Benevento	451.242	2.687	-33.404	420.525	1.205	-2.831	-5.622	-89.149	324.127	3.170	7.589	-	10.759
ASL Caserta	1.402.660	12.124	-80.644	1.334.140	9.356	-10.839	-4.685	-134.149	1.193.822	12.722	25.470	-	38.192
ASL Napoli 1 Centro	1.548.795	11.592	-50.980	1.509.406	52.961	-10.597	-9.817	-243.384	1.298.569	11.735	32.680	-	44.416
ASL Napoli 2 Nord	1.567.478	10.344	-37.201	1.540.621	12.799	-33.014	-7.686	-170.964	1.341.756	13.210	21.265	-	34.475
ASL Napoli 3 Sud	1.645.387	3.843	-50.406	1.598.825	7.226	-48.810	-5.235	-146.577	1.405.428	12.627	21.965	-	34.592
ASL Salerno	1.717.052	10.410	-96.675	1.630.787	29.626	-7.501	-5.459	-166.741	1.480.713	14.624	24.939	-	39.563
A.O. Cardarelli	-	3.034	-	3.034	-	-	1.893	153.824	158.751	10.693	2.295	55.045	68.034
A.O. Santobono	-	1.176	-	1.176	-	-	1.352	50.344	52.871	2.964	3.221	16.472	22.657
A.O. dei Colli	-	4.425	-	4.425	-	-	5.021	133.564	143.009	3.148	3.520	54.618	61.285
A.O.U. S. G. di DIO (SA)	-	2.443	-	2.443	-	-	4.128	137.546	144.117	3.182	3.995	54.600	61.777
A.O. Moscati (AV)	-	1.991	-	1.991	-	-	8.842	90.704	101.538	1.160	3.981	24.680	29.821
A.O. G. Rummo (BN)	-	1.585	-	1.585	-	-	5.005	68.366	74.956	1.216	1.649	22.070	24.936
A.O. Caserta	-	1.438	-	1.438	-	-	2.328	69.010	72.776	3.217	1.791	26.181	31.189
A.O.U. Sun	-	1.507	-	1.507	-	-	2.203	42.787	46.497	1.276	4.403	3.265	8.945
A.O.U. Federico II	-	4.814	-	4.814	-	-	6.174	117.207	128.195	8.868	10.169	35.895	54.932
IRCCS Pascale	-	2.145	-	2.145	-	-	6.087	44.970	53.202	11.013	3.480	4.691	19.183
Accentrata ospedaliera	-	3.296	-	3.296	-	-	3.825	134.757	141.878	42.939	-	-	42.939
Acc.to per funzioni	460.745	-	-	460.745	-	-	-	-	460.745	-163.229	-	-297.517	-460.745
Altra Accentrata	105.983	6.176	-38.059	74.100	-	-	-	-	74.100	-	28.819	-	28.819
TOTALE	**9.578.658**	**91.211**	**-429.426**	**9.240.443**	**119.597**	**- 119.597**	**0,00**	**- 0,00**	**9.240.443**	**-**	**212.192**	**-**	**212.192**

inanziamento della spesa sanitaria corrente 2013 EGATO n. 2

(importi in migliaia di euro)

AZIENDE	FINANZIAMENTO BASE + FINANZIAMENTO FUNZIONI	COSTI: CE CONS. 2013 (1)	DELTA FINANZIAMENTO - COSTI	FINANZIAMENTO BASE+FUNZIONI / COSTO	RAPPORTO FINANZIAMENTO BASE + FUNZIONI / COSTO (PER RIEQUILIBRIO)	RIEQUILIBRIO / RIPIANO	FINANZIAMENTO BASE + FUNZIONI + RIEQUILIBRIO	FSR INDISTINTO PROVVISORIO DCA 19/2013 e DCA 71/2013	DELTA	ACCONTO FSR 2014 INDISTINTO
	N = I + M	O	P = N - O	Q = N / O	R	S	T = N + S	U	V = T - U	W
ASL Avellino	559.816	487.405	72.411	114,9	102,5	- 60.226	499.590	484.281,00	15.309,13	484.281,00
ASL Benevento	334.887	312.246	22.641	107,3	102,0	- 16.396	318.491	299.054,000	19.436,920	307.731,729
ASL Caserta	1.232.014	1.062.605	169.409	115,9	103,0	- 139.666	1.092.348	1.057.964,000	34.384,150	1.057.964,000
ASL Napoli 1 Centro	1.342.985	1.498.190	-155.205	89,6	96,0	94.328	1.437.313	1.380.926,000	56.387,400	1.392.897,752
ASL Napoli 2 Nord	1.376.231	1.163.381	212.850	118,3	103,5	- 172.131	1.204.099	1.160.553,000	43.546,335	1.169.624,481
ASL Napoli 3 Sud	1.440.020	1.238.761	201.259	116,2	103,0	- 164.096	1.275.924	1.244.118,000	31.805,830	1.244.118,000
ASL Salerno	1.520.275	1.458.597	61.678	104,2	101,0	- 47.092	1.473.183	1.432.201,000	40.981,970	1.433.620,441
A.O. Cardarelli	226.785	336.031	-109.246	67,5	98,0	102.526	329.310	311.290,000	18.020,380	316.321,505
A.O. Santobono	75.528	135.627	-60.099	55,7	97,0	56.030	131.558	125.800,000	5.758,190	125.800,000
A.O. dei Colli	204.295	271.733	-67.438	75,2	99,5	66.080	270.374	265.966,000	4.408,335	265.966,000
A.O.U. S. G. di DIO (SA)	205.894	285.849	-79.955	72,0	98,5	75.668	281.561	259.649,000	21.912,265	274.384,245
A.O. Moscati (AV)	131.359	152.253	-20.894	86,3	99,5	20.133	151.492	144.371,000	7.120,735	146.350,827
A.O. G. Rummo (BN)	99.892	111.792	-11.900	89,4	99,5	11.341	111.233	106.390,000	4.843,040	108.367,388
A.O. Caserta	103.965	156.157	-52.192	66,6	98,0	49.069	153.034	145.191,000	7.842,860	148.025,999
A.O.U. Sun	55.442	119.304	-63.862	46,5		69.590	125.032	119.351,700	5.679,900	119.351,700
A.O.U. Federico II	183.128	213.120	-29.992	85,9		30.749	213.876	194.839,100	19.037,140	194.839,100
IRCCS Pascale	72.386	110.316	-37.930	65,6		24.094	96.480	90.000,000	6.479,828	90.000,000
Accentrata ospedaliera	184.817	184.817	0	-	-	-	184.817	244.499,400	-59.682,589	184.816,811
Acc.to per funzioni	0	-	-	-	-	-	0			
Altra Accentrata	102.919	102.919	-	-	-	-	102.919	180.000,000	-77.080,959	102.919,041
TOTALE	**9.452.635**	**9.401.103**	**51.532**			**-**	**9.452.635**	9.246.444,200	283.271,814	9.167.380,018

1) Costi da CE consuntivo 2013 escluso oneri e proventi straordinari, mobilità attiva, ticket e altri proventi

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN indistinto 2013: assegnazioni già operate con specifici provvedimenti

AZIENDE	CAPITOLO DI SPESA													
	7000	7021	7028	7032	7064	7078	7082	7084	7086	7158	7296	7320	7344	76xx (UOD 02)	TOTALE
AVELLINO							1.850.000,00						6.432,97		1.856.432,97
BENEVENTO							825.000,00								825.000,00
CASERTA							1.525.000,00							710.071,28	2.235.071,28
NAPOLI 1							1.675.000,00					273.590,41		250.000,00	2.198.590,41
NAPOLI 2							3.830.000,00						1.837,99		3.831.837,99
NAPOLI 3						200.000,00	3.780.000,00							30.000,00	4.010.000,00
SALERNO							5.600.000,00			4.395,58				161.315,53	5.765.711,11
A.O. CARDARELLI							6.283.542,21								6.283.542,21
A.O. SANTOBONO	530.000,00						300.000,00				500.000,00				1.330.000,00
A.O. DEI COLLI	550.000,00					45.000,00		853.029,87					2.172,17		1.450.202,04
A.O. S.G.DI DIO (SA)							850.000,00								850.000,00
A.O. MOSCATI (AV)							550.000,00								550.000,00
A.O. G. RUMMO (BN)						55.000,00	550.000,00								605.000,00
A.O. CASERTA	500.000,00						1.250.000,00								1.750.000,00
AOU SUN															-
AOU FEDERICO II			500.000,00	200.000,00			700.000,00		4.500.000,00						5.900.000,00
IRCSS - PASCALE		300.000,00			10.000.000,00								2.255,72		10.302.255,72
TOTALE	1.580.000,00	300.000,00	500.000,00	200.000,00	10.000.000,00	300.000,00	29.568.542,21	853.029,87	4.500.000,00	4.395,58	500.000,00	273.590,41	12.698,85	1.151.386,81	**49.743.643,73**

ALLEGATO n. 4

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN indistinto 2013: assegnazioni operate con il presente decreto

AZIENDE	CAPITOLO DI SPESA														
	7000	7008	7024	7029	7036	7052	7062	7065	7067	7070	7072	7074	7078	7082	7083
AVELLINO		150.000,00			148.541,27					2.500,00	1.255.968,05	203.200,00			
BENEVENTO		80.000,00			98.323,50					2.000,00	831.359,33	138.700,00			
CASERTA		255.000,00			315.016,77					5.000,00	2.663.576,21	524.100,00			
NAPOLI 1		255.000,00			337.202,82					11.000,00	2.851.167,02	804.900,00			
NAPOLI 2		255.000,00			354.554,36					10.000,00	2.997.880,25	381.200,00			
NAPOLI 3		255.000,00			367.331,69					10.000,00	3.105.917,01	508.400,00			
SALERNO		255.000,00			379.029,59					9.500,00	3.204.826,88	819.100,00			
A.O. CARDARELLI											298.424,03	335.500,00			
A.O. SANTOBONO												155.500,00	1.400.000,00		
A.O. DEI COLLI											298.424,03	239.800,00			
A.O. S.G.DI DIO (SA)											298.424,03	302.400,00			
A.O. MOSCATI (AV)											298.424,03	158.700,00			
A.O. G. RUMMO (BN)											298.424,03	143.600,00			
A.O. CASERTA											298.424,03	166.000,00			
AOU SUN											298.424,03	-			
AOU FEDERICO II			400.000,00								596.848,01	10.700,00	900.000,00		
IRCSS - PASCALE											298.424,03	81.934,00			
RIFINALIZZATO alle AASS	178.360.756,48			19.408.508,46			8.800.000,00	2.800.000,00	150.000,00					10.926.627,55	3.000.000,00
ACCENTRATA		595.000,00				400.000,00		141.324,66	100.000,00				4.344.000,00		
TOTALE	178.360.756,48	2.100.000,00	400.000,00	19.408.508,46	2.000.000,00	400.000,00	8.800.000,00	2.941.324,66	250.000,00	50.000,00	19.894.935,00	4.973.734,00	6.644.000,00	10.926.627,55	3.000.000,00

ALLEGATO n. 4

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN indistinto 2013: assegnazioni operate con il presente decreto

AZIENDE	CAPITOLO DI SPESA																	CAP
	7084	7086	7090	7091	7092	7096	7104	7130	7142	7150	7158	7161	7162	7164	7192	7194	7203	
AVELLINO			30.000,00										150.620,59					
BENEVENTO													16.960,95					
CASERTA			53.000,00										179.340,86					
NAPOLI 1	163.470,00		53.000,00										183.167,99					
NAPOLI 2	55.420,00												186.161,16					
NAPOLI 3			40.000,00										188.365,27					
SALERNO	28.435,00		53.000,00										65.383,18					
A.O. CARDARELLI	1.863.000,00	1.760.000,00	53.000,00					100.000,00										
A.O. SANTOBONO	25.500,00		53.000,00															
A.O. DEI COLLI	1.106.238,23		53.000,00															
A.O. S.G.DI DIO (SA)	878.552,00	700.000,00	53.000,00					100.000,00										
A.O. MOSCATI (AV)			53.000,00					100.000,00										
A.O. G. RUMMO (BN)	16.320,00		53.000,00					100.000,00										
A.O. CASERTA	29.920,00	820.000,00	53.000,00					100.000,00										
AOU SUN	825.000,00		53.000,00					100.000,00										
AOU FEDERICO II	907.735,00		53.000,00					100.000,00										
IRCSS - PASCALE			30.000,00					300.000,00										
RIFINALIZZATO alle AASS				1.523.560,65							294.059,92	13.773,04			300.000,00	100.000,00	1.000.000,00	
ACCENTRATA	3.597.380,00	220.000,00	164.000,00	95.881,57	439.502,79	300.000,00	350.000,00		150.000,00	500.000,00		1.736.226,96	250.000,00	100.000,00				
TOTALE	9.496.970,23	3.500.000,00	900.000,00	1.619.442,22	439.502,79	300.000,00	350.000,00	1.000.000,00	150.000,00	500.000,00	294.059,92	1.750.000,00	1.220.000,00	100.000,00	300.000,00	100.000,00	1.000.000,00	

ALLEGATO n. 4

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN indistinto 2013: assegnazioni operate con il presente decreto

AZIENDE	CAPITOLO DI SPESA													TOTALE
	7222	7310	7312	7332	7334	7338	7342	7344	7628	7631	7644	7658	7660	
AVELLINO			1.666.000,00											3.606.829,91
BENEVENTO			1.178.000,00											2.345.343,78
CASERTA			4.262.000,00						2.229.620,66					10.486.654,50
NAPOLI 1			4.878.000,00											9.536.907,83
NAPOLI 2			5.138.000,00											9.378.215,77
NAPOLI 3			4.142.000,00											8.617.013,97
SALERNO			3.736.000,00						307.708,72					8.857.983,37
A.O. CARDARELLI														4.409.924,03
A.O. SANTOBONO														1.634.000,00
A.O. DEI COLLI														1.697.462,26
A.O. S.G.DI DIO (SA)														2.332.376,03
A.O. MOSCATI (AV)														610.124,03
A.O. G. RUMMO (BN)														611.344,03
A.O. CASERTA														1.467.344,03
AOU SUN														1.276.424,03
AOU FEDERICO II														2.968.283,01
IRCSS - PASCALE														710.358,03
RIFINALIZZATO alle AASS		61.946,68					100.000,00		2.321.283,81				105.025,00	229.265.541,59
ACCENTRATA	189.300,00			2.000.000,00	100.000,00	496.558,71		20.391,01		190.000,00	500.000,00	1.500.000,00		18.479.565,70
TOTALE	189.300,00	61.946,68	25.000.000,00	2.000.000,00	100.000,00	496.558,71	100.000,00	20.391,01	4.858.613,19	190.000,00	500.000,00	1.500.000,00	105.025,00	318.291.695,90

ALLEGATO n. 5

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN vincolato 2013

	CAP 7114 - OBIETTIVI DI PIANO FSN 2013													
	Linea 1	Linea 2	Linea 3	Linea 4	Linea 5	Linea 6	Linea 7	Linea 8	Linea 9	Linea 10	Linea 11	Linea 12	Linea 13	Linea 14
	FARMACIE DEI SERVIZI	MALATTIE CRONICHE	RIABILITAZIONE	STATO VEGETATIVO	ANZIANI NON AUTOSUFFICIENZA	DISUGUAGLIANZE	CURE PALLIATIVE	PROCESSI UMANIZZAZIONE	TUMORI RARI	MATERNITA' E PERCORSO NASCITA	TUTELA FERTILITA'	PERCORSO DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALI	INFEZIONI HPV	TUMORI APPARATO GENITALE MASCHILE
	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto
ASL Avellino	1.977.220,96	1.358.586,21	145.499,54	364.821,22	445.134,75	365.441,21	638.842,43	101.562,45	59.799,50	150.375,83		32.482,26	65.651,49	
ASL Benevento	1.311.953,92	901.468,54	24.997,72	241.485,07	303.027,75	242.482,77	422.867,14	114.173,31	42.196,72	99.537,84		21.500,89	43.942,34	
ASL Caserta	4.173.337,58	2.867.579,80	165.369,52	773.689,37	828.395,76	771.339,95	1.354.815,92	190.964,43	138.575,04	318.907,38		68.886,29	161.528,47	
ASL Napoli 1 Centro	4.492.750,59	3.087.054,57	225.620,43	828.178,91	965.047,66	830.375,68	1.450.233,14	348.825,36	221.345,54	341.367,45		73.737,83	162.726,70	
ASL Napoli 2 Nord	4.701.775,24	3.230.679,39	130.116,32	870.794,72	850.730,20	869.008,80	1.524.858,15	172.948,92	224.466,60	358.933,28		77.532,17	200.006,74	
ASL Napoli 3 Sud	4.882.362,55	3.354.764,37	167.933,38	902.176,17	977.479,05	902.385,97	1.579.810,56	180.605,51	190.134,94	371.868,42		80.326,26	193.500,74	
ASL Salerno	5.037.274,17	3.461.207,10	365.351,26	930.906,54	1.088.019,83	931.017,62	1.630.120,62	388.009,10	133.331,66	383.710,80		82.884,30	172.643,53	
AO Cardarelli			198.699,81				119.465,94	199.071,41	157.520,52	150.000,00		150.000,00		
AO Santobono			-				1.075.193,50		1.152.168,09					
AO Dei Colli			130.757,29				119.465,94	235.102,43	9.485,11					
AOU Salerno			192.931,10				119.465,94	1.722.941,96	2.710,03	150.000,00		200.000,00		
AO Avellino			92.299,26				119.465,94	127.910,14	84.688,45	150.000,00	2.183.134,00	150.000,00		
AO Benevento			92.940,23				119.465,94	110.345,01	66.056,99	150.000,00		150.000,00		
AO Caserta			92.299,26				119.465,94	111.020,59	-	150.000,00		150.000,00		
AOU Seconda Università		2.045.000,00	67.942,51				119.465,94	109.444,24	674.120,06	350.000,00		200.000,00		
AOU Federico II	712.500,00	1.525.000,00	90.376,36				119.465,94	201.548,54	1.736.857,14	150.000,00	2.183.134,00	200.000,00	637.350,00	
IRCCS Pascale							119.465,94	51.794,60	1.110.162,61					1.637.350,00
Totale	27.289.175,00	21.831.340,00	2.183.134,00	4.912.052,00	5.457.835,00	4.912.052,00	10.751.934,95	4.366.268,00	6.003.619,00	3.274.701,00	4.366.268,00	1.637.350,00	1.637.350,00	1.637.350,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 5

Capitoli di Spesa finalizzata a valere sul FSN vincolato 2013

	Linea 15	Linea 16	Linea 19	Linea 20	TOTALE	CAP 7072 - PIANO PREVENZIONE (Linea 18)	CAP 7174 - LOTTA AIDS	CAP 7140 - MEDICINA PENITENZIARIA	CAP 7022 - BORSE DI STUDIO MMG	CAP 7046 - EXTRACOMUNITARI	CAP 7102 FIBROSI CISTICA	CAP 7306 - ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO	
	ADHD	RISK MANAGEMENT	OPG E SALUTE MENTALE	SICUREZZA LUOGHI LAVORO		FSN 2013	FSN 2013	FSN 2013	FSN 2013	FSN 2013	FSN 2013	FSN 2013	
	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con presente decreto	TOTALE
ASL Avellino	290.401,82	369.705,77	470.794,44	186.362,00	7.022.681,89	1.663.471,14	28.954,25	1.992.494,89	93.066,54	2.729,63		157.900,00	10.961.298,34
ASL Benevento	191.846,20	415.611,59	748.557,61	211.362,00	5.337.011,41	1.101.096,68	23.163,41	941.977,16	76.098,59			109.500,00	7.588.847,24
ASL Caserta	704.479,12	695.145,22	1.459.234,03	161.362,00	14.833.609,88	3.527.782,54	220.052,34	5.823.835,71	321.349,72	396.845,95		346.900,00	25.470.376,13
ASL Napoli 1 Centro	718.740,76	1.269.787,67	1.933.551,06	185.362,00	17.134.705,33	3.776.237,83	282.593,53	10.472.781,84	164.074,52	314.957,10		534.800,00	32.680.150,14
ASL Napoli 2 Nord	855.610,02	629.565,48	1.205.478,49	161.362,00	16.063.866,55	3.970.552,66	304.598,76	339.189,31	235.094,00	82.098,82		269.400,00	21.264.800,10
ASL Napoli 3 Sud	833.240,48	657.436,87	1.580.622,74	161.362,00	17.016.010,01	4.113.642,32	310.389,61		177.602,04	2.309,69		344.900,00	21.964.853,67
ASL Salerno	771.949,59	1.412.423,60	1.246.970,78	161.362,00	18.197.182,48	4.244.643,83	108.868,00	1.347.066,10	263.857,76	248.816,11		528.400,00	24.938.834,28
AO Cardarelli		724.656,10		51.790,00	1.751.203,78	307.242,33	-			53.962,65		183.000,00	2.295.408,76
AO Santobono		365.607,04	87.325,33	51.790,00	2.732.083,95	77.857,14	-			317.686,73		93.100,00	3.220.727,82
AO Dei Colli		855.815,58		51.790,00	1.402.416,35	307.242,33	1.084.463,48			593.799,12		132.000,00	3.519.921,28
AOU Salerno		811.549,25		51.790,00	3.251.388,30	350.099,47	207.258,75			16.797,71		169.100,00	3.994.644,23
AO Avellino		465.616,14		51.790,00	3.424.903,93	350.099,47	108.080,78					97.700,00	3.980.784,18
AO Benevento		401.675,89		51.790,00	1.142.274,07	350.099,47	78.834,88					78.100,00	1.649.308,43
AO Caserta		404.135,13		51.790,00	1.078.710,94	350.099,47	195.495,88			69.710,50		96.500,00	1.790.516,79
AOU Seconda Università		398.396,91			3.964.369,66	350.099,47	89.006,43					-	4.403.475,56
AOU Federico II		850.000,00			8.406.231,99	1.050.099,47	280.050,90				425.275,00	7.200,00	10.168.857,37
IRCCS Pascale		188.541,75			3.107.314,90	307.242,33	-					65.271,18	3.479.828,41
Totale	4.366.268,00	10.915.670,00	8.732.534,48	1.591.064,00	125.865.965,43	26.197.607,94	3.321.811,00	20.917.345,01	1.331.143,16	2.099.714,00	425.275,00	3.213.771,18	183.372.632,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUNZIONI OSPEDALIERE

ALLEGATO 6

REMUNERAZIONE DELLE FUNZIONI		EMERGENZA				AREA CRITICA		TRAPIANTI		COMPLESSITA'			
CRITERIO	I LIVELLO	25%				15%		25%		10%		25%	
		DEA II		PRONTO SOCCORSO		GG DEGENZA T.I.		CENTRO TRAPIANTI		CASE MIX - MEDIA		CASE MIX - ALTA	
CRITERIO	II LIVELLO	30%		70%		100%		100%		22%		78%	
	AASS	SI	NO	ACCESSI SENZA RICOVERO	%	GG T.I.	%	SI	NO	PESO DO>2< 3	%	PESO DO > 3	%
901	AO CARDARELLI	SI	14,3%	63.971	14,1%	4.660	12,6%	SI	1	2.347	19,3%	1.876	17,8%
902	AO SANTOBONO	SI	14,3%	115.319	25,4%	2.817	7,6%	NO	-	463	3,8%	367	3,5%
903	AO DEI COLLI	-	0,0%	815	0,2%	7.483	20,2%	SI	1	2.437	20,1%	2.007	19,0%
904	AO RUGGI	SI	14,3%	121.002	26,6%	10.376	28,0%	SI	1	1.726	14,2%	1.820	17,3%
905	AO MOSCATI	SI	14,3%	34.549	7,6%	3.661	9,9%	NO	-	1.154	9,5%	935	8,9%
906	AO RUMMO	SI	14,3%	37.700	8,3%	2.549	6,9%	NO	-	901	7,4%	847	8,0%
907	AO SAN SEBASTIANO	SI	14,3%	78.030	17,2%	2.589	7,0%	NO	-	778	6,4%	1.005	9,5%
908	AOU SUN	-	0,0%	-	0,0%	392	1,1%	NO	-	465	3,8%	165	1,6%
909	AOU FEDERICO II	SI	14,3%	2.826	0,6%	2.526	6,8%	SI	1	1.296	10,7%	1.159	11,0%
910	IRCCS PASCALE	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	NO	-	571	4,7%	367	3,5%
	TOTALE	-	100%	454.212	100%	37.053	100%	-	4	12.138	100%	10.548	100%

ALLEGATO n. 7

Ricavi 2013 per contributi da Regione, ai sensi del presente decreto

Importi in migliaia di euro	FINANZIAMENTO INDISTINTO		TOTALE INDISTINTO VOCE CE "AA0030"	FINANZIAMENTO VINCOLATO	RIPARTO 2013
AZIENDE	QUOTA INDISTINTO	QUOTA FINALIZZATI		FINALIZZATI E OBIETTIVI DI PIANO VOCE CE "AA0040"	
	A	B	C = A + B	D	E = C + D
ASL Avellino	483.166	5.463	488.629	10.961	499.590
ASL Benevento	307.732	3.170	310.902	7.589	318.491
ASL Caserta	1.054.156	12.722	1.066.878	25.470	1.092.348
ASL Napoli 1 Centro	1.392.898	11.735	1.404.633	32.680	1.437.313
ASL Napoli 2 Nord	1.169.624	13.210	1.182.835	21.265	1.204.099
ASL Napoli 3 Sud	1.241.332	12.627	1.253.959	21.965	1.275.924
ASL Salerno	1.433.620	14.624	1.448.244	24.939	1.473.183
A.O. Cardarelli	316.322	10.693	327.015	2.295	329.310
A.O. Santobono	125.373	2.964	128.337	3.221	131.558
A.O. dei Colli	263.707	3.148	266.854	3.520	270.374
A.O.U. S. G. di DIO (SA)	274.384	3.182	277.567	3.995	281.561
A.O. Moscati (AV)	146.351	1.160	147.511	3.981	151.492
A.O. G. Rummo (BN)	108.367	1.216	109.584	1.649	111.233
A.O. Caserta	148.026	3.217	151.243	1.791	153.034
A.O.U. Sun	119.352	1.276	120.628	4.403	125.032
A.O.U. Federico II	194.839	8.868	203.707	10.169	213.876
IRCCS Pascale	81.987	11.013	93.000	3.480	96.480
Accentrata ospedaliera	141.878	42.939	184.817	-	184.817
Altra Accentrata	74.100	-	74.100	28.819	102.919
TOTALE	**9.077.214**	**163.229**	**9.240.443**	**212.192**	**9.452.635**

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2013

Criteri generali

Si premette che nel presente provvedimento viene ripartito il finanziamento statale per la spesa sanitaria indistinta, assegnato alla Campania per l'esercizio 2013 dalle Intese Stato – Regioni del 20 febbraio 2014 (n.15 e n. 29/CSR). Il riparto è effettuato in base ai criteri di seguito esposti (vedi Allegato n° 1):

- **5% Prevenzione (Assistenza collettiva)**, pesata come segue:
  - ✓ 80% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
  - ✓ 15% in base alla radice quadrata dell'indice del tasso di mortalità infantile;
  - ✓ 5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli.
- **7,0% Medicina Generale**, ripartito come segue:
  - ✓ 100% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
- **11,6% Farmaceutica Territoriale**, ripartito in base al criterio del riparto nazionale:
  - ✓ la percentuale si applica sulla somma delle altre quote del riparto di ciascuna ASL;
- **13,3% Assistenza Specialistica,** pesata come segue:
  - ✓ 50% in base alla struttura per età dei consumi dell'assistenza specialistica, come calcolata dal Ministero della Salute per il riparto del FSN 2013;
  - ✓ 45% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
  - ✓ 5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli;
- **19,1% Altra Assistenza territoriale**, pesata come segue:
  - ✓ **2% in base a caratteristiche geomorfologiche e struttura del territorio**, in considerazione della diversa incidenza dei costi di logistica e di trasporto, secondo i seguenti criteri:
    - o **situazione geomorfologica,** pari al 40% con i seguenti pesi attribuiti alla popolazione **ISTAT residente al 1 gennaio 2013**:

pianura	1,0
collina litoranea	1,2
collina interna	2,0
montagna	3,0
isola	6,0

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2013

- **dispersione della popolazione sul territorio,** pari al 30% con i seguenti pesi:

maggiore di 2	0,60
tra 1,4 e 2	0,85
tra 1 e 1,4	1,00
tra 0.6 e 1	1,15
inferiore a 0,6	1,40

- **congestione urbana,** 30% pesato con la radice quarta del numero di abitanti per Kmq:

✓ **5% Salute Mentale,** ripartito a ciascuna ASL in base alla quota capitaria della popolazione residente, pesata come segue**:**

- 80% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli;
- 20% in base al grado di congestione urbana.

✓ **12,1% Altra assistenza:**

- 95% per quota capitaria semplice in base alla popolazione residente;
- 5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli;

▪ **44,0% Assistenza Ospedaliera** ripartita come segue:

✓ **60% per quota capitaria semplice** in base alla popolazione residente;

✓ **35% in base alla struttura per età dei consumi dell'assistenza ospedaliera**, come calcolata dal Ministero della Salute per il riparto del FSN 2013;

✓ **5% in base alla composizione della popolazione di ciascuna ASL** per classi di deprivazione, per tenere conto della povertà relativa e delle condizioni socio economiche meno favorevoli.

L'applicazione di tali criteri è riportata in dettaglio nell'Appendice E (allegati da E.1 a E.6).

Stabilita la spesa sanitaria regionale di parte corrente (FSR) con quote pesate, il riparto da assegnare alle Aziende, al fine di determinare il finanziamento, è definito considerando l'assistenza ospedaliera e specialistica che affluisce alle Aziende Ospedaliere in base alla valorizzazione per tariffa DRG dei ricoveri ospedalieri e delle prestazioni di assistenza specialistica (fonte dati ARSAN e NSIS), tenuto conto della mobilità sanitaria interregionale (vedi Allegato C).

Per il finanziamento delle funzioni (di cui all'art. 8 sexies Dlgs 502/92 e ss.mm.ii) è stato applicato il vincolo, introdotto dall'art. 15, comma 13, lettera g), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in base al quale il

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2013

valore complessivo della remunerazione delle funzioni non può in ogni caso superare il 30 per cento del finanziamento globale predefinito delle strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale (vedi Allegato n. 2).

Il finanziamento delle funzioni da erogare alle Aziende è stato determinato come somma degli importi delle singole linee di finanziamento che lo compongono, quali:

- Funzioni finanziate con la quota finalizzata del FSR indistinto;
- Funzioni finanziate con FSR vincolato (obiettivi di piano e obiettivi prioritari);
- Funzioni ospedaliere.

Per quanto riguarda le funzioni ospedaliere, è stato applicato un metodo per la loro valutazione e pesatura, prendendo in considerazione le seguenti aree funzionali (vedi Allegato n.6):

- Emergenza;
- Area Critica;
- Trapianti;
- Complessità.

Nello specifico, il finanziamento delle funzioni ospedaliere per il 2013 è ripartito in base ai criteri di seguito esposti:

- Emergenza, per il 25%, pesata come segue:
  - ✓ 30% in base alla presenza di DEA di II livello;
  - ✓ 70% in base al numero di prestazioni non seguite da ricovero in Pronto Soccorso;
- Area Critica, per il 15%, pesata come segue:
  - ✓ 100% in base alle giornate di degenza dei pazienti transitati in Terapia Intensiva (Discipline 47, 49, 50, 73) esclusi i dimessi da tali reparti ed i casi inferiori a 3 giorni;
- Trapianti, per il 25%, pesata come segue:
  - ✓ 100% in base alla presenza di un centro trapianti;
- Complessità, per il 35%, pesata come segue:
  - ✓ 22% in base al numero di ricoveri con media complessità (Peso medio compreso tra 2 e 3);
  - ✓ 78% in base al numero di ricoveri con alta complessità (Peso medio maggiore di 3);

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Criteri di Riparto del finanziamento della spesa sanitaria 2013

Le assegnazioni definitive per l'esercizio 2013 comprendono non solo il fondo indistinto, ma anche le quote finalizzate a valere sul fondo indistinto (allegati n. 3 e 4) e la ripartizione dei finanziamenti statali vincolati (obiettivi di piano, medicina penitenziaria, ecc.: v. allegato n. 5) effettuata con specifici provvedimenti già adottati e/o in corso di adozione e riportata nel presente decreto. Il riepilogo delle assegnazioni definitive per l'esercizio 2013 del finanziamento indistinto (quota indistinta e finalizzata) e dei finanziamenti statali vincolati è riportato nell'Allegato n. 7.

Riguardo alle Aziende Ospedaliere Universitarie si è provveduto ad applicare quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del DM 31/7/1997, come richiamato dall'art 7, comma 2, del D.Lgs. n. 517/1999. Il finanziamento aggiuntivo a fronte dei maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e ricerca è stato valorizzato applicando una percentuale compresa fra il 3% ed il 7% del valore economico della produzione effettuata nel 2013, al netto della stima delle spese per il personale assistenziale sostenute direttamente dagli atenei universitari. Conseguentemente, è stato calcolato un finanziamento aggiuntivo annuo di circa euro 6 milioni per l'AOU Ruggi e l'AOU Federico II, mentre per l'AOU SUN esso risulta azzerato dall'eccedenza del costo del personale universitario utilizzato nell'azienda, rispetto al valore della produzione. Il finanziamento aggiuntivo delle AOU Ruggi e Federico II, come sopra determinato, è stato assorbito nel finanziamento di riequilibrio di cui al periodo seguente.

Infine si è proceduto ad operare una manovra di riequilibrio / ripiano tra le assegnazioni alle aziende ed i loro costi, effettuata a saldo zero (v. colonne da O ad S dell'allegato n. 2), in modo che le ASL (ciascuna per una quota parte) contribuiscano a riequilibrare i conti delle aziende ospedaliere, con la sola eccezione dell'ASL Napoli 1 Centro per effetto della presenza di una elevata componente di presidi ospedalieri.

In prospettiva, la strategia di potenziare l'assistenza territoriale consentirà una maggiore efficienza della funzione ospedaliera anche dal punto di vista economico-finanziario, riducendo l'esigenza della suddetta manovra di riequilibrio. Inoltre, la manovra di riequilibrio è strutturata in modo da mantenere una proporzionalità rispetto al rapporto tra finanziamento base più funzioni e il costo di produzione di ciascuna azienda. Per quanto riguarda, infine, le Aziende Ospedaliere Universitarie la quota di riequilibrio, al netto del già citato finanziamento aggiuntivo relativo alle funzioni di didattica e ricerca, viene assegnata in anticipazione rispetto all'eventuale ripiano, che sarà regolato, per la parte eccedente la remunerazione, le funzioni e la suddetta quota aggiuntiva, da considerare risultato negativo di gestione, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 517/99 e dell'art. 10 del DPCM 24 maggio 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	CAP 7114 - OBIETTIVI DI PIANO FSN 2011																
	LINEA 1	LINEA 2				LINEA 3	LINEA 4	LINEA 5		LINEA 6	LINEA 7	LINEA 8	LINEA 9	LINEA 10	LINEA 11	TOTALE	
	CURE PRIMARIE	NON AUTOSUFFICIENZA				ASSISTENZA ANZIANI	CURE PALLIATIVE	BIOBANCHE		PENITENZIARIA	ATTIVITA' MOTORIA	MATERNITA' INFANTILE	MALATTIE RARE	RIABILITAZIONE	SALUTE MENTALE		
	ASSEGNATO con presente decreto	ASSEGNATO con DD 303 del 20.12.2013	ASSEGNATO con DD 303 del 20.12.2013	ASSEGNATO con DD 303 del 20.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 315 del 27.12.2013	ASSEGNATO con DD 303 del 20.12.2013	ASSEGNATO con DD 314 del 27.12.2013	ASSEGNATO con DD 318 del 27.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 315 del 27.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 315 del 27.12.2013	ASSEGNATO con DD 303 del 20.12.2013	GIA' ASSEGNATO	ASSEGNATI con presente decreto
ASL Avellino	2.039.549,67	1.450.504,96	177.918,30	124.434,50	328.678,40	518.369,53	805.441,67			722.072,75	177.694,13	534.748,58	51.359,90	337.931,00	747.827,10	4.340.121,19	3.676.409,29
ASL Benevento	5.373.829,02	990.285,38	121.467,97	133.909,44	224.394,56	356.448,74	534.438,17			845.219,08	123.762,92	353.964,59	36.203,10	223.685,00	502.535,58	2.986.533,20	6.833.610,35
ASL Caserta	8.371.779,00	2.673.718,50	327.957,15	330.936,51	605.853,51	1.098.485,26	1.700.052,79			1.737.759,27	292.107,31	1.134.060,37	118.829,30	716.663,15	1.558.879,91	8.698.800,58	11.968.281,45
ASL Napoli 1 Centro	6.672.631,34	3.121.864,16	382.926,49	387.838,48	707.401,47	1.174.078,96	1.830.169,02			2.241.526,74	370.072,24	1.213.930,17	189.763,12	767.136,43	1.711.574,87	9.745.660,65	11.025.252,84
ASL Napoli 2 Nord	4.936.929,85	2.730.279,09	334.894,84	345.147,91	618.669,91	1.234.217,55	1.915.317,40			2.236.888,61	268.938,44	1.276.395,68	192.361,43	806.612,16	1.741.172,33	9.376.579,72	9.261.245,48
ASL Napoli 3 Sud	5.103.279,06	3.154.353,41	386.911,61	367.134,44	714.763,39	1.285.381,56	1.988.881,53			872.061,91	349.054,24	1.322.394,07	163.087,16	835.679,59	1.842.386,13	10.209.782,51	8.175.585,59
ASL Salerno	5.247.348,07	3.531.568,50	433.180,64	475.855,72	800.238,76	1.333.018,40	2.051.986,41			1.344.471,65	418.370,72	1.364.506,54	114.498,79	862.292,34	1.895.624,08	11.001.896,81	8.871.063,81
AO Cardarelli	0,00											400.000,00	120.821,34			0,00	520.821,34
AO Santobono	80.000,00								1.088.041,81				40.013,95			1.088.041,81	120.013,95
AO Dei Colli	0,00												7.275,26			0,00	7.275,26
AOU Salerno	40.000,00											400.000,00	2.078,65			0,00	442.078,65
AO Avellino	0,00											400.000,00	64.957,71			0,00	464.957,71
AO Benevento	0,00											400.000,00	50.667,01			0,00	450.667,01
AO Caserta	0,00											400.000,00	0,00			0,00	400.000,00
AOU Seconda Università	0,00											400.000,00	517.063,37			0,00	917.063,37
AOU Federico II	140.000,00											400.000,00	488.481,98			0,00	1.028.481,98
IRCCS Pascale	140.000,00							535.901,00					7.794,93			535.901,00	147.794,93
Altri Enti	0,00															0,00	0,00
	38.145.346,00	17.652.574,00	2.165.257,00	2.165.257,00	4.000.000,00	7.000.000,00	10.826.286,99	535.901,00	1.088.041,81	10.000.000,00	2.000.000,00	10.000.000,00	2.165.257,00	4.549.999,67	10.000.000,00	57.983.317,47	64.310.603,00

CAP 7114 - OBIETTIVI DI PIANO FSN 2012

	LINEA 1	LINEA 2		LINEA 3	LINEA 4		LINEA 5	LINEA 6	LINEA 7		LINEA 8	LINEA 9	LINEA 10	LINEA 11	EQUITA' E SALUTE	APPROCCIO DI GENERE	HIV	TUMORI RARI	ASBESTO	TOTALE	
	CURE PRIMARIE	NON AUTOSUFFICIENZA		CURE PALLIATIVE	BIOBANCHE		PENITENZIARIA	MALATTIE CRONICHE ANZIANO	MATERNITA' E PERCORSO DI NASCITA		MALATTIE RARE	VOLONTARIATO	RIABILITAZIONE	SALUTE MENTALE							
	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 316 del 27.12.2013	ASSEGNATO con DD DD 304 del 20.12.2013	ASSEGNATO con DD 304 del 20.12.2013	ASSEGNATO con DD 314 del 27.12.2013	ASSEGNATO con DD 318 del 27.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 316 del 27.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 316 del 27.12.2013	ASSEGNATO con DD 304 del 20.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	GIA' ASSEGNATO	ASSEGNATI con presente decreto
ASL Avellino	2.151.800,00	457.607,26	1.568.552,24	642.191,31			437.212,56	177.694,13	160.275,44	25.365,00	51.187,57	185.918,73	415.915,56	747.827,09	400.000,00	76.651,34	33.618,49		48.957,25	4.009.787,60	3.570.986,38
ASL Benevento	5.426.800,00	303.138,80	1.119.669,89	426.115,95			789.487,11	123.762,92	106.090,66	38.278,00	36.081,63	100.504,73	275.305,80	502.535,58	400.000,00	50.059,23	32.387,28		19.664,70	2.750.528,95	6.999.353,34
ASL Caserta	8.567.500,00	968.990,73	2.992.540,68	1.355.478,81			1.939.007,16	292.107,31	339.901,83	96.387,00	118.430,60	291.349,25	882.046,95	1.558.879,91	714.000,00	172.862,37	73.017,31		108.196,35	8.050.044,39	12.420.651,87
ASL Napoli 1 Centro	6.889.400,00	1.039.129,41	3.495.552,98	1.459.222,53			1.650.834,00	370.072,24	363.840,50	95.926,00	189.126,42	404.415,24	944.167,91	1.711.574,87	1.350.981,00	178.010,78	90.254,29		314.121,57	9.019.719,94	11.526.909,80
ASL Napoli 2 Nord	5.141.700,00	1.090.953,39	3.063.032,18	1.527.112,67			1.995.297,83	268.938,44	382.562,73	124.060,00	191.716,01	292.748,47	992.752,20	1.741.172,33	1.330.000,00	202.232,36	95.794,75		270.230,87	8.683.961,21	10.026.343,02
ASL Napoli 3 Sud	5.327.300,00	1.131.097,14	3.507.273,95	1.585.766,51			1.042.340,77	349.054,24	396.349,42	116.679,00	162.539,96	348.218,72	1.028.528,72	1.842.386,13	600.000,00	200.247,90	97.025,96		230.500,34	9.444.106,69	8.521.202,06
ASL Salerno	5.495.500,00	1.167.075,27	3.991.293,07	1.636.081,02			1.145.820,58	418.370,72	408.971,42	103.305,00	114.114,62	376.844,86	1.061.282,86	1.895.624,08	600.000,00	198.932,02	56.395,93		87.324,92	10.169.727,02	8.587.209,34
AO Cardarelli											120.415,95						0,00			0,00	120.415,95
AO Santobono						1.082.592,20				80.000,00	39.879,69		2.240.000,00				0,00			3.322.592,20	119.879,69
AO Dei Colli											7.250,85						536.956,22			0,00	544.207,07
AOU Salerno										40.000,00	2.071,67						125.760,95			0,00	167.832,62
AO Avellino											64.739,76						72.508,69			0,00	137.248,45
AO Benevento											50.497,01						74.521,66			0,00	125.018,67
AO Caserta											0,00						106.912,21			0,00	106.912,21
AOU Seconda Università										140.000,00	515.328,49						87.331,48			0,00	742.659,97
AOU Federico II										140.000,00	486.843,00						136.008,80	1.618.494,00		0,00	2.381.345,80
IRCCS Pascale					535.901,20						7.768,77									535.901,20	7.768,77
Altri Enti																				0,00	0,00
	39.000.000,00	6.157.992,00	19.737.915,01	8.631.968,80	535.901,20	1.082.592,20	9.000.000,00	2.000.000,00	2.157.992,00	1.000.000,00	2.157.992,00	2.000.000,00	7.840.000,00	10.000.000,00	5.394.981,00	1.078.996,00	1.618.494,00	1.618.494,00	1.078.996,00	55.986.369,20	66.105.945,00

	CAP 7114 - OBIETTIVI DI PIANO - LINEA 9		CAP 7072 - PIANO PREVENZIONE		CAP 7174 - LOTTA AIDS				CAP 7140 - MEDICINA PENITENZIARIA	CAP 7022 - BORSE DI STUDIO MMG	CAP 7046 - EXTRACOMUNITARI		CAP 7306 - ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO
	FSN 2009	FSN 2010	FSN 2011	FSN 2012	FSN 2010	FSN 2010	FSN 2011	FSN 2012	FSN 2012	FSN 2012	FSN 2008 - 2009 - 2010 E 2011	FSN 2012	FSN 2012
	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATO con DD 327 del 30.12.2013	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto	ASSEGNATI con presente decreto
ASL Avellino	6.404,40	51.522,73	1.710.682,09	1.704.207,10		28.976,89	28.954,25	28.954,25	1.934.262,06	93.066,54	10.774,27	2.729,63	161.500,00
ASL Benevento	4.514,40	36.317,88	1.132.346,89	1.128.060,92		23.181,51	23.163,41	23.163,41	924.036,07	76.098,59	0,00		112.000,00
ASL Caserta	14.817,60	119.206,06	3.627.904,48	3.614.172,74		220.224,37	220.052,34	220.052,34	6.026.739,05	321.349,72	1.566.413,67	396.845,95	354.800,00
ASL Napoli 1 Centro	23.662,80	190.364,77	3.883.411,17	3.868.712,33		282.814,45	282.593,53	282.593,53	10.388.292,87	164.074,52	1.243.185,45	314.957,10	547.000,00
ASL Napoli 2 Nord	23.986,80	192.971,32	4.083.240,85	4.067.785,65		304.836,89	304.598,76	304.598,76	372.821,50	235.094,00	324.057,01	82.098,82	275.600,00
ASL Napoli 3 Sud	20.336,40	163.604,23	4.230.391,53	4.214.379,36		310.632,27	310.389,61	310.389,61		177.602,04	9.116,69	2.309,69	352.800,00
ASL Salerno	14.277,60	114.861,81	4.365.111,00	4.348.588,91		108.953,11	108.868,00	108.868,00	1.050.314,32	263.857,76	982.116,51	248.816,11	540.500,00
AO Cardarelli	15.066,00	121.204,41	250.000,00	250.000,00			0,00	0,00			212.999,11	53.962,65	187.100,00
AO Santobono	4.989,60	40.140,81	0,00	0,00			0,00	0,00			1.253.959,72	317.686,73	95.200,00
AO Dei Colli	907,20	7.298,33	250.000,00	250.000,00	276.545,69	784.972,68	1.084.463,48	1.084.463,48			2.343.818,97	593.799,12	135.000,00
AOU Salerno	259,20	2.085,24	250.000,00	250.000,00	82.963,71	120.765,03	207.258,75	207.258,75			66.303,22	16.797,71	173.000,00
AO Avellino	8.100,00	65.163,66	250.000,00	250.000,00	27.654,57	78.142,08	108.080,78	108.080,78			0,00		99.900,00
AO Benevento	6.318,00	50.827,65	250.000,00	250.000,00	27.654,57	49.726,78	78.834,88	78.834,88			0,00		79.900,00
AO Caserta			250.000,00	250.000,00	96.790,99	95.901,64	195.495,88	195.495,88			275.158,38	69.710,50	98.700,00
AOU Seconda Università	64.476,00	518.702,73	250.000,00	250.000,00	41.481,85	46.174,86	89.006,43	89.006,43			0,00		0,00
AOU Federico II	60.912,00	490.030,72	600.000,00	600.000,00	152.100,12	124.316,94	280.050,90	280.050,90			0,00		7.400,00
IRCCS Pascale	972,00	7.819,64	600.000,00	600.000,00							0,00		66.822,00
Altri Enti													
	270.000,00	2.172.122,00	25.983.088,00	25.895.907,00	705.191,50	2.579.619,50	3.321.811,00	3.321.811,00	20.696.465,86	1.331.143,16	8.287.903,00	2.099.714,00	3.287.222,00

ALLEGATO B.2

FONDO INDISTINTO FINALIZZATO a valere su FSN 2012 e retro						
	CAP 7082 in conformità al decreto dirigenziale n. 6 del 27/5/2014		**Assegnazione operata con il presente decreto**			
			CAP 7312 - FARMACI ALTO COSTO			**CAP 7084 - TRAPIANTI**
ANNO	**FSN 2011**	**FSN2012**	**FSN 2010**	**FSN 2011**	**FSN 2012**	**FSN 2012**
ASL Avellino	185.000,00	1.850.000,00	1.654.000,00	1.566.000,00	1.874.000,00	0,00
ASL Benevento	82.500,00	825.000,00	1.411.000,00	1.277.000,00	1.013.000,00	0,00
ASL Caserta	152.500,00	1.525.000,00	4.492.000,00	4.246.000,00	3.753.000,00	15.640,00
ASL Napoli 1 Cen.	165.500,00	2.325.000,00	5.239.000,00	5.212.000,00	4.880.000,00	41.881,95
ASL Napoli 2 Nord	376.500,00	3.830.000,00	4.290.000,00	5.011.000,00	4.970.000,00	56.780,00
ASL Napoli 3 Sud	378.000,00	3.780.000,00	4.503.000,00	4.191.000,00	3.976.000,00	0,00
ASL Salerno	560.000,00	5.600.000,00	3.411.000,00	3.497.000,00	4.534.000,00	8.035,00
A.O. CARDARELLI	1.150.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	797.000,00
A.O. SANTOBONO	30.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	8.160,00
A.O. dei COLLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.155.646,23
A.O.U. SALERNO	625.000,00	850.000,00	0,00	0,00	0,00	910.506,84
A.O. AVELLINO	55.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	7.735,00
A.O. BENEVENTO	55.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	32.640,00
A.O. CASERTA	125.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	15.470,00
A.O.U. Seconda Università	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	825.000,00
A.O.U. FEDERICO II	70.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.032.640,00
IRCCS PASCALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.010.000,00**	**24.435.000,00**	**25.000.000,00**	**25.000.000,00**	**25.000.000,00**	**4.907.135,02**

EGATO C

Matrice mobilità interregionale per CE consuntivo 2013 (valori in migliaia di euro con tre decimali)

VALORI IN MIGLIAIA (€/000)		000	201	202	203	204	205	206	207	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910		
CODICE CE	VOCE CE	GSA	ASL AVELLINO	ASL BENEVENTO	ASL CASERTA	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL SALERNO	AO CARDARELLI	AO SANTOBONO	AO DEI COLLI	AOU S.G.DI DIO (SA)	AO MOSCATI	AO RUMMO	AO SAN SEBASTIANO (CE)	AOU SUN	AOU FEDERICO II	IRCCS PASCALE	TOTALE AA.SS.	TOTALE AA.SS. + GSA
	MOBILITA ATTIVA	**9.472,885**	**6.181,564**	**2.687,144**	**12.123,706**	**11.592,116**	**10.344,084**	**3.843,029**	**10.410,153**	**3.033,916**	**1.175,791**	**4.425,075**	**2.442,802**	**1.991,282**	**1.584,557**	**1.437,775**	**1.506,525**	**4.814,073**	**2.144,522**	**81.738,115**	**91.211,000**
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	7.591,106	5.570,084	2.076,646	9.941,817	5.134,506	1.940,774	2.849,201	8.154,119	2.594,774	1.152,899	3.394,814	2.173,825	1.703,206	1.400,445	1.245,765	1.301,874	3.999,008	1.578,719	**56.212,475**	**63.803,581**
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	901,930	410,179	160,525	2.143,772	5.692,305	1.453,682	416,162	1.219,749	8,794	18,293	158,474	40,644	83,966	58,183	30,315	14,635	162,660	218,831	**12.291,169**	**13.193,099**
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	293,220	26,589	53,228	0,029	306,477	57,928	72,461	144,428	430,348	4,599	871,787	228,333	204,109	125,929	161,696	190,017	652,405	346,972	**3.877,336**	**4.170,556**
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	44,311	39,392	3,434	0,724	336,733	55,731	143,625	24,214	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**603,851**	**648,162**
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	34,156	49,414	33,903	37,364	99,377	70,325	67,390	107,693	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**465,465**	**499,621**
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	608,163	85,907	359,408	0,000	22,718	6.765,646	294,190	759,950	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**8.287,819**	**8.895,982**
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**0,000**	**0,000**
	MOBILITA PASSIVA	**10.655,478**	**42.055,816**	**33.403,703**	**80.644,023**	**50.980,437**	**37.201,302**	**50.405,819**	**96.675,422**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**391.366,522**	**402.022,000**
BA0480	(Aziende sanitarie	54,980	233,670	157,567	327,093	314,694	185,012	308,902	492,425	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**2.019,363**	**2.074,343**
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	202,614	554,907	408,957	905,527	3.185,660	450,444	795,344	1.140,982	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**7.441,821**	**7.644,434**
BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	1.230,597	4.308,293	4.499,833	10.959,710	6.030,427	4.023,981	6.132,160	9.244,350	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**45.198,755**	**46.429,352**
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	8.567,315	34.622,360	26.998,039	63.221,614	38.693,180	31.038,247	40.247,558	79.849,121	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**314.670,118**	**323.237,433**
BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	500,059	2.021,260	1.200,948	3.960,572	2.237,253	1.170,376	2.485,663	5.290,648	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**18.366,720**	**18.866,778**
BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	47,597	130,872	59,679	941,271	99,269	72,035	141,708	303,364	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**1.748,197**	**1.795,794**
BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	52,317	184,455	78,681	328,237	419,954	261,207	294,483	354,532	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**1.921,548**	**1.973,865**
	MOBILITA INTERNAZIONALE	**27.404,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**0,000**	**27.404,000**
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.404,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	**0,000**	**27.404,000**
	SALDO	**-28.586,592**	**-35.874,252**	**-30.716,558**	**-68.520,317**	**-39.388,321**	**-26.857,218**	**-46.562,790**	**-86.265,269**	**3.033,916**	**1.175,791**	**4.425,075**	**2.442,802**	**1.991,282**	**1.584,557**	**1.437,775**	**1.506,525**	**4.814,073**	**2.144,522**	**-309.628,408**	**-338.215,000**

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

1. Destinazione utili degli esercizi 2012, 2013 e successivi

L'art. 30 del decreto legislativo n. 118/2011 ha disposto che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) "… *è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*".

Già con DGRC n. 2192 del 17/12/2007 (per gli utili fino al 31/12/2006) e con il decreto commissariale n. 45 del 14 maggio 2013 (per gli utili degli esercizi 2007 – 2011) si è provveduto ad imputare a ripiano perdite esercizi precedenti i risultati economici positivi conseguiti dalle aziende sanitarie regionali.

Con il presente decreto, in conformità alla disposizione di legge sopra richiamata, si stabilisce che:

a) per l'esercizio 2012 i seguenti risultati economici:

- ASL di Caserta: euro 412.479,00=;
- ASL Napoli 2 Nord: euro 2.874.410,01=;
- ASL Napoli 3 Sud: euro 65.202,00=;
- A.O. Cardarelli: euro 11.194,00=;
- A.O. Santobono: euro 171.153,00=;
- A.O.U. Seconda Università: euro 17.937.313,00=;
- A.O.U. Federico II: euro 4.164.367,00=;
- IRCCS Pascale: euro 201.718,00=,

sono destinati alla copertura delle perdite degli esercizi precedenti, fatta eccezione per il risultato economico dell'IRCCS Pascale che, non avendo perdite pregresse a nuovo, deve essere accantonato in un fondo di riserva che, con successivo provvedimento, sarà utilizzato per il ripiano delle perdite pregresse del servizio sanitario regionale.

b) anche per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, rientranti nei Programmi Operativi 2013 – 2015 approvati dal decreto commissariale n. 18 del 21 marzo 2014, i risultati economici positivi dovranno essere imputati a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e, per l'eventuale eccedenza, dovranno essere accantonati in un apposito fondo di riserva che, con successivo provvedimento, sarà utilizzato per il ripiano delle perdite pregresse del servizio sanitario regionale.

2. Utilizzo delle economie sui finanziamenti finalizzati a valere sul fondo indistinto

Negli allegati n. 3 e n. 4 al presente decreto è esposta la ripartizione dei finanziamenti finalizzati a valere sulle risorse del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente indistinta per l'esercizio 2013. In particolare:

- nell'allegato n. 3 è indicata la ripartizione dei contributi finalizzati, finanziati con il fondo indistinto e già assegnati con specifici provvedimenti;
- nell'allegato n. 4 è indicata la ripartizione dei contributi finalizzati, finanziati con il fondo indistinto, la cui assegnazione è stabilita dal presente decreto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.lgs. 118/2011, tutte le suddette risorse sono state impegnate nell'esercizio 2013, nell'allegato n. 4 sono individuate per ciascun capitolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

spesa le economie che devono essere destinate al finanziamento della spesa sanitaria indistinta delle AA.SS. per l'esercizio 2013, pari complessivamente ad euro 229.265.541,59=.

Tali risorse sono già state considerate "finanziamento indistinto" nel riparto del FSR 2013 di cui allegato n. 2 al presente decreto.

E', quindi, necessario che la Direzione Generale per la Tutela della Salute e la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie istruiscano i provvedimenti di variazione del bilancio regionale, necessari per riportare su un apposito capitolo di spesa, destinato all'impegno ed alla liquidazione del saldo del finanziamento indistinto per l'esercizio 2013, le economie intervenute sui capitoli di spesa che non prevedevano tale destinazione.

3. Destinazione dei finanziamenti finalizzati per annualità di FSN

Nell'allegato n. 5 è esposta la ripartizione dei contributi finalizzati, finanziati con il finanziamento statale vincolato di competenza dell'esercizio 2013, la cui assegnazione è stabilita dal presente decreto in conformità al decreto commissariale di attribuzione dei relativi obiettivi alle aziende, in corso di separata emanazione. Risultano ancora da ripartire, e saranno oggetto di specifici provvedimenti:

- l'incremento da € 2.099.714 a € 4.473.013 dei fondi per extra comunitari (L. 40/98);
- il finanziamento di € 17.386.138,47= per gli stranieri irregolari;
- il finanziamento di € 5.339.340 per il superamento degli OPG;
- il finanziamento di € 116.107 per gli hanseniani;

In base al D.Lgs. 118/2011 ciascuna azienda sanitaria dovrà accantonare le quote di tali contributi a copertura di costi che sosterrà negli esercizi successivi.

Negli allegati B.1 e B.2 è, poi, esposta la ripartizione dei contributi finalizzati a valere su annualità di esercizi precedenti, finanziati con il finanziamento statale vincolato (B.1) o con il fondo indistinto (B.2), stabilita da appositi provvedimenti già intervenuti o operata dal presente decreto.

Si ricorda, innanzitutto, che in base all'art. 1, comma 7, dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009, rep. n. 243/CSR (Patto per la Salute 2010 – 2012): "*Le risorse di cui ai commi 34 e 34 bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, non sono da considerarsi contabilmente vincolate, bensì programmabili al fine di consentire specifiche verifiche circa il raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza. Per le regioni interessate ai piani di rientro la fissazione degli obiettivi va integrata con quella dei medesimi piani*".

Si evidenzia, poi, che per gli esercizi fino al 2011 compreso nel conto consolidato della Sanità regionale il finanziamento statale vincolato è stato interamente considerato a ricavi dell'anno di competenza; mentre, dall'esercizio 2012, le quote di finanziamento vincolato, corrispondenti a costi non sostenuti nel medesimo esercizio dalle aziende sanitarie, sono accantonate per fornire la copertura finanziaria della effettiva assegnazione alle aziende sanitarie nell'esercizio in cui essa avviene.

Pertanto, per i contributi finalizzati ripartiti negli allegati B.1 e B.2, relativi ad annualità del FSN fino al 2011 compreso, come pure per tutti gli altri contributi finalizzati relativi alle medesime annualità del FSN, accantonati dalle aziende sanitarie e/o non ancora ripartiti dalla Regione, è necessario stabilire che le aziende sanitarie dovranno imputare tali contributi ad un fondo di riserva patrimoniale da utilizzare, innanzitutto, per il ripiano di perdite pregresse delle stesse aziende, oppure, in caso di eccedenza, da porre a disposizione delle perdite del servizio sanitario regionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

fatte salve particolari situazioni che dovessero essere accertate all'esito del procedimento di cui al periodo successivo.

Nel contempo, i Direttori Generali delle AA.SS. dovranno riprogrammare l'utilizzo delle complessive risorse loro assegnate dal presente riparto, sia a destinazione indistinta che finalizzata, nonché delle residue risorse accantonate nei loro bilanci, in modo da assicurare l'attuazione degli obiettivi fissati per l'esercizio 2013 e di tutte le azioni e obiettivi stabiliti con precedenti provvedimenti regionali, compresi quelli finanziati con risorse a valere su annualità pregresse attribuite a ripiano perdite, concordando con la Direzione Generale per la Tutela della Salute il superamento di eventuali criticità.

4. Registrazione contabile della mobilità sanitaria interregionale

Nell'allegato C è esposta la matrice dei costi e dei ricavi per mobilità sanitaria extra regione, recepita nel riparto del finanziamento statale per la spesa sanitaria corrente per l'esercizio 2013.

In conformità alla disposizione recata dall'art. 29, lettere h) ed i) del D.Lgs. 118/2011, le aziende sanitarie devono iscrivere tra i costi la mobilità sanitaria passiva extra regione e tra i ricavi la mobilità sanitaria attiva extra regione, come risultante dalla "*matrice della mobilità extraregionale approvata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed inserita nell'atto formale di individuazione del fabbisogno sanitario regionale standard e delle relative fonti di finanziamento dell'anno di riferimento*".

Corrispondentemente, il riparto del finanziamento sanitario della spesa corrente deve essere assegnato dalla Regione alle aziende sanitarie al lordo, anziché al netto della mobilità sanitaria extra regione procedendo alle conseguenti compensazioni tra crediti e debiti verso la Regione.

Al fine di porre a regime nell'anno corrente la piena applicazione della normativa sopra richiamata, nel presente provvedimento si dispone che entro il 30 settembre p.v. le aziende sanitarie dovranno registrare nelle proprie contabilità i costi ed i ricavi relativi alla mobilità sanitaria extra regione. e le conseguenti modifiche del riparto del fondo indistinto e dei debiti e crediti verso la Regione. Le registrazioni contabili di ciascuna azienda dovranno essere conformi alla matrice della mobilità extraregionale inserita nell'ultimo riparto del finanziamento sanitario nazionale, secondo lo schema che si espone nell'allegato C, basato sull'Intesa Stato Regioni del 20/2/2014, rep. n. 29/CSR, e che sarà aggiornato dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute non appena sarà definito il riparto del FSN 2014. La stessa Direzione Generale provvederà successivamente ad impartire tutte le disposizioni applicative che si renderanno necessarie anche ai fini del corretto ed uniforme utilizzo del Piano dei Conti di contabilità generale unico regionale approvato dal decreto commissariale n. 11 del 14 febbraio 2011.

5. Erogazione dei contributi assegnati dal presente provvedimento

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legge 8 aprile 2013, convertito con modifiche dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, "*a decorrere dall'anno 2013 costituisce adempimento regionale … verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Disposizioni di carattere contabile

somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale".

In questo adempimento rientrano, quindi, tutte le somme erogate dallo Stato alla Regione per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, sia indistinta che a destinazione vincolata (sia a titolo di acconto, che di saldo), nonché le somme derivanti da risorse proprie regionali, comprese quelle rivenienti dal gettito delle manovre fiscali aggiuntive.

Pertanto, è specifico obiettivo della Direzione Generale per la Tutela della Salute e, in particolare, dei dirigenti delle U.O.D. che hanno la responsabilità gestionale dei capitoli di spesa rientranti nella Missione 13 - Tutela della Salute, assumere tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per assicurare che almeno il 90% dei fondi loro affidati sia erogato alle aziende sanitarie nello stesso esercizio in cui sono incassati dalla Regione. Tale adempimento dovrà essere valutato ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

6. Conguagli 2013 e assegnazioni provvisorie per l'esercizio 2014

Per quanto riguarda i conguagli del finanziamento indistinto per l'esercizio 2013, essi saranno determinati con successivi provvedimenti, tenendo conto anche di tutte le somme che risulteranno a debito o a credito all'esito della assegnazione delle somme anticipate alla So.Re.Sa. S.p.A. ai sensi del decreto commissariale n. 90/2013.

L'erogazione delle somme assegnate alle aziende a titolo di finanziamenti finalizzati dovrà, invece, avvenire nel rispetto dell'obbligo di cui al punto precedente.

Fino alla determinazione del nuovo riparto per l'esercizio 2014, il riparto stabilito dal presente decreto per l'esercizio 2013 (v. allegato n. 7) sarà assunto quale stima provvisoria dei contributi indistinti e vincolati assegnati dalla Regione per l'esercizio 2014.

Gli acconti mensili a valere sul finanziamento indistinto per la spesa corrente, tuttavia, saranno pari almeno all'importo dell'acconto 2013 di cui ai decreti commissariali n. 19 e n. 71/2013 (v. colonna W dell'allegato n. 2), salvo conguaglio non appena sarà stabilito il riparto definitivo per l'esercizio 2014.

7. Riadozione del bilancio consuntivo 2013

Entro il 30 settembre 2014 tutte le aziende sanitarie dovranno riadottare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 per recepire il riparto definitivo dei finanziamento regionale di competenza dell'esercizio 2013, nonché le altre disposizioni di carattere contabile, stabilite dal presente decreto ed aventi rilevanza per il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2013 di ciascuna azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Sanitario Regionale 2013: Parametri per il Riparto dell'attività di Prevenzione ed Assistenza

	Pesi	*80,00%*				*15,00%*		*5,00%*	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013**	**% QK semplice**	**Mortalità infantile - media 2009-2010 (*)**	**Radice quadrata dell'indice di mortalità infantile**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata con radice quadrata indice mort.inf.**	**% pop pesata per mortalità infantile**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per deprivazione**	**% pop pesata per deprivaz.**	**peso per il riparto**
ASL di Avellino	428.523	7,4%	40,94	6,40	2.741.710	7,4%	393.853	6,9%	**7,4%**
ASL di Benevento	283.651	4,9%	44,22	6,65	1.886.119	5,1%	257.160	4,5%	**4,9%**
ASL di Caserta	908.784	15,8%	41,83	6,47	5.877.662	15,9%	888.802	15,5%	**15,8%**
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	38,86	6,23	6.063.755	16,4%	1.008.338	17,6%	**16,8%**
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	38,86	6,23	6.375.779	17,3%	1.067.248	18,6%	**17,7%**
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	38,86	6,23	6.605.548	17,9%	1.074.827	18,7%	**18,3%**
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	45,12	6,72	7.344.472	19,9%	1.050.351	18,3%	**19,1%**
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**40,75**	**6,38**	**36.895.046**	**100,0%**	**5.740.578**	**100,0%**	**100,0%**

	Mortalità infantile (*)		
ASL	**2009**	**2010**	**media**
ASL di Avellino	45,98	35,89	40,94
ASL di Benevento	37,63	50,8	44,22
ASL di Caserta	43,39	40,27	41,83
ASL Napoli 1 Centro	39,17	38,54	38,86
ASL Napoli 2 Nord	39,17	38,54	38,86
ASL Napoli 3 Sud	39,17	38,54	38,86
ASL di Salerno	47,25	42,98	45,12
REGIONE	**41,59**	**39,91**	**40,75**

(*) tasso standardizzato di mortalità infantile (per 10.000 abitanti)
Fonte: ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

APPENDICE E.2

Fondo Sanitario Regionale 2013: Parametri per il Riparto dell'attività di Specialistica Ambulatoriale

	Pesi	*45,00%*		*50,00%*		*5,00%*	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013**	**% QK semplice**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per consumi per età**	**% pop pesata per consumi per età**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per deprivazione**	**% pop pesata per deprivaz.**	**peso per il riparto**
ASL di Avellino	428.523	7,4%	478.489	7,9%	393.853	6,9%	**7,6%**
ASL di Benevento	283.651	4,9%	320.483	5,3%	257.160	4,5%	**5,1%**
ASL di Caserta	908.784	15,8%	930.605	15,4%	888.802	15,5%	**15,5%**
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	1.052.405	17,4%	1.008.338	17,6%	**17,2%**
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	991.552	16,4%	1.067.248	18,6%	**17,1%**
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	1.089.799	18,0%	1.074.827	18,7%	**18,2%**
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	1.191.543	19,7%	1.050.351	18,3%	**19,3%**
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**6.054.877**	**100,0%**	**5.740.578**	**100,0%**	**100,0%**

Indice peso assistenza specialistica da riparto FSN 2013 (*)

	classi di età							
PESI Ministero:	**0**	**1-4**	**5-14**	**15-24**	**25-44**	**45-64**	**65-74**	**75+**
	0,389	**0,221**	**0,279**	**0,390**	**0,650**	**1,560**	**2,177**	**2,074**

(*) Come da Intesa del 19 dicembre 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIALISTICA AMBULATORIALE

APPENDICE E.2

Popolazione ISTAT al 1 gennaio 2013 suddivisa per ASL e per classi di età

ASL	0	1-4	5-14	15-24	25-44	45-64	65-74	75+	Totale	Quota
ASL di Avellino	3.287	14.232	40.221	49.785	116.648	117.439	40.268	46.643	**428.523**	7,4%
ASL di Benevento	2.113	9.337	26.502	32.965	75.239	76.962	27.535	32.998	**283.651**	4,9%
ASL di Caserta	8.763	37.972	103.196	115.966	263.228	236.788	77.518	65.353	**908.784**	15,8%
ASL Napoli 1 Centro	8.619	37.382	103.972	117.886	260.107	263.818	94.947	86.057	**972.788**	16,9%
ASL Napoli 2 Nord	11.213	47.146	129.049	140.824	300.561	262.513	79.110	52.429	**1.022.845**	17,7%
ASL Napoli 3 Sud	10.303	44.617	123.637	136.710	297.596	276.119	95.673	75.051	**1.059.706**	18,4%
ASL di Salerno	9.561	39.429	108.756	129.475	302.158	299.447	100.340	104.287	**1.093.453**	19,0%
Totale	**53.859**	**230.115**	**635.333**	**723.611**	**1.615.537**	**1.533.086**	**515.391**	**462.818**	**5.769.750**	**100,0%**

Popolazione ISTAT al 1 gennaio 2013 con pesi del Ministero

ASL	0	1-4	5-14	15-24	25-44	45-64	65-74	75+	Totale	Quota
ASL di Avellino	1.279	3.145	11.222	19.416	75.821	183.205	87.663	96.738	**478.489**	7,9%
ASL di Benevento	822	2.063	7.394	12.856	48.905	120.061	59.944	68.438	**320.483**	5,3%
ASL di Caserta	3.409	8.392	28.792	45.227	171.098	369.389	168.757	135.542	**930.605**	15,4%
ASL Napoli 1 Centro	3.353	8.261	29.008	45.976	169.070	411.556	206.700	178.482	**1.052.405**	17,4%
ASL Napoli 2 Nord	4.362	10.419	36.005	54.921	195.365	409.520	172.222	108.738	**991.552**	16,4%
ASL Napoli 3 Sud	4.008	9.860	34.495	53.317	193.437	430.746	208.280	155.656	**1.089.799**	18,0%
ASL di Salerno	3.719	8.714	30.343	50.495	196.403	467.137	218.440	216.291	**1.191.543**	19,7%
Totale	**20.951**	**50.855**	**177.258**	**282.208**	**1.050.099**	**2.391.614**	**1.122.006**	**959.885**	**6.054.877**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRA ASSISTENZA TERRITORIALE

APPENDICE E.3

Fondo Sanitario Regionale 2013: Parametri per il Riparto dell'attività di Altra Assistenza Territoriale in base alle caratteristiche geomorfologiche e struttura del territorio

	Pesi	*40,00%*		*30,00%*		*30,00%*	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013 pesata per geomorfologia**	**% pop pesata per geomorfologia**	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013 pesata per dispersione abitativa**	**% pop pesata per dispersione abitativa**	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013 pesata con la radice quarta della congestione**	**% pop pesata per congestione urbana**	**peso per il riparto**
ASL di Avellino	1.036.225	12,4%	599.932	10,2%	1.508.362	4,5%	**9,4%**
ASL di Benevento	673.660	8,1%	397.111	6,7%	970.404	2,9%	**6,1%**
ASL di Caserta	1.177.622	14,1%	1.272.298	21,6%	3.914.735	11,6%	**15,6%**
ASL Napoli 1 Centro	1.233.278	14,8%	583.673	9,9%	9.089.564	27,0%	**17,0%**
ASL Napoli 2 Nord	1.420.933	17,0%	613.707	10,4%	7.222.644	21,4%	**16,4%**
ASL Napoli 3 Sud	1.225.262	14,7%	900.750	15,3%	6.780.949	20,1%	**16,5%**
ASL di Salerno	1.571.961	18,9%	1.530.834	26,0%	4.221.384	12,5%	**19,1%**
TOTALE	**8.338.941**	**100,0%**	**5.898.305**	**100,0%**	**33.708.042**	**100,0%**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRA ASSISTENZA TERRITORIALE

APPENDICE E.3

		Popolazione PESATA con il Peso per Geomorfologia					
ASL	Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013	quota capitaria semplice	COLLINA LITORANEA	COLLINA INTERNA	MONTAGNA	PIANURA	ISOLA	Totali
ASL di Avellino	428.523	7,4%	-	498.688	537.537	-	-	1.036.225
ASL di Benevento	283.651	4,9%	-	354.586	319.074	-	-	673.660
ASL di Caserta	908.784	15,8%	35.731	452.778	54.741	634.372	-	1.177.622
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	1.150.862	-	-	-	82.416	1.233.278
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	238.276	-	-	752.607	430.050	1.420.933
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	881.260	37.358	-	306.644	-	1.225.262
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	412.862	575.488	182.931	400.680	-	1.571.961
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**2.718.991**	**1.918.898**	**1.094.283**	**2.094.303**	**512.466**	**8.338.941**
Pesi per Geomorfologia:			**1,2**	**2,0**	**3,0**	**1,0**	**6,0**	

		Composizione % della popolazione per geomorfologia					
ASL	Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013	quota capitaria semplice	COLLINA LITORANEA	COLLINA INTERNA	MONTAGNA	PIANURA	ISOLA	Totali
ASL di Avellino	428.523	7,4%		58,2%	41,8%			100,0%
ASL di Benevento	283.651	4,9%		62,5%	37,5%			100,0%
ASL di Caserta	908.784	15,8%	3,3%	24,9%	2,0%	69,8%		100,0%
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	98,6%				1,4%	100,0%
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	19,4%			73,6%	7,0%	100,0%
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	69,3%	1,8%		28,9%		100,0%
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	31,5%	26,3%	5,6%	36,6%		100,0%
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**39,3%**	**16,6%**	**6,3%**	**36,3%**	**1,5%**	**100,0%**

		Composizione della popolazione per geomorfologia							
ASL	Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013	quota capitaria semplice	COLLINA LITORANEA	COLLINA INTERNA	MONTAGNA	PIANURA	ISOLA	Totale x ASL	Superficie in Kmq
ASL di Avellino	428.523	7,4%		249.344	179.179			428.523	2.792
ASL di Benevento	283.651	4,9%		177.293	106.358			283.651	2.071
ASL di Caserta	908.784	15,8%	29.776	226.389	18.247	634.372		908.784	2.639
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	959.052				13.736	972.788	128
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	198.563			752.607	71.675	1.022.845	411
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	734.383	18.679		306.644		1.059.706	632
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	344.052	287.744	60.977	400.680		1.093.453	4.922
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**2.265.826**	**959.449**	**364.761**	**2.094.303**	**85.411**	**5.769.750**	**13.595**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALTRA ASSISTENZA TERRITORIALE

APPENDICE E.3

		Determinazione del peso per scaglioni di dispersione abitativa				
ASL	Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013	quota capitaria semplice	Superficie in Kmq	abitanti per 1000 mq	peso scaglione di dispersione abitativa	popolazione pesata per dispersione abitativa
ASL di Avellino	428.523	7,4%	2.792	0,15	1,40	599.932
ASL di Benevento	283.651	4,9%	2.071	0,14	1,40	397.111
ASL di Caserta	908.784	15,8%	2.639	0,34	1,40	1.272.298
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	128	7,62	0,60	583.673
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	411	2,49	0,60	613.707
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	632	1,68	0,85	900.750
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	4.922	0,22	1,40	1.530.834
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**13.595**	**0,42**		**5.898.305**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

	Indice di congestione urbana				
ASL	Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013	Kmq	ab/Kmq	radice quarta della congestione	popolazione pesata con la radice quarta della congestione
ASL di Avellino	428.523	2.792	153,51	3,520	1.508.362
ASL di Benevento	283.651	2.071	136,99	3,421	970.404
ASL di Caserta	908.784	2.639	344,32	4,308	3.914.735
ASL Napoli 1 Centro	972.788	128	7.622,54	9,344	9.089.564
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	411	2.486,25	7,061	7.222.644
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	632	1.676,56	6,399	6.780.949
ASL di Salerno	1.093.453	4.922	222,14	3,861	4.221.384
TOTALE	**5.769.750**	**13.595**	**424,40**	**4,539**	**33.708.042**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Sanitario Regionale 2013: Parametri per il Riparto dell'attività di Salute Mentale

	Pesi	*95,00%*		*5,00%*	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013 pesata con la radice quarta della congestione**	**% pop pesata per congestione urbana**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per deprivazione**	**% pop pesata per deprivaz.**	**peso per il riparto**
ASL di Avellino	1.508.362	4,5%	393.853	6,9%	**4,6%**
ASL di Benevento	970.404	2,9%	257.160	4,5%	**3,0%**
ASL di Caserta	3.914.735	11,6%	888.802	15,5%	**11,8%**
ASL Napoli 1 Centro	9.089.564	27,0%	1.008.338	17,6%	**26,5%**
ASL Napoli 2 Nord	7.222.644	21,4%	1.067.248	18,6%	**21,3%**
ASL Napoli 3 Sud	6.780.949	20,1%	1.074.827	18,7%	**20,0%**
ASL di Salerno	4.221.384	12,5%	1.050.351	18,3%	**12,8%**
TOTALE	**33.708.042**	**100,0%**	**5.740.578**	**100,0%**	**100,0%**

	Indice di congestione urbana				
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013**	**Kmq**	**ab/Kmq**	**radice quarta della congestione**	**popolazione pesata con la radice quarta della congestione**
ASL di Avellino	428.523	2.792	153,51	3,520	1.508.362
ASL di Benevento	283.651	2.071	136,99	3,421	970.404
ASL di Caserta	908.784	2.639	344,32	4,308	3.914.735
ASL Napoli 1 Centro	972.788	128	7.622,54	9,344	9.089.564
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	411	2.486,25	7,061	7.222.644
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	632	1.676,56	6,399	6.780.949
ASL di Salerno	1.093.453	4.922	222,14	3,861	4.221.384
TOTALE	**5.769.750**	**13.595**	**424,40**	**4,539**	**33.708.042**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Sanitario Regionale 2013: Parametri per il Riparto dell'attività di Altra Assistenza Territoriale

	Pesi	*95,00%*		*5,00%*	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013**	**% QK semplice**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per deprivazione**	**% pop pesata per deprivaz.**	**peso per il riparto**
ASL di Avellino	428.523	7,4%	393.853	6,9%	**7,4%**
ASL di Benevento	283.651	4,9%	257.160	4,5%	**4,9%**
ASL di Caserta	908.784	15,8%	888.802	15,5%	**15,7%**
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	1.008.338	17,6%	**16,9%**
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	1.067.248	18,6%	**17,8%**
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	1.074.827	18,7%	**18,4%**
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	1.050.351	18,3%	**18,9%**
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**5.740.578**	**100,0%**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Sanitario Regionale 2013: Parametri per il Riparto dell'attività di Assistenza Ospedaliera

	Pesi	*60,00%*		*35,00%*		*5,00%*	
ASL	**Popolazione ISTAT al 1° gennaio 2013**	**% QK semplice**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per consumi per età**	**% pop pesata per consumi per età**	**Popolazione al 1° gennaio 2013 pesata per deprivazione**	**% pop pesata per deprivaz.**	**peso per il riparto**
ASL di Avellino	428.523	7,4%	432.703	8,1%	393.853	6,9%	**7,6%**
ASL di Benevento	283.651	4,9%	292.408	5,5%	257.160	4,5%	**5,1%**
ASL di Caserta	908.784	15,8%	816.947	15,3%	888.802	15,5%	**15,6%**
ASL Napoli 1 Centro	972.788	16,9%	937.044	17,5%	1.008.338	17,6%	**17,1%**
ASL Napoli 2 Nord	1.022.845	17,7%	852.208	15,9%	1.067.248	18,6%	**17,1%**
ASL Napoli 3 Sud	1.059.706	18,4%	956.987	17,9%	1.074.827	18,7%	**18,2%**
ASL di Salerno	1.093.453	19,0%	1.065.549	19,9%	1.050.351	18,3%	**19,3%**
TOTALE	**5.769.750**	**100,0%**	**5.353.846**	**100,0%**	**5.740.578**	**100,0%**	**100,0%**

Indice peso assistenza ospedaliera da riparto FSN 2013 (*)

	classi di età							
PESI Ministero:	**0**	**1-4**	**5-14**	**15-24**	**25-44**	**45-64**	**65-74**	**75+**
	3,122	**0,366**	**0,226**	**0,363**	**0,528**	**0,930**	**2,079**	**2,906**

(*) Come da Intesa del 19 dicembre 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Popolazione ISTAT al 1 gennaio 2013 suddivisa per ASL e per classi di età

ASL	0	1-4	5-14	15-24	25-44	45-64	65-74	75+	Totale	Quota
ASL di Avellino	3.287	14.232	40.221	49.785	116.648	117.439	40.268	46.643	**428.523**	7,4%
ASL di Benevento	2.113	9.337	26.502	32.965	75.239	76.962	27.535	32.998	**283.651**	4,9%
ASL di Caserta	8.763	37.972	103.196	115.966	263.228	236.788	77.518	65.353	**908.784**	15,8%
ASL Napoli 1 Centro	8.619	37.382	103.972	117.886	260.107	263.818	94.947	86.057	**972.788**	16,9%
ASL Napoli 2 Nord	11.213	47.146	129.049	140.824	300.561	262.513	79.110	52.429	**1.022.845**	17,7%
ASL Napoli 3 Sud	10.303	44.617	123.637	136.710	297.596	276.119	95.673	75.051	**1.059.706**	18,4%
ASL di Salerno	9.561	39.429	108.756	129.475	302.158	299.447	100.340	104.287	**1.093.453**	19,0%
Totale	**53.859**	**230.115**	**635.333**	**723.611**	**1.615.537**	**1.533.086**	**515.391**	**462.818**	**5.769.750**	**100,0%**

Popolazione ISTAT al 1 gennaio 2013 con pesi del Ministero

ASL	0	1-4	5-14	15-24	25-44	45-64	65-74	75+	Totale	Quota
ASL di Avellino	10.262	5.209	9.090	18.072	61.590	109.218	83.717	135.545	**432.703**	8,1%
ASL di Benevento	6.597	3.417	5.989	11.966	39.726	71.575	57.245	95.892	**292.408**	5,5%
ASL di Caserta	27.358	13.898	23.322	42.096	138.984	220.213	161.160	189.916	**816.947**	15,3%
ASL Napoli 1 Centro	26.909	13.682	23.498	42.793	137.336	245.351	197.395	250.082	**937.044**	17,5%
ASL Napoli 2 Nord	35.007	17.255	29.165	51.119	158.696	244.137	164.470	152.359	**852.208**	15,9%
ASL Napoli 3 Sud	32.166	16.330	27.942	49.626	157.131	256.791	198.904	218.098	**956.987**	17,9%
ASL di Salerno	29.849	14.431	24.579	46.999	159.539	278.486	208.607	303.058	**1.065.549**	19,9%
Totale	**168.148**	**84.222**	**143.585**	**262.671**	**853.004**	**1.425.770**	**1.071.498**	**1.344.949**	**5.353.846**	**100,0%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 92 del 11.08.2014

OGGETTO: Attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: bilancio economico preventivo 2014 della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato Sanità Rif. punto b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta* …";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il Dott. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra cui quelli indicati ai punti a): *prosecuzione delle azioni di supporto contabile gestionale* e b): *implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*;
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO

- che Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26/7/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, al titolo II, denominato "PRINCIPI CONTABILI GENERALI E APPLICATI PER IL SETTORE SANITARIO":
  - dispone che nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale;
  - prevede che gli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base di principi di armonizzazione dei sistemi contabili e dei loro bilanci;
  - disciplina le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario;
  - detta i principi contabili cui devono attenersi gli enti coinvolti;
  - istituisce la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per la parte del finanziamento del servizio sanitario, regionale direttamente gestito dalla Regione (qualora sussista), rilevata attraverso scritture di contabilità economico-patrimoniale, nonché per il consolidamento dei conti degli enti sanitari (aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere; istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici; aziende. ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale) e della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
  - istituisce appositi conti di tesoreria riservati alla sanità, sui quali affluiscono le risorse statali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, nonché ogni ulteriori risorsa destinata dalla Regione al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;
  - stabilisce che le disposizioni recate dal titolo II in materia di sanità si applicano a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore del medesimo Dlgs 118/2011 e, quindi, dal 2012;

- che lo stesso Dlgs 118/2011 dispone che le Regioni che gestiscono centralmente una parte del finanziamento del SSN:
  - individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità, denominato "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi sanitari regionali; il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione registra i fatti gestionali nel libro giornale e li imputa ai conti relativi a singole categorie di valori omogenei, provvedendo alla rilevazione dei costi, dei ricavi e delle variazioni negli elementi attivi e passivi del patrimonio, in modo da dame rappresentazione nel bilancio di esercizio;

- individuano il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione che è tenuto:
  a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;
  b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, e relativi all'ente ivi identificato con il codice "000";
  c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti delle aziende sanitarie, secondo le modalità definite dalle disposizioni del Dlgs 127/1991 e dallo stesso Dlgs 118/2011; in sede di consolidamento:
     1. il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i. e relative all'ente ivi identificato con il codice "999";
     2. il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale, assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria; tale riconciliazione è obbligatoriamente riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato;
- individuano un ulteriore responsabile regionale che certifichi, con riferimento alla gestione sanitaria accertata presso la regione: i. in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità; ii. in sede di rendicontazione annuale, quando indicato al punto i) , nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità;
- adottano un piano dei conti unico uniforme, sia per la "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", sia per le aziende sanitarie, le cui singole voci siano univocamente riconducibili ad una sola voce dei modelli di rilevazione SP o CE di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
- predispongono, ai sensi dell'art. 25 del citato decreto, un bilancio preventivo economico annuale in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione;

- che il Dlgs 118/2011 dispone, poi, al fine di consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati delle amministrazioni pubbliche, che la riclassificazione dei dati contabili delle aziende

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

sanitarie è operata attraverso la rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; mentre con successivo DPCM è definito lo schema di transcodifica delle voci dei modelli LA, CE ed SP di cui rispettivamente al DM 18 giugno 2004 e s.m.i. DM 13 novembre 2007 e s.m.i. necessarie per la predisposizione dell'articolazione della spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello; nel caso di corrispondenza non univoca tra programma e funzioni COFOG di secondo livello, vanno individuate due o più funzioni COFOG con l'indicazione delle percentuali di attribuzione della spesa del programma a ciascuna di esse;

DATO ATTO

- che con legge regionale 6 agosto 2010, n. 8, e DGRC n. 419 del 29 ottobre 2011, esecutiva dal 15 dicembre 2011, la Giunta Regionale della Campania si è dotata di un nuovo ordinamento amministrativo, imperniato sui Dipartimenti e sulle Direzioni;
- che nel nuovo ordinamento, approvato dalla DGRC n. 419/2011 e s.m.i.:
  - le funzioni in materia sanitaria, svolte dalle ex Aree Generali di Coordinamento 19 – *Piano Sanitario Regionale* e 20 – *Assistenza Sanitaria* fanno capo al *Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali* e, nell'ambito del Dipartimento, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*;
  - le funzioni in materia di bilancio della Regione, svolte dalla ex AGC 08 – *Bilancio, Ragioneria e Tributi*, fanno capo al *Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali* e, nell'ambito del Dipartimento, alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie*;
- che, pertanto, in conformità al decreto commissariale n. 80 del 16 luglio 2012, attualmente:
  - il Centro di Responsabilità denominato "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 1, del Dlgs 118/2011 è individuato nella Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) 52.04.14 *Governo economico finanziario in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie*, inserita nella *Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*;
  - la funzione di "*Responsabile Regionale della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera a), b) e c) del Dlgs 118/2011, è attribuita al *Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*;
  - la funzione di "*Responsabile Regionale per il Controllo della Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d) del Dlgs 118/2011, è attribuita al *Direttore Generale per le Risorse Finanziarie*;
- che con decreto commissariale n° 18 del 21 febbraio 2014 sono stati predisposti i Programmi Operativi 2013 – 2015;
- che ad oggi non risulta ancora emanato il provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) per l'esercizio 2014;
- che il finanziamento statale della spesa sanitaria corrente indistinta per l'esercizio 2013 è stato approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n. 15/CSR e n°29/CSR del 20 febbraio 2014;
- che il finanziamento statale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale relative all'esercizio 2013 è stato approvato dall'Intesa Stato Regione Rep. n. 27/CSR del 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895-P-28/03/2014;

- è in corso di emanazione da parte della Regione il provvedimento per la ripartizione definitiva del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 (quota indistinta e finalizzata), con il quale sarà data disposizione alle aziende sanitarie e, quindi, anche alla Gestione Sanitaria Accentrata, di riadottare il bilancio consuntivo 2013; pertanto, nelle more di tale procedimento, nel presente atto si considera il consuntivo 2013 economico e patrimoniale conferito dalle aziende sanitarie e dalla Gestione Sanitaria Accentrata al Sistema Informativo del Ministero della Salute e vagliato dai Ministeri affiancanti nella riunione di verifica del Piano di Rientro, tenutasi il 22 luglio 2014;
- che sulla base del Conto Economico tendenziale e programmatico, e delle azioni previste nei suddetti Programmi Operativi, il Responsabile Regionale della "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*" ha elaborato e sottoposto alla approvazione del Commissario ad acta, anziché della Giunta Regionale, stante la situazione di commissariamento della Sanità campana, il bilancio economico preventivo 2014 della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato Regionale della Sanità, formulato tenendo conto dei suddetti Programmi Operativi 2013 – 2015;

RITENUTO

- che in assenza del provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) per l'esercizio 2014, nelle previsioni si è fatto riferimento al finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) per l'esercizio 2013 e a quanto riportato nel nuovo Patto della Salute per gli anni 2014.2016 approvato dall'Intesa Stato Regioni Rep. n°81/CSR del 20 luglio 2014;
- che in base alla comunicazione del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 5/8/2014, prot. n. 3783/C7SAN, la suddetta previsione è da ritenersi prudenziale, essendo atteso per la Campania un significativo ulteriore incremento del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente per il 2014;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di approvare l'allegato bilancio economico preventivo per l'esercizio 2014 della "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", composto da: Nota Illustrativa, Schema di Conto Economico previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 118/2011, recante il confronto del preventivo 2014 con il preventivo 2013 ed il consuntivo 2013, dal Modello di Conto Economico Preventivo 2014 dettagliato, previsto dal DM 13 novembre 007 e s.m.i, dalla Relazione sulla Gestione al bilancio economico Preventivo 2014 Gestione Sanitaria Accentrata e dal piano dei flussi di cassa prospettici.
3. Di approvare l'allegato *bilancio economico preventivo consolidato del Servizio Sanitario Regionale*" per l'esercizio 20134 composto da: Nota Illustrativa, Schema di Conto Economico previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 118/2011, recante il confronto del preventivo consolidato 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

con il preventivo consolidato 2013 ed il consuntivo consolidato sanità 2013, dal Modello di Conto Economico Preventivo 2014 dettagliato previsto dal DM 13 novembre 007 e s.m.i, dalla Relazione sulla Gestione al bilancio economico Preventivo 2014 consolidato e dal piano dei flussi di cassa prospettici.

4. Di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, in qualità di Responsabile Regionale per il Controllo della "*Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione*", previsto dall'art. 22, comma 3, lettera d) del Dlgs 118/2011.
5. Di dare atto che i bilanci preventivi allegati al presente decreto sono conformi ai Programmi Operativi 2013 – 2015 approvati con Decreto Commissariale n° 18 del 21 febbraio 2014, ma comunque suscettibili di modifiche in funzione delle eventuali osservazioni o prescrizioni che dovessero pervenire dai Ministeri competenti.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2014 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**655.223.000**	**574.656.333**	**916.618.000**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	555.385.000	551.825.333	858.916.000
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	99.838.000	22.831.000	57.702.000
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	-	-	-
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	82.468.000	-	30.071.000
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	17.370.000	22.831.000	27.631.000
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	-	-
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	-	-
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-
4) da privati	-	-	-
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**91.211.000**	**83.705.000**	**91.211.000**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	91.211.000	83.705.000	91.211.000
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	-	-	-
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	-	-	-
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**40.370.000**	**20.000.000**	**40.370.000**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	-	-	-
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	-	-	-
Totale A)	**786.804.000**	**678.361.333**	**1.048.199.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**2.563.000**	**2.600.000**	**2.513.000**
a) Acquisti di beni sanitari	-	-	-
b) Acquisti di beni non sanitari	2.563.000	2.600.000	2.513.000
2) Acquisti di servizi sanitari	**670.863.340**	**613.858.000**	**663.873.000**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	2.036.000	1.939.000	2.036.000
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	7.542.000	7.183.000	7.542.000
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	52.741.140	50.377.000	51.715.000
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	475.990.200	462.296.000	478.618.000
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	-	-	-
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	18.576.000	17.689.000	18.576.000
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	1.763.000	1.679.000	1.763.000
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	1.938.000	1.845.000	1.938.000
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	-	-	-
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	78.997.000	66.005.000	70.408.000
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.875.000	4.845.000	3.872.000
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	27.405.000	-	27.405.000
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**31.363.000**	**31.903.333**	**30.032.000**
a) Servizi non sanitari	8.334.000	7.091.000	8.171.000
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	10.529.000	9.274.333	9.551.000
c) Formazione	12.500.000	15.538.000	12.310.000
4) Manutenzione e riparazione	-	-	-
5) Godimento di beni di terzi	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 1

CONTO ECONOMICO BILANCIO PREVENTIVO 2014 GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	CONSUNTIVO 2013
6) Costi del personale	**-**	**-**	**-**
a) Personale dirigente medico	-	-	-
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	-	-	-
c) Personale comparto ruolo sanitario	-	-	-
d) Personale dirigente altri ruoli	-	-	-
e) Personale comparto altri ruoli	-	-	-
7) Oneri diversi di gestione	**-**	**-**	**-**
8) Ammortamenti	**-**	**-**	**-**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) Ammortamenti dei Fabbricati	-	-	-
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**-**	**-**	**-**
10) Variazione delle rimanenze	**-**	**-**	**-**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	-
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	-
11) Accantonamenti	**-**	**30.000.000**	**126.717.000**
a) Accantonamenti per rischi	-	30.000.000	2.315.000
b) Accantonamenti per premio operosità	-	-	-
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	-	-	124.402.000
d) Altri accantonamenti	-	-	-
Totale B)	**704.789.340**	**678.361.333**	**823.135.000**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**82.014.660**	**-**	**225.064.000**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**	**-**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**453.000**	**-**	**444.000**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**-**	**-**	-
Totale C)	**453.000**	**-**	**444.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	**-**	**-**	**-**
2) Svalutazioni	**-**	**-**	**-**
Totale D)	**-**	**-**	**-**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	**-**	**-**	**11.488.000**
a) Plusvalenze	-	-	-
b) Altri proventi straordinari	-	-	11.488.000
2) Oneri straordinari	**-**	**-**	**3.829.000**
a) Minusvalenze	-	-	-
b) Altri oneri straordinari	-	-	3.829.000
Totale E)	**-**	**-**	**7.659.000**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**82.467.660**	**-**	**233.167.000**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
1) IRAP	-	-	-
a) IRAP relativa a personale dipendente	**-**	**-**	**-**
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	-	-
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-	-
d) IRAP relativa ad attività commerciali	**-**	**-**	**-**
2) IRES	-	-	-
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-
Totale Y)	**-**	**-**	**-**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**82.467.660**	**-**	**233.167.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Nota illustrativa al bilancio economico preventivo 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il bilancio economico preventivo 2014 (di seguito anche preventivo 2014), è sostanzialmente finalizzato a fornire indicazioni in merito alla situazione economica della Gestione Sanitaria Accentrata (di seguito anche GSA) presso la Regione Campania, istituita con Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro n. 80/2012, per l'esercizio 2014, nonché ad evidenziare l'andamento dei flussi di cassa derivante dalla gestione economica, finanziaria e patrimoniale della stessa relativamente all'anno considerato.

Obiettivo della presente nota illustrativa, costituente parte integrante del preventivo 2014 della GSA, è quello di fornire indicazioni in merito ai criteri di elaborazione utilizzati, nonché la composizione delle principali voci di conto economico. Il preventivo 2014 include, oltre la suddetta nota illustrativa, il conto economico e il piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico ***(Allegato n.1)*** e di rendiconto finanziario previsti dall'art. 26 del D.lgs. 118/2011. Per completezza di informazioni viene allegato alla presente nota anche il modello di conto economico dettagliato ***(Allegato n.2a)***, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 ss.mm.ii., per l'anno 2014, comparato con il modello CE preventivo 2013 allegato al preventivo economico 2013 approvato con Decreto Commissario ad Acta (di seguito anche DCA) n. 5 del 14 gennaio 2013 e con il modello CE consuntivo 2013, allo stato disponibile sul sistema NSIS.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 25 D.lgs. 118/2011 comma n. 3, il preventivo 2014 è corredato dalla relazione sulla gestione (***Allegato n.3***), a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, nella quale sono rappresentate informazioni relative non solo alla situazione economica, ma anche alla stima della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del 31 dicembre 2014 ai fini dell'elaborazione del rendiconto finanziario (***Allegato 3a e 3b***).

Il preventivo 2014, è stato elaborato in coerenza con la programmazione sanitaria rappresentata nel Programma Operativo triennio 2013-2015 (ai sensi della legge 23 dicembre 2009, n.191, art. 2, comma 88) approvato con DCA n° 18 del 21 febbraio 2014 , a cui si fa esplicito rimando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo schema di conto economico è predisposto in unità di euro mentre il rendiconto finanziario, la nota illustrativa e la relazione sulla gestione sono predisposti in migliaia di euro.

Si precisa che allo stato non risulta ancora emanato il provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) per l'esercizio 2014. In assenza di detto provvedimento, nella previsione si è fatto riferimento al finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 (Intese Rep. n° 15 e 29 del 20 febbraio 2014 per la quota di fondo indistinto e Rep. n. 27/CSR del 20 febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895.P-28/03/2014 per la quota di fondi vincolati ed obiettivi di piano) e a quanto riportato nel nuovo Patto della Salute per gli anni 2014-2016 approvato dall'Intesa Stato-Regione Rep. n°81/CSR del 10 luglio 2014.

Si precisa altresì che è in corso di emanazione da parte della Regione il provvedimento per la ripartizione del finanziamento Statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 (quota indistinta e vincolata). Nel medesimo decreto la Regione prevede, tra l'altro di assegnare sia i contributi finalizzati a valere su annualità di esercizi precedenti finanziati con il finanziamento statale vincolato o con il fondo indistinto, sia le quote di mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva che sino ad ora sono state rilevate a livello di GSA.

Trattandosi di bilancio economico preventivo è evidentemente suscettibile di variazioni per effetto di situazioni allo stato imprevedibili o in corso di definizione. La Regione si riserva, pertanto, di apportare al documento eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze e dati che potrebbero significativamente incidere sulle ipotesi utilizzate per la formulazione del presente bilancio economico preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di elaborazione del bilancio economico preventivo 2014

La previsione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valori sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda la quota di **Fondo Sanitario indistinto e vincolato** si precisa quanto segue:

- relativamente ai contributi per quota F.S. regionale indistinto, in assenza allo stato di un provvedimento formale di assegnazione per l'anno 2014, si è tenuto conto di quanto riportato nel Patto della Salute 2014-2016 del 10 Luglio 2014 applicando al livello del finanziamento delle SSN a carico dello Stato pari a ca. 109.928 €/mln per l'anno 2014 la quota di accesso per la Regione Campania pari al 9,31 % per il 2013;

- relativamente ai contributi per quota F.S. regionale vincolato invece, in assenza allo stato di formale provvedimento di assegnazione, si è fatto riferimento alla quota assegnata relativamente all'esercizio 2013 a titolo di fondi vincolati ed obiettivi di piano (Intesa Rep. n. 27/CSR del 20 febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895.P-28/03/2014).

Parimenti i dati relativi alla mobilità sanitaria attiva e passiva extraregionale nonché al saldo della mobilità sanitaria internazionale, sono stati assunti pari a quelli del 2013 e riportati nella Intesa Stato-Regione Rep. n. 29/CSR del 20/02/2014.

A riguardo si precisa che la previsione a livello di bilancio GSA delle poste relativa alla mobilità attiva e passiva extraregionale deriva dal fatto che tali poste allo stato non sono rilevate a livello di singola azienda. Ad ogni buon conto si ribadisce che la Regione nell'emanando provvedimento di riparto del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente, per l'esercizio 2013 prevede l'assegnazione alle aziende del finanziamento al lordo della mobilità sanitaria extraregionale anziché al netto come avvenuto fino all'esercizio 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista operativo, in ottemperanza con quanto previsto dal comma 2 lett. a) art. 20 D.lgs. n. 118/2011, si è previsto che la Regione nel corso dell'esercizio 2014, accerti ed impegni l'intero importo corrispondente al finanziamento corrente ivi comprese la quota premiale, le quote di finanziamento sanitario vincolate/finalizzate e le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come da recenti indicazioni del Tavolo di Verifica degli adempimenti (crf. Verbale del 10 Aprile 2014). Conseguenza di tale previsione è che la GSA per l'anno 2014 rilevi un risultato di gestione positivo corrispondente esattamente alla quota di risorse aggiuntive da manovre fiscali AI 2015 destinate alla sanità e stimate in €/000 82.468.

Relativamente ai costi direttamente sostenuti dalla GSA, assume particolare rilevanza la gestione a livello centrale dei rapporti economici e finanziari con Ospedali Classificati (Fatebenefratelli, Fondazione Betania, Fondazione Maugeri e S. Maria della Pietà) e società controllate collegate e partecipate dalla Regione.

Per le previsioni di detti costi si è tenuto chiaramente conto dei corrispettivi previsti per tali Enti /strutture, dai rispettivi contratti/convenzioni, già opportunamente adeguati sulla base del decreto legislativo sulla *spending review*, laddove applicabile.

Per gli altri costi la previsione è stata sostanzialmente effettuata sulla base degli importi impegnati/assestati sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario regionale, relativamente all'esercizio 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci di ricavi e di costi stimati nel preventivo 2014 e confrontati con i dati relativi preventivo 2013 e consuntivo 2013.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce contributi in conto esercizio pari a ca. **€/000 655.223** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
AA0020	A.1.A) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale	555.385	551.825	3.560	858.916	- 303.531
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	99.838	22.831	77.007	57.702	42.136
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	-	-	-	-	-
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**655.223**	**574.656**	**80.567**	**916.618**	**- 261.395**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
AA0030	A.1.A.1) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale - indistinto	555.385	547.879	7.506	701.899	- 146.514
AA0040	A.1.A.2) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale - vincolato	-	3.946	- 3.946	157.017	- 157.017
AA0020	**A.1.A) Contributi in conto esercizio - da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. regionale**	**555.385**	**551.825**	**3.560**	**858.916**	**- 303.531**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	82.468	-	82.468	30.071	52.397
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	17.370	22.831	- 5.461	27.631	- 10.261
AA0050	**A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)**	**99.838**	**22.831**	**77.007**	**57.702**	**42.136**

I contributi in conto esercizio da Regione e Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario regionale pari a ca. **€/000 555.385** si riferiscono interamente alla quota indistinta destinata alla copertura dei costi direttamente sostenuti dalla GSA. Per quanto riguarda invece, i contributi in c/esercizio per quota di Fondo Sanitario vincolato alla luce di quanto detto in premessa, è previsto essere interamente impegnati a favore dei singoli Enti del SSR.

I contributi in conto esercizio (extra fondo) pari a ca. **€/000 99.838** si riferiscono, invece, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA relative al gettito da manovre fiscali AI 2015 destinate al SSR per ca. **€/000 82.468**;

- contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) per ca. **€/000 17.370** relativi ai contributi per trasfusi ai sensi della Legge 210/92.

Lo scostamento della voce dei contributi in c/esercizio rispetto al Preventivo 2013 deriva sostanzialmente dalla mancata rilevazione in sede di Preventivo 2013 delle risorse aggiuntive regionali da manovre fiscali.

Lo scostamento della medesima voce rispetto al Consuntivo 2013 invece, è riconducibile oltre alle risorse aggiuntive da manovre fiscali evidentemente diverse sia nell'anno d'imposta di riferimento che nella stima ad opera del Ministero competente, al fatto che nel Consuntivo 2013 considerato, risulta rilevato come ricavo GSA, la quota di contributi indistinti e vincolati non assegnati entro la chiusura dell'esercizio agli Enti del SSR. Tale situazione sarà evidentemente modificata per effetto dell'emanando decreto di riparto del finanziamento sanitario della spesa corrente.

La voce ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie pari a ca. **€/000 91.211** si riferisce alla mobilità attiva extraregionale che come detto in precedenza è considerata pari a quella del 2013.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A			D	E=A-D
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	63.869	58.613	5.256	63.869	-
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	13.343	12.245	1.098	13.343	-
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	4.066	3.731	335	4.066	-
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	632	580	52	632	-
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	487	447	40	487	-
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	8.670	7.957	713	8.670	-
AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	144	132	12	144	-
AA0450	**A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione**	**91.211**	**83.705**	**7.506**	**91.211**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce concorsi, rimborsi e recuperi pari a ca. **€/000 40.370** si riferisce a recuperi per pay-back dalle case farmaceutiche.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- **ACQUISTI DI BENI**

Gli acquisti di ***beni***,si riferiscono fondamentalmente agli acquisti di ricettari medici, rilevati tra supporti informatici e cancelleria per un importo complessivo di ca. **€/000 2.563**.

- **ACQUISTI DI SERVIZI**

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2014:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	2.036	1.939	97	2.036	-
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	7.542	7.183	359	7.542	-
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	52.741	50.377	2.364	51.715	1.026
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	475.990	462.296	13.694	478.618	- 2.628
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	18.576	17.689	887	18.576	-
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.763	1.679	84	1.763	-
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	1.938	1.845	93	1.938	-
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	78.997	66.005	12.992	70.408	8.589
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.875	4.845	- 970	3.872	3
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	27.405	-	27.405	27.405	-
PA0400	**B.2.A) Acquisti servizi sanitari**	**670.863**	**613.858**	**57.005**	**663.873**	**6.990**

I costi per Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica pari a ca. **€/000 52.741** si riferiscono per:

- ca. **€/000 48.399** ad assistenza specialistica ambulatoriale da pubblico extra regione;

- ca.**€/000 4.342** a servizi sanitari per assistenza specialistica da ospedali classificati privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi per Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera pari a ca. **€/000 475.990** si riferiscono per:

- ca. **€/000 321.768** ad assistenza ospedaliera da pubblico extra regione;
- ca. **€/000 154.222** ad assistenza ospedaliera da IRCCS privati per ca. €/000 18.390 e da Ospedali Classificati per ca. €/000 135.832.

La voce rimborsi assegni e contributi, pari a ca. **€/000 78.997** si riferisce per:

- ca. **€/000 2.560** contributi ad associazioni di volontariato;
- ca. **€/000 55.360** contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione (ARSAN, ARPAC);
- ca. **€/000 17.370** contributo Legge 210/92;
- ca. **€/000 3.707** ad altri rimborsi, assegni e contributi.

La voce altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria pari a ca. **€/000 27.405** si riferisce al saldo della mobilità passiva internazionale considerato uguale a quella dell'esercizio 2013, e riportata nell'Intesa Stato-Regioni n.29/CSR del 20 febbraio 2014.
I principali scostamenti tra preventivo 2014 e preventivo 2013 derivano sostanzialmente dall'effetto della mobilità passiva extraregionale ed internazionale e dall'incremento del finanziamento riconosciuto all'ARPAC nel corso del 2014.
Gli scostamenti invece rispetto al consuntivo 2013 sono sostanzialmente riconducibili oltre all'incremento del finanziamento ARPAC all'applicazione della *spending review* (Legge n.135 del 2012) sui contratti con gli Ospedali Classificati e IRCCS privati.

La voce altri servizi non sanitari per ca. **€/000 31.363** risulta composta da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-	-	-
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	3.420	2.892	528	3.353	67
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.914	4.199	715	4.818	96
BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	12.500	15.538	- 3.038	12.310	190
BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	10.529	9.274	1.255	9.551	978
BA1560	**B.2.B) Acquisti servizi non sanitari**	**31.363**	**31.903**	**- 540**	**30.032**	**1.331**

La voce altri servizi non sanitari pari a ca. **€/000 3.420** si riferisce per:

- ca. **€/000 2.894** ad altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici;

- ca. **€/000 526** ad altri servizi non sanitari da privato.

La voce consulenze, collaborazioni interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie pari a ca. **€/000 10.529** si riferisce sostanzialmente ai servizi di consulenza resi da soggetti esterni quali ad esempio Advisor contabile e So.Re.Sa S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
		A) Valore della produzione					
	AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	***655.223***	***574.656***	***80.567***	***916.618***	***- 261.395***
	AA0020	*A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	*555.385*	*551.825*	*3.560*	*858.916*	*- 303.531*
	AA0030	*A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto*	*555.385*	*547.879*	*7.506*	*701.899*	*- 146.514*
	AA0040	*A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	*-*	*3.946*	*- 3.946*	*157.017*	*- 157.017*
	AA0050	*A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)*	*99.838*	*22.831*	*77.007*	*57.702*	*42.136*
	AA0060	*A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	*82.468*	*-*	*82.468*	*30.071*	*52.397*
	AA0070	*A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0080	*A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA*	*82.468*	*-*	*82.468*	*30.071*	*52.397*
	AA0090	*A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0100	*A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0110	*A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0120*	*A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0130*	*A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0140	*A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)*	*17.370*	*22.831*	*- 5.461*	*27.631*	*- 10.261*
	AA0150	*A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	*-*	*2.860*	*- 2.860*	*8.058*	*- 8.058*
	AA0160	*A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92*	*17.370*	*19.971*	*- 2.601*	*19.573*	*- 2.203*
	AA0170	*A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0180	*A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0190	*A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0200	*A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0210	*A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0220	*A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0230	*A.1.D) Contributi c/esercizio da privati*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0240	***A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
Cons	*AA0250*	*A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0260	*A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0270	***A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	AA0280	*A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0290	*A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0300	*A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0310	*A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0320	***A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria***	***91.211***	***83.705***	***7.506***	***91.211***	***-***
	AA0330	*A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici*	*91.211*	*83.705*	*7.506*	*91.211*	*-*
R	*AA0340*	*A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0350	*A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0360*	*A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0370*	*A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0380*	*A.4.A.1.4) Prestazioni di File F*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0390*	*A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0400*	*A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0410*	*A.4.A.1.7) Prestazioni termali*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0420*	*A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
R	*AA0430*	*A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0440	*A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0450	*A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione*	*91.211*	*83.705*	*7.506*	*91.211*	*-*
S	*AA0460*	*A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero*	*63.869*	*58.613*	*5.256*	*63.869*	*-*
S	*AA0470*	*A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali*	*13.343*	*12.245*	*1.098*	*13.343*	*-*
SS	*AA0480*	*A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0490*	*A.4.A.3.4) Prestazioni di File F*	*4.066*	*3.731*	*335*	*4.066*	*-*
S	*AA0500*	*A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione*	*632*	*580*	*52*	*632*	*-*
S	*AA0510*	*A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione*	*487*	*447*	*40*	*487*	*-*
S	*AA0520*	*A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione*	*8.670*	*7.957*	*713*	*8.670*	*-*
S	*AA0530*	*A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
S	*AA0540*	*A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*
	AA0550	*A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione*	*144*	*132*	*12*	*144*	*-*
S	*AA0560*	*A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC*	*-*	*-*	*-*	*-*	*-*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
SS	AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-	-	-
SS	AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-	-	-
SS	AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-	-	-
	AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	-	-	-	-	-
S	AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
S	AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
S	AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
S	AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
	AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
	AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	-	-	-	-	-
	AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	-	-	-	-	-
	AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	-	-	-	-	-
	AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	-	-	-	-	-
	AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-	-	-
	AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	-	-	-	-	-
R	AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-	-	-	-	-
R	AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**40.370**	**20.000**	**20.370**	**40.370**	**-**
	AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	-	-	-	-	-
	AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	-	-	-	-	-
	AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	-	-	-	-	-
	AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-
	AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-
	AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-
	AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-
	AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	40.370	20.000	20.370	40.370	-
	AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	40.370	20.000	20.370	40.370	-
	AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	40.370	20.000	20.370	40.370	-
	AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-	-	-	-	-
	AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	-	-	-	-
	AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	-	-	-	-	-
	AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	-	-	-	-	-
	AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	-	-	-	-	-
	AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	-	-	-	-	-
	AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	-	-	-	-	-
	AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	-	-	-	-	-
	AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-	-
	AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	-	-	-	-	-
	AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	-	-	-	-	-
	AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	-	-	-	-	-
	AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	-	-	-	-	-
	AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	-	-	-	-	-
	AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	-	-	-	-	-
	AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	**786.804**	**678.361**	**108.443**	**1.048.199**	**- 261.395**
	BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**2.563**	**2.600**	**- 37**	**2.513**	**50**
	BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	-	-	-	-	-
	BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	-	-	-	-	-
	BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	-	-	-	-	-
	BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	-	-	-	-	-
	BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	-	-	-	-	-
R	BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
S	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	-	-	-	-	-
	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	-	-	-	-	-
	BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	-	-	-	-	-
	BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	-	-	-	-	-
	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	-	-	-	-	-
	BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	-	-	-	-	-
	BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	-	-	-	-	-
	BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	-	-	-	-	-
	BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	-	-	-	-	-
	BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	-	-	-	-	-
R	BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	2.563	2.600	- 37	2.513	50
	BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	-	-	-	-	-
	BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	-	-	-	-	-
	BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-	-	-	-
	BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	2.563	2.600	- 37	2.513	50
	BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	-	-	-	-	-
	BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	-	-	-	-	-
R	BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**702.226**	**645.761**	**56.465**	**693.905**	**8.321**
	BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	670.863	613.858	57.005	663.873	6.990
	BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	2.036	1.939	97	2.036	-
	BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	-	-	-	-	-
	BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	-	-	-	-	-
	BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	-	-	-	-	-
	BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	-	-	-	-	-
	BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	-	-	-	-	-
R	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
S	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.036	1.939	97	2.036	-
	BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	7.542	7.183	359	7.542	-
	BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	-	-	-	-	-
R	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
S	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	7.542	7.183	359	7.542	-
	BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	52.741	50.377	2.364	51.715	1.026
	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	48.399	46.089	2.310	48.399	-
	BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	-	-	-	-	-
	BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	4.342	4.288	54	3.316	1.026
	BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-	-	-
	BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	4.342	4.288	54	3.316	1.026
	BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-	-	-
	BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	-	-	-	-	-
	BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
R	BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-	-	-	-	-
R	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
SS	BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	-	-	-	-	-
	BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-	-	-
	BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	-	-
	BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-	-	-	-	-
R	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-	-
R	BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	-	-	-	-	-
	BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-	-	-	-	-
R	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-	-
	BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	-	-	-	-	-
	BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	475.990	462.296	13.694	478.618	- 2.628
R	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	321.768	306.413	15.355	321.768	-
	BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	154.222	155.883	- 1.661	156.850	- 2.628
	BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.390	18.576	- 186	18.576	- 186
	BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	135.832	137.307	- 1.475	138.274	- 2.442

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	-	-	-	-	-
	BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	-	-	-	-	-
	BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
	BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-	-
R	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
SS	BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-	-	-
	BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-	-	-
	BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	-	-
	BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	18.576	17.689	887	18.576	-
R	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	18.576	17.689	887	18.576	-
	BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-	-	-
	BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	-	-
	BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
	BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	1.763	1.679	84	1.763	-
R	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	1.763	1.679	84	1.763	-
	BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	-	-	-	-	-
	BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
	BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	1.938	1.845	93	1.938	-
R	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	1.938	1.845	93	1.938	-
	BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	-	-	-	-	-
	BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-	-
R	BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-	-	-	-	-
SS	BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	-	-	-	-	-
	BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	-	-	-	-	-
	BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	-	-
	BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	-	-	-	-	-
	BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	-	-	-	-	-
	BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	-	-	-	-	-
	BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	-	-	-	-	-
	BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	-	-	-	-	-
R	BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende	-	-	-	-	-
	BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	-	-	-	-	-
R	BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	78.997	66.005	12.992	70.408	8.589
	BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	2.560	1.061	1.499	491	2.069
	BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	-	-	-	-	-
	BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	55.360	39.360	16.000	47.560	7.800
	BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	17.370	19.971	- 2.601	19.573	- 2.203
	BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	3.707	5.613	- 1.906	2.784	923
R	BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	3.875	4.845	- 970	3.872	3
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	21	-	21	21	-
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	3.681	4.828	- 1.147	3.681	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	173	17	156	170	3
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	-	-	-	-	-
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	173	-	173	170	3
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	-	-	-	-	-
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	-	-	-	-	-
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	-	-	-	-	-
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	-	17	- 17	-	-
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	-	-	-	-	-
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	-	-	-	-	-
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	-	-	-	-	-
	BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	27.405	-	27.405	27.405	-
R	BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	-	-	-	-	-
	BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	-	-	-	-	-
	BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	-	-	-	-	-
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.405	-	27.405	27.405	-
S	BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-	-	-	-	-
	BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	31.363	31.903	- 540	30.032	1.331
	BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	8.334	7.091	1.243	8.171	163
	BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	-	-	-	-	-
	BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	-	-	-	-	-
	BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	-	-	-	-	-
	BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	-	-	-	-	-
	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	-	-	-	-	-
	BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	-	-	-	-	-
	BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-
	BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	4.914	4.199	715	4.818	96
	BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	-	-	-	-	-
	BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	-	-	-	-	-
	BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	-	-	-	-	-
	BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	-	-	-	-	-
	BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	-	-	-	-	-
	BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	3.420	2.892	528	3.353	67
R	BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	2.894	2.860	34	2.837	57
	BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	526	32	494	516	10
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	10.529	9.274	1.255	9.551	978
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	-	-	-	-	-
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	10.529	9.274	1.255	9.551	978
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	10.529	9.274	1.255	9.551	978
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	-	-	-	-	-
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	-	-	-	-	-
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	-	-	-	-	-
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	-	-	-	-	-
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	-	-	-	-	-
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	-	-	-	-	-
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	-	-	-	-	-
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	12.500	15.538	- 3.038	12.310	190
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	12.500	15.450	- 2.950	12.310	190
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	-	88	- 88	-	-
	BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	-	-	-	-	-
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	-	-	-	-	-
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	-	-	-	-	-
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	-	-	-	-	-
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	-	-	-	-	-
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	-	-	-	-	-
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	-	-	-	-	-
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	-	-	-	-	-
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	-	-	-	-	-
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	-	-	-	-	-
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	-	-	-	-	-
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	-	-	-	-	-
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	-	-	-	-	-
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA2080	**Totale Costo del personale**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	-	-	-	-	-
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	-	-	-	-	-
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-	-	-	-	-
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	-	-	-	-	-
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	-	-	-	-
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	-	-	-	-	-
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-	-	-	-	-
	BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	-	-	-	-	-
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-	-	-
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	-	-	-	-	-
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-	-	-
	BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	-	-	-	-	-
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-	-	-
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	-	-	-	-	-
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	-	-	-	-	-
	BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	-	-	-	-	-
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-	-	-
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	-	-	-	-	-
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	-	-	-	-	-
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	-	-	-	-	-
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	-	-	-	-	-
	BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	-	-	-	-	-
	BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	-	-	-	-	-
	BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-
	BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	-	-	-	-	-
	BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-
	BA2560	**Totale Ammortamenti**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2590	**B.12) Ammortamento dei fabbricati**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-	-	-
	BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	-	-	-	-	-
	BA2620	**B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2630	**B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-	-	-
	BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	-	-	-	-	-
	BA2660	**B.15) Variazione delle rimanenze**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	-	-	-	-	-
	BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	-	-	-	-	-
	BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**-**	**30.000**	**- 30.000**	**126.717**	**- 126.717**
	BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	-	30.000	- 30.000	2.315	- 2.315
	BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	-	-	-	-	-
	BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	-	-	-	-	-
	BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	-	-	-	-	-
	BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	-	30.000	- 30.000	2.315	- 2.315
	BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	-	-	-	-	-
	BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	-	-	-	124.402	- 124.402
	BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	-	-	-	117.015	- 117.015
	BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	-	-	-	7.387	- 7.387
	BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-	-
	BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-	-	-
	BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
	BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	-	-	-	-	-
	BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-	-	-	-	-
	BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	-	-	-	-	-
	BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	-	-
	BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	-	-
	BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	-	-
	BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
	BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**704.789**	**678.361**	**26.428**	**823.135**	**- 118.346**
	CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**453**	**-**	**453**	**444**	**9**
	CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	453	-	453	444	9
	CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	-	-	-	-	-
	CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	-	-	-	-	-
	CA0050	**C.2) Altri proventi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
	CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-	-	-	-	-
	CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	-	-	-	-
	CA0110	**C.3) Interessi passivi**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-
	CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-	-	-	-	-
	CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	-	-	-	-	-
	CA0150	**C.4) Altri oneri**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	-	-	-	-	-
	CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	-	-	-
	CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**453**	**-**	**453**	**444**	**9**
	DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	DA0020	**D.2) Svalutazioni**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**-**	**-**	**-**	**11.488**	**- 11.488**
	EA0020	E.1.A) Plusvalenze	-	-	-	-	-
	EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	-	-	-	11.488	- 11.488
	EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	-	-	-	-	-
	EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	-	-	-	11.488	- 11.488
R	EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	-	-	-	11.488	- 11.488
S	EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	-	-	-	-	-
	EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-	-
	EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-	-	-
	EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-
	EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	-	-	-	11.488	- 11.488
	EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-	-	-	-	-
R	EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-	-	-	-	-
S	EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-	-	-	-	-
	EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-	-
	EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-	-	-
	EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-
	EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-	-	-	-	-
	EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	-	-	-	-	-
	EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**-**	**-**	**-**	**3.829**	**- 3.829**
	EA0270	E.2.A) Minusvalenze	-	-	-	-	-
	EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	-	-	-	3.829	- 3.829
	EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	-	-	-	-	-
	EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	-	-	-	-	-
	EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	-	-	-	3.829	- 3.829
R	EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
R	EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	-	-	-	3.829	- 3.829
S	EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	-	-	-	-	-
	EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.2a

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ PREV. 2014- PREV. 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ PREV. 2014- CONS. 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	-	-	-	-	-
	EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	-	-	-	-	-
	EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-	-
	EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-	-	-
	EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-	3.829	- 3.829
	EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	-	-	-	-	-
	EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	-	-	-	-	-
R	EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	-	-	-	-	-
S	EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	-	-	-	-	-
	EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-	-
	EA0530	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	-	-	-	-
	EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-
	EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	-	-	-	-	-
	EA0560	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	-	-	-	-	-
	EZ9999	**Totale proventi e oneri straordinari (E)**	**-**	**-**	**-**	**7.659**	**- 7.659**
	XA0000	**Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)**	**82.468**	**-**	**82.468**	**233.167**	**- 150.699**
	YA0010	**Y.1) IRAP**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	-	-	-	-	-
	YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	-	-	-	-	-
	YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	-	-	-	-	-
	YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	-	-	-	-	-
	YA0060	**Y.2) IRES**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	-	-	-	-	-
	YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	-	-	-	-	-
	YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	-	-
	YZ9999	**Totale imposte e tasse**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ZZ9999	**RISULTATO DI ESERCIZIO**	**82.468**	**-**	**82.468**	**233.167**	**- 150.699**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 3

GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

Relazione sulla gestione

Bilancio Economico Preventivo 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione (di seguito anche GSA) si prefigge di raggiungere nel breve e medio periodo, soprattutto allo scopo di migliorare l'informativa contabile e gestionale degli enti del Servizio Sanitario Regionale e quindi del bilancio consolidato Sanità;
- ✓ la previsione dell'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della GSA relativamente all'esercizio 2014.

Si rimanda poi alla relazione sulla gestione al bilancio economico preventivo Consolidato Sanità per l'anno 2014 per le informazioni di carattere più generale che riguardano il Servizio Sanitario Regionale, nonché quelle relative al piano degli investimenti in ambito sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Le azioni specifiche che la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione si prefigge di porre in essere nel breve-medio periodo, allo scopo di migliorare l'informativa contabile gestionale degli enti del SSR, riguardano prioritariamente:

- l'analisi del fondo rischi per singola azienda e quindi consolidato a fronte del contenzioso in essere, relativo principalmente al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora del tutto rispondenti ai requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- l'attivazione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR, con particolare riferimento alle azioni che riguardano la Gestione Sanitaria Accentrata;
- l'implementazione di una procedura che consenta il monitoraggio dei rapporti di crediti e debiti Gestione Sanitaria Accentrata/Enti del SSR;
- lo sviluppo di uno specifico software di contabilità per la Gestione Sanitaria Accentrata coerente con il portato di cui al D.Lgs. n.118/2011, volto a rilevare in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate al SSR e di un sistema di controllo regionale ed aziendale che garantisca la produzione di informazioni contabili attendibili ed omogenee per tutte le AA.SS. e la comparabilità delle stesse;
- l'implementazione di un sistema di consolidamento dei conti della sanità integrato con le dinamiche contabili della Gestione Sanitaria Accentrata e degli enti del SSR e con meccanismi di raccordo e riconciliazione con il bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la stimata situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2014 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario.

Al fine di procedere alla elaborazione del rendiconto finanziario consolidato per l'anno 2014 si è provveduto a stimare la situazione finanziaria e patrimoniale consolidata alla data del 31 dicembre 2014 sulla base delle informazioni allo stato disponibili e di una serie di previsioni in merito alla movimentazione delle diverse poste patrimoniali.

Si precisa che, ai fini di maggiore chiarezza informativa si è ritenuto di predisporre due prospetti di rendiconto finanziario di cui:

- uno confrontando la situazione patrimoniale stimata al 31 dicembre 2014 con quella stimata in sede di preventivo 2013 (**Allegato n.3a**);
- l'altro confrontando la situazione patrimoniale stimata al 31 dicembre 2014 con la situazione patrimoniale rilevata dal modello SP 000 al 31 dicembre 2013 (**Allegato n.3b**), allo stato disponibile sul sistema NSIS.

Nell'***Allegato n.3c*** della presente relazione sulla gestione sono riportati e comparati i modelli di stato patrimoniale previsti dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 ss.mm.ii, rappresentativi delle predette situazioni patrimoniali.

Tali documenti sono redatto in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico preventivo 2014 della GSA riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il preventivo 2013 e con il consuntivo 2013:

Conto economico riclassificato	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
A.1) Contributi in c/esercizio	655.223	574.656	916.618
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-	-	-
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	-	-	-
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	91.211	83.705	91.211
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	40.370	20.000	40.370
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	-	-	-
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	-	-	-
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	-	-	-
A) Produzione dell'esercizio	**786.804**	**678.361**	**1.048.199**
- Acquisti di beni	2.563	2.600	2.513
- Acquisti di servizi	702.226	645.761	693.905
- Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
- Godimento beni di terzi	-	-	-
- Oneri diversi di gestione	-	-	-
+/- variazione rimanenze materie prime	-	-	-
B) costi della produzione	**704.789**	**648.361**	**696.418**
Valorte Aggiunto	**82.015**	**30.000**	**351.781**
- Costi per il personale	-	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**82.015**	**30.000**	**351.781**
- Accantonamento al FSC	-	-	-
- Ammortamento beni immateriali	-	-	-
- Ammortamento beni materiali	-	-	-
Accantonamenti fondo rischi	-	30.000	126.717
Accantonamenti TFR	-	-	-
Reddito operativo caratteristico	**82.015**	**-**	**225.064**
Totale proventi e oneri finanziari (C)	453	-	444
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	-
Totale proventi e oneri straordinari (E)	-	-	7.659
Reddito ante imposte	**82.468**	**-**	**233.167**
Imposte d'esercizio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	**82.468**	**-**	**233.167**

Come accennato anche in nota illustrativa, si prevede che per il 2014 la GSA rilevi un utile pari a ca. €/000 82.468 corrispondente alle risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA e relative al gettito da manovre fiscali AI 2015 destinate al SSR. Al netto di tali risorse è prevista una situazione di pareggio economico stante la previsione dell'integrale accertamento ed impegno a favore degli enti del SSR dell'intero finanziamento sanitario corrente indistinto e vincolato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta la stima dello Stato Patrimoniale della Gestione Sanitaria Accentrata al 31.12.2014 confrontata con lo Stato Patrimoniale Preventivo 2013 e Consuntivo 2013, riclassificato con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente nonché il commento alle variazioni più rilevanti.

Stato Patrimoniale Riclassificato	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ Prev 2014 - Prev 2013	Consuntivo 2013	D Prev 2014 - Cons 2013
Rimanenze	-	-	-	-	-
B.I.1) RIMANENZE MATERIALE SANITARIO	-	-	-	-	-
B.I.2) RIMANENZE MATERIALE NON SANITARIO	-	-	-	-	-
Crediti esigibili entro i 12 mesi	3.045.239	3.294.782	(249.543)	4.728.835	(1.683.596)
B.II.1) CREDITI V/STATO	1.718.947	1.703.101	15.846	1.832.316	(113.369)
B.II.2) CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	1.584.475	(1.584.475)	1.231.482	(1.231.482)
B.II.3) CREDITI V/COMUNI	-	-	-	-	-
B.II.4) CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	332.468	7.205	325.263	888.215	(555.747)
B.II.5) CREDITI V/SOCIETÀ PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	950.000	-	950.000	736.819	213.181
B.II.6) CREDITI V/ERARIO	-	-	-	-	-
B.II.7) CREDITI V/ALTRI	43.824	1	43.823	40.003	3.821
Disponibilità liquide	60.000	-	60.000	241.422	(181.422)
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-
ATTIVO CORRENTE	**3.105.239**	**3.294.782**	**- 189.543**	**4.970.257**	**- 1.865.018**
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attivo	**3.105.239**	**3.294.782**	**- 189.543**	**4.970.256**	**- 1.865.017**
Debiti esigibili entro i 12 mesi	1.468.778	71.106	1.397.672	2.350.404	(881.626)
D.II) DEBITI V/STATO	-	-	-	-	-
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	153.626	(153.626)
D.IV) DEBITI V/COMUNI	-	-	-	-	-
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.305.091	-	1.305.091	2.001.930	(696.839)
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	6.238	3.319	2.919	18.810	(12.572)
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	44.050	67.787	(23.737)	48.555	(4.505)
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	-	-	-	-	-
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSIST. E SICUREZZA SOCIALE	-	-	-	-	-
D.XI) DEBITI V/ALTRI	113.399	-	113.399	127.483	(14.084)
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-
PASSIVO CORRENTE	**1.468.778**	**71.106**	**1.397.672**	**2.350.404**	**- 881.626**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	401.841	390.683	11.158	631.616	(229.775)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	-	-	-	-	-
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	-	-	-	-	-
PASSIVO CONSOLIDATO	**401.841**	**390.683**	**11.158**	**631.616**	**- 229.775**
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	-	-	-	-	-
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	-	-	-	-	-
A.IV) ALTRE RISERVE	-	-	-	-	-
A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	386.469	2.650.464	- 2.263.995	1.222.552	(836.083)
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	765.684	182.529	583.155	532.517	233.167
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	82.468	-	82.468	233.167	(150.699)
PATRIMONIO NETTO	**1.234.621**	**2.832.993**	**- 1.598.372**	**1.988.236**	**- 753.615**
Totale passivo e netto	**3.105.239**	**3.294.782**	**- 189.543**	**4.970.256**	**- 1.865.017**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda le variazioni più rilevanti sopra rappresentate, si rileva quanto segue:

- **Crediti vs Stato:** stima decremento di ca. **€/000 113.369** alla luce delle seguenti principali variazioni:
  - stima di incassi di ca. **€/000 670.137** relativi principalmente al saldo FSN 2011 (ca. €/000 280.430), saldo fondi finalizzati FSN 2012 (ca. €/000 55.942), acconto fondi finalizzati FSN 2013 (ca. €/000 127.117), manovre fiscali AI 2012 (ca. €/000 197.872).
  - stima di nuovi crediti verso lo Stato pari ca. **€/000 588.470** relativi principalmente al saldo FSN 2014 (ca. €/000 293.811), fondi finalizzati 2014 (ca. €/000 212.192), manovre fiscali AI 2015 (ca. €/000 82.467).
- **Crediti verso Regione o Provincia Autonoma al netto di debiti**: stima decremento di ca. **€/000 1.077.856** per effetto della sottoscrizione da parte della Regione nel corso dei primi mesi del 2014 del contratto di prestito con il MEF per ca. **€/000 993.000**. Si precisa che la differenza tra i predetti importi si riferisce a temporanee situazioni di anticipazioni dalla Tesoreria Sanità alla Tesoreria Regionale ristorate successivamente alla chiusura dell'esercizio.
- **Crediti verso Società Partecipate o Enti Regionali:** stima incremento di ca. **€/000 213.181** derivante dal fatto che per il 2014 è stato previsto quale credito verso la Società partecipata So.Re.Sa S.p.A. l'intero importo riconosciuto a titolo di finanziamento soci per le attività di centrale acquisti e centrale di pagamento pari a ca. **€/000 950.000**;
- **Crediti vs Aziende sanitarie pubbliche**: stima decremento di ca. **€/000 555.747** per effetto della sistemazione contabile di tali poste a riduzione di debiti per ripiano perdite e per quota FSR;
- **Debiti verso Aziende sanitarie pubbliche:** decremento di ca. **€/000 696.839** per effetto sostanzialmente dell'erogazione agli enti del SSR delle risorse che si è previsto essere incassate nel corso del 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Pre ventivo 2013		Preventivo 2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	**risultato di esercizio**	82.468
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	-
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti		-
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	-
(-)	pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		-
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		-
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	-
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	
- Fondo per rischi ed oneri futuri		**-**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		**82.468**
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	1.305.091
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	- 23.737
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	127.476
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	**1.408.830**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	- 15.846
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	1.584.475
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	- 325.263
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	- 993.823
(+)/(-)	**diminuzione/aumento di crediti**	**249.543**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale		**1.740.841**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Pre ventivo 2013		Preventivo 2014
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-
(-)	Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-
(-)	Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-
(-)	Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-
(-)	Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	-
(+)	Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-
(+)	Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-
(+)	Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	-
(+)	Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-
(+)	Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse**	-
(-)	Acquisto terreni	-
(-)	Acquisto fabbricati	-
(-)	Acquisto impianti e macchinari	-
(-)	Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-
(-)	Acquisto mobili e arredi	-
(-)	Acquisto automezzi	-
(-)	Acquisto altri beni materiali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	-
(+)	Valore netto contabile terreni dismessi	-
(+)	Valore netto contabile fabbricati dismessi	-
(+)	Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-
(+)	Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile automezzi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse**	-
(-)	Acquisto crediti finanziari	-
(-)	Acquisto titoli	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	-
(+)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile titoli dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse**	-
(+/-)	**Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni**	-
B - Totale attività di investimento		**-**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	- 2.263.995
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	-
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	583.155
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**583.155**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	-
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento		**- 1.680.840**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		***60.000***

fonte: http://burc.regione.campania.it

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Pre ventivo 2013	Preventivo 2014
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)	**60.000**
Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

II°SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Co nsuntivo 2013		Preventivo 2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	**risultato di esercizio**	82.468
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	-
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	-
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti		-
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		-
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	-
(-)	pagamenti TFR	-
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		-
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		-
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	0
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-229.775
- Fondo per rischi ed oneri futuri		**-229.775**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		**-147.307**
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	-153.626
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	-696.839
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	-4.505
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	-26.657
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	**-881.627**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	113.369
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	1.231.482
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	555.747
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	-217.002
(+)/(-)	**diminuzione/aumento di crediti**	**1.683.596**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	-
A - Totale operazioni di gestione reddituale		**654.662**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	Acquisto costi di impianto e di ampliamento	-
(-)	Acquisto costi di ricerca e sviluppo	-
(-)	Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-
(-)	Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	-
(-)	Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	-
(+)	Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

II°SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Co nsuntivo 2013		Preventivo 2014
(+)	Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	-
(+)	Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	-
(+)	Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	-
(+)	Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse**	-
(-)	Acquisto terreni	-
(-)	Acquisto fabbricati	-
(-)	Acquisto impianti e macchinari	-
(-)	Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-
(-)	Acquisto mobili e arredi	-
(-)	Acquisto automezzi	-
(-)	Acquisto altri beni materiali	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	-
(+)	Valore netto contabile terreni dismessi	-
(+)	Valore netto contabile fabbricati dismessi	-
(+)	Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	-
(+)	Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile automezzi dismessi	-
(+)	Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse**	-
(-)	Acquisto crediti finanziari	-
(-)	Acquisto titoli	-
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	-
(+)	Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	-
(+)	Valore netto contabile titoli dismessi	-
(+)	**Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse**	-
(+/-)	**Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni**	-
B - Totale attività di investimento		-
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	-836.083
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	-
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	-
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**-836.084**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	-
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	-
C - Totale attività di finanziamento		**-836.084**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		**-181.422**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
		A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
AAZ999	***A) IMMOBILIZZAZIONI***	-	-	-	-	-
AAA000	***A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***	-	-	-	-	-
AAA010	*A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-	-	-
AAA020	*A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-	-	-
AAA030	*A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-	-	-
AAA040	*A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-	-	-
AAA050	*A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-	-	-
AAA060	*A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-	-	-
AAA070	*A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*	-	-	-	-	-
AAA080	*A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca*	-	-	-	-	-
AAA090	*A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ric*	-	-	-	-	-
AAA100	*A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri*	-	-	-	-	-
AAA110	*A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri*	-	-	-	-	-
AAA120	*A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti*	-	-	-	-	-
AAA130	*A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-	-	-
AAA140	*A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	-	-	-	-	-
AAA150	*A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	-	-	-	-	-
AAA160	*A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi*	-	-	-	-	-
AAA170	*A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi*	-	-	-	-	-
AAA180	*A.I.5.e) Pubblicità*	-	-	-	-	-
AAA190	*A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità*	-	-	-	-	-
AAA200	*A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-	-	-
AAA210	*A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-	-	-
AAA220	*A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali*	-	-	-	-	-
AAA230	*A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento*	-	-	-	-	-
AAA240	*A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo*	-	-	-	-	-
AAA250	*A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno*	-	-	-	-	-
AAA260	*A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali*	-	-	-	-	-
AAA270	***A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***	-	-	-	-	-
AAA280	*A.II.1) Terreni*	-	-	-	-	-
AAA290	*A.II.1.a) Terreni disponibili*	-	-	-	-	-
AAA300	*A.II.1.b) Terreni indisponibili*	-	-	-	-	-
AAA310	*A.II.2) Fabbricati*	-	-	-	-	-
AAA320	*A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-	-	-
AAA330	*A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-	-	-
AAA340	*A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)*	-	-	-	-	-
AAA350	*A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-	-	-
AAA360	*A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-	-	-
AAA370	*A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)*	-	-	-	-	-
AAA380	*A.II.3) Impianti e macchinari*	-	-	-	-	-
AAA390	*A.II.3.a) Impianti e macchinari*	-	-	-	-	-
AAA400	*A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari*	-	-	-	-	-
AAA410	*A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-	-	-
AAA420	*A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-	-	-
AAA430	*A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-	-	-
AAA440	*A.II.5) Mobili e arredi*	-	-	-	-	-
AAA450	*A.II.5.a) Mobili e arredi*	-	-	-	-	-
AAA460	*A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi*	-	-	-	-	-
AAA470	*A.II.6) Automezzi*	-	-	-	-	-
AAA480	*A.II.6.a) Automezzi*	-	-	-	-	-
AAA490	*A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi*	-	-	-	-	-
AAA500	*A.II.7) Oggetti d'arte*	-	-	-	-	-
AAA510	*A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-	-	-
AAA520	*A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-	-	-
AAA530	*A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-	-	-
AAA540	*A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti*	-	-	-	-	-
AAA550	*A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali*	-	-	-	-	-
AAA560	*A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni*	-	-	-	-	-
AAA570	*A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati*	-	-	-	-	-
AAA580	*A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari*	-	-	-	-	-
AAA590	*A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche*	-	-	-	-	-
AAA600	*A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi*	-	-	-	-	-
AAA610	*A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi*	-	-	-	-	-
AAA620	*A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte*	-	-	-	-	-
AAA630	*A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali*	-	-	-	-	-
AAA640	***A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***	-	-	-	-	-
AAA650	*A.III.1) Crediti finanziari*	-	-	-	-	-
AAA660	*A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato*	-	-	-	-	-
AAA670	*A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione*	-	-	-	-	-
AAA680	*A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate*	-	-	-	-	-
AAA690	*A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri*	-	-	-	-	-
AAA700	*A.III.2) Titoli*	-	-	-	-	-
AAA710	*A.III.2.a) Partecipazioni*	-	-	-	-	-
AAA720	*A.III.2.b) Altri titoli*	-	-	-	-	-
AAA730	*A.III.2.b.1) Titoli di Stato*	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	-	-	-	-	-
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	-	-	-	-	-
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	-	-	-	-	-
	ABZ999	**B) ATTIVO CIRCOLANTE**	**3.105.239**	**3.294.781**	**- 189.542**	**4.970.256**	**- 1.865.017**
	ABA000	**B.I) RIMANENZE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ABA010	B.I.1) Rimanenze beni sanitari	-	-	-	-	-
	ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	-	-	-	-	-
	ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	-	-	-	-	-
	ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	-	-	-	-	-
	ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	-	-	-	-	-
	ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	-	-	-	-	-
	ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	-	-	-	-	-
	ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	-	-	-	-	-
	ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	-	-	-	-	-
	ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	-	-	-	-	-
	ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	-	-	-	-	-
	ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	-	-	-	-	-
	ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	-	-	-	-	-
	ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	-	-	-	-	-
	ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	-	-	-	-	-
	ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	-	-	-	-	-
	ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	-	-	-	-	-
	ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-	-	-	-	-
	ABA190	**B.II) CREDITI**	**3.045.239**	**3.294.781**	**- 249.542**	**4.728.835**	**- 1.683.596**
	ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.718.947	1.703.101	15.846	1.832.316	- 113.369
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	860.168	721.000	139.168	853.304	6.864
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	297.068	289.000	8.068	270.692	26.376
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	-
	ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	-
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	-	-	-
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	265.211	-	265.211	380.118	- 114.907
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	693.101	- 693.101	-	-
SS	ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	296.500	-	296.500	326.500	- 30.000
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	-	-	-	1.702	- 1.702
SS	ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	-	-	-	-
SS	ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	-	-	-	1.702	- 1.702
SS	ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-
SS	ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-	-	-
	ABA340	B.II.1.l) Crediti v/prefetture	-	-	-	-	-
	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	-	1.584.475	- 1.584.475	1.231.482	- 1.231.482
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	-	1.584.475	- 1.584.475	1.230.704	- 1.230.704
RR	ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	-	-	-	12.648	- 12.648
RR	ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	-	-	-	16.371	- 16.371
RR	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	-	-	-	-	-
R	ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	-	-	-	-	-
S	ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	-
RR	ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	-	-	-	-	-
RR	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
RR	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
RR	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	-	1.584.475	- 1.584.475	1.201.684	- 1.201.684
RR	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	-	-	-	778	- 778
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	-	-	-	778	- 778
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	-	-	-	-	-
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	-
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	-
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
	ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	-	-	-	-	-
	ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	332.468	7.205	325.263	888.215	- 555.747
	ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	332.468	7.205	325.263	888.215	- 555.747
R	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	-	-	-
RR	ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	-	-	-
RR	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	332.468	7.205	325.263	888.215	- 555.747
RR	ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	-	-	-	-	-
S	ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	-	-	-	-	-
	ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	950.000	-	950.000	736.819	213.181
	ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	-	-	-	-	-
	ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	-	-	-	-	-
	ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	950.000	-	950.000	736.819	213.181
	ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	-	-	-	-	-
	ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	43.824	-	43.824	40.003	3.821
	ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	-	-	-	-	-
	ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	-	-	-	-	-
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	3.454	-	3.454	3.454	-
	ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	40.370	-	40.370	36.549	3.821
	ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**60.000**	**-**	**60.000**	**241.422**	**- 181.422**
	ABA760	B.IV.1) Cassa	-	-	-	-	-
	ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	60.000	-	60.000	241.422	- 181.422
	ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	-
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	-	-	-	-	-
	ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	-	-	-	-	-
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	-	-	-	-	-
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	-	-	-	-	-
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-	-	-
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	-	-	-	-	-
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-
	PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	**1.234.621**	**2.832.993**	**- 1.598.372**	**1.988.236**	**- 753.615**
	PAA000	**A.I) FONDO DI DOTAZIONE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PAA010	**A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	-	-
	PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	-	-	-	-	-
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	-	-	-	-	-
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	-	-	-
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	-	-	-	-	-
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	-	-	-	-	-
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	-	-
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-
	PAA100	**A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PAA110	**A.IV) ALTRE RISERVE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	-	-	-	-	-
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	-	-	-
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	-	-	-	-	-
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	-	-	-	-	-
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	-	-	-	-	-
	PAA170	**A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE**	**386.469**	**2.650.464**	**- 2.263.995**	**1.222.552**	**- 836.083**
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	-	2.650.464	- 2.650.464	-	-
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
	PAA200	A.V.3) Altro	386.469	-	386.469	1.222.552	- 836.083
	PAA210	**A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**765.684**	**182.529**	**583.155**	**532.517**	**233.167**
	PAA220	**A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**82.468**	**-**	**82.468**	**233.167**	**- 150.699**
	PBZ999	**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**	**401.841**	**390.683**	**11.158**	**631.616**	**- 229.775**
	PBA000	**B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PBA010	**B.II) FONDI PER RISCHI**	**393.914**	**390.683**	**3.231**	**393.914**	**-**
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	-	-	-	-	-
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	-	-	-	-	-
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	44.729	-	44.729	44.729	-
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	-	-	-	-	-
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	349.185	390.683	- 41.498	349.185	-
	PBA070	**B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	-	-	-	-	-
	PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	-	-	-	-	-
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-	-	-
	PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
	PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
	PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-	-	-
	PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-	-	-
	PBA150	**B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**-**	**-**	**-**	**230.276**	**- 230.276**
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	-	-	-	222.888	- 222.888
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	-	-	-	7.387	- 7.387
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	-	-	-	-	-
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	-	-	-	-	-
	PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**7.927**	**-**	**7.927**	**7.427**	**500**
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	-	-	-	-	-
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	-	-	-	1.427	- 1.427
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	-	-	-	-	-
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	-	-	-	716	- 716
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	-	-	-	711	- 711
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	7.927	-	7.927	6.000	1.927
0	**PCZ999**	**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0	**PCA000**	**C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
0	**PCA010**	**C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.3c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
	PDZ999	***D) DEBITI***	***1.468.777***	***71.105***	***1.397.672***	***2.350.404***	***- 881.627***
	PDA000	***D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PDA010	***D.II) DEBITI V/STATO***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
S	*PDA020*	*D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale*	-	-	-	-	-
	PDA030	*D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale*	-	-	-	-	-
SS	*PDA040*	*D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato*	-	-	-	-	-
SS	*PDA050*	*D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca*	-	-	-	-	-
SS	*PDA060*	*D.II.5) Altri debiti v/Stato*	-	-	-	-	-
	PDA070	***D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA***	***-***	***-***	***-***	***153.626***	***- 153.626***
RR	*PDA080*	*D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti*	-	-	-	-	-
R	*PDA090*	*D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale*	-	-	-	-	-
S	*PDA100*	*D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale*	-	-	-	-	-
RR	*PDA110*	*D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-	-	-
	PDA120	*D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-	*153.626*	*- 153.626*
	PDA130	***D.IV) DEBITI V/COMUNI***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PDA140	***D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE***	***1.305.091***	***-***	***1.305.091***	***2.001.930***	***- 696.839***
	PDA150	*D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*1.121.990*	-	*1.121.990*	*1.697.749*	*- 575.759*
RR	*PDA160*	*D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR*	*1.121.990*	-	*1.121.990*	*1.425.933*	*- 303.943*
RR	*PDA170*	*D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	-	-	-	-	-
RR	*PDA180*	*D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*	-	-	-	-	-
R	*PDA190*	*D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione*	-	-	-	-	-
RR	*PDA200*	*D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione*	-	-	-	-	-
RR	*PDA210*	*D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni*	-	-	-	*271.816*	*- 271.816*
SS	*PDA220*	*D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione*	-	-	-	-	-
R	*PDA230*	*D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto*	*183.101*	-	*183.101*	*304.181*	*- 121.080*
	PDA240	***D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE***	***6.238***	***3.319***	***2.919***	***18.810***	***- 12.572***
	PDA250	*D.VI.1) Debiti v/enti regionali*	-	-	-	*8.649*	*- 8.649*
	PDA260	*D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali*	-	-	-	-	-
	PDA270	*D.VI.3) Debiti v/altre partecipate*	*6.238*	*3.319*	*2.919*	*10.161*	*- 3.923*
	PDA280	***D.VII) DEBITI V/FORNITORI***	***44.050***	***67.786***	***- 23.736***	***48.555***	***- 4.505***
	PDA290	*D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie*	*34.002*	*51.286*	*- 17.284*	*39.678*	*- 5.676*
	PDA300	*D.VII.2) Debiti verso altri fornitori*	*10.048*	*16.500*	*- 6.452*	*8.877*	*1.171*
	PDA310	***D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PDA320	***D.IX) DEBITI TRIBUTARI***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PDA330	***D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PDA340	***D.XI) DEBITI V/ALTRI***	***113.399***	***-***	***113.399***	***127.483***	***- 14.084***
	PDA350	*D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori*	-	-	-	-	-
	PDA360	*D.XI.2) Debiti v/dipendenti*	-	-	-	-	-
	PDA370	*D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie*	-	-	-	-	-
	PDA380	*D.XI.4) Altri debiti diversi*	*113.399*	-	*113.399*	*127.483*	*- 14.084*
	PEZ999	***E) RATEI E RISCONTI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PEA000	***E.I) RATEI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PEA010	*E.I.1) Ratei passivi*	-	-	-	-	-
R	*PEA020*	*E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-	-	-
	PEA030	***E.II) RISCONTI PASSIVI***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PEA040	*E.II.1) Risconti passivi*	-	-	-	-	-
R	*PEA050*	*E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	-	-	-	-	-
	PFZ999	***F) CONTI D'ORDINE***	***-***	***-***	***-***	***-***	***-***
	PFA000	*F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE*	-	-	-	-	-
	PFA010	*F.II) DEPOSITI CAUZIONALI*	-	-	-	-	-
	PFA020	*F.III) BENI IN COMODATO*	-	-	-	-	-
	PFA030	*F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE*	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.4

CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO SANITA' PREVENTIVO 2014

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Contributi in c/esercizio	**10.121.600.000**	**9.779.760.000**	**9.861.493.000**
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	9.998.561.000	9.752.542.000	9.790.850.000
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	117.043.000	23.480.000	64.647.000
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	65.000	-	65.000
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	82.467.000	-	30.071.000
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	-	-
6) Contributi da altri soggetti pubblici	34.511.000	23.480.000	34.511.000
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	5.331.000	3.438.000	5.331.000
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.836.000	3.279.000	2.836.000
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	183.000	-	183.000
3) da Regione e altri soggetti pubblici	2.024.000	127.000	2.024.000
4) da privati	288.000	32.000	288.000
d) Contributi in c/esercizio - da privati	665.000	300.000	665.000
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	**-26.086.000**	**-11.804.000**	**-35.215.000**
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	**6.282.000**	**160.890.000**	**6.282.000**
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**170.221.000**	**136.608.000**	**170.221.000**
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	93.345.000	85.590.000	93.345.000
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	48.098.000	28.494.000	48.098.000
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	28.778.000	22.524.000	28.778.000
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	**71.422.000**	**46.391.000**	**71.422.000**
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	**60.397.000**	**54.748.000**	**60.397.000**
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	**69.622.000**	**40.493.000**	**60.942.000**
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	**-**	**-**	**-**
9) Altri ricavi e proventi	**22.200.000**	**16.943.000**	**22.200.000**
Totale A)	**10.495.658.000**	**10.224.029.000**	**10.217.742.000**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) Acquisti di beni	**1.241.618.000**	**1.203.337.000**	**1.220.885.000**
a) Acquisti di beni sanitari	1.215.878.000	1.176.443.000	1.193.138.000
b) Acquisti di beni non sanitari	25.740.000	26.894.000	27.747.000
2) Acquisti di servizi sanitari	**4.597.085.000**	**4.439.438.885**	**4.557.381.000**
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	653.736.000	635.300.667	644.736.000
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	916.570.000	912.384.667	908.550.000
c) Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	787.531.000	787.298.654	790.983.000
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	268.569.000	267.800.000	288.922.000
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	99.916.000	80.293.513	97.957.000
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	72.817.000	89.706.765	71.390.000
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.129.261.000	1.103.405.286	1.140.671.000
h) Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	44.072.000	46.412.500	41.231.000
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	22.998.000	22.111.333	33.878.000
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	22.481.000	23.678.667	18.235.000
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	37.003.000	31.499.333	37.003.000
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	180.484.000	94.522.500	99.334.000
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	43.175.000	26.779.000	43.175.000
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	78.927.000	97.472.000	89.826.000
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	179.957.000	189.985.000	187.708.000
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	59.588.000	30.789.000	63.782.000
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-
3) Acquisti di servizi non sanitari	**604.885.000**	**668.590.480**	**639.004.000**
a) Servizi non sanitari	550.295.000	604.806.480	580.528.000
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	41.002.000	46.674.000	43.895.000
c) Formazione	13.588.000	17.110.000	14.581.000
4) Manutenzione e riparazione	**133.935.000**	**140.670.797**	**159.657.000**
5) Godimento di beni di terzi	**55.271.000**	**60.335.412**	**54.984.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.4

CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO SANITA' PREVENTIVO 2014

Importi in euro

SCHEMA DI BILANCIO	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
6) Costi del personale	**2.683.116.000**	**2.805.599.000**	**2.723.475.000**
a) Personale dirigente medico	1.123.920.000	1.168.884.667	1.138.905.000
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	95.423.000	97.460.467	96.726.000
c) Personale comparto ruolo sanitario	1.022.631.000	1.067.342.952	1.039.559.000
d) Personale dirigente altri ruoli	43.414.000	45.041.533	44.003.000
e) Personale comparto altri ruoli	397.728.000	426.869.382	404.282.000
7) Oneri diversi di gestione	**37.406.000**	**48.930.000**	**38.436.000**
8) Ammortamenti	**146.383.000**	**147.924.466**	**137.703.000**
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.644.000	22.679.201	13.644.000
b) Ammortamenti dei Fabbricati	57.493.000	56.324.058	57.493.000
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	132.739.000	125.245.265	124.059.000
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	**5.159.000**	**4.605.000**	**5.159.000**
10) Variazione delle rimanenze	**-**	**-**	**538.000**
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	-	-	**2.306.000**
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	-	-	**-1.768.000**
11) Accantonamenti	**392.858.000**	**508.445.392**	**402.519.000**
a) Accantonamenti per rischi	204.000.000	275.311.871	204.000.000
b) Accantonamenti per premio operosità	6.579.000	8.264.000	6.579.000
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	153.691.000	160.982.000	153.691.000
d) Altri accantonamenti	28.588.000	63.887.521	38.249.000
Totale B)	**9.897.716.000**	**10.027.876.431**	**9.939.741.000**
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**597.942.000**	**196.152.569**	**278.001.000**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-**	**-**	**-**
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	**1.555.000**	**1.134.000**	**1.525.000**
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	**19.550.000**	**18.148.000**	**19.168.000**
Totale C)	**-17.995.000**	**-17.014.000**	**-17.643.000**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	**-**	**-**	**546.000**
2) Svalutazioni	**-**	**-**	**-**
Totale D)	**-**	**-**	**546.000**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	**46.014.000**	**17.878.000**	**93.624.000**
a) Plusvalenze	29.000	4.000	28.000
b) Altri proventi straordinari	45.985.000	17.874.000	93.596.000
2) Oneri straordinari	**88.968.000**	**62.877.000**	**88.968.000**
a) Minusvalenze	60.000	-	60.000
b) Altri oneri straordinari	88.908.000	62.877.000	88.908.000
Totale E)	**-42.954.000**	**-44.999.000**	**4.656.000**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**536.993.000**	**134.139.569**	**265.560.000**
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
1) IRAP	**210.266.000**	**213.965.527**	**213.717.000**
a) IRAP relativa a personale dipendente	188.565.000	193.315.032	192.016.000
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	18.791.000	17.931.604	18.791.000
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	2.851.000	2.694.877	2.851.000
d) IRAP relativa ad attività commerciali	59.000	24.014	59.000
2) IRES	**2.186.000**	**1.771.848**	**2.186.000**
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	**2.000.000**	**1.251.129**	**2.000.000**
Totale Y)	**214.452.000**	**216.988.504**	**217.903.000**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**322.541.000**	**-82.848.935**	**47.657.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.5

Nota illustrativa al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2014 (di seguito anche preventivo consolidato 2014), è sostanzialmente finalizzato a fornire indicazioni in merito alla situazione economica consolidata del Servizio Sanitario Regionale (di seguito anche SSR) al 31 dicembre 2014, nonché ad evidenziare l'andamento dei flussi di cassa derivante dalla gestione economica, finanziaria e patrimoniale del consolidato Sanità relativamente all'anno considerato.

Obiettivo della presente nota illustrativa, costituente parte integrante del preventivo consolidato 2014, è quello di fornire indicazioni in merito ai criteri di elaborazione utilizzati, nonché la composizione delle principali voci di conto economico. Il preventivo consolidato 2014 include, oltre la suddetta nota illustrativa, il conto economico consolidato e il piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico ***(Allegato n.4)*** e di rendiconto finanziario previsti dall'art. 26 del D.lgs. 118/2011. Per completezza di informazioni viene allegato alla presente nota anche il modello di conto economico dettagliato (***Allegato n.5a***), secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 ss.mm.ii., per l'anno 2014, comparato con il modello CE preventivo consolidato 2013 allegato al preventivo economico consolidato 2013, approvato con Decreto Commissario ad Acta (di seguito anche DCA) n. 5 del 14 gennaio 2013, e con il modello CE consuntivo consolidato 2013, allo stato disponibile sul sistema NSIS.

Inoltre, in base a quanto disposto dall'art. 25 D.lgs. 118/2011 comma n.3, il preventivo consolidato 2014 è corredato dalla relazione sulla gestione (**Allegato n. 6**), a cura del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata, nella quale sono rappresentate informazioni relative non solo alla situazione economica, ma anche quelle relative alla stima della situazione patrimoniale e finanziaria.

Il preventivo 2014, è stato elaborato in coerenza con la programmazione sanitaria rappresentata nei Programmi Operativi 2013-2015 (ai sensi della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 art.2, comma 88) approvato con DCA n.18 del 21 febbraio 2014, a cui si fa esplicito rimando.

Lo schema di conto economico è predisposto in unità di euro mentre il rendiconto finanziario, la nota illustrativa e la relazione sulla gestione sono predisposti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che allo stato non risulta ancora emanato il provvedimento formale di assegnazione del finanziamento statale della spesa sanitaria corrente (indistinta e vincolata) per l'esercizio 2014. In assenza di detto provvedimento, nella previsione si è fatto riferimento al finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 (Intese Rep. n° 15 e 29 del 20 febbraio 2014 per la quota di fondo indistinto e Rep. n. 27/CSR del 20 febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895.P-28/03/2014 per la quota di fondi vincolati ed obiettivi di piano) e a quanto riportato nel nuovo Patto della Salute per gli anni 2014-2016 approvato dall'Intesa Stato-Regione Rep. n°81/CSR del 10 luglio 2014.

Si precisa altresì che è in corso di emanazione da parte della Regione il provvedimento per la ripartizione del finanziamento Statale della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013 (quota indistinta e vincolata). Nel medesimo decreto la Regione prevede, tra l'altro di assegnare sia i contributi finalizzati a valere su annualità di esercizi precedenti finanziati con il finanziamento statale vincolato o con il fondo indistinto, sia le quote di mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva che sino ad ora sono state rilevate a livello di GSA.

Trattandosi di bilancio economico preventivo è evidentemente suscettibile di variazioni per effetto di situazioni allo stato imprevedibili o in corso di definizione. La Regione si riserva, pertanto, di apportare al documento eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di nuove circostanze e dati che potrebbero significativamente incidere sulle ipotesi utilizzate per la formulazione del presente bilancio economico preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Criteri di elaborazione del bilancio economico consolidato preventivo 2014

La previsione delle voci di bilancio è stata fatta nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valori sono conformi alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011.

In particolare per quanto riguarda le componenti di reddito i criteri di elaborazione utilizzati per il preventivo 2014 sono quelli descritti nei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con DCA n.18 del 21 febbraio 2014 e che di seguito sono in sintesi riportati:

RICAVI

Contributi in c/esercizio indistinti

Relativamente al fondo indistinto, in assenza allo stato di un provvedimento formale di assegnazione per tale anno, si è tenuto conto di quanto riportato nel Patto della Salute 2014-2016 del 10 Luglio 2014 applicando al livello del finanziamento delle SSN a carico dello Stato pari a ca. **€/mln 109.928** per l'anno 2014 la quota di accesso per la Regione Campania pari al 9,31 % per il 2013.

Saldo mobilità extraregionale in compensazione

I dati relativi alla mobilità attiva e passiva nonché alla mobilità sanitaria internazionale sono quelli riportati nell'Intesa Stato-Regione Rep. n. 29 del 20 febbraio 2014, e supposto uguali tra consuntivo 2013 e preventivo 2014.

Contributi in c/esercizio a destinazione vincolata

Relativamente alla quota di contributi vincolati, in assenza allo stato di formale provvedimento di assegnazione, si è stimato prudenzialmente un importo pari alla quota assegnata per l'esercizio 2013 (Intese Rep. n. 27/CSR del 20 febbraio 2014 successivamente integrata con nota del Ministero della Salute prot. 8895.P-28/03/2014). Correlativamente sono stati previsti accantonamenti pari alla quota di competenza dell'anno al netto della quota utilizzata e destinata alla medicina penitenziaria, al fondo esclusività, all'assistenza agli stranieri irregolari (D.Lgs. n. 109 del 2012), alle attività di prevenzione contemplate negli obiettivi del Piano Sani-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tario Nazionale e per la quota sostenuta dalle Aziende per l'Assistenza Domiciliare Integrata(ADI) per cure palliative e per soggetti non autosufficienti.

Altre entrate

Rispetto al Consuntivo 2013, tali voci sono state mantenute prudenzialmente stabili, compreso il saldo dell'intramoenia.

COSTI

Beni e Servizi

Per quanto riguarda la stima dell'andamento dei costi per beni e servizi, le ipotesi formulate sono state:

- il costo dei prodotti farmaceutici è stato stimato incrementando il valore rilevato a Consuntivo 2013 per il CAGR (*Tasso di Crescita Annuale Composto*) rilevato negli anni 2010-2012, pari al 4% e considerando le manovre di risparmio previste nei Programmi Operativi 2013-2015 pari a ca. **€/000 1.000**;

- il costo dei dispositivi medici e dei prodotti chimici è stato stimato incrementando il valore rilevato a Consuntivo 2013 per un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%);

- il costo per l'acquisto di beni sanitari e non sanitari, esclusi i prodotti farmaceutici, i dispositivi medici e i prodotti chimici, è stato stimato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2012 incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%) e applicando le manovre previste dal Legge 135 del 2012 (*spending review*) considerando un risparmio pari al 10% della spesa rilevata nell'anno 2011;

- il costo per servizi (comprese le manutenzioni, le assicurazioni, le consulenze ad eccezione dell'indennità al personale universitario, fitti passivi, imposte e tasse e perdite su crediti) è stato determinato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2012 e incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%) e

fonte: http://burc.regione.campania.it

applicando le manovre previste dal Legge 135 del 2012 (*spending review*) considerando un risparmio pari al 10% della spesa rilevata nell'anno 2011. Inoltre per l'autoconvenzionamento (prestazioni aggiuntive), si sono considerate anche le manovre previste nei Programmi Operativi 2013-2015 determinando maggiori costi pari a ca. **€/000 6.747**;

- il costo dell'indennità al personale universitario è stato stimato pari al valore rilevato a Consuntivo 2013;

- il costo per fitti passivi, imposte e tasse e perdite su crediti (oneri diversi di gestione) è stato stimato incrementando il valore rilevato a Consuntivo 2013 per un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%).

Costo del Personale dipendente

Il costo del personale dipendente è stato stimato a partire dal valore del Consuntivo 2013 e considerando l'effetto delle manovre previste nei Programmi Operativi 2013-2015.

Farmaceutica convenzionata

Il costo per la farmaceutica convenzionata è stato stimato incrementando il valore rilevato a Consuntivo 2013 per un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%) e considerando le manovre previste nei Programmi Operativi 2013-2015 determinano minori costi pari a ca. **€/000 10.000**. Con riguardo agli effetti dei ticket, si consideri che la Regione ha prorogato le misure di compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria fino al 31.12.2014 con il DCA n. 130 del 31.12.2013.

Prestazioni sanitarie da privato

I costi per all'assistenza ospedaliera e specialistica da privato sono stati stimati a partire dal valore dei limiti di spesa per l'anno 2013, fissato dai DCA n. 88, 100 e 102 del 2013 e considerando l'ulteriore quota di abbattimento prevista dalla Legge 135 del 2012 (*spending review*) considerando un risparmio pari al 2% della spesa rilevata nell'anno 2011. Inoltre, nei limiti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa per l'assistenza ospedaliera, è considerato l'avvio del processo di riconversione delle case di cura neuropsichiatriche che comporta una riclassifica del tetto di spesa dell'assistenza ospedaliera verso il tetto dell'assistenza psichiatrica e sociosanitaria per un importo pari a ca. **€/000 10.555**. Per le prestazioni di Dialisi ambulatoriale si è considerato quanto riportato nel DCA n. 41 del 2014.

Con riguardo all'assistenza riabilitativa, psichiatrica e sociosanitaria il valore è stato stimato a partire dal valore dei limiti di spesa per l'anno 2013 fissato dai DCA n. 102 del 2013 e considerando le manovre previste nei Programmi Operativi 2013-2015 che determinano maggiori costi pari a ca. **€/000 77.680**. Inoltre nei limiti di spesa per l'assistenza psichiatrica e sociosanitaria, è considerato il processo di riconversione delle case di cura neuropsichiatriche come sopra riportato.

Per l'assistenza integrativa e protesica, il valore è stato stimato a partire dal dato rilevato a Consuntivo 2013 e incrementato di un tasso di crescita annuo del 2% (basato sul Tasso di Inflazione Programmata pari all'1,5%, come previsto nel D.F.P., aumentato prudenzialmente dello 0,5%).

Per le prestazioni di trasporto sanitario il valore è stato stimato pari al valore del Consuntivo 2013.

Per le prestazioni di distribuzione farmaci File F il valore è stato stimato a partire dal valore rilevato a Consuntivo 2013 e considerando le manovre previste nei Programmi Operativi 2013-2015 che determinano minori costi pari a ca. **€/000 10.880**.

Rettifica contributi in c/esercizio

Per l'anno 2014 sono stati stimati gli effetti della rettifica degli acquisti effettuati per gli investimenti con contributi in c/esercizio derivanti dall'applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dall'art.1 comma 36 della L.228/2012. Tale impatto è stato stimato ipotizzando un ammontare di investimenti mediante utilizzo di contributi in c/esercizio per ca. 25 €/mln nel 2014 ed applicando le percentuali previste dalla L.228/2012 sugli acquisti dell'anno (effetto economico rilevato in corrispondenza della voce di CE "Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accantonamenti a fondi rischi

Per l'anno 2014 gli accantonamenti per rischi sono stati stimati in riduzione rispetto al preventivo 2013 di ca. **€/000 71.312** ma stabili rispetto il consuntivo 2013**;** a tale riguardo si precisa che, a fronte della stima formulata, la Regione Campania ha avviato nell'anno 2014 un'attività di ricognizione puntuale e di analisi delle situazioni che sottostanno alla quantificazione del fondo rischi a livello di singola azienda e consolidato. Tale attività ha la finalità di consentire di acquisire gli elementi utili alla definizione della congruità del fondo rischi e di impostare una procedura di monitoraggio analitica delle singole componenti del fondo al fine di poterlo gestire a regime.

Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati

Gli accantonamenti per Quote inutilizzate di contributi vincolati per il 2014 sono stati considerati pari a quelli rilevati nel Consuntivo 2013.

Tale accantonamento è pari a ca. **€/000 153.691** e corrisponde alla quota dei contributi per FS regionale vincolato ad eccezione della quota destinata alla medicina penitenziaria, al fondo di esclusività, all'assistenza agli stranieri irregolari (D.Lgs. n.109/2012), alle attività di prevenzione contemplate negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e per la quota sostenuta dalle Aziende per l'assistenza domiciliare integrata per cure palliative e per soggetti non autosufficienti.

Gestione straordinaria, finanziaria e fiscale

I proventi e gli oneri straordinari sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nel Consuntivo 2013, con la eccezione delle insussistenze attive che prudenzialmente sono state stimate pari a zero.

I proventi e gli oneri finanziari sono stati stimati in crescita del 2% all'anno.

Le imposte, ad eccezione dell'IRAP, sono state stimate in crescita del 2% all'anno, mentre l'IRAP relativa al personale dipendente è prevista stabile rispetto al Consuntivo 2013 in relazione alla stabilità tendenziale del costo del personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci di ricavi e di costi stimati nel preventivo 2014 e confrontati con i dati relativi preventivo 2013 e consuntivo 2013.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce Contributi in c/esercizio pari a ca. **€/000 10.121.600** risulta composta come di seguito riportato*:*

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	9.998.561	9.752.542	246.019	9.790.850	207.711
AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	117.043	23.480	93.563	64.647	52.396
AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	5.331	3.438	1.893	5.331	-
AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	665	300	365	665	-
AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**10.121.600**	**9.779.760**	**341.840**	**9.861.493**	**260.107**
AA0240	A.2) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	- 26.086	- 11.804	- 14.282	- 35.215	9.129
	Contributi in c/esercizio (post rettifica per destinazione investimenti)	**10.095.514**	**9.767.956**	**327.558**	**9.826.278**	**269.236**

La voce Contributi da Regione o Provincia Autonoma per quota Fondo Sanitario Regionale pari a ca. **€/000 9.998.561** si riferisce a:

- quota FS regionale indistinto per ca. **€/000 9.786.369** sulla base di quanto previsto nel Patto della Salute 2014-2016 del 10 Luglio 2014 applicando al livello del finanziamento delle SSN a carico dello Stato pari a ca. 109.928 €/mln per l'anno 2014 la quota di accesso per la Regione Campania pari al 9,31 % per il 2013;

- quota FS regionale vincolato per ca. **€/000 212.192** stimata pari alla quota assegnata per il 2013, stante l'assenza, allo stato, di formale provvedimento di assegnazione.

Gli scostamenti rispetto al preventivo 2013 sono riconducibili fondamentalmente alle mancate rilevazioni a livello di preventivo 2013 delle risorse aggiuntive regionali da manovre fiscali e dall'incremento del finanziamento statale della spesa sanitaria previsto dal precitato Patto della Salute.

Lo scostamento rispetto al consuntivo 2013 deriva, invece, dall'effetto dell'incremento del finanziamento statale ai sensi del Patto della Salute e dalla diversa entità delle risorse aggiunti-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ve regionali da manovre fiscali in ragione del differente anno d'imposta di riferimento e delle stime ad opera del Ministero competente.

La voce ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie pari a ca. **€/000 170.221** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	93.345	85.590	7.755	93.345	-
AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	28.778	22.524	6.254	28.778	-
AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	48.098	28.494	19.604	48.098	-
AA0320	**A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	**170.221**	**136.608**	**33.613**	**170.221**	**-**

I ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogati a soggetti pubblici pari a ca. **€/000 93.345** (stimati stabili rispetto al consuntivo 2013) si riferiscono principalmente a ricavi per mobilità attiva extraregionale.

La voce ricavi per concorsi, recuperi e rimborsi pari a ca. **€/000 71.422** risulta composta come di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	4.012	2.067	1.945	4.012	-
AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	2.214	719	1.495	2.214	-
AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	11.155	12.492	- 1.337	11.155	-
AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	54.041	31.113	22.928	54.041	-
AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**71.422**	**46.391**	**25.031**	**71.422**	**-**

La predetta voce stimata pari a quella relativa al consuntivo 2013, si riferisce sostanzialmente a:

- concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici per ca. **€/000 11.155** relativi principalmente a personale comandato e specialistica ambulatoriale;
- concorsi, recuperi e rimborsi da privati per ca. **€/000 54.041** di cui ca. **€/000 40.371** relativi a rimborso a titolo di pay-back dalle case farmaceutiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

▪ ACQUISTI DI BENI

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i totali dei costi per acquisti di beni sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2014 confrontati con i dati relativi al preventivo 2013 e consuntivo 2013:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.215.878	1.176.443	39.435	1.193.138	22.740
BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	25.740	26.894	- 1.154	27.747	- 2.007
BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**1.241.618**	**1.203.337**	**38.281**	**1.220.885**	**20.733**

Il dettaglio dei costi per acquisti di beni sanitari è di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	784.435	772.359	12.076	755.457	28.978
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	2.386	2.392	- 6	2.998	- 612
BA0210	B.1.A.3.) Dispositivi medici	390.949	314.923	76.026	383.283	7.666
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	6.572	5.995	577	6.995	- 423
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	20.804	23.310	- 2.506	28.960	- 8.156
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	6.530	47.127	- 40.597	6.402	128
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	362	346	16	240	122
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	3.840	9.991	- 6.151	8.803	- 4.963
BA0020	**B.1) Acquisti di beni sanitari**	**1.215.878**	**1.176.443**	**39.435**	**1.193.138**	**22.740**

▪ ACQUISTI DI SERVIZI

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari e non sanitari previsti per l'anno 2014 confrontati con i dati relativi al preventivo 2013 e consuntivo 2013:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.597.085	4.439.439	157.646	4.557.381	39.704
BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	604.885	668.590	- 63.705	639.004	- 34.119
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**5.201.970**	**5.108.029**	**93.941**	**5.196.385**	**5.585**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dettaglio dei costi per acquisti di servizi sanitari è di seguito riportato:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preconsuntivo 2013	Δ	Consuntivo 2012	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	653.736	635.301	18.435	644.736	9.000
BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	916.570	912.385	4.185	908.550	8.020
BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	787.531	787.299	232	790.983	- 3.452
BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	268.569	267.800	769	288.922	- 20.353
BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	99.916	80.294	19.622	97.957	1.959
BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	72.817	89.707	- 16.890	71.390	1.427
BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.129.261	1.103.405	25.856	1.140.671	- 11.410
BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	44.072	46.413	- 2.341	41.231	2.841
BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	22.998	22.111	887	33.878	- 10.880
BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	22.481	23.679	- 1.198	18.235	4.246
BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	37.003	31.499	5.504	37.003	-
BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	180.484	94.523	85.962	99.334	81.150
BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	43.175	26.779	16.396	43.175	-
BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	78.927	97.472	- 18.545	89.826	- 10.899
BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	179.957	189.985	- 10.028	187.708	- 7.751
BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	59.588	30.789	28.799	63.782	- 4.194
BA0400	**B.2) Acquisti servizi sanitari**	**4.597.085**	**4.439.439**	**157.646**	**4.557.381**	**39.704**

La voce acquisti servizi non sanitari pari a ca. **€/000 604.885** comprende:

- ca. **€/000 550.295** servizi non sanitari di cui principalmente servizi in appalto quali lavanderia, pulizia e mensa per ca. €/000 266.848, utenze e riscaldamento per ca. €/000 109.323, premi di assicurazione per ca. €/000 59.219;
- ca. **€/000 41.002** per consulenze e collaborazioni non sanitarie;
- ca. **€/000 13.588** per formazione.

Gli scostamenti dei costi per beni e servizi rispetto al Preventivo 2013 e al Consuntivo 2013 sono sostanzialmente giustificati sia dal diverso contesto in cui è stata effettuata la stima, sia dall'effetto dell'applicazione dei criteri di previsione su citati e ampiamente dettagliati nei Programmi Operativi 2013-2015.

▪ COSTO DEL PERSONALE

Di seguito si riporta il riepilogo relativo il costo del personale distinto per ruolo:

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA2090	B.5) Personale del ruolo sanitario	2.241.974	2.333.688	- 91.714	2.275.190	- 33.216
BA2230	B.6) Personale del ruolo professionale	8.308	8.517	- 209	8.424	- 116
BA2320	B.7) Personale del ruolo tecnico	242.847	264.902	- 22.055	246.804	- 3.957
BA2410	B.8) Personale del ruolo amministrativo	189.987	198.492	- 8.505	193.057	- 3.070
BA2080	**Costo del Personale**	**2.683.116**	**2.805.599**	**- 122.483**	**2.723.475**	**- 40.359**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **ACCANTONAMENTI**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	204.000	275.312	- 71.312	204.000	-
BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	6.579	8.264	- 1.685	6.579	-
BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	153.691	160.982	- 7.291	153.691	-
BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	28.588	63.888	- 35.300	38.249	- 9.661
BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**392.858**	**508.445**	**- 115.587**	**402.519**	**- 9.661**

Per l'anno 2014 gli accantonamenti a fondo rischi sono stati mantenuti pari ai livelli riportati nel consuntivo 2013 tranne che per gli altri accantonamenti che registrano una diminuzione di ca. €/000 9.661. In particolare l'accantonamento per quote inutilizzate di contributi vincolati pari a ca. **€/000 153.691** corrisponde alla quota dei contributi per FSR Vincolati al netto della quota utilizzata e destinata alla medicina penitenziaria, al fondo esclusività, all'assistenza agli stranieri irregolari (D.Lgs. n. 109 del 2012), alle attività di prevenzione contemplate negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e per la quota sostenuta dalle Aziende per l'Assistenza Domiciliare Integrata(ADI) per cure palliative e per soggetti non autosufficienti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
CA0010	C.1) Interessi attivi	1.555	1.133	422	1.525	30
CA0050	C.2) Altri proventi	-	1	- 1	-	-
CA0110	C.3) Interessi passivi	19.222	17.934	1.288	18.846	376
CA0150	C.4) Altri oneri	328	214	114	322	6
	Proventi ed oneri finanziari	**- 17.995**	**- 17.014**	**- 981**	**- 17.643**	**- 352**

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
EA0020	E.1.A) Plusvalenze	29	4	25	28	1
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	45.985	17.874	28.111	93.596	- 47.611
EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**46.014**	**17.878**	**28.136**	**93.624**	**- 47.610**

Codice	Descrizione voci	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ	Consuntivo 2013	Δ
		A	B	C=A-B	D	E=A-D
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	60	-	**60**	60	-
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	88.908	62.877	26.031	88.908	-
EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**88.968**	**62.877**	**26.091**	**88.968**	**-**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	***10.121.600***	***9.779.760***	***341.840***	***9.861.493***	***260.107***
	AA0020	A.1.A) Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale	9.998.561	9.752.542	246.019	9.790.850	207.711
	AA0030	A.1.A.1) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	9.786.369	9.564.669	221.700	9.578.658	207.711
	AA0040	A.1.A.2) da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato	212.192	187.873	24.319	212.192	-
	AA0050	A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)	117.043	23.480	93.563	64.647	52.396
	AA0060	A.1.B.1) da Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	82.532	-	82.532	30.136	52.396
	AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	65	-	65	65	-
	AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	82.467	-	82.467	30.071	52.396
	AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	-	-
	AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro	-	-	-	-	-
	AA0110	A.1.B.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo)	-	-	-	-	-
R	AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati	-	-	-	-	-
R	AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) altro	-	-	-	-	-
	AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	34.511	23.480	11.031	34.511	-
	AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	10.673	596	10.077	10.673	-
	AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	19.573	21.791	- 2.218	19.573	-
	AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	4.265	1.093	3.172	4.265	-
	AA0180	A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca	5.331	3.438	1.893	5.331	-
	AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	2.836	3.279	- 443	2.836	-
	AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	183	-	183	183	-
	AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	2.024	127	1.897	2.024	-
	AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	288	32	256	288	-
	AA0230	A.1.D) Contributi c/esercizio da privati	665	300	365	665	-
	AA0240	***A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti***	***- 26.086***	***- 11.804***	***- 14.282***	***- 35.215***	***9.129***
Cons	AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione o Prov. Aut. per quota	- 26.086	- 11.804	- 14.282	- 35.215	9.129
	AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	-	-	-	-	-
	AA0270	***A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti***	***6.282***	***160.890***	***- 154.608***	***6.282***	***-***
	AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota	-	160.890	- 160.890	-	-
	AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo)	3.303	-	3.303	3.303	-
	AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	94	-	94	94	-
	AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	2.885	-	2.885	2.885	-
	AA0320	***A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria***	***170.221***	***136.608***	***33.613***	***170.221***	***-***
	AA0330	A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	93.345	85.590	7.755	93.345	-
R	AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	-	-	-	-	-
R	AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	-	-	-	-	-
R	AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	-	-	-
R	AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	-	-	-	-	-
R	AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	-	-	-	-	-
R	AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	-	-	-	-	-
R	AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	-	-	-	-	-
R	AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-	-	-	-	-
R	AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	-	-	-
	AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	1.996	1.885	111	1.996	-
	AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici	91.349	83.705	7.644	91.349	-
S	AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	63.869	58.613	5.256	63.869	-
S	AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	13.343	12.245	1.098	13.343	-
SS	AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	-	-	-	-	-
S	AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	4.066	3.731	335	4.066	-
S	AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale Extraregione	632	580	52	632	-
S	AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata Extraregione	487	447	40	487	-
S	AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali Extraregione	8.670	7.957	713	8.670	-
S	AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso Extraregione	-	-	-	-	-
S	AA0540	A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria Extraregione	104	-	104	104	-
	AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali Extraregione	144	132	12	144	-
S	AA0560	A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	-	-	-	-	-
SS	AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	34	-	34	34	-
SS	AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	-	-	-	-	-
SS	AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	34	-	34	34	-
	AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	-	-	-	-	-
S	AA0610	A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
S	AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
S	AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
S	AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
	AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	-	-	-	-	-
	AA0660	A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati	28.778	22.524	6.254	28.778	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	AA0670	A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	48.098	28.494	19.604	48.098	-
	AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	8.439	3.808	4.631	8.439	-
	AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	34.033	21.328	12.705	34.033	-
	AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	632	6	626	632	-
	AA0710	A.4.D.4) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	3.812	2.923	889	3.812	-
R	AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	1.182	429	753	1.182	-
R	AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**71.422**	**46.391**	**25.031**	**71.422**	**-**
	AA0760	A.5.A) Rimborsi assicurativi	4.012	2.067	1.945	4.012	-
	AA0770	A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione	2.214	719	1.495	2.214	-
	AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	737	719	18	737	-
	AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	1.477	-	1.477	1.477	-
R	AA0800	A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	AA0840	A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici	11.155	12.492	- 1.337	11.155	-
	AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	1.704	825	879	1.704	-
	AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	3	-	3	3	-
	AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	9.448	11.667	- 2.219	9.448	-
	AA0880	A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati	54.041	31.113	22.928	54.041	-
	AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	40.371	20.000	20.371	40.371	-
	AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	40.370	20.000	20.370	40.370	-
	AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	-	-	-	-	-
	AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	1	-	1	1	-
	AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	13.670	11.113	2.557	13.670	-
	AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	**60.397**	**54.748**	**5.649**	**60.397**	**-**
	AA0950	A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica	55.501	46.075	9.426	55.501	-
	AA0960	A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso	294	140	154	294	-
	AA0970	A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro	4.602	8.533	- 3.931	4.602	-
	AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	**69.622**	**40.493**	**29.129**	**60.942**	**8.680**
	AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	16.042	1.987	14.055	16.042	-
	AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	30.656	35.783	- 5.127	30.656	-
	AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	-	127	- 127	-	-
	AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	18.844	430	18.414	10.164	8.680
	AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	562	559	3	562	-
	AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	3.518	1.607	1.911	3.518	-
	AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	**22.200**	**16.943**	**5.257**	**22.200**	**-**
	AA1070	A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	3.232	1.371	1.861	3.232	-
	AA1080	A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	5.394	3.137	2.257	5.394	-
	AA1090	A.9.C) Altri proventi diversi	13.574	12.435	1.139	13.574	-
	AZ9999	**Totale valore della produzione (A)**	**10.495.658**	**10.224.029**	**271.629**	**10.217.742**	**277.916**
	BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**1.241.618**	**1.203.337**	**38.281**	**1.220.885**	**20.733**
	BA0020	B.1.A) Acquisti di beni sanitari	1.215.878	1.176.443	39.435	1.193.138	22.740
	BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	784.435	772.359	12.076	755.457	28.978
	BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	768.596	728.659	39.937	739.996	28.600
	BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.568	1.595	1.973	3.431	137
	BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	12.271	42.105	- 29.834	12.030	241
	BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	2.386	2.392	- 6	2.998	- 612
R	BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
S	BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche extra Regione) – Mobilità extraregionale	1	-	1	1	-
	BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	2.385	2.392	- 7	2.997	- 612
	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	390.949	314.923	76.026	383.283	7.666
	BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	255.906	241.510	14.396	250.888	5.018
	BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	58.232	35.730	22.502	57.090	1.142
	BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	76.811	37.683	39.128	75.305	1.506
	BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	6.572	5.995	577	6.995	- 423
	BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	20.804	23.310	- 2.506	28.960	- 8.156
	BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	6.530	47.127	- 40.597	6.402	128
	BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	362	346	16	240	122
	BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	3.840	9.991	- 6.151	8.803	- 4.963
R	BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA0310	B.1.B) Acquisti di beni non sanitari	25.740	26.894	- 1.154	27.747	- 2.007
	BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.277	2.038	- 761	1.916	- 639
	BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.622	3.194	- 572	2.887	- 265
	BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	6.867	7.312	- 445	7.827	- 960

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	10.777	10.668	109	11.003	- 226
	BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	2.145	1.951	194	2.177	- 32
	BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	2.052	1.731	321	1.937	115
R	BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**5.201.970**	**5.108.029**	**93.941**	**5.196.385**	**5.585**
	BA0400	B.2.A) Acquisti servizi sanitari	4.597.085	4.439.439	157.646	4.557.381	39.704
	BA0410	B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base	653.736	635.301	18.435	644.736	9.000
	BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	651.700	633.362	18.338	642.700	9.000
	BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	440.163	427.314	12.849	434.003	6.160
	BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	108.875	105.412	3.463	107.355	1.520
	BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	96.505	91.551	4.954	95.185	1.320
	BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	6.157	9.085	- 2.928	6.157	-
R	BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
S	BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche Extraregione) - Mobilità extraregionale	2.036	1.939	97	2.036	-
	BA0490	B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	916.570	912.385	4.185	908.550	8.020
	BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	909.028	905.202	3.826	901.008	8.020
R	BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
S	BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (Extraregione)	7.542	7.183	359	7.542	-
	BA0530	B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	787.531	787.299	232	790.983	- 3.452
	BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	219	260	- 41	219	-
S	BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (Extraregione)	48.399	46.089	2.310	48.399	-
	BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	209.856	207.677	2.179	209.828	28
	BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	522.983	533.272	- 10.289	526.582	- 3.599
	BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	-	-	-	-	-
	BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	4.342	4.288	54	3.319	1.023
	BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-	4.545	- 4.545
	BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	518.641	528.985	- 10.344	518.718	- 77
	BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	6.074	-	6.074	5.955	119
R	BA0640	B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	268.569	267.800	769	288.922	- 20.353
R	BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
SS	BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (Extraregione) non soggetti a compensazione	349	-	349	349	-
	BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	266.453	267.800	- 1.347	286.841	- 20.388
	BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	1.767	-	1.767	1.732	35
	BA0700	B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	99.916	80.294	19.622	97.957	1.959
R	BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (Extraregione)	11	-	11	11	-
R	BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	99.905	80.294	19.611	97.946	1.959
	BA0750	B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	72.817	89.707	- 16.890	71.390	1.427
R	BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (Extraregione)	29	-	29	29	-
	BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	72.788	89.707	- 16.919	71.361	1.427
	BA0800	B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	1.129.261	1.103.405	25.856	1.140.671	- 11.410
R	BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	25	68	- 43	25	-
S	BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (Extraregione)	321.768	306.413	15.355	321.768	-
	BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	807.468	796.924	10.544	818.878	- 11.410
	BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	18.390	18.575	- 185	18.576	- 186
	BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	135.832	137.295	- 1.463	138.274	- 2.442
	BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	644.148	631.865	12.283	652.690	- 8.542
	BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	9.098	9.190	- 92	9.338	- 240
	BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
	BA0900	B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	44.072	46.413	- 2.341	41.231	2.841
R	BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	74	- 74
SS	BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (Extraregione) - non soggette a compensazione	-	-	-	175	- 175
	BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	41.385	39.350	2.035	38.295	3.090
	BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	2.687	7.063	- 4.376	2.687	-
	BA0960	B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	22.998	22.111	887	33.878	- 10.880
R	BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	-	-
S	BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (Extraregione)	18.576	17.689	887	18.576	-
	BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	4.422	4.422	-	15.302	- 10.880
	BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	-	-
	BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	-	-	-	-	-
	BA1030	B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione	22.481	23.679	- 1.198	18.235	4.246
R	BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	365	-	365	365	-
S	BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (Extraregione)	1.763	1.679	84	1.763	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	20.335	22.000	- 1.665	16.089	4.246
	BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	18	-	18	18	-
	BA1090	B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	37.003	31.499	5.504	37.003	-
R	BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	463	222	241	463	-
S	BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (Extraregione)	1.938	1.845	93	1.938	-
	BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	34.602	29.432	5.170	34.602	-
	BA1140	B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	180.484	94.523	85.962	99.334	81.150
R	BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
	BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	-	-	-	28	- 28
SS	BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (Extraregione) non soggette a compensazione	-	-	-	157	- 157
	BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	176.419	73.987	102.432	95.084	81.335
	BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	4.065	20.536	- 16.471	4.065	-
	BA1200	B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	43.175	26.779	16.396	43.175	-
	BA1210	B.2.A.13.1) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	11.042	8.237	2.805	11.042	-
	BA1220	B.2.A.13.2) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	26.403	15.993	10.410	26.403	-
	BA1230	B.2.A.13.3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	792	591	201	792	-
	BA1240	B.2.A.13.4) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	189	1.058	- 869	189	-
R	BA1250	B.2.A.13.5) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	4.749	900	3.849	4.749	-
R	BA1270	B.2.A.13.7) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA1280	B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	78.927	97.472	- 18.545	89.826	- 10.899
	BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	1.827	2.021	- 194	1.744	83
	BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	2.415	3.740	- 1.325	2.868	- 453
	BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	37.082	42.922	- 5.840	47.560	- 10.478
	BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	17.732	21.801	- 4.069	19.625	- 1.893
	BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	19.871	26.988	- 7.117	18.029	1.842
R	BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1350	B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	179.957	189.985	- 10.028	187.708	- 7.751
R	BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	5.641	4.704	937	5.622	19
	BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	170.385	172.055	- 1.670	175.893	- 5.508
	BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	46.742	44.004	2.738	46.742	-
	BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	7.472	2.917	4.555	9.752	- 2.280
	BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	7.074	8.587	- 1.513	10.853	- 3.779
	BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	83.313	92.253	- 8.940	83.313	-
	BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	15.315	15.829	- 514	21.412	- 6.097
	BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	10.469	8.465	2.004	3.821	6.648
	BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	3.931	13.226	- 9.295	6.193	- 2.262
R	BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	3.719	7.708	- 3.989	4.116	- 397
SS	BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	212	5.518	- 5.306	2.077	- 1.865
	BA1490	B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	59.588	30.789	28.799	63.782	- 4.194
R	BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche	-	-	-	-	-
	BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della	549	662	- 113	712	- 163
	BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	456	-	456	197	259
	BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	30.630	30.127	503	35.468	- 4.838
	BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	27.953	-	27.953	27.405	548
S	BA1550	B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC	-	-	-	-	-
	BA1560	B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari	604.885	668.590	- 63.705	639.004	- 34.119
	BA1570	B.2.B.1) Servizi non sanitari	550.295	604.806	- 54.511	580.528	- 30.233
	BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	33.553	36.604	- 3.051	34.453	- 900
	BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	145.221	155.370	- 10.149	155.913	- 10.692
	BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	88.074	100.987	- 12.913	89.928	- 1.854
	BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	20.536	26.179	- 5.643	31.076	- 10.540
	BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	18.970	20.056	- 1.086	25.384	- 6.414
	BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	1.836	1.458	378	2.145	- 309
	BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	12.392	13.616	- 1.224	11.502	890
	BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	19.895	24.524	- 4.629	16.501	3.394
	BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	57.158	67.776	- 10.618	54.616	2.542
	BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	11.734	15.471	- 3.737	14.202	- 2.468
	BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	59.219	64.081	- 4.862	60.781	- 1.562
	BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	36.619	43.344	- 6.725	46.763	- 10.144
	BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	22.600	20.736	1.864	14.018	8.582

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	81.707	78.685	3.022	84.027	- 2.320
R	BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	-	-	-	-	-
	BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	4.133	102	4.031	3.023	1.110
	BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	77.574	78.583	- 1.009	81.004	- 3.430
	BA1750	B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie	41.002	46.674	- 5.672	43.895	- 2.893
R	BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	472	321	151	541	- 69
	BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	40.055	44.675	- 4.620	42.771	- 2.716
	BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	13.005	14.060	- 1.055	15.224	- 2.219
	BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	2.726	2.832	- 106	1.958	768
	BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	20.841	24.344	- 3.503	20.841	-
	BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	2.101	2.256	- 155	3.160	- 1.059
	BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	1.382	1.183	199	1.588	- 206
	BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	475	1.678	- 1.203	583	- 108
R	BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della	-	-	-	-	-
	BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da	55	1.261	- 1.206	105	- 50
SS	BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	420	417	3	478	- 58
	BA1880	B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)	13.588	17.110	- 3.522	14.581	- 993
	BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	11.818	14.787	- 2.969	12.535	- 717
	BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	1.770	2.323	- 553	2.046	- 276
	BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	**133.935**	**140.671**	**- 6.736**	**159.657**	**- 25.722**
	BA1920	B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	29.436	36.494	- 7.058	36.261	- 6.825
	BA1930	B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	29.542	17.226	12.316	47.887	- 18.345
	BA1940	B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	49.888	54.298	- 4.410	57.076	- 7.188
	BA1950	B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	414	314	100	1.878	- 1.464
	BA1960	B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi	2.145	2.030	115	2.099	46
	BA1970	B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni	22.510	30.310	- 7.800	14.456	8.054
R	BA1980	B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**55.271**	**60.335**	**- 5.064**	**54.984**	**287**
	BA2000	B.4.A) Fitti passivi	19.133	22.750	- 3.617	18.758	375
	BA2010	B.4.B) Canoni di noleggio	26.998	26.640	358	32.530	- 5.532
	BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	22.264	22.126	138	28.949	- 6.685
	BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	4.734	4.514	220	3.581	1.153
	BA2040	B.4.C) Canoni di leasing	9.140	10.945	- 1.805	3.696	5.444
	BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	8.660	10.176	- 1.516	3.080	5.580
	BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	480	770	- 290	616	- 136
R	BA2070	B.4.D) Locazioni e noleggi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	BA2080	**Totale Costo del personale**	**2.683.116**	**2.805.599**	**- 122.483**	**2.723.475**	**- 40.359**
	BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**2.241.974**	**2.333.688**	**- 91.714**	**2.275.190**	**- 33.216**
	BA2100	B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario	1.219.343	1.266.345	- 47.002	1.235.631	- 16.288
	BA2110	B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico	1.123.920	1.168.885	- 44.965	1.138.905	- 14.985
	BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	1.098.887	1.155.595	- 56.708	1.113.536	- 14.649
	BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	24.990	13.290	11.700	25.325	- 335
	BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	43	-	43	44	- 1
	BA2150	B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico	95.423	97.460	- 2.037	96.726	- 1.303
	BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	93.633	96.041	- 2.408	94.912	- 1.279
	BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	1.787	1.420	367	1.811	- 24
	BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	3	-	3	3	-
	BA2190	B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario	1.022.631	1.067.343	- 44.712	1.039.559	- 16.928
	BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	1.012.914	1.058.772	- 45.858	1.029.675	- 16.761
	BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	9.651	8.571	1.080	9.817	- 166
	BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	66	-	66	67	- 1
	BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**8.308**	**8.517**	**- 209**	**8.424**	**- 116**
	BA2240	B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale	6.979	6.868	111	7.074	- 95
	BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	6.053	5.979	74	6.135	- 82
	BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	926	889	37	939	- 13
	BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	-	-	-
	BA2280	B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale	1.329	1.649	- 320	1.350	- 21
	BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	1.249	1.649	- 400	1.269	- 20
	BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	80	-	80	81	- 1
	BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	-	-	-	-
	BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**242.847**	**264.902**	**- 22.055**	**246.804**	**- 3.957**
	BA2330	B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico	17.203	17.995	- 792	17.437	- 234
	BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	17.111	17.866	- 755	17.344	- 233
	BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	92	129	- 37	93	- 1
	BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	-	-	-
	BA2370	B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico	225.644	246.907	- 21.263	229.367	- 3.723
	BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	222.164	244.151	- 21.987	225.830	- 3.666
	BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	3.473	2.757	716	3.530	- 57
	BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	7	-	7	7	-
	BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**189.987**	**198.492**	**- 8.505**	**193.057**	**- 3.070**
	BA2420	B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	19.232	20.179	- 947	19.492	- 260
	BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	17.813	18.983	- 1.170	18.054	- 241
	BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	1.419	1.196	223	1.438	- 19
	BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	-	-	-
	BA2460	B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo	170.755	178.313	- 7.558	173.565	- 2.810
	BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	170.680	178.313	- 7.633	173.489	- 2.809

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	74	-	74	75	- 1
	BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	1	-	1	1	-
	BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**37.406**	**48.930**	**- 11.524**	**38.436**	**- 1.030**
	BA2510	B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)	16.074	19.009	- 2.935	15.759	315
	BA2520	B.9.B) Perdite su crediti	510	-	510	500	10
	BA2530	B.9.C) Altri oneri diversi di gestione	20.822	29.921	- 9.099	22.177	- 1.355
	BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	11.113	10.595	518	11.207	- 94
	BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	9.709	19.326	- 9.617	10.970	- 1.261
	BA2560	**Totale Ammortamenti**	**146.383**	**147.924**	**- 1.541**	**137.703**	**8.680**
	BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	**13.644**	**22.679**	**- 9.035**	**13.644**	**-**
	BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	**132.739**	**125.245**	**7.494**	**124.059**	**8.680**
	BA2590	**B.12) Ammortamento dei fabbricati**	**57.493**	**56.324**	**1.169**	**57.493**	**-**
	BA2600	B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)	1.824	1.848	- 24	1.824	-
	BA2610	B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)	55.669	54.476	1.193	55.669	-
	BA2620	**B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**	**75.246**	**68.921**	**6.325**	**66.566**	**8.680**
	BA2630	**B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**5.159**	**4.605**	**554**	**5.159**	**-**
	BA2640	B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-	-	-
	BA2650	B.14.B) Svalutazione dei crediti	5.159	4.605	554	5.159	-
	BA2660	**B.15) Variazione delle rimanenze**	**-**	**-**	**-**	**538**	**- 538**
	BA2670	B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	-	-	-	2.306	- 2.306
	BA2680	B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie	-	-	-	- 1.768	1.768
	BA2690	**B.16) Accantonamenti dell'esercizio**	**392.858**	**508.445**	**- 115.587**	**402.519**	**- 9.661**
	BA2700	B.16.A) Accantonamenti per rischi	204.000	275.312	- 71.312	204.000	-
	BA2710	B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	75.825	47.580	28.245	75.825	-
	BA2720	B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	11.355	16.942	- 5.587	11.355	-
	BA2730	B.16.A.3) Accantonamenti per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	13.224	35.201	- 21.977	13.224	-
	BA2740	B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	22.915	11.921	10.994	22.915	-
	BA2750	B.16.A.5) Altri accantonamenti per rischi	80.681	163.667	- 82.986	80.681	-
	BA2760	B.16.B) Accantonamenti per premio di operosità (SUMAI)	6.579	8.264	- 1.685	6.579	-
	BA2770	B.16.C) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	153.691	160.982	- 7.291	153.691	-
	BA2780	B.16.C.1) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	142.273	160.890	- 18.617	142.273	-
	BA2790	B.16.C.2) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	9.331	-	9.331	9.331	-
	BA2800	B.16.C.3) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	13	34	- 21	13	-
	BA2810	B.16.C.4) Accantonamenti per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	2.074	58	2.016	2.074	-
	BA2820	B.16.D) Altri accantonamenti	28.588	63.888	- 35.300	38.249	- 9.661
	BA2830	B.16.D.1) Accantonamenti per interessi di mora	17.903	53.517	- 35.614	27.903	- 10.000
	BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.888	4.718	170	4.815	73
	BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	1.574	1.491	83	1.308	266
	BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	-	-
	BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	-	-
	BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	-	-
	BA2890	B.16.D.7) Altri accantonamenti	4.223	4.161	62	4.223	-
	BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**9.897.716**	**10.027.876**	**- 130.160**	**9.939.741**	**- 42.025**
	CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**1.555**	**1.133**	**422**	**1.525**	**30**
	CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	559	581	- 22	548	11
	CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	163	230	- 67	160	3
	CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	833	322	511	817	16
	CA0050	**C.2) Altri proventi**	**-**	**1**	**- 1**	**-**	**-**
	CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-
	CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	-	1	- 1	-	-
	CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	-	-	-	-
	CA0110	**C.3) Interessi passivi**	**19.222**	**17.934**	**1.288**	**18.846**	**376**
	CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	1.546	2.210	- 664	1.516	30
	CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	376	435	- 59	369	7
	CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	17.300	15.289	2.011	16.961	339
	CA0150	**C.4) Altri oneri**	**328**	**214**	**114**	**322**	**6**
	CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	328	214	114	322	6
	CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	-	-	-
	CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**- 17.995**	**- 17.014**	**- 981**	**- 17.643**	**- 352**
	DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	**-**	**-**	**-**	**546**	**- 546**
	DA0020	**D.2) Svalutazioni**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	**-**	**-**	**-**	**546**	**- 546**
	EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**46.014**	**17.878**	**28.136**	**93.624**	**- 47.610**
	EA0020	E.1.A) Plusvalenze	29	4	25	28	1
	EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	45.985	17.874	28.111	93.596	- 47.611
	EA0040	E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	649	560	89	649	-
	EA0050	E.1.B.2) Sopravvenienze attive	45.336	8.414	36.922	45.336	-
R	EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	45.336	8.414	36.922	45.336	-
S	EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	6	- 6	-	-
	EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	375	809	- 434	375	-
	EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	35	-	35	35	-
	EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	284	865	- 581	284	-
	EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	10.493	1.385	9.108	10.493	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

MODELLO DI RILEVAZIONE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

(migliaia di euro)

NUOVO MODELLO CE

Cons	CODICE	DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2013	Δ 2014 – 2013	CONSUNTIVO 2013	Δ 2014 – 2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	34.149	5.349	28.800	34.149	-
	EA0150	E.1.B.3) Insussistenze attive	-	8.881	- 8.881	46.281	- 46.281
R	EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	-	8.881	- 8.881	46.281	- 46.281
S	EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	-	104	- 104	1.584	- 1.584
	EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	8	- 8	40	- 40
	EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	-	1.869	- 1.869	2.828	- 2.828
	EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	-	3.537	- 3.537	13.993	- 13.993
	EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	-	3.363	- 3.363	27.836	- 27.836
	EA0250	E.1.B.4) Altri proventi straordinari	-	19	- 19	1.330	- 1.330
	EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**88.968**	**62.877**	**26.091**	**88.968**	**-**
	EA0270	E.2.A) Minusvalenze	60	-	60	60	-
	EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	88.908	62.877	26.031	88.908	-
	EA0290	E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti	2.178	29	2.149	2.178	-
	EA0300	E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	448	67	381	448	-
	EA0310	E.2.B.3) Sopravvenienze passive	81.380	62.695	18.685	81.380	-
R	EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	-	-	-	-	-
R	EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	81.380	62.695	18.685	81.380	-
S	EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	4.009	7.032	- 3.023	4.009	-
	EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	2.437	3.568	- 1.131	2.437	-
	EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	222	580	- 358	222	-
	EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	1.350	2.884	- 1.534	1.350	-
	EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	619	791	- 172	619	-
	EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	224	358	- 134	224	-
	EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	6.526	2.730	3.796	6.526	-
	EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	32.984	40.623	- 7.639	32.984	-
	EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	37.018	11.161	25.857	37.018	-
	EA0460	E.2.B.4) Insussistenze passive	4.895	66	4.829	4.895	-
R	EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	4.895	66	4.829	4.895	-
S	EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	-	-	-
	EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	3	-	3	3	-
	EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	-	-	-
	EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	-	-	-
	EA0530	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	2.000	-	2.000	2.000	-
	EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	174	16	158	174	-
	EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	2.718	50	2.668	2.718	-
	EA0560	E.2.B.5) Altri oneri straordinari	7	20	- 13	7	-
	EZ9999	**Totale proventi e oneri straordinari (E)**	**- 42.954**	**- 44.999**	**2.045**	**4.656**	**- 47.610**
	XA0000	**Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)**	**536.993**	**134.140**	**402.853**	**265.560**	**271.433**
	YA0010	**Y.1) IRAP**	**210.266**	**213.966**	**- 3.700**	**213.717**	**- 3.451**
	YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	188.565	193.315	- 4.750	192.016	- 3.451
	YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	18.791	17.932	859	18.791	-
	YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	2.851	2.695	156	2.851	-
	YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	59	24	35	59	-
	YA0060	**Y.2) IRES**	**2.186**	**1.772**	**414**	**2.186**	**-**
	YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	1.744	1.433	311	1.744	-
	YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	442	339	103	442	-
	YA0090	Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)	2.000	1.251	749	2.000	-
	YZ9999	**Totale imposte e tasse**	**214.452**	**216.989**	**- 2.537**	**217.903**	**- 3.451**
	ZZ9999	**RISULTATO DI ESERCIZIO**	**322.541**	**- 82.849**	**405.390**	**47.657**	**274.884**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N.6

Relazione sulla gestione al Bilancio economico preventivo consolidato Sanità per l'anno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

La presente relazione ha principalmente la finalità di rappresentare:

- ✓ gli obiettivi e le principali azioni in corso o da realizzarsi nel breve-medio periodo, per l'attuazione del Piano di Rientro del settore sanità;
- ✓ la previsione dell'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria relativa al consolidato Sanità per l'anno 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi della Regione in ambito sanitario, si rimanda a quanto riportato nel documento "Programmi Operativi 2013-2015 in prosieguo del Piano di Rientro" (ai sensi della Legge 23 dicembre 2009 n.191, art. 2 comma 88) approvato con DCA n.18 del 21 febbraio 2014, nel quale vengono analiticamente descritti, per ciascun obiettivo regionale, i risultati programmati ed i relativi indicatori di risultato.

Nella presente relazione ci si limita a descrive le principali specifiche azioni che la Regione deve necessariamente porre in essere nel breve-medio periodo, al fine di risolvere le più rilevanti criticità rilevate dal Tavolo Tecnico e Comitato Permanente per la verifica degli adempimenti, rimandando al precitato documento per ulteriori dettagli e approfondimenti. Tali azioni dovranno essere mirate sostanzialmente ad assicurare:

- il completamento della fase implementativa delle Reti assistenziali così come programmate e perfezionamento della Rete ospedaliera, così da poter migliorare ed equilibrare l'offerta sia in termini di posti letto che in termini di riduzione del tasso di ospedalizzazione.
- la ricognizione ed integrazione del fondo rischi a fronte del contenzioso in capo alle AA.SS., dovuto principalmente al ritardato pagamento ai fornitori, alla fissazione dei tetti di spesa, nonché alle ancora pendenti questioni su tariffe, COM, ecc.;
- il superamento dei ritardi rilevati sia rispetto alla definizione del percorso di accreditamento definitivo sia nell'assicurare correttamente e tempestivamente gli adempimenti necessari per migliorare la qualità dei livelli essenziali di assistenza nonché delle criticità rilevate relativamente al sistema di Tessera Sanitaria;
- il superamento della rilevante criticità rappresentata dalle ingente quantità di carte contabili da regolarizzare nella ASL Napoli 1 e in misura minore nella ASL Napoli 3 Sud;
- il miglioramento dei flussi informativi (economico-produttivi) allo stato non ancora sufficien-temente rispondenti a requisiti di completezza, qualità e puntualità;
- l'attivazione delle procedure relative al Percorso attuativo di certificabilità dei dati contabili degli enti del SSR;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo sviluppo di un sistema informativo in grado di rispondere agli obiettivi di governo e monitoraggio del SSR nonché assolvere agli obblighi di informazione lungo l'asse Aziende – Regione – NSIS, garantendo la coerenza e l'integrazione con le metodologie definite nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS) e con i modelli dei dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario nazionale (NSIS) e con quelli previsti dal D. Lgs. n. 118/11.

Inoltre, va posta in evidenza la mancata sottoscrizione del nuovo accordo di programma per gli investimenti, per l'utilizzo delle somme a disposizione della Regione Campania. Ciò rallenta la realizzazione della Programmazione Sanitaria di cui al Piano Ospedaliero approvato con il DCA 49/2010. Si evidenzia che con il DCA 138/2012 la Regione ha presentato la propria proposta di accordo di programma per l'utilizzo di ca. **€/000 382.836** per il settore degli investimenti sanitari ex Art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Nella presente sezione si provvede a rappresentare la stimata situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata per l'esercizio 2014 attraverso gli specifici strumenti utilizzati dalla prassi contabile nazionale quali il conto economico riclassificato "a valore aggiunto" e lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità ed esigibilità crescente.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, si è provveduto a redigere il prospetto del rendiconto finanziario.

Al fine di procedere alla elaborazione del rendiconto finanziario consolidato per l'anno 2014 si è provveduto a stimare la situazione finanziaria e patrimoniale consolidata alla data del 31 31 dicembre 2014 sulla base delle informazioni allo stato disponibili e di una serie di previsioni in merito alla movimentazione delle diverse poste patrimoniali.

Si precisa che, ai fini di maggiore chiarezza informativa si è ritenuto di predisporre due prospetti di rendiconto finanziario di cui:

- uno confrontando la situazione patrimoniale stimata al 31 dicembre 2014 con quella stimata in sede di preventivo 2013 (**Allegato n.6a**);
- l'altro confrontando la situazione patrimoniale stimata al 31 dicembre 2014 con la situazione patrimoniale rilevata dal modello SP 999 al 31 dicembre 2013 (**Allegato n.6b**), allo stato disponibile sul sistema NSIS.

Nell'***Allegato n.6c*** della presente relazione sulla gestione sono riportati e comparati i modelli di stato patrimoniale previsti dal Decreto Ministeriale 13 novembre 2007 ss.mm.ii, rappresentativi delle predette situazioni patrimoniali.

Tali documenti sono stati redatti in migliaia di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Situazione economica

Di seguito si riporta il Conto economico preventivo consolidato Sanità 2014, riclassificato a "valore aggiunto" confrontato con il preventivo 2013 e con il consuntivo 2013:

Conto economico riclassificato	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Consuntivo 2013
A.1) Contributi in c/esercizio	10.121.600	9.779.760	9.861.493
A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	- 26.086	- 11.804	- 35.215
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	6.282	160.890	6.282
A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	170.221	136.608	170.221
A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi	71.422	46.391	71.422
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	60.397	54.748	60.397
A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	69.622	40.493	60.942
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
A.9) Altri ricavi e proventi	22.200	16.943	22.200
A) Produzione dell'esercizio	**10.495.658**	**10.224.029**	**10.217.742**
- Acquisti di beni	1.241.618	1.203.337	1.220.885
- Acquisti di servizi	5.201.970	5.108.029	5.196.385
- Manutenzioni e riparazioni	133.935	140.671	159.657
- Godimento beni di terzi	55.271	60.335	54.984
- Oneri diversi di gestione	37.406	48.930	38.436
+/- variazione rimanenze materie prime	-	-	538
B) costi della produzione	**6.670.200**	**6.561.303**	**6.670.885**
Valorte Aggiunto	**3.825.458**	**3.662.726**	**3.546.857**
- Costi per il personale	2.683.116	2.805.599	2.723.475
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**1.142.342**	**857.127**	**823.382**
- Accantonamento al FSC	5.159	4.605	5.159
- Ammortamento beni immateriali	13.644	22.679	13.644
- Ammortamento beni materiali	132.739	125.245	124.059
Accantonamenti fondo rischi	392.858	508.445	402.519
Accantonamenti TFR	6.579	8.264	6.579
Reddito operativo caratteristico	**597.942**	**196.153**	**278.001**
Totale proventi e oneri finanziari (C)	- 17.995	- 17.014	- 17.643
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-	546
Totale proventi e oneri straordinari (E)	- 42.954	- 44.999	4.656
Reddito ante imposte	**536.993**	**134.140**	**265.560**
Imposte d'esercizio	214.452	216.989	217.903
Utile (perdita) dell'esercizio	**322.541**	**- 82.849**	**47.657**

Si precisa che il risultato positivo previsto per l'esercizio 2014 risulta essere influenzato dalla contabilizzazione, tra i ricavi, delle Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA, come stimati per ca. **€/000 82.467.**

Senza considerare tale componente di ricavo il risultato d'esercizio risulterebbe pari a ca. **€/000 240.074.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta la stima dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2014 confrontata con lo Stato patrimoniale consolidato preventivo 2013, nonché quello relativo al consuntivo 2013, riclassificati con il criterio della liquidità ed esigibilità crescente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ Prev 2014 - Prev 2013	Consuntivo 2013	Δ Prev 2014 - Cons 2013
Rimanenze	157.123	140.102	17.021	142.839	14.284
B.I.1) Rimanenze materiale sanitario	149.762	134.193	15.569	136.147	13.615
B.I.2) Rimanenze materiale non sanitario	7.361	5.909	1.452	6.692	669
Crediti v/clienti (entro i 12 mesi)	3.761.861	3.932.819	(170.958)	5.141.081	(1.379.220)
B.II.1) Crediti v/Stato	1.729.109	1.705.722	23.387	1.842.087	(112.978)
B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	484	1.031.068	(1.030.584)	1.231.965	(1.231.481)
B.II.3) Crediti v/Comuni	191.427	120.622	70.805	186.427	5.000
B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	58.093	-	58.093	58.093	-
B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	950.457	677	949.780	737.281	213.176
B.II.6) Crediti v/Erario	4.332	10.000	(5.668)	4.332	-
B.II.7) Crediti v/altri	827.959	1.064.730	(236.771)	1.080.896	(252.937)
Disponibilità liquide	768.755	355.500	413.255	1.036.717	(267.962)
Ratei e risconti attivi	5.524	10.331	(4.807)	5.524	-
ATTIVO CORRENTE	**4.693.263**	**4.438.752**	**254.511**	**6.326.161**	**- 1.632.898**
Immobilizzazioni immateriali	19.976	6.796	13.180	21.797	(1.821)
Immobilizzazioni materiali	1.990.263	1.836.071	154.192	1.972.194	18.069
Immobilizzazioni finanziarie	8.192	484.599	(476.407)	8.193	(1)
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.018.431**	**2.327.466**	**- 309.035**	**2.002.184**	**16.247**
Totale attivo	**6.711.694**	**6.766.218**	**- 54.524**	**8.328.345**	**- 1.616.651**
Debiti esigibili entro i 12 mesi	2.830.368	4.568.013	(1.737.645)	4.948.354	(2.117.986)
D.II) DEBITI V/STATO	11.268	33.420	(22.152)	16.268	(5.000)
D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	153.626	(153.626)
D.IV) DEBITI V/COMUNI	12.365	13.363	(998)	12.365	-
D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.681	-	2.681	2.681	-
D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGI	218.749	1.858	216.891	238.749	(20.000)
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	2.173.005	3.994.165	(1.821.160)	3.885.005	(1.712.000)
D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	33.695	30.000	3.695	113.695	(80.000)
D.IX) DEBITI TRIBUTARI	62.517	114.851	(52.334)	69.463	(6.946)
D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOC	80.526	130.517	(49.991)	89.473	(8.947)
D.XI) DEBITI V/ALTRI	235.562	249.839	(14.277)	367.029	(131.467)
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.912	68.871	(53.959)	12.897	2.015
PASSIVO CORRENTE	**2.845.280**	**4.636.884**	**- 1.791.604**	**4.961.251**	**- 2.115.971**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.413.050	1.174.380	238.670	1.629.266	(216.216)
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	78.020	73.008	5.012	73.502	4.518
D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	5.757	6.973	- 1.216	7.280	(1.523)
PASSIVO CONSOLIDATO	**1.496.827**	**1.254.361**	**242.466**	**1.710.048**	**- 213.221**
A.I) FONDO DI DOTAZIONE	1.005.129	1.007.064	- 1.935	1.005.129	-
A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.017.347	957.717	59.630	1.057.347	(40.000)
A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	3.516	55.186	- 51.670	4.116	(600)
A.IV) ALTRE RISERVE	155.230	213.226	- 57.996	174.630	(19.400)
A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	5.100.978	7.450.927	- 2.349.949	4.650.978	450.000
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	- 5.235.154	- 8.726.298	3.491.144	(5.282.811)	47.657
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	322.541	- 82.849	405.390	47.657	274.884
PATRIMONIO NETTO	**2.369.587**	**874.973**	**1.494.614**	**1.657.046**	**712.541**
Totale passivo e netto	**6.711.694**	**6.766.218**	**- 54.524**	**8.328.345**	**- 1.616.651**

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, la parte più rilevante riguarda i crediti vantati dalla GSA verso lo Stato per le somme assegnate ed ancora da incassare, e i crediti della GSA verso la Regione per i fondi già incassati ma ancora da trasferire agli enti del Servizio Sanitario Regionale (di seguito anche SSR).

Rispetto a tali poste, la previsione della situazione al 31 dicembre 2014, è stata effettuata considerando:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) le risorse che per competenza dovrebbero essere trasferite al SSR sulla base degli ultimi provvedimenti di assegnazione allo stato disponibili;
ii) una previsione di incassi per l'anno 2014 relativamente alle quote premiali, fondi finalizzati e manovre fiscali.

La stima della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014 si fonda altresì sulle seguenti presunzioni:

1) regolarizzazione delle carte contabili ASL Napoli 1 Centro e ASL Napoli 3 Sud per ca. **€/000 250.000** sulla base di quanto rilevato nel corso del 2013;
2) sblocco fondi presso i Tesorieri per ca. **€/000 300.000** a seguito dell'attuazione del Piano dei Pagamenti ai sensi del D.L. 35/2013 e DCA 12/2011;
3) assegnazioni alle aziende in conto ripiano perdite o FSR delle somme incassate dallo Stato per fondi assegnati ma non ancora trasferiti per ca. **€/000 670.137** e delle somme incassate relativamente alla terza tranche del contratto di prestito MEF di cui sopra per ca. **€/000 993.000**;
4) stima incremento di debiti verso fornitori sorti nell'anno 2014 per ca. **€/000 500.000**.

Per quanto riguarda le variazioni tra preventivo 2014 e consuntivo 2013 si rileva quanto segue:

- **Crediti verso Stato:** decremento di ca. **€/000 112.978** alla luce delle seguenti principali variazioni:
  - stima di incassi di ca. **€/000 670.137** relativi principalmente al saldo FSN 2011 (ca. €/000 280.430), saldo fondi finalizzati FSN 2012 (ca. €/000 55.942), acconto fondi finalizzati FSN 2013 (ca. €/000 127.117), manovre fiscali Anno di Imposta 2012 (ca. €/000 197.872);
  - stima di nuovi crediti verso Stato pari a ca. **€/000 588.470** relativi principalmente al saldo FSN 2014 (ca. €/000 293.811), fondi finalizzati 2014 (ca. €/000 212.192), manovre fiscali Anno di Imposta 2015 (ca. €/000 82.467).

- **Crediti verso Regione al netto dei debiti vs Regione:** decremento, rispetto al consuntivo 2013, di ca. **€/000 1.077.856** per effetto della sottoscrizione da parte della Regione nel corso dei primi mesi del 2014 del contratto di prestito per il MEF per ca. **€/000 993.000**. Si precisa

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la differenza tra i precitati importi si riferisce a temporanee situazioni di anticipazioni dalla Tesoreria Sanità alla Tesoreria Regionale ristorate successivamente alla chiusura dell'esercizio.

- **Crediti verso Società partecipate o Enti Regionali:** stima incremento di ca. **€/000 213.176** derivante dal fatto che per il 2014 è stato previsto quale credito verso la Società partecipata So.Re.Sa. l'intero importo riconosciuto a titolo di finanziamento soci per le attività di centrale acquisti e centrale di pagamento, pari a ca. **€/000 950.000**;

- **Crediti vs Altri:** decremento di ca. **€/000 252.937** attribuibile sostanzialmente alla stima della riduzione della voce "Altri crediti diversi" per effetto dell'attività di regolarizzazione delle carte contabili dell'ASL Napoli 1 Centro e ASL Napoli 3 Sud. Tale riduzione di crediti, derivante da una mera sistemazione contabile, determina una pari riduzione dei debiti verso fornitori e verso altri;

- **Patrimonio Netto:** incremento di ca. **€/000 712.541**, riferibile sostanzialmente a:
  - riporto a nuovo degli utili stimati per l'esercizio 2013 pari a ca. **€/000 47.657;**
  - incremento del previsto risultato positivo di periodo che passa da ca. **€/000 47.657** per l'esercizio 2013 a ca. **€/000 322.541** per l'esercizio 2014;
  - incremento dei contributi per ripiani perdite per ca. **€/000 450.000;**
  - decremento della voce "Finanziamenti per investimenti" di ca. **€/000 40.000** per effetto delle stimate sterilizzazioni degli ammortamenti.

- **Fondo rischi ed oneri**: incremento di ca. **€/000 216.216** derivante da:
  - decremento del fondo per quote inutilizzate contributi vincolati di ca. **€/000 122.590** per effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi stimati per l'anno di riferimento;
  - decremento del fondo per rischi ed altri oneri e spese di ca. **€/000 93.626** per l'effetto combinato degli accantonamenti e degli utilizzi stimati per l'anno di riferimento.

Relativamente a tale posta patrimoniale si rinvia a quanto riportato nella nota illustrativa al bilancio economico preventivo consolidato sanità per l'anno 2014 (**Allegato n. 5**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Debiti vs fornitori:** decremento di ca. **€/000 1.712.000** dovuto principalmente a:
  - trasferimento alle aziende della terza tranche del prestito di cui al D.L. n.35/2013, convertito in Legge n.64/2013 e ss.mm.ii. per ca. **€/000 993.000**;
  - trasferimenti alle aziende degli incassi previsti per l'anno 2014 relativamente ai crediti verso lo Stato per ca. **€/000 670.137**;
  - regolarizzazione di carte contabili per l'ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud per ca. **€/000 250.000**;
  - stima dei debiti verso fornitori sorti nel 2014 per ca. **€/000 500.000**.

Ai fini dell'analisi della situazione finanziaria si allegano i due prospetti di rendiconto finanziario elaborati entrambi con il metodo indiretto e considerando in uno la situazione patrimoniale da preventivo 2013 (**Allegato n. 6a**) ed in un altro la situazione patrimoniale da consuntivo 2013 (**Allegato n. 6b**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano degli investimenti

In merito al piano degli investimenti, si evidenzia quanto descritto nei Programma Operativi 2013-2015 in relazione all'Accordo di Programma di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della legge 67/88. In particolare tale Accordo di Programma, tenuto conto dell'Accordo stipulato in data 13 marzo 2007 tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Campania, ai sensi dell'art. 1 comma 180 della L. 311/04, per l' approvazione del "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico 2007/2009", è finalizzato alla realizzazione di un Programma per la realizzazione di interventi di edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico ex art. 20 della legge n. 67/88.

Gli obiettivi generali del programma di investimento sono:

- riordino della rete ospedaliera e territoriale di cui al decreto commissariale 49/2010;
- messa a norma delle strutture sanitarie in materia di sicurezza (prevenzione incendi misure antisismiche, ecc.), e adeguamenti finalizzati al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Dal punto di vista finanziario le risorse assegnate alla Regione Campania, tenuto conto dei riparti effettuati nel tempo dalle delibere CIPE, comprese le delibere CIPE n. 97 e 98 del 18/12/2008, degli importi i cui impegni di spesa revocati in attuazione del comma 310 dell'art.1 della L. 266 del 23.12.2005, e delle risorse che sono state già impegnate per l'accordo di programma in attuazione dell'art. 79, comma 1 sexies della legge 133/08 e dell'art. 2 comma 70 della legge 191/2009 (decreto commissariale n. 125 del 11.10.2012), ammontano a complessivi **€/000 1.186.298**, cui vanno sottratti ca. €/000 38, relative a risorse già ammesse a finanziamento e non coperte da Accordi sottoscritti, per un ammontare effettivamente disponibile di ca. **€/000 1.186.260**.

A tale importo va aggiunta la quota del 5% a carico del bilancio regionale, pari a ca. **€/000 62.435**, per un totale complessivo di ca. **€/000 1.248.695**. Considerando altresì i cofinanziamenti di altri soggetti, ammontanti a ca. **€/000 29.480**, il programma degli interventi è pari a ca. **€/000 1.278.175.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tali risorse, sono stati identificati n. 48 interventi prioritari, di cui si riporta il dettaglio, per un importo complessivo di ca. **€/000 382.836** di cui ca. **€/000 363.694** a carico dello Stato e ca. **€/000 19.142** a carico della Regione.

Tali priorità sono, in ogni caso, rispondenti agli obiettivi generali e specifici di tutto l'accordo di programma, risultano funzionali all'esigenza di dare rapido impulso alla messa a norma delle strutture, con particolare riguardo alla normativa antincendio, alla realizzazione degli interventi che risultano completamento dei presidi ospedalieri interessati da processi di accorpamento e confluenza, nonché alla realizzazione di interventi più urgenti e più immediatamente realizzabili, in relazione anche al livello di progettazione, per l'adeguamento della struttura al ruolo svolto nella rete dell'emergenza. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

	AASS	SEDE DI EROGAZIONE	INTERVENTO	TIPO INTERVENTO	DURATA LAVORI (MESI)	STATO DI PROGETTAZIONE
1	ASL AV	Bisaccia	Adeguamento strutturale, tecnologico e di messa in sicurezza dell'S.P.S. (Hospice, RSA, SIR, SUAP) di Bisaccia.	Ristrutturazione	18	Esecutivo
2	ASL AV	Ariano Irpino	Completamento funzionale in amplimento dei reparti e servizi. Completamento II fase del programma di investimenti ex art. 20 L.67/88 del PO di Ariano Irpino.	Completamento	12	Esecutivo
3	ASL AV	S. Angelo dei Lombardi	Adeguamento Impianti e sistemi di sicurezza antincendio del PO di S. Angelo dei Lombardi.	Ristrutturazione	12	Esecutivo
4	ASL AV	Solofra	Lavori di conformità alle norme di sicurezza e antincendio (D.M. Interno 18/09/2002 e D.P.R. 01/08/20011, n.151).	Ristrutturazione	6	Esecutivo
5	ASL AV	Avellino	Adeguamento alla sicurezza antincendio del DS di Avellino.	Manutenzione	10	Preliminare St. Fattibilità
6	ASL BN	S.P.S. S.Agata dei Goti S.P.S. S. Bartolomeo in Galdo S.P.S. Cerreto Sannita	Ristrutturazione e completamento elisuperfici degli ospedali di S.Bartolomeo in Galdo, S.Agata dei Goti, Cerreto Sannita.	Completamento	6	Preliminare St. Fattibilità
7	ASL BN	Benevento	Demolizione e ricostruzione poliambulatorio Via Minghetti di Benevento.	Nuova Costruzione	24	Definitivo
8	ASL BN	Cerreto Sannita	Ristrutturazione SPS di Cerreto Sannita per completamento Hospice (15 p.l.).	Ristrutturazione	18	Preliminare
9	ASL CE	Marcianise	Adeguamento e riqualificazione del PO di Marcianise (D.49/2010).	Ristrutturazione	48	Preliminare
10	ASL CE	Aversa	Adeguamento e riqualificazione del PO di Aversa (DEA II livello).	Ristrutturazione	36	Preliminare
11	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Adeguamento alla normativa antincendio, completamento Area Emergenza e ristrutturazione Cardiologia con UTIC ed Emodinamica PO S. Giovanni Bosco.	Ristrutturazione	14	Definitivo
12	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Adeguamento alla normativa antincendio, completamento Area Emergenza e ristrutturazione Complesso operatorio PO Vecchio Pellegrini.	Ristrutturazione	18	Definitivo
13	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Aggiornamento parco apparecchiature biomedicali A.S.L.	Acquisto Tecnologie	19	Preliminare
14	ASL NA 1 CENTRO	Napoli	Adeguamento Normativo L.R. 7301/01 PO San Paolo.	Ristrutturazione	24	Preliminare
15	ASL NA 2 NORD	Pozzuoli	Ristrutturazione del Pronto Soccorso con triage e adeguamento normativo degli impianti e reti tecnologiche del PO S. Maria delle Grazie di Pozzuoli.	Ristrutturazione	30	Preliminare
16	ASL NA 2 NORD	Giugliano	Ristrutturazione con ampliamento del Pronto Soccorso e completamento ristrutturazione reparti del PO S. Giuliano in Giuliano.	Ristrutturazione	30	Preliminare
17	ASL NA 2 NORD	Frattamaggiore	Ristrutturazione del Pronto Soccorso e del 4° piano del PO S. Giovanni di Dio in Frattamaggiore.	Ristrutturazione	12	Preliminare
18	ASL NA 3 SUD	Nola	Ristrutturazione e ampliamento del PO di Nola e acquisto tecnologie biomedicali.	Completamento	37	Definitivo
19	ASL NA 3 SUD	Castellammare di Stabia	Realizzazione nuovo blocco operatorio del PO di Castellammare di Stabia.	Completamento	24	Esecutivo
20	ASL NA 3 SUD	Boscotrecase	Completamento del PO di Boscotrecase.	Completamento	30	Definitivo
21	ASL SA	Pagani	Adeguamenti impiantistici e antincendio del PO Tortora di Pagani.	Ristrutturazione	12	Preliminare
22	ASL SA	Scafati	Lavori di riconversione del PO Scarlato di Scafati in struttura ad indirizzo riabilitativo.	Manutenzione	18	Preliminare St. Fattibilità
23	ASL SA	Vallo della Lucania	Adeguamento impiastistico e normativo della sede del PO Di Vallo della Lucania.	Manutenzione	24	Definitivo
24	ASL SA	Sapri	Adeguamento impiastistico e normativo della sede del PO di Sapri.	Manutenzione	18	Definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AASS	SEDE DI EROGAZIONE	INTERVENTO	TIPO INTERVENTO	DURATA LAVORI (MESI)	STATO DI PROGETTAZIONE
25	ASL SA	Polla	Completamento della sede del PO di Polla.	Completamento	24	Definitivo
26	ASL SA	Battipaglia	Adeguamento impiastistico e funzionale del PO di Battipaglia.	Manutenzione	18	Preliminare St. Fattibilità
27	AO MOSCATI	Avellino	Ammodernamento tecnologico della Città Ospedaliera di Avellino.	Completamento	12	Esecutivo
28	AO RUMMO	Benevento	Completamento dell'adeguamento sismico.	Ristrutturazione	24	Preliminare
29	AO SAN SEBASTIANO	Caserta	Completamento e adeguamento normativo del PO di Caserta.	Ristrutturazione	9	Definitivo
30	AO SAN SEBASTIANO	Caserta	Adeguamento centrali termiche ed elettiche ed impianti del PO di Caserta.	Ristrutturazione	8	Preliminare
31	AO CARDARELLI	Napoli	Ristrutturazione e adeguamento funzionale edificio D.E.A. (Padiglione L).	Ristrutturazione	24	Preliminare
32	AO CARDARELLI	Napoli	Aggiornamento del parco apparecchiature elettromedicali.	Acquisto Tecnologie	12	Preliminare
33	AO DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione e ampliamento del PO Cotugno.	Ristrutturazione	48	Definitivo
34	AO DEI COLLI	Napoli	Ristrutturazione, ammodernamento e messa a norma ala posteriore sinistra del PO Monaldi.	Ristrutturazione	24	Esecutivo
35	AO SANTOBONO	Napoli	Lavori di completamento ed adeguamento funzionale del PO Santobono.	Ristrutturazione	24	Esecutivo
36	AO SANTOBONO	Napoli	Ristrutturazione Presidio Ospedaliero Pausilipon.	Ristrutturazione	24	Esecutivo
37	AO SANTOBONO	Napoli	Ristrutturazione Presidio SS. Annunziata.	Ristrutturazione	24	Preliminare
38	AO RUGGI	Salerno	Adeguamento a norme di sicurezza del plesso S.Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona e plessi aggregati – Blocco operatorio e centrale sterilizzazione.	Ristrutturazione	36	Preliminare
39	AOU FEDERICO II	Napoli	Adeguamento e messa a norma della rete dei gas medicinali.	Ristrutturazione	60	Preliminare
40	AOU FEDERICO II	Napoli	Adeguamento e messa a norma del reparto Centro Infettivologia Pediatrica (Ed.11 II p.).	Ristrutturazione	18	Esecutivo
41	AOU FEDERICO II	Napoli	Realizzazione impianti rilevazione incendi per cunicoli edifici.	Ristrutturazione	24	Preliminare
42	AOU FEDERICO II	Napoli	Realizzazione impianti REI per ciascun edificio.	Ristrutturazione	18	Preliminare
43	AOU SUN	Napoli	Acquisto apparecchiature per la diagnostica per immagini.	Acquisto Tecnologie	4	Preliminare
44	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento norme prevenzione incendi dell'intero Istituto.	Ristrutturazione	16	Preliminare
45	IRCCS PASCALE	Napoli	Adeguamento strutturale e funzionale alla normativa vigente del Centro Trasfusionale.	Ristrutturazione	6	Preliminare
46	IRCCS PASCALE	Napoli	Progetto adeguamento impianti elettrici e nuove cabine MT/BT.	Ristrutturazione	8	Preliminare
47	IRCCS PASCALE	Napoli	Acquisizione ed installazione di n. 2 acceleratori lineari digitalizzati.	Acquisto Tecnologie	4	Preliminare

Si sottolinea inoltre che, tale proposta di Accordo di Programma è in fase di valutazione da parte dei Ministeri competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO 2014
CONSOLIDATO SANITA'

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Pre ventivo 2013		Preventivo 2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	**risultato di esercizio**	**322.541**
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	57.493
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	75.246
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.644
Ammortamenti		**146.383**
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	- 69.622
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		**- 69.622**
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	6.579
(-)	pagamenti TFR	- 1.567
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		**5.012**
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	-
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		**-**
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	392.858
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	-154.188
- Fondo per rischi ed oneri futuri		**238.670**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		**642.984**
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	- 998
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	2.681
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	- 1.821.160
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	- 52.334
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	- 49.991
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	166.185
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	**- 1.755.617**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	**- 53.959**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	- 23.387
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	1.030.584
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	- 70.805
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	- 58.093
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	5.668
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	- 713.009
(+)/(-)	**diminuzione/aumento di crediti**	**170.958**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	**- 17.021**
(+)/(-)	**diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	**4.807**
A - Totale operazioni di gestione reddituale		**- 1.007.848**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO 2014
CONSOLIDATO SANITA'

I° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Preventivo 2013		Preventivo 2014
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	**- 26.824**
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	**- 286.931**
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	**476.407**
B - Totale attività di investimento		**162.652**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	129.252
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	- 1.935
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	- 2.349.949
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	**-**
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	2.652.094
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**429.462**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	**3.695**
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	- 1.216
C - Totale attività di finanziamento		**431.941**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		**-413.255**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO 2014
CONSOLIDATO SANITA'

II° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Co nsuntivo 2013		Preventivo 2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+)	**risultato di esercizio**	**322.541**
	- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari	
(+)	ammortamenti fabbricati	57.493
(+)	ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	75.246
(+)	ammortamenti immobilizzazioni immateriali	13.644
Ammortamenti		**146.383**
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	- 69.622
(-)	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		**- 69.622**
(+)	accantonamenti SUMAI	-
(-)	pagamenti SUMAI	-
(+)	accantonamenti TFR	6.579
(-)	pagamenti TFR	- 2.061
- Premio operosità medici SUMAI + TFR		**4.518**
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	-
(+)	accantonamenti a fondi svalutazioni	
(-)	*utilizzo fondi svalutazioni**	-
- Fondi svalutazione di attività		**-**
(+)	accantonamenti a fondi per rischi e oneri	392.858
(-)	utilizzo fondi per rischi e oneri	- 609.074
- Fondo per rischi ed oneri futuri		**- 216.216**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente		**187.604**
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali*	- 153.626
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso comune*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso arpa*	-
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso fornitori*	- 1.712.000
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti tributari*	- 6.946
(+)/(-)	*aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza*	- 8.947
(+)/(-)	*aumento/diminuzione altri debiti*	- 156.466
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti (escl forn di immob e C/C bancari e istituto tesoriere)**	**- 2.037.985**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	**2.015**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto speciale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato*	112.978
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione*	1.231.481
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune*	- 5.000
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao*	
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri*	39.761
(+)/(-)	**diminuzione/aumento di crediti**	**1.379.220**
(+)/(-)	*diminuzione/aumento del magazzino*	-
(+)/(-)	*diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino*	-
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	**- 14.284**
(+)/(-)	**diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	**-**
A - Totale operazioni di gestione reddituale		- 483.430
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Immateriali**	**- 11.823**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVENTIVO 2014
CONSOLIDATO SANITA'

II° SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO rispetto al Co nsuntivo 2013		Preventivo 2014
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Materiali**	**- 150.808**
(-)	**Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie**	**-**
B - Totale attività di investimento		**- 162.631**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	29.622
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	-
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	450.000
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	-
(+)	**aumento fondo di dotazione**	**479.622**
(+)/(-)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	-
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	- 20.000
(+)/(-)	**aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**- 20.000**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere***	**- 80.000**
(+)	assunzione nuovi mutui*	-
(-)	mutui quota capitale rimborsata	- 1.523
C - Totale attività di finanziamento		**378.099**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		**-267.962**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
		A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
AAZ999	***A) IMMOBILIZZAZIONI***	***2.018.431***	***2.327.466***	***- 309.035***	***2.002.184***	***16.247***
AAA000	***A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***	***19.976***	***6.796***	***13.180***	***21.797***	***- 1.821***
AAA010	A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	560	163	397	556	4
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	872	204	668	1.203	- 331
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	312	41	271	647	- 335
AAA040	A.I.2) Costi di ricerca e sviluppo	42	17	25	64	- 22
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	71	28	43	102	- 31
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	29	11	18	38	- 9
AAA070	A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	1.927	678	1.249	5.263	- 3.336
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	647	-	647	7.170	- 6.523
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	573	-	573	6.145	- 5.572
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	10.970	3.248	7.722	18.425	- 7.455
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	9.118	2.570	6.548	14.187	- 5.069
AAA120	A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	36	219	- 183	209	- 173
AAA130	A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali	17.411	5.719	11.692	15.705	1.706
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.181	-	5.181	2.571	2.610
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.547	-	4.547	1.810	2.737
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	77.554	-	77.554	111.038	- 33.484
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	66.381	-	66.381	98.316	- 31.935
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	-	-	-	-	-
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	-	-	-	-	-
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	31.442	14.211	17.231	41.205	- 9.763
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	25.839	8.492	17.347	38.983	- 13.144
AAA220	A.I.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-	-	-
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
AAA270	***A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***	***1.990.263***	***1.836.071***	***154.192***	***1.972.194***	***18.069***
AAA280	A.II.1) Terreni	25.404	24.519	885	25.177	227
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	16.215	-	16.215	16.070	145
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	9.190	24.519	- 15.329	9.107	83
AAA310	A.II.2) Fabbricati	1.281.277	1.149.777	131.500	1.259.723	21.554
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	63.804	60.941	2.863	61.966	1.838
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	75.247	70.305	4.942	75.056	191
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	11.443	9.364	2.079	13.090	- 1.647
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.217.473	1.088.836	128.637	1.197.757	19.716
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	2.046.162	1.892.253	153.909	2.076.275	- 30.113
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	828.689	803.417	25.272	878.518	- 49.829
AAA380	A.II.3) Impianti e macchinari	30.445	24.447	5.998	27.444	3.001
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	128.609	109.070	19.539	125.270	3.339
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	98.165	84.623	13.542	97.826	339
AAA410	A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	91.309	149.212	- 57.903	86.755	4.554
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	802.150	728.183	73.967	841.120	- 38.970
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	710.841	578.971	131.870	754.365	- 43.524
AAA440	A.II.5) Mobili e arredi	15.815	21.182	- 5.367	14.530	1.285
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	106.793	96.304	10.489	110.957	- 4.164
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	90.978	75.122	15.856	96.427	- 5.449
AAA470	A.II.6) Automezzi	1.588	1.131	457	1.819	- 231
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	29.819	22.930	6.889	27.074	2.745
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	28.231	21.799	6.432	25.255	2.976
AAA500	A.II.7) Oggetti d'arte	-	-	-	50	- 50
AAA510	A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali	12.101	13.231	- 1.130	10.612	1.489
AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	104.035	91.568	12.467	108.679	- 4.644
AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	91.935	78.337	13.598	98.067	- 6.132
AAA540	A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	532.323	452.572	79.751	546.084	- 13.761
AAA550	A.II.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	-	-	-	-	-
AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	-	-	-	-	-
AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	-	-	-	-	-
AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	-	-	-	-	-
AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	-	-	-	-	-
AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	-	-	-	-	-
AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	-	-	-	-	-
AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
AAA640	***A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***	***8.192***	***484.599***	***- 476.407***	***8.193***	***- 1***
AAA650	A.III.1) Crediti finanziari	8.043	484.458	- 476.415	7.370	673
AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	832	-	832	-	832
AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	6.110	480.912	- 474.802	5.333	777
AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	-	-	-	-	-
AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	1.101	3.546	- 2.445	2.037	- 936
AAA700	A.III.2) Titoli	149	141	8	823	- 674
AAA710	A.III.2.a) Partecipazioni	149	140	9	823	- 674
AAA720	A.III.2.b) Altri titoli	-	1	- 1	-	-
AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	-	-	-	-	-
	AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	-	-	-	-	-
	AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	-	1	- 1	-	-
	ABZ999	***B) ATTIVO CIRCOLANTE***	***4.687.739***	***4.428.421***	***259.318***	***6.320.637***	***- 1.632.898***
	ABA000	***B.I) RIMANENZE***	***157.123***	***140.102***	***17.021***	***142.839***	***14.284***
	ABA010	B.I.1) Rimanenze beni sanitari	149.762	134.193	15.569	136.147	13.615
	ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	98.123	88.025	10.098	89.203	8.920
	ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	1.354	-	1.354	1.231	123
	ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	44.537	34.555	9.982	40.488	4.049
	ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	279	-	279	254	25
	ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	2.214	-	2.214	2.013	201
	ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	1.287	-	1.287	1.170	117
	ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	7	-	7	6	1
	ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	1.960	11.613	- 9.653	1.782	178
	ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	-	-	-	-	-
	ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	7.361	5.909	1.452	6.692	669
	ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	3	-	3	3	-
	ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	892	-	892	811	81
	ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	72	-	72	65	7
	ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	4.123	-	4.123	3.748	375
	ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	1.212	-	1.212	1.102	110
	ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	1.059	5.207	- 4.148	963	96
	ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	-	702	- 702	-	-
	ABA190	***B.II) CREDITI***	***3.761.861***	***3.932.819***	***- 170.958***	***5.141.081***	***- 1.379.220***
	ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.729.109	1.705.722	23.387	1.842.087	- 112.978
SS	ABA210	B.II.1.a) Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.L.vo 56/2000	860.168	-	860.168	853.304	6.864
SS	ABA220	B.II.1.b) Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	297.068	1.703.101	- 1.406.033	270.766	26.302
S	ABA230	B.II.1.c) Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	-
	ABA240	B.II.1.d) Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	-
SS	ABA250	B.II.1.e) Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	-	-	-
SS	ABA260	B.II.1.f) Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	265.211	-	265.211	380.118	- 114.907
SS	ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	-	-	-	-	-
SS	ABA280	B.II.1.h) Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	298.487	-	298.487	328.487	- 30.000
	ABA290	B.II.1.i) Crediti v/Stato per ricerca	2.804	-	2.804	3.541	- 737
SS	ABA300	B.II.1.i.1) Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	1.001	-	1.001	1.001	-
SS	ABA310	B.II.1.i.2) Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.803	-	1.803	1.803	-
SS	ABA320	B.II.1.i.3) Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	737	- 737
SS	ABA330	B.II.1.i.4) Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	-	-	-	-	-
	ABA340	B.II.1.l) Crediti v/prefetture	5.371	2.621	2.750	5.871	- 500
	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	484	1.031.068	- 1.030.584	1.231.965	- 1.231.481
	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	484	1.031.068	- 1.030.584	1.231.187	- 1.230.703
RR	ABA370	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - IRAP	-	-	-	12.648	- 12.648
RR	ABA380	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Addizionale IRPEF	-	-	-	16.371	- 16.371
RR	ABA390	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	-	947.363	- 947.363	-	-
R	ABA400	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	-	-	-	-	-
S	ABA410	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	484	83.705	- 83.221	484	-
RR	ABA420	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	-	-	-	-	-
RR	ABA430	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
RR	ABA440	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
RR	ABA450	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	-	-	-	1.201.684	- 1.201.684
RR	ABA460	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-
	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	-	-	-	778	- 778
RR	ABA480	B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	-	-	-	778	- 778
RR	ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	-	-	-	-	-
RR	ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	-	-	-	-	-
RR	ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	-
RR	ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
	ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	191.427	120.622	70.805	186.427	5.000
	ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	58.093	-	58.093	58.093	-
	ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
R	ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	-	-	-
RR	ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	-	-	-
RR	ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-	-	-	-	-
RR	ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	-	-	-	-	-
S	ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	58.093	-	58.093	58.093	-
	ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	950.457	677	949.780	737.281	213.176
	ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	457	556	- 99	457	-
	ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	-	83	- 83	-	-
	ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	950.000	38	949.962	736.824	213.176
	ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	4.332	10.000	- 5.668	4.332	-
	ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	827.959	1.064.730	- 236.771	1.080.896	- 252.937
	ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	199.585	132.403	67.182	209.585	- 10.000
	ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	6.321	4.172	2.149	7.021	- 700
	ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	34.976	24.002	10.974	34.976	-
	ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
	ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	587.077	904.153	- 317.076	829.314	- 242.237
	ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	ABA730	B.III.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	ABA740	B.III.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
	ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**768.755**	**355.500**	**413.255**	**1.036.717**	**- 267.962**
	ABA760	B.IV.1) Cassa	1.241	10.500	- 9.259	1.241	-
	ABA770	B.IV.2) Istituto Tesoriere	700.000	280.000	420.000	964.611	- 264.611
	ABA780	B.IV.3) Tesoreria Unica	-	-	-	8.351	- 8.351
	ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	67.514	65.000	2.514	62.514	5.000
	ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**5.524**	**10.331**	**- 4.807**	**5.524**	**-**
	ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	**722**	**118**	**604**	**722**	**-**
	ACA010	C.I.1) Ratei attivi	722	118	604	722	-
R	ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	**4.802**	**10.213**	**- 5.411**	**4.802**	**-**
	ACA040	C.II.1) Risconti attivi	4.802	10.213	- 5.411	4.802	-
R	ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	**20.909**	**523.504**	**- 502.595**	**131.952**	**- 111.043**
	ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	7.359	16.080	- 8.721	6.304	1.055
	ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	21	1.209	- 1.188	39	- 18
	ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	7.469	10.133	- 2.664	6.854	615
	ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	6.060	496.082	- 490.022	118.755	- 112.695
	PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	**2.369.587**	**874.973**	**1.494.614**	**1.657.046**	**712.541**
	PAA000	**A.I) FONDO DI DOTAZIONE**	**1.005.129**	**1.007.064**	**- 1.935**	**1.005.129**	**-**
	PAA010	**A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**1.017.347**	**957.717**	**59.630**	**1.057.347**	**- 40.000**
	PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	-	-	-	145.494	- 145.494
	PAA030	A.II.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	623.214	-	623.214	500.168	123.046
	PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	450.619	-	450.619	442.094	8.525
	PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	-	-	-	-	-
	PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	172.596	-	172.596	58.074	114.522
	PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	389.893	957.717	- 567.824	391.504	- 1.611
	PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	280	-	280	-	280
	PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	3.960	-	3.960	20.181	- 16.221
	PAA100	**A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI**	**3.516**	**55.186**	**- 51.670**	**4.116**	**- 600**
	PAA110	**A.IV) ALTRE RISERVE**	**155.230**	**213.226**	**- 57.996**	**174.630**	**- 19.400**
	PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	14.094	10.916	3.178	14.094	-
	PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	1.702	-	1.702	2.102	- 400
	PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	9.747	-	9.747	9.747	-
	PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	37.252	-	37.252	47.252	- 10.000
	PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	92.435	202.310	- 109.875	101.435	- 9.000
	PAA170	**A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE**	**5.100.978**	**7.450.927**	**- 2.349.949**	**4.650.978**	**450.000**
	PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	326.936	5.715.347	- 5.388.411	326.936	-
	PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
	PAA200	A.V.3) Altro	4.774.042	1.735.580	3.038.462	4.324.042	450.000
	PAA210	**A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO**	**- 5.235.154**	**- 8.726.298**	**3.491.144**	**- 5.282.811**	**47.657**
	PAA220	**A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**	**322.541**	**- 82.849**	**405.390**	**47.657**	**274.884**
	PBZ999	**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**	**1.413.050**	**1.174.380**	**238.670**	**1.629.266**	**- 216.216**
	PBA000	**B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**	**8.286**	**4.357**	**3.929**	**8.286**	**-**
	PBA010	**B.II) FONDI PER RISCHI**	**1.035.745**	**789.754**	**245.991**	**1.089.716**	**- 53.971**
	PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	300.522	-	300.522	262.787	37.735
	PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	53.138	-	53.138	51.143	1.995
	PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	96.536	-	96.536	112.169	- 15.633
	PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	243.512	-	243.512	135.315	108.197
	PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	342.037	789.754	- 447.717	528.302	- 186.265
	PBA070	**B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	PBA080	B.III.1) FSR indistinto da distribuire	-	-	-	-	-
	PBA090	B.III.2) FSR vincolato da distribuire	-	-	-	-	-
	PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-	-	-
	PBA110	B.III.4) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
	PBA120	B.III.5) Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
	PBA130	B.III.6) Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-	-	-
	PBA140	B.III.7) Fondo finanziamento per investimenti	-	-	-	-	-
	PBA150	**B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**302.453**	**-**	**302.453**	**425.043**	**- 122.590**
	PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	252.655	-	252.655	386.664	- 134.009
	PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	30.125	-	30.125	20.794	9.331
	PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	14.336	-	14.336	14.323	13
	PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	5.336	-	5.336	3.262	2.074
	PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**66.566**	**380.269**	**- 313.703**	**106.221**	**- 39.655**
	PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	-	-	-	-	-
	PBA220	B.V.2) Fondi rinnovi contrattuali	53.796	47.500	6.296	49.152	4.644
	PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	27.785	47.500	- 19.715	26.638	1.147
	PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	23.501	-	23.501	20.385	3.116
	PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	2.510	-	2.510	2.129	381
	PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	12.770	332.769	- 319.999	57.069	- 44.299
0	**PCZ999**	**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**78.020**	**73.008**	**5.012**	**73.502**	**4.518**
0	**PCA000**	**C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	**77.172**	**72.708**	**4.464**	**72.654**	**4.518**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria
Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario

ALLEGATO N.6c

MODELLO DI RILEVAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SANITA'

STRUTTURA RILEVATA

REGIONE CAMPANIA

NUOVO MODELLO SP

(migliaia di euro)

	CODICE	DESCRIZIONE VOCE	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Δ 2014–2013	Consuntivo 2013	Δ 2014–2013
			A	B	C=(A-B)	D	E=(A-D)
0	PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	848	300	548	848	-
	PDZ999	D) DEBITI	2.836.125	4.574.986	- 1.738.861	4.955.634	- 2.119.509
	PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	5.757	6.973	- 1.216	7.280	- 1.523
	PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	11.268	33.420	- 22.152	16.268	- 5.000
S	PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-	-
	PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	-	-	-	-	-
SS	PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	-	33.420	- 33.420	-	-
SS	PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	-	-	-	-	-
SS	PDA060	D.II.5) Altri debiti v/Stato	11.268	-	11.268	16.268	- 5.000
	PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	153.626	- 153.626
RR	PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	-	-	-	-	-
R	PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	-	-	-	-	-
S	PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	-	-	-	-	-
RR	PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-	-
	PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	153.626	- 153.626
	PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	12.365	13.363	- 998	12.365	-
	PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.681	-	2.681	2.681	-
	PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
RR	PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	-	-	-	-	-
RR	PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
RR	PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
R	PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	-	-	-	-	-
RR	PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	-	-	-	-	-
RR	PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	-	-	-	-	-
SS	PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	2.681	-	2.681	2.681	-
R	PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	-	-	-	-	-
	PDA240	D.VI) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	218.749	1.858	216.891	238.749	- 20.000
	PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	188.153	-	188.153	213.153	- 25.000
	PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	-	462	- 462	-	-
	PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	30.596	1.396	29.200	25.596	5.000
	PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	2.173.005	3.994.165	- 1.821.160	3.885.005	- 1.712.000
	PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	869.202	-	869.202	1.427.589	- 558.387
	PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	1.303.803	3.994.165	- 2.690.362	2.457.416	- 1.153.613
	PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	33.695	30.000	3.695	113.695	- 80.000
	PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	62.517	114.851	- 52.334	69.463	- 6.946
	PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	80.526	130.517	- 49.991	89.473	- 8.947
	PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	235.562	249.839	- 14.277	367.029	- 131.467
	PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	41.030	66.695	- 25.665	61.030	- 20.000
	PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	102.745	72.272	30.473	114.161	- 11.416
	PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	2.569	1.076	1.493	2.620	- 51
	PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	89.218	109.796	- 20.578	189.218	- 100.000
	PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	14.912	68.871	- 53.959	12.897	2.015
	PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	3.956	2.673	1.283	1.941	2.015
	PEA010	E.I.1) Ratei passivi	3.956	2.673	1.283	1.941	2.015
R	PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	10.956	66.198	- 55.242	10.956	-
	PEA040	E.II.1) Risconti passivi	10.956	66.198	- 55.242	10.956	-
R	PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	-	-	-	-	-
	PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	20.909	523.504	- 502.595	131.952	- 111.043
	PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	7.333	16.080	- 8.747	10.868	- 3.535
	PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	21	1.209	- 1.188	39	- 18
	PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	7.494	10.133	- 2.639	6.879	615
	PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	6.061	496.082	- 490.021	114.166	- 108.105

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO N. 93 del 11.08.2014

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013

OGGETTO: Disposizioni transitorie relative al decreto commissariale n. 17 del 20 marzo 2014 in materia di appropriatezza della funzione ospedaliera e modalità di remunerazione dei ricoveri attribuiti a DRG potenzialmente inappropriati

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per la Prosecuzione del Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013 e n. 18/2014;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 17 del 20 marzo 2014, pubblicato sul BURC n. 20 del 31/3/2014, sono state approvate le "*Linee guida per migliorare l'appropriatezza della funzione ospedaliera ed il potenziamento di forme alternative al ricovero*", ed è stato conseguentemente revocato il precedente decreto n. 58 del 30 settembre 2010, pubblicato sul BURC n. 68 del 18/10/2010;
- che con decreto commissariale n. 91 del 29 agosto 2013, pubblicato sul BURC n. 48 del 2/9/2013, in considerazione del percorso in itinere di elaborazione della nuova disciplina in materia di controlli di appropriatezza (soglie LEA), in accordo con le Associazioni di Categoria (giusto verbale dell'incontro del 19 luglio 2013, allegato al DCA 91/2013), fu disposto che le modalità dei controlli e della remunerazione dei ricoveri ospedalieri erogati dalle case di cura private oltre le soglie di appropriatezza LEA, stabiliti per il 2011 dal punto a) del verbale di intesa del 10 maggio 2012 tra la Regione e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, approvato dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, si applicassero anche per l'esercizio 2012;
- che nel medesimo DCA n. 91/2013 fu stabilito che i medesimi criteri di cui alla linea precedente, ai fini dei controlli di appropriatezza e dell'applicazione delle soglie LEA, si applicassero per analogia ed uniformità, sia per l'esercizio 2011, sia per l'esercizio 2012, alle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate dagli Ospedali Classificati, dal presidio ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria dei Padri Camilliani e, per quanto compatibili, alle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate in Campania dagli IRCCS privati;
- che l'applicazione dei controlli di appropriatezza è indispensabile – tra l'altro - per la definizione del saldo dei corrispettivi dovuti per l'esercizio 2013 dalle ASL alle case di cura private e dalla Regione agli ospedali posti direttamente a carico della Gestione Sanitaria Accentrata;

RITENUTO

- che risulta, quindi, opportuno e necessario disporre, in via transitoria, che le modalità dei controlli e della remunerazione dei ricoveri ospedalieri erogati dalle case di cura private oltre le soglie di appropriatezza LEA, stabiliti per il 2011 dal punto a) del verbale di intesa del 10 maggio 2012 tra la Regione e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, approvato dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 40 del 26/6/2012, si applicano anche alle prestazioni erogate nel corso del 2013 dalle case di cura private e, analogamente a quanto stabilito per il 2012 dal DCA n. 91/2013, anche alle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate nel 2013 dagli Ospedali Classificati, dal presidio ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria dei Padri Camilliani e, per quanto compatibili, alle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate in Campania dagli IRCCS privati;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DATO ATTO
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di disporre che, in via transitoria, le modalità dei controlli e della remunerazione dei ricoveri ospedalieri erogati dalle case di cura private oltre le soglie di appropriatezza LEA, stabiliti per il 2011 dal punto a) del verbale di intesa del 10 maggio 2012 tra la Regione e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, approvato dal decreto commissariale n. 66 del 19 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 40 del 26/6/2012, si applicano anche alle prestazioni erogate nel corso del 2013 dalle case di cura private e, analogamente a quanto stabilito per il 2012 dal DCA n. 91/2013, anche alle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate nel 2013 dagli Ospedali Classificati, dal presidio ospedaliero di S. Maria della Pietà di Casoria dei Padri Camilliani e, per quanto compatibili, alle prestazioni di ricovero ospedaliero erogate in Campania dagli IRCCS privati.
3. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", all'ARSAN ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria

(decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9.11.2012)

Decreto n. 3 del 12 agosto 2014

OGGETTO: Piano di stabilizzazione finanziaria – stato di attuazione - ulteriori linee di indirizzo per l'attuazione delle misure riguardanti: 1)l'eliminazione del disallineamento di cassa con le scritture del tesoriere mediante le sistemazioni contabili; 2) la verifica dei residui attivi e passivi; 3) la revisione dell'ordinamento contabile; 4) il riordino del personale e delle forme di incentivazione nel rispetto dei contrati collettivi nazionali e della legislazione nazionale, 5) la gestione del patrimonio, 6) il monitoraggio della situazione gestionale e contabile delle società partecipate e degli enti ed organismi regionali; 7) l'organizzazione degli Uffici; 8) la programmazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Visto il Piano di stabilizzazione finanziaria (di seguito, anche Piano), predisposto dal Presidente della Regione Campania, nella sua qualità di commissario *ad acta*, ai sensi dell'art. 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, tenendo conto delle osservazioni formulate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con nota prot. n. 24948 del 22 febbraio 2012 e nota n. 77080 del 30 giugno 2011;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 novembre 2012, con il quale il sottoscritto è stato nominato commissario *ad acta*, con il compito di adottare ed attuare gli atti indicati nel predetto Piano, nonché i successivi decreti di proroga dell'incarico, da ultimo il decreto del 23 maggio 2014, acquisito al protocollo della Regione il successivo 27 giugno;

Visto il proprio decreto n. 1 del 28 dicembre 2012, con il quale - ai fini della attuazione delle misure del Piano - veniva dato mandato ai Capi Dipartimento ed ai Coordinatori di Area di predisporre proposte di provvedimenti, conformemente alle procedure vigenti per l'adozione delle deliberazioni degli Organi ordinari della Regione ed in coerenza con le linee di indirizzo previste nel Piano medesimo e nel decreto commissariale;

Vista la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n. 1567/UDCP/GAB/CG del 31.01.2013, con la quale, in riferimento al citato decreto commissariale n. 1 del 28 dicembre 2012, venivano sottoposte all'attenzione dei Dirigenti Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento le misure poste dal Piano di stabilizzazione finanziaria e gli interventi previsti per la loro attuazione;

Visto il proprio decreto n. 1 del 3 giugno 2013, avente ad oggetto la verifica dello stato di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria;

Richiamati gli esiti dell'ulteriore verifica sull'attuazione del Piano, effettuata nel corso dell'incontro tenutosi con i Capi Dipartimento negli Uffici del Gabinetto in data 3 dicembre 2013, con particolare riferimento al riordino e alla razionalizzazione delle società partecipate e degli enti collegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista in particolare la legge finanziaria regionale n. 5 del l° maggio 2013, articolo 1, con la quale, in accoglimento degli emendamenti proposti dallo scrivente commissario *ad acta* in attuazione del Piano, sono state introdotte specifiche disposizioni normative, riguardanti tra l'altro:

- abrogazione delle norme mai finanziate in bilancio o che prevedono un finanziamento una tantum (comma 189);
- estensione, ai sensi dell'art. 77-ter, comma 10, del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, delle regole previste dal Patto di Stabilità agli Enti del territorio regionale (comma 158);
- disciplina dei debiti fuori bilancio (comma 12, lettera h);
- ricognizione dei trasferimenti, a carico del bilancio regionale, rivolti sia agli Enti territoriali che a soggetti esterni per misurarne la congruità rispetto alle finalità originarie ed alla loro dinamica intrinseca. Divieto di concessione di ulteriori somme a quei soggetti che non dimostrino di avere pienamente rispettato le disposizioni del Patto di Stabilità interno e quelle contenute nel decreto legge n. 78/2010. Necessità che i trasferimenti ulteriori siano comunque nuovamente autorizzati, al termine della relativa verifica (comma 159);
- divieto per gli enti privati che non rispettano le regole del Patto di Stabilità interno e quelle contenute nel decreto legge n. 78/2010 di ricevere contributi a carico del bilancio regionale (comma 36);
- previsione di un limite alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunque a disposizione della Regione. Censimento di tutti gli immobili di proprietà od in uso da parte della Regione, al fine di razionalizzare gli spazi, con l'obiettivo di ridurre l'onere complessivo, procedendo altresì alla redazione di un piano di dismissioni, cambio o ricontrattazione dei relativi canoni di affitto. Al termine di questo processo era prevista una riduzione dell'indice di occupazione pro-capite pari al 40% (articolo 8, comma 7, del D.L. 78/2010 (comma 161);

Vista ancora la citata legge regionale n. 5, con la quale, in armonia con il piano di stabilizzazione finanziaria, sono state introdotte ulteriori disposizioni, riconducibili alla revisione della spesa, rinvenibili all'articolo 1, riguardanti:

- la gratuità della partecipazione del personale in servizio presso la Giunta regionale a commissioni, tavoli tecnici e gruppi di lavoro riconducibili all'incarico d'ufficio (comma 5);
- la revisione, con delibera di Giunta, dell'entità dei compensi a carico di società pubbliche partecipate, controllate dalla Regione, spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e ai dirigenti (comma 6, 7 e 8);
- la disciplina - da adottare con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o della Giunta regionale – del trattamento economico annuo onnicomprensivo a chiunque spettante a carico delle finanze pubbliche regionali per gli emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con la Regione e gli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale (comma 15);
- la possibilità, per gli enti locali - che fruiscono di contributo regionale per il concorso al rimborso delle rate di mutuo - di estinzione anticipata dei mutui stessi con richiesta alla Regione di continuare a versare alle casse dell'ente, alle rispettive scadenze, la sola quota capitale residua al momento dell'estinzione (commi 163 e 164);
- l'autorizzazione alla fusione delle società regionali con le modalità da stabilire con provvedimento della Giunta regionale, previa intesa con il commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria (comma 11);
- la effettuazione delle spese finanziate dalle entrate generali di bilancio nei limiti dei relativi stanziamenti di previsione e delle effettive disponibilità di cassa. In coerenza con il Piano di stabilizzazione finanziaria, la citata legge regionale prevede che nel caso di spese correlate ad entrate vincolate è possibile procedere all'assunzione di impegni solo dopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'accertamento della relativa entrata, quando la riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, e solo dopo l'avvenuta riscossione negli altri casi;

- la razionalizzazione degli impegni di spesa con provvedimenti dei dirigenti, prevedendo la loro registrazione solo dopo aver controllato la regolarità della documentazione, la disponibilità dei fondi sul capitolo di bilancio e la corretta imputazione della spesa (articolo 1, comma 12, lettera a) che ha modificato l'articolo 3, comma 8, della legge di contabilità regionale).

Preso altresì atto delle seguenti ulteriori iniziative poste in essere ai fini del contenimento della spesa:

Razionalizzazione e riduzione delle spese dell'Amministrazione regionale:

1. la D.G.R. n. 53 del 28 febbraio 2014 ad oggetto: "Armonizzazione delle disposizioni relative all'acquisto dei quotidiani e periodici da parte degli organi di vertice politico-amministrativo della Giunta Regionale della Campania" ha previsto, nell'ottica del contenimento dei costi, una riduzione pari ad almeno il 20% della spesa massima per l'acquisto dei quotidiani e dei periodici, mediante la previsione del numero massimo di quotidiani e periodici acquistabili da ciascuno degli aventi diritto. La D.G.R. n. 53/2014 ha trovato esecuzione con nota prot. n. 218709 del 27/03/2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, a mezzo della quale sono stati comunicati agli aventi diritto, con decorrenza dal primo aprile, i nuovi limiti all'acquisto di quotidiani e periodici e le relative modalità operative.

   Obiettivo: conseguimento del risparmio, al 31/12/2015, sulla spesa pe l'acquisto di quotidiani e periodici di oltre il 20% su base annuale, rispetto al 2013.

2. con nota prot. n. 387907 del 06/06/2014, il Direttore Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato i nuovi budget mensili delle schede carburante assegnate agli aventi diritto. Detti budget sono stati individuati in ossequio alle direttive formulate dall'Assessore al Demanio e Patrimonio con nota prot. n. 358/S del 04/06/2014, in linea con le previsioni di cui all'art.15 decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, in cui è stabilito che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

   Obiettivo: al 31/12/2014, riduzione della spesa per carburanti di circa il 50% rispetto alla spesa sostenuta per la stessa voce nel 2011.

3. riduzione percentuale degli oneri per manutenzione autovetture rispetto ai costi del 2013. La U.O.D. 05 Gestione Beni – Cassa Economale - Supporto Sedi sta procedendo al completamento degli atti di gara per la manutenzione dell'autoparco.

   Obiettivo: rispetto alla base d'asta bandita per il triennio scorso, riduzione di almeno il 10% della spesa per la manutenzione dell'autoparco regionale.

4. regolamentazione attività della Centrale acquisti. Il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali con nota prot. n. 247021 dell'08/04/2014 ha invitato i Capi Dipartimento e i Direttori Generali a chiudere l'iter amministrativo delle eventuali gare in corso, atteso che, a decorre dall'1/07/2014, tutte le strutture devono fare riferimento alla Centrale Unica per gli Acquisti. La Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha diramato la nota prot. n. 451012 del 01/07/2014, che, nelle more della redazione del Disciplinare che dovrà regolamentare l'attività della Centrale Acquisti

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale, ha fornito le relative indicazioni di massima. A tale riguardo, la U.O.D. 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione ha chiesto l'assegnazione di tre unità di personale, titolare di posizione organizzativa, per lo svolgimento delle relative attività (rif. prott. nn. 247243 dell'8/04/2013, 264140 del 14/04/2014; 302606 del 2/05/2014; 410683 del 16/06/2014).

Obiettivo: redazione entro il 31/10/2014 del Disciplinare dell'attività della Centrale acquisti regionale.

Dato atto che, su sollecitazione dello scrivente, con decreto n. 8 del 10 dicembre 2013 del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali è stato costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare con il compito di elaborare le linee guida per il riordino della normativa regionale, in materia di programmazione, bilancio e contabilità, adeguandola ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, nonché con il compito di implementare il sistema dei controlli. Tra l'altro, in attuazione di specifiche misure del Piano di stabilizzazione finanziaria, il nuovo ordinamento disciplinerà, tra l'altro, in maniera organica, la materia dei debiti fuori bilancio, rispetto a quanto già disposto con la citata legge finanziaria regionale 2013 (art. 1, comma 12, lettera h), prevedendo i presupposti e i limiti per il riconoscimento della loro legittimità, che formeranno poi oggetto della prevista circolare. Il nuovo ordinamento disciplinerà sul piano operativo il processo di programmazione di bilancio, in particolare quello riguardante la redazione del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (D.E.F.R.), in coerenza con il decreto legislativo n. 118/2011 e le finalità normativamente previste, richiamate nella nota del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, prot. 2014.0292199 del 29 aprile 2014. Detto documento, costituente atto di indirizzo per l'attività di governo della Regione, degli enti, delle aziende e delle agenzie regionali, ancorché previsto dall'articolo 59 dello Statuto, non risulta infatti mai approvato. Come detto, al gruppo di lavoro è stato anche affidato il compito di redigere un testo normativo che disciplini in modo organico il sistema dei controlli, che dovrà necessariamente essere esteso alle strutture decentrate (comprese le società partecipate e gli enti regionali), istituzionalizzando una apposita Struttura tecnica per i controlli di natura contabile e più in generale di natura finanziaria. A tal fine, va portato a completamento l'impianto normativo mediante il potenziamento dell'intervento, da parte dei Servizi finanziari della Regione, nelle procedure legislative ed amministrative che comportino oneri a carico del bilancio, al fine di verificarne la compatibilità con gli strumenti programmatici della Regione, con i vincoli finanziari e normativi nazionali e comunitari, nonché con i programmi di risanamento della finanza regionale. In particolare, in attuazione di quanto previsto dal Piano di stabilizzazione finanziaria (paragrafo 5.1), andrà istituita presso la Giunta regionale una struttura tecnica per la verifica della corretta redazione della relazione tecnico-finanziaria, da presentare a corredo di tutte le proposte di legge e di deliberazione della Giunta. E' anche previsto che tale Struttura, da porre alle dipendenze dell'Ufficio Legislativo del Presidente, avvalendosi di un'unità operativa messa a disposizione dell'area bilancio, emetta pareri preventivi ed obbligatori e che, in mancanza, gli atti non potranno essere messi all'ordine del giorno della Giunta regionale. E ciò al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure di spesa, in raccordo con l'attività di programmazione e monitoraggio della spesa stessa.

Richiamate - ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria richiesta dal commissario *ad acta* - le indicazioni fornite con i resoconti degli incontri di lavoro tenutisi con i vari livelli della Struttura organizzativa della Giunta regionale (Gabinetto, Dipartimenti, Direzioni Generali e U.O.D.) e quelle contenute in specifiche note aventi ad oggetto, in particolare, il riordino e la razionalizzazione delle società partecipate e degli enti ed organismi regionali, il trattamento economico accessorio del personale dipendente, la gestione del patrimonio e la risoluzione delle problematiche riguardanti i residui, in particolare quelli attivi (da riaccertare), isospesi di entrate

fonte: http://burc.regione.campania.it

(provvisoriamente contabilizzate, a fine esercizio, nelle partite di giro nelle more dell'accertamento e riscossione sui pertinenti capitoli di entrata), nonché il disallineamento tra la cassa del tesoriere e quella contabile della Regione per effetto della mancata regolarizzazione dei pagamenti eseguiti su assegnazione dell'Autorità Giudiziaria. Richiamati in particolare i seguenti resoconti degli incontri di lavoro tra il commissario e i dirigenti della Struttura, trasmessi, tra gli altri, al Capo di Gabinetto e ai Capi Dipartimento:

- 11 giugno 2013: ricognizione del patrimonio;
- 12 giugno 2013: interventi su società partecipate e comunità montane;
- 13 giugno 2013: problematiche di natura finanziaria, riguardanti in particolare la verifica dei residui attivi e passivi, l'istituto della perenzione e il disallineamento della cassa del tesoriere con quella contabile e la perenzione dei residui;
- 17 giugno 2013: trattamento economico accessorio del personale dipendente, in particolare la costituzione dei fondi e l'utilizzo delle relative risorse;
- 11 luglio 2013: riordino e razionalizzazione delle società partecipate dell'area Ecologia, Ambiente, Protezione civile e Area Sviluppo; ATO – Consorzi;
- 11 luglio 2013: riordino EPT e Aziende di Soggiorno, Autorità di Bacino;
- 26 luglio 2013: riordino Agenzie ARLAS e ACAM;
- 1 agosto 2013: riordino Agenzia ARCADIS;
- 5 agosto 2013: riordino ARPAC;
- 10 settembre 2013: riordino del personale e delle forme di incentivazione; trasferimento personale e funzioni agli enti locali; riorganizzazione della struttura amministrativa;
- 13 settembre 2013: revisione dell'ordinamento contabile, della struttura del bilancio e degli strumenti di programmazione;
- 23 settembre 2013: riordino delle società partecipate;
- 14 ottobre 2013: interventi previsti per le fondazioni;
- 11 novembre 2013: progetto di legge "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania" – emendamenti proposti dal commissario *ad acta*;
- 25 novembre 2013: riordino comunità montane;
- 2 dicembre 2013: assunzione vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- 3 dicembre 2013: verifica stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano di stabilizzazione finanziaria per le società partecipate, enti ed organismi dipendenti dalla Regione;
- 20 dicembre 2013: misure riguardanti lo sfoltimento dell'organico del personale dipendente e trattamento economico accessorio;
- 9 gennaio 2014: decentramento funzioni e personale;
- 23 gennaio 2014: gestione del demanio e del patrimonio;

Visto il proprio decreto n. 2 del 9 settembre 2013, con il quale venivano individuati gli obiettivi riguardanti: i) la ricognizione dei beni costituenti il patrimonio e il demanio regionale; ii) l'ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio; iii) la riduzione dei fitti passivi. Vista anche la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 679 del 30 dicembre 2013, con la quale è stata approvata la ricognizione e la valutazione del patrimonio disponibile ed indisponibile della Regione Campania, in attuazione del disposto di cui alla L.R. n. 4 del 15 marzo 2011 – articolo 1, comma 156 - e dello stesso decreto commissariale n. 2 del 9 settembre 2013 (lett. A, comma 1);

Tenuto conto che, in relazione a quanto richiesto con il citato decreto commissariale n. 2 del 9 settembre 2013 e successiva nota della Direzione Generale Demanio e Patrimonio prot. n. 833512 del 4/12/2013, non tutti i Coordinatori di Area hanno provveduto - in applicazione della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 ("Disciplina dei beni regionali") – a fornire l'elenco dei beni immobili a

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsiasi titolo acquisiti, costruiti e/o alienati, all'Area Demanio e Patrimonio, al fine di consentire ad essa la ricognizione di cui alla L.R. 15 marzo 2011, n. 4 (articolo 1, comma 156);

Ribadita la necessità, ai fini di una più razionale gestione dei beni, di porre in essere gli adempimenti richiesti per la realizzazione degli obiettivi indicati nel citato decreto commissariale n. 2 del 9 settembre 2013, in merito alla suddivisione in *cluster* individuati sulla base della localizzazione dei cespiti, della condizione giuridica, della categoria catastale e/o di specifiche particolari caratterizzazioni. In dettaglio, con detto decreto si disponeva che, per ciascun bene, venissero riportati i rispettivi identificativi, la condizione giuridica (disponibile – indisponibile), i dati catastali, il diritto di godimento, il valore riportato in consistenza, l'attuale utilizzazione (ufficio/altri fini istituzionali/in locazione/in concessione/libero). Si disponeva altresì che gli elenchi venissero accompagnati da idonea relazione descrittiva dell'attività svolta. Specifici obiettivi venivano anche individuati per i fabbricati e terreni che costituiscono il demanio regionale (marittimo, idrico, stradale, ferroviario, culturale, ecc) e quelli che compongono il "patrimonio infrastrutturale della Regione". Obiettivi venivano anche indicati in tema di razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio, dei fitti passivi e degli spazi ad uso ufficio, con invito a porre in essere le iniziative correlate alle dismissioni, al cambio o alla ricontrattazione dei canoni di affitto, nonché alla ottimizzazione degli spazi destinati ad archivi, secondo il disposto di cui alla L.R. 24/12/2012, n. 38, art. 11, comma 5 , con particolare riguardo allo scarto dei documenti degli uffici di cui al Piano triennale previsto dalla medesima normativa.

Vista altresì la propria nota prot. n. 6 del 13 febbraio 2014, di trasmissione del resoconto dell'incontro del 23 gennaio 2014, con la quale la Direzione Generale per le Risorse Strumentali veniva invitata a porre in essere i conseguenti adempimenti richiesti in merito alla "valorizzazione del patrimonio regionale" (misure nn. 40 e 49) e alla istituzione della centrale acquisti;

Preso atto che - come rappresentato dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - in attuazione delle Misure nn. 40 e 49 del Piano di stabilizzazionesono stati adottati gli atti di seguito riportati, finalizzati al conseguimento degli indicati obiettivi:

a. Razionalizzazione sedi uffici regionali
   a.1 Sedi di Napoli: la D.G.R. n. 178 del 5 giugno 2014, ad oggetto: "Razionalizzazione delle sedi degli uffici regionali di Napoli - determinazioni programmatiche", ha incaricato la Direzione Generale per le Risorse Strumentali di approfondire l'analisi di fattibilità del trasferimento degli Uffici della Giunta regionale ubicati nella città di Napoli presso l'ex Collegio Ciano – ex sede NATO di Bagnoli della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia, instaurando i necessari rapporti con la stessa Fondazione e assegnando alla stessa Direzione il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione, avvenuta sul BURC n. 40 del 16 giugno, per sottoporre all'approvazione della Giunta una proposta di programmazione finanziaria e strategica per il conseguente avvio delle procedure di trasferimento degli uffici di Napoli e provincia presso la ex sede NATO di Bagnoli.

   Obiettivo: sottoposizione, entro il 16 agosto 2014, da parte della Direzione Generale per le Risorse strumentali, alla Giunta Regionale dello studio di fattibilità previsto dalla D.G.R. n. 178/2014.

   a.2 Altre sedi: La U.O.D. 04 - Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager - sta predisponendo un progetto definitivo relativo alla messa in sicurezza ed adeguamento funzionale del primo piano del complesso regionale ex CIAPI di S. Nicola la Strada (CE), al fine di destinarne i locali ad uffici regionali allocati presso edifici in fitto (edificio presso il Centro Direzionale di Caserta presso via Arena).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo: ultimazione lavori, riconsegna locali Centro Direzionale di Caserta e conseguente trasferimento del personale entro il 30/06/2015.

b. Gestione del patrimonio immobiliare della Regione Campania:

b.1 Rispetto alla criticità rappresentata dalla riscossione dei fitti attivi, la Corte dei Conti con nota prot. V2010/01451/Esp del 28 maggio 2014, richiamata la problematica dell'occupazione abusiva degli immobili di proprietà regionale provenienti dalla disciolta Opera nazionale Combattenti, delineata dall'ex A.G.C. Demanio e patrimonio, con propria relazione del 13/01/2010 ha chiesto un resoconto aggiornato della vicenda che evidenzi la eliminazione o la regolarizzazione delle occupazioni-detenzioni di detti beni. Il relativo riscontro è stato fornito con prot 486029 del 11/07/2014 all'Assessore al Demanio e Patrimonio che ha relazionato alla Corte dei Conti con nota prot. n. 460/S del 11/07/2014.

Il Direttore Generale per le Risorse Strumentali, con nota prot. n. 501673 del 18/07/2014, ha richiesto ad uno Studio notarile la formulazione di un parere circa la possibilità di rendere valido il trasferimento di aree rientranti nel patrimonio disponibile della Regione Campania in favore di soggetti occupanti senza titolo o con regolare titolo concessorio, i quali hanno realizzato sulle aree medesime opere e manufatti in assenza di qualsivoglia autorizzazione dell'Ente e di qualsivoglia titolo edilizio per le quali non si è provveduto ad attivare il relativo procedimento di sanatoria.

Come noto, il D.L. n. 133 del 30/11/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 5 del 29/01/2014, all'art. 3, prevede l'adozione di una delibera recante l'elenco dei beni da dismettere.

Obiettivo: presentazione alla Giunta regionale di uno schema di deliberazione, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 3 del D.L. n. 133 del 30/11/2013, convertito con modificazioni in L. n. 5 del 29/01/2014;

b.2 Il Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, con nota prot. n. 311202 del 07/05/2014, facendo seguito alla riunione tenutasi il precedente 17 aprile tra l'Avvocatura regionale e la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, invitava ad individuare 10 unità di personale, di cui almeno 5 laureate in giurisprudenza per la costituzione di una *task force* per il recupero dei crediti relativi ai fitti attivi. Il Direttore Generale per le Risorse Umane con nota prot. n. 425686 del 20/06/2014 prendeva atto del personale individuato e assegnava un budget di lavoro straordinario per il periodo luglio-dicembre 2014. La *task force* si è insediata in data 17 luglio 2014.

Obiettivo: istruttoria di almeno 150 pratiche giacenti presso la U.O.D. Patrimonio regionale e attivazione delle procedure più snelle di recupero dei canoni non corrisposti entro il 31 dicembre 2014.

c. Ricognizione dei beni immobiliari sia del demanio che del patrimonio. Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, comporta la necessità di modificare il processo sino ad ora posto in essere dal Settore Demanio e Patrimonio, ai fini della redazione della Consistenza Patrimoniale. La banca dati relativa ai beni immobili di proprietà regionale dovrà essere, infatti, adeguata alla cennata previsione normativa in materia di armonizzazione dei bilanci che pone a base del bilancio economico patrimoniale dell'Ente l'indicazione e la valutazione, per ciascun cespite, dei seguenti dati: anno di acquisizione; costo di acquisizione o di costruzione ovvero valore iniziale; coefficiente di ammortamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

quota annuale di ammortamento; fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio; valore, compreso quello di dismissione; plusvalenza; minusvalenza; incrementi di valore dell'immobile.

Obiettivi:

- entro il 31 ottobre 2014, inserimento nella banca dati degli elementi indispensabili ai fini dell'elaborazione del conto economico-patrimoniale;
- implementazione continua ed aggiornamento del fascicolo fabbricato.

Ravvisata (e ribadita) la necessità, ai fini dell'adozione dei residui provvedimenti previsti nel Piano di stabilizzazione finanziaria, di responsabilizzare le competenti Direzioni Generali nello svolgimento delle attività preparatorie ed istruttorie di competenza, in considerazione anche della mancata messa a disposizione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e della Regione, di una struttura di supporto al commissario;

Dato atto della significativa riduzione dei residui attivi, ammontanti al 31.12.2013 ad euro 11.960.082.621,46, rispetto all'importo di euro 23.881.721.362,51 al 31.12.2010; dato altresì atto della riduzione dei residui passivi che al 31.12.2013 erano pari ad euro 8.747.710.122,80, a fronte di quelli al 31.12.2010, ammontanti ad euro 18.264.389.446,82;

Dato altresì atto della parziale sistemazione contabile dei "sospesi" riguardanti le entrate provvisoriamente accertate e riscosse alla chiusura dell'esercizio nelle partite di giro, nelle more della esatta imputazione ai pertinenti capitoli di entrate. Al 31 dicembre 2013, la massa dei sospesi di entrata (data dagli accertamenti e dai residui passivi delle partite di giro) ammontava complessivamente ad euro 3.786.227.827,15. Essa è sensibilmente inferiore al picco contabilizzato al 31/12/2010, di euro 12.612.693.738,40). Alla data del 13 giugno 2014, la massa dei sospesi risulta ulteriormente ridotta, attestandosi nella cifra di euro 2.201.885.805,78;

Ravvisata in particolare la necessità di implementare le attività volte alla sollecita eliminazione del disallineamento tra la cassa del tesoriere e quella contabile della Regione, per effetto della mancata sistemazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere su ordinanze di assegnazione; e ciò anche per gli evidenti riflessi che la mancata regolarizzazione contabile dei sospesi in questione ha sulla disponibilità di cassa (per il mancato totale svincolo dei pignoramenti) e sul rispetto del patto di stabilità;

Visto il piano di stabilizzazione finanziaria che prevede la creazione di una banca dati per la gestione dei pignoramenti, anche con l'obiettivo di scongiurare il rischio di duplicazione dei pagamenti e la istituzione di tavoli tecnici (*paragrafi 7.2.3 e 7.2.4*);

Ravvisata la necessità di accelerare le operazioni di verifica dei residui, specie quelli attivi, stante che, tra l'altro, la loro non attendibilità determina una falsa rappresentazione del risultato complessivo di amministrazione;

Vista la nota del Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, prot. 0324326 del 12.05.2014, ad oggetto lo stato di attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria;

Vista la nota dello scrivente prot. Commaps/11 del 28 febbraio 2014, priva di riscontro, con la quale veniva chiesto ai Dirigenti dell'Area Bilancio di conoscere la situazione aggiornata dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2013, distinta per anno di formazione, con l'indicazione, per ciascun residuo, della Direzione Generale di riferimento e del nominativo del dirigente responsabile della loro gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viste le proprie note prot. n. 4 del 20 gennaio 2014 e n. 24 del 1° aprile 2014, con le quali, all'esito di vari incontri con la Dirigenza, veniva sollecitata: i) la ricognizione analitica dei fondi del personale dirigente e non dirigente, dando evidenza alle singole voci costitutive (comprese quelle eterofinanziate), con l'indicazione delle relative fonti normative; ii) la redazione di un documento che evidenziasse il *trend* delle risorse utilizzate negli anni passati, distintamente per ciascun istituto contrattuale, sottolineando la necessità della contrattazione decentrata per l'utilizzo delle risorse medesime nel rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dai contratti collettivi nazionali di lavoro e nell'ambito delle specifiche linee strategiche disegnate dall'Amministrazione, nonché di quelle indicate nel piano di stabilizzazione finanziaria;

Vista la specifica misura del Piano di stabilizzazione finanziaria, concernente la revisione della struttura amministrativa e degli Uffici della Giunta regionale, da realizzare anche mediante riduzione e razionalizzazione degli uffici dirigenziali e loro riorganizzazione in strutture più complesse che consentano l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni nel rispetto del blocco delle assunzioni.

Visti il Regolamento del 15 dicembre 2011, n. 12, che disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale della Campania e la D.G.R. n. 191 del 12 aprile 2012, che ha individuato in n. 350 le strutture di livello dirigenziale della Giunta regionale;

Considerato che, al momento, a distanza di oltre due anni dalla individuazione degli Uffici con la predetta D.G.R. n. 191 del 12 aprile 2012, per diverse strutture non risulta ancora conferito alcun tipo di incarico dirigenziale, neppure *ad interim*, e che pertanto occorre procedere alla loro eliminazione, e che, comunque, in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, occorre procedere alla riorganizzazione degli Uffici in strutture più complesse;

Vista la propria nota prot. n. 8 del 25 febbraio 2014, con la quale - a seguito dell'incontro con i Capi Dipartimento del 3 dicembre 2013, avente ad oggetto lo stato di attuazione delle misure previste dal piano di stabilizzazione finanziaria per le società partecipate, enti ed organismi dipendenti dalla Regione – venivano sollecitati gli adempimenti istruttori richiesti con nota prot. n. 65 del 4 novembre 2013, nonché con i resoconti di precedenti incontri con i dirigenti e con nota prot. n. 53 dell'11 ottobre 20130, offrendo la propria disponibilità a partecipare agli incontri operativi che a tal fine sarebbero stati organizzati dai Capi Dipartimento. In particolare, per ciascuna società, ente ed organismo, veniva chiesto di definire, per gli anni dal 2008 al 2012, un documento di sintesi contenente dati ed informazioni, concernenti l'attività svolta, il numero e il costo del personale dipendente, i costi per consulenze, il numero di personale distaccato e comandato, il costo degli organi sociali, i rapporti di collaborazione, le risorse finanziarie a qualunque titolo erogate dalla Regione, le eventuali ricapitalizzazioni, lo stato delle operazioni per le società in liquidazione, i risultati di esercizio, il patrimonio netto ed altri dati ritenuti utili ai fini della valutazione sul mantenimento della partecipazione e del riordino previsto dal piano di stabilizzazione finanziaria. Con la richiamata nota n. 70 del 6 dicembre veniva inoltre richiesto che venisse costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare, con personale interno, per la preliminare e necessaria fase di analisi istruttoria, sulla scorta anche di quanto precisato dal Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente, prot. n. 16411/UDC/GAB/UL del 17 ottobre 2013, circa l'individuazione degli oneri complessivi, dei criteri e delle modalità per il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa;

Tenuto conto che, nonostante le linee di indirizzo fornite dallo scrivente nei resoconti delle riunioni con i Dirigenti delle varie Strutture organizzative, e in altre note in esito agli stessi, e le specifiche disposizioni impartite dall'Assessore al Bilancio (si veda in particolare la nota prot. n. 393 del 19 marzo 2013) a tutti i Coordinatori di Area ed ai dirigenti di settore, nonché al Tesoriere Banco di Napoli, la problematica del disallineamento di cassa e della sistemazione contabile dei sospesi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tesoreria non risulta ancora risolta, stante che, come evidenziato nella citata nota, continuano ad accumularsi sospesi in misura maggiore di quelli regolarizzati. Al riguardo, molto opportunamente le istruzioni fornite dall'Assessore al Bilancio con la richiamata nota sottolineano che la soluzione dell'annosa problematica dei disallineamenti può essere definitivamente conseguita solo con l'impegno di tutti i responsabili dei diversi uffici al rispetto della procedura dallo stesso dettata;

Tenuto conto che i Capi Dipartimenti hanno fornito solo parziale riscontro alle note sopra richiamate, volte ad acquisire gli esiti della richiesta attività istruttoria in materia di riordino e razionalizzazione delle società partecipate ed enti collegati. Per completezza di informazione, si fa presente che con nota prot. 2014.0175857 del 12 marzo 2014, il Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, in risposta al sollecito del commissario ad acta prot. n. 8 del 25 febbraio 2014, ha comunicato di aver trasmesso ai Capi Dipartimento (con nota n. 154457 del 4 marzo 2014), le schede con i dati contabili triennali delle società partecipate direttamente e indirettamente in via maggioritaria, tenendo presenti le indicazioni fornite dal commissario ad acta con nota n. 65 del 4 novembre 2013, nonché la scheda riepilogativa aggiornata dei risultati di esercizio dal 2007 al 2012, con l'indicazione delle fonti di copertura utilizzate, per consentire il rispetto della previsione dell'articolo 1, comma 14, della legge regionale 4/2011, che dispone la limitazione agli interventi di ricapitalizzazione e copertura perdite che l'amministrazione regionale può effettuare;

Tenuto altresì conto delle carenze organizzative in più occasioni rappresentate dalla Struttura ai fini della completa attuazione delle misure del piano di stabilizzazione finanziaria;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 gennaio 2014, con il quale è stata disposta la nomina del Consigliere Massimo Gerli a commissario *ad acta* per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania. In particolare, detto decreto, adottato su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dispone che il predetto commissario *ad acta* viene nominato con la funzione di provvedere alla riorganizzazione delle società del polo ambientale, disposta dalle regionali nn. 1/2012 e 5/2013, nonché al riordino delle società operanti nei settori finanziario, dello sviluppo, dell'innovazione e dell'ICT, unito alla dismissione delle partecipazioni societarie non strategiche, di cui alla legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15, diverse da quelle nel settore del Trasporto Pubblico Locale;

Richiamati gli esiti dell'incontro tenutosi in data 16 giugno 2014 presso il Gabinetto del Presidente con la partecipazione dei Vice Capi di Gabinetto, i Capi Dipartimento, il Commissario Massimo Gerli e lo scrivente, nel corso del quale veniva tra l'altro concordato che, alla luce di quanto disposto con il citato decreto ministeriale di nomina, il predetto commissario ha competenza generale ed esclusiva in materia di riordino e razionalizzazione di tutte le società partecipate, ad eccezione di quelle operanti nel settore dei trasporti;

Evidenziato che nel corso della predetta riunione lo scrivente rappresentava l'esigenza che venisse garantita la dovuta collaborazione al commissario *ad acta* da parte della Struttura amministrativa regionale nell'assolvimento dei lavori istruttori e preparatori, necessari per l'attuazione delle residue misure del piano di stabilizzazione finanziaria, in conformità delle linee di indirizzo contenute nel piano stesso e nelle note di indirizzo dello scrivente;

Richiamata ancora una volta l'attenzione sul carattere indifferibile e vincolante degli interventi indicati nel Piano, il che implica anche l'obbligo di non adottare e/o di rimuovere provvedimenti che ostacolino l'attuazione del Piano medesimo;

Ribadito che la Giunta regionale ed il Consiglio regionale sono pertanto tenuti a condividere il percorso delineato dal Piano, al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità complessive, contribuendo a far sì che l'azione degli uffici - dei quali i singoli assessori si

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvalgono nell'esercizio delle competenze loro delegate - si uniformi pienamente agli obiettivi del Piano stesso e rimuova ogni elemento che possa ostacolare il loro raggiungimento.

DECRETA

1. la premessa si ha qui per ripetuta per formare parte integrante del presente provvedimento;

2. di invitare i Capi Dipartimento e i Direttori Generali a comunicare al commissario *ad acta,* per quanto di competenza, per ciascuna residua misura del piano di stabilizzazione finanziaria, i nominativi dei dirigenti e dei funzionari (e relativi recapiti) incaricati dello svolgimento dell'attività istruttoria e preparatoria. Tanto si rende necessario anche in ragione del fatto che né il Ministero né la Regione hanno provveduto a costituire una struttura di supporto al commissario *ad acta*, che peraltro appare necessaria alla luce della complessità delle residue attività da svolgere, peraltro in mancanza di un budget di spesa;

3. di invitare i Capi Dipartimento a disporre, di intesa con i competenti Direttori Generali, lo svolgimento dell'attività istruttoria richiesta in conformità delle linee di indirizzo indicate nel piano medesimo e quelle fornite dal commissario *ad acta* nei documenti e note riportati in narrativa, fornendo ai predetti dirigenti e funzionari le occorrenti istruzioni operative, ritenute necessarie per assicurare la correttezza e la regolarità degli adempimenti richiesti;

4. di sollecitare, in particolare, tenuto conto dei ritardi e problematiche segnalati con le note richiamate nelle premesse, la sistemazione delle carte contabili per la eliminazione del disallineamento tra la cassa del tesoriere e quella risultante dalla contabilità della Regione; e ciò avuto anche riguardo agli inevitabili riflessi che la mancata regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere su assegnazione dell'autorità giudiziaria ha sul patto di stabilità e sulla disponibilità di cassa per il mancato totale svincolo dei pignoramenti; a tale proposito si segnala l'urgente necessità di individuare, per ciascuna struttura organizzativa, i nominativi dei dirigenti responsabili tenuti a fornire, all'Ufficio Bilancio, gli elementi necessari per le conseguenti operazioni di regolarizzazione mediante l'emissione dei mandati di pagamento sui pertinenti capitoli di spesa;

5. di invitare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie a porre in essere, in attuazione della misura prevista dal Piano di stabilizzazione finanziaria, quanto di competenza per il graduale adeguamento del fondo per la reiscrizione dei residui perenti;

6. di invitare i Capi Dipartimenti e i Direttori Generali a compiere quanto di competenza, affinché i dirigenti responsabili della gestione dei residui attivi e passivi, opportunamente supportati dalla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, procedano sollecitamente alla verifica richiesta e da ultimo sollecitata dallo scrivente commissario con nota prot. n. 11 del 28 febbraio 2014. A tal fine, si ravvisa l'esigenza che ciascun Direttore Generale individui un proprio dirigente, da segnalare **entro dieci giorni** dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie (e al commissario *ad acta*), con il compito di coordinare e monitorare le attività all'interno di ciascuna Direzione Generale. Ai fini della accelerazione delle richieste attività di verifica, appare opportuno che l'Amministrazione regionale riconduca tali attività in apposito piano di lavoro incentivato a carico e nei limiti del fondo delle risorse decentrate. Per i dirigenti, tali attività dovranno formare oggetto di specifici obiettivi valutabili ai fini della retribuzione di risultato;

7. di invitare i Capi Dipartimenti e i Direttori Generali a compiere quanto necessario affinché i dirigenti delle U.O.D. delle varie Direzioni Generali vengano sollecitati (e responsabilizzati) a fornire le notizie necessarie alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'accertamento (e riscossione) sui pertinenti capitoli di bilancio, delle entrate provvisoriamente "appoggiate" sulle partite di giro per mancata o incompleta causale indicata nei flussi di cassa del tesoriere. Ai fini della semplificazione della procedura in atto e dell'accertamento di profili di responsabilità per la mancata o tardiva regolarizzazione delle operazioni in sospeso, appare opportuno che tali flussi vengano estesi a tutte le Direzioni Generali per la individuazione delle entrate di propria competenza e la tempestiva regolarizzazione mediante la emissione delle disposizioni di accertamento e riscossione ai sensi dell'articolo 30 della legge di contabilità n. 7/2002. E ciò anche in ragione del fatto che in virtù del decreto legislativo 118/2011 la riscossione deve essere disposta entro sessanta giorni dall'avvenuto accredito;

8. preso atto della nota della Direzione Generale per le Risorse Umane U.O.D. Trattamento economico personale, prot. n. 2014. 0373864 del 30/5/2014, con la quale - in parziale riscontro della propria nota prot. 4/Commaps del 20/1/2014, sollecitata in data 1° aprile 2014 (nota prot. 24/Commaps), - è stato quantificato per le annualità 2009-2013 lo "spesato" dei vari istituti del trattamento accessorio del personale del comparto, si rinnova l'invito, già in precedenza formulato con mail del 7/8/2013, a provvedere alla ricostituzione dei fondi delle risorse decentrate del comparto e dei dirigenti, dando evidenza alle singole voci costitutive (comprese quelle eterofinanziate), con l'indicazione delle relative fonti normative. Al riguardo, si sottolinea che l'utilizzo delle risorse in questione deve formare oggetto di contrattazione decentrata integrativa, con cadenza annuale, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni dettate dai contratti collettivi nazionali di lavoro, ovviamente nell'ambito delle specifiche linee strategiche disegnate dall'Amministrazione e in armonia con quelle contenute nel piano di stabilizzazione finanziaria. Com'è noto, questo prevede la ricognizione in ordine all'applicazione degli istituti contrattuali connessi al salario accessorio, soprattutto nelle forme di indennità fisse, al fine di pervenire ad una gestione premiante dell'efficienza, all'equa distribuzione delle risorse, nonché al risparmio che ne consegue. Quanto alle risorse variabili ex art 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, si osserva che le stesse, previste nell'anno 2003 in complessive euro 18.088.010,26, risultano stabilizzate negli anni successivi per effetto della L.R. 12/11/2004, n. 9, per il finanziamento degli istituti stabili. Al riguardo, si ritiene utile rappresentare che non risultano indicati i criteri di quantificazione di tali risorse, in relazione ai processi di riorganizzazione e agli istituti economici contrattuali da finanziare. Ciò appare necessario alla luce del fatto che dette risorse possono essere evidentemente determinate nella misura strettamente necessaria per il finanziamento dei vari istituti contrattuali economici applicati nell'ambito del progetto di miglioramento, essendo vietata qualsiasi forma di stabilizzazione e, quindi, la loro destinazione alla "ordinaria" produttività, già incentivata con le altre risorse del fondo. Si segnala inoltre in termini generali la necessità che le modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive, eventualmente previste, vengano puntualmente definite in sede di contrattazione decentrata e nelle relative relazioni (tecnico-finanziaria e ed illustrativa), ponendo in evidenza i concreti risultati da raggiungere ad alta visibilità interna ed esterna, verificabili dall'utenza di riferimento (esempio: minori tempi di attesa per una prestazione o per la conclusione di un procedimento); ciò implica la necessità di far ricorso a predeterminati standard ed indicatori di qualità e di quantità e, quindi, di disporre di adeguati strumenti di verifica e controllo. Ancora: le risorse in questione possono essere rese disponibili solo a consuntivo dopo la verifica del raggiungimento del programmato livello dei servizi da parte dei servizi di controllo interno. Pertanto, le stesse, essendo sottoposte a condizione, devono formare oggetto di una specifica clausola nel contratto decentrato di verifica e certificazione del raggiungimento dei risultati da parte dei servizi di controllo interno. Ne discende che le risorse aggiuntive in questione non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi con generico riferimento al miglioramento dei servizi, ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

vincolate a specifici e aggiuntivi obiettivi. Al riguardo, va rilevato che presso la Giunta Regionale l'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo stipulato risale al 19 ottobre 2001 e che accordi successivi, intervenuti nel 2004 e 2006, non risultano perfezionati nel rispetto della vigente normativa con formale stipula del contratto. Al riguardo, va richiamato l'articolo 8 del citato contratto del 19 ottobre 2001, secondo il quale i contratti hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali, fatte salve le materie che per loro natura richiedano tempi diversi o verifiche periodiche; lo stesso prevede che l'utilizzo delle risorse è determinato in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale. Si sottolinea pertanto la urgente necessità di rideterminazione dei fondi delle risorse decentrate del personale del comparto e di quelli relativi al personale dirigente, nonché di una urgente contrattazione in merito all'utilizzo delle risorse medesime, nel rispetto dei vincoli e condizioni sopra esposti. Nelle more, la Direzione Generale delle Risorse Umane è invitata a consegnare al commissario ad acta gli eventuali contratti stipulati con la Parte Sindacale per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie del fondo, successivi a quello del 9 ottobre 2001 (e provvedimenti deliberativi connessi), il registro degli accordi di cui all'articolo 14, comma 5, del Protocollo di Intesa del 19/10/2001 e la relativa documentazione a corredo (relazione illustrativa tecnico-finanziaria del dirigente del Settore AA.GG. del Personale e certificazione dell'eseguito controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione da parte del Dirigente del Settore Bilancio (ex articolo 8, comma 3, protocollo di intesa del 19/10/2001). Analoga richiesta viene formulata per il personale dirigente. In relazione a quest'ultimo, va inoltre segnalata la necessità di tener conto della nota del Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali prot. 2014.0166816 del 7.03.2014 con la quale viene proposta una riduzione delle risorse del fondo. La Direzione Generale delle Risorse Umane è altresì invitata ad eseguire in via istruttoria una verifica sull'applicazione delle disposizioni del contratto del 9 ottobre 2001, e di eventuali altri accordi successivi, al fine di accertare il pieno rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali, che regolano l'utilizzo delle risorse dei fondi, tenendo conto delle interpretazioni ufficiali dell'ARAN, della Funzione Pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze, in particolare quelle che disciplinano il divieto di cumulo delle indennità, e di disporre i conseguenti recuperi delle somme illegittimamente corrisposte;

9. vista la specifica misura del Piano di stabilizzazione finanziaria, concernente interventi organizzativi (paragrafo 5.1) occorrenti ai fini del raggiungimento di un assetto ottimale e coordinato della Struttura, il Direttore Generale delle Risorse Umane è invitato, ad attivarsi per la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale **entro il termine di 15 giorni** dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, con il compito di supportare lo scrivente commissario nell'analisi delle competenze delle strutture regionali. Nelle more, lo stesso Direttore Generale è invitato a trasmettere la documentazione esistente agli atti, relativa ad attività in precedenza svolta in via istruttoria, richiesta con i decreti commissariali in premessa richiamati. Come previsto dal Piano di stabilizzazione finanziaria, tale riorganizzazione deve tendere ad un assetto coordinato, da realizzare anche con la eliminazione delle strutture non coperte e la razionalizzazione degli uffici dirigenziali in strutture più complesse che consentano l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni, ovviamente, come prevede il Piano, nel rispetto del blocco delle assunzioni;

10. i Capi Dipartimento e i Direttori Generali sono invitati, in riscontro ai resoconti delle riunioni e alle specifiche note di indirizzo richiamati in narrativa, a comunicare allo scrivente, **entro il termine di venti giorni** dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, i dati contabili richiesti per ciascun "ente" ed organismo regionale e le eventuali proposte di riordino elaborate ai fini della loro prevista razionalizzazione, e a costituire,

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro il predetto termine, con personale interno, un gruppo di lavoro, interdipartimentale per garantire la necessaria uniformità di azione;

11. ai fini della razionalizzazione degli interventi regionali a favore di associazioni, si chiede di conoscere la situazione delle quote associative e eventuali trasferimenti, a qualunque titolo erogati in favore delle associazioni stesse negli anni 2012 e 2013. A tal fine, si chiede di predisporre, in via istruttoria, per ciascuna Direzione Generale, un prospetto contenente la denominazione dell'associazione, l'attività svolta, l'importo delle quote e di eventuali altre risorse trasferite, con relativa causale, nonché i nominativi (e recapiti) dei dirigenti responsabili della gestione di tali risorse;

12. in attuazione di quanto disposto con il citato decreto commissariale n. 2 del 9 settembre 2014, e successiva nota della Direzione Generale Demanio e Patrimonio prot. n. 833512 del 4 dicembre 2013, I Direttori Generali che non vi abbiano ancora provveduto sono invitati- in applicazione della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 ("Disciplina dei beni regionali") – a fornire all'Area Demanio e Patrimonio, **entro il termine di venti giorni** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, l'elenco dei beni immobili a qualsiasi titolo acquisiti, costruiti e/o alienati, al fine di consentire la ricognizione di cui alla L.R. 15 marzo 2011, n. 4 (articolo 1, comma 156);

13. il Direttore Generale delle Risorse Strumentali è invitato a porre in essere gli adempimenti ed attività richiesti con il citato decreto commissariale n. 2 del 9 settembre 2013 per la realizzazione degli obiettivi ivi indicati, concernenti la suddivisione in cluster dei beni individuati, sulla base dei dati identificativi, in particolare della localizzazione dei cespiti, della condizione giuridica, dei dati catastali e/o di specifiche particolari caratterizzazioni, condizione giuridica (disponibile – indisponibile), valore riportato in consistenza, attuale utilizzazione (ufficio/altri fini istituzionali/in locazione/in concessione/libero). Il medesimo Direttore Generale è invitato a predisporre mensilmente un monitoraggio sulle attività svolte e sui risultati raggiunti in ordine agli obiettivi esposti in narrativa, da formalizzare in apposito report;

14. avuto riguardo alla complessità delle operazioni da porre in essere, si confida in una incisiva azione di sensibilizzazione da parte degli Uffici del Gabinetto del Presidente nei confronti della Struttura regionale, in particolare dei dirigenti, affinché venga assicurata – per quanto di competenza - una fattiva collaborazione al commissario, da valutare ai fini della corresponsione dell'incentivo della produttività e della retribuzione di risultato per il personale dirigente, da formalizzare in apposita contrattazione. Il Direttore Generale delle Risorse Umane è invitato a porre in essere, **entro il termine di quindici giorni** dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC, gli adempimenti e gli atti necessari per il perfezionamento dell'accordo;

15. i Signori Assessori sono cortesemente pregati di porre in essere le iniziative ritenute necessarie per il raggiungimento delle finalità del Piano, assicurando che l'azione degli Uffici, dei quali si avvalgono nell'esercizio delle competenze delegate, si uniformi agli obiettivi programmati, anche rimuovendogli elementi che possano costituire ostacolo al perseguimento degli obiettivi medesimi;

16. il presente decreto sarà inviato, a cura della competente Struttura regionale, al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, agli Assessori, ai Capi Dipartimento e ai Direttori Generali. Esso viene anche trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza (IGF) e Ispettorato generale delle pubbliche amministrazioni (IGEPA), ai fini della prevista verifica periodica sullo stato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione del Piano, e, per opportuna conoscenza, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania;

17. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale della Regione Campania in ossequio al disposto di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Vincenzo Ambrosio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/08/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 11 - UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 185 DEL 28/09/2012. PROCEDURE GUIDA TURISTICA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DELL'ELENCO RELATIVO AGLI ESITI DELLE PROVE ORALI DEL MESE DI LUGLIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 31/07/2012 (BURC n. 48 del 06/08/2012), sono stati approvati gli indirizzi inerenti alle disposizioni contenute nella Legge Regionale n. 11 del 16/03/1986 in tema di esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, alla luce della normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenute, e si è stabilito di dare avvio alle procedure di esame per il conseguimento della predetta abilitazione;
b. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 485 del 21/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), si è stabilito che l'esercizio in forma stabile dell'attività di guida turistica (articolo 2, comma 2, lett. a) L.R. n. 11/1986), per coloro che abbiano conseguito un titolo o una qualifica professionale rilasciati da enti autonomi territoriali diversi dalla Regione Campania e che li abilita alla predetta professione, deve essere demandato alla verifica della conoscenza del patrimonio storico, artistico, museale, archeologico e naturale della Regione Campania da parte di una Commissione composta secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 379/2012;
c. con il Decreto Dirigenziale del "Settore Sviluppo e Promozione Turismo" n. 185 del 28/09/2012 (BURC n. 63 del 01/10/2012), è stato adottato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, nonché agli esami per l'estensione linguistica e territoriale;
d. l'avviso pubblico, in particolare, prevede che:
   d.1. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, per i candidati ammessi alla prova orale (d'ora in poi, identificati con la sigla "*AMM-O*"), in quanto riportanti un punteggio di almeno 35/50 alla prova scritta, la prova orale verterà su "elementi di storia d'Italia, con particolare riferimento a quella della Regione Campania", "elementi di geografia turistica, con riferimento altresì alle caratteristiche economiche agricole, industriali ed artigianali della Regione Campania", "elementi di organizzazione e legislazione turistica della Regione Campania", "conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico della Regione Campania" e "tecnica professionale – compiti e metodologia" e su almeno una lingua straniera a scelta del candidato. Per il conseguimento dell'abilitazione, il candidato dovrà riportare una votazione, in ciascuna delle predette materie, di almeno 30/50 ed una votazione media complessiva di almeno 35/50, tenendo conto sia del voto conseguito alla prova scritta sia dei voti delle prove orali;
   d.2. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione linguistica da parte delle guide turistiche già abilitate presso la Regione Campania (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-L*"), la prova, meramente orale, verterà sulle lingue prescelte. Consegue l'abilitazione all'esercizio nella lingua straniera prescelta il candidato che riporta una votazione minima di 35/50;
   d.3. nel caso di esame finalizzato ad ottenere l'estensione territoriale da parte delle guide turistiche già abilitate presso altre Regioni (d'ora in poi, identificati con la sigla "*EST-T*"), la prova, meramente orale, verterà sulle medesime materie di cui al soprastante punto d.1, con l'esclusione della prova in lingua straniera. Consegue l'abilitazione, il candidato che riporta un punteggio di almeno 30/50 in ciascuna materia oggetto di prova orale e una votazione media complessiva di almeno 35/50;
   d.4. la data della prova orale verrà comunicata all'interessato attraverso convocazione scritta, almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo dichiarato nella domanda o per effetto di eventuali disguidi imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore;
   d.5. ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame. Il mancato possesso dei titoli e dei requisiti autocertificati, in qualunque momento accertato, costituisce motivo di esclusione dalla procedura selettiva mediante provvedimento motivato;

d.6. all'esito delle procedure di esame verrà adottato un provvedimento dirigenziale nel quale saranno indicati i candidati abilitati, i candidati non abilitati e i candidati risultati assenti/rinunciatari. I candidati che avranno superato le prove potranno rivolgersi agli Uffici regionali competenti al fine di richiedere il tesserino di guida turistica abilitata in Regione Campania;

e. per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 12/2011, gli adempimenti relativi alle procedure selettive sono divenuti di competenza della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo";

f. con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 188 del 14/09/2013 (BURC n. 50 del 16/09/2013), è stata nominata la Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, la cui composizione è stata, successivamente, modificata/integrata con il D.P.G.R. n. 63 del 04/03/2014 (BURC n. 17 del 10/03/2014), con il D.P.G.R. n. 129 del 28/05/2014 (BURC n. 38 del 03/06/2014) e, da ultimo, con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 223 del 09/06/2014 (BURC n. 40 del 16/06/2014);

g. con il Decreto Dirigenziale della "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo" n. 14 del 30/01/2014 (BURC n. 9 del 03/02/2014), si è preso atto dell'esito complessivo nominativo dei candidati partecipanti alle prove scritte per l'abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica, svoltesi il 5 e 6 novembre 2013, e si è dato atto che, per effetto di sorteggio, le prove orali sarebbero cominciate dai candidati il cui cognome inizia con la lettera "D" e proseguite secondo la sequenza alfabetica;

CONSIDERATO CHE,

a. sulla scorta delle autocertificazioni prodotte, i candidati a conseguire l'estensione territoriale sono stati ammessi con riserva a sostenere la prova orale esclusivamente nelle materie extralinguistiche previste dall'Avviso pubblico, con la precisazione che, in caso di superamento della prova medesima, l'abilitazione sarebbe stata riconosciuta nelle lingue straniere già riportate negli atti amministrativi dagl'Enti che avevano rilasciato il titolo abilitativo;

b. a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di prove orali del mese di luglio 2014 (2, 3, 9 e 10 luglio), la Commissione ha trasmesso alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione nelle su elencate sedute, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;

b. di redigere ed approvare, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2014;

c. di precisare che:

c.1. sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;

c.2. mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;

c.3. ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;

d. di dare atto che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

a. la L.R. n. 11/1986 *ss.mm.ii*.;

b. le DD.G.R. n. 379/2012, n. 485/2012, n. 427/2013 e n. 488/2013;

c. i DD.DD. n. 185/2012, n. 14/2014 e n. 223/2014;
d. il D.P.G.R. n. 188/2013, n. 63/2014 e n. 129/2014;
e. il D.D. n. 198 del 29/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 11 "Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi"

DECRETA

Per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute di prove orali del mese di luglio 2014 (2, 3, 9 e 10 luglio), dalla Commissione per l'accertamento delle capacità tecniche all'esercizio della professione di guida turistica, nominata con D.P.G.R. n. 188/2014 e ss.mm.ii., in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. **di redigere ed approvare**, di conseguenza, l'elenco relativo agli esiti delle prove orali dei candidati convocati nel mese di luglio 2014, che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di precisare** che:
   - **3.1** sono stati avviati i controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese dai candidati nella domanda di ammissione all'esame;
   - **3.2** mediante apposita mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione all'esame, ai soggetti "*abilitati*" del surrichiamato elenco saranno comunicati gli adempimenti da espletare ai fini del riconoscimento documentale dell'abilitazione conseguita, nelle more della conclusione dei controlli attivati;
   - **3.3** ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, colui che le ha rese decadrà dai benefici conseguenti al presente provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni medesime;
4. **di dare atto** che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
5. **di inviare** il presente atto agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Perna

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di LUGLIO 2014

Nr.	TIPOLOGIA	COGNOME	NOME	LUOGO di NASCITA	DATA di NASCITA	ESITO PROVA	LINGUE STRANIERE	
1	*EST-T*	APREA	DARIO	POTENZA	20/06/1977	NON IDONEO		
2	*EST-T*	BOZZANO	FRANCESCA	GENOVA	09/11/1967	ASSENTE		
3	*EST-T*	BRUNO	GIANLUIGI	MELZO	06/05/1981	ABILITATO	INGLESE	
4	*EST-T*	CARDI	LUCIANA	FORMIA	09/12/1975	ASSENTE		
5	*EST-T*	CRISCUOLI	CLAUDIA	FROSINONE	06/12/1982	ASSENTE		
6	*EST-L*	DE LUCA	ORNELLA	NAPOLI	07/07/1966	ASSENTE		
7	*EST-L*	DEL GAUDIO	FABIO	NAPOLI	27/06/1971	ASSENTE		
8	*EST-T*	DEL PRETE	GIUSEPPE	AFRAGOLA	18/06/1970	NON IDONEO		
9	*EST-L*	DI BONITO	DONATELLA	NAPOLI	26/10/1966	ASSENTE		
10	*EST-L*	DI MARTINO	VINCENZO	SALERNO	20/11/1964	ABILITATO	FRANCESE	
11	*EST-L*	DI MAURO	MARIA	NAPOLI	20/11/1954	ASSENTE		
12	*AMM-O*	ESPOSITO	CRISTINA	GRAGNANO	24/05/1977	ABILITATO	INGLESE	
13	*EST-L*	ESPOSITO	MARIAPAOLA	NAPOLI	07/06/1974	ASSENTE		
14	*AMM-O*	ESPOSITO	MELANIA	NAPOLI	18/10/1985	ABILITATO	INGLESE	
15	*AMM-O*	ESPOSITO	PASQUALE	VICO EQUENSE	17/01/1969	NON IDONEO		
16	*AMM-O*	ESPOSITO	ROSARIA	NAPOLI	11/01/1982	ABILITATO	INGLESE	
17	*AMM-O*	ESPOSITO	STEFANO DANIELE	NAPOLI	26/09/1988	ASSENTE		
18	*AMM-O*	ESPOSITO	VINCENZINA	VALLO DELLA LUCANIA	25/01/1985	ASSENTE		
19	*AMM-O*	EVANGELISTA	SILVIA	ATRI	21/06/1979	ABILITATO	INGLESE	
20	*AMM-O*	FABOZZI	CATERINA	NAPOLI	30/05/1988	ASSENTE		
21	*EST-L*	FABRIS	FULVIO	NAPOLI	22/06/1966	ABILITATO	INGLESE	
22	*AMM-O*	FACCHIANO	LAURA	BENEVENTO	19/09/1980	NON IDONEO		
23	*AMM-O*	FAIELLA	GIORGIO	NAPOLI	13/04/1984	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO
24	*AMM-O*	FAIELLO	GIUSEPPE	NAPOLI	12/05/1975	ASSENTE		
25	*AMM-O*	FALANGA	ALESSANDRO	ALBENGA	24/12/1980	ABILITATO	INGLESE	SPAGNOLO
26	*AMM-O*	FALCONE	ANDREA	NAPOLI	29/09/1985	ASSENTE		
27	*EST-T*	FANINI	SIMONA	ROMA	14/01/1971	ASSENTE		
28	*AMM-O*	FATIBENE	MARIA LUIGIA	TORINO	15/12/1982	NON IDONEO		
29	*AMM-O*	FAVICCHIO	PATRIZIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/02/1983	NON IDONEO		
30	*AMM-O*	FAZZARI	FLORA	NAPOLI	11/05/1966	NON IDONEO		
31	*AMM-O*	FEDELE	ANNAMARIA	NAPOLI	18/10/1986	NON IDONEO		
32	*AMM-O*	FEDERICO	ANTONIO	AVELLINO	15/06/1985	ASSENTE		
33	*AMM-O*	FEDI	SIMONA	NAPOLI	14/05/1984	ASSENTE		
34	*AMM-O*	FELICIELLO	ASSUNTA	TORRE DEL GRECO	21/02/1984	NON IDONEO		
35	*AMM-O*	FELICIOTTI	FORTUNA	ISCHIA	11/02/1986	ASSENTE		
36	*EST-L*	FELLINO	SALVATORE	NAPOLI	02/04/1962	ABILITATO	INGLESE	
37	*AMM-O*	FEOLA	SABINA	ASCEA	19/04/1974	ASSENTE		
38	*AMM-O*	FERMARIELLO	BRUNO	NAPOLI	29/04/1961	ABILITATO	SPAGNOLO	
39	*AMM-O*	FERRAIOLO	AGOSTINO	CASERTA	11/01/1987	ASSENTE		
40	*EST-L*	FERRARA	AMALIA	NAPOLI	11/04/1973	ASSENTE		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA
ESITI PROVE ORALI - MESE di LUGLIO 2014

41	*AMM-O*	FERRARA	CARMINE	CAVA DE' TIRRENI	28/06/1985	ASSENTE		
42	*AMM-O*	FERRARA	FRANCESCA	NAPOLI	19/10/1986	NON IDONEO		
43	*AMM-O*	FERRARA	GILDA	CASERTA	24/05/1987	ABILITATO	FRANCESE	
44	*EST-L*	FERRARA	GIOVANNI	SARNO	19/11/1974	ASSENTE		
45	*AMM-O*	FERRARA	LUCIA	CASERTA	13/03/1979	NON IDONEO		
46	*EST-L*	FERRARA	MAURO	CASORIA	14/03/1966	ASSENTE		
47	*AMM-O*	FERRARA	SERGIO	SALERNO	14/12/1963	ASSENTE		
48	*EST-L*	FERRARO	ALESSANDRA	SCHLIEREN (SVIZZERA)	13/12/1974	ABILITATO	INGLESE	
49	*AMM-O*	FERRARO	ANNA	NAPOLI	04/03/1971	ASSENTE		
50	*AMM-O*	FERRARO	ANNALISA	CASERTA	05/02/1989	ASSENTE		
51	*AMM-O*	FERRARO	MARGHERITA	SAN GIORGIO A CREMANO	07/04/1983	ASSENTE		
52	*AMM-O*	FERRARO	RAFFAELLA	VICO EQUENSE	26/06/1991	NON IDONEO		
53	*AMM-O*	FERRI	ROSALIA	NAPOLI	31/05/1974	ASSENTE		
54	*AMM-O*	FERRIGNO	FRANCESCO	POLLA	25/11/1991	NON IDONEO		
55	*AMM-O*	FERRO	DIANA	NAPOLI	25/02/1989	ASSENTE		
56	*AMM-O*	FERRO	GAETANINA	BENEVENTO	16/03/1979	NON IDONEO		
57	*AMM-O*	FICETOLA	GERARDINA	OLIVETO CITRA	11/07/1986	ASSENTE		
58	*AMM-O*	FIGLIOLA	SERENA	SARZANA	16/04/1984	ASSENTE		
59	*AMM-O*	FINALE	ROSARIA	POMPEI	12/10/1981	ASSENTE		
60	*AMM-O*	FINIZIO	BARBARA	MUGNANO DI NAPOLI	18/03/1979	NON IDONEO		
61	*AMM-O*	FIORE	DOMENICO	FOGGIA	28/09/1975	NON IDONEO		
62	*AMM-O*	FIORE	ILARIA	NAPOLI	14/02/1983	ABILITATO	INGLESE	
63	*AMM-O*	FIORE	MARCO	NAPOLI	13/10/1981	NON IDONEO		
64	*AMM-O*	FIORE	STEFANO	NAPOLI	10/04/1983	ASSENTE		
65	*EST-L*	FIORENTINO	ANNA	CERCOLA	24/05/1962	ASSENTE		
66	*AMM-O*	FIORENTINO	CRISTIANO	NAPOLI	23/09/1989	NON IDONEO		
67	*AMM-O*	FIORENTINO	ERNESTO	SORRENTO	23/11/1987	ASSENTE		
68	*AMM-O*	FIORENTINO	FRANCESCA	NAPOLI	20/02/1984	NON IDONEO		
69	*AMM-O*	FIORENTINO	NATALIA	PIANO DI SORRENTO	12/05/1984	NON IDONEO		
70	*EST-L*	FIORENTINO	SERENA	NAPOLI	23/10/1979	ABILITATO	PORTOGHESE	
71	*AMM-O*	FIORENTINO	VERONICA	SANT'AGNELLO	07/09/1991	ASSENTE		
72	*EST-L*	FIORENZA	LUCIA	BRINDISI	27/03/1969	ASSENTE		
73	*AMM-O*	FIORENZA	MARINA	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/10/1966	ABILITATO	CINESE	INGLESE
74	*AMM-O*	FIORETTI	GIUSEPPINA	BENEVENTO	11/09/1982	ASSENTE		
75	*AMM-O*	FIORILLO	ANDREA	NAPOLI	05/02/1979	ABILITATO	INGLESE	
76	*AMM-O*	FIORUCCI	ALESSANDRA	NAPOLI	01/08/1985	NON IDONEO		
77	*AMM-O*	FLAMINIO	ROSA	NAPOLI	14/05/1968	ASSENTE		
78	*AMM-O*	FLORIO	SIMONE	NAPOLI	13/08/1978	NON IDONEO		
79	*AMM-O*	FOGLIA MANZILLO	ALESSANDRA	NAPOLI	25/11/1978	NON IDONEO		
80	*AMM-O*	FORCELLATI	LAURA	AVELLINO	08/04/1966	ASSENTE		
81	*AMM-O*	FORGIONE	STEFANO	BENEVENTO	26/03/1982	NON IDONEO		

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA

ESITI PROVE ORALI - MESE di LUGLIO 2014

82	*EST-L*	FURIATI	GIOVANNA	TORRE DEL GRECO	10/07/1972	ASSENTE		
83	*EST-L*	FUSCO	LUIGI	COMO	10/06/1974	ASSENTE		
84	*EST-T*	GAROFANO	LINDA	CASERTA	13/07/1972	ASSENTE		
85	*EST-L*	GIUNTA	ANNA	NAPOLI	04/09/1969	ASSENTE		
86	*EST-T*	MANCA	IVANA	NAPOLI	20/05/1978	ABILITATO		
87	*EST-T*	MASI	MARIA CARMELA	NAPOLI	29/03/1978	ASSENTE		
88	*EST-T*	MILITANO	ROSA	ROMA	27/07/1974	ABILITATO	INGLESE	
89	*EST-T*	MONTESSORI	MARIO	VELLETRI	18/11/1976	ASSENTE		
90	*EST-T*	NORCIA	ANGELA BENEDETTA	SEREGNO	20/05/1972	ASSENTE		
91	*EST-T*	NUZZOLO	MASSIMILIANO	SAN GIORGIO A CREMANO	14/11/1979	ABILITATO	INGLESE	FRANCESE
92	*EST-T*	ROSSI	MARIA	CAVA DE' TIRRENI	11/11/1961	ABILITATO	CINESE	INGLESE
93	*EST-T*	SALEMME	FABIO	NAPOLI	02/07/1982	NON IDONEO		
94	*EST-T*	SATIROGLU	BURCU	ISTANBUL (TURCHIA)	03/01/1976	ASSENTE		
95	*EST-T*	SCIPIONE	VANESSA	L'AQUILA	17/04/1974	NON IDONEO		
96	*EST-T*	SGRULLONI	TIZIANA	TIVOLI	03/02/1980	ASSENTE		
97	*EST-T*	SUCCI	SILVIA	ANZIO	24/02/1982	ASSENTE		

Decreto Dirigenziale n. 248 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FSE 2007-2013. Fondo Microcredito FSE. II avviso. Approvazione elenchi domande ammesse e non ammesse.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n° REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014 e n. 246/2014 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 3042 del 07/08/2014, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 123 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone 116 per l'ammissibilità e 7 per la decadenza;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 fissata al 31 dicembre 2015;

b) che pertanto, occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di velocizzare le procedure di valutazione delle istanze e di erogazione delle risorse ammissibili;

c) che l'eventuale ritardo nella fase erogativa oltre i termini sopra indicati non potrà costituire motivo di doglianza alcuna nei confronti della Autorità di Gestione, restando la responsabilità delle attività di gestione in capo alla società Sviluppo Campania in virtù dell'Accordo di finanziamento sottoscritto, nonché di tutti gli atti e i provvedimenti assunti;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissione e la decadenza trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 3042 del 07/08/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 3042 del 07/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011 e ss.mm.ii., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 3042 del 07/08/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse" e l'allegato 2 "Domande non ammesse"
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;

- al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
- ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
- a Sviluppo Campania Spa;
- all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1586	16/12/13 12.57	DEL PRETE FILOMENA	DLPFMN65B57F839R	06/08/2014	€ 25.000,00
1679	16/12/13 13.11	PACILIO EMILIA	PCLMLE69M66F506V	06/08/2014	€ 25.000,00
1680	16/12/13 13.11	GIANNATTASIO BARBARA	GNNBBR77P69A717Z	06/08/2014	€ 25.000,00
1692	16/12/13 13.13	ACCETTA VIVIANA	CCTVVN81D69A509X	06/08/2014	€ 25.000,00
1693	16/12/13 13.14	MARRAZZO FRANCESCO	MRRFNC76R29C361J	06/08/2014	€ 25.000,00
1694	16/12/13 13.14	MAIONE BLANDINA	MNABND80D51G964Z	06/08/2014	€ 25.000,00
1711	16/12/13 13.16	GUELI DOMENICO	GLUDNC64C11G282M	06/08/2014	€ 21.054,53
1713	16/12/13 13.16	MAROTTA FIORINDA	MRTFND65T58F924Q	06/08/2014	€ 25.000,00
1714	16/12/13 13.16	RICCIARDI DONATO	RCCDNT76L03A509V	06/08/2014	€ 25.000,00
1715	16/12/13 13.16	PATISSO FEDERICA	PTSFRC94S55A509I	06/08/2014	€ 25.000,00
1733	16/12/13 13.20	MARIGLIANO GENNARO	MRGGNR67C21C361H	06/08/2014	€ 25.000,00
1737	16/12/13 13.21	PAGANO ANGELA	PGNNGL88C65A512I	06/08/2014	€ 25.000,00
1738	16/12/13 13.21	WINNICKA JUSTYNA MARIA	WNNJTY79E61Z127F	06/08/2014	€ 25.000,00
1739	16/12/13 13.21	BORINO TERESA	BRNTRS89M62A783P	06/08/2014	€ 25.000,00
1741	16/12/13 13.21	DE MARTINO IMMACOLATA	DMRMCL89H62G230W	06/08/2014	€ 25.000,00
1743	16/12/13 13.21	SPINIELLO SALVATORE	SPNSVT92R10F912D	06/08/2014	€ 25.000,00
1744	16/12/13 13.21	CUOMO ANTONIO	CMUNTN87M06H703H	06/08/2014	€ 25.000,00
1745	16/12/13 13.21	PEDONE FRANCESCO	PDNFNC88C29G813L	06/08/2014	€ 25.000,00
1746	16/12/13 13.22	AQUINO LUIGI	QNALGU88P03C129Y	06/08/2014	€ 24.995,21
1831	16/12/13 13.36	ESPOSITO ANDREA	SPSNDR77C17F839P	06/08/2014	€ 25.000,00
1846	16/12/13 13.39	RAFFAELE RITA	RFFRTI75S45F839I	06/08/2014	€ 24.976,69
1892	16/12/13 13.47	TUFANO RAFFAELLA	TFNRFL91C65F839S	06/08/2014	€ 25.000,00
1893	16/12/13 13.48	GOLIA STEFANO	GLOSFN60E04F839G	06/08/2014	€ 25.000,00
1895	16/12/13 13.48	SOLLA CLAUDIO	SLLCLD82H17F839K	06/08/2014	€ 25.000,00
1912	16/12/13 13.51	BENNATO ANNA	BNNNNA84M52F839J	06/08/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1913	16/12/13 13.52	BRUNO PASQUALINA	BRNPQL66R56D701I	06/08/2014	€ 25.000,00
1925	16/12/13 13.53	DE BLASIO ROSARIA	DBLRSR68E41F839M	06/08/2014	€ 25.000,00
1930	16/12/13 13.54	ESPOSITO STEFANO	SPSSFN86D11L845H	06/08/2014	€ 25.000,00
1933	16/12/13 13.55	CAMPANILE GIANLUCA	CMPGLC85D18F839B	06/08/2014	€ 25.000,00
1945	16/12/13 13.57	PEZZELLA MICHELE	PZZMHL80B03B963W	06/08/2014	€ 25.000,00
1949	16/12/13 13.58	DEL PRETE GIUSEPPE	DLPGPP70E16D789G	06/08/2014	€ 25.000,00
1951	16/12/13 13.58	CARTIERI ELISABETTA	CRTLBT69L44F839Z	06/08/2014	€ 24.904,87
1952	16/12/13 13.59	ZAVALLONI MARIO	ZVLMRA89L04A509N	06/08/2014	€ 25.000,00
1953	16/12/13 13.59	SBRESCIA VALENTINA	SBRVNT80E41A509R	06/08/2014	€ 23.390,00
1959	16/12/13 14.00	DEL PRETE ANNA	DLPNNA72A48F839P	06/08/2014	€ 25.000,00
1960	16/12/13 14.00	PONZETTI ROSARIO	PNZRSR85P16F839U	06/08/2014	€ 24.483,62
1978	16/12/13 14.04	AMATO FRANCO	MTAFNC75H04G812O	06/08/2014	€ 25.000,00
1990	16/12/13 14.06	DI COSTANZO ROSA	DCSRSO75L67F839F	06/08/2014	€ 25.000,00
1991	16/12/13 14.07	LOGORANO GIUSEPPE	LGRGPP70P30A783U	06/08/2014	€ 25.000,00
1997	16/12/13 14.08	SCAGLIONE CONCETTA	SCGCCT77M50F839V	06/08/2014	€ 25.000,00
2002	16/12/13 14.09	MIRATE SALVATORE	MRTSVT75L15F839C	06/08/2014	€ 25.000,00
2003	16/12/13 14.09	VARVELLA GIOSUE'	VRVGSI79H15F839M	06/08/2014	€ 25.000,00
2008	16/12/13 14.10	UNGUREANU ANAMARIA	NGRNMR85S57Z129G	06/08/2014	€ 25.000,00
2010	16/12/13 14.10	CARROZZA ANTONIO	CRRNTN81R20G190N	06/08/2014	€ 25.000,00
2015	16/12/13 14.12	MARRANDINO NICOLA	MRRNCL86L19F839P	06/08/2014	€ 25.000,00
2016	16/12/13 14.13	CALISE VALENTINA	CLSVNT92P52F839Q	06/08/2014	€ 25.000,00
2018	16/12/13 14.13	NACCARATO SECONDINO	NCCSND83P14F839V	06/08/2014	€ 23.952,00
2026	16/12/13 14.16	PROTO MARIO	PRTMRA74T21F839J	06/08/2014	€ 25.000,00
2028	16/12/13 14.16	MERCURIO DANIEL	MRCDNL83E22A512B	06/08/2014	€ 25.000,00
2031	16/12/13 14.16	PACILIO CIRO	PCLCRI85D03A509V	06/08/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2041	16/12/13 14.17	BOVE IDA	BVODIA84P60A783P	06/08/2014	€ 24.989,00
2043	16/12/13 14.18	VALLETTA ILARIA	VLLLRI88B69B715I	06/08/2014	€ 17.922,20
2045	16/12/13 14.18	CALIENDO DAMIANO	CLNDMN78E10L083D	06/08/2014	€ 25.000,00
2051	16/12/13 14.19	DELLA CORTE BIAGIO	DLLBGI69H24D801Q	06/08/2014	€ 25.000,00
2082	16/12/13 14.29	GRIMALDI GENNARO	GRMGNR80E01I234Q	06/08/2014	€ 25.000,00
2097	16/12/13 14.32	VERBALE SALVATORE	VRBSVT55D12F839X	06/08/2014	€ 25.000,00
2100	16/12/13 14.34	GUIDA PASQUALINA	GDUPQL67T50E791I	06/08/2014	€ 25.000,00
2124	16/12/13 14.40	PARRELLA VALERIANO	PRRVRN81H04A783S	06/08/2014	€ 25.000,00
2125	16/12/13 14.40	SANTAGATA LIBERTINA	SNTLRT63E52D801G	06/08/2014	€ 25.000,00
2131	16/12/13 14.42	ESPOSITO KATIA	SPSKTA86A42L086D	06/08/2014	€ 24.605,40
2147	16/12/13 14.44	LIGUORI GIORGIA	LGRGRG92S66A783W	06/08/2014	€ 24.931,86
791	16/12/13 11.06	DE MAIO GIOVANNI	DMEGNN69H10F912M	07/08/2014	€ 25.000,00
2020	16/12/13 14.15	CILENTO ANTONIO	CLNNTN79A26L845L	07/08/2014	€ 24.500,00
2033	16/12/13 14.16	GALLO GENNARO	GLLGNR71C13C495H	07/08/2014	€ 25.000,00
2037	16/12/13 14.16	NACCARATO CARMELO	NCCCML60S13F839L	07/08/2014	€ 25.000,00
2048	16/12/13 14.19	RAUCCI MARIA	RCCMRA82B48E791F	07/08/2014	€ 25.000,00
2059	16/12/13 14.21	CAPUTO FULVIO	CPTFLV72D20F839L	07/08/2014	€ 25.000,00
2060	16/12/13 14.22	ADAMAN DIARRA	DMNDRR70E29Z313A	07/08/2014	€ 25.000,00
2062	16/12/13 14.23	DI FRAIA GAETANO	DFRGTN82P19G964L	07/08/2014	€ 25.000,00
2071	16/12/13 14.26	SABATINO FERDINANDO	SBTFDN91A21F839V	07/08/2014	€ 25.000,00
2083	16/12/13 14.29	LA MARRA TIZIANA	LMRTZN71C65F839N	07/08/2014	€ 25.000,00
2085	16/12/13 14.29	MAZZA ANNA	MZZNNA68P59F839R	07/08/2014	€ 25.000,00
2089	16/12/13 14.30	DI CATALDO ROBERTA	DCTRRT94M71L259D	07/08/2014	€ 25.000,00
2096	16/12/13 14.32	DELLA RAGIONE JURI	DLLJRU90A13F839H	07/08/2014	€ 25.000,00
2106	16/12/13 14.35	MUROLO CARMELA	MRLCML85R45F839L	07/08/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2117	16/12/13 14.38	APOLLO GENNARO	PLLGNR63B11F839Y	07/08/2014	€ 25.000,00
2118	16/12/13 14.39	DURANTE MAURIZIO	DRNMRZ81R07F839A	07/08/2014	€ 25.000,00
2122	16/12/13 14.40	ESPOSITO ANNA	SPSNNA90T42F839I	07/08/2014	€ 25.000,00
2123	16/12/13 14.40	MARRANDINO PAOLO	MRRPLA94S05G309Q	07/08/2014	€ 25.000,00
2127	16/12/13 14.41	D'ARIES ANTONIETTA	DRSNNT76H53A489W	07/08/2014	€ 23.625,00
2128	16/12/13 14.42	CIVITA FEDERICO	CVTFRC90S13F839O	07/08/2014	€ 25.000,00
2137	16/12/13 14.43	MASCOLO EMILIA	MSCMLE81P63G813A	07/08/2014	€ 25.000,00
2150	16/12/13 14.45	SCHIOPPO ROSARIA	SCHRSR78B58F839S	07/08/2014	€ 25.000,00
2154	16/12/13 14.46	LUPONE GIUSEPPE	LPNGPP92P10L259D	07/08/2014	€ 25.000,00
2163	16/12/13 14.49	PUNZO MASSIMO	PNZMSM75R08F839Q	07/08/2014	€ 25.000,00
2170	16/12/13 14.52	DI CHIARA ANTONIO	DCHNTN68S30A265Z	07/08/2014	€ 25.000,00
2176	16/12/13 14.53	CISALE GIUSEPPINA	CSLGPP58E43G813V	07/08/2014	€ 24.442,00
2184	16/12/13 14.54	BOIANO EMANUELA	BNOMNL80A47L259U	07/08/2014	€ 25.000,00
2187	16/12/13 14.55	MUCCI GIUSEPPINA	MCCGPP72C70A783J	07/08/2014	€ 25.000,00
2191	16/12/13 14.56	NAPPO PASQUALE	NPPPQL77T22H931Q	07/08/2014	€ 25.000,00
2192	16/12/13 14.56	MICILLO ANNAMARIA	MCLNMR66S66G309E	07/08/2014	€ 25.000,00
2193	16/12/13 14.57	CHIARAMONTE ANNA	CHRNNA44L59F839O	07/08/2014	€ 24.998,79
2194	16/12/13 14.57	CHIANESE CARMELA	CHNCML76C50F839P	07/08/2014	€ 25.000,00
2196	16/12/13 14.58	PESCE ANTONIO	PSCNTN81A31E791Q	07/08/2014	€ 25.000,00
2199	16/12/13 14.58	MECCARIELLO ANTONIO	MCCNTN68H25F274Q	07/08/2014	€ 25.000,00
2202	16/12/13 14.59	ANTROPOLI LUCIA	NTRLCU76D41B715T	07/08/2014	€ 25.000,00
2203	16/12/13 14.59	MIRINO VINCENZA	MRNVCN91H69F839A	07/08/2014	€ 25.000,00
2205	16/12/13 14.59	VENTURELLI MICHELA	VNTMHL54D58A064L	07/08/2014	€ 25.000,00
2206	16/12/13 14.59	D'AURIA GIUSEPPE JO	DRAGPP83L30F839X	07/08/2014	€ 24.948,00
2207	16/12/13 15.00	VETRANO MARIA	VTRMRA71T67A580E	07/08/2014	€ 24.950,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2216	16/12/13 15.03	CIVITA FABRIZIA	CVTFRZ88C49F839B	07/08/2014	€ 25.000,00
2222	16/12/13 15.04	MOSCARDINO NADIA	MSCNDA68R51F839P	07/08/2014	€ 25.000,00
2224	16/12/13 15.05	VISCO LAURA LUCIANA EMANUELA	VSCLLC50C66E998M	07/08/2014	€ 25.000,00
2228	16/12/13 15.05	CACCIAPUOTI PIETRO	CCCPTR91C08A512T	07/08/2014	€ 25.000,00
2247	16/12/13 15.11	VIGILANTE IVAN	VGLVNI81P02F839P	07/08/2014	€ 25.000,00
2249	16/12/13 15.12	RUSSO ANTONIETTA	RSSNNT88M42Z104W	07/08/2014	€ 25.000,00
2250	16/12/13 15.12	BERNARDINI LUCA	BRNLCU83B17F839F	07/08/2014	€ 25.000,00
2253	16/12/13 15.13	BIRRA VINCENZO	BRRVCN82B19F839Z	07/08/2014	€ 25.000,00
2254	16/12/13 15.13	DI PALMA FELICIA	DPLFLC76A56C129C	07/08/2014	€ 25.000,00
2260	16/12/13 15.14	MARRA EGIDIO	MRRGDE89H23F839G	07/08/2014	€ 25.000,00
2261	16/12/13 15.14	MELE RAFFAELA	MLERFL68C43F839K	07/08/2014	€ 25.000,00
2288	16/12/13 15.23	SIMIOLI EDUARDO	SMLDRD93B15F839Y	07/08/2014	€ 25.000,00
2291	16/12/13 15.24	CARILLO ANTONIO	CRLNTN70L11Z112P	07/08/2014	€ 25.000,00
2292	16/12/13 15.25	DI PALMA RAFFAELE	DPLRFL89R27F912Y	07/08/2014	€ 25.000,00
2293	16/12/13 15.25	ESPOSITO CHIARA	SPSCHR75S65F839U	07/08/2014	€ 25.000,00
2296	16/12/13 15.27	SCHETTINI ANTONELLA	SCHNNL86H53A783F	07/08/2014	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
1450	16/12/13 12.30	URICCHIO ANNUNZIATA	RCCNNZ74C49F481Q	06/08/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2074	16/12/13 14.27	COLARUSSO RAFFAELE	CLRRFL81E24A509J	06/08/2014	La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, non risulta pervenuta in formato cartaceo.
2110	16/12/13 14.36	VISCONTI FRANCESCO	VSCFNC85S26A509R	06/08/2014	La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2144	16/12/13 14.44	IOVINO CATERINA	VNICRN93A51B963A	06/08/2014	La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
1832	16/12/13 13.36	MAZZETTI EUGENIO	MZZGNE81T11H703G	07/08/2014	La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data16&12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2086	16/12/13 14.29	ALI SHOKAT	LAISKT71A06Z236O	07/08/2014	La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2234	16/12/13 15.07	CALCE FILOMENA	CLCFMN68S58F839I	07/08/2014	La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.

Decreto Dirigenziale n. 673 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Approvazione "Circolare recante le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo alla Legge Regionale n. 1/2014.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. La L.R. 9 gennaio 2014, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2014, con la quale è stata approvata la "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE";
b. i Decreti Dirigenziali del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale n. 55 del 07/02/2014, n. 295 del 06/05/2014 e n. 373 del 03/06/2014,con i quali sono state approvate rispettivamente: la modulistica di cui all'art. 8, comma 3, della legge regionale n. 1/2014 e le relative istruzioni per la sua compilazione; l'integrazione della predetta modulistica, con le ulteriori istruzioni per la redazione; la Circolare recante le indicazioni applicative in merito alla legge regionale della 9 gennaio 2014, n.1;
a. la delibera n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la deliberazione n. 478/2012, come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, di attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Regolazione del sistema produttivo e distributivo regionale all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la deliberazione n. 427/2013 di conferimento dell''incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dott. Francesco P. Iannuzzi;
d. la deliberazione n. 488/2013 di conferimento, tra l'altro, dell''incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici" al Dott. Fortunato Polizio;

RITENUTO che

a. i Comuni, nell'ipotesi in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, dello strumento di intervento per l'apparato distributivo vigente, già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria possono effettuare tale adempimento in via semplificata;
b. l'aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione;

RITENUTO, altresì,

per quanto precede, di dover proseguire nell'adozione di atti tesi alla semplificazione e chiarimenti in ordine all'applicazione della citata legge regionale n. 1/2014 e quindi di redigere, approvare e pubblicare una novella Circolare recante le indicazioni per " L'AGGIORNAMENTO , IN FORMA SEMPLIFICATA , DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO ALLA LEGGE REGIONALE N. 1/2014

VISTI

a. Il Decreto Legislativo n. 114/98;
b. la Legge Regionale 9 gennaio 2014 n. 1
c. le DD.GG.RR. nn. 478/2012, 710/2012, 427/2013 e 488/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione, oneri burocratici della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti

1. di approvare la Circolare, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, recante le indicazioni per " L'AGGIORNAMENTO , IN FORMA SEMPLIFICATA , DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO ALLA LEGGE REGIONALE N. 1/2014;
2. di disporre l'invio di copia del presente atto: al Presidente della Giunta Regionale, al Capogabinetto e al Dipartimento della programmazione e sviluppo economico 51 00; al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza; al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Francesco Paolo Iannuzzi

CIRCOLARE RECANTE LE INDICAZIONI PER L'AGGIORNAMENTO, IN FORMA SEMPLIFICATA, DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO ALLA LEGGE REGIONALE N. 1/2014

PREMESSE

1. La legge regionale della Campania 9 gennaio 2014, n. 1, in vigore dall'11 gennaio 2014, integrata dall'articolo 12 della legge regionale 25 febbraio 2014, n. 10, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle Regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001.

Successivamente, a mezzo dei Decreti Dirigenziali del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale n. 55 del 07/02/2014, n. 295 del 06/05/2014 e n. 373 del 03/06/2014, sono state approvate rispettivamente:

- la modulistica di cui all'art. 8, comma 3, della legge regionale n. 1/2014 e le relative istruzioni per la sua compilazione;
- l'integrazione della predetta modulistica, con le ulteriori istruzioni per la redazione;
- la Circolare recante le indicazioni applicative in merito alla legge regionale della 9 gennaio 2014, n.1.

2. Secondo la disciplina comunitaria e statale in materia di concorrenza, di libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, costituisce principio generale della legge regionale n. 1/2014 l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Nel merito la legge regionale n. 1/2014 stabilisce che:

- le norme regionali e i regolamenti comunali che disciplinano l'accesso e l'esercizio delle attività commerciali devono garantire il principio di libertà di impresa e di tutela della concorrenza;
- le disposizioni regionali e comunali limitative dell'accesso e dell'esercizio delle attività commerciali sono divenute inefficaci con l'entrata in vigore della L.R. n. 1/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le norme regionali ed i regolamenti comunali non incompatibili con le disposizioni ed i principi della Legge Regionale permangono in vigore, nei limiti di rispondenza con la citata legge regionale;
- le disposizioni regionali e comunali che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali devono essere comunque interpretate in via restrittiva.

3. All'art. 10 la legge regionale n. 1/2014 definisce le caratteristiche normative dello Strumento d'intervento per l'apparato distributivo, attribuendogli, così come già previsto dalla L.R. n. 1/2000, la valenza di strumento integrato del piano urbanistico comunale, con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali.

Il primo comma dell'art. 10 stabilisce che "*I Comuni adeguano gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, se vigente, oppure si dotano dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla presente legge entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore*".

La Circolare approvata con il Decreto Direttoriale n. 373 del 3 giugno 2014 ha fornito le indicazioni applicative per attuare le disposizioni della L.R. n. 1/2014 onde procedere all'approvazione del SIAD, in adeguamento o in variante dello strumento urbanistico comunale.

L'adozione del SIAD e, se vigente, il suo adeguamento alle previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale, costituisce un obbligo per tutti i comuni della regione Campania, come stabilito all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, in quanto rappresenta uno strumento essenziale per il corretto rapporto tra la P.A. ed i cittadini e per predisporre le condizioni regolamentari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema produttivo della rete commerciale e dei suoi occupati.

La medesima normativa all'art. 60 prevede che in caso di inerzia dei Comuni, la Giunta regionale, senza necessità di espressa diffida, assolvendo la presente Circolare alla debita funzione monitoria, nomina un Commissario ad acta, individuato tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico del Comune inadempiente, che sostituisce gli organi dell'amministrazione comunale fino all'emanazione dei necessari provvedimenti.

La presente Circolare si occupa di fornire ulteriori indicazioni operative al fine di ottemperare, in forma semplificata, alla prescrizione di cui al citato art. 10 della legge regionale n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ai sensi della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, scaturisce quanto di seguito specificato.

a) Attività commerciali nelle zone produttive

Gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale e fermo restando le scelte di localizzazione delle attività commerciali da parte dei Comuni con lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo.

Tale disposizione è recepita dai Comuni nei SIAD, ma trova diretta applicazione anche nei Comuni che non siano muniti di SIAD, nelle more dell'approvazione dell'aggiornamento dei SIAD vigenti e nei Comuni che non provvedano nei termini di legge ai predetti adempimenti.

b) Attività commerciali nelle zone produttive ricadenti in aree ASI

In merito all'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive di beni e/o servizi che sono comprese nelle aree di sviluppo industriale (ASI), si possono verificare le seguenti ed alternative condizioni:

- nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali ed il commercio al dettaglio sia consentito dal piano dell'ASI, pur senza la determinazione della tipologia, la realizzazione degli esercizi commerciali è ammessa nei limiti delle norme del SIAD;
- nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali, ma il commercio al dettaglio non sia né previsto terminologicamente né espressamente escluso dal piano dell'ASI, l'apertura degli esercizi commerciali è ammessa nei limiti delle norme del SIAD;
- nel caso in cui la zona produttiva sia destinata dal SIAD ad attività commerciali, ma il commercio al dettaglio sia espressamente escluso dal piano dell'ASI, la realizzazione degli esercizi commerciali non è ammessa, se non previa la relativa variante urbanistica.

c) Attività commerciali in assenza del SIAD

Per gli effetti dell'art. 10, comma 9, della L.R. n. 1/2014, nei Comuni dove non è vigente il SIAD, l'apertura delle medie strutture, delle grandi strutture di vendita, degli esercizi speciali per le merci ingombranti e dei mercati su area privata, è ammessa se gli esercizi commerciali sono ricadenti nelle zone territoriali destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi, delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nel rispetto della L.R. n. 1/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) Esercizi di vicinato

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2014, l'apertura degli esercizi di vicinato è ammessa in tutte le zone territoriali omogenee, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale.

e) Medie strutture di vendita

Ai sensi degli artt. 10 e 17 della L.R. n. 1/2014, l'apertura delle medie strutture di vendita è ammessa nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale.

Le domande di apertura sono accolte se non è comunicato, entro il termine di 60 giorni, il provvedimento di diniego; il termine può essere incrementato fino a 75 giorni se è richiesto anche il permesso di costruire.

f) Esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti

Ai sensi degli articoli n. 10 e n. 16 della legge regionale n. 1/2014, l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è ammessa con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che gli standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita.

g) Mercati su aree private

A norma dell'art. 2 della L.R. n. 1/2014, la realizzazione dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale.

h) Modalità di svolgimento delle attività commerciali

Come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 1/2014, l'attività commerciale è esercitata nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria, di edilizia, di urbanistica, di sicurezza e di destinazione d'uso dei locali.

La vendita di prodotti alimentari è soggetta al rispetto dei regolamenti nn. 852/2004/CE e 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, che stabiliscono le norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

i) SUAP

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 1/2014 e del D.P.R. n. 160/2010, l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Le procedure amministrative del SUAP in merito agli adempimenti per le strutture distributive sono effettuate in forma telematica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) Restrizioni vietate

A norma dell'art. 10, comma 4, il SIAD non può contenere alcuna delle seguenti restrizioni:

- il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
- la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

k) Orari di vendita

La scelta degli orari di vendita è liberamente determinata dall'esercente e le modalità di esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono rimesse alle disposizioni della L.R. n. 1/2014 (art. 24) e della Circolare di applicazione (art. 20).

l) Autorizzazioni per il commercio su posteggi

Ai sensi degli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014, le autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche a mezzo di posteggi sono rilasciate per una durata, fissata con il relativo bando comunale, non inferiore a nove anni e non superiore a dodici anni, mentre le proroghe delle vigenti autorizzazioni sono disciplinate secondo l'accordo sancito nella Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, avente ad oggetto il commercio su aree pubbliche alla luce del D.Lgs. n. 59/2010.

Entro il 30 luglio di ogni anno, i comuni sede di posteggi devono rendere noto alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale, il numero dei posteggi che si sono liberati, nel corso dell'anno precedente, nei mercati periodici, compresi quelli stagionali, specificandone la

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodicità, il numero identificativo, la superficie, l'appartenenza al settore alimentare o extralimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico.

m) Procedimenti amministrativi

La Circolare di cui al Decreto Direttoriale n. 373/2014, agli articoli da 11 a 19 definisce i procedimenti amministrativi, commerciali, urbanistici ed igienico-sanitari in merito alle singole tipologie delle strutture distributive su aree private (esercizi di vicinato, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, medie strutture di vendita, grandi strutture di vendita e mercati su aree private); all'articolo 3, in merito ai mercati su aree private; agli articoli da 26 a 29, in merito al commercio su aree pubbliche.

n) Atti ormai inefficaci ed atti ancora vigenti

Ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina le disposizioni dei vigenti SIAD sono caratterizzate da una condizione di inefficacia sopravvenuta che impedisce alle stesse di produrre effetti ormai contrastanti con la legge e, trattandosi di atti regolamentari, sono soggette a disapplicazione.

I SIAD già autorizzati alla data dell'entrata in vigore della L.R. 1/2014 sono fatti salvi e sono da considerarsi vigenti nelle parti rispondenti alla normativa sopravvenuta, mentre sono inefficaci nelle parti con essa in contrasto.

o) Disapplicazione di atti inefficaci

All'obbligo della disapplicazione di atti divenuti inefficaci sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti competenti a dare esecuzione alle leggi, tanto se dotati di poteri dichiarativi del diritto, come gli organi giudiziari, quanto se privi di tale potere, come gli organi amministrativi.

ART. 1 – AGGIORNAMENTO DEL SIAD PER ATTO DI RICOGNIZIONE

1. Nel caso in cui non sussistano motivazioni per procedere all'aggiornamento in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, del vigente strumento di intervento per l'apparato distributivo già approvato a norma dell'art. 13 della previgente L.R. n. 1/2000, cioè operando nuove e diverse scelte di localizzazione delle attività commerciali, e comunque nelle more del predetto aggiornamento, i comuni, in alternativa all'iter di aggiornamento in via ordinaria, possono effettuare tale adempimento in via semplificata.

L'aggiornamento del SIAD in forma semplificata è effettuato previa delibera della giunta municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'aggiornamento del SIAD a mezzo dell'atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. n. 1/2014, alle seguenti condizioni:

a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;

b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;

c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;

d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;

e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.

ART. 2 – L'ATTO DI RICOGNIZIONE

Nella delibera di ricognizione, la Giunta Comunale prende atto, per i motivi precedentemente espressi ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla Legge Regionale n. 1/2014, dalla Circolare Regionale n. 373/2014 e dai Decreti Dirigenziali n. 55/2014 e n. 295/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania:

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;
5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;

b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;

e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;

g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;

h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;

i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;

j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;

k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;

l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;

m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività delle attività commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania.

ART. 3 – PUBBLICITA' DELLA DELIBERA DI AGGIORNAMENTO

La delibera dell'atto di ricognizione sarà inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del comune per l'inserimento nello stesso, al BURC, per sintesi, per la pubblicazione in via d'urgenza ed allo Sportello Unico per le Attività Produttive per la sua attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 675 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 387/03, art. 12: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Voltura in favore di BIOGEM S.c.a.r.l. dell'autorizzazione rilasciata dalla provincia di BN con decreto dirigenziale n. 1481 dell'08/03/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la

uniforme applicazione delle “Linee guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D. Lgs 387/03 per l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;

p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto “Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003” ha, tra l’altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

q. che con Decreto Dirigenziale n. 16666 del 31/10/2013 la Provincia di Benevento, ha, tra l’altro autorizzato, la Ditta Gentilcore Michele C.F. GNTMHL64D11D650D e Spagnoletti Carmela C.F. SPGCML40A47F287J, alla costruzione e all’esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 800-1000 kWe da realizzare in località “Piano Pantano” del comune di Molinara (BN).

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n° 2014.0 523591 del 28/07/2014, gli istanti hanno chiesto la voltura della predetta autorizzazione, in favore della Società Biogem S.c.a.r.l. con Sede Legale in .Ariano Irpino alla Via Camporeale pal. Telematica, P.IVA 02071230649, trasmettendo in allegato, scrittura privata del 26/06/2014, Rep. n. 438, Racc. n. 369, autenticata dal Dr. Onofrio Di Caprio Notaio in Ariano Irpino, con il quale i Sigg. Gentilcore Michele e Spagnoletti Carmela (di seguito “Assegnatari”) hanno, tra l’altro, concesso alla società Biogem s.c.a.r.l. il diritto di superficie avente per oggetto la costruzione e il suo successivo utilizzo, ai fini della produzione di energia elettrica.

CONSIDERATO, altresì, che dal suddetto atto si evince che:

- dalle premesse, che costituiscono patto tra le parti, la volontà da parte degli Assegnatari di trasferire a Biogem s.c.a.r.l. il diritto alla costruzione e all’esercizio dell’impianto de quo;
- dal punto 3 l’espressione di volontà da parte degli Assegnatari di concedere a Biogem il diritto di superficie per la costruzione dell’impianto eolico e il suo successivo utilizzo;
- dal punto 7 la volontà da parte degli Assegnatari di trasferire il titolo abilitativo a costruire ed esercire l’impianto eolico de quo;

PRESO ATTO, pertanto, che con la suddetta scrittura privata autenticata le parti hanno inteso trasferire la titolarità del diritto a costruire ed esercire l’impianto autorizzato dalla provincia di Benevento con Decreto Dirigenziale n . 16666 del 31/10/2013;

VISTA la visura camerale della Società Biogem s.c.a.r.l., agli atti dell’ufficio con prot n. 2014.0523591 del 28/07/2014;

RITENUTO di dover prendere atto dei contenuti dell’atto del 26/06/2014, Rep. n. 438, Racc. n. 369, stipulato tra i Sigg. Gentilcore Michele e Spagnoletti Carmela e la società Biogem s.c.a.r.l. e di dover, conseguentemente, volturare a favore della suddetta società Biogem s.c.a.r.l con Sede Legale in Ariano Irpino alla Via Camporeale pal. Telematica, P.IVA 02071230649, il Decreto Dirigenziale n. 16666 del 31/10/2013 con cui la Provincia di Benevento, ha, tra l’altro autorizzato, la Ditta Gentilcore Michele C.F. GNTMHL64D11D650D e Spagnoletti Carmela C.F. SPGCML40A47F287J, alla costruzione e all’esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 800-1000 kWe da realizzare in località “Piano Pantano” del comune di Molinara (BN).

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. il D.D: Provincia di Benevento n. 16666 del 31/10/2013.
x. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente delI'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di prendere atto** dei contenuti dell'atto del 26/06/2014, Rep. n. 438, Racc. n. 369 autenticato dal Dr. Onofrio Di Caprio Notaio in Ariano Irpino e stipulato tra i Sigg. Gentilcore Michele e Spagnoletti Carmela e la società Biogem s.c.a.r.l.;
2 **di volturare** in favore della Società Biogem s.c.a.r.l. con Sede Legale in Ariano Irpino alla Via Camporeale pal. Telematica, P.IVA 02071230649, il Decreto Dirigenziale n. 16666 del 31/10/2013 della Provincia di Benevento, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico, per una potenza di 800-1000 kWe da realizzare in località "Piano Pantano" del comune di Molinara (BN).
3 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto dirigenziale, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 676 del 08/08/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs. 387/03, art. 12: autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti da fonte rinnovabile. Voltura in favore della societa' Biogem S.c.a.r.l. dell'autorizzazione provinciale n. 1481/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la

uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 1481 dell'08/03/2013 la Provincia di Benevento ha, tra l'altro autorizzato, la Ditta Rosati Pasquale con sede in San Giorgio del Sannio (BN) Viale Spinelli, 22, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 1000 kWe da realizzare in località "Piano Pantano" del comune di Molinara (BN).

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. regionale n° 2014.0 523574 del 28/07/2014, gli istanti hanno chiesto la voltura della suddetta autorizzazione provinciale n. 1481/2013, in favore della Società Biogem S.c.a.r.l. con Sede Legale in Ariano Irpino alla Via Camporeale pal. Telematica, P.IVA 02071230649, trasmettendo in allegato, scrittura privata del 26/06/2014, Rep. n. 437, Racc. n. 368, autenticata dal Dr. Onofrio Di Caprio Notaio in Ariano Irpino,

CONSIDERATO, altresì, che dal suddetto atto si evince che:

- dalle premesse, che costituiscono patto tra le parti, la volontà da parte di Rosati Pasquale di trasferire a Biogem s.c.a.r.l. il diritto alla costruzione e all'esercizio dell'impianto de quo;
- dal punto 3 l'espressione di volontà da parte di Rosati Pasquale di concedere a Biogem il diritto di superficie per la costruzione dell'impianto eolico e il suo successivo utilizzo;
- dal punto 7 la volontà da parte di Rosati Pasquale di trasferire il titolo abilitativo a costruire ed esercire l'impianto eolico de quo;

PRESO ATTO, pertanto, che con la suddetta scrittura privata autenticata le parti hanno inteso trasferire la titolarità del diritto a costruire ed esercire l'impianto autorizzato dalla provincia di Benevento con Decreto Dirigenziale n. 1481 dell'08/03/2013;

VISTA la visura camerale della Società Biogem s.c.a.r.l., agli atti dell'ufficio con prot n. 2014.0523574 del 28/07/2014;

RITENUTO di dover prendere atto dei contenuti dell'atto del 26/06/2014, Rep. n. 437, Racc. n. 368 e di dover, conseguentemente, volturare a favore di Biogem s.c.a.r.l con Sede Legale in Ariano Irpino alla Via Camporeale pal. Telematica, P.IVA 02071230649, il Decreto Dirigenziale n. 1481 del'08/03/2013 con cui la Provincia di Benevento, ha, tra l'altro autorizzato, il Sig. Rosati Pasquale, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 1000 kWe da realizzare in località "Piano Pantano" del comune di Molinara (BN).

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;

m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. il D.D. Provincia di Benevento n. 1481/2013.
x. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deII'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1 **di prendere atto** dei contenuti dell'atto del 26/06/2014, Rep. n. 437, Racc. n. 368 autenticato dal Dr. Onofrio Di Caprio, Notaio in Ariano Irpino e stipulato tra il Sig. Rosati Pasquale e la società Biogem s.c.a.r.l.;
2 **di volturare,** pertanto, in favore della Società Biogem s.c.a.r.l. con Sede Legale in Ariano Irpino alla Via Camporeale pal. Telematica, P.IVA 02071230649, il Decreto Dirigenziale n. 1481 del 08/03/2013 della Provincia di Benevento, di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto eolico, per una potenza di 1000 kWe da realizzare in località "Piano Pantano" del comune di Mlinara (BN).
3 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto dirigenziale, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
4 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.
5 Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta, nonché al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 178 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "DIDOFARM SRL" CON SEDE LEGALE IN SALERNO AL CORSO MARCONI NR. 49 E SEDE OPERATIVA IN SALERNO ALLA VIA SAN LEONARDO NR. 120 - TRAVERSA MIGLIARO INTERNO 22 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 12.05 2014 il Legale Rappresentante della ditta "Didofarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, ha presentato istanza, acquisita agli atti al prot. nr. 323436 del 12.05.2014, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Salerno alla Via San Leonardo nr. 120 Traversa Migliaro int. 22;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, Di Domenico Nicola, nato Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, indica il dottor Barone Andrea, nato a Castellammare di Stabia il 23.02.1982, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito presso l'Università di Salerno il 30.10.2007 ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 7751;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dagli art. 104 e 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. di Salerno, in data 01 Agosto 2014, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 05.08.2014 al nr. 546251 con espressione di "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di dover accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Didofarm Srl" Di Domenico Nicola, nato Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., espletata presso il deposito sito in Salerno alla Via San Leonardo nr. 120 traversa Migliaro int. 22;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Didofarm Srl", legalmente rappresentata da Di Domenico Nicola, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 30.05.1952, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., attività espletata, presso il deposito sito in Salerno alla Via San Leonardo nr. 120 Traversa Migliaro int. 22;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Barone Andrea, nato a Castellammare di Stabia il 23.02.1982, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito presso l'Università di Salerno il 30.10.2007 ed iscritto all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli al nr. 7751;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL di Salerno, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, al Comune e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 1226 del 06/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI AILANO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di una struttura da adibire a stazione ecologica per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Ailano (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 92.913,03;

b. con nota prot. n. 0455039 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 2327 del 11/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0487305, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto			
A1) Lavori a Misura compresa la spesa per la fornitura di beni		€	75 270,31
A2) Lavori a Corpo			-
A3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	2,87%	€	2 163,62
TOTALE VOCE "A"		€	75 270,31
B) Somme a disposizione per la stazione appaltante			
B1) Lavori in Economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			-
B2) Rilievi, Accertamenti ed Indagini	1,00%	€	752,70
B3) Allacciamneti ai Pubblici Servizi	0,00%	€	-
B4) Imprevisti e/o Pubblicazioni (su voce "A")	2,49%	€	1 875,97
B5) Acquisizione di Aree o Immobili			-
B6) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.	1,00%	€	752,70
B7) Spese Tecniche Generali (su totale voce "A" + B1")	12,00%	€	9 032,44
B8) Spese per attività di Consulenza o Supporto (su totale voce"A")	1,00%	€	752,70
B9) Spese per commissioni giudicatrici	0,40%	€	300,00
B10) Spese per pubblicità e/o dove previsto per opere artistiche	0,00%	€	-
B11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	1,00%	€	752,70
B12) Contributo Cassa Professionale (su voce "B2")	4%	€	391,41
B13) IVA su Spese Generali (su totale voce "B7" + "B12")	22%	€	2 404,43
B14) IVA su lavori (su totale voce "A" + "B2 + B4")	10,00%	€	7 714,63
TOTALE VOCE "B"		€	24 729,69
TOTALE INVESTIMENTO		€	100 000,00
PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI			
Importo complessivo del progetto "totale voce A + totale voce B "		€	100 000,00
Quota finanziamento pubblico	95,00%	€	95 000,00
Quota di co-finaziamento	5,00%		€ 5 000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO		€	100 000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Ailano (CE) (**C.F. 91001830610 – CUP: E87H13006360006 – SMILE 154**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di una struttura da adibire a stazione ecologica per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di una struttura da adibire a stazione ecologica per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati*", del Comune di Ailano (CE) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 92.913,03 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 7.086,97 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Ailano (CE) la somma di **€ 92.913,03** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 7.086,97, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Ailano (CE);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Ailano (CE) (**C.F. 91001830610 – CUP: E87H13006360006 – SMILE 154**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di una struttura da adibire a stazione ecologica per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di una struttura da adibire a stazione ecologica per la raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati*", del Comune di Ailano (CE) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 92.913,03 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 7.086,97 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Ailano (CE) la somma di **€ 92.913,03** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 7.086,97, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Ailano (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Ailano (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Ailano (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Ailano (CE)** per un importo di **€ 92.913,03** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Ailano (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1239 del 07/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI APICE (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento "*Progetto di un centro di raccolta rifiuti*", per un importo complessivo di € 150.000,00, proposto dal Comune di Apice (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 150.000,00;

b. con nota prot. n. 0452402 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 4486 del 11/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0487341 del 14/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
IMPORTO DEL PROGETTO……		**€ 150.000,00**
Così distinto:		
A	LAVORI	
A1	PER LAVORI A BASE D'ASTA……	€ 117.374,40
A2	PER COSTO LAVORI DI SICUREZZA SUL CANTIERE ……	€ 2.284,99
TA	**TOTALE IMPORTO LAVORI ……**	**€ 119.659,39**
B	SOMMA A DISPOSIZIONE	
B1	I.V.A. SUI LAVORI (10% T1)……	€ 11.965,94
B2	SPESE GENERALI (12 %TA)	€ 14.359,13
B3	I.V.A. ONERI TECNICI (0,22*(B2+B3)……	€ 3.159,01
B5	IMPREVISTI ……	€ 856,54
TB	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B1+B2+B3+B4+B5+B6)…..**	**€ 30.340,61**
T	**TORNA L'IMPORTO DEL PROGETTO (TA+TB)……**	**€ 150.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Apice (BN) (**C.F. /Partita IVA 80004140622 – CUP: B37H14003800002 – SMILE 135**) quale beneficiario finale del finanziamento del "*Progetto di un centro di raccolta rifiuti*",, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il "*Progetto di un centro di raccolta rifiuti*", del Comune di Apice (BN) per un importo pari a € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Apice (BN) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Apice (BN)** (**C.F./Partita: 80004140622 – CUP: B37H14003800002 – SMILE 135**) quale beneficiario finale del finanziamento del "***Progetto di un centro di raccolta rifiuti***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il "*Progetto di un centro di raccolta rifiuti*", del Comune di Apice (BN) per un importo pari a € 150.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Apice (BN) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Apice (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;

15.3 all’Assessore all’Ambiente;
15.4 all’UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Apice (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Apice (BN)** per un importo di **€ 150.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Apice (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1240 del 07/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CALABRITTO (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "**Realizzazione di "Stazione Ecologica Comunale denominata "ISOLA VERDE"**", per un importo complessivo di **€ 127.258,58**, proposto dal Comune di **Calabritto (AV)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 99.335,52**;
b. con nota prot. n. 0455053 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 2792 del 07/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0471873, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) Lavori a Base D' Asta - Lavori a Misura

azione	tipologia	importo lavori	%iva	importo iva
001	Area deposito	€ 70 943,53	10	€ 14 188,71
002	Verde	€ 1 677,74	10	€ 335,55
003	Ufficio, deposito e servizi igienici	€ 25 903,05	10	€ 5 180,61

a.1) **Totale Lavori a Base d' Asta**	€	**98 356,76**		
a.2.1) Oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso	€	167,56	10	€ 16,76
a.3) **Totale Complessivo Lavori**	€	**98 524,32**		**9 852,43**

B) Somme a Disposizione della Stazione Appaltante

			Euro
b.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			€ -
b.2) Forniture			€ -
b.3) Rilievi, accertamenti ed indagini			€ -
b.4) Allacciamenti ai pubblici servizi			
b.5) Imprevisti			€ 3 426,22
b.6) Acquisizione di aree			€ -
b.7) Acquisizione di immobili			€ -
b.8) accantonamento di cui all'articolo 133 del D. Lgs. n° 163/2006			€ -
b.9) Spese generali (12% a.3+b.5 distinte nelle seguenti sottocategorie)			€ 12 234,06
b.9.1 -	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla conferenza di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		€ 10 861,70
b.9.2 -	spese per accantonamento per incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/06		€ 492,82
b.9.3 -	spese per commissioni giudicatrici		€ 479,74
b.9.4 -	spese per pubblicità		€ 400,00
b.9.5 -	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n° 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D. Lgs. n° 163/2006, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ -

b.10)	I.V.A. ed eventuali altre imposte			€ 13 073,98
	b.10.1) I.V.A. sui lavori	€	9 852,43	
	b.10.2) Contributi previdenziali su spese tecniche (4% su b.9.1)	€	434,47	
	b.10.3) I.V.A. su spese tecniche [22% su (b.10.2+b.9.1)]	€	2 787,08	

B) **Totale Somme a Disposizione**	€	**28 734,26**
Totale generale intervento	€	**127 258,58**

d. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
e. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Calabritto (AV)** (**C.F. 82002170643 – CUP: G97H14000890002 – SMILE 146)** quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "**Realizzazione di "Stazione Ecologica Comunale denominata "ISOLA VERDE""**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "**Realizzazione di "Stazione Ecologica Comunale denominata "ISOLA VERDE""**, del Comune di **Calabritto (AV)** per un importo pari a **€ 127.258,58**, di cui **€ 99.335,52** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 27.923,06** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Calabritto (AV)** la somma di **€ 99.335,52** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo di **€ 27.923,06** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di Calabritto (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR

- 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Calabritto (AV)** (**C.F. 82002170643 – CUP: G97H14000890002 – SMILE 146**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "**Realizzazione di "Stazione Ecologica Comunale denominata "ISOLA VERDE"**", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "**Realizzazione di "Stazione Ecologica Comunale denominata "ISOLA VERDE"**", del Comune di **Calabritto (AV)** per un importo pari a **€ 127.258,58**, di cui **€ 99.335,52** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 27.923,06** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Calabritto (AV)** la somma di **€ 99.335,52** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo di **€ 27.923,06** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Calabritto (AV)**;
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Calabritto (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Calabritto (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Calabritto (AV** per un importo di **€ 99.335,52** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Calabritto (AV** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1241 del 07/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti in via Puccini*", per un importo complessivo di € 120.500,00, proposto dal Comune di Conza della Campania (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 96.428,21;

b. con nota prot. n. 0449643 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota inviata tramite p.e.c. del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0483937 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA				
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA			€	%
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;		€	82,860.07	€ 68.76
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:				
	b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto dall'appalto;		----------	---------
	b2. rilievi, accertamenti e indagini;		----------	---------
	b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	€	800.00	€ 0.66
	b4. imprevisti;	€	800.00	€ 0.66
	b5. acquisizione di aree o immobili;		----------	---------
	b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.;	€	400.00	€ 0.33
	b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	€	9,943.21	€ 8.25
	b8 spese per attività di consulenza o di supporto;	€	1,000.00	€ 0.83
	b9. spese per commissioni giudicatrici;	€	400.00	€ 0.33
	b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	600.00	€ 0.50
	b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€	2,400.00	€ 1.99
	b12. IVA ed eventuali altre imposte;	€	21,296.72	€ 17.67
	TOTALE	€		120,500.00

Cofinanziamento del proponente	€	%
TOTALE	€ 20,500.00	**€ 17.01**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Conza della Campania (AV) (**C.F. /Partita IVA 00232380642 – CUP: J73G14000010002 – SMILE 138**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti in via Puccini*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti in via Puccini*", del Comune di Conza della Campania (AV) per un importo pari a € 120.500,00, di cui € 96.428,21 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.071,79 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Conza della Campania (AV) la somma di **€ 96.428,21** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 24.071,79, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Conza della Campania (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;

c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Conza della Campania (AV)** (**C.F. /Partita IVA 00232380642 – CUP: J73G14000010002 – SMILE 138**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti in via Puccini***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti in via Puccini*", del Comune di Conza della Campania (AV) per un importo pari a € 120.500,00, di cui € 96.428,21 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.071,79 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Conza della Campania (AV) la somma di **€ 96.428,21** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 24.071,79, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Conza della Campania (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Conza della Campania (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Conza della Campania (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Conza della Campania (AV)** per un importo di **€ 96.428,21** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Conza della Campania (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1242 del 07/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un Centro Raccolta Mobile*", per un importo complessivo di € 49.032,00, proposto dal Comune di Cuccaro Vetere (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 46.532,00;

b. con nota prot. n. 0455598 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 1293 del 07/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0473176 del 08/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ad eccezione del verbale di validazione;

d. con successiva nota prot. n. 1379 del 16/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0498290 del 17/07/2014, il predetto Comune ha inteso chiarire che trattandosi di un progetto di acquisto di forniture non è previsto verbale di validazione di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

e. il progetto prevede il seguente quadro economico con i valori espressi in €:

A) SOMME a BASE D'APPALTO			
IMPORTO A RIBASSO (1+2+3+4)		35.280,00	
Oneri di sicurezza interferenza compresi e non soggetti a ribasso		720,00	
TOTALE FORNITURE		36.000,00	36.000,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE			
b7) Art.92 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante per progettazione e RUP lordo oneri)	2%	720,00	720,00
b8) Spese per attività di consulenza, supporto e collaudo		3.600,00	3.600,00
b12.1) IVA su forniture all'aliquota del (A.1)	22%	7.920,00	7.920,00
B12.2 IVA su consulenze e supporto	22%	792,00	792,00
TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			13.032,00
TOTALE IMPORTO PROGETTO			49.032,00
TOTALE A FINANZIAMENTO			49.032,00

f. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
g. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Cuccaro Vetere/SA (**C.F. 84000190656 – CUP: H16G13002300009 – SMILE 132**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro Raccolta Mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro Raccolta Mobile*", del Comune di Cuccaro Vetere (SA) per un importo pari a € 49.032,00, di cui € 46.532,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 2.500,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cuccaro Vetere (SA) la somma di **€ 46.532,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 2.500,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cuccaro Vetere (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;

h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Cuccaro Vetere/SA (**C.F. 84000190656 – CUP: H16G13002300009 – SMILE 132**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro Raccolta Mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro Raccolta Mobile*", del Comune di Cuccaro Vetere (SA) per un importo pari a € 49.032,00, di cui € 46.532,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 2.500,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cuccaro Vetere (SA) la somma di **€ 46.532,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 2.500,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cuccaro Vetere (SA);
10. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Cuccaro Vetere (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Cuccaro Vetere (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Cuccaro Vetere (SA) per un importo di **€ 46.532,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Cuccaro Vetere (SA),** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1244 del 07/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI LAURINO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo al "*Progetto di un'Isola Ecologica Integrata Località "Iscariello" I° Stralcio Funzion ale*", per un importo complessivo di € 132.440,00, proposto dal Comune di Laurino (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 99.474,48;

b. con nota prot. n. 0449692 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 2220 del 07/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0471886 del 07/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

a		IMPORTO DEI LAVORI		€	93.000,00
	a1	Lavori edili a base d'appalto	€	90.788,35	
	a1	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.211,65	
a		Sommano		€	93.000,00
b		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTR.			
	b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€		
	b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€	1.000,00	
	b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	1.200,00	
	b4	imprevisti	€	1.500,00	
	b5	Acquisizione di area o immobili	€		
	b6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€	1.860,00	
	b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.	€	9.800,00	
	b8	Spese per attività di consulenza e di supporto	€		
	b9	Spese per commissioni giudicatrici	€		
	b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€		
	b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	1.200,00	
	b12	Iva ed eventuali altri imposte	€	22.880,00	
B		Sommano B			39.440,00
		Sommano in Totale (A+B)		€.	132.440,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Laurino (SA) (**C.F. /Partita IVA 84000510655 – CUP: D43J11000010006 – SMILE 137**) quale beneficiario finale del finanziamento del "*Progetto di un'Isola*

Ecologica Integrata Località "Iscariello" I° Stralc io Funzionale", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il "*Progetto di un'Isola Ecologica Integrata Località "Iscariello" I° Stralcio Funzionale* ", del Comune di Laurino (SA) per un importo pari a € 132.440,00, di cui € 99.474,48 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 32.965,52 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Laurino (SA) la somma di **€ 99.474,48** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 32.965,52, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Laurino (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Laurino (SA)** (**C.F. /Partita IVA 84000510655 – CUP: D43J11000010006 – SMILE 137**) quale beneficiario finale del finanziamento del "***Progetto di un'Isola Ecologica Integrata Località "Iscariello" I°Stralcio Funzionale***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il "*Progetto di un'Isola Ecologica Integrata Località "Iscariello" I°Stralcio Funzionale*", del Comune di Laurino (SA) per un importo pari a € 132.440,00, di cui € 99.474,48 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 32.965,52 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Laurino (SA) la somma di **€ 99.474,48** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 32.965,52, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Laurino (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Laurino (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Laurino (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Laurino (SA)** per un importo di **€ 99.474,48** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Laurino (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1245 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MARZANO DI NOLA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di Realizzazione di un centro di raccolta ai sensi del DM 8/2008 a supporto della RD dei rifiuti solidi urbani*, per un importo complessivo di € 150.000,00, proposto dal Comune di Marzano di Nola (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0449669 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 1677 del 03/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 533801 del 31/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A	LAVORI	Euro
1	IMPORTO LAVORI A MISURA (soggetto a ribasso d'asta)	104.438,23
	di cui:	
	oneri di sicurezza compreso nel prezzo	1.040,56
	manodopera	24.477,16
2	ONERI DI SICUREZZA AGGIUNTIVI (non soggetti a ribasso d'asta)	1.200,00
	IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI (1+2)	105.638,23

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			Euro
1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			-
2	Rilievi, accertamenti ed indagini			-
	2.1	Spese per indagini e rilievi	-	
	2.2	Indagini archeologiche	-	
3	Allacciamenti ai pubblici servizi			1.000,00
4	Imprevisti			4.206,82
5	Acquisizione aree o immobili			-
6	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. 163/2006		2,00%	2.112,76
7	Spese tecniche			6.866,48
	7.1	Spese tecniche per la progettazione comprensiva della relazioni specialistiche	3.169,15	
	7.2	Spese tecniche L.81/08 per coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	1.584,57	
	7.3	Spese tecniche per la Direzione Lavori	2.112,76	
8	Spese per attività di consulenza o di supporto			2.000,00
9	Spese per Commissioni giudicatrici			2.000,00
10	Spese per pubblicità			-
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, Collaudo ed altri collaudi specialistici			500,00
12	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge			25.675,70
	12.1	IVA sui lavori (22% di A)	23.240,41	
	12.2	Contributi previdenziali spese tecniche (4% di 7+9+11)	374,66	
	12.3	IVA su indagini, spese tecniche e contributi (22% di 2+7+9+11+12.2)	2.060,63	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			44.361,77

A+B	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO	150.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Marzano di Nola (AV) (**C.F. 80009750649 – CUP: C67H13001830002 – SMILE 144**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di Realizzazione di un centro di raccolta ai sensi del DM 8/2008 a supporto della RD dei rifiuti solidi urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di Realizzazione di un centro di raccolta ai sensi del DM 8/2008 a supporto della RD dei rifiuti solidi urbani*", del Comune di Marzano di Nola (AV) per un importo pari a € 150.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 50.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Marzano di Nola (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 50.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Marzano di Nola (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Marzano di Nola (AV)** (**C.F. 80009750649 – CUP: C67H13001830002 – SMILE 144**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Lavori di Realizzazione di un centro di raccolta ai sensi del DM 8/2008 a supporto della RD dei rifiuti solidi urbani***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Lavori di Realizzazione di un centro di raccolta ai sensi del DM 8/2008 a supporto della RD dei rifiuti solidi urbani*", del Comune di Marzano di Nola (AV) per un importo pari a € 150.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 50.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune **di Marzano di Nola (AV)** la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 50.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Marzano di Nola (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Marzano di Nola (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Marzano di Nola (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Marzano di Nola (AV)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri

di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Marzano di Nola (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1246 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   - l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla realizzazione del "*Nuovo Centro di Raccolta in località Campo Sportivo nel comune di Massa Lubrense (NA)*", per un importo complessivo di € 219.000,00, proposto dal Comune di Massa Lubrense (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 175.000,00;

b. con nota prot. n. 0449613 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 13751 del 03/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0465130 del 04/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	importo	%
a. Lavori a corpo, compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	**€193.995,72**	88,58%
di cui per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 5.281,99	
b. Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	€0,00	0,00%
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	€0,00	0,00%
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	€420,00	0,19%
b4. imprevisti;	€1.304,79	0,60%
b5. acquisizione di aree o immobili;	€0,00	0,00%
b6. accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.;	€0,00	0,00%
b7. spese tecniche	€3.879,91	1,77%
b8. spese per attività di consulenza o di supporto;	€0,00	0,00%
b9. spese per commissioni giudicatrici;	€0,00	0,00%
b10. spese per pubblicità	€0,00	0,00%
b11. spese per accertamenti di laboratorio	€0,00	0,00%
b12. IVA ed eventuali altre imposte	€19.399,57	8,86%
Totale somme a disposizione	**€ 25.004,28**	
TOTALE GENERALE	**€219.000,00**	100,00%

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Massa Lubrense (NA) (**C.F. /Partita IVA 00637560632 – CUP: E17H13007350006 – SMILE 133**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo relativo alla realizzazione del "*Nuovo Centro di Raccolta in località Campo Sportivo nel comune di Massa Lubrense (NA)*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla realizzazione del "*Nuovo Centro di Raccolta in località Campo Sportivo nel comune di Massa Lubrense (NA)*" del Comune di Massa Lubrense (NA) per un importo pari a € 219.000,00, di cui € 175.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 44.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Massa Lubrense (NA) la somma di **€ 175.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 44.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Massa Lubrense (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Massa Lubrense (NA)** (**C.F. /Partita IVA 00637560632 – CUP: E17H13007350006 – SMILE 133**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla realizzazione del "***Nuovo Centro di Raccolta in località Campo Sportivo nel comune di Massa Lubrense (NA)***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla realizzazione del "*Nuovo Centro di Raccolta in località Campo Sportivo nel comune di Massa Lubrense (NA)*", del Comune di Massa Lubrense (NA) per un importo pari a € 219.000,00, di cui € 175.000,00 a valere sulle risorse del POR

Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 44.000,00 da porre a carico del Comune;

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Massa Lubrense (NA) la somma di **€ 175.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 44.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Massa Lubrense (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Massa Lubrense (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Massa Lubrense (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Massa Lubrense (NA)** per un importo di **€ 175.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Massa Lubrense (NA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1247 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI OMIGNANO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;
m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani alla località Pioppo del comune di Omignano*", per un importo complessivo di **€ 128.500,00**, proposto dal Comune di *Omignano* (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 98.560,31**;
b. con nota prot. n. 0449631 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 2059 del 16/07/2014, acquisita il 17/07/2014 al protocollo regionale al numero 0498288, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni……A misura €. 92.500,00
B) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza…….....A misura €. 2.450,00
Costi per la sicurezza…….€. 1.476,44
Totale per oneri e costi sulla sicurezza non soggetti a ribasso……..…….€. 3.926,44
Lavori a Misura a Base d'asta……..……...€. 88.573,56

C) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

c1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto……..€ 0,00
c2) Rilievi accertamenti e indagini……..€ 0,00
c3) Allacciamenti a pubblici servizi…….….. € 0,00
c4) Imprevisti…….€ 258,00
c5) Acquisizione aree o immobili……...€ 0,00
c6) Accantonamento di cui all'Art.26 c.4 legge n° 109/94…….……€ 0,00
c7) Spese Generali e Spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti……..€ 11.100,00
c8) Spese per attività di consulenza o di supporto……€ 0,00
c9) Eventuali spese per commissioni giudicatrici……..€ 0,00
c10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche……..…€ 0,00

c11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici……€ 0,00
c12) IVA 22% ed eventuali altre imposte sui lavori……..…….€ 20.350,00
c13) IVA 22% su spese generali e tecniche……..…..€ 2.442,00
c14) fondo art. 92 D.Lgs 163/06……..…...€ 1.850.00

Sommano somme a disposizione dell'amministrazione…..€ 36.000,00

TOTALE PROGETTO € 128.500,00

COFINANZIAMENTO DEL PROPONENTE IL 22,18% dell'importo complessivo pari ad €uro..28.500,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

b. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
c. di dovere individuare il Comune di Omignano (SA) **(C.F. 81001810654 – CUP: E94E13001090003 – SMILE 145)** quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "Realizzazione del centro di *raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani alla località Pioppo del comune di Omignano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
d. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani alla località Pioppo del comune di Omignano*", del Comune di **Omignano (SA)** per un importo pari a **€ 128.500,00**, di cui € **98.560,31**a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 29.939,69** da porre a carico del Comune;
e. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
g. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
h. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
i. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Airola (BN) la somma di **€ 98.560,31** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

j. di dovere precisare che l'importo di **€ 29.939,69** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Omignano (SA)**;
k. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
l. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

m. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
n. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
1. la L.R. n. 7/2002;
2. il PO FESR 2007-2013;
3. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
4. la DGR n. 371/2014;
5. il D.D. n. 23/2013;
6. il DPGR n. 438/2013
7. il D.D. n. 148/2013;
8. il D.D. n. 747/2014;
9. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Omignano (SA) (C.F. 81001810654 – CUP: E94E13001090003 – SMILE 145)** quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani alla località Pioppo del comune di Omignano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani alla località Pioppo del comune di Omignano*", del Comune di **Omignano (SA)** per un importo pari a **€ 128.500,00**, di cui € **98.560,31** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 29.939,69** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Airola (BN) la somma di € **98.560,31** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0	2.02.03	2234

						2.000		

9. di precisare che l'importo di **€ 29.939,69** eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di **Omignano (SA)**;
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Omignano (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Omignano (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Omignano (SA)** per un importo di **€ 98.560,31** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Omignano (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1248 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Fornitura di attrezzature per il miglioramento e potenziamento del sistema di gestione del centro di raccolta comunale esistente, sito nell'area PIP"*, per un importo complessivo di **€ 46.677,20**, proposto dal Comune di **Pietrelcina (BN)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 44.343,34**;

b. con nota prot. n. 0455663 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 5497/C del 09/07/2014, acquisita il 10/07/2014 al protocollo regionale al numero 0480641, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa richiesta;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:



QUADRO ECONOMICO DI SPESA

IMPORTO DELLE FORNITURE	€ 38.260,00
IVA al 22%	€ 8.417,20
TOTALE INVESTIMENTO	**€ 46.677,20**

Pietrelcina, 11 novembre 2013

Ufficio Tecnico Comunale
Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Carmine Crafa

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Pietrelcina/BN (**C.F. 8**0001750621**– CUP: G76G14000480003 – SMILE 148**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Fornitura di attrezzature per il miglioramento e potenziamento del sistema di gestione del centro di raccolta comunale esistente, sito nell'area PIP*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Fornitura di attrezzature per il miglioramento e potenziamento del sistema di gestione del centro di raccolta comunale esistente, sito nell'area PIP*", del Comune di **Pietrelcina (BN)** per un importo pari a **€ 46.677,20**, di cui **€ 44.343,34** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 2.333,86** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** la somma di **€ 44.343,34** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

						dei conti		
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Pietrelcina (BN)** (**C.F. 80001750621– CUP:** G76G14000480003 **– SMILE 148**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Fornitura di attrezzature per il miglioramento e potenziamento del sistema di gestione del centro di raccolta comunale esistente, sito nell'area PIP*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Fornitura di attrezzature per il miglioramento e potenziamento del sistema di gestione del centro di raccolta comunale esistente, sito nell'area PIP*", del Comune di **Pietrelcina (BN)** per un importo pari a **€ 46.677,20**, di cui **€ 44.343,34** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 2.333,86** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** la somma di **€ 44.343,34** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Pietrelcina (BN);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Pietrelcina (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Pietrelcina (BN)** per un importo di **€ 44.343,34**per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Pietrelcina (BN)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1249 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   - l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   - l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo al "*progetto definitivo per l'ampliamento di un centro di raccolta sito alla via Ceraso",* per un importo complessivo di € 151.250,00, proposto dal Comune di Poggiomarino (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 125.000,00;

b. con nota prot. n. 0455609 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 17931 del 08/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0495806 del 17/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
1)		
Lavori a misura compresa la spesa per la fornitura dei beni prevista dal progetto		119.577,28 €
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		3.587,32 €
	Totale voci 1)	**123.164,60** €
2) Somme a disposizione dell'Amministrazione per:		
b.1 - Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	€
b.2 - Rilievi,ccertamenti e indagini		1220,00 €
b.3 Allacciamenti ai pubblici servizi	-	€
b.4 Imprevisti		2.000,00 €
b.5 acquisizione di aree o immobili	-	
b.6 Accantonamento		1.195,77
b.7 Spese tecniche relative alla progettazione		9.853,17 €
b.8 Spese tecniche per attività di consulenza e suppporto		1.500,00
b.9 Spese per commissioni aggiudicatrici	-	
b.10 Spese per pubblicità ed ove previsto per opere artistiche	-	
b.11 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	-	€
b.12 IVA al 10% sull'importo dei lavori		12.316,46 €
	Totale voci 2)	**28.085,40** €
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO (voci 1 + 2)	**151.250,00** €
Lavori a carico della Regione Campania		**125.000,00** €
Cofinanziamento del soggetto proponente		**26.250,00** €

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Poggiomarino (NA) (**C.F./Partita IVA: 00749590634 / 01248441212 – CUP: J13B14000150006 – SMILE 142**) quale beneficiario finale del finanziamento del "*progetto definitivo per l'ampliamento di un centro di raccolta sito alla via Ceraso",* per un importo complessivo di € 151.250,00, proposto dal Comune di Poggiomarino (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 125.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il "*progetto definitivo per l'ampliamento di un centro di raccolta sito alla via Ceraso"*, del Comune di Poggiomarino (NA) per un importo pari a € 151.250,00, di cui € 125.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 26.250,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Poggiomarino (NA) la somma di **€ 125.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 26.250,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Poggiomarino (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;

f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Poggiomarino (NA)** (**C.F./Partita IVA: 00749590634 / 01248441212 – CUP: J13B14000150006 – SMILE 142**) quale beneficiario finale del finanziamento del "***progetto definitivo per l'ampliamento di un centro di raccolta sito alla via Ceraso"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il "***Progetto definitivo per l'ampliamento di un centro di raccolta sito alla via Ceraso***" del Comune di Poggiomarino (NA) per un importo pari a € 151.250,00, di cui € 125.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 26.250,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Poggiomarino (NA)** la somma di **€ 125.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 26.250,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Poggiomarino (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Poggiomarino (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Poggiomarino (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Poggiomarino (NA)** per un importo di **€ 125.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri

fonte: http://burc.regione.campania.it

di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Poggiomarino (NA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1250 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SARNO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito nel lotto n.47 dell'area P.I.P. di via Ingegno del comune di Sarno*", per un importo complessivo di € 378.247,54, proposto dal Comune di Sarno (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 300.000,00;

b. con nota prot. n. 0452402 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 12756 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0481368 del 10/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI		
A) LAVORI A BASE D'APPALTO		
A1) LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		296.504,27
A2) ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO		5.537,59
	TOTALE LAVORI (A)	302.041,86
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) LAVORI IN ECONOMIA (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto)		0,00
B2) RILIEVI ACCERTAMENTI E INDAGINI		0,00
B3) ALLACCIAMENTI ED INDENNITA' PUBBLICI SERVIZI		1.000,00
B4) IMPREVISTI (2,67% di A < Max 5,00% di A)		8.061,50
B5) ACQUISIZIONE DI AREE O IMMOBILI (Max 10% di A)		0,00
B6) ACCANTONAMENTO ART. 133 - D.Lgs. 163/06		0,00
B7) SPESE TECNICHE (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, ecc...)		25.000,00
B8) CONSULENZA, SUPPORTO, INCENTIVO ART. 92 DLSG. 163/06 (<2% di A)		4.000,00
B9) COMMISSIONI GIUDICATRICI		0,00
B10) SPESE PER PUBBLICITA'		1.000,00
B11) ACCERTAMENTI, VERIFICHE, COLLAUDO		1.000,00
B12.1) IVA SU LAVORI (10% di A+B1)		30.204,19
B12.2) IVA SU SPESE TECNICHE (22% DI B7 + B9 + B11)		5.720,00
B12.3) IVA SU VOCE B3 (22%)		220,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	76.205,68
	TOTALE PROGETTO (A)+(B)	*378.247,54*

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Sarno (SA) (**C.F. /Partita IVA 01117910651 – CUP: I63D14000200002 – SMILE 133**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito nel lotto n.47 dell'area P.I.P. di via Ingegno del comune di Sarno*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito nel lotto n.47 dell'area P.I.P. di via Ingegno del comune di Sarno*", del Comune di Sarno (SA) per un importo pari a € 378.247,54, di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 78.247,54 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sarno (SA) la somma di **€ 300.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 78.247,54, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sarno (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013

g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Sarno (SA)** (**C.F. /Partita IVA 01117910651 – CUP: I63D14000200002 – SMILE 133**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito nel lotto n.47 dell'area P.I.P. di via Ingegno del comune di Sarno***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale sito nel lotto n.47 dell'area P.I.P. di via Ingegno del comune di Sarno*", del Comune di Sarno (SA) per un importo pari a € 378.247,54, di cui € 300.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 78.247,54 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Sarno (SA) la somma di **€ 300.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 78.247,54, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sarno (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Sarno (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sarno (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Sarno (SA)** per un importo di **€ 300.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Sarno (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1251 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SPARANISE (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani"*, per un importo complessivo di € 183.000,00, proposto dal Comune di Sparanise (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 150.000,00;

b. con nota prot. n. 0455051 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 9092 del 08/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0481933 del 10/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		**€ 109.200,00**
A.1) Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	€ 107.000,00	
A.2)Oneri della sicurezza (diretti ed indiretti - non soggetti a ribasso)	€ 2.200,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (Compreso IVA);		€ 3.000,00
B.2) Rilievi, accertamenti e indagini;		€ -
B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi (Compreso IVA);		€ 2.000,00
B.4) Imprevisti (<5%A);		€ 4.675,93
B.5) Acquisizione di aree o immobili;		-
B.6) Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (1,2% di A);		€ 1.310,40
B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 9.064,00
B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto;		€ -
B.9) Spese per commissioni giudicatrici (Compreso IVA);		€ 1.500,00
B.10)Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (Compreso IVA);		€ 1.300,00
B.11)Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (Compreso IVA);		€ 1.600,00
B.12) Smaltimenti a discarica (compreso IVA)		€ 2.000,00
B.13)IVA ed eventuali altre imposte		
B.13.1) IVA sui lavori (10% di A + B.4)		€ 11.387,59
B.13.2) IVA su competenze tecniche (22% su B.7)		€ 2.962,08
Totale Somme a disposizione		**€ 40.800,00**
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		**€ 150.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Sparanise/CE (**C.F. 80006010617 – CUP: J67H13002520006 – SMILE 140**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", del Comune di Sparanise (CE) per un importo pari a € 150.000,00;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sparanise (CE) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:

- 75% FESR
- 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Sparanise/CE (**C.F. 80006010617 – CUP: J67H13002520006 – SMILE 140**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", del Comune di Sparanise (CE) per un importo pari a € 150.000,00;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sparanise (CE) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Sparanise (CE);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sparanise (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Sparanise (CE)** per un importo di **€ 150.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Sparanise (CE)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1252 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SPERONE (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*realizzazione centro di raccolta intercomunale a servizio dei comuni di Sperone e Baiano*", per un importo complessivo di € 187.084,68, proposto dal Comune di Sperone (AV) in associazione con il Comune di Baiano (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 149.029,28;

b. con nota prot. n. 0449573 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 2014.000.2818 del 08/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0476930 del 09/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A	-	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA			
					Euro
a.1		*Lavori*		€	136 200,00
a.2		*Costi per sicurezza non soggetti a ribasso di gara*			
	a 2	*di cui costi per sicurezza*		€	4 086,00
		IMPORTO DEI LAVORI TOTALE (a.1+a.2)		€	140 286,00
B	-	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
b.1		*Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto*		€	2 500,00
b.2		*Forniture*		€	-
b.3		*Rilievi, accertamenti, indagini (Vedi voce b.9)*		€	-
b.4		*Allacciamenti ai pubblici servizi*		€	1 500,00
b.5		*Imprevisti*	*(1% di A)*	€	1 402,86
b.6		*Acquisizione di aree*		€	-
b.7		*Acquisizione di immobili*		€	-
b.8		*Accantonamento di cui all'art. 133 del D.lgs n.163/2006*	*(2% di A)*	€	2 805,72
b.9		*Spese Generali*			
	b. 9.1	*Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività prelminari, nonché al coordnamento della sicuezza in fase di pogettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza gionaliera e contabilità, assicurazione dei dipedenti*		€	16 132,89
	b. 9.2	*Spese per attività di consulenza e supporto*	*(0,05% di A)*	€	701,43
	b. 9.3	*Spese per commissioni aggiudicatrici*	*(0,02% di A)*	€	280,57
	b. 9.4	*Spese per pubblicità*	*(0,01% di A)*	€	140,29
	b. 9.5	*Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 2 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D.lgs 163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici*		€	1 402,86
b.10		*I.V.A. ed eventuali altre imposte:*			
	b.10.1	C.N.P.A.I.A. su spese tecniche (4% di b.9.1+b.9.2+b.9.3+b.9.5)		€	740,71
	b.10.2	I.V.A. sui lavori (10 % di A)		€	14 028,60
	b.10.3	I.V.A. su spese tecniche ed altri importi (22% di b.5+b.8+b.9.1+b.9.2+b.9.3+b.9.5)		€	5 162,75
	B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		€	46 798,68
		IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO A + B		€	187 084,68

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Sperone (AV) (**C.F. /Partita IVA 80005690641 – CUP: F87H13002200001 – SMILE 136**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*realizzazione centro di raccolta intercomunale a servizio dei comuni di Sperone e Baiano*" in associazione con il Comune di Baiano (AV), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*realizzazione centro di raccolta intercomunale a servizio dei comuni di Sperone e Baiano*", del Comune di Sperone (AV) in associazione con il Comune di Baiano (AV) per un importo pari a € 187.084,68, di cui € 149.029,28 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 38.055,40 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sperone (AV) la somma di **€ 149.029,28** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 38.055,40, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sperone (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Sperone (AV)** (**C.F. /Partita IVA 80005690641 – CUP: F87H13002200001 – SMILE 136**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***realizzazione centro di raccolta intercomunale a servizio dei comuni di Sperone e Baiano"*** *in associazione con il Comune di Baiano (AV)*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*realizzazione centro di raccolta intercomunale a servizio dei comuni di Sperone e Baiano*", del Comune di Sperone (AV) in associazione con il Comune di Baiano (AV) per un importo pari a € 187.084,68, di cui € 149.029,28 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 38.055,40 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Sperone (AV)** la somma di **€ 149.029,28** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 38.055,40, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sperone (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Sperone (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sperone (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Sperone (AV)** per un importo di **€ 149.029,28** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Sperone (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1253 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI TRAMONTI (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro raccolta mobile*", per un importo complessivo di € 55.877,50, proposto dal Comune di Tramonti (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo concedibile pari a € 47.467,37;
b. con nota prot. n. 0455499 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
c. con nota prot. n. 439/UTC del 11/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0487310 del 14/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	€
Spese per la fornitura di beni previsti dal progetto;	38.400,00
Spese tecniche	2.688,00
spese per attività di consulenza o di supporto;	4.000,00
spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	750,00
IVA + contributo previdenziale ed eventuali altre imposte;	10.039,30
TOTALE	55.877,30

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Tramonti/SA (**C.F. 80023040654 – CUP: B46G13002250009 – SMILE 127**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro raccolta mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro raccolta mobile*", del Comune di Tramonti (SA) per un importo pari a € 55.877,50, di cui € 47.467,37 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 8.410,13 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Tramonti (SA) la somma di € 47.467,37 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 8.410,13 rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Tramonti (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Tramonti/SA (**C.F. 80023040654 – CUP: B46G13002250009 – SMILE 127**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro raccolta mobile*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro raccolta mobile*", del Comune di Tramonti (SA) per un importo pari a € 55.877,50, di cui € 47.467,37 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 8.410,13 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Tramonti (SA) la somma di € 47.467,37 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 8.410,13 rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Tramonti (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Tramonti (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Tramonti (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Tramonti (SA)** per un importo di **€ 47.467,37** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del **Comune di Tramonti (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1254 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) alla località Volgari*", per un importo complessivo di € 99.993,00, proposto dal Comune di Gioia Sannitica (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.993,00;
b. con nota prot. n. 0452402 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 2310 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0484030 del 11/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;
d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	QUADRO ECONOMICO	
	Descrizione Voce	
	Importi per l'Esecuzione dei Lavori	
A.1	Lavori a Corpo	€ 71.823,01
A.2	Fornitura Attrezzature	€ 995,00
A.3	Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 524,99
A	**TOTALE Esecuzione Lavori (A.1+A.2+A.3)**	**€ 73.343,00**

	Somme a Disposizione della Stazione Appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
B.4	Imprevisti di legge (entro il 5% di A)	€ 99,83
B.5	Acquisizione di aree ed immobili	€ 0,00
B.6	Accantonamento di cui agli artt. 92 e 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 1.466,86
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e ciontabilità, assicurazione dei dipendenti (9% di A)	€ 6.600,87
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialitici (1% di A).	€ 733,43
B.12	IVA ed eventuali altre imposte (22% di A + 22% di B.7)	€ 17.749,01
B	**TOTALE Somme a disposizione della stazione appaltante(B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)**	**€ 26.650,00**

	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B)	€ 99.993,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Gioia Sannitica (CE) (**C.F. /Partita IVA 82001450616 / 00444090617 – CUP: B37B13000140008 – SMILE 130**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) alla località Volgari*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) alla località Volgari*", del Comune di Gioia Sannitica (CE) per un importo pari a € 99.993,00, di cui € 94.993,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Gioia Sannitica (CE) la somma di **€ 94.993,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Gioia Sannitica (CE);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Gioia Sannitica (CE)** (**C.F. /Partita IVA 82001450616 / 00444090617 – CUP: B37B13000140008 – SMILE 130**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) alla località Volgari***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione area stoccaggio rifiuti (isola ecologica) alla località Volgari*", del Comune di Gioia Sannitica (CE) per un importo pari a € 99.993,00, di cui € 94.993,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Gioia Sannitica (CE) la somma di **€ 94.993,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

						conti		
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Gioia Sannitica (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Gioia Sannitica (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Gioia Sannitica (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Gioia Sannitica (CE)** per un importo di **€ 94.993,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Gioia Sannitica (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1255 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI ALVIGNANO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Differenziati in località Fontanelle*", per un importo complessivo di € 121.000,00, proposto dal Comune di Alvignano (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 96.844,10;

b. con nota prot. n. 0452371 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 4909 del 11/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0486877 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO TECNICO - ECONOMICO

a) IMPORTO DEI LAVORI A CORPO	€	90.044,07
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 5%	€	4.500,00
b) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1) lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	0,00
b2) rilievi accertamenti ed indagini	€	0,00
b3) allacciamenti ai pubblici servizi	€	0,00
b4) imprevisti	€	3.000,00
b5) acquisizione di aree o immobili	€	0,00
b6) accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs 163/2006	€	1.800,00
b7) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti e collaudo	€	10.800,00
b8) spese per attività di consulenza e di supporto	€	
b9) spese per commissioni giudicatrici	€	1.823,93
b10) spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	€	2.000,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto: collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo ed altri eventuali collaudi specialistici	€	0,00
b12) IVA ed eventuali altre imposte (10% lavori, 22% spese tecniche)	€	11.576,00
TOTALE	**€**	**121.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Alvignano (CE) (**C.F. /Partita IVA 82001340619 / 00404570616 – CUP: G17H13002770002 – SMILE 165**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Differenziati in località Fontanelle*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Differenziati in località Fontanelle*", del Comune di Alvignano (CE) per un importo pari a € 121.000,00, di cui € 96.844,10 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.155,90 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Alvignano (CE) la somma di **€ 96.844,10** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 24.155,90, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Alvignano (CE);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;

i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Alvignano (CE)** (**C.F. /Partita IVA 82001340619 / 00404570616 – CUP: G17H13002770002 – SMILE 165**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Differenziati in località Fontanelle***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione del Centro di Raccolta dei Rifiuti Differenziati in località Fontanelle*", del Comune di Alvignano (CE) per un importo pari a € 121.000,00, di cui € 96.844,10 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 24.155,90 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Alvignano (CE) la somma di **€ 96.844,10** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 24.155,90, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Alvignano (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Alvignano (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Alvignano (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Alvignano (CE)** per un importo di **€ 96.844,10** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Alvignano (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1256 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI FELITTO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un Centro comunale di Raccolta rifiuti*", per un importo complessivo di € 157.096,48, proposto dal Comune di Felitto (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0449648 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 2644 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0484037 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO						
A			**L A V O R I A MISURA:**			
			Importo dei Lavori a Base d'Asta			124.508,15
			Oneri della Sicurezza			1.532,03
	1		**TOTALE "A" - L A V O R I:**			**126.040,18**
B			**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:**			
		1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-		
		2	rilievi, accertamenti e indagini	-		
		3	allacciamenti ai pubblici servizi	-		
		4	imprevisti	-		
		5	acquisizione di aree o immobili	-		
		6	accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	-		
		7	spese tecniche relative alla progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, (12,00% di "A")	15.124,82		
		8	spese per attività di consulenza o di supporto	-		
		9	spese per commissioni giudicatrici	-		
		10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	-		
		11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-		
			Totale:		15.124,82	
	2		I.V.A.:			
		1	- sui lavori (10.000% di "A")	12.604,02		
		2	- sulle spese tecniche (22.000% di "B7")	3.327,46		
			Totale I.V.A.:		15.931,48	
			TOTALE "B" - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:			**31.056,30**
					Totale €.	**157.096,48**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Felitto (SA) (**C.F. /Partita IVA 82002890653 / 00627950652 – CUP: I34E13000250002 – SMILE 164**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro comunale di Raccolta rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro comunale di Raccolta rifiuti*", del Comune di Felitto (SA) per un importo pari a € 157.096,48, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 57.096,48 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Felitto (SA) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 57.096,48, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Felitto (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;

c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Felitto (SA)** (**C.F. /Partita IVA 82002890653 / 00627950652 – CUP: I34E13000250002 – SMILE 164**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un Centro comunale di Raccolta rifiuti***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro comunale di Raccolta rifiuti*", del Comune di Felitto (SA) per un importo pari a € 157.096,48, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 57.096,48 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Felitto (SA) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 57.096,48, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Felitto (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali

11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Felitto (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Felitto (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Felitto (SA)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Felitto (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1257 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN NAZZARO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", per un importo complessivo di € 122.000,00, proposto dal Comune di San Nazzaro (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 99.182,98;

b. con nota prot. n. 0455017 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 1713 del 07/07/2014, acquisita in data 09/07/2014 al protocollo regionale al numero 0479041, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A		**Importo complessivo dei lavori**	€	**97'000,00**
	A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€	96'000,00
	A.2	Importo delle forniture		
	A.3	Oneri per la sicurezza (*non soggetti a ribasso*)	€	1'000,00

B		**Somme a disposizione della stazione appaltante**	€	**12'171,17**
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
	B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini		
	B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi		
	B.4	Imprevisti		
	B.5	Acquisizione aree o immobili ai sensi dell'art.5 del DPR 196/2008		
	B.6	Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.		
	B.7	**Spese Tecniche** relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	11'640,00
	B.8	Spese per attività di consulenza e di cui all'art.92 del D.Lgs 163/2006	€	531,17
	B.9	Spese per commissioni giudicatrici		
	B.10	Spese per pubblicità e per opere artistiche		
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
B.7 (*Spese tecniche*) = € 11.640,00 = 12% di **A** € 97'000,00				

C		**IVA come per legge ed altre eventuali imposte**	€	**12'828,83**
	C.1	IVA lavori con aliquota al 10% (A.1+A.3)	€	9'700,00
	C.2	IVA forniture con aliquota al 22% (A.2)		
	C.2	Oneri accessori spese tecniche (4% di B.7)	€	465,60
	C.3	IVA spese tecniche con aliquota al 22% (B.7)	€	2'663,23

D	TOTALE GENERALE (A+B+C)	€	**122'000,00**
	di cui € 22.000,00 di cofinanziamento comunale		

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di San Nazzaro (BN) (**C.F. 80001310624 – CUP: D37H14000590003– SMILE 168**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", del Comune di San Nazzaro (BN) per un importo pari a € 122.000,00, di cui € 99.182,98 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 22.817,02 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Nazzaro (BN) la somma di **€ 99.182,98** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

						conti		
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 22.817,02, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Nazzaro (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di San Nazzaro (BN) (**C.F. 80001310624 – CUP: D37H14000590003– SMILE 168**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti*", del Comune di San Nazzaro (BN) per un importo pari a € 122.000,00, di cui € 99.182,98 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 22.817,02 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Nazzaro (BN) la somma di **€ 99.182,98** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 22.817,02, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Nazzaro (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di San Nazzaro (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di San Nazzaro (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **San Nazzaro (BN)** per un importo di **€ 99.182,98** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **San Nazzaro (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1258 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CALITRI (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per la nobilitazione e recupero dei materiali in località Orto di Cioglia*", per un importo complessivo di € 111.200,00, proposto dal Comune di Calitri (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.00,00;

b. con nota prot. n. 0450007 del 30/06/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con note prot. n. 4624 del 07/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0492708 del 15/07/2014, integrata dalla nota prot. n. 5283 del 06/08/2014 acquisita al prot. regionale in pari data al n. 0547138, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa richiesta;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

Voci		Importi €
A - LAVORI		
1) Lavori a misura		€ 72.449,95
2) Lavori a corpo		€ -
3) Lavori in economia		€ -
4) Fornitura di beni prevista dal progetto;		€ 10.500,00
IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 82.949,95
5) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta		€ 2.565,45
Totale lavori da appaltare (1+2+3+4)		€ 85.515,40
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		€ -
2) Rilievi, accertamenti e indagini;		€ -
3) Allacciamenti ai pubblici servizi;		€ -
4) Imprevisti;		€ 2.852,83
5) Acquisizione di area o immobili;		€ -
6) Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. N.163/2006 e s.m.i.;		€ -
7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti		€ 10.281,85
8) Spese per attività di consulenza di supporto;		€ -
9) Spese per commissioni giudicatrici		
10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ -
11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		€ -
12) I.V.A. ed eventuali altre imposte		€ 12.580,92
Totale "Somme a disposizione" (somma da 1 a 12)		€ 25.684,60
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€ 111.200,00
Con finanziamento regionale ai sensi del Por FESR	89,93%	€ 100.000,00
Con Finanziamento Comunale	*10,07%*	€ 11.200,00
TOTALE	100,00%	€ 111.200,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Calitri/AV (**C.F. 00218950640 – CUP: H17H13001940002 – SMILE 157**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per la nobilitazione e recupero dei materiali in località Orto di Cioglia*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per la nobilitazione e recupero dei materiali in località Orto di Cioglia*", del Comune di Calitri (AV) per un importo pari a € 111.200,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 11.200,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Calitri (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;

e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Calitri/AV (**C.F. 00218950640 – CUP: H17H13001940002 – SMILE 157**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per la nobilitazione e recupero dei materiali in località Orto di Cioglia*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale per la nobilitazione e recupero dei materiali in località Orto di Cioglia*", del Comune di Calitri (AV) per un importo pari a € 111.200,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 11.200,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Calitri (AV) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

12. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Calitri (AV);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Calitri (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Calitri (AV)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Calitri (AV)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1259 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CAMIGLIANO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di costruzione di un centro di raccolta in Località Monticello di Giano*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Camigliano (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 95.000,00;

b. con nota prot. n. 0455025 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 1425 del 08/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 05207030 del 25/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A)	**LAVORI:**				
	Importo lavori a base d'asta	€	74.800,00		
	Totale lavori			**€**	**74.800,00**
	di cui:				
A1)	importo soggetto a ribasso	€	72.450,00		
A.2)	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	2.350,00		
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:**				
B1)	spese tecniche relative alla progettazione, al coordi. sicurezza in fase di progettazione,, alla direzione lavori e al coord. sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice.- 12 % importo lavori	€	8.976,00		
B3)	per IVA 10% su lavori	€	7.480,00		
B4)	Per IVA 22 % su B1	€	1.974,72		
B5)	per allacciamenti ai pubblici servizi	€	5.000,00		
B6)	imprevisti	€	1.769,28		
				€	**25.200,00**
	TOTALE INVESTIMENTO A+B			**€**	**100.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Camigliano (CE) (**C.F. 80011230614 – CUP: D97H130011890001 – SMILE 160**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di costruzione di un centro di raccolta in Località Monticello di Giano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di costruzione di un centro di raccolta in Località Monticello di Giano*", del Comune di Camigliano (CE) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 95.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Camigliano (CE) la somma di **€ 95.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Camigliano (CE);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;

i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Camigliano (CE)** (**C.F. 80011230614 – CUP: D97H130011890001 – SMILE 160**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Lavori di costruzione di un centro di raccolta in Località Monticello di Giano***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Lavori di costruzione di un centro di raccolta in Località Monticello di Giano*", del Comune di Camigliano (CE) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 95.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Camigliano (CE)** la somma di **€ 95.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Camigliano (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Camigliano (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Camigliano (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Camigliano (CE)** per un importo di **€ 95.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Camigliano (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1260 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CELLOLE (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale in località La Pescara"*, per un importo complessivo di € 320.000,00, proposto dal Comune di Cellole (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 150.000,00;

b. con nota prot. n. 0449592 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 7157 del 09/07/2014, acquisita in data 10/07/2014 al protocollo regionale al numero 0482727, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		€ 237.500,00
A.1) Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal	€ 235.000,00	
A.2)Oneri della sicurezza (diretti ed indiretti - non soggetti a ribasso)	€ 2.500,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;		€ 17.941,60
B.2) Rilievi, accertamenti e indagini;		€ -
B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi;		€ 3.000,00
B.4) Imprevisti (<5%A);		€ 3.000,00
B.5) Acquisizione di aree o immobili;		€ -
B.6) Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (1,2% di A);		€ 2.850,00
B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 24.720,00
B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto;		€ -
B.9) Spese per commissioni giudicatrici;		€ -
B.10)Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;		€ -
B.11)Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		€ 1.500,00
B.12) Smaltimenti a discarica		€ 1.000,00
B.13)IVA ed eventuali altre imposte		
B.13.1) IVA sui lavori (10% di A + B.4)		€ 24.050,00
B.13.2) IVA su competenze tecniche (22% su B.7)		€ 5.438,40
		€ 82.500,00
		€ 320.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Cellole/CE** (**C.F. 00982870610– CUP: JI7HI4000620004 – SMILE 150**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale in località La Pescara*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale in località La Pescara*", del Comune di Cellole (CE) per un importo pari a **€ 320.000,00**, di cui **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 170.000,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cellole (CE) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Cellule/CE (**C.F. 00982870610– CUP: JI7HI4000620004 – SMILE 150**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un centro di raccolta comunale in località La Pescara***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale in località La Pescara*", del Comune di Cellole (CE) per un importo pari a **€ 320.000,00**, di cui **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 170.000,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cellole (CE) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR

- 25% fondi nazionali e regionali

10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Cellole (CE)
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Cellole (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Cellole (CE)** per un importo di **€ 150.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Cellole (CE),** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1261 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CIRCELLO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Lavori di ampliamento del centro di raccolta comunale*", per un importo complessivo di € 50.000,00, proposto dal Comune di Circello (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 47.335,84;

b. con nota prot. n. 0455064 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 3371 del 09/07/2014, acquisita in data 10/07/2014 al protocollo regionale al numero 0483468, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A	**LAVORI:**		
A1	Importo lavori a base d'asta	euro	35 000,00
B	**SICUREZZA:**		
B1	Oneri aggiuntivi di sicurezza	euro	1 000,00
	TOTALE LAVORI E SICUREZZA	**euro**	**36 000,00**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE:**		
C1	Imprevisti (< 5% di A+B)	euro	598,78
C2	Spese generali e tecniche (12% di A+B)	euro	4 320,00
C3	Contributo integrativo CNPAIA (4% di C2)		172,80
C4	Iva Lavori (22% di A+B)	euro	7 920,00
C5	Iva Spese generale e contributo integrativo (22% di C2+C3)	euro	988,42
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**euro**	**14 000,00**
D	**TOTALE GENERALE DEL PROGETTO**	**euro**	**50 000,00**
	RISORSE REGIONALI (POR Campania FESR 2007-2013 Ob.Op. 1.1)	**euro**	**47 500,00**
	RISORSE COMUNALI (Cofinanziamento 5%)	**euro**	**2 500,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*

f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Circello (BN) (**C.F. 80002680629 – CUP: G61B14000100003 – SMILE 161**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di ampliamento del centro di raccolta comunale*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di ampliamento del centro di raccolta comunale*", del Comune di Circello (BN) per un importo pari a € 50.000,00, di cui € 47.335,84 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 2.664,16 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Circello (BN) la somma di € 47.335,84 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 2.664,16, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Circello (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Circello (BN) (**C.F. 80002680629 – CUP: G61B14000100003 – SMILE 161**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Lavori di ampliamento del centro di raccolta comunale*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Lavori di ampliamento del centro di raccolta comunale*", del Comune di Circello (BN) per un importo pari a € 50.000,00, di cui € 47.335,84 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 2.664,16 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Circello (BN) la somma di **€** 47.335,84 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € 2.664,16, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Circello (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Circello (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Circello (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Circello (BN)** per un importo di **€ 47.335,84** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Circello (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1262 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale*", per un importo complessivo di **€ 100.000,00**, proposto dal Comune di **Colle Sannita (BN)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 94.669,40**;

b. con nota prot. n. 0452265 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 2481 del 10/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0483319, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A	**LAVORI:**		
A1	Importo lavori a base d'asta	euro	72 000,00
B	**SICUREZZA:**		
B1	Oneri aggiuntivi di sicurezza	euro	500,00
	TOTALE LAVORI E SICUREZZA	**euro**	**72 500,00**
C	**SOMME A DISPOSIZIONE:**		
C1	Imprevisti (< 5% di A+B)	euro	511,44
C2	Spese generali e tecniche (12% di A+B)	euro	8 700,00
C3	Contributo integrativo CNPAIA (4% di C2)		348,00
C4	Iva Lavori (22% di A+B)	euro	15 950,00
C5	Iva Spese generale e contributo integrativo (22% di C2+C3)	euro	1 990,56
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**euro**	**27 500,00**
D	**TOTALE GENERALE DEL PROGETTO**	**euro**	**100 000,00**
	RISORSE REGIONALI (POR Campania FESR 2007-2013 Ob.Op. 1.1)	**euro**	**95 000,00**
	RISORSE COMUNALI (Cofinanziamento 5%)	**euro**	**5 000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Colle Sannita/BN (**C.F. 80001950627– CUP: D77H14000460008 – SMILE 149**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale*", del Comune di Colle Sannita (BN) per un importo pari a **€ 100.000,00**, di cui **€ 94.669,40** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 5.330,60** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Colle Sannita (BN) la somma di **€ 94.669,40**a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di **€ 5.330,60**; rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Colle Sannita (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;

h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Colle Sannita/BN (**C.F. 80001950627– CUP: D77H14000460008 – SMILE 149**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione del centro di raccolta comunale*", del Comune di Colle Sannita (BN) per un importo pari a **€ 100.000,00**, di cui **€ 94.669,40** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 5.330,60** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Colle Sannita (BN) la somma di **€ 94.669,40** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di **€ 5.330,60**; rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Colle Sannita (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Colle Sannita (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Colle Sannita (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Colle Sannita (BN)** per un importo di **€ 94.669,40** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Colle Sannita (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1263 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in loc. Molegnana*", per un importo complessivo di **€ 113.000,00**, proposto dal Comune di Moio della Civitella (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 100.000,00**;

b. con nota prot. n. 0449643 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 1655 del 03/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0466436 del 04/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO GENERALE

a1)	**PER LAVORI**			€	**56 724,56**	**50,20%**
	di cui:					
a1,1	Lavori a base d'asta	€	56 421,89	€		
a1,2	Oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza	€	302,67	€		
a2)	**FORNITURE DI BENI (prefrabbricato, Compattatori, contenitori e materiale informativo)**			€	**33 000,00**	**29,20%**
a)	**TOTALE LAVORI E FORNITURE**				**89 724,56**	**79,40%**
b)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE**				**23 275,44**	**20,60%**
	di cui:					
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	€	0,00			0,00%
b2	rilievi, accertamenti e indagini;	€	0,00			0,00%
b3	allacciamenti ai pubblici servizi;	€	0,00			0,00%
b4	imprevisti;	€	1 427,50			1,26%
b5	acquisizione di aree o immobili;	€	0,00			0,00%
b6	accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i	€	0,00			0,00%
b7	b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		1 794,49			1,59%
b8	spese per attività di consulenza o di supporto;	€	0,00			0,00%
b9	spese per commissioni giudicatrici;	€	0,00			0,00%
b10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	€	0,00			0,00%
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste	€	0,00			0,00%
b12	IVA ed eventuali altre imposte;	€	20 053,45			17,75%
TOTALE GENERALE				€	**113 000,00**	**100,00%**
	Cofinanziamento del proponente			€	**13 000,00**	**11,50%**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Moio della Civitella/SA** (**C.F. 84000330658 – CUP: C37H13002570006 – SMILE 152**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in loc. Molegnana*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in loc. Molegnana*", del Comune di Moio della Civitella (SA) per un importo pari a **€ 113.000,00**, di cui **€ 100.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 13.000,00da** porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Moio della Civitella (SA**)** la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;

b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Moio della Civitella (SA)**; (**C.F. 84000330658 – CUP: C37H13002570006 – SMILE 152**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in loc. Molegnana*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in loc. Molegnana"*, del Comune di Moio della Civitella (SA) per un importo pari a **€ 113.000,00**, di cui **€ 100.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 13.000,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Moio della Civitella (SA) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Moio della Civitella (SA);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Moio della Civitella (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Moio della Civitella (SA)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Moio della Civitella (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1264 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI NOVI VELIA (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Lavori di realizzazione centro di raccolta comunale per la gestione della raccolta differenziata*", per un importo complessivo di € 120.500,00, proposto dal Comune di Novi Velia (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 99.707,84;

b. con nota prot. n. 0452321 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 2935 del 09/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0509826 del 22/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) LAVORI E OPERE		€ 88.000,00
di cui:		
€ 87.051,31 a base d'asta		
€ 948,69 per attuazione misure di sicurezza non soggetti a ribasso		
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE:		
1) IVA (22% di A)	€ 19.360,00	
2) Incentivo U. T. C. 2,0%	€ 1.760,00	
3) Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, contabilità, sicurezza in fase di progettazione e direzione Collaudo in c.o. e amministrativo	€ 8.800,00	
4) Per contributi (4% di B3)	€ 352,00	
5) IVA (22% di B3+ B4)	€ 2.013,44	
6) Per imprevisti	€ 214,56	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 32.500,00	
TOTALE (A+B)		***€ 120.500,00***

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Novi Velia (SA) (**C.F. /Partita IVA: 84001350655 / 02894940655 – CUP: B57H13002370002 – SMILE 163**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione centro di raccolta comunale per la gestione della raccolta differenziata*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione centro di raccolta comunale per la gestione della raccolta differenziata*", del Comune di Novi Velia (SA) per un importo pari a € 120.500,00, di cui € 99.707,84 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 20.792,16 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Novi Velia (SA) la somma di **€ 99.707,84** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 20.792,16, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Novi Velia (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Novi Velia (SA)** (**C.F. /Partita IVA: 84001350655 / 02894940655 – CUP: B57H13002370002 – SMILE 163**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Lavori di realizzazione centro di raccolta comunale per la gestione della raccolta differenziata***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione centro di raccolta comunale per la gestione della raccolta differenziata*", del Comune di Novi Velia (SA) per un importo pari a € 120.500,00, di cui € 99.707,84 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 20.792,16 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Novi Velia (SA) la somma di **€ 99.707,84** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 20.792,16, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Novi Velia (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Novi Velia (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Novi Velia (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Novi Velia (SA)** per un importo di **€ 99.707,84** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Novi Velia (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1265 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI PIAGGINE (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo all'"*Acquisto di un centro di raccolta mobile",* per un importo complessivo di € 52.649,04, proposto dal Comune di Piaggine (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 47.293,40;

b. con nota prot. n. 0455535 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 2536 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0481953 del 10/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO	€
Spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	**36.000,00**
Spese tecniche	**2.520,00**
spese per attività di consulenza o di supporto;	**4.000,00**
spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	**650,00**
IVA + contributo previdenziale ed eventuali altre imposte;	***9.479,04***
TOTALE	***52.649,04***

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Piaggine (SA) (**C.F./Partita IVA 84001070659 / 01033760651 – CUP: G29D14000420006 – SMILE 143**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo a "*Acquisto di un centro di raccolta mobile",* per un importo complessivo di € 52.649,04, proposto dal Comune di Piaggine (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 47.293,40, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo a "*Acquisto di un centro di raccolta mobile"*, del Comune di Piaggine (SA) per un importo pari a € 52.649,04, di cui € 47.293,40 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.355,64 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Piaggine (SA) la somma di **€ 47.293,40** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.355,64, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Piaggine (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Piaggine (SA)** (**C.F./Partita IVA 84001070659 / 01033760651 – CUP: G29D14000420006 – SMILE 143**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Acquisto di un centro di raccolta mobile"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Acquisto di un centro di raccolta mobile*" del Comune di Piaggine (SA) per un importo pari a € 52.649,04, di cui € 47.293,40 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.355,64 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Piaggine (SA)** la somma di **€ 47.293,40** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.355,64, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Piaggine (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Piaggine (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Piaggine (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Piaggine (SA)** per un importo di **47.293,40** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Piaggine (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1266 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Petrosa*", per un importo complessivo di **€ 100.000,00**, proposto dal Comune di **Pietravairano (CE)** ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 95.000,00**;

b. con nota prot. n. 0452423 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 4252 del 03/07/2014, acquisita in data 15/07/2014 al protocollo regionale al numero 0491050, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO					
				Progetto	
	Importo lavorazioni a base d'asta				
					€ 73.884,08
					€ 2.615,92
		Sommano in totale			**€ 76.500,00**
	Importo lavori soggetto a ribasso				**€ 73.884,08**
	Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta				€ 2.615,92
	Somme a disposizione della Stazione appaltante per:				
1	I.V.A. sui lavori		10%	€ 7.650,00	
2	Sp. Tecniche generali (progettazione, direz. Lavori, sicurezza e RUP)			€ 9.180,00	
3	IVA su spese tecniche 2		22%	€ 2.019,60	
4	Imprevisti			€ 4.650,40	
	Totale somme a disposizione				**€ 23.500,00**
			Totale complessivo		**€ 100.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di **Pietravairano/CE** (**C.F. 80008330617 – CUP: F33G14000130001 – SMILE 147**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Petrosa*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Petrosa*", del Comune di **Pietravairano (CE)** per un importo pari a **€ 100.000,00**, di cui **€ 95.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 5.000,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Pietravairano (CE)** la somma di **€ 95.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Pietravairano/CE** (**C.F. 80008330617 – CUP: F33G14000130001 – SMILE 147**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Petrosa*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta in località Petrosa*", del Comune di **Pietravairano (CE)** per un importo pari a **€ 100.000,00**, di cui **€ 95.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 5.000,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **Pietravairano (CE)** la somma di **€ 95.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Pietravairano (CE);
    14.2 al DIP 51 DG 03;

14.3 all’Assessore all’Ambiente;
14.4 all’UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Pietravairano (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Pietravairano (CE)** per un importo di **€ 95.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei

rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Pietravairano (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1267 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di una stazione ecologica nel comune di San Giuseppe Vesuviano*", per un importo complessivo di € 443.283,03, proposto dal Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 250.000,00;

b. con nota prot. n. 0449552 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 21326 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0483946 del 11/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO		
A) LAVORI		
A.1	Lavori a base d'asta	€ 232.237,76
A.2	Incidenza manodopera non soggetta a ribasso	€ 101.691,61
A.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (3% lavori)	€ 10.017,88
	Totale A= A.1+A.2+A.3	**€ 343.947,25**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Spese generali	
	spese SUA	€ 5.159,21
	spese tecniche per D.L., coord. Sicurezza in esecuzione	€ 8.000,00
	spese tecniche per collaudi	€ 1.500,00
	spese per Cassa di Previdenza	€ 380,00
	spese per incentivo ex art. 92 D.Lgs 163/06	€ 6.878,95
	Imprevisti	€ 11.962,57
	allacciamenti a pubblici servizi	€ 8.933,79
	IVA sui lavori 22%	€ 51.092,31
	IVA sugli oneri 22%	€ 2.203,93
	IVA su competenze tecniche 22%	€ 3.225,03
	Totale B	**€ 99.335,78**
	TOTALE PROGETTO A)+B)	**€ 443.283,03**
	Somme da finanziamento DGR 371 del 13/09/2013	**€ 250.000,00**
	Somme a carico dell'amministrazione comunale	**€ 193.283,03**
	percentuale di finanziamento a carico del Comune	**43,60%**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) (**C.F. /Partita IVA 84002990632 / 01549271219 – CUP: C74E13000270003 – SMILE 141**) quale beneficiario finale del finanziamento

del progetto relativo alla "*Realizzazione di una stazione ecologica nel comune di San Giuseppe Vesuviano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;

c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di una stazione ecologica nel comune di San Giuseppe Vesuviano*", del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) per un importo pari a € 443.283,03, di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 193.283,03 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) la somma di **€ 250.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 193.283,03, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)** (**C.F. /Partita IVA 84002990632 / 01549271219 – CUP: C74E13000270003 – SMILE 141**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di una stazione ecologica nel comune di San Giuseppe Vesuviano*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di una stazione ecologica nel comune di San Giuseppe Vesuviano*", del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) per un importo pari a € 443.283,03, di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 193.283,03 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) la somma di **€ 250.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 193.283,03, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **San Giuseppe Vesuviano (NA)** per un importo di **€ 250.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta

differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **San Giuseppe Vesuviano (NA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1268 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN LUPO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo ai "L*avori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica in comune di San Lupo*", per un importo complessivo di € 99.930,00, proposto dal Comune di San Lupo (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.930,00;

b. con nota prot. n. 0452332 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 1244 del 04/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0470385 del 07/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	QUADRO ECONOMICO	
	Descrizione Voce	
	Importi per l'Esecuzione dei Lavori	
A.1	Lavori a Corpo	€ 60.188,45
A.2	Fornitura Attrezzature	€ 12.583,88
A.3	Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 487,67
A	**TOTALE Esecuzione Lavori (A.1+A.2+A.3)**	**€ 73.260,00**

	Somme a Disposizione della Stazione Appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
B.4	Imprevisti di legge (entro il 5% di A)	€ 149,88
B.5	Acquisizione di aree ed immobili	€ 0,00
B.6	Accantonamento di cui agli artt. 92 e 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 1.465,20
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e ciontabilità, assicurazione dei dipendenti (9% di A)	€ 6.593,40
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialitici (1% di A).	€ 732,60
B.12	IVA ed eventuali altre imposte (22% di A + 22% di B.7)	€ 17.728,92
B	**TOTALE Somme a disposizione della stazione appaltante(B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)**	**€ 26.670,00**

	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B)	**€ 99.930,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di San Lupo (BN) (**C.F. 81002270627 – CUP: E97H13007710002 – SMILE 158**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "L*avori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica in comune di San Lupo*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "L*avori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica in comune di San Lupo*", del Comune di San Lupo (BN) per un importo pari a € 99.930,00, di cui € 94.930,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Lupo (BN) la somma di **€ 94.930,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Lupo (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di San Lupo (BN)** (**C.F. 81002270627 – CUP: E97H13007710002 – SMILE 158**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica in comune di San Lupo***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "L*avori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica in comune di San Lupo*", del Comune di San Lupo (BN) per un importo pari a € 99.930,00, di cui € 94.930,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di San Lupo (BN) la somma di **€ 94.930,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Lupo (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di San Lupo (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di San Lupo (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **San Lupo (BN)** per un importo di **€ 94.930,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **San Lupo (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1269 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta o stazione ecologica*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di San Martino Valle Caudina (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 90.833,46;

b. con nota prot. n. 0449976 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 5280 del 10/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0483415 del 10/07/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A)	**LAVORI e SICUREZZA:**				
a1)	Lavori a misura, a corpo, in economia	€	67 757,22		
a2)	Oneri della sicurezza	€	1 737,36		
	non soggetti a ribasso d'asta				
	Totale lavori a base d'appalto (a.1+a.2)			**€**	**69 494,58**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:**				
b1)	lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;				
b2)	rilievi, accertamenti ed indagini;	€	2 500,00		
b3)	allacciamenti ai pubblici servizi;	€	2 500,00		
b4)	imprevisti (max 10% lavori a base d'asta - art. 42 comma 3 lett. b) del Regolamento);	€	3 474,73		
b5)	acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi;				
b6)	accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del codice;	€	1 389,89		
b7)	spese tecniche di cui agli articoli 90, comma 5, e 92 comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;	€	8 339,35		
b8)	spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;				
b9)	eventuali spese per commissioni giudicatrici;				
b10)	spese per pubblicità;				
b12)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€	1 852,26		
b13)	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:				
	a) I.V.A. per lavori (compresi imprevisti, lavori in economia);	€	7 296,93		
	b) I.V.A. per spese tecniche;	€	1 834,66		
	c) contributo integrativo INARCASSA.	€	333,57		
	d) per altre voci del quadro economico.	€	984,03		
	In uno somme a disposizione dell'Amministrazione			**€**	**30 505,42**
	TOTALE GENERALE			**€**	**100 000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di San Martino Valle Caudina (AV) (**C.F. 80013570645 – CUP: G67H13001970006 – SMILE 139**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta o stazione ecologica*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta o stazione ecologica*", del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 90.833,46 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 9.166,54 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) la somma di **€ 90.833,46** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 9.166,54, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Martino Valle Caudina (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;

d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di San Martino Valle Caudina (AV)** (**C.F. 80013570645 – CUP: G67H13001970006 – SMILE 139**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Lavori di realizzazione di un centro di raccolta o stazione ecologica***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di un centro di raccolta o stazione ecologica*", del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 90.833,46 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 9.166,54 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) la somma di **€ 90.833,46** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 9.166,54, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di San Martino Valle Caudina (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di San Martino Valle Caudina (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di San Martino Valle Caudina (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **San Martino Valle Caudina (AV)** per un importo di **€ 90.833,46** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o

ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **San Martino Valle Caudina (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1270 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO BN PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo ai "*Lavori di realizzazione di stazione/isola ecologica per lo stoccaggio delle componenti raccolte separatamente*", per un importo complessivo di **€ 99.950,00**, proposto dal Comune di San Salvatore Telesino (BN)) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 94.950,00**;

b. con nota prot. n. 0452292 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 5241 del 04/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0470179 del 07/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

VOCE	QUADRO ECONOMICO	
	Descrizione Voce	
	Importi per l'Esecuzione dei Lavori	
A.1	Lavori a Corpo	€ 59.882,91
A.2	Fornitura Attrezzature	€ 12.763,88
A.3	Oneri Sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 513,21
A	**TOTALE Esecuzione Lavori (A.1+A.2+A.3)**	**€ 73.160,00**

	Somme a Disposizione della Stazione Appaltante	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ 0,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
B.4	Imprevisti di legge (entro il 5% di A)	€ 306,08
B.5	Acquisizione di aree ed immobili	€ 0,00
B.6	Accantonamento di cui agli artt. 92 e 133 del D.Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.	€ 1.463,20
B.7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e ciontabilità, assicurazione dei dipendenti (9% di A)	€ 6.584,40
B.8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialitici (1% di A).	€ 731,60
B.12	IVA ed eventuali altre imposte (22% di A + 22% di B.7)	€ 17.704,72
B	**TOTALE Somme a disposizione della stazione appaltante(B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6+B.7+B.8+B.9+B.10+B.11+B.12)**	**€ 26.790,00**

	TOTALE GENERALE DEL PROGETTO (A+B)	**€ 99.950,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **San Salvatore Telesino/BN** (**C.F. 81002210623 – CUP: F57H14000780002 – SMILE 151**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di stazione/isola ecologica per lo stoccaggio delle componenti raccolte separatamente*" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di stazione/isola ecologica per lo stoccaggio delle componenti raccolte separatamente*", del Comune di San Salvatore Telesino (BN) per un importo pari a **€ 99.950,00**, di cui **€ 94.950,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 5.000,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Salvatore Telesino (BN) la somma di **€ 94.950,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j.di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **San Salvatore Telesino (BN)** (**C.F. 81002210623 – CUP: F57H14000780002 – SMILE 151**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "**San Salvatore Telesino**", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo ai "*Lavori di realizzazione di stazione/isola ecologica per lo stoccaggio delle componenti raccolte separatamente*", del Comune di **San Salvatore Telesino (BN)** per un importo pari a **€ 99.950,00**, di cui **€ 94.950,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 5.000,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di **San Salvatore Telesino (BN)** la somma di **€ 94.950,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT	MACRO	IV livello	SIOPE	SIOPE

				DPCM	AGGR	piano dei conti	bilancio	gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di San Salvatore Telesino (BN)
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di San Salvatore Telesino (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **San Salvatore Telesino (BN)** per un importo di **€ 94.950,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **San Salvatore Telesino (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1271 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI STIO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta r.s.u. a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Stio (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 94.633,02;

b. con nota prot. n. 0450058 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 1545 del 04/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0481115 del 10/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

A	IMPORTO DEI LAVORI	(A1 + A 2)		€	79.510,43
	1 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso			€	2.719,15
	2 Importo da assoggettare a ribasso d'asta			€	76.791,28
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
	1 Imprevisti			€	500,00
	2 Oneri per smaltimento	(punto 2 D.G.R. 508/11)		€	250,00
	3 Spese generali	12% (A 1 + A2 + B 1)		€	9.601,25
	4 I.V.A. su lavori e imprevisti	(10% su A1 + A2 +B1 + B2)		€	8.026,04
	5 I.V.A. su spese generali	(22% su B2 + A 2)		€	2.112,28
			TOTALE IVA	€	10.138,32
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	(B 1 +B 2 +B 3 +B 4 +B 5)		€	20.489,57
	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO			€	100.000,00

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi

all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Stio (SA) (**C.F. /Partita IVA 84000530653 / 01747380655 – CUP: H77H13002020006 – SMILE 159**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta r.s.u. a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta r.s.u. a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", del Comune di Stio (SA) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 94.633,02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.366,98 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Stio (SA) la somma di **€ 94.633,02** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 5.366,98, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Stio (SA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013

g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Stio (SA)** (**C.F. /Partita IVA 84000530653 / 01747380655 – CUP: H77H13002020006 – SMILE 159**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione centro di raccolta r.s.u. a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta r.s.u. a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", del Comune di Stio (SA) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 94.633,02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 5.366,98 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Stio (SA) la somma di **€ 94.633,02** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 5.366,98, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Stio (SA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Stio (SA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Stio (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Stio (SA)** per un importo di **€ 94.633,02** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Stio (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1272 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", per un importo complessivo di € 150.000,00, proposto dal Comune di Vairano Patenora (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 150.000,00;

b. con nota prot. n. 0452273 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 6108/2014 acquisita in data 09/07/2014 al protocollo regionale al numero 0476922, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) IMPORTO TOTALE DEI LAVORI		**€ 109.200,00**
A.1) Lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	€ 107.000,00	
A.2)Oneri della sicurezza (diretti ed indiretti - non soggetti a ribasso)	€ 2.200,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (Compreso IVA);		€ 3.000,00
B.2) Rilievi, accertamenti e indagini;		€ -
B.3) Allacciamenti ai pubblici servizi (Compreso IVA);		€ 2.000,00
B.4) Imprevisti (<5%A);		€ 4.675,93
B.5) Acquisizione di aree o immobili;		-
B.6) Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. (1,2% di A);		€ 1.310,40
B.7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;		€ 9.064,00
B.8) Spese per attività di consulenza o di supporto;		€ -
B.9) Spese per commissioni giudicatrici (Compreso IVA);		€ 1.500,00
B.10)Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (Compreso IVA);		€ 1.300,00
B.11)Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (Compreso IVA);		€ 1.600,00
B.12) Smaltimenti a discarica (compreso IVA)		€ 2.000,00
B.13)IVA ed eventuali altre imposte		
B.13.1) IVA sui lavori (10% di A + B.4)		€ 11.387,59
B.13.2) IVA su competenze tecniche (22% su B.7)		€ 2.962,08
Totale Somme a disposizione		**€ 40.800,00**
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		**€ 150.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR

- 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Vairano Patenora (CE) (**C.F. 80009750615– CUP: E31B13000600002 – SMILE 162**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", del Comune di Vairano Patenora (CE) per un importo pari a **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Vairano Patenora (CE) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j.di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l.di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Vairano Patenora (CE) (**C.F. 80009750615– CUP: E31B13000600002 – SMILE 162**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani*", del Comune di Vairano Patenora (CE) per un importo pari a **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Vairano Patenora (CE) la somma di **€ 150.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

						dei conti		
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Vairano Patenora (CE);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Vairano Patenora (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Vairano Patenora (CD)** per un importo di **€ 150.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Vairano Patenora (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1273 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti presso il capoluogo*", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di Casaletto Spartano (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 100.000,00;

b. con nota prot. n. 0455032 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 2413 del 05/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0546679 del 06/08/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI				
A	**TOTALE DEI LAVORI A BASE D'APPALTO COMPRESO ONERI SICUREZZA**		**€**	**80.391,00**
	Importo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri sicurezza		€	77.310,91
	Oneri per la sicurezza e coordinamento in ragione di	3,831%	€	3.080,09
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**		**€**	**19.609,00**
B_1	*Lavori in economia*	*0,00% di A*	€	-
B_2	**Rilievi, accertamenti ed indagini**	**4,10% di A**	€	**3.300,00**
B_3	*Allacciamenti ai pubblici servizi*	*0,00% di A*	€	-
B_4	*Imprevisti*	*0,00% di A*	€	-
B_5	*Acquisizioni di aree ed immobili*	*0,00% di A*	€	-
B_6	**accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.**	**1,12% di A**	€	**900,38**
B_7	**spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;**	**5,53% di A**	€	**4.445,51**
B_8	*spese per attività di consulenza o di supporto*	*0,00% di A*	€	-
B_9	*spese per commissioni giudicatrici*	*0,00% di A*	€	-
B_{10}	*spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche*			
B_{11}	**spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici**	**1,24% di A**	€	**1.000,00**
B_{12}	*IVA sui lavori*	*10,00%*	€	*8.039,10*
	IVA su spese tecniche	*22,00%*	€	*1.924,01*
	Totale spese tecniche $B_2+B_6+B_7+B_{11}$ in ragione del	**12,00% di A**	**€**	**9.645,89**
	TOTALE INTERVENTO A + B		**€**	**100.000,00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi

all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Casaletto Spartano (SA) (**C.F. 84001470651 – CUP: J67H14000420002 – SMILE 155**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti presso il capoluogo*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti presso il capoluogo*", del Comune di Casaletto Spartano (SA) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Casaletto Spartano (SA) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;

i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Casaletto Spartano (SA)** (**C.F. 84001470651 – CUP: J67H14000420002 – SMILE 155**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti presso il capoluogo***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta rifiuti presso il capoluogo*", del Comune di Casaletto Spartano (SA) per un importo pari a € 100.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di **Casaletto Spartano (SA)** la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Casaletto Spartano (SA);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Casaletto Spartano (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Casaletto Spartano (SA)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Casaletto Spartano (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1276 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo all' acquisizione di un centro raccolta mobile, per un importo complessivo di € 124.440,00, proposto dal Comune di Battipaglia (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 99.440,00;

b. con nota prot. n. 0455382 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 52687 del 07/08/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0550819, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa richiesta;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

Descrizione Attrezzatura	Prezzo unitario senza IVA	IVA 22%	Quantità	Totale	%
Isola Ecologica Mobile unità A Informatizzata con bocchette automatiche per il controllo del livello di riempimento; decorazione esterna personalizzata.	€ 48.500,00	€ 59.170,00	1	€ 59.170,00	47,55%
dispositivo informatizzato per configurare e gestire i dispositivi	€ 4.000,00	€ 4.880,00	1	€ 4.880,00	3,92%
BASE STATION: Stazione Remota per la Gestione dei Dati	€ 21.500,00	€ 26.230,00	1	€ 26.230,00	21,08%
Tessere personalizzate in quadricromia fronte e retro per identificazione utente	€ 1,80	€ 2,20	5.000	€ 10.980,00	8,82%
Isola Ecologica Mobile unità B Informatizzata da 15 mc a servizio dei mercati	€ 19.000,00	€ 23.180,00	1	€ 23.180,00	18,63%
TOTALE				€ 124.440,00	

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;

b. di dovere individuare il Comune di Battipaglia/SA (**C.F. 82001330651 – CUP: B29D14002380001 – SMILE 172**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla acquisizione di un centro raccolta mobile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "acquisizione di un centro raccolta mobile, del Comune di Battipaglia (SA) per un importo pari a **€ 124.440,00**, di cui **€ 99.440,00a** valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 25.000,00** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Battipaglia (SA) la somma di **€ 99.440,00** a a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Battipaglia/SA (**C.F. 82001330651 – CUP: B29D14002380001 – SMILE 172**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla acquisizione di un centro raccolta mobile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "acquisizione di un centro raccolta mobile, del Comune di Battipaglia (SA) per un importo pari a **€ 124.440,00**, di cui **€ 99.440,00a** valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 25.000,00** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Battipaglia (SA) la somma di **€ 99.440,00** a a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Battipaglia (SA);
    14.2 al DIP 51 DG 03;

14.3 all'Assessore all'Ambiente;
14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Battipaglia (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Battipaglia (SA)** per un importo di **€ 99.440,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Battipaglia (SA)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1277 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CALVI (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con DD n. 951 del 24/06/2014 si è provveduto all'emanazione della graduatoria definitiva pubblicata su BURC n. 44 del 30/06/2014;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "***REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI***", per un importo complessivo di **€ 109.816,59**, proposto dal Comune di Calvi (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a **€ 100.000,00**;

b. con nota prot. n. 0452354 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 4045 del 10/07/2014, acquisita in data 11/07/2014 al protocollo regionale al numero 0483928, come integrata dalla nota prot. n. 4611 del 07/08/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale numero 0551130, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA		€
a. Importo complessivo dei lavori		**89.272,68**
a1. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;		85.847,29
a2. oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;		3425,31
b. somme a disposizione della stazione appaltante :		**9534,53**
	b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	0,00
	b2. rilievi accertamenti e indagini;	800,00
	b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	1500,00
	b4. imprevisti;	0,00
	b5. acquisizione di aree o immobili;	0,00
	b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. N.163/2006 e s.m.i.;	0,00
	b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla conferenza dei servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	4246,82
	b8. spese per attività di consulenza o di supporto;	800,00
	b9. spese commissioni giudicatrici;	1287,71
	b10. spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	300,00
	b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	600,00
spese tecniche (b2+b7+b8+b9+b10+b11) < 12%		**8034,53**
c. IVA ed eventuali altre imposte:		**11009,46**
	c1. IVA lavori con aliquota al 10% (a1+a2)	8927,26
	c2. Oneri accessori spese tecniche 4% (b2+b7+b8-b11)	257,87
	c3. Iva spese tecniche con aliquota 22%	1824,33
	d. TOTALE GENERALE	**109816,59**
	Quota cofinanziamento comune	9816,59

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di **Calvi /BN** (**C.F. 80000050627 – CUP: F31B14000240002 – SMILE 153**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati",* ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati*", del Comune di Calvi (BN) per un importo pari a **€ 109.816,59**, di cui **€ 100.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 9.816,59** da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Calvi (BN) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

j. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

k. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

l. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di **Calvi /BN** (**C.F. 80000050627 – CUP: F31B14000240002 – SMILE 123**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta dei rifiuti urbani differenziati*", del Comune di Calvi (BN) per un importo pari a **€ 109.816,59**, di cui **€ 100.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a **€ 9.816,59** da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Calvi (BN) la somma di **€ 100.000,00** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.0	2.02.03	2234

						2.000		

9. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
10. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
11. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
12. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
13. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
14. di trasmettere il presente provvedimento:
    14.1 al Comune di Calvi (BN);
    14.2 al DIP 51 DG 03;
    14.3 all'Assessore all'Ambiente;
    14.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Calvi (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Calvi (BN)** per un importo di **€ 100.000,00** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Calvi (BN)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1278 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI CESA (CE) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani Differenziati (D.M. 08.04.2008 e s.m.i.) - Isola Ecologica in via Berlinguer*", per un importo complessivo di € 180.004,61, proposto dal Comune di Cesa (CE) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 149.737,04;

b. con nota prot. n. 0449640 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 4143 del 03/07/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0473809 del 08/07/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A1) IMPORTO LAVORI	**€ 133.793,19**	
A2) PER ONERI SICUREZZA DIRETTI ED INDIRETTI NON SOGGETTI A RIBASSO	€ **4.743,80**	
A) TOTALE LAVORI SOMMANO A1 + A2		**€ 138.536,99**
B1) Imprevisti 5% su importo dei lavori (A)	€ 6.926,85	
B2) Comp. Tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, contabilità, validazioni e collaudi.	€ 13.940,00	
B3) Spese per Commissioni giudicatrici	€ 1.500,00	
B4) Spese per pubblicità	€ 1.500,00	
B5) IVA 10% su importo dei lavori (A)	€ 13.853,70	
B6) IVA 22% su spese tecniche comprensiva di Cpa al 4%	€ 3.747,07	
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 41.467,62**
	IMPORTO PROGETTO	**€180.004,61**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Cesa (CE) (**C.F.: 81001370618– CUP: H97H14000870002 – SMILE 171**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani Differenziati (D.M. 08.04.2008 e s.m.i.) - Isola Ecologica in via Berlinguer*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani Differenziati (D.M. 08.04.2008 e s.m.i.) - Isola Ecologica in via Berlinguer*", del Comune di Cesa (CE) per un importo pari a € 180.004,61, di cui € 149.737,04 a valere sulle

risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 30.267,57 da porre a carico del Comune;

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Cesa (CE) la somma di **€ 149.737,04** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 30.267,57, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cesa (CE);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Cesa (CE)** (**C.F.: 81001370618– CUP: H97H14000870002 – SMILE 171**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione di un Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani Differenziati (D.M. 08.04.2008 e s.m.i.) - Isola Ecologica in via Berlinguer***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione di un Centro di Raccolta dei Rifiuti Urbani Differenziati (D.M. 08.04.2008 e s.m.i.) - Isola Ecologica in via Berlinguer*", del Comune di Cesa (CE) per un importo pari a € 180.004,61, di cui € 149.737,04 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 30.267,57 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Cesa (CE)** la somma di **€ 149.737,04** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 30.267,57, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Cesa (CE);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Cesa (CE);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Cesa (CE) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Cesa (CE)** per un importo di **€ 149.737,04** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Cesa (CE)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1279 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI LIONI (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Intervento per l'ampliamento del centro di raccolta Foro Boario*", per un importo complessivo di € 93.750,00, proposto dal Comune di Lioni (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 74.328,18;

b. con nota prot. n. 0455526 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 6236/Risc./2014 del 07/07/2014, acquisita in data 09/07/2014 al protocollo regionale al numero 0476914, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELLA SPESA		
A) LAVORI		
Dati progetto appaltato:		
a1) Importo a base d'asta per l'esecuzione dei lavori a misura	€	67 068.51
a2) Importo a base d'asta per l'esecuzione dei lavori a corpo	€	-
di cui:		
a3) importo oneri per sicurezza (*non soggetto a ribasso d'asta*)	€	931.56
a4) importo lavori soggetto a ribasso (a1+a2-a3)	€	66 136.95
A) Importo totale dell'opera (a1+a2)	**€**	**67 068.51**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
b1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	-
b2) Rilievi, accertamenti ed indagini	€	-
b3) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
b4) Imprevisti	€	1 011.82
b5) Acquisizione di aree o immobili	€	-
b6) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	€	-
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€	5 400.00
b8) Spese per attività di consulenza o di supporto	€	1 000.00
b9) Spese per commissioni giudicatrici	€	-
b10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	400.00
b11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	1 800.00
b12a) IVA al 22% su A+b1+b4+b7+b8+b11	€	16 781.67
b12b) Cassa di previdenza (4% di b7+b11)	€	288.00
B) In uno somme a disposizione dell'Amministrazione	**€**	**26 681.49**
TOTALE GENERALE (A+B)	**€**	**93 750.00**
Di cui:		
a carico del comune	**€**	**18 750.00** *[20.0%]*
contributo POR CAMPANIA FESR 2007-2013	**€**	**75 000.00**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Lioni (AV) (**C.F. 00203920640 – CUP: H31B13000430002 – SMILE 170**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Intervento per l'ampliamento del centro di raccolta Foro Boario*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Intervento per l'ampliamento del centro di raccolta Foro Boario*", del Comune di Lioni (AV) per un importo pari a € 93.750,00, di cui € 74.328,18 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 19.421,82 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Lioni (AV) la somma di **€ 74.328,18** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 19.421,82, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Lioni (AV);

j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Lioni (AV) (**C.F. 00203920640 – CUP: H31B13000430002 – SMILE 170**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Intervento per l'ampliamento del centro di raccolta Foro Boario*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Intervento per l'ampliamento del centro di raccolta Foro Boario*", del Comune di Lioni (AV) per un importo pari a € 93.750,00, di cui € 74.328,18 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 19.421,82 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Lioni (AV) la somma di **€ 74.328,18** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 19.421,82, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Lioni (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Lioni (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Lioni (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Lioni (AV)** per un importo di **€ 74.328,18** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Lioni (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1280 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI MONTORO (AV) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta*", per un importo complessivo di € 232.748,40, proposto dal Comune di Montoro (AV) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 163.300,67;

b. con nota prot. n. 0449619 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 14503 del 11/07/2014, acquisita in data 14/07/2014 al protocollo regionale al numero 0487300, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

a - lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto	**€**	**150.000,00**	64,45%
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	**€**	**82.748,40**	35,55%
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	€	10.000,00	4,30%
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	€	2.000,00	0,86%
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	€	2.000,00	0,86%
b4. imprevisti;	€	7.500,00	3,22%
b5. acquisizione di aree o immobili	€	-	0,00%
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.;	€	2.000,00	0,86%
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla	€	13.000,00	5,59%
b8 spese per attività di consulenza o di supporto	€	5.000,00	2,15%
b9. spese per commissioni giudicatrici	€	3.000,00	1,29%
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	€	7.000,00	3,01%
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri	€	5.000,00	2,15%
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	€	26.248,40	11,28%
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	**€**	**232.748,40**	100,00%
QUOTAINVESTIMENTO RICHIESTO	**€**	**175.000,00**	75,19%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIC	**€**	**57.748,40**	24,81%

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;

b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Montoro (AV) (**C.F. 02790550640– CUP: C27H13001950002 – SMILE 169**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta*", del Comune di Montoro (AV) per un importo pari a € 232.748,40, di cui € 163.300,67 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 69.447,73 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Montoro (AV) la somma di **€ 163.300,67** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 69.447,73, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Montoro (AV);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla

Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;

m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il Comune di Montoro (AV) (**C.F. 02790550640– CUP: C27H13001950002 – SMILE 169**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione centro di raccolta*", del Comune di Montoro (AV) per un importo pari a € 232.748,40, di cui € 163.300,67 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 69.447,73 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Montoro (AV) la somma di **€ 163.300,67** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

9. di dovere precisare che l'importo residuo di € 69.447,73, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Montoro (AV);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Montoro (AV);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Montoro (AV) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Montoro (AV)** per un importo di **€ 163.300,67** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Montoro (AV)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 1281 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica* è ricompreso anche l'intervento relativo all'"*Adeguamento al D.M. 8 Aprile 2008 del Centro di Raccolta ubicato in via Cavottole",* per un importo complessivo di € 79.455,72, proposto dal Comune di Piano di Sorrento (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 62.770,02;

b. con nota prot. n. 0455505 del 01/07/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;

c. con nota prot. n. 17981 del 05/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0549210 del 06/08/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) Lavori a corpo	€ 64.418,35
B) Oneri per la sicurezza	€ 709,29
Totale	€ 65.127,64
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
I.V.A. 20% su A+B	€ 13.025,53
incentivi ex art. 92 d.lgs 163/06 – 2% di A+B	€ 1.302,55
Totale somme a disposizione	€ 14.328,08
IMPORTO TOTALE PROGETTO	**€ 79.455,72**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;

f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Piano di Sorrento (NA) (**C.F./Partita IVA 00385130638 / 01241391216 – CUP: B11B14000110001– SMILE 156**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo a "*Adeguamento al D.M. 8 Aprile 2008 del Centro di Raccolta ubicato in via Cavottole",* per un importo complessivo di € 79.455,72, proposto dal Comune di Piano di Sorrento (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 62.770,02, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo a "*Adeguamento al D.M. 8 Aprile 2008 del Centro di Raccolta ubicato in via Cavottole"*, del Comune di Piano di Sorrento (NA) per un importo pari a € 79.455,72, di cui € 62.770,02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 16.685,70 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Piano di Sorrento (NA) la somma di **€ 62.770,02** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

						conti		
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01. 02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 16.685,70, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Piano di Sorrento (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Piano di Sorrento (NA)** (**C C.F./Partita IVA 00385130638 / 01241391216 – CUP: B11B14000110001– SMILE 156**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo ai "***Adeguamento al D.M. 8 Aprile 2008 del Centro di Raccolta ubicato in via Cavottole"***, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo ai "*Adeguamento al D.M. 8 Aprile 2008 del Centro di Raccolta ubicato in via Cavottole*" del Comune di Piano di Sorrento (NA) per un importo pari a € 79.455,72, di cui € 62.770,02 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 16.685,70 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;

5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del **Comune di Piano di Sorrento (NA)** la somma di **€ 62.770,02** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 16.685,70, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Piano di Sorrento (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Piano di Sorrento (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Piano di Sorrento (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Piano di Sorrento (NA)** per un importo di **€ 62.770,02** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Piano di Sorrento (NA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1282 del 08/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI PIMONTE (NA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE AI SENSI DEL DM 08/04/2008 E S.M.I., A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione Centro di raccolta*", per un importo complessivo di € 166.580,24, proposto dal Comune di Pimonte (NA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 131.580,24;

b. con nota prot. n. 0450051 del 30/06/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota del 06/08/2014, acquisita al protocollo regionale al numero 0549584 del 06/08/2014, e successive il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	€
a. lavori a misura, a corpo, in economia, ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto;	**122.673,18**
b. somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	***0***
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	***0***
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	***600,00***
b4. imprevisti;	***0***
b5. acquisizione di aree o immobili;	***0***
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;	***0***
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	***13.268,00***
b8 spese per attività di consulenza o di supporto;	***0***
b9. spese per commissioni giudicatrici;	***0***
b10 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;	***0***
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	***0***
b12. IVA ed eventuali altre imposte;	***30.039,06***
TOTALE	***166.580,24***

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di Pimonte (NA) (**C.F.: 82007910639 – CUP: H21H13001160002 – SMILE 173**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione Centro di raccolta*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione Centro di raccolta*", del Comune di Pimonte (NA) per un importo pari a € 166.580,24, di cui € 131.580,24 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 35.000,00 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Pimonte (NA) la somma di **€ 131.580,24** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo residuo di € 35.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Pimonte (NA);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25% fondi nazionali e regionali
k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;

e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di individuare il **Comune di Pimonte (NA)** (**C.F.: 82007910639 – CUP: H21H13001160002 – SMILE 173**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "***Realizzazione Centro di raccolta***", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di **ammettere a finanziamento definitivo** il progetto relativo alla "*Realizzazione Centro di raccolta*", del Comune di Pimonte (NA) per un importo pari a € 166.580,24, di cui € 131.580,24 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 35.000,00 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 **di impegnare** a favore del Comune di Pimonte (NA) la somma di **€ 131.580,24** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo residuo di € 35.000,00, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Pimonte (NA);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di Pimonte (NA);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Pimonte (NA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Pimonte (NA)** per un importo di **€ 131.580,24** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Pimonte (NA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Decreto Dirigenziale n. 158 del 13/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE E DETTAGLIO OPERATIVO (DRD N. 16 DEL 24/03/2014 DI CONCESSIONE) BENEFICIARIO: DE MATTEIS AGROALIMENTARE SPA - CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), CON SEDE LEGALE IN PARCO SAN NICOLA 6/E - 83100 AVELLINO, IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF), che al punto 11 (*agevolazioni previste*) specifica che per i tassi di contributo pubblico si deve far riferimento a quanto previsto dai bandi delle singole misure delle PSR, mentre tenuto conto dell'importanza che il PSR attribuisce alla progettazione integrata di filiera la spesa ammissibile indicata nei bandi delle singole misure è incrementata del 40%;
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "*Manuale delle procedure. Domande di Aiuto*" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "*Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI)"*, adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale*";

CONSIDERATO che la UOD n. 9 (*ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura*) è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012 e successivamente modificata con DRD n. 668 del 15/07/2014, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di tre esperti in materia metodologica della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. 16 del 24/03/2014 al Beneficiario **De Matteis Agroalimentare SpA** - CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"***Ottimizzazione della qualità della semola e dei processi per la PROduzione di PASTA ad alta valenza dietetico-nutrizionale e ambientale - PROPASTA***",** un contributo pubblico totale di **€ 419.745,00** pari al 75,00% della **spesa ammessa di € 559.660,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati con DRD n. 16 del 24/03/2014 (in Euro)

PIF: Integrano

Progetto: Propasta

Capofila: De Matteis spa

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 361.000,00**	**€ 270.750,00**	75,00%
2	**Campo**	**€ 16.000,00**	**€ 12.000,00**	75,00%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 73.000,00**	**€ 54.750,00**	
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 109.660,00**	**€ 82.245,00**	75,00%
	TOTALE	**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	**75,00%**
	Importo auto-finanziato	**€ 139.915,00**	25%	

Tabella 2

Dettaglio dei costi approvati con DRD n. 16 del 24/03/2014 (in Euro)

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 9.600,00**	**€ 9.600,00**	100,0%
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 264.415,00**	**€ 124.500,00**	47,1%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 118.350,00**	**€ 118.350,00**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 24.000,00**	**€ 24.000,00**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 36.695,80**	**€ 36.695,80**	100%
1.09	Spese generali	**€ 67.159,20**	**€ 67.159,20**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 27.440,00**	**€ 27.440,00**	100%
	Totale	**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	75,0%

Tabella 3

Riepilogo dei costi approvati per singolo partner con DRD n. 16 del 24/03/2014 (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 151.108,20**	36,00%	**€ 50.369,40**	36,00%	**€ 201.477,60**
B	**€ 12.592,35**	3,00%	**€ 4.197,45**	3,00%	**€ 16.789,80**
D1	**€ 138.515,85**	33,00%	**€ 46.171,95**	33,00%	**€ 184.687,80**
D2	**€ 117.528,60**	28,00%	**€ 39.176,20**	28,00%	**€ 156.704,80**
Totale	**€ 419.745,00**		**€ 139.915,00**		**€ 559.660,00**

Tabella 4

Riepilogo Complessivo approvato con DRD n. 16 del 24/03/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**559.660,00**
Contributo concesso	**419.745,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

VISTA la **domanda di variante** e dettaglio operativo presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot n. 2014.0294992 del 29/04/2014 (*n. 2014. 0452587 del 01/07/2014 integrazione*) assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD* n. 638 del 06/05/2014) con protocollo n. 2014.0295258 del 29/04/2014 e 2014.0453902 del 01/07/2014 (*integrazione*);

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato **che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa a suo tempo approvate** (*partner, linee di attività, alcune tipologie di costi approvati inerenti le tabelle n. 1,2,3 e 4 del DRD di Concessione*). La Commissione, inoltre, ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore. Esso inoltre, presenta alcuni errori materiali di compilazione corretti dalla stessa Commissione. Nello specifico sono state corrette alcune voci di costo nel foglio di riepilogo per il partner D1 ISA CNR che ha esposto alla voce materiale di consumo linea di attività laboratorio € 50.269,73 invece di 60.884,78, linea di attività divulgazione € 272,00 invece di euro 0,00 come da tabella di seguito riportata:

Tabella 5
confronto tra il DRD di concessione ed il dettaglio operativo

Voci di spesa nel DO	Voci tab 2 Decreto Concessione	a: Spesa approvata Decreto Concessione	Contributo approvato Decreto Concessione	% di contributo	b: Spesa esposta nel DO	Variazione assoluta (b-a)	Variazione %
consulenze specialistiche	Consulenze esterne	€ 24.000,00	€ 24.000,00	100,0%	€ 98.130,00	€ 74.130,00	309%
dotazioni tecniche	Licenze e software	€ 9.600,00	€ 9.600,00	100,0%	€ 0,00	-€ 9.600,00	-100%
dotazioni tecniche	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	€ 0,00	-
materiali di consumo	Materiali di consumo e forniture	€ 118.350,00	€ 118.350,00	100,0%	€ 143.091,38	€ 24.741,38	21%
missioni	Altre (specificare)	€ 27.440,00	€ 27.440,00	100%	€ 26.470,83	-€ 969,17	-4%
personale det e indeter	Personale;	€ 264.415,00	€ 124.500,00	47,1%	€ 163.315,00	-€ 101.100,00	-38%
prestazione servizi	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 12.000,00	€ 12.000,00	100,0%	€ 29.340,25	€ 17.340,25	145%
prestazioni servizi	Diffusione dei risultati del progetto	€ 36.695,80	€ 36.695,80	100%	€ 40.493,98	€ 3.798,18	10%
spese generali	Spese generali	€ 67.159,20	€ 67.159,20	100%	€ 58.818,56	-€ 8.340,64	-12%
	Macchinari e attrezzature;	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 0,00	€ 0,00	-
Totale		**€ 559.660,00**	**€ 419.745,00**	**75,0%**	**€ 559.660,00**	**€ 0,00**	**0%**

La Commissione viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà parere favorevole all'approvazione** del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 29 aprile 2014** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 06/08/2014*);

VISTO il prospetto dei costi richiesto ed approvato dalla Commissione nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 559.660,00** ed un contributo pari a **€ 419.745,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 6
*Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Spesa ammessa	**559.660,00**
Contributo	**419.745,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

Tabella 7
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Spesa totale	Contributo concesso
LABORATORIO	360.851,60	279.719,05
CAMPO	16.197,45	12.000,00
TRASFORMAZIONE/COMM.NE	73.222,95	53.012,95
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	109.388,00	75.013,00
TOTALE RICHIESTO	**559.660,00**	**419.745,00**

Tabella 8
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	Contributo rimodulato	Cofinanziamento rimodulato	Spesa totale rimodulato
*A_* De Matteis Agroalimentare	151.108,20	50.369,40	201.477,60
*B1_* Impresa agricola Vigorita Francesco	12.592,35	4.197,45	16.789,80
D1_ISA CNR	138.515,85	46.171,95	184.687,80
D2_DISTAAM	117.528,60	39.176,20	156.704,80
TOTALE	**419.745,00**	**139.915,00**	**559.660,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 16 del 24/03/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 559.660,00** ed un contributo totale pari a **€ 419.745,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale _ D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivi atti di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012 .

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione Dettaglio Operativo e variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 16 del 24/03/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 559.660,00** ed un contributo totale pari a **€ 419.745,00** concesso al Beneficiario: **De Matteis Agroalimentare SpA** - CUAA (P.IVA 00520460643, C.F. 91000230648), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"***Ottimizzazione della qualità della semola e dei processi per la PROduzione di PASTA ad alta valenza dietetico-nutrizionale e ambientale - **PROPASTA***"* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 29 aprile 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 06/08/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 9
*Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Spesa ammessa approvata	**559.660,00**
Contributo concesso	**419.745,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

Tabella 10
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Rimodulazione approvata Spesa totale	**Rimodulazione approvata Contributo concesso**
LABORATORIO	360.851,60	279.719,05
CAMPO	16.197,45	12.000,00
TRASFORMAZIONE/COMMER.NE	73.222,95	53.012,95
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	109.388,00	75.013,00
TOTALE RICHIESTO	**559.660,00**	**419.745,00**

Tabella 11
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	**Contributo approvato**	**Cofinanziamento approvato**	**Spesa totale approvato**
*A_* De Matteis Agroalimentare	151.108,20	50.369,40	201.477,60
*B1_* Impresa agricola Vigorita Francesco	12.592,35	4.197,45	16.789,80
D1_ISA CNR	138.515,85	46.171,95	184.687,80
D2_DISTAAM	117.528,60	39.176,20	156.704,80
TOTALE	**419.745,00**	**139.915,00**	**559.660,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 16 del 24/03/2014 di concessione**,** prima dell'adozione della proroga in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

De Matteis Agroalimentare _ A

la De Matteis Agroalimentare avrà un ruolo fondamentale, in quanto metterà a disposizione del progetto strutture più che adeguate, oltre ad elevate professionalità e conoscenze maturate nel settore, orientando le scelte dei ricercatori in un ottica più industriale e, soprattutto, più vicina alle esigenze dei mercati.

€ 201.477,60	Costo totale ammissibile
€ 151.108,20	Contributo
€ 50.369,40	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale specializzato per lo svolgimento delle attività	€ 42.619,40	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Co.co.co Tecnici di laboratorio	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Plasticheria e vetreria da laboratorio.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -
partecipazione convegni e incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.413,20	€ -
Funzionalità ambientale:(acqua, riscaldamento, energia elettrica, telefono) Spese ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.028,40
Totale per voci di costo	**€ 42.619,40**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 9.413,20**	**€ 16.028,40**
TOTALE LABORATORIO	€ 98.061,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale specializzato per lo svolgimento delle attività	€ 4.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Co.co.co Tecnici di laboratorio	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto materie prime per imballaggio, stoccaggio recipienti prodotto pasta.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.340,60	€ -	€ -
incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 473,60	€ -
Funzionalità ambientale:(acqua, riscaldamento, energia elettrica, telefono)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.241,20
Totale per voci di costo	**€ 4.900,00**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.340,60**	**€ 473,60**	**€ 3.241,20**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 52.955,40									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale specializzato per lo svolgimento delle attività	€ 2.850,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Co.co.co Tecnici di laboratorio	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione workshop e congressi per la diffusione dei risultati del progetto	€ -	€ -		€ 8.880,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
sito web; materiale divulgativo per convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.566,30	€ -	€ -	€ -	€ -
incontri partenariato									€ 296,00	
Funzionalità ambientale:(acqua, riscaldamento, energia elettrica, telefono)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 4.868,90
Totale per voci di costo	**€ 2.850,00**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ 8.880,00**	**€ -**	**€ 20.566,30**	**€ -**	**€ -**	**€ 296,00**	**€ 4.868,90**
TOTALE DIV./INF.	€ 50.461,20									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa agricola Vigorita Francesco _ B

l'Azienda si occuperà essenzialmente della coltivazione e raccolta delle varietà di grano selezionate per la produzione delle semole. Le produzioni realizzate verranno inviate agli altri partner del progetto che si occuperanno della molitura e dello stoccaggio differenziato delle granelle, secondo le rispettive competenze.

€ 16.789,80	Costo totale ammissibile
€ 12.592,35	Contributo
€ 4.197,45	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Operaio specializzato	€ 4.197,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
operai specializzati	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sementi, concime, riserbanti, materiale per l'irrigazione (costo medio degli articoli necessari)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.080,00	€ -	€ -
Funzionalità ambientale:(acqua, riscaldamento, energia elettrica, telefono	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.920,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.197,45**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.080,00**	**€ -**	**€ 1.920,00**
TOTALE CAMPO	€ 16.197,45									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 592,35	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 592,35**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 592,35									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISA CNR _ D1

L'Istituto di Scienze dell'Alimentazione (ISA-CNR) è un Istituto multidisciplinare che svolge attività di ricerca, di valorizzazione, trasferimento tecnologico e di formazione relativamente alle seguenti tematiche: studi sulla composizione e le qualità nutrizionali degli alimenti; valutazione degli effetti dell'alimentazione sulla salute umana; caratterizzazione e valorizzazione di alimenti tipici nella dieta mediterranea; genomica, proteomica, e bioinformatica delle scienze dell'alimentazione.

€ 184.687,80	Costo totale ammissibile
€ 138.515,85	Contributo
€ 46.171,95	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore II e III livello Responsable scientifico progetto.; attività di laboratorio	€ 20.171,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Analsi campioni, raccolta e elaborazione dati.	€ -		€ 26.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pubblicazioni articoli scientifici; convegni	€ -	€ -		€ -	€ -	€ 5.840,25	€ -	€ -	€ -	€ -
Plasticheria e vetreria da laboratorio. Materiale per panel test. Materiale per la misurazione dell'indice glicemico. Materiale accessori per analisi strumentazioni scientifiche. Reagenti ed enzimi	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ 60.884,78	€ -	€ -
partecipazione convegni e incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.622,40	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente										€ 14.728,80
Totale per voci di costo	**€ 20.171,95**	**€ -**	**€ 26.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.840,25**	**€ -**	**€ 60.884,78**	**€ 8.622,40**	**€ 14.728,80**
TOTALE LABORATORIO	€ 136.498,18									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore II e III livello Responsable scientifico progetto.	€ 12.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 435,20	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.978,40
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 12.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 435,20**	**€ 2.978,40**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 16.113,60									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore II e III livello Responsable scientifico progetto.	€ 13.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
sito web; noleggio attrezzature multimediali; materiale divulgativo per convegni	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 14.301,90	€ -	€ -	€ -	€ -
incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.474,12
Totale per voci di costo	**€ 13.300,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.301,90**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.474,12**
TOTALE DIV./INF.	€ 32.076,02									

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISTAAM _D2

il Dipartimento prende parte nel presente progetto realizzando le seguenti attività:
- Messa a punto di diagrammi di macinazione di grano duro per la produzione di semola a basso tasso di raffinazione; - Valutazione della qualità chimico-nutrizionale e reologica ed ihienico-sanitaria di semola di grano duro campano a basso tasso di raffinazione; - Sviluppo e formulazione di pasta di semola "whole grain" di frumento duro ad alta valenza nutrizionale; - Valutazione chimico-nutrizionale e sensoriale di pasta di semola di grano duro a basso tasso di raffinazione; - Valutazione della stabilità/shelf-life di pasta di semola di grano duro ; - Predisposizione della dichiarazione ambientale di prodotto (pasta prodotta in Campania)

€ 156.704,80	Costo totale ammissibile
€ 117.528,60	Contributo
€ 39.176,20	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. Ordinario,prof. associato, Tecnico, Ricercatore	€ 18.341,20									
Assegnista da adibire ad attività progettuali		€ 23.400,00								
Utilizzo impianti pilota, analisi ambientale						€ 23.500,00				
Reagenti e materiale di consumo specifici per analisi di laboratorio, materiali e accessori per analisi cromatografiche GC, HPLC, IEC (colonne, standard per cromatografia, colonne SPE, lastre TLC, ferule, setti, fittings)								€ 47.286,00		
Partecipazione convegni e incontri partenariato									€ 5.638,08	
Spese di funzionalità ambientale e operativa: telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali,manutenzione strumentazione e apparecchiatura anche scientifica										€ 8.127,14
Totale per voci di costo	**€ 18.341,20**	**€ 23.400,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 23.500,00**	**€ -**	**€ 47.286,00**	**€ 5.638,08**	**€ 8.127,14**
TOTALE LABORATORIO	€ 126.292,42									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prof. Ordinario,prof. associato, Tecnico, Ricercatore	€ 2.610,00									
incontri partenariato								€ 500,00		
Spese di funzionalità ambientale e operativa: telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali,manutenzione strumentazione e apparecchiatura anche scientifica										€ 451,60
Totale per voci di costo	**€ 2.610,00**							**€ 500,00**		**€ 451,60**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 3.561,60									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Ricercatore II e III livello Responsabile scientifico progetto.	€ 18.225,00									
preparazione e produzione di materiale divulgativo per convegni						€ 5.625,78				
Partecipazione convegni e incontri									€ 1.000,00	
Spese di funzionalità ambientale e operativa: telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali,manutenzione strumentazione e apparecchiatura anche scientifica										€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 18.225,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.625,78**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 26.850,78									

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 559.660,00**
Contributo **€ 419.745,00**
Autofinanziamento € 139.915,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 50.369,40	€ -	€ 63.000,00	€ 8.880,00	€ -	€ 20.566,30	€ -	€ 24.340,60	€ 10.182,80	€ 24.138,50
Partner B	€ 4.197,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.080,00	€ 592,35	€ 1.920,00
Partner D1	€ 46.171,95	€ -	€ 26.250,00	€ -	€ -	€ 20.142,15	€ -	€ 60.884,78	€ 9.057,60	€ 22.181,32
Partner D2	€ 39.176,20	€ 23.400,00	€ -	€ -	€ -	€ 29.125,78	€ -	€ 47.786,00	€ 6.638,08	€ 10.578,74
Totale per voci di costo	**€ 139.915,00**	**€ 23.400,00**	**€ 89.250,00**	**€ 8.880,00**	**€ -**	**€ 69.834,23**	**€ -**	**€ 143.091,38**	**€ 26.470,83**	**€ 58.818,56**
TOTALE	€ 559.660,00									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 42.619,40	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 9.413,20	€ 16.028,40
Partner B		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 20.171,95	€ -	€ 26.250,00	€ -	€ -	€ 5.840,25	€ -	€ 60.884,78	€ 8.622,40	€ 14.728,80
Partner D2	€ 18.341,20	€ 23.400,00		€ -	€ -	€ 23.500,00	€ -	€ 47.286,00	€ 5.638,08	€ 8.127,14
Totale per voci di costo	**€ 81.132,55**	**€ 23.400,00**	**€ 46.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 29.340,25**	**€ -**	**€ 118.170,78**	**€ 23.673,68**	**€ 38.884,34**
TOTALE LABORATORIO	€ 360.851,60									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ 4.197,45	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.080,00	€ -	€ 1.920,00
Partner D1		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.197,45**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.080,00**	**€ -**	**€ 1.920,00**
TOTALE CAMPO	€ 16.197,45									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 4.900,00	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.340,60	€ 473,60	€ 3.241,20
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 592,35	€ -
Partner D1	€ 12.700,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 435,20	€ 2.978,40
Partner D2	€ 2.610,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -	€ 451,60
Totale per voci di costo	**€ 20.210,00**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 14.840,60**	**€ 1.501,15**	**€ 6.671,20**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 73.222,95									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 2.850,00	€ -	€ 13.000,00	€ 8.880,00	€ -	€ 20.566,30	€ -	€ -	€ 296,00	€ 4.868,90
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 13.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.301,90	€ -		€ -	€ 4.474,12
Partner D2	€ 18.225,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.625,78	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 34.375,00**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ 8.880,00**	**€ -**	**€ 40.493,98**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.296,00**	**€ 11.343,02**
TOTALE DIV./INF.	€ 109.388,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 159 del 13/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE E DETTAGLIO OPERATIVO (DRD N. 391 DEL 11/02/2014 DI CONCESSIONE - DRD 144 DEL 19/11/2013 VARIANTE SOSTITUZIONE PARTNER) BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE - CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632) CON SEDE LEGALE IN VIA AMMIRAGLIO ACTON N. 38

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF), che al punto 11 (*agevolazioni previste*) specifica che per i tassi di contributo pubblico si deve far riferimento a quanto previsto dai bandi delle singole misure delle PSR, mentre tenuto conto dell'importanza che il PSR attribuisce alla progettazione integrata di filiera la spesa ammissibile indicata nei bandi delle singole misure è incrementata del 40%;
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che la UOD n. 9 (*ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura*) è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012 e successivamente modificata con DRD n. 668 del 15/07/2014, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di due esperti in materia metodologica della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. 391 del 11/02/2014 *(DRD 144 del 19/11/2013 variante sostituzione partner)* al Beneficiario Università degli Studi di Napoli Parthenope - CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632) in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"**Modelli organizzativi per lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione e comunicazione in canali corti **- NEW ORTO CHAIN",** con un contributo pubblico totale di **€ 300.000,00** pari al 75,00% della **spesa ammessa di € 400.000,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati con DRD n. 391 del 11/02/2014 (in Euro)

PIF: Ortofrutta Piana del Sele

Progetto: New Orto Chain

Capofila: Università Parthenope

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 178.434,00**	**€ 136.674,00**	76,60%
2	**Campo**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 106.910,00**	**€ 80.182,50**	75,00%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 114.656,00**	**€ 83.143,50**	72,52%
	TOTALE	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	**75,00%**
	Importo auto-finanziato	**€ 100.000,00**	25%	

Tabella 2

Dettaglio dei costi approvati con DRD n. 391 del 11/02/2014 (in Euro)

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 15.614,00**	**€ 13.361,50**	85,6%
1.04	Personale;	**€ 229.110,00**	**€ 165.312,50**	72,2%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 7.440,00**	**€ 5.580,00**	75,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 65.750,00**	**€ 49.312,50**	75,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 73.890,00**	**€ 59.417,50**	80%
1.09	Spese generali	**€ 8.196,00**	**€ 7.016,00**	86%
	Altre (*specificare*)	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
	Totale	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	75,0%

Tabella 3

Riepilogo dei costi approvati per singolo partner con DRD n. 391 del 11/02/2014 (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 109.080,00**	36,36%	**€ 36.360,00**	36,36%	**€ 145.440,00**
B1	**€ 12.000,00**	4,00%	**€ 4.000,00**	4,00%	**€ 16.000,00**
B2	**€ 12.000,00**	4,00%	**€ 4.000,00**	4,00%	**€ 16.000,00**
C	**€ 111.412,50**	37,14%	**€ 37.137,50**	37,14%	**€ 148.550,00**
D	**€ 55.507,50**	18,50%	**€ 18.502,50**	18,50%	**€ 74.010,00**
Totale	**€ 300.000,00**		**€ 100.000,00**		**€ 400.000,00**

Tabella 4

Riepilogo Complessivo approvato con DRD n. 391 del 11/02/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**400.000,00**
Contributo concesso	**300.000,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

VISTA la **domanda di variante** e dettaglio operativo presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot n. 2014.0445011 del 30/06/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD* n. 668 del 15/07/2014) con protocollo n. 2014.0448196 del 30/06/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa a suo tempo approvate (*partner, linee di attività, alcune tipologie di costi approvati inerenti le tabelle n. 1,2,3 e 4 del DRD di Concessione*). La Commissione, inoltre, ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore, come da tabella di seguito riportata:

tabella 5
confronto tra DRD di concessione e Dettaglio operativo

Voci di spesa nel DO	Voci tab 2 Decreto Concessione	a: Spesa approvata Decreto Concessione	Contributo approvato Decreto Concessione	% di contributo	b: Spesa esposta nel DO	Variazione assoluta (b-a)	Variazione %
consulenze specialistiche e prestazioni occasionali	Consulenze esterne	€ 65.750,00	€ 49.312,50	75%	€ 18.000,00	-€ 47.750,00	-72,62%
dotazioni tecniche	Licenze e software;	€ 0,00	€ 0,00		€ -	€ -	-
dotazioni tecniche	Adeguamento di beni immobili	€ 0,00	€ 0,00		€ -	€ -	-
materiali di consumo	Materiali di consumo e forniture	€ 7.440,00	€ 5.580,00	75%	€ -	-€ 7.440,00	-100,00%
missioni	Altre (specificare)	€ 0,00	€ 0,00		€ 20.500,00	€ 20.500,00	-
personale det e indeter e collaborazioni	Personale;	€ 229.110,00	€ 165.312,50	72,2%	€ 253.851,50	€ 24.741,50	10,80%
prestazione servizi	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	€ 0,00	€ 0,00		€ 98.172,50	€ 24.282,50	-
prestazioni servizi	Diffusione dei risultati del progetto	€ 73.890,00	€ 59.417,50	80%			0,00%
spese generali	Spese generali	€ 8.196,00	€ 7.016,00	86%	€ 9.476,00	€ 1.280,00	15,62%
dotazioni tecniche	Macchinari e attrezzature;	€ 15.614,00	€ 13.361,50	85,6%	€ -	-€ 15.614,00	-100,00%
Totale		**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	**75,0%**	**€ 400.000,00**	**€ 0,00**	**0,00%**

La Commissione, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà parere favorevole all'approvazione** del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 27 giugno 2014** (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 06/08/2014*);

VISTO il prospetto dei costi richiesto ed approvato dalla Commissione nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 400.000,00** ed un contributo pari a **€ 300.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 6
Riepilogo complessivo approvato (in Euro)

Spesa ammessa	**400.000,00**
Contributo	**300.000,00**
Percentuale del contributo	**75,00%**

Tabella 7
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Spesa totale	Contributo concesso	Autofinanziamento
LABORATORIO	€ 144.320,00	€ 113.250,00	€ 31.070,00
CAMPO	€ 0	€ 0	€ 0
TRASFORMAZIONE/COMM.NE	€ 114.577,50	€ 68.440,00	€ 46.137,50
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 141.102,50	€ 118.310,00	€ 22.792,50
TOTALE RICHIESTO	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**	**€ 100.000,00**

Tabella 8
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	Contributo rimodulato	Cofinanziamento rimodulato	Spesa totale rimodulato
A_ Parthenope	€ 109.080,00	€ 36.360,00	€ 145.440,00
B1_Az. Agr. Morella	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 16.000,00
B2_Az Agr. F.lli Esposito	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 24.000,00
C1_Terra Orti	€ 111.412,50	€ 37.137,50	€ 148.550,00
D1_Fondazione Simone Cesaretti	€ 55.507,50	€ 10.502,50	€ 66.010,00
TOTALE	**€ 300.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 400.000,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 391 del 11/02/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 400.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 300.000,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale _ D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivi atti di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione Dettaglio Operativo e variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 391 del 11/02/2014 di concessione (*DRD 144 del 19/11/2013 variante sostituzione partner),* nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 400.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 300.000,00** concesso al Beneficiario: **Università degli Studi di Napoli Parthenope** - CUAA (P.IVA 01877320638, C.F. 80018240632) in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto **"***Modelli organizzativi per lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione e comunicazione in canali corti* **- NEW ORTO CHAIN"** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 27 giugno 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 06/08/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 9
*Riepilogo complessivo **approvato***

Spesa ammessa approvata	400.000,00

Contributo concesso	300.000,00
Percentuale del contributo	75,00%

Tabella 10
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Rimodulazione approvata Spesa totale	**Rimodulazione approvata Contributo concesso**
LABORATORIO	€ 144.320,00	€ 113.250,00
CAMPO	€ 0	€ 0
TRASFORMAZIONE/COMMER.NE	€ 114.577,50	€ 68.440,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 141.102,50	€ 118.310,00
TOTALE RICHIESTO	**€ 400.000,00**	**€ 300.000,00**

Tabella 11
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	**Contributo approvato**	**Cofinanziamento approvato**	**Spesa totale approvato**
A_ Parthenope	€ 109.080,00	€ 36.360,00	€ 145.440,00
B1_Az. Agr. Morella	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 16.000,00
B2_Az Agr. F.lli Esposito	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 24.000,00
C1_Terra Orti	€ 111.412,50	€ 37.137,50	€ 148.550,00
D1_Fondazione Simone Cesaretti	€ 55.507,50	€ 10.502,50	€ 66.010,00
TOTALE	**€ 300.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 400.000,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 391 del 11/02/2014 di concessione (*DRD 144 del 19/11/2013 variante sostituzione partner),* prima dell'adozione della proroga in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO NEW ORTO CHAIN

Università degli studi di Napoli "Parthenope" - A/1

Il soggetto A/1 in collaborazione con il soggetto D/1 e con il supporto del soggetto C/1, svolgeranno le fasi 1 e 2
L'analisi della fattibilità e sostenibilità delle diverse forme di commercializzazione in filiere prevede il seguente piano di attività:
a) Individuazione ed analisi delle esperienze di filiere corte più interessanti sviluppate in Italia, da utilizzare come riferimenti di best practice.
b) Analisi delle esperienze di filiera corta in atto, o progettate, nel territorio regionale.
c) Analisi del potenziale della domanda, per identificare il gruppo di consumatori sensibilizzabili alle iniziative di filiera corta. Attraverso tale attività si vuole stimare la potenzialità di una domanda nascente e caratterizzazione del consumatore favorevole all'acquisto dei prodotti attraverso canali di commercializzazione diretta. La metodologia utilizzata si baserà su un insieme di strumenti per la raccolta delle informazioni, quali focus group e questionari.
d) Analisi del potenziale dell'offerta, per valutare l'esistenza della massa critica di prodotto (in termini di quantità e varietà) necessaria per sostenere l'iniziativa di filiera corta e le esigenze dei produttori.
e) Progettazione di modelli organizzativi per le diverse ipotesi di filiera corta.
In particolare rispetto:
-Vendite tramite abbonamento: tipologie di Cassettone, determinazione dei prezzi, modalità di gestione dell'ordine, forma di consegna –

€ 145.440,00 Spesa ammissibile

€ 109.080,00 Contributo

€ 36.360,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ricerca, coordinamento e progettazione	€ 20.070,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borse di studio per lo svolgimento delle attività di ricerca	€ -	€ -	€ 57.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni per contatti partenariato e fruitori funzionali alla ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -
Spese notarili costituzione ATS; costi di struttura per il periodo progettuale (luce, gas, tel., mat. Ufficio, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.070,00**	**€ -**	**€ 57.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 84.070,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
coordinamento e progettazione	€ 16.290,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Borse di riccerca per la diffusione dei risultati progettuali	€ -	€ -	€ 32.604,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pubblicazione risultati (scritti e panflet illustrativi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
diffusione in loco presso fruitori (partecipanti al progetto e/o futuri) e partecipazione a convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -
costi di struttura per il periodo progettuale (luce, gas, tel., mat. Ufficio, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.476,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 16.290,00**	**€ -**	**€ 32.604,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ 1.476,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 61.370,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO NEW ORTO CHAIN

Azienda Agricola MORELLA - B/1

L'azienda contribuirà fattivamente alla sperimentazione delle nuove forme di commercializzazione identificate e della strategia di corporate identity

€ 16.000,00 Spesa ammissibile
€ 12.000,00 Contributo
€ 4.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività operative funzionali alla sperimentazione delle nuove forme di commercializzazione (raccolta in campo, selezione, cernita, eventuale monda e taglio, lavaggio, confezionamento, distribuzione)	€ -	€ 16.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 16.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 16.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.lli Esposito - B/2

L'azienda contribuirà fattivamente alla sperimentazione delle nuove forme di commercializzazione identificate e della strategia di corporate identity

€ 24.000,00 Spesa ammissibile
€ 12.000,00 Contributo
€ 12.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ -									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività operative funzionali alla sperimentazione delle nuove forme di commercializzazione (raccolta in campo, selezione, cernita, eventuale monda e taglio, lavaggio, confezionamento, distribuzione)	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 24.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

TERRA ORTI SOCIETÀ COOPERATIVA - C/1

Il partner C/1 collaborerà alle fasi 1 e 2. Nella specifico per la fase 2 contribuirà alla rilevazione dei dati presso i suoi associati. Inoltre, per la fase 3, che ha l'obiettivo di informare e coinvolgere non solo le aziende associate ma anche altri produttori, il soggetto C/1 organizzerà degli incontri con gli operatori e predisporrà del materiale informativo da distribuire anche ai non soci, in particolare, si farà promotore di incontri seminariali finalizzati a divulgare la propria esperienza, illustrando le caratteristiche e le opportunità che possono derivare dalle nuove forme di commercializzazione, anche ad altri produttori singoli e OP Campane presenti in altre province.

La fase 4 prevede la sperimentazione dei modelli organizzativi per le diverse forme di commercializzazione. A tal fine, il soggetto C/1, sotto la supervisione delle unità di ricerca, avrà il compito di coordinare le diverse attività previste e in particolare sarà responsabile di tutte le relazioni interne ed esterne con i clienti.

La fase 5, per la quale l'attore principale sarà il soggetto C/1, ha come obiettivo quello di dare la massima diffusione dello svolgimento e dei risultati del progetto, attraverso la realizzazione di un sito web, predisposizione del materiale informativo, organizzazione di incontri sul territorio regionale e di un convegno come momento conclusivo.

€ 148.550,00 Spesa ammissibile

€ 111.412,50 Contributo

€ 37.137,50 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività di competenza, relazioni con i Partner accademici e di ricerca	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestazioni occasionali per supporto indagine (somministrazione questionari per analisi della domanda e dell'offerta)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€ 8.250,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività di competenza	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imballaggi: materiali e formati sperimentali funzionali al risultato di progetto da mettere a regime a seguito della sperimentazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.040,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio di predisposizione Software e Hardware Postazioni Multimediali per attività di comunicazione interattiva (es. Totem, Monitor, ecc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio di predisposizione Software e Hardware Piattaforma E-Business	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Canone gestione e connettività Postazioni multimediali (200€ x 10mesi x 4post)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizio di connessione Postazioni multimediali (50€ x 10mesi x 4post)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Canone Servizio di Hosting Piattaforma E-Business 20Mbit con BMG 10Mbit (600€ x 10mesi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Canone Servizio di manutenzione e gestione dei contenuti (800€ x 10mesi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Gestione ordinativi dei diversi canali (raccolta ordini, verifica disponibilità prodotti, approvvigionamento prodotti dai soci, ecc.)	€ 19.637,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività amministrative di supporto alla rendicontazione	€ 7.500,00	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività per la verifica e la garanzia della qualità dei prodotti destinati alle varie forme di commercializzazione	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 30.137,50**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 34.440,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 74.577,50									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività di competenza	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Aggiornamento sito web, comunicazione a mezzo stampa,	€ -	€ -	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività informative sui vantaggi di queste forme di acquisto rivolta ai consumatori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.890,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestazione di servizi per costruzione pagina web	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incontri operatori e consumatori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 16.832,50	€ -	€ -	€ -	€ -
Materiale, pubblicazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Convegno finale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ 5.250,00**	**€ -**	**€ 2.750,00**	**€ 50.722,50**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ 65.722,50									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondazione Simone Cesaretti - D/1

del fornitore, in particolare si prevede lo sviluppo di sistemi di comunicazione interattiva e basati sull'interconnettività per rendere disponibili le informazioni.
c) definizione degli indicatori per il monitoraggio dei risultati dell'implementazione dei servizi nei punti di vendita dei clienti

€ 66.010,00 Spesa ammissibile
€ 55.507,50 Contributo
€ 10.502,50 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
attività di supporto alla ricerca: ricerca bibliografica, raccolta ed elaborazione dati, predisposizione database, editing testi	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaborazioni per la realizzazione delle attività progettuali di competenza, tra cui: Elaborazioni di Metodologie per l'analisi del potenziale della domanda e dell'offerta; Progettazione di modelli organizzativi per le diverse ipotesi di filiera corta; Pianificazione Strategie di Corporate Identity; Supporto alla realizzazione della strategia di Corporate Identity e allo sviluppo di sistemi di comunicazione interattiva; Attività di comunicazione	€ -	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività amministrative di supporto alla rendicontazione	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni per contatti partenariato e fruitori funzionali alla ricerca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Spese notarili costituzione ATS; Polizza Fidejussoria; costi di struttura per il periodo progettuale (affitto, luce, gas, tel., mat. Ufficio, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 35.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 52.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO NEW ORTO CHAIN

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ -									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Diffusione e comunicazione delle attività progettuali e dei risultati raggiunti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.010,00	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni per contatti partenariato e fruitori funzionali alla divulgazione dei risultati progettuali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
costi di struttura per il periodo progettuale (affitto, luce, gas, tel., mat. Ufficio, ecc.)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.010,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 14.010,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO NEW ORTO CHAIN

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile	**€ 400.000,00**
Contributo	**€ 300.000,00**
Autofinanziamento	€ 100.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 36.360,00	€ -	€ 90.104,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 11.500,00	€ 3.476,00
Partner B/1	€ -	€ 16.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B/2	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 37.137,50	€ -	€ 15.250,00	€ -	€ 8.000,00	€ 85.162,50	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 9.010,00	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Totale per voci di costo	**€ 73.497,50**	**€ 40.000,00**	**€ 140.354,00**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ 98.172,50**	**€ -**	**€ -**	**€ 20.500,00**	**€ 9.476,00**
TOTALE	€ 400.000,00									

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 20.070,00	€ -	€ 57.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 2.000,00
Partner B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B/2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ 35.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 23.070,00**	**€ -**	**€ 92.500,00**	**€ -**	**€ 15.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.500,00**	**€ 6.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 144.320,00									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B/2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ -									

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO NEW ORTO CHAIN

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ 16.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 24.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 30.137,50	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ 34.440,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 30.137,50**	**€ 40.000,00**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 34.440,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 114.577,50									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 16.290,00	€ -	€ 32.604,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ 1.476,00
Partner B/1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B/2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 4.000,00	€ -	€ 5.250,00	€ -	€ 2.750,00	€ 50.722,50	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.010,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 20.290,00**	**€ -**	**€ 37.854,00**	**€ -**	**€ 2.750,00**	**€ 63.732,50**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ 3.476,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 141.102,50									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 160 del 13/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (AMBITO PIF) (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE E DETTAGLIO OPERATIVO (DRD N. 352 DEL 10/02/2014 DI CONCESSIONE) BENEFICIARIO: SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CASTAGNE DI MONTELLA SCARL - CUAA (P.IVA 00217920644), CON SEDE LEGALE IN C.DA SOTTOMONTICCHIO, 1 - 83048 MONTELLA (AV), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

a. con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
b. con DRD n. 71 del 30.09.2009, pubbl. sul BURC n. 59 del 5.10.2009, è stato approvato, tra gli allegati, il Bando di attuazione dei Programmi Integrati di Filiera (PIF), che al punto 11 (*agevolazioni previste*) specifica che per i tassi di contributo pubblico si deve far riferimento a quanto previsto dai bandi delle singole misure delle PSR, mentre tenuto conto dell'importanza che il PSR attribuisce alla progettazione integrata di filiera la spesa ammissibile indicata nei bandi delle singole misure è incrementata del 40%;
c. con DRD n. 74 del 5.10.2009, pubbl. sul BURC n. 60 del 7.10.2009, sono state approvate le modifiche al Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al DRD n. 71 del 30.09.2009.
d. con Delibera di Giunta Regionale n. 564 del 22.07.2010 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera.
e. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 è stato approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto" della Misura 124, modificato ed integrato con DRD 33 del 04.08.2011 che ha approvato il "Manuale delle procedure. Domande di Aiuto e Domande di pagamento" sempre riguardante la Misura PSR Campania 2007 - 2013 n. 124;
f. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l'attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;
g. con deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera e ha stabilito che il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili decorrerà dalla data di apertura dei bandi dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
h. con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29.04.2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, prorogato al 31.05.2011 il termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera ed ha confermato al 30 giugno 2011 il termine per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili riferiti agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse relative al PIF;
i. con DRD n. 24 del 28.06.2011 è stato prorogato al 2.09.2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF.

l. con DRD n. 178 del 19.06.2012, pubbl. BURC n. 39 del 25.06.2012, sono state approvate le modifiche al documento "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI), adottato dal DRD n. 24 del 14.04.2010.
m. con DRD n. 59 del 18.06.2012 è stata disciplinata la persistenza dei requisiti di ammissibilità e avvio delle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle Misure dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013.
n. con DRD n. 91 del 18.10.2012 sono state individuate le procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF);
o. tra le Misure incluse nei Progetti Integrati di Filiera figura la misura 124 del PSR Campania 2007-2013;

TENUTO CONTO che con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124**;**

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

CONSIDERATO che la UOD n. 9 (*ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura*) è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con Decreto Regionale Dirigenziale n. 98 del 10/12/2012 e successivamente modificata con DRD n. 668 del 15/07/2014, è stata costituita la Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando, composta di due esperti in materia metodologica della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale di concessione n. 352 del 10/02/2014 al Beneficiario **Società cooperativa agricola Castagne di Montella Scarl** - CUAA (P.IVA 00217920644), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione ed Innovazione dei prodotti a base di Castagna e la loro incidenza sulla funzionalità dell'Organismo – **VAL.I.C.O***"**,** un contributo pubblico totale di **€ 322.069,55** pari al 74,59% della **spesa ammessa di € 431.810,80** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati con DRD n. 352 del 10/02/2014 (in Euro)
PIF: THE CHESTNUT IN THE WORLD
Progetto: Valico

Capofila: Castagna di Montella scarl

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 117.750,80**	**€ 84.000,80**	71,34%
2	**Campo**	**€ 12.025,00**	**€ 8.518,75**	
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 250.050,00**	**€ 187.150,00**	74,85%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 51.985,00**	**€ 42.400,00**	81,56%
	TOTALE	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	**74,59%**
	Importo auto-finanziato	**€ 109.741,25**	25,41%	

Tabella 2

Dettaglio dei costi approvati con DRD n. 352 del 10/02/2014 (in Euro)

	descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1.01	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.02	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,0%
1.03	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.04	Personale;	**€ 187.510,00**	**€ 77.768,75**	41,5%
1.05	Materiali di consumo e forniture	**€ 123.800,80**	**€ 123.800,80**	100,0%
1.06	Consulenze esterne	**€ 28.000,00**	**€ 28.000,00**	100,0%
1.07	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**	
1.08	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 35.500,00**	**€ 35.500,00**	100%
1.09	Spese generali	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	100%
	Altre (*specificare*)	**€ 4.000,00**	**€ 4.000,00**	100%
	Totale	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	74,59%

Tabella 3

Riepilogo dei costi approvati per singolo partner con DRD n. 352 del 10/02/2014 (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	% su Contributo totale	Cofinanziamento	% su cofinanz. totale	TOTALE Costo approvato
A	**€ 80.250,00**	24,92%	**€ 26.750,00**	24,38%	**€ 107.000,00**
B	**€ 10.518,75**	3,27%	**€ 3.506,25**	3,20%	**€ 14.025,00**
C1	**€ 14.250,00**	4,42%	**€ 4.750,00**	4,33%	**€ 19.000,00**
C2	**€ 15.750,00**	4,89%	**€ 5.250,00**	4,78%	**€ 21.000,00**
D	**€ 201.300,80**	62,50%	**€ 69.485,00**	63,32%	**€ 270.785,80**
Totale	**€ 322.069,55**		**€ 109.741,25**		**€ 431.810,80**

Tabella 4

Riepilogo Complessivo approvato con DRD n. 352 del 10/02/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**431.810,80**
Contributo concesso	**322.069,55**
Percentuale del contributo	**74,59%**

VISTA la **domanda di variante e dettaglio operativo** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot n. 2014.0444142 del 27/06/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD* n. 668 del 15/07/2014) con protocollo n. 2014.0448176 del 30/06/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato **che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa a suo tempo approvate** (*partner, linee di attività, alcune tipologie di costi approvati inerenti le tabelle n. 1,2,3 e 4 del DRD di Concessione*). La Commissione, inoltre, ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore, come da tabella di seguito riportata:

Tabella 5

Confronto tra il DRD di concessione ed il Dettaglio operativo

Voci di spesa nel DO	Voci tab 2 Decreto Concessione	a: Spesa approvata Decreto Concessione	Contributo approvato Decreto Concessione	% di contributo	b: Spesa esposta nel DO	Variazione assoluta (b-a)	Variazione %
consulenze specialistiche	Consulenze esterne	**€ 28.000,00**	**€ 28.000,00**	100,00%	€ 46.250,00	€ 18.250,00	65,18%
dotazioni tecniche	Licenze e software;	**€ 0,00**	**€ 0,00**			€ -	-
dotazioni tecniche	Adeguamento di beni immobili	**€ 0,00**	**€ 0,00**			€ -	-
materiali di consumo	Materiali di consumo e forniture	**€ 123.800,80**	**€ 123.800,80**	100,00%	€ 103.500,00	-€ 20.300,80	-16,40%
missioni	Altre (specificare)	**€ 4.000,00**	**€ 4.000,00**	100,00%	€ 8.885,80	€ 4.885,80	122,15%
personale det e indeter e collaborazioni	Personale;	**€ 187.510,00**	**€ 77.768,75**	41,50%	€ 169.260,00	-€ 18.250,00	-9,73%
prestazione servizi	Lavorazioni esterne, materiali e stampi;	**€ 5.000,00**	**€ 5.000,00**	100,00%	€ 48.915,00	€ 8.415,00	18%
prestazioni servizi	Diffusione dei risultati del progetto	**€ 35.500,00**	**€ 35.500,00**	100,00%			
spese generali	Spese generali	**€ 48.000,00**	**€ 48.000,00**	100,00%	€ 55.000,00	€ 7.000,00	14,58%
	Macchinari e attrezzature;	**€ 0,00**	**€ 0,00**			€ -	-
Totale		**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**		**€ 431.810,80**	**-€ 0,00**	**0,00%**

La Commissione, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà parere favorevole all'approvazione** del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 19 giugno 2014** (*cfr. allegato n. 3 del verbale del 06/08/2014*);

VISTO il prospetto dei costi richiesto ed approvato dalla Commissione nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 431.810,80** ed un contributo pari a **€ 322.069,55,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 6

*Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Spesa ammessa	**431.810,80**
Contributo	**322.069,55**
Percentuale del contributo	**74,59%**

Tabella 7

*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Rimodulazione richiesta Spesa totale	**Rimodulazione richiesta Contributo concesso**	**Rimodulazione richiesta Autofinanziamento**
LABORATORIO	€ 122.235,80	€ 88.485,80	€ 33.750,00
CAMPO	€ 12.025,00	€ 8.518,75	€ 3.506,25
TRASFORMAZIONE/COMM.NE	€ 250.050,00	€ 187.150,00	€ 62.900,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 47.500,00	€ 37.915,00	€ 9.585,00
TOTALE RICHIESTO	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**	**€ 109.741,25**

Tabella 8

*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	**Contributo rimodulato**	**Cofinanziamento rimodulato**	**Spesa totale rimodulato**
A_Coop Castagne Montella	€ 80.250,00	€ 26.750,00	€ 107.000,00
B1_Az. Petretta	€ 10.518,75	€ 3.506,25	€ 14.025,00

C1_Ingino Surgelati	€ 14.250,00	€ 4.750,00	€ 19.000,00
C2_Vestuto	€ 15.750,00	€ 5.250,00	€ 21.000,00
D1_ISA-CNR	€ 201.300,80	€ 69.485,00	€ 270.785,80
TOTALE	**€ 322.069,55**	**€ 109.741,25**	**€ 431.810,80**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 352 del 10/02/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 431.810,80** ed un contributo totale pari a **€ 322.069,55** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6 e 7)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale _ D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivi atti di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione Dettaglio Operativo e variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 352 del 10/02/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 431.810,80** ed un contributo totale pari a **€ 322.069,55** concesso al **Beneficiario**: **Società cooperativa agricola Castagne di Montella Scarl** - CUAA (P.IVA 00217920644), con sede legale in C.da Sottomonticchio, 1 - 83048 Montella (AV), in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Valorizzazione ed Innovazione dei prodotti a base di Castagna e la loro incidenza sulla funzionalità dell'Organismo* **– VAL.I.C.O"** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 19 giugno 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 3 del verbale del 06/08/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 9
*Riepilogo complessivo **approvato***

Spesa ammessa	**431.810,80**
Contributo concesso	**322.069,55**
Percentuale del contributo	**74,59%**

Tabella 10
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Rimodulazione approvata Spesa totale	**Rimodulazione approvata Contributo concesso**
LABORATORIO	€ 122.235,80	€ 88.485,80

CAMPO	€ 12.025,00	€ 8.518,75
TRASFORMAZIONE/COMMER.NE	€ 250.050,00	€ 187.150,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	€ 47.500,00	€ 37.915,00
TOTALE RICHIESTO	**€ 431.810,80**	**€ 322.069,55**

Tabella 11
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	Contributo approvato	Cofinanziamento approvato	Spesa totale approvato
A_Coop Castagne Montella	€ 80.250,00	€ 26.750,00	€ 107.000,00
B1_Az. Petretta	€ 10.518,75	€ 3.506,25	€ 14.025,00
C1_Ingino Surgelati	€ 14.250,00	€ 4.750,00	€ 19.000,00
C2_Vestuto	€ 15.750,00	€ 5.250,00	€ 21.000,00
D1_ISA-CNR	€ 201.300,80	€ 69.485,00	€ 270.785,80
TOTALE	**€ 322.069,55**	**€ 109.741,25**	**€ 431.810,80**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 352 del 10/02/2014 di concessione, prima dell'adozione della proroga in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO VALICO

Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella

SOGGETTO CAPOFILA - La Soc. Cooperativa si occuperà delle sperimentazioni in azienda per la standizzazione delle tecniche di produzione delle castagne del prete (sia nei locali di trasformazione sia negli essiccatoi), delle morbidelle, delle marmellate ecc. Inoltre, in merito alla divulgazione organizzerà convegni, broshure ed il manuale.

€	**107.000,00**	Spesa ammissibile
€	**26.750,00**	Autofinanziamento
€	80.250,00	contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai per gestione attività di prima e seconda trasformazione	€ -	€ 26.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Coordinamento generale, realizzazione attività di ricerca,	€ -			€ 13.250,00						
Consulenza specialistica tecnico / scientifica, tecnologica	€ -	€ -	€ -	€ 29.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
materia prima	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -
tel., energia , materiale ufficio, postali, riscaldamento , pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente dedicato, costituzione ATS, polizza fideiussoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 26.750,00**	**€ -**	**€ 42.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 20.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									99.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione materiale divulgativo cartaceo o digitale e convegno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									8.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO VALICO

Soc. Agricola Castagne Petretta s.r.l_B1

AZIENDA AGRICOLA IMPEGNATA nella fornitura della materia prima essiccata di alta qualità, suppoetrà nella propri azienda le prove di produzione delle castagne del prete, delle morbidelle e delle castagne sotto sciroppo. Oltre a quanto l'azienda, organizzerà anche degli incontri divulgativi

€	**14.025,00**	Spesa ammissibile
€	**3.506,25**	Autofinanziamento
€	10.518,75	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Braccianti agricoli	€ -	€ 3.506,25	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Braccianti agricoli	€ -	€ 1.518,75	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
Materie prime	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
consulenza tecnico scientifica/ agronomica	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tel., energia , materiale ufficio, postali, riscaldamento , pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente dedicato,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.025,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	€									12.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO VALICO

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Organizzazione convegni e incontri divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									2.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ingino Surgela srl _ C1

Partner industriale di rilevanza nello scenario europeo, che in questo progetto supporterà la ricerca mettendo a dispoiszione le proprie strutture, fornendo materia prima pelata per le castagne sotto sciroppo e permetterà l'esecuzione di prove per le marmellate.

€	**19.000,00**	Spesa ammissibile
€	**4.750,00**	Autofinanziamento
€	**14.250,00**	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai per gestione attività di prima e seconda trasformazione	€ 4.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
operai per gestione attività di prima e seconda trasformazione	€ -	€ 13.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
castagne pelate, soluzioni liquorose e zuccherine, Packaging,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 4.750,00**	**€ 13.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									19.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURA 124 AMBITO PIF - PROGETTO VALICO

Vestuto Lorenzo _ C/2

Azienda di rilevanza nazionale nella produzione del marron glacé di alta qualità artigiana, l'azienda metterà a disposizione la propria struttura, i propri impianti, materia prima per le prove di produzione di marron glacé e marmellate. Inoltre l'azienda predisporrà anche materiale divulgativo.

€	**21.000,00**	Spesa ammissibile
€	**5.250,00**	Autofinanziamento
€	**15.750,00**	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
operai per gestione attività di prima trasformazione (calibrazione e cernita)	€ -	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
operai per gestione attività di prima trasformazione (calibrazione e cernita)	€ -	€ 4.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Packaging, materie prime	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
Consulenza tecnico scientifiche/ gastroenterologo	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
tel., energia , materiale ufficio, postali, riscaldamento , pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente dedicato,	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									19.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione convegni e incontri divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									2.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISA CNR _D1

L'ISA ha esperienza pluriennale nella caratterizzazione biochimica e nutrizionale di prodotti agroalimentari, nello studio e utilizzo di estratti naturali come sostituti di additivi chimici per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e nella formulazione di nuovi alimenti funzionali. Impiega metodologie avanzate di chimica analitica,biochimica e microbiologia.Nell' ambito della proposta progettuale VAL-I-C-O,

€	**270.785,80**	Spesa ammissibile
€	**69.485,00**	Autofinanziamento
€	201.300,80	Contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione tecnico scientifica, di attività di progetto, raccolta ed elaborazione dati, analisi e risultati	€ 33.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Gestione tecnico scientifica, di attività di progetto, raccolta ed elaborazione dati, analisi e risultati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Materie prime, materiali di consumo specifici per prove di laboratorio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.000,00
Partecipazione a convegni e pubblicazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
partecipazione incontri partenariato						€ -			€ 3.485,80	
Totale per voci di costo	**€ 33.750,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ 3.485,80**	**€ 22.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									122.235,80

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione tecnico scientifica, di attività di progetto, raccolta ed elaborazione dati, analisi e risultati	€ 26.150,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Gestione tecnico scientifica, di attività di progetto, raccolta ed elaborazione dati, analisi e risultati	€ -		€ 40.000,00							
Materiali di consumo per prove sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.500,00	€ -	€ -
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
partecipazione incontri partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.400,00	€ -
noleggio piccola strumentazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 26.150,00**	**€ -**	**€ 40.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 24.500,00**	**€ 2.400,00**	**€ 5.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									113.050,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività gestione della divulgazione	€ 9.585,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
partecipazione a incontri divulgativi ed incontri con il partenariato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
realizzazione web site	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
realizzazione materiale divulgativo carteceo e digitale / convegni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Noleggio attrezzature multimediali per la diffusione						€ 4.915,00				
telefoniche, illuminazione, materiale uso ufficio, postali, riscaldamento uffici, pulizie locali, selezione personale, gestione conto corrente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 9.585,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.915,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									35.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 431.810,80**
Cofinanziamento **€ 322.069,55**
Quota privata **€ 109.741,25**

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 26.750,00	€ -	€ 42.250,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 20.000,00
Partner B1	€ -	€ 5.025,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner C1	€ 4.750,00	€ 13.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner D1	€ 69.485,00	€ -	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 36.915,00	€ -	€ 84.500,00	€ 8.885,80	€ 31.000,00
Totale per voci di costo	**€ 74.235,00**	**€ 55.025,00**	**€ 40.000,00**	**€ 46.250,00**	**€ -**	**€ 48.915,00**	**€ -**	**€ 103.500,00**	**€ 8.885,80**	**€ 55.000,00**
TOTALE	€									431.810,80

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 33.750,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 3.485,80	€ 22.000,00
Totale per voci di costo	**€ 33.750,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ 3.485,80**	**€ 22.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									122.235,80

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ 5.025,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 5.025,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	€									12.025,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 26.750,00	€ -	€ 42.250,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 20.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ 4.750,00	€ 13.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 2.000,00
Partner D1	€ 26.150,00	€ -	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 24.500,00	€ 2.400,00	€ 5.000,00
Totale per voci di costo	**€ 30.900,00**	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 44.250,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 40.500,00**	**€ 2.400,00**	**€ 27.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									250.050,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D1	€ 9.585,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.915,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 4.000,00
Totale per voci di costo	**€ 9.585,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 30.915,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ 4.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									47.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 13/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 124. RETTIFICA DRD 384 DEL 21/10/2013 E APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE - DRD N. 125 DEL 17/04/2012 DI CONCESSIONE (DRD N. 374 DEL 04/10/2012 APPROVAZIONE DEL DETTAGLIO OPERATIVO, DRD N. 384 DEL 21/10/2013 APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE E DRD N. 11 DEL 21/03/2014 DI PROROGA) AL BENEFICIARIO: FUTURIDEA - CUAA (C.F. 01431460623), IN QUALITA' DI CAPOFILA DELL'ATS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COLTURE ORTICOLE PROTETTE ZERO CO2- COPZCO2". (BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che a approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010* che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che l'UOD 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che **è stato concesso** con Decreto Dirigenziale n. 125 del 17/04/2012 *(DRD n. 374 del 04/10/2012 approvazione del dettaglio operativo, DRD n. 384 del 21/10/2013 approvazione variante progettuale e DRD n. 11 del 21/03/2014 di proroga)* al Beneficiario**: FUTURIDEA - CUAA (C.F. 01431460623),** in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Colture Orticole Protette Zero Co2- **COPZCO2**"*, un contributo pubblico totale di **€ 313.974,50** a fronte di una spesa totale di **€ 433.466,00;**

PRESO ATTO che nel DRD n. 384 del 21/10/2013 di variante (*cfr. Verbale Commissione di valutazione del 08/10/2013)*, **per mero errore materiale**, nella tabella 9 del decretato sono stati riportati importi errati, relativamente al contributo concesso per linee di attività, in sostituzione degli importi corretti come da tabella di seguito riportata (*cfr verbale del 06/08/2014*).

Tabella di rettifica *(tab 9 del DRD 384 del 21/10/2013)*
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata*	*Contributo corretto*
LABORATORIO	*109.116,00*	*76.962,00*
CAMPO	*247.800,00*	*171.425,00*
TRASFORMAZIONE/	*32.700,00*	*32.700,00*

COMMERCIALIZZAZIONE		
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*43.850,00*	*32.887,50*
TOTALE	***433.466,00***	***313.974,50***

VISTA la domanda **di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 2014.0512288 del 23/07/2014 assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n° 668 del 15/07/2014*) con protocollo n. 2014.0512695 del 23/07/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 06 giugno 2014** (*cfr. verbale del 06/08/2014 allegato n.1*);

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 433.466,00** ed un contributo pari a **€ 313.974,50,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabella di seguito riportata:

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**433.466,00**
Contributo concesso	**313.974,50**
Quota Privata	**119.491,50**
Percentuale del contributo	**72,43%**

Tabella 2
Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Colture Orticole Protette Zero CO_2 - COPZCO_2"

	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*101.743,00*	*69.589,00*
CAMPO	*260.873,00*	*184.498,17*
TRASFORMAZIONE	*27.000,00*	*27.000,00*
DIVULGAZIONE	*43.850,00*	*32.887,50*
TOTALE RICHIESTO	***433.466,00***	***313.974,67***

Tabella 3
Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A1- D1_FUTURIDEA	*96.462,00*	*32.154,00*	*128.616,00*
B1-C1_AZ. D'ALOIA	*104.625,00*	*34.875,00*	*139.500,00*
E1_IMPRESA VERDE BENEVENTO srl	*32.887,50*	*10.962,50*	*43.850,00*
E2_OELLE srl	*80.000,00*	*41.500,00*	*121.500,00*
TOTALE	***313.974,50***	***119.491,50***	***433.466,00***

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover:

- **Rettificare** il DRD n. 384 del 21/10/2013 di variante (*cfr. Verbale Commissione di valutazione del 08/10/2013)*, nel senso che, **per mero errore materiale**, nella tabella 9 del decretato sono stati riportati importi errati, relativamente al contributo concesso per linee di attività, in sostituzione degli importi corretti come da tabella di rettifica di seguito riportata (*cfr verbale del 06/08/2014*).
- **Modificare** il proprio DRD n. 125 del 17/04/2012 di concessione (*DRD n. 374 del 04/10/2012 approvazione del dettaglio operativo, DRD n. 384 del 21/10/2013 approvazione variante progettuale e DRD n. 11 del 21/03/2014 di proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 433.466,00** ed un contributo totale pari a **€ 313.974,50** concesso al Beneficiario**: FUTURIDEA - CUAA (C.F. 01431460623),** in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Colture Orticole Protette Zero Co2- **COPZCO2***", prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, come da dettaglio operativo che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data **dal 06 giugno 2014** (*cfr. verbale del 06/08/2014 allegato n.1*).

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/201° del Dir ettore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rettifica *(tab 9 del DRD 384 del 21/10/2013)*
Di rettificare il DRD n. 384 del 21/10/2013 di variante, nel senso che, relativamente al contributo concesso per linee di attività, **per mero errore materiale**, nella tabella 9 del decretato sono stati riportati importi errati in sostituzione degli importi corretti come da tabella di seguito riportata (*cfr verbale del 06/08/2014*):

Tabella rettificata *(tab 9 del DRD 384 del 21/10/2013)*
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa approvata*	*Contributo corretto*
LABORATORIO	*109.116,00*	*76.962,00*
CAMPO	*247.800,00*	*171.425,00*
TRASFORMAZIONE/ COMMERCIALIZAZIONE	*32.700,00*	*32.700,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*43.850,00*	*32.887,50*
TOTALE	***433.466,00***	***313.974,50***

Art. 2) Approvazione variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 125 del 17/04/2012 di concessione *(DRD n. 374 del 04/10/2012 approvazione del dettaglio operativo, DRD n. 384 del 21/10/2013 approvazione variante progettuale e DRD n. 11 del 21/03/2014 di proroga*), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € **433.466,00** ed un contributo totale pari a **€ 313.974,50** concesso al Beneficiario**: *FUTURIDEA* - CUAA *(C.F. 01431460623),*** in qualità di capofila dell'ATS per la realizzazione del progetto "*Colture Orticole Protette Zero Co2- **COPZCO2**",* prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere 06 giugno 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. del verbale del 06/08/2014 allegato n.1* della Commissione di valutazione):

Tabella 4

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	**433.466,00**
Contributo concesso	**313.974,50**
Quota Privata	**119.491,50**
Percentuale del contributo	**72,43%**

Tabella 5

Riepilogo totale dei costi per linea di attività (in Euro)

Progetto: "Colture Orticole Protette Zero CO_2 - COPZCO$_2$"

	Variante approvata spesa totale	*Variante approvata contributo concesso*
LABORATORIO	*101.743,00*	*69.589,00*
CAMPO	*260.873,00*	*184.498,17*
TRASFORMAZIONE	*27.000,00*	*27.000,00*
DIVULGAZIONE	*43.850,00*	*32.887,50*
TOTALE RICHIESTO	***433.466,00***	***313.974,67***

Tabella 6

Riepilogo totale dei costi per partner (in Euro)

Codice partner	*Contributo approvato*	*Cofinanziamento*	*TOTALE Costo approvato*
A1- D1_FUTURIDEA	*96.462,00*	*32.154,00*	*128.616,00*
B1-C1_AZ. D'ALOIA	*104.625,00*	*34.875,00*	*139.500,00*
E1_IMPRESA VERDE BENEVENTO srl	*32.887,50*	*10.962,50*	*43.850,00*
E2_OELLE srl	*80.000,00*	*41.500,00*	*121.500,00*
TOTALE	***313.974,50***	***119.491,50***	***433.466,00***

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in argomento è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013, del DRD n. 125 del 17/04/2012 di concessione *(DRD n. 374 del 04/10/2012 approvazione del dettaglio operativo, DRD n. 384 del 21/10/2013 approvazione variante progettuale e DRD n. 11 del 21/03/2014 di proroga*).

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V – Bollettino Ufficiale- BURC ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali

PASSARI

Nome partner e codice: FUTURIDEA - CAPOFILA (A) E PARTNER (D1)

Ruolo ed attività svolte dal partner: In qualità di soggetto capofila (A) coordinerà i partner e gestirà la spesa del progetto monitorando e rendicontando l'avanzamento dei lavori, provvedendo alla ridistribuzione delle somme accreditate sul conto corrente dedicato del capofila ai rispettivi partner in funzione dell'avanzamento lavori; n qualità di partner (D1) provvederà alla realizzazione delle attività di laboratorio, concorrerà anche alla realizzazione delle attività di campo e di trasformazione come meglio specificato nel prospetto che segue.

€ 128.616,00 Spesa ammissibile
€ 96.462,00 Contributo
€ 32.154,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00
Polizza Fidejussoria e spese per intermediazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.728,00
estensione polizza fidejussoria										€ 650,00
Supporto alla gestione e monitoraggio del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.400,00					
Ingegnere già contrattualizzato mediante assegno di ricerca e sarà utilizzto anche per il presente progetto occupandosi del monitoraggio e della messa a punto e manutenzione dell'apparecchiature elettroniche sia in serra che in laboratorio di trasformazione per tracciabilità e rintracciabilità **(cofinanziamento)**	€ -		€ 25.000,00							
Responsabile scientifico prof. Astolfo Zoina - già individuato nel progetto (convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria)	€ -	€ -	€ -	€ 7.377,00						
Agronomo, con durata prestazione non superiore a 30 gg /annualità di progetto da utilizzare per attività di rilevazione dati	€ -	€ -		€ -	€ 8.000,00					
N.3 figure per espletare attività di segreteria e varie (su due annualità)	€ -	€ -		€ -	€ 18.634,00					
Macchinari e attrezzature: n. 2 centraline per il rilevamento di parametri ambientali (Co2, Co, temperatura, umidità dell'aria e del terreno a tre profondità e luminosità) comprensive di sonde per centraline di parametri ambientali e software per monitoraggio e gestione dati							€ 21.000,00			
Materiale di cancelleria **(cofinanziamento)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 2.154,00
Spese generali per studio di fattibilità, etc...**(cofinanziamento)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ 7.377,00**	**€ 32.034,00**	**€ -**	**€ 21.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 16.332,00**
TOTALE LABORATORIO	€									101.743,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione degli impianti mediante tecnici specializzati, esperti in fotovoltaico e illuminazione a led e coltivazione sotto serra	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Incontri divulgativi in campo con partecipazione di esperti, allestimento di spazi attrezzati in azienda per il ricevimento del pubblico, predisposizione di spazi per relazionare, predisposizione dei materiali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.373,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.500,00**	**€ 13.373,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									26.873,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Azienda agricola d'ALOIA PASQUALINA - PARTNER B1 - C1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto L'azienda in quaità di partner B1 dovrà realizzare la serra con copertura fotovoltaica marchio "Dama", impianto di illuminazione a LED "personalizzato" per singola specie vegetale con un mix di 80% rosso e 20% blu; dovrà, inoltre, provvedere alla coltivazione delle specie oggetto di sperimentazione e testare le macchine L'azienda in qualità di partner C1 dovrà realizzare la trasformazione di una parte dei prodotti, mettendo a disposizione il proprio laboratorio aziendale, provvedendo alla tracciabilità e

€	**139.500,00**	Spesa ammissibile
€	**104.625,00**	Contributo
€	34.875,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Figura professionale per prestazione professionale relativa ad adattamenti tecnologici dei prototipi: Predisposizione progetto per serra, acquisizione permessi, pareri tecnici presso il comune ecc..	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione ecoserra, dimensione 8x40 con struttura metallica apposiitamente dimensionata, completa di:Copertura fotovoltaica con marchio DAMA, Pwep 10 kw, Illuminazione LED (sistema dimamico green day led ad alta efficienza energetica), accessori, lavori preliminari e montaggio (cofinanziamento di € 22.375,00)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 92.000,00	€ -	€ -	€ -
Manodopera generica per la gestione della serra (cofinanziamento)	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ 92.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									112.500,00

dotazioni tecniche (cofinanziamento di € 22.375,00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attrezzature per la gestione del processo di tracciabilità e rintracciabilità con tecnologia QRCODE +Realizzazione di etichette intelligenti tipo RFID/QRCODE+Tecnico preposto alla gestione delle etichette	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -
Organizzazione di incontri divulgativi anche con associazioni di portatori di handicap (ipovedenti)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									27.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: IMPRESA VERDE BENEVENTO SRL - PARTNER E1

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto : Divulgazione dei risultati ottenuti, realizzazione di opuscoli diviulgativi e organizzazione di incontri con agricoltori trasformatori e tecnici a carattere provinciale nell'ambito del territorio Regionale.

€	**43.850,00**	Spesa ammissibile
€	**32.887,50**	Contributo
€	10.962,50	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione di un video delle prove effettuate su supporto DVD+cover (n.500 copie) e campagna promozionale sui media	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di un opuscolo divulgativo delle attività svolte e dei risultati ottenuti, circa n. 1500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.887,50	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto pc portatile e proiettor**e e attrezzatura complementare per la proiezione (quota di ammortamento pari ad € 480 dato da 800/5* 3 anni di uso)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 800,00	€ -	€ -	€ -
Tecnico agronomo per la realizzazione del materiale divulgativo e per la divulgazione; in particolare dovrà provvedere a verificare e descrivere i dati da riportare nell'opuscolo e, prrovvederà all'organizzazione degli incontri ed alla individuazione dei relatori esperti **(cofinanziamento)**	€ 5.423,40	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tecnico di supporto per la realizzazione del materiale divulgativo e per la divulgazione; tale figura dovrà relazionarsi con la tipografia per la realizzazione degli opuscoli, dovrà inoltre provvedere all'organizzazione delle scene per la realizzazione del DVD **(cofinanziamento)**	€ 3.889,60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esperto in comunicazione per predisposizione materiale divulgativo; dovrà curare l'immagine del materiale divulgativo (formato, colori, foto, messaggi, ecc..)-prestazione professionale svolta in due periodi su 2 annualità	€ -	€ -	€ -		€ 7.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di incontri tecnici e convegni a livello zonale e regionale, In particolare si procederà alla realizzazione di un convegno per ciascuna provincia della Regione, con il supporto delle sedi provinciali di Impresa Verde; in tali occasioni saranno distribuiti gli opuscoli divulgativi e i dvd realizzati contenenti i risultati del progetto. Saranno chiamati esperti del settore a relazione sui risultati del progetto stesso.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Cancelleria, materiale di consumo, ecc. **(cofinanziamento)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 1.649,50
Totale per voci di costo	**€ 9.313,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.200,00**	**€ 24.887,50**	**€ 800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.649,50**
TOTALE DIV./INF.	€									43.850,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice OELLE s.r.l.

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: Realizzazione di prototipi di macchine ed attrezzature elettriche a batteria da utilizzare sotto serra (macchina taglia raccoglitrice per orticole a foglia, minitrasporter per la movimentazione del prodotto e veicolo multifunzione poer la lavorazione del terreno).

€	**121.500,00**	Spesa ammissibile
€	**80.000,00**	Contributo
€	41.500,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Realizzazione di un **prototipo di macchina per la raccolta delle colture orticole a foglia**, dotata di propulsore elettrico a batteria ad alta efficienza energetica **(come da scheda)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.100,00	€ -	€ -	€ -
Personale occupatao per la realizzazione del prototipo per la raccolta delle colture orticole a foglia larga **(come da scheda)**	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale occupato per la realizzazione de**l prototipo di macchina per la raccolta delle colture orticole a foglia**	€ 4.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di un **prototipo di macchina per il trasporto dei prodotti** , dotata di propulsore elettrico a batteria ad alta efficienza energetica con portata di 0.3 tonnellate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.600,00	€ -	€ -	€ -
Ppersonale occupato per la realizzazione del prototipo di macchina per il trasporto dei prodotti	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione di un **prototipo di macchina multifunzione per la lavorazione del terreno**, dotata di propulsore elettrico a batteria, con 4 ruote motrici sterzanti, ad alta efficienza energetica		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.000,00	€ -	€ -	€ -
Personale occupato nella realizzazione del p**rototipo di macchina multifunzione per la lavorazione del terreno**	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Personale occupato nella realizzazione del p**rototipo di macchina multifunzione per la lavorazione del terreno**	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
supporto alla gestione amministrativa e rendicontazione del progetto					€ 5.000,00					
spese generali (utenze in quota parte)										€ 2.300,00
Totale per voci di costo	**€ 41.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 72.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.300,00**
TOTALE CAMPO	€									121.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile	**€ 433.466,00**
Contributo	**€ 313.974,50**
Autofinanziamento	€ 119.491,50

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila_D1	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 7.377,00	€ 45.534,00	€ 13.373,00	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ 16.332,00
Partner B1_C1	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ 2.000,00	€ 117.000,00	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ 9.313,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.200,00	€ 24.887,50	€ 800,00	€ -	€ -	€ 1.649,50
Partner E2	€ 41.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 72.700,00	€ -	€ -	€ 2.300,00
Totale per voci di costo	**€ 50.813,00**	**€ 12.500,00**	**€ 25.000,00**	**€ 7.377,00**	**€ 65.734,00**	**€ 40.260,50**	**€ 211.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 20.281,50**
TOTALE	€									433.466,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila_D1	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 7.377,00	€ 32.034,00	€ -	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ 16.332,00
Partner B1_C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ 7.377,00**	**€ 32.034,00**	**€ -**	**€ 21.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 16.332,00**
TOTALE LABORATORIO	€									101.743,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila_D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.500,00	€ 13.373,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1_C1	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ 92.000,00	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ 41.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 72.700,00	€ -	€ -	€ 2.300,00
Totale per voci di costo	**€ 41.500,00**	**€ 12.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 26.500,00**	**€ 13.373,00**	**€ 164.700,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.300,00**
TOTALE CAMPO	€									260.873,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila_D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1_C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									27.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila_D1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1_C1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E1	€ 9.313,00	€ -	€ -	€ -	€ 7.200,00	€ 24.887,50	€ 800,00	€ -	€ -	€ 1.649,50
Partner E2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.313,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.200,00**	**€ 24.887,50**	**€ 800,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.649,50**
TOTALE DIV./INF.	€									43.850,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 162 del 13/08/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124 APPROVAZIONE DETTAGLIO OPERATIVO E VARIANTE. DRD N. 37 DEL 08/04/2014 DI CONCESSIONE - BENEFICIARIO CONSORZIO INTER-UNIVERSITARIO PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE DEI GRANDI RISCHI (C.U.G.R.I) - CUAA (CF. 02887320659) CON SEDE LEGALE IN C/O UNIVERSITA' DI SALERNO VIA GIOVANNI PAOLO II, 132, 84084 FISCIANO (SA), IN QUALITA' DI SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PILOTAGGIO DELL'IRRIGAZIONE ATTRAVERSO L'ASSIMILAZIONE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 14 del 10 aprile 2013, pubblicato sul BURC numero 20 del 15.04.2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale" Health check;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. *629 del 11 novembre 2009* (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato).*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale n. 37 del 08/04/2014 è stato concesso al Beneficiario: **Consorzio Inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.R.I)** - CUAA (CF. 02887320659), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Pilotaggio dell'irrigazione attraverso l'assimilazione di previsioni meteorologiche numeriche*- **PIRAM**", un contributo in conto capitale di **€ 321.172,00** pari al 85,00 % della spesa ammessa pari a € **377.850,00** da utilizzare per la realizzazione del suddetto progetto come riportato nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati con DRD n. 37 del 08/04/2014 (in Euro)

Progetto: PIRAM
Capofila: CUGRI

Descrizione		Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 167.350,00**	**€ 123.500,00**	73,79743%
2	**Campo**	**€ 52.176,00**	**€ 52.176,00**	100,00000%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 59.924,00**	**€ 50.924,00**	84,98098%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 98.400,00**	**€ 94.572,00**	96,10976%
TOTALE		**€ 377.850,00**	**€ 321.172,00**	**85,000%**

Importo auto-finanziato	**€ 56.678,00**	15%	

Tabella 2
Dettaglio dei costi approvati con DRD n. 37 del 08/04/2014 (in Euro)

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 47.600,00**	**€ 0,00**	0,0%
Personale dip a tempo determinato	**€ 26.250,00**	**€ 21.000,00**	80,0%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 109.500,00**	**€ 109.500,00**	100,0%
Consulenze specialistiche	**€ 88.050,00**	**€ 85.550,00**	97,2%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 7.500,00**	**€ 7.500,00**	100,0%
Prestazioni di servizi	**€ 32.000,00**	**€ 30.672,00**	95,9%
Dotazioni tecniche	**€ 22.150,00**	**€ 22.150,00**	100,0%
Materiale di consumo	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,0%
Missioni e viaggi	**€ 13.000,00**	**€ 13.000,00**	100,0%
Spese generali	**€ 19.800,00**	**€ 19.800,00**	100,0%
Totale	**€ 377.850,00**	**€ 321.172,00**	85,000%

Tabella 3
Riepilogo dei costi approvati per singolo partner con DRD n. 37 del 08/04/2014 (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 125.000,00**	**€ 43.850,00**	**€ 168.850,00**	74,0302%
B1	**€ 4.500,00**	**€ 0,00**	**€ 4.500,00**	100,0000%
B2	**€ 4.500,00**	**€ 0,00**	**€ 4.500,00**	100,0000%
C1	**€ 110.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 119.000,00**	92,4370%
E1	**€ 77.172,00**	**€ 3.828,00**	**€ 81.000,00**	95,2741%
Totale	**€ 321.172,00**	**€ 56.678,00**	**€ 377.850,00**	**85,000%**

Tabella 4
Riepilogo Complessivo approvato con DRD n. 37 del 08/04/2014 (in Euro)

Spesa ammessa approvata	377.850,00
Contributo concesso	321.172,00
Percentuale del contributo	85,00%

VISTA la domanda di **variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0502091 del 18/07/2014 assegnata in data 22/07/2014 (*prot. n. 0508464 del* 22/07/2014) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n° 82 del 24/09/2013 e modificata con DRD 668 del 15/07/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo in variante prodotto dal partenariato, confrontandolo con quello approvato con DRD n. 37 del 08/04/2014. La Commissione, inoltre, ha verificato che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore. La Commissione, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto **dà parere favorevole all'approvazione** del dettaglio

operativo così come proposto dal capofila, stabilendo che le spese in variante sono ammissibili **a decorrere dal 16 luglio 2014** (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 06/08/2014*);

VISTO il prospetto dei costi richiesto ed approvato dalla Commissione nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari a **€ 377.850,00** ed un contributo pari a **€ 321.172,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportate:

Tabella 5
*Riepilogo complessivo **approvato** (in Euro)*

Spesa ammessa	*377.850,00*
Contributo	*321.172,00*
Quota Privata	*56.678,00*
Percentuale del contributo	*85,00%*

Tabella 6
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività richiesto** (in Euro)*

	Spesa totale	**Contributo concesso**
LABORATORIO	*166.350,00*	*122.500,00*
CAMPO	*46.030,00*	*46.030,00*
TRASFORMAZIONE/COMM.NE	*61.500,00*	*52.500,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*103.970,00*	*100.142,00*
TOTALE RICHIESTO	***377.850,00***	***321.172,00***

Tabella 7
*Riepilogo totale dei costi per partner **richiesto** (in Euro)*

Partner	**Contributo rimodulato**	**Cofinanziamento rimodulato**	**Spesa totale rimodulato**
A1_CUGRI	*125.000,00*	*43.850,00*	*168.850,00*
B1_Az. Agr. SOFFRITTI	*4.500,00*	*0,00*	*4.500,00*
B2_ Az. Agr.IZZO	*4.500,00*	*0,00*	*4.500,00*
C1_ARIESPACE srl	*110.000,00*	*9.000,00*	*119.000,00*
E1_Fondazione MEDES	*77.172,00*	*3.828,00*	*81.000,00*
TOTALE	***321.172,00***	***56.678,00***	***377.850,00***

Si specifica che la quota di cofinanziamento è costituita da personale a tempo determinato e indeterminato per il partner A, da personale a tempo indeterminato per il partner C1 e da consulenza specialistica (quota parte) per il partner E1;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 37 del 08/04/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 377.850,00** ed un contributo totale pari a **€ 321.172,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6*

e 7), riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale _ D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n° 720 del 15/12/2009 e con successivi atti di aggiornamento DRD n. 531 del 13/12/2012.

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Approvazione Dettaglio Operativo e variante progettuale
Di modificare il proprio DRD n. 37 del 08/04/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **377.850,00** ed un contributo totale pari a **€ 321.172,00** concesso al Beneficiario: **Consorzio Inter-Universitario per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.R.I)** - CUAA (CF. 02887320659) con sede legale in c/o Università di Salerno Via Giovanni Paolo II, 132, 84084 Fisciano (SA), in qualità di soggetto capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Pilotaggio dell'irrigazione attraverso l'assimilazione di previsioni meteorologiche numeriche-**PIRAM***" prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 16 luglio 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 06/08/2014 della Commissione di valutazione*):

Tabella 8
*Riepilogo complessivo **approvato***

Spesa ammessa	*377.850,00*
Contributo	*321.172,00*
Quota Privata	*56.678,00*
Percentuale del contributo	*85,00%*

Tabella 9
*Riepilogo totale dei costi per linea **di attività approvato** (in Euro)*

	Rimodulazione approvata Spesa totale	**Rimodulazione approvata Contributo concesso**
LABORATORIO	*166.350,00*	*122.500,00*
CAMPO	*46.030,00*	*46.030,00*
TRASFORMAZIONE/COMMER.NE	*61.500,00*	*52.500,00*
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	*103.970,00*	*100.142,00*
TOTALE RICHIESTO	***377.850,00***	***321.172,00***

Tabella 10
*Riepilogo totale dei costi per partner **approvato** (in Euro)*

Partner	**Contributo approvato**	**Cofinanziamento approvato**	**Spesa totale approvato**
A1_CUGRI	*125.000,00*	*43.850,00*	*168.850,00*
B1_Az. Agr. SOFFRITTI	*4.500,00*	*0,00*	*4.500,00*

B2_ Az. Agr.IZZO	*4.500,00*	*0,00*	*4.500,00*
C1_ARIESPACE srl	*110.000,00*	*9.000,00*	*119.000,00*
E1_Fondazione MEDES	*77.172,00*	*3.828,00*	*81.000,00*
TOTALE	***321.172,00***	***56.678,00***	***377.850,00***

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata, prima di procedere a qualsiasi altra attività progettuale/pagamento all'aggiornamento dell'atto costitutivo dell'ATS di progetto ed al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale*) - del PSR Campania 2007-2013 e DRD n. 37 del 08/04/2014 di concessione, prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente Regionale della misura 124
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale – BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Partner A - CUGRI

WP1-Coordinamento amministrativo e tecnico-contabile; WP2-Acquisizione, analisi e validazione dati meteorologici; WP3-Modello di bilancio delle colture e programmazione irrigua; Redazione report e materiale illustrativo

€	168.850,00	Spesa ammissibile
€	125.000,00	Contributo
€	43.850,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Prospetto Variante luglio 2014

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP1. Coordinamento amministrativo e tecnico-contabile										
Direttore amministrativo: controllo e validazione atti		€ 5.250,00								
Responsabile tecnico-amministrativo: gare, selezione personale, contratti, accettazione materiale e attrezzature, rapporti con gli altri partner e autorità gesione PSR Misura 124	€ 21.100,00									
Segretaria amministrativa: gestione ordini e mandati di pagamento, attività di rendicontazione	€ 17.500,00									
Responsabile scientifico: attività di supervisione, indirizzo e verifica dei risultati				**€ 4.550,00**						
Prestazione occasionale per predisposizione schede di rendicontazione per voci di spesa; Controllo ammissibilità costi; Controllo documenti contabili; raccolta e scansione documenti					**€ 5.000,00**					
Commercialista: stesura bilanci, assistenza contabile e fiscale				**€ 7.800,00**						
Consulente del lavoro: paghe e contributi				**€ 1.500,00**						
Spese notarili per costituzione ATS										**€ 800,00**
N. 2 Workstation (utilizzo 100% per 13 mesi)							€ 2.000,00			
N. 2 Stampanti laser a4 (utilizzo 100% per 13 mesi)							**€ 200,00**			
Missioni per attività di coordinamento e rendicontazione									€ 1.000,00	
WP2. Acquisizione, analisi e validazione dati meteorologici										
Fornitura dati Arpa Emilia Romagna - inizializzazione						€ 1.500,00				
Fornitura dati canone mensile 250 euro per 18 mesi						€ 4.500,00				
Prestazione di servizi per georeferenziazione grib, aggregazione spazio-temporale dati meteo, preprocessamento dei dati in formato grib				**€ -**		**€ 10.000,00**				
Consulenza per implementazione sistema archiviazione dati ambientali (serie temporali e raster)				**€ 13.000,00**						
Assegnista per analisi e validazione probabilistica dei dati di previsione con confronto con dati della rete meteorologica regionale, redazione report illustrativo			€ 24.000,00							
Consulente esperto per analisi variabili meterologiche e ambientali ai fini della stima del fabbisogno idrico delle colture				€ 10.000,00						
N. 1 Workstation/notebook + Scanner a4 alta definizione + plotter a0 (utilizzo 100% per 13 mesi)							**€ 2.100,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. 1 Server/nas di rete archiviazione dati (utilizzo 100% per 13 mesi)							**€ 1.600,00**			
N.1 UPS - gruppo di continuità per assicurare servizio fornitura e interscambio dati(utilizzo 100% per 13 mesi)							**€ 1.300,00**			
N. 1 Switch di rete (utilizzo 100% per 13 mesi)							€ 1.100,00			
WP3. Modello di bilancio delle colture e programmazione irrigua										
Collaborazione per implementazione modello di bilancio e programmazione irrigua ottimale su base probabilistica			**€ 15.000,00**							
Prestazione professionale occasionale per lo sviluppo del sistema di programmazione irrigua ottimale basata sull'uso di sensori remoti					**€ 5.000,00**					
Consulente esperto per integrazione dati ambientali e di previsione meteorologica con sistema di consiglio irriguo				€ 10.000,00						
N. 1 Workstation/notebook (utilizzo 100% per 13 mesi)							**€ 550,00**			
Totale per voci di costo	€ 38.600,00	€ 5.250,00	€ 39.000,00	€ 46.850,00	€ 10.000,00	€ 16.000,00	**€ 8.850,00**	€ -	€ 1.000,00	€ 800,00
TOTALE LABORATORIO	€									166.350,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Missioni per coordinamento attività in campo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									1.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo	Personale dipendente a tempo	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP10. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi										
Missioni per partecipazione del responsabile scientifico, del personale, dei collaboratori e dei consulenti a convegni e seminari divulgativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.500,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									1.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B1 - Azienda Agricola Izzo

WP5. Gestione parcelle sperimentali oggetto di Collaudo

€	**4.500,00**	Spesa ammissibile
€	**4.500,00**	Contibuto
€	-	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP5. Gestione parcelle sperimentali										
Dipendenti per assistenza di campo alle operazioni di collaudo del sistema, montaggio e manutenzione delle apparecchiature di misure per il controllo dei volumi di erogazione		**€ 4.500,00**								
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									4.500,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner B2 - Azienda Agricola Soffritti

WP5. Gestione parcelle sperimentali oggetto di Collaudo

€	**4.500,00**	Spesa ammissibile
€	**4.500,00**	Contibuto
€	-	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP5. Gestione parcelle sperimentali										
Dipendenti per assistenza di campo alle operazioni di collaudo del sistema, montaggio e manutenzione delle apparecchiature di misure per il controllo dei volumi di erogazione		**€ 4.500,00**								
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									4.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner C - ARIESPACE s.r.l.

Partner avente per obiettivo primario la ingegnerizzazione e commercializzazione del servizio anche oltre il termine del progetto PIRAM. Il Partner C è il partner leader dei seguenti WP: WP4. Installazione stazioni di monitoraggio per dati di validazione; WP6. Sistema per la valutazione dello stato della coltura; WP7. Elaborazione e distribuzione dei programmi irrigui ottimali

€	**119.000,00**	Spesa ammissibile
€	**110.000,00**	Contibuto
€	9.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Prospetto Variante luglio 2014

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP4. Installazione stazioni di monitoraggio per dati di validazione										
N. 6 sensori integrativi monitoraggio irriguo (pressure switch, utilizzo 100%)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 780,00	€ -	€ -	€ -
Collaboratore tecnico per assistenza installazione e gestione sensoristica di campo	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
n. 2 pc (100% per 18 mesi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.250,00	€ -	€ -	€ -
Esperto ingegnere/agronomo con esperienza nella valutazione dei fabbisogni irrigui delle colture	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.030,00**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									36.030,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP6. Sistema per la valutazione dello stato della coltura WP7. Elaborazione e distribuzione dei programmi irrigui ottimali										

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile gestione attività progetto PSR Misura 124				€ 9.000,00	€ -					
Tecnico esperto in processamento immagini, gis e web gis	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
consulenza informatica	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
tecnico informatico analista/programmatore	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Commercialista per assistenza fiscale	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Consulente del lavoro: paghe e contributi	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Utenze (quota parte)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00
hosting e server web	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -
immagini satellitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ -
spese fideiussione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 9.000,00**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									61.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP10. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi										
Collaboratore per Predisposizione materiali per allestimento sito	€ -	€ -	€ 10.870,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza per Grafico	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per partecipazione ad eventi	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
missioni per partecipazione ad eventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
registrazione marchio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00
cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 12.370,00**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ 4.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€									21.470,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTNER E - FONDAZIONE MEDES

WP8. Attività di promozione presso associazioni di categoria ed enti gestori; WP9. Allestimento e gestione sito web; WP10. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi

€	**81.000,00**	Spesa ammissibile
€	**77.172,00**	Contibuto
€	3.828,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
WP8.Attività di promozione presso associazioni di categoria ed enti gestori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaborazione per gestione relazioni con le associazioni (CAA)	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistica per stipula convenzioni	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per incontri presso le associazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Collaboratore per Organizzazione eventi informativi con le associazioni	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistiche per attività di diffusione	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi organizzazione di eventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per la partecipazione agli eventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -
quota utenze relative all'organizzazione degli eventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Collaborazione per organizzazione eventi informativi con gli enti gestori (consorzi)	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistiche per attività di diffusione	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Servizi di Organizzazione eventi informativi con gli enti gestori (consorzi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per partecipazione eventi informativi con gli enti gestori (consorzi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -
quota utenze relative all'organizzazione eventi informativi con gli enti gestori (consorzi)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
WP9. Allestimento e gestione sito web	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Realizzazione, grafica e aggiornamento sito web di progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per Predisposizione materiali per allestimento sito	€ -	€ -	€ 5.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -		
missioni per Predisposizione materiali per allestimento sito	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	
quota parte spese generali per predisposizione materiali per allestimento sito	€ -	€ -			€ -	€ -	€ -	€ -		€ 1.000,00
WP10. Elaborazione e stampa di documenti per la divulgazione del servizio e organizzazione eventi informativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaboratore per Elaborazione materiale informativo	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Consulenza specialistica per Elaborazione materiale informativo	€ -	€ -	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni per Elaborazione materiale informativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 500,00	€ -
Stampa materiale divulgativo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 25.000,00**	**€ 24.500,00**	**€ -**	**€ 22.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.500,00**	**€ 3.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									81.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile	**€ 377.850,00**
Contributo	€ 321.172,00
Autofinanziamento	€ 56.678,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 38.600,00	€ 5.250,00	€ 39.000,00	€ 46.850,00	€ 10.000,00	€ 16.000,00	€ 8.850,00	€ -	€ 3.500,00	€ 800,00
Partner B1	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ 42.370,00	€ 20.000,00	€ -	€ 2.500,00	€ 3.030,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 10.100,00
Partner E	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 24.500,00	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ 47.600,00**	**€ 32.250,00**	**€ 106.370,00**	**€ 91.350,00**	**€ 10.000,00**	**€ 40.500,00**	**€ 11.880,00**	**€ 9.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 13.900,00**
TOTALE	€									377.850,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 38.600,00	€ 5.250,00	€ 39.000,00	€ 46.850,00	€ 10.000,00	€ 16.000,00	€ 8.850,00	€ -	€ 1.000,00	€ 800,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 38.600,00**	**€ 5.250,00**	**€ 39.000,00**	**€ 46.850,00**	**€ 10.000,00**	**€ 16.000,00**	**€ 8.850,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 800,00**
TOTALE LABORATORIO	€									166.350,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -
Partner B1	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.030,00	€ -	€ 3.000,00	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.030,00**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									46.030,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ 9.000,00	€ -	€ 6.000,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.000,00**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ 17.000,00**	**€ -**	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**
TOTALE TRASF./COMM.	€									61.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ 12.370,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 4.100,00
Partner E	€ -	€ -	€ 25.000,00	€ 24.500,00	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ 3.000,00
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 37.370,00**	**€ 27.500,00**	**€ -**	**€ 22.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ 7.100,00**
TOTALE DIV./INF.	€									103.970,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata. Servizi di verifica e manutenzioni impianti antincendio portuali. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 205 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 139.143,13, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428209 del 23/06/2014, a presentare offerta n. 18 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l**. - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 36,11%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0486200 del 11.07.2014 il RUP ha ritenuto necessario richiedere alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria le giustificazioni per la verifica dell'offerta anormalmente bassa;
- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0494467 del 15.07.2014, ha trasmesso le documentazione relativa alle giustifiche;
- che con verbale del 22/07/2014 il RUP ha approvato, dopo le verifiche della documentazione pervenuta, le giustifiche per la congruità dell'offerta presentata;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0509342 del 22.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco (mesi 24), alla impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l**. **-** P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115, con il ribasso offerto del 36,11%, per un ammontare complessivo pari ad €.74.123,59;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;

- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco (mesi 24), alla impresa **CAMPANIA NOLEGGI S.r.l**. **-** P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115, con il ribasso offerto del 36,11%, per un ammontare complessivo pari ad €.74.123,59;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 47 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli. Servizi di verifica e manutenzioni impianti antincendio portuali. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 204 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida e Pozzuoli per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 154.262,18, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428221 del 23/06/2014, a presentare offerta n. 18 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Montuoro s.a.s di Montuoro Giuseppe e C**. - P. IVA 05114850638 - con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Ficocelle n. 131, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 48,00%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0486313 del 11.07.2014 il RUP ha ritenuto necessario richiedere alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria le giustificazioni per la verifica dell'offerta anormalmente bassa;
- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0506862 del 22.07.2014, ha trasmesso le documentazione relativa alle giustifiche;
- che con verbale del 22/07/2014 il RUP ha approvato, dopo le verifiche della documentazione pervenuta, le giustifiche per la congruità dell'offerta presentata;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0509146 del 22.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida e Pozzuoli (mesi 24), alla impresa **Montuoro s.a.s di Montuoro Giuseppe e C**. **-** P. IVA 05114850638 - con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Ficocelle n. 131, con il ribasso offerto del 48,00%, per un ammontare complessivo pari ad €. 67.594,14 al netto di I.V.A.;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;

- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida e Pozzuoli (mesi 24), alla impresa **Montuoro s.a.s di Montuoro Giuseppe e C**. **-** P. IVA 05114850638 - con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Ficocelle n. 131, con il ribasso offerto del 48,00%, per un ammontare complessivo pari ad €.67.594,14 al netto di I.V.A.;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 48 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri. Servizi di verifica e manutenzioni impianti antincendio portuali. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 203 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Amalfi, Capri e Piano di Sorrento per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 154.262,18, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428215 del 23/06/2014, a presentare offerta n.18 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 2 (due) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **CO.GE.SA. S.a.s. dell'arch. Corvino Vincenzo & C.** - P. IVA 02099930618 - con sede in Aversa (CE) alla Via Paolo Riverso n. 176, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 54,236%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0486224 del 11.07.2014 il RUP ha ritenuto necessario richiedere alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria le giustificazioni per la verifica dell'offerta anormalmente bassa;
- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0502936 del 16.07.2014, ha trasmesso le documentazione relativa alle giustifiche;
- che con verbale del 22/07/2014 il RUP ha approvato, dopo le verifiche della documentazione pervenuta, le giustifiche per la congruità dell'offerta presentata;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0509112 del 22.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Amalfi, Capri e Piano di Sorrento (mesi 24), alla impresa **CO.GE.SA. S.a.s. dell'arch. Corvino Vincenzo & C. -** P. IVA 02099930618 - con sede in Aversa (CE) alla Via Paolo Riverso n. 176, con il ribasso offerto del 54,236%, per un ammontare complessivo pari ad €. 42.392,07 al netto di I.V.A.;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Amalfi, Capri e Piano di Sorrento (mesi 24), alla impresa **CO.GE.SA. S.a.s. dell'arch. Corvino Vincenzo & C. -** P. IVA 02099930618 - con sede in Aversa (CE) alla Via Paolo Riverso n. 176, con il ribasso offerto del 54,236%, per un ammontare complessivo pari ad €. 42.392,07 al netto di I.V.A.;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata. Servizi di verifica e manutenzioni impianti di videosorveglianza portuale. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 206 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di videosorveglianza portuali di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata e Torre del Greco per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 128.871,16, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428238 del 23/06/2014, a presentare offerta n. 18 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 4 (quattro) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **So.C.E.M. s.r.l. -** P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 38,18%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0486150 del 11.07.2014 il RUP ha ritenuto necessario richiedere alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria le giustificazioni per la verifica dell'offerta anormalmente bassa;
- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0502990 del 18.07.2014, ha trasmesso le documentazione relativa alle giustifiche;
- che con verbale del 22/07/2014 il RUP ha approvato, dopo le verifiche della documentazione pervenuta, le giustifiche per la congruità dell'offerta presentata;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0509188 del 22.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di videosorveglianza portuali di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata e Torre del Greco (mesi 24), alla impresa **So.C.E.M. s.r.l. -** P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 38,18%, per un ammontare complessivo pari ad €. 66.705,05 al netto di I.V.A.;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di videosorveglianza portuali di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata e Torre del Greco (mesi 24), alla impresa **So.C.E.M. s.r.l. -** P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 38,18%, per un ammontare complessivo pari ad €. 66.705,05 al netto di I.V.A.;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri. Servizi di verifica e manutenzioni impianti di pubblica illuminazione portuale. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 19.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali di Amalfi, Capri e Piano di Sorrento per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 120.817,93, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428226 del 23/06/2014, a presentare offerta n. 15 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Radano Impianti di Radano Emanuele**. **-** P. IVA 04696050659 - con sede in Stella del Cilento (SA) alla Via Cavour n. 78, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 20,69%;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0489674 del 14.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Amalfi, Capri e Piano di Sorrento (mesi 24), alla impresa **Radano Impianti di Radano Emanuele**. **-** P. IVA 04696050659 - con sede in Stella del Cilento (SA) alla Via Cavour n. 78 che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 20,69%, per un ammontare complessivo pari ad €. 79.101,93 al netto di I.V.A.;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali di Amalfi, Capri e Piano di Sorrento (mesi 24), alla impresa **Radano Impianti di Radano Emanuele**. **-** P. IVA 04696050659 - con sede in Stella del Cilento (SA) alla Via Cavour n. 78 che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 20,69%, per un ammontare complessivo pari ad €. 79.101,93 al netto di I.V.A.;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 51 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli. Servizi di verifica e manutenzioni impianti di pubblica illuminazione portuale. Approvazione atti di gara e aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 202 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida e Pozzuoli per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 152.765,08, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428230 del 23/06/2014, a presentare offerta n. 18 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 5 (cinque) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Pagano Ascolillo S.p.A.**. - P. IVA 03579660659 - con sede in Firenze alla Via Ponte Vecchio n. 2, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 39,51%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0486247 del 11.07.2014 il RUP ha ritenuto necessario richiedere alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria le giustificazioni per la verifica dell'offerta anormalmente bassa;
- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0503050 del 18.07.2014, ha trasmesso le documentazione relativa alle giustifiche;
- che con verbale del 22/07/2014 il RUP ha approvato, dopo le verifiche della documentazione pervenuta, le giustifiche per la congruità dell'offerta presentata;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0509146 del 22.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida e Pozzuoli (mesi 24), alla impresa **Pagano Ascolillo S.p.A.**. **-** P. IVA 03579660659 - con sede in Firenze alla Via Ponte Vecchio n. 2, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 39,51%, per un ammontare complessivo pari ad €. 77.129,30 al netto di I.V.A.;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida e Pozzuoli (mesi 24), alla impresa **Pagano Ascolillo S.p.A.**. **-** P. IVA 03579660659 - con sede in Firenze alla Via Ponte Vecchio n. 2, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 39,51%, per un ammontare complessivo pari ad €. 77.129,30 al netto di I.V.A.;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

Decreto Dirigenziale n. 52 del 29/07/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata. Servizi di verifica e manutenzioni impianti di pubblica illuminazione portuale. Approvazione atti di gara ed aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 200 del 19.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 125, comma 1, lett. b) e comma 9 del D. Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. per l'affidamento, mediante consultazione di almeno quindici Imprese di cui all'elenco di operatori approvato con D.D. n. 184 del 3/06/2014 per i servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco per un periodo di 24 (ventiquattro mesi);
- che con il medesimo decreto è stata prenotata la somma complessiva di € 126.817,75, I.V.A. compresa, sul capitolo 2302 dell'U.P.B. 1.57.99 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

PRESO ATTO

- che relativamente alla gara sono stati invitati, con nota prot. n. 428233 del 23/06/2014, a presentare offerta n. 18 Imprese scelte dal citato elenco;
- che nei termini sono pervenute n. 3 (tre) offerte;
- che delle operazioni di gara, espletata in data 07.07.2014, è stato redatto formale verbale con provvisoria aggiudicazione all'impresa **Gerardo Anastasio s.r.l - Unipersonale** - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 35,10%;

CONSIDERATO

- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0486176 del 11.07.2014 il RUP ha ritenuto necessario richiedere alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria le giustificazioni per la verifica dell'offerta anormalmente bassa;
- che l'impresa aggiudicataria, con nota acquisita al prot. n. 0503026 del 18.07.2014, ha trasmesso le documentazione relativa alle giustifiche;
- che con verbale del 22/07/2014 il RUP ha approvato, dopo le verifiche della documentazione pervenuta, le giustifiche per la congruità dell'offerta presentata;

PRESO ATTO ALTRESI'

- che il RUP ha trasmesso gli atti di gara alla Stazione Appaltante per la relativa approvazione;
- che con nota trasmessa via fax prot. n. 0509296 del 22.07.2014 il RUP ha richiesto alla Impresa aggiudicataria in via provvisoria documentazione necessaria per la aggiudicazione definitiva e la successiva stipula del contratto;
- che è in via di definizione amministrativa la Delibera di Giunta disposta per la variazione compensativa tra programmi 03 e 04 nell'ambito della Missione 10 per l'anno 2015 del bilancio gestionale 2014-2016;

RITENUTO

- per quanto sopra, di poter approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco (mesi 24), alla impresa **Gerardo Anastasio s.r.l - Unipersonale -** P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 35,10%, per un ammontare complessivo pari ad €. 68.479,57 al netto di I.V.A.;
- di dover subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di dover procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. n. 207/2010;
- il decreto dirigenziale n. 241/13.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell' espressa dichiarazione di regolarità ;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di approvare gli atti di gara e per l'effetto aggiudicare l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco (mesi 24), alla impresa **Gerardo Anastasio s.r.l - Unipersonale -** P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, che ha presentato la migliore offerta economica con il ribasso offerto del 35,10%, per un ammontare complessivo pari ad €. 68.479,57 al netto di I.V.A.;
- di subbordinare l'efficacia della suddetta aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti;
- di procedere per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della procedura di gara de quo, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione;
- di inviare copia del presente atto:
  - al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
  - alla Direzione Generale per la Mobilità;
  - all'UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.

IASUOZZO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 590 del 13/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - SUPPORTO ALLE PROVINCE ED AI COMUNI PER LA PREDISPOSIZIONE, APPLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE. (DGR 146 DEL 27.05.2013). ELENCO DEGLI ENTI LOCALI ESCLUSI E NON AMMESSI A FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE GRADUTORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO (DD N. 60 DEL 29.01.2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

a. con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
b. con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania F.E.S.R. 2007-2013;
c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
d. nell'ambito del predetto Piano finanziario, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 "*Prevenzione dei rischi naturali ed antropici*", ricompreso nell'Obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica*" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata approvata la programmazione dei fondi residui, tenendo conto delle risorse già programmate, per un fabbisogno finanziario complessivo pari a € 74.516.464,12, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.6;
f. la Giunta Regionale, con proprio atto n. 146 del 27 maggio 2013, ha deliberato, tra l'altro:
   f1.di dar corso prioritariamente agli interventi dell'Obiettivo Operativo 1.6 finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
   f2. di rendere obbligatorio che i piani di protezione civile siano redatti in conformità delle "Linee Guida" approvate con il medesimo atto deliberativo;
   f3. di assegnare la somma totale di € 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile;
   f4. di destinare la somma di € 1.000.000,00 alle proposte di intervento trasmesse dalle Province;
   f5. di prevedere l'istituzione di una Commissione dedicata alle attività di valutazione della conformità delle pianificazioni alle "Linee guida";
g. la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013:
   g1. ha stabilito i criteri e gli indirizzi secondo cui individuare le priorità nonché, l'ammontare dello stanziamento per ciascun Comune o Provincia e l'entità delle maggiorazioni del contributo ammissibile ai fini della predisposizione dei piani di protezione civile;
   g2. ha incaricato il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 di emanare apposito avviso pubblico per la selezione e l'individuazione degli Enti locali destinatari del contributo;
h. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 437 e n. 438, rispettivamente del 14 e 15 novembre 2013, è stato designato il Dirigente preposto alla Direzione generale Lavori Pubblici e Protezione Civile, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici".

Premesso altresì che:

a. con Decreto Dirigenziale n.60 del 29/01/2014, pubblicato sul BURC n. 9 del 03/02/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione;
b. con Decreto Dirigenziale n. 258 del 11/04/2014 è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'articolo 12, comma 1) del predetto Avviso;
c. ai sensi dell'articolo 12 comma 4) dell'Avviso pubblico, la Commissione di valutazione individuata, ha concluso la fase denominata "Verifica della ricevibilità" ed ha inviato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (ROO), per gli adempimenti connessi e consequenziali, l'elenco degli Enti locali ammissibili all'istruttoria nonché, l'elenco di quelli che hanno prodotto istanze ritenute non rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui all'Avviso pubblico, indicando, per ciascuno degli Enti interessati, le relative motivazioni, così come prescritto alla lettera d) dell'articolo 12 dell'Avviso ;
d. i predetti elenchi sono stati pubblicati sul sito istituzionale della regione Campania, con la possibilità, per gli Enti le cui istruttorie sono state ritenute non ammissibili, di presentare per

iscritto, con le stesse modalità di cui agli articoli 8 (punti 1 e 2) e 9 (punti 1-2-3 e 4) dell'Avviso, le controdeduzioni e/o integrazioni alle prescrizioni riportate, nel termine di 15 giorni decorrenti dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione, trasmessa ai sensi dell'articolo 10bis della vigente legge 241 del 1990.

Considerato che:

a. la Commissione di valutazione, ai sensi dell''articolo 12 comma 4 lettera e, ha proceduto alla verifica delle controdeduzioni e/o integrazioni dei predetti Enti locali ed ha predisposto l'elenco definitivo degli Enti locali ammissibili all'istruttoria e l'elenco definitivo di quelli esclusi con le relative motivazioni;
b. la Commissione di valutazione, ai sensi dell''articolo 12 comma 5, ha concluso la fase istruttoria della valutazione delle istanze ammissibili, compilando la relativa graduatoria;
c. la Commissione di valutazione ha trasmesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 (ROO) il proprio verbale conclusivo, con allegata la graduatoria definitiva delle istanze degli Enti locali proponibili al finanziamento e l'elenco degli Enti non ammessi all'istruttoria;
d. la Giunta Regionale, con la propria deliberazione n. 146 del 27 maggio 2013, ha destinato la somma totale di €. 15.000.000,00 per garantire il necessario supporto finanziario alle Province ed ai Comuni ai fini della predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, riservando la somma complessiva di €. 1.000.000,00 alle sole proposte di intervento trasmesse dalle Province campane;
e. dei 550 Comuni della Regione Campania hanno partecipato all'Avviso pubblico, di cui al D.D. n. 60 del 29/01/2014, 532 Amministrazioni Comunali, di cui 415 in forma singola e 117 Comuni in forma associata;
f. dagli esiti delle attività istruttorie della Commissione, risultano ammissibili a finanziamento le istanze di 530 Amministrazioni Comunali, per una spesa totale di €.13.924.947,27, e quelle presentate da 4 Amministrazioni Provinciali per un importo totale di €. 700.000,00;
g. dell'importo destinato con D.G.R. n.146/2013 residuano risorse pari a €.75.052,73 per le Amministrazioni Comunali e pari ad €.300.000,00 per le Amministrazioni Provinciali.

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

a. di dover prendere atto delle attività istruttorie svolte dalla Commissione di valutazione, nonché del verbale conclusivo del 29/07/2014;
b. di dover approvare l'elenco definitivo, completo delle relative motivazioni, delle istanze degli Enti locali esclusi e non ammessi al finanziamento (Allegato A) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, in conformità all'articolo 12 comma 4 lettera e) dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
c. di dover approvare la graduatoria delle istanze degli Enti locali ammissibili al finanziamento (Allegato B) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27.05.2013), in conformità all'articolo 12 comma 6 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
d. di dover stabilire che gli Enti locali ammissibili di cui all'Allegato B) sono tenuti a far pervenire apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, contenente l'impegno a conformarsi alle annotazioni riportate nel predetto allegato, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 (31-12-2015);
e. di dover stabilire che la dichiarazione ed il cronoprogramma devono essere trasmessi, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pena la non ammissione a finanziamento dell'intervento dell'Ente locale inadempiente;
f. di dover dare atto che con successivo decreto si provvederà all'ammissione a finanziamento e all'adozione dello schema di convenzione, in conformità all'articolo 13 comma 3 lettera a) dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
g. di dover ribadire che, in ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese:

- che non siano riferibili ad attività previste dal Piano di Protezione Civile, per le istanze presentate dai Comuni in forma singola e/o associata;
- che non siano realizzate conformemente al Manuale di Attuazione del P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013;
- che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;

h. di dover stabilire, altresì, che l'approvazione della graduatoria degli Enti locali ammissibili a finanziamento non costituisce impegno per il riconoscimento di ammissibilità di tutte le spese indicate nelle proposte progettuali presentate, qualora esse non siano conformi alle prescrizioni indicate al punto precedente;
i. di dover prendere atto che, dell'importo assegnato con D.G.R. n.146/2013, residuano risorse pari a €. 75.052,73 per le Amministrazioni Comunali e pari a €. 300.000,00 per le Amministrazioni Provinciali:

Visti:

a. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011;
c. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 27 maggio 2013;
d. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/01/2014, pubblicato sul BURC n. 9 del 03/02/2014;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007-2013 nonché, dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto delle attività istruttorie svolte dalla Commissione di valutazione, nonché del verbale conclusivo del 29/07/2014;
2. di approvare l'elenco definitivo, completo delle relative motivazioni, delle istanze degli Enti locali esclusi e non ammessi al finanziamento (Allegato A) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, in conformità all'articolo 12 comma 4 lettera e) dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
3. di approvare la graduatoria delle istanze degli Enti locali ammissibili al finanziamento (Allegato B) per la realizzazione degli interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (D.G.R. n. 146 del 27.05.2013), in conformità all'articolo 12 comma 6 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
4. di stabilire che gli Enti locali ammissibili di cui all'Allegato B) sono tenuti a far pervenire apposita dichiarazione a firma del Legale rappresentante e del RUP dell'intervento, contenente l'impegno a conformarsi alle annotazioni riportate nel predetto allegato, nonché copia del cronoprogramma coerente con i termini di chiusura del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 (31-12-2015);
5. di stabilire che la dichiarazione ed il cronoprogramma devono essere trasmessi, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo dg.08@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, pena la non ammissione a finanziamento dell'intervento dell'Ente locale inadempiente;
6. di dare atto che con successivo decreto si provvederà all'ammissione a finanziamento e all'adozione dello schema di convenzione, in conformità all'articolo 13 comma 3 lettera a) dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 60 del 29/01/2014;
7. di ribadire che, in ogni caso, non saranno considerate ammissibili le spese:
   - che non siano riferibili ad attività previste dal Piano di Protezione Civile, per le istanze presentate dai Comuni in forma singola e/o associata;

- che non siano realizzate conformemente al Manuale di Attuazione del P.O.R. F.E.S.R. 2007 - 2013;
- che non siano coerenti con le attività prospettate in sede di partecipazione al bando;

8. di stabilire, altresì, che l'approvazione della graduatoria degli Enti locali ammissibili a finanziamento non costituisce impegno per il riconoscimento di ammissibilità di tutte le spese indicate nelle proposte progettuali presentate, qualora esse non siano conformi alle prescrizioni indicate al punto precedente;
9. di prendere atto che, dell'importo assegnato con D.G.R. n.146/2013, residuano risorse pari a €. 75.052,73 per le Amministrazioni Comunali e pari a €. 300.000,00 per le Amministrazioni Provinciali;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Allegati A e B, in forma elettronica sul portale regionale e nelle pagine dedicate al P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti gli Enti locali;
11. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
    - al Presidente della Giunta Regionale;
    - all'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Protezione Civile;
    - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - al Capo Dipartimento della Politiche Territoriali della Giunta Regionale;
    - all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007/2013;
    - alla U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di pianificazione di protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione";
    - al B.U.R.C.

Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6
Dott. Italo Giulivo

Allegato A: Elenco degli Enti locali esclusi e non ammessi a finanziamento

N.	Istante	Provincia	Motivazioni
1	Castel Volturno	Caserta	Non hanno integrato quanto richiesto nella fase di istruttoria
2	Torraca	Salerno	Non hanno integrato quanto richiesto nella fase di istruttoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
1	233471	Napoli	200.000,00	4	90	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
2	238187	Nola	74.995,20	4	90	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
3	182045	Bacoli	75.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
4	217315	Mercato San Severino	59.990,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
5	228053	Palma Campania	37.500,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
6	233244	Torre del Greco	100.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
7	233289	Siano	30.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
8	233679	Torre Annunziata	75.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
9	235624	Pannarano	14.954,31	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
10	236082	Pompei	74.300,74	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
11	236727	Avellino	80.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
12	237911	Terzigno	37.500,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
13	238175	Saviano	29.995,60	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
14	238843	Monteforte Irpino	30.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
15	240633	Boscotrecase	37.500,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
16	241072	Pagani	59.886,32	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
17	241342	Angri	75.000,00	4	80	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
18	236710	Poggiomarino	75.000,00	2	75	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
19	240517	Giugliano in Campania	100.000,00	2	75	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
20	227489	Atripalda	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
21	227909	Ottaviano	75.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
22	227969	San Giorgio a Cremano	43.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
23	227985	Casamarciano	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
24	228849	Cava de' Tirreni	80.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
25	231068	Baronissi	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
26	231435	Castel San Giorgio	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
27	231566	Sant'Egidio del Monte Albino	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
28	231720	Aiello del Sabato	14.981,40	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
29	231827	Massa di Somma	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
30	232025	San Valentino Torio	29.867,55	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
31	232223	Pozzuoli	100.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
32	232236	Somma Vesuviana	71.636,50	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
33	232253	Pellezzano	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
34	232744	Quarto	59.790,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
35	233280	Solofra	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
36	233297	Carbonara di Nola	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
37	233302	Ercolano	99.036,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
38	233398	Taurano	14.990,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
39	234826	Santo Stefano del Sole	18.750,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
40	234990	Cervinara	29.431,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
41	235003	Trecase	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
42	235364	Cesinali	14.999,86	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
43	235374	Contrada	14.993,80	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
44	235383	Grottolella	14.998,68	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
45	235395	Sorbo Persico	18.750,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
46	235427	Nocera Inferiore	60.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
47	235474	Moschiano	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
48	235537	Santa Lucia di Serino	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
49	235558	Cercola	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
50	235641	Tufino	14.844,96	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
51	235695	Lauro	14.994,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
52	236177	Pietrastornina	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
53	236186	Sant'Angelo a Scala	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
54	236210	Marano di Napoli	79.991,74	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
55	236382	San Vitaliano	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
56	236395	San Potito Ultra	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
57	236421	Capriglia Irpina	14.306,87	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
58	236519	Montoro	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
59	236831	Marzano di Nola	14.911,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
60	236837	Domicella	14.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
61	236847	Pollena Trocchia	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
62	236872	Scafati	100.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
63	237045	Cicciano	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
64	237100	Pago del Vallo di Lauro	14.991,90	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
65	237350	San Giuseppe Vesuviano	75.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
66	237351	Quindici	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
67	237370	Serino	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
68	237551	Qualiano	60.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
69	237595	Mercogliano	29.996,13	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
70	237606	San Paolo Bel Sito	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
71	237610	Forino	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
72	237624	Sperone (Capofila)	132.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
73	238169	Camposano	29.995,60	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
74	238194	Visciano	14.991,60	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
75	238734	Ospedaletto d'Alpinolo	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
76	238934	Roccarainola	28.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
77	238960	Nocera Superiore	60.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
78	239430	Manocalzati	14.934,32	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
79	239739	Portici	100.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
80	239751	Liveri	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
81	239855	Sant'Anastasia	75.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
82	240078	Fisciano	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
83	240678	Striano	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
84	240780	Roccapiemonte	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
85	240922	Summonte	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
86	240977	Cimitile	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
87	241095	San Martino Valle Caudina	14.990,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
88	241111	San Marzano sul Sarno	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
89	241227	Bracigliano	30.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
90	241275	Montefredane	15.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
91	241298	Sarno	60.000,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
92	241320	Monte di Procida	37.500,00	4	70	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
93	235020	Comiziano	15.000,00	3	65	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
94	237603	Marigliano	59.345,60	3	65	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
95	238948	San Sebastiano al Vesuvio	37.500,00	3	65	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
96	228864	Altavilla Irpina	14.980,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
97	235338	Salerno	100.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
98	235575	Camigliano	15.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
99	236061	Lettere	29.969,30	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
100	236739	Pignataro Maggiore	30.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
101	237082	Giffoni Valle Piana (capofila)	181.500,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
102	237974	Tufo	15.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
103	238021	Torrioni	15.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
104	239190	Comunità Montana Vallo di Diano (capofila)	360.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
105	239390	Castellammare di Stabia	100.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
106	239483	San Cipriano Picentino	30.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
107	240380	Maiori (capofila)	98.999,20	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
108	240392	Corbara	15.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
109	240490	Pimonte	29.999,78	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
110	240744	Gragnano	60.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
111	241006	Petruro Irpino	14.999,90	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
112	241075	Sant'Antonio Abate	37.500,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
113	241180	Chianche	15.000,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
114	241366	Casola di Napoli	18.750,00	4	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
115	236195	Castello di Cisterna	29.914,40	0	60	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
116	227955	Pomigliano d'Arco	75.000,00	2	55	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
117	237550	Volla	75.000,00	1	55	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
118	238741	Boscoreale	41.382,00	1	55	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
119	187812	Casagiove	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
120	220467	Volturara Irpina	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
121	221105	Baia e Latina	14.995,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
122	227998	Alvignano	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
123	228065	Dragoni	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
124	228095	Pietramelara	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
125	228965	Riardo	14.995,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
126	229113	Santa Maria a Vico	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
127	229163	Pastorano	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
128	229186	Castel Morrone	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
129	229200	Arienzo	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
130	231543	Durazzano	14.953,93	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
131	232634	Castel di Sasso	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
132	232721	Valle di Maddaloni	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
133	233317	Casamicciola Terme	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
134	233665	Formicola	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
135	234478	Forio	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
136	235417	Salza Irpina	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
137	235549	Vitulazio	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
138	235634	Forchia	14.575,58	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
139	235651	Cervino	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
140	235681	San Mango Piemonte	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
141	236019	San Felice a Cancello	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
142	236041	Pratola Serra	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
143	236146	Airola	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
144	236409	Benevento	80.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
145	236455	Villaricca	59.680,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
146	236499	Sant'Agata de' Goti	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
147	236789	Limatola	14.844,96	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
148	236823	Agerola	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
149	237291	Lacco Ameno	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
150	237525	Caserta	80.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
151	237531	Chiusano di San Domenico	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
152	237536	Pontelandolfo	14.844,96	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
153	237584	Paolisi	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
154	237590	Rotondi	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
155	237880	Roccaromana	14.995,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
156	238221	Moiano	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
157	238288	Acerra	80.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
158	238968	Pontelatone	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
159	239160	Torella dei Lombardi	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
160	239266	Serrara Fontana	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
161	239274	Calvi Risorta	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
162	239286	Barano d'Ischia	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
163	239298	Ischia	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
164	239413	Piana di Monte Verna	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
165	239590	Giano Vetusto	14.986,80	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
166	240067	Rochetta e Croce	14.986,80	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
167	240116	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM15	99.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
168	240169	Capua	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
169	240769	Sparanise	29.943,68	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
170	240798	Buccino	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
171	240890	San Prisco	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
172	240909	Caiazzo	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
173	241128	Liberi	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
174	241139	Maddaloni	59.974,32	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
175	241262	Calvizzano	30.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
176	241313	Mugnano di Napoli	60.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
177	241350	Arpaia	15.000,00	4	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
178	233252	San Gennaro Vesuviano	37.500,00	0	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
179	238162	Mariglianella	29.995,60	0	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
180	238198	Scisciano	29.995,60	0	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
181	240181	Brusciano	37.500,00	0	50	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
182	236117	Castiglione del Genovesi	15.000,00	3	45	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
183	200034	San Gregorio Magno	14.823,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
184	221037	Montefusco	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
185	221263	Furore (capofila)	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
186	225103	Morcone	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
187	225555	Paduli	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
188	225578	Pesco Sannita	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
189	228653	Mirabella Eclano	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
190	228696	Sant'Antimo	60.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
191	228811	Sant'Angelo all'Esca	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
192	228825	Fontanarosa	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
193	229218	Presenzano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
194	230800	Anacapri	29.988,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
195	231755	Torre Le Nocelle	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
196	231785	Venticano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
197	231809	Bonito	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
198	231844	Paternopoli	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
199	231927	Carife	14.921,09	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
200	232039	Meta	29.998,20	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
201	232245	Villanova del Battista (capofila)	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
202	232269	Fragneto Monforte	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
203	232382	Ponte	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
204	232531	Paupisi	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
205	232544	Vitulano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
206	232558	Campoli del Monte Taburno	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
207	232585	Castelvenere	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
208	232595	Foglianise	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
209	232608	Castelpoto	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
210	232695	Sorrento	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
211	233385	Lacedonia (Capofila)	71.971,06	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
212	235352	Pietradefusi	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
213	235437	Colliano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
214	235448	Valva	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
215	235458	Castelnuovo di Conza	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
216	235582	Santa Paolina	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
217	235954	Montecalvo Irpino (capofila)	29.842,18	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
218	235970	Sant'Angelo a Cupolo	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
219	236068	Atrani (capofila)	45.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
220	236153	Apice	29.943,68	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
221	236444	Faicchio	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
222	236485	Ariano Irpino	59.902,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
223	236510	Castel Baronia	29.842,18	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
224	236958	Vallesaccarda	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
225	237022	Salvitelle	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
226	237118	San Marco dei Cavoti	14.884,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
227	237129	Luogosano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
228	237149	Reino	14.844,96	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
229	237154	Trevico	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
230	237317	Vallata	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
231	237334	Flumeri	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
232	237347	Montella (capofila)	115.350,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
233	237357	Fragneto l'Abate	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
234	237361	Torrecuso	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
235	237541	Campolattaro	14.844,96	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
236	237545	Sassinoro	14.464,32	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
237	237599	Sant'Arcangelo Trimonte	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
238	237874	San Leucio del Sannio (capofila)	66.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
239	237951	Casalduni	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
240	237963	Guardia Saframondi (capofila)	60.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
241	238088	Buonalbergo	14.921,09	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
242	238092	Cautano	14.921,09	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
243	238098	San Giorgio La Molara	14.921,09	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
244	238269	Caposele	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
245	238738	Lapio	14.952,32	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
246	238766	Vietri sul Mare	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
247	239133	Rocca San Felice	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
248	239143	Sant'Angelo dei Lombardi	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
249	239173	Guardia Lombardi	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
250	239178	Teora	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
251	239251	Pietraroja	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
252	239260	Cerreto Sannita	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
253	239600	Amalfi	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
254	239776	Santa Croce del Sannio	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
255	239777	Pietrelcina	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
256	239810	Castelpagano (capofila)	45.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
257	239821	Vico Equense	59.869,72	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
258	239833	Roccadaspide	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
259	239916	Sant'Agnello	29.998,20	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
260	239939	Teano	29.834,80	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
261	239949	San Lorenzello	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
262	240056	Calvi	14.844,96	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
263	240366	San Giovanni a Piro	14.998,20	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
264	240405	Scampitella	12.500,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
265	240414	Positano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
266	240422	San Mango sul Calore	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
267	240480	Massa Lubrense	29.964,28	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
268	240640	Calitri (capofila)	90.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
269	240644	Molinara	14.937,68	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
270	240664	Battipaglia	80.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
271	240672	San Nicola Baronia	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
272	240758	Morra De Sanctis	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
273	240808	Romagnano al Monte	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
274	240818	Ricigliano	14.823,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
275	240829	Piano di Sorrento	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
276	240845	Unione Terre dell'Ufita (capofila)	112.500,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
277	240864	Caggiano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
278	240873	Calabritto	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
279	240939	Cusano Mutri	14.993,80	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
280	241033	Pago Veiano	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
281	241042	Grazzanise	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
282	241056	Eboli	60.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
283	241225	Taurasi	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
284	241336	Santomenna	15.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
285	241371	Piedimonte Matese (capofila)	131.974,96	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
286	241376	Albanella	30.000,00	4	40	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
287	235265	Lioni	30.000,00	3	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
288	235988	San Martino Sannita	15.000,00	3	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
289	236006	San Nazzaro	14.844,96	3	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
290	236170	San Giorgio del Sannio	29.943,68	3	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
291	241051	San Nicola Manfredi	14.844,96	3	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
292	236466	Marcianise	60.000,00	1	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
293	240458	Caivano	60.000,00	1	35	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
294	202096	Parolise	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
295	221155	Tocco Caudio	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
296	221457	Casandrino	29.147,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
297	223898	Futani	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
298	223978	Fontegreca	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
299	226022	Valle Agricola	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
300	228040	San Bartolomeo in Galdo	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
301	228753	Unione Comuni Alto Calore	45.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
302	229019	Ciorlano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
303	229042	Sant'Angelo d'Alife	14.995,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
304	229071	Petina	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
305	229091	Raviscanina	14.995,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
306	229252	Vairano Patenora	29.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
307	230357	Candida	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
308	230821	Trentinara	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
309	231043	Roccamonfina	14.900,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
310	231077	Controne	14.998,44	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
311	231388	Montano Antilia	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
312	231418	San Tammaro	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
313	231457	Santa Maria Capua Vetere	60.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
314	231476	Castel Campagnano	14.811,86	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
315	231501	Bellizzi	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
316	231519	Procida	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
317	231797	Capriati a Volturno	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
318	231991	Baselice	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
319	232005	Foiano di Val Fortore	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
320	232360	Solopaca	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
321	232375	Sessa Aurunca	60.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
322	232654	Montesarchio	29.946,14	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
323	232769	Francolise	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
324	234468	Bucciano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
325	234885	Amorosi	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
326	234900	San Salvatore Telesino	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
327	234905	Melizzano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
328	235249	Vallo Della Lucania	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
329	235275	San Pietro Infine	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
330	235310	Caianello	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
331	235328	Casapulla	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
332	235498	Laurino	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
333	235531	Altavilla Silentina	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
334	235568	Pietravairano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
335	236033	Santa Maria La Fossa	14.999,10	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
336	236094	Montefalcione	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
337	236165	Contursi Terme	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
338	236362	Telese Terme	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
339	236367	Ruviano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
340	236390	Prata Sannita	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
341	236402	Puglianello	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
342	236493	Melito di Napoli	59.440,02	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
343	236858	Castelcivita	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
344	237144	Vibonati	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
345	237312	Cannalonga	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
346	237327	Bonea	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
347	237627	Frasso Telesino	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
348	237903	Gallo Matese	14.995,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
349	237936	Ginestra degli Schiavoni	14.993,80	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
350	238030	Castelfranco in Miscano (capofila)	29.842,18	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
351	238955	Roccagloriosa	14.451,83	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
352	238975	Falciano del Massico	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
353	239231	Letino	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
354	239369	Marzano Appio (capofila)	29.534,74	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
355	239381	Galluccio	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
356	239456	Sacco	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
357	239498	Castelvetere in Val Fortore	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
358	239534	Roscigno	45.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
359	239609	Campagna	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
360	239716	Gioi	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
361	239730	Orria	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
362	239805	Dugenta	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
363	239883	Mignano Monte Lungo	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
364	239902	Pontecagnano Faiano	60.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
365	239930	Conca della Campania	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
366	239959	Sicignano degli Alburni	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
367	240048	Santa Marina	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
368	240095	Carinola	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
369	240103	Moio della Civitella	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
370	240149	Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo (capofila) COM 14	148.500,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
371	240192	Serre	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
372	240446	Roccabascerana	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
373	240503	Giungano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
374	240537	Novi Velia	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
375	240548	Pratella	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
376	240627	Ailano	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
377	240697	Magliano Vetere (capofila)	45.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
378	240710	Oliveto Citra	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
379	240726	Palomonte	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
380	240789	Senerchia	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
381	240897	Mondragone	60.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
382	241018	Auletta	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
383	241083	Cellole	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
384	241148	Sapri	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
385	241158	Aquara	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
386	241205	Postiglione	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
387	241237	Sant'Angelo a Fasanella	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
388	241248	Ottati	15.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
389	241270	Grumo Nevano	30.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
390	241293	Savignano Irpino (capofila)	45.000,00	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
391	241303	Piaggine	14.876,70	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
392	241333	Castelvetere sul Calore	14.777,13	4	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
393	241062	Casavatore	30.000,00	0	30	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
394	225088	Casalnuovo di Napoli	60.000,00	2	25	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
395	221195	Villa Literno	30.000,00	1	25	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
396	238785	Afragola	79.950,00	1	25	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
397	240687	Carinaro	30.000,00	1	25	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
398	224793	San Mauro Cilento	14.999,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
399	224827	Montecorice	14.999,90	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
400	225059	Pollica	14.999,90	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
401	225075	Serramezzana	14.997,22	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
402	231012	Ceraso	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
403	231030	Ascea	29.999,67	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
404	231967	Cancello ed Arnone	30.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
405	235486	Ogliastro Cilento	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
406	235510	Perito	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
407	236133	Capaccio	60.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
408	237009	Cicerale	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
409	237032	Sessa Cilento	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
410	237050	Omignano	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
411	237089	Stella Cilento	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
412	238773	Casal Velino	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
413	239511	Castelnuovo Cilento	15.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
414	239574	Unione Comuni Alto Cilento (capofila)	165.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
415	241196	Camerota	30.000,00	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
416	241285	Castellabbate	29.996,60	4	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
417	231588	Cesa	30.000,00	0	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
418	235320	Frattamaggiore	60.000,00	0	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
419	241362	Curti	30.000,00	0	20	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
420	227513	Gricignano di Aversa	29.996,00	1	15	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
421	236474	Succivo	30.000,00	1	15	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
422	238939	Orta di Atella	60.000,00	1	15	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
423	241326	Frignano	30.000,00	1	15	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
424	221137	San Cipriano d'Aversa	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
425	224470	Recale	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
426	227528	Trentola Ducenta	29.969,60	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
427	229083	Crispano	29.996,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
428	229133	San Marco Evangelista	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
429	229150	Sant'Arpino	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
430	229234	Capodrise	29.997,30	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
431	229279	Lusciano	29.943,68	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
432	231941	San Marcellino	29.867,55	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento

N.	prot.	Istante	Importo	R	Punteggio	Note
433	234520	Parete	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
434	238103	San Nicola la Strada	60.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
435	240205	Cardito	59.210,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
436	240439	Arzano	59.210,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
437	240651	Frattaminore	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
438	241167	Portico di Caserta	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
439	241357	Macerata Campania	30.000,00	0	10	Nella fase esecutiva tutte le attività previste devono essere coerenti con il manuale POR FESR 2007/2013 v.2 e con i tempi assegnati per la spesa. Le attività diverse dalla progettazione del Piano di protezione civile dovranno essere previste nel Piano medesimo.
			13.924.947,27			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 216 del 07/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE MIDA. INTERVENTO "REALIZZAZIONE DEL "MUSEO DEL SUOLO". LAVORI DI RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ORIGINARIO PARCHEGGIO PER AUTOVETTURE E OPERE INTEGRATIVE." (CUP 896H14000030002 - CODICE SMILE: 422). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." (***CUP 896H14000030002 –Codice SMILE: ID 422)***, presentato dal Fondazione MIDA rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." con beneficiario Fondazione MIDA dal costo totale pari a € 980.000,00;

b) Che il Fondazione MIDA, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." Beneficiario Fondazione MIDA con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Verbale del Consiglio di Amministrazione prot n.6 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 980.000,00;

TOTALE PROGETTO	980.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		750.000,00
lavori	732.525,00	
oneri per la sicurezza	17.475,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		230.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.700,00	
b7) spese tecniche	90.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	94.800,00	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." Beneficiario il Fondazione MIDA (***CUP 896H14000030002-Codice SMILE: ID 422)***, l'importo di € 980.000,00 (Euro novecentottantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 490.000,00
- 2015	- € 490.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Realizzazione del “Museo del Suolo”. Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative.” (***CUP 896H14000030002- Codice SMILE: ID 422)***, Beneficiario Fondazione MIDA con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con Verbale del Consiglio di Amministrazione prot n.6 del 15/01/2014 per un importo pari ad € 980.000,00;

TOTALE PROGETTO	980.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		750.000,00
lavori	732.525,00	
oneri per la sicurezza	17.475,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		230.000,00
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.500,00	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	7.700,00	
b7) spese tecniche	90.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	94.800,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." Beneficiario il Fondazione MIDA (***CUP 896H14000030002-Codice SMILE: ID 422)***, l'importo di € 980.000,00 (Euro novecentottantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 490.000,00
- 2015	- € 490.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Fondazione MIDA per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

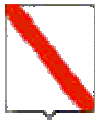
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Fondazione MIDA. Intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." (***CUP 896H14000030002 – Codice SMILE: 422).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
FONDAZIONE MIDA	**04098510656**	**€ 980.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Fondazione MIDA individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti *Ratione Materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *Ratione Materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." ***(CUP 896H14000030002- Codice SMILE: ID 422)***, presentato da Fondazione MIDA rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." presentato da Fondazione MIDA è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 980.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione del "Museo del Suolo". Lavori di ripristino e riqualificazione dell'originario parcheggio per autovetture e opere integrative." (***CUP 896H14000030002-Codice SMILE 422)***, presentato dal Fondazione MIDA e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 980.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 12/08/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

P.O. FESR 2007-2013 - O.O.2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica - PARCO PROGETTI REGIONALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO di un Progetto integrativo al "Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart" dal titolo "Progetto per il risparmio energetico" - BENEFICIARIO BIOGEM s.c.a.r.l..

DECRETO DIRIGENZIALE

OGGETTO: P.O. FESR 2007-2013 – O.O.2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica - PARCO PROGETTI REGIONALE - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO di un Progetto integrativo al "Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart" dal titolo "Progetto per il risparmio energetico" - BENEFICIARIO BIOGEM s.c.a.r.l..

PREMESSO CHE

- che con D.D. n. 325 del 07/08/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 è stato ammesso a finanziamento il progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart"** presentato dal **BIOGEM SCARL** per un importo pari a **€ 3.510.931,07 (tremilioni cinquecentodiecimila novecentotrentuno/07 Euro)** a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.1 Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica P.O. FESR 2007 – 2013;
- che con il medesimo decreto dirigenziale è stato disposto l'impegno contabile per l'importo complessivo di **€ 3.510.931,07 (tremilioni cinquecentodiecimila novecentotrentuno/07 Euro)** – codice bilancio 20302 - codice gestionale SIOPE 2323 - Codice Smile 9 CUP E97J10000100002 - sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009**;**
- che in data 22 aprile 2010 la Regione Campania e BIOGEM Scarl hanno sottoscritto la Convenzione che regolerà il rapporto fra le parti;
- che con D.D. n.101 del 30/07/2014 è stata disposta la liquidabilità del III e IV acconto in favore di BIOGEM Scarl per la realizzazione dell'intervento in parola;

RILEVATO

- che con nota acquisita al prot. n. 0356225 del 23/05/2014 BIOGEM Scarl ha presentato al Responsabile dell'O.O 2.1 richiesta di utilizzo delle "**Economie di esecuzione**" generatesi in fase di attuazione del Progetto, allegando a supporto opportuna relazione tecnica;
- che la Convenzione che le parti hanno sottoscritto in data 22 aprile 2010, in coerenza con il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13dà facoltà al ROO di esprimere parere di coerenza delle evetuali modifiche ed integrazioni apportate al Progetto;
- che con atto "Istruttoria di coerenza per l'utilizzo delle economie di progetto" prot. n. 554345 dell'8/08/2014 il ROO dell'O.O. 2.1 dott. Giuseppe Russo ha espresso parere di coerenza circa l'utilizzo dell'importo di € 108.114,33 (cento ottomila centoquattordici/33 euro) quali economie generatesi dal Progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart"** per la realizzazione delle attività descritte nella citata Relazione tecnica presentata da Biogem scarl e dal titolo **"Progetto per il risparmio energetico";**

RITENUTO

- di poter disporre l'ammissione a finanziamento per l'importo di € 108.114,33 (cento ottomila centoquattordici/33 euro) del **"Progetto per il risparmio energetico"** ed affidarne l'esecuzione a **BIOGEM scarl – p.IVA 02071230649;**
- di prevedere che l'onere della spesa gravi sull'impegno contabile disposto con D.D. n. 325 del 07/08/2009 sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 in quanto trattasi di attività progettuali connesse al progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart";**
- di prevedere che l'esecuzione delle attività venga regolamentata da apposita Convenzione, che le parti sottoscriveranno e la cui bozza, che si allega al presente atto (Allegato A), viene redatta secondo il format previsto dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1 e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di disporre l'ammissione a finanziamento per l'importo di € 108.114,33 (cento ottomila centoquattordici/33 euro) del **"Progetto per il risparmio energetico"** ed affidarne l'esecuzione a **BIOGEM scarl – p.IVA 02071230649;**
- di proporre che l'onere della spesa pari a complessivi € 108.114,33 (cento ottomila centoquattordici/33 euro) gravi sull'impegno contabile disposto con D.D. n. 325 del 07/08/2009 sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 in quanto trattasi di attività progettuali connesse al progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart";**
- di approvare la Convenzione che regolerà il rapporto fra le parti e la cui bozza, che si allega al presente atto (Allegato A), viene redatta secondo il format previsto dal Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
- all'U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G. 13 "Dir. Gen. per le Risorse Finanziarie"
- all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.
- al Beneficiario per la notifica

IL DIRIGENTE

ALLEGATO A

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.1 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione……

PREMESSO

che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

ALLEGATO A

che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR 438 del 15/11/2013 è stato designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il dott. Giuseppe Russo;
che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

CONSIDERATO
con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del **Parco Progetti Regionale** ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
con la succitata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, di demandare ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
con D.D. n. 295 dell'8/08/2008 il Settore 01 dell'AGC Ricerca Scientifica ha approvato la procedura di attuazione della già citata DGR n. 1265/08, così come modificata ed integrata dalle DGR nn. 1895/08 e 209/09;

ALLEGATO A

con D.D. n. 522 del 12/12/2008 e s.m.i. è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel summenzionato Allegato "C" con l'O.O. 2.1;
con D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 si è preso atto degli ulteriori risultati della commissione di valutazione ed è stato approvato l'elenco dei progetti coerenti ed immediatamente appaltabili ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1" del citato decreto;
che fra i Progetti coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O. FESR 2007-2013 è stato individuato il progetto**"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart"** presentato da **BIOGEM SCARL,** ammesso a finanziamento con D.D. n. 325 del 07/08/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 per un importo pari a € 3.510.931,07 (tremilioni cinquecentodiecimila novecentotrentuno/07 Euro) a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.1 Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica P.O. FESR 2007 – 2013
che con medesimo decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n. 325 del 7/8/2009 si disponeva il contestuale impegno di spesa a valere sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 per l'importo complessivo di € 3.510.931,07 (tremilioni cinquecentodiecimila novecentotrentuno/07 Euro);
che con nota acquisita al prot. n. 0356225 del 23/05/2014 BIOGEM Scarl ha presentato al Responsabile dell'O.O 2.1 richiesta di utilizzo delle "**Economie di esecuzione**" generatesi in fase di attuazione del Progetto, allegando a supporto opportuna relazione tecnica;
che la Convenzione che le parti hanno sottoscritto in data 22 aprile 2010, in coerenza con il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13 ha dato facoltà al ROO di esprimere parere di coerenza delle evetuali modifiche ed integrazioni apportate al Progetto;
che con atto "Istruttoria di coerenza per l'utilizzo delle economie di progetto" prot. n. 554345 dell'8/08/2014 il ROO dell'O.O. 2.1 dott. Giuseppe Russo ha espresso parere di coerenza circa l'utilizzo dell'importo di € 108.114,33 (cento ottomila centoquattordici/33 euro) quali economie generatesi dal Progetto **"Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart"** per la realizzazione delle attività descritte nella citata Relazione tecnica presentata da Biogem scarl e dal titolo **"Progetto per il risparmio energetico";**

ALLEGATO A

che con decreto dirigenziale n. …...del ….è stata approvato il **"Progetto per il risparmio energetico"** e ne è stata affidatae l'esecuzione a **BIOGEM scarl – p.IVA 02071230649;**
che con medesimo decreto si è proposto che l'onere della spesa pari a complessivi € 108.114,33 (cento ottomila centoquattordici/33 euro) gravi sull'impegno contabile disposto con D.D. n. 325 del 07/08/2009 sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 in quanto trattasi di attività progettuali connesse al progetto "**Completamento della sede della Bio.Ge.M in Ariano Irpino ed attivazione del centro Biostart**";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;

ALLEGATO A

- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

---

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

ALLEGATO A

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

ALLEGATO A

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

ALLEGATO A

La prima quota di finanziamento, anche in forma di **anticipazione,** può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'intervento fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio delle attività.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria

competenza da inoltrare all'AdC. Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione. Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione. Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

ALLEGATO A

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

ALLEGATO A

- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa

ALLEGATO A

deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

ALLEGATO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 684 del 13/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014-2015 PAR CAMPANIA. PROCEDURA DI CUI AL DD N.448-2014 DIP 54 -- DG 11- UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA - ESITO ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 istituisce, nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile presentata con la Comunicazione COM (2013) 144, una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare ad essi un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione **ha approvato** il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

Con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano

CONSIDERATO CHE

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso - Altri servizi specialistici e servizi collegati

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

come specificato al Par.2.2.1 dell'Avviso, al fine di facilitare l'avvio del programma è stato consentito, ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013, l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 e ss.mm.ii. fermo restando che il possesso dell'accreditamento definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti;

l'avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help kesk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

RITENUTO che

sia necessario disporre che la cadenza periodica quindicinale delle approvazioni degli Atti di adesione prevista al Par.4 dell'Avviso sia fissata alle date del 15 e del 31 di ogni mese quali scadenze delle date di presentazione che saranno progressivamente istruite e valutate in ordine cronologico di presentazione;

sia necessario disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui

all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi, in fase di prima applicazione, entro e non oltre il termine del 10 settembre 2014 e in seguito, per le successive approvazioni, entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

sia necessario disporre, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni Operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato.

PRESO ATTO

dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e dall'Arlas sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione alla data del 31 luglio 2014, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui agli elenchi in allegati a, a1,b,b1 del presente atto che riportano:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato a1: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori non ammessi
- Allegato b: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato b1: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori non ammessi

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a", "a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2.di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi, in fase di prima applicazione, entro e non oltre il termine del 10 settembre 2014 e in seguito, per le successive approvazioni, entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

5. di dover disporre, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso, relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato;

6.di dover disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

7.di disporre l'incarico al Dirigente UOD 05 Maria Antonietta D'Urso di Responsabile del procedimento;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;

- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1.di procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a", "a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2.di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma clic lavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il termine del 10 settembre 2014 e in seguito, per le successive approvazioni, entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione di cui al presente atto;

5. di disporre, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni Operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato;

6.di disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

7.di disporre l'incarico al Dirigente UOD 05 Maria Antonietta D'Urso di Responsabile del procedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;

9. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas.

ALLEGATO "a" OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE ENTRO IL 31 LUGLIO 2014

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.
00165/10/04	Uniconsul societa' cooperativa	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/22	07/07/14 09:55	PROT.39/0001569/MA004.A003	1	PAGANI	SA
13/12/55	WINTIME S.P.A.	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/38	10/07/14 16:46	13/I/0003507/04.01	2	NAPOLI	NA
		Sede operativa					NOCERA I.	SA
02108/07/13	generazione vincente S.p.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/40	11/07/14 15:12	1110/SG	3	NAPOLI	NA
		Sede operativa					CASERTA	CE
		Sede operativa					AVELLINO	AV
0366/01/05	charisma s.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/25	11/07/14 11:12	16611 del 22/06/2007	1	NAPOLI	NA
02203/04/14	Gi Group S.P.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/34	07/07/14 17:07	PROT. N. 1101 - SG DEL 26/11/2004	2	NAPOLI	NA
		Sede operativa					CASERTA	CE
02225/05/14	MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI S.C.S.	Sede operativa	DD448_1/2014/54	15/07/14 13:16	13/I/0018586	6	NAPOLI	NA
		Sede operativa					SALERNO	SA
		Sede operativa					CASERTA	CE
		Sede operativa					BENEVENTO	BN
		Sede operativa					BENEVENTO	BN
		Sede operativa					NAPOLI	NA
00545/04/05	Gesfor S.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/58	22/07/14 16:07	39/0007216	1	POZZUOLI	NA
00749/07/05	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Sede operativa	DD448_1/2014/60	24/07/14 18:47	F839S008549	1	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "a1" OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE ENTRO IL 31 LUGLIO 2014
ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.	Esito	Motivazione
00837/11/05	INTELLIFORM S.p.A.	Sede operativa	DD448_1/2014/32	04/07/14 17:04	13/I/0017329	1	NAPOLI	NA	NON Ammissibile	CODICE AUTORIZZAZIONE ERRATO - ISCRIZIONE CCIAA ERRATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b1" - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE ENTRO IL 31 LUGLIO 2014
ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.	Motivazione
01479/01/07	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/127	11/07/14 11:43	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	BENEVENTO	BN	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01790/07/10	DEA S.A.S. DI ANTONIO CERRA & C.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/30	27/06/14 17:08	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	BELLIZZI	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00360/01/05	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/122	11/07/14 11:00	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	SPARANISE	CE	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00201/11/04	EUROFORM Centro Europeo di Formazione Consulenza srl	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/9	27/06/14 11:20	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	ATRIPALDA	AV	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01074/07/06	Centro Scolastico "A. Manzoni" srl	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/73	31/07/14 12:00	f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;	no	non indicato	2	NAPOLI	NA	manca autorizzazione ministero
01619/01/08	Associazione Culturale "Centro Studi Formazione e Lavoro"	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/81	03/07/14 17:53	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	ANGRI	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00518/04/05	A.I.C. - CAMPANIA	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/82	23/07/14 18:36	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	POMIGLIANO D'ARCO	NA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00966/04/06	C.S.I. FormActions s.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/83	07/07/14 19:01	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	MONTORO	AV	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01946/09/12	ASSOCIAZIONE CERTFORM	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/84	10/07/14 16:34	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	SCAFATI	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01719/06/09	SANNIO FORM SRL	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/108	30/07/14 11:31	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01466/01/07	FO.SVI.TER.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/124	10/07/14 16:34	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	BENEVENTO	BN	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01970/01/13	LA GIRELLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A MUTUALITA' PREVALENTE - ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/111	09/07/14 10:08	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	AVELLINO	AV	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00520/04/05	TIME VISION	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/114	07/07/14 18:07	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01716/05/09	EDP Key S.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/153	11/07/14 15:17	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	SALERNO	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01864/05/11	S.E.F srl Polo TP "InnovaTour"	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/105	29/07/14 16:52	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA	atto di adesione di soggetto non capofila del polo

fonte: http://burc.regione.campania.it

01864/05/11	S.E.F srlPolo TP “Health&Well-Being”	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/110	29/07/14 16:52	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA	atto di adesione di soggetto non capofila del polo
01479/01/07	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/170	15/07/14 12:36	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		6	BENEVENTO	BN	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00095/09/04	Mater Soc. Cons. a r. l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/176	18/07/14 10:09	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	NAPOLI	NA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01147/07/06	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/191	24/07/14 10:16	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	POMPEI	NA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01479/01/07	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/174	15/07/14 19:36	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		10	BENEVENTO	BN	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
00502/03/05	Associazione FUTURA	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/177	16/07/14 17:32	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	CARINOLA	CE	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
02118/10/13	L'OASI DEL FANCIULLO S.R.L.SCUOLA PARITARIA SAN GIORGIO	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/211	30/07/14 13:59	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		2	NAPOLI	NA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
01417/11/06	FOR.MED. S.R.L.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/195	23/07/14 12:39	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	no		1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b" - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE ENTRO IL 31 LUGLIO 2014
ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.
02242/07/14	Cooperativa Delfino-Società Cooperativa sociale	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/126	10/07/14 10:37	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		3	SALERNO	SA
		Sede operativa				non richiesta			SALERNO	SA
		Sede operativa				non richiesta			CAVA DEI TIRRENI	SA
02236/06/14	Associazione Formazione e Lavoro	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/132	23/07/14 15:23	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	B759S001436	4	NAPOLI	NA
		Sede operativa				si	F839F012696		NAPOLI	NA
		Sede operativa				si	B415F012683		CALITRI	AV
		Sede operativa				si	E131F012741		GRAGNANO	NA
02216/05/14	AEM NAPOLI - ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/7	07/07/14 12:34	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	F839S009573	1	NAPOLI	NA
02234/06/14	POLO TECNICO PROFESSIONALE ITSF - INNOVATION TECHNOLOGY FOR SUSTAINABLE FASHION	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/33	16/07/14 11:57	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	GRUMO NEVANO	NA
00143/10/04	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/135	15/07/14 12:32	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	F839S012742	1	NAPOLI	NA
00197/11/04	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/167	15/07/14 10:42	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	SALERNO	SA
00336/01/05	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/5	23/07/14 12:52	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
00755/07/05	MICHELANGELO S.R.L.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/13	27/06/14 12:33	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	SOMMA VESUVIANA	NA
00117/10/04	CESVITEC	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/38	08/07/14 12:08	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		2	NAPOLI	NA
		Sede operativa				non richiesta			NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

00617/05/05	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/72	02/07/14 13:50	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	non indicato	1	NAPOLI	NA
00143/10/04	COSVITEC Polo Tecnico Professionale PROSIT	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/148	15/07/14 12:36	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
01385/09/06	FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING-SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/102	24/07/14 16:55	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
02239/07/14	ATS Polo Tecnico Professionale per l'Economia del Mare della Campania	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/85	04/07/14 13:50	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	TORRE ANNUNZIATA	NA
00604/04/05	ITC GALLO	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/98	31/07/14 12:17	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	AVERSA	CE
00998/05/06	Consorzio Antico Borgo Orefici	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/109	16/07/14 15:54	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
02221/05/14	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Sede operativa	DD448_2/2014/120	08/07/14 13:26	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	19009 DEL 23/07/2007	1	NAPOLI	NA
00150/10/04	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/128	09/07/14 16:24	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	A460S012723	1	ASCEA	SA
02244/07/14	ITT Marie Curie POLO TP PartES	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/130	14/07/14 11:52	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
00150/10/04	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/134	09/07/14 16:47	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	ASCEA	SA
00334/01/05	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/149	16/07/14 09:49	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	non richiesta		1	SALERNO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

00718/06/05	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell?innovazione e del management	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/87	09/07/14 09:32	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il l	si	F839S004434	1	NAPOLI	NA
00612/04/05	I.T.I. "E.Medi"	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/99	31/07/14 13:40	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
02250/07/14	itcg p.s. lener Polo TP "FINANCIAL WORK"	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/189	21/07/14 12:40	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	MARCIANISE	CE
02248/07/14	CENTRO SPORTIVO VANVITELLI SRL	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/166	17/07/14 10:54	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	CASERTA	CE
01767/02/10	I.R.Fo.M. Societa' Cooperativa	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/180	17/07/14 09:47	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	si	A783S001941	1	BENEVENTO	BN
00515/04/05	ISISS G.RONCA-Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/161	14/07/14 12:59	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	SOLOFRA	AV
02258/07/14	Le Nuvole Soc. Coop.	Sede operativa	DD448_2/2014/204	29/07/14 17:21	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
00614/04/05	Associazione In.Fo.Gio'.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/219	31/07/14 10:57	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro	SI	B371S009613	1	CAIVANO	NA
02135/10/13	IPSART "E.V. CAPPELLO"	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/215	31/07/14 10:37	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	PIEDIMONTE MATESE	CE
00580/04/05	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/220	31/07/14 13:59	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	PARETE	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

02255/07/14	l'Ape - Agenzia per la promozione della cooperazione sociale	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/193	22/07/14 10:07	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell’Elenco degli operatori dei servizi per il l	SI	F839S001972	1	NAPOLI	NA
1004/05/06	ITI "A.RIGHI E VIII"	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/213	31/07/14 12:44	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	NAPOLI	NA
02262/07/14	Polo tecnico professionale "P.E.S."	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/218	31/07/14 10:54	a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;	non richiesta		1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 683 del 11/08/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SPA IN LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013”, adottate, successivamente, dall’AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell’11/03/2013;
d) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014;
e) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l’anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate le seguenti risorse a valere interamente sui fondi nazionali:
    - Decreto Interministeriale 73648 del 06/06/2013 33.925.687,21
    - Decreto Interministeriale 73649 del 06/06/2013 15.801.279,26
    - Decreto Interministeriale 74286 del 04/07/2013 35.099.347,35
    - Decreto Interministeriale 76772 del 07/11/2013 31.146.012,93
    - Decreto Interministeriale 76773 del 07/11/2013 130.500.000,00
    - Decreto Interministeriale 78641 del 22/01/2014 24.916.810,00
f) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2014 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l’esito positivo dell’istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
c) la proroga delle linee guida 2013 per l’anno 2014;
d) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2014 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
e) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
f) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;

g) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
h) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
i) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
j) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
k) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, ratione materiae, i referenti PAC;
l) che con verbale dell'8 agosto 2014 con la Cabina di regia per la gestione delle crisi e dei processi di sviluppo si è assunta la determinazione di fare fronte anche agli oneri maturati e maturandi a carico di Tess a valere sulle risorse dirette regionali previste dal Fondo per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo, istituito con la finanziaria regionale del 2012;
m) che in data 11 agosto è stato ratificato l'accordo con il Commissario liquidatore della Tess per l'implementazione della trasmissione informatica all'Inps della modulistica propedeutica per i pagamenti fermo restando l'istruttoria posta in essere su tale procedura da ARLAS
n) che l'U.O.D. 07 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute ed ha preso atto degli sviluppi conseguenti procedendo nelle successive autorizzazioni;

RITENUTO

a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dall' azienda T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SPA IN LIQUIDAZIONE il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo la decorrenza ivi specificata e riportata fino al 31/12/2014;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 – interventi a sostegno del mercato del lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2014 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche

di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dall' azienda T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SPA IN LIQUIDAZIONE il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo la decorrenza ivi specificata e riportata fino al 31/12/2014;

2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2014
NUMERO	33334

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2014
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/09/2014
VALIDO_AL	31/12/2014

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5119372219
CODFISC	02822741217
DENOMINAZIONE	T.E.S.S. COSTA DEL VESUVIO SPA IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE NAPOLI IS. F/4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 170.040,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18893
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP	
BRRVCN76L26L259U	VINCENZO	BORRELLI	26/07/1976	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
BSSCRI72D28L219D	CIRO	BOSSA	28/04/1972	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
BCCSVS68A41F839Z	SILVESTRA	BUCCELLA	01/01/1968	ERCOLANO	NAPOLI	80056	
CRLRSO68H42C129N	ROSA	CEROLLI	02/06/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053	
DCRNCL68P20L245E	NICOLA	DE CARO	20/09/1968	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
DMRLTZ68H49L259C	LETIZIA	DE MARINO	09/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80129	
DCSGPP80E09G964G	GIUSEPPE	DI COSTANZO	09/05/1980	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
DDNNGL77H69L259X	ANGELA	DI DONNA	29/06/1977	NAPOLI	NAPOLI	80137	
DGDPQL66H24F839T	PASQUALE	DI GUIDA	24/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80145	
DMRGNR50P05F839R	GENNARO	DI MAURO	05/09/1950	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	83050	
DRSLNE75L58L259H	ELENA	DI ROSA	18/07/1975	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046	
FDRSFN75T66L245C	STEFANIA	FEDERICO	26/12/1975	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
FRNSLV73T68F839S	SILVIA	FRANCO	28/12/1973	NAPOLI	NAPOLI	80127	
BLLLRD72T29F839L	ALFREDO	IBELLO	29/12/1972	NAPOLI	NAPOLI	80127	
MCRMHL75L25G793S	MICHELE	MACRINO	25/07/1975	PORTICI	NAPOLI	80055	
MLLNLL73C71F839L	NOVELLA ROSARIA		MAIELLO	31/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80121
MRADNC70T19L259A	DOMENICO	MARIA	19/12/1970	PORTICI	NAPOLI	80055	
MRNFNC62E03F839H	FRANCESCO	MARINO	03/05/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078	
NPLGPP61T14A064P	GIUSEPPE	NAPOLITANO	14/12/1961	NAPOLI	NAPOLI	80132	
NPLMSM69S04L245X	MASSIMO	NAPOLITANO	04/11/1969	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058	
PCCNFR67R29G812H	ONOFRIO	PICCOLO	29/10/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038	
PRTPLA73H63L259P	PAOLA	PORTANOVA	23/06/1973	PORTICI	NAPOLI	80055	
RSSCLN68S50F839Q	CAROLINA	RUSSO	10/11/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143	
SBTNMR68H54C129Y	ANNAMARIA	SABATINO	14/06/1968	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050	
SLCRLA79L11F839Y	AURELIO	SALICETI	11/07/1979	PORTICI	NAPOLI	80055	
SNTFDN65P13F205O	FERDINANDO	SANTORO	13/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80141	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCRSMN76R49C129W	SIMONA	SCARRICA	09/10/1976	PELLEZZANO	SALERNO	84080
ZNNBRN70S56F839T	BRUNA	ZANNI	16/11/1970	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 06/08/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. 1568/L/2014. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in San Nicola La Strada (CE). Indizione gara.

Il Dirigente

PREMESSO:

a) che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali provvede, mediante l'U.O.D. n. 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Regione Campania, all'espletamento delle procedure di gare d'appalto relativamente all'acquisizione di beni e servizi ed all'effettuazione di lavori;

b) che con decreto dirigenziale n. 341del 29/07/2014 Direzione Generale per le Risorse Strumentali - U.O.D. 04, in qualità di ufficio proponente, ha:

b.1 approvato il progetto definitivo, redatto dal gruppo di progettazione relativo all'intervento di bonifica e di riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura di eternit con sistema di produzione di energia fotovoltaica dal capannone dismesso (ex officine) del complesso ex Ciapi di San Nicola La Strada (Ce);

b.2 stabilito che l'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A) LAVORI:

A1) importo totale esecuzione lavorazioni € 4.064.462,00

A2) incidenza manodopera (21,75%) € 885.861,00

A3) incidenza sicurezza (3,21%) € 130.492,00

A4) oneri per il piano di sicurezza e la salute nel cantiere € 172.057,00

A5) importo dei lavori soggetti a ribasso A1) - A2) - A3) - A4) € 2.876.052,00

B) oneri per la progettazione esecutiva € 23.000,00

Totale appalto A1)+B) € 4.087.462,00 IVA esclusa

b.3 demandato alla UOD 06 di procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo piu' basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e costo manodopera;

b.4 nominato quale R.U.P. l'Arch. Michele Testa dirigente della UOD 04 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali

c) che, per far fronte agli oneri derivanti dal suddetto affidamento, si farà fronte sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 del Programma Operativo Regionale Campania FERS 2007-2013;

Ritenuta pertanto l'opportunità di:

a) dare avvio ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163.06, per l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S.Nicola La Strada (CE);

b) nominare il Responsabile della procedura di gara il Dr. Umberto Scalo;

c) di dover disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e costo manodopera con contabilità dei lavori a misura;

Visto:

a. il D. Lgs. 33/2013;

b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;

c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h. la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
j. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 06

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di dare avvio** ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163.06, per l'appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in San Nicola La Strada (CE).– CIG 5872631867- CUP B44B14000140006;
2. **di dare atto** che l'importo totale dell'appalto è di € 4.087.462,00 IVA esclusa e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, unicamente con il prezzo piu' basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e costo manodopera;
3. **di approvare** il bando di gara (All. A) e il disciplinare (All. B) con i relativi allegati;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti che, seppur non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   4.1 Bando di gara;
   4.2 Disciplinare con li relativi allegati:
   - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
   - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
   - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
   - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;

   4.3 Relazione tecnica;
   4.4 Grafici progetto;
   4.5 Computo metrico dei lavori;
   4.6 Elenco prezzi;
   4.7 Quadro economico;
   4.8 Oneri sicurezza;
   4.9 Cronoprogramma;
   4.10 Piano della sicurezza;
   4.11 Capitolato speciale d'appalto;
   4.12 Schema di contratto;
   4.13 Stima incidenza manodopera;

5. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - **a.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - **b.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
   - **c.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani uno a diffusione nazionale e uno a diffusione locale;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

   7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;

   7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;

   7.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa.

   7.5 Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 06 per gli adempienti consequenziali;

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione

BANDO DI GARA
MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Proc. n. 1568/L/2014. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE). Importo complessivo dell'appalto euro 4.087.462,00 compresi euro 885.861,00 oneri per incidenza manodopera, euro 172.057,00 oneri per il piano della sicurezza, euro 130.492,00 oneri per incidenza sicurezza ed euro 23.000,00 oneri per la progettazione esecutiva, tutti oneri non soggetti a ribasso, oltre IVA. CIG 5872631867. CUP B44B14000140006.

SEZIONE I: STAZIONE APPALTANTE

1.1) **Denominazione ed indirizzo ufficiale:** Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e SUA – Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli – Italia – tel. 081/7964521 Fax 081/7964412.

1.2) **Dove è possibile consultare/ottenere la documentazione di gara:** la documentazione è scaricabile dal sito internet www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*". Le prestazioni che formano oggetto dell'appalto, termini, modalità e condizioni sono indicate negli atti tecnici consultabili presso gli Uffici della UOD 04 – Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni demaniali e patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager.

1.3) **Dove inviare le offerte:** UOD 06 Centrale Acquisti e SUA – Via Pietro Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) **Tipo di appalto:** lavori, **descrizione:** Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

II.2) **Luogo di esecuzione dei lavori:** S. Nicola La Strada - Caserta

II.3) **Divisione in lotti:** NO

II.4) **Varianti:** non ammesse offerte in variante.

SEZIONE III: PROVVEDIMENTI DI APPROVAZIONE, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E PUBBLICAZIONE

III.1) **Determinazione a contrarre:** Decreto Dirigenziale n. 341 del 29.07.14

III.2) **Finanziamento:** POR-FERS 2007-2013

III.3) **Pubblicazione:** il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art. 122 comma 5 D.lgs. 163/2006.

SEZIONE IV: PROCEDURA DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

IV.1) **Codice identificativo Gara (CIG):** 5872631867**;** **Codice Unico di Progetto(CUP)** B44B14000140006;

IV.2) **Procedura:** la selezione dei partecipanti avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'*art. 55 del D.lgs. 163/2006.*

IV.3) Criterio di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato con criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari (*art.82, comma 3°, D.Lgs. 163/2006 e art. 119, comma 4°, D.P.R. 207/2010*).

SEZIONE V: AMMONTARE DELL'APPALTO, CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI, SUBAPPALTO, TERMINE DI ESECUZIONE E PAGAMENTI

V.1) Importo complessivo dell'appalto: € 4.087.462,00 di cui: oneri soggetti a ribasso € 2.876.052,00 (diconsi euro duemilioniottocentosettantaseimilacinquantadue/00), per l'esecuzione delle lavorazioni; oneri non soggetti a ribasso € 885.861,00 (diconsi euro ottocentoottantaciquemilaottocentosessantuno/00) per incidenza manodopera, € 172.057,00 (diconsi euro centosettantaduemilacinquantasette/00) per il piano della sicurezza, euro 130.492,00 (diconsi euro centotrentamilaquattrocentonovantadue/00) per incidenza sicurezza ed euro 23.000,00 (diconsi euro ventitremila/00) per la progettazione esecutiva**.**

V.2) Categorie di lavori previsti:

- Categoria prevalente (Comprensiva degli oneri di sicurezza)**: OG1**

Lavorazione	Categ.	Importo euro
a) Categoria prevalente	OG1	€ 2.349.842,00
b) Categoria	OG9	€ 1.240.519,00
c) Categoria	OG12	€ 474.101,00

V.3) Subappalto: Le offerte appartenenti alla categoria **OG1**, indicate nel presente bando come prevalenti, sono subappaltabili nel limite del 30% di cui *all'art. 118, comma 2°, D.Lgs. 163/2006*; per quanto concerne, invece, le ulteriori categorie generali o specializzate di cui si compone l'opera, esse sono scorporabili, subappaltabili o affidabili a cottimo nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente.

V.4) Modalità determinazione del corrispettivo: le opere previste nel progetto saranno valutate a corpo.

V.5) Termine di esecuzione dei lavori: non superiore a 270 giorni (duecentosettanta) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori; l'Ente appaltante si riserva la facoltà di addivenire alla consegna dei lavori anche in pendenza della stipula del contratto, previa acquisizione della documentazione necessaria.

V.6) Pagamenti: si rinvia a quanto previsto dall'art. 18 dello Schema di contratto**.**

V.7) Pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore: i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore verranno effettuati dall'aggiudicatario; si applica *l'art. 118, comma 3°, D.Lgs. 163/2006.* L'inadempimento degli obblighi ivi contemplati, se correlato all'effettivo mancato pagamento dei subappaltatori, rappresenta valido presupposto per la preventiva risoluzione del contratto ex *art. 136 del D.Lgs. 163/2006* e per la successiva escussione della garanzia fideiussoria**.**

SEZIONE VI: SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA, REQUISITI I DI PARTECIPAZIONE ED AVVALIMENTO

VI.1) Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'*art. 34 del D.Lgs. 163/2006,* nonché i soggetti costituiti da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell' *art. 37 del D.Lgs. 163/2006,* in possesso dei requisiti di seguito indicati.

VI.2) Requisiti di cui devono risultare in possesso i concorrenti all'atto dell'offerta: all'atto dell'offerta i concorrenti devono risultare in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui al punto n. 1 del Disciplinare di gara (che costituisce parte integrante e sostanziante del presente Bando). In caso di partecipazione in forma singola o associata si rinvia a quanto disposto dall' art. 92 D.P.R. 207/2010.

VI.3) Avvalimento: i concorrenti potranno avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli *artt. 49-50 D.Lgs. 163/2006*, allegando, **a pena di esclusione**, la documentazione prescritta dallo stesso *art.49*.

SEZIONE VII: TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE

VII.1) Termine per la presentazione delle offerte: ore 13.00 del giorno 15/09/2014.

VII.2) Indirizzo: UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della GRC Via P. Metastasio 25/09 – 80125 Napoli.

VII.3) Modalità di partecipazione, criteri di ammissibilità delle offerte e documentazione da produrre: si invita a quanto previsto nel Disciplinare di gara.

VII.4) Sopralluogo obbligatorio: per le modalità di effettuazione del sopralluogo, si invita a quanto disposto nel Disciplinare di gara.

VII.5) Garanzie e Cauzioni: garanzia provvisoria a corredo dell'offerta definitiva rese ai sensi degli *artt. 75 e 113 del D.Lgs. 163/2006*, secondo le indicazioni del Disciplinare di gara; l'aggiudicatario è tenuto, inoltre, all' atto della sottoscrizione del contratto, a mettere a disposizione le polizze assicurative previste dall' *art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e dagli artt. 125-126 del D.P.R. 207/2010*.

VII.6) Apertura offerte: inizio seduta pubblica di gara giorno **17 settembre 2014** ore 10,30 presso gli uffici di Via P. Metastasio, 25/29 Napoli.

VII.7) Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui alla Sezione VI, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di procura speciale loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

VII.8) Termine di validità dell' offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

SEZIONE VIII: ALTRE INFORMAZIONI/DISPOSIZIONI PARTICOLARI E FINALI

VIII.1) Esclusione dalla gara: La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni riportate nel presente Bando e nell'ulteriore documentazione di gara (in particolare nel disciplinare di gara, nell'istanza di ammissione, nel capitolato speciale d'appalto) **o la mancata presentazione di uno o più dei documenti richiesti comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara, laddove tali inadempienze dovessero rientrare nelle ipotesi di cui all' *art. 46 del D.Lgs. 163/2006* e nei casi in cui non sia possibile regolarizzare la domanda integrando la documentazione ai sensi dell' *art. 46 D.Lgs. 163/2006 e bei limiti previsti dagli artt. Da 38 a 45 D.Lgs. 163/2006.***

VIII.2) Aggiudicazione in caso di offerta unica o di offerte uguali o di offerte non convenienti o congrue: Si avverte che la stazione appaltante è libera di aggiudicare o meno i lavori secondo proprio giudizio di merito sulle offerte pervenute, riservandosi la facoltà di cui all' *art. 81 comma 3°, del D.Lgs. 163/2006* ed avvalendosi altresì della facoltà di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; laddove dovessero pervenire offerte uguali, si procederà mediante sorteggio.

VIII.3) Prescrizioni applicabili: Si applicano le prescrizioni in materia di appalti di cui al D.Lgs. 163/2006, al Regolamento D.P.R.207/2010, alla Legge regionale n. 3/07 ed al Regolamento regionale n. 7/2010, nonché dal presente bando di gara, dal disciplinare, dal capitolato e dai relativi allegati.

VIII.4) Trattamento dei dati personali: Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; per il trattamento e l'utilizzo dei dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento (la cui finalità è quella di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento di cui trattasi) si rinvia a quanto esplicitato nell'Informativa privacy allegata al Disciplinare di gara.

VIII.5) Stipula del contratto: il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell' amministrazione aggiudicatrice, in conformità a quanto previsto dal *comma 13° dell' art. 11 D.Lgs. 163/2006.*

VIII.6) Spese per le pubblicazioni: L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del *D.Lgs. 163/2006*

VIII.7) Competenza arbitrale: esclusa.

VIII.8) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.

VIII.9) Dove ottenere ulteriori informazioni:

- per eventuali chiarimenti di carattere tecnico: arch. Michele Testa: tel. 081/7964667 Mail(1):michele.testa1@regione.campania.it
  Mail (2): mic.testa@maildip.regione.campania.it
- per informazioni relative alla documentazione amministrativa: eventuali richieste di chiarimento in merito alla documentazione amministrativa potranno essere effettuate via e-mail al seguente indirizzo: centraleacquisti@regione.campania.it.

Il Dirigente della UOD
Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
Dott. Giovanni Diodato

Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione

DISCIPLINARE DI GARA
(NORME INTEGRATIVE AL BANDO**)**

Proc. n. 1568/L/2014. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE). Importo complessivo dell'appalto euro 4.087.462,00 compresi euro 885.861,00 oneri per incidenza manodopera, euro 172.057,00 oneri per il piano della sicurezza, euro 130.492,00 oneri per incidenza sicurezza ed euro 23.000,00 oneri per la progettazione esecutiva, tutti oneri non soggetti a ribasso, oltre IVA. CIG 5872631867. CUP B44B14000140006.

1. CONDIZIONI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA.

Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'*art.34 D.Lgs.163/2006* ed i soggetti costituiti da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'*art.37 D.Lgs.163/2006*, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla vigente normativa.

Riguardo la partecipazione di soggetti raggruppati o consorziati:

- ai sensi dell'*art.36, co.5°, D.Lgs.163/2006*, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre ed è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati, pena l'esclusione dalla gara; in caso di inosservanza di tale divieto di applica l'*art.353 c.p.*;
- ai sensi dell'*art.37, co.7°, D.Lgs.163/2006*, i consorzi di cui all'*art.34, co.1, lett.b),D.Lgs.163/2006*, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'*art.353 c.p.*;
- ai sensi dell'*art.37, co.7°, D.Lgs.163/2006* è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;
- inoltre, salvo quanto stabilito dall'*art.276 D.P.R.207/2010*, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione del raggruppamento o consorzio rispetto a quella indicata.

Requisiti necessari per la partecipazione alla gara

All'atto dell'offerta i concorrenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

1) requisiti soggettivi e di ordine generale di cui all'*art. 38 D.Lgs.163/2006* e requisito di idoneità professionale di cui all'*art.39 D.lgs.163/2006*, specificati nel modulo per l'istanza di partecipazione alla gara predisposto dalla Stazione Appaltante (modello A1) al presente Disciplinare); nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.37 del D.Lgs.163/2006, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata;

2) requisiti di qualificazione di cui all'*art.40 D.Lgs.163/2006*, desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie indicate all'art. 4 del capitolato speciale d'appalto;

Nel **stabilito in altri Stati aderenti all'Unione E** tri Stati dell'Unione Europea, dovranno possedere i requisiti previsti dal *D.P.R.207/2010,* accertati in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

Avvalimento: i concorrenti potranno avvalersi dei requisiti di altri soggetti, ricorrendo all'istituto dell'avvalimento ai sensi degli *artt.49-50 D.Lgs.163/2006* e dell'*art.88 D.P.R.207/2010,* allegando, **a pena di esclusione,** la documentazione prescritta dallo stesso *art.49*.

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÁ DELLE OFFERTE.

L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Proc. n. 1568/L/14. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE)"

Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 15 settembre 2014, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

Il plico contenente l'offerta dovrà riportare la seguente dicitura: "**Proc. n. 1568/L/14. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE)".**

Inoltre dovrà riportare la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA". Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.

Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.

Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;

In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

3. CONTENUTO DELLA BUSTA A – "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) **SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

NE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CON le rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A. In caso di prestazione della cauzione provvisoria in contanti la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs. 163/2006**.**

G) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio.

H) **Il PASS$_{OE}$** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

I) **Attestazione SOA:** attestazione o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni, rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; le imprese possono produrre l'attestazione in copia fotostatica, con dichiarazione di conformità all'originale sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia del documento d'identità dello stesso;

4. CONTENUTO DELLA BUSTA B- "OFFERTA ECONOMICA"

L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso sull'importo dei lavori di cui al comma 1, lettera A5) dell'art. 2 del capitolato.
Si precisa che:

1. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
2. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
3. L'offerta economica inoltre:
    a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
    b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
    c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
        i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
        ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
        iii. la remunerativitá della stessa.

5. SOPRALLUOGO.

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo.
2. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
3. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con l'ing. Francesco Niutta la data e l'ora dello stesso (tel. 3346937628 – mail f.niutta@yahoo.it).
4. Sarà possibile effettuare il sopralluogo sino al 5 settembre 2014.
5. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge;
6. Ai concorrenti verrà rilasciata apposita ricevuta che non dovrà essere allegata all'offerta in caso di partecipazione.

6. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La Commissione di gara, in seduta pubblica (la cui data è indicata nel bando di gara), provvederà:
a) ad aprire i plichi presentati entro il termine fissato e a verificare la completezza e regolarità della documentazione in essi contenuta, contrassegnandola ed autenticandola, e, in caso di esito negativo di tale operazione di verifica, ad escludere il concorrente dalla gara;
b) ad aprire le buste contenenti le offerte economiche (verificando la correttezza delle liste delle categorie di lavorazioni e forniture) e a dare lettura dei ribassi percentuali offerti;
c) La Commissione, sulla scorta dei ribassi offerti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice. La Commissione, ai sensi dell'art. 88, comma 7, potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta.
d) In successiva seduta pubblica si darà lettura della graduatoria finale dei concorrenti e nominerà l'aggiudicatario provvisorio.
e) Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
Si precisa che:
- la stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;
- la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

/L/14. Appalto integrato per la progettazione esecutiv one ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di p. sso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc. n. 1568/L/14. Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE)".*
Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti la procedura di gara approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
3. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
4. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante;

DATA FIRMA

_____

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
   oppure
   che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax……..)

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax……..)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione Cassa Edile e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax……..)

matricola n. ……..…..sede di ……. (via ……., tel……..…., fax……..)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax……..)

matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax……..)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico)*.

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …… *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione…….,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara;

s. di essere in possesso della certificazione SOA, in corso di validità, nelle categorie indicate all'art. 4 del capitolato speciale d'appalto;

t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

v. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014

PARTE I Atti della Regione

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA'

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Relazione generale

Rapp:	File:		N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti:	N°			
giugno 2014		Data			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il complesso immobiliare denominato ex CIAPI è ubicato nel Comune di San Nicola la Strada (CE), con accesso dal Vialone Carlo III che porta da Napoli alla Reggia di Caserta. Tale immobile è di proprietà della Regione Campania e venne realizzato per ospitare una Scuola di Formazione Professionale.

In un capannone del suindicato complesso, originariamente realizzato per ospitare le officine della Scuola di Formazione, attualmente ospita per circa il 25% della sua superficie alcune strutture del Dipartimento di Matematica e Fisica della Seconda Università degli Studi di Napoli , tra cui il laboratorio denominato CIRCE, il restante spazio è destinato ad uso deposito.

Nella fig.1 è riportata una planimetria che indica l'ubicazione dell'intero complesso ex CIAPI.

Nella presente relazione tecnica vengono descritti alcuni interventi urgenti da realizzare nel capannone indicato, con particolare riferimento alla sostituzione della struttura di copertura dello stesso realizzata mediante l'impiego di lastre di amianto (eternit).



Fig.1 – il complesso ex CIAPI

DELLA STRUTTURA OGGETTO DI INTERVENTO

Il capannone in oggetto è composto da un corpo centrale con copertura a sheds (fig.2); la superficie coperta complessiva è pari a circa 9634,52mq. Lateralmente a questo corpo centrale sono presenti anche due corpi minori, con copertura ad una sola falda inclinata è di superficie rispettivamente pari a 750,90mq e 785,22mq. La superficie coperta complessiva della struttura è pertanto pari a circa 11.170,64mq.

La struttura portante in elevazione del capannone è costituita pilastri in acciaio e muratura perimetrale di tamponamento in muratura rivestita in listelli di mattoni. La copertura, è costituita da travi reticolari in acciaio, con tipologia geometrica a "sheds" e orientamento delle falde inclinate verso Sud.

Le falde inclinate sono ricoperte da una doppia fila di lastre in cemento amianto (Eternit), con interposto materiale (lana di vetro) per l'isolamento. Gli elementi verticali degli "sheds" sono costituiti da telai in ferro e lastre di vetro, con parti apribili.

L'altezza del corpo con copertura a sheds è pari a circa 8.60 m nel punto più alto e 7,00 nel punto più basso; di contro, quella dei due corpi laterali è pari a circa 5.80 m.



Fig. 2 copertura a sheds del corpo centrale del capannone

ella struttura di copertura nella parte [illegible] el capannone, è riportata in fig.3. Nella fig.4 è riportata invece una schematizzazione strutturale del sistema di copertura. Il numero complessivo di falde degli sheds è pari a 33. La lunghezza delle relative falde è pari a 4,00m e si sviluppa per 72,50m per una superficie di circa 288,00mq cadauna, a cui bisogna aggiungere le due parti frontali (triangolari) e i pezzi speciali di colmo L=0.70cm.



Fig.3 vista della copertura a sheds

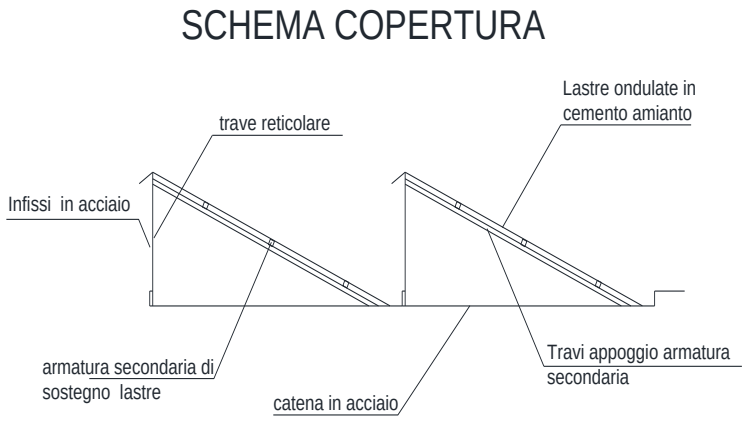


Fig.4 schema strutturale

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI RISANAMENTO DELL'COPERTURA

L'intervento previsto consiste sostanzialmente **nella completa rimozione e smaltimento delle lastre in cemento-amianto** presenti.

Il manto di copertura esistente sarà completamente smontato e bonificato da ditta specializzata in tali lavorazioni seguendo il relativo Piano di Lavoro come da D. Lgs. 81/08.

Dal punto di vista urbanistico ed autorizzativo si tratta quindi di un intervento di **manutenzione straordinaria**. Sempre a tal proposito si precisa inoltre che la zona di intervento è semiperiferica, l'immobile oggetto dei lavori è privo di valore storico-artistico e l'intervento non ha rilevanza paesaggistica.

Il progetto prevede la sostituzione delle lastre in cemento-amianto. Lo smaltimento del materiale contenente amianto avverrà secondo quanto previsto dalla L. 257/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, per il prescritto parere e ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/08, avrà cura di presentare un "piano di lavoro" all'Organo di Vigilanza competente per territorio, contenente i seguenti elementi:

- l'allestimento dell'area di cantiere e la descrizione delle relative procedure di accesso;
- le misure da adottare per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato della rimozione;
- il dettaglio delle procedure lavorative di bonifica, comprese quelle per la raccolta, il sconfinamento e lo smaltimento del materiale rimosso;
- i monitoraggi ambientali per la determinazione della concentrazione delle eventuali fibre aerodisperse in ambiente.

Si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico con pannello in silicio policristallino, fornito e posto in opera, composto da celle monocristallino collegate in serie. Questo sistema fotovoltaico è applicabile su coperture metalliche di qualunque tipologia e consente una separazione funzionale tra materiale di copertura ed impianto, per garantire il massimo livello di affidabilità sia del generatore fotovoltaico che della copertura.

Per quanto attiene invece l'impianto fotovoltaico, questo è del tipo "integrato", in quanto i pannelli che verranno installati andranno a sostituire parte della nuova copertura in sostituzione della vecchia in eternit. Non verrà, pertanto, modificata la sagoma della copertura esistente.

Sarà del tipo *"grid connected"* di potenza nominale pari a 680,00 Kwp con una produzione annua stimata di energia elettrica di circa 913.000,00 kWh.

o sarà costituito da due distinti ed identici ge . er stringhe, numero di pannelli fotovoltaici, inverter e potenza nominale:

- 68 stringhe
- 5 cassette di parallelo da 12 stringhe e 1 da 8 stringhe
- 20 pannelli per ciascuna stringa
- 1 inverter
- 1360 pannelli
- potenza nominale di campo: 340 Kwp

Complessivamente l'impianto sarà quindi costituito da 2.720 moduli assemblati in due generatori indipendenti per ragioni di selettività ed affidabilità.

Destinazione d'uso del capannone dopo il ripristino della qualità ambientale.

L'intero complesso CIAPI è inserito nel PRG del Comune di San Nicola la Strada nella zona F – aree pubbliche o di uso pubblico, alla zona F4. Dalle norme di attuazione del PRG la zona F4 C.I.A.P.I. È costituita dall'area occupata dal Centro di Addestramento Professionale per L'Industria (C.I.A.P.I.) i cui beni immobili sono stati acquisiti dalla Regione Campania con L.R. 9/8/1978 n°22 ai sensi della deliberazione C.I.P.E. Del 12/12/1972.

L'intervento in oggetto permetterà di recuperare una superficie utile complessiva, tra corpo centrale e corpi laterali, di 11.080,00 mq circa. Tali superfici, interne al capannone industriale, saranno destinate a deposito, ad archivio e ad uffici. L'impianto fotovoltaico provvederà a soddisfare il fabbisogno energetico dell'intero complesso, con una economia rilevante sui costi della spesa energetica e di gestione.

La tipologia dell'intervento proposto è risultata coerente con l'attività **c), decontaminazione di aree e di beni pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto, dell'obiettivo operativo 1.2**, migliorare la salubrità dell'ambiente ed è stata inserita tra le opere coerenti con i finanziamenti POR 2007/2013.

Il progetto definitivo presentato prevede:

- analisi preventiva di presenza di fibre di amianto nell'aria esterna e all'interno dei capannoni, prima dell'inizio dei lavori;
- allestimento cantiere e opere provvisionali;
- rimozione delle esistenti lastre di copertura in cemento-amianto;
- trasporto a discarica e oneri di smaltimento;
- asportazione di tutti i detriti prodotti durante il lavoro di rimozione;

pulizia dei canali di gronda, e parti verticali della copertura (lineari in vetro);

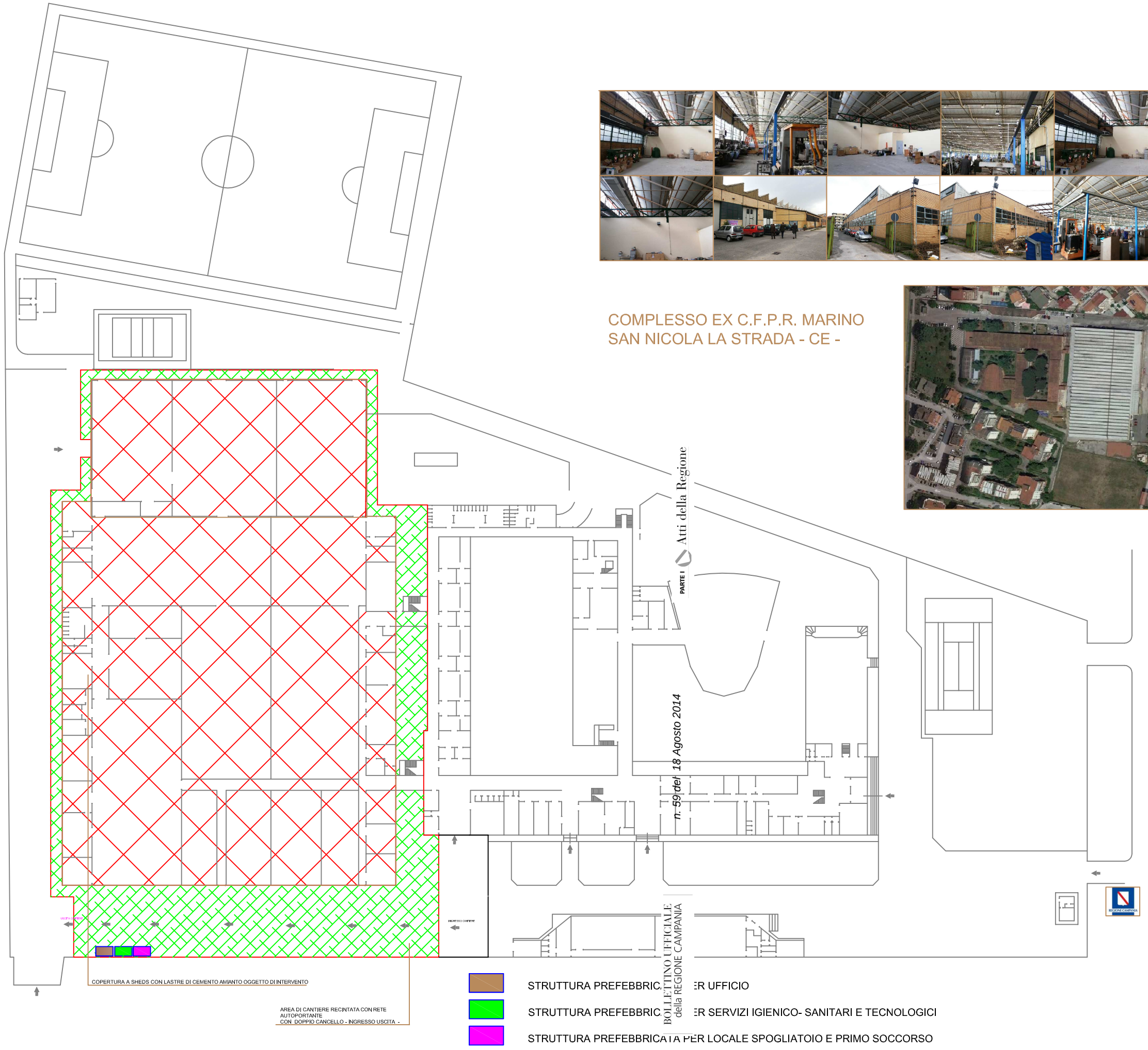
- analisi a consuntivo presenza di fibre di amianto nella'aria esterna e all'interno dei capannoni, dopo la rimozione e lo smaltimento delle lastre rimosse;
- fornitura in opera di con pannelli coibentati per coperture in lamiera grecata verniciata (lato esterno), interposto strato di con isolamento in poliuretano e lamiera verniciata liscia (lato interno);
- fornitura in opera di gronde, coprifili, sigillature ecc.;
- fornitura in opera di infissi in acciaio e vetro in continuità estetica con quelli preesistenti ecc.;
- manutenzione e integrazione della esistente passerella in acciaio sulla copertura;
- guaina impermeabilizzante su canali raccolta acqua sulla copertura;
- pulizia dei listelli in cotto e tinteggiatura delle parti murarie sia interne che esterne
- fornitura in opera di pannelli fotovoltaici.

La realizzazione di pannelli fotovoltaici richiede:

- fornitura e posa in opera di moduli fotovoltaici;
- fornitura e posa in opera di supporti metallici per moduli fotovoltaici;
- fornitura e posa in opera di Inverter per connessione a rete, quadro di parallelo, quadro di interfaccia;
- fornitura e posa in opera di sistema di controllo e monitoraggio impianto;
- fornitura e posa in opera di conduttori elettrici per il collegamento dei moduli e realizzazione di linee elettriche per il collegamento al quadro generale;
- installazione elettrica e meccanica impianto;
- realizzazione opere interne alla cabina elettrica per box impianti per il fotovoltaico.

Il Tecnico **V.to il R.U.P.**

COMPLESSO EX C.F.P.R. MARINO
SAN NICOLA LA STRADA - CE -



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione
n. 59 del 18 Agosto 2014
fonte: http://burc.regione.campania.it



Perimetro area Ex CIAPI

Edificio soggetto ad intervento di Bonifica

Uffici Regione Campania

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Inquadramento Planimetrico

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:4000	PECI.AR.001.dwg	**PECI.AR.001**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Ditte registrate. Vietata la riproduzione.



Perimetro area Ex CIAPI

PIANO REGOLATORE GENERALE
ZONIZZAZIONE

ZONE B-C - PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE

- B2 — Edificate sature di integrazione e completamento
- C1 — Di nuovo impianto
- C3 — Edificate sature e di completamento Oggetto di P.L.C. da definire

ZONE D - PREVALENTE DESTINAZIONE PRODUTTIVA

- D3 — Attività terziarie esistenti e di completamento
- D5 — Area di servizio autostradale
- D6 — Attività terziarie esistenti

ZONE E - DESTINATE ALL'AGRICOLTURA

- E1 — Agricole di tutela

ZONE F - PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO

- F4 — Centro internazionale di addestramento professionale per l'industria CIAPI
- F5 — Attrezzature e servizi pubblici di proprietà comunale
- F7 — Attrezzature e servizi pubblici gia individuate nell'ambito zona C3
- F9 — Attrezzature e servizi pubblici da acquisire mediante esproprio

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti: Ing. Carmine Palladino
Arch. Gennaro D'Angelo
Arch. Pasquale Manduca

Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN: Prof. Ing. Michele Di Natale

Responsabile sicurezza in fase di progettazione: Dott. Pasquale Spina

Energy Manager: Ing. Francesco Niutta

Collaboratore amministrativo: Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Indicazioni PRG - Zonizzazione

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:1000	PECI.AR.002.dwg	**PECI.AR.002**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Diritti riservati - Proprietà esclusiva



Confine lotto CIAPI

Aree Residenziali

Terziario - Attrezzature e servizi pubblici

Superficie coperta in Eternit incapsulato - occupata da laboratori universitari di circa 2600mq

Superficie coperta in Eternit incapsulato - libera di circa 9400mq

Superficie coperta uffici regionali

Aree verdi

Campo sportivo

Aree esterne (viabilità)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

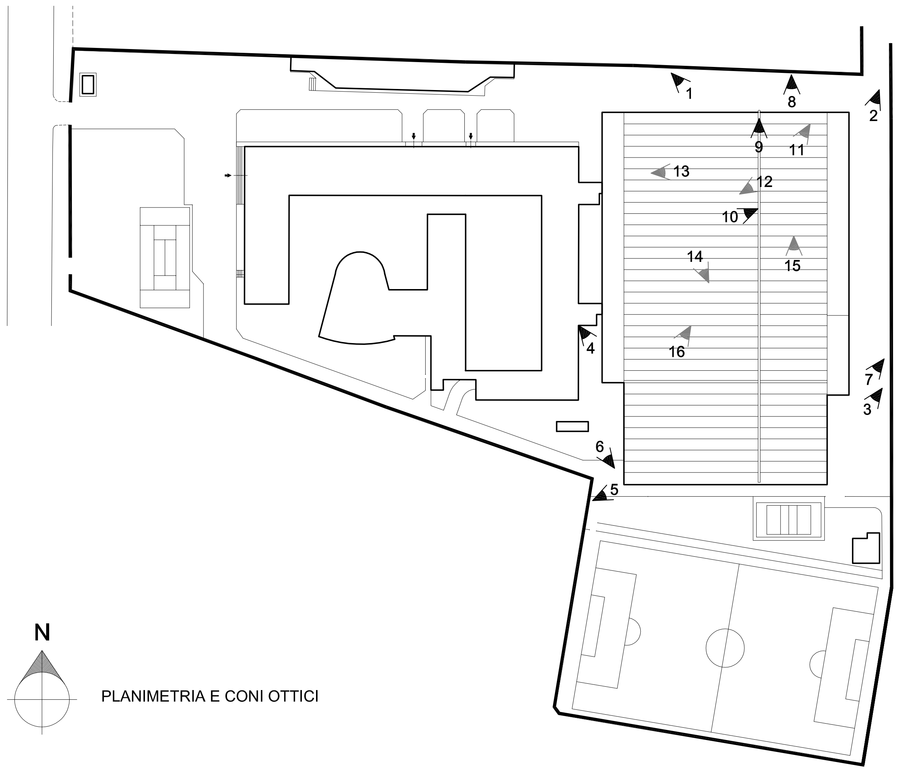
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Stato dei luoghi

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:500	PECI.AR.003.dwg	**PECI.AR.003**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

Autori: Ing. Andrea Ruggiero, Arch. Gianluca Ruggiero



PLANIMETRIA E CONI OTTICI



1 - Prospetto Nord



2 - Prospetto Est



3 - Prospetto Est - Area Occupata da laboratori universitari



4 - Prospetto Ovest - Area Occupata da laboratori universitari



5 - Prospetto Sud - Area Occupata da laboratori universitari



6 - Piccolo manufatto con copertura in Eternit



7 - Rivestimento murature longitudinali in Eternit - Dettaglio



8 - Dettaglio infisso in ferro



9 - Copertura Capannone in Eternit Incapsulato



10 - Copertura Capannone in Eternit Incapsulato



11 - Spazio Interno - La struttura



12 - Spazio Interno - Murature perimetrali



13 - Parti strutturali - Dettaglio



14 - Nodi strutturali - Dettaglio



15 - Intradosso Copertura in Eternit - Dettaglio



16 - Parete divisoria in ferro e vetro

Confine lotto CIAPI

Coni Ottici - Esterno

Coni Ottici - Interno

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

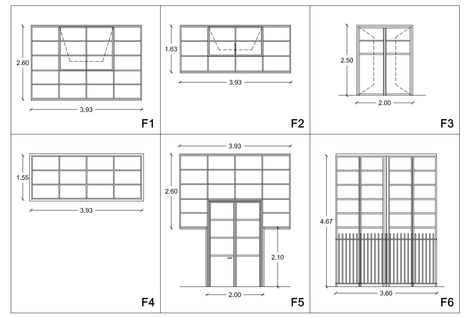
Rilievo Fotografico

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:1000	PECI.AR.004.dwg	**PECI.AR.004**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

Diritti riservati - Regione Campania

SERRAMENTI DA RIMUOVERE

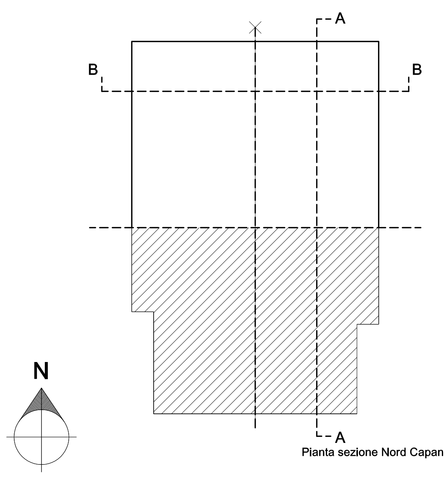
Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...



CORPI ILLUMINANTI DA SMONTARE

Smontaggio corpi illuminanti con accatastamento in area situra...





REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Pianta liv. 0,00 - Sezione Nord Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.005.a.dwg	**PECI.AR.005/a**
Data:	**Aggiornamenti:** N°	
giugno 2014	Data	

Vietata la riproduzione non autorizzata ai sensi di legge

CASINA ELETTRICA

CORRIDOIO DI COLLEGAMENTO

CENTRALE TERMICA

DEPOSITO

Laboratori e Servizi dell'F UNITA' OPERATIVA DIAGNOSTICA del Centro di Competenza Regionale "INNOVA"

LOCALE ACCELLERATORE

Travatura reticolare soffitto praticabile h=6.05

Lampade a sospensione

aerotermi

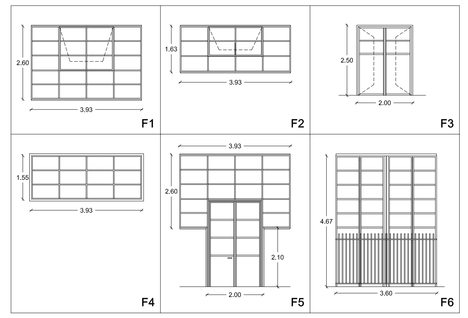
grigliati esistenti

porta in ferro

Portone industriale

SERRAMENTI DA RIMUOVERE

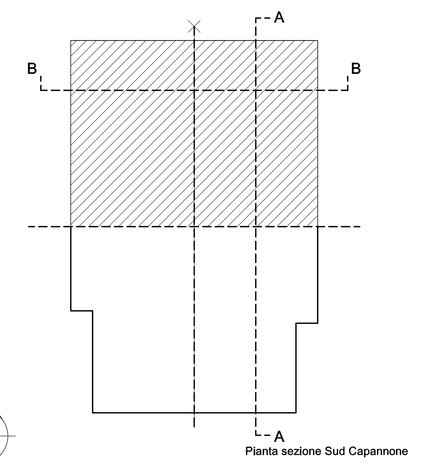
Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...



CORPI ILLUMINANTI DA SMONTARE

Smontaggio corpi illuminanti con accatastamento in area sicura...

RIMOZIONE DI PAVIMENTAZIONE ESISTENTE



Pianta sezione Sud Capannone

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

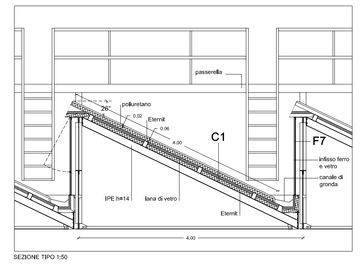
Elaborato:

Pianta liv. 0,00 - Sezione Sud Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.005.b.dwg	**PECI.AR.005/b**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Vietata riproduzione o diffusione anche parziale





SEZIONE TIPO 1:50

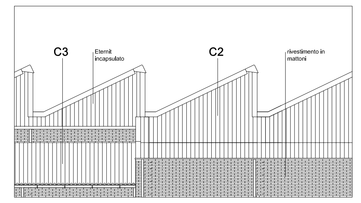
C1 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO DOPPIA LASTRA

Rimozione copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2cm in poliuretano espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro...

C2 - RIMOZIONE RIVESTIMENTO LATERALE IN ETERNIT INCAPSULATO

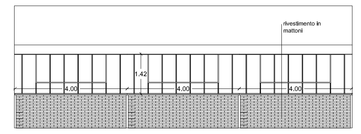
C3 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO LASTRA SINGOLA

M1 - TAGLIO MURATURA DI PARAPETTO H.90cm

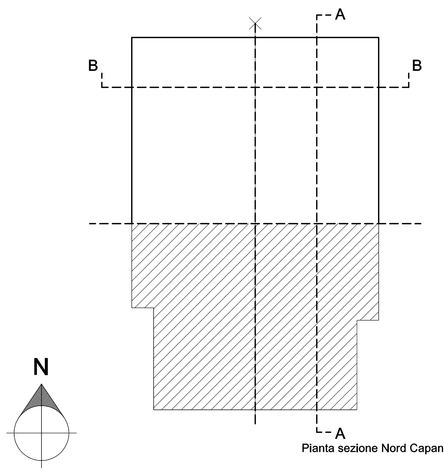


F7 - SERRAMENTO DA RIMUOVERE

Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...
R.02.025.050 - R.02.025.060



Linee di pendenza



Pianta sezione Nord Capannone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

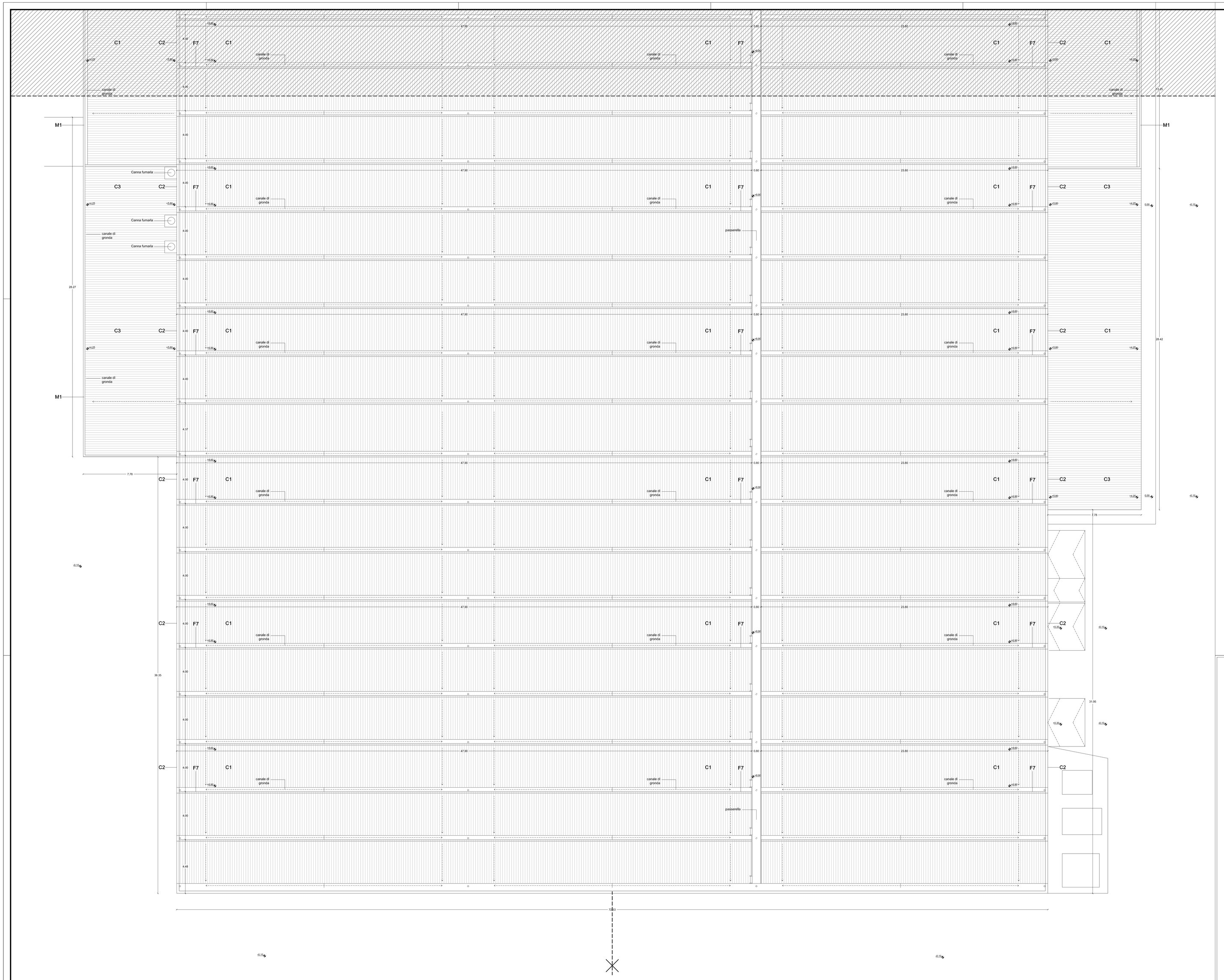
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

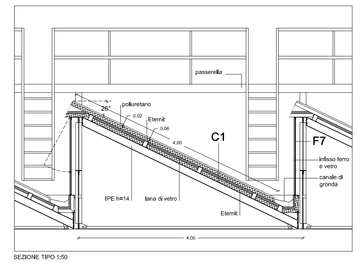
Elaborato:

Pianta Coperture - Sezione Nord Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.006.a.dwg	**PECI.AR.006/a**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Tutti i diritti riservati - Vietata la riproduzione





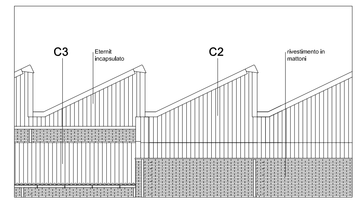
C1 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO DOPPIA LASTRA

Rimozione copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2cm in poliuretano espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro...

C2 - RIMOZIONE RIVESTIMENTO LATERALE IN ETERNIT INCAPSULATO

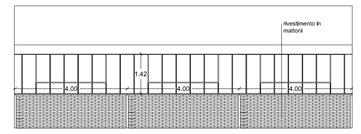
C3 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO LASTRA SINGOLA

M1 - TAGLIO MURATURA DI PARAPETTO H.90cm

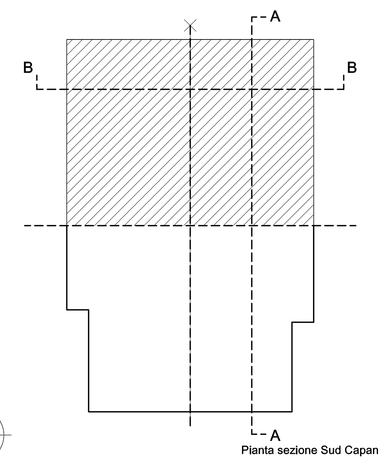


F7 - SERRAMENTO DA RIMUOVERE

Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...
R.02.025.050 - R.02.025.060



Linee di pendenza



Pianta sezione Sud Capannone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

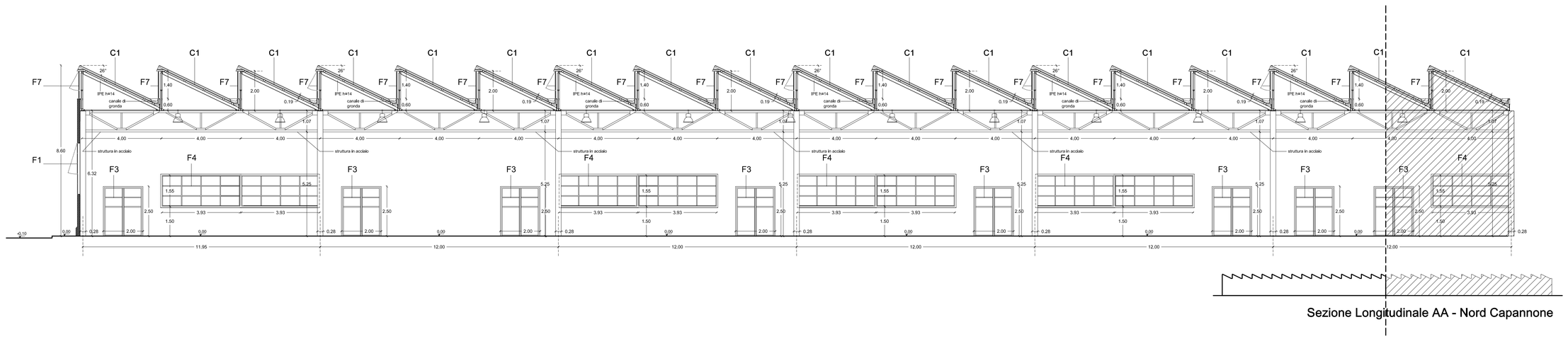
Responsabile Unico del Procedimento:	
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

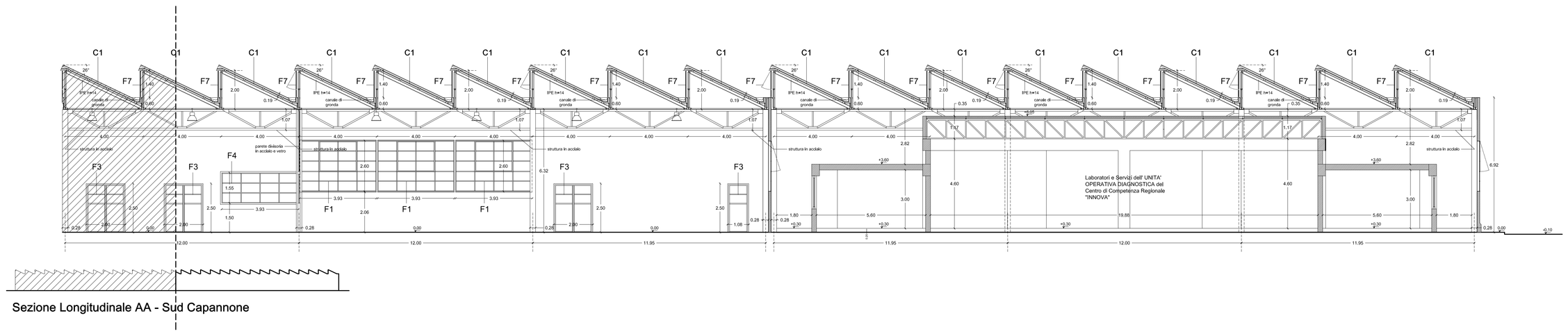
Pianta Coperture - Sezione Sud Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.006.b.dwg	**PECI.AR.006/b**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

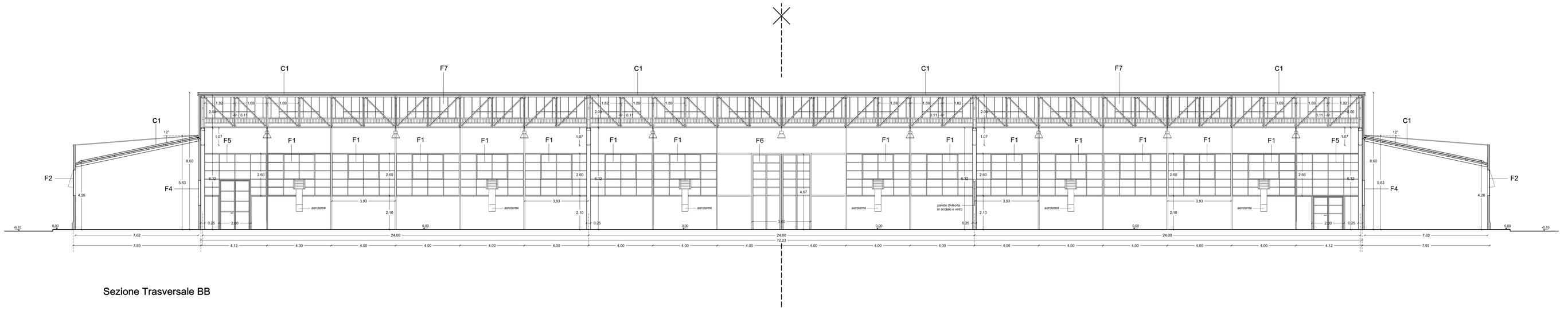
Vietata la riproduzione o diffusione anche parziale



Sezione Longitudinale AA - Nord Capannone



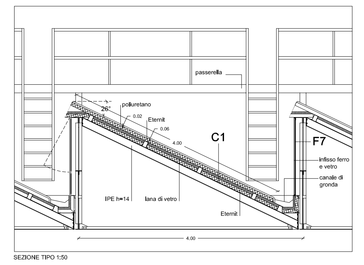
Sezione Longitudinale AA - Sud Capannone



Sezione Trasversale BB

C1 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO DOPPIA LASTRA

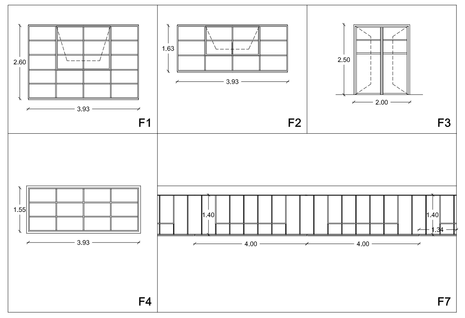
Rimozione copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2cm in poliuretano espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro...



SEZIONE TIPO 1:50

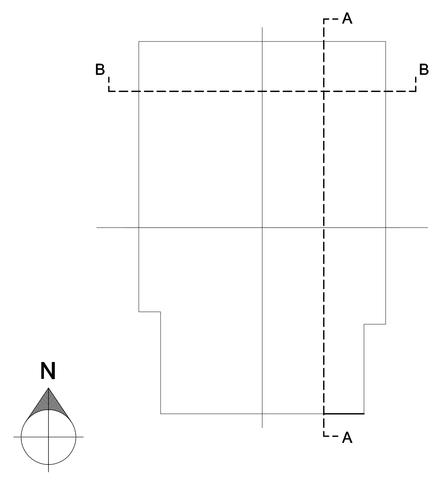
SERRAMENTI DA RIMUOVERE

Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...
R.02.025.050 - R.02.025.060



CORPI ILLUMINANTI DA SMONTARE

Smontaggio corpi illuminanti con accatastamento in area sicura...



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

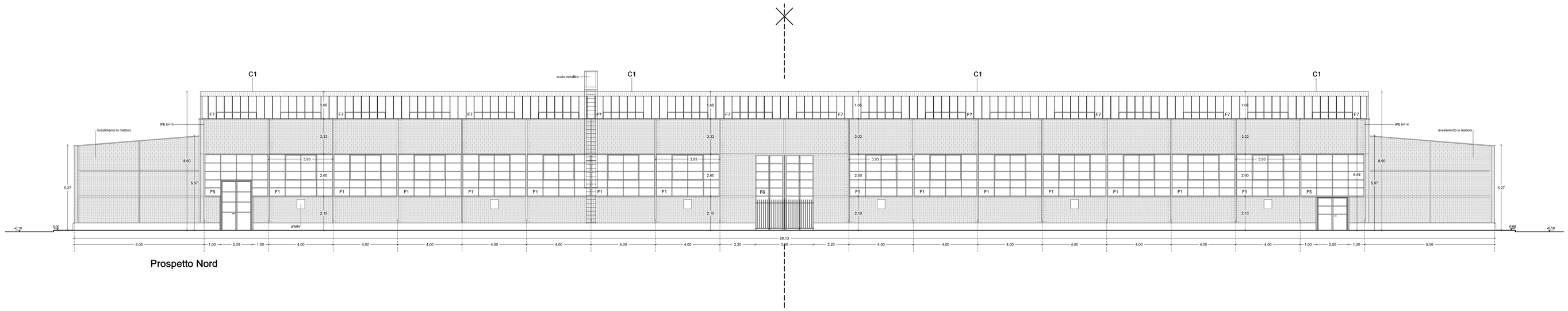
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

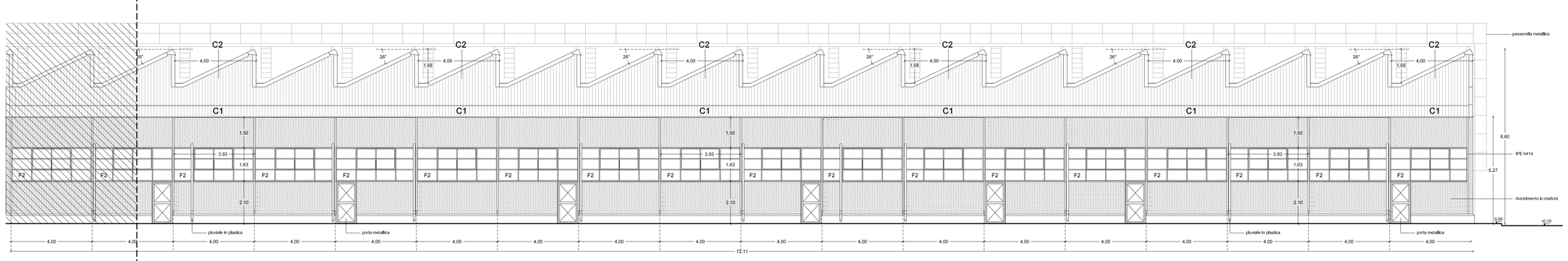
Sezioni

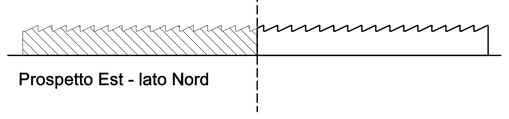
Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.007.dwg	**PECI.AR.007**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Autori: Ing. Michele Di Natale, Arch. Gennaro D'Angelo

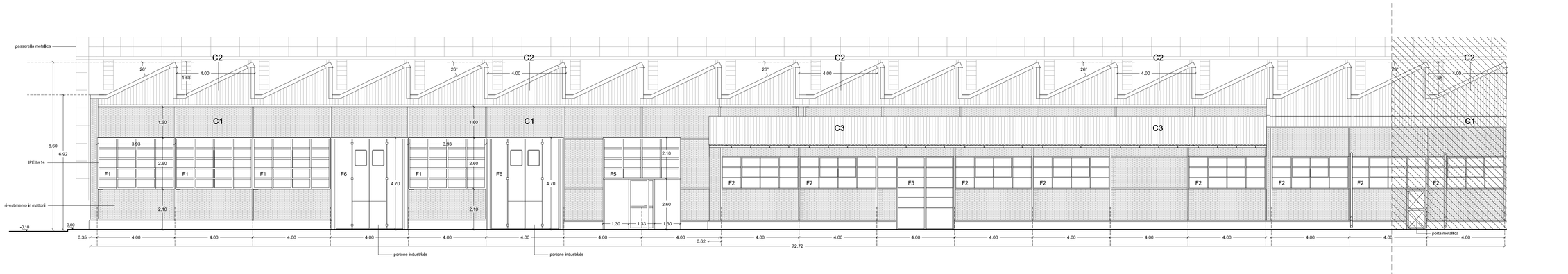


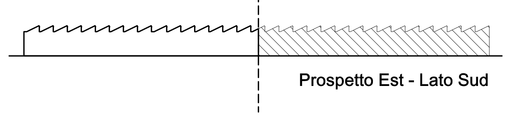
Prospetto Nord





Prospetto Est - lato Nord





Prospetto Est - Lato Sud

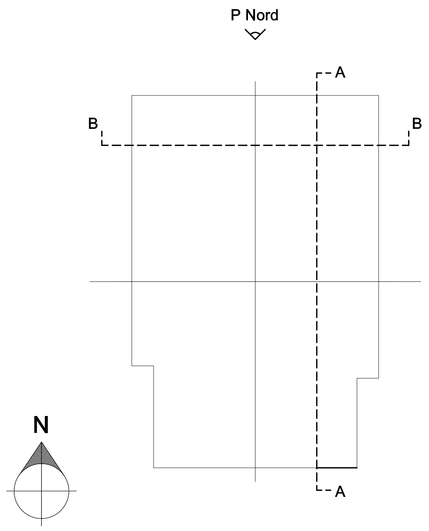
C1 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO DOPPIA LASTRA
Rimozione copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2cm in poliuretano espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro...

C2 - RIMOZIONE RIVESTIMENTO LATERALE IN ETERNIT INCAPSULATO

C3 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO LASTRA SINGOLA

F1/F7 - SERRAMENTI DA RIMUOVERE
Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...
R.02.025.050 - R.02.025.060

Porte metalliche da rimuovere



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

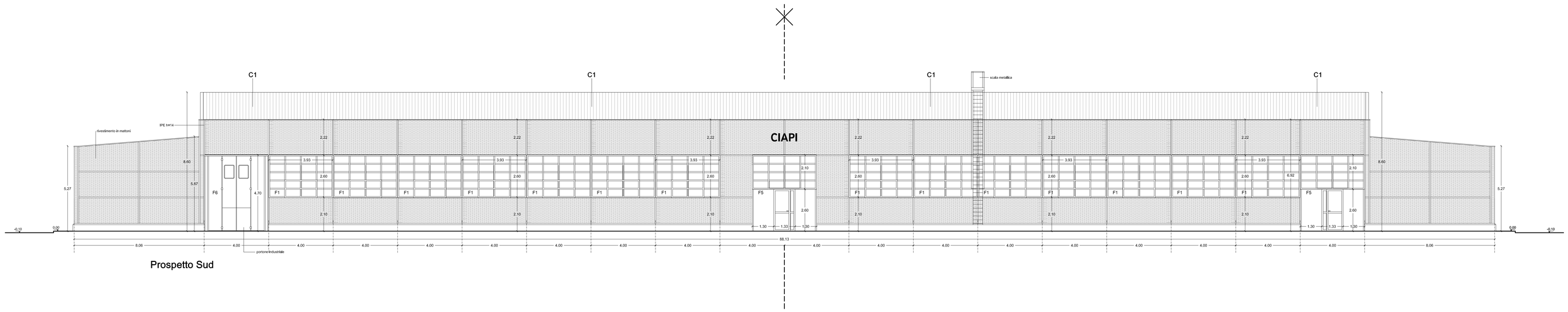
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Giovanni D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

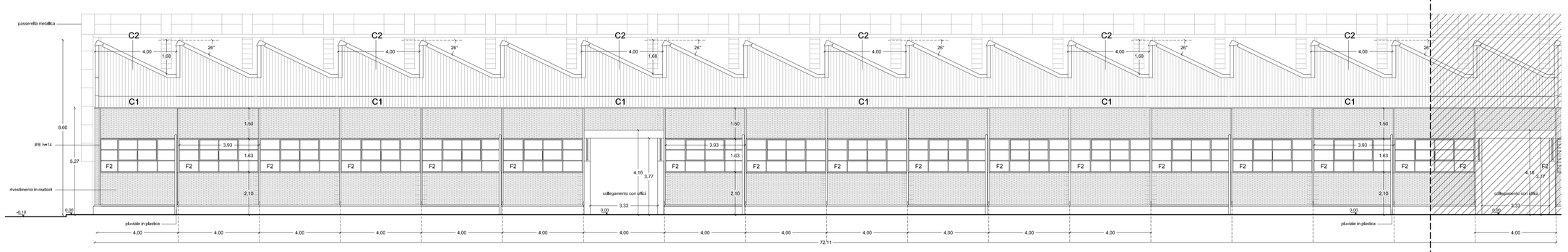
Prospetti Nord - Est

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.008.dwg	**PECI.AR.008**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Autodesk Registered Autodesk Education Product

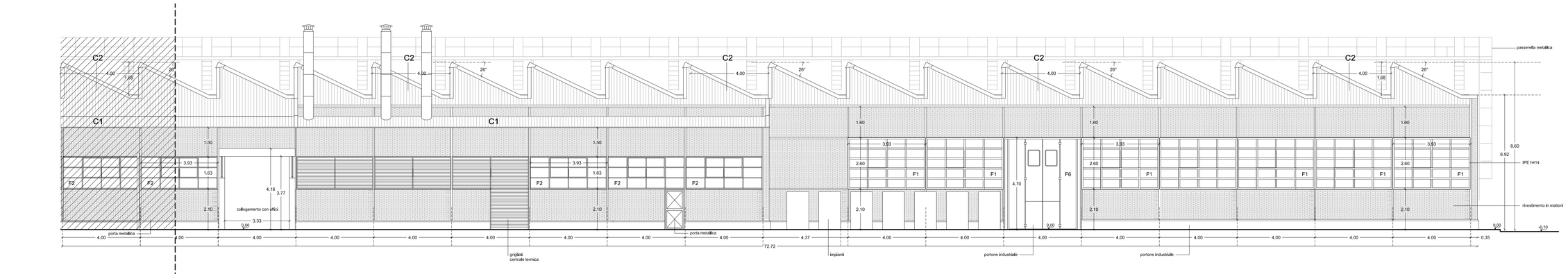


Prospetto Sud





Prospetto Ovest - lato Nord



Prospetto Ovest - Lato Sud

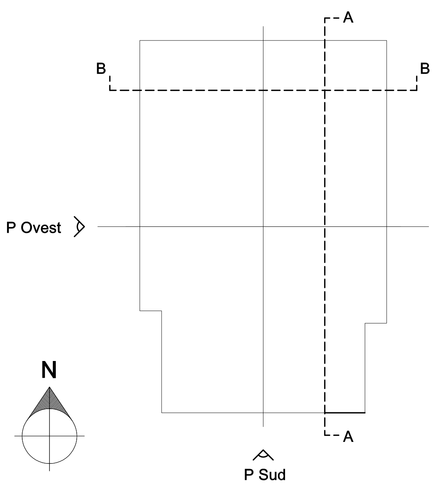
C1 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO DOPPIA LASTRA
Rimozione copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2cm in poliuretano espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro...

C2 - RIMOZIONE RIVESTIMENTO LATERALE IN ETERNIT INCAPSULATO

C3 - RIMOZIONE COPERTURA IN ETERNIT INCAPSULATO LASTRA SINGOLA

F1/F7 - SERRAMENTI DA RIMUOVERE
Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata...
R.02.025.050 - R.02.025.060

Porte metalliche da rimuovere



REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

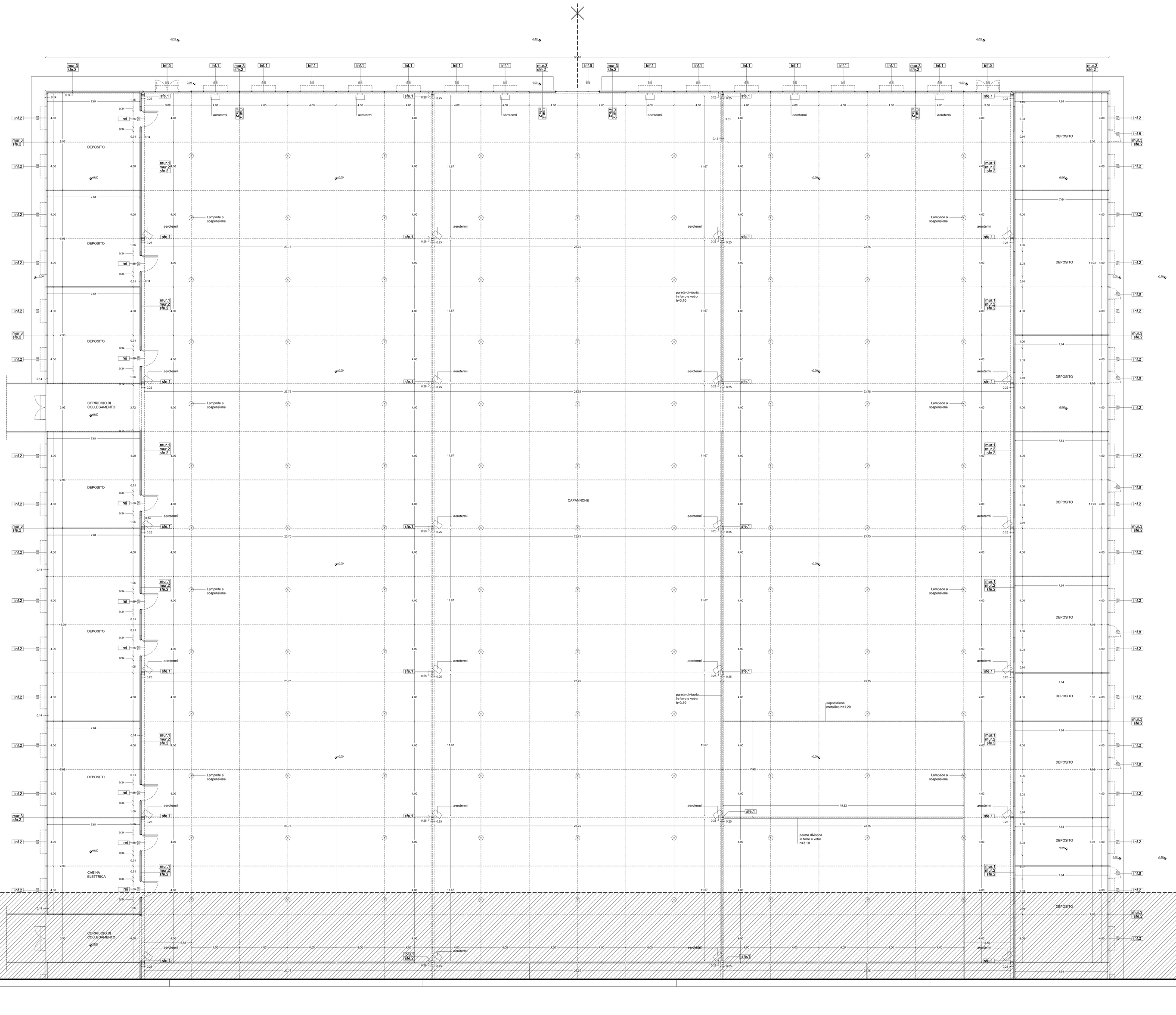
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

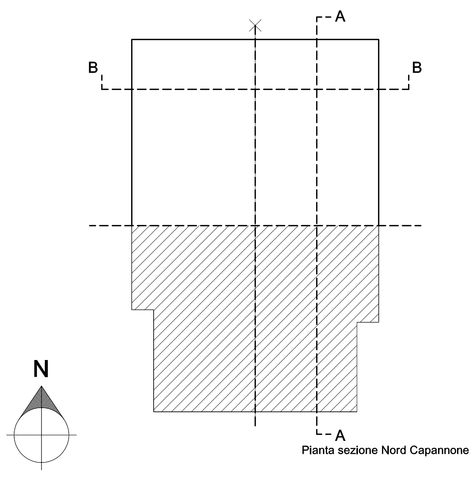
Prospetti Sud - Ovest

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.009.dwg	**PECI.AR.009**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

Tutti i diritti riservati



inf.1/8	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caldo con specchiature in vetro camera...
mur.1	Chiusura di vani di porte e finestre con muratura in blocchi di calcestruzzo cellulare spess 12cm, applicazione di intonaco, preparazione e tinteggiatura ...
mur.2	Raschiatura e preparazione delle murature esistenti e tinteggiatura...
mur.3	Pulitura di superfici in laterizio mediante idropulitrice e successiva tinteggiatura...
sfo.1	Trattamento intumescente struttura primaria in acciaio (pilastri, travi reticolari, capriate...) previa spazzolatura e pulizia del supporto...
sfo.2	Trattamento intumescente struttura secondaria in acciaio (pilastri secondarie, collegamenti controventi...) previa spazzolatura e pulizia del supporto...
rei	Porta tagliafuoco rei 120
	Corpi illuminanti da ricollocare



Pianta sezione Nord Capannone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

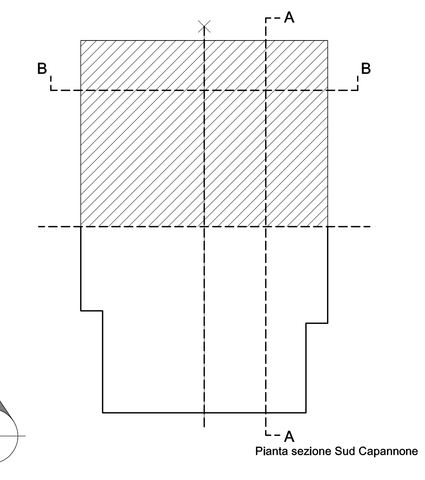
Elaborato:

Pianta Progetto liv. 0,00 - Nord Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.010.a.dwg	**PECI.AR.010/a**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

Questo disegno è di proprietà esclusiva della Regione Campania

inf.1/8	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caldo con specchiature in vetro camera...
mur.1	Chiusura di vani di porte e finestre con muratura in blocchi di calcestruzzo cellulare spess 12cm, applicazione di intonaco, preparazione e tinteggiatura ...
mur.2	Raschiatura e preparazione delle murature esistenti e tinteggiatura...
mur.3	Pulitura di superfici in laterizio mediante idropulitrice e successiva tinteggiatura...
sfo.1	Trattamento intumescente struttura primaria in acciaio (pilastri, travi reticolari, capriate...) previa spazzolatura e pulizia del supporto...
sfo.2	Trattamento intumescente struttura secondaria in acciaio (pilastri secondarie, collegamenti controventi...) previa spazzolatura e pulizia del supporto...
rei	Porta tagliafuoco rei 120
	Corpi illuminanti da ricollocare
	Realizzazione di pavimento industriale a "Pastina" in calcestruzzo...



Pianta sezione Sud Capannone

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:

Progettisti: Ing. Carmine Palladino
Arch. Gennaro D'Angelo
Arch. Pasquale Manduca

Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN: Prof. Ing. Michele Di Natale

Responsabile sicurezza in fase di progettazione: Dott. Pasquale Spina

Energy Manager: Ing. Francesco Niutta

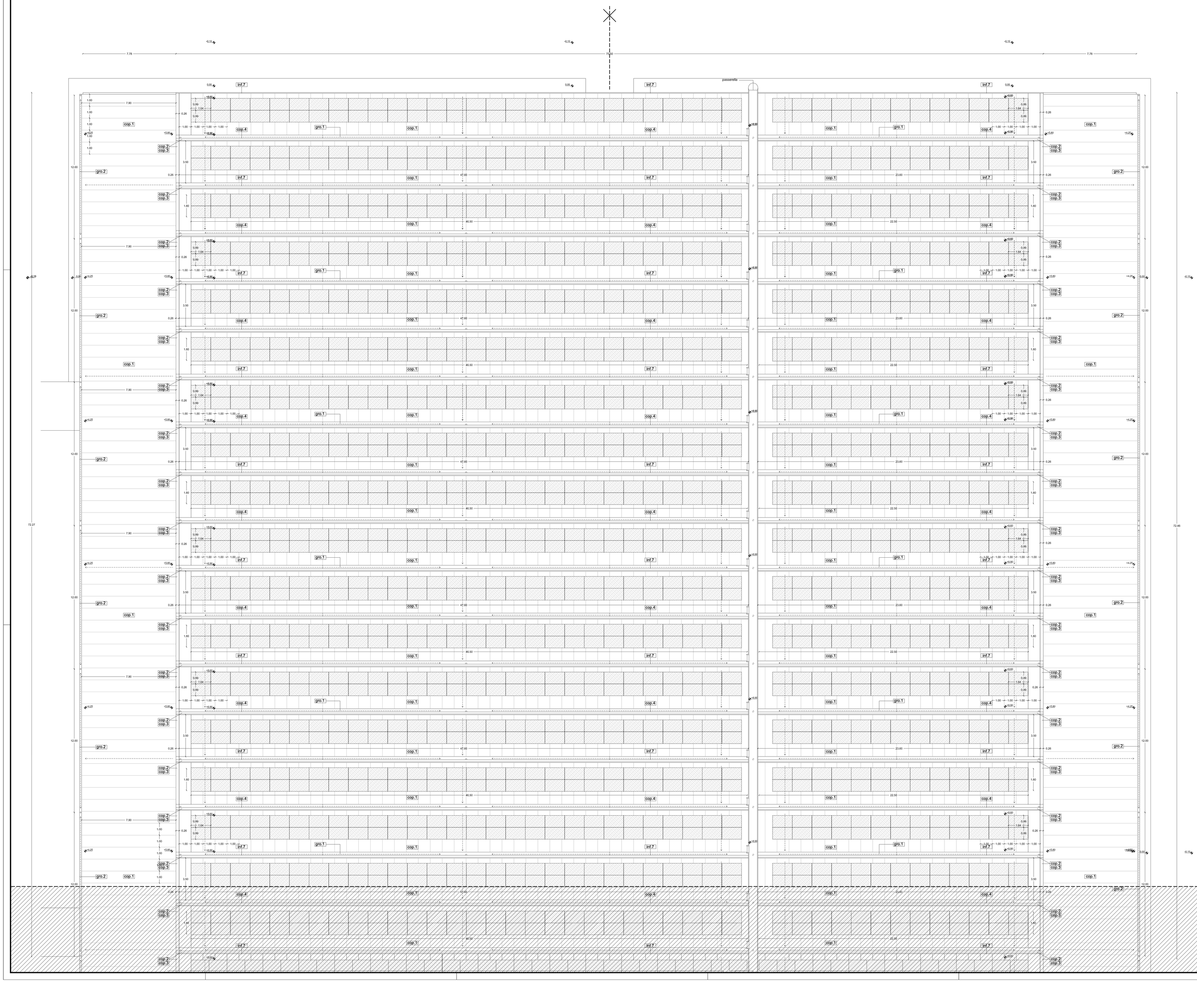
Collaboratore amministrativo: Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Pianta Progetto liv. 0,00 - Sud Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.010.b.dwg	**PECI.AR.010/b**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

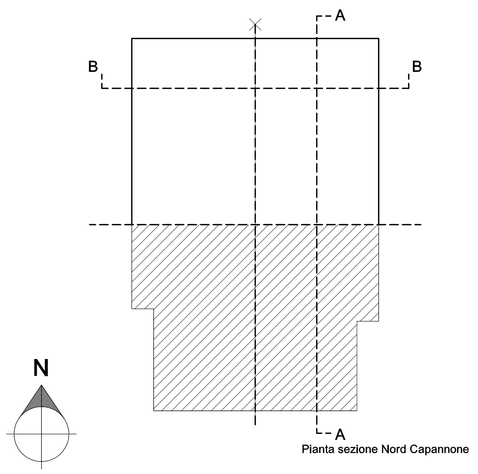
diritti riservati - vietata la riproduzione



inf.1/8	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caldo con specchiature in vetro camera...
cop.1	Pannello di copertura a doppia lamiera, autoportante, coibentato con giunto ad incastro spess 6cm...
cop.2	Bordature in alluminio 10/10
cop.3	Pannellatura di rivestimento verticale realizzata con pannelli murali a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina spess. 5cm completi di elementi di raccordo ...
cop.4	Pannellatura verticale realizzata con pannelli murali spess. 5cm a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina e lamiere di raccordo ...
gro.1	Canale di gronda in alluminio 10/10 completo di giunti tappi e collegamento alle pluviali esistenti...
gro.2	Canale di gronda in acciaio Inox 8/10 completo di giunti tappi completo di pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati al sistema di smaltimento esistente...
gro.3	Pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati attraverso nuovo collettore al sistema di smaltimento esistente...

Pannelli (992x1644) fotovoltaici montati su supporti integrati al sistema di copertura

Linee di pendenza



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

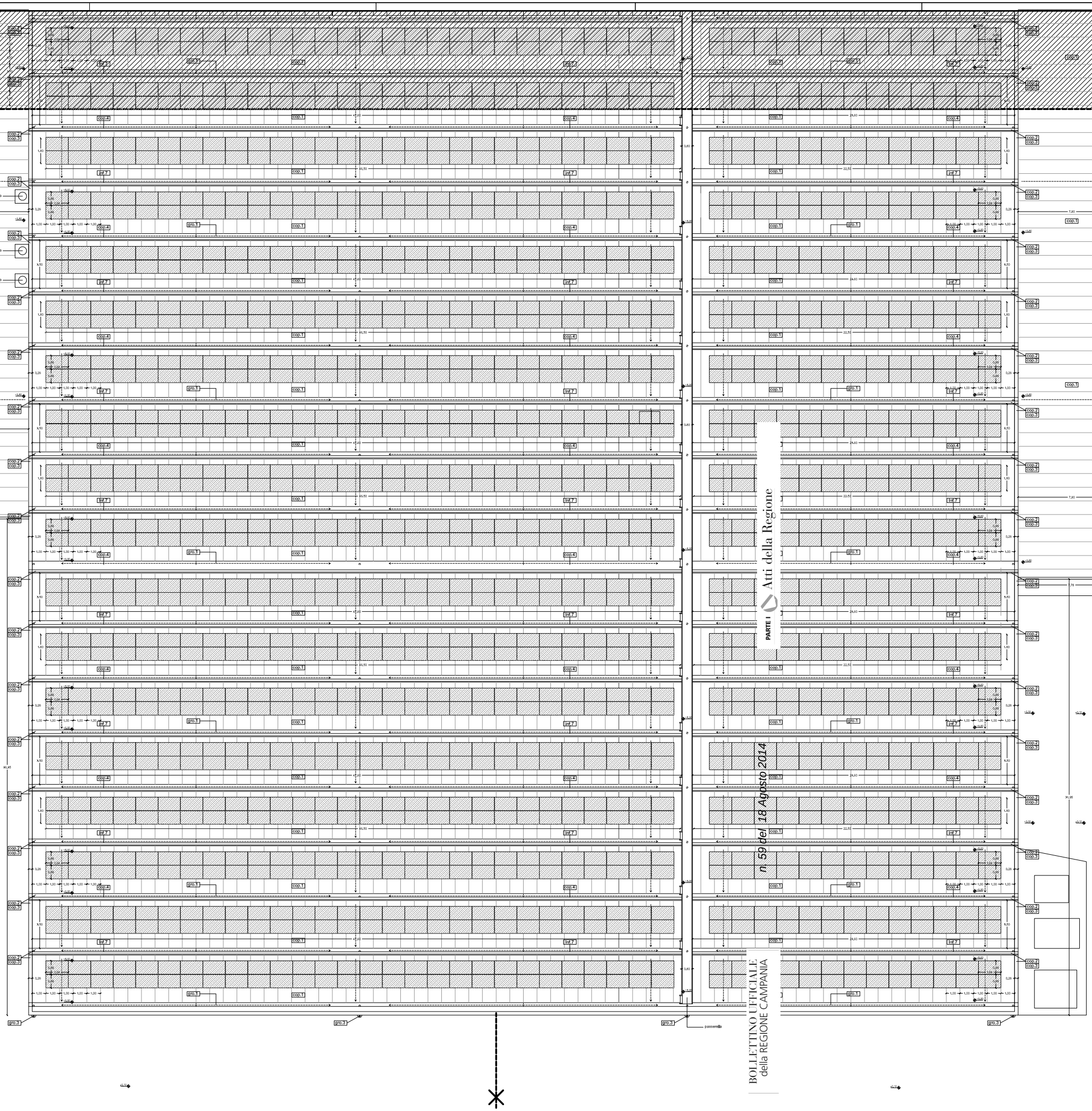
Responsabile Unico del Procedimento:	
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Pianta Progetto Coperture - Nord Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.011.a.dwg	**PECI.AR.011/a**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

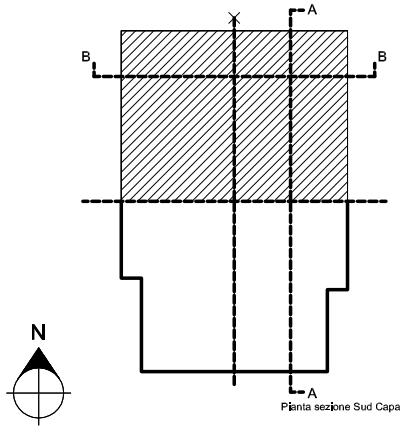
Autorizzazione Regionale all'Edilizia



inf.1/B	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caillo con specchiature in vetro camera...
cop.1	Pannello di copertura a doppia lamiera, autoportante, coibentato con giunto ad incastro spess 6cm...
cop.2	Bordature in alluminio 10/10
cop.3	Pannellatura di rivestimento verticale laterale realizzata con pannelli murali a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina spess. 5cm completi di elementi di raccordo ...
cop.4	Pannellatura verticale realizzata con pannelli murali spess. 5cm a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina a lamiera di raccordo ...
gro.1	Canale di gronda in alluminio 10/10 completo di giunti tappi e collegamento alle pluviali esistenti...
gro.2	Canale di gronda in acciaio inox 8/10 completo di giunti tappi completo di pluviali sistema discendenti e pozzetti al piede collegati al sistema di smaltimento esistente...
gro.3	Pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati attraverso nuovo collettore al sistema di smaltimento esistente...

Pannelli fotovoltaici (992 x 1644) montati su supporti integrati al sistema di copertura

Linee di pendenza



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

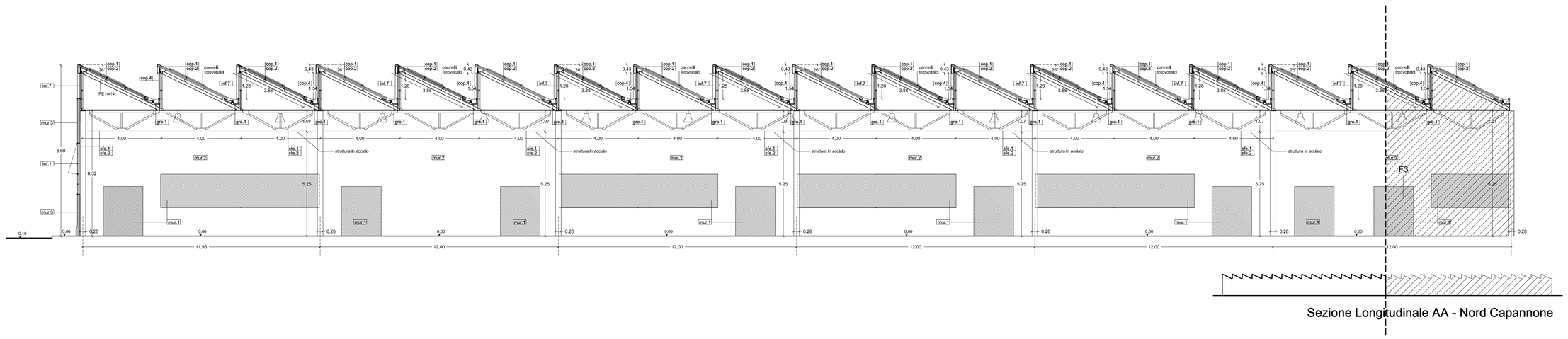
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

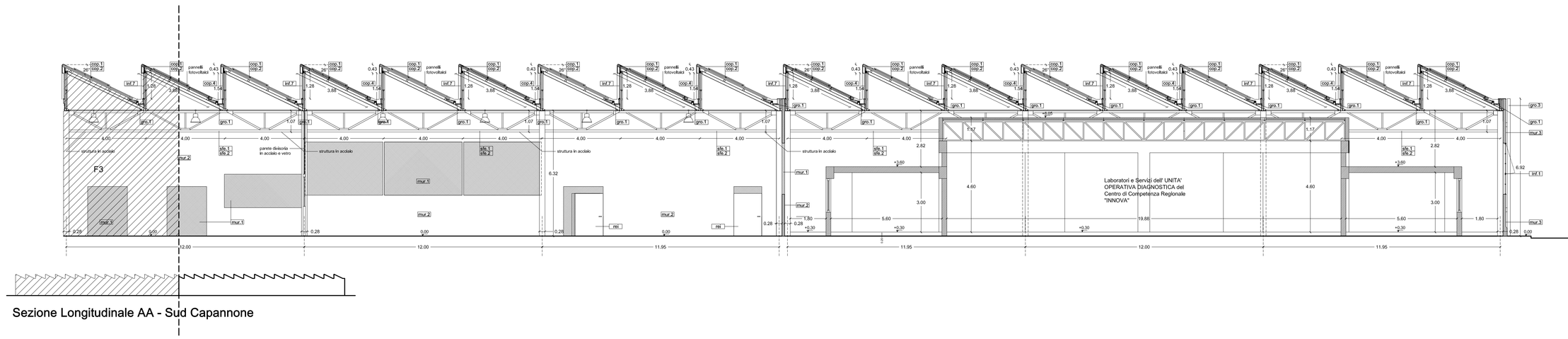
Planta Progetto Coperture - Sud Capannone

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.011.b.dwg	**PECI.AR.011/b**
Data:	Aggiornamenti: N° / Data	
giugno 2014		

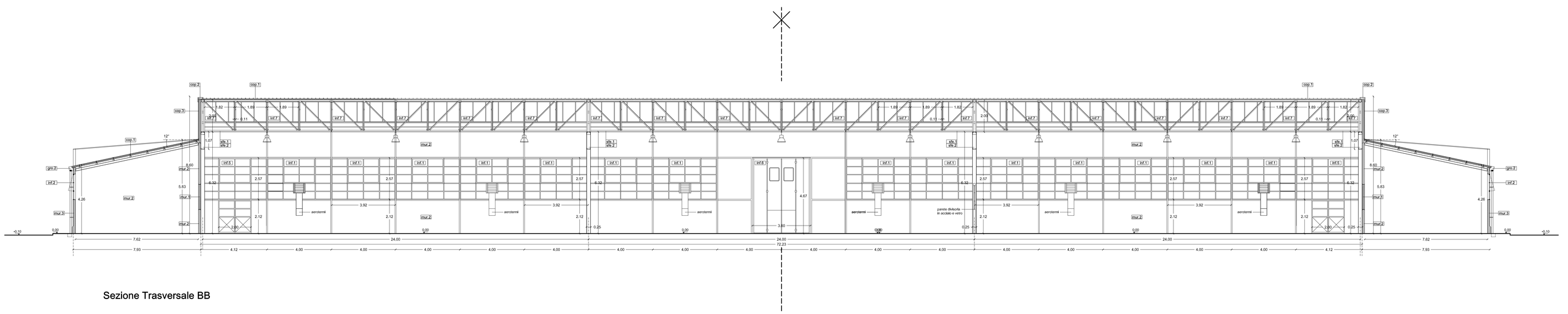
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I
n. 59 del 18 Agosto 2014
fonte: http://burc.regione.campania.it



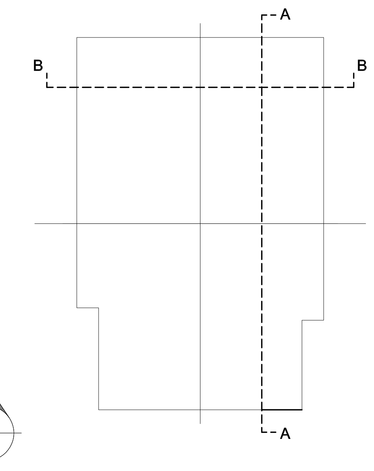
Sezione Longitudinale AA - Nord Capannone



Sezione Longitudinale AA - Sud Capannone



Sezione Trasversale BB



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti: Ing. Carmine Palladino
Arch. Gennaro D'Angelo
Arch. Pasquale Manduca

Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN: Prof. Ing. Michele Di Natale

Responsabile sicurezza in fase di progettazione: Dott. Pasquale Spina

Energy Manager: Ing. Francesco Niutta

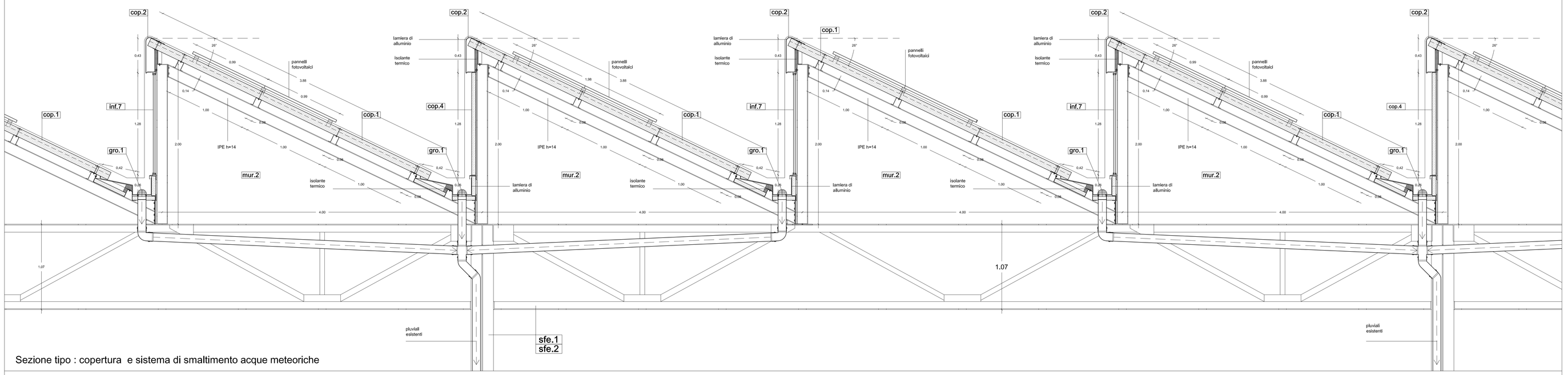
Collaboratore amministrativo: Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

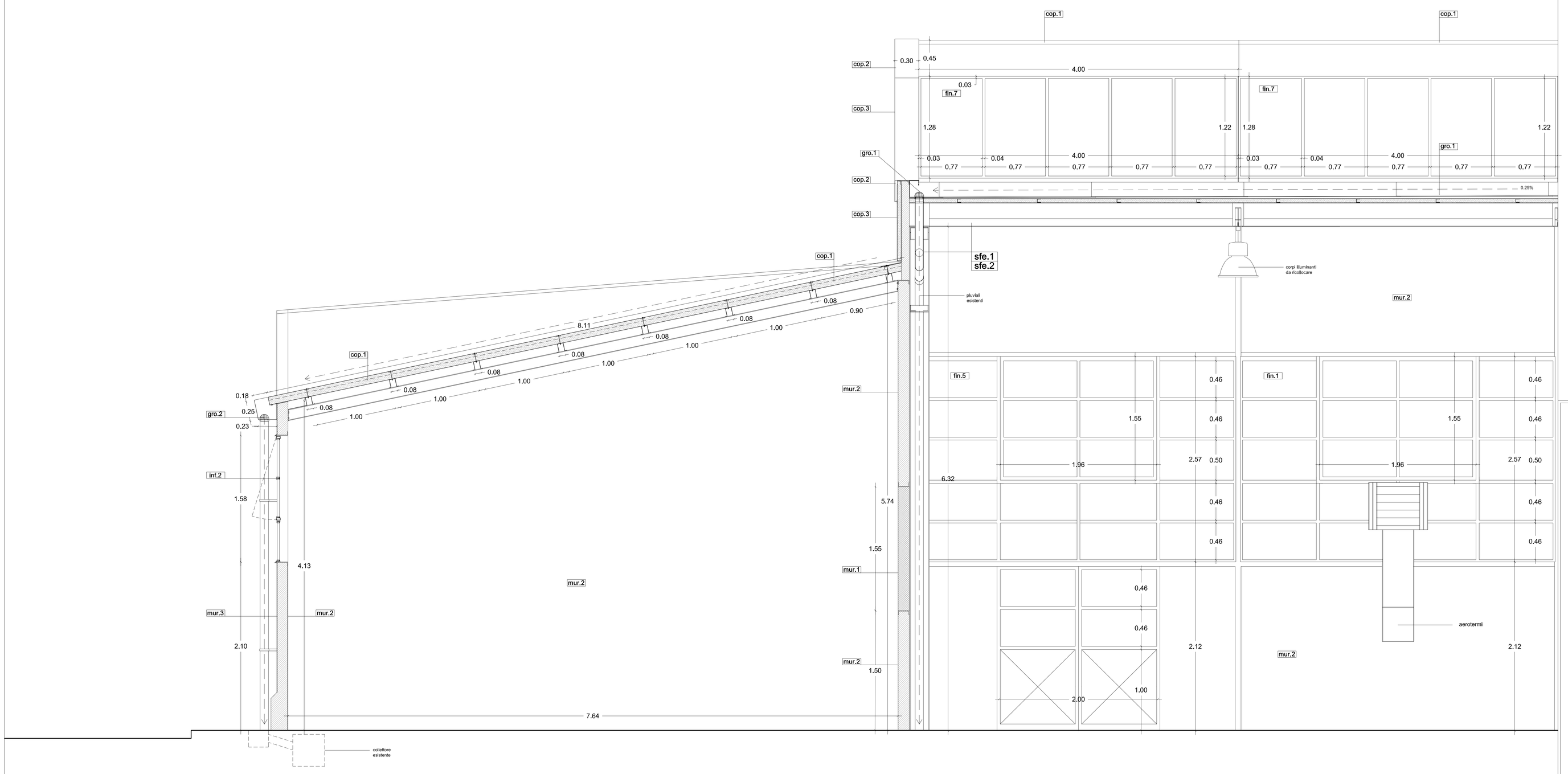
Progetto - Sezioni

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.012.dwg	**PECI.AR.012**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

Autorizzazione Regione Campania



Sezione tipo : copertura e sistema di smaltimento acque meteoriche



Sezione tipo : copertura laterale e sistema di smaltimento acque meteoriche

inf.1/8	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caldo con specchiature in vetro camera...
inf.6	Portone di tipo industriale...
mur.1	Chiusura di vani di porte e finestre con muratura in blocchi di calcestruzzo cellulare spess 12cm, applicazione di intonaco, preparazione e tinteggiatura ...
mur.2	Raschiatura e preparazione delle murature esistenti e tinteggiatura...
mur.3	Pulitura di superfici in laterizio mediante idropulitrice e successiva tinteggiatura...
sfe.1	Trattamento intumescente struttura primaria in acciaio (pilastri, travi reticolari, capriate...) previa spazzolatua e pulizia del supporto...
sfe.2	Trattamento intumescente struttura secondaria in acciaio (pilastri secondarie, collegamenti controventi...) previa spazzolatua e pulizia del supporto...
rei	Porta tagliafuoco rei 120
cop.1	Pannello di copertura a doppia lamiera, autoportante, coibentato con giunto ad incastro spess 6cm...
cop.2	Bordature in alluminio 10/10
cop.3	Pannellatura di rivestimento verticale realizzata con pannelli murali a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina spess. 5cm completi di elementi di raccordo ...
cop.4	Pannellatura verticale realizzata con pannelli murali spess. 5cm a doppia lamiera coibentati Incastro maschio femmina e lamiere di raccordo ...
gro.1	Canale di gronda in alluminio 10/10 completo di giunti tappi e collegamento alle pluviali esistenti...
gro.2	Canale di gronda in acciaio inox 8/10 completo di giunti tappi completo di pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati al sistema di smaltimento esistente...
gro.3	Pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati attraverso nuovo collettore al sistema di smaltimento esistente...
	Corpi illuminanti da ricollocare

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

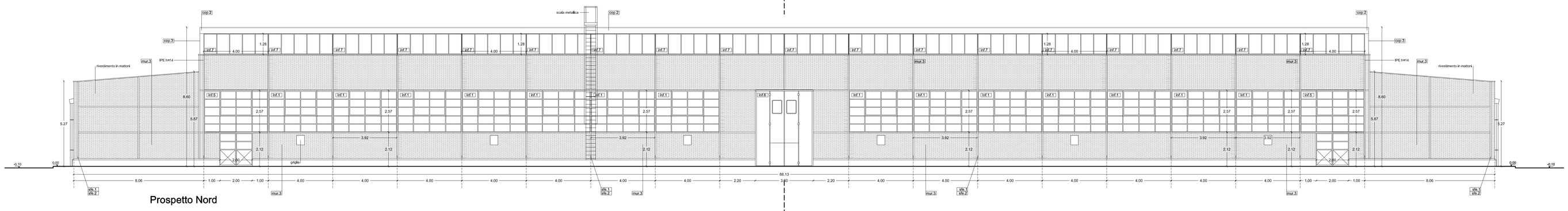
Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

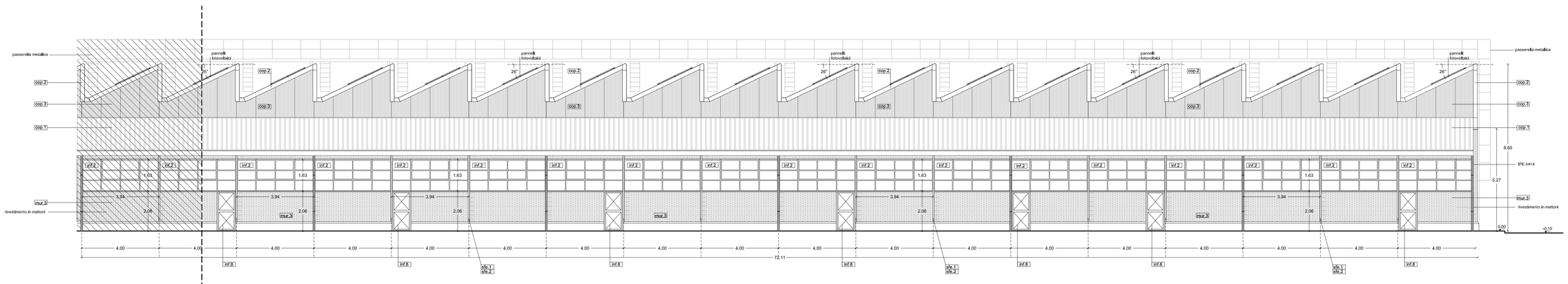
Progetto - Sezioni dettagli

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:20	PECI.AR.013.dwg	**PECI.AR.013**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

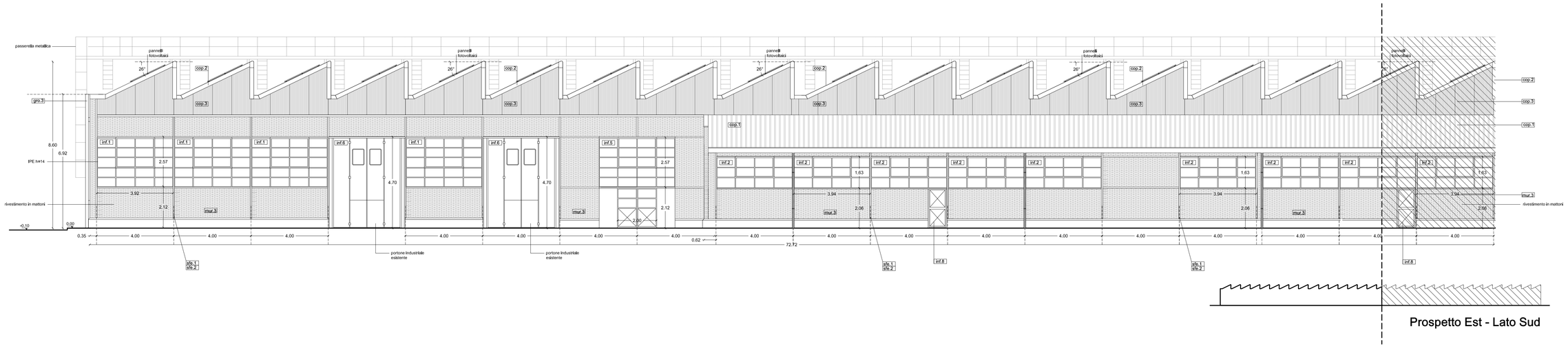
Vietata riproduzione ai sensi della normativa vigente



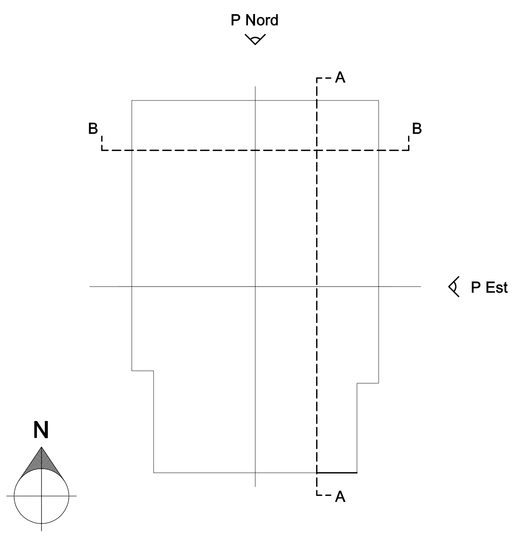
Prospetto Nord



Prospetto Est - lato Nord



Prospetto Est - Lato Sud



inf.1/8	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caldo con specchiature in vetro camera...
inf.6	Portone di tipo industriale...
mur.1	Chiusura di vani di porte e finestre con muratura in blocchi di calcestruzzo cellulare spess 12cm, applicazione di intonaco, preparazione e finteggiatura ...
mur.2	Raschiatura e preparazione delle murature esistenti e finteggiatura...
mur.3	Pulitura di superfici in laterizio mediante idropulitrice e successiva finteggiatura...
sfo.1	Trattamento intumescente struttura primaria in acciaio (pilastri, travi reticolari, capriate...) previa spazzolatura e pulizia del supporto...
sfo.2	Trattamento intumescente struttura secondaria in acciaio (pilastri secondarie, collegamenti controventi...) previa spazzolatura e pulizia del supporto...
rei	Porta tagliafuoco rei 120
cop.1	Pannello di copertura a doppia lamiera, autoportante, coibentato con glunito ad incastro spess 6cm...
cop.2	Bordature in alluminio 10/10
cop.3	Pannellatura di rivestimento verticale realizzata con pannelli murali a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina spess. 5cm completi di elementi di raccordo ...
cop.4	Pannellatura verticale realizzata con pannelli murali spess. 5cm a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina e lamiere di raccordo ...
gro.1	Canale di gronda in alluminio 10/10 completo di giunti tappi e collegamento alle pluviali esistenti...
gro.2	Canale di gronda in acciaio Inox 8/10 completo di giunti tappi completo di pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati al sistema di smaltimento esistente...
gro.3	Pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati attraverso nuovo collettore al sistema di smaltimento esistente...

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

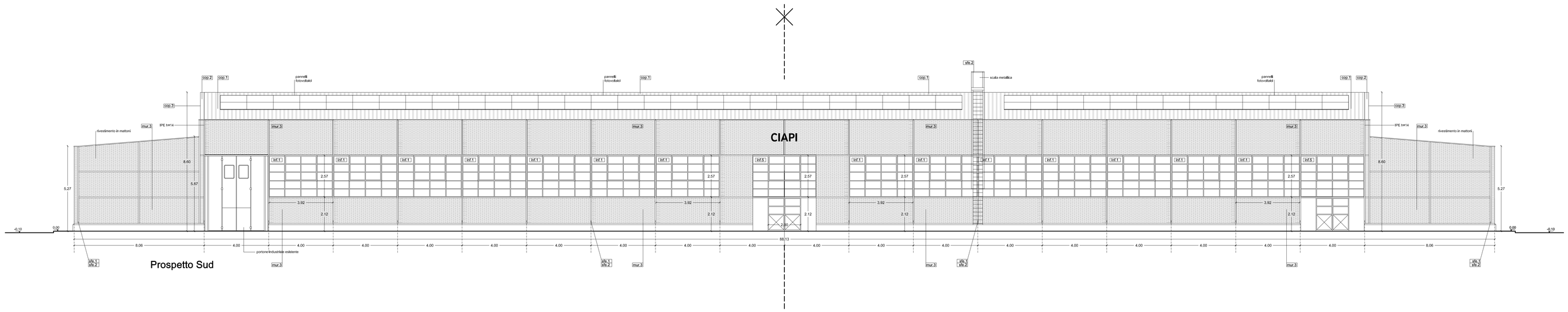
Elaborato:

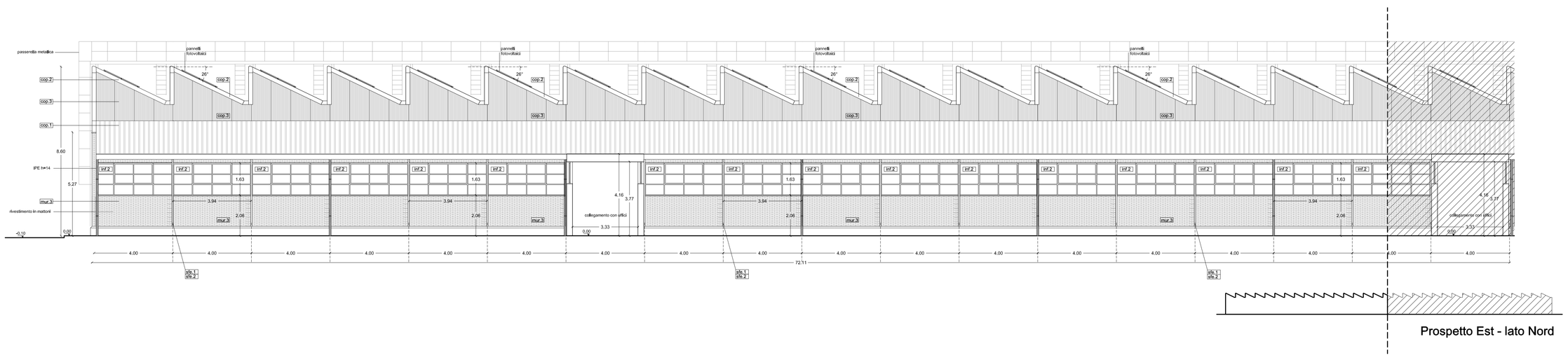
Prospetti Nord - Est

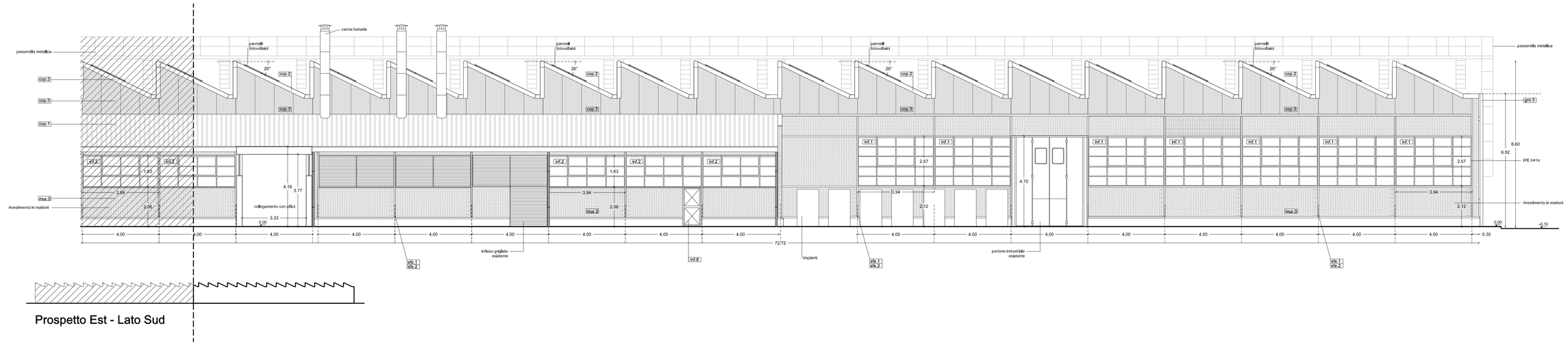
Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.008.dwg	**PECI.AR.008**

Data:	Aggiornamenti:	N°			
giugno 2014		Data			

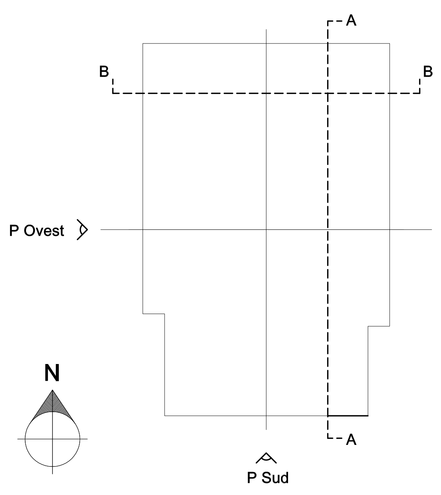
Autorizzo il trattamento dei miei dati personali







inf.1/8	Serramenti in acciaio, realizzati con sistema di profilati a a caldo con specchiature in vetro camera...
inf.6	Portone di tipo industriale...
mur.1	Chiusura di vani di porte e finestre con muratura in blocchi di calcestruzzo cellulare spess 12cm, applicazione di intonaco, preparazione e fintteggiatura ...
mur.2	Raschiatura e preparazione delle murature esistenti e fintteggiatura...
mur.3	Pulitura di superfici in laterizio mediante idropulitrice e successiva fintteggiatura...
sfe.1	Trattamento intumescente struttura primaria in acciaio (pilastri, travi reticolari, capriate...) previa spazzolatua e pulizia del supporto...
sfe.2	Trattamento intumescente struttura secondaria in acciaio (pilastri secondarie, collegamenti controventi...) previa spazzolatua e pulizia del supporto...
rei	Porta tagliafuoco rei 120
cop.1	Pannello di copertura a doppia lamiera, autoportante, coibentato con giunto ad incastro spess 6cm...
cop.2	Bordature In alluminio 10/10
cop.3	Pannellatura di rivestimento verticale realizzata con pannelli murali a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina spess. 5cm completi di elementi di raccordo ...
cop.4	Pannellatura verticale realizzata con pannelli murali spess. 5cm a doppia lamiera coibentati incastro maschio femmina e lamiere di raccordo ...
gro.1	Canale di gronda in alluminio 10/10 completo di giunti tappi e collegamento alle pluviali esistenti...
gro.2	Canale di gronda in acciaio inox B/10 completo di giunti tappi completo di pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati al sistema di smaltimento esistente...
gro.3	Pluviali esterne discendenti e pozzetti al piede collegati attraverso nuovo collettore al sistema di smaltimento esistente...



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in ernit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti: Ing. Carmine Palladino
Arch. Gennaro D'Angelo
Arch. Pasquale Manduca

Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN: Prof. Ing. Michele Di Natale

Responsabile sicurezza in fase di progettazione: Dott. Pasquale Spina

Energy Manager: Ing. Francesco Niutta

Collaboratore amministrativo: Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Prospetti Sud - Ovest

Rapp:	File:	N° Elaborato:
1:100	PECI.AR.015.dwg	**PECI.AR.015**
Data:	Aggiornamenti: N°	
giugno 2014	Data	

Autorizzazione integrazione dati catastali

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Computo Metrico

Rapp:	File:	N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti: N°			
giugno 2014	Data			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	demolizioni (Cat 1)							
1 N.P. 02 23/04/2014	Smontaggio di corpi illuminanti (dal soffitto del capannone) con accatastamento in area sicura del cantiere e successivo rimontaggio, compreso il tiro in alto o in basso ed altro ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regoola dell'arte.							
	8 file per 20 corpi illuminanti					160,00		
	SOMMANO cadauno					160,00	18,24	2´918,40
2 N.P. 09 11/06/2014	Movimentazione all'interno del cantiere per spostamento di materiale di qualsiasi natura e genere con l'ausilio anche di mezzi meccanici, a qualsiasi distanza							
						65,00		
	SOMMANO h					65,00	36,17	2´351,05
3 N.P. 01 22/04/2014	Rimozione di copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2 cm in poliuretanao espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro, eseguita in conformità alle norme vigenti, con le seguenti procedure: spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; rimozione della lana vetro; imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata.							
	33 sheds - lunghezza falda m 72.48 larghezza 4.3	33,00	72,60	4,300		10´301,94		
	33 canali di gronda - lunghezza 72.48 larghezza m 0.35	33,00	72,60	0,350		838,53		
	corpo laterale 1		101,10	7,800		788,58		
	corpo laterale 2		95,80	8,000		766,40		
	chiusura laterale dei 33 sheds x 2 *(par.ug.=66*((0,74+2,6)*3,65/2+ (0,74*0,35)))	419,40				419,40		
	SOMMANO mq					13´114,85	35,08	460´068,94
4 R.02.060.010 .a 11/06/2014	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Senza recupero di materiale							
	lato sud - spazio delle ex officine di saldatura		73,00		24,000	1´752,00		
	SOMMANO mq					1´752,00	9,46	16´573,92
5 R.02.025.050 .c 11/04/2014	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m²							
	infissi sheds	33,00	72,60		1,400	3´354,12		
	prospetto est	16,00	3,95		2,660	168,11		
	prospetto ovest	16,00	3,95		2,660	168,11		
	prospetto est ed ovest *(par.ug.=2*5)	10,00	3,95		2,660	105,07		
	prospetto sud e nord *(par.ug.=2*23,00)	46,00	3,95		1,630	296,17		
	infissi interni al capannone delle strutture laterali ad est ed ovest * (par.ug.=2*2*9)	36,00	3,95		1,690	240,32		
	parete interna sud	18,00	3,95		2,660	189,13		
	prospetto ovest	7,00	1,00		2,060	14,42		
	prospetto ovest		2,88		2,060	5,93		
	A R I P O R T A R E					4´541,38		481´912,31

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O					4´541,38		481´912,31
	SOMMANO mq					4´541,38	10,74	48´774,42
6 E.01.050.040 .a 11/04/2014	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, gli eventuali spostamenti nell'ambito del cantiere, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Tiro in alto o calo in basso							
	infissi shed	3354,12			0,050	167,71		
	SOMMANO mc					167,71	39,50	6´624,55
7 R.02.010.050 .b 27/05/2014	Taglio di superfici piane eseguito con l'ausilio di idonea attrezzatura, in conglomerato bituminoso e/o cementizio anche armato per la creazione di giunti, tagli, canalette, cavidotti su superfici in conglomerato bituminoso Profondità di taglio da 101 a 150 mm							
	corpo laterale est		101,10			101,10		
	corpo laterale ovest		95,80			95,80		
	SOMMANO m					196,90	9,04	1´779,98
8 R.02.025.060 .c 11/04/2014	Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m²							
	prospetti est e ovest	2,00		2,660	2,950	15,69		
		2,00		2,000	3,050	12,20		
		2,00		2,000	2,000	8,00		
	rospetti nord e sud	2,00		2,960	3,710	21,96		
		2,00		1,050	1,630	3,42		
	SOMMANO mq					61,27	10,12	620,05
9 R.02.090.060 .a 30/05/2014	Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc, compresi la rimozione di grappe, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc							
	corpi laterali	24,00			4,500	108,00		
	SOMMANO m					108,00	5,05	545,40
10 E.01.050.010 .a 23/04/2014	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a deposito a qualsiasi distanza secondo le modalità prescritte per la discarica. La misurazione relativa agli scavi è calcolata secondo l'effettivo volume, senza tener conto di aumenti di volume conseguenti alla rimozione dei materiali, per le demolizioni secondo il volume misurato prima della demolizione dei materiali. Trasporto a discarica autorizzata di materiali proveniente dagli scavi, demolizioni e rimozioni							
	Vedi voce n° 5 [mq 4 541.38]				0,050	227,07		
	Vedi voce n° 8 [mq 61.27]				0,050	3,06		
	Vedi voce n° 7 [m 196.90]			0,150	1,140	33,67		
	Vedi voce n° 4 [mq 1 752.00]				0,100	175,20		
	SOMMANO mc					439,00	69,75	30´620,25
	Parziale demolizioni (Cat 1) euro							570´876,96
	copertura (Cat 2)							
11	Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti							
	A R I P O R T A R E							570´876,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO							570´876,96
R.05.060.085 .a 27/05/2014	murari in pietra di tufo.L'intonaco sarà eco compatibile riciclabile come inerte, formulato con CaCO3 accuratamente selezionato in curva granulometrica da 0 a 3,5 mm, legato da una speciale calce idraulica di natura pozzolanica, ottenuta dalla reazione tra calce aerea e quantità opportune di zeoliti ad alto indice idraulico, il tutto combinato in uno speciale processo di sintesi altamente reattivo nel tempo. Spessore finito pari a 3,00 cm. Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo.							
	corpo laterale est		101,10	0,150		15,17		
	corpo laterale ovest		95,80	0,150		14,37		
	SOMMANO mq					29,54	34,48	1´018,54
12 N.P. 03 22/04/2014	Fornitura e posa in opera di pannello coibentato e microventilato spessore 60 mm Elemento di copertura in lastre isolanti in acciaio a protezione multistrato, marchiato CE secondo UNI 14782, costituite da una lamiera di acciaio zincato dello spessore di mm 0,50 protetta con faccia superiore da un rivestimento a base bituminosa con funzione anticorrosiva ed insonorizzazione e da una lamina in alluminio naturale, e nella faccia da un primer bituminoso e da una lamina in alluminio naturale, e nella faccia inferiore da un primer bituminoso e da una lamina di alluminio naturale. L'elemento isolante è in polistirene espanso a celle chiuse. La lamiera inferiore micronervata in acciaio preverniciato, spessore mm 0,4. tra l'elemento di copertura e lo strato isolante sono presenti canali di ventilazione che permettono libera circolazione dell'aria. Con giunto impermeabile dotato di apposito sistema di fissaggio a vite. Il tutto in opera compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, oneri di trsporto.							
	33 sheds - lunghezza falda m 73	33,00	73,00	3,900		9´395,10		
	33 canali di gronda e attacco infisso *(larg.=0,42+0,3+0,25)	33,00	73,00	0,970		2´336,73		
	corpo laterale est		101,10	8,300		839,13		
	corpo laterale ovest		95,80	8,500		814,30		
	pannello laterale dei 33 sheds x 2 *(par.ug.=66*((0,74+2,6)*3,65/2+ (0,74*0,35)))	419,40				419,40		
	pannello di chiusura di parte delle finestre a nastro degli shed	17,00	73,00		1,450	1´799,45		
	SOMMANO mq					15´604,11	42,36	660´990,10
13 N.P. 05 23/04/2014	Fornitura e posa in opera di guarnizioni comprimibili rettangolari da posizionare sulle testate inf. e sup. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte							
	73 pannelli per 33 falde per i due bordi inferiore e superiore * (par.ug.=73*33*2)	4818,00				4´818,00		
	corpo laterale est *(par.ug.=101*2)	202,00				202,00		
	corpo laterale ovest *(par.ug.=96*2)	192,00				192,00		
	SOMMANO cadauno					5´212,00	2,53	13´186,36
14 N.P. 04 23/04/2014	Fornitura e posa in opera di bordature di colmo e laterale in alluminio naturale da 10/10 montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aperfetta regola d'arte, compreso il carico in alto e i gruppi di fissaggioSviluppo fino a 60 cm (taglio lamiera)							
	33 falde	33,00	73,00			2´409,00		
	2 bordature laterali per 33 falde *(par.ug.=2*33)	66,00	4,30			283,80		
	SOMMANO ml					2´692,80	17,86	48´093,41
15 N.P. 06 23/04/2014	Fornitura e posa in opera di listello di chiusura in alluminio naturale da posizionare sulle testate inf. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni altro onere e magistaro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte							
	73 pannelli per 33 falde per il solo bordo inferiore *(par.ug.=73*33)	2409,00				2´409,00		
	corpo laterale est					101,00		
	corpo laterale ovest					96,00		
	A RIPORTARE					2´606,00		1´294´165,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO					2´606,00		1´294´165,37
	SOMMANO cadauno					2´606,00	9,12	23´766,72
16 N.P. 07 23/04/2014	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 100 cm., con elementi saldati in opera, completi di giunti, tappi e collegamenti alle pluviali. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. 33 falde. ogni falda un canale di gronda	33,00	73,00			2´409,00		
	SOMMANO ml					2´409,00	30,02	72´318,18
17 E.11.070.020 .c 20/06/2014	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e codolo di altezza 200 mm, conico nella parte inferiore e cilindrico nella parte superiore, posto in opera su foro già predisposto: diametro 200 mm (par.ug.=4*33)	132,00				132,00		
	SOMMANO cad					132,00	12,04	1´589,28
18 N.P. 08 19/05/2014	Fornitura e posa in opera di scossalina, montata in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 30 cm., montate in opera compreso pezzi speciali, il carico in alto, gruppi di fissaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. infissi e pannelli degli sheds	33,00	73,00			2´409,00		
	SOMMANO ml					2´409,00	14,40	34´689,60
19 N.P. 11 30/05/2014	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 50 cm., con elementi saldati in opera, completi di tappi, giunti e collegamenti alle pluviali, Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. corpo laterale est corpo laterale ovest					101,00 96,00		
	SOMMANO ml					197,00	37,27	7´342,19
20 N.P. 12 30/05/2014	Discendenti forniti in opera in acciaio zinox compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aregola d'arte compreso collari di sostegno. Diametro 100 mm corpo laterale est corpo laterale ovest	12,00 12,00			4,000 4,000	48,00 48,00		
	SOMMANO ml					96,00	24,24	2´327,04
21 N.P. 19 18/06/2014	Fornitura e posa in opera di pozzetto di raccordo cm 70x70 sifonato con impronte laterali per l'immissione di tubi, compreso di coperchio, posto in opera per l'allaccio alla fogna esistente, inclusi, lo scavo, il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfiacco ed il rinterro. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte					12,00		
	SOMMANO cadauno					12,00	106,62	1´279,44
	Parziale copertura (Cat 2) euro							866´600,86
	infissi (Cat 3)							
22 E.19.010.010 .a 27/05/2014	Profilati in acciaio per travi e pilastri, laminati a caldo della serieIPE, HEA, HEB, HEM, od ottenuti per composizione saldata di piatti, completi di piastre di attacco, compresi i tagli a misura, gli sfridi, le forature, le flange, la bullonatura o saldatura dei profilati, il tiro e il							
	A RIPORTARE							1´437´477,82

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.		Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O						1´437´477,82
	calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio, gli oneri relativi ai controlli per legge, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, a qualsiasi altezza o profondità. Sono esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati in acciaio per travi e pilastri						
	tubi in acciaio a sezione rettangolare mm 30x20 s 1.5 *(par.ug.=2*73*33)	4818,00		1,110	5´347,98		
	ritti per il montaggio degli infissi *(par.ug.=1,45*17*16)	394,40		1,110	437,78		
	SOMMANO kg				5´785,76	5,20	30´085,95
23 E.19.040.030 .a 27/05/2014	Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla temperatura di circa 500 °C, previo decappaggio, lavaggio, ecc., e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per strutture pesanti						
	Vedi voce n° 22 [kg 5 785.76]				5´785,76		
	SOMMANO kg				5´785,76	3,12	18´051,57
24 N.P. 15 11/06/2014	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 20 o 16 specchiature di cui quattro apribili, completi di ferramenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180°C previo, intervento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..						
	prospetto nord e sud *(par.ug.=2*16,00)	32,00	3,95	2,660	336,22		
	prospetto est ed ovest *(par.ug.=2*5)	10,00	3,95	2,660	105,07		
	prospetto est ed ovest *(par.ug.=2*23,00)	46,00	3,95	1,630	296,17		
	SOMMANO m2				737,46	320,19	236´127,32
25 N.P. 16 11/06/2014	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 8 specchiature fisse completi di ferramenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio						
	A R I P O R T A R E						1´721´742,66

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO							1´721´742,66
	apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180°C previo, intervento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..							
	(par.ug.=18*16)	288,00		4,000	1,450	1´670,40		
	SOMMANO m2					1´670,40	224,86	375´606,14
26 N.P. 17 18/06/2014	Fornitura e posa in opera di porte in acciaio, formato da 4 specchiature, completi di ferrammenta, e maniglione antipanico, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180°C previo, intervento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..							
	prospetto ovest	7,00	1,00		2,060	14,42		
	prospetto ovest		2,88		2,060	5,93		
	SOMMANO m2					20,35	408,75	8´318,06
27 E.20.020.020 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato alle lastre e tra di esse delimitante							
	A RIPORTARE							2´105´666,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.		Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO						2´105´666,86
22/04/2014	un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k di 3 in W/m2K, per finestre, porte evetrate; fornita e posta in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 9 mm						
	prospetto nord	16,00	3,95		2,660	168,11	
	prospetto sud	16,00	3,95		2,660	168,11	
	prospetto est ed ovest *(par.ug.=2*23,00)	46,00	3,95		1,630	296,17	
	prospetto ovest - porte -	7,00	1,00		2,060	14,42	
			2,88		2,060	5,93	
	voce considerata al 90% *(par.ug.=652,74*0,1)	65,27				-65,27	
	Parziale mq					587,47	
	sheds *(par.ug.=9*33)	297,00		4,050	1,450	1´744,13	
	voce considerata al 90% *(par.ug.=1744,13*0,1)	174,41				-174,41	
	Parziale mq					1´569,72	
	Sommano positivi mq					2´396,87	
	Sommano negativi mq					-239,68	
	SOMMANO mq					2´157,19	48,34 104´278,56
28 E.01.050.040 .a 23/04/2014	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, gli eventuali spostamenti nell'ambito del cantiere, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Tiro in alto o calo in basso						
	Vedi voce n° 12 [mq 15 604.11]				0,050	780,21	
	Vedi voce n° 24 [m2 737.46]				0,050	36,87	
	Vedi voce n° 25 [m2 1 670.40]				0,050	83,52	
	SOMMANO mc					900,60	39,50 35´573,70
29 N.P. 13 30/05/2014	Portone a libro con quattro ante adatta alla chiusura di grandi vani senza guida a terra, spessore anta 52 mm. Compresinva di oblò per ogni anta e di uno sportello per il passaggio pedonale senza gradino a terra con maniglione antipanico. Profilo perimetrale in acciaio zincato sagomato. Lamiera zincata in acciaio preverniciato dello spessore di 8/10, incollata con collepoliuretaniche bicomponenti allo strato coibente (viene inoltre applicata una pellicola di protezione in nylon da togliersi msuccessivamente alla messa in opera) Pannello isolante in polistirene espanso di densità 35-40 Kg/Mc., secondo norma DIN. 4102 classe B1. Schiuma poliuretanica espansa a complemento dello strato coibente; Guarnizioni in gomma EPDM anti-invecchiamento e schiacciamento. Profilo perimetrale in acciaio zincato, saldato con altri profili di uguale forma e dimensione a formare l'anta del portone stesso						
	prospetto nord			3,600	4,800	17,28	
	SOMMANO m2					17,28	169,71 2´932,59
	Parziale infissi (Cat 3) euro						810´973,89
	opere complementari (Cat 4)						
30 N.P. 14 06/06/2014	Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di elementi strutturali in acciaio preesistenti, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reattive, in grado di generare, quando sottoposto all'azione della fiamma o al calore di un incendio, una schiuma avente proprietà isolanti, per raggiungere Classe di resistenza al fuoco REI 90. Sono compresi: la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda del supporto, per eliminare completamente gli strati di verniciatura preesistenti e qualsiasi altro materiale incoerente; trattamento specifico di prodotto						
	A RIPORTARE						2´248´451,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO							2´248´451,71
	di fondo con antiruggine e primer epossidico; applicazioni di più mani di pittura intumescente in quantità e spessore tali da ottenere la Classe di resistenza al fuoco REI 90. Il lavoro s'intende comprensivo delle certificazioni rilasciate dalla ditta fornitrice, le dichiarazione di conformità del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti.							
	travi *(par.ug.=((0,28*2)+(0,23*2)+(0,14*4))*6,3*44)	437,98				437,98		
	travi reticolari collegate alle travi *(par.ug.=1,11*132*4)	586,08				586,08		
	travi reticolari sheds voce considerta al 75% della superfice * (par.ug.=1,91*72*33*0,75)	3403,62				3´403,62		
	travi per appoggio della copertura con sezione ad omega * (par.ug.=0,30*4,4*73*33)	3179,88				3´179,88		
	SOMMANO m2					7´607,56	29,66	225´640,23
31 N.P. 18 18/06/2014	Fornitura e posa in opera di verniciatura con smalto oliosintetico di elementi in acciaio preesistenti. Sono compresi: la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda del supporto, per eliminare completamente gli strati di verniciatura preesistenti e qualsiasi altro materiale incoerente; trattamento specifico di prodotto di fondo con antiruggine e primer epossidico; applicazioni di più mani di pittura oliosintetica. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte							
	passerella sulla copertura		0,70	133,000		93,10		
	corrimano	2,00	0,25	133,000		66,50		
	scale	33,00	0,65	1,800		38,61		
	SOMMANO m2					198,21	23,12	4´582,62
32 E.08.080.010 .c 09/06/2014	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, aventi un peso specifico di 500 Kg/mc, eseguita con collante cementizio a ritenzione d'acqua avente resistenza caratteristica media a compressione non inferiore a6,0 N/ mmq.Compresi e compensati nel prezzo il calo e il tiro in alto dei materiali, la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi e piattabande sui vani porte e finestre, i ponti di servizio fino a 4 m di altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 12 cm - REI 180							
	chiusura infissi interni al capannone delle strutture laterali ad est ed ovest *(par.ug.=2*2*9)	36,00	3,95		1,690	240,32		
	chiusura parziale vani struttura laterale ovest	12,00	2,15		0,700	18,06		
	chiusura parziale vani struttura laterale ovest	12,00	1,96		0,350	8,23		
	chiusura totale vani struttura laterale ovest	12,00	1,96		2,500	58,80		
	chiusura totale infissi parete interna sud	18,00	3,95		2,660	189,13		
	SOMMANO mq					514,54	34,83	17´921,43
33 E.16.020.030 .c 09/06/2014	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinitura con malta fine (colla di malta lisciata con frattazoo metallico o alla pezza), dello spessore complessivo non inferiore a 15 mm, eseguito con predisposte guide (comprese nel prezzo) su pareti o soffitti piani o curvi, interno o esterno, compresi i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio, il tiro e il calo dei materiali, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento							
	Vedi voce n° 32 [mq 514.54]	2,00				1´029,08		
	SOMMANO mq					1´029,08	23,60	24´286,29
34 E.13.090.040 .a 11/06/2014	Pavimento industriale con metodo a "Pastina" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, dello spessore di 15 cm, armato con una rete elettrosaldata diametro 6 mm maglia 20x20 cm posizionata nell'estradosso inferiore, trattato in superficie con miscela antiusura composta da quarzo sferoidale ed idoneo legante nella proporzione di 12/6 Kg al mq posto in opera fresco su fresco con il sistema a "Pastina" spessore 10 mm,							
	A RIPORTARE							2´520´882,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	DIMENSIONI lung.	DIMENSIONI	DIMENSIONI	Quantità	IMPORTI	IMPORTI TOTALE
	R I P O R T O							2´520´882,28
	compresi l'incorporo di detta miscela con frattazzatrice meccanica a pale rotanti, la lisciatura, la formazione di giunti di dilatazione a riquadri di 9 - 10 con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 15 cm		74,00	23,000		1´702,00		
	SOMMANO mq					1´702,00	28,09	47´809,18
35 E.18.075.020 .h 11/06/2014	Porta tagliafuoco ad un battente, conforme alle norme vigenti, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su i tre lati, con rostri fissi, anta in acciaio preverniciato coibentatacon doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120 Dimensioni 1.265 x 2.150 mm							
	lato interno ovest					14,00		
	SOMMANO cad					14,00	596,13	8´345,82
36 R.02.015.010 .a 09/06/2014	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti Raschiatura di vecchie tinteggiature							
	lati est ed ovest interni	2,00	132,00		6,310	1´665,84		
	a detrarre infissi *(par.ug.=2*22)	44,00		1,950	2,500	-214,50		
	prospetto nord		72,70		6,310	458,74		
	a detrarre infissi	16,00	3,95		2,660	-168,11		
	a detrarre porte		3,60		4,800	-17,28		
	Sommano positivi mq					2´124,58		
	Sommano negativi mq					-399,89		
	SOMMANO mq					1´724,69	2,53	4´363,47
37 E.21.010.005 .a 09/06/2014	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura							
	Vedi voce n° 36 [mq 1 724.69]					1´724,69		
	SOMMANO m²					1´724,69	1,77	3´052,70
38 E.21.010.005 .b 09/06/2014	Preparazione di superficie murarie con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi							
	Vedi voce n° 36 [mq 1 724.69]					1´724,69		
	SOMMANO m²					1´724,69	1,21	2´086,87
39 E.21.010.010 .a 09/06/2014	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche							
	Vedi voce n° 36 [mq 1 724.69]					1´724,69		
	SOMMANO mq					1´724,69	2,33	4´018,53
40 E.21.020.040 .b 09/06/2014	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche							
	Vedi voce n° 36 [mq 1 724.69]					1´724,69		
	A R I P O R T A R E					1´724,69		2´590´558,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.		Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO				1´724,69		2´590´558,85
	SOMMANO mq				1´724,69	7,50	12´935,18
41 R.02.015.040 .a 09/06/2014	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 atm Con acqua						
	prospetti nord e sud	2,00	72,70	6,600	959,64		
	corpi bassi	2,00	7,80	5,300	82,68		
	a detrarre infissi *(par.ug.=16*2)	32,00	3,95	2,660	-336,22		
	a detrarre porte	2,00	3,60	4,800	-34,56		
	prospetti est ed ovest	2,00	31,90	6,600	421,08		
	prospetti est ed ovest	2,00	100,10	3,820	764,76		
	a detrarre infissi *(par.ug.=5*2)	10,00	3,95	2,660	-105,07		
	a detrarre infissi *(par.ug.=2*23)	46,00	3,95	1,630	-296,17		
	a detrarre porte	4,00	3,60	4,800	-69,12		
	Sommano positivi mq				2´228,16		
	Sommano negativi mq				-841,14		
	SOMMANO mq				1´387,02	7,58	10´513,61
42 E.21.040.120 .a 09/06/2014	Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni, applicabile su qualsiasi supporto, eseguita con una passata di vernice trasparente antiscritta isocianica bicomponente compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni						
	Vedi voce n° 41 [mq 1 387.02]				1´387,02		
	SOMMANO m²				1´387,02	11,46	15´895,25
43 E.11.070.020 .o 20/06/2014	Pluviali e canne di ventilazione in lamiera dello spessore non inferiore a 8/10 mm o in PVC serie pesante di qualsiasi diametro, posti in opera a qualunque altezza; compresi oneri per pezzi speciali, saldature, collanti, giunzioni, sfridi, cravatte di ferro, opere murarie, tiro e calo dei materiali, verniciatura con minio di piombo o antiruggine delle lamiere, ponti di servizio fino a 4,0 m dal piano di appoggio, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In PVC, diametro esterno 200 mm						
	copertura CNR	4,00	36,00		144,00		
	SOMMANO m				144,00	25,65	3´693,60
44 N.P. 22 20/06/2014	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in pvc, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm						
	copertura CNR *(par.ug.=8*4)	32,00			32,00		
	SOMMANO cadauno				32,00	34,27	1´096,64
45 N.P. 23 20/06/2014	Collari di sostegno per discendenti per smaltimento di acque meteoriche, in acciaio inox montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. Distanziatore di 20 cm						
	copertura CNR				60,00		
	SOMMANO cadauno				60,00	24,39	1´463,40
46 N.P. 20 20/06/2014	Discendenti per acque meteoriche, in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm						
	CNR	4,00	7,50		30,00		
	SOMMANO ml				30,00	72,85	2´185,50
	A RIPORTARE						2´638´342,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO							2´638´342,03
47 N.P. 21 20/06/2014	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm							
	CNR					4,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	53,31	213,24
48 E.01.015.010 .c 20/06/2014	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo stradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto, lo spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accantonamento in appositi siti indicati dal D.L. nell'ambito del cantiere. Compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee nonché ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce lapidee, con mezzi di demolizione meccanica							
	smaltimento acque meteoriche CNR		120,00	0,700	1,000	84,00		
	SOMMANO mc					84,00	25,28	2´123,52
49 U.02.040.025 .h 20/06/2014	Tubazione in PVC rigido, con contenuto minimo di PVC pari all'80% , per condotte di scarico interrate di acque civili e industriali, giunto a bicchiere con guarnizione elastomerica, contrassegnata ogni metro con marchio del produttore, diametro, data di produzione e marchio di conformità di prodotto IIP UNI e/o equivalente marchio rilasciato da organismo riconosciuto nell'ambito della comunità europea. Compresi i pezzi speciali, la posa in opera con relative giunzioni, esclusi la formazione delletto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulareSN 8 kN/mq DE 400 mm							
	smaltimento acque meteoriche CNR		120,00			120,00		
	SOMMANO m					120,00	57,20	6´864,00
50 E.01.040.010 .a 20/06/2014	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scevri da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e pilonatura a strati, la bagnatura, i necessari ricarichi, i movimenti dei materiali e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi							
			120,00	0,700	0,500	42,00		
	SOMMANO mc					42,00	3,12	131,04
51 E.01.040.030 .a 20/06/2014	Rinfianco con terreno incoerente, privo di particelle grosse, di tubazioni, pozzi o pozzetti, costipato con attrezzi leggeri e per strati non superiori a 30 cm. Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina							
			120,00	0,700	0,350	29,40		
	SOMMANO mc					29,40	34,41	1´011,65
52 E.03.010.010 .a 20/06/2014	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15							
			120,00		0,050	6,00		
	SOMMANO mc					6,00	165,45	992,70
	A RIPORTARE							2´649´678,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O							2´649´678,18
53 N.P. 19 20/06/2014	Fornitura e posa in opera di pozzetto di raccordo cm 70x70 sifonato con impronte laterali per l'immissione di tubi, compreso di coperchio, posto in opera per l'allaccio alla fogna esistente, inclusi, lo scavo, il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfiacco ed il rinterro. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte		4,00			4,00		
	SOMMANO cadauno					4,00	106,62	426,48
54 U.05.020.022 .a 20/06/2014	Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, fornito e posto in opera, costituito da una miscela di inerti rocce basaltiche, bitume e polimeri, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm		120,00			120,00		
	SOMMANO mq					120,00	14,84	1´780,80
	Parziale opere complementari (Cat 4) euro							403´433,75
	Impianto fotovoltaico (Cat 5)							
55 N.P. 24 07/07/2014	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino da 250 wp, composto da celle collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmittanza , diodo di by-pass, spessore non inferiore a a 3 mm, copertura posteriore in polietsre, scatola di terminazione IP 55, cornice chiusa stagna in alluminio, temperatura operativa -40 °C + 80 °C, a bassa manutenzione ed alta efficienza. pannelli fotovoltaici					2´720,00		
	SOMMANO cadauno					2´720,00	264,03	718´161,60
56 N.P. 25 07/07/2014	Fornitura e posa in opera di un sistema di conversione di tensione composto da : 1) due inverter statici di potenza nominale pari a 400 Kw ciascuno , range di tensione in MPPT 460-780 V, massima tensione di ingresso 980 V, efficienza > 98%, completo di: 2) quadro generale di bassa tensione composto da un interruttore magnetotermico da 1600 A 4P con sganciatore elettronico e toroide, interruttore magnetotermico da 500 A 4P per le utenze università, interruttore magnetotermico da 500 A 4P per le utenze regione, interruttore magnetotermico da 100 A 4P per le utenze sportive, il tutto assemblato in armadio metallico IP 55 RAL 7035; 3) dispositivo con sistema di protezione di interfaccia conforme alle prescrizioni della Norma CEI 11-20/V1 e alla DK 5940 presente nell'elenco di Enel Distribuzione; 4) quadro di parallelo dei due generatori fotovoltaici; 5) cavi FGT(O)R per collegamenti tra quadro generale di bassa tensione, quadro parallelo generatori, secondario trasformatori, cassette di parallelo stringhe, servizi di cabina; 6) apparato di telecontrollo modulare concernenti la diagnostica e lo stato di funzionamento dell'impianto di produzione fotovoltaica. apparecchiatura per la conversione accessori					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	259´659,07	259´659,07
57 N.P. 26 07/07/2014	Fornitura e posa in opera di un sistema di collegamento stringhe composto da: 1) indicatore di inversione polarità; 2) fusibili di protezione sia sul polo positivo che negativo; 3) sezionatore generale verso l'inverter; 4) scaricatori di sovratensione con indicazione intervento; 5) display alfanumerico di segnalazione allarmi; 6) uscita seriale RS485 MODBUS interfacciabile con OCS; 7) cavi ed accessori di collegamento. realizzazione collegamenti stringhe completo di canalizzazione e accessori					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	122´215,41	122´215,41
	A R I P O R T A R E							3´751´921,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO							3´751´921,54
58 N.P. 27 07/07/2014	Fornitura e posa in opera di un contatore di energia elettrica ad uso fiscale, certificato UTIF. contattore di energia bidirezionale					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5´889,39	5´889,39
59 N.P. 28 07/07/2014	Fornitura e posa in opera di un apparato di telecontrollo composto da: 1) protocolli di comunicazioni Ethernet TCP/IP, MODBUS TCP; 2) gestione di aree locali tramite Ethernet su cavo o tramite WLAN e radio; 3) alta capacità di eleborazione, immagazzinamento ed interpretazione dei dati; 4) WEB SERVER a bordo; 5) caratteristiche ambientali: temperatura di funzionamento -10 °C a + 60 °C - u.r. 90%; 6) segnalazioni a distanza di diagnostica funzionamento. L'apparato, contenuto in un armadio metallico IP 55, dovrà essere compatto ed avere i seguenti elementi: N.1 CPU - Uscite ed ingressi digitali - Ingressi ed uscite analogiche - N. 1 porta di comunicazione Ethernet TCP/IP - N. 1 porta di comunicazione seriale RS422/485 - telecontrollo					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	49´221,54	49´221,54
60 N.P. 29 07/07/2014	Fornitura e posa in opera di : 1) 18 terminali per cavi MT fino a 20 KV; 2) m 200 di cavo unipolare RG7H1R sez. 95 mmq; 3) scomparto MT completo di: terna di sbarre omnibus da 400/630 A - terna di sbarre omnibus da 400/630 A di derivazione - sezionatore di linea isolato in gas SF6 interbloccato - sezionatore di terra isolato in gas SF6 interbliccato - interruttore tripolare, In = 630, A in SF6 con carrello in esecuzione estraibile con potere di interruzione simmetrico 16 KA completo di motoriduttore per la ricarica automatica, sganciatori di chiusura e apertura; 4) apparecchio di illuminazione portatile con custodia in materiale plastico con batteria ermetica ricaricabile, autonomia 6 ore; 5) estintore portatile con staffa di supporto per fissaggio a parete per fuochi di classe B non ninferiore a 6 Kg; 6) cartelli segnaletici di divieto e pericolo; 7) elemetto di protezione completo di visiera; 8) schema elettrico di cabina come costruito; 9) pulsante di emergenza a rottura di vetro completo di telaio ad incasso e martelletto; 10) modulo alloggio trafo in cella protetta con blocco a chiave sulla porta inanellata a quella della protezione posta a monte; 11) trasformatore di distribuzione con isolamento in resina da 400 KVA avente le seguenti caratteristiche: tensione primaria 20 KV - tensione secondaria 400/230 V, F/F – FN - collegamento triangolo stella con neutro Dyn11 - classe E2, C2, F1, completo di protezioni, ermometro a quadrante, quadro rulli di scorrimento orientabili, golfari di sollevamento, ganci di traino sul carrello, morsetti di messa a terra, morsettiera di regolazione lato MT, certificato di collaudo; 12) Impianto di terra di cabina acostituito da almeno sei dispersori a picchetto di rame della lunghezza di m 2,00 ciascuno provvisti di propri pozzetti di ispezione sistemati ai vertici del locale cabina, rete di terra interna di dispersione sistemata sotto pavimento, alla profondità di m. 1,50 realizzata con rete di ferro elettrosaldata, maglia 15 x 15 cm , Fi 6mm, rete ad anello di dispersione sistemata all'esterno del locale cabina, alla profondità di m. 1,50 realizzata con treccia di rame nudo da 50 mmq, collettore di terra realizzato con bandella di acciaio zincato fissato alle pareti della cabina ad una altezza di circa cm. 30 dal pavimento per mezzo di morsetti metallici non isolati e posto ad una distanza di circa cm. 50 dalle stesse. adeguamento cabina Mt/Bt					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	85´372,90	85´372,90
	Parziale Impianto fotovoltaico (Cat 5) euro							1´240´519,91
	oneri per la sicurezza (Cat 6)							
	A RIPORTARE							3´892´405,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O							3´892´405,37
61 P.03.010.030 .a 22/04/2014	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per il 1°mese o frazione							
	ponteggio esterno prospetto nord e sud	2,00	73,00		9,000	1´314,00		
	ponteggio esterno prospetto este eed ovest	2,00	131,00		9,000	2´358,00		
	SOMMANO mq					3´672,00	4,11	15´091,92
62 P.03.010.030 .b 29/05/2014	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°mese							
	Vedi voce n° 61 [mq 3 672.00]	9,00				33´048,00		
	noleggio per i successivi 9 mesi							
	SOMMANO mq/30gg					33´048,00	0,59	19´498,32
63 P.03.010.090 .a 22/04/2014	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione							
	ponteggio esterno prospetto nord e sud	2,00	73,00			146,00		
	ponteggio esterno prospetto est ed ovest	2,00	131,00			262,00		
	SOMMANO mq					408,00	6,74	2´749,92
64 P.03.010.090 .b 29/05/2014	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese							
	Vedi voce n° 63 [mq 408.00]	9,00				3´672,00		
	noleggio per i successivi nove mesi							
	SOMMANO mq/30gg					3´672,00	0,95	3´488,40
65 P.03.010.015 .a 28/05/2014	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a65 cm, dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione							
	3 moduli prospetti nord e sud *(par.ug.=2*3)	6,00			7,000	42,00		
	4 moduli prospetti est ovest *(par.ug.=4*2)	8,00			7,000	56,00		
	SOMMANO m					98,00	16,94	1´660,12
66 P.03.010.025 .b 29/05/2014	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : larghezza utile di ogni rampa non inferiore a 65 cm, dimensionein proiezione orizzontale non inferiore a 450 x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese							
	Vedi voce n° 65 [m 98.00]	9,00				882,00		
	SOMMANO m/30gg					882,00	3,60	3´175,20
67 P.03.010.050 .a 28/05/2014	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a 240 g per mq, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magisteroper dare il lavoro finito							
	A R I P O R T A R E							3´938´069,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO							3´938´069,25
	a perfetta regola d'arte, valutata per metro quadrato di telo in opera Schermatura con teli in polietilene							
	ponteggio esterno prospetto nord e sud	2,00	73,00		9,000	1´314,00		
	ponteggio esterno prospetto est ovest	2,00	131,00		9,000	2´358,00		
	SOMMANO mq					3´672,00	7,57	27´797,04
68 N.P. 10 29/05/2014	Noleggio di piattaforma semovente verticale diesel. Altezza di lavoro compresa tra 5 e 12 metri. Portata cesta maggiore di 500 kg. Lunghezza piattaforma maggiore di 5 m. larghezza piattaforma maggiore di1,80 m. numero estensioni in cesta 2. Accessori: avvisatore acustico di traslazione; presa elettrica su cestello; avvisatore acustico di movimenti e traslazione; ringhiere ripiegabili; scatola comandi cestello amovibile; sistema di discesa d'emergenza; anelli di bardatura di sicurezza; anelli per sollevamento e traino; limitatore di carico. Rispondente alle normative CE							
	2 piattaforme per tutta la durata dei lavori *(par.ug.=2*300)	600,00				600,00		
	SOMMANO giorni					600,00	118,77	71´262,00
69 P.01.010.060 .d 15/07/2014	Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a 1,5 m, fornita e posta in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza pari a 2,00 m							
	recinzione cantiere		340,00		2,000	680,00		
	SOMMANO mq					680,00	21,09	14´341,20
70 S.02.020.015 .b 15/07/2014	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato, conforme alle norme tecniche vigenti, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm							
	per i successivi 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad/30gg					12,00	265,43	3´185,16
71 S.02.020.090 .b 15/07/2014	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato conforme alle norme tecniche vigenti, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm							
	per i successivi 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad/30gg					12,00	406,25	4´875,00
72 S.03.020.010 .b 15/07/2014	Specialità medicinali in conformità delle norme vigenti per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 25 addetti					3,00		
	A RIPORTARE					3,00		4´059´529,65

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	RIPORTO					3,00		4´059´529,65
	SOMMANO cad					3,00	74,28	222,84
73 S.02.020.080 .b 15/07/2014	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato conforme alle norme tecniche vigenti, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con quattrovasi e in ambienti separati con finestrino a wasistas due orinatoi e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento preddisposto. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio da cm 710 x 240 x 240 oltre quattro box docce per i successivi 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad/30gg					12,00	323,08	3´876,96
74 S.04.010.010 .a 15/07/2014	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	3,01	60,20
75 S.04.010.020 .a 15/07/2014	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	3,87	77,40
76 C.09.010.080 .i 15/07/2014	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC					12,00		
	SOMMANO cad					12,00	57,95	695,40
	Parziale oneri per la sicurezza (Cat 6) euro							172´057,08
	Parziale LAVORI A MISURA euro							4´064´462,45
	T O T A L E euro							4´064´462,45
	A RIPORTARE							

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
DESIGNAZIONE DEI LAVORI
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFF.		IMPORTI .E	incid. %
	RIPORTO		
	Riepilogo CATEGORIE		
001	demolizioni	570´876,96	14,046
002	copertura	866´600,86	21,321
003	infissi	810´973,89	19,953
004	opere complementari	403´433,75	9,926
005	Impianto fotovoltaico	1´240´519,91	30,521
006	oneri per la sicurezza	172´057,08	4,233
	Totale CATEGORIE euro	4´064´462,45	100,000

Data, 09/06/2014

Il Tecnico
arch. P. Manduca, arch. G. D'Angelo, ing. C. Palladino

A RIPORTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Computo Sicurezza

Rapp:	File:		N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti:	N°			
giugno 2014		Data			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
1 P.03.010.030 .a 22/04/2014	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per il 1°mese o frazione							
	ponteggio esterno prospetto nord e sud	2,00	73,00		9,000	1´314,00		
	ponteggio esterno prospetto este eed ovest	2,00	131,00		9,000	2´358,00		
	SOMMANO mq					3´672,00	4,11	15´091,92
2 P.03.010.030 .b 29/05/2014	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°mese							
	Vedi voce n° 1 [mq 3 672.00] noleggio per i successivi 9 mesi	9,00				33´048,00		
	SOMMANO mq/30gg					33´048,00	0,59	19´498,32
3 P.03.010.090 .a 22/04/2014	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione							
	ponteggio esterno prospetto nord e sud	2,00	73,00			146,00		
	ponteggio esterno prospetto est ed ovest	2,00	131,00			262,00		
	SOMMANO mq					408,00	6,74	2´749,92
4 P.03.010.090 .b 29/05/2014	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese							
	Vedi voce n° 3 [mq 408.00] noleggio per i successivi nove mesi	9,00				3´672,00		
	SOMMANO mq/30gg					3´672,00	0,95	3´488,40
5 P.03.010.015 .a 28/05/2014	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradi ... inferiore a 100 x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione							
	3 moduli prospetti nord e sud *(par.ug.=2*3)	6,00			7,000	42,00		
	4 moduli prospetti est ovest *(par.ug.=4*2)	8,00			7,000	56,00		
	SOMMANO m					98,00	16,94	1´660,12
6 P.03.010.025 .b 29/05/2014	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : la ... nferiore a 450 x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese							
	Vedi voce n° 5 [m 98.00]	9,00				882,00		
	SOMMANO m/30gg					882,00	3,60	3´175,20
7 P.03.010.050 .a 28/05/2014	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a 24 ... lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutata per metro quadrato di telo in opera Schermatura							
	A R I P O R T A R E							45´663,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	DIMENSIONI lung.	DIMENSIONI	DIMENSIONI	Quantità	IMPORTI	IMPORTI TOTALE
	R I P O R T O							45´663,88
	con teli in polietilene							
	ponteggio esterno prospetto nord e sud	2,00	73,00		9,000	1´314,00		
	ponteggio esterno prospetto est ovest	2,00	131,00		9,000	2´358,00		
	SOMMANO mq					3´672,00	7,57	27´797,04
8 N.P. 10 29/05/2014	Noleggio di piattaforma semovente verticale diesel. Altezza di lavoro compresa tra 5 e 12 metri. Portata cesta maggiore di 500 kg. Lunghezza piattaforma maggiore di 5 m. larghezza ... anelli di bardatura di sicurezza; anelli per sollevamento e traino; limitatore di carico. Rispondente alle normative CE							
	2 piattaforme per tutta la durata dei lavori *(par.ug.=2*300)	600,00				600,00		
	SOMMANO giorni					600,00	118,77	71´262,00
9 P.01.010.060 .d 15/07/2014	Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, r ... in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza pari a 2,00 m							
	recinzione cantiere		340,00		2,000	680,00		
	SOMMANO mq					680,00	21,09	14´341,20
10 S.02.020.015 .b 15/07/2014	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... sivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm							
	per i successivi 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad/30gg					12,00	265,43	3´185,16
11 S.02.020.090 .b 15/07/2014	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... terno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm							
	per i successivi 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad/30gg					12,00	406,25	4´875,00
12 S.03.020.010 .b 15/07/2014	Specialità medicinali in conformità delle norme vigenti per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 25 addetti					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	74,28	222,84
13 S.02.020.080 .b 15/07/2014	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere ... cessivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio da cm 710 x 240 x 240 oltre quattro box docce							
	per i successivi 12 mesi					12,00		
	SOMMANO cad/30gg					12,00	323,08	3´876,96
14 S.04.010.010 .a 15/07/2014	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	3,01	60,20
	A R I P O R T A R E							171´284,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.			Quantità	IMPORTI	TOTALE
	R I P O R T O							171´284,28
15 S.04.010.020 .a 15/07/2014	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m					20,00		
	SOMMANO cad					20,00	3,87	77,40
16 C.09.010.080 .i 15/07/2014	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC					12,00		
	SOMMANO cad					12,00	57,95	695,40
	Parziale LAVORI A MISURA euro							172´057,08
	T O T A L E euro							172´057,08

Data, 09/06/2014

Il Tecnico
arch. P. Manduca, arch. G. D'Angelo, ing. C. Palladino.

	A R I P O R T A R E							

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Elenco Prezzi

Rapp:	File:	N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti: N°			
giugno 2014	Data			

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 C.09.010.080 .i	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC **euro (cinquantasette/95)**	cad	57,95
Nr. 2 E.01.015.010 .c	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo stradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto, lo spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accantonamento in appositi siti indicati dal D.L. nell'ambito del cantiere. Compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee nonché ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce lapidee, con mezzi di demolizione meccanica **euro (venticinque/28)**	mc	25,28
Nr. 3 E.01.040.010 .a	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scevri da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e pilonatura a strati, la bagnatura, i necessari ricarichi, i movimenti dei materiali e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi **euro (tre/12)**	mc	3,12
Nr. 4 E.01.040.030 .a	Rinfianco con terreno incoerente, privo di particelle grosse, di tubazioni, pozzi o pozzetti, costipato con attrezzi leggeri e per strati non superiori a 30 cm. Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina **euro (trentaquattro/41)**	mc	34,41
Nr. 5 E.01.050.010 .a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a deposito a qualsiasi distanza secondo le modalità prescritte per la discarica. La misurazione relativa agli scavi è calcolata secondo l'effettivo volume, senza tener conto di aumenti di volume conseguenti alla rimozione dei materiali, per le demolizioni secondo il volume misurato prima della demolizione dei materiali. Trasporto a discarica autorizzata di materiali proveniente dagli scavi, demolizioni e rimozioni **euro (sessantanove/75)**	mc	69,75
Nr. 6 E.01.050.020 .a	Movimentazione nell'area di cantiere, con uso di mezzi meccanici di piccole dimensioni, di materiali provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a deposito. La misurazione relativa agli scavi è calcolata secondo l'effettivo volume, senza tener conto di aumenti di volume conseguenti alla rimozione dei materiali, per le demolizioni secondo il volume misurato prima della demolizione dei materiali. Movimentazione nell'area di cantiere di materiali provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni **euro (sette/85)**	mc	7,85
Nr. 7 E.01.050.040 .a	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli oneri per l'installazione del tiro, gli eventuali spostamenti nell'ambito del cantiere, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Tiro in alto o calo in basso **euro (trentanove/50)**	mc	39,50
Nr. 8 E.03.010.010 .a	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15 **euro (centosessantacinque/45)**	mc	165,45
Nr. 9 E.08.080.010 .c	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, aventi un peso specifico di 500 Kg/mc, eseguita con collante cementizio a ritenzione d'acqua avente resistenza caratteristica media a compressione non inferiore a6,0 N/mmq.Compresi e compensati nel prezzo il calo e il tiro in alto dei materiali, la formazione dei giunti, riseghe, mazzette, spigoli, architravi e piattabande sui vani porte e finestre, i ponti di servizio fino a 4 m di altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 12 cm - REI 180 **euro (trentaquattro/83)**	mq	34,83
Nr. 10 E.11.070.020 .c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e codolo di altezza 200 mm, conico nella parte inferiore e cilindrico nella parte superiore, posto in opera su foro già predisposto: diametro 200 mm **euro (dodici/04)**	cad	12,04
Nr. 11 E.11.070.020 .o	Pluviali e canne di ventilazione in lamiera dello spessore non inferiore a 8/10 mm o in PVC serie pesante di qualsiasi diametro, posti in opera a qualunque altezza; compresi oneri per pezzi speciali, saldature, collanti, giunzioni, sfridi, cravatte di ferro, opere murarie, tiro e calo dei materiali, verniciatura con minio di piombo o antiruggine delle lamiere, ponti di servizio fino a 4,0 m dal piano di appoggio, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In PVC, diametro esterno 200 mm **euro (venticinque/65)**	m	25,65
Nr. 12 E.13.090.040 .a	Pavimento industriale con metodo a "Pastina" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, dello spessore di 15 cm, armato con una rete elettrosaldata diametro 6 mm maglia 20x20 cm posizionata nell'estradosso inferiore, trattato in superficie con miscela antiusura composta da quarzo sferoidale ed idoneo legante nella proporzione di 12/6 Kg al mq posto in opera fresco su fresco con il sistema a "Pastina" spessore 10 mm, compresi l'incorporo di detta miscela con frattazzatrice meccanica a pale rotanti, la lisciatura, la formazione di giunti di dilatazione a riquadri di 9 - 10 con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 15 cm **euro (ventiotto/09)**	mq	28,09
Nr. 13 E.16.020.030 .c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinitura con malta fine (colla di malta lisciata con frattazoo metallico o alla pezza), dello spessore complessivo non inferiore a 15 mm, eseguito con predisposte guide (comprese nel prezzo) su pareti o soffitti piani o curvi, interno o esterno, compresi i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio, il tiro e il calo dei materiali, e ogni altro onere e magistero per		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di	PREZZO UNITARIO
	dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento **euro (ventitre/60)**	mq	23,60
Nr. 14 E.18.075.020 .h	Porta tagliafuoco ad un battente, conforme alle norme vigenti, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su i tre lati, con rostri fissi, anta in acciaio preverniciato coibentatacon doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120 Dimensioni 1.265 x 2.150 mm **euro (cinquecentonovantasei/13)**	cad	596,13
Nr. 15 E.19.010.010 .a	Profilati in acciaio per travi e pilastri, laminati a caldo della serieIPE, HEA, HEB, HEM, od ottenuti per composizione saldata di piatti, completi di piastre di attacco, compresi i tagli a misura, gli sfridi, le forature, le flange, la bullonatura o saldatura dei profilati, il tiro e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio, gli oneri relativi ai controlli per legge, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, a qualsiasi altezza o profondità. Sono esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati in acciaio per travi e pilastri **euro (cinque/20)**	kg	5,20
Nr. 16 E.19.040.030 .a	Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla temperatura di circa 500 °C, previo decappaggio, lavaggio, ecc., e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per strutture pesanti **euro (tre/12)**	kg	3,12
Nr. 17 E.20.020.020 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k di 3 in W/m2K, per finestre, porte evetrate; fornita e posta in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 9 mm **euro (quarantaotto/34)**	mq	48,34
Nr. 18 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura **euro (uno/77)**	m²	1,77
Nr. 19 E.21.010.005 .b	Preparazione di superficie murarie con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi **euro (uno/21)**	m²	1,21
Nr. 20 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche **euro (due/33)**	mq	2,33
Nr. 21 E.21.020.040 .b	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte, compresi il tiro in alto e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4 m dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche **euro (sette/50)**	mq	7,50
Nr. 22 E.21.040.120 .a	Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni, applicabile su qualsiasi supporto, eseguita con una passata di vernice trasparente antiscritta isocianica bicomponente compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni **euro (undici/46)**	m²	11,46
Nr. 23 N.P. 01	Rimozione di copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2 cm in poliuretanao espanso, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro, eseguita in conformità alle norme vigenti, con le seguenti procedure: spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; rimozione della lana vetro; imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata. **euro (trentacinque/08)**	mq	35,08
Nr. 24 N.P. 02	Smontaggio di corpi illuminanti (dal soffitto del capannone) con accatastamento in area sicura del cantiere e successivo rimontaggio, compreso il tiro in alto o in basso ed altro ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regoola dell'arte. **euro (diciotto/24)**	cadauno	18,24
Nr. 25 N.P. 03	Fornitura e posa in opera di pannello coibentato e microventilato spessore 60 mm Elemento di copertura in lastre isolanti in acciaio a protezione multistrato, marchiato CE secondo UNI 14782, costituite da una lamiera di acciaio zincato dello spessore di mm 0,50 protetta con faccia superiore da un rivestimento a base bituminosa con funzione anticorrosiva ed insonorizzazione e da una lamina in alluminio naturale, e nella faccia da un primer bituminoso e da una lamina in alluminio naturale, e nella faccia inferiore da un primer bituminoso e da una lamina di alluminio naturale. L'elemento isolante è in polistirene espanso a celle chiuse. La lamiera inferiore micronervata in acciaio preverniciato, spessore mm 0,4. tra l'elemento di copertura e lo strato isolante sono presenti canali di ventilazione che permettono libera circolazione dell'aria. Con giunto impermeabile dotato di apposito sistema di fissaggio a vite. Il tutto in opera compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, oneri di trsporto. **euro (quarantadue/36)**	mq	42,36

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di	PREZZO UNITARIO
Nr. 26 N.P. 04	Fornitura e posa in opera di bordature di colmo e laterale in alluminio naturale da 10/10 montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aperfetta regola d'arte, compreso il carico in alto e i gruppi di fissaggioSviluppo fino a 60 cm (taglio lamiera) **euro (diciassette/86)**	ml	17,86
Nr. 27 N.P. 05	Fornitura e posa in opera di guarnizioni comprimibili rettangolari da posizionare sulle testate inf. e sup. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte **euro (due/53)**	cadauno	2,53
Nr. 28 N.P. 06	Fornitura e posa in opera di listello di chiusura in alluminio naturale da posizionare sulle testate inf. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni altro onere e magistaro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte **euro (nove/12)**	cadauno	9,12
Nr. 29 N.P. 07	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 100 cm., con elementi saldati in opera, completi di giunti, tappi e collegamenti alle pluviali. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. **euro (trenta/02)**	ml	30,02
Nr. 30 N.P. 08	Fornitura e posa in opera di scossalina, montata in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 30 cm., montate in opera compreso pezzi speciali, il carico in alto, gruppi di fissaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. **euro (quattordici/40)**	ml	14,40
Nr. 31 N.P. 09	Movimentazione all'interno del cantiere per spostamento di materiale di qualsiasi natura e genere con l'ausilio anche di mezzi meccanici, a qualsiasi distanza **euro (trentasei/17)**	h	36,17
Nr. 32 N.P. 10	Noleggio di piattaforma semovente verticale diesel. Altezza di lavoro compresa tra 5 e 12 metri. Portata cesta maggiore di 500 kg. Lunghezza piattaforma maggiore di 5 m. larghezza piattaforma maggiore di1,80 m. numero estensioni in cesta 2. Accessori: avvisatore acustico di traslazione; presa elettrica su cestello; avvisatore acustico di movimenti e traslazione; ringhiere ripiegabili; scatola comandi cestello amovibile; sistema di discesa d'emergenza; anelli di bardatura di sicurezza; anelli per sollevamento e traino; limitatore di carico. Rispondente alle normative CE **euro (centodiciotto/77)**	giorni	118,77
Nr. 33 N.P. 11	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 50 cm., con elementi saldati in opera, completi di tappi, giunti e collegamenti alle pluviali, Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. **euro (trentasette/27)**	ml	37,27
Nr. 34 N.P. 12	Discendenti forniti in opera in acciaio zinox compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aregola d'arte compreso collari di sostegno. Diametro 100 mm **euro (ventiquattro/24)**	ml	24,24
Nr. 35 N.P. 13	Portone a libro con quattro ante adatta alla chiusura di grandi vani senza guida a terra, spessore anta 52 mm. Compresinva di oblò per ogni anta e di uno sportello per il passaggio pedonale senza gradino a terra con maniglione antipanico. Profilo perimetrale in acciaio zincato sagomato. Lamiera zincata in acciaio preverniciato dello spessore di 8/10, incollata con collepoliuretaniche bicomponenti allo strato coibente (viene inoltre applicata una pellicola di protezione in nylon da togliersi msuccessivamente alla messa in opera) Pannello isolante in polistirene espanso di densità 35-40 Kg/Mc., secondo norma DIN. 4102 classe B1. Schiuma poliuretanica espansa a complemento dello strato coibente; Guarnizioni in gomma EPDM anti-invecchiamento e schiacciamento. Profilo perimetrale in acciaio zincato, saldato con altri profili di uguale forma e dimensione a formare l'anta del portone stesso **euro (centosessantanove/71)**	m2	169,71
Nr. 36 N.P. 14	Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di elementi strutturali in acciaio preesistenti, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reattive, in grado di generare, quando sottoposto all'azione della fiamma o al calore di un incendio, una schiuma avente proprietà isolanti, per raggiungere Classe di resistenza al fuoco REI 90. Sono compresi: la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda del supporto, per eliminare completamente gli strati di verniciatura preesistenti e qualsiasi altro materiale incoerente; trattamento specifico di prodotto di fondo con antiruggine e primer epossidico; applicazioni di più mani di pittura intumescente in quantità e spessore tali da ottenere la Classe di resistenza al fuoco REI 90. Il lavoro s'intende comprensivo delle certificazioni rilasciate dalla ditta fornitrice, le dichiarazione di conformità del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti. **euro (ventinove/66)**	m2	29,66
Nr. 37 N.P. 15	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 20 o 16 specchiature di cui quattro apribili, completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a		

	verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180°C previo, intervento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C.. **euro (trecentoventi/19)**	m2	320,19
Nr. 38 N.P. 16	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 8 specchiature fisse completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180°C previo, intervento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C.. **euro (duecentoventiquattro/86)**	m2	224,86
Nr. 39 N.P. 17	Fornitura e posa in opera di porte in acciaio, formato da 4 specchiature, completi di ferrammenta, e maniglione antipanico, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180°C previo, intervento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C.. **euro (quattrocentootto/75)**	m2	408,75
Nr. 40 N.P. 18	Fornitura e posa in opera di verniciatura con smalto oliosintetico di elementi in acciaio preesistenti. Sono compresi: la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda del supporto, per eliminare completamente gli strati di verniciatura preesistenti e qualsiasi altro materiale incoerente; trattamento specifico di prodotto di fondo con antiruggine e primer epossidico; applicazioni di più mani di pittura oliosintetica. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte **euro (ventitre/12)**	m2	23,12
Nr. 41 N.P. 19	Fornitura e posa in opera di pozzetto di raccordo cm 70x70 sifonato con impronte laterali per l'immissione di tubi, compreso di coperchio, posto in opera per l'allaccio alla fogna esistente, inclusi, lo scavo, il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfiacco ed il rinterro. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte **euro (centosei/62)**	cadauno	106,62
Nr. 42 N.P. 20	Discendenti per acque meteoriche, in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm **euro (settantadue/85)**	ml	72,85
Nr. 43 N.P. 21	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm **euro (cinquantatre/31)**	cadauno	53,31
Nr. 44 N.P. 22	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in pvc, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm **euro (trentaquattro/27)**	cadauno	34,27
Nr. 45 N.P. 23	Collari di sostegno per discendenti per smaltimento di acque meteoriche, in acciaio inox montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. Distanziatore di 20 cm **euro (ventiquattro/39)**	cadauno	24,39
Nr. 46 N.P. 24	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino da 250 wp, composto da celle collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmittanza , diodo di by-pass, spessore non inferiore a a 3 mm, copertura posteriore in polietsre, scatola di terminazione IP 55, cornice chiusa stagna in alluminio, temperatura operativa -40 °C + 80 °C, a bassa manutenzione ed alta		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di	PREZZO UNITARIO
	efficienza. **euro (duecentosessantaquattro/03)**	cadauno	264,03
Nr. 47 N.P. 25	Fornitura e posa in opera di un sistema di conversione di tensione composto da : 1) due inverter statici di potenza nominale pari a 400 Kw ciascuno , range di tensione in MPPT 460-780 V, massima tensione di ingresso 980 V, efficienza > 98%, completo di: 2) quadro generale di bassa tensione composto da un interruttore magnetotermico da 1600 A 4P con sganciatore elettronico e toroide, interruttore magnetotermico da 500 A 4P per le utenze università, interruttore magnetotermico da 500 A 4P per le utenze regione, interruttore magnetotermico da 100 A 4P per le utenze sportive, il tutto assemblato in armadio metallico IP 55 RAL 7035; 3) dispositivo con sistema di protezione di interfaccia conforme alle prescrizioni della Norma CEI 11-20/V1 e alla DK 5940 presente nell'elenco di Enel Distribuzione; 4) quadro di parallelo dei due generatori fotovoltaici; 5) cavi FGT(O)R per collegamenti tra quadro generale di bassa tensione, quadro parallelo generatori, secondario trasformatori, cassette di parallelo stringhe, servizi di cabina; 6) apparato di telecontrollo modulare concernenti la diagnostica e lo stato di funzionamento dell'impianto di produzione fotovoltaica. **euro (duecentocinquantanovemilaseicentocinquantanove/07)**	a corpo	259´659,07
Nr. 48 N.P. 26	Fornitura e posa in opera di un sistema di collegamento stringhe composto da: 1) indicatore di inversione polarità; 2) fusibili di protezione sia sul polo positivo che negativo; 3) sezionatore generale verso l'inverter; 4) scaricatori di sovratensione con indicazione intervento; 5) display alfanumerico di segnalazione allarmi; 6) uscita seriale RS485 MODBUS interfacciabile con OCS; 7) cavi ed accessori di collegamento. **euro (centoventiduemiladuecentoquindici/41)**	a corpo	122´215,41
Nr. 49 N.P. 27	Fornitura e posa in opera di un contatore di energia elettrica ad uso fiscale, certificato UTIF. **euro (cinquemilaottocentoottantanove/39)**	a corpo	5´889,39
Nr. 50 N.P. 28	Fornitura e posa in opera di un apparato di telecontrollo composto da: 1) protocolli di comunicazioni Ethernet TCP/IP, MODBUS TCP; 2) gestione di aree locali tramite Ethernet su cavo o tramite WLAN e radio; 3) alta capacità di eleborazione, immagazzinamento ed interpretazione dei dati; 4) WEB SERVER a bordo; 5) caratteristiche ambientali: temperatura di funzionamento -10 °C a + 60 °C - u.r. 90%; 6) segnalazioni a distanza di diagnostica funzionamento. L'apparato, contenuto in un armadio metallico IP 55, dovrà essere compatto ed avere i seguenti elementi: N.1 CPU - Uscite ed ingressi digitali - Ingressi ed uscite analogiche - N. 1 porta di comunicazione Ethernet TCP/IP - N. 1 porta di comunicazione seriale RS422/485 - **euro (quarantanovemiladuecentoventiuno/54)**	a corpo	49´221,54
Nr. 51 N.P. 29	Fornitura e posa in opera di : 1) 18 terminali per cavi MT fino a 20 KV; 2) m 200 di cavo unipolare RG7H1R sez. 95 mmq; 3) scomparto MT completo di: terna di sbarre omnibus da 400/630 A - terna di sbarre omnibus da 400/630 A di derivazione - sezionatore di linea isolato in gas SF6 interbloccato - sezionatore di terra isolato in gas SF6 interbliccato - interruttore tripolare, In = 630, A in SF6 con carrello in esecuzione estraibile con potere di interruzione simmetrico 16 KA completo di motoriduttore per la ricarica automatica, sganciatori di chiusura e apertura; 4) apparecchio di illuminazione portatile con custodia in materiale plastico con batteria ermetica ricaricabile, autonomia 6 ore; 5) estintore portatile con staffa di supporto per fissaggio a parete per fuochi di classe B non ninferiore a 6 Kg; 6) cartelli segnaletici di divieto e pericolo; 7) elemetto di protezione completo di visiera; 8) schema elettrico di cabina come costruito; 9) pulsante di emergenza a rottura di vetro completo di telaio ad incasso e martelletto; 10) modulo alloggio trafo in cella protetta con blocco a chiave sulla porta inanellata a quella della protezione posta a monte; 11) trasformatore di distribuzione con isolamento in resina da 400 KVA avente le seguenti caratteristiche: tensione primaria 20 KV - tensione secondaria 400/230 V, F/F – FN - collegamento triangolo stella con neutro Dyn11 - classe E2, C2, F1, completo di protezioni, ermometro a quadrante, quadro rulli di scorrimento orientabili, golfari di sollevamento, ganci di traino sul carrello, morsetti di messa a terra, morsettiera di regolazione lato MT, certificato di collaudo; 12) Impianto di terra di cabina acostituito da almeno sei dispersori a picchetto di rame della lunghezza di m 2,00 ciascuno provvisti di propri pozzetti di ispezione sistemati ai vertici del locale cabina, rete di terra interna di dispersione sistemata sotto pavimento, alla profondità di m. 1,50 realizzata con rete di ferro elettrosaldata, maglia 15 x 15 cm , Fi 6mm, rete ad anello di dispersione sistemata all'esterno del locale cabina, alla profondità di m. 1,50 realizzata con treccia di rame nudo da 50 mmq, collettore di terra realizzato con bandella di acciaio zincato fissato alle pareti della cabina ad una altezza di circa cm. 30 dal pavimento per mezzo di morsetti metallici non isolati e posto ad una distanza di circa cm. 50 dalle stesse. **euro (ottantacinquemilatrecentosettantadue/90)**	a corpo	85´372,90
Nr. 52 P.01.010.060 .d	Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a 1,5 m, fornita e posta in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza pari a 2,00 m **euro (ventiuno/09)**	mq	21,09
Nr. 53 P.03.010.015 .a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradini e parapetti. Con le caratteristiche : larghezza utile del modulo non inferiore a65 cm, dimensione in proiezione orizzontale del modulo telaio contenente non inferiore a 100 x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione **euro (sedici/94)**	m	16,94
Nr. 54 P.03.010.025 .b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : larghezza utile di ogni rampa non inferiore a 65 cm, dimensionein proiezione orizzontale non inferiore a 450 x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese **euro (tre/60)**	m/30gg	3,60
Nr. 55 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per il 1°mese o frazione **euro (quattro/11)**	mq	4,11
Nr. 56 P.03.010.030 .b	idem c.s. ...asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°mese **euro (zero/59)**	mq/30gg	0,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di	PREZZO UNITARIO
Nr. 57 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a 240 g per mq, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magisteroper dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutata per metro quadrato di telo in opera Schermatura con teli in polietilene **euro (sette/57)**	mq	7,57
Nr. 58 P.03.010.090 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione **euro (sei/74)**	mq	6,74
Nr. 59 P.03.010.090 .b	idem c.s. ...Nolo per ogni mese dopo il 1°mese **euro (zero/95)**	mq/30gg	0,95
Nr. 60 R.01.020.020 .c	Rimozione di copertura di amianto-cemento eseguita in conformità alle norme vigenti, con le seguenti procedure: spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata. superfici oltre 1.000 m² **euro (sedici/14)**	mq	16,14
Nr. 61 R.02.010.050 .b	Taglio di superfici piane eseguito con l'ausilio di idonea attrezzatura, in conglomerato bituminoso e/o cementizio anche armato per la creazione di giunti, tagli, canalette, cavidotti su superfici in conglomerato bituminoso Profondità di taglio da 101 a 150 mm **euro (nove/04)**	m	9,04
Nr. 62 R.02.015.010 .a	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti Raschiatura di vecchie tinteggiature **euro (due/53)**	mq	2,53
Nr. 63 R.02.015.040 .a	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 atm Con acqua **euro (sette/58)**	mq	7,58
Nr. 64 R.02.025.050 .c	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m² **euro (dieci/74)**	mq	10,74
Nr. 65 R.02.025.060 .c	Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m² **euro (dieci/12)**	mq	10,12
Nr. 66 R.02.060.010 .a	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Senza recupero di materiale **euro (nove/46)**	mq	9,46
Nr. 67 R.02.090.060 .a	Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc, compresi la rimozione di grappe, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc **euro (cinque/05)**	m	5,05
Nr. 68 R.05.060.085 .a	Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo.L'intonaco sarà eco compatibile riciclabile come inerte, formulato con CaCO3 accuratamente selezionato in curva granulometrica da 0 a 3,5 mm, legato da una speciale calce idraulica di natura pozzolanica, ottenuta dalla reazione tra calce aerea e quantità opportune di zeoliti ad alto indice idraulico, il tutto combinato in uno speciale processo di sintesi altamente reattivo nel tempo. Spessore finito pari a 3,00 cm. Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo. **euro (trentaquattro/48)**	mq	34,48
Nr. 69 S.02.020.015 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato, conforme alle norme tecniche vigenti, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm **euro (duecentosessantacinque/43)**	cad/30gg	265,43
Nr. 70 S.02.020.080 .b	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato conforme alle norme tecniche vigenti, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con quattrovasi e in ambienti separati con finestrino a wasistas due orinatoi e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento preddisposto. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio da cm 710 x 240 x 240 oltre quattro box docce **euro (trecentoventitre/08)**	cad/30gg	323,08

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di	PREZZO UNITARIO
Nr. 71 S.02.020.090 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato conforme alle norme tecniche vigenti, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm **euro (quattrocentosei/25)**	cad/30gg	406,25
Nr. 72 S.03.020.010 .b	Specialità medicinali in conformità delle norme vigenti per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 25 addetti **euro (settantaquattro/28)**	cad	74,28
Nr. 73 S.04.010.010 .a	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m **euro (tre/01)**	cad	3,01
Nr. 74 S.04.010.020 .a	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m **euro (tre/87)**	cad	3,87
Nr. 75 U.02.040.025 .h	Tubazione in PVC rigido, con contenuto minimo di PVC pari all'80% , per condotte di scarico interrate di acque civili e industriali, giunto a bicchiere con guarnizione elastomerica, contrassegnata ogni metro con marchio del produttore, diametro, data di produzione e marchio di conformità di prodotto IIP UNI e/o equivalente marchio rilasciato da organismo riconosciuto nell'ambito della comunità europea. Compresi i pezzi speciali, la posa in opera con relative giunzioni, esclusi la formazione delletto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulareSN 8 kN/mq DE 400 mm **euro (cinquantasette/20)**	m	57,20
Nr. 76 U.04.020.020 .f	Pozzetto di raccordo pedonale, sifonato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto in opera compresi ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, inclusi il letto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 70x70x70 cm **euro (centootto/93)**	cad	108,93
Nr. 77 U.04.020.040 .i	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato posto in opera compresi ogni onere e magistero Chiusino 70x70 cm **euro (ventisette/99)**	cad	27,99
Nr. 78 U.05.020.022 .a	Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, fornito e posto in opera, costituito da una miscela di inerti rocce basaltiche, bitume e polimeri, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm **euro (quattordici/84)**	mq	14,84

Data, 09/06/2014

Il Tecnico
arch. P. Manduca, arch. G. D'Angelo, ing. C. Palladino

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Incidenza Sicurezza

Rapp:	File:	N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti: N°			
giugno 2014	Data			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — n. 59 del 18 Agosto 2014 — PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO					
	LAVORI A ~~MISURA~~					
1 C.09.010.080 .i	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC SOMMANO cad	12,00	57,95	695,40	0,00	
2 E.01.015.010 .c	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce lapidee, con mezzi di demolizione meccanica SOMMANO mc	84,00	25,28	2´123,52	0,00	
3 E.01.040.010 .a	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scevri da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi SOMMANO mc	42,00	3,12	131,04	0,00	
4 E.01.040.030 .a	Rinfianco con terreno incoerente, privo di particelle grosse, di tubazioni, pozzi o pozzetti, costipato con attrezzi leggeri e per strati non superiori a 30 cm. Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina SOMMANO mc	29,40	34,41	1´011,65	0,00	
5 E.01.050.010 .a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a deposito a qualsias ... molizione dei materiali. Trasporto a discarica autorizzata di materiali proveniente dagli scavi, demolizioni e rimozioni SOMMANO mc	439,00	69,75	30´620,25	0,00	
6 E.01.050.040 .a	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli on ... mbito del cantiere, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Tiro in alto o calo in basso SOMMANO mc	1´068,31	39,50	42´198,25	0,00	
7 E.03.010.010 .a	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in o ... o necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15 SOMMANO mc	6,00	165,45	992,70	0,00	
8 E.08.080.010 .c	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, aventi un peso specifico di 500 Kg/mc, eseguita con collante cementizio a ritenzione d'acqua a ... dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 12 cm - REI 180 SOMMANO mq	514,54	34,83	17´921,43	0,00	
9 E.11.070.020 .c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e codolo di altezza 200 mm, conico nella parte inferiore e cilindrico nella parte superiore, posto in opera su foro già predisposto: diametro 200 mm SOMMANO cad	132,00	12,04	1´589,28	5,40	0,340
10 E.11.070.020 .o	Pluviali e canne di ventilazione in lamiera dello spessore non inferiore a 8/10 mm o in PVC serie pesante di qualsiasi diametro, posti in opera a qualunque altezza; compresi oneri ... oggio, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In PVC, diametro esterno 200 mm SOMMANO m	144,00	25,65	3´693,60	0,00	
11 E.13.090.040 .a	Pavimento industriale con metodo a "Pastina" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, dello spessore di 15 cm, armato con una rete ele ... uadri di 9 - 10 con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 15 cm SOMMANO mq	1´702,00	28,09	47´809,18	0,00	
12 E.16.020.030 .c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinit ... lo dei materiali, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento SOMMANO mq	1´029,08	23,60	24´286,29	0,00	
	A RIPORTARE			173´072,59	5,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO			173´072,59	5,40	
13 E.18.075.020 .h	Porta tagliafuoco ad un battente, conforme alle norme vigenti, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a fi ... incendio, posta in opera compreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120 Dimensioni 1.265 x 2.150 mm SOMMANO cad	14,00	596,13	8´345,82	0,00	
14 E.19.010.010 .a	Profilati in acciaio per travi e pilastri, laminati a caldo della serieIPE, HEA, HEB, HEM, od ottenuti per composizione saldata di piatti, completi di piastre di attacco, compresi ... esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati in acciaio per travi e pilastri SOMMANO kg	5´785,76	5,20	30´085,95	0,00	
15 E.19.040.030 .a	Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla temperatura di circa 500 °C, previo decappag ... lavaggio, ecc., e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per strutture pesanti SOMMANO kg	5´785,76	3,12	18´051,57	0,00	
16 E.20.020.020 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... illanti siliconici, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 9 mm SOMMANO mq	2´157,19	48,34	104´278,56	0,00	
17 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura SOMMANO m²	1´724,69	1,77	3´052,70	61,66	2,020
18 E.21.010.005 .b	Preparazione di superficie murarie con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi SOMMANO m²	1´724,69	1,21	2´086,87	41,95	2,010
19 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione, compr ... o e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche SOMMANO mq	1´724,69	2,33	4´018,53	0,00	
20 E.21.020.040 .b	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la ... al piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche SOMMANO mq	1´724,69	7,50	12´935,18	0,00	
21 E.21.040.120 .a	Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni, applicabile su qualsiasi supporto, eseguita con una passata di vernice trasparente antiscritta i ... re il lavoro a perfetta regola d'arte Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni SOMMANO m²	1´387,02	11,46	15´895,25	141,47	0,890
22 N.P. 01	Rimozione di copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2 cm in poliuretanao espanso, l'elemento isola ... ianto; calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata. SOMMANO mq	13´114,85	35,08	460´068,94	69´010,34	15,000
23 N.P. 02	Smontaggio di corpi illuminanti (dal soffitto del capannone) con accatastamento in area sicura del cantiere e successivo rimontaggio, compreso il tiro in alto o in basso ed altro ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regoola dell'arte. SOMMANO cadauno	160,00	18,24	2´918,40	45,24	1,550
24 N.P. 03	Fornitura e posa in opera di pannello coibentato e microventilato spessore 60 mm Elemento di copertura in lastre isolanti in acciaio a protezione multistrato, marchiato CE secondo ... posito sistema di fissaggio a vite. Il tutto in opera compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, oneri di trsporto. SOMMANO mq	15´604,11	42,36	660´990,10	15´202,77	2,300
25 N.P. 04	Fornitura e posa in opera di bordature di colmo e laterale in alluminio naturale da 10/10 montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aperfetta regola d'arte, compreso il carico in alto e i gruppi di fissaggioSviluppo fino a 60 cm (taglio lamiera)					
	A RIPORTARE			1´495´800,46	84´508,83	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO			1´495´800,46	84´508,83	
	SOMMANO ml	2´692,80	17,86	48´093,41	928,20	1,930
26 N.P. 05	Fornitura e posa in opera di guarnizioni comprimibili rettangolari da posizionare sulle testate inf. e sup. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte					
	SOMMANO cadauno	5´212,00	2,53	13´186,36	154,28	1,170
27 N.P. 06	Fornitura e posa in opera di listello di chiusura in alluminio naturale da posizionare sulle testate inf. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni altro onere e magistaro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte					
	SOMMANO cadauno	2´606,00	9,12	23´766,72	278,07	1,170
28 N.P. 07	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 100 cm., con elementi saldati in opera, completi di giunti, tapp ... il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					
	SOMMANO ml	2´409,00	30,02	72´318,18	1´395,74	1,930
29 N.P. 08	Fornitura e posa in opera di scossalina, montata in opera, in alluminio preverniciato 10/ 10, sviluppo fino a 30 cm., montate in opera compreso pezzi speciali, il carico in alto, gruppi di fissaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					
	SOMMANO ml	2´409,00	14,40	34´689,60	669,51	1,930
30 N.P. 09	Movimentazione all'interno del cantiere per spostamento di materiale di qualsiasi natura e genere con l'ausilio anche di mezzi meccanici, a qualsiasi distanza					
	SOMMANO h	65,00	36,17	2´351,05	27,51	1,170
31 N.P. 10	Noleggio di piattaforma semovente verticale diesel. Altezza di lavoro compresa tra 5 e 12 metri. Portata cesta maggiore di 500 kg. Lunghezza piattaforma maggiore di 5 m. larghezza ... anelli di bardatura di sicurezza; anelli per sollevamento e traino; limitatore di carico. Rispondente alle normative CE					
	SOMMANO giorni	600,00	118,77	71´262,00	0,00	
32 N.P. 11	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 50 cm., con elementi saldati in opera, completi di tappi, giunt ... il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					
	SOMMANO ml	197,00	37,27	7´342,19	113,80	1,550
33 N.P. 12	Discendenti forniti in opera in acciaio zinox compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aregola d'arte compreso collari di sostegno. Diametro 100 mm					
	SOMMANO ml	96,00	24,24	2´327,04	36,07	1,550
34 N.P. 13	Portone a libro con quattro ante adatta alla chiusura di grandi vani senza guida a terra, spessore anta 52 mm. Compresinva di oblò per ogni anta e di uno sportello per il passaggio ... rimetrale in acciaio zincato, saldato con altri profili di uguale forma e dimensione a formare l'anta del portone stesso					
	SOMMANO m2	17,28	169,71	2´932,59	89,15	3,040
35 N.P. 14	Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di elementi strutturali in acciaio preesistenti, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reat ... tà del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti.					
	SOMMANO m2	7´607,56	29,66	225´640,23	3´497,42	1,550
36 N.P. 15	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 20 o 16 specchiature di cui quattro apribili, completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a c ... polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..					
	SOMMANO m2	737,46	320,19	236´127,32	4´557,26	1,930
37 N.P. 16	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 8 specchiature fisse completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato ... polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..					
	SOMMANO m2	1´670,40	224,86	375´606,14	7´249,20	1,930
38 N.P. 17	Fornitura e posa in opera di porte in acciaio, formato da 4 specchiature, completi di ferrammenta, e maniglione antipanico, realizzati con sistema di profili laminati a caldo .					
	A RIPORTARE			2´611´443,29	103´505,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — n. 59 del 18 Agosto 2014 — PARTE I — Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO			2´611´443,29	103´505,04	
	Sis ... polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C.. SOMMANO m2	20,35	408,75	8´318,06	160,54	1,930
39 N.P. 18	Fornitura e posa in opera di verniciatura con smalto oliosintetico di elementi in acciaio preesistenti. Sono compresi: la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda ... i pittura oliosintetica. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte SOMMANO m2	198,21	23,12	4´582,62	71,03	1,550
40 N.P. 19	Fornitura e posa in opera di pozzetto di raccordo cm 70x70 sifonato con impronte laterali per l'immissione di tubi, compreso di coperchio, posto in opera per l'allaccio alla fogna ... infiacco ed il rinterro. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte SOMMANO cadauno	16,00	106,62	1´705,92	26,44	1,550
41 N.P. 20	Discendenti per acque meteoriche, in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm SOMMANO ml	30,00	72,85	2´185,50	33,88	1,550
42 N.P. 21	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm SOMMANO cadauno	4,00	53,31	213,24	60,84	28,530
43 N.P. 22	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in pvc, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm SOMMANO cadauno	32,00	34,27	1´096,64	21,17	1,930
44 N.P. 23	Collari di sostegno per discendenti per smaltimento di acque meteoriche, in acciaio inox montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. Distanziatore di 20 cm SOMMANO cadauno	60,00	24,39	1´463,40	28,24	1,930
45 N.P. 24	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino da 250 wp, composto da celle collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmi ... 55, cornice chiusa stagna in alluminio, temperatura operativa -40 °C + 80 °C, a bassa manutenzione ed alta efficienza. SOMMANO cadauno	2´720,00	264,03	718´161,60	16´517,72	2,300
46 N.P. 25	Fornitura e posa in opera di un sistema di conversione di tensione composto da : 1) due inverter statici di potenza nominale pari a 400 Kw ciascuno , range di tensione in MPPT 4 ... elecontrollo modulare concernenti la diagnostica e lo stato di funzionamento dell'impianto di produzione fotovoltaica. SOMMANO a corpo	1,00	259´659,07	259´659,07	4´024,72	1,550
47 N.P. 26	Fornitura e posa in opera di un sistema di collegamento stringhe composto da: 1) indicatore di inversione polarità; 2) fusibili di protezione sia sul polo positivo che negativo; ... di segnalazione allarmi; 6) uscita seriale RS485 MODBUS interfacciabile con OCS; 7) cavi ed accessori di collegamento. SOMMANO a corpo	1,00	122´215,41	122´215,41	2´810,95	2,300
48 N.P. 27	Fornitura e posa in opera di un contatore di energia elettrica ad uso fiscale, certificato UTIF. SOMMANO a corpo	1,00	5´889,39	5´889,39	135,46	2,300
49 N.P. 28	Fornitura e posa in opera di un apparato di telecontrollo composto da: 1) protocolli di comunicazioni Ethernet TCP/IP, MODBUS TCP; 2) gestione di aree locali tramite Ethernet su c ... ed uscite analogiche - N. 1 porta di comunicazione Ethernet TCP/IP - N. 1 porta di comunicazione seriale RS422/485 - SOMMANO a corpo	1,00	49´221,54	49´221,54	1´132,10	2,300
50 N.P. 29	Fornitura e posa in opera di : 1) 18 terminali per cavi MT fino a 20 KV; 2) m 200 di cavo unipolare RG7H1R sez. 95 mmq; 3) scomparto MT completo di: terna di sbarre omnibus da 400 ... m. 30 dal pavimento per mezzo di morsetti metallici non isolati e posto ad una distanza di circa cm. 50 dalle stesse. SOMMANO a corpo	1,00	85´372,90	85´372,90	1´963,58	2,300
51	Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso					
	A RIPORTARE			3´871´528,58	130´491,71	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO			3´871´528,58	130´491,71	
P.01.010.060 .d	non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, r ... in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza pari a 2,00 m SOMMANO mq	680,00	21,09	14´341,20	0,00	
52 P.03.010.015 .a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradi ... inferiore a 100 x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione SOMMANO m	98,00	16,94	1´660,12	0,00	
53 P.03.010.025 .b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : la ... nferiore a 450 x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese SOMMANO m/30gg	882,00	3,60	3´175,20	0,00	
54 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per il 1°mese o frazione SOMMANO mq	3´672,00	4,11	15´091,92	0,00	
55 P.03.010.030 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°mese SOMMANO mq/30gg	33´048,00	0,59	19´498,32	0,00	
56 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a 24 ... lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutata per metro quadrato di telo in opera Schermatura con teli in polietilene SOMMANO mq	3´672,00	7,57	27´797,04	0,00	
57 P.03.010.090 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione SOMMANO mq	408,00	6,74	2´749,92	0,00	
58 P.03.010.090 .b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese SOMMANO mq/30gg	3´672,00	0,95	3´488,40	0,00	
59 R.02.010.050 .b	Taglio di superfici piane eseguito con l'ausilio di idonea attrezzatura, in conglomerato bituminoso e/o cementizio anche armato per la creazione di giunti, tagli, canalette, cavidotti su superfici in conglomerato bituminoso Profondità di taglio da 101 a 150 mm SOMMANO m	196,90	9,04	1´779,98	0,00	
60 R.02.015.010 .a	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti Raschiatura di vecchie tinteggiature SOMMANO mq	1´724,69	2,53	4´363,47	0,00	
61 R.02.015.040 .a	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 atm Con acqua SOMMANO mq	1´387,02	7,58	10´513,61	0,00	
62 R.02.025.050 .c	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a s ... sporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m² SOMMANO mq	4´541,38	10,74	48´774,42	0,00	
63 R.02.025.060 .c	Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ... sporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m² SOMMANO mq	61,27	10,12	620,05	0,00	
	A RIPORTARE			4´025´382,23	130´491,71	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO			4´025´382,23	130´491,71	
64 R.02.060.010 .a	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Senza recupero di materiale SOMMANO mq	1´752,00	9,46	16´573,92	0,00	
65 R.02.090.060 .a	Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc, compresi la rimozione di grappe, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc SOMMANO m	108,00	5,05	545,40	0,00	
66 R.05.060.085 .a	Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo.L'intonaco sarà eco compatibile riciclabile come inerte, formulato con CaCO3 accuratamente ... essore finito pari a 3,00 cm. Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo. SOMMANO mq	29,54	34,48	1´018,54	0,00	
67 S.02.020.015 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... sivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm SOMMANO cad/30gg	12,00	265,43	3´185,16	0,00	
68 S.02.020.080 .b	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere ... cessivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio da cm 710 x 240 x 240 oltre quattro box docce SOMMANO cad/30gg	12,00	323,08	3´876,96	0,00	
69 S.02.020.090 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... terno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm SOMMANO cad/30gg	12,00	406,25	4´875,00	0,00	
70 S.03.020.010 .b	Specialità medicinali in conformità delle norme vigenti per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 25 addetti SOMMANO cad	3,00	74,28	222,84	0,00	
71 S.04.010.010 .a	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m SOMMANO cad	20,00	3,01	60,20	0,00	
72 S.04.010.020 .a	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m SOMMANO cad	20,00	3,87	77,40	0,00	
73 U.02.040.025 .h	Tubazione in PVC rigido, con contenuto minimo di PVC pari all'80% , per condotte di scarico interrate di acque civili e industriali, giunto a bicchiere con guarnizione elastomerica ... zioni, esclusi la formazione delletto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulareSN 8 kN/mq DE 400 mm SOMMANO m	120,00	57,20	6´864,00	0,00	
74 U.05.020.022 .a	Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, fornito e posto in opera, costituito da una miscela di inerti rocce basaltiche, bitume e polimeri, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm SOMMANO mq	120,00	14,84	1´780,80	0,00	
	Parziale LAVORI A MISURA euro			4´064´462,45	130´491,71	3,211
	T O T A L E euro			4´064´462,45	130´491,71	3,211
	A RIPORTARE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 25 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFF.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	IMPORTI	COSTO Sicurezza	incid. %
	RIPORTO			
	Riepilogo CATEGORIE			
001	demolizioni	570´876,96	69´083,09	12,101
002	copertura	866´600,86	18´803,67	2,170
003	infissi	810´973,89	12´056,15	1,487
004	opere complementari	403´433,75	3´964,27	0,983
005	Impianto fotovoltaico	1´240´519,91	26´584,53	2,143
006	oneri per la sicurezza	172´057,08	0,00	0,000
	Totale CATEGORIE euro	4´064´462,45	130´491,71	3,211

Data, 09/06/2014

Il Tecnico
arch. P. Manduca, arch. G. D'Angelo, ing. C. Palladino

	A RIPORTARE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento:	Arch. Michele Testa
Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Rapp:	File:		N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti:	N°			
giugno 2014		Data			

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

FASI LAVORATIVE										
N.	MESE	01	02	03	04	05	06	07	08	09
	DESCRIZIONE									
1	Richiesta e approvazione ASL Piano di Lavoro per rimozione e smaltimento amianto e redazione Progetto Esecutivo									
2	Lavori per la rimozione amianto e della vecchia copertura									
3	Lavori per realizzazione nuova copertura									
4	Lavori per realizzazione impianto FV e opere connesse (cabina, ecc)									
5	Denuncia e apertura Officina Elettrica									
6	Allacciamento alla rete ENEL									

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

U.O.D. 04 - Ufficio Tecnico - Manutenzione

Beni Demaniali e Patrimoniali

Ufficio dell' Energy Manager



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

	Gruppo di lavoro (D.D. n. 256 del 20.03.2014):
R.U.P:	Arch. M. Testa
Progettisti:	Ing. C. Palladino
	Arch. P. Manduca
	Arch. G. D'Angelo
D.M.F. - S.U.N.	Prof. Ing. M. Di Natale
Energy Manager G.R.C.	Ing, F. Niutta
Coord. Prog. Sicurezza	Dr. P. Spina
Coll. Amm.vo	L. Agrelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Economico

A) LAVORI:		
A1) importo totale esecuzione lavorazioni	**€**	**4.064.462,00**
A2) incidenza manodopera non soggetta a ribasso (21,75%)	€	885.861,00
A3) incidenza sicurezza non soggetta a ribasso (3,21%)	€	130.492,00
A4) oneri per il piano di sicurezza non soggetti a ribasso	€	172.057,00
A5) importo dei lavori soggetti a ribasso A1) - A2) - A3) - A4)	€	2.876.052,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		
B1) IVA al 10% sui lavori	€	406.446,00
B2) corrispettivo per la progettazione esecutiva	€	23.000,00
B3) importo convenzione Dipartimento di Matematica e Fisica della S.U.N.	€	15.000,00
B4) importo oneri di connessione alla rete ENEL distribuzione impianto fotovoltaico di cui alla delibera AEEG ARG/ect n. 99/08 e s.m.i.	€	10.000,00
B5) importo per richiesta parere ASL piano di lavoro per bonifica sito inquinato da amianto	€	5.000.00
B6) spese per pubblicità e notifiche	€	8.000,00
B7) spese allacciamento pubblici servizi	€	5.000,00
B8) incentivo spese tecniche per i pubblici dipendenti previsto dalla vigente normativa	€	80.000,00
B9) spese per polizza assicurativa	€	3.000,00
B10) imprevisti	€	180.092,00
B11) totale somme a disposizione dell'amministrazione	**€**	**735.038,00**

Totale progetto (A1 + B11)	**€**	**4.800.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

PARTE PRIMA - DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO INTEGRATO
Art. 1 Oggetto dell'appalto.....
Art. 2 Ammontare dell'appalto.....
Art. 3 Modalità di stipulazione del contratto .....
Art. 4 Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili.....
Art. 5 Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili .....

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE
Art. 6 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto .....
Art. 7 Documenti che fanno parte del contratto.....
Art. 8 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto .....
Art. 9 Fallimento dell'appaltatore .....
Art. 10 Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
Art. 11 Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....
Art. 12 Convenzioni europee in materia di valuta e termini .....

CAPO 3 - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE
Art. 13 Termini per la progettazione esecutiva .....
Art. 14 Ritardo nella progettazione esecutiva .....
Art. 15 Consegna e inizio dei lavori .....
Art. 16 Termini per l'ultimazione dei lavori.....
Art. 17 Proroghe .....
Art. 18 Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori .....
Art. 19 Sospensioni ordinate dal R.U.P. .....
Art. 20 Penali in caso di ritardo.....
Art. 21 Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma.....
Art. 22 Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione.....
Art. 23 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini .....
Art. 24 Mancata approvazione della progettazione esecutiva.....

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA
Art. 25 Anticipazione .....
Art. 26 Pagamento del corrispettivo per la progettazione esecutiva.....
Art. 27 Pagamenti in acconto.....
Art. 28 Pagamenti a saldo .....
Art. 29 Ritardi nel pagamento delle rate di acconto .....
Art. 30 Ritardi nel pagamento della rata di saldo.....
Art. 31 Revisione prezzi .....
Art. 32 Cessione del contratto e cessione dei crediti .....

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI
Art. 33 Lavori a misura.....
Art. 34 Lavoro a corpo .....
Art. 35 Lavori in economia.....
Art. 36 Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE
Art. 37 Cauzione provvisoria .....
Art. 38 Cauzione definitiva.....
Art. 39 Riduzione delle garanzie.....
Art. 40 Obblighi assicurativi a carico dell'impresa .....
Art. 41 Assicurazione della progettazione esecutiva.....

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE
Art. 42 Variazione dei lavori.....
Art. 43 Varianti per errori od omissioni progettuali .....
Art. 44 Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
Art. 45 Norme di sicurezza generali.....
Art. 46 Sicurezza sul luogo di lavoro.....
Art. 47 Piano di sicurezza e di coordinamento .....
Art. 48 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento .....
Art. 49 Piano operativo di sicurezza.....
Art. 50 Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
Art. 51 Subappalto.....
Art. 52 Responsabilità in materia di subappalto.....
Art. 53 Pagamento dei subappaltatori .....

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO
Art. 54 Accordo bonario e transazione.....
Art. 55 Definizione delle controversie .....
Art. 56 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera .....
Art. 57 Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori .....

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE
Art. 58 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione .....
Art. 59 Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
Art. 60 Presa in consegna dei lavori ultimati .....

CAPO 12 - NORME FINALI
Art. 61 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore .....
Art. 62 Obblighi speciali a carico dell'appaltatore.....
Art. 63 Custodia del cantiere.....
Art. 64 Cartello di cantiere.....
Art. 65 Spese contrattuali, imposte, tasse.....

PARTE SECONDA - PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO 13 – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO INTEGRATO
Art. 66 Oggetto del disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici .....
Art. 67 Designazione sommaria delle opere .....
Art. 68 Dimensioni delle opere .....

CAPO 14 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI
Art. 69 Materiali in genere .....
Art. 70 Prodotti per le coperture discontinue.....
Art. 71 Prodotti diversi (sigillanti adesivi geotessili) .....
Art. 72 Prodotti per rivestimenti esterni ed interni .....
Art. 73 Prodotti per pareti esterne e partizioni interne .....
Art. 74 Vetri e cristalli.....

CAPO 15– PRINCIPALI LAVORAZIONI
Art. 75 Recinzione area di cantiere .....
Art. 76 Allestimenti e lavorazioni per assicurare la viabilità .....
Art. 77 Demolizioni e ….....
Art. 78 Demolizione copertura in eternit.....
Art. 79 Esecuzione di murature .....
Art. 80 Esecuzione di pavimenti .....
Art. 81 Esecuzione di intonaci .....
Art. 82 Esecuzione di coperture continue.....
Art. 83 Manufatti in ferro Opere in ferro – norme generali e particolari.....
Art. 84 Opere da vetraio…….....
Art. 85 Opere da pittore – norme generali….....
Art. 86 Impianto fotovoltaico.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ABBREVIAZIONI

- Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- Decreto legislativo n. 81 del 2008 (concernente le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili);
- Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici);
- D.P.R. n. 34 del 2000 (decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 - Regolamento per l'istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici);
- Capitolato generale d'appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- R.U.P. (Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del Codice dei contratti e agli articoli 7 e 8 del d.P.R. n. 207 del 2010);
- DURC (Documento unico di regolarità contributiva): il documento attestate la regolarità contributiva previsto dall'articolo 304, del decreto legislativo n. 81del 2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE PRIMA
DEFINIZIONE TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO INTEGRATO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto integrato consiste nella **progettazione esecutiva e nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.**

2. L'intervento è così individuato:

a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante:

Progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione di energia fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE)

b) descrizione:

Il progetto prevede la riqualificazione ambientale ed il recupero funzionale del capannone succitato, attraverso i seguenti principali interventi:

- rimozione di copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, l'elemento isolante tra i due pannelli è in lana di vetro, eseguita in conformità alle norme vigenti, con le seguenti procedure: spruzzatura preliminare di soluzione pellicolare a base vinilica applicata con pompe a bassa pressione su entrambe le superfici della esistente copertura in amianto-cemento per fissaggio provvisorio delle fibre di amianto; smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; rimozione della lana vetro; imballo in quota, ove possibile, delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto; carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata. **Superficie: mq 13.114**
- Fornitura e posa in opera di pannello coibentato e microventilato spessore 60 mm. Elemento di copertura in lastre isolanti in acciaio a protezione multistrato, marchiato CE secondo UNI 14782. L'elemento isolante è in polistirene espanso a celle chiuse. Tra l'elemento di copertura e lo strato isolante sono presenti canali di ventilazione che permettono libera circolazione dell'aria. Con giunto impermeabile dotato di apposito sistema di fissaggio a vite. **Superficie: mq 15.614**
- fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 100 cm., con elementi saldati in opera, completi di giunti, tappi e collegamenti alle pluviali. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio. **Quantità: ml 2.409**
- fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, completi di ferramenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo. Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire). **Quantità: mq 2427**
- Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di elementi strutturali in acciaio preesistenti, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reattive, in grado di generare, quando sottoposto all'azione della fiamma o al calore di un incendio, una schiuma avente proprietà isolanti, per raggiungere Classe di resistenza al fuoco REI 90. Il lavoro s'intende comprensivo delle certificazioni rilasciate dalla ditta fornitrice, le dichiarazione di conformità del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti.
- Tinteggiatura di pareti con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), previa la preparazione con stuccatura, rasatura e carteggiatura. **Superficie: mq 1.724**
- Fornitura e posa in opera di modulo fotovoltaico in NPIE01 silicio policristallino da 250Wp, completo di ogno onere ed accessorio per rendere il lavoro completo e funzionante secondo le regole dell'arte. **Quantità: n. 2.720**
- Sistema inverter completo di macchine, quadri e protezioni necessari all'istallazione dell' impianto alla regola dell'arte. **Quantità: n. 1**
- Sistema per la connessione in parallelo delle stringhe completo di cavi, canaline, cassette di campo morsettiera di collegamento stringhe con indicatore di corretto collegamento -indicatore di inversione polarità delle stringhe · fusibili di protezione stringhe sia sul positivo che sul negativo della stringa · sezionatore generale verso l'inverter · display alfanumerico indicante misure, segnalazioni eallarmi · uscita seriale RS485 MODBUS interfacciabile con OCSmdb, TGS2 e contatti liberi da tensione· cavi ed accessori di collegamento.
- Adeguamento della esistente cabina elettrica di trasformazione MT/BT alle nuove esigenze di carico elettrico per la realizzazione dell'impianto di produzione FV.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché dei particolari costruttivi e del progetto esecutivo comprensivo delle strutture e relativi calcoli, degli impianti tecnologici e relativi calcoli, da redigersi a cura dell'appaltatore nel rispetto dell'articolo 93, comma 5, del Codice dei Contratti e degli articoli da 35 a 45 del regolamento generale, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo messo a disposizione dalla Stazione appaltante e posto a base di gara; il progetto esecutivo dovrà comunque essere approvato dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
5. Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come segue:

A) LAVORI:		
A1) importo totale esecuzione lavorazioni	**€**	**4.064.462,00**
A2) incidenza manodopera (21,75%)	€	885.861,00
A3) incidenza sicurezza (3,21%)	€	130.492,00
A4) oneri per il piano di sicurezza e la salute nel cantiere	€	172.057,00
A5) importo dei lavori soggetti a ribasso A1) - A2) - A3) - A4)	€	2.876.052,00
B) oneri per la progettazione esecutiva	€	23.000,00
Totale appalto A1)+B)	**€**	**4.087.462,00**

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori di cui al comma 1, lettera A5), al quale deve essere applicato il ribasso percentuale sul medesimo importo offerto dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato degli importi di cui alla lettera A2) incidenza mano d'opera, lettera A3) incidenza sicurezza, lettera A4) oneri per il piano di sicurezza e la salute nel cantiere, lettera B), a titolo di corrispettivo per la progettazione esecutiva di cui al comma 4.
3. Gli importi di cui al comma 1, lettera A2) incidenza manodopera, lettera A3), relativo all'incidenza per la sicurezza , alla lettera A4) relativo agli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non sono soggetti ad alcun ribasso di gara
4. L'importo di cui al comma 1, lettera B), a titolo di corrispettivo per la progettazione esecutiva, non è soggetto ad alcun ribasso di gara.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato **"a corpo"** ai sensi dell'articolo 53, comma 4, terzo periodo, del Codice dei Contratti, e degli articoli 43, comma 6, e 119, comma 5, del regolamento generale.
2. L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuito alla quantità.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si estende e si applica ai prezzi unitari in elenco, utilizzabili esclusivamente ai fini di cui al comma 4.
4. I prezzi unitari di cui al comma 3, ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei Contratti, e che siano estranee ai lavori già previsti nonché ai lavori in economia.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta di cui all'articolo 2, comma 1, lettera 1), mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi indicati a tale scopo dalla Stazione appaltante negli atti progettuali.
6. Fatte salve le ipotesi di cui all'articolo 13, comma 4, i vincoli negoziali di cui al presente articolo, restano invariati anche dopo la presentazione e l'approvazione del progetto esecutivo.

Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

1. Ai sensi dell'articolo 61 del d.P.R. n. 207 del 2010 e in conformità all'allegato «A» al predetto d.P.R., i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali «OG1» - Edifici civili ed industriali ;
2. Ai sensi del d.P.R. n. 207 del 2010, di seguito vengono elencate le parti di lavoro appartenenti alla categoria diversa da quella prevalente, con i relativi importi. Tali parti di lavoro sono scorporabili e, a scelta dell'appaltatore, subappaltabili, alle condizioni di legge.
:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Categoria prevalente	OG1	Classifica	IV	Importo	**€ 2.349.842,00**	57,82%
b) Categoria	OG9	Classifica	III-bis	Importo	**€ 1.240.519,00**	30,52%
c) Categoria*	OG12	Classifica	II	Importo	**€ 474.101,00**	11,66%

* **I lavori di cui alla scorporabile OG12 dovranno essere eseguiti da ditte iscritte nell'albo dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, qualificate nella sezione Campania per la categoria "10A: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 132, comma 3, del Codice dei contratti, all'articolo 45, commi 6, 7 e 8, e all'articolo 159 del regolamento generale, all'articolo 10, comma 6, del capitolato generale d'appalto e all'articolo 37 del presente capitolato, ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera, sono i seguenti:

CATEGORIE	IMPORTI	%
001 Demolizioni	€ 570.876,96	14,049
002 Copertura	€ 866.600.86	21,327
003 Infissi	€ 810,973,89	19,958
004 Opere complementari	€ 403,433,75	9,928
005 Impianto fotovoltaico	€ 1.240.519,91	30,529
006 Oneri per la sicurezza	€ 172.062,08	4,210
	---	---
Totale CATEGORIE euro	**€ 4.064.462,45**	**100,000**

2. Fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 13, comma 4, i gruppi di cui al comma 1 restano invariati, rispetto a come individuati e quantificati nel progetto posto a base di gara, anche dopo la presentazione e l'approvazione del progetto esecutivo.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
b) il presente capitolato, comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
c) gli elaborati del progetto posto a base di gara, ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3:
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare
a) il Codice dei Contratti, approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
b) il regolamento generale approvato con d.P.R. n. 207 del 2010, per quanto applicabile;
c) il D, Lgs. n. 81/2008;
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
a) il computo metrico estimativo;
b) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori all'articolo 132 del Codice dei contratti;
c) le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali, e da qualsiasi altro loro allegato.

Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto posto a base di gara per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 169, comma 1, del regolamento generale, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata redazione del progetto esecutivo e la successiva immediata esecuzione dei lavori.

Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 136 e 138 del Codice dei contratti.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del Codice dei contratti.

Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici dei progetti definitivo ed esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

Art. 12 – Convenzioni europee in materia di valuta e termini

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.
2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi I.V.A. esclusa.
3. Tutti i termini di cui al presente capitolato d'oneri, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

CAPO 3 - TERMINI PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE

Art. 13 - Termini per la progettazione esecutiva

1. Dopo la stipulazione del contratto il R.U.P. ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva.
In applicazione analogica degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865, dell'art. 153, commi 1 e 4, del regolamento generale e dell'articolo 11, commi 10 e 12, del Codice dei contratti, il R.U.P. può emettere il predetto provvedimento anche prima della stipulazione del contratto in caso di particolare urgenza; la motivazione dell'urgenza è riportata nell'ordine di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Qualora il provvedimento di cui al comma 1 non sia emesso o non pervenga all'appaltatore entro 5 (cinque) giorni dalla stipulazione del contratto, lo stesso si intende comunque emesso e l'ordine si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.
3. Il progetto esecutivo, non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara; eventuali altre variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara. E' fatto salvo esclusivamente quanto disposto dal comma 4.
4. Nel caso in cui si verifichi una delle ipotesi di cui all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) o d), del Codice dei Contratti, oppure nel caso di errori od omissioni riscontrati nel progetto posto a base di gara, le variazioni da apportarsi al progetto esecutivo sono valutate in base ai prezzi contrattuali con le modalità previste dal capitolato generale d'appalto e, se del caso, a mezzo di formazione di nuovi prezzi, ricavati ai sensi dell'articolo 163 del regolamento generale. La Stazione appaltante procede all'accertamento delle cause, condizioni e presupposti che hanno dato luogo alle variazioni nonché al concordamento dei nuovi prezzi entro 10 (dieci) giorni dall'accertamento della necessità di introdurre nel progetto esecutivo la variazione al progetto posto a base di gara. L'assenso alla variante da parte della Stazione appaltante avviene mediante atto scritto comunicato tempestivamente all'appaltatore; con tale assenso può essere riconosciuta motivatamente una proroga al termine di cui al comma 5 previsto per la presentazione del progetto esecutivo. Tale proroga deve essere adeguata alla complessità e importanza delle modifiche da introdurre al progetto esecutivo ma non può comunque essere superiore ad un quarto del temine previsto inizialmente.
5. La progettazione esecutiva completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere consegnata alla Stazione appaltante **entro 20 (venti) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di cui al comma 1 e, in assenza di questo, dalla scadenza del termine di cui al comma 2.
6. Il progetto esecutivo è approvato dalla Stazione appaltante, sentito il progettista del progetto posto a base di gara, entro 10 (dieci) giorni dalla sua presentazione da parte dell'appaltatore; l'avvenuta approvazione è comunicata tempestivamente all'appaltatore a cura del R.U.P..
7. Con il provvedimento di cui al comma 1 o con altri ordini di servizio tempestivamente trasmessi all'appaltatore in tempo utile, il R.U.P., ordina all'appaltatore medesimo di provvedere all'effettuazione dei seguenti studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto a base di gara, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore:
a) censimento, analisi e verifica dei sottoservizi inerenti l'area interessata dall'intervento;
8. Qualora il R.U.P. richieda ulteriori studi, indagini e verifiche di maggior dettaglio oltre a quelli di cui al comma 7, ciò non comporta compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'appaltatore, tuttavia con il provvedimento di cui al comma 1 può essere concessa motivatamente una proroga del termine di cui al comma 5, strettamente necessaria all'esecuzione dei nuovi adempimenti.

Art. 14 - Ritardo nella progettazione esecutiva

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 23, comma 1, nel caso di mancato rispetto del termine per la consegna del progetto esecutivo previsto dall'articolo 13, comma 5, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una **penale nella misura prevista dall'articolo 20, comma 1.**

Art. 15 - Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la comunicazione dell'approvazione del progetto esecutivo di cui all'articolo 13, comma 6, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta comunicazione che deve altresì contenere la convocazione dell'appaltatore.
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865, dell'art. 153, commi 1 e 4, del regolamento generale e dell'articolo 11, commi 10 e 12, del Codice dei contratti; in tal caso il direttore dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il direttore dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
4. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denunzia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa Edile ove dovuta; egli trasmette altresì un originale del DURC in data non anteriore a tre mesi da quella del verbale di consegna; il DURC è altresì richiesto in occasione di ciascun pagamento in acconto o a saldo, in relazione anche alle eventuali imprese subappaltatrici che abbiano personale dipendente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in **giorni 270 (duecentosettanta)** naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 si è tenuto conto delle ferie contrattuali.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. Il termine per ultimare i lavori di cui al comma 1 è il valore posto a base di gara; il termine contrattuale vincolante è determinato applicando al termine di cui al comma 1 la riduzione percentuale in ragione dell'offerta di ribasso sullo stesso termine, presentata dall'aggiudicatario in sede di gara; il cronoprogramma dei lavori di cui al comma 2 è automaticamente adeguato di conseguenza, in ogni sua fase, mediante una riduzione proporzionale di tutti i tempi previsti. Il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 21 è redatto sulla base del termine contrattuale per ultimare i lavori, ridotto ai sensi del presente comma.

Art. 17 - Proroghe

1. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 16, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine di cui all'articolo 16.
2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 45 giorni alla scadenza del termine di cui all'articolo 16, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata al direttore di lavori il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P., corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dei lavori.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dei lavori qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di 30 giorni e di 10 giorni di cui al comma 4 sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi qualora la proroga sia concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 16, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini di cui al presente articolo costituisce rigetto della richiesta.
7. Trova altresì applicazione l'articolo 26 del capitolato generale d'appalto.

Art. 18 - Sospensioni ordinate dal direttore dei lavori

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d), del Codice dei contratti; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
b) l'adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori;
c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.
4. Qualora l'appaltatore non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 165 del regolamento generale.
5. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.
6. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.
8. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni ei cui ai commi 3 e 4.
9. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui all'articolo 21.

Art. 19 - Sospensioni ordinate dal R.U.P.

1. Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e al direttore dei lavori ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dei lavori.
3. Per quanto non diversamente disposto dal presente articolo, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'articolo 18, commi 2, 4, 7, 8 e 9, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 16, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

Art. 20 - Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo viene applicata una **penale pari all'uno per mille dell'importo contrattuale;**
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, qualora la Stazione appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'articolo 15, comma 3;
b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita, qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori di cui all'articolo 21.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 23, in materia di risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 21 – Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Entro 30 (TRENTA) giorni dalla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza al D. Lgs. 81/2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto a base di gara; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.

Art. 22 – Inderogabilità dei termini di progettazione ed esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dell'attività di progettazione esecutiva:
a) la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel presente capitolato speciale o che l'appaltatore o i progettisti dell'appaltatore ritenessero di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal R.U.P. per i quali è concessa la proroga ai sensi dell'articolo 13, comma 8;
b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
c) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i progettisti che devono redigere o redigono il progetto esecutivo.
2. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore dei lavori, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123, fino alla relativa revoca.
3. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i riardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
4. Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione la mancata o la ritardata consegna del progetto esecutivo alla Stazione appaltante, né gli inconvenienti, gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
5. Le cause di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 17, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 18, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 20, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 23.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 23 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per la presentazione del progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 13, comma 5, superiore a 15 (QUINDICI) giorni naturali consecutivi, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti, per grave inadempimento dell'appaltatore, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.
2. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori o delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 60 (SESSANTA) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti.
3. La risoluzione del contratto ai sensi del comma 2 trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
4. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 18, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 3.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Art. 24 - Mancata approvazione della progettazione esecutiva

1. Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'appaltatore non sia ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore medesimo. In tal caso nulla è dovuto all'appaltatore per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.
2. Non è meritevole di approvazione il progetto esecutivo:
a) che si discosti dalla progettazione posta a base di gara in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi dello stesso progetto a base di gara;
b) che sia in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
c) che sia redatto in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
d) che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustri compiutamente i lavori da eseguire o li illustri in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
e) nel quale si riscontrino errori od omissioni progettuali come definite dal Codice dei contratti;
f) che, in ogni altro caso, comporti una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione a base di gara.
3. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, per cause non imputabili all'appaltatore, la Stazione appaltante recede dal contratto e all'appaltatore sono riconosciuti i seguenti importi:
a) le spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del regolamento generale;
b) le spese per la progettazione esecutiva come determinate nei documenti di gara;
c) altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, del capitolato generale d'appalto.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 25 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 26 ter , della legge 98/2013 è dovuta alla ditta appaltatrice un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo dell'anticipazione sarà detratto all'atto del pagamento del primo stato di avanzamento.

Art. 26 – Pagamento del corrispettivo per la progettazione esecutiva

1. Ai sensi dell'articolo 169, comma 5, del regolamento generale, la Stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva della prima rata di acconto in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla consegna dei lavori.
2. I pagamenti di cui al comma 1 sono subordinati alla regolare approvazione del progetto esecutivo redatto a cura dell'appaltatore e, anche dopo la loro erogazione, restano subordinati al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 27 - Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 33, 34, 35 e 36, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un **importo non inferiore al 10% dell'importo contrattuale.**
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del capitolato generale d'appalto, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1, il direttore dei lavori redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento generale, il quale deve recare la dicitura: «lavori a tutto il ……» con l'indicazione della data di chiusura.
4. Entro lo stesso termine di cui al comma 3 il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, ai sensi dell'articolo 195 del regolamento generale, il quale deve esplicitamente riportare il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui al comma 3, con l'indicazione della data di emissione.
5. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, previa presentazione di regolare fattura fiscale.
6. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 (novanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.
7. In deroga alla previsione del comma 1, qualora i lavori eseguiti raggiungano un importo pari o superiore al 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale, può essere emesso uno stato di avanzamento per un importo inferiore a quello minimo previsto allo stesso comma 1, ma non superiore al 95% (novantacinque per cento) dell'importo contrattuale. Non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale medesimo. L'importo dei lavori residuo è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 28. Ai fini del presente comma per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
8. Ai sensi dell'articolo 35, comma 32, della legge 4 agosto 2006, n. 248, e dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come introdotto dall'articolo 2, comma 9, della legge 24 novembre 2006, n. 286, e dell'articolo 118, commi 3 e 6, del Codice dei contratti, l'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:
a) all'acquisizione del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori;
b) all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante che la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti, sia per quanto lo riguarda direttamente che per quanto riguarda gli eventuali subappaltatori ai sensi degli articoli 47, commi 4, 5 e 6, e 48, commi 2 e 3, del presente Capitolato;
c) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;
d) all'accertamento, da parte della stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, in applicazione dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602.
In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Art. 28 - Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 (trenta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 27, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio, previa presentazione di regolare fattura fiscale.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria dell'importo di **€ 1.000.000,00** ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 124, comma 3, del regolamento generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ai sensi dell'articolo 124, comma 3, del regolamento generale, la garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia fino a due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e alle seguenti condizioni:
a) importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo di due anni;
b) la garanzia ha efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo e si estingue due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.
7. L'appaltatore e il direttore dei lavori devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.
8. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 27, comma 8.

Art. 29 – Ritardi nel pagamento delle rate di acconto

1. L'impresa non potrà pretendere alcuna somma a titolo di interesse o penale sui ritardi dovuti al trasferimento dei fondi specifici e vincolati da parte della Direzione Generale erogatrice di cui al finanziamento dell'opera per i primi 90 giorni intercorrenti:
a) tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'appaltatore;
b) tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 23 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione.
2. Trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'articolo 133, comma 1, del Codice dei contratti.

Art. 30 – Ritardi nel pagamento della rata di saldo

1. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito all'articolo 28, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.

Art. 31 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'articolo 133, commi 2 e 3 del Codice dei contratti, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.
2. Ai sensi dell'articolo 133, commi 4, 5, 6 e 7, del Codice dei contratti, in deroga a quanto previsto dal comma 1, qualora il prezzo di singoli materiali da costruzione, per effetto di circostanze eccezionali, subisca variazioni in aumento o in diminuzione, superiori al 10 per cento rispetto al prezzo rilevato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nell'anno di presentazione dell'offerta con apposito decreto, si fa luogo a compensazioni, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10 per cento, alle seguenti condizioni:
a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:
a1) somme appositamente accantonate per imprevisti, nel quadro economico dell'intervento, in misura non inferiore all'1 per cento dell'importo dei lavori, al netto di quanto già eventualmente impegnato contrattualmente per altri scopi o con altri soggetti;
a2) eventuali altre somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa;
a3) somme derivanti dal ribasso d'asta, qualora non ne sia stata prevista una diversa destinazione;
a4) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;
b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la stazione appaltante;
c) la compensazione è determinata applicando la percentuale di variazione che eccede il 10 per cento al prezzo dei singoli materiali da costruzione impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno solare precedente al decreto ministeriale, nelle quantità accertate dal Direttore dei lavori;
d) le compensazioni sono liquidate senza necessità di iscrizione di riserve ma a semplice richiesta di una delle parti, accreditando o addebitando il relativo importo, a seconda del caso, ogni volta che siano maturate le condizioni di cui al presente comma, entro i successivi 60 (sessanta giorni), a cura della direzione lavori qualora non sia ancora stato emesso il certificato di collaudo provvisorio, a cura del responsabile del procedimento in ogni altro caso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Fermo restando quanto previsto al comma 2, qualora, per cause non imputabili all'appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

Art. 32 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 33 - Lavori a misura

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 42 o 43, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del regolamento generale, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 44, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato speciale.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

Art. 34 - Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate al precedente art. 5, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
5. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita all'art. 5 per le corrispondenti lavorazioni omogenee, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 35 - Lavori in economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa, con le modalità previste dall'articolo 179 del regolamento generale.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), come evidenziati all'art. 5, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

Art. 36 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Non sono valutati i manufatti ed i materiali a pié d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 37 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 75, commi 1 e 2, del Codice dei contratti e dell'articolo 123 del Regolamento generale, è richiesta una **cauzione provvisoria,** pari al 2% (due per cento) dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, comprensivo degli oneri per la sicurezza, da prestare al momento della presentazione dell'offerta.
2. La cauzione provvisoria di cui al comma 1 può essere prestata:
a) mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria in conformità alla scheda tecnica 1.1, allegata al decreto del ministero delle attività produttive 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.1 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 75, commi 4, 5, 6 e 8, del Codice dei contratti;
3. La cauzione provvisoria, se prestata nelle forme di cui al comma 2, lettera a), deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto o della concessione.
4. Sono vietate forme di cauzione diverse da quelle di cui al comma 2 e, in particolare, è vietata la cauzione prestata mediante assegni di conto di corrispondenza o assegni circolari.
5. In caso di associazione temporanea di imprese la garanzia deve riportare l'indicazione di tutte le imprese associate; può essere omessa l'indicazione degli eventuali progettisti associati.

Art. 38 - Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 123 del regolamento generale, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di **cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale;** qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al d.m. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
3. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
4. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25 per cento, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
5. La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

Art. 39 – Riduzione delle garanzie

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 33 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 34 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera q), del d.P.R. n. 34 del 2000. La certificazione deve essere stata rilasciata per il settore EA28 e per le categorie di pertinenza.
2. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in associazione.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in associazione in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.
4. Il possesso del requisito di cui al comma 1 è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del d.P.R. n. 34 del 2000.
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, il possesso del requisito di cui al comma 1 può essere comprovato dalla certificazione rilasciata dall'organismo accreditato qualora:
a) l'impresa abbia utilizzato, per la gara e per l'eventuale aggiudicazione, una qualificazione per una classifica non superiore alla II;
b) l'impresa sia in possesso di attestazione SOA in corso di validità ma il possesso del requisito di cui al comma 1 non sia stato ancora annotato sulla predetta attestazione, a condizione che l'impresa abbia già presentato istanza alla SOA per il relativo aggiornamento;
6. In caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante e aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria. L'impresa ausiliaria deve essere in possesso del predetto requisito solo in relazione all'obbligo di cui all'articolo 4 del d.P.R. n. 34 del 2000.
7. La riduzione di cui al presente articolo prescinde dal possesso del sistema di qualità in capo ai progettisti.

Art. 40 - Obblighi assicurativi a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 129, comma 1, del Codice dei contratti, e dell'articolo 125, del regolamento generale, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità allo schema-tipo 2.3 allegato al d.m. n. 123 del 2004.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
a) prevedere una somma assicurata non inferiore a: **euro 1.000.000;**
b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad **euro 500.000,00.**
5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:
a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante;
b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, e dall'articolo 128, comma 1, del regolamento generale, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 41 - Assicurazione della progettazione esecutiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53, comma 3, e 111, comma 1, del Codice dei contratti, nonché dell'articolo 129 del regolamento generale, deve essere presentata alla Stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo di cui all'articolo 13, comma 6, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la polizza deve coprire le nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui all'articolo 132, comma 1, lettera e), del Codice dei contratti, resesi necessarie in corso di esecuzione.
2. La garanzia è prestata alle condizioni e prescrizioni previste dallo schema tipo 2.2 allegato al d.m. 12 marzo 2004, n. 123, in conformità alla scheda tecnica 2.2 allegata allo stesso decreto per un massimale assicurato non inferiore al 10% dell'importo dei lavori.
3. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
4. L'assicurazione deve essere presentata, in alternativa:
a) dal progettista titolare della progettazione esecutiva indicato in sede di gara e incaricato dall'appaltatore o associato temporaneamente a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del d.P.R. n. 34 del 2000;
b) dall'appaltatore medesimo qualora questi sia qualificato per la progettazione ai sensi dell'articolo 18,comma 7, del d.P.R. n. 34 del 2000 e la progettazione esecutiva sia redatta dallo suo staff tecnico.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 42 - Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto, dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del regolamento generale e dall'articolo 132 del Codice dei contratti.
2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della direzione lavori, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 5% (cinque per cento) delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate all'art. 5 e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.
5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obbiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5 per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.
6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art. 43 – Varianti per errori od omissioni progettuali

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto a base di gara, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.
2. Nel caso di cui al comma 1 la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.
3. L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso d'opera a causa di carenze del progetto esecutivo e nessun onere aggiuntivo può essere imputato alla Stazione appaltante.
Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale non può partecipare l'appaltatore originario ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera f), del Codice dei contratti.
4. Nel caso di cui al comma 3 la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei soli lavori eseguiti riconosciuti utili dalla Stazione appaltante in sede di accertamento mediante redazione dello stato di consistenza in contraddittorio tra le

fonte: http://burc.regione.campania.it

parti e verbale di collaudo parziale relativo alla parte di lavoro utilmente eseguita. Nello stesso caso è portato a debito dell'appaltatore l'importo della progettazione esecutiva inutile già corrisposto.
5. Qualora gli errori o le omissioni nella progettazione esecutiva siano di lieve entità, la Stazione appaltante, prima di procedere alla risoluzione del contratto, può chiedere all'appaltatore di provvedere a propria cura e spese alla nuova progettazione indicandone i termini perentori.

Art. 44 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 163 del regolamento generale.

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 45 - Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.
5. L'appaltatore informa le lavorazioni nonché le lavorazioni da lui direttamente subappaltate al criterio «incident and injury free».

Art. 46 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al del decreto legislativo n. 81 del 2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 47 – Piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento messo a disposizione da parte della Stazione appaltante e redatto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione nominato dalla medesima Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008, e integrante il progetto a base di gara.

Art. 48 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.
3. Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:
a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.
5. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Qualora l'appaltatore, durante la redazione della progettazione esecutiva , rilevi carenze od omissioni al piano di sicurezza e di coordinamento predisposto e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante deve darne tempestiva comunicazione al R.U.P. esponendo dettagliatamente e quantificando in modo particolareggiato le variazioni che ritenga necessarie; in tal caso trova applicazione l'articolo 13, comma 4, relativo alle varianti al progetto esecutivo causate da errori od omissioni riscontrati nel progetto a base di gara.
7. L'appaltatore, durante la redazione della progettazione esecutiva, può presentare al R.U.P. una o più proposte motivate di modifica o integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento nei casi di cui al comma 1, lettere a) e b). Il R.U.P., eventualmente sentiti i coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, decide tempestivamente sull'accoglimento o sul rigetto delle proposte; le decisioni sono vincolanti per l'appaltatore e, fermo restando quanto previsto dai commi 4 e 5 del presente articolo, qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il R.U.P. non si pronunci:
a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Art. 49 – Piano operativo di sicurezza

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008, comprende il documento di valutazione dei rischi e contiene inoltre le notizie con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 47, previsto dal D.Lgs 81/2008 ..

Art. 50 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/2008.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 2013/35/UE del Consiglio e all'art. 304 del D.Lgs. 81/2008 e alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 51 - Subappalto

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di cui all'articolo 4 del presente capitolato, l'osservanza dell'articolo 118 del Codice dei contratti, come di seguito specificato:
a) ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del Codice dei contratti, è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
b) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
c) i lavori delle categorie generali diverse da quella prevalente, nonché i lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 108, comma 3, del regolamento generale, di importo superiore al 10% dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro ma non superiore al 15% dell'importo totale, a tale fine indicati nel bando, devono essere obbligatoriamente subappaltati, qualora l'appaltatore non abbia i requisiti per la loro esecuzione; il subappalto deve essere richiesto e autorizzato unitariamente con divieto di frazionamento in più subcontratti o subaffidamenti per i lavori della stessa categoria;
d) i lavori delle categorie diverse da quella prevalente e a tale fine indicati nel bando o nel presente capitolato possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione ai lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
2) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti.
d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.Lgs. 159/2011, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.Lgs 159/2001. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà
4. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
a) ai sensi dell'articolo 118, comma 4, del Codice dei contratti, l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento; gli oneri per la sicurezza relativi ai lavori affidati in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
1) la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
2) copia del piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 131, comma 2, lettera c), del Codice dei contratti in coerenza con i piani predisposti dall'appaltatore ai sensi degli articoli 47 e 49 del presente Capitolato.
5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le fornitura con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. I progettisti dell'appaltatore non possono subappaltare prestazioni o altri adempimenti relativi alla progettazione esecutiva se non nei limiti di cui all'articolo 91, comma 3, del Codice dei contratti; in caso di subappalto di prestazioni tecniche trovano applicazione le condizioni e le procedure di cui al presente articolo, per quanto compatibili; in caso di violazione dei divieti di subappalto o di subappalto non autorizzato trova applicazione l'articolo 52, comma 3.

Art. 52 – Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il direttore dei lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 7 della legge n136 del 13 agosto 2010.
4. Ai sensi dell'articolo 35, commi da 28 a 30, della legge 4 agosto 2006, n. 248, l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.
5. La responsabilità solidale viene meno se l'appaltatore verifica, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo al subappaltatore, che gli adempimenti di cui al comma 4 connessi con le prestazioni di lavoro dipendente affidati in subappalto sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di quest'ultimo della predetta documentazione.
6. Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al comma 4 non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

Art. 53 – Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, sono subordinati all'acquisizione del DURC del subappaltatore e di copia dei versamenti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, ove dovuti, nonché all'accertamento che lo stesso subappaltatore abbia effettuato il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore.
5. Ai sensi della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale**.**

CAPO 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 54 - Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% (dieci per cento) di quest'ultimo, il R.U.P. deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 132 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale.
2. Il R.U.P. può nominare una commissione, ai sensi dell'articolo 240, commi 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 14, del Codice dei contratti, e immediatamente acquisisce o fa acquisire alla commissione, ove costituita, la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove nominato, del collaudatore, e, qualora non ritenga palesemente inammissibili e non manifestamente infondate le riserve, formula una proposta motivata di accordo bonario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La proposta motivata di accordo bonario è formulata e trasmessa contemporaneamente all'appaltatore e alla Stazione appaltante entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve. L'appaltatore a la Stazione appaltante devono pronunciarsi entro 30 giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia della Stazione appaltante deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta.
4. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
5. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
6. Ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; qualora l'importo differenziale della transazione ecceda la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il R.U.P., esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
7. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
8. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 55 - Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 49 e l'appaltatore confermi le riserve, trova applicazione il comma 2.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 56 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, oppure alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la Stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
4. In ogni momento il Direttore dei Lavori e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
5. Ai sensi dell'articolo 304 del d.lgs. n. 81 del 2008 , l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.
6. In deroga esplicita all'articolo 304 del d.lgs. n. 81 del 2008, gli obblighi di cui al comma 5 sono contrattualmente imposti e vincolanti a prescindere dal numero dei dipendenti dell'appaltatore e dal numero dei soggetti presenti in cantiere.
7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

Art. 57 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
a) l'appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui al D.Lgs.159/2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 43 del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore dei lavori, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza;
l) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 7 della legge n. 123 del 2007.
2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.
3. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
4. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
5. Il contratto è risolto qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la revoca dell'attestazione S.O.A. per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultante dal casellario informatico.
6. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, come definiti dall'articolo 132, comma 6, del Codice dei contratti, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 3, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti e riconosciuti utili e in conformità ad una corretta progettazione, al netto dei lavori non recuperabili, non utili, oggetto di rifacimento in sede di rimedio all'errore progettuale, nonché al netto degli oneri necessari alla rimozione delle opere oggetto dell'errore di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo dei lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 58 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore dei lavori redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 20 del presente capitolato, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla direzione lavori ai sensi dei commi precedenti.
4. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dal presente capitolato.

Art. 59 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori .
2. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente capitolato o nel contratto.

Art. 60 - Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori.
2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del direttore dei lavori o per mezzo del R.U.P., in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente capitolato.

CAPO 12 - NORME FINALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 61 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore, tra l'altro, gli oneri e gli obblighi che seguono:

1. la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
2. ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso;
3. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
4. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
5. la manutenzione, fino all'emissione del certificato di collaudo, dei lavori eseguiti;
6. la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
7. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
8. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
9. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nulla osta alla realizzazione delle opere simili;
10. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
11. la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere d spazi idonei ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
12. la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
13. 'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
14. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
16. a richiedere, ai sensi della delibera dell'AEEG ARG/elt 99/08 - "Testo Integrato delle condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica" (TICA) - al distributore locale l'allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica predisponendo e producendo, tra l'altro, a propria cura e spese, anche tutti gli atti tecnico/amministrativi necessari, in particolare:
    a) Il Regolamento di esercizio MT;
    b) l'Addendun Tecnico;
    c) Lo Schema elettrico dell'impianto elettrico compreso quello a corrente alternata a valle del punto terminale dell'impianto di utenza per la connessione (punto di consegna) con riportati tutti i dati così come richiesti dalla Guida per le connessioni alla rete di Enel distribuzione;
    d) La Relazione e le certificazioni della cabina esistente e/o della Stazione di Potenza , alla norma CEI 0-16;
    e) La Scheda "AC" (Guida per le connessioni alla rete di Enel distribuzione) : apparecchiature sensibili e disturbanti del cliente;
    f) L'Allegato "K" (Guida per le connessioni alla rete di Enel distribuzione) : informazioni circa la funzionalità e le regolazioni del sistema di protezione MT, conformi a quanto previsto dalla Guida;
    g) Il Verbale di Collaudo, Rintracciabilità , Certificato di conformità e manuali tecnici del sistema di protezione generale;
    h) La Dichiarazione di conformità dell'impianto fotovoltaico resa ai sensi del D.M. 37/08;
    i) Lo Schema dell'impianto di terra di cabina e disegni esecutivi dei locali consegna, misure e utente con evidenziati i punti di messa a terra;
    j) Il Verbale di verifica dell'impianto di terra ai sensi del D.P.R. 462/2001;
    k) La Dichiarazione di conformità e certificato di collaudo dei relè statici del sistema di protezione di interfaccia;
    l) Il Certificato di verifica del contatore UTIF e certificato di prova dei relativi TA;
    m) Il Certificato di agibilità della cabina MT/BT (solo nel caso di utilizzo della cabina esistente);
    n) La Dichiarazione di rispondenza dei locali della cabina alla norma CEI 11-1 (solo nel caso di utilizzo della cabina esistente);
    o) La Verifica Tabellare di Resistenza al Fuoco della cabina di trasformazione esistente;
    p) Qualsiasi altra documentazione richiesta dal distributore a completamento e/o a integrazione della suddetta;
    q) A inoltrare all'Ufficio delle Dogane competente per territorio la *"Denuncia di Officina Elettrica"* ai sensi del D.lgs. 504/1995. Questa dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima dell'avvio dell'impianto, accompagnata da quietanza di versamento del diritto annuale (questa a carico della S.A), con gli allegati previsti impegnandosi, altresì, a fornire la dovuta assistenza al Tecnico UTIF durante le operazioni di verifica, taratura e sigillabilità dei contatori di misura.
    r) a produrre, a proprie cura e spese, la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. N. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24 aprile 2008 circa la verifica della struttura portante (copertura) alle variate condizioni dei carchi dovute alla presenza del generatore fotovoltaico.

Art. 62 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato:
    a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
    b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore dei lavori, subito dopo la firma di questi;
    c) a consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente capitolato e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
    d) a consegnare al direttore dei lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore dei lavori.
2. L'appaltatore deve produrre alla direzione dei lavori un'adeguata documentazione fotografica relativa alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

Art. 63 – Custodia del cantiere

1. E' a carico ed a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

Art. 64 – Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.
2. Il cartello di cantiere è fornito in conformità al modello di cui alla allegata tabella «D».

Art. 65 – Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
   a) le spese contrattuali;
   b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
   c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
   d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo .
3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE SECONDA
PRESCRIZIONI TECNICHE

CAPO 13 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO INTEGRATO

Art. 66- Oggetto del disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

L'appalto ha per oggetto **l' intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione di energia fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE)**

Art. 67 - Designazione sommaria delle opere

Le opere formanti oggetto del presente disciplinare descrittivo e prestazionale, risultanti o desumibili dalle descrizioni, forme e disegni di progetto allegati, salvo le prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione Lavori, possono sommariamente riassumersi come segue:

Il progetto definitivo prevede la definizione dei seguenti interventi:

- rimozione di copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, eseguita in conformità alle norme vigenti, con le seguenti procedure; smontaggio delle lastre in amianto-cemento utilizzando appropriate tecniche che impediscano la rottura o la fessurazione degli elementi; rimozione della lana vetro; imballo delle lastre rimosse in pacchi costituiti da doppio strato di polietilene, etichettati secondo le norme che regolano il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto , carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata;
- Fornitura e posa in opera di pannello coibentato e microventilato spessore 60 mm. Elemento di copertura in lastre isolanti in acciaio a protezione multistrato, marchiato CE secondo UNI 14782, . L'elemento isolante è in polistirene espanso a celle chiuse. Con giunto impermeabile dotato di apposito sistema di fissaggio a vite;
- fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 100 cm., con elementi saldati in opera, completi di giunti, tappi e collegamenti alle pluviali. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio;
- fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire);
- Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di elementi strutturali in acciaio preesistenti, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reattive, in grado di generare, quando sottoposto all'azione della fiamma o al calore di un incendio, una schiuma avente proprietà isolanti, per raggiungere Classe di resistenza al fuoco REI 90. Il lavoro s'intende comprensivo delle certificazioni rilasciate dalla ditta fornitrice, le dichiarazione di conformità del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti;
- tinteggiatura di pareti con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), previa la preparazione con stuccatura, rasatura e carteggiatura;
- Fornitura e posa in opera di modulo fotovoltaico in NPIE01 silicio policristallino da 250Wp, completo di ogno onere ed accessoio per rendere il lavoro completo e funzionante secondo le regole dell'arte;
- Sistema inverter completo di macchine, quadri e protezioni necessari all'istallazione dell' impianto alla regola dell'arte; n. 1
- Sistema per la connessione in parallelo delle stringhe completo di cavi, canaline, cassette di campo morsettiera di collegamento stringhe con indicatore di corretto collegamento -indicatore di inversione polarità delle stringhe · fusibili di protezione stringhe sia sul positivo che sul negativo della stringa · sezionatore generale verso l'inverter · display alfanumerico indicante misure, segnalazioni eallarmi · uscita seriale RS485 MODBUS interfacciabile con OCSmdb, TGS2 e contatti liberi da tensione· cavi ed accessori di collegamento;

Art. 68 - Dimensione delle opere

Vedi progetto definitivo.

CAPO 14 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art. 69 - Materiali in genere

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purchè, ad insindacabile giudizio della direzione dei lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni stabilite nei documenti che costituiscono il progetto definitivo.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Qualità materiali

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto dovranno corrispondere. Come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio in rapporto alla funzione a cui sono destinati.

Per la provvista dl materiali in genere. Si richiamano espressamente le prescrizioni dell'Art. 21 del Capitolato Generale d'Appalto n.1063/1962.

In ogni caso i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

I materiali proveranno da località o fabbriche che l'Impresa riterrà di sua convenienza. Purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Quando la Direzione dei Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione dei Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa, impieghi materiali di dimensioni, consistenza o qualità superiori a quelle prescritte o con una lavorazione più accurata, ciò non gli darà diritto ad un aumento dei prezzo a corpo ed i pagamenti saranno effettuati come se i materiali avessero le dimensioni, la qualità ed il magistero stabiliti dal contratto.

Qualora, senza responsabilità dell'Appaltatore, i lavori debbano essere in tutto o in parte sospesi in attesa dell'esito di prove in corso, l'Appaltatore stesso non avrà diritto a reclamare alcun indennizzo per danni che dovessero derivargli o spese che dovesse sostenere, potendo tuttavia richiedere una congrua proroga del tempo assegnatogli per il compimento dei lavori.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti qui di seguito fissati.

Acqua.

Dovrà essere dolce, limpida. Esente da tracce di cloruri o solfati, non inquinata da materie organiche o comunque dannose all'uso cui le acque medesime sono destinate e rispondere ai requisiti stabiliti dalle norme tecniche emanate con D.M 14 febbraio 1992 (S.O. alla G.U. n.65 del 18/3/1992) in applicazione dell'Art 21 della Legge 1086 del 5 novembre 1971

Leganti idraulici.

Le calci aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione di cui alle norme vigenti.

I leganti idraulici si distinguono in:

Cementi (di cui all'Art.1 lettera A) – B) – C) della legge 595/1965). Dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche dettate da:

D.M. 3/6/1968 che approva le «Nuove norme sui requisiti di accettazione e modalità di prova dei cementi» (G.U. n. 180 del 17/7/1968).

D.M. 20/11/1984 «Modificazione ai D.M. 3/6/1968 recante norme sul requisiti dl accettazione e modalità di prova dei cementi» (G.U. n.353 del 27/12/1984).

Avviso di rettifica ai D.M. 20/11/1984 (G.U. n.26 dei 31/1/1985).

D.L. 9/3/1988 n.126 «Regolamento del servizio di controllo e certificazione di qualità dei cementi».

Agglomerati cementizi e calci idrauliche (di cui all'Art. 1 lettera D) ed E) della Legge 595/1965). Dovranno rispondere alle caratteristiche tecniche dettate da:

D.M. 31/8/1972 che approva le «Norme sul requisiti dl accettazione e modalità di prova degli agglomerati cementizi e delle calci idrauliche» (G.U. n.287 del 6/11/l972).

Calci aeree – Pozzolane.

Dovranno corrispondere alle «Norme per l'accettazione delle calci aeree», R.D. 16 novembre 1939, n.2231 ed alle «Norme per l'accettazione delle pozzolane e dei materiali a comportamento pozzolanico», R.D. 16 novembre 1939, n.2230.

Ghiaia pietrisco e sabbia

Sabbia – La sabbia naturale o artificiale da miscelare alle malte (minerali o sintetiche) sia essa silicea, quarzosa, granitica o calcarea, non solo dovrà essere priva di sostanze inquinanti ma anche possedere una granulometria omogenea (setaccio 2 UNI 2332) e provenire da rocce con alte resistenze meccaniche. La sabbia, all'occorrenza, dovrà essere lavata onde eliminare qualsiasi sostanza nociva.

Sabbia per muratore ed intonaci – Dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso un setaccio con maglie circolari dal diametro di mm. 2 per murature in genere e dal diametro di mm. 1 per intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio (setaccio 2-1 UNI 2332).

Sabbie per conglomerati – Dovranno corrispondere a requisiti del D.M. 03.06.1968, all. 1 punto 2 e al D.M. 27.07.1985. I grani dovranno avere uno spessore compreso tra 0, 1 e 5 mm. (UNI 2332 ed essere adeguati alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera (UNI 85230).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il confezionamento di calcestruzzi e di malte potranno essere usati sia materiali lapidei con massa volumica compresa fra i valori di 2.100 e 2.990 kg/mc sia aggregati leggeri aventi massa volumica inferiore a 1.700 kg/mc. Sarà assolutamente vietato l'uso di sabbie marine.

Ghiaia e pietrisco per conglomerati cementizi – La dimensione dei granuli degli aggregati dovrà essere prescritta dalla D.L. in base alla destinazione d'uso e alle modalità d'applicazione. Le loro caratteristiche tecniche dovranno essere quelle stabilite dal D.M. 27.07.1985, All. 1, punto 2 e dalla norma UNI 7466-1-2-3/75.

Pomice, argilla espansa ed altri inerti leggeri – Dovranno possedere la granulometria prescritta dagli elaborati di progetto, essere asciutti ed esenti da alterazioni, polveri, sostanze organiche e materiali estranei (UNI 7549/1-12/76). Se utilizzati per miscele strutturali dovranno possedere resistenza meccanica intorno ai valori di 15 N/mmq.

Materiali laterizi

Essi dovranno corrispondere alle prescrizioni vigenti in materia ai requisiti dl accettazione stabiliti con R.D. 16 novembre 1939, n.2233 «Norme per l'accettazione del materiali laterizi» ed altre Norme U.N.I.: 1607, 5628-65, 5629-65, 5630-65, 5631-65, 5632-65, 5633-65.

I materiali dovranno essere ben cotti, di forma regolare, con spigoli ben profilati e dritti; alla frattura dovranno presentare struttura fine ed uniforme e dovranno essere senza calcinaroli e impurità.

I forati e le tegole dovranno risultare di pasta fine ed omogenea, senza impurità, ben cotti, privi di nodi. Di bolle, senza ghiaietto o calcinaroli, sonori alla percussione.

I mattoni dovranno essere ben formati con facce regolari, a spigoli vivi, di grana fina, compatta ed omogenea; presentare tutti i caratteri di una perfetta cottura, cioè essere duri, sonori alla percussione e non vetrificati; essere esenti da calcinelli e scevri da ogni difetto che possa nuocere alla buona riuscita delle murature; aderire fortemente alle malte; essere resistenti alla cristallizzazione dei solfati alcalini; non contenere solfati solubili od ossidi alcalino-terrosi, ed infine non essere eccessivamente assorbenti.

I mattoni di uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di lunghezza doppia della larghezza, di modello costante e presentare, sia all'asciutto che dopo prolungata immersione nell'acqua, una resistenza minima allo schiacciamento di almeno 160 Kg/cm².

Materiali ferrosi

a) Materiali ferrosi – I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto di fusione, laminazione, trafilature, fucinatura e simili. Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dal R.D. 15 07.1925 e dalle norme UNI vigenti e presentare inoltre, seconda della loro qualità, i seguenti requisiti:

1. Ferro – Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte, e senza altre soluzioni di continuità

2. Acciaio trafilato o laminato – Tale acciaio extra dolce laminato, nella varietà dolce (comunemente chiamato ferro omogeneo), semiduro e duro, dovrà essere privo di difetti, di screpolature, di bruciature e di altre soluzioni di continuità In particolare, per la prima varietà sono richieste perfetta malleabilità e lavorabilità a freddo e a caldo, senza che ne derivino screpolature o alterazioni; esso dovrà essere altresì saldabile e non suscettibile di prendere la tempera; alla rottura dovrà presentare struttura lucente e finemente granulare (UNI 7070/72).

4. Metalli vari – Il piombo (UNI 3165, 6450, 7043), lo zinco (UNI 2013 e 2014/74), lo stagno (UNI 3271 e 5539), il rame (UNI 5649) l'alluminio (UNI C.D.U. 669/71) l'alluminio anodizzato (UNI 4222/66) e tutti gli altri metalli o leghe metalliche da impiegare nelle costruzioni devono essere delle migliori qualità, ben fusi o laminati a seconda della specie di lavori a cui sono destinati, e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizi la forma, o ne alteri la resistenza o la durata

Art. 70 - Prodotti per coperture discontinue

Per le coperture discontinue lo strato di tenuta (UNI 9460) è affidato al manto di copertura che può essere realizzato con diversi materiali tra cui:

Prodotti di metallo o leghe metalliche: lastre piane,ondulate, grecate

Pannelli stratificati o sandwich.

Sono composti da due superfici metalliche opportunamente distanziate e uno strato interposto di materiale isolante generalmente materassini di lana minerale o pannelli di resine espanse.

Elemento di supporto

Serve ad ancorare efficacemente lo strato di tenuta alla struttura portante (UNI 10372) può essere lineare (listelli in legno arcarecci metallici….) o continuo.

La larghezza degli elementi lineari impiegati per fissare lastre di acciaio deve essere >=mm 40 per lastre di alluminio rame e zinco e per pannelli la larghezza deve essere >= mm 50. Lo spessore dei profilati metallici deve essere >= mm 1.5, per i listelli di legno l'altezza deve consentire la penetrazione di almeno mm 35 delle viti di tenuta.

Tra l'elemento di supporto e la superficie intradossale della lastra è opportuno inserire uno strato separatore, che oltre proteggere il supporto durante le interruzioni nella fase del montaggio, ha la funzione di eliminare qualsiasi fenomeno di incompatibilità fisica tra i materiali, evitare l'abrasione del metallo e le infiltrazioni di umidità prodotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla dell'aria umida a contatto con la superficie intradossale della lastra.
Lo strato separatore deve essere svincolato dagli strati con cui è a contatto per consentire il reciproco spostamento.
L'elemento di collegamento attua il fissaggio tra l'elemento di supporto e quello di tenuta: il sistema impiegato non deve pregiudicare la tenuta all'acqua e deve garantire le condizioni di sicurezza, tenendo conto delle azioni indotte dai carichi di progetto, delle sollecitazioni dovute alla depressione esterna del vento sommata alla pressione interna prodotta dallo stesso, dei movimenti strutturali, delle dilatazioni termiche delle lamiere e dei pannelli. In merito a quest'ultimo punto è opportuno che il fissaggio tra lo strato di supporto e l'elemento di tenuta sia realizzato in modo da consentire libertà di scorrimento. Il materiale dell'elemento di collegamento deve essere uguale a quello dello strato di tenuta.
I giunti longitudinali sono perpendicolari alla linea di gronda i giunti orizzontali o intermedi di testa sono paralleli alla linea di gronda.
La realizzazione del giunto non deve ostacolare la dilatazione termiche lineare della lamiera soggetta ad una notevole escursione termica. A tale proposito per manti di copertura realizzati con nastri, non sono necessarie particolari precauzioni se la lunghezza di falda è < m 6; per lunghezze superiori di falda si può prevedere la segmentazione del nastro o il fissaggio con giunti scorrevoli.
Per coperture che impiegano lamiere nervate, grecate, o pannelli composti non sono necessari particolari precauzioni se la lunghezza della falda è < di m 6 e se la lamiera è fissata in corrispondenza della parte alta della nervatura; per lunghezze di falda superiori è necessario adottare giunti scorrevoli o segmentare la lastra.

Art. 71 - Prodotti diversi (sigillanti , adesivi)

Tutti i prodotti di seguito descritti vengono considerati al momento della fornitura. Il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.
Per il campionamento dei prodotti ed i metodi di prova si fa riferimento ai metodi UNI esistenti.
1 – Per sigillanti si intendono i prodotti utilizzati per riempire in forma continua e durevole i giunti tra elementi edilizi (in particolare nei serramenti, nelle pareti esterne, nelle partizioni interne, ecc.) con funzione di tenuta all'aria, all'acqua, ecc.
Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono rispondenti alle seguenti caratteristiche:
-compatibilità chimica con il supporto al quale sono destinati;
-diagramma forza deformazione (allungamento) compatibile con le deformazioni elastiche del supporto al quale sono destinati;
-durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego, cioè con decadimento delle caratteristiche meccaniche ed elastiche che non pregiudichino la sua funzionalità;
-durabilità alle azioni chimico-fisiche di agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione.
Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde al progetto od alle norme UNI 9610 e 9611 e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla direzione dei lavori.
2 – Per adesivi si intendono i prodotti utilizzati per ancorare un prodotto ad uno attiguo, in forma permanente, resistendo alle sollecitazioni meccaniche, chimiche, ecc. dovute all'ambiente ed alla destinazione d'uso.
Sono inclusi nel presente articolo gli adesivi usati in opere di rivestimenti di pavimenti e pareti o per altri usi e per diversi supporti (murario, terroso, legnoso, ecc.).
Sono esclusi gli adesivi usati durante la produzione di prodotti o componenti.
Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti rispondenti alle seguenti caratteristiche:

-compatibilità chimica con il supporto al quale essi sono destinati;
-durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego (cioè con un decadimento delle caratteristiche meccaniche che non pregiudichino la loro funzionalità);
-durabilità alle azioni chimico-fisiche dovute ad agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione;
-caratteristiche meccaniche adeguate alle sollecitazioni previste durante l'uso.
Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde ad una norma UNI e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla direzione dei lavori.

Art. 72 Prodotti per rivestimenti esterni e interni

1 – Si definiscono prodotti per rivestimenti quelli utilizzati per realizzare i sistemi di rivestimento verticali (pareti – facciate) ed orizzontali (controsoffitti) dell'edificio. I prodotti si distinguono:
a seconda del loro stato fisico:

fonte: http://burc.regione.campania.it

-rigidi (rivestimenti in pietra – ceramica – vetro – alluminio – gesso – ecc.);
-flessibili (carte da parati – tessuti da parati – ecc.);
-fluidi o pastosi (intonaci – vernicianti – rivestimenti plastici – ecc.);
a seconda della loro collocazione:
-per esterno;
-per interno;
a seconda della loro collocazione nel sistema di rivestimento: - di fondo;
-intermedi;
-di finitura.
Tutti i prodotti di seguito descritti al punto 2, 3 e 4 vengono considerati al momento della fornitura. Il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura, oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate e in genere come da norma UNI 8012.
Prodotti flessibili
Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti in stagione opportuna, dopo avere rimossa dai giunti delle murature, la malta aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa. Gli intonaci, di qualunque specie siano (lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro), non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese.
La calce da usarsi negli intonaci dovrà essere estinta da almeno tre mesi per evitare scoppiettii, sfioriture e screpolature, verificandosi le quali sarà a carico dell'Appaltatore il fare tutte le riparazioni occorrenti. Ad opera finita l'intonaco dovrà avere uno spessore non inferiore ai mm. 15.
I prodotti vernicianti L'Appaltatore dovrà utilizzare esclusivamente colori e vernici di recente produzione, provenienti da recipienti sigillati, recanti il nome del produttore, il tipo, la qualità, le modalità d'uso e la data di scadenza. Dovrà aprire i recipienti in presenza della D.L. che avrà l'obbligo di controllarne il contenuto.
I prodotti vernicianti dovranno risultare esenti da fenomeni di sedimentazione, di addensamento o da qualsiasi altro difetto, assolvere le funzioni di protezione e di decorazione, impedire il degrado del supporto proteggendolo dagli agenti atmosferici, dall'inquinamento, dagli attacchi dei microorganismi, conferire alle superfici l'aspetto stabilito dagli elaboratori di progetto ed, infine, mantenere tali proprietà nel tempo.
Le loro caratteristiche saranno quelle stabilite dalle norme UNI 4656 contrassegnate dalla sigla UNI/EDL dal n. 8752 al n. 8758 e le prove tecnologiche, che dovranno essere effettuate prima dell'applicazione, saranno regolate dalle norme UNICHIM M.U. (1984) n. 443-45, 465-66, 517, 524-25, 562-63, 566, 570-71 583, 591, 599, 602, 609-11, 619.
Le cariche e i pigmenti contenuti nei prodotti vernicianti dovranno colorare in modo omogeneo il supporto, livellarne le irregolarità, proteggerlo dagli agenti corrosivi e conferirgli l'effetto cromatico richiesto.
L'Appaltatore dovrà impiegare solventi e diluenti consigliati dal produttore delle vernici o richieste dalla D.L. che dovranno possedere le caratteristiche stabilite dalle norme UNICHIM, foglio d'informazione n. 1-1972. Il rapporto di diluizione (tranne che per i prodotti pronti all'uso) sarà fissato in concordanza con la D.L.
I leganti dovranno essere formati da sostanze (chimiche o minerali) atte ad assicurare ai prodotti vernicianti le caratteristiche stabilite, in base alla classe di appartenenza, dalle norme UNI.
In presenza di manufatti di particolare valore storico-artistico, sarà fatto divieto all'Appaltatore di utilizzare prodotti a base di resine sintetiche senza una precedente specifica autorizzazione della D.L. o degli organi preposti alla tutela del bene in oggetto.
Per i prodotti di comune impiego, si osserveranno le seguenti prescrizioni:
a) Acquaragia (essenza di trementina) – Dovrà essere limpida, incolore, di odore gradevole e volatilissima. La sua densità a 15 C sarà di 0, 87.
b) Minio – Sia di piombo (sesquiossido di piombo) che di alluminio (ossido di alluminio) dovrà essere costituito da polvere finissima e non contenere colori derivati dall'anilina, nŠ oltre il 10% di sostanze (solfato di bario, ecc.).
c) Colori all'acqua, a colla o ad olio – Le terre coloranti destinate alle tinte all'acqua, a colla o ad olio, saranno finemente macinate e prive di sostanze eterogenee e dovranno venire perfettamente incorporate nell'acqua, nelle colle e negli oli, ma non per infusione. Potranno essere richieste in qualunque tonalità esistente.
e) Vernici – Le vernici che si impiegheranno per gli interni saranno a base di essenza di trementina e gomme pure e di qualità scelte; disciolte nell'olio di lino dovranno presentare una superficie brillante.
f) Idropitture – Per idropitture s'intendono non solo le pitture a calce, ma anche i prodotti vernicianti che utilizzano come solvente l'acqua.
L'Appaltatore dovrà fare riferimento alle regolamentazioni delle norme UNICHIM e più specificatamente alla 14/1969 (prova di adesività), alla 175/1969 (prova di resistenza agli alcali) e alla 168/1969 (prova di lavabilità)
- Tempere – composte da sospensioni acquose di pigmenti, cariche e leganti a base di colle naturali o sintetiche, dovranno avere buone capacità coprenti, risultare ritinteggiabili e, se richiesto, essere fornite in confezioni sigillate già pronte all'uso.
g) Vernici sintetiche – Composte da resine sintetiche (acriliche, oloealchidiche, clorovinilliche, epossidiche, poliesteri, poliuretaniche, siliconiche, ecc.) dovranno possedere requisiti di perfetta trasparenza, luminosità e stabilità alla luce,

fonte: http://burc.regione.campania.it

fornire le prestazioni richieste per il tipo di applicazione da eseguire ed, infine, possedere le caratteristiche tecniche e decorative richieste.
Dovranno essere fornite nelle confezioni originali sigillate, di recente preparazione e, una volta applicate, dovranno assicurare ottima adesività, assenza di grumi, resistenza all'abrasione, capacità di mantenersi il più possibile inalterate ed essiccazione omogenea da effettuarsi in assenza di polvere.
e) Smalti – Composti da resine sintetiche o naturali, pigmenti (diossido di titanio), cariche minerali ed ossidi vari prendono nome dai loro leganti (alchidici, fenolici, epossidici, ecc.).
Dovranno possedere spiccato potere coprente, facilità di applicazione, luminosità, resistenza agli urti e risultare privi di macchie.

Art. 72- Prodotti per pareti esterne e partizioni interne

1 – Si definiscono prodotti per pareti esterne e partizioni interne quelli utilizzati per realizzare i principali strati funzionali di queste parti di edificio.
I prodotti vengono di seguito considerati al momento della fornitura; il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate. Nel caso di contestazione si intende che la procedura di prelievo dei campioni, le modalità di prova e valutazione dei risultati sono quelli indicati nelle norme UNI ed in mancanza di questi quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali).
2 – I prodotti a base di laterizio non aventi funzione strutturale ma unicamente di chiusura nelle pareti esterne e partizioni devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed a loro completamento alle seguenti prescrizioni:
a)gli elementi di laterizio (forati e non) prodotti mediante pressatura o trafilatura con materiale normale od alleggerito devono rispondere alla norma UNI 8942 parte 2 (detta norma è allineata alle prescrizioni del decreto ministeriale sulle murature);
b) gli elementi di calcestruzzo dovranno rispettare le stesse caratteristiche indicate nella norma UNI 8942 (ad esclusione delle caratteristiche di inclusione calcarea), i limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto ed in loro mancanza quelli dichiarati dal produttore ed approvati dalla direzione dei lavori; c) gli elementi di calcio silicato, pietra ricostruita, pietra naturale, saranno accettate in base alle loro caratteristiche dimensionali e relative tolleranze; caratteristiche di forma e massa volumica (foratura, smussi, ecc.); caratteristiche meccaniche a compressione, taglio e flessione; caratteristiche di comportamento all'acqua ed al gelo (imbibizione, assorbimento d'acqua, ecc.).
I limiti di accettazione saranno quelli prescritti nel progetto ed in loro mancanza saranno quelli dichiarati dal fornitore ed approvati dalla direzione dei lavori.
Gli elementi resistenti artificiali da impiegare nelle murature (elementi in laterizio) possono essere costituiti di laterizio normale, laterizio alleggerito in pasta.
Quando impiegati nella costruzione di murature portanti, essi debbono rispondere alle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale 20-11-1987, n. 103 (Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento).

Nel caso di murature non portanti le suddette prescrizioni possono costituire utile riferimento, insieme a quelle della norma UNI 8942/2.
Gli elementi resistenti di laterizio e di calcestruzzo possono contenere forature rispondenti alle prescrizioni del succitato decreto ministeriale 20-11-1987.
La resistenza meccanica degli elementi deve essere dimostrata attraverso certificazioni contenenti risultati delle prove e condotte da laboratori ufficiali negli stabilimenti di produzione, con le modalità previste nel decreto ministeriale di cui sopra.
E' facoltà del Direttore dei lavori richiedere un controllo di accettazione, avente lo scopo di accertare se gli elementi da mettere in opera abbiano le caratteristiche dichiarate dal produttore.

Art. 73 - Vetri cristalli

I vetri e cristalli dovranno essere, per le richieste dimensioni, di un solo pezzo, di spessore uniforme, di prima qualita', perfettamente incolori, trasparenti, privi di scorie, bolle, soffiature, ondulazioni, nodi, opacita' lattiginose, macchie e qualsiasi altro difetto.
Per le definizioni rispetto ai metodi di fabbricazione, alle loro caratteristiche, alle seconde lavorazioni, nonché per le operazioni di finitura dei bordi si fa riferimento alle norme UNI.
I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura.
Il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.
c- Vetrocamera
I vetri piani uniti al perimetro (vetrocamera) sono quelli costituiti da due lastre di vetro tra loro unite lungo il perimetro, solitamente con interposizione di un distanziatore, a mezzo di adesivi od altro in modo da formare una o più intercapedini contenenti aria o gas disidratati.
Le loro dimensioni, numero e tipo delle lastre saranno quelle indicate nel progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le altre caratteristiche vale la norma UNI 7171 che definisce anche i metodi di controllo da adottare in caso di contestazione. I valori d'isolamento termico, acustico ecc. saranno quelli derivanti dalle dimensioni prescritte, il fornitore comunicherà i valori se richiesti.

CAPO 15 – PRINCIPALI LAVORAZIONI

Art 74 - Recinzione area di cantiere

L'area di cantiere sarà individuata nelle planimetrie di progetto.
In essa l'appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e posa di recinzioni, che dovranno essere demolite, riprese, spostate, ampliate e poi demolite per delimitare sia l'area di cantiere vera e propria, sia tutti i subcantieri da realizzare nelle varie fasi.
La circolazione di cantiere dovrà essere opportunamente regimata.

Art 75 - Allestimenti e lavorazioni per assicurare la viabilità

E' vietato alle Ditte assuntrici di limitare o chiudere al transito, per l'esecuzione dei lavori di loro spettanza, le vie o strade senza la preventiva autorizzazione scritta della Stazione appaltante. La suddetta autorizzazione dovrà indicare la durata della chiusura al transito, nonché quelle modalità che caso per caso fossero necessarie.
Le Ditte dovranno provvedere a loro cura e spese affinché sia sempre possibile e comodo il transito dei pedoni e l'accesso dei veicoli alle proprietà private prospicienti il cantiere di lavoro.

Art 76 – Demolizioni

Le demolizioni di manufatti in laterizio, solai, murature, calcestruzzi, pavimentazioni, ecc., sia in rottura che parziali o complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le parti da mantenere, e in modo da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti, al lavoro ed agli estranei, secondo le norme previste dal Piano di sicurezza e coordinamento.
Nelle demolizioni o rimozioni l'appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.
Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite, a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso. Tutti i materiali riutilizzabili, a insindacabile giudizio della Direzione lavori, devono essere custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli, sia nel trasporto, sia nel loro assestamento e per evitarne la dispersione.
Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati.
I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre dall'Appaltatore essere trasportati alle pubbliche discariche.
Le demolizioni e le rimozioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte dalla tavole grafiche e saranno **da verificarsi a livello di progettazione esecutiva.**

Art 77 – Rimozione copertura di in eternit

Le operazioni di bonifica del cemento amianto saranno effettuate con le migliori tecniche applicabili, garantendo la massima sicurezza del cantiere con particolare attenzione alla protezione dei lavoratori per il rischio amianto e alle opere di prevenzione per la caduta dall'alto, dovrà essere garantita la protezione dei terzi, evitando interferenze con il personale non addetto ai lavori e attuando specifici accorgimenti a tutela delle civili abitazioni poste nelle immediate vicinanze del cantiere. Nella rimozione delle lastre dovrà essere tenuto in debito conto la presenza dello strato di poliuretano espanso con l'adeguamento delle tecniche tradizionali, alle esigenze specifiche di cantiere, garantendo in ogni caso la rimozione del cemento amianto mediante smontaggio dei singoli elementi e trattamento incapsulante ausiliario alla rimozione di tutte le superfici a vista.
Preventivamente si dovrà provvedere all'installazione di tutte le opere provvisionali necessarie all'accesso in quota ed alla compartimentazione ed isolamento del cantiere. Si precisa che il sistema di copertura non è calpestabile è pertanto dovranno essere realizzati idonei camminamenti di sicurezza.
I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre essere gestiti dall' Appaltatore in qualità di produttore, secondo adeguate tecniche di trasporto e smaltimento.
Si precisa, altresì che l'Impresa è tenuta a rispettare oltre a tutte le norme citate nel presente capitolato anche le norme di legge esistenti alla data di aggiudicazione dell'appalto.
In particolare si richiamano le seguenti leggi:
DECRETO LEGISLATIVO 15 agosto 1991, n°277:
Attuazione delle direttive n°80/1107/CEE, n°82/60 5/CEE, n°83/477/CEE e n°88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della legge 30 luglio 1990, n° 212.
Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto durante il lavoro.
Si elencano di seguito i principali articoli legislativi di che trattasi: - capo III art. 22, le norme del presente capo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione alla polvere proveniente dall'amianto o dai materiali contenenti amianto - art. 26, informazione dei lavoratori:
a) i rischi per la salute;
b) le specifiche norme igieniche da osservare;
c) le modalità di pulitura e di uso degli indumenti protettivi;
d) le misure di precauzione
- art. 34, lavori di demolizione e di rimozione dell'amianto
1) Il datore di lavoro predispone un piano di lavoro prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto, ovvero dei materiali contenenti amianto, dagli edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto.
2) Il piano di cui al comma I prevede le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno.
3) La ditta appaltatrice dovrà comunicare all' ASL di competenza il "PIANO DI LAVORO" seguendo le indicazioni dello schema di seguito allegato.
4) Il piano, in particolare, prevede:
a) la rimozione dell'amianto ovvero dei materiali contenenti amianto prima dell'applicazione delle tecniche di demolizione, se opportuno;
b) la fornitura ai lavoratori di appositi mezzi individuali di protezione;
c) adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale incaricato dei lavori;
d) adeguate misure per la protezione dei terzi e per la raccolta e lo smaltimento dei materiali;
e) l'adozione, nel caso in cui sia previsto il superamento dei valori limite di cui all'art. 31, delle misure di cui all'art.33, adattandole alle particolari esigenze del lavoro specifico.
5) Copia del piano di lavoro è inviata all'organo di vigilanza, unitamente a informazioni circa:
a) natura dei lavori e loro durata presumibile;
b) Luogo ove i lavori verranno effettuati;
c) tecniche lavorative per attuare quanto previsto alla lettera a) del comma 3;
d) natura dell'amianto contenuto nei materiali di coibentazione nel corso di demolizioni;
e) caratteristiche degli impianti che si intende utilizzare per attuare quanto previsto dalla lettera c) del comma 3;
f) materiali previsti per le operazioni di scoibentazione.
6) Se l'organo di vigilanza non rilascia prescrizioni entro novanta giorni dall'invio della documentazione di cui al comma 4, i datori di lavoro possono eseguire i lavori, ferma restando la loro responsabilità per quanto riguarda l'osservanza delle disposizioni del presente decreto.
7) L'invio della documentazione di cui al comma 4 sostituisce gli adempimenti di cui all'art. 25.
8) I lavoratori ovvero i loro rappresentanti hanno accesso alla documentazione di cui al comma 4.
9) Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri del Lavoro e della previdenza sociale, della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sono fissate le norme tecniche da rispettare nell'esecuzione dei lavori di scoibentazione.
Legge 27 marzo 1992 n° 257 e ss.mm.i. art. 12 - Criteri per l'assimilabilità di rifiuti speciali a rifiuti inerti ai fini del collocamento in discarica 2A - Criteri per la collocabilità di rifiuti speciali in discarica di 1° categoria come agente coprente o infrastrato - Possibilità di riutilizzo di residui quali scorie o ceneri o terre o sabbie o polvere o materiali sterili di laveria provenienti, ad esempio, da fonderie, processi di combustione, di sbavatura e sabbiatura, di lucidatura –
Nelle lastre piane o ondulate in amianto-cemento, utilizzate per copertura in edilizia, l'amianto è inglobato in una matrice non friabile, che, quando è in buono stato di conservazione, impedisce il rilascio spontaneo di fibre. Dopo anni dall'installazione, tuttavia, le coperture esposte ad agenti atmosferici, subiscono un deterioramento, per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di microrganismi vegetali, che determina alterazioni corrosive superficiali con affioramento delle fibre e fenomeni di liberazione.
I fattori che maggiormente influenzano l'azione di degrado sui manufatti in amianto-cemento possono essere individuati sommariamente nel modo seguente:
- azione dell'acqua da parte delle piogge e da fenomeni di condensa
- azione dell'anidride carbonica dell'aria
- azione degli inquinanti acidi dell'atmosfera che attaccano la matrice in presenza di acqua
- azione del gelo e del calore
- concrezioni vegetali (muffe e licheni): la presenza di concrezioni vegetali da un lato degrada la matrice dello strato superficiale, dall'altro limita il rilascio spontaneo di fibre; di conseguenza il materiale diventa più friabile, mentre assumono scarsa importanza i fenomeni di dispersione eolica.
Nelle coperture in amianto-cemento, la liberazione di fibre avviene facilmente in corrispondenza di rotture delle lastre e di aree dove la matrice cementizia è corrosa.
Attività di demolizione e di rimozione dell'amianto.
Nella demolizione e rimozione dell'amianto da edifici, indipendentemente dal livello di esposizione dei lavoratori, il datore di lavoro è tenuto a presentare un piano di lavoro all'organo di vigilanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La predisposizione di un piano di lavoro sottintende che, in queste situazioni, la valutazione del rischio non può limitarsi alla semplice misurazione della concentrazione di fibre di amianto aerodisperse durante l'attività, ma comprende un'analisi accurata del lavoro da svolgere, per definire preventivamente sia il livello probabile di rischio, sia le misure di prevenzione da adottare conseguentemente alla valutazione.
Scelta dei dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie.
Il D.Lgs. 81/2008 stabilisce che il datore di lavoro ha l'obbligo di individuare le caratteristiche del mezzo protettivo necessarie, in relazione all'analisi e alla valutazione dei rischi e di adottare conseguentemente un tipo di mezzo idoneo sulla base delle indicazioni fornite dal fabbricante. In altri termini, al datore di lavoro non si chiede di verificare se il DPI garantisce effettivamente le prestazioni dichiarate dal fabbricante, quanto piuttosto se quel DPI, con quelle determinate caratteristiche prestazionali, può essere usato efficacemente nelle reali condizioni di esposizione.
Al fine di valutare le caratteristiche del mezzo e la sua idoneità nelle specifiche condizioni di impiego, è possibile far riferimento alle norme tecniche per i fabbricanti elaborate dal CEN, Comitato Europeo di Normazione (norme EN tradotte in Italia come norme UNI EN) che stabiliscono i requisiti minimi per i dispositivi certificati.
Le suddette normative, in relazione all'inquinamento da materiali particellari, indicano i valori massimi ammessi per i vari tipi di respiratori a filtro riferiti a due parametri principali: la penetrazione dell'inquinante attraverso il filtro e la perdita di tenuta del facciale.
In base all'efficienza di filtrazione, i filtri antipolvere sono classificati in:
- classe P1 = filtri di bassa efficienza
- classe P2 = filtri di media efficienza
- classe P3 = filtri di alta efficienza

Smaltimento rifiuti contenenti amianto.
Lo smaltimento dei materiali dovrà avvenire secondo le direttive della legge 10.9.1992 n°915 e succes sive integrazioni.
Il presente prezzo al mq. è stato concepito in modo tale da avere valutazioni onnicomprensive di ogni opera di qualsiasi genere di tutte le spese per: permessi autorizzazioni manipolazione, trasporti e diritti e canoni per la discarica. Sarà misurato in sviluppo di falda al metro quadrato.
Schema di piano di lavoro per la rimozione di coperture in cemento-amianto
Descrizione generale dell'intervento
- Caratteristiche dell'edificio
- Caratteristiche dei materiali di copertura
- Fasi operative
- Tipo di nuova copertura
- Tecniche di demolizione

Allestimento del cantiere
- Delimitazione area di lavoro
- Affissione segnaletica
- Chiusura porte e finestre dell'edificio
- Aree destinate allo stoccaggio dei materiali

Procedure operative
- Bonifica del canale di gronda
- Incapsulamento preliminare delle lastre
- Modalità di smontaggio delle lastre
- Modalità di impilamento
- Modalità di calo a terra
- Pulizia quotidiana dell'area di lavoro

Materiali e attrezzature
- Prodotti per incapsulamento
- Aspiratori portatili e filtri
- Mezzi di sollevamento per movimentazione lastre
- Attrezzi meccanici utilizzati

Protezione dei lavoratori
- Tipo di mezzi di protezione respiratoria
- Tipo di indumenti protettivi e calzature
- Modalità di lavaggio delle tute (se previsto)
- Procedure di decontaminazione, spogliatoi e docce
- Manutenzione e controllo maschere
- Formazione-addestramento
- Protocollo di sorveglianza sanitaria

Controllo dell'esposizione
- Risultati della valutazione (se già effettuata)
- Programma di campionamenti (se previsti)

Piano di sicurezza
- Verifica della resistenza della copertura
- Misure per pericoli di sfondamento delle lastre

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Misure per pericoli di caduta dall'alto
- Scale e ponteggi
- Andatoie e passerelle
- Uso di cinture di sicurezza
- Modalità di accatastamento delle lastre in quota
- Piattaforme mobili e altri mezzi di sollevamento
- Impianti elettrici, messa a terra, protezione contro le scariche atmosferiche
- Imballaggio materiali di risulta
- Tipologia di rifiuti prodotti
- Analisi dei rifiuti e classificazione
- Area destinata allo stoccaggio
- Impresa che effettua il trasporto
- Tipo di mezzo utilizzato per il trasporto
- Discarica di destinazione

Art. 78 - Esecuzione di murature

La costruzione delle murature, siano esse formate da elementi resistenti naturali o artificiali, dovrà essere eseguita conformemente a quanto stabilito dal D.M. 9 gennaio 1987 (norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento). Nelle costruzioni delle murature in genere verrà curata la perfetta esecuzione degli spigoli, delle voltine, sordine, piattabande, archi e verranno lasciati tutti i necessari incavi, sfondi canne e fori.

Le costruzioni delle murature deve iniziarsi e proseguire uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le varie parti di esse, evitando nel corso dei lavori la formazione di strutture eccessivamente emergenti dal resto della costruzione.

La muratura procederà a filari rettilinei, coi piani di posa normali alle superfici viste o come altrimenti venisse prescritto. All'innesto con i muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato.

Le imposte per le volte, gli archi, ecc. devono essere lasciate nelle murature sia con addentellati d'uso, sia col costruire l'originale delle volte e degli archi a sbalzo mediante le debite sagome, secondo quanto verrà prescritto. La direzione stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani di porte e finestre siano collocati dagli architravi in cemento armato delle dimensioni che saranno fissate in relazione alla luce dei vani, allo spessore del muro e al sovraccarico.

Art. 79 - Esecuzione di pavimenti

Si intende per pavimentazione un sistema edilizio avente quale scopo quello di consentire o migliorare il transito e la resistenza alle sollecitazioni in determinate condizioni di uso

La posa in opera dei pavimenti di qualsiasi tipo o genere dovrà venire eseguita in modo che la superficie risulti perfettamente piana ed osservando scrupolosamente le disposizioni che, di volta in volta, saranno impartite dalla D.L..

I pavimenti si addenteranno per almeno mm. 15 entro l'intonaco delle pareti, che sarà tirato verticalmente sino al pavimento, evitando quindi ogni raccordo o guscio.

Nel caso in cui venga prescritto il raccordo, debbono sovrapporsi al pavimento non solo il raccordo stesso, ma anche l'intonaco per almeno 15 mm.. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti, lavorati e senza macchie di sorta.

Resta comunque contrattualmente stabilito che per un periodo di almeno 10 gg. Dopo l'ultimazione di ciascun pavimento, l'Appaltatore avrà l'obbligo di impedire l'accesso di qualunque persona nei locali; e ciò anche per pavimenti costruiti da altre Ditte. Ad ogni modo, ove i pavimenti risultassero in tutto o in parte danneggiati per il passaggio abusivo di persone e per altre cause, l'Appaltatore dovrà a sua cura e spese ricostruire le parti danneggiate.

L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare alla D.L. i campioni dei pavimenti che saranno prescritti.

Tuttavia la D.L. ha piena facoltà di provvedere al materiale di pavimentazione. L'Appaltatore, se richiesto, ha l'obbligo di provvedere alla posa in opera al prezzo indicato nell'elenco ed eseguire il sottofondo giusto le disposizioni che saranno impartite dalla Direzione stessa.

Il sottofondo potrà essere costituito, secondo gli ordini della D.L., da un massetto di calcestruzzo idraulico o cementizio o da un gretonato, di spessore non minore di cm. 4 in via normale, che dovrà essere gettato in opera a tempo debito per essere lasciato stagionare per almeno 10 giorni. Prima della posa del pavimento le lesioni eventualmente manifestatesi nel sottofondo saranno riempite e stuccate con un beverone di calce o cemento, e quindi vi si stenderà, se prescritto, lo spianato di calce idraulica (camicia di calce) dello spessore da cm. 1, 5 a 2.

Nel caso che si richiedesse un massetto di notevole leggerezza la D.L. potrà prescrivere che sia eseguito in calcestruzzo di pomice. Quando i pavimenti dovessero poggiare sopra materie comunque compressibili il massetto dovrà essere costituito da uno strato di conglomerato di congruo spessore, da gettare sopra un piano ben costipato e fortemente battuto, in maniera da evitare qualsiasi successivo cedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 80 - Esecuzione di intonaci

Gli intonaci in genere dovranno essere eseguiti in stagione opportuna, dopo avere rimossa dai giunti delle murature, la malta aderente, ripulita e abbondantemente bagnata la superficie della parete stessa. Gli intonaci, di qualunque specie siano (lisci, a superficie rustica, a bugne, per cornici e quanto altro), non dovranno mai presentare peli, crepature, irregolarità negli allineamenti e negli spigoli, od altri difetti. Quelli comunque difettosi o che non presentassero la necessaria aderenza alle murature, dovranno essere demoliti e rifatti dall'Appaltatore a sue spese.

Particolarmente per ciascun tipo d'intonaco si prescrive quanto appresso.

a) Intonaco grezzo o arricciatura – Predisporre le fasce verticali, sotto regola di guida, in numero sufficiente, verrà applicato alle murature un primo strato di malta (con la composizione prescritta) detto rinzaffo, gettato con forza in modo che possa penetrare nei giunti e riempirli. Dopo che questo strato sarà alquanto asciutto, si applicherà su di esso un secondo strato della medesima malta che si stenderà con la cazzuola o col frattone stuccando ogni fessura e togliendo ogni asprezza, sicchè' le pareti riescano per quanto possibile regolari.

b) Intonaco comune o civile – Appena l'intonaco grezzo avrà perso consistenza, si stenderà su di esso un terzo strato di malta fina, che si conguaglierà con le fasce di guida per modo che l'intera superficie risulti piana ed uniforme, senza ondeggiamenti e disposta a perfetto piano verticale o secondo le superfici degli intradossi.

c) Rabboccature – Le rabboccature che occorressero su muri vecchi o comunque non eseguiti con la faccia vista in malta o sui muri a secco, saranno formate con la malta prescritta. Prima dell'applicazione della malta, le connessure saranno diligentemente ripulite, fino a conveniente profondità, lavate con acqua abbondante e poscia riscagliate e profilate con apposito ferro.

Art. 81 - Esecuzione di coperture continue

1)Si intendono per coperture continue quelle in cui la tenuta all'acqua è assicurata indipendentemente dalla pendenza della superficie di copertura.

Esse si intendono convenzionalmente suddivise nelle seguenti categorie:

-copertura senza elemento termoisolante, con strato di ventilazione oppure senza;

-copertura con elemento termoisolante, con strato di ventilazione oppure senza strato di ventilazione.

2)Quando non è diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati) si intende che ciascuna delle categorie sopraccitate sarà composta dai seguenti strati funzionali (definiti secondo la norma UNI 8178).

Nelle soluzioni costruttive uno strato può assolvere ad una o più funzioni.

La copertura termoisolata e ventilata avrà quali strati ed elementi fondamentali:

-l'elemento portante con funzioni strutturali;

-l'elemento termoisolante;

-lo strato di irrigidimento o supporto con funzione di permettere allo strato sottostante di sopportare i carichi previsti;

-lo strato di ventilazione;

-l'elemento di tenuta all'acqua;

-lo strato filtrante con funzione di trattenere il materiale trasportato dalle acque meteoriche;

-lo strato di protezione.

La presenza di altri elementi funzionali (complementari) eventualmente necessari né dovuti alla soluzione costruttiva scelta, dovrà essere coerente con le indicazioni della UNI 8178 sia per quanto riguarda i materiali utilizzati sia per quanto riguarda la collocazione rispetto agli altri strati nel sistema di copertura.

Il Direttore dei lavori per la realizzazione delle coperture opererà come segue:

a)nel corso dell'esecuzione dei lavori (con riferimento ai tempi ed alle procedure) verificherà l'adozione dei criteri per la sicurezza degli operatori come da norma UNI 8088 e che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, almeno per gli strati più significativi, verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.

In particolare verificherà: il collegamento tra gli strati; la realizzazione dei giunti/sovrapposizioni (per gli strati realizzati con pannelli, fogli ed in genere con prodotti preformati); la esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari. Ove sono richieste lavorazioni in sito verificherà con semplici metodi da cantiere:

-le resistenze meccaniche (portate, punzonamenti, resistenze a flessione);

-adesioni o connessioni fra strati (o quando richiesta l'esistenza di completa separazione);

-la tenuta all'acqua, all'umidità, ecc.

b)A conclusione dell'opera eseguirà prove (anche solo localizzate) di funzionamento formando battenti di acqua, condizioni di carico, di punzonamento, ecc. che siano significativi delle ipotesi previste dal progetto o dalla realtà.

Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi più significativi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 82 - Manufatti in ferro – Norme generali e particolari

Nei lavori in ferro, questo deve essere lavorato diligentemente con maestria, regolarità di forme e precisione di dimensioni, secondo i disegni che fornirà la D.L., con particolare attenzione nelle saldature e bolliture. I fori saranno tutti eseguiti col trapano, le chiodature, ribaditure, etc. dovranno essere perfette senza sbavature; i tagli essere rifiniti a lima. Saranno rigorosamente rifiutati tutti quei pezzi che presentino imperfezione od inizio di imperfezione. Ogni pezzo od opera completa in ferro dovrà essere rifinita a piè d'opera colorita a minio. Per ogni opera in ferro, a richiesta della D.L., l'Appaltatore dovrà presentare il relativo modello, per la preventiva approvazione. L'Appaltatore sarà in ogni caso obbligato a controllare gli ordinativi ed a rilevare su posto le misure esatte delle diverse opere in ferro, essendo egli responsabile degli inconvenienti che potessero verificarsi per l'omissione di tale controllo.

Gli infissi saranno costruiti a perfetta regola d'arte, secondo le tipologie indicate nel progetto e devono avere le seguenti caratteristiche:

realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato di profili, accessori e guarnizioni a doppio sormonto per una sezione totale in vista di 55-60 mm nel nodo laterale e sezione in vista dei montanti e traversi divisori di 35 mm. La tenuta degli infissi è garantita da un sistema a giunto chiuso con doppia guarnizione di battuta comprensivo di accessori e lavorazioni integrate per lo scarico dell'acqua. I profili del telaio fisso sono di profondità 42 mm mentre i profili della cassa del telaio apribile sono di profondità 47 mm. I profili hanno forma ad L, T, Z, per la composizione delle specchiature. Lo spessore minimo delle anime piene dei profili è di 3 mm. I telai hanno alette di battuta per guarnizione e alette per contenimento della lastra di vetro . Esternamente ed internamente, telaio ed anta battente dovranno essere a doppio sormonto con una particolare sporgenza a prospetto interno ed esterno al centro del nodo così composto. La tenuta è garantita da un sistema in doppia battuta con guarnizione adesiva in EPDM o silicone. I vetri o i pannelli come sotto descritti vengono tenuti in pressione sul telaio a mezzo di profili fermavetro. I telai sono sottoposti a trattamento superficiale con zincatura galvanica o similare per garantire una adeguata protezione dalla corrosione dei manufatti correlata alla destinazione d'uso e alle condizioni climatiche del luogo di installazione dei manufatti stessi. I telai e i fermavetri sono sottoposti a verniciatura RAL (da definire) con polvere poliestere 60/70 micron adatta per utilizzo in esterno, per la resistenza ai raggi ultravioletti, al calore ed agli agenti atmosferici applicata con apparecchiature elettrostatiche ed essiccata in forno a 180℃ previo, interv ento specifico in tutte le zone interessate dalle saldature che devono essere riprese tramite molatura per ripristinare la planarità dell'area, granigliatura con sfere al nichel cromo per una pulizia accurata e stesura di mano intermedia di fondo zincante a polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 ℃.

I manufatti in ferro, quali infissi di porte, finestre, vetrate, etc., muniti di controtelaio, l'Appaltatore avrà l'obbligo, a richiesta della D.L., di eseguirne il collocamento in opera anticipato, a murature rustiche. Il montaggio in sito e collocamento di grossa carpenteria dovrà essere eseguito da operai specialisti in numero sufficiente affinché il lavoro proceda con la dovuta celerità Il montaggio dovrà essere fatto con la massima esattezza, ritoccando opportunamente quegli elementi che non fossero a perfetto contatto reciproco e tenendo opportuno conto degli effetti delle variazioni termiche. Dovrà tenersi presente infine che i materiali componenti le opere di grossa carpenteria, etc., debbono essere tutti completamente recuperabili, senza guasti né perdite.

Art. 83- Opere da vetraio

Le lastre di vetro saranno di norma chiare, del tipo indicato nell'elenco prezzi; salvo più precise indicazioni che saranno impartite all'atto della fornitura dalla D.L.

Sugli infissi in ferro le lastre di vetro potranno essere montate mediante regoletti di metallo fissati con viti; in ogni caso si dovrà avere particolare cura, in modo da impedire in maniera sicura il passaggio verso l'interno dell'acqua piovana battente a forza contro il vetro e far si che il vetro riposi fra due strati di stucco (uno verso l'esterno e l'altro verso l'interno).

Potrà essere richiesta infine la fornitura di vetro isolante e diffusore (tipo "termolux" o simile), formato da due lastre di vetro chiaro dello spessore di mm. 2 racchiudenti uno strato uniforme (dello spessore da mm 1 a 3) di feltro di fili o fibre di vetro trasparente, convenientemente disposti rispetto alla direzione dei raggi luminosi, racchiuso e protetto da ogni contatto con l'aria esterna mediante un bordo perimetrale di chiusura, largo da mm 10 a 15 costituito da uno speciale composto adesivo resistente all'umidità

Il collocamento in opera delle lastre di vetro, cristallo, etc. potrà essere richiesto a qualunque altezza ed in qualsiasi posizione, e dovrà essere completato da una perfetta pulitura delle due facce delle lastre stesse, che dovranno risultare perfettamente lucidi e trasparenti. L'impresa ha l'obbligo di controllare gli ordinativi dei vari tipi, di vetri passatigli dalla D.L., rilevandone le esatte misure ed i quantitativi, e di segnalare a quest'ultima le eventuali discordanze, restando a suo completo carico gli inconvenienti di qualsiasi genere che potessero derivare dall'omissione di tale tempestivo controllo. Ogni rottura di vetri o cristalli, avvenuta prima della presa in consegna da parte della D.L., sarà a carico dell'impresa.

Art 84 - Opere da pittore – Norme generali

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura, dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima

fonte: http://burc.regione.campania.it

preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime. Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, indi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemi atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richiesto, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di rifilettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della D.L. e non sarà ammessa alcuna distinzione tra i colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità Le successive passate di coloriture ad olio e verniciatura, dovranno essere di tonalità diverse, in modo che sia possibile, in qualunque momento, controllare il numero delle passate che sono state applicate.
In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque esso ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione una dichiarazione scritta.
Prima di iniziare le opere da pittore, l'impresa ha inoltre l'obbligo di eseguire, nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritte, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della D.L. Essa dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi, etc.), restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Esecuzioni particolari: vernice intumescente

Il trattamento, di elementi strutturali in acciaio preesistenti con vernice intumescente, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reattive, in grado di generare, quando sottoposto all'azione della fiamma o al calore di un incendio, una schiuma avente proprietà isolanti, per raggiungere Classe di resistenza al fuoco REI 90, dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda del supporto, per eliminare completamente gli strati di verniciatura preesistenti e qualsiasi altro materiale incoerente; trattamento specifico di prodotto di fondo con antiruggine e primer epossidico; applicazioni di più mani di pittura intumescente in quantità e spessore tali da ottenere la Classe di resistenza al fuoco **REI 90**. Il lavoro s'intende c**omprensivo delle certificazioni rilasciate dalla ditta fornitrice, le dichiarazione di conformità del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti.**

Art. 85 – Impianto fotovoltaico

Gli impianti fotovoltaici e i relativi componenti devono rispettare le prescrizioni contenute nelle seguenti norme di riferimento, comprese eventuali varianti, aggiornamenti ed estensioni emanate successivamente dagli organismi di normazione citati.
Si applicano inoltre i documenti tecnici emanati dai gestori di rete riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica e le prescrizioni di autorità locali, comprese quelle dei VVF.

LEGGI E DECRETI
Normativa generale

Legge 1 marzo 1968, n. 186: disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici.

Legge 9 gennaio 1991, n. 10: norma per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79: attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.

Decreto Legislativo n. 387 del 29-12-2003: attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.

Decreto Ministero delle Attività Produttive, 20 luglio 2004: nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.

Decreto Ministero delle Attività Produttive, 20 luglio 2004: nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili, di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge 23 agosto 2004, n. 239: riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.

Decreto Legislativo n. 192 del 19-08-2005 e s.m.i: attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2007).

Decreto Legislativo n. 311 del 29-12-2006: disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

D.P.R. 462 del 22-10-2001: regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

Sicurezza:

D.Lgs. 81/2008 (testo unico della sicurezza): misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

D.M. 37/08: sicurezza degli impianti elettrici all'interno degli edifici;

Norme tecniche

CEI 0-16: regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica

CEI 82-25: guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa tensione.

CEI 82-25 V1: aggiornamenti della CEI 82-85 resi necessari dall'evoluzione normativa, legislativa e tecnica.

CEI 82-25 V2: aggiornamenti della CEI 82.25 V1 resi necessari dall'evoluzione normativa, legislativa e tecnica.

CEI 64-8: impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.

CEI 11-20: impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria.

CEI EN 60904-1(CEI 82-1): dispositivi fotovoltaici Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione-corrente.

CEI EN 60904-2 (CEI 82-2): dispositivi fotovoltaici - Parte 2: Prescrizione per le celle fotovoltaiche di riferimento.

CEI EN 60904-3 (CEI 82-3): dispositivi fotovoltaici - Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento.

CEI EN 61727 (CEI 82-9): sistemi fotovoltaici (FV) - Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo con la rete.

CEI EN 61215 (CEI 82-8): moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo.

CEI EN 61646 (82-12): moduli fotovoltaici (FV) a film sottile per usi terrestri - Qualifica del progetto e approvazione di tipo.

CEI EN 50380 (CEI 82-22): fogli informativi e dati di targa per moduli fotovoltaici.

CEI EN 62093 (CEI 82-24): componenti di sistemi fotovoltaici - moduli esclusi (BOS) - Qualifica di progetto in condizioni ambientali naturali.

CEI EN 61000-3-2 (CEI 110-31): compatibilità elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti - Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso " = 16 A per fase).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEI EN 60555-1 (CEI 77-2): disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili - Parte 1: Definizioni.

CEI EN 60439 (CEI 17-13): apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT).

CEI EN 60439-1 (CEI 17-13/1): apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS).

CEI EN 60439-2 (CEI 17-13/2): prescrizioni particolari per i condotti sbarre.

CEI EN 60439-3 (CEI 17-13/3): prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso.

CEI EN 60445 (CEI 16-2): principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico.

CEI EN 60529 (CEI 70-1): gradi di protezione degli involucri (codice IP).

CEI EN 60099-1 (CEI 37-1): scaricatori - Parte 1: Scaricatori a resistori non lineari con spinterometri per sistemi a corrente alternata.

CEI 20-19: cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V.

CEI 20-20: cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V.

CEI EN 62305 (CEI 81-10): protezione contro i fulmini, serie composta da:

CEI EN 62305-1 (CEI 81-10/1): principi generali.

CEI EN 62305-2 (CEI 81-10/2): valutazione del rischio.

CEI EN 62305-3 (CEI 81-10/3): danno materiale alle strutture e pericolo per le persone.

CEI EN 62305-4 (CEI 81-10/4): impianti elettrici ed elettronici interni alle strutture.

CEI 81-3: valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato.

CEI 0-2: guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici.

CEI 0-3: guida per la compilazione della dichiarazione di conformità e relativi allegati per la legge n. 46/1990.

CEI EN 61724 (CEI 82-15): rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici - Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati.

CEI 13-4: sistemi di misura dell'energia elettrica - Composizione, precisione e verifica.

CEI EN 62053-21 (CEI 13-43): apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 21: Contatori statici di energia attiva (classe 1 e 2).

CEI EN 62053-23 (CEI 13-45): apparati per la misura dell'energia elettrica (c.a.) - Prescrizioni particolari - Parte 23: Contatori statici di energia reattiva (classe 2 e 3).

CEI 64-8, parte 7, sezione 712: sistemi fotovoltaici solari (PV) di alimentazione.

Delibere AEEG

Delibera AEEG 10 febbraio 2006, n. 28/06: condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kV, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera AEEG 24 febbraio 2006, n. 40/06: modificazione e integrazione alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 14 settembre 2005, n. 188/05, in materia di misura dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Delibera AEEG 11 aprile 2007, n. 88/07: disposizioni in materia di misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione.
Delibera AEEG 11 aprile 2007, n. 89/07: condizioni tecnico economiche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi a tensione nominale minore o uguale ad 1 kV.

Delibera AEEG 6 novembre 2007, n. 280/07: modalità e condizioni tecnico-economiche per il ritiro dell'energia elettrica ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e del comma 41 della legge 23 agosto 2004 n. 239.

Delibera AEEG 84/2012/R/eel dell' 8 marzo2012: interventi urgenti relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, c on particolare riferimento alla generazione distribuita per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Delibera AEEG 562/2012/R/eel del 20 dicembre 2012: ulteriori interventi urgenti relativi agli impianti di produzione di energia elettrica, c on particolare riferimento alla generazione distribuita per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

Prevenzione incendi

Comma 6, Art. 4, D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Nota prot. N. 1324 del febbraio 2012: Guida per l'installazione degli impianto fotovoltaici

Officina elettrica

D.lgs. 504/1995: denuncia di officina elettrica

Specifiche tecniche

Moduli fotovoltaici:
In silicio policristallino devono essere provati e verificati da laboratori accreditati per le specifiche prove necessarie alla verifica dei moduli, in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 61215. Tali laboratori dovranno essere accreditati EAA (European Accreditation Agreement) o dovranno aver stabilito accordi di mutuo riconoscimento.
Dovranno essere dichiarate dal costruttore le seguenti caratteristiche minime:

Il modulo inoltre dovrà essere rispondente alla norma certificato di conformità alle norme CEI-EN 61646 e EN 61730, ed avere una garanzia su difetti di fabbrica non inferiore di 10 anni.

- Elementi di collegamento e fissaggio: Le parti di collegamento e fissaggio dei moduli dovranno essere rigorosamente di acciaio inox.
- Il decadimento delle prestazioni deve essere garantito non superiore al 10% nell'arco di 10 anni e non superiore al 20% nell'arco di 25 anni.

Non viene dato un vincolo esplicito sulla potenza dei singoli moduli .

Inverter :
dovranno essere dimensionati in modo da consentire il funzionamento ottimale dell'impianto e rispettare la norma DK5940;
dovranno avere almeno 20 anni di garanzia e rendimento europeo non inferiore al 94%. Dovranno essere dichiarate dal costruttore le seguenti caratteristiche minime:

- conformi a quanto prescritto per i sistemi di produzione dalla norma CEI 11-20;
- funzione MPPT (Maximum Power Point Tracking) di inseguimento del punto a massima potenza sulla caratteristica I-V del campo;
- ingresso cc da generatore fotovoltaico gestibile con poli non connessi a terra, ovvero con sistema IT;
- sistema di misura e controllo d'isolamento della sezione cc;
- scaricatori di sovratensione lato cc;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispondenza alle norme generali su EMC:
- Direttiva Compatibilità Elettromagnetica (89/336/CEE e successive modifiche 92/31/CEE, 93/68/CEE e 93/97/CEE);
- trasformatore di isolamento, incorporato o non, in conformità alle prescrizioni delle norme CEI 11-20;
- protezioni di interfaccia integrate per la sconnessione dalla rete in caso di valori fuori soglia di tensione e frequenza e per sovracorrente di guasto in conformità alle prescrizioni delle norme CEI 11-20 ed a quelle specificate dal distributore elettrico locale (certificato DK5940).
- conformità marchio CE;
- grado di protezione IP65, se installato all'esterno, o IP45;
- dichiarazione di conformità del prodotto alle normative tecniche applicabili, rilasciato dal costruttore, con riferimento a prove di tipo effettuate sul componente presso un organismo di certificazione abilitato e riconosciuto;

Prevenzione incendi

Gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011. Tuttavia, l'installazione di un impianto fotovoltaico a servizio di una attività soggetta richiede comunque gli adempimenti previsti dal comma 6 dell'art. 4.

A tale scopo l'impianto dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- presenza di un dispositivo di comando di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento dell'impianto elettrico, ivi compreso l'impianto fotovoltaico;
- in zone ove vi è i presenza di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili, al fine di evitare i pericoli derivanti dall'innesco elettrico, la parte dell'impianto in c.c., compreso l'inverter, verrà installato all'esterno di tali zone;
- i componenti dell'impianto non dovranno essere installati in luoghi definiti "sicuri" ai sensi del DM 30/11/1983, né essere di intralcio alle vie di esodo;
- le strutture portanti, ai fini del soddisfacimento dei livelli di prestazione contro l'incendio, dovranno essere verificate e documentate tenendo conto delle variate condizioni dei carchi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza del generatore fotovoltaico, anche in riferimento al DM 14/01/2008 *"Norme tecniche per le costruzioni"*
- l'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori, qualora accessibile, sarà segnalata con apposita cartellonistica conforme al D.lgs. 81/2008. La predetta cartellonistica riporterà la seguente dicitura:**ATTENZIONE:** Impianto Fotovoltaico in tensione durante le ore diurne (V……) e sarà installata ogni 10 metri per i tratti di conduttura e in corrispondenza di tutti i varchi di accesso.

Prima della messa in esercizio dovrà essere acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. N. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24 aprile 2008.

Canalizzazioni, cavi, connessioni e derivazioni

La posa dei cavi elettrici costituenti l'impianto dovrà essere prevista in canalizzazioni distinte o comunque dotate di separatori interni per quanto riguarda le seguenti tipologie di circuiti:

- energia elettrica prodotta in DC
- energia elettrica prodotta e trasportata in AC
- trasmissione dati
- segnali e comandi
- impianto allarme
- impianto di illuminazione

I conduttori devono essere posati, per l'esecuzione in esterno, in tubazioni rigide a norme EN 50086-2-1 e in tubazioni flessibili a norme EN 50086-2-3 e nei canali in materiale plastico del sistema multifunzionale a norme CEI 23-19 e 23-32.

Per eventuali pose sul terreno dovranno essere utilizzati cavidotti a norme EN 50086-2-4 con resistenza meccanica allo schiacciamento 450 N.

Per prevedere la sfilbilità dei cavi il diametro interno dei tubi deve essere almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi. Per i canali e le passerelle a sezione diversa dalla circolare il rapporto tra la sezione stesa e l'area della sezione netta occupata dai cavi non deve essere inferiore a 2.

I cavi impiegati avranno caratteristiche rispondenti alle specifiche richieste dalle condizioni di posa. Le sezioni saranno tali da assicurare una durata di vita soddisfacente dei conduttori stessi e dei relativi isolamenti e il loro dimensionamento è stato effettuato in base ai criteri riportati nelle tabelle CEI-UNEL e alle norme CEI 64-8.

Per i collegamenti tra i moduli fotovoltaici e i quadri di campo (cavi in DC) dovranno essere utilizzati cavi unipolari in gomma del tipo H07RN-F. tipo Solar Kabel C, tensione nominale 2,5/5 Kv e similari chiaramente identificato con la colorazione della guaina del polo positivo in rosso e del negativo in nero.

Per i collegamenti in BT (400/220 v) dovranno essere impiegati i seguenti conduttori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cavi uni/multipolari in rame a doppio isolamento, posati in tubazioni in PVC serie pesante, provvisti di marchio IMQ con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le norme CEi 20-22, tipo FG7(0)R 0,6/1 Hv;
- cavi unipolari in rame a semplice isolamento, posati in tubazioni in PVC incassate o a vista, provvisti di marchio IQ, con caratteristiche di non propagazione dell'incendio secondo le norme CEI 20-22, tipo NO7V-K.

Le guaine isolanti dei cavi dovranno avere colorazioni rispondenti alle norme UNEL.
Tutte le derivazioni e le giunzioni dei cavi dovranno essere effettuate entro apposite cassette di derivazione aventi caratteristiche congruenti al tipo di canalizzazione impiegata. Dovranno, pertanto, essere utilizzate:

- cassette da incasso e/o a vista in materiale isolante autoestinguente con marchio IMQ, in esecuzione IP40 postate nelle pareti interne;
- cassette da esterno in pressofusione di alluminio con marchio IMQ in esecuzione IP65.

Tutte le cassette dovranno disporre di coperchio rimovibile soltanto mediante l'uso di attrezzo.
Per tute le connessioni dovranno essere impiegati morsetti da trafilato o morsetti volanti a cappuccio con vite isolati a 500 v per i conduttori in BT e 1000 v per i conduttori in DC.

Impianto di messa a terra

L'impianto fotovoltaico non aumenta la probabilità di fulminazione diretta sulla struttura. L'abbattersi di scariche atmosferiche in prossimità dell'impianto può provocare il concatenamento del flusso magnetico associato alla corrente di fulmine con i circuiti dell'impianto fotovoltaico, così da provocare sovratensioni in grado di mettere fuori uso i componenti tra cui, in particolare, gli inverter. Tuttavia, la notevole estensione del campo fotovoltaico, suggerisce, in fase di progetto esecutivo, di rinforzare tale protezione con l'inserzione di dispositivi SPD a varistore sulla sezione c.c. dell'impianto in prossimità del generatore fotovoltaico.

Protezioni

La protezione contro i contatti diretti dovrà essere assicurata dall'utilizzo dei seguenti accorgimenti:

- utilizzo di componenti dotati di marchio CE (Direttiva CEE 73/23);
  - utilizzo di componenti aventi un idoneo grado di protezione alla penetrazione di solidi e liquidi;
  - collegamenti effettuati utilizzando cavo rivestito con guaina esterna protettiva, idoneo per la tensione nominale utilizzata e alloggiato in condotto portacavi (canale o tubo a seconda del tratto) idoneo allo scopo.

La protezione contro i contatti indiretti (per la parte in CA) dovrà essere assicurata da:

- collegamento al conduttore di protezione PE di tutte le masse, ad eccezione degli involucri metallici delle apparecchiature di Classe II;
- verifica, da eseguire in corso d'opera o in fase di collaudo, che i dispositivi di protezione inseriti nel quadro di distribuzione B.T. intervengano in caso di primo guasto verso terra con un ritardo massimo di 0,4 secondi, oppure che intervengano entro 5 secondi ma la tensione sulle masse in tale periodo non superi i 50 V.

Anche per i componenti sul lato DC dell'inverter (pannelli, quadri di campo, cavi ecc) anche se in classe II, dovrà essere previsto il collegamento a terra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REP.

APPALTO INTEGRATO CON PROCEDURA APERTA PER L'INTERVENTO DI BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CON SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA IN ETERNIT CON SISTEMA DI PRODUZIONE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA DEL CAPANNONE DISMESSO (EX OFFICINA) DEL COMPLESSO CIAPI NEL COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE).

Repubblica Italiana

Regione Campania

L'anno duemilaquattordici il giorno del mese di ,
in Napoli, nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia 81, innanzi a me _____, nat_ a _____ il _____, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, si sono costituiti:

La "Regione Campania", c.f. n.80011990639, di seguito denominata *Regione*, nella persona del _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S.Lucia n. 81, delegato alla produzione di atti e provvedimenti ai sensi di quanto disposto dal Regolamento n. 12 del 15.12.2011, dal D.G.R 427 del 27.09.2013 e dal D.P.G.R.C. n. 215 del 30/10/2013, in

qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per le risorse strumentali. In tale Direzione, incardinata presso il Dipartimento delle risorse finanziarie, umane e strumentali sono confluite, in virtù del Regolamento n. 12 del 15.12.2011, le funzioni del Settore Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio.

2) L' Impresa aggiudicataria _____, di seguito denominata per brevità Impresa, c.f. _____ e p.i. n. _____, nella persona del legale rappresentante e Amministratore Unico Sig. _____, nat_ a _____ il _____ , domiciliato per la carica presso la sede sociale, sita in _____ Via _____, autorizzato alla stipula del presente contratto in forza di poteri di rappresentanza conferito mediante atto pubblico di _____ _____, giusta atto rep. n., raccolta n. __in _____ a rogito del _____ in _____, che in originale si allega al presente atto con il numero _____.

Verificata dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. Centrale Acquisti e S.U.A. la corrispondenza dei dati dichiarati da _____, ai sensi dell'art. 46 DPR n.445/2000 con la visura rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese Telemaco e precisamente:

1) per l'impresa _____, c.f. n. _____, con sede in _____, in Via _____, da cui risulta che la stessa è iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di

_____dal _____al n. _____ e REA n. _____(certificazione prot. n. _____ del _____);

Verificato che per l'impresa _____, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. Centrale Acquisti e S.U.A. ha prodotto all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli le richieste di informazioni antimafia e protocollo di legalità, con note prot. n. _____ del _____;
Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalle richieste su citate e che, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011, qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- che con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Strumentali, n. _____, in data _____, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "***intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in Eternit con sistema di produzione di energia fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex Ciapi in S. Nicola la Strada (CE)"*** per un importo di Euro _____, ( ), di cui Euro , 00 ( ) oggetto dell'offerta ed Euro _____() per oneri per la sicurezza già predeterminati dalla Regione e non soggetti a ribasso, Euro (/00) per oneri progettazione esecutiva e non soggetti a ribasso ed Euro ( ) per somme a disposizione della Regione, per un importo complessivo di Euro ( ) inclusa IVA.

- che il progetto definitivo approvato risulta composto dai seguenti elaborati:
  - Relazione Generale di progetto
  - Quadro Economico Generale
  - Cronoprogramma
  - PECI.AR.001 Inquadramento Planimetrico
  - PECI.AR.002 Indicazioni Prg
  - PECI.AR.003 Stato Dei Luoghi
  - PECI.AR.004 Rilievo Fotografico
  - PECI.AR.005.a Pianta Liv 0,00 Sezione Nord
  - PECI.AR.005.b Pianta Liv 0,00 Sezione Sud
  - PECI.AR.006.a Pianta Coperture Sezione Nord
  - PECI.AR.006.b Pianta Coperture Sezione Sud
  - PECI.AR.007 Sezioni
  - PECI.AR.008 Prospetti Nord – Est
  - PECI.AR.009 Prospetti Sud – Ovest
  - PECI.AR.010.a Progetto - Pianta Liv 0,00 Sezione Nord
  - PECI.AR.010.b Progetto - Pianta Liv 0,00 Sezione Sud
  - PECI.AR.011.a Progetto - Pianta Coperture Sezione Nord
  - PECI.AR.011.b Progetto - Pianta Coperture Sezione Sud
  - PECI.AR.012 Progetto Sezioni
  - PECI.AR.013 Progetto Sezioni
  - PECI.AR.014 Progetto Prospetti Nord – Est
  - PECI.AR.015 Progetto Prospetti Sud – Ovest
  - Elenco Prezzi
  - Computo Metrico Estimativo
  - Incidenza Mano D'Opera
  - Piano di Sicurezza in fase di Progettazione
  - Capitolato Speciale di Appalto
  - Schema di Contratto

che ai sensi dell’art. 49, comma 1, della L. della Regione Campania 27.03.2007, n.3, e del comma 1 dell'art. 106 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, il Responsabile Unico del Procedimento, prima dell’avvio delle procedure di scelta del contraente, ha acquisito, previa verifica e validazione, l’attestazione del Direttore dei Lavori in merito:

- alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati del progetto definitivo;

- alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto esecutivo;
- alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori;
- che con Decreto del Dirigente UOD 06 della Direzione Generale Risorse Strumentali n. __ del ____, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii., è stata approvato il bando e relativa disciplina di gara mediante procedura aperta, dando avvio alle procedure di gara;
- che, a seguito dell'espletamento della gara di appalto, i cui verbali di gara sono stati approvati con Decreto Dirigenziale della citata UOD n. _ del _____, i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva all'impresa _____ per un importo di _____, per i soli lavori soggetti a ribasso, di Euro (), al netto del ribasso offerto in sede di gara del % (). Detto importo netto, sommato all'importo non soggetto a ribasso previsto per la sicurezza, pari a €. (), e all'importo riconosciuto per la elaborazione del progetto esecutivo di euro (), porta ad un importo netto complessivo di appalto di Euro (), IVA esclusa;
- che ai sensi dell'art. 49, comma 4, della citata L. Regione Campania 3/2007, e del comma 3 dell'art. 106 del D.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, il Responsabile Unico del Procedimento e il Rappresentante legale dell'impresa in data _____, hanno sottoscritto il verbale con il quale hanno dato atto che permangono le condizioni che consentano l'immediata esecuzione dei lavori;
- che, giusta comunicazione del Dirigente dell'UOD – 06 *centrale acquisti*

e stazione unica appaltante del ____, n. _, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm. ii., non è necessario redigere e allegare al presente contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1.(Premesse)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto.

L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente Contratto, dal Capitolato Speciale di Appalto, dalle relazioni e dai grafici integranti il progetto definitivo, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'impresa _____ dichiara di conoscere e di accettare e che, pur non allegati al presente contratto, ne formano parte integrante e sostanziale. Tale documentazione è conservata presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

L'appalto inoltre è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dalle relazioni e dai grafici del progetto esecutivo, che l'impresa _____ dovrà redigere con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

Il Direttore dei Lavori potrà riferirsi al computo metrico ed alle quantità in esso riportate, dovendo le opere contabilizzarsi "a corpo", per verificare l'attendibilità delle aliquote delle lavorazioni eseguite.

ART. 2.(Consenso ed oggetto).

La Regione affida all'impresa _____, che accetta, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di "*bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione di energia fotovoltaica del capannone dismesso (ex officina) del complesso Ciapi* "sita nel comune di San Nicola La Strada (CE).

L'impresa _____ si obbliga alla predisposizione del progetto esecutivo e all'esecuzione dei lavori alle condizioni previste dal presente contratto. Ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 53 (comma 4) e 82 (comma 2 lett. b) del D. Lgs. 163/06, il contratto è stipulato interamente a corpo.

ART. 3.(Corrispettivo, finanziamento e contabilizzazione).

Il corrispettivo del presente contratto è di Euro _____ () comprensivo di Euro () per gli oneri della sicurezza ed Euro () per oneri relativi alla progettazione esecutiva, tutti al netto dell'I.V.A.

La spesa di cui al presente contratto sarà sostenuta con i fondi di cui alla D.G.R. n. 66 del 10/03/2014 "POR-FESR 2007/2013 a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2, attività c) della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

A norma del citato articolo 53, comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., il prezzo convenuto per le prestazioni a corpo non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità della prestazione. Nessuna quantità "in più" che comporti l'incremento dell'importo contrattuale può essere eseguita dall'impresa se non è autorizzata ed ordinata dal Direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Regione nel rispetto delle

condizioni e dei limiti indicati dall'art. 132 del D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e dall'art 161 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010. Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'impresa, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore dei lavori.

ART. 4.(Dichiarazioni dell'impresa)

Il Rappresentante legale dell'impresa ____ :

1. Dichiara che, prima di adire all'appalto, ha diligentemente visitato le località e si è reso esattamente conto dei lavori da eseguire, dei luoghi, delle cave per l'estrazione di tutti i materiali occorrenti, come e dove è possibile provvedere l'acqua, delle distanze, della viabilità, dei mezzi di trasporto e nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto di quanto occorre per dare tutti i lavori eseguiti a regola d'arte, secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale e degli altri allegati di contratto.
2. Attesta di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
3. Conferma, altresì, la dichiarazione di accettazione del progetto definitivo resa dal medesimo e dal progettista ai sensi dell'articolo 91, comma

4, del D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii..

L'impresa riconosce, inoltre, di aver preso conoscenza delle caratteristiche del terreno ove dovrà essere realizzata l'opera, sia da eventuali ulteriori accertamenti che avesse ritenuto di dovere effettuare - e di averne tenuto conto nella valutazione complessiva della congruità dei corrispettivi.

ART. 5.(Domicilio dell'impresa - Comunicazioni).

L'impresa è tenuta a comunicare tempestivamente alla Regione il domicilio cui inviare tutte le successive comunicazioni dipendenti dal contratto. È onere dell'impresa comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Regione è sollevata da ogni responsabilità.

Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Direttore dei lavori o dal Responsabile Unico del Procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie del Rappresentante legale dell'impresa, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'impresa ai sensi del presente articolo di contratto.

L'impresa non può eccepire la mancata conoscenza della comunicazione, qualora sia stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.

Ai sensi e per gli effetti tutti dell'art. 2 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.M. 19.04.2000, n. 145, l'impresa ha eletto domicilio nel comune di _____, in Via _____ n.

I dati dell'impresa, e quelli dei suoi legali rappresentanti e/o dipendenti, che fossero comunicati alla Regione, saranno trattati, nel rispetto delle norme sulla privacy, esclusivamente nell'ambito del presente contratto.

ART. 6.(Rappresentanza - Direzione Tecnica).

Il costituito legale rappresentante e Amministratore Unico dell'impresa_____ Sig._____, con la firma del presente contratto dichiara che:

- i compiti di Direttore Tecnico di Cantiere saranno assunti dall'ing./arch. _____, nato a _____ il _____, che assume quindi piena responsabilità nei confronti della Regione;
- i compiti di responsabile della sicurezza per l'impresa saranno assunti dal _____, nato a _____ il _____, che assume quindi piena responsabilità nei confronti del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione ai fini dell'osservanza delle norme per la sicurezza del cantiere e degli operai e per il rispetto delle disposizioni impartite dal Direttore dei lavori. In particolare, il Direttore Tecnico di Cantiere assume, tra l'altro, sotto la propria personale responsabilità, i seguenti compiti:

1. Organizzazione tecnica e logistica del cantiere;
2. Contatti con la direzione dei lavori onde prevenire qualsiasi contrasto nell'esecuzione degli stessi;
3. Controllo sulla qualità e l'esecuzione dei lavori effettuati in cantiere da parte dell'impresa affinché siano eseguiti nel rispetto del progetto esecutivo e delle norme di buona tecnica;

Il responsabile della sicurezza assume, tra l'altro, sotto la propria personale

responsabilità, i seguenti compiti:

-Controllo sulla corretta installazione di impianti, macchinari, apparecchiature, opere provvisionali e quant'altro necessario per la gestione del cantiere in applicazione delle attuali leggi sulla sicurezza sul lavoro, di quanto specificato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento nonché nel Piano Operativo di Sicurezza, redatto dalla stessa impresa, e delle norme di buona tecnica;

- Controllo continuo nel tempo sul rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e dell'igiene del lavoro da parte dei lavoratori dipendenti dell'impresa;

-Controllo continuo nel tempo affinché tutti i lavoratori presenti sul cantiere usino correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale loro assegnati.

ART. 7.(Controllo in progress della progettazione esecutiva).

Nel corso dell'elaborazione del progetto esecutivo la Regione provvederà a controlli e verifiche della progettazione esecutiva in fase di elaborazione da parte dell'impresa con le modalità e criteri definiti dal Capitolato Speciale di Appalto.

ART. 8(Verifica e validazione della progettazione esecutiva).

La verifica e la validazione del progetto esecutivo sarà eseguita dal Responsabile Unico del Procedimento con il supporto delle strutture interne della Regione, ovvero esterne, come stabilito all'articolo 1.8 del Capitolato Speciale di Appalto, previa acquisizione dei necessari pareri preventivi.

ART. 9 (Termini per la consegna dei lavori).

La consegna dei lavori deve avvenire entro 10 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte della Regione del progetto esecutivo, previa acquisizione dei necessari pareri preventivi. Il Responsabile

Unico del Procedimento provvede a comunicare l'approvazione del progetto esecutivo al Direttore dei lavori, autorizzandolo contemporaneamente alla consegna dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 153, comma 8, del D.P.R. 207/2010, ove la consegna avvenga in ritardo per fatto o per colpa della Regione, l'impresa può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso, l'impresa ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale. Ove l'istanza dell'impresa non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, essa ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo secondo le modalità di calcolo stabilite all'articolo 9 del Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M.LL.PP. 145/2000. La suindicata facoltà di non accogliere l'istanza dell'impresa non potrà essere esercitata dalla Regione qualora il ritardo superi la metà del termine utile contrattuale.

ART. 11(Consegna dei lavori).

Il Direttore dei lavori comunica all'impresa il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e materiale per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni del progetto esecutivo.

Sono a carico dell'impresa gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al tracciamento.

Il Direttore dei lavori procederà alle operazioni di consegna nel rispetto degli artt. 153, 154 e 155 del D.P.R. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Dalla data del verbale di consegna decorre il termine utile per il compimento dei lavori.

Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni dell'area e delle strutture presenti, e la dichiarazione che la stessa è libera da persone e cose e che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio dei lavori.

Il verbale, redatto in duplice copia, è sottoscritto dal Direttore dei Lavori e dall'impresa nella persona del legale rappresentante o da procuratore munito di apposito mandato.

Qualora l'impresa non si presenti nel giorno stabilito per la consegna, il Direttore dei lavori fissa una nuova data. La decorrenza del termine per il compimento dei lavori resta comunque quello della data di prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dal Direttore dei lavori, la Regione ha la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

ART. 11 (Revisione prezzi).

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile. Le parti esplicitamente convengono che al presente contratto non si applica il criterio del prezzo chiuso di cui all'art. 133, comma 2, del D. L.vo 163/2006 e s.m.i..

ART.13.(Subappalto).

L'impresa, all'atto dell'offerta, ha indicato le parti di opere che intende subappaltare e comunque per la categoria prevalente è subappaltabile nella misura non superiore al 30%.

L'affidamento in subappalto è regolato dall'articolo 57, della L. Regione Campania n. 3/2007 e dell'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.i..

La Regione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. L'impresa è obbligata a trasmettere alla stessa Regione, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In occasione di ogni SAL e prima dell'emissione del certificato di pagamento l'impresa comunica alla Regione la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Se l'impresa non trasmette le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la Regione sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

In caso di inadempimento dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali la Regione tratterrà dal certificato di pagamento le somme del SAL oggetto di subappalto.

ART. 13 (Variazioni al progetto e al corrispettivo).

Non sono ammesse, ai sensi di legge, varianti alle opere in progetto, salvo i casi previsti dall'art. 132, comma 1, della legge 163/2006 e ss.mm.ii..

La Regione, tuttavia, si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere all'atto esecutivo quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori

per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento delle categorie di lavoro dell'appalto e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Regione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto, e con le modalità di cui agli artt. 114 e 132 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii e degli artt. 161 e 162 del D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm.ii. L'importo di tali varianti deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Nessuna variazione o addizione può essere introdotta dall'impresa al progetto approvato se non è disposta dal Direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Regione nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'art. 132 del D. L.vo 163/2006 e ss.mm.ii. Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'impresa, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore dei lavori.

La stima di perizia dei lavori "a corpo" sarà elaborata mediante la redazione del computo metrico relativo alla totalità delle opere previste e mediante confronto delle quantità con le previsioni di progetto.

Se nella redazione della perizia di variante occorre determinare nuovi prezzi, il Direttore dei lavori elaborerà le relative analisi nei modi previsti dall'art. 163 del D.P.R. 207/2010.

ART. 14.(Anticipazioni all'impresa)

Ai sensi dell'articolo 26 ter , della legge 98/2013 è dovuta alla ditta appaltatrice un'anticipazione pari al 10% dell'importo contrattuale. L'importo dell'anticipazione sarà detratto all'atto del pagamento del primo stato di avanzamento.

ART. 15 (Contabilizzazione dei lavori)

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali, pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente ed intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali rilevabili e da calcolare sulla base della rispettiva incidenza, nella lista per la presentazione dell'offerta e relativa alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali va contabilizzata

la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

L'Appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori previsti a corpo, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo e quindi le quantità indicate nella lista dalla Amministrazione hanno valore solo ai fini del punto precedente.

Gli oneri per la sicurezza, valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, verranno pagati in modo proporzionale all'ammontare dei lavori, intendendosi l'importo offerto relativo alle varie lavorazioni non comprensivo degli oneri della sicurezza.

Si ritiene di dover ribadire quanto precisato all'art. 119, comma 5 dello stesso DPR n. 207/2010 in ordine al fatto che, indipendentemente dal criterio di aggiudicazione adottato per la determinazione del prezzo, ribasso od offerta di prezzi unitari, e da quanto rilevabile dal computo metrico posto in visione in sede di gara, il prezzo offerto resta fisso e invariabile in quanto riferito alla realizzazione dell'opera definita dagli elaborati grafici progettuali, dal contratto e dal capitolato speciale d'appalto, come da dichiarazione che i concorrenti, ai sensi del comma 5 sopra richiamato, hanno avuto l'obbligo di presentare, pena inammissibilità, in sede di gara.

Le eventuali variazioni in più o in meno dei lavori a corpo verranno contabilizzate a misura con l'applicazione dei prezzi unitari contrattuali.

Per gli eventuali lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia, si procede secondo le relative speciali disposizioni di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati in ragione della percentuale contabilizzata per lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla Regione e non oggetto dell'offerta in sede di gara.

ART. 16 (Conto finale)

Il Direttore dei lavori compila il conto finale entro il termine di 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori che si rileva dal relativo certificato, con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Direttore dei lavori accompagna il conto finale con una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione.

ART. 17 (Reclami dell'impresa sul conto finale).

Esaminati i documenti acquisiti, il Responsabile Unico del Procedimento invita l'impresa a prendere cognizione del conto finale ed a sottoscriverlo entro un termine non superiore a trenta giorni.

Il Rappresentante legale dell'impresa, all'atto della firma, non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e deve confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili per le quali non sia intervenuto l'accordo bonario di cui all'articolo 240 del D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii., eventualmente aggiornandone l'importo.

Se il citato rappresentante legale non firma il conto finale nel termine sopra indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato.

ART. 18 (Pagamenti – Ritenute – Pagamento Rata di Saldo)

1. Pagamento della progettazione esecutiva

La progettazione esecutiva sarà pagata all'appaltatore a valle dell'approvazione della medesima da parte della Regione e previa presentazione della prevista garanzia sulla progettazione e comunque non prima di 30 giorni dal materiale avvio dei lavori da parte dell'impresa.

2. Pagamenti dei lavori

Nel corso dell'esecuzione dei lavori sono erogati all'impresa, in base ai dati risultanti dai documenti contabili, pagamenti in acconto del corrispettivo dell'appalto, in ragione dell'avanzamento dei lavori regolarmente eseguiti.
Lo stato di avanzamento sarà compilato al raggiungimento dell'importo, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 7, comma 2, del Capitolato Generale approvato con D.M. 145/2000, di Euro (Euro), al lordo del ribasso d'asta, ad eccezione dell'ultima rata che coinciderà con lo stato finale.
Nel caso di sospensione dei lavori di durata superiore a 30 giorni, per cause non dipendenti dall'impresa e comunque non imputabili alla medesima, la stessa può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento in acconto degli importi maturati fino alla data di sospensione, prescindendo dall'importo minimo stabilito precedentemente indicato.

3. Pagamento Rata di Saldo

Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa, in forza del presente contratto, è effettuato, dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e la redazione del conto fi-

nale, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, codice civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 141, comma 9, del D. L.vo 163/2006 e s.m.i., almeno di pari importo, con scadenza non inferiore a 32 (trentadue) mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

ART. 19 (Ritardo nei pagamenti).

In caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto, spettano all'impresa gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui all'art. 142 del D.P.R. 207/2010 e agli artt. 29 e 30 del Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 145/2000.

Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l' impresa ha facoltà di agire ai sensi dell'art. 1460 codice civile, ovvero, previa costituzione in mora della Regione e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio presso l'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 20 (Termine per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali – proroghe – ammontare delle penali)

1. **Termine per la elaborazione del progetto esecutivo**.

Il termine massimo per l'elaborazione del progetto esecutivo è di **20** (venti) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione del Re-

sponsabile Unico del Procedimento contenente l'ordine di servizio di avvio delle attività di progettazione.

2. **Termine per l' ultimazione dei lavori**.

Il termine massimo per l'esecuzione dei lavori è di **270** (duecentosettanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

3. Proroghe.

Per l'elaborazione del progetto esecutivo e per la esecuzione dei lavori non è prevista la concessione di proroghe. Una proroga, tuttavia, potrà essere concessa solo per cause di forza maggiore, ovvero per cause impreviste ed imprevedibili all'atto della stipula del contratto non dipendenti da comportamenti non diligenti e/o omissivi dell'impresa.

La proroga viene concessa dalla Regione a seguito di tempestiva richiesta dell'impresa e su specifico parere del Direttore dei lavori e del Responsabile Unico del Procedimento.

4. Ammontare delle penali

a. In caso di ritardo nell'elaborazione del progetto esecutivo all'impresa sarà applicata per ciascun giorno di ritardo una penale pari all'1x1000 (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale per l'elaborazione del progetto esecutivo.
b. In caso di ritardo nella ultimazione dei lavori all'impresa sarà applicata per ciascun giorno di ritardo una penale pari all'1x1000 (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale per l'esecuzione dei lavori. La penale applicata non potrà comunque superare complessivamente il 10% del valore complessivo dell'Appalto.

Il Direttore dei Lavori riferisce tempestivamente al Responsabile Unico del

Procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'andamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione.

La medesima penale, nella stessa entità di cui al comma a), trova applicazione anche in caso:

1. di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori;
2. di ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
3. di ritardo nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori.
4. di ritardo nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori;
5. di ritardo nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma dei lavori

La penale è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire.

In caso di ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati, la penale è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione della elaborazione dello stato finale dei lavori.

c. Qualora nel corso dei lavori, il ritardo nell'adempimento determina un importo della penale superiore al 10% del valore complessivo dell'Appalto, il Direttore dei lavori provvede ad informarne tempestivamente il Responsabile Unico del Procedimento, il quale promuove l'avvio delle

procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo secondo le modalità di cui all'art. 24 del presente contratto.

d. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Regione a causa dei ritardi.

ART. 21 (Collaudo)

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 141 del D.Lgs. 12/04/06 n.163, il termine entro il quale dovrà essere emesso il certificato di collaudo finale dell'opera è stabilito in sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori e tre mesi per il certificato di regolare esecuzione.

Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione ha valenza provvisoria ed assumerà carattere definivo decorsi due anni dall'emissione.

L'Amministrazione si riserva di nominare il Collaudatore anche all'inizio dei lavori o in corso d'opera ai sensi della L. 15/04/1940 n. 462, per eseguire un collaudo parziale, qualora lo ritenesse opportuno, oppure quando il controllo di parte dell'opera non fosse più possibile dopo l'ultimazione dei lavori, fatto salvo il giudizio definitivo del Collaudatore sull'intera opera oggetto dell'appalto. Resta altresì stabilito che tale procedura verrà sempre esercitata nell'ambito dei disposti legislativi di cui al comma 7 dell'art. 141 del D.Lgs. 12/04/06 n.163 e quelli di cui all'art. 215 4°comma del D.P.R. n. 207/2010.

Il collaudo verrà eseguito con le modalità di cui agli artt. 215 e seguenti del D.P.R. n. 207/2010.

L'Amministrazione può disporre delle opere eseguite subito dopo l'ultimazione dei lavori; quando l'Amministrazione si avvalga di tale facoltà, l'Ap-

paltatore non può opporvisi per alcun motivo, ragione o causa, e non potrà reclamare compensi di sorta.

Delle operazioni di presa in consegna verrà redatto un verbale nel quale si descriverà lo stato di consistenza delle opere prese in consegna e del loro stato di manutenzione al fine di garantire l'Appaltatore dai possibili danni che potessero derivare con l'uso. L'Appaltatore resta esonerato dalla guardiania e dalla manutenzione delle opere prese in consegna dall'Amministrazione prima del collaudo; egli però risponde fino all'approvazione del collaudo di tutti i difetti derivanti da vizi e negligenza di esecuzione o da imperfezione dei materiali.

I collaudi, anche favorevoli e l'accettazione delle opere, non esonerano l'Appaltatore dalle garanzie e responsabilità di legge e in specie, dalle garanzie per difformità e vizi dell'opera; per quanto attiene ai termini di cui agli artt. 1667 del C.C. la presa in consegna delle opere da parte dell'Amministrazione ha luogo dalla data dell'approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 codice civile, l'impresa risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Regione prima che il certificato di collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

ART. 22 (Risoluzione – Recesso dal contratto).

La Regione potrà risolvere il contratto e l'impresa decadrà conseguentemente dal diritto di procedere alla realizzazione delle opere, se ricorre anche una sola delle seguenti condizioni:

1. il progetto esecutivo non è completato e consegnato alla Regione nei ter-

mini fissati dal presente contratto di appalto;

2. il progetto esecutivo non è validato e/o validabile per carenze e/o inadempienze e/o per fatti comunque ascrivibili a comportamenti dell' impresa;

3. il progetto esecutivo non corrisponde a quanto richiesto dalla Regione e/o offerto in sede di gara;

4. il progetto esecutivo non corrisponde all'interesse della Regione;

Al verificarsi anche di una sola delle condizioni sopra indicate, inoltre, l'impresa non avrà diritto ad alcun compenso e/o spesa sostenuta per la progettazione esecutiva prodotta che la Regione restituirà al medesimo contestualmente alla comunicazione di risoluzione del contratto.

La Regione, inoltre, può avviare la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

1. Per reati accertati;
2. Per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Nel primo caso (Risoluzione dei contratti per reati accertati – art. 135 del D. L.vo 163/2006 e s.m.i.), qualora nei confronti del Rappresentante legale della ATI sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 e s.m.i., ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Regione, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il Responsabile Unico del Procedimento valuta, in relazione allo stato dei lavori e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finali-

tà dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di risoluzione, l'ATI ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nel secondo caso (Risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo – art. 135 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.), il Direttore dei lavori accerta che comportamenti dell'ATI concretano grave inadempimento alle obbligazioni di contratto tale da compromettere la buona riuscita dei lavori.

Rientrano in tale fattispecie:

1. frode nell'esecuzione dei lavori;
2. inadempimento alle disposizioni contrattuali o del Direttore dei lavori circa i tempi di esecuzione;
3. manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
4. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale
5. sospensione dei lavori da parte dell'impresa senza giustificato motivo;
6. rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
7. subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
8. non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

9. proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81.
10. perdita, da parte dell'impresa, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica Amministrazione.

In tale caso il Direttore dei lavori invia al Responsabile Unico del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente e che devono essere accreditati all'impresa.

Su indicazione del Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dei lavori formula la contestazione degli addebiti all'impresa, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, la Regione, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento dispone la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori dei precedenti casi, l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'impresa rispetto alle previsioni del programma, il Direttore dei lavori gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

Scaduto il termine assegnato, il Direttore dei lavori verifica, in contradditto-

rio con l'impresa, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento.

Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la Regione, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, delibera la risoluzione del contratto.

Nel caso di risoluzione del contratto con l'impresa, il Responsabile Unico del Procedimento, nel comunicare alla stessa la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti e l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera che devono essere presi in consegna dal Direttore dei lavori.

In sede di liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto è determinato l'onere da porre a carico dell'impresa inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro soggetto i lavori, ove la Regione non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 140, comma 1, del D. L.vo 163/2006 e s.m.i..

Qualora il rapporto contrattuale sia risolto per inadempimento della Regione ovvero quest'ultimo revochi l'Appalto per motivi di pubblico interesse, sono rimborsati all'impresa:

1. il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, ovvero, nel caso in cui l'opera non abbia ancora superato la fase di collaudo, i costi effettivamente sostenuti dall'impresa (il valore delle opere sarà determinato per le opere o parti di opere interamente eseguite mediante le partite contabili contrattuali, per quelle parzialmente eseguite

mediante l'applicazione dei prezzi unitari allegati al contratto);

2. le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione;

3. un indennizzo, a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10 per cento del valore delle opere ancora da eseguire. Dette somme sono destinate prioritariamente al soddisfacimento dei crediti dei finanziatori dell'impresa e sono indisponibili da parte di quest'ultima fino al completo soddisfacimento dei detti crediti.

L'efficacia della revoca dell'appalto è sottoposta alla condizione del pagamento a favore dell'impresa di tutte le somme previste ai precedenti nn. 1), 2) e 3).

La Regione ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento degli indennizzi precedentemente indicati.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'impresa da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Regione prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.

I materiali sono soltanto quelli già accettati dal Direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto.

La Regione può trattenere le opere provvisionali e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'impresa, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

L'impresa deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal Direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della Regione nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio ed a sue spese.

Nell'ipotesi di risoluzione e recesso la risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che essa dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altro soggetto la prestazione o la sua parte rimanente in danno all'impresa inadempiente.

Nel caso invece di esercizio della facoltà di recesso da parte della Regione, ovvero dell'impresa, la Regione dovrà comunque corrispondere all'impresa il corrispettivo maturato sino al momento di cessazione del rapporto contrattuale.

In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 139 del D. L.vo 163/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 23 (Sospensioni o riprese dei lavori)

La sospensione dei lavori è regolamentata dall'art. 158 del D.P.R. 207/2010 (ex art.133 del D.P.R. 554/1999) e dagli artt. 24 e 25 del D.M.LL.PP.145/2000.

È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del Direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni meteorologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, della Legge

163/2006 e ss.mm.ii.

La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione.

Qualora l'impresa ritenga essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la Regione abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il Responsabile Unico del Procedimento a dare le necessarie disposizioni al Direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dei lavori. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori qualora l'impresa intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori ovvero i sei mesi complessivi, l'impresa può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la Regione si oppone allo scioglimento, l'impresa ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

ART. 24 (Oneri a carico dell'impresa).

Sono a carico dell'impresa tutti gli oneri già previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del Capitolato Generale di Appalto.

In ogni caso l'impresa è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

L'impresa, tramite il Direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei lavori ha il dirit-

to di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'impresa per disciplina, incapacità o grave negligenza. Il Rappresentante legale dell'impresa è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

ART. 25 (Garanzie)

1. Garanzia a corredo del progetto esecutivo

I progettisti incaricati della progettazione esecutiva hanno prodotto una polizza di assicurazione del progettista ai sensi dell'articolo 54, comma 13 della Legge R.C. 3/2007, e dell'art. 269 del D.P.R. 207/2010 (ex art.105 del D.P.R. 554/1999), con un massimale non inferiore al 20 % del valore dell'importo dei lavori progettati, ai sensi dell'art. 111 del codice dei contratti, con polizza rilasciata dalla _____, n. __ del _____.

L'impresa in sede di gara ha prodotto specifica dichiarazione con la quale si impegnava al rilascio di detta polizza assicurativa nei termini e secondo le modalità indicate dalla lettera d'invito.

2. Garanzia di esecuzione (cauzione definitiva)

Ai sensi dell'art. 54, commi 6, 7, 8 e 9 della Legge R.C. 3/2007 e dell'art. 123 del D.P.R. 207/2010 (ex art. 101 del D.P.R. 554/1999), a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con il contratto di affidamento, l'impresa ha prodotto la cauzione definitiva mediante Polizza n. __, di importo pari a euro ___ (), pari al _% del valore contrattuale (riduzione del 50% per possesso certificazione di qualità), rilasciata da _____ in data _____. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a decorrere dal raggiungimento di un importo dei lavori eseguiti, attestato mediante sta-

ti d'avanzamento lavori, pari al 50 per cento dell'importo complessivo dei lavori stessi contrattuale. Al raggiungimento di detta percentuale dell'importo dei lavori, la cauzione è svincolata in ragione del 50 per cento dell'ammontare garantito. Successivamente si procederà allo svincolo progressivo in ragione di un 5 per cento dell'iniziale ammontare per ogni ulteriore 10 per cento di importo dei lavori eseguiti. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della Regione con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'impresa, degli stati d'avanzamento dei lavori, in originale o copia autentica, attestanti il raggiungimento delle predette percentuali di lavoro eseguito. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato al rilascio del certificato di collaudo provvisorio.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia copre gli oneri per mancato od inesatto adempimento di cui all'art. 123, commi 2 e 3, del D.P.R. 207/2010 (ex art.101, commi 2 e 3, del D.P.R. 554/1999), e sarà svincolata, unitamente alla rata di saldo lavori, dopo l'emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori stessi e previa prestazione, da parte dell'impresa, della nuova polizza a garanzia.

La Regione può richiedere alla Regione la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'appalto e l'acquisizione della cauzione da parte della Regione che provvederà ad aggiudicare la stessa al concorrente che segue nella graduatoria.

ARTICOLO 26 (Coperture assicurative – Clausola di manleva)

Ai sensi dell'art. 54, commi 10, 11 e 12, della Legge R.C. n. 3/2007, dell'art. 129, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010 (ex art. 103 del D.P.R. n. 554/1999), l'ATI assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la Regione da ogni responsabilità al riguardo.

L'impresa ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo con polizza numero ___ in data _____ rilasciata per un massimale di euro ____ ().

L'ATI ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima durata, sempre con polizza numero ___ in data ____ rilasciata da _____. per un massimale di euro _____().

Il personale dell'impresa utilizzato, a qualunque titolo, nella realizzazione dell'opera di cui al presente contratto, non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

ART. 27 (Garanzie dei concorrenti riuniti)

Ai sensi dell'art. 37 del D. L.vo 163/2006 e s.m.i., le garanzie fidejussorie e le garanzie assicurative di cui agli articoli precedenti sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di cui all'art. 37, comma 5, del citato D. L.vo 163/2006 e s.m.i., e con responsabilità

"pro quota", nel caso di cui all'art. 37, comma 6 della stessa legge.

ART. 28 (Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza)

L'impresa è obbligata ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

L'impresa è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dall'articolo 9, comma 1, del D.P.C.M.. 10 gennaio 1991, n. 55.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Regione effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'impresa per l'esecuzione dei lavori, e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

ART. 29 (Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere)

L'impresa ha depositato presso la Regione un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Il piano di sicurezza e coordinamento e il piano operativo di sicurezza di cui ai precedenti punto 1 e 2 pur se non allegati al presente contratto ne

formano parte integrante e sostanziale.

L'impresa deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui ai comma 1 e 2, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'impresa, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Con la firma del presente Contratto di appalto, l'impresa, nella persona di _____, nata a _____ il _____ in qualità di Amministrat_ unic_ e legale rappresentante e Datore di Lavoro :

- dichiara di possedere l'idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori da eseguire e di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 9.04.2008, n.81 e s.m.i.

In particolare dichiara:

- che i compiti di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi dell'azienda sono svolti dal ____.;
- che lo stesso possiede le capacità per lo svolgimento di tale compito avendo frequentato apposito corso di formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- di aver adempiuto a tutto quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..;
- di impegnarsi ad adempiere, prima dell'inizio dei lavori, a tutti gli obblighi in materia di sicurezza con particolare riferimento alle denunce

agli organi competenti per territorio di macchine, impianti e attrezzature, qualora previsto dalle leggi vigenti.

- che si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dagli artt. 96 e 97 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

ART. 30 (Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità).

L'impresa si obbliga al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 e ss.mm.ii.. circa la tracciabilità dei flussi finanziari. Si procederà alla risoluzione contrattuale nei casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi degli intermediari finanziari previsti dalla citata legge 136/2010.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, l'ATI, si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 31 (Divieto di cessione del contratto).

E' fatto divieto all'impresa di cedere in tutto o in parte a terzi il presente contratto, pena l'annullamento dello stesso.

ART. 32 (Fallimento dell'impresa o delle Società costituenti l'ATI riserva della Regione).

In caso di fallimento dell'impresa mandataria o di un'impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario

dell'appalto, la Regione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior offerente, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato.
La Regione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere tecnico e/o generale dopo la stipula del contratto, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior offerente, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato.

ART. 33 (Danni alle opere – danni di forza maggiore)

È a completo carico dell'impresa la riparazione, a sua cura e spese, dei danneggiamenti di qualsiasi genere che venissero arrecati per qualsiasi causale (esclusi quelli di forza maggiore, nei limiti appresso stabiliti) a qualsiasi opera (scavi, rinterri, murature, tubazioni, ecc.) in corso di esecuzione o già eseguita, nonché alle provviste, ai materiali a piè d'opera, alle opere provvisionali ed al macchinario e attrezzatura dell'impresa.
I danni di forza maggiore, quelli cioè provocati alle opere, nel corso dell'appalto sino al collaudo, da eventi imprevedibili ed eccezionali, per i quali non siano state trascurate dall'impresa le normali ed ordinarie precauzioni, dovranno essere denunciati dall'impresa immediatamente appena verificatosi l'evento dannoso ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i 5 giorni da quello dell'evento.

Appena avvenuta la denuncia, il Direttore dei lavori provvederà ad accertare, redigendone processo verbale:

1. lo stato delle cose dopo il danno, in quanto differisce dallo stato precedente;
2. le cause dei danni, e se di forza maggiore;
3. se vi fu negligenza, e per parte di chi;
4. se furono osservate le regole dell'arte, e le prescrizioni del Direttore dei lavori;
5. se non fu omessa alcuna delle cautele necessarie a prevenire i danni.

Il compenso, per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari per l'occorrente riparazione valutati ai prezzi e alle condizioni di contratto.

Frattanto l'impresa non può, per nessun motivo, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia seguito l'accertamento dei fatti.

Nessun compenso è dovuto:

1. quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell’impresa o delle persone delle quali essa è tenuta a rispondere;
2. per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di ponti di servizio ed in generale degli oggetti indicati nell'art. 16 del Capitolato generale;
3. per i danni di forza maggiore subiti da opere non ancora misurate o non inserite regolarmente in contabilità.

ART. 34 (Documenti che fanno parte del contratto)

Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancor-

ché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della Regione, i seguenti documenti:

A) Nella fase di elaborazione del progetto esecutivo:

1. il disciplinare di gara;
2. il Capitolato Speciale di Appalto posto a base di gara;
3. gli elaborati del progetto definitivo posto a base di gara ed elencati all'articolo 1.4 del Capitolato Speciale di Appalto;
4. il programma dei lavori riportato all'articolo 1.14 del Capitolato Speciale di Appalto;

B) Nella fase di esecuzione dei lavori:

1. il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M.LL.PP. 19.04.2000, n.145;
2. il Capitolato Speciale d'Appalto redatto dall'appaltatore sulla base del Capitolato Speciale di Appalto posto a base di gara e integrato degli aspetti relativi al progetto esecutivo;
3. le relazioni ed i disegni del progetto esecutivo approvato dalla Regione;
4. l'Elenco dei Prezzi unitari e l'analisi dei prezzi (offerti in sede di gara, eventualmente corretti ai sensi dell'art. 119, comma 7 del D.P.R. 207/2010 (ex art. 90, comma 7, del D.P.R. 554/1999)).
5. il cronoprogramma dei lavori prodotto dall'ATI e il programma dettagliato dei lavori prodotto dall'impresa;
6. Il Piano Operativo di Sicurezza e Coordinamento elaborato dall'impresa.

ART. 35 (Discordanza degli atti contrattuali – ordine di validità).

Le informazioni contenute negli elaborati progettuali grafici, descrittivi,

specificativi e calcolativi, si sommano e si integrano, quindi non necessariamente devono essere ripetute in tutti i suddetti elaborati. Se si riscontrassero discordanze tra disposizioni contrattuali scritte, grafiche e di calcolo, varranno le disposizioni più favorevoli per la Regione, intendendo come più favorevoli quelle che presentano uno o più dei seguenti elementi: maggiori quantità, migliori qualità, maggiori accessori, maggiore completezza di esecuzione, migliori prestazioni.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante l'impresa ne farà oggetto di immediata segnalazione scritta al Direttore dei Lavori ed al Responsabile Unico del Procedimento per i conseguenti eventuali provvedimenti di notifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno redatto in scala di maggiore dettaglio.

In ogni caso, resta espressamente stabilito che nel caso in cui si riscontrassero discordanze tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi delle norme, si attribuisce prevalenza alle clausole, alle prescrizioni tecniche e di progetto contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

1. il presente Contratto;
2. il Capitolato Generale di Appalto approvato con D.M.LL.PP. 145/200;
3. il Capitolato Speciale d’Appalto allegato al progetto esecutivo;
4. i disegni di progetto;
5. le relazioni di progetto;

ART. 35 Controversie).

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, per un importo non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento avvierà la procedura dell'accordo bonario prevista dall'articolo 240 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.., con riferimento agli appalti di importo inferiore a dieci milioni di euro. La procedura può essere reiterata una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo. Con l'accettazione delle parti della proposta di accordo bonario cessa la materia del contendere. Ove non si proceda all'accordo bonario, e l'impresa confermi le riserve, la valutazione delle stesse è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

ART. 36 (Richiamo alle norme legislative e regolamentari).

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, n. 163/2006 e ss.mm.ii... e dal regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 (già D.P.R. 554/1999) e successive modifiche ed integrazioni, dal Capitolato Generale approvato con D.M.LL.PP. 145/2000, dal Capitolato Speciale di Appalto e delle altre leggi e decreti nonché delle nor-

me vigenti in materia nello stesso richiamate.

Dovranno inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

L'impresa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, dichiara di conoscere ed accettare espressamente tutte le norme del presente Capitolato Speciale di Appalto, e che il corrispettivo di contratto comprende e compensa tutti gli oneri conseguenti all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti, circolari ed ordinanze vigenti alla data del contratto.

ART. 37 (Norma di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Contratto o erroneamente regolato si fa riferimento alle disposizioni di legge e regolamenti in materia nonché ad altre norme di carattere generale, in quanto compatibili.

ART. 38 (ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI)

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti sono a totale carico dell'impresa. Sono altresì a carico dell'impresa tutte le spese di bollo eventualmente dovute per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Regione.

Io, Ufficiale Rogante, dichiaro che questo contratto, scritto con mezzo elet-

fonte: http://burc.regione.campania.it

tronico da persona di mia fiducia, consta di numero quarantaquattro facciate in bollo, di cui xxxxx interamente occupate e l'ultima soltanto in parte, e viene letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed unitamente a me lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA
provincia di Caserta

Oggetto: Appalto integrato per la progettazione esecutiva ed intervento di bonifica e riqualificazione ambientale con sostituzione della copertura in eternit con sistema di produzione fotovoltaica del capannone dismesso (ex officine) del complesso ex CIAPI in S. Nicola La Strada (CE).

PROGETTO DEFINITIVO

Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Michele Testa

Progettisti:	Ing. Carmine Palladino Arch. Gennaro D'Angelo Arch. Pasquale Manduca
Dipartimento di Matematica e Fisica della SUN:	Prof. Ing. Michele Di Natale
Responsabile sicurezza in fase di progettazione:	Dott. Pasquale Spina
Energy Manager:	Ing. Francesco Niutta
Collaboratore amministrativo:	Sig.ra Luciana Agrelli

Elaborato:

Incidenza Mano d'opera

Rapp:	File:	N° Elaborato:		
Data:	Aggiornamenti: N°			
giugno 2014	Data			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO					
	LAVORI A ~~MISURA~~					
1 C.09.010.080 .i	Estintore a polvere, fornito e posto in opera, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 kg, classe 21A 113BC SOMMANO cad	12,00	57,95	695,40	0,00	
2 E.01.015.010 .c	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce lapidee, con mezzi di demolizione meccanica SOMMANO mc	84,00	25,28	2´123,52	190,69	8,980
3 E.01.040.010 .a	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scevri da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi SOMMANO mc	42,00	3,12	131,04	19,08	14,560
4 E.01.040.030 .a	Rinfianco con terreno incoerente, privo di particelle grosse, di tubazioni, pozzi o pozzetti, costipato con attrezzi leggeri e per strati non superiori a 30 cm. Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina SOMMANO mc	29,40	34,41	1´011,65	29,34	2,900
5 E.01.050.010 .a	Trasporto a discarica autorizzata di materiali provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, compreso carico anche a mano, sul mezzo di trasporto, scarico a deposito a qualsias ... molizione dei materiali. Trasporto a discarica autorizzata di materiali proveniente dagli scavi, demolizioni e rimozioni SOMMANO mc	439,00	69,75	30´620,25	6´479,24	21,160
6 E.01.050.040 .a	Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali. Compresi e compensati, altresì tutti gli on ... mbito del cantiere, il funzionamento, la mano d'opera per le manovre dell'argano elevatore. Tiro in alto o calo in basso SOMMANO mc	1´068,31	39,50	42´198,25	16´984,79	40,250
7 E.03.010.010 .a	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in o ... o necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15 SOMMANO mc	6,00	165,45	992,70	58,67	5,910
8 E.08.080.010 .c	Muratura o tramezzatura realizzata con blocchi in calcestruzzo cellulare autoclavato, aventi un peso specifico di 500 Kg/mc, eseguita con collante cementizio a ritenzione d'acqua a ... dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 12 cm - REI 180 SOMMANO mq	514,54	34,83	17´921,43	9´231,33	51,510
9 E.11.070.020 .c	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e codolo di altezza 200 mm, conico nella parte inferiore e cilindrico nella parte superiore, posto in opera su foro già predisposto: diametro 200 mm SOMMANO cad	132,00	12,04	1´589,28	131,27	8,260
10 E.11.070.020 .o	Pluviali e canne di ventilazione in lamiera dello spessore non inferiore a 8/10 mm o in PVC serie pesante di qualsiasi diametro, posti in opera a qualunque altezza; compresi oneri ... oggio, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In PVC, diametro esterno 200 mm SOMMANO m	144,00	25,65	3´693,60	632,34	17,120
11 E.13.090.040 .a	Pavimento industriale con metodo a "Pastina" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4, dello spessore di 15 cm, armato con una rete ele ... uadri di 9 - 10 con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 15 cm SOMMANO mq	1´702,00	28,09	47´809,18	5´459,81	11,420
12 E.16.020.030 .c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinit ... lo dei materiali, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta di cemento SOMMANO mq	1´029,08	23,60	24´286,29	13´277,31	54,670
	A RIPORTARE			173´072,59	52´493,87	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO			173´072,59	52´493,87	
13 E.18.075.020 .h	Porta tagliafuoco ad un battente, conforme alle norme vigenti, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a fi ... incendio, posta in opera compreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120 Dimensioni 1.265 x 2.150 mm SOMMANO cad	14,00	596,13	8´345,82	383,91	4,600
14 E.19.010.010 .a	Profilati in acciaio per travi e pilastri, laminati a caldo della serieIPE, HEA, HEB, HEM, od ottenuti per composizione saldata di piatti, completi di piastre di attacco, compresi ... esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati in acciaio per travi e pilastri SOMMANO kg	5´785,76	5,20	30´085,95	13´024,21	43,290
15 E.19.040.030 .a	Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla temperatura di circa 500 °C, previo decappag ... lavaggio, ecc., e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per strutture pesanti SOMMANO kg	5´785,76	3,12	18´051,57	10´987,99	60,870
16 E.20.020.020 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... illanti siliconici, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Intercapedine 9 mm SOMMANO mq	2´157,19	48,34	104´278,56	9´677,05	9,280
17 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura SOMMANO m²	1´724,69	1,77	3´052,70	2´410,11	78,950
18 E.21.010.005 .b	Preparazione di superficie murarie con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi SOMMANO m²	1´724,69	1,21	2´086,87	1´640,91	78,630
19 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione, compr ... o e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche SOMMANO mq	1´724,69	2,33	4´018,53	2´502,34	62,270
20 E.21.020.040 .b	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la ... al piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche SOMMANO mq	1´724,69	7,50	12´935,18	5´788,49	44,750
21 E.21.040.120 .a	Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni, applicabile su qualsiasi supporto, eseguita con una passata di vernice trasparente antiscritta i ... re il lavoro a perfetta regola d'arte Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni SOMMANO m²	1´387,02	11,46	15´895,25	5´504,52	34,630
22 N.P. 01	Rimozione di copertura, composta da doppia fila di lastre in amianto-cemento, la lastra all'estradosso ha uno strato in superficie di 2 cm in poliuretanao espanso, l'elemento isola ... ianto; calo in basso con adeguati mezzi di sollevamento, carico e trasporto per lo smaltimento a discarica autorizzata. SOMMANO mq	13´114,85	35,08	460´068,94	172´939,91	37,590
23 N.P. 02	Smontaggio di corpi illuminanti (dal soffitto del capannone) con accatastamento in area sicura del cantiere e successivo rimontaggio, compreso il tiro in alto o in basso ed altro ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regoola dell'arte. SOMMANO cadauno	160,00	18,24	2´918,40	1´622,05	55,580
24 N.P. 03	Fornitura e posa in opera di pannello coibentato e microventilato spessore 60 mm Elemento di copertura in lastre isolanti in acciaio a protezione multistrato, marchiato CE secondo ... posito sistema di fissaggio a vite. Il tutto in opera compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, oneri di trsporto. SOMMANO mq	15´604,11	42,36	660´990,10	123´472,95	18,680
25 N.P. 04	Fornitura e posa in opera di bordature di colmo e laterale in alluminio naturale da 10/10 montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aperfetta regola d'arte, compreso il carico in alto e i gruppi di fissaggioSviluppo fino a 60 cm (taglio lamiera)					
	A RIPORTARE			1´495´800,46	402´448,31	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
	R I P O R T O			1´495´800,46	402´448,31	
	SOMMANO ml	2´692,80	17,86	48´093,41	14´201,98	29,530
26 N.P. 05	Fornitura e posa in opera di guarnizioni comprimibili rettangolari da posizionare sulle testate inf. e sup. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte					
	SOMMANO cadauno	5´212,00	2,53	13´186,36	3´756,79	28,490
27 N.P. 06	Fornitura e posa in opera di listello di chiusura in alluminio naturale da posizionare sulle testate inf. dei pannelli coibentati. Compreso il carico in alto gruppi di fissaggio, ogni altro onere e magistaro per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte					
	SOMMANO cadauno	2´606,00	9,12	23´766,72	6´262,53	26,350
28 N.P. 07	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 100 cm., con elementi saldati in opera, completi di giunti, tapp ... il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					
	SOMMANO ml	2´409,00	30,02	72´318,18	19´055,84	26,350
29 N.P. 08	Fornitura e posa in opera di scossalina, montata in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 30 cm., montate in opera compreso pezzi speciali, il carico in alto, gruppi di fissaggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					
	SOMMANO ml	2´409,00	14,40	34´689,60	19´061,94	54,950
30 N.P. 09	Movimentazione all'interno del cantiere per spostamento di materiale di qualsiasi natura e genere con l'ausilio anche di mezzi meccanici, a qualsiasi distanza					
	SOMMANO h	65,00	36,17	2´351,05	1´733,66	73,740
31 N.P. 10	Noleggio di piattaforma semovente verticale diesel. Altezza di lavoro compresa tra 5 e 12 metri. Portata cesta maggiore di 500 kg. Lunghezza piattaforma maggiore di 5 m. larghezza ... anelli di bardatura di sicurezza; anelli per sollevamento e traino; limitatore di carico. Rispondente alle normative CE					
	SOMMANO giorni	600,00	118,77	71´262,00	0,00	
32 N.P. 11	Fornitura e posa in opera di canale di gronda, montato in opera, in alluminio preverniciato 10/10, sviluppo fino a 50 cm., con elementi saldati in opera, completi di tappi, giunt ... il carico in alto gruppi di fissaggio ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.					
	SOMMANO ml	197,00	37,27	7´342,19	2´077,84	28,300
33 N.P. 12	Discendenti forniti in opera in acciaio zinox compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita aregola d'arte compreso collari di sostegno. Diametro 100 mm					
	SOMMANO ml	96,00	24,24	2´327,04	1´012,50	43,510
34 N.P. 13	Portone a libro con quattro ante adatta alla chiusura di grandi vani senza guida a terra, spessore anta 52 mm. Compresinva di oblò per ogni anta e di uno sportello per il passaggio ... rimetrale in acciaio zincato, saldato con altri profili di uguale forma e dimensione a formare l'anta del portone stesso					
	SOMMANO m2	17,28	169,71	2´932,59	182,41	6,220
35 N.P. 14	Fornitura e posa in opera di trattamento intumescente di elementi strutturali in acciaio preesistenti, a base di polimeri vinilici in dispersione acquosa e specifiche sostanze reat ... tà del prodotto fornito, le certificazione di resistenza al fuoco delle strutture trattate secondo le normative vigenti.					
	SOMMANO m2	7´607,56	29,66	225´640,23	115´730,87	51,290
36 N.P. 15	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 20 o 16 specchiature di cui quattro apribili, completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a c ... polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..					
	SOMMANO m2	737,46	320,19	236´127,32	31´121,58	13,180
37 N.P. 16	Fornitura e posa in opera di serramenti in acciaio, formato da 8 specchiature fisse completi di ferrammenta, realizzati con sistema di profili laminati a caldo . Sistema integrato ... polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C..					
	SOMMANO m2	1´670,40	224,86	375´606,14	61´674,53	16,420
38 N.P. 17	Fornitura e posa in opera di porte in acciaio, formato da 4 specchiature, completi di ferrammenta, e maniglione antipanico, realizzati con sistema di profili laminati a caldo .					
	A R I P O R T A R E			2´611´443,29	678´320,78	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA — n. 59 del 18 Agosto 2014 — PARTE I — Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO			2´611´443,29	678´320,78	
	Sis ... polvere che garantisca l'aderenza all'acciaio sottostante e la successiva stesura di mano a finire a polveri a 180 °C.. SOMMANO m2	20,35	408,75	8´318,06	956,58	11,500
39 N.P. 18	Fornitura e posa in opera di verniciatura con smalto oliosintetico di elementi in acciaio preesistenti. Sono compresi: la spazzolatura meccanica , seguita da una pulizia profonda ... i pittura oliosintetica. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte SOMMANO m2	198,21	23,12	4´582,62	2´010,39	43,870
40 N.P. 19	Fornitura e posa in opera di pozzetto di raccordo cm 70x70 sifonato con impronte laterali per l'immissione di tubi, compreso di coperchio, posto in opera per l'allaccio alla fogna ... infiacco ed il rinterro. Il lavoro s'intende comprensivo di quant'altro occore per dare il lavoro finito a regola d'arte SOMMANO cadauno	16,00	106,62	1´705,92	811,16	47,550
41 N.P. 20	Discendenti per acque meteoriche, in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm SOMMANO ml	30,00	72,85	2´185,50	760,55	34,800
42 N.P. 21	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in acciaio inox 8/10, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm SOMMANO cadauno	4,00	53,31	213,24	4,12	1,930
43 N.P. 22	Raccordi per discendenti per smaltimento acque meteoriche in pvc, forniti in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte diametro 200 mm SOMMANO cadauno	32,00	34,27	1´096,64	455,98	41,580
44 N.P. 23	Collari di sostegno per discendenti per smaltimento di acque meteoriche, in acciaio inox montate in opera compreso fissaggio al supporto ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte. Distanziatore di 20 cm SOMMANO cadauno	60,00	24,39	1´463,40	608,48	41,580
45 N.P. 24	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino da 250 wp, composto da celle collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmi ... 55, cornice chiusa stagna in alluminio, temperatura operativa -40 °C + 80 °C, a bassa manutenzione ed alta efficienza. SOMMANO cadauno	2´720,00	264,03	718´161,60	96´233,65	13,400
46 N.P. 25	Fornitura e posa in opera di un sistema di conversione di tensione composto da : 1) due inverter statici di potenza nominale pari a 400 Kw ciascuno , range di tensione in MPPT 4 ... elecontrollo modulare concernenti la diagnostica e lo stato di funzionamento dell'impianto di produzione fotovoltaica. SOMMANO a corpo	1,00	259´659,07	259´659,07	20´279,37	7,810
47 N.P. 26	Fornitura e posa in opera di un sistema di collegamento stringhe composto da: 1) indicatore di inversione polarità; 2) fusibili di protezione sia sul polo positivo che negativo; ... di segnalazione allarmi; 6) uscita seriale RS485 MODBUS interfacciabile con OCS; 7) cavi ed accessori di collegamento. SOMMANO a corpo	1,00	122´215,41	122´215,41	15´215,82	12,450
48 N.P. 27	Fornitura e posa in opera di un contatore di energia elettrica ad uso fiscale, certificato UTIF. SOMMANO a corpo	1,00	5´889,39	5´889,39	715,56	12,150
49 N.P. 28	Fornitura e posa in opera di un apparato di telecontrollo composto da: 1) protocolli di comunicazioni Ethernet TCP/IP, MODBUS TCP; 2) gestione di aree locali tramite Ethernet su c ... ed uscite analogiche - N. 1 porta di comunicazione Ethernet TCP/IP - N. 1 porta di comunicazione seriale RS422/485 - SOMMANO a corpo	1,00	49´221,54	49´221,54	1´520,95	3,090
50 N.P. 29	Fornitura e posa in opera di : 1) 18 terminali per cavi MT fino a 20 KV; 2) m 200 di cavo unipolare RG7H1R sez. 95 mmq; 3) scomparto MT completo di: terna di sbarre omnibus da 400 ... m. 30 dal pavimento per mezzo di morsetti metallici non isolati e posto ad una distanza di circa cm. 50 dalle stesse. SOMMANO a corpo	1,00	85´372,90	85´372,90	4´055,21	4,750
51	Recinzione provvisionale di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso					
	A RIPORTARE			3´871´528,58	821´948,60	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
	R I P O R T O			3´871´528,58	821´948,60	
P.01.010.060 .d	non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, r ... in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Altezza pari a 2,00 m					
	SOMMANO mq	680,00	21,09	14´341,20	0,00	
52 P.03.010.015 .a	Modulo scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido da inserire nella struttura telaio del ponteggio. Completo di elementi porta gradini, gradi ... inferiore a 100 x 180 cm, completo di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione					
	SOMMANO m	98,00	16,94	1´660,12	0,00	
53 P.03.010.025 .b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : la ... nferiore a 450 x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese					
	SOMMANO m/30gg	882,00	3,60	3´175,20	0,00	
54 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per il 1°mese o frazione					
	SOMMANO mq	3´672,00	4,11	15´091,92	0,00	
55 P.03.010.030 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°mese					
	SOMMANO mq/30gg	33´048,00	0,59	19´498,32	0,00	
56 P.03.010.050 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armature di sostegno e protezioni di aree di lavoro eseguita con teli in polietilene di colore bianco dal peso non inferiore a 24 ... lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutata per metro quadrato di telo in opera Schermatura con teli in polietilene					
	SOMMANO mq	3´672,00	7,57	27´797,04	0,00	
57 P.03.010.090 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione					
	SOMMANO mq	408,00	6,74	2´749,92	0,00	
58 P.03.010.090 .b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, accessori, fermapiede, valutato per metro quadrato di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°mese					
	SOMMANO mq/30gg	3´672,00	0,95	3´488,40	0,00	
59 R.02.010.050 .b	Taglio di superfici piane eseguito con l'ausilio di idonea attrezzatura, in conglomerato bituminoso e/o cementizio anche armato per la creazione di giunti, tagli, canalette, cavidotti su superfici in conglomerato bituminoso Profondità di taglio da 101 a 150 mm					
	SOMMANO m	196,90	9,04	1´779,98	747,95	42,020
60 R.02.015.010 .a	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti Raschiatura di vecchie tinteggiature					
	SOMMANO mq	1´724,69	2,53	4´363,47	3´438,41	78,800
61 R.02.015.040 .a	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 atm Con acqua					
	SOMMANO mq	1´387,02	7,58	10´513,61	8´295,24	78,900
62 R.02.025.050 .c	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a s ... sporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m²					
	SOMMANO mq	4´541,38	10,74	48´774,42	36´215,01	74,250
63 R.02.025.060 .c	Rimozione di porte o cancelli in profilato di ferro o di alluminio inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ... sporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie oltre i 5 m²					
	SOMMANO mq	61,27	10,12	620,05	458,03	73,870
	A R I P O R T A R E			4´025´382,23	871´103,24	

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	IMPORTI		COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO			4´025´382,23	871´103,24	
64 R.02.060.010 .a	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Senza recupero di materiale SOMMANO mq	1´752,00	9,46	16´573,92	13´098,37	79,030
65 R.02.090.060 .a	Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc, compresi la rimozione di grappe, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di discendenti e canali di gronda in lamiera o pvc SOMMANO m	108,00	5,05	545,40	430,59	78,950
66 R.05.060.085 .a	Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo.L'intonaco sarà eco compatibile riciclabile come inerte, formulato con CaCO3 accuratamente ... essore finito pari a 3,00 cm. Applicazione meccanica d'intonaco di fondo eseguito su paramenti murari in pietra di tufo. SOMMANO mq	29,54	34,48	1´018,54	370,14	36,340
67 S.02.020.015 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... sivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm SOMMANO cad/30gg	12,00	265,43	3´185,16	0,00	
68 S.02.020.080 .b	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a 40 mm, con due lamiere ... cessivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio da cm 710 x 240 x 240 oltre quattro box docce SOMMANO cad/30gg	12,00	323,08	3´876,96	0,00	
69 S.02.020.090 .b	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, ufficie locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldoe pannelli di tamponatura. Pareti in pannell ... terno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mese dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 270 cm SOMMANO cad/30gg	12,00	406,25	4´875,00	0,00	
70 S.03.020.010 .b	Specialità medicinali in conformità delle norme vigenti per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 25 addetti SOMMANO cad	3,00	74,28	222,84	0,00	
71 S.04.010.010 .a	Cartelli di divieto, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m SOMMANO cad	20,00	3,01	60,20	0,00	
72 S.04.010.020 .a	Cartelli di pericolo, conformi alle norme vigenti, in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m SOMMANO cad	20,00	3,87	77,40	0,00	
73 U.02.040.025 .h	Tubazione in PVC rigido, con contenuto minimo di PVC pari all'80% , per condotte di scarico interrate di acque civili e industriali, giunto a bicchiere con guarnizione elastomerica ... zioni, esclusi la formazione delletto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulareSN 8 kN/mq DE 400 mm SOMMANO m	120,00	57,20	6´864,00	538,14	7,840
74 U.05.020.022 .a	Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, fornito e posto in opera, costituito da una miscela di inerti rocce basaltiche, bitume e polimeri, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm SOMMANO mq	120,00	14,84	1´780,80	320,90	18,020
	Parziale LAVORI A MISURA euro			4´064´462,45	885´861,38	21,795
	T O T A L E euro			4´064´462,45	885´861,38	21,795
	A RIPORTARE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFF.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	IMPORTI	COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO			
	Riepilogo CATEGORIE			
001	**demolizioni**	570´876,96	236´391,19	41,408
002	**copertura**	866´600,86	190´012,15	21,926
003	**infissi**	810´973,89	141´942,76	17,503
004	**opere complementari**	403´433,75	179´494,72	44,492
005	**Impianto fotovoltaico**	1´240´519,91	138´020,56	11,126
006	**oneri per la sicurezza**	172´057,08	0,00	0,000
	Totale CATEGORIE euro	4´064´462,45	885´861,38	21,795
	A RIPORTARE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 25 Agosto 2014 PARTE I Atti della Regione

Num.Ord. TARIFF.	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	IMPORTI	COSTO Manodopera	incid. %
	RIPORTO			
	Riepilogo Strutturale CATEGORIE			
M	**LAVORI A MISURA euro**	4´064´462,45	885´861,38	21,795
M:000	<nessuna> euro	4´064´462,45	885´861,38	21,795
M:000.001	demolizioni euro	570´876,96	236´391,19	41,408
M:000.002	copertura euro	866´600,86	190´012,15	21,926
M:000.003	infissi euro	810´973,89	141´942,76	17,503
M:000.004	opere complementari euro	403´433,75	179´494,72	44,492
M:000.005	Impianto fotovoltaico euro	1´240´519,91	138´020,56	11,126
M:000.006	oneri per la sicurezza euro	172´057,08	0,00	0,000
	TOTALE euro	4´064´462,45	885´861,38	21,795

Data, 09/06/2014

Il Tecnico
arch. P. Manduca, arch. G. D'Angelo, ing. C. Palladino

	A RIPORTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 12/08/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007/2013 Asse IV, Accessibilita' e Trasporti- Obiettivo Operativo 4.8 - Grande Progetto Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno - CCI 2011 IT 161PR005 - Beneficiario: Autorita' Portuale di Salerno - Ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione de citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
  - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;

- modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;
- individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);

– con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;

– con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;

– la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

– con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking*, da allocare, anche a seguito di suddivisioni in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;

– con Deliberazione n. 234 del 27/06/2014 la Giunta Regionale ha:
  - semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla D.G.R. n. 122/2011 e ss.mm.ii., revocando l'Allegato 2 –"Cronogramma procedurale per addivenire alla realizzazione dei Grandi Progetti e Grandi Programmi" – della medesima D.G.R.;
  - dato mandato all'UOGP di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;

CONSIDERATO che:

– con l'Allegato I alla DGR 122/2011 - Elenco dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi del POR FESR 2007-2013 – veniva individuato, quale Grande Progetto, quello denominato "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario la Regione Campania;

– nella scheda descrittiva del Grande Progetto "Logistica e Porti" è stata indicata la finalità strategica dell'intervento consistente nel miglioramento dell'accessibilità del porto di Salerno e nel potenziamento del sistema retro-portuale presso la piattaforma di Mercato San Severino;

- in data 22/12/2011 il Responsabile della Programmazione Unitaria con la nota prot. n.17507/UDCP/GAB/CG, ad esito della riunione del 18/11/2011 in cui si prendeva atto delle osservazioni pervenute dai Servizi della Commissione Europea, richiedeva all'Autorità di Gestione di identificare l'Autorità Portuale di Salerno come beneficiario e di stralciare la componente progettuale relativa alla piattaforma logistica di Mercato San Severino, aggiornando di conseguenza anche il quadro economico;
- in data 27/01/2012 l'Autorità di Gestione presentava alla Commissione Europea il Grande Progetto "***Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*** nell'ambito dell'asse prioritario IV *"Accessibilità e trasporti"*, indicando quale beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno;
- nella Tabella A della delibera 202/2012 il GP "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*" presenta un importo di € 73.000.000,00 a valere sull'Asse IV - Obiettivo Operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013;
- il Grande Progetto stesso veniva notificato alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 in data 27/01/2012 e dichiarato ricevibile in data 09/02/2012, con beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno;
- il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) in data 05/05/2012 esprimeva parere positivo al Grande Progetto "***Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"***;
- per il Grande Progetto "*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni;
- il Grande Progetto in argomento è stato notificato alla Commissione europea il 6 febbraio 2014 ai fini della verifica della compatibilità dell'Aiuto di Stato con il trattato ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
- che in data 27/03/2014 con Decisione C(2014) 1865 avente ad oggetto *"Aiuto di Stato SA.38302 (2014/N) – Italia -Aiuto all'investimento a favore del Porto di Salerno"*la Commissione Europea ha deciso che l'aiuto che ammonta a **€71.016.396,35** è compatibile con il trattato ai sensi dell'art.107, paragrafo 3, lettera c);
- che in data 01/07/2014 con Decisione C(2014) 4463 avente ad oggetto la Commissione Europea ha approvato il Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* - CCI 2011IT161PR005 – quantificando l'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento del FESR in € 71.016.396;

TENUTO CONTO che

- la D.G.R. 122/2011 stabilisce che tra la Regione e i Beneficiari debba essere sottoscritto un Protocollo di Intesa propedeutico, ove necessario, all'Accordo di Programma/Convenzione finalizzato a disciplinarne in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative del Grande Progetto, specificandone, altresì, i contenuti e le finalità;
- con deliberazione n. 202 del 27 aprile 2012 è stata modificata in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla delibera di GR 122/2011, stabilendo che nei protocolli d'intesa si procederà alla rimodulazione dei cronoprogrammi e all'individuazione della procedura negoziale appropriata;
- con la citata Deliberazione n. 234/2014 la Giunta Regionale ha infine semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla D.G.R. n. 122/2011, revocando l'Allegato 2 della stessa;

TENUTO CONTO altresì che

- con deliberazione della Giunta regionale n. 399 del 31/07/2012, tra l'altro:
  - è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Autorità Portuale di Salerno per l'attuazione del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, sottoscritto in data 15 settembre 2012, in cui si conferma quale beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno giusta notifica alla Commissione Europea in data 27/01/12, modificando in parte qua la DGR 166/2012;
  - è stato dato mandato alla Struttura Tecnica di Missione per i Grandi Progetti, nei limiti procedurali previsti dal Regolamento (CE) n. 284/2009, di disporre l'ammissione a finanziamento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* e la concessione di

un'anticipazione per le spese di sola progettazione per un importo di € 1.460.000,00 quantificato in misura corrispondente al 2% del costo ammesso del Grande Progetto, pari a € 73.000.000,00;

- l'erogazione del finanziamento di cui al precedente punto è stata subordinata alla conclusione della procedura relativa al riscontro delle osservazioni della Commissione Europea anche in materia di aiuti di Stato;
- le suddette somme di progettazione sono state imputate sul capitolo di bilancio 2690, U.P.B. 22.84.245, a titolarità del Settore *Attività di Supporto all'Autorità di Gestione del POR Campania e al Dipartimento dell'Economia*, che presenta sufficiente capienza finanziaria nei limiti delle spese di sola progettazione, fatta salva, in caso di rifiuto del contributo finanziario al Grande Progetto ai sensi dell'art. 78 del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii, la necessità di sostituire la copertura finanziaria a norma della DGR 202/2012;

- così come si evince dalle richiamate Decisioni della Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014 e n.C(2014) 4463 del 01/07/2014, fermo restando l'importo complessivo dell'intervento pari a €73.000.000,00, la somma pari a **€71.016.396,35** risulta a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 e la rimanente somma di **€ 1.983.603,65** resta a carico dell'Autorità Portuale di Salerno;
- in particolare nella Decisione della Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014, al punto 2.3 "Finanziamento del progetto di investimento" viene riportato che l'importo di € 1.983.603,65 sarà coperto da un mutuo che l'Autorità Portuale di Salerno dovrà accendere a condizioni di mercato;
- il Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* è contraddistinto dal n.CCI 2011IT161PR005, Ob.Op. 4.8, Cod. SMILE n.14, Codice CUP F51E12000050006;
- il quadro economico di riferimento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* è quello contenuto nella Domanda di conferma del sostegno e qui di seguito riportato:

1. Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	**3.703.540,68**
- Modifica imboccatura	510.808,29
- Escavo dei fondali	2.492.644,14
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	700.088,25
2. Acquisto di terreni	,00
3. Edilizia e costruzioni, di cui:	**65.514.018,40**
- Modifica imboccatura	18.451.789,46
- Escavo dei fondali	17.373.436,22
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	29.688.792,72
4. Impianti e macchinari	,00
5. Oneri imprevisti	,00
6. Adeguamento dei prezzi (se pertinente)	,00
7. Assistenza e spese tecniche	**446.882,37**
- Modifica imboccatura	125.862,83
- Escavo dei fondali	118.507,19
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	202.512,35
8. Pubblicità	**52.332,31**
- Modifica imboccatura	17.444,10
- Escavo dei fondali	17.444,11
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	17.444,10
9. Supervisione durante i lavori di costruzione	**3.283.226,24**
- Modifica imboccatura	924.708,95
- Escavo dei fondali	870.667,43
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	1.487.849,86
10. Totale parziale	**73.000.000,00**
11. IVA	,00
12. TOTALE COMPLESSIVO	**73.000.000,00**

di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;

- il tasso di cofinanziamento, ai sensi della decisione della Commissione Europea del 05/07/13 C(2013) 4196, la cui presa d'atto è stata deliberata con DGR n.226 del 19/07/2013, è fissato al 75% per l'Asse 4 "Accessibilità e trasporti";

Ritenuto

- di dover prendere atto della approvazione, da parte della Commissione Europea, dell'Aiuto di Stato connesso al Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* – CCI 2011 IT 161PR005, avvenuta con la Decisione della Commissione Europea n.C(2014) 1865 del 27/03/2014;
- di dover prendere atto, altresì, della approvazione da parte della Commissione Europea del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* – CCI 2011 IT 161PR005, avvenuta con la Decisione della Commissione Europea n.C(2014) 4463 del 01/07/2014;
- di dover, per effetto di ciò, ammettere a finanziamento il Grande Progetto denominato *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno, per l'importo complessivo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, in coerenza con le citate Decisioni comunitarie;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di dover rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- di dover poi disporre, tenuto conto delle scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18/2014 sopra richiamata, un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Decisione C(2014) 4463 del 01/07/2014, inerente al Grande Progetto *de quo*;
- di dover dare atto infine che il quadro economico di riferimento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* è quello contenuto nella Domanda di conferma del sostegno e qui di seguito riportato:

1. Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	**3.703.540,68**
- Modifica imboccatura	510.808,29
- Escavo dei fondali	2.492.644,14
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	700.088,25
2. Acquisto di terreni	,00
3. Edilizia e costruzioni, di cui:	**65.514.018,40**
- Modifica imboccatura	18.451.789,46
- Escavo dei fondali	17.373.436,22
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	29.688.792,72
4. Impianti e macchinari	,00
5. Oneri imprevisti	,00
6. Adeguamento dei prezzi (se pertinente)	,00
7. Assistenza e spese tecniche	**446.882,37**
- Modifica imboccatura	125.862,83
- Escavo dei fondali	118.507,19
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	202.512,35
8. Pubblicità	**52.332,31**
- Modifica imboccatura	17.444,10
- Escavo dei fondali	17.444,11
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	17.444,10
9. Supervisione durante i lavori di costruzione	**3.283.226,24**
- Modifica imboccatura	924.708,95
- Escavo dei fondali	870.667,43
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	1.487.849,86
10. Totale parziale	**73.000.000,00**
11. IVA	,00
12. TOTALE COMPLESSIVO	**73.000.000,00**

di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;

- di dover far rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RdP e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di dover prendere atto della approvazione, da parte della Commissione Europea, dell'Aiuto di Stato connesso al Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* – CCI 2011 IT 161PR005, avvenuta con la Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 1865 del 27/03/2014;
- di dover prendere atto, altresì, della approvazione da parte della Commissione Europea del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* – CCI 2011 IT 161PR005, avvenuta con la Decisione della Commissione Europea n. C(2014) 4463 del 01/07/2014;
- per effetto di ciò, di ammettere a finanziamento il Grande Progetto denominato *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"*, con Beneficiario l'Autorità Portuale di Salerno, per l'importo complessivo di € 73.000.000,00, di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario, in coerenza con le citate Decisioni comunitarie;
- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti consequenziali, anche per la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari;
- di disporre, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18/2014 sopra richiamata, un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Decisione C(2014) 4463 del 01/07/2014, inerente al Grande Progetto *de quo*;
- di dare atto infine che il quadro economico di riferimento del Grande Progetto *"Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno"* è quello contenuto nella Domanda di conferma del sostegno e qui di seguito riportato:

1. Oneri di pianificazione e progettazione, spese generali	**3.703.540,68**
- Modifica imboccatura	510.808,29
- Escavo dei fondali	2.492.644,14
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	700.088,25
2. Acquisto di terreni	,00
3. Edilizia e costruzioni, di cui:	**65.514.018,40**
- Modifica imboccatura	18.451.789,46
- Escavo dei fondali	17.373.436,22
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	29.688.792,72
4. Impianti e macchinari	,00
5. Oneri imprevisti	,00
6. Adeguamento dei prezzi (se pertinente)	,00
7. Assistenza e spese tecniche	**446.882,37**
- Modifica imboccatura	125.862,83
- Escavo dei fondali	118.507,19
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	202.512,35
8. Pubblicità	**52.332,31**
- Modifica imboccatura	17.444,10
- Escavo dei fondali	17.444,11
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	17.444,10
9. Supervisione durante i lavori di costruzione	**3.283.226,24**
- Modifica imboccatura	924.708,95
- Escavo dei fondali	870.667,43
- Consolidamento ed adeguamento molo Trapezio	1.487.849,86
10. Totale parziale	**73.000.000,00**
11. IVA	,00
12. TOTALE COMPLESSIVO	**73.000.000,00**

di cui € 71.016.396,35 a valere sull'Asse IV, obiettivo operativo 4.8 del POR FESR 2007-2013 ed € 1.983.603,65 a carico dell'Autorità Portuale di Salerno oltre IVA, come per legge, a carico del beneficiario;

- di dover far rinvio, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché per gli adempimenti di cui agli artt.n.26 e 27 del D.lgs. n.33/2013;
  - al Beneficiario, Autorità Portuale di Salerno.

Dell'Anno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/08/2014

Struttura di Missione - UOGP

Oggetto:

POR FESR 2007-20013 - Asse 01 - Sostenibilita' ambientale e attrattivita' culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Grande Progetto 'Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare' - Beneficiario Comune di Napoli - CCCI 2014IT161PR001 - Ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- con Regolamento (CE) n. 1083 dell'11/07/2006 il Consiglio Europeo ha dettato disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, abrogando, nel contempo, il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- con Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 la Commissione Europea ha stabilito modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006;
- con decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13/07/2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013, nel cui ambito è contenuto un elenco indicativo dei Grandi Progetti da notificare alla Commissione nel corso del periodo di programmazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato;
- con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Procedure per l'attuazione dei Grandi Progetti" e ha integrato l'elenco dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007-2013;
- a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 citato, il Regolamento (CE) n. 284 del Consiglio del 07/04/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati dalla CE;
- il Consiglio dei Ministri con il Piano Nazionale per il Sud ha indicato nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
  - ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e dei Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
  - ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con la D.G.R. n. 326/2009 citata;
  - ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;
  - ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR di modificare, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, le dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi;
- con D.P.G.R. n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge Regionale n. 7 del 20/07/2010, la "Unità Operativa Grandi Progetti" (UOGP), Struttura Tecnica di Missione, cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti, in attuazione del disposto della D.G.R. n. 122/2011 citata;
- la Commissione Europea, con Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 166 del 04/04/2012, ha approvato la modifica del POR FESR 2007/2013 relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I – Schede Grandi Progetti;
- con D.P.G.R. n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP, attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - programmato i Grandi Progetti di cui all'Allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi, come indicato nella tabella A ad essa allegata;
  - modificato in parte *qua* la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al suddetto D.P.G.R. n. 107/2012;

- individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Regolamento (CE) n. 284/2009 sopra richiamato, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un grande progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti alla programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);

- con Deliberazione n. 219 del 08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione e Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha data mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;

- con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
  - modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti alla Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed al programma "parallelo" derivante dalla terza riprogrammazione del cofinanziamento nazionale destinata al PAC Campania – Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati – la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Regolamento (CE) n. 284/2009;
  - indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione Europea;
  - autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione europea, al fine di garantire il tempestivo avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta regionale ha preso atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del Piano di Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007–2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;

- il Presidente della Giunta Regionale, pertanto, avviava con nota n. 20603 UDCP/Uff II del 28/12/2012 la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si è conclusa il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/13 con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;

- il CIPE nella seduta del 18/02/2013 ha preso atto dell'informativa in ordine al III aggiornamento del Piano di Azione Coesione;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86 del 29/03/2013, l'UOGP, tra l'altro, è stata designata quale referente del PAC per quanto riguarda le azioni a "copertura dei Grandi progetti"con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;

- la Commissione Europea, con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

- con Deliberazione n. 226 del 19/07/2013 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione C(2013) 4196 del 05/07/2013 ha modificato la precedente Decisione C(2007)4265 dell'11/09/07 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013 fissando il tasso di cofinanziamento al 75%;

- con Deliberazione n. 18 del 07/02/2014 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, sulla base di una ricognizione effettuata anche sullo stato di attuazione dei Grandi Progetti al fine di valutarne ipotesi di suddivisione in fasi per il completamento della programmazione 2014-2020, proposto misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking, da allocare, anche a seguito della citata suddivisione in fasi, sulle risorse del Piano di Azione e Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione unitaria 2014/2020;

- con Deliberazione n. 234 del 27/06/2014 la Giunta Regionale ha:
  - semplificato l'iter attuativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007 – 2013 di cui alla DGR n.122/2011;

- dato mandato all'UOGP di riportare negli atti convenzionali gli impegni tra le parti in coerenza con le Decisioni comunitarie di approvazione dei Grandi Progetti, con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007 – 2013 di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR;
- modificato la DGR n.122/2011 revocando l'Allegato 2 della stessa relativo alla procedure dei Grandi Progetti;

CONSIDERATO CHE

- con procedura scritta avviata con nota prot. UDCP /GAB/GAB n. 2011.13174 del 3 ottobre 2011, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del CdS, e terminata con esito positivo, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2011.803002 del 24 ottobre 2011 è stato modificato il POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- con Deliberazione n. 166/2012 la Giunta ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2012)1843 del 27 marzo 2012 di modifica del POR FESR 2007-2013 apportando modifiche all'elenco dei Grandi Progetti, alla lista dei beneficiari e agli assi prioritari di riferimento;
- con ulteriore procedura scritta, avviata con nota prot. 3723/UDCP/GAB/CG del 27/02/2014, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento di funzionamento interno del Comitato di Sorveglianza e conclusa con l'approvazione della proposta da parte dello stesso Comitato, così come da nota dell'Autorità di Gestione prot. n. 2014.0168530 del 10.03.2014, è stata formulata ulteriore modifica del POR FESR 2007-2013;
- la suddetta proposta di modifica è stata trasmessa in data 10.04.2014 alla Commissione Europea la quale si è espressa dichiarandone la ricevibilità con nota Ares(2014)1156922 del 11.04.2014;
- nella suddetta modifica, tra l'altro, al fine di attuare in maniera più efficace il Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale", è apparso necessario modificare l'intervento originariamente previsto, dando maggiore risalto agli interventi di recupero, restauro e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale, monumentale e di riqualificazione urbana;
- il Comune di Napoli, in qualità di Beneficiario del Grande Progetto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento 1083/2006, con nota prot. n. 2014.0109613 del 10.02.2014 acquisita al prot. UOGP 2014.0105592 del 13.02.2014, ha definito l'elenco degli interventi, riportati di seguito, previsti per il Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" per un investimento complessivo pari a € 65.500.000,00;

Soggetto competente	*Interventi*	*Importo (M€)*	*Totali (M€)*
Mostra d'Oltremare	**1. Interventi di restauro conservativo e recupero di edifici del patrimonio architettonico monumentale, degli spazi aperti e dei varchi d'ingresso K e T della Mostra d'Oltremare**		**45,5**
	Restauro e consolidamento della Torre delle Nazioni	7,5	
	Restauro dei Padiglioni Monumentali Libia, Rodi, Albania e Fisica Teorica	16,5	
	Riqualificazione degli Ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy e via Terracina	2,5	
	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne	12,0	
	Restauro del Padiglione delle Missioni	6,0	
	Recupero dell'antica strada romana e del tempietto	1,5	
Comune di Napoli	**2, Interventi di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare finalizzati a migliorare il livello di vivibilità ed aumentare gli standard di sicurezza del quartiere che ospita il parco**		**20,0**
	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare	20,0	
		Totale generale	**65,5**

- conseguentemente, l'originario Grande Progetto "Polo Fieristico Regionale" presente nell'Allegato I del POR è stato ritirato con nota dell'Autorità di Gestione prot. 172674 del 11.03.2014 e sostituito dal Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" di importo complessivo pari a € 65.500.000, con beneficiario identificato nel Comune di Napoli e finanziamento a valere sull'Asse I - "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti culturali";
- con la scheda descrittiva del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" è stata illustrata la finalità dell'intervento che intende perseguire un'azione di messa in sicurezza e di recupero degli immobili di pregio architettonico e degli spazi aperti della Mostra d'Oltremare, nonché un'azione di riqualificazione urbana della aree esterne alla stessa a servizio del quartiere cittadino di Fuorigrotta;

- il Grande Progetto stesso è stato notificato dalla Autorità di Gestione del PO Fesr 2007-2013 alla Commissione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 (modificato dal Reg. CE n. 539/2010) e del Regolamento di Attuazione n. 1828/2006 tramite SFC del 14/03/2014 (Ares 2014/752779);
- la Commissione Europea ha dichiarato il Grande Progetto ricevibile in data 15/04/2014 con nota Ares(2014)1185326 e, con la stessa nota, ha comunicato che il GP è all'esame dei Servizi della Commissione stessa e che il CCI attribuito e il n. 2014IT161PR001;
- con successiva nota Ares(2014)1549152 del 15/05/2014, la stessa Commissione Europea, ha formulato preliminari osservazioni in merito alla Valutazione d'Impatto Ambientale e alla Coerenza con le disposizioni in materia di Aiuti di Stato rappresentando, in merito a tale ultimo aspetto, che il Grande Progetto si qualifica come aiuto compatibile ed esente dall'obbligo di notifica, ex art. 53 e Capo 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- in data 26.06.2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea è stato pubblicato il Regolamento (UE) n, 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, in vigore dal 1° luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, tra i quali gli Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio nel cui ambito ricadono alcuni degli interventi previsti dal Grande Progetto de quo;
- con nota prot. n. 596313 del 23.07.2014 il beneficiario Comune di Napoli ha trasmesso le risposte alle suddette osservazioni, affermando, tra l'altro, che tutti gli interventi di competenza della Mostra d'Oltremare sono coerenti con il citato Regolamento (UE) 651/2014 e che, in particolare, gli stessi interventi, sia per tipologia di lavori, sia per finalità d'uso rispettano le caratteristiche richieste per gli aiuti alla cultura e la conservazione del patrimonio, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato in quanto soddisfano le condizioni di cui all'articolo 53 e al capo I del citato Regolamento. Relativamente all'intensità dell'aiuto, in coerenza con quanto descritto nell'Allegato II – Analisi del Rapporto Costi-Benefici, rappresentando altresì che, per la parte riconducibile agli investimenti, l'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso;
- con nota Ares(2014)2259573 del 08/07/2014, la Commissione Europea, ha formulato ulteriori osservazioni in merito a Caratteristiche dell'intervento, Beneficiario del progetto, Analisi delle opzioni, Analisi costi benefici;
- con nota prot. n. PG/2014/643751 del 08.08.2014 il beneficiario Comune di Napoli ha trasmesso le risposte alle suddette ulteriori osservazioni, con le quali si ribadisce quanto rappresentato nelle prime risposte e si forniscono ulteriori risposte in merito a quanto osservato nella seconda nota della Commissione Europea Ares(2014)2259573 del 08/07/2014;

RITENUTO DI

- dover prendere atto che il Comune di Napoli, quale beneficiario del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", ha comunicato, con nota prot. n. 2014.0109613 del 10.02.2014 acquisita al protocollo UOGP 2014.0105592 del 13.02.2014, l'elenco degli interventi, di cui al seguente prospetto, inseriti nel Grande Progetto stesso, per un importo complessivo di € 65.500.000,00;

Soggetto competente	*Interventi*	*Importo (M€)*	*Totali (M€)*
Mostra d'Oltremare	**1. Interventi di restauro conservativo e recupero di edifici del patrimonio architettonico monumentale, degli spazi aperti e dei varchi d'ingresso K e T della Mostra d'Oltremare**		**45,5**
	Restauro e consolidamento della Torre delle Nazioni	7,5	
	Restauro dei Padiglioni Monumentali Libia, Rodi, Albania e Fisica Teorica	16,5	
	Riqualificazione degli Ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy e via Terracina	2,5	
	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne	12,0	
	Restauro del Padiglione delle Missioni	6,0	
	Recupero dell'antica strada romana e del tempietto	1,5	
Comune di Napoli	**2, Interventi di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare finalizzati a migliorare il livello di vivibilità ed aumentare gli standard di sicurezza del quartiere che ospita il parco**		**20,0**
	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare	20,0	
		Totale generale	**65,5**

- dover prendere atto che con nota Ares(2014)1549152 del 15/05/2014 la Commissione ha ritenuto che il Grande Progetto si qualificherebbe come aiuto compatibile ed esente dall'obbligo di notifica, ex art. 53 e Capo 1 del Regolamento (UE) 651/2014;

- dover prendere atto dei contenuti della nota prot. n. 596313 del 23.07.2014 e della nota n. PG/2014/643751 del 08.08.2014 trasmesse dal beneficiario Comune di Napoli con particolare riguardo alla dichiarata coerenza degli interventi a farsi di competenza della Mostra d'Oltremare con il citato Regolamento (UE) 651/2014,
- dover prendere atto che la notifica del suddetto Grande Progetto, sostitutivo del GP denominato "Polo fieristico regionale", ha determinato il ritiro del GP "Polo fieristico regionale" formalizzato con nota dell'Autorità di Gestione prot. 172674 del 11.03.2014 e, conseguentemente, revocare i seguenti Decreti Dirigenziali adottati dalla Struttura Tecnica di Missione UOGP:
  - n. 34 del 11.10.2012 avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013 Asse 2, Obiettivo Operativo 2.5 - CCI 2011IT161PR011 - Grande Progetto "Polo fieristico regionale" - Beneficiario: Comune di Napoli - Ammissione a finanziamento, approvazione schema di convenzione, proposta degli atti consequenziali per le spese di progettazione*;
  - n. 21 del 07.05.2013 avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013 - Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5 - CCI 2011IT161PR011 – Grande Progetto Polo fieristico regionale – Modifiche e integrazioni al D.D. n. 34 del 11.10.2012 della Struttura di missione – UOGP;*
  - n. 29 del 22.07.2013 avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013 - GP Polo fieristico regionale CCI 2011IT161PR011 - Approvazione schema di convenzione e proposta prenotazione ex art. 32 L.R. 7.2002*;
- dover disporre, nelle more delle decisioni comunitarie in merito alle modifiche del POR FESR 2007-2013 e in merito all'approvazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" con Beneficiario Comune di Napoli, l'ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 – Beni e siti culturali del POR FESR Campania 2007-2013 del medesimo Grande Progetto di importo pari a € 65.500.000,00 di cui € 45.500.000,00 concessi a Mostra d'Oltremare S.p.A., in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 e Capo I del Regolamento CE n. 651/2014, e € 20.000.000,00 relativi agli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;
- dover dare atto che il Grande Progetto presenta il seguente quadro economico, come da Allegato XXI notificato in data 14/03/2014;

		Costo totale del progetto
1	Oneri di pianificazione e progettazione	3.095.291,95
2	Acquisto di terreni	**-**
3	Edilizia e costruzioni	56.971.708,05
4	Impianti e macchinari	**-**
5	Oneri imprevisti[(2)]	1.429.000,00
6	Adeguamento dei prezzi (se pertinente)[(3)]	-
7	Assistenza tecnica	-
8	Pubblicità	321.000,00
9	Supervisione durante i lavori di costruzione	1.860.000,00
10	**TOTALE parziale**	63.677.000
11	(IVA[(4)])[19]	1.823.000,00
12	**TOTALE**	*** 65.500.000,00**

**Oltre IVA a carico di Mostra d'Oltremare*

- dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- dover demandare a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli quale soggetto Beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto de quo, che regoli i reciproci obblighi ed impegni in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007–2013 di cui alla Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e con le disposizioni del Regolamento (UE) n, 651/2014 della Commissione del 17.06.2014;
- dover disporre, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18 del 07/02/2014, un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Documentazione notificata alla CE in data 14.03.2014 inerente al Grande Progetto de quo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate

- di prendere atto che il Comune di Napoli, quale beneficiario del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare", ha comunicato, con nota prot. n. 2014.0109613 del 10.02.2014 acquisita al protocollo UOGP 2014.0105592 del 13.02.2014, l'elenco degli interventi, di cui al seguente prospetto, inseriti nel Grande Progetto stesso, per un importo complessivo di € 65.500.000,00;

Soggetto competente	*Interventi*	*Importo (M€)*	*Totali (M€)*
Mostra d'Oltremare	**1. Interventi di restauro conservativo e recupero di edifici del patrimonio architettonico monumentale, degli spazi aperti e dei varchi d'ingresso K e T della Mostra d'Oltremare**		**45,5**
	Restauro e consolidamento della Torre delle Nazioni	7,5	
	Restauro dei Padiglioni Monumentali Libia, Rodi, Albania e Fisica Teorica	16,5	
	Riqualificazione degli Ingressi alla Mostra d'Oltremare - viale Kennedy e via Terracina	2,5	
	Infrastrutture a servizio degli immobili esistenti e aree esterne	12,0	
	Restauro del Padiglione delle Missioni	6,0	
	Recupero dell'antica strada romana e del tempietto	1,5	
Comune di Napoli	**2, Interventi di riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare finalizzati a migliorare il livello di vivibilità ed aumentare gli standard di sicurezza del quartiere che ospita il parco**		**20,0**
	Riqualificazione degli assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare	20,0	
		Totale generale	**65,5**

- di prendere atto che con nota Ares(2014)1549152 del 15/05/2014 la Commissione ha ritenuto che il Grande Progetto si qualificherebbe come aiuto compatibile ed esente dall'obbligo di notifica, ex art. 53 e Capo 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- di prendere atto dei contenuti della nota prot. n. 596313 del 23.07.2014 e della nota n. 643751 del 08.08.2014 trasmesse dal beneficiario Comune di Napoli con particolare riguardo alla dichiarata coerenza degli interventi a farsi di competenza della Mostra d'Oltremare con il citato Regolamento (UE) 651/2014;
- di prendere atto che la notifica del suddetto Grande Progetto, sostitutivo del GP denominato "Polo fieristico regionale", ha determinato il ritiro del GP "Polo fieristico regionale" formalizzato con nota dell'Autorità di Gestione prot. 172674 del 11.03.2014 e, conseguentemente, revocare i seguenti Decreti Dirigenziali adottati dalla Struttura Tecnica di Missione UOGP:
  - n. 34 del 11.10.2012 avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013 Asse 2, Obiettivo Operativo 2.5 - CCI 2011IT161PR011 - Grande Progetto "Polo fieristico regionale" - Beneficiario: Comune di Napoli - Ammissione a finanziamento, approvazione schema di convenzione, proposta degli atti consequenziali per le spese di progettazione*;
  - n. 21 del 07.05.2013 avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013 - Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.5 - CCI 2011IT161PR011 – Grande Progetto Polo fieristico regionale – Modifiche e integrazioni al D.D. n. 34 del 11.10.2012 della Struttura di missione – UOGP;*
  - n. 29 del 22.07.2013 avente ad oggetto *POR FESR 2007-2013 - GP Polo fieristico regionale CCI 2011IT161PR011 - Approvazione schema di convenzione e proposta prenotazione ex art. 32 L.R. 7.2002*;
- dover disporre, nelle more delle decisioni comunitarie in merito alle modifiche del POR FESR 2007-2013 e in merito all'approvazione del Grande Progetto "Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare" con Beneficiario Comune di Napoli, l'ammissione a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 – Beni e siti culturali del POR FESR Campania 2007-2013 del medesimo Grande Progetto di importo pari a € 65.500.000,00 di cui € 45.500.000,00 concessi a Mostra d'Oltremare S.p.A., in coerenza con le disposizioni dell'art. 53 e Capo I del Regolamento CE n. 651/2014, e € 20.000.000,00 relativi agli interventi di diretta competenza del Comune di Napoli;
- di dare atto che il Grande Progetto presenta il seguente quadro economico, come da Allegato XXI notificato in data 14/03/2014;

		Costo totale del progetto
1	Oneri di pianificazione e progettazione	3.095.291,95
2	Acquisto di terreni	-
3	Edilizia e costruzioni	56.971.708,05
4	Impianti e macchinari	-
5	Oneri imprevisti[2]	1.429.000,00
6	Adeguamento dei prezzi (se pertinente)[3]	-
7	Assistenza tecnica	-
8	Pubblicità	321.000,00
9	Supervisione durante i lavori di costruzione	1.860.000,00
10	**TOTALE parziale**	63.677.000
11	(IVA[4])[19]	1.823.000,00
12	**TOTALE**	*** 65.500.000,00**

*Oltre IVA a carico di Mostra d'Oltremare

- di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione comunitaria C(2013)4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
- di demandare a successivo atto l'approvazione dello schema di Convenzione da sottoscriversi tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli quale soggetto Beneficiario per l'attuazione del Grande Progetto de quo, che regoli i reciproci obblighi ed impegni in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007–2013 di cui alla Decisione C(2013)1573 del 20 marzo 2013, nonché con il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e con le disposizioni del Regolamento (UE) n, 651/2014 della Commissione del 17.06.2014;
- di disporre, in coerenza con le scadenze previste nell'ambito degli Orientamenti di Chiusura approvati con Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ed in accordo con quanto previsto dalla D.G.R. n. 18 del 07/02/2014, un monitoraggio costante del cronoprogramma di cui alla Documentazione notificata alla CE in data 14.03.2014 inerente al Grande Progetto de quo;
- di trasmettere il presente atto:
  - al Capo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale, Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonchè per gli adempimenti di cui agli artt. n.26 e 27 del Dlgs. n.33/2013;
  - al Comune di Napoli in qualità di Beneficiario.

Dell'Anno

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO n° 641 GC del 21/07/2014

OGGETTO: Approvazione rendiconto gestione esercizio 2013 - L. R. 7/2002 e s.m. e i.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di luglio presso la sede dell'A.R.P.A.C., alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente responsabile dell'U.O. Gestione Risorse e della dichiarazione di completezza e regolarità resa dallo stesso;

Premesso che l'Agenzia è tenuta a redigere il proprio bilancio e gli atti contabili nel rispetto della L.R. 30/04/2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" tenendo conto, in particolare, degli articoli 46 – 47 - 48 del predetto Ordinamento che disciplinano le modalità di esposizione delle risultanze della gestione;

Tenuto conto che con deliberazione n. 656 del 31/12/2012, trasmessa alla Giunta Regionale della Campania ed al Co.R.I. in data 04/01/2013 con nota prot. n. 00811, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale 2013-2015 e, con deliberazione n. 716 del 08/10/2013, è stato rimodulato il bilancio di previsione es. 2013;

Letto
- l'elenco degli impegni/residui passivi;
- l'elenco degli accertamenti/residui attivi;
- l'elenco dei residui perenti;
- l'elenco delle economie;
- l'elenco dei mandati e delle reversali;
- situazione di cassa;

Tenuto conto
- che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2013);

- che il Consiglio Regionale con legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 3 giugno 2013 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania;
- che per le motivazioni che precedono il rendiconto es. 2013 è stato adeguato alle sopravvenute disposizioni, relativamente alle parti interessate;

Vista
- la Legge Regionale 30/04/2002 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania" modificata ed integrata;
- la deliberazione n. 656 del 31/12/2012 con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio dell'Agenzia relativo all'esercizio 2013 unitamente al bilancio poliennale per il triennio 2013-2015;
- la deliberazione n. 716 del 08/10/2013 con la quale è stato rimodulato il bilancio di previsione es. 2013;

Tutto quanto sopra premesso ed esposto, che si intende qui trascritto come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si propone di adottare la seguente

D E L I B E R A Z I O N E

1. di **ritenere** la relazione allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **approvare** il seguente schema di rendiconto generale relativo all'esercizio 2013 composto dal conto del bilancio, dal conto generale del patrimonio e dai relativi allegati dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa:

GESTIONE DI COMPETENZA		
Riscossioni		59.198.425,38
Pagamenti		63.239.215,34
Differenza		**- 4.040.789,96**
Residui attivi		25.489.325,20
Residui passivi		23.266.155,50
Differenza		**2.223.169,70**
Risultato di gestione al 31.12.2013		**- 1.817.620,26**

GESTIONE FINANZIARIA			
	Residui	**Competenza**	**Totale**
Fondo cassa al 1.1.2013			**136.596,57**
Riscossioni	11.176.219,69	59.198.425,38	70.374.645,07
Pagamenti	5.770.962,80	63.239.215,34	69.010.178,14
Fondo cassa al 31.12.2013			**1.501.063,50**
Residui attivi	84.657.528,54	25.489.325,20	110.146.853,74
Residui passivi	107.948.629,95	23.266.155,50	131.214.785,45
Differenza			- 21.067.931,71
Disavanzo di amministrazione al 31.12.2013			**- 19.566.868,21**

GESTIONE FINANZIARIA		
Avanzo anno prec.		**- 22.623.379,86**
Accertamenti di competenza 2013		84.687.750,58
Impegni di competenza 2013		86.505.370,84
Risultato di Gestione 2013		**- 1.817.620,26**
Economie		4.134.412,38
Diseconomie		1.646.239,00
Residui "perenti"		2.385.958,53
Gestione residui		**4.874.131,91**
Disavanzo di amministrazione al 31.12.2013		**- 19.566.868,21**

3. di **approvare** contestualmente l'elenco degli storni su impegni ed accertamenti costituenti rispettivamente economie e diseconomie per euro 6.520.370,91 di cui euro 2.385.958,53 relativi a perenzione amministrativa e diseconomie per euro 1.646.239,00;

4. di **approvare,** la variazione della tabella "A" allegata alla deliberazione n. 327GC del 11/6/2014, per il trasferimento delle passività diverse nel conto generale del patrimonio dei residui passivi, eliminati perché perenti agli effetti amministrativi, con accantonamento al capitolo 10704 "fondo di riserva per la reiscrizione di residui perenti" nella misura complessiva pari al 70% del totale;

5. di **dare atto** che l'eventuale richiesta da parte dei creditori, suffragata da atti formali interruttivi dei termini, sarà soddisfatta mediante reiscrizione del residuo perente nel bilancio di competenza ai sensi dell'art. 42 della L.R. 7/2002;

6. di **dare atto** che alla chiusura dell'esercizio 2013 non risultano formalizzate situazioni di c.d. "debiti fuori bilancio", ovvero altre passività formalmente rilevate da imputare al bilancio Agenziale es. 2013 (ex L.R. 7/2002 mod.);

7. di **precisare**

- che la passività di euro 19.566.868,21 è rappresentata sostanzialmente dall'esposizione, maturatasi negli anni, da debiti contabilmente c.d. occulti formatesi in particolare nell'ambito di attività rese al Commissario di Governo per l'Emergenza rifiuti, Presidente Giunta Regionale, questione oggetto di valutazione da parte del Giudice d'Appello del Tribunale di Napoli per circa 25,6 milioni di euro;

- che al 31/12/2013 i proventi da terzi previsti dalla legge istitutiva all'art. 22 si sono sensibilmente ridotti in considerazione che le attività istituzionali anche straordinarie non hanno consentito di dedicarsi a quelle cosiddette c/terzi ristorate secondo il tariffario approvato, ed inoltre ci si è attenuti per opportunità al concetto che in diverse indagini, tra l'altro ancora in corso, fatta eccezione per gli Enti Pubblici non economici le attività rese a terzi privati o Enti Pubblici economici creavano una particolare situazione di ipotesi di incompatibilità in quanto Ente "controllore" e "controllato".

8. di **allegare** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:
- elaborato contabile composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e dal conto generale del patrimonio;
- l'elenco degli impegni/residui passivi;
- l'elenco degli accertamenti/residui attivi;
- l'elenco dei residui perenti;
- l'elenco delle economie;
- l'elenco dei mandati e delle reversali;
- situazione di cassa;
- tabella "A" per la determinazione dell'accantonamento al fondo residui perenti;

9. di **trasmettere** ai sensi delle norme vigenti copia del presente atto :
- alla tesoreria Banco di Napoli;
- al competente ufficio del BURC per la sua pubblicazione;
- alla Giunta Regionale della Campania ex art. 6 L.R. 10/98;
- all'Area Generale di Coordinamento Ecologia Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Settore Tutela dell'Ambiente;
- al Comitato Regionale di Indirizzo;
- al Collegio dei Revisori dei Conti;
- all'U.O. Gestione Risorse.

Napoli, 21/07/2014

U.O. Gestione Risorse
Il Dirigente Responsabile
F.to Avv. Antonio BRANDI

La proposta di deliberazione è accolta.

Napoli**,** 21/07/2014

Il Commissario
Ex DGRC 521/2013
F.to Dott. Pietro VASATURO

COMUNE DI SAVIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

Decreto n. 28 del 31.07.2014.

DECRETO DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DI UN BENE UTILIZZATO PER SCOPI DI PUBBLICO INTERESSE EX ART 42 –Bis D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la Delibera di G.M. n. 504 del 25.09.1997 con cui veniva approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento del tronco di strada ordinaria collegante c.so Vitt. Emanuele II con via Circumvallazione del Comune di Saviano.
Visto il Decreto Sindacale n. 250 del 09.01.1998 con cui, considerato che l'operava rivestiva il carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi della legge n. 1 del 03/01/1978, si disponeva l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà del sig. Simonelli Felice, in vista dei lavori di completamento del tronco di strada ordinaria collegante Corso Vittorio Emanuele con Via Circumvallazione, individuati, come da vecchia mappa catastale, alla partita 3925, foglio 17, p.lla 271, superficie pari a 666 mq.
Visto che con nota del 09/03/1998 prot. n. 2303 il tecnico incaricato comunicava alla Sig.ra De Gennaro Angela che le operazioni di redazione della stato di consistenza e la presa di possesso dell'immobile sarebbero avvenute il 01/04/1998.
Visto che il Comune, ha possesso dei fondi, non avendo mai provveduto a perfezionare la procedura espropriativa.

…OMISSIS…

DECRETA

Art. 1) E' acquisito, ai sensi dell'art. 42-Bis del D.P.R. 327/2001, al demanio del Comune di Saviano (NA) CF 84003230632, il terreno distinto in catasto Comune di Saviano fol. n. 17 p.lle nn. 880 (ex 861/b) ed 881 (ex 862/b) della superficie di mq 666,00 confinate a Nord con restante fondo stessa ditta, a sud con via E. Manfredi del Comune di Saviano, in ditta De Gennaro Angela nata a Visciano il 03.05.1936, Simonelli Antonio, nato a Napoli il 21.09.1961, Simonelli Francesco Ciro, nato a Napoli il 07.12.1965, Simonelli Sandra, nata a Napoli il 21.10.1971 e Simonelli Eleonora nata a Napoli il 07.02.1963, eredi di Simonelli Felice.
Art.2) Il risarcimento è determinato in conformità di quanto disposto nella Sentenza del TAR Campania n. 3879/2013 notificata il 13.09.2013 con prot. 11589, nella misura di € 72.660,19 (dicosettantaduemilaseicentosessanta,19) comprensivi di interessi, rivalutazione, spese legali ed oneri di C.T.U.
Art. 3) il presente atto sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili.
Art.4) Di provvedere alle formalità di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate ed alla trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed alla richiesta di voltura nei registri catastali presso l'Ufficio del Territorio del presente atto.
Art.5) Contro il presente atto è esperibile ricorso al TAR competente per territorio entro 60 gg dalla notifica o in alternativa ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

f/to ing. Luigi Falco

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.33.23 – 081/820.38.30 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.na.it; E-MAIL: info@ comune.saviano.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (Provincia di Caserta)
C.A.P.81020 - Via Foresta, 25- P. IVA e C.F. 00287060610 - Tel. 0823/454611 e Fax 0823/454054.
DECRETO ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA N.° 05 DEL 31/07/2014 PER ESPROPRIAZIONE AREE OCCORRENTI PER I LAVORI DI AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI VIA CUPA QUARANTA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VISTE la deliberazione n° 164 del 07.12.2005 della Giunta Municipale con la quale, tra l'altro, veniva approvato il progetto preliminare ed il progetto esecutivo relativi ai lavori in titolo dichiarando nel contempo le opere stesse di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti;
ATTESO che con deliberazione di Giunta Municipale n° 67 del 31.10.2006 tra l'altro, ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, veniva riapprovato il progetto dichiarando nel contempo le opere stesse di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti, venivano rifissati i termini di inizio e fine della procedura espropriativa e veniva dato mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici - per tutti gli atti connessi e consequenziali per l'espletamento di tutta la procedura stessa;
ATTESO, tra l'altro, che con le predette deliberazioni veniva approvato, contestualmente al progetto, il piano particellare di esproprio facente parte integrante del progetto stesso;
VISTO che il sottoscritto responsabile ai LL.PP. ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell' art. 20 comma 1 del Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio della procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree, occorrenti per la realizzazione delle opere in titolo, costituite da zone di terreno in catasto terreni foglio 17 di Maddaloni – territorio di San Marco Evangelista così individuate:

- particella 573 estesa are 10.00 da espropriare interamente, proprietà Finocchiaro Giuseppe nato a Maddaloni il 31.08.1942 C.F. FNCGPP42M31E791N catastalmente ancora in ditta DE SARIO Filomena nata a San Nicola La Strada il 21.06.1945 C.F. DSRLLM45H61I056W – proprietaria e DE SARIO Nicola nato a Maddaloni il 20.11.1915 C.F.DSRNCL15S20I056H usufruttuario in parte;
- particella 569 estesa are 01.02 da espropriare interamente in ditta CAROZZA Antonietta nata a Caserta il 23.08.1940 C.F. CRZNNT40M63B963Q;
- particella 567 estesa are 01.12 da espropriare interamente in ditta CAROZZA Antonietta – proprietaria di 250/1000 - nata a Maddaloni il 14.03.1961 C.F. CRZNNT61C54E791G - CAROZZA Maria – proprietaria di 250/1000 - nata a Maddaloni il 22.09.1946 C.F. CRZMRA46P62E791U - CAROZZA Nicolino – proprietario di 250/1000 - nato a Maddaloni il 28.05.1955 C.F. CRZNLN55F28E791X - CAROZZA Stefano – proprietario di 250/1000 - nato a Maddaloni il 13.08.1948 C.F. CRZSFN48M13E791G;
- particella 565 estesa are 01.14 da espropriare interamente in ditta PALERMO Angelina – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 21.03.1940 C.F. PLRNLN40C61B963D; PALERMO Giovanna – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 23.10.1958 C.F. PLRGNN58R63B963I; PALERMO Michelina – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 21.01.1944 C.F. PLRMHL44A61B963N; PALERMO Rosa – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 28.10.1941 C.F. PLRRSO41R68B963N;
- particella 571 estesa are 01.08, da espropriare interamente, in ditta PALERMO Rosa nata a Caserta il 28.10.1941 C.F. PLRRSO41R68B963N;
- particella 563 estesa are 01.04 da espropriare interamente, proprietà PASCARELLA Lucrezia nata Caserta il 11.12.1951 C.F. PSCLRZ51T51B963I; PASCARELLA Maria nata Caserta il 04.12.1959 C.F. PSCMRA59T44B963A, catastalmente ancora in ditta PASCARELLA Francesco, proprietario di 334/1000, nato a Maddaloni il 25.01.1923 C.F. PSCFNC23A25E791D; PASCARELLA Lucrezia, proprietaria di 333/1000, nata Caserta il 11.12.1951 C.F. PSCLRZ51T51B963I; PASCARELLA Maria, proprietaria di 333/1000, nata Caserta il 04.12.1959 C.F. PSCMRA59T44B963A;
- particella 561 estesa are 01.02 da espropriare interamente, proprietà Guida Stefano Ciaramella nato a Maddaloni il 04.10.1967 C.F. GDCSFN67R04E791G catastalmente ancora in ditta SPARACO Virginia nata a San Marco Evangelista il 01.10.1921 C.F. SPRVGL21R41F043N;
- particella 559 estesa are 01.02 da espropriare interamente, di proprietà FORESTA Lucia nata a Maddaloni il 21.09.1948 C.F. FRSLCU48P61E791E;

- particella 557 estesa are 01.60 da espropriare interamente, di proprietà DEL PRETE Angela, proprietaria di 500/1000, nata Caserta il 10.03.1960 C.F. DLPNGL60C50B963R e DEL PRETE Maria, proprietaria di 500/1000, nata Caserta il 25.01.1955 C.F. DLPMRA55A65B963K;
- particella 555 estesa are 01.52 da espropriare interamente, proprietà DEL PRETE Arcangelo nato Caserta il 05.03.1920 C.F. DLPRNG20C05F043A, catastalmente, giusto testamento olografo in ditta DEL PRETE Alessandra, proprietaria di 27/1000, nata Maddaloni il 29.08.1947 C.F. DLPLSN47M69E791S; DEL PRETE Angela, proprietaria di 27/1000, nata Maddaloni il 21.02.1946 C.F. DLPNGL46B61E791H; DEL PRETE Angela, proprietaria di 153/1000, nata Caserta il 13.03.1929 C.F. DLPNGL29C53B963W; DEL PRETE Bertolino, proprietario di 153/1000, nata Caserta il 20.01.1927 C.F. DLPBTL27A20B963U; DEL PRETE Clorinda, proprietaria di 153/1000, nata Caserta il 25.01.1939 C.F. DLPCRN39A65B963W; DEL PRETE Maria, proprietaria di 153/1000, nata Caserta il 11.02.1934 C.F. DLPMRA34B51B963O; DEL PRETE Mario, proprietario di 153/1000, nata Caserta il 28.05.1931 C.F. DLPMRA31E28B963K; DEL PRETE Michele, proprietario di 77/1000, nato San Nicola La Strada il 20.11.1954 C.F. DLPMHL54S20I056S; DEL PRETE Michelina, proprietaria di 27/1000, nata Maddaloni il 01.01.1953 C.F. DLPMHL53A41E791I; DEL PRETE Oreste, proprietario di 77/1000, nato a San Nicola La Strada il 28.04.1960 C.F. DLPRST60D28I056L;
- particella 553 estesa are 01.15 da espropriare interamente, proprietà Zitiello Antonio, usufruttuario, nato a San Marco Evangelista il 15.10.1922 C.F. ZTLNTN22R15F043C; Zitiello Donato, proprietario, nato a Caserta il 24.02.1956 C.F. ZTLDNT56B24B963X; catastalmente giusto consolidamento usufrutto in ditta ZITIELLO Donato, proprietario, nato a Caserta il 24.02.1956 C.F. ZTLDNT56B24B963X;
- particella 551 estesa are 01.30 da espropriare interamente in ditta CAROZZA Giovannino nato a Caserta il 22.01.1920 C.F. CRZGNN20A22B963C;
- particella 549 estesa are 13.65 da espropriare interamente in ditta MEROLA Ludovico nato a Santa Maria C.V. il 01.01.1929 C.F. MRLLVC29A01I234Y;
- particella 5034 del foglio 18 di Maddaloni, territorio di San Marco Evangelista, estesa are 00.40 da espropriare interamente, CICALA Giuseppe, proprietario di 333/1000, nata Caserta il 14.04.1971 C.F. CCLGPP71D14B963B; CICALA Gabriele, proprietario di 333/1000, nato Caserta il 17.07.1973 C.F. CCLGBR73L17B963H; GALLO Giuseppa, proprietaria di 334/1000, nata Maddaloni il 09.12.1933 C.F. GLLGPP33T49E791D;

ATTESO che l'indennità di esproprio, determinata sulla scorta dei valori agricoli medi, è stata comunicata, con le forme degli atti processuali civili, alle ditte proprietarie;

ATTESO che, a seguito di sottoscrizione dei verbali di bonario componimento, sono stati erogati, con mandati di pagamento n. 918 del 28.06.2007; n. 1300 del 10.08.2007; n. 1329 del 18.09.2007 e n. 833 del 27.05.2009 , l'importo complessivo spettante pari ad € 33.730,00;

VISTO che sono state corrisposte a tutti i coloni interessati le indennità spettanti come per legge;

CONSIDERATO, quindi, che va emesso il Decreto definitivo di esproprio delle aree occorse per l'intervento costruttivo in titolo;

VISTO il Testo Unico "disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"approvato con D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

D E C R E T A

Per i fini di cui nelle premesse è pronunciata l'espropriazione definitiva in favore del Comune di SAN MARCO EVANGESTA delle zone terreno occorrenti per lavori di AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DI VIA CUPA QUARANTA in catasto comune censuario Maddaloni e territorio di San Marco Evangelista foglio n° 17 intestate a:

- **particella 573 estesa are 10.00** da espropriare interamente, in ditta DE SARIO Filomena nata a San Nicola La Strada il 21.06.1945 C.F. DSRLLM45H61I056W – proprietaria e DE SARIO Nicola nato a Maddaloni il 20.11.1915 C.F.DSRNCL15S20I056H usufruttuaria in parte;
- **particella 569 estesa are 01.02** da espropriare interamente in ditta CAROZZA Antonietta nata a Caserta il 23.08.1940 C.F. CRZNNT40M63B963Q;
- **particella 567 estesa are 01.12** da espropriare interamente in ditta CAROZZA Antonietta – proprietaria di 250/1000 - nata a Maddaloni il 14.03.1961 C.F. CRZNNT61C54E791G - CAROZZA Maria – proprietaria di 250/1000 - nata a Maddaloni il 22.09.1946 C.F. CRZMRA46P62E791U - CAROZZA Nicolino – proprietario di 250/1000 - nato a Maddaloni il 28.05.1955 C.F. CRZNLN55F28E791X - CAROZZA Stefano – proprietario di 250/1000 - nato a Maddaloni il 13.08.1948 C.F. CRZSFN48M13E791G;

- **particella 565 estesa are 01.14** da espropriare interamente in ditta PALERMO Angelina – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 21.03.1940 C.F. PLRNLN40C61B963D; PALERMO Giovanna – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 23.10.1958 C.F. PLRGNN58R63B963I; PALERMO Michelina – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 21.01.1944 C.F. PLRMHL44A61B963N; PALERMO Rosa – proprietaria di 250/1000 - nata a Caserta il 28.10.1941 C.F. PLRRSO41R68B963N;
- **particella 571 estesa are 01.08**, da espropriare interamente, in ditta PALERMO Rosa nata a Caserta il 28.10.1941 C.F. PLRRSO41R68B963N;
- **particella 563 estesa are 01.04** da espropriare interamente, in ditta PASCARELLA Francesco, proprietario di 334/1000, nato a Maddaloni il 25.01.1923 C.F. PSCFNC23A25E791D; PASCARELLA Lucrezia, proprietaria di 333/1000, nata Caserta il 11.12.1951 C.F. PSCLRZ51T51B963I; PASCARELLA Maria, proprietaria di 333/1000, nata Caserta il 04.12.1959 C.F. PSCMRA59T44B963A;
- **particella 561 estesa are 01.02** da espropriare interamente, in ditta SPARACO Virginia nata a San Marco Evangelista il 01.10.1921 C.F. SPRVGL21R41F043N;
- **particella 559 estesa are 01.02** da espropriare interamente, di proprietà FORESTA Lucia nata a Maddaloni il 21.09.1948 C.F. FRSLCU48P61E791E;
- **particella 557 estesa are 01.60** da espropriare interamente, di proprietà DEL PRETE Angela, proprietaria di 500/1000, nata Caserta il 10.03.1960 C.F. DLPNGL60C50B963R e DEL PRETE Maria, proprietaria di 500/1000, nata Caserta il 25.01.1955 C.F. DLPMRA55A65B963K;
- **particella 555 estesa are 01.52** da espropriare interamente, catastalmente, giusto testamento olografo in ditta DEL PRETE Alessandra, proprietaria di 27/1000, nata Maddaloni il 29.08.1947 C.F. DLPLSN47M69E791S; DEL PRETE Angela, proprietaria di 27/1000, nata Maddaloni il 21.02.1946 C.F. DLPNGL46B61E791H; DEL PRETE Angela, proprietaria di 153/1000, nata Caserta il 13.03.1929 C.F. DLPNGL29C53B963W; DEL PRETE Bertolino, proprietario di 153/1000, nata Caserta il 20.01.1927 C.F. DLPBTL27A20B963U; DEL PRETE Clorinda, proprietaria di 153/1000, nata Caserta il 25.01.1939 C.F. DLPCRN39A65B963W; DEL PRETE Maria, proprietaria di 153/1000, nata Caserta il 11.02.1934 C.F. DLPMRA34B51B963O; DEL PRETE Mario, proprietario di 153/1000, nata Caserta il 28.05.1931 C.F. DLPMRA31E28B963K; DEL PRETE Michele, proprietario di 77/1000, nato San Nicola La Strada il 20.11.1954 C.F. DLPMHL54S20I056S; DEL PRETE Michelina, proprietaria di 27/1000, nata Maddaloni il 01.01.1953 C.F. DLPMHL53A41E791I; DEL PRETE Oreste, proprietario di 77/1000, nato a San Nicola La Strada il 28.04.1960 C.F. DLPRST60D28I056L;
- **particella 553 estesa are 01.15** da espropriare interamente, catastalmente giusto consolidamento usufrutto in ditta ZITIELLO Donato nato a Caserta il 24.02.1956 C.F. ZTLDNT56B24B963X;
- **particella 551 estesa are 01.30** da espropriare interamente in ditta CAROZZA Giovannino nato a Caserta il 22.01.1920 C.F. CRZGNN20A22B963C;
- **particella 549 estesa are 13.65** da espropriare interamente in ditta MEROLA Ludovico nato a Santa Maria C.V. il 01.01.1929 C.F. MRLLVC29A01I234Y;
- **particella 5034 del foglio 18** di Maddaloni, territorio di San Marco Evangelista, estesa are 00.40 da espropriare interamente, CICALA Giuseppe, proprietario di 333/1000, nata Caserta il 14.04.1971 C.F. CCLGPP71D14B963B; CICALA Gabriele, proprietario di 333/1000, nato Caserta il 17.07.1973 C.F. CCLGBR73L17B963H; GALLO Giuseppa, proprietaria di 334/1000, nata Maddaloni il 09.12.1933 C.F. GLLGPP33T49E791D.

Il presente decreto sarà notificato, pubblicato come per legge nonché registrato,volturato e trascritto.
San Marco Evangelista, li

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(Arch. Maurizio CANTE)

COMUNE DI OLIVETO CITRA
CF 00578180655
Ufficio Legge 219/81

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AVVISA

Che con determina n. 45 del 01/08/2014 è stata disposta l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 35 del T.U. n. 76 del 30 marzo 1990, dei seguenti immobili in Oliveto Citra:
Catasto Terreni – Foglio n. 17 particelle n. 494 sub 3, 504, 388, 493,459, 491, 769, 773 sub 2, 1638 1639.
Catasto Fabbricati – Foglio n. 17 particelle n. 499, 502 sub 2, 503 sub 2, 1607, 348 sub 4, 76, 764, 773 sub 2, 774 sub 1, 774 sub 2 e 774 sub 3.
Dalla Residenza Municipale, li 01/08/2014
Il Responsabile del Servizio: Geom. Ulderico Iannece

C O M U N E D I M O N T A N O A N T I L I A
PROVINCIA DI SALERNO

****

UFFICIO TECNICO

PROT. n. 2144 del 06/08/2014

DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA

OGGETTO: Acquisizione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di "Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio comunale" – Determinazione indennità provvisoria ex art. 22-bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Promotore dell'espropriazione: Comune di Montano Antilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29 Luglio 2013 di approvazione del progetto preliminare dei lavori inerenti la "Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio comunale" con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità delle opere a farsi;

- Dato atto che sussistono i presupposti per disporre l'occupazione anticipata delle aree necessarie ai lavori per la "Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione reflue del territorio comunale", ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002;

- Atteso che è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto nella misura di cui all'acclusa tabella;

- Accertato che i terreni sono ubicati all'interno della zona omogenea di tipo "E" (Agricola) di cui al D.M. 2 Aprile 1968 n. 1444, definito dallo strumento urbanistico vigente;

- Dato atto che l'Ufficio Tecnico, procederà alla redazione dello stato di consistenza e dell'immissione in possesso;

Richiamato il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

1) Il comune di Montano Antilia è autorizzato ad occupare d'urgenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22-bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., in vista dell'espropriazione definitiva, gli immobili riportati nell'allegato elenco e piano particellare, siti nel territorio del Comune di Montano Antilia (SA);

e a tali immobili, necessari alla realizzazione e, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione reflue del territorio comunale", è determinata l'indennità provvisoria da corrispondere, ai sensi dell'art. 37 D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., agli aventi diritto, indicati nell'elenco e nella planimetria allegati al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

3) Il presente decreto sarà notificato nelle forme di legge ai rispettivi proprietari, a cura e spese del Comune di Montano Antilia, promotrice dell'espropriazione, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e dell'ora in cui è prevista la redazione del verbale di immissione in possesso, da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. I destinatari del presente decreto sono invitati a liberare gli immobili indicati da persone e cose ad essere presenti alle operazioni peritali, al fine di constatare lo stato effettivo dell'immobile all'atto del passaggio del possesso. Si procederà, pertanto, alla redazione degli stati di consistenza degli immobili in contraddittorio con i proprietari e gli eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti. In assenza dei proprietari, il verbale di immissione e la compilazione dello stato di consistenza dovranno essere redatti con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'Ente espropriante. Tale decreto dovrà essere affisso all'Albo del Comune di Montano Antilia nel quale sono situati gli immobili da occupare, sul sito informatico del comune di Montano Antilia (http://www.comunemontanoantilia.it/);
4) Con riferimento al periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta al proprietario, per ogni anno, un'indennità pari ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, per ogni mese o frazione di mese, un'indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.
5) I proprietari che intendano condividere l'indennità dovranno comunicare all'Ente espropriante la loro accettazione nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di immissione in possesso, con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intenderà accettata.
   Entro il medesimo termine, i proprietari possono designare un tecnico per la costituzione, ai sensi degli articoli 20 comma 7 e 21 del D.P.R. 327/2001, del collegio per la rideterminazione arbitrale dell'indennità. Ai proprietari espropriandi che accettano l'indennità verranno corrisposte le maggiorazioni previste dalla legge nonché l'acconto dell'80%, secondo le modalità di cui all'art. 20, comma 6, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., previa presentazione di idonea documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene.
6) L'indennità di espropriazione potrà essere adeguata in proporzione all'effettiva superficie di esproprio, esattamente determinata a seguito di redazione del frazionamento catastale ed alle risultanze dello stato di consistenza.
7) Il pagamento delle indennità accettate dovrà avvenire entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà dei beni, nonché la certificazione necessaria per il riconoscimento delle indennità aggiuntive e/o maggiorazioni.
8) Nel caso in cui, entro 30 giorni dall'immissione in possesso, non si sia pervenuti ad un accordo ed i proprietari non abbiano condiviso l'indennità offerta, in favore degli stessi, verrà disposto,il deposito delle somme presso la Cassa DD.PP.
9) Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica del presente provvedimento.

Montano Antilia, 06 agosto 2014

Il Responsabile del Procedimento

F.to Ing. Ivan Maiese

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Foglio	P.lla	INTESTAZIONE CATASTALE	DATI CATASTALI	Superficie	VAM 2012 - burc n. 16 del 13/03/2012 - regione agraria n.9 / valore di mercato per aree edificabili	Indennità base	Maggiorazione 200% per coltiv. diretti e impr. agricoli	Indennità per occupazione temporanea						
			Cognome	Nome	Luogo e Data di Nascita	Titolo	Superficie	da espropriare	cultura in atto	€/mq					
							ha	a	ca						
1	6	66	Comune di Montano Antilia					97							
2	6	67	Di Benedetto	Antonietta	Montano Antilia	07/06/1932	Comproprietario		9	71	141	Castagneto da frutto	€ 0,92	€ 259,44	21,62
			Di Benedetto	Giovanni	Montano Antilia	02/02/1935	Comproprietario								
			Di Benedetto	Giovanni	Montano Antilia	01/08/1897	Usufruttuario Parziale								
			Di Benedetto	Giuseppe	Montano Antilia	28/05/1921	Comproprietario								
			Di Benedetto	Teresina	Montano Antilia	20/04/1926	Comproprietario								
3	6	651	Comune di Montano Antilia				10	51	73	310					
3a	6	651	Comune di Montano Antilia				10	51	73	397					
4	6	471	Comune di Montano Antilia							75					
5	8	96	De Luca	Caterina Fu Antonio			Proprietario		1	60	13	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 40,82	3,40

6	8	95	Bianco	Cesare	Montano Antilia	15/08/1932	Comproprietario		24	60	187	Uliveto	€ 2,05	€ 766,70	63,89
			Chirico	Giovannina	Montano Antilia	30/04/1911	Comproprietario								
			Passarelli	Angelo			Comproprietario								
			Passarelli	Bonaventura			Comproprietario								
			Passarelli	Maria			Comproprietario								
			Passarelli	Rosa			Comproprietario								
			Passarelli	Vincenzo			Comproprietario								
7	8	82	Agresta	Egidio	Montano Antilia	22/09/1941	Proprietario		20	41	73	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 229,22	19,10
			Esposito	Maurina	Montano Antilia	18/12/1951	Proprietario								
8	8	182	Tambasco	Floriana	Vallo della Lucania	28/02/1980	Proprietario		28	30	98	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 307,72	25,64
9	8	183	Ferrara	Paola	Napoli	13/11/1961	Proprietario		30	15	631	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 1.981,34	165,11
9 bis	8	48	Comune di Montano Antilia	Proprietario		16	95	45					0,00		
10	8	186	Comune di Montano Antilia					77					0,00		
11	8	187	Scarpa	Orsolina			Usufruttuario Parziale		7	33	221	Pascolo	€ 0,21	€ 92,82	7,74
			Vigorito	Cristina			Comproprietario								
			Vigorito	Francesco			Comproprietario								
			Vigorito	Giancarlo			Comproprietario								
			Vigorito	Licia			Comproprietario								
			Vigorito	Silvana			Comproprietario								
12	8	396	Scarpa	Orsolina			Usufruttuario Parziale		46	31	25	Seminativo Irriguo Arborato	€ 1,57	€ 78,50	6,54
			Vigorito	Cristina			Comproprietario								
			Vigorito	Francesco			Comproprietario								
			Vigorito	Giancarlo			Comproprietario								
			Vigorito	Licia			Comproprietario								
			Vigorito	Silvana			Comproprietario								
13	8	208	Cito	Michelina	Montano Antili	26/08/1913	Comproprietario			82	42	Seminativo Irriguo	€ 1,41	€ 118,44	9,87

					a										
			Cito	Teresa	Montano Antilia	31/10/1903	Comproprietario								
			Di Benedetto	Carla	Brasile	23/10/1959	Comproprietario								
			Di Benedetto	Felipe	Brasile	24/05/1958	Comproprietario								
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario								
14	8	206	D'Urso	Antonio	Montano Antilia	01/04/1915	Proprietario			32	32	Seminativo Irriguo	€ 1,41	€ 90,24	7,52
15	8	207	D'Urso	Antonio	Montano Antilia	01/04/1915	Comproprietario			42	42	Seminativo Irriguo	€ 1,41	€ 118,44	9,87
			D'Urso	Antonietta	Montano Antilia	05/01/1910	Comproprietario								
			D'Urso	Teresa	Montano Antilia	09/05/1908	Comproprietario								
16	8	212	Di Spirito	Rosa	Montano Antilia	29/10/1925	Comproprietario		5	59	54	Seminativo Irriguo Arborato	€ 1,57	€ 169,56	14,13
			Galietta	Grazia Teresa	Montano Antilia	03/07/1951	Comproprietario								
			Galietta	Nicolina	Montano Antilia	02/04/1949	Comproprietario								
17	8	205	D'Urso	Antonietta		05/01/1910	Comproprietario			88	88	Seminativo Irriguo	€ 1,41	€ 248,16	20,68
			D'Urso	Antonia		01/04/1915	Comproprietario								
			D'Urso	Teresa		09/05/1908	Comproprietario								
18	8	369	Caputo	Carolina	Montano Antilia	16/10/1877	Usufruttuario Parziale		2	10	210	Uliveto	€ 2,05	€ 861,00	71,75
			Gammarano	Alberto		11/11/1921	Comproprietario								
			Gammarano	Elisabetta	Montano Antilia	09/11/1910	Comproprietario								

			Gammarano	Francesco		14/08/1905	Comproprietario								
			Gammarano	Giovanni		11/10/1908	Comproprietario								
			Gammarano	Maria		17/11/1915	Comproprietario								
			Gammarano	Nicola		28/02/1907	Comproprietario								
19	8	202	Tambasco	Michelina	Montano Antilia	23/12/1957	Proprietario		4	93	37	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 116,18	9,68
19 a	8	202	Tambasco	Michelina	Montano Antilia	23/12/1957	Proprietario		4	93	235	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 737,90	61,49
20	8	203	Galietti	Rosa			Usufruttuario Parziale		2	29	224	Uliveto	€ 2,05	€ 918,40	76,53
			Gammarano	Francesco			Proprietario								
21	8	201	Di Benedetto	Maria			Comproprietario		3	96	27	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 84,78	7,07
			Di Benedetto	Montano			Comproprietario								
			Di Benedetto	Sebastiano			Comproprietario								
			Pitta	Giuseppe	Montano Antilia	11/04/1913	Usufruttuario Parziale								
			Pitta	Teresa			Comproprietario								
21a	8	201	Di Benedetto	Maria			Comproprietario		3	96	211	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 662,54	55,21
			Di Benedetto	Montano			Comproprietario								
			Di Benedetto	Sebastiano			Comproprietario								
			Pitta	Giuseppe	Montano Antilia	11/04/1913	Usufruttuario Parziale								
			Pitta	Teresa			Comproprietario								
22	8	200	Galietta	Giovanni			Comproprietario		4	12	26	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 81,64	6,80
			Galietta	Giuseppe	Montano Antilia	01/02/1905	Comproprietario								
22a	8	200	Galietta	Giovanni			Comproprietario		4	12	222	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 697,08	58,09
			Galietta	Giuseppe	Montano Antilia	01/02/1905	Comproprietario								

			Cito	Michelina	Montano Antilia	10/04/1913	Comproprietario		7	85				€ 138,16	11,51
			Cito	Teresa	Montano Antilia	31/01/1903	Comproprietario								
			Di Blasi	Giuseppe	Montano Antilia	01/01/1882	Comproprietario								
			Di Blasi	Mariantonia	Montano Antilia	01/06/1902	Usufruttuario								
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario								
			Galietta	Domenico	Montano Antilia	07/03/1940	Comproprietario								
			Galietta	Luigi	Montano Antilia	31/08/1912	Comproprietario								
			Galietta	Maria Teresa	Montano Antilia	19/01/1937	Comproprietario								
			Vigorito	Anna	Montano Antilia	01/12/1943	Comproprietario								
			Vigorito	Antonio	Montano Antilia	09/12/1927	Comproprietario								
			Vigorito	Antonio	Montano Antilia	09/10/1927	Comproprietario								
			Vigorito	Domenico	Montano Antilia	17/07/1902	Comproprietario								
			Vigorito	Giuseppe	Montano Antilia	28/03/1935	Comproprietario								
			Vigorito	Margherita	Montano	30/07/1939	Comproprietario								

					Antilia										
			Vigorito	Montano	Montano Antilia	15/121929	Comproprietario								
24	8	221	Riso	Giovanni	Montano Antilia	09/12/1912	Proprietario		4	99	7	Seminativo Irriguo	€ 1,41	€ 19,74	1,65
25	8	261	Cito	Michelina	Montano Antilia	26/08/1913	Comproprietario		8	34	15	Pascolo Arborato	€ 0,21	€ 6,30	0,53
			Cito	Teresa	Montano Antilia	31/10/1903	Comproprietario								
			Di Benedetto	Carla	Brasile	23/10/1959	Comproprietario								
			Di Benedetto	Felipe	Brasile	24/05/1958	Comproprietario								
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario								
26	8	226	Di Spirito	Angela	Montano Antilia	02/08/1909	Usufruttuario Parziale		7	29	460	Uliveto Vigneto	€ 2,05	€ 1.886,00	157,17
			Vigorito	Anna	Montano Antilia	01/12/1943	Comproprietario								
			Vigorito	Antonio			Comproprietario								
			Vigorito	Domenico			Comproprietario								
			Vigorito	Giuseppe	Montano Antilia	02/08/1935	Comproprietario								
			Vigorito	Margherita			Comproprietario								
			Vigorito	Montano	Montano Antilia	15/12/1929	Comproprietario								
			Vigorito	Antonio	Montano Antilia	08/10/1927	Comproprietario								
27	8	231	Di Blasi	Giuseppe			Usufruttuario Parziale				497	Uliveto Vigneto	€ 2,05	€ 2.037,70	169,81
			Di Blasi	Mariantonia			Proprietario								

			Cito	Rachele			Usufruttuario Parziale								
28	8	235	Tambasco	Pasquale	Montano Antilia	30/03/1906	Proprietario		5	65	347	Vigneto	€ 2,05	€ 1.422,70	118,56
29	8	230	Di Blasi	Giuseppe			Usufruttuario Parziale		5	54	183	Querceto	€ 0,27	€ 98,82	8,24
			Di Blasi	Mariantonia			Proprietario								
30	8	232	Di Benedetto	Carla	Brasile	23/10/1959	Comproprietario		1	66	61	Seminativo Irriguo	€ 1,41	€ 172,02	14,34
			Di Benedetto	Felipe	Brasile	24/05/1958	Comproprietario								
			Galietta	Antonietta	Montano Antilia	12/06/1947	Comproprietario								
			Galietta	Luigi	Montano Antilia	31/08/1912	Comproprietario								
31	8	229	Di Blasi	Giuseppe			Usufruttuario Parziale		13	68	198	Querceto	€ 0,27	€ 106,92	8,91
			Di Blasi	Mariantonia			Proprietario								
32	16	407	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Proprietario		21	52	424	Querceto	€ 0,27	€ 228,96	19,08
33	16	408	Donnantuoni	Maria Caterina	Rofrano	04/05/1967	Proprietario		10	0	513	Querceto-Uliveto	€ 0,27	€ 277,02	23,09
									8	33					
34	16	464	Bianco	Marcello	Montano Antilia	01/03/1909	Proprietario		2	16	143	Querceto	€ 0,27	€ 77,22	6,44
35	16	409	Bianco	Marcello	Montano Antilia	01/03/1909	Proprietario		16	62	544	Uliveto	€ 2,05	€ 2.230,40	185,87
36	16	471	Bianco	Marcello	Montano Antilia	01/03/1909	Proprietario		9	90	168	Querceto	€ 0,27	€ 90,72	7,56
37	27	290	Serra	Vincenzo	Montano Antilia	18/07/1921	Proprietario		65	25	900	Pascolo	€ 0,21	€ 378,00	31,50
38	27	286	Serra	Angelico					26	0	497	Pascolo	€ 0,21	€ 208,74	17,40
39	27	285	Serra	Angelo			Proprietario		14	56	108	Pascolo	€ 0,21	€ 45,36	3,78
			Serra	Giuseppe			Proprietario								
			Serra	Vincenzo			Proprietario								
40	27	38	Gaudio	Ada	Montano Antili	17/02/1951	Proprietario		33	8	1780	Uliveto	€ 2,05	€ 7.298,00	608,17

					a										
41	27	296	Peluso	Elisa	Montano Antilia	16/06/1923	Proprietario	1	11	80	2276	Pascolo	€ 0,21	€ 955,92	79,66
42	27	257	Peluso	Elisa					13	0	360	Uliveto	€ 2,05	€ 1.476,00	123,00
									27	30					
43	27	258	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Livellario				30	Uliveto	€ 2,05	€ 123,00	10,25
			Prebenda Parrocchiale e San Nicola di Mira con sede in Santa Cristina d'Aspromonte	Diritto del concedente	Montano Antilia	16/06/1923	Proprietario		23	0					
			Serva	Giuseppina			Usufruttuario Parziale di livello		33	92					
44	27	43	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Livellario				479	Uliveto	€ 2,05	€ 1.963,90	163,66
			Prebenda Parrocchiale e San Nicola di Mira con sede in Santa Cristina d'Aspromonte	Diritto del concedente					19	0					
			Serva	Giuseppina			Usufruttuario Parziale di livello		68	21					
44 a	27	43	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Livellario				499	Uliveto	€ 2,05	€ 2.045,90	170,49
			Prebenda Parrocchiale e San Nicola di Mira con sede in Santa Cristina d'Aspromonte	Diritto del concedente					19	0					
			Serva	Giuseppina			Usufruttuario Parziale di livello		68	21					
45	27	44	Ciccarino	Rocco			Proprietario		10	0	233	Uliveto	€ 2,05	€ 955,30	79,61
			Gaudio	Ada	Mont	17/02/1951	Proprietario		7	35					

					ano Antilia										
46	27	82	Panzuto	Gaetano	Montano Antilia	15/09/1976	Proprietario		12	73	40	Pascolo	€ 0,21	€ 16,80	1,40
46 bis	15	120	Del Gaudio	Giovanni	Centola	21/12/1918	Proprietario		30	12	84	Seminativo	€ 1,57	€ 263,76	21,98
47	27	83	Panzuto	Giuseppe	Montano Antilia	07/06/1891	Proprietario		14	47	482	Seminativo	€ 1,57	€ 1.513,48	126,12
			Panzuto	Pasquale	Montano Antilia	19/01/1899	Proprietario								
48	27	84	Panzuto	Giuseppe	Montano Antilia	07/06/1891	Proprietario		22	57	333	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 1.045,62	87,14
			Panzuto	Pasquale	Montano Antilia	19/01/1899	Proprietario								
49	27	85	Serra	Vincenzo	Montano Antilia	18/07/1921	Proprietario		15	23	209	Seminativo Arborato	€ 1,57	€ 656,26	54,69
50	27	86	Forte	Carmine	Vallo della Lucania	12/02/1981	Proprietario		43	0	210	Pascolo	€ 0,21	€ 88,20	7,35
			Forte	Davide	Vallo della Lucania	15/10/1986	Proprietario		17	0		Pascolo			
51	27	87	Forte	Carmine	Vallo della Lucania	12/02/1981	Proprietario		60	0	10	Pascolo	€ 0,21	€ 4,20	0,35
			Forte	Davide	Vallo della Lucania	15/10/1986	Proprietario								
52	27	91	Lisanti	Carmela	Montano Antilia	29/07/1926	Proprietario		4	8	173	Uliveto	€ 2,05	€ 709,30	59,11
			Panzuto	Giuseppe	Montano Antilia	09/03/1948	Proprietario		2	37					
53	28	62	Serra	Giovanni	Mont	04/06/1940	Proprietario		27	37	2697	Vigneto	€ 2,05	€ 11.057,70	921,48

					Montano Antilia										
54	28	63	Serra	Giovanni	Montano Antilia	04/06/1940	Proprietario	1	59	74	2167	Pascolo	€ 0,21	€ 910,14	75,85
54a	28	127	Imbriaco	Mario	Montano Antilia	1801/1933	Proprietario		63	90	317	Uliveto	€ 2,05	€ 1.299,70	108,31
55	28	126	Serra	Giovanni	Montano Antilia	04/06/1940	Proprietario		32	16	67	Querceto	€ 2,72	€ 364,48	30,37
56	6	651	Comune di Montano Antilia		10	51	73	476					0,00		
57	6	365	Comune di Montano Antilia		1	39	64	529					0,00		
58	6	366	Comune di Montano Antilia			77	17	1023					0,00		
59	6	91	De Luca	Rosa	Montano Antilia	12/04/1884	Usufruttuario		57	33	242	Uliveto	€ 2,05	€ 992,20	82,68
			De Luca	Rosa	Montano Antilia	09/04/1905	Comproprietario								
			Galietta	Anna	Montano Antilia	27/07/1961	Comproprietario								
			Galietta	Antonella	Montano Antilia	16/06/1966	Comproprietario								
			Galietta	Sandro	Vallo della Lucania	06/03/1974	Comproprietario								
			Tambasco	Antonio	Montano Antilia	08/02/1904	Comproprietario								
			Tambasco	Giovanna	Montano Antilia	12/09/1907	Comproprietario								
			Tambasco	Giovanni	Montano	23/05/1908	Comproprietario								

					Antilia									
			Tambasco	Maria Carmela	Montano Antilia	28/06/1912	Comproprietario							
			Tambasco	Rosina	Montano Antilia	12/08/1920	Comproprietario							
60	6	92	De Luca	Rosa	Montano Antilia	12/04/1884	Usufruttuario		79	26	724	Seminativo	€ 1,57	€ 2.273,36	189,45
			De Luca	Rosa	Montano Antilia	09/04/1905	Comproprietario							
			Galietta	Anna	Montano Antilia	27/07/1961	Comproprietario							
			Galietta	Antonella	Montano Antilia	16/06/1966	Comproprietario							
			Galietta	Sandro	Vallo della Lucania	06/03/1974	Comproprietario							
			Tambasco	Antonio	Montano Antilia	08/02/1904	Comproprietario							
			Tambasco	Giovanna	Montano Antilia	12/09/1907	Comproprietario							
			Tambasco	Giovanni	Montano Antilia	23/05/1908	Comproprietario							
			Tambasco	Maria Carmela	Montano Antilia	28/06/1912	Comproprietario							
			Tambasco	Rosina	Montano Antilia	12/08/1920	Comproprietario							
61	6	672	Caputo	Caterina	Montano Antilia	03/06/1966	Proprietario		44	14	368	Seminativo	€ 1,57	€ 1.155,52	96,29

62	8	361	Caputo	Alma	Montano Antilia	30/07/1958	Proprietario		24	62	97	Seminativo	€ 1,37	€ 304,58	25,38
63	17	2	Bianchi	Massimo	Napoli	24/07/1936	Proprietario	4	74	22	209	Querceto	€ 2,72	€ 1.136,96	94,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. 16 del 22.12.2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5/2011;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 art. 19 commi 2 e 4 e ss.mm.ii.;

AVVISA

che con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30-06-2014, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il progetto preliminare per la "Acquisizione-consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria ad Nives (Cappella Gaudiosi)" quale proposta di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19 - comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001.

Il progetto è costituito dagli elaborati elencati nella delibera di C.C. n. 45 del 30-06-2014.

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale, in libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali.

Nei giorni festivi e prefestivi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, presso il locale Comando di Polizia Municipale, sito al piano rialzato della Casa Comunale di piazza Municipio.

Per eventuali chiarimenti in merito al progetto di cui trattasi, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, al Responsabile Unico del Procedimento – Arch. Francesco Giaccio, presso l'ufficio LL.PP. sito al primo piano della Casa Comunale di piazza Municipio.

Nel termine di cui innanzi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle, negli orari di ufficio, in duplice copia, di cui una munita di bollo come per legge, al Protocollo Generale del Comune.

Il RUP
dott. arch. Francesco Giaccio Savoia

Il Dirigente
dott. ing. Giuseppe

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO
Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo "Ru 06 – Rq 09" alla località Via Capozzi – Variante interna alla Zona di Riqualificazione Urbana "Rq 09".
IL DIRIGENTE
Visti gli atti d'ufficio
RENDE NOTO
Che con delibera di G.C. n.228 del 11/07/2014 è stata adottata la variante interna al Piano Urbanistico Attuativo "Ru 06 – Rq 09" alla località Via Capozzi – interessante la sola Zona di Riqualificazione Urbana "Rq 09".
Che i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 18.08.2014, dal lunedì al venerdì presso il Palazzo Comunale, in Piazza del Popolo IV piano – Settore Pianificazione ed Uso del Territorio – Servizio Piani e Programmi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in via Rotondi dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
Che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.
Avellino,
Il Dirigente
arch. Giovanni IANNACCONE

AVVISO

OGGETTO: COMUNE DI AGROPOLI - Provincia di Salerno - Codice fiscale 00252900659 - Avviso di deposito dell'adozione della variante urbanistica semplificata al P. di F. vigente - ex art. 19 del D.P.R. 327/01- Numero atto prot. n° 32596 del 02 Novembre 2010 - Approvazione del progetto preliminare per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale Madonna del Carmine - Richiedente S.E. Mons. Giuseppe Rocco Favale, Vescovo e Ordinario della Diocesi di Vallo della Lucania.

IL RESPONSABILE AREA ASSETTO ED UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO – UFFICIO URBANISTICA

VISTO il Testo Unico D.P.R. 380/2001;

VISTI il D.M. 1444/68 e 241/91;

VISTO il D.P.R. 327/01 ex art. 19;

DÁ NOTIZIA

che, la proposta di Variante urbanistica al P. di F - del progetto preliminare, ai sensi dell' ex art. 19 comma 3 D.P.R. 327/2001- per la realizzazione del nuovo complesso parrocchiale Madonna del Carmine – Richiedente S.E. Mons. Giuseppe Rocco Favale, Vescovo e Ordinario della Diocesi di Vallo della Lucania è stata adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 27/06/2011 ed è pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

Detti atti rimarranno a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di inserzione del presente avviso.

Orario: dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Durante il periodo di deposito degli atti, fino alle ore 14.00 del 30°(trentesimo) giorno, chiunque vorrà porre osservazioni, proposte e opposizioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, nelle ore indicate, al protocollo generale del Comune di Agropoli, che ne rilascerà ricevuta.

f/to Il Responsabile Area Assetto ed Utilizzazione del Territorio Ufficio Urbanistica Ing. Agostino Sica

Relazione al conto consuntivo 2013

La presente relazione è il risultato di un lavoro di ricostruzione degli atti e delle procedure attivate nell'anno di riferimento 2013 ed ha l'obiettivo di rendere chiaro il percorso realizzato dal punto di vista amministrativo e contabile. Essa è parte integrante del rendiconto 2013 come da regolamento di contabilità, art. 31 della L.R. n. 21 del 2002 e artt. 46 e ss. L.R. n. 7 del 2002. Si ricorda infatti che l'incarico di Direttore Amministrativo al dott. G. Pagliarulo è stato autorizzato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 209 dell'11.05.2011, mediante collocazione in aspettativa, con decorrenza dal 16.05.2011, per la durata di anni tre, dalle funzioni di dirigente della Regione Campania, il tutto ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001. Si ricorda qui che in considerazione delle particolari e gravi criticità riscontrate presso l'ADISU Federico II gli obiettivi al Direttore sono stati assegnati per l'anno 2011 direttamente dall'Assessore Regionale per il diritto allo studio con nota prot n. 822 del 20.04.2011, e fatti propri dal CDA con delibera del c.d'a. n.114 del 10.05.2011, verbale n. 37. La realizzazione piena degli obiettivi gestionali è stata attestata nella relazione pervenuta al prot. n. 2998 del 26.4.2012 con oggetto verbale n. 20 del 19.4.2012 del Nucleo di valutazione dell'Azienda che approva la Relazione sulle attività e gli obiettivi dati al Direttore Amministrativo per l'anno 2011. Per l'anno 2012 gli obiettivo sono stati dati con delibera del c.d'a. n. 22 del 29.3.2012 verbali n. 7\2012 e n. 22. La realizzazione piena degli obiettivi gestionali è stata attestata nella relazione pervenuta al prot. n. 4424 del 2.5.2013 con oggetto verbale n. 4 del 30.4.2013 del Nucleo di valutazione dell'Azienda che approva la Relazione sulle attività e gli obiettivi dati al Direttore Amministrativo per l'anno 2012.
Per l'anno 2013 gli obiettivi sono stati assegnati con Delibera n. 38 del 7.6.2013 con la quale il CDA ha stabilito di approvare il Piano delle attività 2013, previsto dall'art. 21, comma 1, lett. d) della L.R. 21/2002, come da proposta prot. n. 5627/2013 e di dare atto che gli obiettivi descritti nel detto Piano diventano obiettivi operativi del Direttore per l'anno 2013. La valutazione sugli obiettivi 2013 non è ancora avvenuta in quanto come chiarito con le note prot. n. 2074 del 12.2.2014 e con nota prot. n. 2876 del 6.3.2014 inviate alla Regione per avere chiarimenti in merito la valutazione andrebbe fatta dall'OIV Regionale che però non risulta nominato.
Di seguito si evidenziano gli obiettivi gestionali assegnati al sottoscritto di cui sopra. Gli obiettivi gestionali che sono stati dati e quelli extra hanno avuto come si evidenzierà anche una finalità coincidente con quanto stabilito dall'art.16, comma 4, del DL n. 98/2011, e dall'art. 2, commi 594 e segg. legge 244/2007. La razionalizzazione ha avuto un significato anche ai fini di quanto previsto dall'art. 15, lett. *k)*, del Ccnl 1° aprile 1999.

1. L'attività sarà quella di utilizzare per la copertura dei posti scoperti in dotazione organica ulteriori possibili richieste di comando, disciplinati dagli artt. 56 e 57 del D.P.R. n..3/1957, o assegnazione temporanea di cui all'art.30, comma 2sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001, con personale regionale, ente locale e di altre ADISU comunque con medesimo CCNL di comparto, o delle Università. Inoltre l'Azienda dopo avere attivato quanto previsto dal comma 2-bis, primo periodo, dell'art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, provvederà ad attivare anche direttamente le intese previste dall'art.28, comma 6, della L.R. n. 21 del 2002, sempre nel rispetto del CCNL di comparto, anche in considerazione del favore previsto dall'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Si darà inoltre continuità agli altri strumenti previsti per l'ottimale funzionalità dell'Azienda e sopra descritti.
2. Continuare nell'attività formativa al personale secondo direttive del Direttore.
3. Predisporre una proposta di sistema di sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al d.lgs. n. 150 del 2009.
4. In presenza di forte carenza di personale attivare tutte le forme possibili di massima produttività del personale in servizio anche utilizzando compiti suppletivi su plurimi Uffici con opportuna incentivazione come previsti in CCDI.
5. Proposta Disciplinare interno per l'utilizzo di Internet, posta elettronica e postazioni di lavoro da parte dei dipendenti in coerenza con Provvedimento del Garante del 1° marzo 2007 "Lavoro: le linee guida del Garante per posta elettronica e internet" pubblicate in G. U. n. 58 del 10 marzo 2007.
6. Costituzione senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

7. Garantire piena continuità nell'azione intrapresa recuperando i tempi di ritardo anche sulla graduatoria assestata 2011-2012. Provvedere alla liquidazione delle somme deliberate dal CDA volta per volta in relazione alle esigenze di cassa. Attivare sul sito un accesso al servizio attraverso il quale, a seguito di accreditamento e login, è possibile consultare il fascicolo elettronico dello studente nel quale sono visualizzabili gli esiti delle graduatorie.
8. Revisione del regolamento della ristorazione. Rivedere il detto regolamento con aggiornamento delle regole e della coerenza con la programmazione regionale, definendo regole chiare di rispetto per gli studenti e per gli esercizi convenzionati. Proseguire le attività ispettive del personale interno anche con eventuale incentivazione e chiedere a organi competenti verifiche del caso sugli esercizi convenzionati.
9. Piano Triennale di prevenzione della corruzione
10. Predisporre un piano programmatico dei pagamenti con le relative misure organizzative.
11. Attivare la Amministrazione aperta.
12. Presentare un Piano che indicherà una serie di obiettivi possibili di razionalizzazione ulteriore rispetto a quanto già realizzato nell'anno 2012, riduzioni da portare poi sul fondo 2013 secondo le modalità segnalate. In particolare con riferimento a Spese personale e organi e a Spese di funzionamento.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto " **L'attività sarà quella di utilizzare per la copertura dei posti scoperti in dotazione organica ulteriori possibili richieste di comando, disciplinati dagli artt. 56 e 57 del D.P.R. n..3/1957, o assegnazione temporanea di cui all'art.30, comma 2sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001, con personale regionale, ente locale e di altre ADISU comunque con medesimo CCNL di comparto, o delle Università. Inoltre l'Azienda dopo avere attivato quanto previsto dal comma 2-bis, primo periodo, dell'art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, provvederà ad attivare anche direttamente le intese previste dall'art.28, comma 6, della L.R. n. 21 del 2002, sempre nel rispetto del CCNL di comparto, anche in considerazione del favore previsto dall'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Si darà inoltre continuità agli altri strumenti previsti per l'ottimale funzionalità dell'Azienda e sopra de**scritti", si relaziona quanto segue.
La premessa che occorre fare è che già nel maggio 2011 veniva fuori un quadro assolutamente critico in quanto si rilevava la mancanza di atti macroorganizzativi all'interno dell'Azienda, della relativa dotazione organica, e di professionalità apicali nell'Azienda. Al fine di ripristinare la coerenza con la normativa vigente e di poter disporre di tutto il personale dell'ADISU è stato attivato immediatamente in attuazione delle Delibere del C.d'A. nn. 121 del 15.06.2011 e 126 del 30.06.2011, il rientro immediato di n. 20 dipendenti di cat. B in comando presso l'Università Federico II. Successivamente al fine di chiarire compiti e mansioni di competenza del personale aziendale nel pieno rispetto del loro inquadramento e in coerenza con i contratti collettivi vigenti, veniva emanata una Direttiva di servizio avente ad oggetto "Personale ADISU. Compiti e Mansioni – Declaratoria allegato CCNL 31.3.99 (vedasi nota prot. n. 4487 del 23.08.2011). Con la stessa venivano date direttive a tutto il personale dell'Azienda in merito ai compiti spettanti in relazione a quanto previsto nella declaratoria di cui all'allegato A del CCNL 31.3.99. Si predisponeva apposito Regolamento generale del personale con annessa dotazione organica e programma del fabbisogno al fine di attivare, alla luce di un'attenta analisi organizzativa, una piena coerenza tra finalità istituzionali dell'A.Di.S.U. previste dalla L.R. n. 21/2002 e la struttura interna organizzativa e funzionale. Ciò ha comportato la proposta di una nuova struttura, ad oggi del tutto carente, deficitaria e incoerente che vedeva in una prima fase n. 82 impiegati di cui n. 77 di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D. La nuova struttura, invece, prevede, in piena coerenza anche con il sistema ordinamentale regionale, dei macro servizi con a capo almeno un funzionario di cat. D in grado di assumere, ex art. 5 della Legge n. 241/90, compiti di responsabile dell'istruttoria dei procedimenti e del relativo servizio, ed all'interno una micro struttura organica fatta di uffici con a capo almeno n.1 dipendente di cat. C in grado di assumere, in base al CCNL del 31.3.99 e del 1.4.99, le funzioni sempre ex art. 5 della Legge n. 241/90 di responsabile dell'istruttoria dei procedimenti dei singoli uffici. La proposta inviata alle OOSS, ai fini di cui all'art.6, del d.lgs. n. 165 del 2001, per la consultazione ha visto la sua approvazione in data 6.4.2012 e 13.4.2012, e il successivo invio alla Regione ai fini di cui all'art.28 della L.R. n. 21 del 2002, in data 24.4.2012. Dalla detta prima stesura di dotazione organica risultava una carenza di personale di categoria C in n.° di 36 e di categoria D in n.°9. Si rileva che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione al Conto Consuntivo 2013

l'Azienda prima Opera universitaria e poi EDISU, negli anni 80, aveva una dotazione di fatto di circa 500 dipendenti. Nel 2012 l'obiettivo è stato "Necessità di sistematizzare in maniera coerente e funzionale nuove risorse umane nell'Azienda. Questo comportava la necessità di fornire alla stessa personale adeguato in attuazione della dotazione organica approvata.
La normativa vigente e le Linee operative della Regione Campania vigenti consentono all'ADISU di reperire il personale attraverso alcune modalità predefinite. Si rileva che gli strumenti possibili per sopperire alla carenze di figure in dotazione organica sono :

- Assunzioni per concorso a tempo indeterminato e determinato.
- Comandi\assegnazioni temporanee con altre PA.
- Intese di mobilità con altre PA.
- Prestazioni di servizi ex Codice appalti ex art. 10, comma 7.
- Lavoro in somministrazione e forme previste dall'art. 36 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Come primo strumento per ricoprire i posti vacanti in dotazione organica ci sono le assunzioni a tempo indeterminato e solo alle condizioni previste dalla norma sopra citata del 2001 quelle a tempo determinato. Il sistema del reclutamento a tempo indeterminato come noto avviene previa mobilità e, solo dopo, con concorso con l'autorizzazione della Regione prevista dalla L.R. n. 21 del 2002, art. 28, comma 9. Le Linee di Indirizzo e di Programmazione Diritto allo Studio Universitario Anno 2012/2013, approvate dalla G.R. con Delibera n. 258 del 29.5.2012, BURC n. 35 del 4.6.2012, stabiliscono all'art.22, comma 5, che "Sono vietati gli incarichi di consulenza, studio o ricerca ad esterni, nonché le assunzioni, anche a termine, di personale, laddove sia possibile utilizzare, con comandi o assegnazioni temporanee, il personale regionale, di altre ADISU, delle Università o di Enti Locali, come previsto dall'art.28, commi 5 e 6, della L.R. n. 21 del 2002, previa richiesta ai predetti organi che dovranno dare riscontro entro 30gg. (da intendersi quale silenzio rifiuto); in ogni caso, restano fermi i limiti di legge previsti per le assunzioni di personale e per gli incarichi esterni ed è richiesta la previa autorizzazione della Regione Campania per le assunzioni mediante concorso. Resta ferma la possibilità per le ADISU di utilizzare le figure previste dal D.lgs. n. 163 del 2006, all'art.10, comma 7".
Con successiva Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 18.6.2013 sono state approvate Le Linee di indirizzo e di programmazione diritto allo studio universitario anno 2013/2014 il cui Capo IV Disposizioni attuative nelle disposizioni finali recita "Sono vietati gli incarichi di consulenza, studio o ricerca ad esterni, nonché le assunzioni, anche a termine, di personale, laddove sia possibile utilizzare, con comandi o assegnazioni temporanee, il personale regionale, di altre ADISU, o di Enti Locali, come previsto dall'art. 28, commi 5 e 6, della L.R. n. 21 del 2002, previa richiesta ai predetti organi che dovranno dare riscontro entro 30gg. (da intendersi quale silenzio rifiuto); in ogni caso, restano fermi i limiti di legge previsti per le assunzioni di personale e per gli incarichi esterni ed è richiesta la previa autorizzazione della Regione Campania per le assunzioni mediante concorso. Resta ferma la possibilità per le ADISU di utilizzare le figure previste dal D.lgs. n. 163 del 2006, all'art.10, comma 7 e di avvalersi di quanto disposto dall'art.1 comma 22 della L.R. n. 5 del 2013". Peraltro il richiamo a questa norma ultima farebbe pensare ad un superamento della autorizzazione regionale prevista dalla L.R. n. 21 del 2002, all'art. 28, comma 9.
Ai sensi dell'art.28, comma 2, della L.R. n. 21 del 2002 al personale dell'ADISU si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico di attività, previdenza e quiescenza previsti per il personale di ruolo della Giunta regionale e che in questa fase di riordino dell'Azienda mancano figure professionali apicali in varie articolazioni dell'Azienda. Il primo comma dell'art. 56 del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, prevede che "L'impiegato di ruolo può essere comandato a prestare servizio presso altra amministrazione statale o presso enti pubblici, esclusi quelli sottoposti alla vigilanza dell'amministrazione cui l'impiegato appartiene"; il secondo comma dello stesso articolo precisa, poi, che " Il comando è disposto, per tempo determinato e in via eccezionale, per riconosciute esigenze di servizio o quando sia richiesta una speciale competenza". Il comma 12, dell'art. 70, del D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), statuisce che "In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale". L'art. 30, comma 2-sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto". La quarta Sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza n. 346 del 21/04/1994, ha chiarito che, in base ai principi generali, desumibili, in subiecta materia, dal vigente ordinamento, la posizione di comando del pubblico dipendente non determini la creazione di un nuovo rapporto di impiego, in sostituzione di quello precedente, ma semplicemente una modifica del solo rapporto di servizio, nel senso che le prestazioni di lavoro vengono fornite ad un'Amministrazione diversa da quella di appartenenza. La Suprema Corte di Cassazione, Sez. L., con la sentenza n. 23933 del 25/11/2010, assimilando il comando al "distacco", ha specificato che il comando di un lavoratore disposto, dal datore di lavoro di quest'ultimo, presso altro soggetto, utilizzatore delle prestazioni lavorative, sia configurabile quando sussista, oltre all'interesse del datore di lavoro a che il lavoratore presti la propria opera presso il soggetto utilizzatore, anche il carattere temporaneo del comando, il quale non richiede una predeterminazione, più o meno lunga, della durata, ma solo la coincidenza della durata stessa con l'interesse del datore di lavoro allo svolgimento, da parte del proprio dipendente, delle proprie prestazioni a favore di un terzo, e che permanga, in capo al datore di lavoro di appartenenza, il potere direttivo, eventualmente delegabile all'utilizzatore, nonché quello di determinare la cessazione del comando. Con nota prot. n. 4541 del 31/08/2011 questa Direzione, in esecuzione al mandato ricevuto dal C.d'A. dell'azienda con delibera n. 114 del 10/05/2011 ed a seguito delle comunicazioni dell'ufficio personale nota prot. n. 3055 del 10/06/2011 e n. 3257 del 21/06/2011 dalle quali si evinceva l'assoluta carenza di professionalità apicali nell'Azienda, aveva chiesto con estrema urgenza alla Regione, alla Provincia di Napoli e alle altre Adisu campane, il distacco parziale e temporaneo di un funzionario di Cat. D da poter utilizzare per l'ufficio Contabilità personale ma non aveva ricevuto riscontro. Con nota prot. n. 6280 del 26/10/2011 questa Direzione aveva chiesto chiarimenti alla Regione Campania circa l'utilizzazione di distacchi o comandi, anche in attesa della definizione della dotazione organica e della relativa autorizzazione da parte dell'ente regionale, ma non aveva ricevuto riscontro. Con nota prot. n. 2200 del 27/03/2012 è stato richiesto alle ADISU della Regione Campania, alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli e all'Università Federico II, di far conoscere con urgenza l'eventuale disponibilità di personale ad un distacco\comando a tempo pieno o parziale di personale con categoria e profili amministrativo e contabile con oneri a carico di questa Azienda con destinazione nei vari uffici che hanno forte criticità di personale; nella detta nota si evidenziava che in caso di mancato riscontro alla presente l'Azienda, vista l'urgenza assoluta, nel rispetto dei limiti previsti dall'art.1, comma 562, della legge 296/2006, per le assunzioni a tempo indeterminato e dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, per le altre tipologie di rapporti (vedasi Corte Conti, sez. controllo Campania parere n. 497 del 2011), avrebbe provveduto a individuare le dette figure o mediante rapporto di somministrazione o mediante avviso pubblico per comando\distacco parziale o totale di dipendenti di Enti locali. Alla detta nota ad oggi hanno inviato riscontro negativo la Provincia di Napoli (nota prot. n. 2399 del 04/04/2012), l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (nota prot. n. 2730 del 18/04/2012), mentre la Regione Campania non ha riscontrato tale richiesta entro i 10 giorni indicati ma ha provveduto ad inoltrare la richiesta di cui alla nota prot. n. 2200 del 27/03/2012 ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento, ma ad oggi non c'è stato riscontro alla stessa. Con nota prot. n. 7509 del 14.12.2011, in un'ottica di cooperazione istituzionale ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 7\2010, in considerazione del fatto che l'ADISU Federico II è, ai sensi della L.R. n. 21 del 2002 Azienda dipendente della Regione Campania, che presenta una totale carenza in organico di figure interne di categoria D che possano supportare il RUP nella gestione complessiva delle procedure di gara nei pubblici appalti e idonee a costituire il cd. Sportello dei contratti pubblici e che la detta carenza è stata in questa fase superata parzialmente dalla possibilità offerta dalla normativa vigente di dotarsi di supporti esterni al RUP., in attuazione di quanto dispone il Decreto del P.d.G.R. n.58 del 24 Marzo 2010 che approva il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, e in particolare degli artt. 2 e 3, è stato richiesto al Settore regionale Provveditorato e gare della Regione Campania supporto alla gestione di gare che dovessero rendersi necessarie per le finalità dell'Azienda e\o di particolare complessità o comunque di poter prevedere nei vostri bandi quantitativi di fornitura che la presente Azienda potrà comunicare preventivamente. Ad oggi non c'è stato ancora riscontro. Con nota prot. n.4487 del 23.8.2011 è stata emanata una Direttiva di servizio con oggetto "Personale ADISU. Compiti e Mansioni – Declaratoria allegato A CCNL 31.3.99" che qui si richiama per relationem. Il regolamento del personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato dal CDA con Delibera del 07/06/13, n. 39 e n. 50 del 24/07/2013, è stato preventivamente sottoposta anche alle OO.SS. nella seduta del 26/06/2013 (verbale prot. n. 6754/2013) nella successiva seduta del 04/07/2013 (verbale prot. n. 7087/2013). Il detto regolamento prevedeva rispetto al personale dipendente impiegato (all'epoca n. 79 impiegati di cui n. 74 di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D), una previsione di categoria C in n. di 38 e di categoria D in numero di 12. Il Regolamento all'art. 19, stabilisce che il Direttore attua i provvedimenti di mobilità esterna e distacco o comando temporaneo totale o parziale. Il Regolamento all'art. 10, prevede che fermo restando quanto previsto prioritariamente all'art.36, comma 1, del D.lgs. n. 165 del 2001 in attesa di approvazione della dotazione organica da parte della Regione e della copertura dei relativi posti nelle categorie C e D, l'Azienda nel rispetto della normativa vigente potrà anche attivare l'istituto del comando, disciplinato dagli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957.

L'Azienda già da prima con disposizione n. 142 del 4.6.2012, che qui si richiama per relationem stabiliva :

1) di dare atto che in considerazione delle forti criticità relative alla mancanza di personale di categoria elevata come evidente dalla dotazione organica approvata, e in attuazione della necessità di implementare le professionalità dell'Azienda si provvederà sia con richiesta di lavoro interinale sia con la richiesta di comandi o assegnazioni temporanee a tempo pieno o parziale verso altre P.A. del comparto Regioni e EE.LL. di cui al TUEL;
2) di dare atto che al fine di avere il miglior risultato in tempi brevi si procederà in modo integrato in modo da poter coprire gli uffici maggiormente urgenti, in considerazione del fatto che la procedura dei comandi o assegnazioni temporanee potrebbe non garantire la rapida copertura dei posti;
3) di dare atto che con riferimento al lavoro somministrato si terrà conto del tetto in termini di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010 dando atto che il tetto non potrà superare la somma del 50% dell'anno 2009 e comunque un tetto non superiore al 7% calcolato su base mensile, dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato, in caso di frazioni, all'unità superiore e dunque un tetto finanziario di € 160.000,00 annuali e un numero non superiore a 6,16 che arrotondato all'unità superiore porta ad un numero massimo di 7;
4) di dare atto che ai sensi dell'art.2, comma 6, del CCNL 14.9.2000 Comparto Regioni la produttività per i lavoratori somministrati verrà liquidata secondo quanto previsto nell'accordo decentrato approvato in Azienda secondo i parametri stabiliti nel CCDI Regione Campania e sarà liquidato sul capitolo di bilancio previsto per la detta tipologia contrattuale (vedasi parere Aran 900-2B) e dunque sul capitolo 20 del b.c.e.;
5) di dare atto che con riferimento ai comandi o assegnazioni temporanee il tetto determinerà che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non dovranno superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 da applicare secondo la deliberazione n. 27/2011/CONTR, depositata in data 12 maggio 2011, delle Sezioni Riunite della Corte dei conti con riferimento all'accezione "spesa di personale" e che i comandi o assegnazioni temporanee non potranno superare il limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno da applicare secondo la deliberazione della Corte dei Conti sezione riunite Controllo n. 52 del 2010 (ma anche Corte Conti, Lombardia delibera n. 167 del 2011, Puglia n. 2 del 2012, Calabria n. 22 del 2012; Nota della Funzione Pubblica n. 46.078/2010 e n. 11.786/2011) e dunque partendo, ipoteticamente dalle cessazioni intervenute dal 2006, ma nel concreto nel limite prudenziale più ristretto delle cessazioni intervenute negli anni 2010 e 2011 che sono pari a 10.

Con disposizione n. 158 del 12.6.2012, in attuazione di quanto disposto dalla precedente Disposizione n. 142 del 2012, si approvava la tabella con i dati desunti dall'Ufficio contabilità e Personale e relativi alle spese di personale anno 2008 e alle spese per lavoro interinale per l'anno 2009. Con disposizione n. 216 del 12/07/12, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 5, delle Linee di Indirizzo e di Programmazione Diritto allo Studio Universitario Anno 2012/2013, approvate dalla G.R. con Delibera n. 258 del 29.5.2012, in riscontro alla richiesta pervenuta al prot. n. 4338 del 5.6.2012, si stabiliva di attivare presso l'Azienda il detto comando\assegnazione temporanea dalla data del giorno 18.7.2012 della dott.ssa A. B., categoria economica D1, con il profilo di funzionario amministrativo e contabile del Comparto Regioni, EELL, in considerazione delle forti criticità relative alla mancanza di personale di categoria elevata come evidente dalla dotazione organica approvata, e in attuazione della necessità di implementare le professionalità dell'Azienda; l'istituto veniva attivato per anni uno salvo proroga. Con

fonte: http://burc.regione.campania.it

nota prot. n. 6283 del 25.6.2013 l'Adisu richiedeva al Consorzio tra enti locali il rinnovo del comando della Dott.ssa B. per un ulteriore anno a partire dal 18/07/13. Con nota assunta con prot. n. 7154 del 24.7.2013 il Direttore del datore di lavoro Consorzio l'autorizzazione al rinnovo del comando per anni uno a partire dal 18/07/13. Il Piano di attività annuale 2013 approvato dal CDA con delibera n.38 del 7.6.2013, stabilisce il rinnovo dei comandi ed anzi l'incremento degli stessi; in particolare il detto Piano prevede. "L'attività sarà quella di utilizzare per la copertura dei posti scoperti in dotazione organica ulteriori possibili richieste di comando, disciplinati dagli artt. 56 e 57 del D.P.R. n..3/1957, o assegnazione temporanea di cui all'art.30, comma 2sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001, con personale regionale, ente locale e di altre ADISU comunque con medesimo CCNL di comparto, o delle Università. Inoltre l'Azienda dopo avere attivato quanto previsto dal comma 2-bis, primo periodo, dell'art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, provvederà ad attivare anche direttamente le intese previste dall'art.28, comma 6, della L.R. n. 21 del 2002, sempre nel rispetto del CCNL di comparto, anche in considerazione del favore previsto dall'art. 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Si darà inoltre continuità agli altri strumenti previsti per l'ottimale funzionalità dell'Azienda e sopra descritti. Per quanto attiene al disposto dall'art.1 comma 22, della L.R. n.5 del 2013, la norma si deve applicare previo chiarimento sul se l'Azienda sia ente soggetto al patto di stabilità o meno. Le legge n. 296 del 2006 all'art. 1, comma 663 stabiliva che "Resta ferma la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali, nonché per gli enti ad ordinamento regionale o provinciale". Solo la L.R. n. 5 del 2013 stabilisce all'art. 1, comma 158 che "Agli enti e agli organismi, in qualunque forma costituiti, di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale 7/2002 già assoggettati agli interventi individuati dal piano di stabilizzazione finanziaria, si estendono le limitazioni e le regole del patto di stabilità interno". Si tenga presente che le ADISU non sono menzionate espressamente nel piano suddetto (vedasi Decreto n. 1 del 28 dicembre 2012 Prot. n. 2/Commaps del 28/12/2012, BURC n. 2 del 2013). In ogni caso il primo limite per tutti gli enti è il rispetto del rapporto tra spese per il personale e spese correnti non superiore al 50% (art. 76, comma 7, del d.l, n. 112/2008, come modificato dall'art. 28, comma 11-quater, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214). Per gli enti soggetti al patto di stabilità il secondo limite è la riduzione costante anno per anno delle spese del personale e il terzo che per effettuare assunzioni con contratti a tempo indeterminato, il tetto è quello del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 - il precedente limite era pari al 20%): limite quest'ultimo applicabile solo agli enti soggetti al patto di stabilità (cfr. deliberazione delle Sezioni Riunite n. 3 e 4/CONTR/11 e da ultimo n. 11/CONTR/2012). Diversamente, gli enti non soggetti al patto di stabilità possono effettuare assunzioni con contratti a tempo indeterminato nel rispetto dell'obbligo di contenimento della spesa del personale al livello di quella dell'anno 2008 (articolo 1, comma 562, primo periodo della Legge 296/2006 nell'attuale formulazione), da applicare secondo la deliberazione n. 27/2011/CONTR, depositata in data 12 maggio 2011, delle Sezioni Riunite della Corte dei conti con riferimento all'accezione "spesa di personale", e inoltre che le sole assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro (a tempo indeterminato) complessivamente intervenute nel precedente anno (turn-over 1/1), da applicare secondo la deliberazione della Corte dei Conti sezione riunite Controllo n. 52 del 2010 (ma anche Corte Conti, Lombardia delibera n. 167 del 2011, Puglia n. 2 del 2012, Calabria n. 22 del 2012; Nota della Funzione Pubblica n. 46.078/2010 e n. 11.786/2011). Dunque il cumulo delle cessazioni parte dall'anno 2006. Con delibera n. 54 del 24/07/13 il C.d.A. prendeva atto dell'autorizzazione concessa e dava mandato alla Direzione e agli uffici di competenza per gli ulteriori adempimenti a farsi. Con successiva Disposizione n. 280 del 9.9.2013 si prendeva atto del detto comando in attuazione dell'art. 22, comma 5, delle Linee di Indirizzo e di Programmazione Diritto allo Studio Universitario Anno 2012/2013, approvate dalla G.R. con Delibera n. 258 del 29.5.2012, di quanto deliberato dal CDA nel Piano di attività annuale 2013 approvato con n.38 del 7.6.2013, e di quanto previsto dal CDA con delibera n. 54 del 24/07/13.

Con disposizione n. 224 del 12/07/12, in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 5, delle Linee di Indirizzo e di Programmazione Diritto allo Studio Universitario Anno 2012/2013, approvate dalla G.R. con Delibera n. 258 del 29.5.2012, in riscontro alla richiesta pervenuta al prot. 4992 del 27.6.2012, si stabiliva di attivare presso l'Azienda il detto comando\assegnazione temporanea a tempo pieno dalla data del giorno 01/09/2012 della dott.ssa I. C. funzionario di categoria D2, istruttore direttivo tecnico, del Comparto Regioni, EELL, in considerazione delle forti criticità relative alla mancanza di personale di categoria elevata come evidente dalla dotazione organica approvata, e in attuazione della necessità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

implementare le professionalità dell'Azienda; l'istituto veniva attivato per anni uno salvo proroga. Con nota prot. n. 7801 del 21.08.2013 l'Adisu richiedeva al Comune di appartenenza il rinnovo del comando per un ulteriore anno a partire dal 01/09/13. Con nota assunta con prot. n. 7898 del 03.09.2013 il Direttore del datore di lavoro Comune comunicava l'autorizzazione al rinnovo del comando per anni uno a partire dal 01/09/13. Con Disposizione n. 283 del 16.9.2013 in attuazione di quanto previsto dall'art. 22, comma 5, delle Linee di Indirizzo e di Programmazione Diritto allo Studio Universitario Anno 2012/2013, approvate dalla G.R. con Delibera n. 258 del 29.5.2012 e di quanto deliberato dal CDA nel Piano di attività annuale 2013 approvato con n. 38 del 7.6.2013, di prendere atto del rinnovo presso l'Azienda del comando\assegnazione temporanea in considerazione delle forti criticità relative alla mancanza di personale di categoria elevata come evidente dalla dotazione organica approvata, e in attuazione della necessità di implementare le professionalità dell'Azienda, di dare che l'istituto di cui al punto 1 è rinnovato per anni uno, salvo proroga, a partire dal 01/09/13.
Si tenga presente che nel CDA del 7.2.2014 si è discusso della nuova istanza di comando temporaneo pervenuta in Azienda del Dott.A. C., funzionario amministrativo cat. D6 presso la Ente locale e dunque Comparto Regione, EELL, assunta con prot. n. 1227 del 28/01/14. Ai fini delle determinazioni del CdA il Direttore ha dunque redatto la proposta prot. n. 1820 del 07/02/14 che riassume il contesto normativo ed ermeneutico relativamente al tema personale, ai tetti ed ai relativi vincoli.
Nella detta istruttoria si è ribadito che l'Azienda ha disciplinato la materia dei Comandi\assegnazioni temporanee e dei relativi tetti di spesa interni con apposite disposizioni n. 142 e n. 158 del 2012. Nelle dette Disposizioni si riteneva necessario, anche in presenza di una neutralità finanziaria dei costi tra Pubbliche Amministrazioni, stabilire in ogni caso per i comandi o assegnazioni temporanee prudenzialmente comunque i seguenti tetti : 1. le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, per comandi o assegnazioni temporanee non dovranno superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. 2. I comandi o assegnazioni temporanee non potranno superare il limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno. Con riferimento al punto 1. la verifica verrà effettuata ai sensi della deliberazione n. 27/2011/CONTR, depositata in data 12 maggio 2011, delle Sezioni Riunite della Corte dei conti con riferimento all'accezione "spesa di personale". Con riferimento al punto 2. secondo la Corte dei Conti sezione riunite Controllo nella delibera n. 52 del 2010 (ma anche Corte Conti, Lombardia delibera n. 167 del 2011, Puglia n. 2 del 2012, Calabria n. 22 del 2012; Nota della Funzione Pubblica n. 46.078/2010 e n. 11.786/2011) e" Per tutte le considerazioni che precedono, la pronuncia delle Sezioni riunite della Corte dei conti sulla questione proposta dalla Sezione regionale per le Marche è nel senso di ritenere che il significato da attribuire all'espressione "nel precedente anno" contenuta nell'art. 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), come modificato dall'art. 3, comma 121, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008), possa riferirsi a cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione". E dunque si dovrebbe partire dalle cessazioni intervenute dal 2006.
Per quanto attiene al disposto dall'art.1 comma 22, della L.R. n.5 del 2013**,** la norma si deve applicare previo chiarimento sul se l'Azienda sia ente soggetto al patto di stabilità o meno. E' stato chiarito che la legge n. 296 del 2006 all'art. 1, comma 663 stabiliva che "Resta ferma la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali, nonché per gli enti ad ordinamento regionale o provinciale". La recente L.R. n. 5 del 2013 in attuazione della detta normativa stabilisce all'art. 1, comma 158, che "Agli enti e agli organismi, in qualunque forma costituiti, di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale 7/2002 già assoggettati agli interventi individuati dal piano di stabilizzazione finanziaria, si estendono le limitazioni e le regole del patto di stabilità interno". Si tenga presente che le ADISU non vengono espressamente mai individuate quali aziende assoggettate al piano suddetto (vedasi Decreto PGR n. 1 del 28 dicembre 2012 Prot. n. 2/Commaps del 28/12/2012, BURC n. 2 del 2013). In ogni caso il primo limite per tutti gli enti è il rispetto del rapporto tra spese per il personale e spese correnti non superiore al 50% (art. 76, comma 7, del d.l, n. 112/2008 come riformulato dall'art. 14, comma 9, DL 78/2010 e dall'art. 1 comma 118, L 220/2010 (a decorrere dal 1/1/2011) e dall'art. 20, comma 9DL 98/2011 e dall'art. 4, comma 103, L 183/2011 (a decorrere dal 1/1/2012) e dall'art. 4-ter, comma 10, L. 44/2012 (a decorrere dal 29/4/2012) stabilisce che : 7. E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento (*) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle aziende speciali, dalle istituzioni e società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Entro il 30 giugno 2014, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, è modificata la percentuale di cui al primo periodo, al fine di tenere conto degli effetti del computo della spesa di personale in termini aggregati. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale.
(*) Per l'incremento del presente limite, per l'anno 2014, vedi l'art. 9, comma 7, D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124, che recita "Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite del 40 per cento di cui all'articolo 76, comma 7, primo periodo, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è incrementato al 50 per cento".
Ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 25 maggio 2012 partecipano alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le seguenti amministrazioni individuate sulla base di criteri che tengono conto della collaborazione geografica e della dimensione demografica:

a) Regioni:
1) Basilicata;
2) **Campania;**
3) Lazio;
4) Lombardia;
5) Sicilia.

Per gli enti soggetti al patto di stabilità il secondo limite è la riduzione costante anno per anno delle spese del personale (articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 (vedasi Deliberazione delle Sezioni Riunite n. 3 e 4/CONTR/11 e da ultimo n. 11/CONTR/2012). Ai sensi dell'art. 557-bis " Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro …".
Diversamente, per gli enti non soggetti al patto di stabilità ex comma 562 "le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558". Il tutto da applicare secondo la deliberazione n. 27/2011/CONTR, depositata in data 12 maggio 2011, delle Sezioni Riunite della Corte dei conti con riferimento all'accezione "spesa di personale", e inoltre le assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro (a tempo indeterminato) complessivamente intervenute nel precedente anno (turn-over 1/1), da applicare secondo la deliberazione della Corte dei Conti sezione riunite Controllo n. 52 del 2010 (ma anche Corte Conti, Lombardia delibera n. 167 del 2011, Puglia n. 2 del 2012, Calabria n. 22 del 2012; Nota della Funzione Pubblica n. 46.078/2010 e n. 11.786/2011; Corte dei Conti, sezione Regionale Marche, delibera numero 29/2012/PAR del 14/06/2012; Corte dei conti Toscana Deliberazione n. 176/2012). Dunque con riguardo agli anni successivi al 2011, valorizzando la nozione di "anno precedente" definita dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nella deliberazione n.52/CONTR/10 dell'11

fonte: http://burc.regione.campania.it

novembre 2010, ed in ragione della medesima ratio normativa, si ritiene che si possano riportare nell'anno successivo eventuali margini di spesa originati da cessazione di personale, non utilizzati nell'anno precedente."
In ogni caso il primo limite per tutti gli enti è il rispetto del rapporto tra spese per il personale e spese correnti non superiore al 50% (art. 76, comma 7, del d.l, n. 112/2008).
Si tenga presente che in ADISU il conteggio relativo all'art.76, comma 7, del d.l, n. 112/2008, è il seguente riferito all'anno 2013 (prot. n. 1642 del 5.2.2014 e prot. n.1806 del 7.2.2014) :

ESERCIZIO	CAPITOLO	IMPEGNI COMPETENZA
2013	2	€ 29.572,68
2013	8	€ 32.013,84
2013	12	€ 17.264,74
2013	16*	€ 3.891.070,00
2013	17	€ 10.417,56
2013	18	€ 70.843,97
2013	19	€ 981.394,13
2013	20	€ 129.000,00
2013	24	€ 0,00
2013	28	€ 1.131,51
2013	32	€ 421,01
2013	36	€ 17.688,00
2013	40	€ 12.605,76
2013	44	€ 98.000,00
2013	52	€ 40.046,15
2013	56	€ 0,00
2013	58	€ 500,00
2013	59	€ 0,00
		€ 5.331.969,35*

* Il dato di impegno spesa per i trattamenti fondamentali e per gli oneri riflessi dai dati di consuntivo relativamente al personale attualmente in servizio ammontano a € 2.837.643,25. La differenza della relativa somma pari a € 1.053.426,75 è la conseguenza della approvazione della dotazione organica richiamata più sopra che avviene in coerenza con quanto dispone l'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 165 del 2001 che stabilisce che " Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni **in coerenza** con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, **e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale".**
* il dato dunque della spesa di personale per il 2013 detratte le somme determinate al punto precedente è pari ad € 4.278.542,60.

ESERCIZIO	CAPITOLO	IMPEGNI COMPETENZA
IMPEGNI SPESE CORRENTI TITOLO I		
2013	4	€ 2.944,00
2013	14	€ 0,00
2013	48	€ 0,00
2013	64	€ 50.146,54
2013	66	€ 4.929,85

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013	68	€ 10.000,00
2013	70	€ 147.277,33
2013	71	€ 123.702,65
2013	72	€ 0,00
2013	74	€ 14.500,00
2013	78	€ 500,00
2013	82	€ 8.902,88
2013	62	€ 161.890,21
2013	400	€ 0,00
2013	401	€ 0,00
2013	402	€ 0,00
2013	403	€ 572,74
2013	404	€ 140,36
2013	405	€ 0,00
2013	406	€ 0,00
2013	407	€ 297.225,44
2013	408	€ 2,25
2013	409	€ 368,22
2013	90	€ 31.000,00
2013	92	€ 0,00
2013	86	€ 0,00
2013	94	€ 0,00
2013	96	€ 30.000,00
2013	97	€ 34.848,00
2013	98	€ 127.692,80
2013	99	€ 11.750,00
2013	100	€ 175.066,47
2013	110	€ 1.386,92
2013	114	€ 44,14
2013	102	€ 147.421,62
2013	106	€ 6.297,35
2013	118	€ 62.216,44
2013	130	€ 0,00
2013	126	€ 500,00
2013	134	€ 0,00
2013	138	€ 51.048,95
2013	146	€ 500,00
2013	150	€ 1.300.000,00
2013	154	€ 0,00
2013	158	€ 0,00
2013	172	€ 255.873,24

2013	174	€ 136.326,62
2013	176	€ 38.005,00
2013	178	€ 14.170,89
2013	182	€ 0,00
2013	198	€ 0,00
2013	206	€ 10.829,02
2013	210	€ 0,00
2013	223	€ 0,00
2013	224	€ 0,00
2013	225	€ 0,00
2013	226	€ 0,00
2013	227	€ 0,00
2013	228	€ 0,00
2013	229	€ 0,00
2013	230	€ 0,00
2013	231	€ 0,00
2013	232	€ 12.078.220,00
2013	234	€ 0,00
2013	238	€ 0,00
2013	385	€ 0,00
2013	242	€ 0,00
2013	254	€ 0,00
2013	256	€ 0,00
2013	258	€ 0,00
2013	266	€ 0,00
2013	270	€ 0,00
2013	262	€ 0,00
2013	274	€ 0,00
2013	278	€ 82.009,38
2013	280	€ 0,00
2013	282	€ 0,00
2013	283	€ 0,00
2013	285	€ 0,00
2013	286	€ 0,00
2013	288	€ 0,00
2013	292	€ 0,00
		€ 15.418.309,31

Dunque ne consegue il seguente rapporto ex art. 76, comma 7, del D.L, n. 112/2008 è il seguente comunque inferiore al tetto normativo.

5.331.969,35 / 15.418.309,31 = 0,3458 * 100 = 34,58%

4.278.542,6 / 15.418.309,31 = 0,2775 * 100 = 27,75%

Il secondo limite previsto per gli enti non soggetti al patto di stabilità ex comma 562 prevede che "le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno".

Il quadro delle spese dei personale è il seguente relativamente all'anno 2008.

ESERCIZIO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNI COMPETENZA
2008	2	SPESE PER IL TRATT.TO ECONOMICO SPETTANTE AL PRESIDENTE ED AI CONS.RI DI AMM.NE DELL'ENTE - COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	€ 50.513,86
2008	8	SPESE PER TRATT.TO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI COLLEGGIO DEI REV. CONT.LI COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACC.RI E PREGRESSI	€ 26.340,77
2008	12	SPESE PER TRATTAMENTO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNO COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACCESSORI	€ 21.392,32
2008	16	SPESE PER COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE,COMPRESO ONERI RIFLESSI E PREGRESSI	€ 5.047.843,44
2008	17	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007	€ 657.438,36
2008	18	FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO	€ 29.655,16
2008	20	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE	€ 362.572,02
2008	24	SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE,CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI	€ 242.667,68
2008	28	INDENNITA' PER MISSIONI,PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO,PER COPERTURA ASSICURATIVA	€ 0,00
2008	32	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	€ 10.500,00
2008	36	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 6.720,00
2008	40	PREMIO PER ASSICURAZIONE INAIL	€ 22.455,58
2008	44	SPESA PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE	€ 220.000,00
2008	52	SPESA PER IL VERSAMENTO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO IN APPLICAZIONE DELL LL.RR.N.15/81 E 15/86	€ 259.607,79
2008	56	SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE RICONOSCIUTO INFERMO PER CAUSE DI SERVIZIO	€ 0,00
2008	58	CONTRIBUTI PER PROVVIDENZE VARIE ATTIV.SOC.E RICREATIVE A FAVORE DEL PERS.DIP.TE E RELATIVE FAMI.E FORN.MEDAGLIE AL PERS.COLLOCATO A RIPOSO	€ 0,00
2008	59	SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE	€ 40.000,00
		TOTALE	**€ 6.997.706,98**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il quadro di dettaglio sulle cessazioni è invece il seguente, sia con la previsione del turnover completo sia con la previsione del 40%. Anno 2011 il totale dei dipendenti cessati è pari a 1 e dunque il 40% è pari a 0,4. Per l'anno 2012 il totale dei dipendenti cessati è pari a 13 e dunque il 40% è pari a 5,2. Per l'anno 2013 il totale dei dipendenti cessati è pari a 4 e dunque il 40% è pari a 1,6. Per un totale di dipendenti cessati pari a 18 e un 40% pari a 7,2.
Dunque se l'ADISU fosse considerata attualmente ente non soggetto al patto di stabilità i tetti sarebbero spesa personale non superiore ad € 6.997.706,98 e limite delle cessazioni di dipendenti della categoria di provenienza **non superiore a n. 18** salvo cumulo di eventuali altre cessazioni derivanti dal 2007 in poi (vedasi sopra Corte dei Conti). Se invece l'ADISU fosse considerata attualmente ente soggetto al patto di stabilità il tetto sarebbe pari al limite delle cessazioni di dipendenti della categoria di provenienza **non superiore a n. 7** salvo cumulo di eventuali altre cessazioni derivanti dal 2006 in poi (vedasi sopra Corte dei Conti).
Il dato relativo alla applicazione di cui all'articolo 1, commi 557 e 557-bis, della Legge 296/2006 e dunque la riduzione costante anno per anno delle spese del personale n. 11/CONTR/2012 sarebbe confermato nella cessazione dei dipendenti che solo nell'anno 2012 è stato pari a n. 13 dipendenti. La riduzione potrà inoltre essere incrementata anche con successivi tagli sui capitoli relativi con ulteriori interventi di razionalizzazione. Si tenga presente che la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con delibera n. 2/2010 ha stabilito che per calcolare la riduzione della spesa di personale si debba fare riferimento alla spesa dell'anno precedente, in modo tale da garantire una diminuzione, in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili.
Comandi e Mobilità
Ai sensi dell'art.28, comma 2, della L.R. n. 21 del 2002 al personale dell'ADISU si applicano lo stato giuridico, il trattamento economico di attività, previdenza e quiescenza previsti per il personale di ruolo della Giunta regionale e che in questa fase di riordino dell'Azienda mancano figure professionali apicali in varie articolazioni dell'Azienda;
Il primo comma dell'art. 56 del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, prevede che "L'impiegato di ruolo può essere comandato a prestare servizio presso altra amministrazione statale o presso enti pubblici, esclusi quelli sottoposti alla vigilanza dell'amministrazione cui l'impiegato appartiene"; il secondo comma dello stesso articolo precisa, poi, che " Il comando è disposto, per tempo determinato e in via eccezionale, per riconosciute esigenze di servizio o quando sia richiesta una speciale competenza".
Il comma 12, dell'art. 70, del D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"), statuisce che "In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale".
L'art.30, comma 2-sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all'articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto".
La L.R. 26 luglio 2002, n. 15 all'art. 46, comma 1, stabiliva che "Il Consiglio regionale, la Giunta regionale e gli Enti strumentali della Regione possono disporre o richiedere il comando o il distacco di personale appartenente alle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, tenuto conto della programmazione triennale di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo".
La sezione di Controllo della Corte dei Conti Campania con delibera n. 497 del 2011 ha evidenziato che "la permanenza della titolarità del rapporto di impiego, in ordine al dipendente comandato, in capo all'Amministrazione di appartenenza dovrebbe, già di per sé sola, escludere l'assimilabilità del comando ad una nuova assunzione di personale e, conseguentemente, dell'applicabilità, al caso di specie, del limite (del turn over) nella misura massima del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, di cui al comma 7 del medesimo art. 76 del D.L. 25-6-2008 n. 112, conv. in L. 6 agosto

fonte: http://burc.regione.campania.it

2008, n. 133 e succ. mod.". La sezione Controllo della Corte dei Conti Liguria con delibera n. 7 del 2012 ha invece sostenuto che " sulla portata applicativa della disposizione, con particolare riferimento alla questione posta dall'Ente nella presente richiesta di parere, si è già espressa, in sede consultiva, la Sezione regionale di controllo per la Toscana con la deliberazione n. 6/2012/PAR, la quale ha affermato che "le acquisizioni di personale in comando o distacco non possono formalmente essere annoverate tra le forme "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" il cui utilizzo è limitato dall'art. 9, comma 28, della L. 122/2010 citato", precisando inoltre che "la ratio della suddetta limitazione non va cercata nel proposito di ridurre il ricorso al comando o al distacco, che anzi incontrano il favore del legislatore in quanto perseguono una distribuzione efficiente del personale evitando un incremento della spesa pubblica globale, ma va cercata nella volontà di limitare la spesa connessa all'utilizzo delle forme di lavoro flessibile ivi elencate (sottoponendo le stesse ad uno specifico limite) che, al contrario di un comando o distacco, generano anche un incremento della spesa pubblica globale oltre che della spesa di personale del singolo ente locale". "3.3. Ritiene il Collegio di non doversi discostare dall'indirizzo sopra enunciato, sia pure con alcune precisazioni. Sebbene, come anche affermato dall'Ente, l'istituto del comando non sia da inquadrarsi tra le tipologie di assunzione di personale, non possono non essere considerati gli effetti derivanti dallo stesso in termini di mantenimento del principio di neutralità finanziaria. La giurisprudenza della Corte dei conti, in sede consultiva e nomofilattica, a proposito della diversa questione della portata applicativa del divieto di assunzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, ha affermato che "perché possano essere ritenute neutrali (e, quindi, non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata devono intervenire tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni del patto di stabilità interno e rispettare gli obiettivi legislativi finalizzati alla riduzione della spesa e le disposizioni sulle dotazioni organiche" (Delib. Sez. reg. contr. Liguria n. 61 del 2011, che richiama la deliberazione n. 59/CONTR/2010 delle Sezioni riunite nonché la deliberazione n. 80/2011/PAR della Sezione regionale di controllo Lombardia e la deliberazione n. 287/2011/PAR della Sezione regionale di controllo Veneto). La citata deliberazione di questo Collegio n. 61 del 2011 ha poi precisato che le stesse considerazioni "possono essere estese de plano anche al personale comandato le cui prestazioni sono assunte nell'ambito dell'organizzazione dell'ente locale che è poi tenuto a sostenere la spesa relativa alla retribuzione". Ciò significa che, in applicazione del principio di neutralità finanziaria sopra enunciato, nella diversa fattispecie ora all'esame, quale è quella del limite di assunzione del personale a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando può essere esclusa dall'ambito applicativo di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010 a condizione che la medesima spesa sia figurativamente mantenuta dall'Ente cedente ai soli fini dell'applicazione della norma richiamata".

La sezione di Controllo della Corte dei Conti Toscana con delibera n. 6 del 2012 stabilisce che "Le medesime interpretazioni valgono anche per il nuovo istituto di cui all'art.30, comma 2sexies, del D.lgs. n. 165 del 2001. La risposta a tale quesito deve essere di tenore opposto alla precedente sul presupposto, in primis, che le acquisizioni di personale in comando o distacco non possono formalmente essere annoverate tra le forme "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" il cui utilizzo è limitato dall'art. 9, comma 28, della L. 122/2010 citato. Inoltre la ratio della suddetta limitazione non va cercata nel proposito di ridurre il ricorso al comando o al distacco, che anzi incontrano il favore del legislatore in quanto perseguono una distribuzione efficiente del personale evitando un incremento della spesa pubblica globale, ma va cercata nella volontà di limitare la spesa connessa all'utilizzo delle forme di lavoro flessibile ivi elencate (sottoponendo le stesse ad uno specifico limite) che, al contrario di un comando o distacco, generano anche un incremento della spesa pubblica globale oltre che della spesa di personale del singolo ente locale. Fermo restando che la spesa che deriva dall'utilizzo del personale in comando o distacco va comunque inclusa nei limiti imposti dal legislatore alla spesa di personale (art. 1, comma 557 e 562 della L. 296/2007 e ss.mm. e art. 76, comma 7 L. 133/2008 e ss.mm.)".

Mobilità

L'art. 6, comma 1, ultimo periodo del D.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale".

L'art. 30 del detto Decreto legislativo stabilisce che 1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante cessione del contratto di lavoro di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. Le amministrazioni devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta. Il trasferimento è disposto previo parere favorevole dei dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire. 2-bis. Le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza. Già l'art. 39, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sanciva il principio generale secondo cui "Le assunzioni restano comunque subordinate all'indisponibilità di personale da trasferire secondo le vigenti procedure di mobilità". L'art. 28, comma 6, della L.R. n. 21 del 2002 stabilisce che attraverso idonee intese possono essere avviate procedure di mobilità del personale fra le aziende, gli enti locali, gli enti dipendenti della Regione e la Regione stessa, nel rispetto della qualifica di provenienza e della posizione economica in godimento, nonché del consenso del personale sottoposto alle procedure di mobilità se il trasferimento interessa una destinazione in ambito provinciale. Ed ancora che "la mobilità è uno strumento che non risponde solo all'interesse dell'amministrazione che vi ricorre, ma garantisce una più razionale distribuzione delle risorse tra le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, nonché economie di spesa di personale complessivamente intesa, dal momento che consente una stabilità dei livelli occupazionali nel settore pubblico" (Parere UPPA, Dipartimento della Funzione Pubblica DFP 001373 P-1. 2. 3. 4 del 19 marzo 2010).
Il Parere UPPA, Dipartimento della Funzione Pubblica DFP Circolare n. 10395 dell'1.3.2013 chiarisce anche l'obbligo dei pareri degli enti di provenienza e destinazione.
La Corte dei Conti, sezione controllo, delibera Piemonte n. 281 del 2012 afferma che "Non solo, infatti, l'utilizzo di un dipendente appartenente ai ruoli di altro ente, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004, ma anche la mobilità in entrata di un lavoratore proveniente da altra amministrazione assoggettata a disciplina limitativa delle assunzioni, è operazione non qualificabile come assunzione. Su quest'ultimo punto si richiama la giurisprudenza consolidata di questa Corte (cfr. SS.RR. 59/2010, Sezione delle Autonomie n. 21/2009, nonché di questa Sezione regionale di controllo: n. 59/2010, n. 77/2010, n. 94/2010, n. 42/2001, n. 71/2012), ai sensi della quale, la mobilità, anche intercompartimentale, è da intendersi quale modalità di trasferimento che non genera variazione della spesa complessiva, ovvero operazione neutra per la finanza pubblica, purché avvenga tra Amministrazioni entrambe sottoposte a vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato. In tal caso, infatti, la mobilità non è qualificabile come assunzione da parte dell'Amministrazione ricevente unità di personale in esito a procedure di mobilità e i nuovi ingressi non vengono imputati alla quota di assunzioni normativamente prevista. Correlativamente, la mobilità non può essere computata come cessazione da parte dell'Ente che cede personale in mobilità al fine di procedere all'instaurazione di nuove assunzioni al di fuori dei limiti previsti dalla disciplina vigente. In ogni caso dovrà sempre trattarsi di personale ceduto da Amministrazione parimenti assoggettata a regime vincolistico". La Corte dei Conti, sezione controllo, delibera Lombardia n. 187 del 2012, afferma che " l'art. 1 comma 47 della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (finanziaria per il 2005), risponde ad una logica differente, riferendosi alla disciplina del trasferimento per cessione del contratto ("mobilità") in caso di enti sottoposti a limitazioni alle assunzioni (senza intervenire sul rispetto dei tetti complessivi posti alla spesa per il personale). La norma dispone, infatti, che "in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente". Permette, cioè, un'eccezione all'eventuale regime di divieto o limitazione alle assunzioni a tempo indeterminato cui le amministrazioni sono pro tempore soggette, non intervenendo invece sull'eventuale, e differente, valutazione del conseguimento degli obiettivi di contenimento o riduzione della spesa complessiva per il personale. In sostanza si tratta di norma che disciplina il regime delle assunzioni, non il contenimento o le limitazioni di spesa (trattasi di due gruppi di norme, quello relativo alle assunzioni e quello relativo ai limiti complessivi alla spesa per il personale, che, pur imponendo regole di comportamento spesso similari, e producendo effetti solitamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

interferenti fra loro, devono rimanere concettualmente distinti a fini interpretativi e applicativi)". La Corte dei Conti, sezione controllo, delibera Veneto n. 65 del 2013 afferma che " Sul punto si richiamano, infatti, le vigenti disposizioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 che testualmente dispone "In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche … ". E, recentemente, quelle contenute nel decreto legge D.L. 6-7-2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" che all'articolo 14, comma 7, dispone "Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità nonché a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a), non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over". Con detta disposizione il legislatore conferma l'orientamento interpretativo che la Corte dei conti aveva assunto circa la "neutralità finanziaria" che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le amministrazioni pubbliche e, per quel che qui interessa, gli enti locali. Le Sezioni Riunite, infatti, avevano affermato che ".....Poiché l'ente che riceve personale in esito alle procedure di mobilità non imputa tali nuovi ingressi alla quota di assunzioni normativamente prevista, per un ovvio principio di parallelismo e al fine di evitare a livello complessivo una crescita dei dipenderti superiore ai limiti di legge, l'ente che cede non può considerare la cessazione per mobilità come equiparata a quelle fisiologicamente derivanti da collocamenti a riposo". Ed ancora che "…..La mobilità si configura, dunque, come strumento per una più razionale distribuzione del personale tra le diverse amministrazioni preliminare alla decisione di bandire procedure concorsuali in ossequio al principio che, prima di procedere alla immissione, nei limiti consentiti dall'ordinamento, di nuovo personale, appare opportuno sperimentare iniziative volte ad una migliore e più razionale collocazione dei dipendenti già in servizio presso amministrazioni diverse……. relativamente agli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno, nei confronti dei quali operano i vincoli in materia di assunzione previsti dall'articolo 1, comma 562 della legge n. 296 del 2006, le cessioni per mobilità volontaria possono essere considerate come equiparabili a quelle intervenute per collocamento a riposo nella sola ipotesi in cui l'ente ricevente non sia a sua volta sottoposto a vincoli assunzionali" (deliberazione Sezioni Riunite n. 53/2010/CONTR). Tuttavia, il ricorso a detta procedura deve essere accompagnato da una serie di cautele tese ad evitare che possano essere elusi i rigidi vincoli imposti dal legislatore in materia di riduzione della spesa per il personale delle amministrazioni pubbliche e di turn over, sopra richiamati. In particolare: l'ente deve osservare i vincoli di spesa del personale imposti dalla normativa vigente (art. 1, comma 557, per gli enti soggetti al patto e comma 562 per gli enti minori ed articolo 76, comma 7, del D.L. 112/2008 - vincoli ben evidenziati nella deliberazione della Sezione delle autonomie n. 12/SEZAUT/2012/INPR ai cui contenuti si rinvia); la mobilità deve avvenire tra enti soggetti entrambi ai medesimi vincoli assunzionali; il personale soggetto ad interscambio non deve essere stato dichiarato in eccedenza o sovrannumero ai sensi dell'articolo 33 del D.lgs 165/2001 e dell'articolo 2 commi 11, 12 e 13 del D.L. 95/2012; vanno osservati tutti gli adempimenti imposti per il ricorso in generale alle procedure di mobilita volontaria di cui all'articolo 30, comma 1, del D.lgs 165/2001 quali: il consenso dei dipendenti che verranno reciprocamente ceduti; il nulla osta delle amministrazioni di appartenenza; il previo parere favorevole dei "dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici cui il personale è o sarà assegnato sulla base della professionalità in possesso del dipendente in relazione al posto ricoperto o da ricoprire". Viste anche le deliberazione della Corte dei Conti- Sezione Controllo della Regione Sardegna n. 85/2011, Sezione Lombardia n. 79/2011, n. 80/2011, n. 498/2011, n. 140/2013.

E il detto CDA sulla base della relazione istruttoria deliberava con n. 14 di rinviare temporaneamente la verifica dell'istanza di comando temporaneo pervenuta e con delibera n. 15 di dichiarare l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza ex art. 33 del d.lgs 165/2001 come riscritto dall'articolo 16 della legge 183/2011, nell'azienda, dando mandato alla direzione e all'ufficio del personale per l'invio della comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica, e di autorizzare l'intesa di mobilità ex art. 30, comma 2bis, del D.Lgs. n. 165/2001 ed art. 28, comma 6, L.R. n. 21 del 2002.

Con successiva nota prot. n. 4197 del 07/04/14, destinata al Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto: "Ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, del D.lgs. n. 165 del 2001 e Comunicazione ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165\2001. Quadro generale", veniva comunicato che a

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguito di ricognizione annuale, con delibera di CdA n. 15 del 07/07/14 l'Azienda rilevava l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza e, al contrario, una carenza di personale di categoria C in n. 38 unità e di categoria D in n. 12 unità rispetto all'attuale dotazione organica con programma dei fabbisogni, approvata con Delibera n. 50 del 24/07/2013. Peraltro nella detta nota si rileva anche l'attivazione degli strumenti possibili per questa azienda e relativi ai comandi, al lavoro in somministrazione e alle figure di supporti al RUP. La detta nota è stata inviata per conoscenza anche alla Regione Campania, sia al Direttore Generale dell'AGC 07, Area Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo, sia alla Direzione di riferimento di questa Azienda, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione.
Si tenga presente che l'obiettivo sul personale sopra riportato è inserito, come detto Piano Obiettivi Annuale 2013 e anni successivi, inviato alla Regione con nota prot. n. 8056 del 5.9.2013, e aggiornato nel successivo Bilancio di previsione 2014 con relativa relazione programmatica, inviato in Regione con nota prot. n. 942 del 23.1.2014.

Altro strumento per coprire i posti in dotazione organica è il lavoro in somministrazione. Il Contratto decentrato integrativo per il personale del Comparto della Regione Campania del 9.10.2011 stabilisce all'art. 74 che ai lavoratori interinali non possono essere di categoria A, di vigilanza e non possono avere incarichi di posizione organizzativa, dunque si può evincere che il detto personale può essere anche di categoria D. Ciò è stato confermato dall'ARAN rispetto ad un quesito che richiama l'assegnazione delle indennità di responsabilità cui all'art. 17, comma 2. lettera f), comma 2, lett.f), del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004 e dall'art.7 del CCNL del 9.5.2006 (RAL 1398 Orientamenti Applicativi). Come già evidenziato la direzione ha verificato preliminarmente la possibilità di reperire personale di categoria D con assegnazione temporanea dalla Regione Campania, dalle altre ADISU della Regione, dalla Provincia di Napoli, con esito negativo. Il CDA con delibera n. 170 del 25.11.2011, in relazione alle forti criticità presenti nell'Azienda nella gestione dell'ufficio contabilità e in generale degli altri uffici dovute alla mancanza di personale con categoria D o almeno C sufficienti a garantire una efficiente ed efficace funzionalità dell'Azienda, dava mandato al Direttore affinché verificasse tutte le condizioni per il reclutamento di lavoratori interinali a supporto del buon funzionamento dell'Azienda precipuamente da assegnare all'Ufficio Contabilità secondo le esigenze segnalata anche dal Collegio dei Revisori. Il Collegio dei Revisori nel verbale n. 5 del 20.12.2011 pervenuto al prot. n. 7638 del 20.12.2011 confermava la forte criticità dell'ufficio contabilità e chiedeva al Direttore di prender atto della mancanza di risorse umane in grado di coadiuvare il collegio e di attrezzare l'ufficio predisponendo personale amministrativo contabile professionalmente atto ad adempiere a tale compito. Il direttore con nota prot. 7719 del 22.12.2011 richiedeva al Presidente del CDA di poter approvare in CDA con urgenza un prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste al fine di poter avviare l'individuazione di un fornitore per lavoro somministrato con la procedura per spese in economia con la massima rapidità. Il CDA con verbale n. 53 e delibera n. 184 del 28.12.2011 approvava il detto prelievo, in modo che il capitolo 20 del bilancio 2011 risultasse con una disponibilità per fornitura di lavoro somministrato. Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 163 del 2006 il codice degli appalti non si applica ai contratti pubblici concernenti contratti di lavoro e il il servizio di cui sopra rientra all'allegato II B, categoria 22, del codice appalti. Ai sensi dell'art. 27 del codice suddetto l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità. L'affidamento deve essere preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto. Con nota prot. n. 7509 del 14.12.2011, in un'ottica di cooperazione istituzionale ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 7\2010, in considerazione del fatto che l'ADISU Federico II è, ai sensi della L.R. n. 21 del 2002 Azienda dipendente della Regione Campania, che presenta una totale carenza in organico di figure interne di categoria D che possano supportare il RUP nella gestione complessiva delle procedure di gara nei pubblici appalti e idonee a costituire il cd. Sportello dei contratti pubblici e che la detta carenza è stata in questa fase superata parzialmente dalla possibilità offerta dalla normativa vigente di dotarsi di supporti esterni al RUP, in attuazione di quanto dispone il Decreto del P.d.G.R. n.58 del 24 Marzo 2010 che approva il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, e in particolare degli artt. 2 e 3, veniva richiesto al Settore regionale Provveditorato e gare della Regione Campania supporto alla gestione di gare che dovessero rendersi necessarie per le finalità dell'Azienda e\o di particolare complessità o

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque di poter prevedere nei vostri bandi quantitativi di fornitura che la presente Azienda potrà comunicare preventivamente, non ci fu riscontro. Ai fini della verifica di cui al'art. 336 del DPR n. 207 del 2010 sulla congruità dei prezzi il Supporto tecnico al RUP con nota pervenuta al prot. n.7639 del 20.12.2011 attestava che il servizio di cui sopra non era presente né in convenzioni né nel mercato elettronico. Pertanto, con disposizione n. 200 del 28/12/11 la direzione avviava la procedura in economia per cottimo fiduciario per il servizio di servizio di ricerca, selezione, formazione e sostituzione di personale da impiegare con contratto di somministrazione a tempo determinato nell'Azienda per categoria D e C, invitando n. 10 ditte. Nel frattempo con nota prot n. 6383 del 02.11.2011, era stato chiesto alla Regione parere in merito alla imputabilità delle spese relative al lavoro somministrato sull'entrata regionale che attiene ai costi del personale e degli organi di gestione. La detta nota non ha avuto riscontri da parte della Regione Campania. La corretta imputabilità tra i costi del personale è stata indirettamente confermata dalla Regione Campania nella nota con la quale con riferimento alla richiesta di rendicontazione dei detti costi per l'anno 2010 non fatto rilievi in merito al capitolo 20 del bilancio, vedasi nota della Regione prot. n. 0124002 del 17/02/2012 (ns. prot.n. 1326 del 22/02/2012). Con Disposizione n. 24 del 15/02/2012, che qui si richiama per relationem, il servizio di ricerca, selezione, formazione e sostituzione di personale da impiegare con contratto di somministrazione a tempo determinato nell'Azienda per categoria D e C è stato affidato mediante procedura ad evidenza pubblica in economia alla società Gi Group S.p.A., per n. 2 anni. Con la Disposizione n. 158 del 12.6.2012 il Direttore approvava la tabella riportante i dati desunti dall'Ufficio contabilità e Personale e relativi alle spese di personale anno 2008 e alle spese per lavoro interinale per l'anno 2009, stabilendo, dunque, che con riferimento al lavoro somministrato si sarebbe tenuto conto nell'anno 2012 del tetto in termini di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78 del 2010, cioè il 50% dell'anno 2009, comunque non superiore al 7% calcolato su base mensile, dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato, in caso di frazioni, all'unità superiore. In data 28/06/12 venivano sottoscritti con la Gi Group S.p.A. n. 2 contratti di somministrazione, per un dipendente di categoria D1 Funzionario Amministrativo e un dipendente di categoria D1 Funzionario Contabile, aventi durata dal 02/07/2012 al 31/10/2012, salvo proroga. In data 29/10/2012 l'Adisu e l'impresa somministratrice concordavano la proroga dei contratti suddetti fino al 30/06/2013, alle medesime condizioni contrattuali in essere (vedasi nota prot. n. 10973/2012 e nota prot. n. 11685/2012). In data 28/06/13 l'Adisu e l'impresa somministratrice concordavano la proroga del solo contratto del dipendente di categoria D1 Funzionario Contabile fino al 31/12/2013, alle medesime condizioni contrattuali in essere (vedasi nota prot. n. 6632/2013), considerando che il dipendente di categoria D1 Funzionario Amministrativo era nel frattempo in congedo per maternità. Il CDA con la delibera n. 40 del 02/10/12 prendeva atto della comunicazione del Direttore in merito alla necessità di ricorrere alla somministrazione di lavoro per altri n. 2 lavoratori interinali (n. 1 funzionario per l'UO Personale e n. 1 funzionario per l'UO Assistenza), entro i limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 e art. 2, comma 3, del CCNL 14/09/2000, condividendone pienamente l'esigenza funzionale. Pertanto, con disposizione n. 16 del 30/01/13 il Direttore, alla luce delle persistenti forti criticità nel funzionamento dell'Azienda e in particolare nell'U.O. Assistenza, ove il carico lavorativo è nettamente superiore alla dotazione organica, e l'U.O. Personale, completamente sprovvisto di personale di categoria D e C, richiedeva alla Gi Group S.p.A., di avviare la procedura di ricerca, selezione, formazione e sostituzione di ulteriori n. 1 unità di personale di categoria D e di n. 1 unità di personale di categoria C da impiegare nelle U.O. definite in preambolo e motivazione, a partire dal 18/02/2013 e fino al 30/06/2013 con contratto di somministrazione a tempo determinato. Il Collegio dei Revisori contabili, con verbale n. 2 del 12/02/13 ha formulato osservazioni in merito alla suddetta disposizione n. 16/2013, cui la direzione riscontrava con la nota prot. n. 2408 del 07/03/13. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19/02/13, su proposta del presidente del Collegio dei Revisori, alla luce della precaria situazione di cassa conseguente i mancati trasferimenti regionali, ha stabilito di sospendere cautelarmente la stipula di nuovi contratti originanti maggiori obbligazioni economiche per l'azienda. Ai sensi dell'art. 24, comma 5, delle L.R. 21/2002, le osservazioni del Collegio dei revisori sospendono l'esecutività dell'atto amministrativo cui esse si riferiscono. L'organo che ha emanato il provvedimento lo conferma entro 15 giorni dalla data in cui sono pervenute le osservazioni. In caso contrario, gli effetti giuridici dell'atto, osservato dal Collegio, cessano automaticamente decorso il termine sopraindicato. Nel frattempo, in esecuzione della suddetta disposizione n. 16 del 30/01/13, era stato assunto l'impegno di spesa n. 12/2013 sul cap. 20, Titolo 1.05.008.001, del bilancio 2013 pertanto, con disposizione n. 237 del 23/07/13 il Direttore ha ridotto l'impegno n. 12/2013 sul cap. 20, Titolo 1.05.008.001, del bilancio 2013 ai fini della somministrazione di un dipendente di categoria D1 Funzionario Amministrativo e un

dipendente di categoria D1 Funzionario Contabile nell'anno 2013. Il CdA, nella seduta del 07/06/13, con la delibera n. 38 prendeva atto della necessità di ricorrere urgentemente alla somministrazione di lavoro di n. 1 unità lavorativa di categoria D da impiegare nell'U.O. Personale, richiedendo personale con idonea esperienza in materia, entro i limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 e art. 2, comma 3, del CCNL 14/09/2000 e, cioè, per massimo 7 lavoratori e fino al tetto di spesa annuo di € 160.000,00. il Piano delle attività annuali e pluriennali dell'Adisu (Art. 21, comma 2, lett. d), Legge Regionale 21/2002), approvato dal CDA con delibera n. 38 del 7.6.2013, tratta del lavoro in somministrazione e stabilisce che "… attualmente sono in servizio due lavoratori interinali e sono in corso le procedure per almeno altri due. Sul documento di programmazione per il 2013 è prevista la medesima cifra del 2012 con il pieno rispetto del tetto normativo". L'Accordo Decentrato 2013 al punto 13 recita: "13. … Il lavoro interinale non è consentito per i profili della categoria A, per quelli della vigilanza e per quelli del personale educativo docente. Il contratto di fornitura di lavoro temporaneo può essere attivato nei casi previsti dall'art. 2, comma 2, del CCNL 14.09.2000. I lavoratori temporanei, ai sensi dell'art.2, comma 6, del CCNL 14.09.1999, partecipano all'erogazione delle risorse del salario accessorio per il periodo di attività presso l'Amministrazione, ma agli stessi non possono essere conferiti incarichi di posizione organizzativa. I lavoratori temporanei hanno diritto di esercitare i diritti di libertà e di attività sindacale previsti dalla L.300/1970 e possono partecipare a tutte le assemblee del personale indette dai soggetti sindacali. Nei confronti dei lavoratori temporanei l'Amministrazione si impegna ad adottare tutte le misure, le informazioni e gli interventi di formazione relativi alla sicurezza e prevenzione previsti dal d.lgs.81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare per quanto concerne i rischi specifici connessi all'attività lavorativa in cui saranno impegnati. Ai sensi dell'art.2, comma 3, del CCNL 14.09.2000, il numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo non può superare il tetto del 7%, calcolato su base mensile, dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato, in caso di frazioni, all'unità superiore. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla disciplina contenuta nell'art.2 del CCNL 14.09.2000, nonché alla normativa di cui alla legge 196/1997 e successive modificazioni ed integrazioni. Per l'anno 2013 si rileva che l'Azienda in mancanza di riscontri su comandi, assegnazioni temporanee o intese di mobilità, di personale, continuerà, sempre nel rispetto del tetto di spesa del 2009 previsto dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, ad utilizzare il lavoro interinale, nei termini di durata idonei a sopperire alle deficienze nella dotazione organica". Con Disposizione n. 281 del 12.9.2013 si richiedeva alla ditta di avviare con contratto di somministrazione a tempo determinato, a partire dal 23/09/13 e fino al 31/12/13, la procedura di ricerca, selezione, formazione e sostituzione di n. 1 unità di categoria D1 Funzionario specialista in attività amministrative e contabili da impiegare nel servizio "Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi" e di n. 1 unità di categoria D1 Funzionario specialista in attività amministrative e contabili da impiegare nei servizi "Servizio Economico finanziario" e "Affari generali". Nel frattempo l'azienda ha rivalutato alcuni aspetti dell'U.O. Assistenza alla luce della priorità dello stato delle verifiche economico-patrimoniali relative alle borse di studio; in particolare, con verbale del 12/09/13, prot. n. 8831 del 01/10/13, è emersa l'esigenza di potenziare l'U.O. Assistenza, ancora sprovvista di personale di categoria D, con nuove risorse espressamente dedicate alla verifica economico-patrimoniale e ai recuperi crediti. Accanto a ciò occorre riorganizzare le risorse interne all'UO, impegnandole maggiormente sul recupero crediti. La direzione ha presentato una relazione sullo stato della situazione delle verifiche economico patrimoniali sugli studenti con nota prot. n. 8846 del 01/10/13. Veniva confermata la impossibilità di continuare nelle verifiche utilizzando il sistema SISTER anche alla luce del sopravvenuto D.M. 8 marzo 2013 avente ad oggetto la Definizione delle modalità di rafforzamento del sistema dei controlli dell'ISEE, pubblicato nella Gazz. Uff. 27 giugno 2013, n. 149, come ampiamente relazionato nella detta nota n. 8846 del 01/10/13 e il il C.d.A, nella seduta del 02/10/13, verbale n. 8, prot. n. 10024/2013, con delibera n. 66 ha condiviso, ai fini delle verifiche economiche con la procedura del Siatel, l'esigenza funzionale di ricorrere, oltre a quelli già autorizzati, ad altre due unità di lavoro in somministrazione per accelerare e terminare la verifica in corso sull'a.a. 2004/2005 ed avviare quella relativa agli anni accademici successivi, con un profilo di funzionario amministrativo e contabile e abilitazione all'albo dei dottori commercialisti con voto di laurea idoneo e possibile esperienza e dunque alla medesima tipologia dei precedenti rapporti richiesti, richiedendo al Direttore di relazionare in itinere al fine di valutarne l'eventuale continuità piuttosto che la diminuzione o l'interruzione della stessa. Con Disposizione n. 350 del 6.11.2013 in riferimento alla disposizione n. 24 del 15/02/2012, si richiedeva re alla ditta Gi Group S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza IV Novembre n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5, C.F. e P.IVA: 11629770154, di avviare con contratto di somministrazione a tempo determinato, la procedura di ricerca, selezione, formazione e sostituzione di n. 3 unità di categoria D1 Funzionario specialista in attività amministrative e contabili, da impiegare nel servizio "Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi" per mesi 3 dalla attivazione salvo proroga. Si tenga presente che l'Accordo Decentrato 2013 al punto 13 recita: "13. … Il lavoro interinale non è consentito per i profili della categoria A, per quelli della vigilanza e per quelli del personale educativo docente. Il contratto di fornitura di lavoro temporaneo può essere attivato nei casi previsti dall'art. 2, comma 2, del CCNL 14.09.2000. I lavoratori temporanei, ai sensi dell'art.2, comma 6, del CCNL 14.09.1999, partecipano all'erogazione delle risorse del salario accessorio per il periodo di attività presso l'Amministrazione, ma agli stessi non possono essere conferiti incarichi di posizione organizzativa. I lavoratori temporanei hanno diritto di esercitare i diritti di libertà e di attività sindacale previsti dalla L.300/1970 e possono partecipare a tutte le assemblee del personale indette dai soggetti sindacali. Nei confronti dei lavoratori temporanei l'Amministrazione si impegna ad adottare tutte le misure, le informazioni e gli interventi di formazione relativi alla sicurezza e prevenzione previsti dal d.lgs.81 del 2008 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare per quanto concerne i rischi specifici connessi all'attività lavorativa in cui saranno impegnati. Ai sensi dell'art.2, comma 3, del CCNL 14.09.2000, il numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo non può superare il tetto del 7%, calcolato su base mensile, dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato, in caso di frazioni, all'unità superiore. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla disciplina contenuta nell'art.2 del CCNL 14.09.2000, nonché alla normativa di cui alla legge 196/1997 e successive modificazioni ed integrazioni. Per l'anno 2013 si rileva che l'Azienda in mancanza di riscontri su comandi, assegnazioni temporanee o intese di mobilità, di personale, continuerà, sempre nel rispetto del tetto di spesa del 2009 previsto dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, ad utilizzare il lavoro interinale, nei termini di durata idonei a sopperire alle deficienze nella dotazione organica". L'obiettivo è quello di attivare lo strumento ma massimizzandone l'applicazione con una razionalizzazione dovuta alla massima produttività possibile del personale interno. Per il triennio 2013-2015 si prevedeva un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa. Il Piano di razionalizzazione del 2013 ha portato peraltro alla seguente situazione.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Fornitura di lavoro temporaneo compreso oneri di competenza della società fornitrice	20	160.000,00	€ 30.000,00	50%

Si tenga presente che la Relazione al Bilancio di previsione 2014, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 97 del 20/12/2013 e con parere favorevole dei revisori con verbale n. 16 del 22/01/2014, recita: "Altro strumento per coprire i posti in dotazione organica è il lavoro in somministrazione. La corretta imputabilità tra i costi del personale è stata confermata dalla Regione Campania, mediante mancanza di rilievi alla richiesta di rendicontazione dei detti costi per l'anno 2010 in merito al capitolo 20 del bilancio. L'Azienda, in considerazione della estrema urgenza e criticità relativa all'ufficio di contabilità in particolare, non avendo riscontri dalle richieste di comando ha autorizzato in data 25.11.2011 in relazione alle forti criticità presenti nell'Azienda nella gestione dell'ufficio contabilità e in generale degli altri uffici dovute alla mancanza di personale con categoria D o almeno C sufficienti a garantire una efficiente ed efficace funzionalità dell'Azienda, il reclutamento di lavoratori interinali a supporto del buon funzionamento dell'Azienda precipuamente da assegnare all'Ufficio Contabilità secondo le esigenze segnalata anche dal Collegio dei Revisori in data 20.12.2011. Già nel bilancio di previsione 2012 è stata stanziata una somma pari ad € 160.000,00 pari al 50% delle somme previste nell'anno 2009, ciò in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 e da art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011. Si rileva che l'Azienda nel passato ha utilizzato fino a n. 8 lavoratori interinali, cosa non più possibile dal 2011 con il taglio del 50% rispetto alla spesa 2009 e con il tetto del 7% della dotazione organica. Dunque attualmente sono in servizio tre lavoratori interinali e sono in corso le procedure per almeno altri due. Sul documento di programmazione per il 2014 è prevista la rimodulazione con il pieno rispetto del tetto normativo, come meglio puntualizzato nello specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

dettaglio sulle spese di personale"; Occorre dire che rispetto al 2013 sono state presentate alcune modifiche, sempre nel rispetto della tabella che la Regione Campania ritiene di convalidare nella tipologia di spese del personale. Infatti circa le spese di personale è stata apportata una variazione tra alcuni capitoli relativi. Infatti il regolamento del personale e il CCDI 2013 sono stati aggiornati dal CDA con Delibera del 07/06/13, n. 39 e n. 50 del 24/07/2013 e preventivamente sottoposti anche alle OO.SS. nella seduta del 26/06/2013 (verbale prot. n. 6754/2013) nella successiva seduta del 04/07/2013 (verbale prot. n. 7087/2013. Il detto regolamento prevede rispetto al personale dipendente attualmente impiegato (attualmente dipendente n. 78 impiegati di cui n. 73 di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D, dipendenti in comando n. 2 di categoria D), una previsione di categoria C in n. di 38 e di categoria D in numero di 12.

Il personale in servizio precedentemente era pari a n. 80 dipendenti e dunque la percentuale era calcolata secondo i limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 e art. 2, comma 3, del CCNL 14/09/2000, e dunque pari a massimo 6 lavoratori somministrati e fino al tetto di spesa annuo di € 160.000,00 (come da disposizione n. 158 del 2012). L'art.9, comma 28, del D.L. n. 78\2010 recita stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni … fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, *alla somministrazione di lavoro*, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale ... A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 … Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009. L'articolo 9 della L.R. n. 38 del 2012 con oggetto "Adeguamento all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 78/2010", stabilisce che "La Regione e gli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del cinquanta per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, salvo le norme più restrittive in applicazione del Piano di rientro del servizio sanitario". Dunque la Regione non comprende nel suo limite il lavoro in somministrazione come invece riportato nella norma nazionale peraltro richiamata.

Da verifiche interne fatte rispetto agli impegni del 2009 risulta il seguente quadro della spesa impegnata.

Cap. 20 "SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE":
-) imp. n. 1 del 7.1.09 come da disp. n. 202/2007 € 38.986,89;

-) imp. n. 8 del 7.1.09 come disp. n. 444/2007 € 2.000,00;

-) imp. n. 14 del 7.1.09 come da disp. n. 675/2007 € 108.000,00;

-) imp. n. 193 del 11.5.09 come da disp. n. 208/2009 € 48.000,00;

-) imp. n. 264 del 8.9.09 come da disp. n. 227/2009 € 53.464,11.

Cap. 24 "SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE, CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI":

-) imp. n. 56 del 22.1.09 "COMPENSI DIRIGENTI AZIENDA ANNO 2009" € 200.000,00.

Cap. 59 "SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE":

fonte: http://burc.regione.campania.it

-) imp. n. 419 del 1.2.10 "TFR CO.CO.CO." € 65.000,00.

La spesa massima è dunque pari a € 585.451,00. Il 50% sarebbe pari ad un tetto totale di € 292.725,50. In merito alle modalità con le quali la Regione, gli enti regionali e locali debbano applicare questi tagli nella giurisprudenza della Corte Costituzionale è ormai consolidato l'orientamento secondo cui il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente imporre alle Regioni e agli enti locali, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se questi si traducono, inevitabilmente, in limitazioni indirette all'autonomia di spesa degli enti territoriali (ex plurimis, sentenze n. 182 del 2011, n. 207 e n. 128 del 2010). Ma questi vincoli possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa» (sentenza n. 236 del 2013, n. 182 del 2011, nonché sentenze n. 297 del 2009, n. 289 del 2008 e n. 169 del 2007). Lo Stato, quindi, può agire direttamente sulla spesa delle proprie amministrazioni con norme puntuali e, al contempo, dichiarare che le stesse norme sono efficaci nei confronti delle Regioni «a condizione di permettere l'estrapolazione, dalle singole disposizioni statali, di principi rispettosi di uno spazio aperto all'esercizio dell'autonomia regionale» (sentenza n. 182 del 2011). In caso contrario, la norma statale non può essere ritenuta di principio (sentenza n. 159 del 2008), a prescindere dall'auto-qualificazione operata dal legislatore (sentenza n. 237 del 2009 e n. 139 del 2012). In base a tale canone interpretativo i tetti statali vincolano le Regioni solo in quanto concorrono a determinare il tetto massimo dei risparmi di spesa che esse devono conseguire. Qualora esigenze di funzionamento rendessero gli effetti del divieto contrario al principio di buon andamento, le Regioni sarebbero libere di rimodulare in modo discrezionale, nel rispetto del limite complessivo, le percentuali di riduzione di questa come delle altre voci di spesa contemplate (vedasi n. 139 del 2012). In altri termini, le norme statali devono limitarsi a porre obiettivi di contenimento senza prevedere in modo esaustivo strumenti e modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi in modo che rimanga uno spazio aperto all'esercizio dell'autonomia regionale (sentenza n. 182 del 2011). Inoltre, la disciplina dettata dal legislatore non deve ledere il canone generale della ragionevolezza e proporzionalità dell'intervento normativo rispetto all'obiettivo prefissato. L'interpretazione più recente del tema è stata data dalla Corte dei Conti, sezione Autonomie, con la pronuncia n. 26 del 2013 nella quale si rileva che "Lo stesso significato dell'inciso posto all'inizio dell'art. 1, comma 141, l. n. 228/2012 ("*Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni…*") tende a considerare le norme finalizzate alla riduzione delle spese per consumi intermedi in un'ottica complessiva, con possibilità di compensazione tra le singole voci di spesa nel rispetto di un tetto massimo di spesa stanziabile a bilancio. Di qui la possibilità di garantire i risparmi attesi senza compromettere il buon andamento dei servizi, assicurando, *nell'ambito dell'autonomia finanziaria ed organizzativa degli enti locali*, che le scelte di impiego di dette risorse siano comunque fondate sulla valutazione delle esigenze dei vari servizi. Tale conclusione sembra avvalorata dalla pronuncia della Corte Costituzionale n. 139/2012, la quale, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "*lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa*". La Sezione delle autonomie della Corte dei conti, pronunciandosi sulla questione di massima richiamata enuncia il principio di diritto secondo il quale le norme che dispongono limiti puntuali alle spese obbliga gli enti al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente. Si tenga peraltro presente che la Regione Campania nell'intervento normativo di cui all'articolo 9 della L.R. n. 38 del 2012 con oggetto "Adeguamento all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 78/2010", ha stabilito che "La Regione e gli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" e non ha ritenuto di fissare lo stesso vincolo per il lavoro somministrato. Ma si ritiene preferibile applicare questo tetto anche alla tipologia suddetta. Dunque la soluzione che si potrebbe prospettare è legata alle esigenze funzionali e organizzative dell'Azienda. Si consideri che per il lavoro in somministrazione la possibilità di fruire del tetto massimo consentito per l'Azienda, come previsto dalle norme sopra citate era pari al 7% del personale in servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

attualmente pari a n. 80 dipendenti e al 50% della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009, dunque con il tetto di n. 6 unità di personale e di € 160.000,00 annue. Applicando il calcolo sulle n. 6 unità si supera il tetto di € 160.000,00. Dunque la soluzione sarebbe quella di stanziare sul capitolo n. 20 la somma necessaria a coprire le unità autorizzate ad oggi dal CDA in numero di 5 e applicare la riduzione su altri capitoli in misura corrispondente, portando comunque il tetto al 50% complessivo della spesa sostenuta nel 2009. Come fatto nella relazione e nel documento programmatico di bilancio. Avremmo dunque uno stanziamento sul cap. 20 pari a € 292.725,50. Per un totale complessivo comunque di € 5.632.970,00 pari allo stanziamento del 2013. La Corte dei Conti, sezione regionale Toscana, con la deliberazione n. 280/2013/PAR del 20 dicembre 2013, risponde al seguente quesito del Comune di Collesalvetti, inerente *"… la possibilità, per il Comune, di ricorrere indifferentemente – alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 173 del 2013 – alle varie tipologie di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, garantendo comunque il rispetto del limite complessivo del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale a tempo determinato in servizio nell'ente".* La sezione, dapprima, riprende l'arresto della Consulta (sentenza citata) che ha espresso il seguente principio di diritto: *"… nel dichiarare infondata – con sentenza 6 luglio 2012, n. 173 – la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 28, del citato d.l. n. 78, ha ritenuto che la norma in discorso – legittimamente emanata dallo Stato nell'esercizio della sua competenza concorrente in materia di coordinamento della finanza pubblica – da un lato ha posto un obiettivo di 'contenimento della spesa relativa ad un vasto settore del personale e, precisamente, a quello costituito da quanti collaborano con le pubbliche amministrazioni in virtù di contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato'; dall'altro lato, ha 'lascia[to] alle singole amministrazioni la scelta circa le misure da adottare con riferimento ad ognuna delle categorie di rapporti di lavoro da esso previste'. Con la conseguenza – conclude la sentenza – che ciascun ente pubblico può determinare se e quanto ridurre la spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009".* Quindi, in applicazione di detto principio nonché degli indirizzi espressi dalle sezioni riunite, afferma e conclude: "*In precedenza, nello stesso senso si erano espresse le Sezioni riunite della Corte dei conti con deliberazione 17 aprile 2012, n. 11, resa su questione di massima in funzione nomofilattica, affermando che 'i limiti alla spesa per i contratti del personale temporaneo o con rapporto di lavoro flessibile, introdotti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010, così come modificato dall'art. 4, comma 102, della l. 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per il 2012), costituiscono principi di coordinamento della finanza pubblica nei confronti degli enti di autonomia territoriale' e che, a determinate condizioni, gli enti locali ben possano conseguire l'obiettivo di contenimento della spesa, stabilito dalla citata norma, 'ag[endo] indifferentemente su ciascuno dei livelli di spesa previsti in bilancio per le varie tipologie di personale non riconducibili al rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato'. Con il che, la norma si presenta rispettosa delle prerogative di autonomia degli enti, consentendo loro 'la libera allocazione di risorse all'interno di prestabiliti limiti complessivi' e, dunque, riconoscendo l'adattabilità del vincolo alle loro esigenze operative, ferma restando l'esigenza che vengano raggiunti gli obiettivi di fondo della disciplina e che venga assicurata la riduzione di spesa nell'esercizio finanziario per le forme di assunzione temporanea elencate'. Conclusivamente, l'ente, nell'ambito della propria autonomia, è senz'altro legittimato ad individuare le tipologie di lavoro flessibile che ad esso necessitano per l'esercizio delle sue funzioni, ferma restando l'inderogabilità dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010".* Ma si tenga presente che, rispetto alla detta ricostruzione, l'Aran il 6.8.2012 con parere Ral 1398 aveva rilevato che " Si coglie l'occasione per precisare che, attualmente, il contratto di somministrazione trova la sua regolamentazione esclusivamente negli artt. 20-28 del D. Lgs.n.276/2003. Gli enti del comparto, conseguentemente, non possono continuare ad applicare, neppure in via meramente analogica, le disposizioni del CCNL del 14.9.2000 concernenti il diverso istituto del contratto di fornitura di lavoro temporaneo. Indicazioni in tal senso sono state fornite dal Ministero del Lavoro non solo con la circolare n.25/2004, ma anche con quella 7/2005, che conferma l'impossibilità di estendere al contratto di somministrazione i precedenti vincoli contrattuali stabiliti per il contratto di fornitura di lavoro temporaneo". La Circolare n. 25 del 2004 tra l'altro afferma che " *E' invece venuta meno l'efficacia delle clausole contrattuali che escludevano il ricorso alla fornitura di lavoro temporaneo per determinate mansioni, così come quelle che prevedevano contingentamenti quantitativi alla stipulazione di contratti* ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196". Il personale in servizio attualmente è pari a n. 80 dipendenti e dunque la percentuale fino ad oggi calcolata secondo i limiti di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 9, comma 28, del DL 78/2010 e art. 2, comma 3, del CCNL 14/09/2000, era pari a massimo 6 lavoratori somministrati e fino al tetto di spesa annuo di € 160.000,00 (come da disposizione n. 158 del 2012). I limiti più stringenti seguiti fino ad oggi di cui sopra sono dunque oggi da ritenere superati per tutto quanto detto sopra per cui il tetto di spesa diventa del 50% complessivo della spesa sostenuta nel 2009 per tutte le tipologie che dunque diventa sul cap. 20 di € 292.725,50. Mentre non è più previsto il tetto del 7%, calcolato su base mensile, dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l'ente, arrotondato, in caso di frazioni, all'unità superiore.

Altro strumento per coprire i posti in dotazione organica è l'applicazione di quanto previsto dall'art. 10, comma 7, del D.lgs. n. 163 del 2006. Trattasi di prestazioni di servizi ex Codice appalti in qualità di Supporti al RUP, la cui procedura è indicata nelle singole disposizioni di affidamento. Si tratta di uno strumento che prevede "Nel caso in cui l'organico delle amministrazioni aggiudicatrici presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del responsabile del procedimento, secondo quanto attestato dal dirigente competente, i compiti di supporto all'attività del responsabile del procedimento possono essere affidati, con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento di incarichi di servizi, ai soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico - finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale, che abbiano stipulato adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali". Lo strumento è reso prioritario anche dalla Regione Campania rispetto a quanto sopra riportato nelle Linee di Indirizzo e di Programmazione Diritto allo Studio Universitario Anno 2012/2013, e 2013\2014 dove si rileva che "Resta ferma la possibilità per le ADISU di utilizzare le figure previste dal D.lgs. n. 163 del 2006, all'art.10, comma 7". Si tenga presente che l'Azienda con nota del 14.12.2011, in un'ottica di cooperazione istituzionale ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento Regionale n. 7\2010, in considerazione del fatto che l'ADISU Federico II è, ai sensi della L.R. n. 21 del 2002 Azienda dipendente della Regione Campania, che presenta una totale carenza in organico di figure interne di categoria D che possano supportare il RUP nella gestione complessiva delle procedure di gara nei pubblici appalti e idonee a costituire il cd. Sportello dei contratti pubblici e che la detta carenza è stata in questa fase superata parzialmente dalla possibilità offerta dalla normativa vigente di dotarsi di supporti esterni al RUP, in attuazione di quanto dispone il Decreto del P.d.G.R. n.58 del 24 Marzo 2010 che approva il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, e in particolare degli artt. 2 e 3, richiedeva al Settore regionale Provveditorato e gare della Regione Campania supporto alla gestione di gare che dovessero rendersi necessarie per le finalità dell'Azienda e\o di particolare complessità o comunque di poter prevedere nei vostri bandi quantitativi di fornitura che la presente Azienda potrà comunicare preventivamente. Alla detta richiesta non c'è stato alcun riscontro. Si rileva che in merito alla procedura seguita è stato anche fornito parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato pervenuto in data 28/12/12. L'Azienda ha disciplinato la procedura con apposito regolamento e dopo verifica di presenza servizi sul mercato elettronico e sul sito Consip, con particolare riferimento anche alla congruità dei compensi ivi previsti, in mancanza di riscontri sul sito Consip e sul MEF utilizza, in riferimento al valore o importanza del contratto previsti dal codice civile la parametrazione prevista dal manuale FESR adottato dalla Regione Campania (vedasi manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007 – 2013, capitolo 2.1.2, approvato con D.G.R. n.1715 del 20.11.2009, pagina 26). Ad oggi l'Azienda ha dato continuità alle figure presenti in Azienda come richiesto nel POA 2013 e ss. Per il dettaglio si rinvia alla Relazione al Rendiconto 2012 che riporta nel dettaglio lo stato dell'arte e si rinvia alle relazioni presentate dai Supporti al RUP ad ogni richiesta di liquidazione e alla fine dell'anno di riferimento in modo complessivo.
Altro strumento per coprire i posti in dotazione organica è l'attivazione delle consulenze di sorta ex art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165 del 2001. L'Azienda non ha mai attivato il detto strumento. Il capitolo previsto in bilancio n. 24 denominato "Spese per collaborazione coordinata e continuativa, contratti a termine compreso oneri aggiuntivi e riflessi", istituito già nei bilanci precedenti è stato riprogrammato in piena coerenza a quanto prevede dalla L.R. n. 4/2011 e in particolare dall'art. 1, comma 6, che prevede per le consulenze un tetto di spesa pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Inoltre, poiché il Cap. 24 riguarda anche i contratti a tempo determinato e i co.co.co., si deve tener conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 che stabilisce, a decorrere dal 2011, quale tetto di spesa per la somministrazione il 50% della spesa relativa all'anno 2009. Il detto capitolo ad oggi non è stato mai utilizzato dall'Azienda. Il motivo di questo è lo sfavore che emerge dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

nostro sistema normativo vigente per detto strumento, e inoltre la necessità dell'Azienda di avere non un semplice consulente ma personale che, in base alla normativa vigente, sia in grado di istruire procedimenti e sottoporre al Direttore l'attività procedimentale necessaria ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge n. 241 del 1990, e dell'art. 10, del codice appalti, anche in termini di responsabilità, cosa questa che solo un dipendente interno, o in comando, o interinale, o in qualità di supporto al RUP, oggi giuridicamente può garantire, alla luce delle carenze indicate rispetto alla dotazione organica approvata. Non a caso anche la Regione nelle dette Linee operative ha indicato i percorsi amministrativi da seguire e preferibili, strumenti tutti utilizzati dall'ADISU Federico II.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Continuare nell'attività formativa al personale secondo direttive del Direttore**" si relaziona quanto segue.

Come si desume dal Piano di razionalizzazione richiamato il Cap. 36 è relativo a corsi di formazione e perfezionamento per il personale dipendente, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 23 del CCNL 1499 e dagli artt. 23 e 24 del D.L. n. 150/2009. L'art.1, comma 10, L.R. n. 4 del 2012 stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la spesa annua sostenuta, ma solo dall'amministrazione regionale, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le attività verranno svolte mediante una massima razionalizzazione ed efficacia che preveda, per alcuni temi, una formazione possibilmente fatta direttamente anche dal Direttore e da risorse interne a costo zero. Per il triennio 2013 si prevedeva un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa. Nell'anno 2013 questo è il report delle attività svolte.

MATERIA	DOCENTE	GIORNATE/OR	DATA
PICCOLA MANUTANZIONE	INNOVA	4 ORE	24/01/13
FORMAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI	PA DIG.	6 ORE	29/03/13
TELEFORMAZIONE SULLA GES.UTENTI	PA DIG.	2 ORE	22/04/13
CONTO ANNUALE (seminario gratuito)	PA DIG.	4 ORE	15/05/13
FORMAZIONE 770	PA DIG.	3 ORE	08/07/13
FORMAZIONE MAGAZZINO	PA DIGITALE	7 ORE	18/07/13
FORMAZIONE MAGAZZINO	PA DIGITALE	6,30 ORE	22/07/13
FORMAZIONE MAGAZZINO	PA DIGITALE	7 ORE	23/07/13
INGLESE	PROF.TIZZANO	4 GG	25/11-04/12-11/12-18/12
SOFTWARE PRESENZE	PA DIGITALE	6 ORE	16/12/13
AFFIANCAMENTO PER GES.UTENTI AMMINISTR.	PA DIGITALE	7 ORE	16/12/13
SOFTWARE PAGHE	PA DIGITALE	6,30 ORE	17/12/13

Dunque è stata garantita piena continuità nel rispetto peraltro del Piano di razionalizzazione approvato con la fondamentale Delibera n. 103 del 20.12.2013 con cui il CDA prendeva atto della Disposizione n. 394 del 03.12.2013, di approvazione del Piano di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa. In particolare l'oggetto del documento è " Art. 16 del decreto-legge n. 98\2011 - piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – 2013-2014".

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Predisporre una proposta di sistema di sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al d.lgs. n. 150 del 2009**" si relaziona quanto segue.
Nella seduta di CDA dell'11.12.2013 avente ad oggetto anche "Approvazione Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al d.lgs. n. 150 del 2009" il Direttore illustrava la proposta prot. n. 11674/2013, e spiegava che la Regione Campania avrebbe dovuto approvare il documento nei termini previsti dal D.Lgs. n. 150/2009, cioè entro la fine dell'anno 2011; poiché, tuttavia, non vi ha ancora provveduto, si riteneva necessario approvare il sistema suddetto come da Disposizione n. 383 del 02/12/13, che regola la valutazione del Direttore, dei funzionari titolari di posizione e non, nonché degli altri dipendenti. In quella seduta dunque con la Delibera n. 93 si prendeva atto della disposizione n. 383 del 02/12/13, di approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui al d.lgs. n. 150 del 2009.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**In presenza di forte carenza di personale attivare tutte le forme possibili di massima produttività del personale in servizio anche utilizzando compiti suppletivi su plurimi Uffici con opportuna incentivazione come previsti in CCDI**." si relaziona quanto segue.
Il Regolamento del personale, con annessa dotazione organica e Contratto integrativo 2013, è stato approvato dopo confronto con le OO.SS. nelle sedute del 26/06/2013 (verbale prot. n. 6754/2013) e del 04/07/2013 (verbale prot. n. 7087/2013), e definitivamente approvato con delibera del CDA n. 50 del 24.7.2013. Con successivo verbale n. 10 il Collegio dei Revisori Contabili in data 26/07/2013 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa 2013 (vedasi protocollo n.7302 del 26.7.2013). Il CCDI 2013 è stato inviato all'ARAN, al CNEL, al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Sede Territoriale di Napoli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ex art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, con nota prot. n. 7980 del 4.9.2013. La medesima documentazione è stata inviata alla Regione ai sensi dell'art.28, comma 7, della L.R. n. 21 del 2002 e del'art. 12, comma 1, della L.R. n. 1 del 2007, per gli atti di competenza, con nota prot. n. 8180 dell'11.9.2013. Il documento prevede tutte tipologie di incentivazione richieste nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Proposta Disciplinare interno per l'utilizzo di Internet, posta elettronica e postazioni di lavoro da parte dei dipendenti in coerenza con Provvedimento del Garante del 1° marzo 2007 "Lavoro: le linee guida del Garante per posta elettronica e internet" pubblicate in G. U. n. 58 del 10 marzo 2007"** si relaziona quanto segue.
Nella seduta del 20.12.2013 Quinto punto all'o.d.g.: Presa d'atto del Disciplinare interno per l'utilizzo di Internet e posta elettronica da parte dei dipendenti dell'Adisu, il Direttore illustrava la proposta prot. n. 12412/2013, relativa all'approvazione del Disciplinare interno per l'utilizzo di Internet e posta elettronica da parte dei dipendenti dell'Adisu, avvenuta con la disposizione n. 432 del 11.12.2013. Il CDA con Delibera n. 102 prendeva atto della disposizione n. 432 del 11/12/13, ed approvava il Disciplinare interno per l'utilizzo di Internet e posta elettronica da parte dei dipendenti.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Costituzione senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni**" si relaziona quanto segue.
L'art. 19 CCNL 14/09/2000 disciplina i compiti e le funzioni dei Comitati per le Pari Opportunità, costituiti presso ciascun ente e composti da un rappresentante dell'ente, con funzioni di presidente, da un componente designato da ognuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e da un pari numero di funzionari in rappresentanza dell'ente, nonché dai rispettivi supplenti, per i casi di assenza dei titolari. L'art. 57, c. 1 D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.21 della Legge n. 183 del 4/11/2010, stabilisce che : Le pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni; il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il presidente del Comitato unico di garanzia è designato dall'amministrazione; il Comitato unico di garanzia, all'interno dell'amministrazione pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori. Le modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia sono disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della funzione pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri. La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi. La Direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" del 4 marzo 2011 contiene le modalità di funzionamento del C.U.G.. L'art. 15 del Regolamento del personale è dedicato al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.
Con nota prot. n. 11458 del 27/11/2013 veniva richiesta alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione la designazione di 1 rappresentante effettivo e di 1 rappresentante supplente, per ciascuna organizzazione, da nominare in seno al Comitato. Con nota prot. n. 11456 del 27/11/2013 veniva richiesta ai dipendenti interessati a far parte del comitato di manifestare il proprio interesse.
Con Disposizione n. 448 del 19.12.2013, avente ad oggetto " Istituzione comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Presa d'atto designazioni si prendeva atto che solo n. 1 organizzazione sindacale su 3 aveva provveduto alla designazione e che, pertanto, ai fini della corretta costituzione del Comitato, ai sensi dell'art. 19 CCNL 14/09/2000, dell'art. 57, c. 1 D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.21 della Legge n. 183 del 4/11/2010, dell'art. 15 Regolamento del personale e della Direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" del 4 marzo 2011, occorreva attendere le altre designazioni delle OO.SS. già compulsate. Con nota prot. n. 919 del 22/01/14 le OO.SS. sono state sollecitate. Con Disposizione n. 83 del 19.3.2014 viste le F.A.Q. redatte a cura del Gruppo di lavoro per il monitoraggio ed il supporto alla costituzione e sperimentazione dei comitati unici di garanzia, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e Dipartimento per le pari opportunità, si costituiva il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni presso questa Azienda, dando atto che i detti componenti rimangono in carica 4 anni dalla data di costituzione, come previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" del 4 marzo 2011, e che il funzionamento del Comitato è disciplinato nelle Linee Guida di cui al punto precedente, che costituiscono parte integrante della disposizione.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Garantire piena continuità nell'azione intrapresa recuperando i tempi di ritardo anche sulla graduatoria assestata 2011-2012. Provvedere alla liquidazione delle somme deliberate dal CDA volta per volta in relazione alle esigenze di cassa. Attivare sul sito un accesso al servizio attraverso il quale, a seguito di accreditamento e login, è possibile consultare il fascicolo elettronico dello studente nel quale sono visualizzabili gli esiti delle graduatorie**" si relaziona quanto segue.
Nel corso dell'anno 2013 sono state chiuse le procedure amministrative dei concorsi relativi agli aa.aa 2010/2011 e 2011/2012.
Per quanto riguarda il concorso BS 2010/2011 con Disposizione n. 154 del 13/05/2013 è stata approvata la seconda graduatoria assestata relativa agli studenti iscritti al primo anno e notificate le revoche di ideneità a seguito di accertamento del requisito minimo di merito con l'Ateneo Federico II.
Per quanto riguarda il concorso BS 2011/2012 con Disposizione n. 173 del 6.6.2013 è stata approvata la prima graduatoria assestata relativa agli studenti iscritti ad anni successivi al primo a.a. 2011/2012. Con Disposizione n. 270 del 1.8.2013 è stata approvata la seconda graduatoria assestata relativa agli studenti iscritti al primo a.a. 2011/2012 e notificate le revoche di ideneità a seguito di accertamento del requisito minimo di merito con l'Ateneo Federico II.
Circa il Provvedere alla liquidazione delle somme deliberate dal CDA volta per volta in relazione alle esigenze di cassa nell'anno 2013 sono stati effettuati i seguenti pagamenti autorizzati dal CDA:
- Con disposizione n. 46 del 13/02/2013 è stato disposto il pagamento del III Elenco acconto del 50% delle quote spettanti agli studenti vincitori per l'a.a. 2010/2011 per complessivi euro 1.465.680,00 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Con disposizione n. 262 del 30.7.2013, è stato disposto il pagamento del primo elenco saldi di borsa di studio, rimborsi della tassa regionale e conguaglio servizi in favore degli studenti vincitori a.a. 2010/2011 per complessivi euro 1.882.330,73;
- Con disposizione n. 271 del 01/08/2013, è stato disposto il pagamento dei restanti anticipi di borsa di studio, pari al 50% delle quote, in favore degli studenti vincitori a.a. 2011/2012 per complessivi euro 2.436.772,50.

Per quanto riguarda l'attivare sul sito un accesso al servizio attraverso il quale, a seguito di accreditamento e login, è possibile consultare il fascicolo elettronico dello studente nel quale sono visualizzabili gli esiti delle graduatorie, nel mese di maggio 2013 è stato attivato l'accesso al fascicolo elettronico. Lo studente, a seguito di accreditamento e login, attraverso il sito istituzionale, può accedere al suo fascicolo personale articolato nelle seguenti sezioni:

☐☐*Comunicazioni*. Area nella quale lo studente riceve comunicazioni da parte dell'Adisu relativamente ai concorsi ai quali ha partecipato.

☐☐*Graduatorie*. Area nella quale lo studente visualizza gli esiti di graduatoria relativi ai concorsi ai quali ha partecipato.

☐☐*Pagamenti*. Area nella quale lo studente visualizza tutti i pagamenti emessi in Suo favore.

I dati statistici delle attività relative al bando sono i seguenti in sequenza

Risultati Anno accademico 2012/2013

Totale Partecipanti: 11.902
Totale idonei: 6.204
Idonei primi anni: 2.209
- di cui beneficiari: 620
Idonei anni successivi: 3.995
- di cui beneficiari: 1.528
Totale beneficiari: 2.148
Totale esclusi: 5.698
Totale domande esaminate: 4.124
- di cui ricorsi/integrazioni: 1.443
Documentazione pervenuta in formato elettronico: 4.124
Documentazione presentata agli sportelli Adisu: 240
Dati Residenze a.a. 2012/2013
(Fonte: dati estratti da piattaforma alloggi In4matic al 31/12/2012)
- Totale alloggiati Residenza Paolella: 96
- Totale alloggiati Residenza De Amicis: 57
- Totale posti alloggio assegnati a idonei al concorso: 90
- di cui a beneficiari: 52
- di cui a idonei non beneficiari: 38

Risultati Anno accademico 2013/2014

BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014 - Candidati inseriti in graduatoria definitiva degli iscritti al primo anno e anni successivi al primo
Domande pervenute: 10.219
Istanze idonee univoche: primi anni e successivi: 2.649 primi anni e 7.570 successivi
Candidati Idonei non assegnatari anni successivi al primo (comprensivi di candidati inseriti sia nella graduatoria degli iscritti al Primo anno che anni successivi al primo - V. art. 8.5 e 8.6 del bando di concorso): 1.030
Candidati Idonei assegnatari anni successivi al primo (comprensivi di candidati inseriti sia nella graduatoria degli iscritti al Primo anno che anni successivi al primo - V. art. 8.5 e 8.6 del bando di concorso): 3.029
Candidati Esclusi anni successivi al primo (comprensivi di candidati inseriti sia nella graduatoria degli iscritti al Primo anno che anni successivi al primo - V. art. 8.5 e 8.6 del bando di concorso): 3.511
Candidati Idonei non assegnatari iscritti al primo anno di corso (comprensivi di candidati inseriti sia nella graduatoria degli iscritti al Primo anno che anni successivi al primo - V. art. 8.5 e 8.6 del bando di concorso): 1.409
Candidati Idonei assegnatari iscritti al primo anno di corso (comprensivi di candidati inseriti sia nella graduatoria degli iscritti al Primo anno che anni successivi al primo - V. art. 8.5 e 8.6 del bando di concorso): 1.157

fonte: http://burc.regione.campania.it

Candidati Esclusi Primo anno (comprensivi di candidati inseriti sia nella graduatoria degli iscritti al Primo anno che anni successivi al primo - V. art. 8.5 e 8.6 del bando di concorso): 848
Pratiche di borse di studio a.a. 2013/2014 acquisite al Protocollo Informatico (URBI) consegnate presso gli sportelli o acquisite a mezzo procedura telematica, Pec, Fax o raccomandata A/R: n. 4.000.
Il servizio di ticketing per la partecipazione al bando di concorso a.a. 2013/2014 ha consentito di fornire assistenza centralizzata omogenea e di sgravare i punti territoriali mancanti di categorie adeguate come da dotazione organica ed è stato attivato in data 23/08/2013 dalla società In4matic.
Totale ticket pervenuti : n. 3.570, l'attività di istruttoria di coerenza tra il lavoro di back office e quello di front office, anche rispetto al fornitore esterno, ha riguardato un carico di circa 7.000 casi trattati.
Il dato di presenza in Residenza ad oggi rispetto al dato del bando ed alle richieste con relative assegnazioni ha riguardato una platea di
- De Amicis: n. 26 alloggiati
- Paolella: n. 72 alloggiati.

Tutto questo ha significato porre in essere anche un'attività di verifica, attivazione e controllo del sistema della ditta esterna sulla gestione alberghiera e l'incrocio dei dati tra beneficiari.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Revisione del regolamento della ristorazione. Rivedere il detto regolamento con aggiornamento delle regole e della coerenza con la programmazione regionale, definendo regole chiare di rispetto per gli studenti e per gli esercizi convenzionati. Proseguire le attività ispettive del personale interno anche con eventuale incentivazione e chiedere a organi competenti verifiche del caso sugli esercizi convenzionati**", si relaziona quanto segue.
Nella seduta del 6.11.2013 del CDA con Secondo punto all'o.d.g.: Approvazione Regolamento di accesso al Servizio Ristorazione, il Direttore illustrava la proposta prot. n. 10519/2013. Le disposizioni alla base del regolamento sono l'art. 6 c. 1, lett. e) e dall'art. 13 della L.R. n. 21/2002, "Norme sul diritto agli studi universitari - Adeguamento alla Legge 02.12.1991, n. 390", la Programmazione Annuale degli Interventi per il Diritto allo Studio Universitario (DGRC 184 del 18/06/13) il Piano delle Attività annuali e pluriennali dell'Adisu (Delibera CdA n. 38 del 07/06/13), il DPCM del 09/04/2001, "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 2 dicembre 1991, n. 390" e il Decreto Dirigenziale AGC 06 Regione Campania n. 130 del 28/06/13. Il Direttore si soffermava in particolare sui due aspetti di maggiore innovazione della procedura per l'accesso alla ristorazione: 1) le nuove modalità di presentazione dell'istanza, che è completamente on-line e non comporta più la presentazione, da parte dello studente, di documentazione verificabile d'ufficio presso le amministrazione certificanti; 2) la cessione della smartcard, precedentemente non regolamentata, e che ora avviene mediante un prestito gratuito (cd. comodato) e, pertanto, con obbligo di restituzione al termine del servizio da parte degli studenti. La soluzione fiscale del rilascio veniva affrontata sulla base della nota prot. n. 10524/2013 del Supporto tributario al RUP.
In quella seduta il CDA con Delibera n. 73 approvava il nuovo Regolamento per l'accesso al Servizio Ristorazione.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Piano Triennale di prevenzione della corruzione",** si relaziona quanto segue.
Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Adisu Federico II, è stato approvato come proposta con Disposizione n. 440 del 17/12/13 e con successiva Delibera del CdA n. 105 del 20/12/13, ed è stato già trasmesso alla Regione con nota nota prot. n. 466 del 15/01/2014.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto **Predisporre un piano programmatico dei pagamenti con le relative misure organizzative**", si relaziona quanto segue.
Nel CDA dell'11.12.2013 al Quarto punto all'o.d.g.: Varie ed eventuali: Art. 9 del d.l. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009. Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'azienda, il Direttore illustrava la proposta prot. n. 12007/2013, relativa alla definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'azienda, secondo l'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009. Il documento è stato approvato come proposta con la disposizione n. 393 del 03/12/13 e riguarda in sintesi le verifiche obbligatorie che l'Azienda è tenuta a fare prima di procedere al pagamento dei fornitori di beni e dei prestatori di servizi. In esso vengono, inoltre, resi trasparenti i tempi per il pagamento delle borse di

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio. Il documento è aggiornato all'ultima determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 8 del 18 novembre 2010. Il Documento è stato approvato con Delibera n. 94 nella medesima seduta.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Attivare la Amministrazione aperta"** si relaziona quanto segue.
Nella seduta di CDA del 20.12.2013 avente ad oggetto " Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013) – determinazioni, il Direttore illustrava la proposta prot. n. 12417/2013, relativa all'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013), avvenuta con disposizione n. 447 del 19.12.2013. Si tratta di un adempimento la cui scadenza è prevista per il 31.1.2014.
Il CDA con Delibera n. 104 prendeva atto della disposizione n. 447 del 19.12.2013, ed approvava il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ex art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Adisu Federico II, contenente anche il Programma per la trasparenza è stato trasmesso con nota nota prot. n. 466 del 15/01/2014 alla Regione. E' stato attivato inoltre quanto richiede la normativa.

Con riferimento all'obiettivo avente ad oggetto "**Presentare un Piano che indicherà una serie di obiettivi possibili di razionalizzazione ulteriore rispetto a quanto già realizzato nell'anno 2012, riduzioni da portare poi sul fondo 2013 secondo le modalità segnalate. In particolare con riferimento a Spese personale e organi e a Spese di funzionamento",** si relaziona quanto segue.
L'Ente già dall'anno 2012 aveva adottato, una serie di interventi di razionalizzazione nell'azienda indicati nella Relazione al Rendiconto 2012 e nella parte relativa alle Economie di gestione (vedasi prot. n. 5270 del 2013) di cui alla proposta del Direttore. Documento approvato su proposta del Direttore prot. n. 5577/2013, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 07/06/2013, come da verbale n. 5 e parere favorevole dei revisori con verbale n. 8 del 12/06/2013. Ma successivamente con la fondamentale Delibera n. 103 del 20.12.2013 il CDA prendeva atto della Disposizione n. 394 del 03.12.2013, di approvazione del Piano di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa. In particolare l'oggetto del documento è " Art. 16 del decreto-legge n. 98\2011 - piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – 2013-2014".

Vediamo i contenuti del Piano che evidenziano meglio di ogni altra considerazione quanto fatto nell'anno di riferimento del Rendiconto 2013, alla stregua di un bilancio sociale.

Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa. Questa azione di revisione intrapresa interessa anche le Aziende per il diritto allo studio costrette a garantire la crescente richiesta di servizi con risorse sempre minori. In particolare, la ADISU Federico II ha da tempo avviato e condotto un'ampia azione di contenimento della spesa all'interno dell'Ente, perseguendo obiettivi di razionalizzazione della spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati. Come risulta già dalla Delibera n. 38 del 7.6.2013 il CDA ha stabilito, su proposta del Direttore, di approvare il Piano delle attività 2013, previsto dall'art. 21, comma 1, lett. d) della L.R. 21/2002, come da proposta prot. n. 5627/2013 e di dare atto che gli obiettivi descritti nel detto Piano diventano obiettivi operativi del Direttore per l'anno 2013. Tra questi si trattava di presentare un Piano che indicherà una serie di possibili obiettivi di razionalizzazione ulteriore rispetto a quanto già realizzato nell'anno 2012, riduzioni da portare poi sul fondo 2014 secondo le modalità segnalate. In particolare con riferimento a Spese personale e organi e a Spese di funzionamento. Le economie che potrebbero contribuire ad aumentare il tetto del 2010 del CCDI sono quelle di cui all'art.16, comma 4, del DL n. 98/2011, all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, agli artt. 11 e 12 dello stesso D.L. 98, all'art. 2, commi 594 e segg. legge 244/2007 (legge finanziaria 2008); alle misure di semplificazione e digitalizzazione; alla riduzione dei costi della politica; alla riduzione costi di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, e il ricorso alle consulenze. Si tenga presente che un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa vale anche ai fini di quanto prescritto dal CCNL 1/4/99 all'art.15, comma 2, dove si stabilisce che in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno (vedasi nel caso di specie del Collegio dei Revisori) delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità**.** Norma questa confermata nella sua sostanza dall'art. 40, comma 3quinquies, del d.lgs 165/2001. L'articolo 40, comma 3quinquies, del d.lgs 165/2001 infatti consente di poter destinare "*….risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa…*". I dati relativi al corrispondente 1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza porta ad un dato ricavato dal conto annuale del personale riferito al 1997 di € 59.819,13. Questa somma alla luce degli interventi fatti sul 2012 è già stata portata nell'anno 2013 del CCDI e in considerazione di quanto riportato nella presente relazione sarebbe da confermare portare sul fondo salario accessorio anno 2014.

RISORSE VARIABILI DA DEFINIRSI OGNI ANNO		**Euro**
CCNL 1/4/99 art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97	€ 59.819,13

Nel merito, il comma 4 dell'art. 16 del predetto decreto-legge n. 112/2008 prevede la facolta' per le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare, per perseguire maggiori economie, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, e il ricorso alle consulenze.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Il comma 5 dell'art. 16 prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate a seguito dell'attuazione dei predetti piani possono essere utilizzate annualmente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, **nell'importo massimo del 50 per cento per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.** In riferimento alla circolare n. 13/2011 del 13 novembre 2011 del dipartimento della Funzione pubblica, avente per oggetto "Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite in particolare dalle amministrazioni locali per effetto dell'art. 16 del Dl n. 98/2011", è possibile finanziare il Fondo contrattazione integrativa dell'anno 2014 con il 50% delle ulteriori economie conseguite rispetto alle misure individuate dalla medesima norma anche superando il tetto del 2010. La Circolare richiama anche l'art. 6 del decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, in base al quale nelle more dei rinnovi contrattuali, ai fini della differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'art. 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. La prima sezione regionale della Corte dei conti che si è espressa in materia è quella del Veneto con la deliberazione n. 513/2012/PAR, depositata il 16 agosto 2012, rispondendo ad un quesito. La stessa sezione regionale ha poi confermato i suoi orientamenti con i pareri n. 531 depositato il 31 agosto 2012 e n. 532. È intervenuta, poi, anche la sezione regionale di controllo della Liguria, con deliberazione n. 99/2012, depositata il 1° ottobre 2012. I giudici contabili liguri, rispondendo ad un quesito del comune di Rapallo, hanno confermato che "*le risorse derivanti da risparmi realizzati attraverso l'applicazione di piani di razionalizzazione ai sensi dell'art. 16 del decreto legge n. 98 del 2011 sono da considerarsi escluse dalle limitazioni di cui all'art. 9, comma 2-bis, del decreto legge n. 78 del 2010".* Certamente interessante, risulta, inoltre, la posizione assunta dalla sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna con la deliberazione dell'11 ottobre 2012, n. 398/2012/PAR. Nel parere, un chiarimento significativo è legato al termine del 31 marzo (perentorio o meno), come data ultima per approvare i Pdr. La sezione dell'Emilia Romagna evidenzia che "*pur trattandosi di un termine ordinatorio non essendone*

stata espressamente prevista una natura diversa, l'adozione e/o rimodulazione dei Piani nei primi mesi dell'anno, anche in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del Peg, consentirebbe di individuare obiettivi da conseguire sin dal primo anno di applicazione dei Piani". In realtà, in termini temporali, chi aveva battuto tutti per celerità di espressione, era stato il dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (Mef), rispondendo a dei quesiti. Con nota prot. n. 65.233 del 20 luglio 2012, la Rgs affermava, infatti, che le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 16, commi 4 e 5, del Dl n. 98/2011, non andavano considerate nei computi relativi al rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 2-*bis*, del Dl n. 78/2010. La detta pronuncia dell'11 ottobre 2012, n. 398, della Corte dei Conti Emilia Romagna, rinvia i risparmi dei piani di razionalizzazione ad incremento del fondo integrativo dell'anno successivo. Precisamente rileva che "*Se il piano di razionalizzazione relativo al triennio 2012-2014 è stato adottato nel primi mesi del 2012, le economie realizzatesi nel primo anno di applicazione del piano (i.e. 2012) possono andare ad incrementare il fondo dell'anno successivo (2013) in ragione della circostanza che, secondo quanto espressamente previsto dall'articolo 16, comma 5, quarto periodo, devono essere accertati, a consuntivo, sia il raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano, sia il conseguimento dell'effettivo risparmio di spesa. Un'integrazione delle risorse del Fondo disposta nel medesimo anno nel quale le economie sono state realizzate avverrebbe in contrasto con la disposizione sopra richiamata che non consente una destinazione 'automatica', ma subordinata ad un'attività di accertamento da parte dell'amministrazione, certificata dall'organo di controllo interno dell'Ente*".

Da ultimo, si è espressa la sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 2/2013, sulla base di una richiesta della Corte dei conti del Piemonte. Le conclusioni della sezione Autonomie sono chiare: "In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del Dl 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa *in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis*, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del Dl 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative **in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro**". " Le fattispecie all'esame confermano, dunque, come la *ratio* della deroga alla richiamata disposizione vincolistica in materia di personale risieda nel *favor* manifestato dal legislatore verso politiche di sviluppo della produttività individuale del personale, specie se dirette *ad incentivare lo svolgimento di incarichi particolari ed aggiuntivi,* rispetto alle ordinarie mansioni lavorative, mediante l'impiego di risorse vincolate etero-finanziate ovvero non incidenti sugli equilibri di bilancio degli Enti locali". " Con riferimento, invece, agli emolumenti variabili da escludere, in deroga all'art. 9, comma 2-bis, dall'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, la risoluzione al quesito discende dalla natura giuridica del vincolo e dalla destinazione delle risorse. Sotto il primo profilo, occorre richiamare le conclusioni cui si è giunti sul punto, stando alle quali, se è chiara l'intenzione del legislatore di ridurre la spesa di personale ponendo un freno alle risorse decentrate, altrettanto evidente è il *favor* verso politiche di sviluppo della produttività individuale del personale. Il vincolo avrebbe, dunque, funzione di "chiusura" del sistema di alimentazione dei fondi integrativi, in quanto diretto a stabilire il limite massimo delle risorse che possano affluire ai fondi unici per un uso indistinto e generalizzato. Il carattere strutturale del limite escluderebbe, inoltre, ogni possibilità di deroga alle risorse che dovessero conseguire per effetto di un mero contenimento dei consumi o di un ridimensionamento dei servizi programmati o esistenti. La sola deroga compatibile con la natura del divieto sarebbe, invece, quella fondata su economie di bilancio che scaturissero direttamente da una *ottimizzazione dei fattori produttivi implicante un più efficiente utilizzo del personale.* Trattandosi di ipotesi di ristrutturazione dei servizi o di razionalizzazione dei processi capaci di offrire, da un lato, *i medesimi servizi con minor impiego di personale*, dall'altro, un più elevato livello di servizi a parità di personale, le eventuali economie sarebbero pur sempre originate (per effetto dell'incremento di produttività) all'interno del costo del lavoro, il che ne giustificherebbe il parziale reimpiego, a scopo compensativo, nell'ambito del trattamento accessorio. La restante quota costituirebbe economia da destinare, in mancanza di espresso riferimento normativo, al miglioramento dei saldi di bilancio".

Nel caso dell'ADISU Federico II per l'anno 2013 tutto questo è stato garantito sia prevedendo nel POA 2013 tra gli obiettivi quello della razionalizzazione di cui sopra e successivamente il percorso è proseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

con il report finale del Piano di razionalizzazione approvato con la fondamentale Delibera n. 103 del 20.12.2013 con cui il CDA prendeva atto della Disposizione n. 394 del 03.12.2013, relativa al Piano di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa. In particolare l'oggetto del documento è " Art. 16 del decreto-legge n. 98\2011 - piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – 2013-2014". Nel detto Piano che viene riportato nella presente relazione dunque il 50% indicato delle economie può essere destinato sul FONDO 2014 tramite l'art. 15, lett. k), del Ccnl 1° aprile 1999, o mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione determinato sulle economie accertate (vedasi i riquadri in allegato alla Disposizione n. 103\2013 riportati peraltro nella presente relazione) o mediante il richiamo dei relativi eventuali residui bon rideterminati nel Rendiconto 2013 e richiamati nel CCDI 2014. La soluzione contabile più corretta appare quella della eliminazione dei residui passivi e della applicazione del relativo avanzo sul Bilancio di competenza 2014.

L'Azienda riceve dalla Regione Campania trasferimenti destinati alle seguenti specifiche destinazioni, sui quali regge tutta la sua attività amministrativa e l'erogazione dei servizi in favore degli studenti sui seguenti capitoli :

1- risorse per pagamento di borse di studio, contributi alloggi e mobilità internazionale – Fondi regionali e Ministeriali ;

2- risorse per spese di funzionamento – Fondi regionali;

3- risorse per spese di personale e organi di gestione e di controllo – Fondi regionali.

Precisamente la situazione è la seguente :

Cap. 14 Azienda – Trasferimenti Regionali per **spese funzionamento** (Cap. 4804 Regione)
Cap. 22 Azienda – Trasferimenti fondi regionali per **spese di personale** e organi di gestione e controllo (Cap. 4806 Regione)
Cap. 12 Azienda – Trasferimenti Regionali **per Borse di studio** (Cap. 4810 Regione)
Cap. 18 Azienda – Trasferimenti fondi regionali di rinvenienza ministeriale per fondi integrativi **borse di studio** (Cap. 4816 Regione)

L'art. 16 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, disciplina la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, *ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente* e da altre disposizioni contenute nel medesimo D.L. 98/2011. Le economie stabilite dalla normativa vigente sono quelle di cui agli artt. 6 e 9 del D.L. 78/2010, che hanno operato la riduzione di alcuni costi sostenuti dalle amministrazioni, quali ad esempio la partecipazioni agli organi collegiali, le indennità, i compensi e i gettoni di presenza, la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza. In questo quadro vi è da dire che le amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 non sono state ugualmente interessate agli stessi tagli con riferimento alle stesse tipologie di spesa. Si tenga presente che la Corte Costituzionale, con Sentenza n. 182/2011, ha confermato quale principio in materia che i limiti ivi previsti dal D.L. n. 78 del 2010 per le Regioni sono illegittimi se di dettaglio. In particolare l'art.6 del D.L. n. 78\2010 è stato oggetto dell'intervento della Corte Costituzionale n. 139\2012. Si trattava di pronunciarsi su disposizioni che dettano misure di contenimento dei costi degli apparati amministrativi, ponendo i seguenti vincoli : rendere onorifica la partecipazione a organi collegiali degli enti che ricevono finanziamenti pubblici e limitare a 30 euro l'importo dei gettoni di presenza (comma 2); ridurre del 10 per cento, rispetto al 2010, indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità corrisposte ai componenti di organi (comma 3); limitare il numero dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici, rispettivamente, a cinque e a tre (comma 5); ridurre del 10 per cento il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo di società a totale partecipazione pubblica o inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (comma 6); contenere entro il 20 per cento del tetto raggiunto nel 2009 sia le spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7), sia le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);

fonte: http://burc.regione.campania.it

rinunciare integralmente alle spese per sponsorizzazioni (comma 9); applicare alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione le misure previste dai commi 7, 8 e 9 (comma 11); non corrispondere le indennità chilometriche per missioni di servizio effettuate dal personale contrattualizzato con mezzo proprio (comma 12, ultimo periodo), nonché ridurre del 50 per cento rispetto al tetto raggiunto nel 2009 le spese per le missioni (comma 12, primo periodo) e per la formazione (comma 13); ridurre dell'80 per cento rispetto al 2009 le spese per la gestione delle autovetture, compresi i buoni taxi (comma 14); non effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari o aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore di società partecipate in perdita (comma 19). La Corte ha rilevato che " Il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente «imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, anche se questi si traducono, inevitabilmente, in limitazioni indirette all'autonomia di spesa degli enti» (da ultimo, sentenza n. 182 del 2011). Questi vincoli possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa» (sentenza n. 182 del 2011, nonché sentenze n. 297 del 2009, n. 289 del 2008 e n. 169 del 2007). Lo Stato, quindi, può agire direttamente sulla spesa delle proprie amministrazioni con norme puntuali e, al contempo, dichiarare che le stesse norme sono efficaci nei confronti delle Regioni «a condizione di permettere l'estrapolazione, dalle singole disposizioni statali, di principi rispettosi di uno spazio aperto all'esercizio dell'autonomia regionale» (sentenza n. 182 del 2011). In caso contrario, la norma statale non può essere ritenuta di principio (sentenza n. 159 del 2008), a prescindere dall'auto-qualificazione operata dal legislatore (sentenza n. 237 del 2009). La disciplina dettata dall'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 – come questa Corte ha chiarito con la richiamata sentenza n. 182 del 2011 – soddisfa la suddetta condizione. Le disposizioni in esame prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, ma ciò non esclude che da esse possa desumersi un limite complessivo, nell'ambito del quale le Regioni restano libere di allocare le risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa. Questa possibilità è espressamente prevista dal comma 20 dell'art. 6, che precisa che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica». L'art. 6 citato «consente un processo di induzione che, partendo da un apprezzamento non atomistico, ma globale, dei precetti in gioco, conduce all'isolamento di un principio comune» (sentenza n. 182 del 2011). In base a tale principio, le Regioni devono ridurre le spese di funzionamento amministrativo di un ammontare complessivo non inferiore a quello disposto dall'art. 6 per lo Stato. Ne deriva che il medesimo articolo «non intende imporre alle Regioni l'osservanza puntuale ed incondizionata dei singoli precetti di cui si compone e può considerarsi espressione di un principio fondamentale della finanza pubblica» (sentenza n. 182 del 2011). In base a tale canone interpretativo, l'ultimo periodo del comma 12 vincola le Regioni solo in quanto concorre a determinare il tetto massimo dei risparmi di spesa che esse devono conseguire. Qualora esigenze di funzionamento rendessero gli effetti del divieto contrario al principio di buon andamento, le Regioni sarebbero libere di rimodulare in modo discrezionale, nel rispetto del limite complessivo, le percentuali di riduzione di questa come delle altre voci di spesa contemplate nell'art. 6. Dunque, sembra di capire che gli unici limiti di dettaglio sulle spese applicabili dagli Enti dipendenti dalla Regione siano quelli di cui alla L.R. 4/2011 e di altre L.R. vigenti.

Gli obiettivi di razionalizzazione si riflettono sugli strumenti di programmazione finanziaria e sul Piano delle Performance. Obiettivo dell'Azienda è quello "comune" a tutti i Servizi di riduzione della spesa per ottimizzazione delle risorse.

Il Piano, elaborato con il coinvolgimento dei Servizi individua in itinere, le misure di contenimento e gli obiettivi di risparmio perseguibili. Il Piano, inoltre, è adottato ai sensi dell'art.16 del D.L. n.98/2011, con l'intento dichiarato di utilizzare le eventuali economie accertate a consuntivo, oltre che per il miglioramento dei saldi di bilancio, per incrementare le risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale dipendente, costituendo quest'ultimo l'unico strumento possibile per finanziare il trattamento accessorio del personale dipendente, in deroga al limite imposto dall'art.9, comma 2-bis, del D.L. n°78/2010. Le risorse saranno disponibili sul Fondo per le risorse decentrate solo se, a consuntivo, sarà accertato dai competenti organi di controllo interno il raggiungimento degli obiettivi di risparmio programmati, per ciascuna delle azioni previste. L'esigenza di un corretto e tempestivo utilizzo di tale opportunità è stata, peraltro, evidenziata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare

fonte: http://burc.regione.campania.it

n°13/2011 contenente "*indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art.61, comma 17, D.L. n°112/2008 e dall'art.16 D.L. n°98/2011"*. Le misure contenute nel Piano sono dirette a:

☐ Razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

☐ Riordino e ristrutturazione amministrativa;

☐ Semplificazione e digitalizzazione;

☐ Riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, ed il ricorso alle consulenze.

Il Piano è stato strutturato determinando, per ogni singola voce, gli interventi di riqualificazione della spesa vigente ed i correlati obiettivi di risparmio. In alcuni casi si è ritenuto di poter rendere quell'azione obiettivo in itinere di risparmio stimati, sia in termini "fisici" (razionalizzazione di servizi interni) sia in termini "finanziari" (risparmio di risorse). A fronte delle azioni e misure possibili, sono state scelte quelle il cui risultato può essere misurato in termini oggettivi, in relazione alla situazione di partenza. Ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza, individua sinteticamente la misura di razionalizzazione prevista, il risultato e l'economia attesi. Quest'ultimo elemento, rilevato a consuntivo, costituirà parametro finale e reale di misurazione ai fini della destinazione della quota percentuale delle economie alla contrattazione integrativa (art.16, comma 5, del D.L. n.98/2011).

Prosegue l'azione di razionalizzazione e riqualificazione

L'Ente già dall'anno 2012 ha adottato, una serie di interventi di razionalizzazione nell'azienda indicati nella Relazione al Rendiconto 2012 e nella parte relativa alle Economie di gestione (vedasi prot. n. 5270 del 2013) di cui alla proposta del Direttore. Documento approvato su proposta del Direttore prot. n. 5577/2013, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 07/06/2013, come da verbale n. 5 e parere favorevole dei revisori con verbale n. 8 del 12/06/2013.

Nella detta relazione si evinceva che " dopo un'attività di riorganizzazione di alcuni servizi nevralgici per il funzionamento, è possibile cominciare ad effettuare un primo report di natura contabile orientativo, che possa delineare un quadro di tali spese ed i risultati del processo attuato di rimodulazione e riorganizzazione dal punto di vista gestionale di una consistente e corposa parte della struttura aziendale in merito al funzionamento. In riferimento a quanto contabilmente rilevabile sino alla scadenza del contratto con la ditta di Global Service, si evince che l'importo contrattualizzato per quattro anni, cioè dal giugno 2008 al maggio 2012 era di € 1.965.113,82 IVA esclusa di cui € 1.376.368,68 per servizi a canone ed € 588.745,14 per servizi extra canone assimilabili ad un "quantum" stabilito per le manutenzioni straordinarie, rappresentante quindi una previsione di interventi straordinari per un'aliquota rispetto all'importo contrattuale del 30 %. Terminata nel frattempo anche la procedura espletata per l'aggiudicazione della prestazione dei servizi di pulizia, si chiudeva il quadro di riferimento contabile in merito al detto gruppo di servizi. Con i nuovi affidamenti, gli importi di spesa sono così determinati: per i servizi di pulizia ed igiene ambientale un importo annuo di € 189.030,08 IVA esclusa, per la manutenzione degli impianti elettrici un importo annuo di € 18.000,00 IVA esclusa, per la manutenzione degli impianti di climatizzazione un importo annuo di € 12.240,00 IVA esclusa e per la manutenzione degli impianti idraulici un importo annuo di € 28.200,00 IVA esclusa. In relazione a tali aliquote l'importo di spesa annuo per tali servizi è di € 247.470,08 IVA esclusa che proiettato quadriennalmente dà un valore di € 989.880,32. A tale importo, poi va aggiunta in proiezione statistica, l'aliquota corrisposta per il secondo semestre 2012 per le manutenzioni straordinarie impiantistiche in riferimento a tali ambiti contrattuali, che è stata sostenuta per un importo di € 16.687,00, tale dato permette di effettuare una previsione statistica di spesa di circa € 33.374,00 annue. In definitiva per il quadriennio giugno 2012-maggio 2016, visti gli importi contrattuali relativi a quanto in essere la previsione di spesa è all'incirca di € 989.880,32 per l'attività ordinaria a cui va aggiunta una stima di circa € 133.496,00 per le attività straordinarie per un totale di € 1.123.376,32 IVA esclusa che rispetto alla precedente situazione contabile quadriennale comporta una previsione di spesa con un economia rispetto al bilancio precedente di ben € 841.737,50 IVA esclusa in un quadriennio, valore contabile che comprensivo dell'IVA sarebbe di € 1.018.502,38 da giugno 2012 a maggio 2016 per un risparmio effettivo di spesa in riferimento al funzionamento aziendale di € 254.625,59 all'anno. Invece, in riferimento a quanto attivato dall'azienda in

fonte: http://burc.regione.campania.it

merito all'internalizzazione del servizio di reception, le analisi contabili in riferimento a tale variazione all'interno dello status operativo aziendale, come già detto permettono di valutare che il costo medio annuo l'azienda spende con servizio internalizzato 61.406,70 euro circa l'anno con un risparmio annuo di € 134.237,31 euro circa. Pertanto la valutazione in merito a questi primi tali risultati consente di poter effettivamente accertare che con tali ridefinzione operativa all'interno dell'azienda relativa all'internalizzazione del servizio di reception residenze e tutta la riorganizzazione contrattuale nel settore di pulizie e manutenzione impianti ha portato a definire, con un operatività circoscrivibile in linea di massima già al secondo semestre del 2012, cioè dopo appena un anno dell'inizio dell'azione dell'attuale Dirigenza Amministrativa, ad un risparmio effettivo di spesa di € 254.625,59 all'anno per pulizie e manutenzioni alcune tipologie di impianti e di € 134.237,31 per la vigilanza non armata/reception con eventuale prestatore esterno. L'economia di spesa effettiva in merito, quindi, in relazione a questi primi significativi gruppi contrattuali collegati al funzionamento, è di € 388.862,90 all'anno, che in proiezione quadriennale da giugno 2012 a maggio 2016 porta ad un risparmio di spesa per l'azienda senza riduzione dei servizi di € 1.555.451,60 circa. Si tenga presente che questo resoconto non tiene ancora conto della internalizzazione di alcuni interventi sulla manutenzione ordinaria che è stata attivata dall'anno 2013 con la cd. piccola manutenzione affidata a dipendenti dell'Azienda con idoneo corso di formazione approntato dal RSPP.".

La razionalizzazione rispetto alla dotazione di personale

Si tenga presente che l'Azienda già nell'anno 2012 ha attivato tutti i canali miranti ad ottenere la migliore azione di razionalizzazione e riqualificazione della spesa in punto di servizi forniti ed esternalizzati. Con un mix, ove possibile di internalizzazioni e ed esternalizzazioni, funzionali alla dotazione organica di fatto dell'Azienda. L'attività di razionalizzazione e dunque la necessità di esternalizzare o internalizzare i servizi deriva dalla situazione della dotazione organica di fatto dell'Azienda. Si tenga presente che il Regolamento del personale, con annessa dotazione organica e Contratto integrativo 2013, è stato aggiornato dopo confronto con le OO.SS. nelle sedute del 26/06/2013 (verbale prot. n. 6754/2013) e del 04/07/2013 (verbale prot. n. 7087/2013), e definitivamente approvato con delibera del CDA n. 50 del 24.7.2013. Con successivo verbale n. 10 il Collegio dei Revisori Contabili in data 26/07/2013 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa 2013 (vedasi protocollo n.7302 del 26.7.2013). Il CCDI 2013 è stato inviato all'ARAN, al CNEL, al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Sede Territoriale di Napoli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ex art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, con nota prot. n. 7980 del 4.9.2013. La medesima documentazione è stata inviata alla Regione ai sensi dell'art.28, comma 7, della L.R. n. 21 del 2002 e del'art. 12, comma 1, della L.R. n. 1 del 2007, per gli atti di competenza, con nota prot. n. 8180 dell'11.9.2013. Dall'attuale dotazione organica, approvata con Delibera n. 50 del 24/07/2013, risulta, rispetto al personale in servizio (n. 78 impiegati di cui n. 73 di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D, n. 2 dipendenti in comando di categoria D), una carenza di personale di categoria C in n. di 34 e di categoria D in numero di 9.

Uso del MEF e di Consip

Con Disposizione n. 320 del 17/10/2012 si prendeva atto di quanto dispone l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dal comma 2, dell'art. 7, d.l. 7 maggio 2012, n. 52, come sostituito dalla legge di conversione 6 luglio 2012, n. 94; si dava atto che il mercato elettronico è disciplinato dall'art. 328 del dpr n. 207 del 2010; si dava atto della documentazione scaricabile sul sito CONSIP del MEF acquistinrete.it che risulta essere la seguente di cui alla normativa citata :

"Manuale d'uso del sistema di e-procurement per Amministrazioni – MEPA – Linee Guida all'utilizzo del Mercato elettronico",

"Guida alla gestione del profilo sul nuovo Portale AcquistinretePA",

" Guida alla creazione di una Richiesta di Offerta (RdO)",

"Procedura di acquisto tramite RdO aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa",

"Procedura di acquisto tramite RdO aggiudicata al prezzo più basso";

documenti che si allegano alla presente quali parti integranti sostanziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dava atto che la Determinazione n. 2 del 6 aprile 2011 dell'AVCP al punto 2.5 stabilisce che la stazione appaltante deve in ogni caso esplicitare nella determina a contrarre i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare; in caso di avviso preventivo detti criteri devono essere specificati nello stesso. A titolo indicativo possono essere utilizzati come criteri, per esempio, l'idoneità operativa delle imprese rispetto al luogo di esecuzione dei lavori ed anche il sorteggio pubblico; si dava atto che in attuazione della Comunicazione del 05/06/2012 - Bandi tipo – Inviato in consultazione alle associazioni di categoria ed alle amministrazioni la bozza di "bando- quadro" in attuazione dell'articolo 64, comma 4 bis del Codice dei Contratti. Schema di Determinazione denominato "BANDO-QUADRO", la documentazione di gara che verrà approvata terrà conto degli indirizzi interpretativi ivi riportati, al fine di garantire massima certezza nelle procedure di scelta del contraente e pieno rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità; si dava mandato all'Ufficio AA.GG. per la creazione di una sezione prestazioni di servizi nel quale ai sensi del DPR n. 207 del 2010 art.331, comma 3, verrà pubblicata una sottosezione denominata " ART. 1, COMMA 450, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296 MODIFICATO DAL COMMA 2, DELL'ART. 7, D.L. 7 MAGGIO 2012, N. 52, COME SOSTITUITO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 6 LUGLIO 2012, N. 94 – MERCATO ELETTRONICO - INDIRIZZI DELL'AVCP - "BANDO-QUADRO" - PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA - DETEREMINAZIONI", nella quale pubblicare la presente disposizione, in ottemperanza al D.Lgs. 196/03 e in particolare alle Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web – approvate con provvedimento del Garante Privacy n. 88 del 2 marzo 2011 (GU n. 64 del 19.3.2011). Si tenga presente che con disposizione n. 368 del 21.11.2012 si prendeva atto del Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della P.A., istituito con la Finanziaria 2000 (Legge 23 dicembre 1999, n. 488) e gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip s.p.a. attraverso il portale www.acquistinretepa.it; si prendeva atto che il Programma mette a disposizione di amministrazioni e imprese modalità e strumenti innovativi di acquisto mediante e-procurement:

a) Convenzioni;
b) Accordi quadro;
c) Mercato Elettronico;
d) Sistema Dinamico di Acquisizione;

Ad integrazione della precedente disposizione n. 320 del 17/10/11, si prendeva atto ed approvare la seguente ulteriore documentazione scaricabile dal sito del MEF www.acquistinretepa.it:

a) Regole del sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

Si approvava il format da utilizzare al fine di procedere all'acquisto di beni e servizi sotto soglia comunitaria. Per effetto dell'art. 7 del D.L. 52 del 07/05/2012, convertito con Legge n. 94 del 06/07/2012:

1. tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni Consip. Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono ricorrere alle convenzioni Consip, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
2. dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui dall'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328;

L'art. 1 del Decreto Legge 06/07/2012, n. 95, convertito con Legge n. 135/2012, ha stabilito che fermo restando quanto previsto con riferimento alle amministrazioni statali all'articolo 1 449 e comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 2, comma 574 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, quale misura di coordinamento della finanza pubblica, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a totale partecipazione pubblica diretta o indiretta, sono tenute ad approvvigionarsi di beni e di servizi attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile. La Consip Spa (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha ampliato la gamma delle convenzioni attivando in data 01 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 26 Legge 448 del 23.12.1999. Nell'attuale assetto normativo in materia di acquisizione beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni, le disposizioni delle leggi finanziarie che si sono succedute negli anni, hanno spinto gli enti all'utilizzo dello strumento delle Convezioni Consip (accordi quadro), per raggiungere gli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica. La normativa di riferimento è quella di cui al comma 3, dell'art.26, della L. n. 448 del 1999 e dell'art. 336 del DPR n. 207 del 2010, dell'art.1, comma 449, della Legge n. 296 del 2006, dell'art. 11, comma 6, del DL n. 98 del 2011 e dell'art.33 del Codice appalti. Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2012, n. 156, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 1, comma 13 recita :

" 13. Le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'articolo 1339 c.c., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti".

Gas

Con Disposizione n. 210 del 28.6.2013 l'Azienda ha aderito alla Convenzione Consip denominata "Gas naturale 5" (https://www.acquistinretepa.it), Lotto n. 6, Campania, per la fornitura di gas naturale nelle sedi aziendali per il periodo 01/08/13 – 31/07/2014. Ha formalizzato il contratto di fornitura con il fornitore aggiudicatario, società ENI s.p.a. con sede legale in Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144 Roma Partita IVA 00905811006, attraverso l'emissione di ordinativo di fornitura, ove sono indicati i quantitativi delle forniture richieste, il luogo di esecuzione ed il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/06.

Per il triennio 2013-2015 si prevedeva il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi. L'attività di monitoraggio dei costi prevederà:

- controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);

- continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive e una valutazione periodica delle spese complessive sostenute.

Energia

Con Disposizione n. 208 del 10.7.2012 si è proceduto all'adesione della nuova Convenzione Consip Spa, Energia Elettrica 9, lotto 3, provvedendo ad assegnare alla Società Gala S.p.A. p. Iva 06832931007 Via Pietro Borsieri n. 20 00195 Roma la fornitura delle energia elettrica, oltre ai servizi connessi, per il consumo necessario al funzionamento delle strutture dell'Azienda. Si è stabilito di affidare alla Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gala S.p.A. la fornitura di energia elettrica e servizi connessi per anni 1 con decorrenza dal 1 settembre 2012, come da Convezione Consip "Energia Elettrica 9" - lotto 3. Con successiva Disposizione n. 211 del 1.7.2013 si è aderito alla Convenzione Consip denominata "Energia Elettrica 10" (https://www.acquistinretepa.it), Lotto n . 3 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) per la fornitura di energia elettrica nelle sedi aziendali per il periodo 01/09/13 – 31/08/2014.

Per il triennio 2013-2015 si prevedeva il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi. L'attività di monitoraggio dei costi prevederà:

- controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);

- continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive e una valutazione periodica delle spese complessive sostenute.

Connettività e voip

Con successiva Disposizione n. 198 del 21.6.2013 si è preso atto che

1) il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è un insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche che ha lo scopo di dotare le infrastrutture tecnologiche delle pubbliche amministrazioni di servizi integrati mediante regole e servizi condivisi. Funzioni e caratteristiche dell'SPC sono stabilite dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che così lo definisce: "*l'insieme di infrastrutture tecnologiche e di regole tecniche, per lo sviluppo, la condivisione, l'integrazione e la diffusione del patrimonio informativo e dei dati della pubblica amministrazione, necessarie per assicurare l'interoperabilità di base ed evoluta e la cooperazione applicativa dei sistemi informatici e dei flussi informativi, garantendo la sicurezza, la riservatezza delle informazioni, nonché la salvaguardia e l'autonomia del patrimonio informativo di ciascuna pubblica amministrazione*";

2) il CNIPA (ora Agenzia per l'Italia Digitale), nel rispetto del d.lgs. n. 42/2005, ha indetto una gara a procedura ristretta (licitazione privata) come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale CE n. S91 del 12/5/2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 110 del 13/5/2005, inviando ai Fornitori la lettera di invito a presentare offerta, prot. 6326 in data 27 luglio 2005. A seguito dell'espletamento della procedura di gara, la Società FASTWEB S.p.A. è risultata aggiudicataria della parte n. 1 della suddetta gara. Con la Società FASTWEB S.p.A., CNIPA ha stipulato in data 25 maggio 2006 il relativo Contratto Quadro OPA, poi integrato e prorogato nei termini sino al 25 maggio 2013, dal Contratto Quadro OPA per la ripetizione di servizi analoghi, n. 2 del 2009;

3) l'Adisu ha aderito al suddetto accordo, stipulando Contratto esecutivo per l'appalto di connettività e sicurezza nell'ambito del sistema pubblico di connettività (prot. n. 9477 del 21.12.2009), in base al quale riceve da Fastweb Spa i seguenti servizi:

1) servizio connettività;

2) servizio Voip;

3) servizio manutenzione ed assistenza sicurezza – help desk;

4) il suddetto contratto, per effetto del Contratto Quadro OPA per la ripetizione di servizi analoghi, N. 2 del 2009, è stato prorogato fino al 25 maggio 2013;

5) ai costi dei canoni di detti servizi occorre aggiungere quelli specifici relativi ai consumi, per i quali si fa riferimento, nel periodo di vigenza del detto accordo, alla Convenzione Consip Telefonia fissa e connettività IP 3;

6) pertanto, i centri di fatturazione sono i seguenti:

1. servizio connettività;
2. servizio Voip;
3. servizio manutenzione ed assistenza sicurezza – help desk;
4. traffico fonia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) l'Agenzia per l'Italia Digitale e Consip S.P.A. hanno pubblicato sui rispettivi siti istituzionali un avviso di pre-informazione riguardante sei bandi di gara che saranno banditi nel corso del 2013. I bandi previsti riguardano, tra gli altri, il Servizio Pubblico di Connettività. In attesa della conclusione di queste procedure di gara la Consip, di concerto con l'Agenzia, ha predisposto le iniziative atte a dare continuità ai servizi di connettività;

8) è stato pubblicato sul sito di Agenzia per l'Italia Digitale in data 24/05/13 che "Consip, acquisito il parere dell'AVCP in data 20 maggio 2013, ha indetto la nuova gara per l'affidamento dei servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza in ambito SPC con Bando di gara inviato per la pubblicazione in data 21 maggio 2013; nelle more dell'espletamento di detta procedura, dell'aggiudicazione e dell'attivazione dei relativi servizi, si è reso necessario procedere alla proroga della durata dei Contratti Quadro OPA e dei Contratti Quadro Ripetizione OPA, in scadenza il 25 maggio 2013, proroga che è in corso di formalizzazione con gli Operatori interessati. L'Amministrazione potrà procedere alla proroga del singolo Contratto Esecutivo OPA solo a seguito della predetta formalizzazione della proroga dei Contratti Quadro OPA e dei Contratti Quadro Ripetizione OPA, della quale si darà immediata comunicazione sui siti internet di Consip S.p.A. e AGID; al fine di procedere con tempestività, l'Amministrazione potrà effettuare ogni atto prodromico alla proroga del Contratto Esecutivo OPA ed anche a tale fine viene reso disponibile un facsimile dell'atto di proroga (link) che potrà essere ultimato con i dati necessari, sottoscritto ed inviato (solo a seguito dell'avvenuta proroga dei Contratti Quadro OPA e dei Contratti Quadro Ripetizione OPA) all'Operatore, per la conseguente formalizzazione";

9) con successivo avviso in data 24/05/13 rendeva nota l'avvenuta proroga dei Contratti Quadro OPA e dei Contratti Quadro Ripetizione OPA e, dunque, la possibilità per le amministrazioni di formalizzare la proroga;

10) il D.Lgs. 42/2005 ha attribuito al CNIPA il compito di stipulare uno o più contratti quadro per la prestazione dei servizi SPC mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, prescrivendo che le Amministrazioni che aderiscono sono tenute a stipulare i contratti esecutivi OPA allegati al contratto quadro (allegato 2e) e i fornitori tenuti a rispettare i livelli di servizio sempre allegati al contratto quadro (allegato 2c). All'interno dei contratti esecutivi sono previste le penali e le altre conseguenze in caso di inadempimento del fornitore. Questa materia nello specifico è disciplinata dall'art. 17 del contratto esecutivo OPA, che prevede al comma 12 anche l'ipotesi di comunicazione al CNIPA ed alla Commissione di Coordinamento del SPC..

Si è dunque determinato di prorogare l'affidamento di cui al Contratto esecutivo per l'appalto di connettività e sicurezza nell'ambito del sistema pubblico di connettività a Fastweb s.p.a., limitatamente ai servizi: 1) connettività; 2) voip; di dare atto che l'affidamento è disposto dal 27/05/13 al 26/05/15, cioè per un periodo di 24 mesi, come consentito dalle indicazioni operative di Consip e Agenzia per l'Italia Digitale; di dare atto che si applica alla durata del rapporto quanto previsto dall'art. 1, comma 13, del DL n. 95 del 2012.

Per il triennio 2013-2015 si prevedeva il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi. L'attività di monitoraggio dei costi prevederà:

- controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);

- continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive e una valutazione periodica delle spese complessive sostenute;

- limitare l'utilizzo delle postazioni telefoniche, abilitando automaticamente tutto il personale alle sole chiamate verso le numerazioni interne all'Ente;

- abilitazione alle chiamate esterne, urbane, ed extraurbane e verso i cellulari esclusivamente per gli apparecchi di telefonia fissa in dotazione al Presidente, al Direttore Generale e su autorizzazione di questi ai funzionari;

- razionalizzazione delle assegnazione ai vari Servizi degli apparecchi fax.

Telefonia fissa

Relazione al Conto Consuntivo 2013

Con Disposizione n. 261 del 29.7.2013 si dava atto che dal 16/09/11 e fino al 16/09/14 è attiva la convenzione Consip denominata "Telefonia fissa e connettività IP4" (https://www.acquistinretepa.it) per la fornitura di telefonia e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, la stessa è articolata in 2 lotti, aggiudicati a Telecom spa e a Fastweb spa, e si aderiva alla Convenzione Consip denominata "**Telefonia fissa e connettività IP4**" (https://www.acquistinretepa.it), per la fornitura di telefonia fissa con i seguenti numeri dalla data di attivazione e fino al 16/09/2014:

NUMERO	VIA	N.CIVICO	C.P.	CITTA'
081/5510574	Via Alcide De Gasperi	45	80133	Napoli
081/7603	Via Alcide De Gasperi	45	80133	Napoli
081/7767304	Via Università	133	80055	Portici (Na)

Si formalizzava il contratto di fornitura con il fornitore aggiudicatario, società FASTWEB S.P.A.,Via Caracciolo n. 51, 20155 Milano, attraverso l'emissione di ordinativo di fornitura, ove sono indicati i quantitativi delle forniture richieste, il luogo di esecuzione ed il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/06.

Telefonia mobile

In merito **all'uso dei telefonini aziendali** il Direttore richiedeva agli uffici di avere un report sulle utenze accese e sui costi per l'Azienda e con protocollo n. 2011\6116 del 20.10.2011, veniva trasmesso dagli uffici e dal Supporto tecnico al RUP il seguente report riferito al periodo **12.12.2010 – 12.8.2011** e dunque **per mesi 8 :**

	Dati		
	N. telefono	***2010 Totali***	***2011 Totali***
1	**331-6982292**		
2	**331-6982293**		
3	**331-6982294**		
4	**331-6982295**		
5	**340-5920639**		
6	**340-5951285**		
7	**346-8522825**		
8	**346-8532194**		
9	**348-5144880**		
10	**348-5144883**		
11	**349-4488240**		
12	**349-4488914**		
13	**335-5362635**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

14	**335-5463017**		
15	**335-5463050**		
16	**331-6294661**		
17	**335-1720800**		
18	**335-1720801**		
		€ 10.556,94	**€ 9.062,96**

Nel dettaglio l'Azienda attivando azione di razionalizzazione e riqualificazione della spesa con note prot. n. 2757 e 2759 del 20.5.2011 e con nota prot. n. 2806 del 24.5.2011 e nota prot. 2927 del 1/6/2011 e nota prot. 7402 del 6/12/2011 poneva in essere azioni di sospensione all'uso di telefonini in possesso di persone dell'azienda.

Nella seduta del CdA del 10/10/2011 la direzione faceva presente al Consiglio la necessità di interventi di razionalizzazione e il CdA con delibera n°157 dava mandato alla direzione per quanto necessario compresa la denuncia agli organi competenti di abusi accertati. A seguito di controlli effettuati dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda, su richiesta del sottoscritto, è stato accertato che risultavano n.15 cellulari con relative linee attivate e n.3 linee dati, per un totale di traffico telefonico di € 19.619,90 (€ 10.556,94 anno 2010 - € 9.062,96 anno 2011) come da nota prot. 6116 del 20/10/2011, **per mesi 8.** Agli atti risultava un verbale, prot. 1809 dell'11/3/2010 di concessione d'uso gratuito di cellulari aziendali per l'uso del telefono cellulare per effettuare chiamate di servizio.

La Direzione ha provveduto a disdettare le seguenti linee,

contratto n. 999001436659" delle seguenti utenze:

dati

3316294661

3351720800

3351720801

fonia

3494488914

3316982295

contratto n. 999001436659 delle seguenti utenze fonia con i connessi servizi opzionali :

331-6982292

331-6982293

331-6982294

340-5951285

346-8522825

346-8532194

348-5144880

349-4488240

contratto n. 999001436659 delle seguenti utenze fonia con i connessi servizi opzionali:

335-5362635

335-5463017

contratto n. 999001436659, della linea fonia e dati n. 335.546.30.50 e di ogni altro servizio connesso al suddetto contratto.

Dunque già sul 2012 e definitivamente sul 2013 è stato eliminato un costo **pari ad € 19.619,90** (€ 10.556,94 anno 2010 - € 9.062,96 anno 2011) come da nota prot. 6116 del 20/10/2011, **per soli mesi 8.**

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese consumi telefonici	72	8.000,00	100%	50%

Costi di locazione sostenuti per gli uffici di Via De Gasperi

Con riferimento ai costi di locazione sostenuti per gli uffici di Via De Gasperi il D.L. n. 95/2012 fissa i seguenti fondamentali criteri di razionalizzazione del patrimonio pubblico e di riduzione dei costi per locazioni passive, che, sebbene non vincolanti per le Regioni, ne costituiscono principi ai fini del coordinamento della finanza pubblica cui esse adeguano i propri ordinamenti :

- Art. 3, comma 4: «[…] i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 01/01/2015 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto»;

- Art. 3, comma 9: «[…] l'ottimizzazione degli spazi ad uso ufficio è perseguita […] rapportando gli stessi alle effettive esigenze funzionali degli uffici e alle risorse umane impiegate avuto riguardo ad un parametro di riferimento compreso tra il 20 e 25 metri quadri per addetto. Le amministrazioni interessate pongono in essere entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente disposizione piani di razionalizzazione degli spazi nel rispetto dei parametri indicati senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica». Nell'ambito del sopra descritto quadro normativo nazionale si innestano le seguenti norme di rango regionale. L'art. 15 della legge regionale della Campania n. 1 del 27/01/2012 prevede che «Al fine di razionalizzare la spesa la Regione Campania, *gli enti regionali collegati*, le Aziende sanitarie locali, le società e le aziende controllate e partecipate dalla Regione Campania *predispongono un Piano di razionalizzazione dei contratti di fitto passivi e pongono in essere azioni volte ad assicurare una diminuzione di almeno il 33 per cento dei costi sostenuti, prevedendo l'utilizzo degli immobili concessi a titolo gratuito da parte dello Stato, degli enti locali e degli altri enti territoriali».* Altresì, l'art. 3 della legge regionale della Campania n. 24 del 27/07/2012 al comma 10 stabilisce che «Al fine di conseguire risparmio ed efficienza, le sedi delle agenzie, **aziende** e società **regionali** sono *ubicate, salvo indisponibilità, in immobili adeguati alle attività di proprietà della Regione. In tale eventualità, i contratti di locazione soddisfano solamente esigenze indifferibili e transitorie.* La Giunta regionale stabilisce un piano di trasferimento, temporalmente definito, per l'utilizzo delle sedi definitive». LR n. 38 del 24.12.2012 Articolo 11 Adeguamento all'articolo 3, commi 4, 5, 6 e 9, del decreto-legge 95/2012. Pubblicata nel B.U. Campania 28 dicembre 2012, n. 79. 1. Fermi gli obiettivi di riduzione della spesa pubblica previsti dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 1/2012 i contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalla Regione e **dagli enti strumentali regionali**, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, **sono rinegoziati al fine di ottenere una riduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2015, pari al quindici per cento di quanto corrisposto alla data di entrata in vigore della presente legge**. Se la riduzione non è concessa dal locatore, la Regione e gli enti predetti recedono dai contratti alla prima scadenza utile. 2. Il termine per l'adozione dei piani di razionalizzazione dei fitti passivi, previsto dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale 1/2012, è differito, ad ogni effetto, *alla data del 30 aprile 2013*. 3. I piani di cui al comma 2 hanno validità triennale e prevedono:

a) la riduzione dei canoni di locazione a decorrere dal 1° gennaio 2015 nella misura del quindici per cento di quanto attualmente corrisposto;

b) l'ulteriore riduzione dei canoni di locazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale 1/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2017. 4. La Regione e **gli enti strumentali regionali**, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, predispongono, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (90 giorni dal 25.12.2012), un piano di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio nel rispetto dei parametri indicati dall'articolo 2, comma 222-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2010), e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. («222-bis. L'ottimizzazione degli spazi ad uso ufficio è perseguita dalle Amministrazioni di cui al precedente comma 222 rapportando gli stessi alle effettive esigenze funzionali degli uffici e alle risorse umane impiegate avuto riguardo ad un parametro di riferimento **compreso tra 20 e 25 metri quadrati per addetto**). 5. Le amministrazioni pubbliche regionali di cui al comma 1 procedono entro il 31 dicembre di ogni anno allo scarto degli atti di archivio al fine di razionalizzare ed ottimizzare gli spazi destinati all'archiviazione.

Nel CDA del 9.6.2011 al punto Varie ed eventuali il Direttore porta a conoscenza del Consiglio che la precedente Direzione nell'ottobre 2010 ha inviato disdetta per ottobre 2011 dei contratti di locazione per i locali della sede Centrale. Nella seduta di CDA al punto 6 "varie ed eventuali" in data 10.10.2011, la direzione ritiene sia opportuno che il Consiglio esamini la tempistica dell'adeguamento della Residenza "A. Paolella" per l'eventuale trasferimento degli uffici della sede centrale per valutare l'eventuale revoca della disdetta del contratto di locazione in essere per la struttura centrale dell'Azienda. La direzione introduce l'argomento spiegando che per il trasferimento degli uffici centrali dell'Azienda alla Residenza "A. Paolella", con consequenziale disdetta del contratto di locazione presso la sede di Via De Gasperi, c'era agli atti dell'amministrazione un progetto di lavori per il quale il Supporto tecnico al RUP ha valutato una tempistica di attuazione di circa 18 mesi (vedi nota 5497 del 03/10/2011); nel frattempo i locali di Via De Gasperi 45 dovrebbero essere lasciati entro la fine di ottobre 2011, a seguito delle disdette che l'Azienda ha inviato alla società proprietaria in data 28/10/2010, e quindi si pone un serio problema di dove allocare gli uffici. Sulla base di quanto stabilito al punto 6) del verbale n. 39 della seduta del C.d'A. dell'Azienda tenutosi il 9 giugno 2011, la direzione ha inviato in data 14/06/2011 al RSPP dell'Azienda la nota prot. n. 3077 con la quale chiedeva di relazionare in merito alla disponibilità delle varie strutture dell'Azienda per il personale Adisu in caso di rilascio dei locali di Via De Gasperi 45, e in data 20/06/2011 la direzione ha inviato al Presidente e all'Assessore al Diritto allo Studio la nota prot. n. 3228 del 20.6.2011 ad oggetto "Problematica sede centrale" per chiedere la verifica di eventuali disponibilità da parte della Regione di spazi fruibili in comodato da parte dell'Azienda. Si è quindi preventivamente provveduto a chiedere alla società proprietaria, attraverso un incontro con il suo rappresentante quali sarebbero le condizioni economiche di locazione dei locali nel caso di una revoca della disdetta. Il Rappresentante della società ha chiesto, a sua volta, una garanzia di permanenza nei locali di almeno 2 anni assicurando all'Azienda uno sconto € 10.000,00 sull'ultimo canone annuo pari a €134.000 per una spesa complessiva nel biennio pari a € 248.000 e con un risparmio per l'Azienda di € 20.000,00. Dal verbale del CDA si evince che i lavori di adeguamento della Residenza "A. Paolella" richiedono circa 18 mesi, escludendo ritardi dovuti a eventuali ricorsi per la gara di aggiudicazione dei lavori, e che la spesa prevista è di circa € 270.000,00. Seppure i lavori fossero cominciati il 1 gennaio 2011 non sarebbe stato possibile terminarli per novembre 2011, data di disdetta del contratto di locazione. Inoltre entrando nel merito della destinazione d'uso dei locali della Residenza "A. Paolella" per una valutazione della capacità degli spazi di contenere tutti gli uffici della sede centrale, si evince come secondo progetto le attività svolte dagli studenti dovrebbero essere spostate negli ambienti del seminterrato per utilizzare i locali al piano terra per gli uffici, e tutto questo dovrà avere l'avallo tecnico del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione. A questo punto il Presidente del CDA riteneva che bisogna valutare quanto potrebbe essere vantaggioso spendere circa € 300.000,00 per trasferire gli uffici della sede centrale alla Residenza "A.Paolella", creando eventualmente problemi di spazio per gli studenti e problemi logistici per i dipendenti. Inoltre evidenzia il fatto che nel corso dell'ultimo anno e mezzo i canoni di locazione sono diminuiti del 12-13% mentre l'offerta del proprietario è relativa ad uno sconto dell'8%. La direzione rilevava che come da atti istruttori depositati risulta che attualmente il canone che l'Azienda paga è già al di sotto dei valori di mercato, il Supporto tecnico al RUP evidenziava che l'attuale canone di locazione offerto dalla proprietà è sotto mercato perché nel suo complesso è quasi la metà dei canoni di locazione della zona. Il CDA in quella sede in data 10.10.2011 con delibera n. 151 stabiliva di dare mandato al Direttore affinché comunichi alla proprietà la volontà di continuare la locazione dei locali degli uffici della

fonte: http://burc.regione.campania.it

sede centrale di Via De Gasperi e stipulare un nuovo contratto che preveda oltre al recesso previsto dalla nota dell'Assessore al Diritto allo studio pervenuta al prot. n. 2011/1996 del 5.4.2011 relativa alla clausola della risoluzione anticipata in caso di approvazione dell'ADISURC unica, la possibilità di recedere anticipatamente non prima di due anni dalla stipula, con un canone annuo di €124.000,00 scontato di €10.000,00 rispetto al precedente; di dare atto che si rinvia nel frattempo ogni deliberazione iva esclusa in merito alla destinazione della Residenza "A. Paolella", anche in attesa di avere riscontri in merito alla possibilità di avere da parte della Regione risposte su eventuali strutture da offrire all'Azienda in comodato gratuito. In realtà il rinnovo prevede un aliquota annuale di € 124.000,00 iva esclusa per un totale di € 150.040,00 IVA compresa (aliquota al 21%), con una riduzione del canone di € 12.500,00 annue. In data 30.11.2011, prot. n. 7279 del 1.12.2011 la direzione richiedeva all'Assessore regionale al Diritto allo Studio tra le altre cose di tenere presente che gli uffici interni hanno rilevato che la soluzione interna che vedrebbe un possibile trasloco degli uffici attuali di Via A. De Gasperi presso la residenza Paolella oltre che da verificare ulteriormente richiederebbe un tempo di circa 18 mesi. Peraltro le "Linee di indirizzo e di programmazione diritto allo studio universitario anno 2011/2012" approvate dalla Regione con Delibera n. 208 del 24.5.2011 stabiliscono al punto 5.2.B Servizio abitativo che " In continuità con il programma precedente, sono prioritari gli interventi tesi al miglioramento strutturale delle residenze e all'incremento della disponibilità di posti abitativi, superando nel contempo il vecchio modello di "studentato-dormitorio" con la previsione di strutture polifunzionali in grado di supportare l'aspetto abitativo con attività collaterali quali la dotazione di sale per studio, riunioni, collegamenti per l'accesso ad internet". Alla luce di quanto sopra, si rinnovava (vedasi precedente nota prot. n.3228 del 20.6.2011) la richiesta di poter attivare presso le strutture competenti regionali l'individuazione di strutture pubbliche da concedere in uso gratuito all'ADISU per le proprie funzioni istituzionali al fine di poter economizzare sui costi di funzionamento. Nella seduta di CDA del 8.3.2012 al " punto 3 Comunicazioni" la direzione esponeva i problemi legati all'eventuale trasferimento degli uffici dell'Azienda dall'attuale sede di Via De Gasperi ai locali del 4° piano della struttura di proprietà della Regione Campania denominata PICO sita in Via Terracina. Dal verbale del sopralluogo presente in cartella, effettuato presso tale struttura in data 13/12/2011 (prot. n. 1637 del 05/03/2012), si evinceva che gli spazi, pur sembrando idonei a prima vista per le finalità degli uffici dell'Azienda, necessiterebbe di lavori di completamento con costi elevati e finalizzati per oltre il 50 %, al completamento della funzionalità dell'intero fabbricato, e non a vantaggio degli uffici in sé e per sé. Il Direttore prosegue sull'argomento dell'individuazione di una sede idonea al trasferimento degli uffici comunicando al Consiglio che il Supporto tecnico al RUP dopo sopralluogo effettuato ha rilevato che in considerazione della situazione esistente, dei locali e delle cucine esistenti attualmente ha espresso perplessità su un trasferimento alla struttura di Via Mezzocannone, mentre sembrerebbe più valida un'ipotesi di trasferimento alla Residenza "T. De Amicis" previa verifica dei locali con relativo preventivo dei costi per i lavori necessari. Il Presidente riteneva che fosse comunque opportuno lasciare un ufficio di rappresentanza Adisu a Via Mezzocannone, per il Direttore e il Presidente essendo tale sede in una posizione più strategica per relazionarsi con le istituzioni universitarie. La direzione rilevava comunque la necessità che il Supporto tecnico al RUP relazionasse in merito puntualmente. Il C.d'A. con delibera n. 16 del 8.3.2012 stabiliva di dare mandato alla direzione affinchè richiedesse al Supporto tecnico al RUP una relazione sulla fattibilità e convenienza a trasferire gli uffici della sede centrale di Via De Gasperi 45 alla Residenza "T. De Amicis", individuando un locale idoneo ad ospitare un ufficio di rappresentanza Adisu presso la sede di Via Mezzocannone, evidenziando anche la fattibilità o meno di possibili soluzioni alternative di trasferimento presso la struttura di via Mezzocannone. Con nota prot. 3084/2012 il supporto tecnico al RUP relazionava segnalando nei locali della suddetta residenza l'assenza dei requisiti minimi di abitabilità attese la rilevazione di altezze inferiori a 270 cm, la cui eventuale utilizzabilità «va valutata dopo opportuni saggi che permettano di accertare se è possibile effettuare tipologie di lavori che consentano di raggiungere i minimi previsti dalle normative in relazione alle altezze dei luoghi di lavoro». Nella seduta del CDA del 14.3.2013 al Sesto punto odg "Sede Adisu Via De Gasperi – Problematiche", si discuteva sulla proposta prot. n. 2704 del 14.3.2013 del Direttore che evidenziava la cronostoria dei fatti e accaduti e relativi alla sede di Via Mezzocannone e la normativa vigente. La direzione premetteva che questo argomento, di cui la direzione si sta occupando da svariati mesi, cercando possibili soluzioni, è tornato particolarmente attuale alla luce della recente Legge Regionale 38/2012, il cui articolo 11, riprendendo quanto già stabilito dall'articolo 15, comma 2, della legge regionale 1/2012, differisce al 30/04/13 il termine per l'adozione di piani di razionalizzazione dei fitti passivi. La direzione, dunque, proseguiva illustrando tutte le possibili soluzioni ipotizzate dal momento del suo insediamento in azienda, al fine di trasferire la sede centrale in un immobile in cui non

fosse previsto il pagamento del canone di locazione. Il tutto è ampiamente e dettagliatamente spiegato nella sua relazione prot. n. 2704/2013, agli atti del consiglio. Il Direttore riteneva che la prima e più immediata soluzione poteva essere quella di verificare la fattibilità tecnica di un possibile trasferimento degli uffici della sede centrale presso i locali di Via Mezzocannone n. 14, comprendenti :

- Locali piano terra utilizzabili come bar (attualmente destinati a front office e parzialmente vuoti);
- Locali piano terra attrezzati con cucine e banconi per la preparazione e somministrazione di pasti (attualmente illegittimamente occupati da soggetti non identificati);
- Locali piano terra adibiti ad auditorium (attualmente occupati da soggetti non identificati);
- Locali piano terra adibiti a sportello front office e smart card;
- Locali sotterranei concepiti come spogliatoio del personale e deposito derrate alimentari (attualmente occupati da soggetti non identificati);
- Locali primo piano sala computer;
- Locali primo piano adibiti ad uffici dell'Amministrazione;
- Locali primo piano occupati dal Comune di Napoli per la Mediateca Santa Sofia.

La direzione in quella sede proseguiva spiegando le problematiche relative alla natura demaniale dell'immobile, che non consentono ancora di affidare il servizio di mensa per gli studenti, e le problematiche relative all'occupazione dei locali da parte del Comune di Napoli. Nella nota prot. n. 2704/2013 suddetta nello specifico si rilevava che attualmente l'Azienda dispone di locali in via Mezzocannone n. 14 un tempo utilizzati unicamente come mensa e da qualche anno, dopo un massiccio intervento di ristrutturazione, trasformati in centro polifunzionale. L'immobile comprende :

1. Locali piano terra utilizzabili come bar (attualmente vuoti);

2. Locali piano terra attrezzati con cucine e banconi per la preparazione e somministrazione di pasti (attualmente illegittimamente occupati da soggetti non identificati);

3. Locali piano terra adibiti ad auditorium (attualmente occupati da soggetti non identificati);

4. Locali piano terra adibiti a sportello front office e smart card;

5. Locali sotterranei concepiti come spogliatoio del personale e deposito derrate alimentari (attualmente occupati da soggetti non identificati);

6. Locali primo piano sala computer;

7. Locali primo piano adibiti ad uffici dell'Amministrazione;

8. Locali primo piano occupati dal Comune di Napoli Mediateca Santa Sofia (cfr. punti successivi).

L'immobile è di proprietà del Demanio dello Stato e fu a suo tempo concesso in uso all'Università Federico II. Al momento del passaggio delle competenze in materia di diritto allo studio dalle università alle regioni e quindi del trasferimento di tutti i servizi, ivi compreso quello della ristorazione esercitato nei locali in parola e degli stessi locali, non fu stipulato un nuovo atto di concessione tra l'allora Opera universitaria (oggi A.Di.S.U. Ateneo «Federico II») con l'autorità demaniale. Secondo il parere dell'Avvocatura di Stato acquisito agli atti dell'Azienda col prot. 7602/12 la mancata stipulazione di nuovo atto concessorio in favore dell'A.Di.S.U. Ateneo «Federico II» non configurerebbe occupazione sine titulo da parte di quest'ultimo. Infatti, «la successione tra enti pubblici è astrattamente configurabile – oltre che nei casi in cui in tal senso abbia disposto una legge od un provvedimento- nell'ipotesi in cui l'estinzione di un ente sia disposta al fine di trasferire la sua struttura organizzativa ed i suoi compiti istituzionali ad un altro ente, permanendo, in capo al nuovo soggetto, gli scopi perseguiti da quello soppresso». Malgrado ciò, su richiesta dell'Agenzia del Demanio l'Amministrazione ha provveduto ad avviare le necessarie procedure per la stipulazione tra Regione Campania ed Agenzia del Demanio di un atto concessorio ai sensi del D.Lgs. 296/2005. Successivamente la Regione Campania concederà l'utilizzo dell'immobile all'A.Di.S.U. Ateneo «Federico II». La concessione potrà avvenire a titolo gratuito in favore dell' A.Di.S.U. Ateneo Federico II stando quanto previsto dalla suddetta normativa, che espressamente stabilisce che «alle regioni è concesso l'uso perpetuo e gratuito dei beni immobili dello Stato e del materiale mobile di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualsiasi natura in essi esistente, destinati esclusivamente a servizi per la realizzazione del diritto agli studi universitari». Le richiesta della Direzione alla Regione e al Demanio per la stipula della convenzione sono le prot. n. 4063 del 2011, n. 1568 del 2012 e n. 716 del 2013. La direzione nella seduta del 30.1.2013 ha già comunicato che con la nota prot. n. 90 del 25/01/13, acquisita con prot. n. 1079 del 28/01/13, l'Assessore Regionale al Diritto allo Studio Universitario, a seguito di propria nota del Direttore prot. n. 716 del 17.1.2013, ha inoltrato al Coordinatore dell'AGC 10 della Giunta Regionale (Demanio e Patrimonio) richiesta di incontro per la stipula di atto di concessione relativamente ai locali della ex mensa di Via Mezzocannone n. 14. In quella sede con delibera n. 12 il CDA prendeva atto della nota dell'Assessore Regionale al Diritto allo Studio Universitario prot. n. 90 del 25/01/13, acquisita con prot. n. 1079 del 28/01/13. Come espressamente richiesto dall'Agenzia del Demanio con note assunte al protocollo dell'Azienda col n. 3560/10, 3561/10 e 66/11, la stipulazione dell'atto concessorio di cui al punto che precede è condizione indispensabile per l'affidamento a privati del servizio mensa a mezzo di apposita procedura di evidenza pubblica, e ciò in considerazione della necessità sia di prevedere un canone di locazione che l'aggiudicatario corrisponderà direttamente all'Agenzia, sia di costituire quest'ultima nel contratto che l'A.Di.S.U. Ateneo «Federico II» stipulerà con l'eventuale appaltatore. Pertanto fino alla stipulazione dell'atto concessorio non sarà possibile all'A.Di.S.U. Ateneo «Federico II» affidare il servizio nei locali in parola, che attualmente per altro risultano occupati da soggetti non identificati. Inoltre agli atti dell'Azienda risulta che ad oggi manca la documentazione relativa alla agibilità e all'autorizzazione immissione in fogna. A tal fine sono state inviate note di sollecito al Comune di Napoli prot. n. 2596 del 12.3.2013 e prot. n. 2595 del 12.3.2013. Si tenga presente che agli atti dell'Azienda è una nota dell'Agenzia del Demanio (prot. ADISU n. 2011\66 del 5.1.2011; protocollo Agenzia Demanio n. 2010\18853 del 27.12.2010) con la quale la stessa comunicava all'ADISU il canone annuo per l'espletamento delle attività di bar\mensa e ristoro da affidare a privati all'interno della struttura di Via Mezzocannone pari ad € 31.650,00, e richiedeva alla Regione e all'ADISU di formalizzare la consegna dei locali e di costituire anche il Demanio nella obbligazione commerciale con la ditta aggiudicataria. Nella suddetta seduta del 14.3.2013 il CDA con Delibera n. 28 stabiliva di dare mandato al Presidente e al Direttore per rinnovare alla Regione Campania la richiesta di messa a disposizione di una sede per ospitare gli uffici della sede centrale dell'Adisu in Via De Gasperi 45; di prendere atto del parere dell'Avvocatura dello Stato assunto al protocollo dell'Azienda col n. 7602/12 e di non riconoscere valida la convenzione stipulata in data 30/09/10 tra l'A.Di.S.U. Ateneo Federico II ed il Comune di Napoli per la concessione della «disponibilità all'utilizzo» di alcuni dei locali del centro polifunzionale di via Mezzocannone «per la realizzazione delle attività di cui al progetto finanziato dal Ministero della Gioventù» denominato Universo di pensieri, cui entrambe le amministrazioni partecipavano la prima come partner la seconda come capofila (cfr. prot. 3238/11); di dare mandato al Presidente e al Direttore, e per conseguenza al Supporto legale al RUP, per la predisposizione di richiesta all'Avvocatura dello Stato di porre in essere gli atti necessari affinchè il Comune di Napoli abbandoni definitivamente i locali siti al primo piano e attualmente ospitanti la Mediateca Santa Sofia; di dare mandato al consigliere Prof. Meo per i necessari contatti con l'Università Federico II, al fine di poter individuare ulteriori spazi disponibili in comodato gratuito per ulteriori front-office ed eventualmente per gli uffici dell'ADISU; di dare mandato alla Direzione e all'Ufficio Tecnico per le necessarie verifiche sulla fattibilità del trasferimento degli uffici della sede centrale di Via De Gasperi nei locali di Via Mezzocannone. A seguito di ciò con nota prot. n. 3789 del 10.4.2013 veniva rinnovata la richiesta alla Regione in attuazione seduta del 14 marzo 2013, e della con Delibera n. 28, già avanzata con la nota prot. n. 3228 del 20.6.2011, ad oggetto "Problematica sede centrale", di mettere a disposizione un immobile per ospitare gli uffici della sede centrale. comunicando che l'attuale fabbisogno di superficie stimato è pari a 640,55 mq., come si evinceva dallo schema in allegato. Con nota prot. 4426 del 2.5.2013 la medesima richiesta veniva gatta al Rettore dell'Università Federico II. Entrambe rimanevano senza riscontro.

Nella seduta del 7.6.2013 il CDA con Delibera n. 40 in considerazione dei problemi di cassa dell'Azienda dava mandato alla direzione per l'interruzione immediata tanto della vigilanza esterna, quanto dello straordinario dei dipendenti, nella struttura di Mezzocannone attualmente occupata da studenti in quanto dispendiosi e non risolutivi del problema; dava atto che la problematica della struttura verrà aggiornata a prossimo CDA chiedendo al Direttore di relazionare in merito alla situazione complessiva come emersa dalla documentazione agli atti. Nella seduta del 24.7.2013 con ordine del giorno "Quinto punto all'o.d.g.: Strutture esterne ADISU Federico II, Mezzocannone e Monte S.Angelo, progettazione destinazioni, determinazioni", si relazionava sulla situazione attuale delle strutture di Via Mezzocannone di Monte

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.Angelo. Relativamente alla sede di Via Mezzocannone la direzione ricordava la seduta del 14/03/13 e la relativa delibera 28. Attualmente la sede è ancora oggetto di occupazione studentesca, come comunicato anche nella precedente seduta del 07/06/13 relativamente alla stima dell'aumento dei costi di cui alla nota prot. n. 5545/2013. La direzione aggiornava il CDA della situazione relativa al contenzioso con il Comune di Napoli rilevando che in esecuzione della delibera n. 28 del 14/03/13, sopra citata, l'Adisu ha incaricato l'Avvocatura alla propria rappresentanza in giudizio con nota prot. n. 4128 del 22/04/13. L'Avvocatura ha inoltrato al Comune diffida ufficiale con nota prot. n. 6013 del 18/06/13. Il Direttore ricorda che la diffida è stata fatta sulla base di quanto comunicato dall'Avvocatura nel parere assunto con prot. n. 7602 del 28/09/12. Il CDA nella detta seduta del 24.7.2013 con Delibera n. 49 relativamente alla struttura di Mezzocannone confermava il diniego alla concessione della sede di Via Mezzocannone al Comune di Napoli e tal fine di dare mandato al Presidente per l'invio della detta comunicazione al medesimo Comune e all'Agenzia del Demanio con la motivazione della necessità dell'uso dell'immobile da parte dell'ADISU Federico II per la destinazione dei propri uffici; di dare mandato alla Direzione e agli uffici per l'avvio degli adempimenti finalizzati al trasferimento degli uffici centrali di Via De Gasperi presso la sede di Via Mezzocannone. Nella seduta del 6.11.2013 avente ad oggetto " Nono punto all'o.d.g.: Consumi relativi alle utenze di Via Mezzocannone 14. Note prot. n. 5545/2013 e 10169/2013 – Determinazioni", in merito all'aumento spropositato dei consumi di energia elettrica di Via Mezzocannone 14, da ultimo accertato con la nota del Supporto Tecnico al RUP prot. n. 10169/2013, il CDA con Delibera n. 78 stabiliva di disporre temporaneamente la chiusura della sede di Via Mezzocannone 14, fino a nuove determinazioni, e il trasferimento in altre sedi dell'Azienda del personale dipendente dislocato presso di essa; di interrompere le forniture delle utenze presso la detta sede. Il personale dell'ADISU è stato trasferito nella sede della Biblioteca Umanistica Brau con Direttiva prot. n. 11997 del 10.12.2013. Con successiva nota prot. n. 12458 del 20.12.2013 veniva richiesto nuovamente alla Regione Campania la disponibilità di spazi dove poter trasferire gli Uffici per una superficie di mq. 640,55. Con nota prot. n. 3154 del 12.3.2014 la Regione comunicava la non disponibilità degli spazi richiesti.

Con nota prot. n. 1370 del 30.1.2014 si chiedeva all'Agenzia del Demanio di sapere se, stante la natura del bene e la sua titolarità in merito, in attesa della stipulazione dell'atto concessorio tra Agenzia del Demanio e Regione Campania, l'Azienda possa procedere all'esecuzione dei lavori per i necessari adeguamenti degli spazi e dunque al conseguente trasferimento dei propri uffici amministrativi. In caso di riscontro negativo si chiedeva anche di conoscere la disponibilità di altri spazi da poter concedere con le stesse modalità di cui sopra a codesta azienda per le proprie esigenze istituzionali indicate dalla L.R. n. 21 del 2002 e per la superficie sopra indicata. Ad oggi non c'è stato alcun riscontro.

Nel Piano di razionalizzazione per il 2014 era stato deliberato di eliminare il costo della locazione in Via De Gasperi pari a € 124.000,00 iva esclusa per un totale di € 150.040,00 IVA compresa (aliquota al 21%) e questo rappresenta un chiaro obiettivo di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Precisamente le azioni e misure previste per il triennio 2013-2015 sono state il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei costi e dunque la possibile eliminazione del costo di locazione, nel rispetto delle procedure avviate per la totale disponibilità dei locali e per gli adeguamenti delle strutture ad uffici, salvo diverse determinazioni del CDA. Ma si tenga presente che ad oggi i locali sono ancora occupati e dunque non è possibile risparmiare i costi per cause indipendenti dalla volontà dell'azienda.

Parco auto

L'ADISU era dotata dal 2010 di tre auto di servizio a noleggio e due auto proprie.

1) Fiat Nuova Panda 1.2 Dynamic Euro 5, tg. EF 241 AL; 2) Fiat Punto Evo 1.2 65 cv, tg. ED 748 BL. 3) Lancia Delta 2008 Argento 1.6 mjet 120 cv, dpf tg. EC 650 PB.

Ciò è stato fatto con disposizione n.155 del 20/04/2010, con la quale è stato stipulato il contratto di renting per l'auto Lancia Delta 2008 Argento 1.6 mjet 120 cv dpf per la Presidenza dell'Azienda e con la disposizione n. 281 del 02/08/2010, con la quale è stato stipulato il contratto di renting per le auto Fiat Punto Evo 1.2 65 cv e Fiat Nuova Panda 1.2 Dynamic Euro 5 per gli Uffici dell'Azienda. L'Azienda aveva il predetto noleggio con contratti pluriennali ed anche auto proprie, come da documenti di cui alle note prot. n. 5123 del 22/09/2011 e n. 5700 del 06/10/2011. Trattasi di due veicoli obsoleti non più in uso ed antieconomici per costi di manutenzione e circolazione dovrebbero essere dimessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fiat Panda targa BG385FJ, immatricolazione 29/02/2000, classe Euro 2 (direttiva 96/20 CE-96/69 CE), alimentazione Benzina

2. Fiat Fiorino targa BJ352FX, immatricolazione 27/07/2000, classe Euro 2 (direttiva 96/20 CE – 94/12 CE), alimentazione gasolio

L'Azienda, su proposta del Direttore, ha approvato il Regolamento d'uso delle auto aziendali (vedasi Delibera di CDA n. 141 del 08/09/2011), e poi successivamente, a seguito di valutazione dei costi delle vetture in dotazione all'Amministrazione (vedasi nota prot. 5700/11), il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 07/10/11 ha dato mandato al Direttore con delibera n. 152 di risolvere anticipatamente il contratto di noleggio dell'autovettura Lancia Delta tg. EC 650 PB, cosa avvenuta con nota prot. n. 6139 del 20/10/2011. L'art. 1, commi 11, 12 e 13 della L.R. n.4/2011 stabiliva un tetto di spesa già per il 2011 pari all'80% del 2009 con esclusione di contratti pluriennali in essere. Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2012, n. 156, S.O. convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 5 del D.L. n. 95/12 stabilisce che «*[...] A decorrere dall'anno 2013 le* ***amministrazioni pubbliche*** *inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione […]* ***non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato per il solo anno 2013 esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere*** *[…]. 3 Fermi restando i limiti di cui al DPCM 3 agosto 2011, l'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza assegnate in uso esclusivo è concesso per le sole esigenze di servizio del titolare. 4 La violazione delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti. 5. Al fine di garantire flessibilità e razionalità nella gestione delle risorse, in conseguenza della riduzione del parco auto, il personale già adibito a mansioni di autista o di supporto alla gestione del parco auto, ove appartenente ad altre amministrazioni, è restituito con decorrenza immediata alle amministrazioni di appartenenza. Il restante personale è conseguentemente assegnato a mansioni differenti, con assegnazione di un profilo professionale coerente con le nuove mansioni, ferma restando l'area professionale di appartenenza ed il trattamento economico fondamentale in godimento*».

La L.R. n. 4 del 2012 (BURC 6.8.2012) all'art. 3 stabilisce che "La Regione Campania abolisce l'utilizzo delle auto di servizio in tutta l'amministrazione regionale, ivi comprese *le società regionali, le agenzie regionali e le aziende sanitarie locali ed ospedaliere*. 2. L'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza é attribuito esclusivamente al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta regionale. 3. Ogni contratto di noleggio o assicurazione sulle autovetture di cui al comma 1, in scadenza, non può essere rinnovato. 4. La Giunta regionale predispone, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di dismissione delle autovetture di proprietà della Regione, nonché l'elenco dei servizi essenziali, a cui non si applica la presente norma.

Nella seduta del 02/10/12 il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 41 ha stabilito di «s*egnalare all'Assessore al ramo della Giunta Regionale della Campania la necessità per l'Adisu Federico II di mantenere le auto di servizio, ai fini dei necessari adempimenti e delle necessarie esigenze azienda, al fine di potere prevedere le deroghe di cui alla L.R. 24/2012*». Conseguentemente con nota prot. 9109/12 l'Azienda comunicava alla Giunta Regionale della Campania, assessorato all'Istruzione, Edilizia scolastica, promozione culturale, musei e biblioteche la «necessità di mantenere le auto di servizio attualmente in uso» in considerazione della circostanza che l'Azienda «deve curare i servizi di ristorazione per gli studenti mediante convenzione con circa 33 esercizi commerciali della città di Napoli, i servizi di residenza in n. 2 strutture in via Tansillo e in via De Amicis a Napoli e i servizi presso le sedi distaccate dell'azienda situate in via Mezzocannone, piazzale Tecchio, Monte Sant'Angelo e Portici». La stessa nota è stata inviata al Capo Dipartimento della Regione. Veniva pertanto evidenziato che la privazione delle auto di servizio avrebbe recato disservizi e pregiudicato una efficiente gestione dei servizi che necessitano della costante presenza del personale. La richiesta veniva riscontrata con nota prot. 10128/12 con la quale l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania comunicava di aver provveduto a contattare il capo dipartimento delle risorse finanziare, umane e strumentali al fine di prendere in considerazione quanto rappresentano dall'Amministrazione in prossimità della determinazione del piano. Con nota prot. 11927 del 21/11/12 l'Azienda dettagliava al Capo Dipartimento Risorse Umane-Finanziarie e Strumentali della Regione Campania le motivazioni per le quali risulta indispensabile continuare a fruire delle auto aziendali. Nella seduta del 19/12/12 il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda prendeva atto di quanto

sopra. Intanto in ottemperanza all'art. 3, comma 4, della L.R. 24/12 in data 08/02/13 la Giunta Regionale ha deliberato il regolamento n. 1, il cui art. 2 definisce i seguenti servizi ritenuti essenziali per i quali, la normativa non trova applicazione e che conseguentemente possono continuare ad usufruire delle autovetture di servizio:

1. attività istituzionale della Giunta regionale;
2. *attività delle strutture apicali amministrative* e di diretta collaborazione del Presidente;
3. attività della protezione civile regionale;
4. servizi forestali;
5. servizi del ciclo integrato delle acque;
6. servizi di controllo e difesa del territorio;
7. attività di vigilanza e controllo dell'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
8. *servizi di manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali***;**
9. servizi di genio civile;
10. *servizi ispettivi in generale*.

Intanto con L.R. 24 dicembre 2012, n. 38, pubblicata nel B.U. Campania 28 dicembre 2012, n. 79, all'art. 12 "*Adeguamento all'articolo 5 comma 6 del decreto-legge 95/2012*" si stabilisce che " Al fine di garantire flessibilità e razionalità nella gestione delle risorse, in conseguenza della riduzione del parco auto, il personale già adibito a mansioni di autista o di supporto alla gestione del parco auto, ove appartenente ad altre amministrazioni, è restituito con decorrenza immediata alle amministrazioni di appartenenza ad eccezione dei dipendenti provenienti da aziende o enti il cui bilancio è a carico delle finanze regionali. Con apposito atto si procede alla riorganizzazione del restante personale con mansioni di autista". Con note emesse in data 24.12.2012, assunte al protocollo dell'Azienda con i numeri 13459 e 13499 del 28.12.2012 il Coordinatore del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ha richiesto ad una serie di enti tra cui le A.Di.S.U. di sapere quali atti conseguenziali siano stati adottati in ottemperanza del sopra citato D.L. 95/12, in considerazione della circostanza che i commi 2, 3 e 4 dell'art. 5, «*sono immediatamente applicabili nell'ordinamento regionale e necessitano di piena e scrupolosa attuazione*». Da tutto quanto sopra si evince che le ADISU non erano ricomprese nel divieto assoluto di cui all'art. 3, comma 1, della LR n. 24 del 2012, ciò infatti sembra confermato sia dalla lettera della norma che non parla di "Aziende" (vedasi invece il comma 10, fra i tanti, che parla di agenzie, "aziende" e società regionali"), ma soprattutto dalle note del Dirigente Coordinatore e da quanto disposto dalla successiva LR n. 38 del 2012 che fa riferimento proprio al DL n. 95 del 2012, quale norma di coordinamento. Nella Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno 2013/2014 - disposizioni finali - approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 18/06/2013 ciò viene confermato tanto che " A tal fine le ADISU , ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge n. 296 del 2006, possono avvalersi della stazione unica appaltante regionale per l'acquisto di beni e servizi **e resta fermo per l'anno 2013 quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95 del 2012, convertito in Legge n. 135 del 2012.** Resta inoltre fermo quanto prescritto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 aprile 2012". Si è effettuata una istruttoria in merito alle auto di servizio e alla verifica di congruità (vedasi nota istruttoria prot. n. 3847 del 2013). Circa le due auto di proprietà dell'Azienda e in merito all'eventuale utilizzo, si specificava che entrambe le auto sono ferme da diverso tempo, sono ormai con una discreta quantità di chilometri già effettuati (tra 70000 ed 80000 circa entrambe) e che sostanzialmente sono classificate ai sensi delle direttive europee sui gas di scarico Euro 2, pertanto rientrano in quelle per cui sono previste, attualmente, nel territorio cittadino del Comune di Napoli, le limitazioni alla circolazione (il lunedì, Il mercoledì e il venerdì dalle ore 7,30 alle ore 10,30 ed il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30, eccezion fatta se in regime di car pooling e cioè con almeno tre persone a bordo). La tassa di possesso annuale per tali auto è 98,31 € per la fiat panda e 155,94 € per il fiat fiorino. All'atto della scadenza dell'ultima polizza assicurativa, il preventivo per il rinnovo della polizza prevedeva il pagamento di un corrispettivo che superava l'importo di 1.500,00 euro. Pertanto, ai fini di una valutazione di un costo medio annuale relativo all'utilizzo dell'auto, i fattori da considerare sono:

- importo medio di massima della polizza assicurativa,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'importo dela tassa di possesso
- importo della revisione biennale obbligatoria nella misura del 50%
- percentuale forfettaria di incremento costo del 30 % per gli interventi di manutenzione e le eventuali riparazioni (fattore altamente probabile dato il numero di anni dall'immatricolazione, i chilometri percorsi e il fatto che l'auto è guidata da più persone).

Pertanto il costo medio annuo di utilizzo per le due auto si stima in circa:

per la panda	
Assicurazione	€ 1.400,00 ca
Tassa possesso	€ 98,31
Revisione (50%)	€ 32,50
magg. 30 % per manutenzione	€ 459,24
Totale	***€ 1.990,05 ca***
per il fiorino:	
Assicurazione	€ 1.700,00 ca
Tassa possesso	€ 155,94
Revisione (50%)	€ 32,50
magg. 30 % per manutenzione	€ 566,53
Totale	***€ 2.454,97 ca***

Dall'analisi di quanto attivo in convenzione CONSIP in merito al noleggio auto per una fiat panda van con alimentazione a gasolio si rileva che tale autoveicolo sarebbe noleggiabile ad un canone mensile di euro 281,77 iva esclusa per un periodo di 4 anni e per 60.000 km comprensivo di manutenzione, tasse e copertura assicurativa, così un fiat fiorino con alimentazione a gasolio sarebbe noleggiabile ad un canone mensile di euro 277,66 iva esclusa per un periodo di 4 anni e per 60.000 km.

Pertanto le previsioni medie di spesa annuali sono di :

circa € 3.381,24 € più IVA per una fiat panda Van

circa € 3.331,92 più IVA per un fiat fiorino che sarebbero comunque delle autovetture euro 5 con circolazione sempre consentita e con tecnologie di motorizzazione moderne a consumi più contenuti.

Pertanto, per entrambe le auto, il costo presunto di utilizzo, valutato insieme alle probabilità di guasto crescenti dato il numero di anni passati dall'immatricolazione e il numero consistente di chilometri percorsi, è pari a circa il 60% del costo di un autoveicolo a noleggio sempre utilizzabile e con consumi più contenuti e senza aleatorietà di importi di spesa per guasti meccanici di notevole entità. Perciò è opportuno che tali auto aziendali vengano alienate in quanto non più economicamente convenienti, visti lo stato d'uso, gli anni di immatricolazione e i chilometri percorsi. Per entrambe le auto la stima del valore è problematica, in quanto la gran parte delle riviste specializzate di settore, a tutti gli effetti, pubblica solo le quotazioni delle auto immatricolate negli ultimi dieci anni: tale elemento è già di per sé un fattore emblematico dello scarno valore delle automobili in questione. Attraverso un'analisi dei siti specialistici internet di annunci vendita – il più diffuso e con criteri di attendibilità è Autoscout24 - si è effettuata una ricerca degli autoveicoli in vendita on-line con le stesse caratteristiche di quelli in questione, circoscritta agli annunci presenti in un raggio di circa 200 km dalla città di Napoli, in quanto suscettibili anche della componente territoriale in sede di valutazione di valore di mercato. Da questa analisi si è rilevato che relativamente alle autovetture panda con caratteristiche tecniche in linea con la panda aziendale vi sono sette annunci di vendita con un valore medio del prezzo richiesto di € 1.327,14, tale elemento deve però essere valutato in funzione del fatto che le auto sono in vendita in parte presso concessionari che ne forniscono, oltre a delle condizioni soddisfacenti di funzionamento e stato d'uso, una garanzia di un anno. Trattandosi di automezzi quelli aziendali che nel caso di alienazione sono venduti nello stato in cui si trovano, ed ovviamente senza alcuna garanzia, in quanto la ADISU non è una rivendita di auto, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportuno ai fini della valutazione ridurre del presunto valore ottenibile da una rivendita auto che fornisce un mezzo con soddisfacente stato d'uso e condizioni di funzionamento una percentuale del 30 %, per cui l'autovettura panda si stima alienabile per un valore di euro 929,00 da cui va detratta un ulteriore aliquota di circa 65 euro necessari per la revisione periodica perché l'ultima effettuata è abbondantemente scaduta. Pertanto il valore di eventuale alienabilità della fiat panda sarebbe di circa € 864,00. Da analoga analisi si è rilevato che relativamente alle autovetture fiorino con caratteristiche tecniche in linea con il furgone fiorino aziendale vi sono sei annunci di vendita con un valore medio del prezzo richiesto di 1.691,67 euro, anche tale elemento deve però essere valutato in funzione del fatto che le auto sono in vendita in parte presso concessionari che ne forniscono, oltre a delle condizioni soddisfacenti di funzionamento e stato d'uso, una garanzia di un anno. Anche nel caso del fiorino, trattandosi di automezzi che sono alienati nello stato in cui si trovano, ed ovviamente senza alcuna garanzia, in quanto la ADISU non è una rivendita di auto, è opportuno ai fini della valutazione ridurre del presunto valore ottenibile da una rivendita auto che fornisce un mezzo con soddisfacente stato d'uso e condizioni di funzionamento una percentuale del 30 %, per cui l'autovettura fiat fiorino si stima alienabile per un valore di euro 1.184,17: per tale autoveicolo la revisione è valida fino al 30/09/2013. Pertanto il valore di eventuale alienabilità della fiat fiorino sarebbe di euro 1.184,17. In conclusione l'istruttoria concludeva per l'opportunità di dismettere entrambe le auto per un importo di vendita base di euro 900,00 per Fiat Panda targa BG385FJ e di euro 1.200,00 per Fiat Fiorino targa BJ352FX esclusi ovviamente i costi del passaggio di proprietà a carico dell'acquirente. Circa le auto a noleggio con la società di noleggio la situazione era invece la seguente (prot. n.5364 del 29.5.2013) :

1) Fiat Nuova Panda 1.2 Dynamic Euro 5, tg. EF 241 AL, **€ 364,21** (trecentosessantaquattro/21) IVA inclusa\mese, scadenza contratto il **26/09/13**.

2) Fiat Punto Evo 1.2 65 cv, tg. ED 748 BL, **€ 405,35** (quattrocentocinque/35) IVA inclusa\mese, scadenza contratto il **22/09/13**.

Il contratto NON si rinnova automaticamente. L'utilizzatore può chiedere 60 giorni prima della scadenza di prolungarlo mantenendo lo stesso veicolo. Va tenuto conto che per la risoluzione anticipata del contratto occorre dare un preavviso di 60 giorni (potremo restituire in agosto, mentre la scadenza è prevista per settembre). L'importo del recesso da contratto viene calcolato con la seguente formula IC x 0,32 x MR / DC – 4 dove:

IC = importo contrattuale dei canoni (iva inclusa) per la durata contrattualmente prevista nella scheda d'ordine

MR= numero dei mesi restanti all'effettiva scadenza

DC= durata contrattuale in mesi del contratto

Va poi tenuto conto delle eventuali eccedenze chilometriche.

Essendo per norma contrattuale possibile la risoluzione anticipata con un preavviso minimo di 60 giorni tale operazione potrebbe essere attivata ma essendo in essere gli ultimi 3 mesi circa di noleggio l'applicazione della formula di cui all'art. 25 (ICX0,32XMR/DC-4) produce un valore di penale per la restituzione per la punto di 436,67 euro e per la panda di 392,35 euro. In riferimento a tali dati, con la consapevolezza che tale riconsegna potrebbe avvenire solo non utilizzando l'ultimo mese contrattuale, e che i canoni mensili sono di Euro 405,35 per la Punto ed Euro 364,21 per la Panda con tali penali si pagherebbe più di quanto dovuto per il canone non potendo usufruire delle auto. In ottemperanza all'art. 24 in merito alla proroga della locazione si può effettuare richiesta, sempre almeno 60 giorni prima, di proroga alle stesse condizioni. Nel caso in cui scaduto il termine della locazione il Cliente continua a detenere l'autoveicolo e la società di leasing non ne chiede la restituzione, il contratto si intende prorogato di mese in mese, salvo disdetta che dovrà comunicarsi per iscritto alla società almeno 10 giorni prima della scadenza mensile. Ai fini del tetto di spesa stabilito dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95 del 2012 risulta che sul capitolo 82 "SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI" del rendiconto 2011 c'è un impegno di € 28.989,13 e fatto salvo che abbiamo in essere ancora un contratto pluriennale che scadrebbe per la Punto il 22/09/13 e per Panda il 26/09/13, il tetto di spesa per l'anno 2013 sarebbe pari ad € 14.495,00. Il CDA con Delibera n. 36 del 7.6.2013 su proposta del Direttore prot. n. 5437/2013 predisposta sulla base della nota istruttoria prot. n. 3847 del 2013 ha deliberato di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dismettere, mediante asta pubblica i n. 2 veicoli obsoleti non più in uso ed antieconomici per costi di manutenzione e circolazione: Fiat Panda targa BG385FJ; Fiat Fiorino targa BJ352FX, secondo la base d'asta di cui alla nota istruttoria prot. n. 3847 del 2013; in caso di mancata vendita di portare a rottamazione i detti veicoli; di risolvere i contratti di noleggio con la società per le auto: Fiat Panda targa EF241AL e Fiat Punto Evo targa ED748BL alla loro naturale scadenza rispettivamente il 26/09/13 e il 22/09/13; di mantenere un'unica auto di servizio per le necessarie esigenze di mobilità del personale tra le varie sedi aziendali, per le attività del direttore e delle strutture apicali amministrative, per attività di vigilanza e controllo dell'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, per servizi di manutenzione dei beni patrimoniali, per servizi ispettivi in generale, provvedendo a noleggiarla mediante convenzione Consip, entro il tetto di spesa complessivo di € 14.495,00 per l'anno 2013; di istituire, per le ulteriori esigenze di mobilità esclusivamente del direttore e delle strutture apicali dallo stesso autorizzate, tramite l'economato, l'utilizzo di buoni taxi sempre entro il tetto complessivo di spesa di € 14.495,00 per l'anno 2013. Con raccomandata prot. 2013/8151 del 10/09/2013 era stata effettuata formale richiesta di risoluzione delle due auto alla società di noleggio. Sulla base della nota prot. n. 8620 del 24.9.2013 relativa alla Convenzione Consip in essere, con nota successiva prot. n. 8621 del 24.9.2013 diretta alla società di noleggio, atteso che per il contratto di noleggio con la società in indirizzo relativamente al veicolo Fiat Panda targa EF241AL che giunge alla naturale scadenza il 26/09/13 con raccomandata Ns.Prot. 2013/8151 del 10/09/2013 era stata effettuata formale richiesta di ritiro del veicolo alla calendata scadenza, si richiedeva per sopraggiunte imprevedibili esigenze di servizio la proroga della locazione del veicolo stesso alle stesse condizioni contrattuali, con modalità come individuate nell'art. 24 del contratto *"...prorogato di mese in mese, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto, che dovrà pervenire ad Arval almeno 10 giorni prima della scadenza mensile...",* si specificava che il veicolo in oggetto ha percorso circa 9.000 km, chilometraggio notevolmente minore di 150.000 km e che alla scadenza naturale del contratto il 26/09/2013 sono trascorsi 36 mesi dall'inizio locazione, periodo minore di 60 mesi. Sul capitolo 82 del bilancio di previsione è stata stanziata una somma per spese gestione e manutenzione ordinaria automezzi di servizio assegnati agli uffici centrali compreso oneri assicurativi e fiscali pari a € 10.000,00. Sul cap. n. 190 spesa per la manutenzione straordinaria di arredi ed attrezzature destinati al servizio residenziale compreso automezzi con stanziamento di € 5.000,00. Si tenga presente che nel CCDI 2013 al punto 6 "INDENNITA ONNICOMPRENSIVE (ART. 17, COMMA 2, LETTERA E), CCNL del 1/4/1999 - ART.26 DEL CCDI DEL 9.10.2001)" è stato previsto in attuazione della normativa citata che **"**Per l'anno 2013 la parte del fondo costituito ai sensi dell'art.15 del CCNL 01.04.1999 per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C, considerate le particolari e rilevanti condizioni di disagio non viene assegnata in quanto si ritiene che non ci siano più le condizioni per assegnare i compiti esclusivi di autista, **ciò alla luce della razionalizzazione prevista dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95 del 2012, convertito in Legge n. 135 del 2012** e dalle note assunte al protocollo dell'Azienda con i numeri 13459 e 13499 del 2012 del Dirigente Coordinatore del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Per l'anno 2012 la parte del fondo costituito ai sensi dell'art.15 del CCNL 01.04.1999, considerate le particolari e rilevanti condizioni di disagio e rischio al personale che svolge in via continuativa mansioni di autista, venne determinata mediante un trattamento economico accessorio annuo omnicomprensivo di **€ 13.294,97** per n. 1 unità lavorativa di categoria B. Le azioni e misure previste per il triennio 2013-2015 sono state un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa. Si individuano le seguenti linee d'azione :

☐ ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso e formalizzate nell'apposito Regolamento;

☐ verifica periodica della riduzione dei costi complessivi per il parco auto;

☐ limitare l'utilizzo delle auto ai soli casi di effettiva necessità connessa ad inderogabili esigenze di servizio, autorizzando l'utilizzo dell'autovettura solo nella eventualità della indisponibilità di servizi di trasporto pubblico ovvero della effettiva convenienza in termini di efficacia, efficienza ed economicità (*ad esempio, utilizzo contemporaneo da più dipendenti, tempi di intervento, spostamenti tra più sedi, attività ispettive, etc.*);

☐continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive (vedasi CONSIP).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese gestione e manutenzione ordinaria automezzi di servizio assegnati agli uffici centrali compreso oneri assicurativi e fiscali	82	10.000,00	5.000,00	50%

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2. **Rettifica avvenuta con Disposizione n. 469 del 27.12.2013.**

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese gestione e manutenzione ordinaria automezzi di servizio assegnati agli uffici centrali compreso oneri assicurativi e fiscali	82	10.000,00	1.097,12	50%

Si tenga presente che ex Decreto Legge 24.04.2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. (G.U. 24.04.2014, n. 95) che all'art. 15 **-** Spesa per autovetture cita testualmente:

"...1. Il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente:

*"2. A decorrere **dal 1° maggio 2014**, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore **al 30 per cento** **della spesa sostenuta nell'anno 2011** per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi..."*

Si specifica che da verifiche aggiornate fatte per l'ADISU Ateneo Federico II rispetto all'impegno sul capitolo 82 "SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI" del rendiconto 2011 dove risulta un impegno di € 28.989,13 la spesa in dettaglio sostenuta relativamente all'anno 2011 è la seguente:

1. Canoni noleggio auto € 16.135,98
2. Spese amministrative infrazioni, sinistri e danni € 1.902,62
3. tasse possesso Fiat Panda e Fiat Fiorino proprietà aziendale € 254,11
4. aliquota Polizza RC Auto Fiat Fiorino periodo dal 01/01/2011 al 26/10/2011 € 1.307,72
5. Costi Carburante competenza anno 2011 € 3.712,00

Per un importo totale di *€ 23.312,43*

pertanto alla data odierna ai sensi di quanto disposto ex art.15 D.L. 66 del 24/04/2014 in merito a modifica comma 2 art. 5 D.L. convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 il tetto di spesa in merito alla "spesa per autovetture" è per un importo di *€ 6.993,73*. L'importo annuo con convenzione consip sarà di € 4.395,81 IVA compresa per cui ad oggi risulta una possibile tolleranza di € 2.597,92.

Manutenzione ordinaria impianti idraulici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Disposizione avente ad oggetto "Manutenzione Ordinaria degli impianti idraulici delle sedi dell'A.Di.S.U. Ateneo Federico II Azienda pubblica per il diritto allo studio universitario", veniva affidato con disposizione n. 145 del 8/06/2012, con durata dal 18/06/2012 al 18/06/2013 la stessa per un compenso pari ad € 34.122,00 (trentaquattromilacentoventidue/00) iva compresa; impegnando sullo stanziamento di competenza € 34.122,00 (trentaquattromilacentoventidue/00), di cui € 3.278,73 (tremiladuecentosettantotto/73) sul cap. 206, dell'es. fin. 2012, € 16.625,85 (sedicimilaseicentoventicinque/85) sul cap. 174, dell'es. fin. 2012; € 3.326.9 sul cap. 206, dell' es. fin. 2013 e € 10.890,60 sul cap. 174, dell'es. fin. 2013 per consentire la realizzazione delle spese di cui in premessa. I dipendenti Sig.ri Sig. C. M., Sig. E. P., Sig. A.M., già con Direttiva prot. n. 10708 del 30.10.2012 a decorrere dal 29.10.2012 sono stati assegnati con i seguenti compiti di referente tecnico rispettivamente presso la sede delle Residenze De Amicis e Paolella : compiti di contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi, con discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili, con relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo indiretto e formale e relazioni con gli utenti di natura diretta. Con utilizzazione anche di software grafico, di fogli elettronici e sistemi di videoscrittura nonché alla spedizione di fax e telefax, alla gestione della posta in arrivo e in partenza. Con collaborazione, inoltre, alla gestione degli archivi e degli schedari. Esecuzione di operazioni tecnico manuali di tipo specialistico quali l'installazione, conduzione e riparazione di impianti complessi o che richiedono specifica abilitazione o patente se posseduta. Coordinano dal punto di vista operativo altro personale addetto all'impianto. Esecuzione di interventi di tipo risolutivo sull'intera gamma di apparecchiature degli impianti, effettuando in casi complessi diagnosi, impostazione e preparazione dei lavori. Il tutto relativamente alle attività da adempiere presso la struttura di riferimento e all'U.O. Referente tecnico a tutte le attività strumentali e connesse con lo stesso; i compiti precipui saranno : Effettuare regolari controlli ed ispezioni negli spazi comuni e nelle camere ed informare l'U.O. Residenze e\o ad altre U.O. segnalate dalla Direzione di eventuali deviazioni dagli standards stabiliti, con sottoscrizione, in caso di danni, di apposita nota di reclamo. Effettuare regolari controlli ed ispezioni sulle macchine lavatrici e asciugatrici ed informare l'U.O. Residenze e\o ad altre U.O. segnalate dalla Direzione di eventuali malfunzionamenti e, in caso di danni, di apposita nota di reclamo. Chiamare subito l'U.O. tecnica centrale o le ditte esterne manutentive in caso di situazioni di emergenza (esempio: allagamenti). Controllare i locali di stoccaggio dei prodotti e i magazzini interni in dotazione. Vigilare sulle apparecchiature, attrezzature e locali comuni a disposizione degli studenti, provvedendo alla soluzione di eventuali problemi salvo interventi di competenza dell'U.O. tecnica centrale; in particolare, nel caso delle Residenze provviste delle cucine comuni, verifica dello spegnimento delle piastre elettriche. Segnalare all'U.O. residenze e\o ad altre U.O. segnalate dalla Direzione malfunzionamenti, incurie, abusi e manomissioni. Sorveglianza dei quadri elettrici e di tutti gli impianti tecnologici (idrici, elettrici, telefonici, etc.), compresi quelli antincendio, segnalando all'ufficio tecnico dell'Ente le eventuali anomalie derivanti da mancato o cattivo funzionamento. Comunicare gli interventi nelle camere agli utenti interessati da manutenzioni. Informare in caso di guasti l'U.O. tecnica centrale affinché provveda a chiamare le ditte d'intervento di manutenzione. Seguire le ditte di manutenzione durante i loro interventi e trasmettere all'U.O. tecnica centrale report richiesti. Usare la banca dati magazzino fornita dall'Azienda. Dando atto che il Coordinamento delle attività dei referenti sarà a cura del Funzionario addetto all'U.O. Tecnico centrale sempre con il supporto dell'U.O. Residenze; dando atto che le attività sopra dettagliatamente descritte sono quelle di cui alla direttiva di servizio prot. n. 6777 del 12/09/2012 e da svolgersi in piena coerenza con quanto disposto nella Direttiva prot. n.4487 del 23.8.2011. Con recente Direttiva prot. n. 11376 del 25.11.2013 sono state confermati i detti dipendenti al Servizio Tecnico e l'Ufficio Manutenzioni, patrimonio e sicurezza sul lavoro. Le attività verranno svolte presso le sedi decentrate rispettivamente di De Amicis e Paolella, sotto il coordinamento dell'Arch. I. Catalano, e del dipendente Sig. P. C., in collaborazione con il Supporto tecnico al RUP e sotto le direttive e il coordinamento del Direttore RUP.. Nel verbale per la prevenzione e protezione dei rischi del 21.11.2013 di cui al Decreto Legislativo 81/2008 Testo Unico sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, è stata affrontata la tematica della consegna dei DPI in relazione all'avvio dell'attività della U.O. di minuto mantenimeto. Il RSPP ha dichiarato che è stata effettuata in merito a tale U.O. formazione, informazione e addestramento come e nella misura di quanto disposto agli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. come richiesto in termini normativi (accordo per la Formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 pubblicato sulla gazzetta ufficiale - serie generale n. 8 del 11-01-2012). Dunque la piccola manutenzione ordinaria degli impianti idraulici è stata internalizzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

con un'economia di € 34.122,00 per anno sul bilancio. Per il triennio 2013-2015 dunque si è previsto un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa.

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese per manutenzione ordinaria di arredi ed attrezzature destinate al servizio residenziale	178	15.000,00	4.000,00	50%
Spese correnti di gestione delle sale polifunzionali dell\'ente	206	15.000,00	4.000,00	50%

Co.co.co. e tempi determinati

Con riferimento al Cap. 24 "Spese per collaborazione coordinata e continuativa, contratti a termine compreso oneri aggiuntivi e riflessi", lo stanziamento è stato attivato in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 che prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 che stabilisce, a decorrere dal 2011, quale tetto di spesa il 50% della spesa relativa all'anno 2009. L'art. 4, comma 102, lettera b, della Legge n. 183/2011 prevede anche per Regioni ed Enti locali l'applicazione di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, per le altre tipologie di rapporti a carattere flessibile (vedasi Corte Conti, sez. controllo Campania parere n. 497 del 2011). Il detto comma 28 recita " A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le universita' e gli enti pubblici di cui all' articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Da ultimo l'art. 9 della L.R. n. 38 del 2012 avente ad oggetto "Adeguamento all'art.9, comma 28, del D.L. n. 78\2010", stabilisce che "La Regione e gli **enti strumentali regionali**, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del cinquanta per cento della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, salvo le norme più restrittive in applicazione del Piano di rientro del servizio sanitario". L'Azienda per l'anno 2013 non ha utilizzato lo strumento al fine di incrementare massimamente la produttività del personale in servizio e del personale in somministrazione.

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese per collaborazione coordinate e continuative, contratti a termine compresi oneri aggiuntivi e riflessi	24	48.831,27	100%	50%

Missioni e spese di viaggio

Il Cap. 28 riguarda le indennità per missioni e spese di viaggio. Si tenga presente che la L.R. n. 4/2011 non ha previsto limiti di spesa come invece aveva fatto il D.L. n.78/2010. L'Azienda ha come obiettivo l'uso più limitato possibile dello strumento. Per il triennio 2013-2015 si prevedeva un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa.

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Indennità per missioni, per rimborso spese di viaggio, per copertura assicurativa	28	10.000,00	€ 8.000,00	50%

Formazione

Il Cap. 36 è relativo a corsi di formazione e perfezionamento per il personale dipendente, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 23 del CCNL 1499 e dagli artt. 23 e 24 del D.L. n. 150/2009. L'art.1, comma 10, L.R. n. 4 del 2012 stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la spesa annua sostenuta, ma solo dall'amministrazione regionale, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le attività verranno svolte mediante una massima razionalizzazione ed efficacia che preveda, per alcuni temi, una formazione possibilmente fatta direttamente anche dal Direttore e da risorse interne a costo zero. Per il triennio 2013-2015 si prevedeva un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa.

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Corsi di formazione e perfezionamento per il personale dipendente	36	25.000,00	€ 7.000,00	50%

Nell'anno 2013 questo è il report delle attività svolte.

MATERIA	DOCENTE	GIORNATE/OR	DATA
PICCOLA MANUTANZIONE	INNOVA	4 ORE	24/01/13
FORMAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI	PA DIG.	6 ORE	29/03/13
TELEFORMAZIONE SULLA GES.UTENTI	PA DIG.	2 ORE	22/04/13
CONTO ANNUALE (seminario gratuito)	PA DIG.	4 ORE	15/05/13
FORMAZIONE 770	PA DIG.	3 ORE	08/07/13
FORMAZIONE MAGAZZINO	PA DIGITALE	7 ORE	18/07/13
FORMAZIONE MAGAZZINO	PA DIGITALE	6,30 ORE	22/07/13
FORMAZIONE MAGAZZINO	PA DIGITALE	7 ORE	23/07/13
INGLESE	PROF.TIZZANO	4 GG	25/11-04/12-11/12-18/12
SOFTWARE PRESENZE	PA DIGITALE	6 ORE	16/12/13
AFFIANCAMENTO PER GES.UTENTI AMMINISTR.	PA DIGITALE	7 ORE	16/12/13
SOFTWARE PAGHE	PA DIGITALE	6,30 ORE	17/12/13

Lavoro in somministrazione

*** vedasi sopra quanto riportato tra gli obiettivi**

Spese per l'organizzazione e/o partecipazione ad Associazioni, riunioni, convegni, conferenze e seminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Cap. 4 è relativo a "Spese per l'organizzazione e/o partecipazione ad Associazioni, riunioni, convegni, conferenze e seminari". L'art.1, comma 7, L.R. n. 4 del 2012 prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, solo **l'amministrazione regionale,** non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. Al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di migliorare l'efficienza dei servizi dell'amministrazione regionale, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'organizzazione di convegni, di giornate e feste celebrative, nonché di cerimonie di inaugurazione e di altri eventi similari, da parte degli enti e delle società di cui al comma 2, è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'assessore delegato. L'autorizzazione è rilasciata soltanto nei casi in cui non sia possibile limitarsi alla pubblicazione, sul sito internet istituzionale, di messaggi e discorsi ovvero non sia possibile l'utilizzo per le medesime finalità. L'obiettivo è stato quello di attivare lo strumento ma massimizzandone l'applicazione con una razionalizzazione dovuta alla massima ottimizzazione dei costi. Per il triennio 2013-2015 si prevedeva un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa.

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese per l'organizzazione e/o partecipazione ad Associazioni, riunioni, convegni, conferenze e seminari	4	10.000,00	€ 7.000,00	50%

Pulizia Locali

Con Disposizione n. 324 del 23.10.2013 e n.362 del 31.10.2012 venivano individuati gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte per la procedura di evidenza pubblica per il servizio di pulizia delle strutture dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio Federico II", attivando a tal fine la procedura RDO come da disposizione n. 320 del 17.10.2012. Si tenga presente che precedentemente era presente in Azienda il Global Service, con un importo contrattualizzato per quattro anni, cioè dal giugno 2008 al maggio 2012 era di € 1.965.113,82 IVA esclusa di cui € 1.376.368,68 per servizi a canone ed € 588.745,14 per servizi extra canone assimilabili ad un "quantum" stabilito per le manutenzioni straordinarie, rappresentante quindi una previsione di interventi straordinari per un'aliquota rispetto all'importo contrattuale del 30 %. Con il nuovo affidamento, gli importi di spesa sono così determinati: per i servizi di pulizia ed igiene ambientale un importo annuo di € 189.030,08 IVA esclusa (per il dettaglio dei risparmi vedasi sopra **il punto "Prosegue l'azione di razionalizzazione e riqualificazione".** Per il triennio 2013-2015 si prevedeva un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa.

Quadro economia art. 16 del Decreto-Legge n. 98\2011 - Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa – ccnl 1/4/99 art.15, comma 2.

Denominazione spesa	**capitolo**	**importo stanziato**	**economia**	**destinazione**
Spese servizio pulizia locali uffici sede centrale e distaccati	66	40.000,00	€ 15.000,00	50%

E' in corso la gara telematica per il nuovo servizio di pulizia (vedasi Disposizione n. 52 del 26/02/14).

Semplificazione e digitalizzazione

Nel corso del triennio 2011-2013 l'Ente ha messo in atto una serie di azioni di razionalizzazione dei costi rivolte al risparmio energetico e alla gestione più opportuna del sistema informatico, ai fini dell'efficienza

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei servizi erogati e della loro economicità. Le attività intraprese possono essere così sintetizzate in due categorie:

☐ azioni destinate al risparmio energetico ed alla eco-efficienza di cui ogni dipendente deve farsi carico, volte a minimizzare il consumo del materiale necessario per le stampe (cartucce, toner, carta) ed il consumo energetico delle attrezzature informatiche;

☐ azioni strutturali che prevedono l'introduzione di tecnologie per consentire un risparmio energetico ed un contenimento dei costi fissi e di gestione.

Con riferimento alla seconda tipologia di azioni, sono stati realizzati interventi relativi alla stampa centralizzata per Servizio/Ufficio; acquisto attrezzature informatiche predisposte al risparmio energetico; risparmio energetico nel data center. È stata inoltre proseguita l'attività di realizzazione delle iniziative mirate ad ottimizzare i tempi procedurali ed il conseguente utilizzo delle risorse umane, mediante attività di digitalizzazione dei processi quali: la realizzazione della bacheca on line, del fascicolo elettronico dello studente, della completa informatizzazione degli iter relativi ai procedimenti amministrativi e in particolare sulla domanda di rilascio della smart card per l'accesso al servizio ristorazione, il progetto sperimentale rivolto alla digitalizzazione dell'archivio cartaceo del personale dipendente. Sono state curate in modo particolare, nell'ambito delle attività di assistenza e manutenzione delle attrezzature informatiche installate presso i vari Servizi, l'impostazione delle opzioni di risparmio energetico. Le dotazioni informatiche sono assegnate alle postazioni lavorative secondo principi di efficacia operativa ed economicità. Ogni acquisto, ogni potenziamento ed ogni sostituzione viene sempre effettuata con l'obiettivo di arrivare da una parte al risparmio delle risorse e dall'altra all'ottimizzazione dei servizi. Le sostituzioni dei P.C. avvengono esclusivamente nel caso di guasto qualora, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio, l'esito dell'analisi costi/benefici relativa alla riparazione sia negativa. Nel caso in cui un P.C. non abbia più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo viene potenziato tramite implementazione della memoria. Con riferimento alle dotazioni strumentali, si evidenzia che le stesse sono giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente perché indispensabili al regolare svolgimento dei servizi. Non può pertanto prevedersi una contrazione delle relative spese che rimarranno pressoché inalterate per il triennio 2013-2015. La dismissione e sostituzione di dotazioni informatiche è prevista nei soli casi di guasto irreparabile od obsolescenza. Anzi l'implementazione delle aree destinate a servizi per studenti richiederà un investimento in risorse strumentali per attrezzare sale, residenze e altro. L'impegno del triennio, a partire dall'anno 2013, è stato quello di riorganizzare i processi amministrativi attraverso la razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti, mediante un più ampio utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), la dematerializzazione dei documenti e l'implementazione del sito istituzionale in termini di trasparenza, in ottemperanza al D.Lgs. n.235/2010 e successive modifiche e integrazioni e del D.lgs. n. 33 del 2013. La realizzazione di interventi di tale portata determinerà significativi vantaggi in termini di snellimento dei processi, miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale. I benefici previsti per il cittadino-utente saranno l'innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi, con riduzione dei relativi tempi di erogazione; la semplificazione delle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e la riduzione delle spese attraverso l'uso dei nuovi canali di comunicazione. Per l'Ente, invece, si prevedono risparmi di costi diretti ed indiretti, con aumento della qualità dei processi in termini di qualità e accuratezza dei dati e delle informazioni gestite; di sicurezza e integrità del documento, di tempi di svolgimento dei processi. Per conseguire gli obiettivi programmati, sono state individuate le seguenti attività mirate a:

☐ incentivare l'utilizzo delle caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC), a disposizione di tutti i Servizi dell'Ente in alternativa alla posta tradizionale;

☐ utilizzare Skype per incontri, conferenze, ecc.;

☐ utilizzare software open source per le normali attività d'ufficio (installazione di Open Office);

☐ attivazione al massimo grado di RDO in via telematica e dunque della piattaforma per le gare on-line, con abbattimento dei costi e della tempistica inerente l'espletamento di gare ordinarie.

Un importante azione di razionalizzazione è avvenuta in tal senso. Con la disposizione n. 47 del 16 febbraio 2009 si autorizzava la Fastweb Spa alla *"Fornitura in opera e alla relativa gestione e manutenzione per la durata di tre anni di un sistema di posta elettronica aziendale a servizio degli uffici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

della sede centrale, delle residenze universitarie e delle sedi distaccate". La soluzione tecnologica prevedeva l'implementazione di uno server di posta elettronica Zimbra versione 6.0.14 su SO Linux CentOS versione 5.7. L'importo pattuito era pari ad € 17.000,00, oltre IVA, per il primo anno e ad € 5.000,00, otre IVA, per il secondo e il terzo anno, da corrispondere attraverso canoni mensili di € 1.416,67, oltre IVA, per il primo anno ed € 416,67, oltre IVA, per il secondo e il terzo anno, per un totale di 27.000€ nei tre anni. Il 15 dicembre del 2011, come dalla nota di intervento di Fastweb (prot. 2011/7629), un fault hardware del server di posta elettronica, causato dalla corruzione di entrambi i dischi in configurazione RAID, provocò la perdita di tutti i mailbox aziendali per mancanza di backup. Per quanto i tecnici Fastweb avessero attribuito la rottura dei due dischi alle condizioni non accettabili della sala server, restava la debolezza architetturale della soluzione fornita da Fastweb, che non aveva previsto funzionalità di backup e di DR (disaster recovery) oltre ad essere uno SPOF (single point of failure). In quella stessa occasione i tecnici Fastweb ripristinarono esclusivamente il servizio di posta elettronica (senza mailbox), riparando il server e reinstallando il sistema Linux CentOS e lo Zimbra server, come macchina virtuale all'interno di un hypervisor VMware. Con disposizione n. 111 del 24.10.2011 veniva affidato incarico per servizio di supporto sicurezza informatica e supporto tecnico-informatico al RUP, con il compito, tra le altre cose, di Assistenza al RUP nei rapporti con fornitori di soluzioni e tecnologie e con outsourcers. In seguito al fault hardware del server di posta elettronica fu cura del nuovo operatore farsi carico nel periodo successivo all'incidente, del mantenimento del servizio e delle attività di backup dell'intero sistema, per quanto restasse una non trascurabile debolezza architetturale dovuta al disegno iniziale carente negli aspetti relativi ai temi dell'HA (alta disponibilità del servizio). Alla scadenza del contratto al 31/12/2011, considerate le debolezze architetturali e l'obsolescenza dell'hardware e delle versioni dei prodotti, si preferì non prorogare alla Fastweb il contratto di gestione e manutenzione e attivare un progetto di revisione dei servizi di posta e collaborazione aziendale. Con disposizione n. 120 del 17/04/2013 veniva approvato lo Studio di Fattibilità Tecnica assunto con prot. n. 3094 del 22/03/13, predisposto dal Supporto informatico al RUP, in ottemperanza alle disposizioni in tema di Continuità operativa e Disaster Recovery di cui all'art. 50-bis, comma 4, del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD – D.Lgs. n. 82/2005, così come modificato e integrato dal D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221), sul quale doveva essere acquisito il parere obbligatorio dell'Agenzia per L'Italia Digitale (ex DigitPA), ai fini della predisposizione del Piano di continuità operativa e del Piano di Disaster Recovery di cui all'art. 50-bis, comma 3 del CAD. Nella nota n. 723/2013 l'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) rilasciava parere favorevole al documento, seppur richiedente all'Azienda maggiore attenzione ai livelli di servizio della posta elettronica. Con nota assunta al prot. n. 3523 del 24.03.14, il Supporto informatico al RUP trasmetteva il documento che descrive lo stato del servizio posta elettronica in Adisu e la sua evoluzione da Zimbra a Office 365 (1402 - Adisu - Posta elettronica e collaborazione aziendale in ADiSU Federico 2.pdf) e la documentazione contrattuale, il tutto concesso in licenza attraverso un piano di sottoscrizione A2, offerto gratuitamente ad ADiSU in quanto considerata da Microsoft cliente Education :

a. Contratto di Servizio per i Servizi Online Microsoft - (OnlineSvcsConsolidatedSLA(WW)(Italian)(January2014)(CR).pdf;
b. Microsoft Online Services Data Processing Agreement - (with EU Standard Contractual Clauses) - (MOS12)MOSAmend(DPAgreement-Model Clauses)(WW)(ENG)(Mar2013).pdf;
c. Microsoft® Online Services Informativa Privacy - Microsoft® Online Services Informativa Privacy.pdf;
d. Microsoft® Online Services Uso dei dati del cliente - Microsoft® Online Services Uso dei dati del cliente.pdf;
e. Portabilità dei dati online per Office 365 - office.com - Portabilità dei dati online per Office 365 - Office.com.pdf;

Con disposizione n. 116 del 9.4.2014 si stabilisce di prendere atto dell'allegata documentazione, assunta al prot. n. 3523 del 24.03.14, relativa allo stato del servizio posta elettronica in Adisu e la sua evoluzione da Zimbra a Office 365 (1402 - Adisu - Posta elettronica e collaborazione aziendale in ADiSU Federico 2.pdf) e la documentazione contrattuale Microsoft, di confermare, come proposto nella detta nota, il passaggio del servizio di posta elettronica da Zimbra a Office 365 in data 14/04/2014, di dare atto che il

costo del servizio per Adisu è pari a € 0,00.

Struttura organizzativa

*** vedasi sopra quanto riportato tra gli obiettivi**

Salvo quanto già riportato nella parte sopra dell'obiettivo sul personale, in punto di organizzazione interna dell'Azienda si rileva l'Obiettivo dato per il 2013 è in piena continuità con l'obiettivo 2011 che prevedeva la riorganizzazione dell'Azienda in termini di efficienza, efficacia e piena coerenza con i CCNL e la normativa vigente. In particolare poi l'obiettivo 2012 prevedeva la "Proposta di nuova dotazione organica e definizione della nuova struttura organizzativa. La S.V. vorrà in particolare sulla base di apposita analisi organizzativa proporre la revisione della organizzazione e della dotazione organica per attuare i compiti istituzionali e rendere i servizi richiesti dalla comunità secondo i canoni sopra evidenziati, nel pieno rispetto dell'inquadramento del personale e in coerenza con i Contratti collettivi vigenti". Si ricorda che il primo passaggio di questa direzione (maggio 2011) è stato quello di richiedere all'Ufficio del personale la situazione relativa agli istituti del personale interno e alla presenza di atti di organizzazione con relativa dotazione organica (nota prot. n. 2754 del 20.05.2011). L'ufficio del personale ha rilevato la mancanza di atti organizzativi all'interno dell'Azienda, della relativa dotazione organica, e ha comunicato l'elenco degli istituti contrattuali applicati al personale aziendale e i relativi ordini di servizio dati al personale (note prott. nn. 3065 del 10.06.2011 e 3257 del 21.06.2011). Da questa nota si evidenziava peraltro la assoluta carenza di professionalità apicali nell'Azienda. L'attuale direzione dunque oltre ad attivare quanto riportato nelle relazioni 2011 e 2012 ha posto in essere i seguenti atti di organizzazione interna. Con Direttiva prot. n. 6777 del 12.09.2012 ha stabilito nelle Residenze le Unità operative interne, i relativi compiti e attività e dunque venivano dettagliati i compiti delle strutture residenziali. Alla detta direttiva sono seguite le assegnazioni del personale presso le predette U.O. Con Direttiva prot. n. 6778 del 12.09.2012 ha stabilito nelle Strutture esterne Via Mezzocannone e Piazzale Tecchio le Unità operative, i relativi compiti e attività, dettagliando i compiti delle strutture esterne. Alla detta direttiva sono seguite le assegnazioni del personale presso le predette U.O. Con Direttiva prot. n. 10864 del 31.10.2012 ha stabilito poi l'organizzazione delle Attività delle Unità operative di Front-Office delle sedi distaccate Tecchio e Mezzocannone e delle residenze esterne, ed è stata definita la Procedura di rilascio delle smart card per la ristorazione. Non si contano ovviamente tutte le assegnazioni fatte ad oggi del personale aziendale presso le varie U.O. dell'Azienda con definizione dei compiti e delle attività. Sempre nell'ottica di una organizzazione sempre più puntuale e legata alla categoria professionale di appartenenza con Direttiva prot. n. 1238 del 1.2.2013 ha poi stabilito di confermare con decorrenza 30.1.2013 ad uno dei pochi dipendenti di categoria C, i compiti, di cui alla direttiva prot. n. 5365 del 11.7.2012 e di cui alla direttiva prot. n. prot. 5553 del 13.7.2012, di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi, con relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale. Coordinando altri addetti, gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza, a garanzia del rispetto di quanto previsto nella direttiva prot. n. 6777 del 12/09/2012. Attività istruttoria nel campo amministrativo e tecnico, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati. Il tutto relativamente alle attività da adempiere presso le strutture della residenza De Amicis. Mentre con Direttiva prot. n. 1227 del 31.1.2013 ha assegnato con decorrenza 30.1.2013 ad uno dei pochi dipendenti di categoria C, i compiti, di cui alla direttiva prot. n. 5365 del 11.7.2012 e di cui alla direttiva prot. n. prot. 5553 del 13.7.2012, di concetto con responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi/amministrativi, con relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale. Coordinando altri addetti, gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza, a garanzia del rispetto di quanto previsto nella direttiva prot. n. 6777 del 12/09/2012. Attività istruttoria nel campo amministrativo e tecnico, curando, nel rispetto delle procedure e degli adempimenti di legge ed avvalendosi delle conoscenze professionali tipiche del profilo, la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati. Il tutto relativamente alle attività da adempiere presso le strutture della residenza Paolella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tenga presente ancora che la normativa attuale non consente né l'assegnazione delle mansioni superiori al personale esistente né le progressioni verticali. Infatti l'art. 52 del D.lgs. n. 165 del 2001 stabilisce ai commi 2 e seguenti che 2. Per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore : *a*) nel caso di vacanza di posto in organico, per non più di sei mesi, prorogabili fino a dodici qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti come previsto al comma 4; *b*) nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza. 3. Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini del presente articolo, soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni. 4. Nei casi di cui al comma 2, per il periodo di effettiva prestazione, il lavoratore ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore. Qualora l'utilizzazione del dipendente sia disposta per sopperire a vacanze dei posti in organico, immediatamente, e comunque nel termine massimo di novanta giorni dalla data in cui il dipendente è assegnato alle predette mansioni, devono essere avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti. 5. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 2, è nulla l'assegnazione del lavoratore a mansioni proprie di una qualifica superiore, ma al lavoratore è corrisposta la differenza di trattamento economico con la qualifica superiore. Il dirigente che ha disposto l'assegnazione risponde personalmente del maggiore onere conseguente, se ha agito con dolo o colpa grave. Nel caso di specie non ricorrono i requisiti di legge in quanto la Regione Campania non ha mai autorizzato le procedure di assunzione mediante concorso. Normativa tutta confermata per gli enti locali e le regioni dall'art.3, comma 3, del CCNL 31.3.99. Il comma 1-*bis* invece stabilisce che "Le progressioni fra le aree avvengono tramite concorso pubblico, ferma restando la possibilità per l'amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso**.** La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni costituisce titolo rilevante ai fini della progressione economica e dell'attribuzione dei posti riservati nei concorsi per l'accesso all'area superiore. L'art. 24 del D.lgs. n. 150 del 2009 stabilisce che ai sensi dell'art. 52 comma 1bis, le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 1° gennaio 2010, coprono i posti disponibili nella dotazione organica attraverso concorsi pubblici, con riserva non superiore al cinquanta per cento a favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. 2. L'attribuzione dei posti riservati al personale interno è finalizzata a riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, in relazione alle specifiche esigenze delle amministrazioni. Nel caso di specie non ricorrono i requisiti di legge in quanto la Regione Campania non ha mai autorizzato le procedure di assunzione mediante concorso. Si tenga ancora presente che il Regolamento del personale, con annessa dotazione organica e Contratto integrativo 2013, è stato aggiornato dopo confronto con le OO.SS. nelle sedute del 26/06/2013 (verbale prot. n. 6754/2013) e del 04/07/2013 (verbale prot. n. 7087/2013), e definitivamente approvato con delibera del CDA n. 50 del 24.7.2013. Con successivo verbale n. 10 il Collegio dei Revisori Contabili in data 26/07/2013 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa 2013 (vedasi protocollo n.7302 del 26.7.2013). Il CCDI 2013 è stato inviato all'ARAN, al CNEL, al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Sede Territoriale di Napoli alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ex art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D.Lgs. n. 150/2009, con nota prot. n. 7980 del 4.9.2013. La medesima documentazione è stata inviata alla Regione ai sensi dell'art.28, comma 7, della L.R. n. 21 del 2002 e del'art. 12, comma 1, della L.R. n. 1 del 2007, per gli atti di competenza, con nota prot. n. 8180 dell'11.9.2013. Dall'attuale dotazione organica, approvata con Delibera n. 50 del 24/07/2013, risulta, rispetto al personale in servizio (n. 78 impiegati di cui n. 73 di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D, n. 2 dipendenti in comando di categoria D), una carenza di personale in dotazione stabile di categoria C in n. di 34 e di categoria D in numero di 9**.** Con Delibera n. 80 del 6.11.2013 questa Amministrazione ha approvato la proposta prot. n. 10486/2013 avente ad oggetto il Disciplinare Posizioni organizzative – la ridefinizione Servizi e Uffici – e le modifiche regolamentari in conseguenza di quanto stabilito ai punti 9 e 10 del CCDI 2013 e dunque dell'attività di concertazione prevista dall'art. 16, comma 2, del CCNL 31.3.99 e del documento regionale di concertazione 21.10.2008, già richiamato nel CCDI. La struttura organizzativa è stata rimodulata in un'ottica di massima razionalizzazione e riqualificazione delle funzioni nel modo seguente :

Servizi di staff	**Uffici**
Affari generali	Segreteria CDA e organi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Segreteria Direzione
	Protocollo
	Affari generali e trasparenza
Tecnico	Pianificazione, progettazione e gestione
	Manutenzioni, patrimonio e sicurezza sul lavoro
	Urbanistica ed edilizia – finanziamenti residenze
Economico finanziario	Gestione economico finanziaria
	Gestione entrate, patrimonio e controllo gestione
	Economato e inventario
	Personale
Sportello contratti	Gestione gare e contratti
Contenzioso	Attività precontenziosa, contenziosa e rapporti con Avvocatura dello Stato
	Assistenza legale locazioni studenti
Servizi di line	**Uffici**
CED	CED e Sicurezza informatica
	Impianti tecnologici e Statistiche
Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi	Borse di studio, prestiti fiduciari, mobilità internazionale e fasce di utenza disabile
	Verifiche, controlli ed accertamenti
	Residenza De Amicis
	Residenza Paolella
Interventi destinati a tutti gli studenti universitari - Ristorazione	Gestione Convenzioni Ristorazione
	Controllo servizi
Altri interventi destinati agli studenti universitari – Sportelli	
	Sportelli informativi servizi agli studenti – Residenze
	Sportelli informativi servizi agli studenti – altre strutture

Con varie direttive di servizio del 2013 sono stati assegnati i dipendenti negli uffici di riferimento e nei corrispondenti servizi al fine di una completa ottimizzazione delle attività e delle funzioni. Si tenga presente che il Cap. 16, è relativo a spese per le competenze del personale dipendente. A tal fine si deve evidenziare che nonostante la diminuzione del personale in servizio che ha visto nell'anno 2012 una diminuzione di n. 13 dipendenti e nell'anno 2013 di n. 4 dipendenti, i servizi sono stati erogati in modo da garantire assoluta efficienza e produttività, al fine di incrementare i servizi offerti agli studenti in termini di qualità e efficacia ed efficienza possibile, a tal fine si pensi a quanto rilevato nel P.A.O. Aziendale. Si tenga presente che il capitolo deve tenere conto nello stanziamento di quanto deliberato dal CDA con delibera n. 50 del 24/07/2013, da cui risulta, rispetto al personale in servizio (n. 78 impiegati di cui n. 73 di cat. B, 4 impiegati di cat. C e n. 1 impiegati di cat. D, n. 2 dipendenti in comando di categoria D), una carenza di personale in pianta stabile di categoria C in n. di 38 e di categoria D in numero di 12.

Attuale Struttura organizzativa

Servizi di staff	**Uffici**	**Direttiva data e protocollo**
Affari generali	Segreteria CDA e organi	19/11/2013 - 11171
		20/11/2013 - 11224

		27/11/2013 - 11452
		05/12/2013 - 11741
	Segreteria Direzione	19/11/2013 - 11171
		20/11/2013 - 11224
	Protocollo	19/11/2013 - 11171
		20/11/2013 - 11224
		27/11/2013 - 11453
		27/11/2013 - 11454
	Affari generali e trasparenza	19/11/2013 - 11171
		25/11/2013 - 11373
		05/12/2013 - 11740
Tecnico	Pianificazione, progettazione e gestione	19/11/2013 - 11172
	Manutenzioni, patrimonio e sicurezza sul lavoro	19/11/2013 - 11172
		19/11/2013 - 11173
		25/11/2013 - 11375
		25/11/2013 - 11378
		25/11/2013 - 11374
		25/11/2013 - 11376
	Urbanistica ed edilizia – finanziamenti residenze	19/11/2013 - 11172
		19/11/2013 - 11173
Economico finanziario	Gestione economico finanziaria	19/11/2013 - 11169
		28/11/2013 - 11478
	Gestione entrate, patrimonio e controllo gestione	19/11/2013 - 11170
	Economato e inventario	19/11/2013 - 11169
		28/11/2013 - 11477
	Personale	19/11/2013 - 11170
		28/11/2013 - 11482
		28/11/2013 - 11479
		28/11/2013 - 11481
		28/11/2013 - 11480
Sportello contratti	Gestione gare e contratti	05/12/2013 - 11724
Contenzioso	Attività precontenziosa, contenziosa e rapporti con Avvocatura dello Stato	20/11/2013 - 11224
	Assistenza legale locazioni studenti	
Servizi di line	**Uffici**	
CED	CED e Sicurezza informatica	07/10/2013 - 9285
		07/10/2013 - 9287
		07/10/2013 - 9286
	Impianti tecnologici e Statistiche	07/10/2013 - 9285
Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi	Borse di studio, prestiti fiduciari, mobilità internazionale e fasce di utenza disabile	07/10/2013 - 9287
		25/11/2013 - 11363
		25/11/2013 - 11365
		25/11/2013 - 11368
	Verifiche, controlli ed accertamenti	25/11/2013 - 11369
		25/11/2013 - 11367
		25/11/2013 - 11371
	Residenza De Amicis	19/11/2013 - 11174
		12/09/2012 - 6777
	Residenza Paolella	07/10/2013 - 9285
		12/09/2012 - 6777
Interventi destinati a	Gestione Convenzioni Ristorazione	

tutti gli studenti universitari - Ristorazione	Controllo servizi	07/10/2013 - 9285
Altri interventi destinati agli studenti universitari – Sportelli	Sportelli informativi servizi agli studenti – Residenze	20/11/2013 - 11227 12/09/2012 - 6777
	Sportelli informativi servizi agli studenti – altre strutture	20/11/2013 - 11227 19/11/2013 - 11174 25/6/2013 – 6297 10/09/2013 - 8176 22/11/2013 - 11331 10/12/2013 - 11997 12/09/2012 - 6778

Razionalizzazione e riqualificazione delle liquidazioni

Le ADISU sono dotate di personalità giuridica, di autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale. Il loro funzionamento è disciplinato, oltre che dalla L.R. n. 21 del 2002, dalla L.R. n. 7 del 2002, dalle leggi finanziarie regionali annuali e da ultimo dalla L.R. n. 5 del 2013, da un regolamento organizzativo, e da altri regolamenti interni che sono l'essenza della detta autonomia. Le ADISU conformano la propria azione ai contenuti della programmazione annuale degli interventi per il diritto universitario di cui all'articolo 32. Sembra di poter dire che le ADISU non siano ancora soggette al cd. patto di stabilità. Infatti la Legge n. 296 del 2006 all'art. 1, comma 663 stabiliva che "Resta ferma la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali, nonché per gli enti ad ordinamento regionale o provinciale". Solo la recente L.R. n. 5 del 2013 stabilisce all'art. 1, comma 158 che "Agli enti e agli organismi, in qualunque forma costituiti, di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale 7/2002 già assoggettati agli interventi individuati dal piano di stabilizzazione finanziaria, si estendono le limitazioni e le regole del patto di stabilità interno". Ma non si rinviene un accenno alle Aziende nel Piano suddetto (vedasi Decreto n. 1 del 28 dicembre 2012 Prot. n. 2/Commaps del 28/12/2012, BURC n. 2 del 2013). Ciò ovviamente ha delle conseguenze importanti in particolare sulla gestione della materia legata al personale per i cui approfondimenti si rinvia più sotto. Si tenga presente che sulla base del Sec95, il sistema europeo dei conti, l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13), i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche. I criteri utilizzati per la classificazione sono di natura statistico-economica. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) e successive modifiche e integrazioni, l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale. L'elenco è stato pubblicato sul Comunicato 30 settembre 2013 Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 settembre 2013, n. 229 (prima ancora Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 227 del 28 settembre 2012 e Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 228 del 30 settembre 2011). Nella parte Amministrazioni locali sono indicate anche le "*Agenzie, enti e consorzi per il diritto allo studio universitario".* Le ultime leggi finanziarie nazionali hanno fatto frequentemente riferimento nel porre vincoli di varia natura alla detta individuazione da parte dell'Istat. Al fine di evitare ritardi dei pagamenti anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 Dl 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni), l'Azienda tramite i propri organi deve rispettare le seguenti misure organizzative (vedasi Disposizione n. 393 del 3.12.2013).

Transazioni commerciali

Dopo le verifiche* per le transazioni commerciali effettuate sui requisiti delle ditte aggiudicatarie ex art.38 del Codice appalti e ai sensi della Determina n. 1 del 2010 dell'AVCP, l'Azienda deve :

*che ordinariamente sono :

- (X) ai fini di quanto richiesto per i contratti in essere con valore superiore a € 150.000,00 dalla normativa antimafia ex artt. 82 e ss. Del D.lgs. n. 159 del 2011 il certificato Antimafia;
- (X) ai fini di quanto richiesto per l'articolo 38, comma 1, lettera g), del Codice dei contratti pubblici per la regolarità fiscale (vedasi Circolare n. 34/E del 25 maggio 2007 della Agenzia delle

entrate; Provvedimento del Direttore Agenzia delle Entrate del 25 giugno 2001; Circolare n. 41 del 3.8.2010) relativamente al certificato di regolarità fiscale, emesso dall'Agenzia delle Entrate;

- (X) ai fini di quanto previsto dall'art.38, comma 1, lettera l), del Codice dei contratti pubblici, e dell'art. 17 della L. n. 68/99, la regolarità dell'Ufficio della Provincia di Napoli Collocamento Mirato Obbligatorio;
- (X) ai fini di quanto previsto dall'art.38, commi 1 e 2, del Codice dei contratti pubblici, dalle verifiche dell'ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, di cui all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, o dalle visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002 sul casellario giudiziale e sul certificato dei carichi pendenti;
- (X) si sensi dell' art. 81 D. Lgs. n.159 del 2011 relativamente al certificato Misure di Prevenzione;
- (X) ai sensi dell'art.32 del DPR n.313 del 2002 relativamente al certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
- (X) l'interrogazione eseguita ex D.Lgs. 163/06, art.38, comma 1, lettera h) sulla base dati in possesso dell'Osservatorio;
- Altre eventuali ritenute necessarie.

N.B. Si tenga presente che ai sensi della Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'AVCP con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013 avente ad oggetto l'attuazione dell'art. 6-bis del dlgs 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, al fine di consentire agli operatori economici e alle stazioni appaltanti/enti aggiudicatori di adeguarsi gradualmente alle nuove modalità di verifica dei requisiti, l'obbligo di procedere alla verifica stessa attraverso l'utilizzo del sistema AVC*PASS* decorre secondo le seguenti scadenze temporali:

a. Dal 1° gennaio 2013 per gli appalti di lavori in procedura aperta nel settore ordinario, di importo a base d'asta pari o superiore a € 20.000.000,00; in via transitoria, fino al 31 dicembre 2013, le stazioni appaltanti/enti aggiudicatori per tali appalti possono continuare a verificare il possesso dei requisiti degli operatori economici secondo le previgenti modalità.
b. Dal 1°marzo 2013 per tutti gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00, con esclusione di quelli svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione o mediante ricorso al mercato elettronico, nonché quelli relativi ai settori speciali; in via transitoria, fino al 31 dicembre 2013, le stazioni appaltanti/enti aggiudicatori per tali appalti possono continuare a verificare il possesso dei requisiti degli operatori economici secondo le previgenti modalità.
c. A far data dal 1° gennaio 2014 gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 di cui ai commi a) e b) entrano in regime di obbligatorietà.

Per gli appalti di importo a base d'asta pari o superiore a € 40.000,00 svolti attraverso procedure interamente gestite con sistemi telematici, sistemi dinamici di acquisizione mercato elettronico, nonché per i settori speciali, il ricorso al sistema AVCPass per la verifica dei requisiti sarà regolamentato attraverso una successiva deliberazione dell'Autorità.

Ma il D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 15 del 2014, all'art. 9, comma 15-ter stabilisce che "Il termine di cui all'articolo 6-bis, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è ulteriormente differito al 1°luglio 2014. Sono fatte salve le procedure i cui bandi e avvisi di gara sono stati pubblicati a far data dal 1° gennaio 2014".

1. Rispettare che il pagamento delle fatture avvenga nel rispetto dell'art. 307, comma 2, del dpr n. 207 del 2011, nel termine di 60 giorni, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. Il pagamento delle fatture è subordinato alla verifica della regolarità contributiva (DURC). In caso di mancanza o irregolarità dei predetti documenti, il pagamento verrà o sospeso o effettuato con le modalità previste dalle normative vigenti in merito alle irregolarità riscontrate. L'impresa dovrà fornire i dati IBAN necessari per il pagamento. Ciò in piena

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza con la Determinazione dell'AVCP n. 5 del 6 novembre 2013 "Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture", che ha stabilito che " Al riguardo, la disciplina della contabilità nei contratti relativi a servi e forniture è rimessa all'art. 307 del Regolamento, il quale prevede che i pagamenti siano effettuati previo accertamento da parte del D.E. della «*prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali*». 2. Accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzioni di impegni di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (sufficienza della cassa). A tal fine le disposizioni che comportino impegni di spesa devono contenere la seguente frase: "Di dare atto che gli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". 3. Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Funzionario assegnato, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'Ufficio economico-finanziario per effettuare le verifiche ed emettere i mandati di pagamento. 4. Acquisire tempestivamente eventuali ulteriori documenti necessari ai fini della liquidazione e del pagamento. A tal proposito si rammentano, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese quali :

- Riferimento al DURC alla luce della Nota del 16.1.2012 dal Ministero del Lavoro, della Circolare Ministero Lavoro N. 10/2009 del *20 febbraio 2009* Prot. 25/I/0002599, della Circolare Lavoro n. 35/2010, dell'art.6, comma 3 del DPR n. 207 del 2010. E' fatta salva la norma dell'art.4, comma 14bis, del DL n. 70 del 2011 convertito in Legge n. 106 del 2011 per importi fino a € 20.000,00.
- La verifica ai sensi dell'articolo 48bis del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 602 ("Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito"), introdotto dall'articolo 2, comma 9, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 ("Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria"), convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006 n. 286 e dal successivo regolamento attuativo e del Decreto 18 gennaio 2008, n. 40 avente ad oggetto le modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, alla luce della Circolare del Ministero dell'Economia e Finanza n.29 del 08/1/2009 prot.n.981581. E dunque divieto di effettuare pagamenti superiori a € 10.000,00 a favore dei creditori morosi di somme iscritte a ruolo verso gli agenti della riscossione.

5. Verifica ai sensi dell'art.325 del DPR n. 207 del 2010 sulla regolare esecuzione attestata sulle fatture dal Responsabile\Supporto al RUP\Direttore esecuzione.

6. L'atto di liquidazione di cui sopra dovrà essere predisposto previo accertamento da parte dell'ufficio di competenza economico-finanziario della verifica nell'atto dei seguenti elementi: a) che la fornitura, il lavoro o la prestazione siano stati eseguiti; b) che la qualità, la quantità, i prezzi, i termini e le altre condizioni contrattuali siano stati rispettati; c) che la somma da liquidare rientri nei limiti dell'impegno e sia tuttora disponibile; d) che i conteggi esposti siano esatti; e) che la fattura, o altro titolo di spesa, sia regolare sotto il profilo fiscale; f) indicazione delle coordinate IBAN. L'atto di liquidazione dovrà contenere tutti i dati relativi al creditore: a) se persona fisica: cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo, comune e provincia di residenza, codice fiscale; b) se persona giuridica: ragione sociale, indirizzo, comune e provincia della sede, codice fiscale e partita IVA.

7. Ai sensi della tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 136/2010; DL n. 187/2010)*, in caso di affidamento del servizio, l'operatore economico dovrà comunicare, ai fini dei pagamenti relativi alle prestazioni rese, il numero di conto corrente bancario dedicato.

*A tal fine l'Autorità di vigilanza sui Contratti con Determina n. 8 del 18 novembre 2010 ha chiarito che : Con riguardo al conto corrente dedicato, il d.l. n. 187/2010 ha chiarito (articolo 6, comma 4) che l'espressione "anche in via non esclusiva" si interpreta nel senso che "ogni operazione finanziaria relativa a commesse pubbliche deve essere realizzata tramite uno o più conti correnti bancari o postali, utilizzati anche promiscuamente per più commesse, purché per ciascuna commessa sia effettuata la comunicazione di cui comma 7 del medesimo articolo 3 circa il conto o i conti utilizzati, e nel senso che sui medesimi conti possono essere effettuati movimenti finanziari anche estranei alle commesse pubbliche comunicate". Pertanto, i conti correnti dedicati alle commesse pubbliche possano essere adoperati contestualmente anche per operazioni che non riguardano, in via diretta, il contratto cui essi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono stati dedicati. Ad esempio, un'impresa che opera anche nell'edilizia privata può utilizzare il conto corrente dedicato ad un appalto pubblico per effettuare operazioni legate alla costruzione di un edificio privato. In altri termini, non tutte le operazioni che si effettuano sul conto dedicato devono essere riferibili ad una determinata commessa pubblica, ma tutte le operazioni relative a questa commessa devono transitare su un conto dedicato. È, altresì, ammesso dedicare più conti alla medesima commessa, così come dedicare un unico conto a più commesse. Gli operatori economici, inoltre, possono indicare come conto corrente dedicato anche un conto già esistente, conformandosi tuttavia alle condizioni normativamente previste. L'Autorità di vigilanza sui Contratti con Determina n. 10 del 22 dicembre 2010 ha chiarito che : Considerato che un fornitore può avere una molteplicità di contratti stipulati con la medesima stazione appaltante, è ammissibile che lo stesso comunichi il "conto corrente dedicato" una sola volta valevole per tutti i rapporti contrattuali. Con tale comunicazione l'appaltatore deve segnalare che, per tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la medesima stazione appaltante (presenti e futuri), si avvarrà - fatte salve le eventuali modifiche successive - di uno o più conti correnti dedicati (indicandone puntualmente gli estremi identificativi) senza necessità di formulare apposite comunicazioni per ciascuna commessa. Tale forma di comunicazione può essere effettuata sia per le eventuali commesse precedenti al 7 settembre 2010 che per le commesse successive.

Pagamenti Servizio Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi

Dopo le verifiche previste nell'Avviso pubblico annuale e nella programmazione regionale annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario, l'art.4, comma 4, del Regolamento aziendale sul personale recita : 4. Ai sensi dell'art. 2, comma 4 e 29, commi 2 e 2bis, della Legge n. 241\90, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa aziendale con riferimento alla fortissima carenza di professionalità di categoria D e C, che si evince dalla dotazione organica, e della particolare complessità dei procedimenti amministrativi relativi al Servizio Economico finanziario, al Servizio Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi e al Servizio Interventi destinati a tutti gli studenti universitari – Ristorazione, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17 della Legge n. 241 del 1990, i termini per la conclusione dei procedimenti di competenza sono di centottanta giorni. Per tutti gli altri servizi i termini sono di 90 giorni. I motivi, che possono giustificare il difetto di adozione dell'atto nel termine finale, e che devono essere comunicati all'interessato, in coerenza della Circolare 4 dicembre 1990, n.5824 del Ministro Funzione Pubblica, possono ad esempio riguardare : a) la particolare complessita' dell'istruttoria; b) la necessita' di acquisire pareri amministrativi o tecnici; c) la effettuazione di accertamenti di fatti semplici o di natura tecnica; d) l'elevato numero di pratiche da evadere; e) l'elevato numero di documenti da acquisire, talora accompagnato dal fatto che parte di essi deve provenire dall'istante o da terzi; f) altre ragioni specifiche che non consentono il rispetto del termine.

5. Qualora per il numero dei destinatari le comunicazioni personali non siano possibili o risultino particolarmente gravose, l'amministrazione provvede mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'amministrazione medesima.

I pagamenti dei servizi indicati sono definiti secondo le procedure definite dal Bando annuale e dalle regole interne aziendali, e secondo i trasferimenti delle risorse assegnate dalla Regione. I pagamenti tengono conto nelle modalità dell'art. 2, comma 4 ter, del D.L. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 148 del 2011, sul tetto di € 1.000,00 (€uro mille/00). Tutti i pagamenti da parte dell'Azienda sono legati ai trasferimenti cassa da parte della Regione Campania*.

La programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario (2013/2014) è stata approvata dalla Delibera della Giunta Regionale n. 184 del 18/06/2013. Il documento di programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario, è redatto ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale del 3 settembre 2002 n. 21 "Norme sul diritto agli studi universitari - adeguamento alla legge 2.12.1991, n. 390". Il documento definisce gli standard qualitativi minimi dei servizi ai quali le ADISU (e le Università) si conformano come previsto dall'articolo 7, comma 2, della citata legge regionale. Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale, per le spese di gestione e per le spese di investimento, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU. Ai sensi del detto documento la

fonte: http://burc.regione.campania.it

performance dell'intero impianto programmatico/attuativo regionale degli interventi per il diritto allo studio universitario, sarà valutata sulla base del *plafond* di obiettivi strategici di seguito descritti nella forma di standard minimi, il cui raggiungimento è sicuramente subordinato:

_ alla capacità finanziaria di ciascuna ADISU, *derivante anche dai tempi di trasferimento delle risorse alle stesse ed alle disponibilità di cassa;*

_ alla capacità amministrativa, gestionale ed organizzativa di ciascuna ADISU, nell'ambito dell'autonomia di cui agli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 21/2002;

_ alle scelte programmatiche/attuative di ciascuna ADISU, in relazione ai nuovi scenari dettati dalla programmazione regionale ed alle relative opportunità.

* Si tenga presente che l'art.18, del regolamento aziendale di contabilità recita : 4. Ove la regione non trasferisca somme per determinate finalità o ne trasferisca in misura insufficiente per le esigenze aziendali rispetto alle somme dovute, l'ADISU, con delibera del CDA, prima di autorizzare l'anticipazione di cassa, al fine di evitare costi per l'Azienda, può disporre l'ulilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, per un importo di regola non superiore alla possibile anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 7 del 2002 e dunque per un importo non eccedente un sesto delle entrate iscritte in bilancio. E' possibile superare il detto limite esclusivamente per il pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali o per garantire l'espletamento dei servizi indispensabili di funzionamento dell'azienda. 5. L'utilizzo di somme a specifica destinazione presuppone l'adozione della deliberazione del CDA e viene deliberato su specifica richiesta del servizio finanziario dell'ente o dal Direttore. 6. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità di cui ai commi precedenti, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti relativi alle spese fatte con entrate vincolate viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

Il D.L. 18 gennaio 1993, n. 8 pubblicato nella Gazz. Uff. 19 gennaio 1993, n. 14, e convertito in legge, con modificazioni, dalla *L. 19 marzo 1993, n. 68* all'art. 11 stabilisce che "Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme delle regioni destinate al pagamento delle *retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali* per i tre mesi successivi, al pagamento delle rate dei mutui scadenti nel semestre in corso, nonché le somme specificamente destinate *all'espletamento dei servizi locali indispensabili* quali definiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, da emanarsi entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, … ".

E' stata inviata nota prot. n. 2473/2013, con la quale il Presidente ha inoltrato ai Dipartimenti regionali Istruzione-Ricerca e Risorse Umane-Finanziarie e Strumentali informativa delle procedura finora seguita di utilizzazione cassa entrate vincolate, allegando il parere dell'Avvocatura prot. n. 13541/2012. Intorno al concetto di entrata vincolata/a specifica destinazione si ricorda che la Corte dei Conti, nella propria risalente deliberazione n. 23 del 23 giugno 1986, ha affermato che: "*Il concetto di entrata a specifica destinazione é un dato legislativo di cui va preso atto e che deroga al tradizionale principio di unità del bilancio, secondo il quale le entrate sono da considerare un tutto inscindibile per cui non può destinarsi un'entrata determinata per far fronte ad una data spesa. Inoltre, in base al principio chiamato dai francesi della "non affectation" tutte le entrate, a prescindere dalla loro origine, vanno a costituire un fondo unico necessario per il soddisfacimento di tutte le spese secondo un criterio di assegnazione globale delle entrate alle spese*".

Da ulteriori approfondimenti tecnici risulta anche la fondamentale sentenza della Corte Costituzionale n. 347 del 1995 e successive che confermano la valenza del principio cardine della contabilità pubblica dell'assegnazione globale delle entrate alle spese, per effetto del quale tutte le entrate, da qualunque parte provengano, debbono formare una massa inscindibile di mezzi da destinare alle spese iscritte in bilancio. Dunque, le entrate di cui trattasi costituiscono un'eccezione al principio dell'unità di bilancio, in base al quale gli introiti in generale vanno a costituire, a prescindere dalla loro natura, un fondo unico, necessario per il soddisfacimento di tutte le spese pubbliche. Con riferimento al diritto allo studio l'art. 18 del D.lgs. n. 68 del 2012 stabilisce che "*Nelle more della completa definizione dei LEP e di quanto previsto dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fabbisogno finanziario necessario per garantire gli*

fonte: http://burc.regione.campania.it

strumenti ed i servizi per il pieno successo formativo di cui all'articolo 7, comma 2, a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, che presentino i requisiti di eleggibilità di cui all'articolo 8 è coperto con le seguenti modalità:

a) dal fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, appositamente istituito a decorrere dall'anno finanziario 2012 nello stato di previsione del Ministero, sul quale confluiscono le risorse previste a legislazione vigente dall'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 147, e di cui all'articolo 33, comma 27, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e da assegnare in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni;

b) dal gettito derivante dall'importo della tassa regionale per il diritto allo studio istituita, ai sensi dell'articolo 3, commi 20, 21, 22 e 23, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dal comma 8;

c) dalle risorse proprie delle regioni in misura pari ad almeno il 40 per cento dell'assegnazione relativa al fondo integrativo statale.

7. Le risorse di cui al Fondo integrativo statale, finalizzato a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e personale che limitano l'accesso e il conseguimento dei più alti gradi di istruzione superiore agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, confluiscono dal bilancio dello stato, mantenendo le proprie finalizzazioni, in appositi fondi a destinazione vincolata attribuiti alle regioni, in attuazione dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42. Tali risorse sono escluse dalle riduzioni di risorse erariali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Sono fatte salve le riduzioni gia' concordate in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Si rileva che l'art. 7, comma 1, citato della L.R. n. 7 del 2002 stabilisce che "*Tutte le entrate confluiscono nei bilanci regionali senza vincolo di destinazione, salvo quanto sia diversamente stabilito da disposizioni di leggi statali o regionali oppure dai rapporti intercorrenti con il soggetto finanziatore*".

L'art. 38 della L.R. n. 21 del 2002 a proposito della "Tassa regionale per il diritto allo studio", stabilisce che "*1. La tassa regionale istituita con Legge n. 549\95 concernente "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" per l'incremento delle disponibilità finanziarie finalizzate all'erogazione di borse di studio e dei prestiti d'onore agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi, costituisce tributo proprio della Regione Campania. 7. I proventi della tassa di cui al comma 1 sono iscritti nel bilancio regionale*".

L'Azienda ha disciplinato il tutto con l'art. 18 del Regolamento di contabilità e nel documento approvato con Delibera di CDA n. 94 dell'11.12.2013 avente ad oggetto "Art. 9 del d.l. 78/2009 convertito con legge n. 102/2009. Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'azienda".

INDICATORI DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI APPLICABILI*

Anno 2013

Transazioni commerciali

Indicatore 1 (data fattura/data emissione mandato) = giorni 60

Tempo medio di pagamento determinato tra la data della fattura e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento

Indicatore 2 (data atto liquidazione/data emissione mandato) = giorni 7\10

Tempo medio di pagamento determinato tra la data dell'atto di liquidazione e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento

Indicatore 3 (data atto impegno/data emissione mandato) = giorni dipendenti da tipologia di servizio e fornitura e modalità prevista nella procedura

Tempo medio di pagamento determinato tra la data dell'atto di impegno la data di emissione del mandato o di avvenuto Pagamento.

Servizio Interventi non destinati alla generalità degli studenti – Borse studio e Servizi abitativi

Relazione al Conto Consuntivo 2013

Indicatore 1 (liquidazioni studenti graduatorie/data emissione mandato) = giorni 7\10

Tempo medio di pagamento determinato tra la data della liquidazione e la data di emissione del mandato o di avvenuto pagamento.

Indicatore 2 (data atto impegno/data emissione mandato) = giorni dipendenti da trasferimento dei fondi, dai tempi definiti nel bando annuale, dai tempi del procedimento definiti dai regolamenti aziendali

Tempo medio di pagamento determinato tra la data dell'atto di impegno la data di emissione del mandato o di avvenuto Pagamento.

* Tutti i pagamenti da parte dell'Azienda sono legati ai trasferimenti cassa da parte della Regione Campania e alla relativa autorizzazione fatta dal CDA ai sensi dell'art. 18 del regolamento di contabilità (vedasi sopra*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione al Conto Consuntivo 2013

Il Conto consuntivo

Il documento contabile in rassegna espone il risultato finanziario della gestione dell'anno 2013 e la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre dello stesso anno dell'A.DI.S.U. Ateneo Federico II, Azienda pubblica della Regione Campania per il Diritto allo Studio Universitario.
La presente relazione ha lo scopo di illustrare l'iter tecnico che, in conformità della normativa contabile vigente ed applicabile all'A.DI.S.U., Regolamento interno, e per l'espresso richiamo che sul punto viene fatto alla legge regionale di contabilità n. 7 del 30 aprile 2002, è stato posto alla base della formazione del conto consuntivo nella sua composizione finale.

Informazioni sul patrimonio

Premesso che il patrimonio dell'Ente, in base a quanto riportato nei precedenti rendiconti e in base a quanto dichiarato dall'Ente, non comprende beni immobili in quanto quelli posseduti lo sono a titolo oneroso (locazioni), vedi sede centrale, o in comodato d'uso concessi dal demanio regionale o da altri enti (Regione, Provincia e Comune). Infatti la situazione del patrimonio immobiliare è la seguente.

Residenza De Amicis:

Proprieta' del Comune di Napoli, agli atti c'è una convenzione n. 50509 del 15.06.1982 tra il Comune di Napoli, l'I.A.C.P. e l'Universita' degli studi di Napoli; con tale convenzione il comune di Napoli consegna l'edificio all'Universita' degli studi di Napoli. L'art. 6 della convenzione n. 50509 del 15.06.1982 stabilisce che: *"le spese di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria saranno a carico dell'ente che ne deterrà il possesso".*

Residenza G. Medici:

Proprieta' della Provincia di Napoli, agli atti ci sono :
Nota prot. n. 733566 del 04/09/2008, assunta al prot. n. 5452 del 09/09/2008, con cui la Regione Campania Settore ricerca scientifica trasmetteva al Presidente del C.d'A. dell'Azienda ADISU Federico II lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Università degli studi di Napoli Federico II ed A.Di.S.U. Ateneo Federico II per la riqualificazione e la gestione della casa dello studente "G. Medici", approvato con D.G.R. n. 1351 del 06/08/2008, per gli adempimenti di competenza ed al fine di provvedere alla successiva stipula.
Deliberazione n. 31 del 10/09/2008 con la quale il C.d'A dell'A.Di.S.U. Ateneo Federico II approvava lo schema del protocollo d'Intesa per la riqualificazione e la gestione della casa dello studente "G. Medici" tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Università degli studi di Napoli Federico II ed A.Di.S.U. Ateneo Federico II e dava mandato al Presidente per la stipula dell'accordo.
Nota prot. n. 6719 del 09/10/2008 con la quale il Presidente del C.d'A. dell'Azienda trasmetteva alla Regione Campania Settore ricerca scientifica la delibera n. 31 del 10/09/2008.
Delibera della Giunta Provinciale di Napoli n. 621 dell'11.9.2008 che approva il protocollo di intesa, per la riqualificazione e la gestione della casa dello studente "G. Medici" tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Università degli studi di Napoli Federico II ed A.Di.S.U. Ateneo Federico II.
Protocollo d'Intesa per la riqualificazione e la gestione della casa dello studente "G. Medici" debitamente sottoscritto dalle parti interessate tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Università degli studi di Napoli Federico II ed A.Di.S.U. Ateneo Federico II (registrato al prot. n. 8465 del 25.11.20108).
Si tenga presente che il protocollo prevedeva :
a) che occorreva stipulare una convenzione tra gli enti suddetti al fine di regolarne l'intero intervento (progettazione, fasi attuative, gestione immobile e manutenzione).
b) che soggetto affidatario della gestione e gestore della casa studente è designato **ADISU Federico II.**
c) che la Regione acquisito il progetto esecutivo dei lavori si impegnava a considerare l'ammissione a finanziamento dell'opera.
d) che la Provincia si impegnava a trasferire ad **ADISU Federico II** l'uso gratuito per anni 20 rinnovabili impegnandosi a provvedere ad allestire arredi o al finanziamento borse di studio.
e) che l'Università si impegnava ad individuare professionisti per la progettazione esecutiva.
f) fhe gli enti sottoscrittori si impegnavano a costituire un gruppo di lavoro cui affidare il compito di redarre la convenzione che disciplinasse i rapporti tra le parti.
Si tenga presente infine presente che :
- agli atti dell'ADISU è stata rinvenuta documentazione progettuale relativa a "lavori di adeguamento della struttura abitativa EDISU Napoli 1 Università – Casa dello studente di Portici del settore Genio civile di Napoli dell'Assessorato Regionale Ricerca Scientifica e LL.PP".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Note : nella deliberazione n. 31/2008 del verbale n. 12/2008 del 10/09/2008 del CDA e' scritto: "*.....fu costruito a cura e spese dell'opera universitaria un edificio da adibire a casa dello studente intitolata a g. medici , divenuto con contratto del 22/01/1960 di proprietà della stessa amministrazione provinciale e da quest'ultima dato nell'ambito dello stesso contratto in fitto all'università degli studi di napoli ed in uso all'opera universitaria per la durata di nove anni (contratto poi prorogato di fatto)".* Il contratto del 22/01/1960 none' stato rinvenuto.

Residenza A. Paolella:

Proprieta' della Regione Campania, agli atti ci sono :
Verbale di trasferimento dei beni dell'ex opera universitaria di Napoli alla Regione Campania e contestuale affidamento all'E.DI.SU. Napoli 1 del 3/02/1997. Nel suddetto verbale e' scritto: "*gli immobili sopra descritti vengono presi in possesso dalla Regione Campania nello stato di fatto in cui si trovano, ivi compreso oneri, pesi e servitù attive e passive, nonché gli impianti tecnologici che ne fanno parte integrante".*

Sala polifunzionale di Piazzale Tecchio:

Proprieta' dell'Universita' degli studi di Napoli, agli atti ci sono :
Verbale n. 140 del 29/10/1981 di assegnazione della sala in comodato d'uso gratuito da parte dell'Universita' degli studi di Napoli all'ex opera universitaria.
Nota: l'art. 6 del verbale n. 140 del 29/10/1981 recita: "*il presidente informa il consiglio che la facoltà di ingegneria ha offerto all'o.u. i locali, già utilizzati come mensa, che si trovano al piano stradale del grattacielo della facoltà per utilizzarli quali spazi sociali a favore degli studenti".*

Sede di via mezzocannone 14:

Proprieta' del Demanio dello stato, agli ci sono :
Nota prot. 2008.0262029 del 26/03/2008 e successivo sollecito prot. 2009.0298134 del 06/04/2009 del settore Demanio e patrimonio della Giunta Regionale della Campania, inviate al direttore dell'Agenzia del Demanio filiale della Campania e p.c. al Direttore dell'A.di.s.u. al fine di giungere alla firma di una convenzione tra Demanio dello Stato, Regione Campania ed A.di.s.u. federico II.
Nota: nella nota prot. 2008.0262029 del 26/03/2008 avente ad oggetto: "*stipula convenzione per locali di via mezzocannone 14"si legge:"....si richiede di poter stipulare con codesta spett.le Agenzia apposito comodato d'uso dei locali di cui all'oggetto al fine di poter, successivamente, stipulare apposito atto con l'a.di.s.u.".*
per il dettaglio si rinvia alla Relazione di cui sopra.

"Corpo Q" del complesso universitario di Monte Sant'Angelo:

Proprieta' dell'Universita' degli studi di Napoli, agli atti ci sono :
Convenzione rep. 10067 del 1/08/2003 tra l'Universita' degli studi di Napoli Federico II, la Regione Campania e l'E.di.s.u. (oggi A.di.s.u. federico ii) ed il verbale di consegna relativo alla suddetta convenzione datato 4/11/2003.
Nota: l'art. 7 della convenzione rep. 10067 del 1/08/2003 recita: "*l'Edisu, titolare dell'attività che si svolgerà nell'immobile, resta unico responsabile del rispetto delle norme e dell'attuazione di tutte le procedure previste per la legittima e corretta utilizzazione dei locali per i fini per i quali essi vengono concessi in comodato, ivi comprese le normative previste in materia di sicurezza".*
L'art. 9 della convenzione rep. 10067 del 1/08/2003 stabilisce che: "*la presente convenzione ha la durata di anni diciotto a far data dal verbale di consegna dell'immobile ed è rinnovabile a seguito di espressa determinazione delle parti."*

Sede di via De Gasperi 45

Proprieta' della Sen immobiliare s.p.a., agli atti ci sono :
Contratto di locazione del 3.11.2011 acquisito al protocollo dell'azienda al n. 2011/7690 del 21/12/2011. Per il dettaglio vedere la Relazione.

L'Ente sta faticosamente, per le note criticità dovute alla assenza del personale come rilevate e descritte nella presente Relazione, procedendo ad inventariare i beni mobili acquisiti a titolo patrimoniale come risulta dai verbali aziendali del giorno 17.2.2012 (prot. n.1954 del 16.3.2012), del 18.6.2012 (prot. n. 5039 del 27.6.2012) e del 11.7.2012 (prot. n. 5521 del 12.7.2012 e successivi). Da ultimo nel verbale della produttività per l'anno 2013 del 19.7.2013 (produttività intermedia), di cui al prot. n. 7314 del 26.7.2013, si desume che il report dei beni da valorizzare è stato ufficialmente approvato unitamente al consuntivo 2012. Per gli acquisti effettuati nell'anno 2013 è stato fatto il report del materiale informatico acquistato nel 2013 e si sta procedendo ad integrarlo con gli ulteriori beni dell'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione al Conto Consuntivo 2013

Nel corso degli anni 2012 e 2013 alcuni uffici dell'Azienda sono stati impegnati nel lavoro di ricognizione dei beni mobili esistenti presso le varie sedi dell'azienda e della loro corrispondenza con l'archivio elettronico dell'Inventario tenuto presso il CED. Contemporaneamente è stata avviata l'attività di etichettatura dei beni, mai fatta prima. Tutto il lavoro è stato oggetto di produttività individuale poiché si è trattato di ricostruire lo stato dell'inventario fermo oramai da alcuni anni.
Dunque, da una prima fase assolutamente emergenziale, di estrema confusione e indeterminatezza (2011), si è passati ad una seconda fase in cui è stato individuato il percorso e si è cominciato ad analizzare la corrispondenza tra i beni riportati nell'archivio elettronico usato e quelli effettivamente presenti in azienda.
Parallelamente si è cominciato a registrare nel libro degli inventari e ad etichettare tutti i nuovi acquisti (2012 e 2013), adempimento necessario anche ai fini del pagamento delle relative fatture.
Nel tempo numerose attrezzature sono diventate obsolete e non sono state più utilizzate, ma non si è mai provveduto negli anni alla loro eliminazione dall'archivio elettronico dell'Inventario.
Viceversa, per le attrezzature di nuova acquisizione non si è mai provveduto, prima dell'anno 2012, alla relativa registrazione nel detto archivio.
A seguito di questo lavoro oggi è stato raggiunto l'obiettivo di etichettare e registrare nel programma Inventario tutti i beni fisicamente presenti in una delle sedi dell'azienda e risulta da completare il lavoro di ricognizione dei beni elencati nel software e non più utilizzati, cioè depositati nelle varie sedi in attesa di dismissione.
Inoltre, relativamente all'etichettatura, non è stata ancora ultimata la fase di pubblicizzazione delle attrezzature in ciascuna stanza e dell'individuazione formale dei consegnatari.
Occorre oggi raggiungere gli obiettivi finali, non solo nell'ottica della trasparenza e correttezza della procedure di acquisto e tenuta beni, ma anche ai fini della futura valorizzazione dei beni mobili acquistati prima dell'anno 2012 e del conseguente processo di ammortamento.
Per queste ragioni il presente progetto di produttività interveniva sull'**Inventario** con lo scopo di:

- effettuare la ricognizione dei beni presenti nell'archivio elettronico dell'Inventario e non più utilizzati;
- aggiornare laddove occorre la ricognizione dei beni mobili presenti nell'archivio elettronico dell'Inventario e localizzati nelle varie sedi, con l'individuazione formale dei consegnatari.

Nel successivo verbale n. 4 del 10.2.2014, prot. n. 2545 del 24.2.2014, relativo alla produttività finale, il coordinatore dell'obiettivo rilevava che ad oggi, pur risultando oramai a regime l'attività di inventariazione ed etichettatura dei beni dell'azienda, non si è ancora nelle condizioni di procedere alla loro valorizzazione salvo per i beni mobili acquistati già dall'anno 2013 che vengono normalmente inventariati al valore di acquisto. Dal verbale risulta che dal confronto con l'anno 2011 si è passati da una prima fase assolutamente emergenziale, di estreme confusione e indeterminatezza, ad una seconda fase in cui è stato individuato il percorso e si è cominciato ad analizzare la corrispondenza tra i beni riportati nell'archivio elettronico usato e quelli effettivamente presenti in azienda. Parallelamente si è cominciato a registrare nel libro degli inventari e ad etichettare tutti i nuovi acquisti, le cui fatture non sono oggi pagate in assenza di tale adempimento. Il tempo purtroppo non gioca a favore, per cui numerose attrezzature sono diventate nel frattempo obsolete e non sono state più utilizzate. Dunque c'è un primo problema da affrontare che riguarda materiale da inventariare e fuori uso che andrebbe dismesso secondo la procedura approvata dal CDA nell'apposito regolamento lo scorso anno. Inoltre figurano beni non fisicamente rinvenuti e viceversa. Per cui probabilmente l'obiettivo era in origine troppo ambizioso. Peraltro non sempre è possibile ricostruire il procedimento amministrativo di acquisto di un bene. Si rileva ancora che nel corso dell'anno 2014 è stata fatta una prima scrematura dei beni registrati ma non rinvenuti presso la sede centrale. Il programma informatico, tuttavia, non consente la loro eliminazione semplice, occorre addivenire ad un atto amministrativo in cui a seguito di istruttoria motivata si dispone di cancellare i beni non più presenti. Tutto questo lavoro è propedeutico alla valorizzazione, che si propone, pertanto, di rimandare all'anno 2014.
Nel frattempo è possibile stimare il patrimonio dell'Ente calcolando le attività e le passività sulla base delle scritture della contabilità finanziaria al 31.12.2013 e contrapponendole. Segue in allegato alla documentazione del Rendiconto lo stato del patrimonio dei beni mobili dell'Azienda con il calcolo del relativo ammortamento.
L'obiettivo dell'Azienda, da perseguire nonostante la mancanza di professionalità stabili in azienda di categoria D e C di cui sopra è quello di dare un valore ai cespiti e ai beni patrimoniali inventariati attraverso una classificazione delle diverse categorie dei cespiti e dei beni dell'Azienda oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

mappatura, attraverso l'abbinamento delle fatture in contabilità dei beni liquidati e pagati al Titolo II della spesa. Questo lavoro avviene con grande difficoltà per la mancanza di chiarezza rinvenuta in azienda relativamente ai beni acquistati e alle fatture corrispondenti antecedenti al maggio 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione al Conto Consuntivo 2013

Il Conto consuntivo

Il documento contabile in rassegna espone il risultato finanziario della gestione dell'anno 2013 e la situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre dello stesso anno dell'A.DI.S.U. Ateneo Federico II, Azienda pubblica della Regione Campania per il Diritto allo Studio Universitario.
La presente relazione ha lo scopo di illustrare l'iter tecnico che, in conformità della normativa contabile vigente ed applicabile all'A.DI.S.U., Regolamento interno, e per l'espresso richiamo che sul punto viene fatto alla legge regionale di contabilità n. 7 del 30 aprile 2002, è stato posto alla base della formazione del conto consuntivo nella sua composizione finale.

Il conto del bilancio

Come previsto dall'art. 47 della legge regionale di contabilità, il conto del bilancio, espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. Pertanto, in esso trovano espressione, classificati negli stessi termini del detto bilancio di previsione, le entrate di competenza dell'esercizio 2013 riportate dal bilancio a titolo definitivo e quelle che hanno perfezionato il loro iter conclusosi con la fase dell'accertamento, così come le spese previste in via definitiva e quelle sulle quali è stata realizzata la fase dell'impegno.
Nel presente conto del bilancio trovano luogo anche gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa riguardanti i residui dei precedenti esercizi, risultando effettuata nel corso del 2013 la gestione dei residui che qui viene rappresentata.
Tale conto espone, in definitiva, un risultato che si compendia in un avanzo di amministrazione di euro 7.656.889,52 che trova la sua corrispondenza nei termini seguenti:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	euro	7.050.083,06
Riscossioni in conto competenza	"	3.786.680,77
Riscossioni in conto residui	"	17.227.052,37
Pagamenti in conto competenza	"	- 6.628.368,45
Pagamenti in conto residui	"	- 8.364.896,99
Fondo di cassa a fine esercizio	"	13.070.550,76
Residui attivi provenienti dalla competenza	"	22.110.543.98
Residui attivi di formazione 2012 ed ante	"	4.609.840,64
Residui passivi provenienti dalla competenza	"	14.707.405,23
Residui passivi di formazione 2012 ed ante	"	17.426.640,63
Risultato di amministrazione	**"**	**7.656.889,52**

Si tenga presente che la disciplina dell'avanzo di amministrazione è riportato all'art. 44, comma 3, della L.R. n. 7 del 2002 secondo il quale " 3. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione può avvenire soltanto quando ne sia dimostrata l'effettiva disponibilità con l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente".
Si riporta qui la tabella della proposta della applicazione che avviene secondo le modalità e le norme di riferimento riportate nel documento allegato e definito "**REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI".**

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Art.44, comma 3, della L.R. n. 7 del 2002

Capitolo di provenienza 2013	**Capitolo di destinazione 2014**	**Importo**
Impegno n. 37/2013 sul cap. 18 "Fondo per la remunerazione di prestazione di lavoro straordinario"	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 1.840,94
Impegno n. 36/2013 sul cap. 19 "Fondo miglioramento servizi"	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 150.943,24
Incasso accertamento n. 3\2013 cap. n. 82	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo	€ 20.462,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

	miglioramento servizi anno precedente"	
Economie sui Capitoli 24, 66, 72 confluiti in avanzo	Capitolo 22 di nuova istituzione, con descrizione: "Piano di razionalizzazione ex art. 16 commi 4-6 del D.l. n. 98/2011 per Fondo miglioramento servizi"	€ 35.500,00
Impegno n. 423/2010 sul cap. 224 "Spese borse di studio a.a. 2010/2011"	Capitolo 231 "Spese borse di studio a.a. 2010/2011"	€ 585.259,00
Totale avanzo applicato		**€ 794.005,23**

Come è agevole rilevare dalla composizione del conto consuntivo, per ciascun capitolo sono indicati:

- per l'entrata: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per la spesa: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio;
- per i residui attivi: gli accertamenti effettuati con la indicazione delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere nel futuro esercizio;
- per i residui passivi: gli impegni assunti con la distinzione di quelli ancora da pagare alla fine dell'esercizio.

Lo stato di previsione dell'Entrata

Si ricorda che il bilancio di previsione di competenza, in seguito alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio 2013[1], prevedeva per l'esercizio in rassegna entrate per complessivi euro 28.091.861,89.
Le entrate sono costituite:

- ✓ il Titolo 1 – entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio;– viene indicato per memoria, ma non presenta stanziamenti.
- ✓ da euro 23.930.765,92 (Titolo 2) da entrate provenienti dal bilancio della Regione Campania;
- ✓ da euro 1.139.410,00 (Titolo 3) da entrate proprie dell'A.DI.S.U.;
- ✓ da euro 0,00 (Titolo 4) da entrate da alienazioni, da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale;
- ✓ il Titolo 5 – entrate da prestiti e mutui – viene indicato per memoria, ma non presenta stanziamenti;
- ✓ da euro 3.021.685,97 (Titolo VI).

A consuntivo, e sulla base dei provvedimenti regionali di assegnazione, risultano accertate:

- ✓ per il Titolo 2 (entrate da bilancio regionale) sul totale di euro 23.930.765,92 risultano accertati euro 23.930.765,92;
- ✓ per il Titolo 3 (entrate proprie) sul totale di euro 1.139.410,00 risultano accertati euro 633.633,09;
- ✓ per il Titolo 4 (entrate da alienazioni e rimborsi) sul totale di euro 0,00, non risultano accertamenti;
- ✓ per il Titolo 6 "contabilità speciali", le entrate previste in euro 3.021.685,97, sono state influenzate attraverso l'accertamento per euro 1.332.825,74.

In definitiva, le entrate complessivamente accertate in conto competenza (escluso naturalmente l'avanzo di amministrazione) ammontano complessivamente ad euro 25.897.224,75, risultano inferiori di quelle iscritte in sede previsionale (euro 28.091.861,89) per euro 2.194.637,14 e sono riassunte nella tabella che segue, nella quale vengono altresì indicati i dati relativi alla riscossione delle anzidette entrate che evidenziano, a fronte di un importo complessivamente riscosso di euro 3.786.680,77, la formazione di residui attivi conseguenti di euro 22.110.543,98.

Entrate	Previsioni definitive	Accertamento	Riscossione	Residui
Titolo I				

[1] Tutte le variazioni di bilancio effettuate al Bilancio di previsione 2013 nel corso dell'esercizio medesimo, sono riportate nell'apposita sezione del conto consuntivo 2013.

Entrate derivanti dal gettito di tributi della Regione Campania devoluti all'ADISU	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimento fondi di parte corrente dal bilancio della Regione Campania	**23.930.765,92**	**23.930.765,92**	**2.368.230,11**	**21.562.535,81**
Titolo III Entrate extratributarie derivanti dalle attività e da rendite patrimoniali	**1.139.410,00**	**633.633,09**	**85.728,27**	**547.904,82**
Titolo IV Entrate da alienazioni trasformazione di capitali da riscossione di crediti e da trasferimenti in c/ capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo VI Contabilità speciali	**3.021.685,97**	**1.332.825,74**	**1.332.722,39**	**103,35**
Totale Titoli Entrate	**28.091.861,89**	**25.897.224,75**	**3.786.680,77**	**22.110.543,98**

Lo stato di previsione della Spesa

Il bilancio di previsione presenta un ammontare di spese complessivo in conto competenza, in seguito alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio 2013 (vedi sezione sulle variazioni di bilancio) di euro 28.091.861,89 , articolate in 4 Titoli :

- ✓ Titolo 1 – Spese per i servizi generali e spese per beni per il funzionamento dell'ente, con una previsione definitiva di euro 24.937.185,30;
- ✓ Titolo 2 – Interventi istituzionali per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario, con una previsione definitiva di euro 132.990,62;
- ✓ Titolo 3 – Oneri non ripartibili, con una previsione definitiva di euro 0,00;
- ✓ Titolo 4 – Uscite per contabilità speciali, con una previsione definitiva di euro 3.021.685,97;

In sede consuntiva le spese impegnate sono state di euro 21.335.773,68 essendo così state registrate economie pari ad euro 6.756.088,21.

Le contabilità speciali, alla spesa, risultano impegnate per euro 1.329.989,74 e pagate per euro 1.068.991,69 ed hanno generato un residuo passivo di euro 260.998,05.

Nella tabella di sintesi che segue vengono riportate le appena descritte risultanze.

Spese	Previsioni definitive	Impegno	Pagamento	Residui
Titolo 1 Spese per i servizi generali e spese per beni per il funzionamento dell'ente	**24.937.185,30**	**19.896.607,75**	**5.509.372,29**	**14.387.235,46**
Titolo 2 Interventi istituzionali per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario	**132.990,62**	**109.176,19**	**50.004,47**	**59.171,72**
Titolo 3 Oneri non ripartibili	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Titolo 4 Uscite per contabilità speciali	**3.021.685,97**	**1.329.989,74**	**1.068.991,69**	**260.998,05**
Totale titoli spese	**28.091.861,89**	**21.335.773,68**	**6.628.368,45**	**14.707.405,23**

Titolo 1 - Spese per i servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento dell'ente

In tale titolo sono previste le spese relative ai programmi istituzionali coincidenti con le singole funzioni obiettivo. È l'aggregato di spesa principale e più rilevante.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese a consuntivo delle singole funzioni obiettivo.

- ✓ *Spese di funzionamento (funzione obiettivo 5)*

La voce principale di spesa è quella del personale dipendente, compresi gli oneri per il consiglio di amministrazione, per il collegio dei revisori e per il nucleo di valutazione, spesa coperta integralmente dai corrispondenti finanziamenti regionali e da rimborsi relativi alle competenze accessorie anticipate al personale dell'Ente comandato presso altri organismi o enti regionali.

Tali spese sono iscritte alla UPB 2, alla UPB 5 e alla UPB 8.

L'ammontare complessivamente previsto è stato di euro 5.643.470,00; a consuntivo, risulta impegnato per complessivi euro 5.177.490,41 e pagato per complessivi euro 3.392.251,74; la economia di spesa registrata è di euro 465.979,59, mentre i residui passivi generatisi ammontano a complessivi euro 1.785.238,67.

Per quanto riguarda invece l'intera funzione obiettivo 5, che include anche spese per il funzionamento degli uffici, spese di consumo, spese per prestazioni professionali e di consulenza, imposte e tasse, acquisto di mobili e arredi, spese di gestione del sistema informativo e spese per informazione e comunicazione istituzionale, l'ammontare complessivamente previsto è stato di euro 8.051.554,88; a consuntivo risulta impegnato per euro 6.367.774,11, generando economie complessive per euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.683.780,77. I pagamenti effettuati risultano essere pari ad euro 4.060.067,94, generando residui passivi per euro 2.307.706,17.

- ✓ *Spese per la fornitura di servizi vari a studenti (funzione obiettivo 10)*

L'aggregato di spesa più consistente per questa funzione obiettivo è sicuramente la fornitura di servizi di ristorazione, seguito a ruota dalla fornitura di servizi residenziali. Altre tipologie di spese previste sono la produzione di dispense universitarie e di gestione delle sale polifunzionali.
Per questa funzione obiettivo l'ammontare complessivamente previsto è stato di euro 1.767.199,86; a consuntivo risulta impegnato per euro 1.368.604,26 generando economie per euro 398.595,60. I pagamenti effettuati risultano essere pari ad euro 949.791,85, generando residui passivi per euro 418.812,41.

- ✓ *Spese per borse di studio (funzione obiettivo 15)*

Relativamente alle spese per l'erogazione delle borse di studio è opportuno evidenziare che lo stanziamento suddetto, nello specifico la UPB 38, trova copertura con i relativi stanziamenti dei capitoli 12, 18 dell'entrate e da entrate proprie dell'ADISU.
Lo stanziamento iniziale definitivo di tale UPB è stato pari ad euro 12.078.220,00, impegnato per euro 12.078.220,00, pertanto tale UPB ha generato economie per euro 0,00. L'importo pagato nel corso del 2013 è pari ad euro 499.512,50, generando residui passivi per euro 11.578.707,50.
La funzione obiettivo 15 include anche la UPB 41 – Spese per contributi vari – che presente uno stanziamento definitivo di euro 0,00.

- ✓ *Spese a sostegno di attività culturali (funzione obiettivo 25)*

Tale funzione obiettivo presenta uno stanziamento di euro 0,00, non risultano impegni e pertanto genera economie per l'intero importo.

- ✓ *Interventi vari di assistenza diretta e straordinaria per casi particolari (funzione obiettivo 30)*

Tale funzione obiettivo presenta uno stanziamento pari a 0,00.

- ✓ *Spese per collaborazione part-time a studenti (funzione obiettivo 35)*

Tale funzione obiettivo presenta uno stanziamento pari a 82.009,38.

- ✓ *I fondi di riserva (funzione obiettivo 40)*

Nel presente consuntivo i fondi di riserva (per le spese obbligatorie, per le spese impreviste e per eventuali compensazioni per minori introiti), hanno costituito economia nel loro ammontare complessivo di euro 3.083,77.

Titolo 2 – Interventi istituzionali per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario

La funzione obiettivo 5 è relativa alle spese di funzionamento, nello specifico spese per manutenzione straordinaria della sede centrale e spese per l'informatica. In sede previsionale furono stanziati in bilancio complessivi euro 40.000,00. L'importo impegnato per complessivi euro 32.943,56 generando economie a consuntivo per euro 7.056,44.

A fronte dell'indicato importo impegnato, risultano effettuati pagamenti per euro 21.294,71 e conseguentemente si sono generati residui per euro 11.648,85.

Titolo 3 – Oneri non ripartibili

Per tale titolo risultano stanziati euro 0,00.

Titolo 4 – Contabilità speciali

Tale titolo, trattandosi di partite di giro, prevede come è naturale lo stesso stanziamento della medesima sezione delle entrate e pari ad euro 3.021.685,97.

La gestione dei residui

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i **residui attivi** formatisi negli anni di gestione precedenti al 2013, deve osservarsi che i residui complessivamente iscritti ammontavano ad euro 21.893.260,11.

Alla fine dell'esercizio, al netto delle riscossioni effettuate, l'ammontare dei residui attivi (di formazione degli anni dal 1999 al 2012) da riportare a nuovo ammonta a euro 4.609.840,64.

Nel complesso, quindi, tenendo anche conto dei residui attivi di formazione dell'anno 2013, il valore complessivo degli stessi ammonta ad euro 26.720.384,62

Sul versante della gestione dei **residui passivi** formatisi negli anni precedenti deve osservarsi che i residui complessivamente iscritti ammontavano ad euro 26.930.303,89. Alla fine dell'esercizio, al netto dei pagamenti effettuati, l'ammontare netto dei residui passivi (di formazione degli anni dal 2004 al 2012) da riportare a nuovo ammonta a euro 17.426.640,63.

Volendo seguire più in dettaglio la gestione dei residui attivi e passivi, si rimanda all'apposita sezione del Conto Consuntivo che riporta il dettaglio dei residui classificati per anno e per capitolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
AVANZO VINCOLATO
Art.44, comma 3, della L.R. n. 7 del 2002

Capitolo di provenienza 2013	**Capitolo di destinazione 2014**	**Importo**
Impegno n. 37/2013 sul cap. 18 "Fondo per la remunerazione di prestazione di lavoro straordinario"	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 1.840,94
Impegno n. 36/2013 sul cap. 19 "Fondo miglioramento servizi"	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 150.943,24
Incasso accertamento n. 3\2013 cap. n. 82	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 20.462,05
Economie sui Capitoli 24, 66, 72 confluiti in avanzo	Capitolo 22 di nuova istituzione, con descrizione: "Piano di razionalizzazione ex art. 16 commi 4-6 del D.l. n. 98/2011 per Fondo miglioramento servizi"	€ 35.500,00
Impegno n. 423/2010 sul cap. 224 "Spese borse di studio a.a. 2010/2011"	Capitolo 231 "Spese borse di studio a.a. 2010/2011"	€ 585.259,00
Totale avanzo applicato		**€ 794.005,23**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

Resp nzione interessati dalla stam

PAGLIARULO GIUSEPPE

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.10.008	12.0	2013.140.1		12.078.220,00	0,00	3.911.779,50	8.166.440,50		
Anno 2013 Tipo DISPACC Numero 356 Data 14-11-2013 * ESECUTI				(456)REGIONE CAMPANIA					
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 12 RELATIVA ALLE SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014 - CAP. 4810 SPESE REGIONE CAMPANIA - IMPEGNO DI SPESA CAP. 232 SEZIONE USCITE ADISU ATENEO "F									
Piano di riparto disponibilità 2013/2014 della Regione Campania per il pagamento di borse di studio a.a. 2013/2014 (vedi nota prot. n. 9983 del 22/10/2013). La somma va mantenuta.									
2.10.008	14.0	2011.112.1	2011	2.548.780,94	1.418.073,75	0,00	1.130.707,19		
ACCERTAMENTIO ENTRATE BILANCIO 2011 VEDI NOTA PROT.5752 DEL 09/09/2010									
Rettifica riparto cap. 4804 a.a. 2010/2011 come da nota prot. n. 5752 del 09/09/2010. La somma va mantenuta.									
2.10.008	14.0	2013.29.1		3.264.458,51	2.368.230,11	0,00	896.228,40		
Anno 2013 Tipo DISPACC Numero 104 Data 08-04-2013 * ESECUTI				(456)REGIONE CAMPANIA					
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 14 B.C.E. E REVERSALE DI INCASSO I ACCONTO SULLA LIQUIDAZIONE REGIONALE RELATIVA ALLE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO A.A. 2012/2013 - CAP. 4804 SPESE REGION									
Piano di riparto disponibilità 2012/2013 della Regione Campania per il funzionamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio universitario a.a. 2012/2013 (vedi nota prot. n. 11262 del 09/11/2012). La somma va mantenuta.									
2.10.008	14.0	2013.157.1		2.955.117,41	0,00	0,00	2.955.117,41		
Anno 2013 Tipo CONSIGLIO Numero 97 Data 20-12-2013 * ESECUT				(456)REGIONE CAMPANIA					
SECONDO ACCERTAMENTO SOMME FUNZIONAMENTO ANNUALITA' 2013 (NOTA PROT. N. 12296 DEL 17/12/2013) SUL BILANCIO 2013 PER ALLINEAMENTO CONTABILE ED ATTUAZIONE OPERAZIONI PREVISTE DALLA									
Piano di riparto disponibilità 2013/2014 della Regione Campania per il funzionamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio universitario a.a. 2013/2014 (vedi nota prot. n. 12296 del 17/12/2013). SECONDO ACCERTAMENTO SOMME FUNZIONAMENTO ANNUALITA' 2013 SUL BILANCIO 2013 PER ALLINEAMENTO CONTABILE ED ATTUAZIONE OPERAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 7/2002, ART. 8, COMMI 3-4-5 COME DA DELIBERA CDA N. 97 - VERBALE N. 13/2013. La somma va mantenuta.									
2.10.011	22.0	2009.297.1	2009	21.244,91	0,00	0,00	21.244,91		
				(456)REGIONE CAMPANIA					
FONDI PROVENIENTI DAI CAPITOLO 70 E 71 DELLA REGIONE CAMPANI A									
Relativo a incassi da fondi provenienti dai capitoli 70 e 71 della Regione Campania, la somma va interamente mantenuta. L'amministrazione ha chiesto chiarimenti alla Regione Campania in merito alla provenienza dei suddetti fondi con la nota prot. n. 5236 del 05/05/2014.									
Relativo a incassi da fondi provenienti dai capitoli 70 e 71 della Regione Campania, la somma va interamente mantenuta. L'amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti alla Regione Campania in merito alla provenienza dei suddetti fondi.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.10.011	22.0	2012.174.1	2012	5.132.970,00	2.500.000,00	0,00	2.632.970,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 442 Data 24-12-2012 * ESECUTI				(456)REGIONE CAMPANIA					
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 22 ADISU ATENEO "FEDERICO II" - CAP. 4810 SPESE REGIONE CAMPANIA									
Spese per il personale e gli organi di gestione e controllo E.F. 2012 (vedi nota prot. n. 12053 del 23/11/2012). La somma va mantenuta									
2.10.011	22.0	2013.147.1		5.632.970,00	0,00	0,00	5.632.970,00		
Anno 2012 Tipo CONSIGLIO Numero 50 Data 19-12-2012 * ESECUT				(456)REGIONE CAMPANIA					
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2013									
Somma da mantenere in attesa che la regione dia un riscontro alla nostra nota prot. n. 2862 del 06/03/2014.									
2.15.014	26.0	2011.114.1	2011	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	**-56.367,10**	Inesigibile
ACCERTAMENTI ENTRATE BILANCIO 2011									
relativo ai fondi stanziati dal comune di Napoli per l'utilizzo dei locali della ex mensa centrale di Via Mezzocannone 14 come da delib. n. 5 del 23/03/2009 e note prot.nn. 7006 del 13/10/2010, 7373 del 25/10/2010 e 8061 del 16/11/2010, tale somma va radiata come da note prot. n. 5928/2011 e 6584/2014.									
relativo ai fondi stanziati dal comune di Napoli per l'utilizzo dei locali della ex mensa centrale di Via Mezzocannone 14 come da delib. n. 5 del 23/03/2009 e note prot.nn. 7006 del 13/10/2010, 7373 del 25/10/2010 e 8061 del 16/11/2010, tale somma va mantenuta in attesa di chiarimenti sulle modalità di incasso della stessa, anche a seguito del riscontro spese di cui alla nota prot. n. 5928 del 13/10/2011 e del fatto che le spese effettuate non risultino impegnate sul corrispondente cap. 256 della sezione Spese.									
3.20.020	34.0	2008.111.1	2008	436,30	0,00	0,00	436,30		
B.S. A.A.06/07 STUDENTI PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO IL REQUISITO DI MERITO AL 30/11/07 ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA DEGLI IDONEI REVOCA ACCONTO E RIMBORSO SERVIZIO RISTORA									
restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2006/2007 di cui alla disp. n. 132 del 18/03/2008, questa somma va interamente mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.20.020	34.0	2009.86.1	2009	1.507,88	0,00	0,00	1.507,88		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 88 Data 17-03-2009 * ESECUTIV									
BORSA DI STUDIO A.A.2007/08 STUD.PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO R EQUISITO DI MERITO AL 30.11.08 ESCLUSIONE GRADUATORIA IDONEI RIMBORSO SERVIZIO RISTORAZIONE									
restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2007/2008 di cui alla disp. n. 88 del 17/03/2009, questa somma va interamente mantenuta									
3.20.020	34.0	2010.116.1	2010	3.156,55	0,00	0,00	3.156,55		
BORSA DI STUDIO A.A.2008/09 STUDENTI PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUI TO IL REQUISITO DIMERITO L 30/11/2009 ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA DEG LI IDONEI REVOCA ACCONTO E RIMBORSO SERV									
relativo alla restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2008/2009 di cui alla disp. n. 162 del 26/04/2010, questa somma va interamente mantenuta									
3.20.020	34.0	2011.47.1	2011	3.923,50	0,00	16,00	3.907,50		
Tipo DISPIMP Ufficio : ASSISTENZA									
restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2009/2010 di cui alla disp. n. 45 del 30/06/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto non risulta ancora versata dagli studenti.									
3.20.020	34.0	2012.152.1	2012	1.010,50	411,50	0,00	599,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI									
RITENUTE PER CONGUAGLIO SERVIZIO RISTORAZIONE									
Disposizione n. 399 del 04.12.2012 ritenute per congualio servizio ristorazione. La somma va mantenuta.									
3.20.020	36.0	2010.1.1	2010	1.880,41	0,00	0,00	1.880,41		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 620 Data 29-10-2007 * ESECUTI									
APPROVAZIONE DEL VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA CON CESSIONE IN USO DI UN LOCALE SITO IN NAPOLI PRESSO IL CORPO "Q" DEL CO MPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGE									
relativo agli importi dovuti per l’anno 2010 dalla ditta Maresca snc per la concessione in uso del locale sito c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A., visto il contenzioso in corso questa somma deve essere mantenuta come da ricostruzione della disposizione n. 75 del 12/03/2014.									
relativo agli importi dovuti per l’anno 2010 dalla ditta Maresca snc per la concessione in uso del locale sito c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A., visto il contenzioso in corso questa somma deve essere mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

3.20.020	36.0	2011.33.1	2011	17.288,15	0,00	0,00	17.288,15		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 620 Data 29-10-2007 * ESECUTI									
APPROVAZIONE DEL VERBALE DI GARA E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA CON CESSIONE IN USO DI UN LOCALE SITO IN NAPOLI PRESSO IL CORPO "Q" DEL CO MPLESSO UNIVERSITARIO DI MONTE SANT'ANGE									
relativo agli importi dovuti per l'anno 2011 dalla ditta Maresca snc per la concessione in uso del locale sito c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A., visto il contenzioso in corso questa somma deve essere mantenuta come da ricostruzione della disposizione n. 75 del 12/03/2014.									
relativo agli importi dovuti per l'anno 2011 dalla ditta Maresca snc per la concessione in uso del locale sito c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A., visto il contenzioso in corso questa somma deve essere mantenuta.									

3.30.026	42.0	2010.244.1	2010	600,50	0,00	0,00	600,50		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 311 Data 28-09-2010 * ESECUTI				(65817)CATTOLICO EMILIO					
SOMMA DA RECUPERARE PER POSTO ALLOGGIO									
(dettagli 1,2,3,4 e 5) pari a € 1.727,72, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco E allegato alla disp. n. 311 del 28/09/2010, questa somma va interamente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									

3.30.026	42.0	2010.244.2	2010	380,72	0,00	0,00	380,72		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 311 Data 28-09-2010 * ESECUTI				(65818)IMBRIALE MICHELE					
SOMMA DA RECUPERARE PER POSTO ALLOGGIO									
(dettagli 1,2,3,4 e 5) pari a € 1.727,72, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco E allegato alla disp. n. 311 del 28/09/2010, questa somma va interamente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									

3.30.026	42.0	2010.244.3	2010	98,50	0,00	0,00	98,50		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 311 Data 28-09-2010 * ESECUTI				(65819)MACEDONIA ALESSIO					
SOMMA DA RECUPERARE PER POSTO ALLOGGIO									
(dettagli 1,2,3,4 e 5) pari a € 1.727,72, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco E allegato alla disp. n. 311 del 28/09/2010, questa somma va interamente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2010.244.4	2010	342,50	0,00	0,00	342,50		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 311 Data 28-09-2010 * ESECUTI				(62759)ROSANO FABRIZIO					
SOMMA DA RECUPERARE PER POSTO ALLOGGIO									
(dettagli 1,2,3,4 e 5) pari a € 1.727,72, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco E allegato alla disp. n. 311 del 28/09/2010, questa somma va interamente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									
3.30.026	42.0	2010.244.5	2010	305,50	0,00	0,00	305,50		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 311 Data 28-09-2010 * ESECUTI				(65820)SANTANIELLO ARTURO					
SOMMA DA RECUPERARE PER POSTO ALLOGGIO									
(dettagli 1,2,3,4 e 5) pari a € 1.727,72, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco E allegato alla disp. n. 311 del 28/09/2010, questa somma va interamente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									
3.30.026	42.0	2010.245.5	2010	150,00	0,00	76,45	73,55		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 311 Data 28-09-2010 * ESECUTI				(65825)MONACO VINCENZO					
SOMMA DA RECUPERARE PER POSTO ALLOGGIO (EURO 217,00 GIA' RECUPERATI SU ACC.242)									
(dettagli 1,2,4 e 5) pari a € 2.196,73, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco D allegato alla disp. n. 311 del 28/09/2010, questa somma va interamente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									
3.30.026	42.0	2011.24.1	2011	254,50	0,00	0,00	254,50		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 15 Data 16-02-2011 * IN CORSO				(66835)MOSCA LUIGI					
RIMBORSO POSTO ALLOGGIO									
relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dallo studente Mosca Luigi di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 15 del 16/02/2011, questa somma va interamente mantenuta									
3.30.026	42.0	2011.25.1	2011	600,50	0,00	0,00	600,50		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 15 Data 16-02-2011 * IN CORSO				(66836)SAVINO MARIA					
RIMBORSO POSTO ALLOGGIO									
relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dalla studentessa Savino Maria di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 15 del 16/02/2011, questa somma va interamente mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2011.160.1	2011	2.706,00	0,00	0,00	2.706,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67713)ADDESA ANGELO					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.2	2011	68,00	0,00	0,00	68,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67714)BARONE VALERIA					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.3	2011	301,00	0,00	66,00	235,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67715)BRANDO TEODORO					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.4	2011	61,50	0,00	0,00	61,50		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67716)CALABRESE ROSSELLA					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.8	2011	56,00	0,00	0,00	56,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67720)IMBRIGLIO GIOVANNI					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2011.160.9	2011	14,00	0,00	0,00	14,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67721)NARDONI SIMONE					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.11	2011	195,50	0,00	0,00	195,50		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(59452)PETRILLO ROBERTO					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.12	2011	44,00	0,00	0,00	44,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(62866)SGAMMATO ROBERTA					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.13	2011	53,00	0,00	0,00	53,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67723)VALLES GIUSEPPE					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									
3.30.026	42.0	2011.160.14	2011	13,00	0,00	0,00	13,00		
Anno 2011 Tipo DISPLIQ Numero 183 Data 22-12-2011 * IN CORS				(67724)VITOLO GIUSEPPE					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 1 al n.15) pari a € 37.354,50, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011, questa somma va interamente mantenuta in quanto va incassata come conguaglio rette posto alloggio dovute da studenti destinatari del pagamento di cui alla predetta disposizione.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2012.120.1	2012	413,55	0,00	0,00	413,55		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 312 Data 08-10-2012 * ESECUTI				(69787)MARANO LUANA					
BORSA DI STUDIO A.A. 2009/2010 - AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO PREMIO LAURE A A FAVORE DELLA STUDENTESSA MARANO LUANA ED INCASSO RETTE POSTO ALLOG GIO.									
Disposizione n. 312 del 08.10.2012. Autorizzazione pagamento premio laurea a.a. 2009/2010 a favore della studentessa Marano Luana e conguaglio incasso rette posto alloggio dovute per il periodo novembre/marzo 2012 e maggio/luglio 2012. La somma va mantenuta.									
3.30.026	42.0	2012.142.1	2012	213,00	0,00	0,00	213,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 369 Data 21-11-2012 * ESECUTI				(67016)BARBARINO DOMENICO					
CONGUAGLIO RETTA POSTO ALLOGGIO A.A.2009/2010									
Disposizione n. 369 del 21.11.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Compensazioni importi Borsa di studio e retta alloggio non versate dallo studente Barbarino Domenico. La somma va mantenuta.									
3.30.026	42.0	2012.143.1	2012	88,00	0,00	0,00	88,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 369 Data 21-11-2012 * ESECUTI				(67017)DMYTRIV ADRIAN					
CONGUAGLIO RETTA POSTO ALLOGGIO A.A.2009/2010									
Disposizione n. 369 del 21.11.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Compensazioni importi Borsa di studio e retta alloggio non versate dallo studente Dmytriv Adrian. La somma va mantenuta.									
3.30.026	42.0	2012.144.1	2012	87,00	0,00	0,00	87,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 369 Data 21-11-2012 * ESECUTI				(67018)NOVIELLO CELESTE					
CONGUAGLIO RETTA POSTO ALLOGGIO A.A.2009/2010									
Disposizione n. 369 del 21.11.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Compensazioni importi Borsa di studio e retta alloggio non versate dallo studente Noviello Celeste. La somma va mantenuta.									
3.30.026	42.0	2012.145.1	2012	88,00	0,00	0,00	88,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 369 Data 21-11-2012 * ESECUTI				(67019)PALUMBO FERDINANDO					
CONGUAGLIO RETTA POSTO ALLOGGIO A.A.2009/2010									
Disposizione n. 369 del 21.11.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Compensazioni importi Borsa di studio e retta alloggio non versate dallo studente Palumbo Ferdinando. La somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2012.151.1	2012	7.885,28	7.677,28	0,00	208,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI									
B. S. A.A. 2009/10 - AUTORIZZ. PAGAM. III ELENCO SALDO A N. 666 STUD. ISCR. AL I ANNO E N. 567 STUDENTI ISCR. AD ANNI SUCCESSIVI AL I, III E LENCO RIMB. TASSE REG. A N. 816 STUD. IS									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2012.151.2	2012	1.967,90	0,00	0,00	1.967,90		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71720)DIMOVSKI GORAN					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2008/09 (€ 1.200,00) A.A.2009/10 (€ 1.600,00) A.A. 2010/11 (€ 1.600,00) A.A. 2011/12 (€ 290,90)									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2012.151.3	2012	217,00	0,00	0,00	217,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71721)CALIFANO LUIGI					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2009/2010									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2012.151.4	2012	200,50	0,00	0,00	200,50		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71722)CAMPANILE LUANA					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2009/2010									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2012.151.5	2012	207,00	0,00	0,00	207,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71723)IASPARRA EMANUELA					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2009/2010									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

3.30.026	42.0	2012.151.6	2012	459,00	0,00	0,00	459,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71724)SCELZO ROSANGELA					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2009/2010									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									

3.30.026	42.0	2012.151.8	2012	2.770,00	0,00	0,00	2.770,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71725)ZAHOU HORDA LURPHY					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2009/2010 (€ 2.500,00), A.A. 2010/2011 (€ 2.500,00)									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									

3.30.026	42.0	2012.151.9	2012	2.770,00	0,00	0,00	2.770,00		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71726)ABU SIAM MOHEEB					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2010/2011 (€ 1.600,00) A.A.2011/2012 (€ 1.600,00)									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									

3.30.026	42.0	2012.151.10	2012	211,90	0,00	0,00	211,90		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71727)AVELLA GIUSEPPE					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2011/2012									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									

3.30.026	42.0	2012.151.11	2012	2.468,48	0,00	0,00	2.468,48		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71728)MOTTOLA VINCENZO					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2010/2011 (€ 945,48) A.A.2011/2012 (€ 1.600,00)									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2012.151.12	2012	1.078,90	0,00	0,00	1.078,90		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71729)LEUCI FRANCESCA					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A.2009/2010 (€ 1.600,00) A.A.2010/2011 (€ 1.600,00) A.A.2011/2012 (€ 290,90)									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2012.151.13	2012	392,54	0,00	0,00	392,54		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI				(71730)ALBANESE CONCETTA					
CONGUAGLIO ALLOGGIO A.A. 2010/2011									
(dettagli dal n. 1 al n. 13). Disposizione n. 399 del 04.12.2012. Borse di studio a.a. 2009/2010. Pagamento III elenco saldo, III elenco Tasse Regionali, I elenco Premi laurea e I elenco mobilità internazionale. Conguagli alloggio e ristorazione. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2013.78.2		2.500,00	2.417,00	0,00	83,00		
Anno 2013 Tipo DISPLIQ Numero 262 Data 30-07-2013 * ESECUTI				(72489)IANNONE ANTONELLA					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 2 al n. 4). Disposizione n. 262 del 30/07/2013. Borse di studio a.a. 2010/2011. Pagamento I elenco saldo B.S., Tasse Regionali e conguaglio servizi. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2013.78.3		2.909,05	62,00	0,00	2.847,05		
Anno 2013 Tipo DISPLIQ Numero 262 Data 30-07-2013 * ESECUTI				(72490)ARTOUL MILAD					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 2 al n. 4). Disposizione n. 262 del 30/07/2013. Borse di studio a.a. 2010/2011. Pagamento I elenco saldo B.S., Tasse Regionali e conguaglio servizi. Le somme vanno mantenute.									
3.30.026	42.0	2013.78.4		2.909,05	2.425,00	0,00	484,05		
Anno 2013 Tipo DISPLIQ Numero 262 Data 30-07-2013 * ESECUTI				(72491)KHURI SAMI					
CONGUAGLIO POSTO ALLOGGIO									
(dettagli dal n. 2 al n. 4). Disposizione n. 262 del 30/07/2013. Borse di studio a.a. 2010/2011. Pagamento I elenco saldo B.S., Tasse Regionali e conguaglio servizi. Le somme vanno mantenute.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.30.026	42.0	2013.162.1		241.884,96	0,00	2.085,54	239.799,42		
Anno 2013 Tipo DISPACC Numero 479 Data 27-12-2013 * ESECUTI									
A.A. 2012/2013 - QUOTE POSTO ALLOGGIO NELLE RESIDENZE DELL' AZIENDA - ACCERTAMENTO SUL CAP. 42 ENTRATE									
Quote posti alloggio a.a. 2012/2013 nelle residenze dell'azienda come da disp. n. 479 del 27/12/2013: la somma va mantenuta.									
3.40.035	62.0	2010.250.1	2010	891,70	0,00	0,00	891,70		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 322 Data 06-10-2010 * ESECUTI									
AUTORIZZAZIONE ALLA RISTAMPA DELLA DISPENSA UNIVERSITARIA DA L TITOLO APPUNTI DI GEOMETRIA DI P. BIONDI E P.M. LO RE									
relativa agli incassi derivanti dalla vendita della dispensa “Appunti di Geometria di P. Biondi e P. Lo Re”, questa somma deve essere interamente mantenuta perché ci sono ancora 137 copie in vendita									
relativa agli incassi derivanti dalla vendita della dispensa “Appunti di Geometria di P. Biondi e P. Lo Re”, questa somma deve essere interamente mantenuta.									
3.45.038	68.0	2012.119.1	2012	59,61	0,00	0,00	59,61		
Anno 2012 Tipo DISPACC Numero 312 Data 08-10-2012 * ESECUTI				(69787)MARANO LUANA					
BORSA DI STUDIO A.A. 2009/2010 - AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO PREMIO LAURE A A FAVORE DELLA STUDENTESSA MARANO LUANA ED INCASSO RETTE POSTO ALLOG GIO.									
Disposizione n. 312 del 08.10.2012. Autorizzazione pagamento premio laurea a.a. 2009/2010 a favore della studentessa Marano Luana e conguaglio incasso rette posto alloggio dovute per il periodo novembre/marzo 2012 e maggio/luglio 2012. Pagamento interessi attivi. La somma va mantenuta									
3.50.044	76.0	2004.162.1	2004	46.531,35	0,00	0,00	46.531,35		
BORSE DI STUDIO A.A. 99/00 RESTITUZIONE DELLE SOMME INDEBITA MENTE PERCEPITE									
relativo al recupero di quote di borse di studio indebitamente percepite da studenti partecipanti ai concorsi banditi dall’Azienda negli anni accademici precedenti all’a.a. 2001/2002, questa somma va interamente mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
3.50.044	80.0	2011.146.1	2011	8.935,45	1.825,14	2.005,35	5.104,96		
RECUPERO SOMME FONDO ECONOMALE DIPENDENTE MASCOLO GIUSEPPE									
relativo al recupero delle somme dovute dal dipendente Mascolo Giuseppe come da nota prot. n. 11194 del 19/11/2013, questa somma va interamente mantenuta.									
relativo al recupero delle somme dovute dal dipendente Mascolo Giuseppe, questa somma va interamente mantenuta.									
3.50.044	80.0	2013.156.1		290.000,00	0,00	4.288,83	285.711,17		
Anno 2013 Tipo DISPACC Numero 456 Data 23-12-2013 * ESECUTI									
RIPETIZIONE INDEBITO PAGAMENTO R.I.A.. ACCERTAMENTO E IMPEGNO SOMMA.									
Importi R.I.A. che i dipendenti A.Di.S.U. stanno restituendo all'azienda come da ricostruzione della vicenda fatta nella disposizione n. 456 del 23/12/2013. La somma va mantenuta.									
3.50.047	82.0	2002.76.1	2002	189.735,96	0,00	0,00	189.735,96		
EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE COMANDATO ANNO 2001 2002 CONS.REG. - ANNO 2002 ISTITUTO COLOSIMO - ANNO 2003 EDISU CASERTA									
Relativo al rimborso di emolumenti anticipati al personale comandato presso il Consiglio Regionale, l'Istituto Colosimo e l'A.Di.S.U. di Caserta negli anni 2001, 2002 e 2003, questa somma va mantenuta. L'amministrazione ha chiesto chiarimenti in merito con le note prot. n. 5228 e 5236 del 5/5/2014.									
relativo al rimborso di emolumenti anticipati al personale comandato presso il Consiglio Regionale, l'Istituto Colosimo e l'A.Di.S.U. di Caserta negli anni 2001, 2002 e 2003, questa somma va mantenuta. L'amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti alla Regione Campania in merito all'accredito di detta somma.									
3.50.047	82.0	2013.23.1		12.605,76	0,00	0,00	12.605,76		
RIMBORSO INAIL PER DOPPIO INVIO MODELLO F24EP MESE DI GENNAIO 2013 DEL 15/02/2013									
Accertamento relativo all'involontario doppio pagamento di F24 in merito al versamento delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali inerenti la mensilità di gennaio 2013, questione di cui ai prot. nn. 2187, 3963 e 4076 del 2013.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

4.65.062	106.0	1999.1.1	1999	17.285,81	0,00	0,00	17.285,81		
AUT.CORRESP.ANT.ACCONTO A CARICO ENTE PER TRATT.PROVV.PENSIONE: VITI ANTONIO 1.11.99(EURO 5.665,53)UCCELLO VINCENZO 1.1.2000(EURO 6.197,48) FONTANA ANNA 1.1.2000(EURO 5.422,80)									
Relativo alla corresponsione dell'anticipo da parte dell'Azienda di un acconto del trattamento pensionistico ai dipendenti Viti Antonio, Uccello Vincenzo e Fontana Anna, questa somma va mantenuta ai sensi dell'art. 43 comma 3 della legge regionale n. 7/2002. Per la riscossione di tali somme è stato inviato sollecito all'Inpdap con note prot. nn 5744 e 5745 del 19/07/2012 ed ulteriore sollecito con note prot. 4674 e 4676 del 15/04/2014.									
Relativo alla corresponsione dell'anticipo da parte dell'Azienda di un acconto del trattamento pensionistico ai dipendenti Viti Antonio, Uccello Vincenzo e Fontana Anna, questa somma va mantenuta ai sensi dell'art. 43 comma 3 della legge regionale n. 7/2002. Per la riscossione di tali somme è stato inviato sollecito all'Inpdap con note prot. nn 5744 e 5745 del 19/07/2012.									

4.65.062	106.0	2001.79.1	2001	692,04	0,00	0,00	692,04		
ANTICIP.SPESE LEGALI AVV. GEMMA ANDREONE PER PROC.MONITORIO RELATIVO A L REC.B.S. A.A. 96/97 STUD. ALFANO V.- MOLARO C.- PALERMO CERRONE I.- PARENTE G.M.- PEZZA M.S.									
relativo all'anticipo per spese legali a favore dell'Avv. Gemma Androne per procedimento monitorio relativo al recupero della B.S. A.A. 1996/97 nei confronti di studenti soggetti a revoca, questa somma va mantenuta in attesa di approfondimenti da parte dell'Ufficio Assistenza.									

4.65.062	106.0	2001.124.1	2001	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00		
ANTICIPAZIONE SPESE A FAVORE DELL'AVVOCATURA DISTETTUALE DELLO STATO D I NAPOLI PER RICORSO IN OPPOSIZIONE AL DECRETO INGIUNTIVO N.900/02 ING .GENITO LANFRANCO									
relativo all'anticipo per spese legali all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli per ricorso in opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 900/02 Ing. Genito, questa somma va mantenuta in attesa di approfondimenti da parte dell'Ufficio Assistenza.									

4.65.062	106.0	2001.125.1	2001	534,00	0,00	0,00	534,00		
ANTICIP.SPESE LEGALI AVV.ARMANDO PROFILI PER PROC.MONITORIO RELATIVO A L REC.B.S. A.A.1997/98 STUD.RENZA G.- SARDO E.- SCAFUTO A.									
relativo all'anticipo per spese legali a favore dell'Avv. Armando Profili per procedimento monitorio relativo al recupero della B.S. A.A. 1997/98 nei confronti di studenti soggetti a revoca, questa somma va mantenuta in attesa di approfondimenti da parte dell'Ufficio Assistenza.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

4.65.062	106.0	2001.142.1	2001	890,00	0,00	0,00	890,00		
ANT.SPESE LEGALI AVV.ARMANDO PROFILI PER PROC.MONITORIO RELATIVO AL RE C.B.S. A.A.1997/98 STUD.SCALA G.- RUSSO F.- SETARO E.- SMIRAGLIA P.- S ORRENTINO C.									
relativo all'anticipo per spese legali a favore dell'Avv. Armando Profili per procedimento monitorio relativo al recupero della B.S. A.A. 1997/98 nei confronti di studenti soggetti a revoca, questa somma va mantenuta in attesa di approfondimenti da parte dell'Ufficio Assistenza									

4.65.062	106.0	2001.154.1	2001	400,00	0,00	0,00	400,00		
ANT.SPESE LEGALI AVV. FILIPPO EMANUELE RUSSO PER PROC.MONITORIO RELATI VO AL REC.B.S. A.A.1998/99 STUD.SPIZUOCO I.- TOMOLILLO C.- VALCACCIA G .- VARCHETTA V.									
relativo all'anticipo per spese legali a favore dell'Avv. Filippo Emanuele Russo per procedimento monitorio relativo al recupero della B.S. A.A. 1998/99 nei confronti di studenti soggetti a revoca, questa somma va mantenuta in attesa di approfondimenti da parte dell'Ufficio Assistenza.									

4.65.062	106.0	2002.1.1	2002	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00		
ANT.SPESE LEGALI AVV.DIEGO GRASSO PROC.MONITORIO RELATIVO RECUPERO B.S . A.A.1999/2000 STUD.ESPOSITO A.- D.- I.- SE.e ST.- FALCONETTI M.T.- F ORNINO A. - FORTELLI.M.- FRANCESE D.									
relativo all'anticipo per spese legali a favore dell'Avv. Diego Grasso per procedimento monitorio relativo al recupero della B.S. A.A. 1999/00 nei confronti di studenti soggetti a revoca, questa somma va mantenuta in attesa di approfondimenti da parte dell'Ufficio Assistenza									

4.65.062	106.0	2003.129.1	2003	27.660,00	0,00	0,00	27.660,00		
CORRESP.ANT.ACCONTO A CARICO ENTE TRATT.PROVV.PENSIONE DAL 1.1.03 DIP. VANACORE M.(EURO 3.660) SAMMARCO D.(6.360)PERSICO A.(5.940)FERRARO E.(4.500)VOLTERRA C.(7.200)									
Relativo alla corresponsione dell'anticipo da parte dell'Azienda di un acconto del trattamento pensionistico ai dipendenti Vanacore Mario, Sammarco Domenico, Persico Antonio e Volterra Carlo, questa somma va mantenuta ai sensi dell'art. 43 comma 3 della legge regionale n. 7/2002. Per la riscossione di tali somme è stato inviato sollecito all'Inpdap con note prot. nn. 5742 e 5743 del 19/07/2012 e con note prot. nn. 4670 e 4675 del 15/04/2014.									
Relativo alla corresponsione dell'anticipo da parte dell'Azienda di un acconto del trattamento pensionistico ai dipendenti Vanacore Mario, Sammarco Domenico, Persico Antonio e Volterra Carlo, questa somma va mantenuta ai sensi dell'art. 43 comma 3 della legge regionale n. 7/2002. Per la riscossione di tali somme è stato inviato sollecito all'Inpdap con note prot. nn. 5742 e 5743 del 19/07/2012									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

4.65.062	106.0	2009.102.1	2009	10.447,97	0,00	0,00	10.447,97		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 138 Data 06-05-2009 * ESECUTI									
VIAGGI DI STUDIO ED ESCURSIONI DIDATTICHE A.A.2007/2008 APPROVAZIONE RENDICONTO VIAGGI DI STUDIO ED ESCURSIONI DIDATTICHE A.A.07/08 EFFETTUATE DAL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TER									
relativo alla restituzione dell'anticipo erogato dall'Azienda al Dipartimento di Scienze della Terra della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. della "Federico II" relativamente alle spese non rendicontate per viaggi di studio ed escursioni didattiche a.a. 2007/2008 come da diposizione n. 138 del 22/04/2009, questa somma va interamente mantenuta. Per la riscossione di tali somme è stato inviato sollecito al Dipartimento di Scienze della Terra della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. della "Federico II"con nota prot. n. 5863 del 24/07/2012									

6.75.068	118.0	2013.160.1		101,10	0,00	0,00	101,10		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 19 Data 24-01-2012 * IN CORSO				(600)RETRIB.PERS.LE DIP. A.DI.S.U. ATENEO "FEDERICO II"					
CREDITO VERSO INPS PER DOPPIO PAGAMENTO F24EP DI INIZIO 2013									
Accertamento relativo all'involontario doppio pagamento di F24 in merito al versamento delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali inerenti la mensilità di gennaio 2013, questione di cui al prot. n. 2187/2013.									

6.75.068	118.0	2013.161.1		2,25	0,00	0,00	2,25		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 19 Data 24-01-2012 * IN CORSO				(600)RETRIB.PERS.LE DIP. A.DI.S.U. ATENEO "FEDERICO II"					
CRDITO VERSO INPS PER SOMMA VERSATA IN PIU' CAUSA ANOMALIA NELLA PROCEDURA PAGHE									
Accertamento relativo all'involontario doppio pagamento di F24 in merito al versamento delle ritenute erariali e dei contributi previdenziali inerenti la mensilità di gennaio 2013, questione di cui al prot. n. 2187/2013.									

6.75.068	132.0	2011.30.1	2011	279,84	0,00	0,00	279,84		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 620 Data 29-10-2007 * ESECUTI				(4275)MARESCA CARMELA & MARESCA C SNC					
CONSUMI ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA CORPO Q MONTE SANT'ANGELO									
relativo ai consumi d'acqua e energia elettrica c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A., visto il contenzioso in corso questa somma va totalmente mantenuta come da ricostruzione della disposizione n. 75 del 12/03/2014.									
relativo ai consumi d'acqua e energia elettrica c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A., visto il contenzioso in corso questa somma va totalmente mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
6.75.068	144.0	2007.219.1	2007	627,00	0,00	0,00	627,00		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 184 Data 23-04-2007 * ESECUTI				(58874)PEZONE FRANCESCO					
STUDENTE PEZONE FRANCESCO REVOCA BORSA DI STUDIO A.A. 2001/2002									
relativo alla revoca della borsa di studio 2001/02 allo studente Francesco Pezone di cui alla disposizione n. 184 del 23/04/2007, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non risulta ancora versata dallo studente.									
6.75.068	144.0	2007.220.1	2007	90,10	0,00	0,00	90,10		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 186 Data 23-04-2007 * ESECUTI				(58875)AVINO LUIGI					
STUDENTE AVINO LUIGI REVOCA BORSA DI STUDIO A.A. 2001/2002									
relativo alla revoca della borsa di studio 2001/02 allo studente Luigi Avino di cui alla disposizione n. 186 del 23/04/2007, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non risulta ancora versata dallo studente									
6.75.068	150.0	2006.30.1	2006	47.331,53	0,00	60,45	47.271,08		
Anno 2006 Tipo DISPDIR Numero 31 Data 19-01-2006 * ESECUTIV				(496)C/C POSTALE A.DI.S.U. NAPOLI 1					
BORSA DI STUDIO A.A.2004/05 STUD.PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO IL REQUISITO DI MERITO ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA E RIMBORSO ACCONTO ED EVENTUALMENTE IL SALDO									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2004/2005 revocate agli studenti inseriti nelle graduatorie dei primi anni che non hanno conseguito il requisito minimo del merito al 30/11/2005 di cui alla disp. n. 31 del 19/01/2006, questa somma va totalmente mantenuta.									
6.75.068	152.0	2006.258.1	2006	2.232,00	0,00	0,00	2.232,00		
Anno 2006 Tipo DISPDIR Numero 316 Data 31-08-2006 * ESECUTI				(5789)PEDALINO PAOLA					
BORSA DI STUDIO A.A. 2005/06 REVOCA BORSA DI STUDIO E RIMBORSO TASSA REGIONALE STUDENTESSA PEDALINO PAOLA									
relativo alla revoca della Borsa di studio a.a. 2005/2006 alla studentessa Paola Pedalino di cui alla disp. n. 316 del 31/08/2006, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non risulta ancora versata dalla studentessa									
6.75.068	152.0	2006.340.1	2006	795,00	0,00	0,00	795,00		
Anno 2006 Tipo DISPDIR Numero 426 Data 18-10-2006 * ESECUTI				(5810)CONTI ROBERTA					
BORSA DI STUDIO A.A.2005/2006 REVOCA ACCONTO BORSA DI STUDIO STUDENTESSA CONTI ROBERTA									
relativo alla revoca dell'acconto della Borsa di studio a.a. 2005/2006 alla studentessa Roberta Conti alla disp. n. 426 del 31/08/2006, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non risulta ancora versata dalla studentessa.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
6.75.068	152.0	2007.144.1	2007	77.312,07	0,00	0,00	77.312,07		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 147 Data 27-03-2007 * ESECUTI				(496)C/C POSTALE A.DI.S.U. NAPOLI 1					
B.S.A.A.2005/06 STUDENTI I ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO REQUISITO DI MERITO AL 30/11/06 ESC.NE DALLA GRAD.RIA DEGLI IDONEI REVOCA BENEFICIO E RIMBORSO ACCONTO E SERV.RISTORAZIONE									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2005/2006 agli studenti inseriti nelle graduatorie dei primi anni che non hanno conseguito il requisito minimo del merito al 30/11/2006 di cui alla disp. n. 143 del 27/03/2007, questa somma va totalmente mantenuta.									
6.75.068	152.0	2007.273.1	2007	1.905,00	0,00	0,00	1.905,00		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 195 Data 07-05-2007 * ESECUTI				(58947)CACCAVALE GIOVANNI					
B. S. A.A.2005/06 N.16 LAUREATI ENTRO SESSIONE STRAORDINARIA A.A.04/05 PASSAGGIO DA GRAD. ANNI SUCCESSIVI A GRAD. PRIMI ANNI ESCLUSIONE DI N .9 CANDIDATI REVOCHE SOMME PERCEPITE									
(dettagli 1, 8 e 12) pari a € 4.923,00, relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2005/2006 a studenti laureatisi nella sessione straordinaria dell'a.a. 2004/2005 di cui alla disp. n. 195 del 07/05/2005, questa somma va totalmente mantenuta.									
6.75.068	152.0	2007.273.8	2007	2.382,00	0,00	0,00	2.382,00		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 195 Data 07-05-2007 * ESECUTI				(58954)DEL PRETE MANUELA					
B. S. A.A.2005/06 N.16 LAUREATI ENTRO SESSIONE STRAORDINARIA A.A.04/05 PASSAGGIO DA GRAD. ANNI SUCCESSIVI A GRAD. PRIMI ANNI ESCLUSIONE DI N .9 CANDIDATI REVOCHE SOMME PERCEPITE									
(dettagli 1, 8 e 12) pari a € 4.923,00, relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2005/2006 a studenti laureatisi nella sessione straordinaria dell'a.a. 2004/2005 di cui alla disp. n. 195 del 07/05/2005, questa somma va totalmente mantenuta.									
6.75.068	152.0	2007.273.12	2007	318,00	0,00	0,00	318,00		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 195 Data 07-05-2007 * ESECUTI				(58958)MARINO PASQUALE					
B. S. A.A.2005/06 N.16 LAUREATI ENTRO SESSIONE STRAORDINARIA A.A.04/05 PASSAGGIO DA GRAD. ANNI SUCCESSIVI A GRAD. PRIMI ANNI ESCLUSIONE DI N .9 CANDIDATI REVOCHE SOMME PERCEPITE									
(dettagli 1, 8 e 12) pari a € 4.923,00, relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2005/2006 a studenti laureatisi nella sessione straordinaria dell'a.a. 2004/2005 di cui alla disp. n. 195 del 07/05/2005, questa somma va totalmente mantenuta.									
6.75.068	154.0	2008.110.1	2008	41.132,40	0,00	60,45	41.071,95		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 132 Data 18-03-2008 * ESECUTI									
B.S. A.A.06/07 STUDENTI PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO IL REQUISITO DI MERITO AL 30/11/07 ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA DEGLI IDONEI REVOCA ACCONTO E RIMBORSO SERVIZIO RISTORA									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2006/2007 agli studenti inseriti nelle graduatorie dei primi anni che non hanno conseguito il requisito minimo del merito la 30/11/2007 di cui alla disp. n. 132 del 18/03/2008, questa somma va totalmente mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI ENTRATA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	ACC.TO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
6.75.068	156.0	2008.199.1	2008	93,16	0,00	0,00	93,16		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 214 Data 23-05-2008 * ESECUTI									
B.S.2007/08 REVOCA SOMME IND.TE PERCEPITE STUD.APICELLA ANDREA € 1.150 ,00 COPPOLA FELICE € 840,00 CORUZZOLO FRANCESCA € 1.230,00 LA PORTA PA SQUALE € 685,0 PRESTANO LEANDRO € 838,45									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2007/2008 indebitamente percepite, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non ancora versata dallo studente.									
6.75.068	156.0	2009.85.1	2009	89.849,21	0,00	4.699,44	85.149,77		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 88 Data 17-03-2009 * ESECUTIV									
BORSA DI STUDIO A.A.2007/08 STUD.PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO R EQUISITO DI MERITO AL 30.11.08 ESCLUSIONE GRADUATORIA IDONEI REVOCA AC CONTO									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2007/2008 agli studenti inseriti nelle graduatorie dei primi anni che non hanno conseguito il requisito minimo del merito la 30/11/2008 di cui alla disp. n. 88 del 12/03/2009, questa somma va totalmente mantenuta.									
6.75.068	158.0	2010.115.1	2010	69.671,57	0,00	23.546,35	46.125,22		
BORSA DI STUDIO A.A.2008/09 STUDENTI PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUI TO IL REQUISITO DIMERITO L 30/11/2009 ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA DEG LI IDONEI REVOCA ACCONTO E RIMBORSO SERV									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2008/2009 agli studenti inseriti nelle graduatorie dei primi anni che non hanno conseguito il requisito minimo del merito la 30/11/2009 di cui alla disp. n. 162 del 26/04/2010, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti.									
6.75.068	160.0	2011.46.1	2011	121.800,00	0,00	26.517,45	95.282,55		
Tipo DISPIMP Ufficio : ASSISTENZA									
relativo al recupero delle quote di Borse di studio a.a. 2009/2010 agli studenti inseriti nelle graduatorie dei primi anni che non hanno conseguito il requisito minimo del merito la 30/11/2010 di cui alla disp. n. 45 del 30/06/2011, questa somma va totalmente mantenuta in quanto non ancora versata dagli studenti									
				33.075.522,77	**6.301.121,78**	**3.975.201,81**	**22.799.199,18**	**-56.367,10**	**TOTALI**

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

Resp nzione interessati dalla stam

PAGLIARULO GIUSEPPE

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.002.003	2.0	2013.245.1		4.731,66	0,00	0,00	4.731,66		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 454 Data 23-12-2013 * ESECUTI									
IMPEGNO SPESA E CORRESPONSIONE COMPENSI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2013 - L.R. N. 4 DEL 2011									
Relativo alla corresponsione di indennità ai componenti C.d'A. dell'Azienda. La somma va mantenuta.									
1.05.002.003	4.0	2013.126.1		2.844,00	0,00	0,00	2.844,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 188 Data 12-06-2013 * ESECUTI				(5725)A.N.DI.S.U. ASS. NAZIONALE ORG. REG. PER IL DIRITTO ALLO STUDI					
QUOTA ASSOCIATIVA ANDISU ANNO 2013 - IMPEGNO SPESA									
quota associativa ANDISU anno 2013: la somma va mantenuta perché pagamento ancora da effettuare									
1.05.005.003	12.0	2013.240.1		17.236,50	0,00	0,00	17.236,50		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 439 Data 16-12-2013 * ESECUTI									
NUCLEO DI VALUTAZIONE. IMPEGNO SPESA ANNO 2013.									
impegno di spesa relativo al nucleo di valutazione: la somma va mantenuta come da nota prot. n. 2876 del 06/03/2014									
1.05.008.001	16.0	2012.206.1	2012	8.337,03	0,00	0,00	8.337,03		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 224 Data 18-07-2012 * ESECUTI									
COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al comune di Cesena, ente di provenienza del dipendente in comando C. I.									
1.05.008.001	16.0	2013.242.1		153.391,49	0,00	50.670,50	102.720,99		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 334 Data 31-10-2013 * ESECUTI									
IMPEGNO PER ONERI RIFLESSI SU PREMIO PRODUTTIVIT└ SALDO 2013 COME DA NOTA PROT. N. 12165 DEL 13/12/2013									
la somma va mantenuta perché si è in attesa di liquidare gli oneri riflessi a carico dell'azienda relativi al pagamento del saldo produttività 2013									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.008.001	16.0	2013.263.1		21.888,17	0,00	0,00	21.888,17		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 224 Data 18-07-2012 * ESECUTI									
CATALANO PERIODO 01/01/2013-31/08/2013 - COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al comune di Cesena, ente di provenienza del dipendente in comando C. I.									
1.05.008.001	16.0	2013.264.1		12.780,84	0,00	0,00	12.780,84		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 283 Data 16-09-2013 * ESECUTI									
CATALANO PERIODO 01/09/2013-31/12/2013 - COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI.									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al comune di Cesena, ente di provenienza del dipendente in comando C. I.									
1.05.008.001	16.0	2013.270.1		1.859,36	0,00	0,00	1.859,36		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 280 Data 09-09-2013 * ESECUTI				(68401)CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINA					
BRACCIA PERIODO 18/07/2013-31/08/2013 - COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI.									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al consorzio di Lioni, ente di provenienza del dipendente in comando B. A.									
1.05.008.001	16.0	2013.271.1		12.112,29	0,00	0,00	12.112,29		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 280 Data 09-09-2013 * ESECUTI				(68401)CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINA					
BRACCIA PERIODO 01/09/2013-31/12/2013 - COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI.									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al consorzio di Lioni, ente di provenienza del dipendente in comando B. A.									
1.05.008.001	16.0	2013.272.1		1.053.426,75	0,00	0,00	1.053.426,75		
Anno 2013 Tipo CONSIGLIO Numero 50 Data 24-07-2013 * ESECUT									
APPROVAZIONE PIANTA ORGANICA: IMPEGNO PER 12 DIPENDENTI CATEGORIA D E 38 DIPENDENTI CATEGORIA C (NOTA PROT. 12165 DEL 13/12/2013)									
Somma da mantenere in attesa che la regione dia un riscontro alla nostra nota prot. n. 2862 del 06/03/2014.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.008.001	18.0	2012.207.1	2012	116,37	0,00	0,00	116,37		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 224 Data 18-07-2012 * ESECUTI									
COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al comune di Cesena, ente di provenienza del dipendente in comando C. I.									
1.05.008.001	18.0	2013.265.1		189,65	0,00	0,00	189,65		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 224 Data 18-07-2012 * ESECUTI									
CATALANO STRAORDINARIO PERIODO 01/01/2013-31/08/2013 - COMANDI ATTUAZIONE DISPOSIZIONE N. 142 DEL 4.6.2012 E N. 158 DEL 12.6.2012 - DETERMINAZIONI									
somma da mantenere in quanto deve essere rimborsata al comune di Cesena, ente di provenienza del dipendente in comando C. I.									
1.05.008.001	19.0	2012.2.1	2012	271.822,64	269.077,38	0,00	2.745,26		
CORRESPONSIONE EMOLUMENTI ACCESSORI ATTIVITA' NON COMMERCIALE									
Somma da radiare al fine della costituzione del fondo integrativo CCDI 2014 come disposto da art. 17, comma 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999									
La somma va mantenuta per la corresponsione del premio di produttività 2012 al personale dipendente comprensivo di contributi previdenziali;									
1.05.008.001	19.0	2013.36.1		556.242,68	394.425,08	148.561,55	13.256,05		
				(600)RETRIB.PERS.LE DIP. A.DI.S.U. ATENEO "FEDERICO II"					
CORRESPONSIONE EMOLUMENTI INDENNITA' ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE ATTIVITA' NON COMMERCIALE									
somma da radiare al fine della costituzione del fondo integrativo CCDI 2014 come disposto da art. 17, comma 5 del C.C.N.L. del 01/04/1999									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO		
DELIBERA				SOGGETTO				VARIAZIONE	NOTE
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.05.008.001	20.0	2013.194.1		50.000,00	0,00	28.007,20	21.992,80		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 350 Data 06-11-2013 * ESECUTI				(67699)GI GROUP SPA					
PROCEDURA IN ECONOMIA - SOMMINISTRAZIONE LAVORO INTERINALE. INTEGRAZIONE PERSONALE									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

1.05.008.001	24.0	2009.56.1	2009	10.774,78	0,00	0,00	10.774,78		
COMPENSI DIRIGENTI AZIENDA ANNO 2009									
Con riferimento al residuo anno 2009 impegno 56 pari a € 10.774,78, in considerazione dei contenziosi pendenti da parte di personale oramai in pensione questa somma viene mantenuta									

1.05.008.001	24.0	2010.44.1	2010	42.112,62	0,00	0,00	42.112,62		
COMPENSI DIRIGENTE AZIENDA									
La somma di € 42.112,62 sull'impegno 44, riguardante compensi ad ex dipendenti, deve essere mantenuta per contenzioso in atto.									
La somma di € 42.112,62 sull'impegno 44 riguardante compensi agli ex dipendenti dott. Cappuccio e dott. Pasquino deve essere mantenuta per contenzioso in atto;									

1.05.008.001	36.0	2013.159.1		2.000,00	0,00	0,00	2.000,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 287 Data 17-09-2013 * ESECUTI				(5299)IN4MATIC S.R.L.					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUC. E IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO INFORM ATIZZAZ. DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI CONCORSI MEDIANTE L'INOLTRO ON-LINE DELLE ISTANZE DEL BANDO BORSE DI (CIG: X630B0F4CF)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.05.008.001	36.0	2013.195.1		4.492,80	0,00	2.620,80	1.872,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 351 Data 08-11-2013 * ESECUTI				(72887)TIZZANO SUSANNA					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER INTERVENTI DI FORMAZIONE AL PERSONALE DIPENDENTE. CIG: X1E0C2C500. (CIG: X1E0C2C500)									
la somma va mantenuta perché prestazione in corso di svolgimento									

1.05.008.001	36.0	2013.202.1		8.935,20	0,00	0,00	8.935,20		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 352 Data 14-11-2013 * ESECUTI				(65189)PA DIGITALE S.P.A.					
PROCEDURA IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO - AFFIDAMENTO INTERVENTI DI FORMAZIONE AL PERSONALE E FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO URBISMART DI PA DIGITALE S.P (CIG: XA10C2C503)									
la somma va mantenuta in attesa di richiesta di specifica attività formativa alla PaDigitale									

1.05.008.001	52.0	2010.434.1	2010	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00		
TFR PACELLI PAOLO									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
TFR dipendente Pacelli Paolo visto che si deve provvedere alla rimanente liquidazione spettante questa somma va mantenuta.									

1.05.008.001	59.0	2008.379.1	2008	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00		
TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE									
TFR personale con contratto a termine: visto che è in corso il contenzioso con ex dipedenti, questa somma va mantenuta.									
TFR personale con contratto a termine visto che è in corso il contenzioso con ex dipedenti (dott. Cappuccio, dott. Pasquino) questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.008.001	59.0	2009.419.1	2009	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00		
TFR CO.CO.CO.									
Avendo come oggetto il TFR per CO.CO.CO. e visto che è in corso il contenzioso con ex dipedenti, questa somma va mantenuta.									
€ 65.000,00 avendo come oggetto il TFR CO.CO.CO. visto che è in corso il contenzioso con ex dipedenti (dott. Cappuccio, dott. Pasquino) questa somma va mantenuta.									
1.05.011.003	66.0	2011.2.1	2011	25.848,23	0,00	0,00	25.848,23		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Somma da mantenere come da nota prot. n. 1970/2014.									
Vista la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 alla ditta aggiudicataria per convenzione CONSIP e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta.									
1.05.011.003	68.0	2011.195.1	2011	6.073,36	0,00	4.593,95	1.479,41		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 148 Data 29-11-2011 * ESECUTI				(5535)IRON MOUNTAIN ITALIA SPA					
SERVIZIO DI CUSTODIA E GESTIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO DELL'AZIENDA PER LA DURATA DI UN ANNO PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO (CIG: X3E0168D0B)									
oggetto affidamento temporaneo a terzi del servizio di custodia e gestione dell’archivio dell’azienda, dal 09.09.2008 al 08.09.2011, questa somma va mantenuta									
1.05.011.003	68.0	2013.237.1		4.082,37	0,00	0,00	4.082,37		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 445 Data 19-12-2013 * ESECUTI				(68229)ARCHIVI ITALIANI SPA					
SERVIZIO DI CUSTODIA E GESTIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO DELL'AZIENDA. PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO - DITTA ARCHIVI ITALIANI SRL. CIG X4A0C2C518. (CIG: X4A0C2C518)									
la somma va mantenuta per affidamento servizio di custodia e gestione dell'archivio di deposito dell'azienda									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.011.003	70.0	2011.139.1	2011	2.962,14	0,00	0,00	2.962,14		
TRAFFICO VOCE FASTWEB ANNO 2011									
Somma da mantenere come da disposizione n. 433/2013.									
oggetto Fastweb convenzione Consip servizio voce anno 2011, questa somma va mantenuta.									
1.05.011.003	70.0	2013.250.1		1.359,69	0,00	0,00	1.359,69		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 461 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(72452)ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE					
IMPEGNO SPESA FATTURE II E III TRIMESTRE 2013 ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SPECIALE CIG N. XCD0C2C51B - DETERMINAZIONI (CIG: XCD0C2C51B)									
la somma va mantenuta perché liquidazione del fornitore da effettuare									
1.05.011.003	70.0	2013.254.1		42.907,03	0,00	38.722,32	4.184,71		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 471 Data 27-12-2013 * ESECUTI									
PRELIEVO FONDO SPESE IMPREVISTE E IMPEGNO DI SPESA "ENEL ENERGIA S.P.A." FINALIZZATO A LIQUIDAZIONE A SOCIETA' CESSIONE CREDITI "VINTAGE FINANCE S.R.L." E "SACE FCT S.P.A."									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.011.003	71.0	2011.25.1	2011	29.824,05	0,00	0,00	29.824,05		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 178 Data 21-05-2010 * ESECUTI				(60156)FASTWEB SPA					
AUTORIZZAZIONE ALLA FASTWEB S.P.A. PER I SERVIZI DI CONNETTIVITÀ E SICUREZZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ (SPC)- MIGRAZIONE RETE DATI CONSIP IN CONVENZIONE CNIP (CIG: 3296487B1E)									
Somma da mantenere come da disposizione n. 433/2013.									
oggetto Fastweb servizi connettività, viste le verifiche e le contestazioni in corso, questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.011.003	71.0	2011.26.1	2011	31.826,55	0,00	0,00	31.826,55		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 178 Data 21-05-2010 * ESECUTI				(60156)FASTWEB SPA					
AUTORIZZAZIONE ALLA FASTWEB S.P.A. PER I SERVIZI DI CONNETTIVIT E SIC UREZZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVIT (SPC)- MIGRAZI ONE RETE DATI CONSIP IN CONVENZIONE CNIP (CIG: XC50168D27)									
Somma da mantenere come da disposizione n. 433/2013.									
oggetto Fastweb servizi connettività, viste le verifiche e le contestazioni in corso, questa somma va mantenuta.									
1.05.011.003	71.0	2013.129.1		52.241,71	0,00	44.287,45	7.954,26		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 198 Data 21-06-2013 * ESECUTI				(60156)FASTWEB SPA					
SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'. PROROGA CONTRATTO ESECUTIVO CON FA STWEB S.P.A. PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO. CIG M ADRE: 0658999F29; CIG DERIVATO: 51825442 (CIG: 518254429A)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.011.003	71.0	2013.153.1		2.320,00	0,00	0,00	2.320,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 261 Data 29-07-2013 * ESECUTI				(60156)FASTWEB SPA					
PROCEDURA IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO. ADESIONE A CONVENZIONE C ONSIP PER LA FORNITURA DI TELEFONIA FISSA E CONNETTIVITA' IP4 FINO AL 16/09/2014. CIG MADRE: 0458698190; CIG D (CIG: 5247627EC7)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.011.003	71.0	2013.238.1		55.438,29	0,00	0,00	55.438,29		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 433 Data 13-12-2013 * ESECUTI				(60156)FASTWEB SPA					
AFFIDAMENTI DIVERSI ALLA FASTWEB S.P.A. ANNI 2010/2013. IMPE GNO SPESA - DETERMINAZIONI									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.011.003	71.0	2013.246.1		13.702,65	0,00	0,00	13.702,65		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 455 Data 23-12-2013 * ESECUTI				(94)TELECOM ITALIA S.P.A.					
AFFIDAMENTI DIVERSI ALLA TELECOM ITALIA S.P.A. ANNI PREGRESSI. IMPEGNO SPESA									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.011.003	74.0	2011.5.1	2011	7.130,51	0,00	0,00	7.130,51		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Somma da mantenere come da nota prot. n. 1970/2014.									
Romeo Gestioni Spa Pulizia e manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un contenzioso questa somma va mantenuta.									
1.05.011.003	74.0	2013.15.1		2.874,96	1.197,90	0,00	1.677,06		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 139 Data 31-05-2012 * ESECUTI				(68204)P.R.J.M.E.T. SRL UNIPERSONALE					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI DELL'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PER (CIG: X14047CB60)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.011.003	82.0	2011.22.1	2011	1.400,76	0,00	0,00	1.400,76		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 155 Data 20-04-2010 * ESECUTI				(67586)IFITALIA SPA ARVAL SERVICE LEASE ITALIA					
AUTORIZZAZIONE A STIPULA CONTRATTO DI RENTING CON ARVAL BNP PARIBAS GROUP PER AUTO LANCIA DELTA 2008 ARGENTO 1.6 MJET 120 CV DPF PER LA PRESIDENZA DELL'A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO I (CIG: XED0168D25)									
Arval contratto noleggio Lancia delta 2008 questa somma va mantenuta per processo di liquidazione in corso.									
Arval contratto noleggio Lancia delta 2008 questa somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.05.011.003	82.0	2011.30.1	2011	1.531,24	0,00	0,00	1.531,24		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 281 Data 02-08-2010 * ESECUTI				(67586)IFITALIA SPA ARVAL SERVICE LEASE ITALIA					
AUTORIZZAZIONE A STIPULA CONTRATTO DI RENTING CON ARVAL BNP PARIBAS GR OUP PER LE AUTO FIAT PUNTO EVO 5 PORTE 1.2 65CV.ACTIVE E FIAT NUOVA PA NDA 1.2 DYNAMIC EURO 5 QUALI AUTO DI SER (CIG: XED0168D26)									
Arval contratto noleggio Lancia delta 2008 questa somma va mantenuta per processo di liquidazione in corso.									
Arval contratto noleggio Punto EVO e Panda questa somma va mantenuta									

1.05.014.002	90.0	2010.6.1	2010	428,60	0,00	0,00	428,60		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 615 Data 24-10-2007 * ESECUTI				(5419)OLIVETTI TECNOST S.P.A.					
ATTIVAZIONE CONVENZIONE CONSIP SPA PER IL NOLEGGIO FULL SERVICE DI N.2 MACCHINE FOTOCOPIATRICI DIGITALI E DEI SERVIZI CONNESSI PER GLI UFFIC I ASSISTENZA TECNICO E CONTABILITA' DELL									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 615 del 24.10.2007, vista la possibilità di penali dovute a ritardi nella riconsegna delle macchine questa somma va mantenuta.									

1.05.014.002	90.0	2010.20.1	2010	275,04	0,00	0,00	275,04		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 318 Data 16-09-2008 * ESECUTI				(5419)OLIVETTI TECNOST S.P.A.					
RINNOVO CONVENZIONE CONSIP SPA/OLIVETTI SPA PER IL NOLEGGIO FULL SERVI CE DI UNA MACCHINA FOTOCOPIATRICE DIGITALE E DEI SERVIZI CONNESSI PER L'UFFICIO ASSISTENZA II POLICLINICO DURA									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 318 del 16.09.2008, vista la possibilità di penali dovute a ritardi nella riconsegna delle macchine questa somma va mantenuta.									

1.05.014.002	90.0	2011.1.1	2011	920,88	0,00	0,00	920,88		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 615 Data 24-10-2007 * ESECUTI									
ATTIVAZIONE CONVENZIONE CONSIP SPA PER IL NOLEGGIO FULL SERVICE DI N.2 MACCHINE FOTOCOPIATRICI DIGITALI E DEI SERVIZI CONNESSI PER GLI UFFIC I ASSISTENZA TECNICO E CONTABILITA' DELL									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 615 del 24.10.2007, sono in corso le disposizioni di liquidazione, questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.014.002	92.0	2012.24.1	2012	18.402,88	7.361,16	3.711,00	7.330,72		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 35 Data 22-02-2012 * ESECUTIV				(5447)KYOCERA DOCUMENT SOLUTION ITALIA SPA					
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONE PER GLI UFFICI DELL'AZIENDA TRAMITE CONSIP									
La somma va mantenuta. Noleggio fotocopiatrice multifunzione tramite CONSIP.									
1.05.014.003	96.0	2013.144.1		3.780,00	0,00	2.700,00	1.080,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 218 Data 16-07-2013 * ESECUTI				(65189)PA DIGITALE S.P.A.					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ASSISTENZA RELATIVA AI SOFTWARE GESTIONALI PA DIGITAL E S.P.A.. DETERMINAZIONI. CIG: X1F09B4F8 (CIG: X1F09B4F80)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.014.003	97.0	2013.125.1		20.328,00	0,00	5.808,00	14.520,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 180 Data 12-06-2013 * ESECUTI				(65303)INNOVA SRL					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUC. E IMP. SPESA PER SERVIZIO DI SUPPORTO AL DATORE DI LAVORO E DI RESPONSABILE PREV. E PROT. PER GLI OBBLIGHI DI CUI AL D. LGS. N. 81/2008 PER LA TU (CIG: X8109B4F71)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.014.003	98.0	2009.211.1	2009	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 168 Data 27-05-2009 * ESECUTI									
AFF.NTO INCARICO PROF.NALE ALLO STUDIO DE LUCA TAMAJO BOURSIER NIUTTA PER LA DIFESA IN GIUDIZIO A SRGUITO DEL RICORSO DI LAVORO PROPOSTO DAI DIP. PARISI CRISPI GALLO CIMMAROTTA									
Avv. De Luca Tamajo Boursier Niutta ricorso di lavoro questa somma va mantenuta come da nota prot. 5201 del 02/05/2014.									
Avv. De Luca Tamajo Boursier Niutta ricorso di lavoro questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.05.014.003	98.0	2010.32.1	2010	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 345 Data 16-11-2009 * ESECUTI				(248)SACCOMANNO FRANCO					
AUTORIZZAZIONE AFFIDAMENTO INCARICHI AL PROF. DOTT. F. SACCOMANNO DI MEDICO COMPETENTE DELL'AZIENDA CONTROLLI IGIENICO SANITARI PRESIDIO MEDICO REPERIBILITA' PRESSO LE RESIDENZE UN									
Prof. Saccomanno Francesco medico competente questa somma va mantenuta per contenzioso in corso come da nota prot. n. 5203 del 02/05/2014.									
Prof. Saccomanno Francesco medico competente questa somma va mantenuta.									

1.05.014.003	98.0	2010.222.1	2010	4.502,14	0,00	0,00	4.502,14		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 211 Data 31-05-2010 * ESECUTI				(65783)VITALE CLAUDIO					
RICORSO PER PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE EX ART.702 BIS E SS.C. P.C. PROMOSSO DALLO STUDIO TECNICO ARCHITETTI ASSOCIATI CORVINO E MULTARI AFFIDAMENTO INCARICO ALL'AVV.TO CLAU									
procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis studio Corvino e Multari: questa somma va mantenuta per contenzioso in corso.									
procedimento sommario di cognizione ex art. 702 bis studio Corvino e Multari procedimento in corso questa somma va mantenuta									

1.05.014.003	98.0	2010.247.1	2010	5.000,00	0,00	3.806,40	1.193,60		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 236 Data 16-06-2010 * ESECUTI				(3631)FERRARO GIUSEPPE					
AUTORIZZAZIONE IMPEGNO SPESA E PAGAMENTO FATTURA PROF.AVV.GIUSEPPE FERRARO PER INCARICO PROFESSIONALE MANDATO DIFENSIVO									
incarico professionale prof. Avv. Giuseppe Ferraro difesa dell’Azienda, questa somma va mantenuta per processo di liquidazione in corso.									
incarico professionale prof. Avv. Giuseppe Ferraro difesa dell’Azienda, questa somma va mantenuta.									

1.05.014.003	98.0	2010.378.1	2010	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 370 Data 10-11-2010 * ESECUTI									
AUTORIZZAZIONE AFFIDAMENTO INCARICO STUDIO LEGALE PROF.FERRARO GIUSEPPE PER RAPPRESENTARE L'AZIENDA INNANZI AL TRIBUNALE DI NAPOLI SEZ.LAVORO NEL GIUDIZIO PROMOSSO DAL DOTT. PASQUI									
affidamento prof. Avv. Giuseppe Ferraro per la difesa dell’Azieda sez. lavoro (vertenze ex dipendenti), questa somma va mantenuta come da nota conferimento prot. 5620/2010.									
affidamento prof. Avv. Giuseppe Ferraro per la difesa dell’Azieda sez. lavoro (vertenze ex dipendenti), questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.05.014.003	98.0	2010.379.1	2010	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 371 Data 10-11-2010 * ESECUTI									
AUTORIZZAZIONE AFFIDAMENTO INCARICO STUDIO LEGALE ANTONIO AZZARELLO PER RAPPRESENTARE L'AZIENDA INNANZI AL TRIBUNALE DI NAPOLI SEZ.LAVORO NEL GIUDIZIO PROMOSSO DALL'ING.NICOLOSI MA									
affidamento prof. Avv. Antonio Azzarello per la difesa dell'Azienda sezione lavoro (vertenze ex dipendenti), questa somma va mantenuta per processo di liquidazione in corso.									
affidamento prof. Avv. Antonio Azzarello per la difesa dell'Azieda sezione lavoro (vertenze ex dipendenti), questa somma va mantenuta.									

1.05.014.003	98.0	2011.96.1	2011	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 35 Data 28-02-2011 * IN CORSO									
Affidamento prof. Avv. A. A. come da disposizione n. 35 del 28.02.2011: questa somma va mantenuta.									
affidamento prof. Avv. Antonio Azzarello come da disposizione n. 35 del 28.02.2011, procedimento in corso (ex dipendenti), questa somma va mantenuta.									

1.05.014.003	98.0	2011.185.1	2011	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00		
SPESE LEGALI ADISU/QUERELA/DENUNCIA N.511461/11 AVV. RICCIARDI PIERO IMPEGNO DETERMINAZIONI									
Querela denuncia n. 511461/11, imp. per avv. P. R. come da disp. n. 129 del 08/11/2011: somma da mantenere.									
prof. Avv. Piero Ricciardi querela denuncia n. 511461, procedimento in corso (dipendenti), questa somma va mantenuta.									

1.05.014.003	98.0	2011.214.1	2011	3.924,56	0,00	0,00	3.924,56		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 205 Data 30-12-2011 * ESECUTI				(65463)ALBANESI MARCO					
SPESE LEGALI AVV. MARCO ALBANESI INCARICO DI RAPPRESENTARE E DIFENDERE L'AZIENDA IN VARI GIUDIZI IMPEGNO DETERMINAZIONI									
Avv. M. A. per incarico di rappresentare e difendere l'Azienda: somma da mantenere.									
Avv. Marco Albanesi incarico di rappresentare e difendere l'Azienda, procedimento in corso, questa somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.014.003	98.0	2012.191.1	2012	1.678,00	0,00	0,00	1.678,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 421 Data 14-12-2012 * ESECUTI				(4310)AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO					
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAPITOLO 80 SPESE LEGALI CONTENZIOSO CON DITTA LA VEDETTA									
La somma va mantenuta. In attesa di fattura da parte dell'Avvocatura dello Stato.									
1.05.014.003	98.0	2013.173.1		1.210,00	0,00	0,00	1.210,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 314 Data 14-10-2013 * ESECUTI				(68178)IL SOLE 24 ORE S.P.A.					
COTTIMO FIDUCIARIO PER ABBONAMENTO ON-LINE ALLA BANCA DATI LEX 24 OMNI A ONE SHOT DELLA SOCIETA' IL SOLE 24 ORE SPA. - CIG: X790B0F4DB. (CIG : X790B0F4DB)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.014.003	98.0	2013.212.1		70.000,00	0,00	3.692,00	66.308,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 357 Data 18-11-2013 * ESECUTI				(4310)AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO					
DIFESA IN GIUDIZIO AI SENSI DEL D.P.C.M. 27/03/95 E DEL D.P.C.M. 03/04 /12. IMPEGNO SPESA PER INCARICHI ALL'AVVOCATURA DELLO STATO.									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione sarà svolto nel corso del tempo									
1.05.014.003	98.0	2013.266.1		3.168,92	0,00	0,00	3.168,92		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 464 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(65783)VITALE CLAUDIO					
SUPPORTO LEGALE E AMMIN. AL RUP RELATIVAMENTE AL SERVIZIO LEGALE SVOLT O DA AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO IN MERITO ALLA DIFESA NEI GIU DIZI EX D.P.C.M. 27/03/95 E DPCM 3/4/201 (CIG: X550C2C51E)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.014.003	99.0	2013.186.1		5.500,00	0,00	0,00	5.500,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 329 Data 28-10-2013 * ESECUTI				(65303)INNOVA SRL					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE PER GLI OBBLIGHI DI CUI AL D. LGS. N. 81/2008 PER LA TUTELA DELLA (CIG: X9A0B0F4ED)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.014.003	100.0	2010.356.1	2010	8.206,42	0,00	0,00	8.206,42		
AUTORIZZAZIONE INCARICO PROFESSIONALE AL DOTT. ING.SCAFUTO A NIELLO									
Incarico professionale Ing. Scafuto Aniello progetto trasferimento sede alla residenza Paolella, la fattura n. 3 pari al 40%, come da contratto prot. 7276 del 21.10.2010 punto 5, pari a 8.206,42 deve essere pagata pertanto detta somma va mantenuta									
1.05.014.003	100.0	2011.149.1	2011	2.388,00	0,00	0,00	2.388,00		
				(65303)INNOVA SRL					
COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER FORNITURA SERVIZIO DI SUPPORTO AL DATORE DI LAVORO PER CERTIFICATI PREVENZIONE INCENDI (CIG: XB5007970D)									
l'impegno va eliminato in parte perché è superiore a quanto risulta essere necessario									
Servizio supporto al datore di lavoro certificati prevenzione incendi ditta Innova srl, questa somma va mantenuta.									
1.05.014.003	100.0	2011.211.1	2011	19.200,00	0,00	2.259,27	16.940,73		
SERVIZIO DI HELPDESK A SUPPORTO DEGLI UTENTI FINALI DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA IN USO PRESSO ADISU PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO (CIG: X2502DDC4D)									
Helpdesk a supporto utenti finali, questa somma va mantenuta come da disposizione n. 51/2014.									
helpdesk a supporto utenti finali, questa somma va mantenuta.									
1.05.014.003	100.0	2013.267.1		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 474 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(5118)PISANTI AVV. AMEDEO					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO SUPPORTO LEGALE E AMMINISTRATIVO AL RUP EX ART. 10, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 163 DEL 2006 - AVV. AMEDEO PISANTI - (CIG: XD80C2C521)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.05.014.003	100.0	2013.268.1		5.000,00	0,00	0,00	5.000,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 475 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(67482)PIZZI PIERLUIGI					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO SUPPORTO TECNICO AL RUP EX ART. 10, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 163 DEL 2006 - ARCH. PIERLUIGI PIZZI - CIG N. X600C2C (CIG: X600C2C524)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

1.05.014.003	100.0	2013.269.1		2.584,00	0,00	0,00	2.584,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 478 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(67145)ESPOSITO PAOLO					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO SUPPORTO FISCALE E TRIBUTARIO AL RUP E AGLI UFFICI DELL'AZIENDA EX ART. 10, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 163 DEL 2006 (CIG: X6B0C2C52A)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

1.05.014.007	102.0	2009.422.1	2009	1.661,62	0,00	0,00	1.661,62		
				(60487)EQUITALIA POLIS S.P.A.					
SPESE OBBLIGATORIE PAGAMENTO TARSU RESIDENZA PAOLELLA PER L' ESERCIZIO DI COMPETENZA									
Somma da mantenere per pagamento in corso come da rateizzo Equitalia prot. n. 7740 del 12/08/2013.									
pagamento Tarsu residenza Paolella in vista di una precisa analisi e rendicontazione Equitalia da parte dell'UT, questa somma va mantenuta.									

1.05.014.007	102.0	2010.442.1	2010	35.896,13	4.447,13	26.705,39	4.743,61		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 442 Data 29-12-2010 * ESECUTI									
PAGAMENTO TARSU ANNI PRECEDENTI									
Somma da mantenere per pagamento in corso come da rateizzo Equitalia prot. n. 7740 del 12/08/2013.									
pagamento Tarsu anni precedenti disp. 442 del 29.12.2010, questa somma va totalmente mantenuta in quanto la somma di € 35.289,66 corrisponde a tributi per cartelle Tarsu già pervenute mentre il pagamento della somma di € 35.896,13 dipenderà dal risultato di una precisa analisi e rendicontazione Equitalia da parte dell'UT.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.014.007	102.0	2013.137.1		3.071,88	2.936,06	0,00	135,82		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 207 Data 28-06-2013 * ESECUTI				(58840)AGENZIA DELLE ENTRATE					
PAGAMENTO IMPOSTE ED ONERI ACCESSORI DOVUTI SU DECRETI INGIUNTIVI TRA A.DI.S.U. FEDERICO II VERSO STUDENTI - VARI AA.AA. - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE - DETERMINAZIONI									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione è in corso di svolgimento									
1.05.014.008	106.0	2012.179.1	2012	1.206,00	614,50	0,00	591,50		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 399 Data 04-12-2012 * ESECUTI									
B. S. A.A. 2009/10 - AUTORIZZ. PAGAM. III ELENCO SALDO A N. 666 STUD. ISCR. AL I ANNO E N. 567 STUDENTI ISCR. AD ANNI SUCCESSIVI AL I, III E LENCO RIMB. TASSE REG. A N. 816 STUD. IS									
Disposizioni n. 399/2012 e n. 430/2012. Rimborso quote servizio ristorazione. La somma va mantenuta.									
Disposizione n. 399 del 04/12/2012. Rimborso quote servizio ristorazione. La somma va mantenuta.									
1.05.014.008	118.0	2012.182.1	2012	50.491,24	40.799,31	0,00	9.691,93		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 407 Data 13-12-2012 * ESECUTI									
DEBITI FUORI BILANCIO - IMPEGNO DI SPESA SU CAPITOLO 118 "SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO" - DELIBERA CDA N. 37 DEL 02/10/2012.									
La somma va mantenuta. Per consentire il pagamento di debiti fuori bilancio giusta delibera n. 37 del 02/10/2012 del cda.									
1.05.014.008	118.0	2013.239.1		32.621,34	0,00	20.172,84	12.448,50		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 437 Data 13-12-2013 * ESECUTI									
DEBITI FUORI BILANCIO - IMPEGNO DI SPESA SU CAPITOLO 118 "SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO" - DELIBERE CDA N. 37 DEL 07/06/2013 E N. 76 DEL									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.05.015.002	122.0	2010.56.1	2010	1.200,00	0,00	0,00	1.200,00		
AUTORIZZAZIONE ALLA BONIFICA AMBIENTALE PRESSO GLI UFFICI DELLA PRESIDENZA									
Bonifica ambientale degli uffici della presidenza affidata alla ditta ASIS non è ancora stata liquidata la fattura, questa somma va mantenuta.									
2.05.015.002	122.0	2010.357.1	2010	1.980,00	0,00	0,00	1.980,00		
				(65035)EDIL TERMO ELETTRICA S.R.L.					
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLA FATTURA N.16/09/2010 ALLA DITTA EDIL TERMO ELETTRICA PER I LAVORI DI FORNITURA E MONTAGGIO DI N.02 PORTE COMPRENSIVE DI MANIGLIONE ANTIPANICO ED A									
Pagamento fattura del 16.09.2010 ditta Edil Termo Elettrica, questa somma va mantenuta per liquidazione da effettuare.									
pagamento fattura del 16.09.2010 ditta Edil Termo Elettrica, questa somma va mantenut									
2.05.015.002	122.0	2010.472.1	2010	2.400,00	0,00	0,00	2.400,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 428 Data 29-12-2010 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
AUTORIZZAZIONE ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CENTRALI UTA PRESSO LA EX MENSA CENTRALE DI VIA MEZZOCANNONE 14.									
Manutenzione UTA via Mezzocannone, questa somma va mantenuta per liquidazione da effettuare.									
manutenzione UTA via Mezzocannone, questa somma va mantenuta.									
2.05.015.002	122.0	2011.7.1	2011	49.635,76	0,00	0,00	49.635,76		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 ed il contenzioso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 1970/2014.									
Contratto Romeo Gestioni Spa visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un probabile contenzioso, questa somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.05.015.002	122.0	2011.164.1	2011	9.711,00	0,00	0,00	9.711,00		
				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CENTRALI E DEGLI IMPIANTI TERMICI ESISTENTI C/O RESIDENZE PAOLELLA E D E AMICIS PER ANNI DUE (CIG: X65007970F)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
affidamento conduzioni centrali termiche residenze De Amicis e Paolella, questa somma va mantenuta.									
2.05.015.002	122.0	2013.7.1		1.161,60	0,00	0,00	1.161,60		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 9 Data 17-01-2013 * ESECUTIVA				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE CENTRALI UTA DELLA SEDE DI VIA MEZZOCANNO									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.05.015.002	122.0	2013.171.1		2.196,00	0,00	0,00	2.196,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 306 Data 10-10-2013 * ESECUTI				(67854)ARTISAN SRL					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIMESSA IN FUNZIONE DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE DELLA SEDE A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II DENOMI (CIG: XF10B0F4D8)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.017.003	138.0	2012.132.1	2012	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 222 Data 18-07-2012 * ESECUTI				(5299)IN4MATIC S.R.L.					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER FORNIT. SERVIZIO INFORMAT. DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI CONCORSI MEDIANTE INOLTRO ON-LINE DELLE ISTANZE DEL BANDO B.S. (CIG: XD705BAD95)									
Affidamento cottimo fiduciario servizio informat. delle procedure di gestione dei concorsi mediante l'inoltro delle istanze B.S. 2012/2013: la somma va mantenuta per liquidazione da effettuare.									
La somma va mantenuta. Affidamento cottimo fiduciario servizio informat. delle procedure di gestione dei concorsi mediante l'inoltro delle istanze B.S. 2012/2013.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.017.003	138.0	2013.25.1		21.585,00	0,00	0,00	21.585,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 222 Data 18-07-2012 * ESECUTI				(5299)IN4MATIC S.R.L.					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO E IMPEGNO SPESA PER FORNIT. SERVIZIO INFORMAT. DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI CONCORSI MEDIANTE INOLTRO ON-LINE DELLE ISTANZE DEL BANDO B.S. (CIG: XD705BAD95)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.05.017.003	138.0	2013.158.1		7.764,17	0,00	0,00	7.764,17		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 287 Data 17-09-2013 * ESECUTI				(5299)IN4MATIC S.R.L.					
SPESE IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUC. E IMPEGNO SPESA PER SERVIZIO INFORM ATIZZAZ. DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEI CONCORSI MEDIANTE L'INOLTRO ON-LINE DELLE ISTANZE DEL BANDO BORSE DI (CIG: X630B0F4CF)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.05.017.005	142.0	2012.116.1	2012	439,84	0,00	0,00	439,84		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 202 Data 29-06-2012 * ESECUTI				(68239)A.G. INFORMATICA					
ACQUISTO SWITCH LAYER 3 SALA POLIFUNZIONALE PIAZZALE TECCHIO DETERMINAZIONI CIG. XC6047CB4F									
Acquisto Switch layer 3 sala polifunzionale Piazzale Tecchio. La somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
La somma va mantenuta. Acquisto Switch layer 3 sala polifunzionale Piazzale Tecchio..									
1.10.023.003	150.0	2011.114.1	2011	10.718,40	0,00	0,00	10.718,40		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 36 Data 28-02-2011 * IN CORSO				(4275)MARESCA CARMELA & MARESCA C SNC					
PUNTO RISTORO MENSA ECONOMIA E COMMERCIO AUTORIZZAZIONE IMPEGNI DI SPESA PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE AGLI S (CIG: 3504330897)									
fornitura servizio ristorazione ristorante Maresca SNC Mensa Economia, per la liquidazione delle somme, visto il contenzioso in corso, occorre mantenere la somma come da disp. n. 75 del 12/03/2014.									
fornitura servizio ristorazione ristorante Maresca SNC Mensa Economia, per la liquidazione somme che risultano dalla database dell'Azienda e visto il contenzioso in corso occorre mantenere la somma									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.10.023.003	150.0	2011.115.1	2011	9.458,60	0,00	0,00	9.458,60		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 36 Data 28-02-2011 * IN CORSO									
PUNTO RISTORO MENSA CHIMICA AUTORIZZAZIONE IMPEGNI DI SPESA PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE AGLI STUDENTI UNIVE (CIG: 35043411AD)									
fornitura servizio ristorazione ristorante Maresca snc Mensa Chimica: occorre mantenere la somma visto il contenzioso in atto come da disp. n. 75 del 12/03/2014.									
fornitura servizio ristorazione ristorante Maresca snc Mensa Chimica, per la liquidazione delle fatture presentate all'Azienda occorre mantenere la somma									

1.10.023.003	150.0	2011.128.1	2011	474,02	0,00	0,00	474,02		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 36 Data 28-02-2011 * IN CORSO				(61553)G. PERROTTA GROUP S.R.L.					
AUTORIZZAZIONE IMPEGNI DI SPESA PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI DELL'ATENEO "FEDERIC (CIG: 3504697773)									
fornitura servizio ristorazione ristorante Group Perrotta Srl, per la liquidazione delle fatture presentate all'Azienda occorre mantenere la somma									

1.10.023.003	150.0	2011.135.1	2011	675,05	0,00	0,00	675,05		
Anno 2011 Tipo DISPIMP Numero 36 Data 28-02-2011 * IN CORSO									
fornitura servizio ristorazione fornitore FE.PA. srl di Francesca Cosimo, per la liquidazione delle fatture presentate all'Azienda occorre mantenere la somma									
fornitura servizio ristorazione ristorante Le Rose, per la liquidazione delle fatture presentate all'Azienda occorre mantenere la somma									

1.10.023.003	150.0	2012.105.1	2012	44.526,71	23.613,67	15.089,68	5.823,36		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 165 Data 14-06-2012 * ESECUTI									
DITTA LE 2 PERLE DI SARNO CIRO & C. SAS IMPEGNO DI SPESA 2012 C.I.G. N. 3504429A49 - DETERMINAZIONI									
Servizio ristorazione ditta Le 2 Perle di Sarno Ciro & C.. La somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.10.023.003	150.0	2013.55.1		37.833,39	30.457,27	5.513,99	1.862,13		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV									
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZI ONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PR ESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 350394393A)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.023.003	150.0	2013.61.1		15.083,98	0,00	0,00	15.083,98		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV				(63838)LA SALADO RISTO PIZZA SAS DI RENDINA ADOLFO					
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZI ONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PR ESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 3504723CE6)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.023.003	150.0	2013.62.1		65.205,01	43.868,44	7.904,49	13.432,08		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV									
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZI ONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PR ESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 3504220DCF)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.023.003	150.0	2013.63.1		32.412,46	24.335,44	4.522,02	3.555,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV				(5672)COLAMARINO GIUSEPPE INSEGNA CAVALLINO BIANCO					
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZI ONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PR ESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 35038371C3)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.023.003	150.0	2013.71.1		945,83	0,00	0,00	945,83		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV				(61227)LANDOLFI SAS DI LANDOLFI ARMANDO					
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZI ONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PR ESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 3504482607)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.10.023.003	150.0	2013.72.1		5.220,63	0,00	0,00	5.220,63		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV				(61227)LANDOLFI SAS DI LANDOLFI ARMANDO					
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZIONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 3504751404)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.023.003	150.0	2013.75.1		5.459,64	5.270,03	0,00	189,61		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV				(64934)IL GATTO E LA VOLPE DI CUOMO GIOVANNA					
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZIONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 3504901FC9)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.023.003	150.0	2013.76.1		10.601,09	8.757,75	0,00	1.843,34		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 52 Data 13-02-2013 * ESECUTIV									
ADEGUAMENTO NUMERO POTENZIALE PASTI DA EROGARE IN RELAZIONE A DIMINUZIONE BUDGET IN CAPITOLO BILANCIO - LIMITAZIONI QUOTA PASTI TERMINALI PRESSO ESERCIZI CONVENZIONATI - IMPEGNI DI (CIG: 3503889CA9)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.023.002	162.0	2006.475.1	2006	90.493,03	0,00	0,00	90.493,03		
FONDO VINCOLATO ALLA REALIZZAZIONE DI CENTRI POLIVALENTE NEGLI SPAZI DELLE MENSE E RESIDENZE ENTE									
Fondo vincolato alla realizzazione del Centro Polivalente Mensa Centrale IVa tranche di pagamenti bloccata per il contenzioso in corso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 5202 del 02/05/2014.									
Fondo vincolato alla realizzazione del Centro Polivalente Mensa Centrale IVa tranche di pagamenti bloccata per il contenzioso in corso, questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.10.026.003	172.0	2013.140.1		46.200,00	0,00	0,00	46.200,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 210 Data 28-06-2013 * ESECUTI				(65287)ENI SPA DIVISIONE GAS & POWER					
PROCEDURA IN ECONOMIA PER COTTIMO FIDUCIARIO. ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI GAS NATURALE - PERIODO 01/08/2013-31/07/2014 . CIG MADRE: 3853699D01; CIG DERIVATO: 5 (CIG: 5148336D41)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	172.0	2013.249.1		8.611,16	0,00	0,00	8.611,16		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 461 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(72452)ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE					
IMPEGNO SPESA FATTURE II E III TRIMESTRE 2013 ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SPECIALE CIG N. XCD0C2C51B - DETERMINAZIONI (CIG: XCD0C2C51B)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	172.0	2013.255.1		52.593,15	0,00	51.814,50	778,65		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 471 Data 27-12-2013 * ESECUTI									
PRELIEVO FONDO SPESE IMPREVISTE E IMPEGNO DI SPESA "ENEL ENERGIA S.P.A." FINALIZZATO A LIQUIDAZIONE A SOCIETA' CESSIONE CREDITI "VINTAGE FINANCE S.R.L." E "SACE FCT S.P.A."									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	174.0	2010.376.1	2010	34.463,10	0,00	0,00	34.463,10		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 264 Data 19-07-2010 * ESECUTI									
INDIZIONE GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VIGILANZA NON ARMATA E DI CONTROLLO ACCESSO PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'AZIENDA E PRESSO LE RESIDENZE UNIVERSITARIE PROF.A.PAOLELLA E T.									
Somma da mantenere come da nota prot. 4918/2014.									
Indizione gara servizio di vigilanza non armata, visto il contenzioso in corso questa somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.10.026.003	174.0	2011.3.1	2011	226.734,94	0,00	0,00	226.734,94		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 ed il contenzioso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 1970/2014.									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta.									

1.10.026.003	174.0	2011.28.1	2011	180.921,60	0,00	0,00	180.921,60		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 264 Data 19-07-2010 * ESECUTI									
INDIZIONE GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZIO DI VIGILANZA NON ARMATA E DI CONTROLLO ACCESSO PRESSO LA SEDE CENTRALE DELL'AZIENDA E PRESSO LE RESIDENZE UNIVERSITARIE PROF.A.PAOLELLA E T.									
Indizione gara servizio di vigilanza non armata, visto il contenzioso questa somma va mantenuta come da nota prot. 4918/2014.									
Indizione gara servizio di vigilanza non armata, vista il contenzioso in corso questa somma va mantenuta.									

1.10.026.003	174.0	2011.206.1	2011	2.448,41	0,00	0,00	2.448,41		
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA DI SERVIZIO LAVANDERIA PER LE RESIDENZE DE AMICIS E PAOLELLA (CIG: X0F02DDC41)									
affidamento cottimo fiduciario servizio lavanderia Ruocco, va mantenuta la somma come da disposizione n. 187 del 27/12/2011.									

1.10.026.003	174.0	2012.67.1	2012	6.000,00	2.170,07	0,00	3.829,93		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 105 Data 11-05-2012 * ESECUTI				(68151)RIGA DOMENICO SAS					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER PULIZIA ED IGIENE STRUTTURE AZIENDALI DETERMINAZIONI CIG XEE047CB4E (CIG: XEE047CB4E)									
Affidamento per cottimo fiduciario acquisto di consumo per pulizia ed igiene strutture aziendali ditta Riga Domenico sas. La somma va mantenuta per liquidazione da effettuare.									
Affidamento per cottimo fiduciario acquisto di consumo per pulizia ed igiene strutture aziendali ditta Riga Domenico sas. La somma va mantenuta.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.10.026.003	174.0	2012.98.1	2012	16.625,77	0,00	0,00	16.625,77		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 145 Data 08-06-2012 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFUIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DELLE SEDI DEL L'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PUB (CIG: X1F047CB66)									
Affidamento per cottimo fiduciario del servizio di manutenzione degli impianti idraulici delle sedi dell'Azienda ditta Thermolux srl. La somma va mantenuta.									
1.10.026.003	174.0	2013.26.1		15.550,92	6.479,55	0,00	9.071,37		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 139 Data 31-05-2012 * ESECUTI				(68204)P.R.J.M.E.T. SRL UNIPERSONALE					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI DELL'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PER (CIG: X14047CB60)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	174.0	2013.28.1		10.890,60	0,00	0,00	10.890,60		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 145 Data 08-06-2012 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFUIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DELLE SEDI DEL L'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PUB (CIG: X1F047CB66)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	174.0	2013.118.1		6.000,00	0,00	0,00	1.142,22(*)		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 150 Data 30-04-2013 * ESECUTI				(68151)RIGA DOMENICO SAS					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER PULIZIA ED IGIENE STRUTTURE AZIENDALI - DETERMINAZIONI - CIG: X6B09B4F65 (CIG: X6B09B4F65)									
(*) la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	174.0	2013.248.1		7.512,92	0,00	0,00	7.512,92		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 461 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(72452)ABC NAPOLI AZIENDA SPECIALE					
IMPEGNO SPESA FATTURE II E III TRIMESTRE 2013 ABC ACQUA BENE COMUNE NAPOLI AZIENDA SPECIALE CIG N. XCD0C2C51B - DETERMINAZIONI (CIG: XCD0C2C51B)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.10.026.003	176.0	2012.27.1	2012	22.020,00	5.387,61	3.115,22	13.517,17		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 44 Data 08-03-2012 * ESECUTIV									
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA DI SERVIZIO LAVANDERIA PER LE RESIDENZE "DE AMICIS" E "PAOLELLA" CIG 4026441439 (CIG : 4026441439)									
Affidamento per cottimo fiduciario del servizio di lavanderia per le Residenze dell'Azienda ditta MC Service srl. La somma va mantenuta.									
1.10.026.003	176.0	2012.197.1	2012	229.000,00	144.937,78	66.468,82	17.593,40		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 458 Data 28-12-2012 * ESECUTI									
PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DELL'A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II AZIENDA PUBBLICA PER IL DIRITTO ALLO STUDI (CIG: 4642163218)									
Affidamento per cottimo fiduciario del servizio di pulizia delle sedi dell'Azienda. La somma va mantenuta.									
1.10.026.003	176.0	2013.4.1		1.796,85	0,00	0,00	1.796,85		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 6 Data 16-01-2013 * ESECUTIVA				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA SPESE IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA DELLE CAMERE DELLE RESIDENZE PAOLELLA E DE AMICIS PER CAMBIO OSPITE OCCUPA									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	176.0	2013.219.1		22.020,00	0,00	0,00	22.020,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 61 Data 03-04-2012 * ESECUTIV				(67847)MC SERVICE SRL NOLEGGIO E LAVAGGIO BIANCHERIA					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA DI SERVIZIO LAVANDERIA PER LE RESIDENZE DE AMICIS E PAOLELLA CIG 4026441439 (CIG: 4026441439)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	178.0	2010.452.1	2010	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 447 Data 29-12-2010 * ESECUTI				(65348)FANTASY CARTA DI TRALICE ANGELO					
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DEI LAVORI DI INSTALLAZIONE DI N.6 VIDEOCAMERE NELLA SALA MULTIMEDIALE, CORTILE E LOCALI BAR SPAZIO POLIFUNZIONALE EX-MENSA CENTRALE.									
Installazione n. 6 videocamere ex Mensa centrale ditta fantasy Carta questa somma va mantenuta per liquidazione da effettuare.									
installazione n. 6 videocamere ex Mensa centrale ditta fantasy Carta questa somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.10.026.003	178.0	2010.470.1	2010	900,00	0,00	0,00	900,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 422 Data 30-12-2010 * ESECUTI				(65035)EDIL TERMO ELETTRICA S.R.L.					
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO FATTURA EDIL TERMO ELETTRICA SRL PER INTERVENTO TECNICO PRESSO LA RESIDENZA A.PAOLELLA.									
Intervento tecnico presso la residenza Paolella ditta Edil Termo Elettrica, questa somma va mantenuta per liquidazione da effettuare.									
intervento tecnico presso la residenza Paolella ditta Edil Termo Elettrica, questa somma va mantenuta.									

1.10.026.003	178.0	2011.6.1	2011	17.850,16	0,00	0,00	17.850,16		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 ed il contenzioso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 1970/2014.									
Romeo Gestioni Pulizia e manutenzioni sede centrale e uffici distaccati visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta.									

1.10.026.003	178.0	2011.194.1	2011	9.680,00	4.840,00	2.420,00	2.420,00		
				(64156)GE.GI. SRL					
SPESE IN ECONOMIA COTTIMO FIDUCIARIO E PRENOTAZIONE IMPEGNO SPESA PER PRESTAZIONE DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DISPOSITIVI APPARECCHIATURE E IMPIANTI ANTINCENDIO (CIG: XB60168D08)									
l'impegno in parte va eliminato perché superiore a quanto risulta essere necessario									
oggetto manutenzione dispositivi attrezzature antincendio ditta Ge.Gi., questa somma va mantenuta									

1.10.026.003	178.0	2012.4.1	2012	2.541,00	0,00	0,00	2.541,00		
Anno 2012 Tipo DISPLIQ Numero 15 Data 20-01-2012 * ESECUTIV				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI N.6 TOP LINEARI CON SMONTAGGIO DEGLI ESISTENTI PER LA RESIDENZA PAOLELLA DITTA THERMOLUX S.R.L. DETERMINAZION (CIG: XB302DDC56)									
Affidamento per cottimo fiduciario per la fornitura e posa in opera di n. 6 top lineari con smontaggio degli esistenti per la Residenza Paolella ditta Thermolux srl. La somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.10.026.003	178.0	2013.189.1		2.653,50	0,00	0,00	2.653,50		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 330 Data 28-10-2013 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE CENTRALI E DEGLI IMPIANTI TERMICI ESISTENTI DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE PAOLELLA E DE (CIG: X170B0F4EA)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	178.0	2013.223.1		648,43	0,00	0,00	648,43		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 387 Data 03-12-2013 * ESECUTI				(61825)TIMAS ASCENSORI S.R.L.					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUC, SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORD. ED ASSIST. TECNICA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ASCENSORI, MONTACARICHI E MONTASCALE) DELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE PAOLEL (CIG: X3F0C2C512)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.026.003	178.0	2013.251.1		3.368,96	0,00	736,12	2.632,84		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 462 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(61825)TIMAS ASCENSORI S.R.L.					
IMP.SPESA PER MANUTENZIONE ORDINARIA E ASSISTENZA TECNICA IMPIANTI ELEVATORI RESIDENZE PAOLELLA E DE AMICIS CONTRATTO APPROVATO CON DISP. N. 369 DEL 5/11/2010 - DITTA TIMAS ASCENSO (CIG: X6A0168D23)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2010.341.1	2010	360,00	0,00	0,00	360,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 325 Data 06-10-2010 * ESECUTI				(65043)CO.GE.P.I. SYSTEM S.A.S.					
AUTORIZZAZIONE DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI SOSTITUZIONE DELLE BATTERIE A SERVIZIO DEL GRUPPO ELETTROGENO UBICATO PRESSO LA RESIDENZA T.D E AMICIS									
Fornitura e posa in opera batteria gruppo elettrogeno ditta CO.GE.PI., questa somma va mantenuta.									
2.10.026.002	186.0	2011.8.1	2011	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 ed il contenzioso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 1970/2014.									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.10.026.002	186.0	2012.170.1	2012	14.201,77	13.112,77	0,00	1.089,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 370 Data 21-11-2012 * ESECUTI				(68204)P.R.J.M.E.T. SRL UNIPERSONALE					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MANUT. E RIPARAZIONI STRAORDINARIE DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DELLE RESIDENZE PAOLELLA E DE (CIG: XAC06E3E17)									
Affidamento per cottimo fiduciario del servizio di manutenzione e riparazioni straordinarie degli impianti idraulici delle Residenze dell'Azienda ditta P.R.J.M.E.T. srl Unipersonale. La somma va mantenuta.									
2.10.026.002	186.0	2013.5.1		1.089,00	0,00	0,00	1.089,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 7 Data 17-01-2013 * ESECUTIVA				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RIPARAZIONE IMPIANTO PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA RESIDENZA PAOLELLA - DITTA THERMOLUX									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.107.1		6.166,16	5.440,16	0,00	726,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 106 Data 08-04-2013 * ESECUTI				(68204)P.R.J.M.E.T. SRL UNIPERSONALE					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI "MANUTENZIONE E RIPARAZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO IDRAULICO DELLA RESIDENZA T. DE AMICIS" - DITT									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.124.1		4.356,00	0,00	0,00	4.356,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 178 Data 11-06-2013 * ESECUTI				(68204)P.R.J.M.E.T. SRL UNIPERSONALE					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO DI COTTIMO FIDUCIARIO DI "TINTEGGIATURA E PICCOLE RIPARAZIONI ACCESSORIE DI N. 4 CAMERE STUDENTI PRESSO LA RESIDENZA A. PAOLELLA" - DITTA P.R. (CIG: XF909B4F6E)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.127.1		10.285,00	0,00	0,00	10.285,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 196 Data 21-06-2013 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTT. FIDUC. SERVIZIO "RIPAR. E MANUT. STRAORDIANRIA PER RIPRISTINO EFFICIENZA DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA E IMPIANT (CIG: X0909B4F74)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.10.026.002	186.0	2013.141.1		1.573,00	0,00	0,00	1.573,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 212 Data 01-07-2013 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI "RIPARAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMPIANTO IDRAULICO DELLA RESIDENZA G. MEDICI - PORTICI ((CIG: X4009B4F92)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.150.1		3.025,00	0,00	0,00	3.025,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 231 Data 19-07-2013 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA - AFFID. PER COTT. FIDUC. DEL SERVIZIO DI "RIPARAZ. E MANUTENZ. STRAORD. PER RIPRISTINO FUNZIONAMENTO IN SICUREZZA DI IMPIANTO DI PRODUZIONE ACQUA CALDA SANI (CIG: XA209B4F83)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.190.1		7.564,00	0,00	0,00	7.564,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 332 Data 31-10-2013 * ESECUTI				(64156)GE.GI. SRL					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO EFFICIENZA DELLA CENTRALE IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMI DELLA RESIDENZA A. PAOLELLA - DI (CIG: X130C2C4FA)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.191.1		1.586,00	0,00	0,00	1.586,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 335 Data 31-10-2013 * ESECUTI				(59186)ELETTROMECCANICA EL.GI. S.R.L.					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPRISTINO FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO ELETTROGENO DELLA RESIDENZA A. PAOLELLA - DITTA ELETTROMECCANICA (CIG: X960C2C4FD)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
2.10.026.002	186.0	2013.209.1		366,00	0,00	0,00	366,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 367 Data 21-11-2013 * ESECUTI				(64156)GE.GI. SRL					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN ESTENSIONE ENTRO IL 20% DEL COTTIMO FIDUCIARIO DI CUI ALLA DISPOSIZIONE N. 332 DEL 31.10.2013 - DIT (CIG: X130C2C4FA)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
2.10.026.002	186.0	2013.257.1		5.000,00	0,00	3.478,54	1.521,46		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 476 Data 27-12-2013 * ESECUTI				(72349)EDILCOSTRUZIONI LAVORI EDILI E STRADALI					
CEDIMENTO PARZIALE DELL'INTONACO E DEI LATERIZI ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DI COPERTURA PRESSO LA RESIDENZA PAOLELLA. IMPEGNO SPESA PER ESECUZIONE DI OPERE PROVVISIONALI DI SICURE (CIG: XE30C2C527)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									
1.10.032.003	206.0	2011.4.1	2011	9.152,76	0,00	0,00	9.152,76		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 ed il contenzioso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 1970/2014.									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta.									
1.10.032.003	206.0	2012.49.1	2012	6.897,00	0,00	0,00	6.897,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 74 Data 17-04-2012 * IN CORSO				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER LA MANUTENZIONE DELLE CENTRALI UTA INSTALLATE PRESSO LA EX MENSA CENTRALE DI VIA MEZZOCANNONE 14, NAPOLI - DITTA TERMOLUX S.R.L. DETERMINAZIO (CIG: XD8047CB42)									
Affidamento per cottimo fiduciario del servizio di manutenzione delle centrali UTA installate presso la ex mensa centrale di via Mezzocannone 14 ditta Thermolux srl. La somma va mantenuta.									
1.10.032.003	206.0	2012.100.1	2012	3.278,65	0,00	0,00	3.278,65		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 145 Data 08-06-2012 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFUIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DELLE SEDI DEL L'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PUBB (CIG: X1F047CB66)									
Affidamento per cottimo fiduciario del servizio di manutenzione degli impianti idraulici delle sedi dell'Azienda ditta Thermolux srl. La somma va mantenuta.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.10.032.003	206.0	2013.30.1		3.354,12	1.397,55	0,00	1.956,57		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 139 Data 31-05-2012 * ESECUTI				(68204)P.R.J.M.E.T. SRL UNIPERSONALE					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO PER COTTIMO FIDUCIARIO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI DELL'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PER (CIG: X14047CB60)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

1.10.032.003	206.0	2013.31.1		3.326,90	0,00	0,00	3.326,90		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 145 Data 08-06-2012 * ESECUTI				(66711)THERMOLUX S.R.L.					
PROCEDURA IN ECONOMIA AFFIDAMENTO COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFUIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI IDRAULICI DELLE SEDI DEL L'ADISU ATENEO FEDERICO II AZIENDA PUBB (CIG: X1F047CB66)									
la somma va mantenuta perché il processo di liquidazione del fornitore è in corso di svolgimento									

2.10.032.002	214.0	2011.9.1	2011	2.114,48	0,00	0,00	2.114,48		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 173 Data 29-04-2008 * ESECUTI				(5371)ROMEO GESTIONI S.P.A.					
AUT.ROMEO GESTIONI PER SERV.PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTI UFFICI SED E CENTRALE E SEDI DISTACCATE AZIENDA PERIODO DAL 01.05.2008 AL 30.04.2012 (CIG: 3231975623)									
Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 ed il contenzioso, questa somma va mantenuta come da nota prot. 1970/2014.									
oggetto Soc. Romeo Gestioni Spa contratto Consip Pulizia e Manutenzioni visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta									

1.15.038.005	223.0	2012.193.1	2012	927.640,00	0,00	0,00	927.640,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 415 Data 13-12-2012 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013 - APRROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE, RIMBORSO TASSA REGIONALE									
Somma da mantenere per graduatorie in corso di perfezionamento.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2012/2013 – disposizione 415 del 13.12.2012. Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive. Le somme vanno mantenute.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.15.038.005	223.0	2012.193.2	2012	3.274.423,00	67.295,00	0,00	3.207.128,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 415 Data 13-12-2012 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013 - APRROVAZIONE E PUBBLICAZION E GRADUATORIE DEFINITIVE, PAGAMENTO BORSE DI STUDIO									
Somma da mantenere per graduatorie in corso di perfezionamento.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2012/2013 – disposizione 415 del 13.12.2012. Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive. Le somme vanno mantenute.									

1.15.038.005	223.0	2012.193.3	2012	360.000,00	0,00	0,00	360.000,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 415 Data 13-12-2012 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013 - APRROVAZIONE E PUBBLICAZION E GRADUATORIE DEFINITIVE, PAGAMENTO PREMIO DI LAUREA									
Somma da mantenere per graduatorie in corso di perfezionamento.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2012/2013 – disposizione 415 del 13.12.2012. Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive. Le somme vanno mantenute.									

1.15.038.005	223.0	2012.193.4	2012	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 415 Data 13-12-2012 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013 - APRROVAZIONE E PUBBLICAZION E GRADUATORIE DEFINITIVE, PER MOBILITA' INTERNAZIONALE									
Somma da mantenere per graduatorie in corso di perfezionamento.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2012/2013 – disposizione 415 del 13.12.2012. Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive. Le somme vanno mantenute.									

1.15.038.005	224.0	2010.423.1	2010	313.224,00	100.006,00	0,00	213.218,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 405 Data 09-12-2010 * ESECUTI									
RIMBORSO TASSA REGIONALE									
Importo da eliminare come da disp. n. 125 del 24/4/2014									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tasse regionali; Borse di studio; Premio laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2010/2011 – disposizione 271 del 31.08.2012 quadro generale e determinazioni. Le somme vanno mantenute,									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.15.038.005	224.0	2010.423.3	2010	166.296,00	0,00	0,00	166.296,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 405 Data 09-12-2010 * ESECUTI									
PREMIO LAUREA									
Importo da eliminare come da disp. n. 125 del 24/4/2014									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tasse regionali; Borse di studio; Premio laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2010/2011 – disposizione 271 del 31.08.2012 quadro generale e determinazioni. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	224.0	2010.423.4	2010	70.869,00	0,00	0,00	70.869,00		
Anno 2010 Tipo DISPDIR Numero 405 Data 09-12-2010 * ESECUTI									
ERASMUS									
Importo da eliminare come da disp. n. 125 del 24/4/2014									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tasse regionali; Borse di studio; Premio laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2010/2011 – disposizione 271 del 31.08.2012 quadro generale e determinazioni. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	224.0	2011.201.1	2011	360.530,00	0,00	294.500,00	66.030,00		
Anno 2011 Tipo DISPDIR Numero 177 Data 22-12-2011 * IN CORS									
NOTE RIMBORSO TASSA REGIONALE									
Somma da mantenere perché bisogna pagare altri beneficiari da individuare.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2011/2012 – disposizione 177 del 22.12.2011 Approvazione graduatoria a.a. 2011/2012 riparto fondi. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	224.0	2011.201.4	2011	100.000,00	0,00	51.330,00	48.670,00		
Anno 2011 Tipo DISPDIR Numero 177 Data 22-12-2011 * IN CORS									
NOTE ERASMUS									
Somma da mantenere perché bisogna pagare altri beneficiari da individuare.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2011/2012 – disposizione 177 del 22.12.2011 Approvazione graduatoria a.a. 2011/2012 riparto fondi. Le somme vanno mantenute,									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.15.038.005	224.0	2012.163.1	2012	1.658.439,76	0,00	1.281.269,00	377.170,76		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 323 Data 19-10-2012 * ESECUTI									
VAR. IN AUMENTO CAP. 18 E CAP 224 B.C.E. E RELATIVO ACCERT. IN ENTRATA CAP 18 E IMPEGNO CAP. 224 DEL B.C.E. - TRATTASI DI SOMMA RELATIVA AL PAGAMENTO DI B.S. DELL'A.A. 2011/2012									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
Borse di studio a.a. 2011/2012 – Variazione in aumento cap. 18 sezione entrate e cap. 224 sezione uscite del B.C.E. relativo accertamento in entrata cap. 18 ed impegno cap. 224 disposizione n. 323 del 19.10.2012. Trasmissione importo fondo ministeriale stanziato. Le somme vanno mantenute,									
1.15.038.005	225.0	2009.263.1	2009	70.804,00	3.906,00	0,00	66.898,00		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 369 Data 10-12-2009 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A. 2009/2010 RIMBORSO TASSE REGIONALI									
Somme da mantenere come da delibera CDA n. 20/2014									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2009/2010 – disposizione 369 del 10.12.2009 Approvazione graduatoria a.a. 2009/2010 riparto fondi. Le somme vanno mantenute.									
1.15.038.005	225.0	2009.263.3	2009	304.250,00	45.395,00	0,00	258.855,00		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 369 Data 10-12-2009 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A.2009/10 - PREMIO LAUREA									
Somme da mantenere come da delibera CDA n. 20/2014									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2009/2010 – disposizione 369 del 10.12.2009 Approvazione graduatoria a.a. 2009/2010 riparto fondi. Le somme vanno mantenute.									
1.15.038.005	225.0	2009.263.4	2009	194.236,50	7.690,00	16.190,00	170.356,50		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 369 Data 10-12-2009 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A.2009/10 CONTRIBUTI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE									
Somme da mantenere come da delibera CDA n. 20/2014									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2009/2010 – disposizione 369 del 10.12.2009 Approvazione graduatoria a.a. 2009/2010 riparto fondi. Le somme vanno mantenute.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.15.038.005	225.0	2010.476.1	2010	404.912,90	85.835,00	0,00	319.077,90		
Somma da mantenere come da delibera CDA n. 20/2014									
incremento fondi destinati alla B.S. 2009/2010 – delibera C.d'A. n. 55 del 22/07/2010 - questa somma va mantenuta									
1.15.038.005	226.0	2004.305.1	2004	15.666,30	0,00	0,00	15.666,30		
BORSE DI STUDIO 2004/2005 AUTORIZZAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESPLETAMENTO DEL BANDO DI CONCORSO									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
Borse di Studio A.A. 2004/2005 Autorizzazione pubblicazione ed espletamento bando di concorso - questa somma va mantenuta									
1.15.038.005	226.0	2005.281.1	2005	27.918,12	0,00	0,00	27.918,12		
BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 INDIRIZZI PER L'ESPLETAMENTO DEL BANDO DI CONCORSO									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
Borse di Studio A.A. 2005/2006 indirizzi per l'espletamento del bando di concorso – questa somma va mantenuta									
1.15.038.005	227.0	2006.296.4	2006	105,05	0,00	0,00	105,05		
Anno 2006 Tipo DISPDIR Numero 501 Data 13-12-2006 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A. 2006/2007 FONDO PREMIO LAUREA									
Da mantenere perché utile alla liquidazione di nuovi beneficiari già individuati e liquidabili solo a seguito di incasso da revoche.									
Borse di Studio A.A. 2006.2007 Premio di laurea – disposizione 501 del 13.12.2006 – questa somma va mantenuta									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.15.038.005	228.0	2007.308.1	2007	44.270,61	0,00	0,00	44.270,61		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 434 Data 23-07-2007 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 AUTORIZZAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESPLETAMENTO DEL BANDO DI CONCORSO RIMBORSO TASSA REGIONALE									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Contributo Erasmus) Borse di Studio A.A. 2007/2008 Autorizzazione pubblicazione ed espletamento Rimborso tassa regionale. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	228.0	2007.308.2	2007	383.364,13	0,00	0,00	383.364,13		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 434 Data 23-07-2007 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 AUTORIZZAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESPLETAMENTO DEL BANDO DI CONCORSO BORSE DI STUDIO									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Contributo Erasmus) Borse di Studio A.A. 2007/2008 Autorizzazione pubblicazione ed espletamento Rimborso tassa regionale. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	228.0	2007.308.4	2007	4.995,45	0,00	0,00	4.995,45		
Anno 2007 Tipo DISPDIR Numero 434 Data 23-07-2007 * ESECUTI									
BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 AUTORIZZAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESPLETAMENTO DEL BANDO DI CONCORSO ERASMUS									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Contributo Erasmus) Borse di Studio A.A. 2007/2008 Autorizzazione pubblicazione ed espletamento Rimborso tassa regionale. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	229.0	2008.434.1	2008	26.087,90	0,00	0,00	26.087,90		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 452 Data 03-12-2008 * ESECUTI									
PAGAMENTO BORSE DI STUDIO A.A. 2008/2009									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2008/2009 – disposizione 452 del 03.12.2012 approvazione garduatorie a.a. 2008/2009 riparto fondi. Le somme vanno mantenute,									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.15.038.005	229.0	2008.434.2	2008	90.830,00	0,00	0,00	90.830,00		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 452 Data 03-12-2008 * ESECUTI									
RIMBORSO TASSA REGIONALE A.A. 2008/2009									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2008/2009 – disposizione 452 del 03.12.2012 approvazione garduatorie a.a. 2008/2009 riparto fondi. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	229.0	2008.434.3	2008	60.355,00	2.165,00	0,00	58.190,00		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 452 Data 03-12-2008 * ESECUTI									
PREMIO DI LAUREA A.A. 2008/2009									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2008/2009 – disposizione 452 del 03.12.2012 approvazione garduatorie a.a. 2008/2009 riparto fondi. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	229.0	2008.434.4	2008	190.800,00	0,00	0,00	190.800,00		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 452 Data 03-12-2008 * ESECUTI									
CONTRIBUTI MOBILITA' INTERNAZIONALE A.A. 2008/2009									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito all'ultimazione delle procedure di verifiche economico-patrimoniali.									
(Dettagli 1, 2, 3, 4: Tassa Regionale; Borse di studio; Premio Laurea; Contributo Erasmus) Borse di studio a.a. 2008/2009 – disposizione 452 del 03.12.2012 approvazione garduatorie a.a. 2008/2009 riparto fondi. Le somme vanno mantenute,									

1.15.038.005	231.0	2012.204.1	2012	2.736.219,00	585.259,00	0,00	2.150.960,00		
Anno 2012 Tipo CONSIGLIO Numero 37 Data 02-10-2012 * ESECUT									
APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA RENDI CONTO CONSUNTIVO 2011									
Si veda la disp. n. 125 del 24/04/2014.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

1.15.038.005	232.0	2013.207.1		12.078.220,00	499.512,50	0,00	11.578.707,50		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 356 Data 14-11-2013 * ESECUTI									
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 12 RELATIVA ALLE SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014 - CAP. 4810 SPESE REGIONE CAMPANIA - IMPEGNO DI SPESA CAP. 232 SEZIONE USCITE ADISU ATENEO "F									
Borse di studio a.a. 2013/2014 - disposizione n. 356 del 14/11/2013. La somma va mantenuta.									

1.35.059.003	278.0	2013.241.1		10.000,00	0,00	0,00	10.000,00		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 442 Data 19-12-2013 * ESECUTI									
IMPEGNO SPESA PER ATTIVAZIONE COLLABORAZIONI STUDENTESCHE AI SENSI DEL L'ART. 13 DELLA L. 390/1991 E DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 21 DEL 2002 (CD. PART-TIME STUDENTI).									
somma da mantenere vista la nota prot. 11461/2013 e la disposizione n. 442 del 19.12.2013									

1.35.059.003	278.0	2013.244.1		72.009,38	0,00	0,00	72.009,38		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 453 Data 23-12-2013 * ESECUTI									
IMPEGNO SPESA PER ATTIVAZIONE COLLABORAZIONI STUDENTESCHE AI SENSI DEL L'ART. 13 DELLA L. 390/1991 E DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 21 DEL 2002 (CD. PART-TIME STUDENTI).									
somma da mantenere vista la nota prot. 11461/2013 e la disposizione n. 453 del 23.12.2013									

4.50.077.004	316.0	2011.136.1	2011	2.246,19	0,00	0,00	2.246,19		
				(600)RETRIB.PERS.LE DIP. A.DI.S.U. ATENEO "FEDERICO II"					
CONGUAGLIO IRPEF AI DIPENDENTI									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
Trattasi di conguaglio Irpef che deve essere sottoposto ad analisi più approfondite al fine di capire se in fututo questa somma va ancora mantenuta o potrà essere eliminata.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	348.0	2010.239.1	2010	373,08	0,00	0,00	373,08		
CONGUAGLI DA EFFETTUARE									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
oggetto conguagli da effettuare. La somma va mantenuta									
4.50.077.004	348.0	2010.277.1	2010	1.359,07	0,00	0,00	1.359,07		
SPESE LEGALI SOSTENUTE DALL'AZIENDA PROCEDIMENTO C/CIRILLO GIUSEPPE									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
spese legali sostenute dall’Azienda nel procedimento nostro dipendente Cirillo Giuseppe. La somma va mantenuta.									
4.50.077.004	348.0	2011.200.1	2011	860,65	0,00	0,00	860,65		
SOMMA DA CONGUAGLIARE									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
Trattasi di un conguaglio che deve essere sottoposto ad analisi più approfondite al fine di capire se in fututo questa somma va ancora mantenuta o potrà essere eliminata.									
4.50.077.004	348.0	2012.202.1	2012	3.248,80	91,45	0,00	3.157,35		
DIFFERENZA SU MANDATI BORSE DI STUDIO AA.AA.09/10 E 12/13 SPESE (€ 1,55) PER ADDEBITI IN CONTO CORRENTE DA RESTITUIRE AI BENEFICIARI PROT.862 DEL 21/01/2013 AUT. PROT.919 22/1/13									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Differenza su mandati Borse di studio aa.aa. 2009/2010 e 2012/2013 spese (€1,55) per addebiti in conto corrente da restituire ai beneficiari prot. 862 del 21.01.2013 ed autorizzazione prot. 919 del 22.01.2013. La somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

4.50.077.004	352.0	2009.84.1	2009	265,63	0,00	0,00	265,63		
QUOTE TRATTENUTE AL PERSONALE PER PIGNORAMENTO CONTO TERZI									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
quote trattenute al personale per pignoramento conto terzi, questa somma va mantenuta.									

4.50.077.004	352.0	2010.85.2	2010	849,03	0,00	0,00	849,03		
SOMME DA VERSARE PER LA DIPENDENTE RICCIO LUCIA IN ATTESA DI DECISIONE DEL TRIBUNALE									
Come da nota prot. 5622 del 08/05/2014 la somma va mantenuta.									
somme da versare per la dipendente Riccio Lucia in attesa decisioni tribunale, questa somma va mantenuta.									

4.50.077.004	352.0	2013.205.1		312,84	0,00	0,00	312,84		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 377 Data 02-12-2013 * ESECUTI									
ACCANTONAMENTO SOMMA PIGNORATA DIPENDENTE DI MARTINO GIOVANNI									
Trattasi di somma accantonata per pignoramento a carico del dipendente D.M. G.. Somma da mantenere perché da versare al relativo creditore al termine dell'iter giudiziario.									

4.50.077.004	360.0	2007.185.1	2007	121.397,24	0,00	0,00	121.397,24		
RIEMISSIONE IN CIRCOLARITA' BORSE DI STUDIO NON INCASSATE AL 31.12.2006 DATA BANCO NAPOLI 28.02.2007 DOC.N.10 (VEDI REV.N.368 DEL 12.04.2007)									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014									
riemissione in circolarità Borse di Studio non incassate al 31.12.2006 reversale 386 del 12.04.2007 questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	360.0	2008.65.1	2008	298.767,57	0,00	47.361,24	251.406,33		
RIEMISSIONI MANDATI DI PAGAM.IN CIRC.TA'NON RISCOSSI DAI BENEFICIARI D I BORSE DI STUDIO AL 31.12.2007 (VEDI MOD.BANCO NAPOLI DEL 16.01.08)									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riemissione in circolarità Borse di Studio non incassate al 31.12.2007 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2008.465.1	2008	49.182,15	0,00	16.652,10	32.530,05		
Anno 2008 Tipo DISPDIR Numero 465 Data 16-12-2008 * ESECUTI									
RIEMISSIONE MAND.IN CIRCOLARITA' B.S.2007/08 NON RISCOSSI VE DI MOD.BANCO NAPOLI DEL 20.11.08									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riemissione in circolarità Borse di Studio non incassate vedi modello Banco di Napoli del 20.11.2008 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2009.64.1	2009	44.669,85	0,00	1.831,90	42.837,95		
RIEMISSIONI MANDATI IN CIRCOLARITA'NON RISCOSSI BORSE DI STUDIO A.A.20 05/06 E A.A.2007/08 VEDI NOTA BANCO NAPOLI DEL 13.01.2009 DOC.N.1									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riemissione in circolarità non riscossi borse di studio 2005.2006 e 2007.2008 modello Banco di Napoli 13.01.2009 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2009.111.1	2009	12.862,95	0,00	2.745,35	10.117,60		
RIEMISSIONE MANDATI IN CIRCOLARITA' BORSA DI STUDIO A.A.2007 /08 VEDI DATA BANCO NAPOLI 16.02.2009									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riemissione in circolarità Borse di Studio 2007.2008 modello Banco di Napoli 16.02.2009 questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	360.0	2009.225.1	2009	2.905,35	0,00	0,00	2.905,35		
RIACCREDITO BONIFICI IN CIRCOLARIRTA' MANDATO N.1208 DATA BANCO NAPOLI 15/05/2009 DOC. N.51									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riaccredito bonifici in circolarità mandato n. 1208 Banco di Napoli del 15.05.2009 n. 51 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2009.387.1	2009	13.810,35	0,00	9.188,10	4.622,25		
RIACCREDITO MANDATI DAL N.1798 AL 1801 SCADENZA 24/08/09 BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riaccredito mandati dal 1798 al 1801 sc. 24.08.2009 borse di studio A.A. 2007.2008 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2009.388.1	2009	33.117,15	0,00	9.493,45	23.623,70		
MANDATI DAL N.2080 AL N.2082 BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007 TASSA REG. E ERASMUS									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
mandati dal n. 2080 al 2082 borse di studio 2006.2007 tassa regionale ed Erasmus questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2009.413.1	2009	33.308,15	0,00	23.400,55	9.907,60		
MANDATO N.2308 DEL 16/12/08 ACCONTO BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
mandato n. 2308 del 16.12.08 acconto borsa di studio A.A. 2008.2009 questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	360.0	2010.308.1	2010	107.527,44	0,00	43.407,20	64.120,24		
CIRCOLARITA' SCADUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014									
circolarità scadute nell’esercizio finanziario 2010 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2011.157.1	2011	31.705,50	0,00	20.155,45	11.550,05		
CIRCOLARITA' NON RISCOSSE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO CORRENT E IMPORTI DA RIEMETTERE SOLO SU AUTORIZZAZIONE DELL'UFFICIO ASSISTENZA									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
circolarità non riscosse nell’esercizio corrente su aut. Ass. questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2011.159.1	2011	40.903,94	0,00	18.200,29	22.703,65		
RIACCREDITO CIRCOLARITA' MANDATO N.1559 DEL 28/09/2010 MANCA TO INCASSO									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riaccreditamento circolarità mandato 1559 del 28.09.2010 mancato incasso questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	360.0	2011.212.1	2011	67.552,00	20.287,10	29.928,15	17.336,75		
RIACCREDITO CIRCOLARITA' MANDATI N.2135 E N.2136 DEL 21/12/2010 MANCAT O INCASSO ELENCO VEDI ACCERTAMENTO N.142 DEL 29/12/2011									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
riaccreditamento circolarità mandati 1559 e 2136 del 21.12.2010 (accertamento 142 del 29.12.2011) questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

4.50.077.004	360.0	2012.55.1	2012	37.320,40	0,00	24.697,45	12.622,95		
CIRCOLARITA' SCADUTA 28/03/2012 EMESSA PER IL PAGAMENTO DELL'ACCONTO B ORSE DI STUDIO A.A.2009/2010 CON MANDATO N.213 DEL 27/04/2012									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Circolarità scadute al 28.03.2012 emesse per il pagamento dell'acconto B.S. 2009/2010 con mandato n. 213 del 27.04.2011. La somma va mantenuta in attesa di riemissione.									

4.50.077.004	360.0	2012.60.1	2012	27.014,20	0,00	16.335,15	10.679,05		
CIRCOLARITA' SCADUTA 13/01/2012 EMESSA PER IL PAGAMENTO DEL SALDO DELL E TASSE REGIONALI E CONGUAGLI BORSE DI STUDIO A.A. 2008/2009 CON MANDA TI DAL N.143 AL N.145 DEL 21/02/2011									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Circolarità scadute al 13.01.2012 emesse per il pagamento del saldo e della tassa regionale B.S. 2008/2009 con mandati nn. 143, 144 e 145 del 21.02.2011. La somma va mantenuta in attesa di riemissione.									

4.50.077.004	360.0	2012.62.1	2012	57.989,25	0,00	32.383,80	25.605,45		
CIRCOLARITA' SCADUTA 28/03/2012 EMESSA PER IL PAGAMENTO DEL SALDO TASS E REGIONALI E CONGUAGLI BORSE DI STUDIO A.A.2008/09 MANDATI DAL N.214 AL N.218 DEL 28/04/2011									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Circolarità scadute al 13.01.2012 emesse per il pagamento del saldo e della tassa regionale e conguagli B.S. 2008/2009 con mandati dal n. 214 al 218 del 28.04.2011. La somma va mantenuta in attesa di riemissione.									

4.50.077.004	360.0	2012.186.1	2012	76.511,10	0,00	17.602,55	58.908,55		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 416 Data 14-12-2012 * ESECUTI									
VARIAZIONE IN AUMENTO CAP. 138 E CAP. 360 B.C.E. E RELATIVI ACCERTAMEN TI E INCASSI IN ENTRATA CAP. 138 E IMPEGNI DI SPESA CAPITOLO 360 DEL B .C.E. - ACC. CAP. 62 SEZIONE ENTRATE E R									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Borse di studio a.a. 2007/2008 – Variazione in aumento cap. 138 sezione entrate e cap. 360 sezione uscite del B.C.E. relativo accertamento in entrata cap. 138 ed impegno cap. 360 disposizione n. 416 del 14.12.2012, il presente impegno è relativo a n. 79 studenti Borsa di studio a.a. 2007/2008 che non hanno incassato le circolarità di cui ai mandati dal n. 1502 al n. 1507 del 23.12.2011 . Le somme vanno mantenute.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	360.0	2012.187.1	2012	103.364,75	0,00	48.065,95	55.298,80		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 416 Data 14-12-2012 * ESECUTI									
VARIAZIONE IN AUMENTO CAP. 138 E CAP. 360 B.C.E. E RELATIVI ACCERTAMENTI E INCASSI IN ENTRATA CAP. 138 E IMPEGNI DI SPESA CAPITOLO 360 DEL B.C.E. - ACC. CAP. 62 SEZIONE ENTRATE E R									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Borse di studio a.a. 2008/2009 – Variazione in aumento cap. 138 sezione entrate e cap. 360 sezione uscite del B.C.E. relativo accertamento in entrata cap. 138 ed impegno cap. 360 disposizione n. 416 del 14.12.2012, il presente impegno è relativo a n. 132 studenti Borsa di studio a.a. 2008/2009 che non hanno incassato le circolarità di cui al mandato dal n. 1493 del 23.12.2011 . Le somme vanno mantenute.									
4.50.077.004	360.0	2012.188.1	2012	267.000,50	0,00	163.874,20	103.126,30		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 416 Data 14-12-2012 * ESECUTI									
VARIAZIONE IN AUMENTO CAP. 138 E CAP. 360 B.C.E. E RELATIVI ACCERTAMENTI E INCASSI IN ENTRATA CAP. 138 E IMPEGNI DI SPESA CAPITOLO 360 DEL B.C.E. - ACC. CAP. 62 SEZIONE ENTRATE E R									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Borse di studio a.a. 2009/2010 – Variazione in aumento cap. 138 sezione entrate e cap. 360 sezione uscite del B.C.E. relativo accertamento in entrata cap. 138 ed impegno cap. 360 disposizione n. 416 del 14.12.2012, il presente impegno è relativo a n. 250 studenti Borsa di studio a.a. 2009/2010 che non hanno incassato le circolarità di cui ai mandati dal n. 624 al n. 626 del 30.06.2011 per un importo pari ad € 131.295,10 e dei mandati dal n. 1495 al n. 1501 del 23.12.2011 per un importo di € 135.705,40. Le somme vanno mantenute									
4.50.077.004	360.0	2012.189.1	2012	24.965,90	4.923,80	15.338,30	4.703,80		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 416 Data 14-12-2012 * ESECUTI									
VARIAZIONE IN AUMENTO CAP. 138 E CAP. 360 B.C.E. E RELATIVI ACCERTAMENTI E INCASSI IN ENTRATA CAP. 138 E IMPEGNI DI SPESA CAPITOLO 360 DEL B.C.E. - ACC. CAP. 62 SEZIONE ENTRATE E R									
Somma da mantenere come da disp. n. 30/2014.									
Borse di studio a.a. 2010/2011 – Variazione in aumento cap. 138 sezione entrate e cap. 360 sezione uscite del B.C.E. relativo accertamento in entrata cap. 138 ed impegno cap. 360 disposizione n. 416 del 14.12.2012, il presente impegno è relativo a n. 22 studenti Borsa di studio a.a. 2010/2011 che non hanno incassato le circolarità di cui al mandato n. 1494 del 23.12.2011 . Le somme vanno mantenute									
4.50.077.004	360.0	2013.230.1		34.986,40	0,00	29.811,25	5.175,15		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 428 Data 11-12-2013 * ESECUTI									
B.S. A.A. 2009/2010 - LIQUIDAZIONE QUOTE DI B.S. EFFETTUATE CON DISP. N. 399 DEL 04/12/2012 E SUCCESSIVA RETTIFICA CON DISP. N. 430 DEL 19/12/2012: BONIFICI IN CIRCOLARITA\' RESI									
Circolarità scadute emesse per il pagamento di quote di borse di studio a.a. 2009/2010 con disp. n. 399 del 04/12/2012 e relativa rettifica con disp. n. 430 del 19/12/2012: la somma va mantenuta in attesa di riemissione.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									

4.50.077.004	360.0	2013.258.1		10.001,75	0,00	8.206,40	1.795,35		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 470 Data 27-12-2013 * ESECUTI									
B.S. 2010/2011 - RIEMISSIONE QUOTE DI BORSA DI STUDIO PER BONIFICI IN CIRCOLARITA' RESI									
Circolarità scadute emesse per il pagamento di quote di borse di studio a.a. 2010/2011: la somma va mantenuta in attesa di riemissione.									

4.50.077.004	370.0	2005.265.1	2005	33.126,84	0,00	0,00	33.126,84	**-33.126,84**	Economia
PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
scorrimento graduatorie Borse di Studio A.A. 2001.2002 sopravvenuta disponibilità questa somma va mantenuta									

4.50.077.004	370.0	2007.379.1	2007	37.885,00	0,00	0,00	37.885,00	**-37.885,00**	Economia
BORSE DI STUDIO A.A. 2001/2002 IMPORTI DA RIASSEGNARE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Borse di Studio A.A. 2001.2002 importi da riassegnare questa somma va mantenuta									

4.50.077.004	370.0	2009.253.1	2009	15.161,95	0,00	0,00	15.161,95	**-15.161,95**	Economia
RECUPERO BORSE DI STUDIO A.A. 2001/2002									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
recupero Borse di Studio A.A. 2001.2002 questa somma va mantenuta									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	370.0	2010.458.1	2010	13.122,70	0,00	0,00	13.122,70	**-13.122,70**	Economia
PAGAMENTI BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002 RISCOSSE DAL CONTO CORRENTE POSTALE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Borse di Studio A.A. 2001.2002 riscosse dal conto corrente la somma di € 13.122,70 va mantenuta									
4.50.077.004	370.0	2011.216.1	2011	15.265,55	0,00	0,00	15.265,55	**-15.265,55**	Economia
SOMME RECUPERATE NELL'ANNO 2011 PER PAGAMENTO ULTERIORI BORSE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
somme recuperate nell’anno 2011 per pagamento ulteriori borse, la somma di € 15.265,55 va mantenuta									
4.50.077.004	370.0	2012.158.1	2012	763,76	0,00	0,00	763,76	**-763,76**	Economia
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 316 Data 11-10-2012 * ESECUTI									
PAGAMENTO DI BORSE DI STUDIO CONSEGUENTI AGLI INCASSI EFFETTUATI SUL CAP. 144 ENTRATE RELATIVI A SOMME IN GIACENZA SUL C.C.P. N. 14233803 INTESTATO ALL'AZIENDA									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Pagamento di borse di studio conseguenti agli incassi effettuati sul cap. 144 sezione entrate avente ad oggetto "Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2001/2002" relativi a somma in giacenza sul ccp n. 14233803 intestato all'Azienda, dispoiszione n. 316 del 11.10.2012. La somma va mantenuta.									
4.50.077.004	372.0	2005.266.1	2005	34.019,66	0,00	0,00	34.019,66	**-34.019,66**	Economia
PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
scorrimento graduatorie Borse di Studio A.A. 2002.2003 sopravvenuta disponibilità questa somma va mantenuta									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	372.0	2007.380.1	2007	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	**-13.000,00**	Economia
BORSE DI STUDIO A.A. 2002/2003 IMPORTI DA RIASSEGNARE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Borse di Studio A.A. 2002.2003 importi da riassegnare questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	372.0	2009.332.1	2009	2.870,00	0,00	0,00	2.870,00	**-2.870,00**	Economia
RECUPERO BORSE DI STUDIO A.A. 2002/2003									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
recupero Borse di Studio A.A. 2002.2003 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	372.0	2010.459.1	2010	1.713,61	0,00	0,00	1.713,61	**-1.713,61**	Economia
PAGAMENTI BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003 RISCOSSE DAL CONTO CORRENTE POSTALE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
pagamenti Borse di Studio A.A. 2002.2003 riscosse dal conto corrente questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	374.0	2005.267.1	2005	18.643,32	0,00	0,00	18.643,32	**-18.643,32**	Economia
PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
scorrimento graduatorie Borse di Studio A.A. 2003.2004 sopravvenuta disponibilità questa somma va mantenuta									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	374.0	2006.181.1	2006	2.327,35	0,00	0,00	2.327,35	**-2.327,35**	Economia
RECUPERO BORSA DI STUDIO A.A. 2003/2004 STUDENTE FABIO SABATINO RINUNCIA STUDI									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Borse di Studio A.A. 2003.2004 studente Fabio Sabatino rinuncia studi questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	374.0	2006.361.1	2006	82.812,78	0,00	0,00	82.812,78	**-82.812,78**	Economia
SOMMA RECUPERATA PER MANCATI INCASSI DELLE CIRCOLARITA'									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
somma recuperata per mancati incassi nella circolarità questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	374.0	2007.378.1	2007	48.239,64	0,00	0,00	48.239,64	**-48.239,64**	Economia
BORSE DI STUDIO A.A. 2003/2004 IMPORTI DA ASSEGNARE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Borse di Studio A.A. 2003.2004 importi da assegnare questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	374.0	2009.333.1	2009	5.924,90	0,00	0,00	5.924,90	**-5.924,90**	Economia
RECUPERO BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
recupero Borse di Studio A.A. 2003.2004 questa somma va mantenuta									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	374.0	2010.460.1	2010	7.983,12	0,00	0,00	7.983,12	**-7.983,12**	Economia
PAGAMENTI BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004 RISCOSSE DAL CONTO CORRENTE POSTALE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Borse di Studio A.A. 2003.2004 riscosse dal conto corrente postale questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	374.0	2011.217.1	2011	11.117,09	0,00	0,00	11.117,09	**-11.117,09**	Economia
SOMME RECUPERATE NELL'ANNO 2011 PER PAGAMENTO ULTERIORI BORSE									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
somme recuperate nell’anno 2011 per pagamento ulteriore borse questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	374.0	2012.159.1	2012	781,36	0,00	0,00	781,36	**-781,36**	Economia
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 316 Data 11-10-2012 * ESECUTI									
PAGAMENTO DI BORSE DI STUDIO CONSEGUENTI AGLI INCASSI EFFETTUATI SUL CAP. 148 ENTRATE RELATIVI A SOMME IN GIACENZA SUL C.C.P. N. 14233803 INTESTATO ALL'AZIENDA									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									
Pagamento di borse di studio conseguenti agli incassi effettuati sul cap. 148 sezione entrate avente ad oggetto "Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2003/2004" relativi a somma in giacenza sul ccp n. 14233803 intestato all'Azienda, dispoiszione n. 316 del 11.10.2012. La somma va mantenuta.									
4.50.077.004	374.0	2013.224.1		2.836,00	0,00	0,00	2.836,00	**-2.836,00**	Economia
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 392 Data 03-12-2013 * ESECUTI									
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 148 E IMPEGNO CAPITOLO 374 E ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 68 DEL B.C.E. - DETERMINAZIONI									
Somma da radiare per sopravvenuta prescrizione del diritto da parte dello studente dello specifico anno accademico a vedersi riconosciuta la borsa di studio in seguito a scorrimento di graduatoria.									

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	376.0	2005.258.1	2005	160.059,60	0,00	0,00	160.059,60		
PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.20 04/2005 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
scorrimento graduatorie Borse di Studio A.A. 2004.2005 sopravvenuta disponibilità questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	376.0	2006.130.1	2006	40.146,60	0,00	0,00	40.146,60		
Anno 2006 Tipo DISPDIR Numero 31 Data 19-01-2006 * ESECUTIV									
BORSA DI STUDIO A.A.2004/05 STUD.PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO I L REQUISITO DI MERITO ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA E RIMBORSO ACCONTO ED EVENTUALMENTE IL SALDO									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2004.2005 I° anni che non hanno conseguito il requisito di merito questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	376.0	2006.362.1	2006	17.452,92	0,00	0,00	17.452,92		
MANDATI EMESSI IN CIRCOLARITA' NON RISCOSSI AL 31/12/2005									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
mandati emessi in circolarità non riscossi al 31.12.2005 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	376.0	2007.381.1	2007	18.081,75	0,00	0,00	18.081,75		
BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005 IMPORTI DA RIASSEGNARE									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2004.2005 importi da riassegnare questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	376.0	2010.461.1	2010	1.979,60	0,00	0,00	1.979,60		
PAGAMENTI BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005 RISCOSSE DAL CONTO CORRENTE POSTALE									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2004.2005 riscosse dal conto corrente postale questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	378.0	2005.490.1	2005	11.689,05	0,00	0,00	11.689,05		
				(58364)GUERNIERO ELENA					
BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 BLOCCO PAGAMENTO N.6 STUDENTI									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2005.2006 blocco pagamento n. 6 studenti questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	378.0	2006.60.1	2006	27.238,15	0,00	0,00	27.238,15		
BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 BLOCCO PAGAMENTO									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2005.2006 blocco pagamento questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	378.0	2007.449.1	2007	173.427,00	0,00	0,00	173.427,00		
BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 IMPORTI DA RIASSEGNARE AI STUDENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2005.2006 importi da riassegnare per scorrimento graduatorie questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	378.0	2009.389.1	2009	62,00	0,00	0,00	62,00		
Anno 2009 Tipo DISPDIR Numero 107 Data 27-03-2009 * ESECUTI									
B.S.2005/06 ANNULLAMENTO DISP.E RIMBORSO TASSA REGIONALE IN SEGUITO A SENTENZA CDS STUD. VENTRIGLIA IVANO									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2005.2006 annullamento disposizione rimborso tassa regionale studente Ventriglia Ivano questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	380.0	2007.360.1	2007	20.362,21	0,00	0,00	20.362,21		
B. S. A.A.06/07 RETTIFICA GRAD. DEFINITIVE PASSAGGIO DA CONFERIMENTI A CONFERME PER N.7 STUDENTI DI CUI A N.5 E' STATO PRECEDENTEMENTE REVO CATO L'ACCONTO AUTORIZZAZIONE PAG. III									
Da mantenere perché utile alla liquidazione di nuovi beneficiari già individuati e liquidabili solo a seguito di incasso da revoche.									
Borse di Studio A.A. 2006.2007 rettifica graduatorie definitive questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	380.0	2007.450.1	2007	1.203,45	0,00	0,00	1.203,45		
RESTITUZIONE BORSA DI STUDIO A.A.2006/07 ACCONTO STUD.CAMPIT IELLO SILVIA									
Da mantenere perché utile alla liquidazione di nuovi beneficiari già individuati e liquidabili solo a seguito di incasso da revoche.									
restituzione Borse di Studio A.A. 2006.2007 acconto studente Campitiello Silvia questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	380.0	2008.462.1	2008	81.583,50	0,00	0,00	81.583,50		
PAGAMENTI B.S. A.A.06/07 RISERVATI AGLI PER SCORRIMENTO GRAD UATORIA									
Da mantenere perché utile alla liquidazione di nuovi beneficiari già individuati e liquidabili solo a seguito di incasso da revoche.									
Borse di Studio A.A. 2005.2006 per scorrimento graduatoria questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	382.0	2008.463.1	2008	12.426,90	0,00	0,00	12.426,90		
PAGAMENTI B.S. A.A.07/08 RISERVATI AGLI PER SCORRIMENTO GRADUATORIA									
Incassi da destinare al pagamento di B.S. correnti come da delibera CDA n. 21/2014.									
Borse di Studio A.A. 2007.2008 scorrimento graduatoria questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	382.0	2009.143.1	2009	401.600,90	0,00	0,00	401.600,90		
PAGAMENTI B.S. A.A.07/08 RISERVATI A STUDENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIA									
Somma da mantenere come da delibera CDA n. 21/2014.									
Borse di Studio A.A. 2007.2008 scorrimento graduatoria questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	384.0	2009.420.1	2009	853,45	0,00	0,00	853,45		
PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE ESTITUZIONE BORSE									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
restituzione borsa di studio scorrimento graduatoria questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	384.0	2010.462.1	2010	174.669,93	0,00	0,00	174.669,93		
PAGAMENTI BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009 RISCOSSE DAL CONTO CORRENTE POSTALE									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
Borse di Studio A.A. 2008.2009 riscosse dal conto corrente questa somma va mantenuta									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
4.50.077.004	386.0	2011.218.1	2011	121.800,00	0,00	0,00	121.800,00		
BORSA DI STUDIO A.A. 2009/2010 – STUDENTI PRIMI ANNI CHE NON HANNO CONSEGUITO IL REQUISITO DI MERITO AL 30/11/2010 – ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA DEGLI IDONEI – REVOCA ACCONTO E RI									
Somma da mantenere perché da destinare a nuovi beneficiari nelle graduatorie dei concorsi delle B.S. in seguito alla verifica dell'esistenza di ulteriori idonei beneficiari.									
borse di studio 2009.2010 studenti I° anni senza requisito di merito al 30.11.2010 questa somma va mantenuta									
4.50.077.004	388.0	2012.160.1	2012	865,60	0,00	0,00	865,60		
Anno 2012 Tipo DISPIMP Numero 316 Data 11-10-2012 * ESECUTI									
PAGAMENTO DI BORSE DI STUDIO CONSEGUENTI AGLI INCASSI EFFETTUATI SUL CAP. 162 ENTRATE RELATIVI A SOMME IN GIACENZA SUL C.C.P. N. 14233803 INTESTATO ALL'AZIENDA									
Somma di riemettere e destinare all'a.a. 2010/2011 con destinatari già identificati come da disp. n. 154 del 13/05/2013.									
Pagamento di borse di studio conseguenti agli incassi effettuati sul cap. 162 sezione entrate avente ad oggetto "Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2010/2011" relativi a somma in giacenza sul ccp n. 14233803 intestato all'Azienda, dispoiszione n. 316 del 11.10.2012. La somma va mantenuta.									
4.50.077.004	388.0	2013.119.1		7.890,70	0,00	0,00	7.890,70		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 154 Data 13-05-2013 * ESECUTI									
BORSA DI STUDIO A.A. 2010/2011 - ESCLUSIONE DALLA PRIMA GRADUATORIA ASSESTATA DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO CHE NON HANNO CONSEGUITO IL REQUISITO DI MERITO AL 30/11/2011 -									
somma da mantenere in attesa di riemissione									
1.05.013.001	403.0	2013.208.1		572,74	0,00	0,00	572,74		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 355 Data 14-11-2013 * ESECUTI									
ACCERTAMENTO CAPITOLO 66 IN ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA CAPITOLO 403 IN USCITA									
La somma va mantenuta per il pagamento di interessi passivi.									

ELENCO PROPOSTE DI VARIAZIONE RESIDUI DI SPESA

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	IMPEGNO	A.R.	IMPORTO	EVASO 2013	EVASO 2014	INEVASO	VARIAZIONE	NOTE
DELIBERA				SOGGETTO					
NOTE				VINCOLO					
MOTIVAZIONE									
MOTIVAZIONE ANNI PRECEDENTI									
1.05.013.001	404.0	2013.225.1		140,36	0,00	0,00	140,36		
Anno 2013 Tipo DISPIMP Numero 392 Data 03-12-2013 * ESECUTI									
ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 148 E IMPEGNO CAPITOLO 374 E ACCERTAMENTO IN ENTRATA CAP 68 DEL B.C.E. - DETERMINAZIONI									
La somma va mantenuta per il pagamento di spese legali.									
				31.619.518,86	**2.463.292,46**	**2.769.349,82**	**26.382.018,74(*)**	**-347.594,63**	**TOTALI**

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

ALLEGATO AL RENDICONTO ANNO 2013

REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'attività di revisione dei residui è stata svolta in attuazione di quanto dispongono gli artt. 42 e 43 della L.R. :
Art. 42
Residui passivi.
1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate entro il termine dell'esercizio nel cui bilancio esse furono iscritte.
2. Le somme di cui al precedente comma possono essere conservate nel conto dei residui per non più di due anni successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato, per le spese correnti, e per non più di quattro anni per le spese in conto capitale.
3. Trascorso il termine di cui al comma precedente, le somme conservate nel conto residui e non pagate cadono in perenzione e costituiscono economie di spesa. La legge regionale può, tuttavia, disporre la conservazione in bilancio, fino alla loro totale estinzione, di residui correlati a spese aventi uno specifico vincolo di destinazione da parte di soggetti erogatori dei trasferimenti.
4. Per la reiscrizione dei residui perenti nel bilancio annuale di previsione si provvede mediante prelevamenti delle somme necessarie dal relativo fondo di riserva.
Art. 43
Revisione dei residui
"1. Entro il 31 marzo di ciascun anno, la Giunta regionale provvede con propria deliberazione alla revisione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo.
2. Mediante la **revisione dei residui** viene accertata la consistenza dei residui al primo gennaio e l'ammontare delle somme riscosse o pagate nel corso dell'esercizio precedente, **quelle cancellate, perché non più dovute o realizzabili, quelle perenti nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare**.
3. **La cancellazione totale o parziale dei residui attivi può avvenire esclusivamente dopo che siano stati esperiti tutti i tentativi per ottenerne la riscossione**, a meno che il costo per il loro recupero non superi l'importo del credito.
4. La cancellazione dal conto dei residui, o il non accertamento tra i residui dei crediti di limitato importo, ai sensi del precedente comma, comportano l'esonero da qualsiasi responsabilità connessa alla mancata realizzazione delle relative entrate, comprese quelle di natura tributaria o concernenti sanzioni amministrative o pene pecuniarie".
Inoltre l'art. 28 Fondi di riserva stabilisce che :
"I fondi di riserva si distinguono in:
a) fondo di riserva per spese obbligatorie **e per la reiscrizione di residui perenti**;
b) fondo di riserva per spese impreviste;
c) fondo di riserva di cassa.
I fondi di riserva si distinguono in:
a) fondo di riserva per spese obbligatorie **e per la reiscrizione di residui perenti**;
b) fondo di riserva per spese impreviste;
c) fondo di riserva di cassa.
I fondi di riserva di cui alle lettere a) e b) del precedente comma sono iscritti in bilancio in termini sia di competenza che di cassa; il fondo di riserva di cui alla lettera c) è iscritto in soli termini di cassa. Ciascun fondo di riserva costituisce distinta unità previsionale di base di parte corrente.
Nei fondi di riserva sono accantonate le risorse necessarie ad adeguare le previsioni del bilancio annuale alle nuove o maggiori esigenze di spesa, oppure situazioni che possono emergere con riferimento ad insussistenze di residui attivi che si verifichino nel corso della gestione. **Il fondo di riserva per spese obbligatorie** è utilizzato per integrare gli stanziamenti delle unità previsionali di base così qualificate nonché per integrare gli stanziamenti di altre unità previsionali di base o per istituire nuove unità previsionali di base, **al fine di reiscrivere nella competenza i residui perenti per i quali sia necessario procedere al loro pagamento**. L'ammontare di tale fondo è determinato in relazione all'importo complessivo degli stanziamenti iscritti in bilancio per le spese obbligatorie. Ai prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie e per la reiscrizione dei residui perenti provvedono la Giunta

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale o il dirigente competente, a seconda che ciò comporti rispettivamente istituzione di nuove unità previsionali di base o integrazione degli stanziamenti di quelle già iscritte in bilancio".
Le attività di revisione sono state svolte in collaborazione con l'Ufficio Contabilità e con tutti gli uffici di riferimento relativamente alla natura del residuo, compresi i cd. Supporti al Rup ex art. 10, comma 7, del D.lgs. n. 163\2006.
Il presente documento riporta in sintesi la giustifica delle operazioni di conservazione ed eliminazione dei residui compiute, con il rinvio agli atti amministrativi di riferimento e, laddove necessario, con una sintetica descrizione degli atti stessi.
In conclusione al documento è riportata una tabella indicante le quote di avanzo di amministrazione vincolate alla riapplicazione all'esercizio finanziario 2014 per specifiche finalità.
Appare opportuno prima di entrare nello specifico dare un quadro dei crediti vantati dalla Azienda verso la Regione Campania.

			a)	b)	e)=a)-b)
anno	Cap. bilancio Regione	Cap.Entrata Bilancio Adisu	Fondi stanziati	Importi erogati da Regione ad Adisu	Importi da erogare da Regione ad Adisu (a-b)
2010	4804	14-Funzionamento	€ 2.548.780,94	€ 1.418.073,75	**€ 1.130.707,19**
2011	4804	14-Funzionamento	€ 3.321.691,42	€ 3.321.691,42	€ 0,00
2012	4804	14-Funzionamento	€ 3.264.458,51	€ 2.368.230,11	**€ 896.228,40**
2013	4804	14-Funzionamento	€ 3.264.458,51	€ 0,00	**€ 3.264.458,51**
Sub-totale funzionamento			**€ 12.399.389,38**	**€ 7.107.995,28**	**€ 5.291.394,10**
2012	4806	22-Personale	€ 5.632.970,00	€ 3.000.000,00	**€ 2.632.970,00**
2013	4806	22-Personale	€ 5.632.970,00	€ 0,00	**€ 5.632.970,00**
Sub-totale personale			**€ 11.265.940,00**	**€ 3.000.000,00**	**€ 8.265.940,00**
2010/ 2011	4816	18-Borse di Studio-fondo integrativo ministeriale	€ 512.739,44	€ 0,00	€ 512.739,44
2012/ 2013	4810	12-Borse di Studio-gettito tasse regionali	€ 5.448.188,00	€ 5.448.188,00	€ 0,00
2012/ 2013	4816	18-Borse di Studio-fondo integrativo ministeriale	€ 1.315.552,00	€ 375.255,50	€ 940.296,50
2013/ 2014	4810	12-Borse di Studio-gettito tasse regionali	€ 12.078.220,00	€ 3.911.779,50	€ 8.166.440,50
Sub-totale borse di studio			**€ 19.354.699,44**	**€ 9.735.223,00**	**€ 9.619.476,44**
Totale complessivo			**€ 43.020.028,82**	**€ 19.843.218,28**	**€ 23.176.810,54**

Le richieste di sollecito di trasferimento presentate alla Regione Campania delle somme dovute sono state nella sequenza :

1. nota prot. n. 3039 del 27/04/12, con oggetto : "Cassa ADISU Federico II. Accredito fondi";
2. nota prot. n. 4124 del 30.5.2012 avente ad oggetto "Adempimenti di cui all'art. 5, comma 3, legge regionale 30 aprile 2002, n. 7";
3. nota prot. n. 4492 del 06/06/2012 relativa al Fondo Ministeriale 2010;
4. nota prot. n. 8833 del 9.10.2012 avente ad oggetto: "Cassa ADISU Federico II. Accredito fondi. Sollecito";
5. nota del 23.01.2013 prot. n. 939 di riepilogo generale;
6. nota prot. n. 2473 dell'8.3.2013, di sollecito;
7. nota prot. n. 10631 del 06.11.2013 relativa al Fondo Borse anno 2012;
8. nota prot. n. 1601 del 5.2.2014 relativa ancora al Fondo Ministeriale 2010.
9. Da ultima nota prot. n. 6708 del 3.6.2014.

Il percorso prescelto è quello di mantenere residui passivi anche superati i due anni per spese correnti al fine di garantire una certa omogeneità di lettura rispetto alla gestione degli anni precedenti e di evitare una gestione extra contabile del bilancio, difficoltosa soprattutto in assenza delle risorse umane necessarie. Rimane la necessità di effettuare verifiche approfondite sul mantenimento di residui di vecchia data ma sui quali le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
FEDERICO II

di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

RESIDUI ATTIVI E MAGGIORI/MINORI ENTRATE A COMPETENZA

Premessa: suddivisione dei capitoli

Tipologia	N.	Descrizione
PERSONALE	22	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE,ACCESSORIE,ONERI RIFLESSI E PREGRESSI
FUNZIONAMENTO	14	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
BORSE DI STUDIO	12	TRASFERIMENTO QUOTA PARTE DELLA TASSA REG.PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIV.DI COMPETENZA ENTE VINCOLATA AL PAG.DI BORSE STUDIO UNIVERSITARIE
ENTRATE PROPRIE	34	CORRISPETTIVI PER LA VENDITA A STUD.UNIV.DI BUONI PER PASTI TRADIZIONALI OD ALTERNATIVI DA CONSUMARE PRESSO ESERCIZI PUBBLICI CONVENZIONATI
	36	CORRISPETTIVI PER CONVENZIONE ESTERNA PUNTI RISTORO
	42	CORRISPETTIVI PER RETTE CORRISPOSTE DA STUDENTI UNIVERSITARI ASSEGNATARI DI POSTO ALLOGGIO PRESSO LE RESIDENZE DELL'ENTE
	62	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA VENDITA DI DISPENSE UNIVERSITARIE A STUDENTI UNIVERSITARI
	66	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IN C/C/ FRUTTIFERO ACCESO PRESSO TESORERIA DELLO STATO E SU C/C/ POSTALE
	68	ENTRATE DA CONTENZIOSI
	72	RIMBORSO I.V.A.
	78	RECUPERI RIMBORSI DIVERSI E PENALITA' DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI
	80	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI ATTIVITA' NON COMMERCIALI
	82	RIMBORSO EMOLUMENTI CORRISPOSTI A PERSONALE COMANDATO C/O ALTRI ENTI E RECUPERO COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE DA PERSONALE DIPENDENTE
	84	RIMBORSO INAIL PER ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO CORRISPOSTO A DIPENDENTI INFORTUNATI
PARTITE DI GIRO	116	RITENUTE ERARIALI EFFETTUATE NELLA QUALITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA
	118	RITENUTE INPS QUOTE A C/DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE COMPRESO CONTRIBUTO GESTIONE SEPARATA
	120	RITENUTE INPDAP QUOTE A C/DIPENDENTE ED AMMINISTAZIONE
	122	RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIP.TI QUALI COMPONENTI DI ORGANI DI AMM.NE, REVISIONE, COLLEGI SINDAC.LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 1
	128	RIMBORSI FONDI ANTICIP.ALL'ECONOMATO,AI RESPONSABILI DELLE MENSE E RESIDENZE UNIV.ED A FUNZIONARI DELL' ENTE DELEGATI ALLL'ESECUZIONE SPESE
	130	VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI DALL'ENTE
	132	PARTITE DI GIRO DIVERSE
	134	ACCANTONAMENTO QUOTE MENSILI TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI
	136	RIACCREDITO MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO ESCLUSO BORSE DI STUDIO
	138	RIACC.IMPORTI DI PAGAM. EFF.TI IN CIRC.TA' A MEZZO CCP O VAGLIA CAMBIARI NON REC.TI AI BENEF.DI BORSE DI STUDIO O ALTRI INT.TI ASSISTENZIALI
	140	PRELEVAMENTI DI SOMME DAL CONTO ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO
	142	RISCOSSIONE DI FONDI DA ACCANTONARE IN QUANTO DI COMPETENZA DEL FUTURO ESERCIZIO FINANZIARIO O DI ALTRE A.DI.S.U.
	144	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002
	146	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003
	148	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004
	150	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005
	152	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006
	154	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007
	156	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008

A.Di.S.U. Federico II via Alcide De Gasperi, 45 • 80133 Napoli
centralino +39 081.760.31.11 • fax +39 081.760.32.03
p.i. 03397460639 • c.f. 80047560638
cec-pac: adisufederico2.na.protocollo@pa.postacertificata.gov.it
pec: protocollo@pec.adisufederico2.it
www.adisufederico2.it • mail: info@adisufederico2.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

	158	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009
	160	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010
	162	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011
	164	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A. 2011/2012

Capitolo 12 – Trasferimento quota parte della tassa reg. per il diritto allo studio univ. di competenza ente vincolata al pagamento di borse studio universitarie
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'accertamento n. 140 pari ad € 12.078.220,00, relativo all'accredito di fondi da parte della Regione Campania per il pagamento di borse di studio a.a. 2013/2014, come da nota della Regione prot. n. 727815 del 08/11/2012 (Prot. Adisu n. 11262 del 09/11/2012). La somma va mantenuta, in quanto ancora da incassare.

Capitolo 14 – Finanziamento delle attività per l'attuazione del diritto allo studio universitario
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013.
Con riferimento al residuo anno 2011 esiste l'accertamento 112 pari a € 1.130.707,19, che rappresenta il saldo della somma per il funzionamento anno 2010/2011 ancora da incassare, come da nota della Regione Campania prot. n. 703172 del 30/08/2010 (Prot. Adisu n. 5562 del 31/08/2010) rettificata con nota prot. n. 731766 del 09/09/2010 (Prot. Adisu n. 5752 del 09/09/2010). Su questa somma sono stati fatti ulteriori e specifici solleciti di trasferimento alla Regione con note prot. n. 2402/2013 e prot. n. 1601 del 5.2.2014.
Con riferimento al residuo anno 2013 esistono:
- l'accertamento 29 pari a € 896.228,40, che rappresenta il saldo della somma per il funzionamento anno 2012/2013 ancora da incassare, come da nota della Regione Campania prot. n. 822120 del 08/11/2012 (Prot. Adisu n. 11262 del 09/11/2012);
- l'accertamento 157 pari a € 2.955.117,41, che rappresenta lo stanziamento per l'anno 2013, come da nota della Regione Campania assunta al prot. n. 12296 del 17/12/13. In merito alla nota suddetta vedasi anche nota di riscontro prot. 1601 del 5.2.2014.

Relativamente a quest'ultimo accertamento si fa riferimento alla delibera del CdA n. 97 del 13/12/13 di approvazione del Bilancio di previsione 2014.
Storicamente il fondo funzionamento è sempre stato utilizzato l'anno successivo rispetto a quello in cui veniva comunicato, sia perchè la Regione ogni anno comunicava lo stanziamento alla fine dell'anno piuttosto che all'inizio, sia perché fino all'anno 2011 la Regione faceva riferimento all'anno accademico (ottobre-luglio) e non a quello finanziario (gennaio-dicembre).
Si veda a tal fine la nota prot. n. 6353/2012, con la quale il sottoscritto, alla luce della comunicazione regionale prot. n. 0969825 del 21/12/2011, chiedeva al funzionario dell'UO Contabilità e al Supporto tributario al RUP di effettuare la verifica sulla situazione delle comunicazioni regionali e degli accertamenti spesa degli anni pregressi, al fine di poter stabilire se imputare correttamente nell'anno 2012 lo stanziamento comunicato a fine anno 2011 su funzionamento a.a. 2011/2012. Il funzionario dell'UO Contabilità e il Supporto tributario al RUP riscontravano la richiesta con nota prot. n. 6572/2012, nella quale evidenziavano come a partire almeno dall'anno 2006 le somme per il funzionamento venivano comunicate ad Adisu a fine anno finanziario e pertanto stanziate nel bilancio dell'anno finanziario successivo. A tal fine, essi comunicavano che era necessario provvedere ad una variazione al bilancio di previsione 2012, consistente nell'istituzione di un capitolo specifico in entrata in cui accertare la somma relativa al funzionamento 2011/2012.
La comunicazione è diventata poi proposta di delibera prot. n. 7260/2012, sottoposta al CdA e da questo approvata con delibera n. 37 del 02/10/2012.
Dunque, il funzionamento 2011/2012 è stato stanziato nel bilancio Adisu 2012 e così pure il funzionamento 2012/2013 nel bilancio Adisu 2013.
Pur essendo finora utilizzata, questa procedura non è sembrata prettamente in linea con il sistema contabile pubblico e per competenza. Ai fini del riallineamento, tuttavia, c'è necessariamente un anno nel quale le somme accertate saranno relative a due anni, ferma restando la cautela negli impegni corrispondenti anche in attuazione di quanto prevede l'art. 8, commi 3, 4 e 5, della Legge Regionale n. 7/2002. Dunque, con la delibera n. 97 del 13/12/13 il C.d.A., ai fini del riallineamento contabile tra i trasferimenti regionali per il funzionamento e l'anno di competenza del bilancio Adisu, ai sensi dell'art. 8, commi 3, 4 e 5, della Legge Regionale n. 7/2002, ha effettuato le seguenti operazioni contabili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bilancio 2013

- incremento dello stanziamento del cap. 14 Entrate "FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO" per € 2.955.117,41; lo stanziamento definitivo del capitolo arriva dunque ad € 6.219.575,92;
- istituzione del nuovo capitolo 280 Spese denominato "ECONOMIE DA ACCERT. SOMME PER FUNZIONAMENTO DA CAP. 4804 BILANCIO REGIONALE 2013 PER ALLINEAMENTO CONTABILE (L.R. 7/2002 ART. 8 COMMI 3-4-5)", correlato al cap. 14 Entrate, il cui stanziamento deve essere pari ad € 2.955.117,41 per la parità di bilancio;
- accertamento sul cap. 14 Entrate di € 2.955.117,41 come da nota regione prot. n. 12296 del 17/12/2013;
- non-impegno della somma in questione sul cap. 280 Spese, la cui economia viene ribaltata alla competenza del bilancio 2014, come da disposizioni della legge reg. ai commi 3 e 4 dell'art. 8.

Bilancio 2014

- l'economia derivante dal cap. 280 Spese anno 2013, pari ad € 2.955.117,41, viene riprodotta come stanziamento del cap. 280 Spese;
- in ossequio a quanto disposto all'art. 8 comma 5, della legge regionale, secondo cui il valore legato a tale accertamento-economia deve essere tenuto distinto dai risultati dell'esercizio cui si riferiscono, senza confonderlo con l'avanzo/disavanzo di amministrazione, in entrata, si istituirà il cap. 5 Entrate denominato "QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE A SPESE DI FUNZIONAMENTO", al fine di tenere distinta tale somma dall'avanzo ed avere la parità di bilancio).

Dunque, tanto l'accertamento 29/2011, quanto l'accertamento 157/2013 sono da mantenere.

Capitolo 22 – Finanziamento spese per organi collegiali e il personale vincolato al pagamento di competenze fisse, accessorie, oneri riflessi e pregressi

I residui riguardano l'anno 2009, 2012 e 2013.
Con riferimento al residuo anno 2009, accertamento 297 pari a € 21.244,91, relativo a incassi da fondi provenienti dai capitoli 70 e 71 della Regione Campania, la somma va interamente mantenuta. L'amministrazione ha chiesto chiarimenti alla Regione Campania in merito alla provenienza dei suddetti fondi con nota prot. n. 5236/2014 e sta effettuando parallelamente controlli interni presso gli uffici personale e contabilità, con notevoli difficoltà a risalire a procedimenti così vecchi nel tempo.
Con riferimento al residuo anno 2012 esiste l'accertamento 174, pari a € 2.632.970,00, che rappresenta il saldo della somma per personale anno 2012/2013 ancora da incassare, come da nota della Regione Campania prot. n. 863833 del 22/11/2012 (Prot. Adisu n. 12053 del 23/11/2012).
Con riferimento al residuo anno 2013 l'accertamento 147, pari a € 5.632.970,00 è stato assunto sulla base dello stanziamento dell'anno precedente, in mancanza di espressa comunicazione regionale, essendo ciò necessario al pagamento degli stipendi del personale. Ci si è riferiti, nella fattispecie, alle seguenti disposizioni regionali relative al diritto allo studio universitario a.a. 2013/2014 :

a) DGR 184 del 18/06/2013, Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario anno 2013/2014, la quale recita:
   - Premesse: "*Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario, saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale, per le spese di gestione e per le spese di investimento, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU*";
   - Capo IV Disposizioni attuative: "*Le risorse finanziarie destinate agli interventi per il diritto allo studio universitario saranno definitivamente assegnate dall'ufficio competente della Giunta Regionale per le spese di gestione e per le spese di investimento, sulla base della presente programmazione, delle disposizioni operative che saranno emanate dall'ufficio competente e del Piano annuale di ciascuna ADISU*" […] "*L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà in più quote, secondo quanto definito dall'ufficio competente della Giunta Regionale. La prima quota, fino al 60% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito dell'approvazione del Piano annuale di ciascuna ADISU. La quota a saldo, pari ad almeno il 10% delle risorse definitivamente assegnate, può essere erogata solo a seguito della presentazione del relativo rendiconto da parte di ciascuna ADISU e sulla base delle spese effettivamente sostenute*";

b) DD 103 del 28/06/2013, Modalità operative programmazione regionale in materia di diritto allo

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio universitario. Attuazione DGR n. 184 del 18 giugno 2013, il quale recita: "*Copertura finanziaria del DSU: La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2013, dallo stanziamento appostato nei capitoli 4804; 4806; 4810; 4816:*

a. *capitolo 4804 finanzia spese per le attività trasferite agli Organismi di Gestione del DSU con appositi decreti dirigenziali di acconto e saldo;*
b. *capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU. Si tratta di spese obbligatorie assegnate in relazione ai bilanci consuntivi dell'anno precedente degli Organismi di Gestione medesimi;*
c. *capitolo 4810, è costituito dagli introiti della tassa regionale DSU e finanzia le borse di studio e prestiti d'onore;*
d. *capitolo 4816, costituito dai trasferimenti ministeriali, finanzia le borse di studio e i prestiti d'onore nei limiti degli importi stabiliti annualmente*".

A tal fine si tenga presente che gli acconti regionali dovrebbero essere fatti dopo approvato il POA Aziendale che è stato regolarmente approvato anche prima delle Linee Regionali e inviato in Regione con nota prot. n. 8056\2013. Si tenga inoltre presente che la rendicontazione delle spese di personale e funzionamento del 2013 è stata inviata alla Regione con nota prot. n. 2862 del 6.3.2014.

Cap. 26 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente da parte di enti e privati-progetto un universo/Comune di Napoli

I residui riguardano unicamente l'anno 2011, per il quale esiste l'accertamento 114 pari a € 70.000,00, relativo alla quota spettante all'Adisu sul progetto "Universo di pensieri" del Comune di Napoli, il quale ha utilizzato per lo scopo i locali della ex mensa centrale di Via Mezzocannone 14, come da delibera n. 5 del 23/03/2009 e note prot. nn. 7006 del 13/10/2010, 7373 del 25/10/2010 e 8061 del 16/11/2010. Viste le comunicazioni del Supporto tecnico al RUP prot. n. 5928 del 13/10/2011 e la nota di aggiornamento prot. n. 6584 del 29/05/2014, la quota di € 13.632,90 va mantenuta, in quanto corrispondente alla rendicontazione da presentare al Comune di Napoli, mentre il residuo di € 56.367,10 va radiata.

Capitolo 34 – Corrispettivi per la vendita a stud. univ. di buoni per pasti tradizionali od alternativi da consumare presso esercizi pubblici convenzionati

I residui riguardano l'anno 2008, 2009, 2010 e 2011.
Con riferimento al residuo anno 2008 esiste l'accertamento 111 pari a € 436,30, relativo alla restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2006/2007 di cui alla disp. n. 132 del 18/03/2008.
Con riferimento al residuo anno 2009 esiste l'accertamento 86 pari a € 1.507,88, relativo alla restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2007/2008 di cui alla disp. n. 88 del 17/03/2009.
Con riferimento al residuo anno 2010 esiste l'accertamento 116 pari a € 3.156,55, relativo alla restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2008/2009 di cui alla disp. n. 162 del 26/04/2010.
Con riferimento al residuo anno 2011 esiste l'accertamento 47 pari a € 3.923,50, relativo alla restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2009/2010 di cui alla disp. n. 45 del 30/06/2011.
Con riferimento al residuo anno 2012 esiste l'accertamento 152 pari a € 599,00, relativo alla restituzione di importi dovuti per pasti fruiti a tariffa agevolata dagli studenti soggetti a revoca della borsa di studio 2010/2011 di cui alla disp. n. 399 del 04/12/2012.
Tutte queste somme vanno interamente mantenute, in quanto non risultano ancora versate dagli studenti.
I versamenti vengono effettuati a rate mensili dagli studenti sul ccp. n. 14233803 intestato all'Azienda; le somme incassate sul ccp risultano da incassare sul conto della Tesoreria.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).
Relativamente alle somme che l'Azienda incassa sul c/c postale ad oggi permane ancora la problematica del mancato collegamento di detto conto con il conto di tesoreria pubblica gestito dal Banco di Napoli. La Direzione con nota prot. n. 5728 del 19/07/2012 inviava una diffida e costituzione in mora alle Poste Italiane S.p.A. che, non confermando l'avvenuta variazione dei dati del legale rappresentante già richiesta in data 22/05/2012 (sostituzione firma di traenza), non consentiva l'esecuzione delle operazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

contabili necessarie al trasferimento delle somme dal conto corrente postale al conto di Tesoreria. Poste italiane ha comunicato a mezzo nota del 26/03/13 di aver sollecitato il tesoriere a provveder all'operazione. L'Azienda ha reiteramente richiesto al tesoriere di provvedere a sostituire la firma di traenza del Direttore con quella del Tesoriere, come previsto dalla vigente normativa in materia. Da ultimo con prot. 5986/2013 inviava al Banco di Napoli formale atto stragiudiziale di intimazione e costituzione in mora e con nota prot. 3590/2014. Nel frattempo, tuttavia, l'azienda è stata informalmente notiziata dell'avvenuta sostituzione della firma di traenza da parte del tesoriere e del fatto che l'ultimo passo per perfezionare la procedura è l'operatività da parte di Poste Italiane (vedasi nota prot. n. 6616/2014).

Capitolo 36 - Corrispettivi per convenzione esterna Punti Ristoro Monte Sant'Angelo ed Agraria
I residui riguardano l'anno 2010 e 2011.
Entrambi gli accertamenti 1/2010, pari € 1.880,41, e 33/2011, pari € 17.288,15, sono relativi agli importi dovuti per gli anni 2010 e 2011 dalla ditta Maresca snc per la concessione in uso del locale sito c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A.. Visto il contenzioso in corso, come da disposizione n. 75/2014, queste somme devono essere mantenute.

Capitolo 42 – Corrispettivi per rette corrisposte da studenti universitari assegnatari di posto alloggio presso le Residenze dell'Azienda
I residui riguardano gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento al residuo anno 2010 esistono l'accertamento 244 (dettagli 1,2,3,4 e 5) pari a € 1.727,72, e l'accertamento 245 (dettagli 1,2,4 e 5) pari a € 2.100,73, relativi al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 dagli studenti di cui all'elenco E e all'elenco D allegati alla disp. n. 311 del 28/09/2010.
Con riferimento al residuo anno 2011 esistono l'accertamento 24 pari a € 254,50, e l'accertamento 25 pari a € 600,50, relativi al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2008/2009 da studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 15 del 16/02/2011.
Con riferimento al residuo anno 2011 esiste l'accertamento 160 (dettagli dal n. 1 al n. 14) pari a € 3.772,00, relativo al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui all'elenco C allegato alla disp. n. 183 del 22/12/2011.
Con riferimento al residuo anno 2012 esistono gli accertamenti 120 (€ 413,55), 142 (€ 213,00), 143 (€ 88,00), 144 (€ 87,00), 145 (€ 88,00) e 151, dettagli da 1 a 13 (€ 13.091,22), relativi al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito nell'a.a. 2009/2010 dagli studenti di cui alle disposizioni 312, 369 e 399/2012.
Con riferimento al residuo anno 2013 esistono gli accertamenti 78, dettagli da 1 a 4 (€ 3.414,10) e 162 (€ 241.884,96) relativi al pagamento di importi dovuti per servizio alloggio fruito dagli studenti di cui alle disposizioni 262 e 479/2013.
Tutte queste somme vanno interamente mantenute, in quanto vanno incassate come conguaglio rette posto alloggio.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

Capitolo 62 - Corrispettivi derivanti dalla vendita di dispense universitarie a studenti universitari
I residui riguardano l'anno 2010.
Con riferimento al residuo anno 2010 accertamento 250 pari € 891,70, relativa agli incassi derivanti dalla vendita della dispensa "Appunti di Geometria di P. Biondi e P. Lo Re". Questa somma deve essere interamente mantenuta, in quanto ci sono ancora 137 copie che potrebbero essere acquistate.

Capitolo 68 – Entrate da contenziosi
I residui riguardano unicamente l'anno 2012, per il quale esiste l'accertamento 119 pari a € 59,61, relativo agli interessi correlati al rimborso di rette per posto alloggio, come da disposizione 312/2012. La somma va mantenuta in quanto la somma non è stata ancora restituita.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

Capitolo 76 - Rimb. e recup. diversi derivanti da provvedimenti di decadenza o revoca per

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività assistenza varia
I residui riguardano unicamente l'anno 2004, per il quale esiste l'accertamento 162 pari a € 46.531,35, relativo al recupero di quote di borse di studio indebitamente percepite da studenti partecipanti ai concorsi banditi dall'Azienda negli anni accademici precedenti all'a.a. 2001/2002.
Questa somma va interamente mantenuta, in quanto sono in corso le attività di recupero da parte dell'Ufficio Assistenza.
I versamenti vengono effettuati a rate mensili dagli studenti sul ccp. n. 14233803 intestato all'Azienda; le somme incassate sul ccp risultano da incassare sul conto della Tesoreria (vedasi problematica suddetta).
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

Capitolo 80 - Recuperi e rimborsi diversi attività non commerciali
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013
Con riferimento al residuo anno 2011 esiste l'accertamento 146 pari a € 7.110,31, relativo al recupero delle somme dovute dal dipendente Mascolo Giuseppe. Questa somma va mantenuta, in quanto è tutt'ora in corso il recupero delle somme (vedasi da ultimo nota prot. n. 11194/2013).
Con riferimento al residuo anno 2013 esiste l'accertamento 156 pari a € 290.000,00, relativo al recupero delle somme indebitamente percepite da alcuni dipendenti dell'azienda a titolo di Retribuzione Individuale di Anzianità. Questa somma va mantenuta, come illustrato nella disposizione n. 456 del 23/12/13.

Capitolo 82 - Rimborso emolumenti corrisposti a personale comandato c/o altri enti e recupero competenze fisse ed accessorie da personale dipendente
I residui riguardano gli anni 2002 e 2013.
Con riferimento al residuo anno 2002 accertamento 76 pari a € 189.735,96, relativo al rimborso di emolumenti anticipati al personale comandato presso il Consiglio Regionale, l'Istituto Colosimo e l'A.Di.S.U. di Caserta negli anni 2001, 2002 e 2003, questa somma va mantenuta. L'amministrazione ha chiesto chiarimenti alle amministrazioni competenti con note prot. n. 5236/2014 e 5228/2014 e sta effettuando parallelamente controlli interni presso gli uffici personale e contabilità, con notevoli difficoltà di risalire a procedimenti così vecchi nel tempo.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).
Con riferimento al residuo anno 2013 esiste l'accertamento 23 pari a € 12.605,76, relativo ad un doppio versamento di F24 per ritenute erariali e contributi previdenziali gennaio 2013. La somma va mantenuta, come da note prot. nn.2187, 3963 e 4076/2013.

Capitolo 106 - Rimborsi di anticipazioni e crediti vari
Con riferimento all'anno 1999 esiste l'accertamento 1 pari ad € 17.285,81, relativo ad un acconto TFR a n. 3 dipendenti dell'azienda. La somma va mantenuta in quanto deve essere restituita dall'Inpdap, come da note prot. n. 5744 e 5745/2012 e successivi solleciti prot. n. 4674 e 4676/2014. Non avendo ad oggi ricevuto alcun riscontro sembra a questo punto opportuno recuperare le somme con azioni di recupero esecutive. Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

Con riferimento agli anni 2001 e 2002 vi sono una serie di accertamenti assunti per rimborsi di spese legali anticipate dall'Azienda, la quale pagava i legali cui aveva conferito incarico di rappresentanza e difesa in giudizio, salvo poi rivalersi sulla controparte. A questa tipologia appartengono i seguenti accertamenti:

anno	accertamento	importo
2001	79	692,04
	124	1.000,00
	125	534,00
	142	890,00
	154	400,00
2002	1	1.000,00

Con riferimento all'anno 2003 esiste l'accertamento 129 pari ad € 27.660,00, relativo ad un acconto TFR

fonte: http://burc.regione.campania.it

a n. 4 dipendenti dell'azienda. La somma va mantenuta in quanto deve essere restituita dall'Inpdap, come da note prot. n. 5742/2012 e 5743/2012 e successivi solleciti prot. n. 4670/2014 e 4675/2014. Non avendo ad oggi ricevuto alcun riscontro sembra a questo punto opportuno recuperare le somme con azioni di recupero esecutive.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).
Con riferimento al residuo anno 2009 esiste, infine, l'accertamento 102 pari a € 10.447,97, relativo alla restituzione dell'anticipo erogato dall'Azienda al Dipartimento di Scienze della Terra della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. della "Federico II" relativamente alle spese non rendicontate per viaggi di studio ed escursioni didattiche a.a. 2007/2008 come da diposizione n. 138 del 22/04/2009. Questa somma va mantenuta, poiché è tutt'ora in corso (vedasi delibera C.d.A. n. 75/2013 e nota assunta al prot. 12081/2013) l'istruttoria in merito al riconoscimento o meno del debito con compensazione delle spese sostenute nelle annualità successive.

Capitolo 118 - Ritenute Inps quote a c/dipendenti ed amministrazione compreso contributo gestione separata
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono gli accertamenti 160 di € 101,10 e 161 di € 2,25 relativi a somme versate in eccesso all'Inpdap. Le somme vanno mantenute, come da nota 2187/2013 ed insieme alle altre somme da recuperare verso lo stesso debitore. Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

Capitolo 128 - Rimborsi fondi anticip. all'economato, ai responsabili delle mense e residenze univ. ed a funzionari dell' ente delegati all'esecuzione spese
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'accertamento 1 di € 7.300,00, residuo rispetto al fabbisogno annuale della cassa economale. Questa somma va eliminata, in quanto non più necessaria.

Capitolo 132 - Partite di giro diverse
I residui riguardano unicamente l'anno 2011, per il quale esiste l'accertamento 30 pari a € 279,84, relativo ai consumi d'acqua e energia elettrica c/o il corpo Q del C.U. di M.S.A.. Visto il contenzioso in corso, per le medesime motivazioni di cui al cap. 36, accertamenti 1/2010 e 33/2011, questa somma va mantenuta, come da disposizione 75/2014.

Capitolo 144 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2001/2002
Capitolo 150 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2004/2005
Capitolo 152 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2005/2006
Capitolo 154 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2006/2007
Capitolo 156 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2007/2008
Capitolo 158 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2008/2009
Capitolo 160 - Rimborsi e recuperi borse di studio a.a. 2009/2010
In questi capitoli trovano posto una serie di accertamenti assunti in seguito a revoche di borse di studio. A questa tipologia appartengono i seguenti accertamenti:

capitolo	anno	accertamento	importo
144	2007	219	627,00
		220	90,10
150	2006	30	47.331,53
152	2006	258	2.232,00
		340	795,00
	2007	144	77.312,07
		273	4.605,00
154	2008	110	41.132,40
156	2008	199	93,16
	2009	85	89.849,21
158	2010	115	69.671,57
160	2011	46	121.800,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
FEDERICO II

Queste somme vanno mantenute in quanto non risultano ancora versata dagli studenti.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).
I versamenti vengono effettuati a rate mensili dagli studenti sul ccp. n. 14233803 intestato all'Azienda; le somme incassate sul ccp risultano da incassare sul conto della Tesoreria (vedasi problematica suddetta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

RESIDUI PASSIVI E MAGGIORI/MINORI SPESE A COMPETENZA

Premessa: suddivisione dei capitoli

Tipologia	N.	Descrizione
SPESE DI PERSONALE	2	SPESE PER IL TRATT.TO ECONOMICO SPETTANTE AL PRESIDENTE ED AI CONS.RI DI AMM.NE DELL'ENTE - COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI
	8	SPESE PER TRATT.TO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI COLLEGGIO DEI REV. CONT.LI COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACC.RI E PREGRESSI
	12	SPESE PER TRATTAMENTO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNO COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACCESSORI
	16	SPESE PER COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE,COMPRESO ONERI RIFLESSI E PREGRESSI
	17	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007
	18	FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO
	19	FONDO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
	20	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE
	24	SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE,CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI
	28	INDENNITA' PER MISSIONI,PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO,PER COPERTURA ASSICURATIVA
	32	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI
	36	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE
	40	PREMIO PER ASSICURAZIONE INAIL
	44	SPESA PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE
	52	SPESA PER IL VERSAMENTO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO IN APPLICAZIONE DELL LL.RR.N.15/81 E 15/86
	56	SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE RICONOSCIUTO INFERMO PER CAUSE DI SERVIZIO
	58	CONTRIBUTI PER PROVVIDENZE VARIE ATTIV.SOC.E RICREATIVE A FAVORE DEL PERS.DIP.TE E RELATIVE FAMI.E FORN.MEDAGLIE AL PERS.COLLOCATO A RIPOSO
	59	SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE
SPESE DI FUNZIONAMENTO	4	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E/O PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI, RIUNIONI,CONVEGNI,CONFERENZE E SEMINARI
	14	SPESE PER COMPETENZE COMMISSIONE CONTROLLO SERVIZI
	48	SPESA PER ACQUISTO DIVISE E VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO
	64	SPESE PER IL SERVIZIO RECEPTION E CONTROLLO ACCESSI
	66	SPESE SERVIZIO PULIZIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE E DISTACCATI
	68	SERVIZIO E CUSTODIA ARCHIVIO ENTE
	70	SPESE PER UTENZE E CANONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI (ACQUA,ENERGIA ELETTRICA,RISCALDAMENTO,TELEFONO ECC.)
	71	SPESE SISTEMA VOIP E CANONI TELEFONICI
	72	SPESE CONSUMI TELEFONICI
	74	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI
	78	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI ED ARREDI COMPRESE MACCHINE PER UFFICIO
	82	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI
	62	SPESE PER FITTI PASSIVI ONERI CONDOMINIALI,CUSTODIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE
	90	SPESE POSTALI,DI CANCEL.E STAMPATI,PER ACQUISTO RIVISTE GIORNALI E LIBRI,PER CANONI FOTOCOP.E SPESE MINUTE VARIE GESTITE A MEZZO FONDO ECON.
	92	SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI E APPARECCHI MULTIFUNZIONE ED ALTRI
	86	SPESE DI ASSICURAZIONE
	94	SPESE DI RAPPRESENTANZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

	96	SPESE PER ASSISTENZA GESTIONE SOFTWARE
	97	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
	98	PRESTAZIONI DI SERVIZI LEGALI
	99	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO DEL MEDICO COMPETENTE
	100	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AZIENDA
	110	INTERESSI PASSIVI E SPESE ACCESSORIE
	114	ONERI BANCARI E SPESE INERENTI IL SERVIZIO CASSA
	102	SPESE PER IMPOSTE,TASSE,TRIBUTI VARI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI
	106	RIMBORSI DIVERSI
	118	SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO
	130	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	126	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI PER GLI UFFICI
	134	SPESE PER L'ACQUISTO AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	138	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE
	146	SPESE PER PUBBLIC.AVVISI OBBLIGATORI E INFORMAZ.SUI SERV.ED ATT.DELL'ENTE COMPRESO PRODUZIONE E DIFFUSIONE MATERIALE GRAFICO E AUDIOVISIVO
	150	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE MEDIANTE ESERCIZI CONVENZIONATI
	154	SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL SERVIZIO RISTORAZIONE
	158	SPESE PER MANUTENZ.ORDINARIA DELLE STRUTTURE,MOBILI,ARREDI ED ATTREZZATURE COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE
	172	SPESE PER UTENZE E CANONI PER FORNITURE E SERVIZI VARI NELLE RESIDENZE
	174	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA NELLE RESIDENZE
	176	SPESE PER SERVIZIO DI PULIZIA RESIDENZE UNIVERSITARIE
	178	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATE AL SERVIZIO RESIDENZIALE
	182	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RESIDENZIALE MEDIANTE STRUTTURE PUBBLICHE E/O PRIVATE CONVENZIONATE
	198	SPESE CORRENTI PER LA PRODUZIONE DI DISPENSE UNIVERSITARIE
	206	SPESE CORRENTI DI GESTIONE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL\'ENTE
	210	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL\'ENTE
	234	CONTRIBUTI PER SPESE VIAGGI DI STUDIO SINGOLI O COLLETTIVI
	238	CONTRIBUTI PER SPESE DI TRASPORTO
	385	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03
	242	SPESE PER STAGES E PER ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA
	254	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DA STUDENTI
	256	REALIZZAZIONE PROGETTO UN UNIVERSO DI PENSIERO/COMUNE DI NAPOLI
	258	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALL'ENTE
	266	SPESE PER CONVENZIONI COUNSELLING PSICODINAMICO
	270	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SANITARIA PREVENTIVA COMPRESO LA STAMPA DI PUBBLICAZIONE SUL TEMA
	262	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI PORTATORI DI DISABILITA'
	274	SPESE PER CONTRIBUTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA DIRETTA PER CASI PARTICOLARI
	278	SPESE PER COLLABORAZIONI PART-TIME DI STUDENTI
	282	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI
	283	FONFO PER VERS.20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 APPL.NE ART.22 DL.223/06 CONV.IN LEGGE 248/06
	285	FONDO PER ACCANTONAMENTO ECONOMIE 2003 DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE DISCREZIONALI CORRENTI 2002 - art.1 L.R.C.15/03
	286	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

	288	FONDO DI RISERVA PER COMPENSAZIONI EVENTUALI MINORI INTROITI DA RIMBORSI DIVERSI DI CUI ALLA CATEGORIA 50
	292	FONDI DI RISERVA DI CASSA
	122	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORD.RIPRISTINO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE IMPIANTI FISSI DELLA SEDE CENTR.ED ASSISTENZA DISTACCATI
	142	SPESE PER L'ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'AZIENDA
	162	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE
	166	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI E ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE COMPRESO AUTOMEZZI
	170	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE
	186	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE
	188	SPESE PER LA SICUREZZA
	190	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE COMPRESO AUTOMEZZI
	194	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE
	202	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE EDITORIALI
	214	SPESE PER MANUTENZ.STRAORD.ED ADEGUAMENTO NORMATIVE DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE
	218	SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE E PER ALLESTIMENTO NUOVE SALE
	222	SPESE PER ACQUISTO FORNITURE, PRODOTTI EDITORIALI E LIBRARI ANCHE MULTIMEDIALI
	296	RIMBORSO MUTUI
	300	ESTINZIONI DI DEBITI ED OBBLIGAZIONI DIVERSE
	304	PRESTITI D'ONORE A STUDENTI
	308	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI
	312	CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI
SPESE PER BORSE DI STUDIO	223	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013
	224	SPESE BORSE DI STUDIO AA.AA.2010/2011 E 2011/2012
	225	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2009/2010 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE
	226	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2005/2006 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE
	227	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2006/2007 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE
	228	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 20072008 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE
	229	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2008/09 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE
	230	SPESE PER CONTRIBUTI ALLOGGIO E PER ONERI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE PRESTATA A FAVORE DI STUDENTI LOCATARI
	231	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011
	232	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014
	233	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2014/2015
SPESE DA ENTRATE PROPRIE	400	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RISTORAZIONE CORRELATE AI CAPITOLI 34 E 36 IN ENTRATA
	401	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RESIDENZE CORRELATE AL CAP. 42 IN ENTRATA
	402	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 62 IN ENTRATA
	403	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER ONERI BANCARI, INTERESSI PASSIVI, ECC. CORRELATE AL CAP. 66 IN ENTRATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

	404	SPESE LEGALI CORRELATE AL CAPITOLO 68 IN ENTRATA
	405	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 72 IN ENTRATA
	406	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 78 IN ENTRATA
	407	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 80 IN ENTRATA
	408	SPESE DI PERSONALE CORRELATE AL CAPITOLO 82 IN ENTRATA
	409	FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI (INAIL)
PARTITE DI GIRO	316	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI
	320	VERSAMENTO RITENUTE INPS QUOTE A CARICO DIP.TI ED AMM.NE COMPRESO CONTRIBUTO 1O%
	324	VERSAMENTO RITENUTE INPDAP QUOTE A CARICO DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE
	328	VERS.DI RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIPENDENTI DI ORGANI DI AMM.NE REVISIONE E COLLEGI SINDACALI-LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 126
	340	ANTICIP.DI FONDI CASSA ALL'ECONOMATO CENT.AI RESPONSABILI DI STRUTTURE MENSA E RESID.UNIV.ED A FUNZIONARI DELEGATI ALL'ESECUZIONE DI SPESE
	344	VERSAMENTI PER DEPOSITI CAUZIONALI E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI COSTITUITI DA TERZI PRESSO L'ENTE
	348	PARTITE DI GIRO DIVERSE
	352	VERSAMENTO QUOTE TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE A SEGUITO DI ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI
	356	RIPRODUZIONE MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
	360	RIPRODUZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA' A MEZZO C/C POSTALE O VAGLIA CAMBIARIO CHE NON HANNO AVUTO BUON FINE PER MOTIVI DIVERSI
	364	VERSAMENTO DI SOMME SUL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO
	368	RIASSEGNAZIONE AI RISPETTIVI CAPITOLI DI COMPETENZA O AD ALTRE A.DI.S.U. DI FONDI REGIONALI INCASSATI ANTICIPATAMENTE NELL'ESERCIZIO PRECEDE
	370	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	372	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	374	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	376	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	378	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	380	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	382	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	384	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA
	386	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA
	388	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'
	390	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A. 2011/2012 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'

Relativamente alle spese di personale, si premette che con riferimento a tutti i residui anno 2013 l'Azienda ha basato le sue previsioni di spesa in mancanza di espressa comunicazione regionale (vedasi accertamento n. 147/2013 pari ad 5.632.970,00), sulla base dello stanziamento dell'anno precedente, essendo ciò necessario al pagamento degli stipendi del personale. Ci si è riferiti, nella fattispecie, alle seguenti disposizioni regionali relative al diritto allo studio universitario a.a. 2013/2014, e alle relative modalità di trasferimento da parte della Regione già evidenziate nella parte Residui attivi a cui si rinvia.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto). La verifica di residui per anni anche del 2010 richiede verifiche approfondite complesse su gestioni precedenti a questa Direzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dunque richiede una ricerca incrociata tra fatture e servizi o forniture espletate che vanno confermate da personale presente all'epoca della prestazione.

Capitolo 2 – Spese per il tratt.to economico spettante al presidente ed ai cons.ri di amm.ne dell'ente - compreso oneri accessori e pregressi
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 8 pari ad € 26.899,28, relativa ai compensi ai componenti del CdA maturati nell'anno 2012. Questa somma va radiata in quanto non più necessaria.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 44 pari ad € 367,92, relativo agli oneri Inps e Irap correlati al compenso al Presidente del CdA. La somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 245 pari ad € 4.731,66, relativo ai compensi ai componenti del CdA maturati nell'anno 2013. Con delibera n. 3 del 22.01.14 il Consiglio ha stabilito di non procedere ancora al loro pagamento, visti i problemi di cassa dell'Azienda. La somma, dunque, va mantenuta.

Capitolo 4 – Spese per l'organizzazione e/o partecipazione ad associazioni, riunioni,convegni,conferenze e seminari
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:

- n. 90 pari ad € 100,00, relativo alla quota per l'organizzazione e/o partecipazione ad associazioni, riunioni, convegni, conferenze e seminari destinata al fondo economale dell'Azienda con disp. n. 102 del 08/04/2013. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.
- n. 126 pari ad € 2.844,00, relativa alla quota associativa Andisu anno 2013. La somma va mantenuta in quanto il pagamento è in istruttoria, come da nota prot. 4741/2014.

Capitolo 8 – Spese per tratt.to econ. spettante al presid. ed ai comp.ti collegio dei rev. cont.li compreso rimb. spese viaggio ed oneri acc.ri e pregressi
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 51 di € 8.009,71. La somma di € 7.997,43 deve essere mantenuta per il pagamento del saldo 2013 al collegio, mentre il residuo di € 12,28 può essere eliminato in quanto non più necessario.

Capitolo 12 – Spese per trattamento econ. spettante al presid. ed ai comp.ti nucleo di valutazione esterno compreso rimb.spese viaggio ed oneri accessori
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 240 di € 17.236,50, che deve essere mantenuto per il pagamento del nucleo di valutazione 2013 (sulla questione vedasi note prot. n. 2074 e 2876/2014 alla Regione, rimaste ad oggi senza riscontro).

Capitolo 16 – Spese per competenze fisse ed accessorie personale dipendente, compreso oneri riflessi e pregressi
I residui riguardano gli anni 2010, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 42 pari ad € 55.187,57, relativo ad indennità di vacanza contrattuale personale dipendente. La somma va eliminata in quanto non più da pagare, come da nota prot. 5622/2014.
Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:

- n. 205 pari ad € 243,43, relativo al rimborso al Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia per il comando della Dott.ssa Assuntina Braccia da luglio 2012 a luglio 2013. La somma va eliminata in quanto non più da pagare;
- n. 206 pari ad € 8.337,03, relativo al rimborso al Comune di Cesena per il comando della Dott.ssa Iolanda Catalano. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 35 pari ad € 101.259,96, relativo agli oneri riflessi degli stipendi del personale. La somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 218 pari ad € 7.322,09, relativo alla cessazione dal servizio del Sig. FG. La somma va mantenuta in quanto da pagare;

- n. 242 pari ad € 153.391,49, relativo agli oneri riflessi stimati per il personale da immettere in conseguenza della approvazione della dotazione organica avvenuta con delibera 50/2013. Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

tanga presente che la dotazione organica viene approvata in coerenza con quanto dispone l'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 165 del 2001 che stabilisce che " Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni, **e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale".** Dunque questa somma va mantenuta in quanto trattasi di impegno per oneri riflessi per il pagamento del premio produttività saldo 2013 (vedasi nota prot. n. 12165 del 13/12/2013).

- n. 272 pari ad € 1.053.426,75 relativo agli stipendi stimati per il personale da immettere in conseguenza della approvazione della dotazione organica avvenuta con delibera 50/2013. Questa somma deve essere mantenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 165 del 2001, e dell'art. 32, comma 4, della L.R. n. 7 del 2002, salvo diversa comunicazione della Regione Campania in riscontro alla nota prot. n. 2862/2014. Si rileva che relativamente alle spese di personale, con riferimento a tutti i residui anno 2013 l'Azienda ha basato le sue previsioni di spesa in mancanza di espressa comunicazione regionale (vedasi accertamento n. 147/2013 pari ad 5.632.970,00), sulla base dello stanziamento dell'anno precedente, essendo ciò necessario al pagamento degli stipendi del personale. Ci si è riferiti, nella fattispecie, alle seguenti disposizioni regionali relative al diritto allo studio universitario a.a. 2013/2014, e alle relative modalità di trasferimento da parte della Regione che, nel caso di specie, sono indicate da ultimo nel D.D. n. 103 del 28/06/2013 (Modalità operative programmazione regionale in materia di diritto allo studio universitario. Attuazione DGR n. 184 del 18 giugno 2013), il quale recita: "*Copertura finanziaria del DSU: La copertura finanziaria è garantita nel bilancio di previsione della Regione Campania per il 2013, dallo stanziamento appostato nei capitoli 4804; 4806; 4810; 4816: "capitolo 4806 finanzia spese per il personale e gli organi di gestione e controllo degli Organismi di gestione DSU. Si tratta di spese obbligatorie assegnate in relazione ai bilanci consuntivi dell'anno precedente degli Organismi di Gestione medesimi". S*i tenga presente che l'art.32, comma 4, della L.R. n. 7 del 2002 stabilisce che "Con l'approvazione del bilancio e delle successive variazioni, costituiscono impegno sui relativi stanziamenti dell'anno cui il bilancio si riferisce, senza necessità di ulteriori atti, le spese per: a) il trattamento economico tabellare attribuito al personale dipendente e i relativi oneri riflessi, nonché i trattamenti economici di operatori della Regione la cui erogazione debba seguire le medesime procedure stabilite per le retribuzioni del personale dipendente; b) le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, gli interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori, i canoni di leasing; c) i corrispettivi di contratti e le somme dovute sulla base di disposizioni di legge. Si tenga presente che in relazione ad una norma analoga in ambito di TUEL (art. 183, comma 2,) sulla necessità di considerare come spese del personale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, la spesa complessiva dell'anno precedente così come stanziata nel bilancio, senza che assumano rilevanza eventi che influiscono sulla consistenza quali/quantitativa della pianta organica del personale, si è espressa recentemente anche la Corte dei Conti, sezione di controllo Umbria, con Deliberazione n. 15\2014 (e prima con Delibera n. 135/2013). Trattasi, dunque, di residuo che può seguire la procedura di cui all'art. 42 della L.R. n. 7 del 2002 e dunque "*Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate entro il termine dell'esercizio nel cui bilancio esse furono iscritte. Le somme di cui al precedente comma possono essere conservate nel conto dei residui per non più di due anni successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato, per le spese correnti, e per non più di quattro anni per le spese in conto capitale. 3. Trascorso il termine di cui al comma precedente, le somme conservate nel conto residui e non pagate cadono in perenzione e costituiscono economie di spesa. La legge regionale può, tuttavia, disporre la conservazione in bilancio, fino alla loro totale estinzione, di residui correlati a spese aventi uno specifico vincolo di destinazione da parte di soggetti erogatori dei trasferimenti*";
- n. 263 pari ad € 21.888,17, e n. 264, pari ad € 12.780,84, relativo al rimborso al Comune di Cesena per il comando della Dott.ssa Iolanda Catalano. Queste somme devono essere mantenute in quanto da pagare;
- n. 270 pari ad € 1.859,36, e n. 271, pari ad € 12.112,29, relativo al rimborso al Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia per il comando della Dott.ssa Assuntina Braccia. Queste somme devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere mantenute in quanto da pagare.

Capitolo 18 – Fondo per la remunerazione di prestazione di lavoro straordinario
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 207 pari ad € 116,37, relativo al rimborso al Comune di Cesena per lo straordinario effettuato in comando dalla Dott.ssa Iolanda Catalano. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esistono gli impegni :

- n. 37 pari ad € 1.840,94, relativo al lavoro straordinario al personale dipendente.

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 e dell'art. 15, comma 1, lett. m) del CCNL 01/04/99, questa somma è riportata come economia dell'anno precedente nel Fondo miglioramento servizi (salario accessorio) – parte variabile – del CCDI 2014. Dal punto di vista contabile la somma viene radiata e si propone la applicazione della corrispondente quota dell'avanzo su un capitolo di nuova istituzione (si propone il capitolo 21 sul bilancio 2014), con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente". Infatti la norma dice (art. 14, comma 3) "I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art.15, in sede di contrattazione decentrata integrativa …", mentre l'art.15, comma 1, lettera m), dice " presso ciascun ente, a decorrere dal 1.1.1999, sono annualmente destinate alla attuazione della nuova classificazione del personale, fatto salvo quanto previsto nel comma 5, secondo la disciplina del CCNL del 31.3.1999, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, le seguenti risorse : m) gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14".

- n. 265 pari ad € 189,65 relativo al rimborso al Comune di Cesena per lo straordinario effettuato in comando dalla Dott.ssa Iolanda Catalano. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 19 – Fondo miglioramento dei servizi
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 33 pari a € 61.095,52, come da CCDI 2012. Tale somma può essere radiata in quanto non più necessaria.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 2, pari ad € 23.838,46. La quota di € 2.745,26 va mantenuta in quanto ancora da pagare a personale comandato presso l'Adisu, mentre il residuo di € 21.093,20, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del CCNL 01/04/99, era stato riportato in parte come economia dell'anno precedente nel Fondo miglioramento servizi (salario accessorio) – parte variabile – del CCDI 2013 per € 10.103,62. Questa somma non è stata utilizzata per il Fondo 2013 che presenta una **economia pari a € 171.405,29** che è la risultanza tra quanto programmato nel Fondo 2013 e quanto realmente necessario a pagare gli istituti previsti nel CCDI 2013. Poiché ai sensi della norma sopra riportata occorre riportare le economie dell'anno precedente sul Fondo del salario accessorio sul Fondo dell'anno in corso per € 171.405,29, occorre dunque contabilmente eliminare i residui non necessari e portare sul Fondo l'economia determinatasi nell'avanzo di amministrazione. Dunque questa somma è tutta da radiare per € 21.093,20.
Con riferimento all'anno 2013 esiste l'impegno 36, dettagli 1 e 2, pari ad € 383.190,30. Ai fini di quanto sopra esposto, e dunque della necessità di riportare sul Fondo 2014 del salario accessorio le economie previste dall'art. 17, comma 5, del CCNL 01/04/99, la quota di € 232.247,04 deve essere **mantenuta** in quanto da pagare. La parte restante pari a **€ 150.943,24** dal punto di vista contabile viene radiata e si propone la applicazione della corrispondente quota dell'avanzo al capitolo 21 sul bilancio 2014, di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente".
Il tutto avviene in applicazione di quanto dispone l'art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.99 secondo il quale "Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo" (in merito vedasi Parere del MEF Dipartimento Ragioneria generale dello Stato prot. n. 0128251 del 2.1.2012; Nota Circolare della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome congiunta con la Vedasi anche Conferenza delle Assemblee Legislative 10/133/CR6/C1 avente ad oggetto Interpretazione disposizioni DL n. 78\2010, in materia di contenimento delle spese di personale delle Amministrazioni Pubbliche per i dipendenti delle Regioni e delle Province Autonome e del SSNN, pag. 4; Circolare RGS n. 16 del 2012; Circolare RGS n. 21 del 2013 punto 3; Corte Conti, sezione regionale di controllo della Puglia, parere 21 luglio 2011 n. 58; Pareri Aran Quesito T 3; Quesito T 4; Quesito T 6; Nota n. 81510 del 13.7.2011; Istruzioni specifiche di comparto allegate alla circolare n. 16/2012 del medesimo dicastero, relativa al Conto annuale 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Tabella 15); Circolare MEF – RGS n. 15, prot. n. 40074 del 30.4.2014).
Ma al fine di poter riportare sul Fondo salario accessorio 2014 l'intera economia determinatasi sul Fondo 2013 pari a **€ 171.405,29** che è la risultanza tra quanto programmato nel Fondo 2013 e quanto realmente necessario a pagare gli istituti previsti nel CCDI 2013, considerato che sul Cap. n. 82 denominato "**Rimborso emolumenti corrisposti a personale comandato c/o altri enti e recupero competenze fisse ed accessorie da personale dipendente**" sono state incassate somme per € 24.215,76 a titolo di recupero delle indennità accessorie derivante da assenze del personale, della detta quota si propone l'applicazione al capitolo 21 sul bilancio 2014, di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente" per la differenza e dunque per € 20.462,05 che è la differenza tra **€ 171.405,29 e la precedente applicazione di avanzo per € 150.943,24**.
Nel dettaglio si segnala che nel Fondo 2013 del CCDI è stata riportata nella costituzione del Fondo due volte per errore la stessa cifra corrispondente ad € 2.185,20 che vengono a formare la parte stabile del Fondo del salario accessorio per il 3% dello Straordinario CCNL 1/4/1999 art. 14, comma 4. Dunque il Fondo 2013 doveva essere pari a € 9.893.12,55. Poiché come già riportato il Fondo 2013 presenta un'economia pari a € 171.405,29, il detto errore non incide sulla situazione dei residui perché somma non spesa.

Capitolo 20 – Spese per lavoro temporaneo, compresi oneri di competenza agenzia fornitrice
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:
- n. 12 pari ad € 34.536,74, relativo alla somministrazione di lavoro di cui alla disposizione 16/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 156 pari ad € 25.000,00, relativo alla somministrazione di lavoro di cui alla disposizione 281/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 194 pari ad € 50.000,00, relativo alla somministrazione di lavoro di cui alla disposizione 350/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 24 – Spese per collaborazione coordinate e continuative,contratti a termine compreso oneri aggiuntivi e riflessi
I residui riguardano l'anno 2009 e 2010.
Con riferimento al residuo anno 2009 impegno 56 pari a € 10.774,78, in considerazione dei contenziosi pendenti da parte di personale in pensione questa somma viene mantenuta.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 44 pari ad € 42.112,62, relativo ai compensi di ex dipendenti con contratto a termine (dott. Cappuccio, dott. Pasquino). Queste somme vanno mantenute per contenzioso in corso. Da ultimo vedasi nota prot. 5541 del 4.6.2013 e nota prot. 4254 dell'8.4.2014.

Capitolo 36 - Corsi di formazione e perfezionamento per il personale dipendente
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:
- n. 3 pari ad € 80,00, relativo all'attività di formazione sui software gestionali Urbi da parte di PA Digitale di cui alla disposizione 122/2012. Questa somma può essere radiata in quanto non necessaria;
- n. 131 pari ad € 1.200,00, relativo all'attività di formazione sui software gestionali Urbi da parte di PA Digitale di cui alla disposizione 221/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:
- n. 92 pari ad € 1.000,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 116 pari ad € 1.260,00, relativo all'attività di formazione sui software gestionali Urbi da parte di PA Digitale di cui alla disposizione 153/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 159 pari ad € 2.000,00, relativo all'attività di formazione sui software per la gestione delle graduatorie borse di studio da parte di In4matic di cui alla disposizione 287/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 195 pari ad € 4.492,80, relativo all'attività di formazione di lingua inglese al personale dipendente di cui alla disposizione 351/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 202 pari ad € 8.935,20, relativo al Piano di ampliamento dei software gestionali Urbi da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

di PA Digitale di cui alla disposizione 352/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 44 – Spesa per il servizio sostitutivo di mensa aziendale
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 23 pari ad € 5.591,53 relativo alla fornitura 2012 del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto alla Edenred di cui alla disposizione 56/2012. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.
Con riferimento all'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:

- n. 86 pari ad € 12.740,40, relativo alla fornitura maggio-dicembre 2013 del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto alla Edenred di cui alla disposizione 94/2013. La quota di € 9.358,78 deve essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 3.381,62 può essere radiato in quanto non più necessario;
- n. 262 pari ad € 20.000,00, relativo alla fornitura gennaio-febbraio 2014 del servizio sostitutivo mensa mediante buoni pasto alla Edenred di cui alla disposizione 458/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 52 - Spesa per il versamento a personale dipendente dell'indennità premio di fine servizio in applicazione della LL.RR. n. 15/81 e 15/86
I residui riguardano l'anno 2010, per il quale esiste l'impegno 434 pari ad € 5.500,00, relativa al TFR da corrispondere al dipendente Pacelli Paolo. Questa somma va mantenuta, come da nota prot. 5622/2014.

Capitolo 58 – Fondi economali e delle residenze
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno n. 93 pari ad € 144,86, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 59 Spese per fondo tfr personale con contratto a termine
I residui riguardano l'anno 2008 e 2009.
Con riferimento al residuo anno 2008 esiste l'impegno 379 pari € 40.000,00, mentre con riferimento al residuo anno 2009 esiste l'impegno 419 pari € 65.000,00. Entrambi sono relativi al pagamento del TFR di ex dipendenti con contratto a termine (dott. Cappuccio, dott. Pasquino). Queste somme vanno mantenute per contenzioso in corso Da ultimo vedasi nota prot. 5541 del 4.6.2013 e nota prot. 4254 dell'8.4.2014.

Capitolo 62 – Spese per fitti passivi oneri condominiali, custodia locali uffici sede centrale
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno n. 13 pari ad € 12.503,33, relativo ai costi di locazione sede centrale. La somma deve essere mantenuta in quanto da pagare (vedasi Disposizione n. 23 del 30.01.2014).

Capitolo 64 – Spese per il servizio reception e controllo accessi
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno n. 121 pari ad € 10.972,81, relativo all'affidamento di vigilanza non armato alla Cosmopol srl in conseguenza dell'occupazione studentesca di Via Mezzocannone 14, come da disposizione n. 169/2013. La quota di € 10.710,52 deve essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 262,29 può essere radiato in quanto non più necessario.

Capitolo 66 – Spese servizio pulizia locali uffici Sede Centrale e distaccati
I residui riguardano l'anno 2011.
Con riferimento al residuo anno 2011 impegno 2 pari a € 25.848,23 visto la contestazione come da prot. 3218 del 7.5.2012 alla ditta aggiudicataria per convenzione CONSIP e nella previsione di un probabile contenzioso questa somma va mantenuta (vedasi da ultimo nota prot. 1970/2014).

Capitolo 68 – Servizio e custodia archivio Azienda
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:

- n. 11 pari ad € 2.574,00, relativo all'affidamento temporaneo a terzi del servizio di custodia e gestione dell'archivio dell'azienda, dal 09.09.2008 al 08.09.2011. La quota di € 1.544,40 deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 1.029,60 può essere radiato in quanto non più necessario;
- 195 pari ad € 6.308,02, relativo all'affidamento temporaneo a terzi del servizio di custodia e gestione dell'archivio dell'azienda, dal 09.09.2011 al 08.09.2012 La quota di € 6.073,36 deve essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 234,66 può essere radiato in quanto non più necessario;

Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:
- n. 115 pari ad € 5.917,63, relativo all'affidamento a terzi del servizio di custodia e gestione dell'archivio dell'azienda, come da disposizione n. 149/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare
- n. 237 pari ad € 4.082,37, relativo all'affidamento a terzi del servizio di custodia e gestione dell'archivio dell'azienda, come da disposizioni n. 149/2013 e n. 445/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 70 – Spese per utenze e canoni per la fornitura di servizi vari (acqua, energia elettrica, riscaldamento, telefono ecc.)
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013.
Con riferimento ai residui 2011 esistono gli impegni:
- n. 75 pari ad € 308,50, relativa alla fornitura di acqua con ARIN S.p.A.. Questa somma può essere radiata in quanto non necessaria;
- n. 138 pari ad € 2.962,14, relativa al traffico telefonico Fastweb anno 2011. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione n. 433/2013.

Con riferimento ai residui 2013 esistono gli impegni:
- n. 14 pari ad € 10,27, relativo alla fornitura di energia elettrica alla Gala spa mediante convenzione Consip, terminata il 31/08/13, come da disposizione 208/2012. Della somma può essere radiato l'importo di € 9,00;
- n. 142 pari ad € 23.445,00, relativo alla fornitura di energia elettrica alla Edison spa mediante convenzione Consip, a partire dal 01/09/13, come da disposizione 211/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 250 pari ad € 1.359,69, relativo alla fornitura di acqua alla ABC Acqua Bene Comune, come da disposizione 461/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 254 pari ad € 42.907,03, relativo al pagamento di fatture pregresse alla Enel spa per la fornitura di energia elettrica anni precedenti, come da disposizione 471/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 71 – Spese sistema voip e canoni telefonici
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013.
Con riferimento ai residui 2011 esistono gli impegni:
- n. 25 pari ad € 29.824,05, relativa all'affidamento a Fastweb spa del servizio di connettività e voip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività per l'anno 2011, come da disposizione 178/2010. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione n. 433/2013;
- n. 26 pari ad € 31.826,55, relativa all'affidamento a Fastweb spa del servizio di connettività e voip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività per l'anno 2011, come da disposizione 178/2010. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione n. 433/2013.

Con riferimento ai residui 2013 esistono gli impegni:
- n. 129 pari ad € 52.241,71, relativo all'affidamento a Fastweb spa del servizio di connettività e voip nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività per il periodo maggio 2013 – maggio 2015, come da disposizione 198/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 153 pari ad € 2.320,00, relativo all'affidamento a Fastweb spa del servizio di Telefonia fissa e connettività mediante Convenzione Consip TF4 fino al 16/09/14, come da disposizione 261/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 238 pari ad € 55.438,29, relativo a fatture insolute di Fastweb spa del periodo 2011/2013, a causa di incertezza in merito alla coerenza degli importi richiesti con gli affidamenti pattuiti e alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

coerenza amministrativa e contabile dei detti affidamenti con i documenti agli atti dell'azienda, come da disposizione 433/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 246 pari ad € 13.702,65, relativo a fatture insolute di Telecom spa del periodo 2012/2013, a causa di incertezza in merito alla coerenza degli importi richiesti con gli affidamenti pattuiti e alla coerenza amministrativa e contabile dei detti affidamenti con i documenti agli atti dell'azienda, come da disposizione 455/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 74 Spese per piccola manutenzione locali
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013.
Con riferimento ai residui 2011 esiste l'impegno 5 pari a € 7.130,51 oggetto Romeo Gestioni Spa Pulizia e manutenzioni. Questa somma va mantenuta per contenziosi in corso, come da nota prot. 3218/2012 e da ultimo nota prot. 1970/2014.
Con riferimento ai residui 2013 esistono gli impegni:
- n. 15 pari ad € 1.677,06, relativo all'affidamento delle manutenzioni degli impianti elettrici delle sedi aziendali, come da disposizione 139/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 94 pari ad € 1.857,01, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 95 pari ad € 500,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria
- n. 226 pari ad € 3.208,34, relativo all'affidamento delle manutenzioni degli impianti di climatizzazione delle sedi aziendali, come da disposizione 144/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 82 Spese gestione e manutenzione ordinaria automezzi di servizio assegnati agli uffici centrali compreso oneri assicurativi e fiscali
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento al residuo anno 2011 impegno 22 pari a € 1.400,76, oggetto Arval contratto noleggio Lancia delta 2008, la somma va mantenuta.
Con riferimento al residuo anno 2011 impegno 30 pari a € 1.531,24, oggetto Arval contratto noleggio Punto EVO e Panda, la somma va mantenuta.
Con riferimento al residuo anno 2012 esiste l'impegno 111 pari ad € 4.617,36 relativo ai canoni per il noleggio delle auto aziendali con Arval, come da disposizione 171/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento al residuo anno 2013 esiste l'impegno 253 pari ad € 7.919,06 relativo ai canoni per il noleggio delle auto aziendali con Arval, come da disposizione 469/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 90 Spese postali, di cancel. e stampati,per acquisto riviste giornali e libri, per canoni fotocop. e spese minute varie gestite a mezzo fondo econ.
I residui riguardano gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esistono i seguenti impegni:
- n. 6 pari ad € 428,60 avendo oggetto Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 615 del 24.10.2007. Questa somma può essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 6 pari ad € 135,18 avendo oggetto Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 615 del 24.10.2007. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 20 pari ad € 275,04 avendo oggetto Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 615 del 24.10.2007. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:
- n. 1 pari ad € 920,88 avendo oggetto Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 615 del 24.10.2007. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 10 pari a € 480,28 avendo oggetto Convenzione Consip noleggio fotocopiatrici disposizione 318 del 16.09.2008. La quota di € 368,02 deve essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 112,26 può essere radiato in quanto non più necessario.

Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 28 pari ad € 237,56, relativo all'acquisto di rilegatrice e videoproiettore sul Mercato elettronico. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esiste l'impegno 97 pari ad € 4.232,16, relativo alla cassa economale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 92 Spesa per noleggio fotocopiatrici e apparecchi multifunzione ed altri
I residui riguardano unicamente l'anno 2012, per il quale esiste l'impegno 24 pari ad € 11.041,72 relativo alla Convenzione Consip per noleggio fotocopiatrici Kyocera, anni 2012-2015. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 96 Spese per assistenza gestione software
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 210 pari a € 5.000,00, relativo all'affidamento a Fastweb spa del servizio di help desk per l'anno 2012, come da disposizione 194/2011. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 196 pari a € 10.130,12, relativo all'affidamento a Fastweb spa del servizio di help desk periodo gennaio-maggio 2013, come da disposizione 459/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esistono gli impegni:
- n. 144 pari ad € 3.780,00, relativo alla formazione sui software gestionali Urbi di PA Digitale, come da disposizione 218/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 165 pari ad € 7.138,17, relativo all'incarico per la sicurezza informatica al Sig. Marco Martucci, come da disposizione 293/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 97 Prestazioni di servizi per la sicurezza sul lavoro
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono gli impegni:
- n. 17 pari ad € 14.520,00, relativo all'incarico professionale di Responsabile Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008 periodo 01/06/2012 – 31/05/2013 alla ditta Innova srl, come da disposizione 203/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 125 pari ad € 20.328,00, relativo all'incarico professionale di Responsabile Prevenzione e Protezione D.Lgs. 81/2008 periodo 01/06/2013 – 31/05/2014 alla ditta Innova srl, come da disposizione 180/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 98 Prestazioni di servizi legali
I residui riguardano gli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2009 esiste l'impegno 211 pari a € 4.500,00, relativo all'incarico conferito all'Avv. De Luca Tamajo Boursier Niutta per ricorso di lavoro proposto da alcuni dipendenti. Questa somma va mantenuta come da nota prot. n. 5201/2014.
Con riferimento all'anno 2010 esistono gli impegni:
- n. 32 pari a € 20.000,00 oggetto affidamento Prof. F. Saccomanno medico competente. Questa somma va mantenuta per contenzioso in corso, come da nota prot. n. 5203/2014;
- n. 222 pari a € 4.502,14 oggetto affidamento incarico Avv. Vitale per ricorso studio tecnico architetti Corvino e Multari. Questa somma va mantenuta per contenzioso in corso, come da nota prot. n. 5202/2014;
- n. 247 pari a € 5.000,00 oggetto affidamento Avv. Ferraro per ricorso dipendenti. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, come da nota prot. n. 5719/2014;
- n. 378 pari a € 2.500,00 oggetto affidamento Avv. Ferraro per ricorso promosso da F. Pasquino. Questa somma va mantenuta per contenzioso in corso come da nota prot. n. 5620/2010. Da ultimo vedasi nota prot. n. 5541 dell'4.6.2013 riferita a sentenza primo grado favorevole ad ADISU.
- n. 379 pari a € 2.500,00 oggetto affidamento Avv. Azzarello per ricorso promosso da Nicolosi. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, come da nota prot. n. 3237/2014.

Con riferimento all'anno 2011 esistono gli impegni:
- n. 96 pari a € 4.500,00 oggetto affidamento prof. Avv. Antonio Azzarello come da disposizione n. 35 del 28.02.2011, procedimento in corso (ex dipendenti). Questa somma va mantenuta, come da nota prot. n. 5201/2014;
- n. impegno 185 pari a € 2.500,00 oggetto affidamento prof. Avv. Piero Ricciardi querela denuncia n. 511461, procedimento in corso (dipendenti). Questa somma va mantenuta, come da disposizione 129/2011;
- n. 214 pari ad € 3.924,56 oggetto Avv. Marco Albanesi incarico di rappresentare e difendere

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Azienda, procedimento in corso. Questa somma va mantenuta.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 191 pari a € 1.678,00, relativo all'incarico conferito all'Avvocatura dello Stato per contenzioso ditta La Vedetta. La somma va mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esistono gli impegni:

- n. 3 pari ad € 9.150,55, relativo all'incarico professionale di Supporto legale alla Direzione periodo anno 2013 all'Avv. Claudio Vitale, come da disposizione 5/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 98 pari ad € 1.000,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 173 pari ad € 1.210,00, relativo al servizio di consultazione banca dati on-line Lex 24 del Sole 24 Ore spa, come da disposizione 314/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 212 pari ad € 70.000,00, relativo agli incarichi conferiti all'Avvocatura distrettuale dello Stato per la rappresentanza e difesa in giudizio ai sensi del D.P.C.M. 27/03/95 ed oggi del D.P.C.M. 03/04/12, come da disposizione 357/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 266 pari ad € 3.168,92, relativo all'incarico professionale di Supporto legale alla Direzione periodo 01/01/2014 – 31/05/2014 all'Avv. Claudio Vitale, come da disposizione 464/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 99 Spese per prestazioni di servizio del medico competente
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 150 pari ad € 1.791,74 relativo all'incarico professionale di Sorveglianza sanitaria e medico competente D.Lgs. 81/2008 periodo 01/08/2011 – 31/07/2012 alla ditta Innova srl. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 147 pari ad € 0,04 relativo all'incarico professionale di Sorveglianza sanitaria e medico competente D.Lgs. 81/2008 periodo 01/08/2012 – 31/07/2013 alla ditta Innova srl. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 18 pari ad € 6.250,00, relativo all'incarico professionale di Sorveglianza sanitaria e medico competente D.Lgs. 81/2008 periodo 01/08/2013 – 31/07/2014 alla ditta Innova srl, come da disposizione 266/2012. La quota di € 6.249,96 deve essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 0.04 va radiato;
- n. 186 pari ad € 5.500,00, relativo all'incarico professionale di Sorveglianza sanitaria e medico competente D.Lgs. 81/2008 periodo 01/08/2013 – 31/07/2014 alla ditta Innova srl, come da disposizione 329/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 100 Spese per prestazioni di servizi di supporto all'azienda
I residui riguardano gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 356 pari ad € 8.206,42 relativo all'incarico professionale Ing. Scafuto. Questa somma deve essere mantenuta, come da contratto prot. 7276 del 21.10.2010 punto 5.
Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:

- n. 149 pari ad € 2.388,00, relativo all'incarico professionale di certificazione prevenzione incendi alla ditta Innova srl. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 207 pari ad € 593,00, relativo all'incarico professionale per Implementazione immagine giovanile e front office Consorzio Proteus. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 211 di € 19.200,00 per affidamento a Fastweb del servizio helpdesk 2011, come da disposizione 194/2011. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:

- n. 123 pari ad € 0,09, relativo all'incarico professionale di Supporto tributario al RUP periodo 12/07/2012 – 12/07/2013 al Dott. Paolo Esposito, come da disposizione 209/2012. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 125 pari ad € 12.584,00, relativo all'incarico professionale di Supporto per la verifica borse di studio al Dott. Paolo Esposito, come da disposizione 210/2012. Questa somma può essere radiata

fonte: http://burc.regione.campania.it

in quanto non più necessaria (revoca incarico disp. 371/2013).

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 1 pari ad € 7.667,60, relativo all'incarico professionale di Supporto tecnico al RUP periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 all'Arch. Pierluigi Pizzi, come da disposizione 3/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 2 pari ad € 9.395,60, relativo all'incarico professionale di Supporto legale al RUP periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 all'Avv. Amedeo Pisanti, come da disposizione 4/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 22 pari ad € 0,06, relativo all'incarico professionale di Supporto tributario al RUP periodo 12/07/2012 – 12/07/2013 al Dott. Paolo Esposito, come da disposizione 209/2012. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 122 pari ad € 30,00, relativo all'incarico professionale di Supporto amm.vo al RUP periodo 01/06/2013 – 31/05/2014 al Dott. Antonello Picucci, come da disposizione 176/2013. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 148 pari ad € 6.552,00, relativo all'incarico professionale di Supporto amm.vo al RUP periodo 01/06/2013 – 31/05/2014 alla Dott.ssa Claudia Capone, come da disposizione 213/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 149 pari ad € 7.928,08, relativo all'incarico professionale di Supporto amm.vo al RUP periodo 01/06/2013 – 31/05/2014 al Dott. Antonello Picucci, come da disposizione 214/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 151 pari ad € 8.500,00, relativo all'incarico professionale di Supporto tributario al RUP periodo 23/07/2013 – 31/12/2013 al Dott. Paolo Esposito, come da disposizione 235/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare
- n. 267 pari ad € 5.000,00, relativo all'incarico professionale di Supporto legale al RUP periodo 01/01/2014 – 31/05/2014 all'Avv. Amedeo Pisanti, come da disposizione 474/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 268 pari ad € 5.000,00, relativo all'incarico professionale di Supporto tecnico al RUP periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 all'Arch. Pierluigi Pizzi, come da disposizione 475/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 269 pari ad € 2.584,00, relativo all'incarico professionale di Supporto tributario al RUP periodo 01/01/2014 – 31/05/2014 al Dott. Paolo Esposito, come da disposizione 478/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;

Capitolo 102 Spese per imposte, tasse, tributi vari compreso oneri accessori e pregressi

I residui riguardano gli anni 2009, 2010 e 2013.

Con riferimento all'anno 2009 esiste l'impegno 422 pari ad € 1.661,62, relativo al pagamento della Tarsu residenza Paolella anno 2009. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare come da rateizzo Equitalia prot. 7740/2013.

Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 442 pari ad € 31.449,00, relativo al pagamento della Tarsu residenza Paolella anno 2009. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da rateizzo Equitalia prot. 7740/2013.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 99 pari ad € 3.194,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 137 pari ad € 135,82, relativo al pagamento di imposte di registro su decreti ingiuntivi per revoche di borse di studio (l'Amministrazione è tenuta al pagamento delle imposte di registro, in via solidale, con le controparti per l'ottenimento dell'esecutorietà degli atti giudiziari). Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 259 pari ad € 6.252,00, relativo alla Tares anno 2013 per la Residenza Medici, come da disposizione 472/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 106 Rimborsi diversi

I residui riguardano unicamente l'anno 2012, per il quale esiste l'impegno 179 pari a € 591,50, necessario per il pagamento di saldi borse di studio, come da disposizione 399/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 114 Oneri bancari e spese inerenti il servizio cassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 261 pari a € 1,81, necessario per il pagamento degli oneri sulle rate della cartella esattoriale Equitalia Polis spa per Tarsu Paolella 2009. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 118 Spese straordinarie diverse per riconoscimento di debiti fuori bilancio
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 182 pari ad € 9.691,93, relativo ai debiti fuori bilancio riconosciuti con delibera del CdA n. 37/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:
- n. 239 pari ad € 32.621,34, relativo ai debiti fuori bilancio riconosciuti con delibere del CdA n. 37 e 76/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 243 pari ad € 1.325,36, relativo ai debiti fuori bilancio riconosciuti con delibere del CdA n. 37 e 76/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 122 Spese per manutenzione straord. ripristino ed adeguamenti normativi delle strutture impianti fissi della sede centr. ed assistenza distaccati
I residui riguardano gli anni 2010, 2011 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esistono i seguenti impegni:
- n. 56 pari ad € 1.200,00, relativo alla bonifica ambientale sala presidenza alla ditta ASIS srl. Questa somma deve essere mantenuta in quanto non è stata ancora pagata;
- n. 357 pari ad € 1.980,00, relativo alla fornitura e posa in opera di porte con maniglione antipanico alla ditta Ediltermoelettrica srl. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 472 pari ad € 2.400,00, relativo all'affidamento della manutenzione straordinaria centrali UTA via Mezzocannone alla ditta Thermolux srl, come da disposizione 428/2010. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:
- n. 7 pari ad € 49.635,76, relativo al Contratto Romeo Gestioni Spa. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da ultima nota prot. 1970/2014;
- n. 164 pari a € 9.711,00 oggetto affidamento conduzioni centrali termiche residenze De Amicis e Paolella. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:
- n. 7 pari ad € 1.161,60, relativo all'affidamento della manutenzione straordinaria centrali UTA via Mezzocannone alla ditta Thermolux srl, come da disposizione 9/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 106 pari ad € 1.161,60, relativo all'affidamento della manutenzione straordinaria dispositivi antincendio alla ditta Ge.Gi. srl, come da disposizione 9/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 171 pari ad € 2.196,00, relativo all'affidamento della manutenzione straordinaria impianti di climatizzazione alla ditta Artisan srl, come da disposizione 306/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 182 pari ad € 1.830,00, relativo all'affidamento del servizio di facchinaggio e pulizia straordinaria sede Monte S.Angelo alla ditta Ecocleaner srl, come da disposizione 320/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 126 Spese per acquisto di mobili ed arredi per gli uffici
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 129 pari ad € 573,54, relativo all'acquisto di arredi per la sede centrale. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esiste l'impegno 100 pari ad € 500,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 138 Spese di gestione del sistema informativo dell'ente
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 151 pari ad € 55.890,00, relativo all'affidamento del servizio di informatizzazione delle procedure di gestione dei concorsi mediante l'inoltro on-line delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

istanze del bando borse di studio e ristorazione alla ditta In4matic srl fino al 23/07/2012, come da disposizione 149/2011. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 132 pari ad € 25.000,00, relativo all'affidamento del servizio di informatizzazione delle procedure di gestione dei concorsi mediante l'inoltro on-line delle istanze del bando borse di studio e ristorazione alla ditta In4matic srl fino al 23/07/2013, come da disposizione 222/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 25 pari ad € 21.585,00, relativo all'affidamento del servizio di informatizzazione delle procedure di gestione dei concorsi mediante l'inoltro on-line delle istanze del bando borse di studio e ristorazione alla ditta In4matic srl fino al 23/07/2013, come da disposizione 222/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 101 pari ad € 231,53, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 158 pari ad € 7.764,17, relativo all'affidamento del servizio di informatizzazione delle procedure di gestione dei concorsi mediante l'inoltro on-line delle istanze del bando borse di studio e ristorazione alla ditta In4matic srl fino al 31/07/2014, come da disposizione 287/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 160 pari ad € 10.000,00, relativo all'incarico professionale di Supporto informatico al RUP fino al 28/02/2014 al Sig. Gianluigi Angotti, come da disposizione 289/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 166 pari ad € 10.699,78, relativo all'incarico professionale per la Sicurezza informatica fino al 28/02/2014 al Sig. Marco Martucci, come da disposizione 293/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 142 Spese per l'acquisto materiale informatico ed espansione del sistema informativo integrato dell'azienda
I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:

- n. 115 pari ad € 2.488,97, relativo all'acquisto sul Mercato elettronico di scanner. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 116 pari ad € 439,84, relativo all'acquisto sul Mercato elettronico di switch per la sala polifunzionale di Piazzale Tecchio. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 164 pari ad € 2.208,20, relativo all'acquisto di n. 2 rilevatori presenza dalla ditta Magistersaga srl. La somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 213 pari ad € 889,26, relativo all'acquisto sul Mercato elettronico di materiale informatico per la sala server dalla ditta Magistersaga. La somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 214 pari ad € 297,81, relativo all'acquisto sul Mercato elettronico di materiale informatico per la sala server dalla ditta Multicore Sistemi. Questa somma va radiata per annullamento ordine, come da disposizione 73/2014;
- n. 215 pari ad € 3.120,89, relativo all'acquisto sul Mercato elettronico di materiale informatico per la sala server dalla ditta C2 Group. La somma va mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 146 Spese per pubblic. avvisi obbligatori e informaz. sui serv. ed att. dell'ente compreso produzione e diffusione materiale grafico e audiovisivo
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno n. 102 pari ad € 500,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 150 Spese per la fornitura del servizio di ristorazione mediante esercizi convenzionati
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:

- n. 114 pari ad € 10.718,40 relativo alla convenzione con la ditta Maresca per il servizio presso il punto ristoro a Monte Sant'Angelo. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da disposizione 75/2014;
- n. 115 pari ad € 9.458,60 relativo alla convenzione con la ditta Maresca per il servizio presso il punto ristoro a Monte Sant'Angelo. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da disposizione 75/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 128 pari ad € 474,02 relativo alla convenzione con la ditta Perrotta Group srl per il servizio ristorazione. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 135 pari ad € 675,05 relativo alla convenzione con la ditta FE.PA. srl per il servizio ristorazione. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni per il servizio ristorazione. Tutte le somme possono essere radiate in quanto non più necessarie:

Impegno	Esercizio	Importo
68	Cavallino Bianco	€ 152,83
69	Al Gambero Rosso	€ 165,16
72	PIMA sas	€ 118,79
74	EP spa	€ 2.229,37
75	Pizzeria Leopardi	€ 503,14
80	Bella Napoli	€ 258,16
90	Il Castello	€ 0,48
91	La Salado	€ 655,86
92	Landolfi	€ 324,41
96	Sagifi	€ 206,92
108	Mr. Cook	€ 180,37
109	Oltremare sas	€ 5.507,74
112	GSI srl	€ 7.590,39
113	La Sosta	€ 351,43

Sempre con riferimento all'anno 2012 esiste, infine, l'impegno 105 pari ad € 20.913,04, relativo alla convenzione con la ditta Le 2 Perle sas. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, in attesa di riscontro da parte dell'Inps per intervento sostitutivo, come da nota prot. n. 12021/2013.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni per il servizio ristorazione. Di seguito la specifica delle somme da mantenere, in quanto da pagare, nonché da radiare, in quanto non più necessarie:

Impegno	Esercizio	Mantenere	Radiare
54	Bella Napoli		€ 9.963,61
57	O Murzillo	€ 22.038,91	€ 12.709,20
58	EP spa	€ 2.111,55	€ 8.974,77
59	Armando srl		€ 21.187,71
60	La Focaccia	€ 1.729,26	
61	La Salado	€ 15.083,98	
63	Cavallino Bianco	€ 8.077,02	
64	Mr. Cook	€ 7.564,99	€ 10.438,80
65	Prestige srl	€ 9.011,67	€ 2.437,54
66	GSI srl	€ 7.691,17	€ 6.902,60
67	Gibram	€ 11.595,82	€ 9.269,38
68	La Facoltà	€ 7.197,34	€ 8.076,53
70	Pizzeria Leopardi		€ 23.037,61
71	Landolfi	€ 945,83	
72	Landolfi	€ 5.220,63	
73	Sagifi	€ 1.097,91	€ 10.588,62
74	Il Castello		€ 942,63
75	Il Gatto e la Volpe	€ 189,61	
77	Università della Pizza e del Panuozzo		€ 2.705,43
79	GSI srl	€ 3.307,69	€ 8.499,92

Con riferimento all'anno 2013 esistono poi i seguenti ulteriori impegni:

- n. 55 pari ad € 7.376,12 relativo all'adeguamento del numero pasti per il servizio ristorazione agli studenti, come da disposizione 52/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 56 pari ad € 61.250,17 relativo all'adeguamento del numero pasti per il servizio ristorazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli studenti. La quota di € 41.086,57 deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione 52/2013, mentre il residuo di € 20.163,60 può essere radiato;
- n. 62 pari ad € 21.336,57 relativo all'adeguamento del numero pasti per il servizio ristorazione agli studenti. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione 52/2013;
- n. 69 pari ad € 8.280,32 relativo all'adeguamento del numero pasti per il servizio ristorazione agli studenti. La quota di € 6.824,95 deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione 52/2013, mentre il residuo di € 1.455,37 può essere radiato;
- n. 76 pari ad € 1.843,34 relativo all'adeguamento del numero pasti per il servizio ristorazione agli studenti. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione 52/2013;
- n. 210 pari ad € 85.000,00 relativo all'indizione della gara per l'individuazione di una struttura ristorativa in Portici, come da disposizione 368/2013. Questa somma può essere radiata in quanto la seduta è andata deserta, come da disposizione 21/2014;
- n. 211 pari ad € 14.030,00, relativo all'acquisto di n. 5.000 smart card per gli studenti dalla ditta QSave Technology spa, come da disposizione 370/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 256 pari ad € 140.984,65, assunto precauzionalmente nel caso di insufficienza dei singoli impegni con gli esercizi di ristorazione. La somma di € 825,57 va mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 140.159,08 può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 162 Spesa per manutenzione straordinaria e per adeguamenti normativi delle strutture ed impianti fissi destinati al servizio ristorazione

I residui riguardano l'anno 2006, per il quale esiste l'impegno 475 pari a € 90.493,03 oggetto Fondo vincolato alla realizzazione del Centro Polivalente Mensa Centrale IV tranche di pagamenti. Questa somma va mantenuta in quanto è ancora in corso il contenzioso, come da nota prot. 5202/2014.

Capitolo 172 Spese per utenze e canoni per forniture e servizi vari nelle residenze

I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:
- n. 140 pari ad € 46.200,00, relativo alla fornitura di gas alla Eni spa mediante convenzione Consip, avente avvio il 01/09/13, come da disposizione 210/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 143 pari ad € 46.200,00, relativo alla fornitura di energia elettrica alla Edison spa mediante convenzione Consip, avente avvio il 01/09/13, come da disposizione 211/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 154 pari ad € 476,80, relativo alla fornitura di acqua alla ABC Acqua Bene Comune, come da disposizione 236/2013. Questa somma può essere radiata;
- n. 249 pari ad € 8.611,16, relativo alla fornitura di acqua alla ABC Acqua Bene Comune, come da disposizione 461/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 255 pari ad € 52.593,15, relativo al pagamento di fatture pregresse alla Enel spa per la fornitura di energia elettrica anni precedenti, come da disposizione 471/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 174 Spese di manutenzione ordinaria nelle residenze

I residui riguardano gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 376 pari ad € 34.463,10, relativo all'affidamento del servizio di vigilanza non armata/reception e controllo accessi presso le residenze alla ditta ATI Pegaso/Sistemi di sicurezza, come da disposizione n. 264/2010. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da nota prot. 4918/2014.
Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:
- n. 3 pari a € 226.734,94 relativo al Contratto Romeo Gestioni Spa. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da nota prot. 1970/2014;
- n. 28 pari ad € 180.921,60, relativo all'affidamento del servizio di vigilanza non armata/reception e controllo accessi presso le residenze alla ditta ATI Pegaso/Sistemi di sicurezza, come da disposizione n. 264/2010. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare, come da nota prot. 4918/2014;
- n. 206 pari a € 2.448,41, relativo all'affidamento del servizio lavanderia Ruocco. La somma va

fonte: http://burc.regione.campania.it

mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:

- n. 67 pari ad € 3.829,93, relativo all'acquisto di materiale igienico-sanitario per le sedi aziendali dalla ditta Riga sas, come da disposizione n. 105/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 98 pari ad € 16.625,77, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti idraulici delle sedi aziendali alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 145/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 128 pari ad € 18.614,01, relativo all'affidamento del servizio di vigilanza non armata/reception e controllo accessi presso le residenze alla ditta Cosmopol, come da disposizione n. 217/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 26 pari ad € 9.071,37, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti elettrici delle sedi aziendali alla ditta P.R.J.M.E.T., come da disposizione n. 139/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 27 pari ad € 1.728,46, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti di climatizzazione delle sedi aziendali alla ditta Artisan, come da disposizione n. 144/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 28 pari ad € 10.890,60, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti idraulici delle sedi aziendali alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 145/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 29 pari ad € 1,33, relativo alla fornitura di energia elettrica alla Gala spa mediante convenzione Consip, terminata il 31/08/13, come da disposizione 208/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 103 pari ad € 966,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 118 pari ad € 6.000,00, relativo alla fornitura di materiale igienico-sanitario per le sedi aziendali alla ditta Riga sas, come da disposizione 150/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 248 pari ad € 7.512,92, relativo alla fornitura di acqua alla ABC Acqua Bene Comune, come da disposizione 461/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;

Capitolo 176 Spese per servizio di pulizia residenze universitarie

I residui riguardano gli anni 2012 e 2013.

Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:

- n. 27 pari ad € 16.632,39, relativo all'affidamento del servizio di lavanderia della biancheria delle residenze universitarie, come da disposizione n. 44/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 197 pari ad € 84.062,22, relativo all'affidamento del servizio di pulizia delle sedi aziendali alla ditta Thermolux srl, come da disposizione 458/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 4 pari ad € 1.796,85, relativo all'affidamento del servizio di pulizia delle sedi aziendali alla ditta Thermolux srl fino al 28/02/13, come da disposizione 6/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 219 pari ad € 22.020,00, relativo all'affidamento del servizio di lavaggio biancheria per le residenze universitarie alla ditta MC Service fino al 30/04/2013, come da disposizione n. 61/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 178 Spese per manutenzione ordinaria di arredi ed attrezzature destinate al servizio residenziale

I residui riguardano gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

Con riferimento all'anno 2010 esistono i seguenti impegni:

- n. 452 pari ad € 1.800,00, relativo all'installazione di n. 6 videocamere nella ex Mensa centrale, ditta fantasy Carta. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 470 pari ad € 900,00, relativo ad intervento tecnico della ditta Ediltermoelettrica residenza Paolella, come da disposizione n. 422/2010. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagare.
Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:

- n. 6 pari ad € 17.850,16, relativo al Contratto Romeo Gestioni Spa. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da nota prot. 1970/2014;
- n. 27 pari ad € 3.318,92, relativo all'indizione della gara per l'affidamento della manutenzione degli ascensori delle residenze. La somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 194 pari ad € 6.911,99, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti antincendio alla ditta Ge.Gi srl. La quota di € 4.840,00 va mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 2.071,99 può essere radiato.

Con riferimento all'anno 2012 esiste unicamente l'impegno 4 pari ad € 2.541,00, relativo all'affidamento della fornitura e posa in opera n. 6 top residenza Paolella alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 15/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 104 pari ad € 2.645,31, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 189 pari ad € 2.653,50, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti termici delle residenze universitarie alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 330/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 223 pari ad € 648,42, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti elevatori delle residenze universitarie alla ditta Timas ascensori srl, come da disposizione n. 387/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 251 pari ad € 3.368,96, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti elevatori delle residenze universitarie alla ditta Timas ascensori srl, come da disposizione n. 462/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 186 Spesa per la manutenzione straordinaria e per adeguamenti normativi delle strutture ed impianti fissi destinati al servizio residenziale
I residui riguardano gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 341 pari a € 360,00 oggetto fornitura e posa in opera batteria gruppo elettrogeno ditta CO.GE.PI.. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, come da note prot. 64/2011 e 6030/2011, disp. 325/2010.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 8 pari a € 10.000,00 relativo al Contratto Romeo Gestioni Spa. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da nota prot. 1970/2014.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 170 pari a € 1.089,00 relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria residenze alla ditta P.R.J.M.E.T., come da disposizione n. 370/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 5 pari ad € 1.089,00, relativo all'affidamento della manutenzione straordinaria dell'impianto di produzione acqua calda residenza Paolella, come da disposizione n. 7/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 105 pari ad € 6.962,26, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria impianti antincendi alla ditta Ge.Gi. srl, come da disposizione n. 103/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 107 pari ad € 726,00, relativo all'affidamento della manutenzione straordinaria dell'impianto idraulico residenza Paolella, come da disposizione n. 106/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 124 pari ad € 4.356,00, relativo all'affidamento del servizio di tinteggiatura camere residenza Paolella alla ditta P.R.J.M.E.T., come da disposizione n. 178/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 127 pari ad € 10.285,00, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria impianto di produzione acqua calda residenza Paolella alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 196/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 141 pari ad € 1.573,00, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria impianto idraulico residenza Medici alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 212/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 150 pari ad € 3.025,00, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria impianto di produzione acqua calda residenza Paolella alla ditta Thermolux, come da disposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 231/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 190 pari ad € 7.564,00, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria impianto di rilevazione fumi residenza Paolella alla ditta Ge.Gi. srl, come da disposizione n. 332/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 191 pari ad € 1.586,00, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria gruppo elettrogeno residenza Paolella alla ditta Ge.Gi. srl, come da disposizione n. 335/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 209 pari ad € 366,00, relativo all'affidamento del servizio di manutenzione straordinaria impianto di rilevazione fumi residenza Paolella in estensione al 20% alla ditta Ge.Gi. srl, come da disposizione n. 367/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 257 pari ad € 5.000,00, relativo all'esecuzione di opere provvisionali di sicurezza per cedimento solaio residenza Paolella alla ditta Edilcostruzioni, come da disposizione n. 476/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 188 Spese per la sicurezza
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 167 pari ad € 1.892,00, relativo all'acquisto sul Mercato elettronico dei dispositivi individuali di protezione per gli addetti al minuto mantenimento delle residenza alla ditta Silcam Italia srl, come da disposizione 310/2013. La quota di € 1.892,05 deve essere mantenuta in quanto da pagare, mentre il residuo di € 0,01 va radiato.

Capitolo 190 Spesa per la manutenzione straordinaria di arredi ed attrezzature destinati al servizio residenziale compreso automezzi
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 162 pari ad € 3.562,16, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 194 Spesa per acquisto impianti,attrezzature,mobili,automezzi ed arredi destinati al servizio residenziale
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:
- n. 163 pari ad € 1.223,18, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria;
- n. 168 pari ad € 3.098,56, relativo all'acquisto di vestiario da lavoro per gli addetti al minuto mantenimento nelle residenze. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 206 Spese correnti di gestione delle sale polifunzionali dell'ente
I residui riguardano gli anni 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 4 pari ad € 9.152,76, relativo al Contratto Romeo Gestioni Spa. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da nota prot. 1970/2014.
Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:
- n. 49 pari ad € 6.897,00, relativo all'affidamento della manutenzione delle centrali UTA Mezzocannone alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 74/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 100 pari ad € 3.278,65, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti idraulici delle sedi aziendali alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 145/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:
- n. 30 pari ad € 1.956,57, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti elettrici delle sedi aziendali alla ditta P.R.J.M.E.T., come da disposizione n. 139/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 31 pari ad € 3.326,90, relativo all'affidamento della manutenzione degli impianti idraulici delle sedi aziendali alla ditta Thermolux, come da disposizione n. 145/2012. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 227 pari ad € 3.660,00, relativo all'affidamento del servizio di facchinaggio e pulizia straordinaria Residenza De Amicis alla ditta Ecocleaner srl, come da disposizione 403/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare;
- n. 236 pari ad € 488,00, relativo all'affidamento del servizio di facchinaggio sede Mezzocannone in estensione al 20% alla ditta Ecocleaner srl, come da disposizione 444/2013. Questa somma deve essere mantenuta in quanto da pagare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo 214 Spese per manutenz. straord. ed adeguamento normative delle strutture,dei mobili e delle attrezzature delle sale polifunzionali dell'Azienda
I residui riguardano unicamente l'anno 2011, per il quale esiste l'impegno 9 pari a € 2.114,48 relativo al Contratto Romeo Gestioni Spa. Questa somma deve essere mantenuta visto il contenzioso in corso, come da nota prot. 1970/2014.

Capitolo 223 Spese borse di studio a.a. 2012/2013
I residui riguardano unicamente l'anno 2012, per il quale esiste l'impegno 193, dettagli 1, 2, 3 e 4, relativo alle graduatorie definitive 2012/2013, suddiviso tra: tassa regionale € 927.640,00; borse € 3.207.128,00; premio laurea € 360.000,00; Erasmus € 100.000,00, per un totale di € 4.594.768,00. Queste somme devono essere mantenute in quanto da pagare, come da disposizione 415/2012.

Capitolo 224 Spese borse di studio a.a. 2010/2011
I residui riguardano l'anno 2010, 2011 e 2012.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 423, dettagli 1, 3 e 4, relativo alle graduatorie definitive 2010/2011, suddiviso tra: tassa regionale € 213.218,00; premio laurea € 751.555,00; Erasmus € 70.869,00, per un totale di € 450.383,00. Come chiarito da nota prot. n. 4290/2014 e disposizione 133/2014 sul cap. 231 l'impegno originario n. 204/2012 era dell'importo di € 2.736.219,00 ad oggetto "applicazione avanzo di amministrazione derivante da rendiconto consuntivo 2011 (rif delibera 37 del 02/10/2012)". Sul detto impegno è stato effettuato un pagamento dell'importo di € 585.259,00 con la disposizione n. 262 del 30/07/13. Nella detta disposizione, ad oggetto: "CONCORSO B.S. A.A. 2010/2011 – PAGAMENTO PRIMO ELENCO SALDI DI BORSA DI STUDIO, RIMBORSO TASSA REGIONALE E CONGUAGLIO SERVIZI A FAVORE DI N. 1.273 IDONEI ASSEGNATARI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO E DI N. 340 IDONEI ASSEGNATARI PRIMO ANNO – RIEMISSIONE PAGAMENTI IN FAVORE DI N. 27 STUDENTI – SOSPENSIONE PAGAMENTI PER MANCANZA IBAN A N. 102 IDONEI ASSEGNATARI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO E N. 38 IDONEI ASSEGNATARI PRIMO ANNO - SOSPENSIONE PAGAMENTI PER CONGUAGLIO QUOTE SERVZIO ALLOGGIO A N. 4 IDONEI ASSEGNATARI ANNI SUCCESSIVI" gli uffici riassumono una serie di pagamenti autorizzati dal CDA, per un totale da liquidare a completamento dei fondi regionali di € 2.090.439,00. Dunque, esauriti gli impegni di spesa sul cap. 224, ove era stanziato il finanziamento regionale, l'importo di € 2.090.439,00 è stato imputato per **€ 585.259,00** sul cap. 231, impegno 204/2012 citato in apertura. La detta operazione è stata effettuata in quanto sul cap. 224 l'impegno spesa per l'a.a. 2010/2011 era stato assunto, secondo una vecchia prassi, per tipologia di contributo e dunque:

1) impegno 423.1: rimborso tassa regionale: 313.224,00;
2) impegno 423.2: borse di studio: 3.778.171,00;
3) impegno 423.3: premi laurea: 751.555,00;
4) impegno 423.4: erasmus: 70.869,00

Gli uffici, dunque, esaurita la disponibilità dell'impegno 423.2 (borsa di studio), hanno impropriamente liquidato dall'impegno 204/2012 del cap. 231 dell'importo di € 2.736.219,00 rappresentato da avanzo di amministrazione, considerato che i premi laurea e i contributi erasmus (impegni 423.3 e 423.4) non potevano essere pagati se non alla fine, ultimati i pagamenti di tutte le borse di studio. In conclusione, l'operazione è stata effettuata al fine di rispettare l'ordine di pagamento delle graduatorie delle borse di studio. Con la disposizione 133/2014 è stata dunque ricostituita la situazione iniziale, cioè attingere per i pagamenti delle B.S. A.A. 2010/2011 già effettuati dalle risorse oggetto di trasferimento dalla Regione Campania e non da risorse derivanti da applicazione di avanzo di amministrazione, attraverso la riduzione dell'impegno n. 423 dettaglio n. 3 per **€ 585.259,00** in sede di revisione dei residui per il rendiconto consuntivo relativo all'anno 2013 ed attraverso una corrispondente applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione sul cap. 231 Spese del Bilancio 2014. Per tale ragione la quota di € **585.259,00** deve essere radiata. Tale operazione va dunque letta in coerenza con il successivo cap. 231 avente pari denominazione.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 201, dettagli 1, 2, 3 e 4 relativi a: tassa regionale per € 360.530,00; borse per € 1.996.788,50; Premio laurea per € 360.000,00; Erasmus per € 100.000,00, per un totale di € 2.817.318,50. Le somme sono da mantenere in quanto da pagare, come da disposizione 177/2011.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 163 pari ad € 1.658.439,76, relativo al fondo integrativo ministeriale 2010/2011. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

323/2012.

Capitolo 225 Spese per borse di studio a.a. 2009/2010 incrementi per portatori di disabilità ed integrazioni per mobilità internazionale
I residui riguardano l'anno 2009 e 2010.
Con riferimento all'anno 2009 esiste l'impegno 263, dettagli 1, 3 e 4, relativi a tassa regionale per € 66.898,00, Premio laurea per € 258.855,00 ed Erasmus per € 186.546,50, per un totale di € 512.299,50. Le somme sono tutte da mantenere in quanto da pagare, come da disposizione 369/2009 e delibera di CdA n. 20/2014.
Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 476 pari a € 319.077,90, relativo all'incremento fondi destinati alla B.S. 2009/2010 di cui alla delibera C.d'A. n. 55 del 22/07/2010. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare, delibera di CdA n. 20/2014.

Capitolo 226 Spese per borse di studio anno accademico 2005/2006 incrementi per portatori di disabilità ed integrazioni per mobilità internazionale
I residui riguardano l'anno 2004 e 2005.
Con riferimento al residuo anno 2004 impegno 305 pari a € 15.666,30 oggetto Borse di Studio A.A. 2004/2005 Autorizzazione pubblicazione ed espletamento bando di concorso - questa somma va mantenuta.
Con riferimento al residuo anno 2005 impegno 281 pari a € 27.918,12 oggetto Borse di Studio A.A. 2005/2006 indirizzi per l'espletamento del bando di concorso – questa somma va mantenuta

Capitolo 227 Spese per borse di studio anno accademico 2006/2007 incrementi per portatori di disabilità ed integrazioni per mobilità internazionale
I residui riguardano l'anno 2006, per il quale esiste l'impegno 296 pari a € 105,05 oggetto Borse di Studio A.A. 2006.2007 Premio di laurea – disposizione 501 del 13.12.2006 – questa somma va mantenuta, come da disposizione 501/2006.

Capitolo 228 Spese per borse di studio anno accademico 2007/2008 incrementi per portatori di disabilità ed integrazioni per mobilità internazionale
I residui riguardano l'anno 2007, per il quale esiste l'impegno 308, dettagli 1, 2 e 3, relativi a tassa regionale € 44.332,61, borse di studio € 383.364,13 ed Erasmus € 4.995,45, per un totale di € 432.630,19. Queste somme vanno mantenute, come da disposizione 434/2007.

Capitolo 229 Spese per borse di studio a.a. 2008/2009 incrementi per portatori di disabilità ed integrazioni per mobilità internazionale
I residui riguardano l'anno 2008, per il quale esiste l'impegno 434, dettagli 1, 2, 3 e 4, relativi a tassa regionale € 26.087,90, borse di studio € 90.830,00, premio laurea € 60.355,00 ed Erasmus € 190.800,00, per un totale di € 365.907,90. Queste somme vanno mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione 452/2008.

Capitolo 231 Spese borse di studio a.a. 2010/2011
I residui riguardano unicamente l'anno 2012, per il quale esiste l'impegno 204 pari ad € 2.150.960,00, relativo all'applicazione dell'avanzo di amministrazione disposto con delibera del CdA n. 37/2012.
Come chiarito da nota prot. n. 4290/2014 e disposizione 133/2014 sul cap. 231 l'impegno originario n. 204/2012 era dell'importo di € 2.736.219,00 ad oggetto "applicazione avanzo di amministrazione derivante da rendiconto consuntivo 2011 (rif delibera 37 del 02/10/2012)". Sul detto impegno è stato effettuato un pagamento dell'importo di € 585.259,00 con la disposizione n. 262 del 30/07/13. Nella detta disposizione, ad oggetto: "CONCORSO B.S. A.A. 2010/2011 – PAGAMENTO PRIMO ELENCO SALDI DI BORSA DI STUDIO, RIMBORSO TASSA REGIONALE E CONGUAGLIO SERVIZI A FAVORE DI N. 1.273 IDONEI ASSEGNATARI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO E DI N. 340 IDONEI ASSEGNATARI PRIMO ANNO – RIEMISSIONE PAGAMENTI IN FAVORE DI N. 27 STUDENTI – SOSPENSIONE PAGAMENTI PER MANCANZA IBAN A N. 102 IDONEI ASSEGNATARI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO E N. 38 IDONEI ASSEGNATARI PRIMO ANNO - SOSPENSIONE PAGAMENTI PER CONGUAGLIO QUOTE SERVZIO ALLOGGIO A N. 4 IDONEI ASSEGNATARI ANNI SUCCESSIVI" gli uffici riassumono una serie di pagamenti autorizzati dal CDA, per un totale da liquidare a completamento dei fondi regionali di € 2.090.439,00. Dunque, esauriti gli impegni di spesa sul cap. 224, ove era stanziato il finanziamento regionale, l'importo di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.090.439,00 è stato imputato per **€ 585.259,00** sul cap. 231, impegno 204/2012 citato in apertura. La detta operazione è stata effettuata in quanto sul cap. 224 l'impegno spesa per l'a.a. 2010/2011 era stato assunto, secondo una vecchia prassi, per tipologia di contributo e dunque:

1) impegno 423.1: rimborso tassa regionale: 313.224,00;
2) impegno 423.2: borse di studio: 3.778.171,00;
3) impegno 423.3: premi laurea: 751.555,00;
4) impegno 423.4: erasmus: 70.869,00

Gli uffici, dunque, esaurita la disponibilità dell'impegno 423.2 (borsa di studio), hanno impropriamente liquidato dall'impegno 204/2012 del cap. 231 dell'importo di € 2.736.219,00 rappresentato da avanzo di amministrazione, considerato che i premi laurea e i contributi erasmus (impegni 423.3 e 423.4) non potevano essere pagati se non alla fine, ultimati i pagamenti di tutte le borse di studio. In conclusione, l'operazione è stata effettuata al fine di rispettare l'ordine di pagamento delle graduatorie delle borse di studio. Con la disposizione 133/2014 è stata dunque ricostituita la situazione iniziale, cioè attingere per i pagamenti delle B.S. A.A. 2010/2011 già effettuati dalle risorse oggetto di trasferimento dalla Regione Campania e non da risorse derivanti da applicazione di avanzo di amministrazione, attraverso la riduzione dell'impegno n. 423 dettaglio n. 3 per **€ 585.259,00** in sede di revisione dei residui per il rendiconto consuntivo relativo all'anno 2013 ed attraverso una corrispondente applicazione della relativa quota di avanzo di amministrazione sul cap. 231 Spese del Bilancio 2014. Per tale ragione la quota di € **585.259,00** deve essere radiata. Tale operazione va dunque letta in coerenza con il precedente cap. 224 avente pari denominazione.

Capitolo 232 Spese borse di studio a.a. 2013/2014
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 207 pari ad € 11.578.707,50, relativo alle graduatorie b.s. 2013/2014, collegato all'accertamento 143/2013 sul cap. 12. La somma va mantenuta in quanto da pagare, come da disposizione 356/2013.

Capitolo 278 Spese per collaborazioni part-time di studenti
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:

- n. 241 pari ad € 10.000,00, relativo all'attivazione delle collaborazioni studentesche presso l'Adisu, come da disposizione 442/2013;
- n. 244 pari ad € 72.009,38, relativo all'attivazione delle collaborazioni studentesche presso l'Adisu, come da disposizione 453/2013.

Vanno mantenuti.

Capitolo 316 Versamento ritenute erariali
I residui riguardano gli anni 2011 e 2013.
Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 136 pari a € 2.246,19 relativo a versamenti ritenute fiscali a favore dell'erario mese di dicembre 2011. Questa somma va mantenuta in attesa di maggiori approfondimenti istruttori.
Con riferimento all'anno 2013 esiste l'impegno 38 pari a € 47.149,62, relativo a versamenti ritenute fiscali a favore dell'erario. Questa somma va mantenuta in attesa di maggiori approfondimenti istruttori.

Capitolo 320 Versamento ritenute Inps quote a carico dip.ti ed amm.ne compreso contributo 10%
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 40 pari ad € 112,33, relativo al versamento contributi Inps. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 324 Versamento ritenute Inpdap quote a carico dipendenti ed amministrazione
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 39 pari ad € 35.137,97, relativo al versamento contributi Inpdap. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 340 Anticip. di fondi cassa all'economato cent.ai responsabili di strutture mensa e resid. univ. ed a funzionari delegati all'esecuzione di spese
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 32 pari ad € 7.300,00, relativo alla cassa economale. Questa somma può essere radiata in quanto non più necessaria.

Capitolo 348 Partite di giro diverse

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
FEDERICO II

I residui riguardano l'anno 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2010 esistono i seguenti impegni:

- n. 239 pari a € 373,08, relativo a conguagli da effettuare. La somma va mantenuta come da nota prot. n. 5622/2014;
- n. 277 pari a € 1.359,07 oggetto spese legali sostenute dall'Azienda nel procedimento dipendente Cirillo Giuseppe, come da nota prot. n. 5622/2014;

Con riferimento all'anno 2011 esiste l'impegno 200 pari a € 860,65 relativo a conguagli da effettuare. La somma va mantenuta come da nota prot. n. 5622/2014.
Con riferimento all'anno 2012 esiste l'impegno 202 pari a € 3.157,35 relativo a differenze su mandati per borse di studio a.a. 2009/2010 e 2012/2013 per addebiti in c/c da restituire ai beneficiari (€ 1,55 pro-capite). La somma va mantenuta in quanto da pagare, come da nota 862/2013, 919/2013 e disposizione 30/2014.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 42 pari a € 18.036,40 relativo a cessioni del quinto e premi Assitalia. La somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 43 pari a € 148,73 relativo a quote per riscatto contributi CPDEL. La somma va mantenuta in quanto da pagare.

Capitolo 352 Versamento quote trattenute al personale dipendente a seguito di ordinanze di pignoramento presso terzi
I residui riguardano l'anno 2009, 2010 e 2013.
Con riferimento all'anno 2009 esiste l'impegno 84 pari a € 265,63, relativo a quote trattenute al personale per pignoramento conto terzi. La somma va mantenuta come da nota prot. n. 5622/2014.
Con riferimento al residuo anno 2010 impegno 85 pari a € 849,03, relativo a quote trattenute al personale per pignoramento conto terzi. La somma va mantenuta come da nota prot. n. 5622/2014.
Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 41 pari ad € 145,58, relativo a versamento a Unipol banca di ritenute per pignoramento;
- n. 205 pari a € 312,84, relativo a quote trattenute al personale per pignoramento conto terzi. La somma va mantenuta in quanto da versare al creditore al termine dell'iter giudiziario.

Capitolo 360 Riproduzione pagamenti effettuati in circolarità a mezzo c/c postale o vaglia cambiario che non hanno avuto buon fine per motivi diversi
I residui riguardano l'anno 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013.
Con riferimento all'anno 2007 esiste l'impegno 185 pari a € 121.397,24, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate al 31.12.2006, reversale 386 del 12.04.2007. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014.
Con riferimento all'anno 2008 esistono gli impegni 65 pari a € 298.767,57, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate al 31.12.2007 e 465 pari a € 49.182,15, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate al 31.12.2008. Queste somme vanno mantenute, come da disposizione 30/2014.
Con riferimento all'anno 2009 esistono i seguenti impegni:

- n. 64 pari a € 44.669,85, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio 2005/2006 e 2007/2008 non incassate al 31.12.2009. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 111 pari a € 12.862,95, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio 2007/2008 non incassate al 31.12.2009. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 225 pari a € 2.905,35, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio, mandato n. 1208 Banco di Napoli del 15.05.2009 n. 51. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 387 pari a € 13.810,35, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio, mandati dal 1798 al 1801 sc. 24.08.2009 borse di studio A.A. 2007.2008. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 388 pari a € 33.117,15, relativo alla riemissione in circolarità borse di studio 2006/2007, tassa regionale ed Erasmus, mandati dal n. 2080 al 2082. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 413 pari a € 33.308,15, relativo alla riemissione in circolarità borse di studio 2008/2009, tassa regionale ed Erasmus, mandato n. 2308/2008. Questa somma va mantenuta, come da

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

disposizione 30/2014.

Con riferimento all'anno 2010 esiste l'impegno 308 pari a € 107.527,44, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate al 31.12.2010. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014.

Con riferimento all'anno 2011 esistono i seguenti impegni:

- n. 157 pari a € 31.705,50, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate al 31.12.2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 159 pari a € 40.903,94, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate, mandato 1559 del 28.09.2010. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 212 pari a € 47.264,90, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio non incassate, mandati 1559 e 2136 del 21.12.2010 (accertamento 142 del 29.12.2011). Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;

Con riferimento all'anno 2012 esistono i seguenti impegni:

- n. 55 pari a € 37.320,40, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio 2009/2010 non incassate al 28/03/2012, mandato 213/2012. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 60 pari a € 27.014,20, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio 2009/2010 non incassate al 13/01/2012, mandati nn. da 143 a 145/2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 62 pari a € 57.989,25, relativo alla riemissione in circolarità di Borse di Studio 2008/2009 non incassate al 13/01/2012, mandati nn. da 114 a 118/2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 186 pari a € 76.511,10, relativo alla variazione in aumento del cap. 138 entrate e 360 uscite, con relativi accertamenti, come da disposizione 416/2012. L'impegno è relativo a 79 studenti borse di studio 2007/2008 che non hanno incassato le circolarità di cui ai mandati da 1502 a 1507/2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 187 pari a € 103.364,75, relativo alla variazione in aumento del cap. 138 entrate e 360 uscite, con relativi accertamenti, come da disposizione 416/2012. L'impegno è relativo a 132 studenti borse di studio 2008/2009 che non hanno incassato le circolarità di cui al mandato 1493/2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 188 pari a € 267.000,50, relativo alla variazione in aumento del cap. 138 entrate e 360 uscite, con relativi accertamenti, come da disposizione 416/2012. L'impegno è relativo a 250 studenti borse di studio 2009/2010 che non hanno incassato le circolarità di cui ai mandati da 624 a 626/2011, nonché da 1495 a 1501/2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 189 pari a € 20.042,10, relativo alla variazione in aumento del cap. 138 entrate e 360 uscite, con relativi accertamenti, come da disposizione 416/2012. L'impegno è relativo a 22 studenti borse di studio 2010/2011 che non hanno incassato le circolarità di cui al mandato 1494/2011. Questa somma va mantenuta, come da disposizione 30/2014;
- n. 190 pari a € 7.069,15, relativo alla variazione in aumento del cap. 138 entrate e 360 uscite, con relativi accertamenti, come da disposizioni 416/2012 e 30/2014.

Con riferimento all'anno 2013 esistono i seguenti impegni:

- n. 110 pari ad € 38.390,00, relativo a remissioni quote borse di studio 2010/2011 di cui alla disposizione 118/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 221 pari ad € 37.335,00, relativo a remissioni quote borse di studio 2011/2012 di cui alla disposizione 373/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 222 pari ad € 28.378,83, relativo a remissioni quote borse di studio 2010/2011 di cui alla disposizione 374/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 230 pari ad € 34.986,40, relativo a remissioni quote borse di studio 2009/2010 di cui alla disposizione 428/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 231 pari ad € 1.576,90, relativo a remissioni quote borse di studio 2012/2013 di cui alla disposizione 429/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 252 pari ad € 1.395,00, relativo a remissioni quote borse di studio 2013/2014 di cui alla disposizione 463/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare;
- n. 258 pari ad € 10.001,75, relativo a remissioni quote borse di studio 2010/2011 di cui alla disposizione 470/2013. Questa somma va mantenuta in quanto da pagare

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
FEDERICO II

Capitolo 370 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2001/2002 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 372 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a.2002/2003 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 374 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2003/2004 a seguito di sopravvenuta disponibilità

capitolo	anno	impegno	importo	Note
370	2005	265	€ 33.126,84	sopravvenuta disponibilità
	2007	379	€ 37.885,00	sopravvenuta disponibilità
	2009	253	€ 15.161,95	sopravvenuta disponibilità
	2010	458	€ 13.122,70	sopravvenuta disponibilità derivante da recupero su conto corrente postale
	2011	216	€ 15.265,55	sopravvenuta disponibilità derivante da recupero
	2012	158	€ 763,76	sopravvenuta disponibilità derivante da recupero su conto corrente postale, disposizione 316/2012
372	2005	266	€ 34.019,66	sopravvenuta disponibilità
	2007	380	€ 13.000,00	sopravvenuta disponibilità
	2009	332	€ 2.870,00	sopravvenuta disponibilità
	2010	459	€ 1.713,61	sopravvenuta disponibilità derivante da incasso su c/c postale
374	2005	267	€ 18.643,32	sopravvenuta disponibilità
	2006	181	€ 2.327,35	sopravvenuta disponibilità derivante dal recupero bs studente FS
		361	€ 82.812,78	sopravvenuta disponibilità derivante da mancato incassi di circolarità
	2007	378	€ 48.239,64	sopravvenuta disponibilità
	2009	333	€ 5.924,90	sopravvenuta disponibilità
	2010	460	€ 7.983,12	sopravvenuta disponibilità
	2011	217	€ 11.117,09	sopravvenuta disponibilità
	2012	159	€ 781,36	sopravvenuta disponibilità derivante da recupero su conto corrente postale, disposizione 316/2012
	2013	224	€ 2.836,00	sopravvenuta disponibilità derivante da recupero, disposizione 392/2013
			€ 347.594,63	

Si precisa che di tutti gli impegni a residuo presenti sui capp. 370, 372 e 374 (partite di giro) sono state incassate tutte le somme ad eccezione della somma di € 717,10 (accertamenti nn. 219 e 220 del 2007 collegati all'impegno n.379/2007) come da nota prot. n. 8075 dell'8.7.2014.
In questi capitoli trovano posto una serie di impegni assunti ai fini dello scorrimento delle graduatorie Borse di Studio vari anni accademici, in seguito a sopravvenuta disponibilità economica per varie ragioni.
Con la recente delibera 30 del 15/05/2014, punti da 8 a 10, si è iniziato a fare ordine sugli aspetti contabili delle borse di studio, con le relative connessioni con gli aspetti amministrativi dei bandi e delle graduatorie. Si ricorda che al Servizio Borse studio e Servizi abitativi manca numeroso personale previsto dalla dotazione organica e le istruttorie dei procedimenti di competenza vengono faticosamente svolte tramite l'unico funzionario presente all'Ufficio Contabilità e altri uffici non destinati a queste funzioni precipue. Una prima istruttoria della situazione è stata cristallizzata nella detta delibera, con la quale il CdA ha stabilito:

8. di stabilire che in tutti i casi di altre economie di anni precedenti destinabili con quote minime di borse si applichi quanto previsto nel bando e solo al decorrere del termine di 10 anni (termine di prescrizione) dalla nascita del diritto dello studente le eventuali economie derivanti da borse non assegnate in tutti gli anni accademici, confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno destinate alle graduatorie borse di studio dell'anno nel quale le somme vengono incassate. Tale quantificazione sarà effettuata in sede di approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Rendiconto di gestione;

10. di stabilire che in tutti i casi di altre somme da restituire derivanti da revoche si applichi quanto previsto nel bando e solo al decorrere del termine di 10 anni (termine di prescrizione) dalla nascita del diritto dello studente le somme da restituire confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno destinate alle graduatorie borse di studio dell'anno nel quale le somme vengono incassate. Tale quantificazione sarà effettuata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione.

Trattandosi di residui superiori a 10 anni le somme, come indicato dal Collegio, possono essere eliminate per confluire nell'avanzo di amministrazione.

Capitolo 376 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2004/2005 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 378 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2005/2006 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 380 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2006/2007 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 382 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2007/2008 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 384 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a.2008/2009 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 386 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2009/2010 a seguito di sopravvenuta disponibilità
Capitolo 388 Pagamenti per scorrimento graduatorie borse di studio a.a. 2010/2011 a seguito di sopravvenuta disponibilità

In questi capitoli trovano posto una serie di impegni assunti ai fini dello scorrimento delle graduatorie Borse di Studio vari anni accademici, in seguito a sopravvenuta disponibilità economica per varie ragioni.
Con la recente delibera 30 del 15/05/2014, punti da 8 a 10, si è iniziato a fare ordine sugli aspetti contabili delle borse di studio, con le relative connessioni con gli aspetti amministrativi dei bandi e delle graduatorie. Si ricorda che al Servizio Borse studio e Servizi abitativi manca numeroso personale previsto dalla dotazione organica e le istruttorie dei procedimenti di competenza vengono faticosamente svolte tramite l'unico funzionario presente all'Ufficio Contabilità e altri uffici non destinati a queste funzioni precipue. Una prima istruttoria della situazione è stata cristallizzata nella detta delibera, con la quale il CdA ha stabilito:

8. di stabilire che in tutti i casi di altre economie di anni precedenti destinabili con quote minime di borse si applichi quanto previsto nel bando e solo al decorrere del termine di 10 anni (termine di prescrizione) dalla nascita del diritto dello studente le eventuali economie derivanti da borse non assegnate in tutti gli anni accademici, confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno destinate alle graduatorie borse di studio dell'anno nel quale le somme vengono incassate. Tale quantificazione sarà effettuata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione;
9. di stabilire che le somme derivanti da revoche per gli a.a. 2012/2013 e 2013/2014, confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno destinate alle graduatorie borse di studio dell'anno nel quale le somme vengono incassate. Tale quantificazione sarà effettuata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione;
10. di stabilire che in tutti i casi di altre somme da restituire derivanti da revoche si applichi quanto previsto nel bando e solo al decorrere del termine di 10 anni (termine di prescrizione) dalla nascita del diritto dello studente le somme da restituire confluiranno nell'avanzo di amministrazione e saranno destinate alle graduatorie borse di studio dell'anno nel quale le somme vengono incassate. Tale quantificazione sarà effettuata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione.

Dunque, si procederà nel corrente anno 2014 ad ulteriori indagini su quali residui eliminare, quali rettificare e quali, infine, riapplicare come previsto dalla suddetta delibera.
Le procedure istruttorie seguono la tempistica necessaria dipendente dai carichi di lavoro e dalle risorse umane presenti in Azienda (vedasi Relazione del Direttore al Rendiconto).

A questa tipologia appartengono i seguenti impegni:

capitolo	anno	impegno	importo	Note

fonte: http://burc.regione.campania.it

376	2005	258	€ 160.059,60	sopravvenuta disponibilità
	2006	130	€ 40.146,60	sopravvenuta disponibilità derivante da revoche a studenti primi anni che non hanno conseguito il requisito di merito
		362	€ 17.452,92	sopravvenuta disponibilità derivante da mandati emessi in circolarità non riscossi al 31.12.2005
	2007	381	€ 18.081,75	sopravvenuta disponibilità
	2010	461	€ 1.979,60	sopravvenuta disponibilità derivante da incasso su c/c postale
378	2005	490	€ 11.689,05	sopravvenuta disponibilità derivante da blocco pagamento a n. 6 studenti
	2006	60	€ 27.238,15	sopravvenuta disponibilità derivante da blocco pagamento
	2007	449	€ 173.427,05	sopravvenuta disponibilità
	2009	389	€ 62,00	sopravvenuta disponibilità derivante da annullamento rimborso tassa regionale studente V.I.
380	2007	360	€ 20.362,21	sopravvenuta disponibilità derivante da rettifica graduatorie definitive
		450	€ 1.203,45	sopravvenuta disponibilità derivante da restituzione acconto bs studente C.S.
	2008	462	€ 81.583,50	sopravvenuta disponibilità
382	2008	463	€ 12.426,90	sopravvenuta disponibilità
	2009	143	€ 401.600,90	sopravvenuta disponibilità
384	2009	420	€ 853,45	sopravvenuta disponibilità derivante da restituzione bs
	2010	462	€ 174.669,93	sopravvenuta disponibilità derivante da incasso su c/c postale
386	2011	218	€ 121.800,00	sopravvenuta disponibilità derivante da revoche a studenti primi anni che non hanno conseguito il requisito di merito
388	2012	160	€ 865,60	sopravvenuta disponibilità derivante da incasso su c/c postale. Destinatari già identificati con disposizione 154/2013
	2013	119	€ 7.890,70	sopravvenuta disponibilità derivante da revoche a studenti primi anni che non hanno conseguito il requisito di merito
			€ 1.620.987,99	

I Residui dei capp. 370, 372 e 374 vanno radiati, in quanto riferiti ad anni per i quali è intervenuta la prescrizione del credito, mentre gli altri sono da mantenere.

Capitolo 403 Spese di funzionamento per oneri bancari, interessi passivi, ecc. correlate al cap. 66 in entrata
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 208 pari ad € 572,24, relativo all'accertamento di cui alla disposizione 355/2013. La somma va mantenuta in quanto da pagare per interessi passivi.

Capitolo 404 Spese legali correlate al capitolo 68 in entrata
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 225 pari ad € 140,36, relativo all'accertamento di cui alla disposizione 392/2013. La somma va mantenuta in quanto da pagare per spese legali.

Capitolo 407 Spese per il funzionamento correlate al capitolo 80 in entrata
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esistono i seguenti impegni:
- n. 233 pari ad € 7.225,44, relativo all'accertamento di cui alla disposizione 431/2013 (incasso somma da Inail per infortunio sul lavoro dipendenti). La somma può essere radiata ai sensi della DGR 184/2013, paragrafo "Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- n. 247 pari ad € 290.000,00, relativo all'accertamento in entrata 156 per il recupero delle somme indebitamente percepite da alcuni dipendenti dell'azienda a titolo di Retribuzione Individuale di Anzianità, come illustrato nella disposizione n. 456 del 23/12/13. La somma può essere radiata ai sensi della DGR 184/2013, paragrafo "Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie".

Capitolo 409 Fondo rischi per trattamento di quiescenza e simili (Inail)
I residui riguardano unicamente l'anno 2013, per il quale esiste l'impegno 232 pari ad € 368,22, relativo all'accertamento di cui alla disposizione 430/2013 (incasso somma da Inail per infortunio sul lavoro dipendenti). La somma può essere radiata ai sensi della DGR 184/2013, paragrafo "Criteri e modalità per il riparto delle risorse finanziarie".

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

Capitoli 24, 66, 72 - Art.16, comma 4, del DL n. 98/2011.
Nel POA 2013 il CDA assegnava al Direttore tra gli obiettivi "**Presentare un Piano che indicherà una serie di obiettivi possibili di razionalizzazione ulteriore rispetto a quanto già realizzato nell'anno 2012, riduzioni da portare poi sul fondo 2013 secondo le modalità segnalate. In particolare con riferimento a Spese personale e organi e a Spese di funzionamento**".
L'Ente già dall'anno 2012 aveva adottato, una serie di interventi di razionalizzazione nell'azienda indicati nella Relazione al Rendiconto 2012 e nella parte relativa alle Economie di gestione (vedasi prot. n. 5270 del 2013) di cui alla proposta del Direttore. Documento approvato su proposta del Direttore prot. n. 5577/2013, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 07/06/2013, come da verbale n. 5 e parere favorevole dei revisori con verbale n. 8 del 12/06/2013. Negli ultimi anni il legislatore nazionale ha adottato importanti interventi normativi diretti al contenimento della spesa sostenuta dalle Pubbliche Amministrazioni, individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi ed adottando politiche di revisione e razionalizzazione della spesa. Questa azione di revisione intrapresa interessa anche le Aziende per il diritto allo studio costrette a garantire la crescente richiesta di servizi con risorse sempre minori. In particolare, la ADISU Federico II ha da tempo avviato e condotto un'ampia azione di contenimento della spesa all'interno dell'Ente, perseguendo obiettivi di razionalizzazione della spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati. Come risulta già dalla Delibera n. 38 del 7.6.2013 il CDA ha stabilito, su proposta del Direttore, di approvare il Piano delle attività 2013, previsto dall'art. 21, comma 1, lett. d) della L.R. 21/2002, come da proposta prot. n. 5627/2013 e di dare atto che gli obiettivi descritti nel detto Piano diventano obiettivi operativi del Direttore per l'anno 2013. Tra questi si trattava di presentare un Piano che indicherà una serie di possibili obiettivi di razionalizzazione ulteriore rispetto a quanto già realizzato nell'anno 2012, riduzioni da portare poi sul fondo 2014 secondo le modalità segnalate. In particolare con riferimento a Spese personale e organi e a Spese di funzionamento. Le economie che potrebbero contribuire ad aumentare il tetto del 2010 del CCDI sono quelle di cui all'art.16, comma 4, del DL n. 98/2011, all'art. 6 del D.L. n. 78/2010, agli artt. 11 e 12 dello stesso D.L. 98, all'art. 2, commi 594 e segg. legge 244/2007 (legge finanziaria 2008); alle misure di semplificazione e digitalizzazione; alla riduzione dei costi della politica; alla riduzione costi di funzionamento ivi compresi gli appalti di servizio, e il ricorso alle consulenze. Il CDA nel report del Direttore con la Delibera n. 103 del 20.12.2013 prendeva atto della Disposizione n. 394 del 03.12.2013, con la quale si approvava il report delle attività di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa. Sulle modalità di applicazione delle economie vedasi anche la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 2/2013.
Nel report suddetto e nella Relazione al Rendiconto 2013 risultano una serie di economie tra cui le più coerenti con la possibile destinazione del fondo sembrano le seguenti :

Denominazione spesa	capitolo	importo stanziato	economia	destinazione	Importo destinato
Spese consumi telefonici	72	8.000,00	100%	50%	**€ 4.000,00**
Spese per collaborazione coordinate e continuative, contratti a termine compresi oneri aggiuntivi e riflessi	24	48.831,27	100%	50%	**€ 24.000,00**
Spese servizio pulizia locali uffici sede centrale e distaccati	66	40.000,00	37,5%	50%	**€ 7.500,00**
					€ 35.500,00

Ai sensi dell'art. 16, comma 4, del DL n. 98/2011, si propone di destinare queste somme, che rappresentano economie nell'anno 2013, al CCDI 2014, mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, per un totale di € 35.500,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA PUBBLICA
DELLA REGIONE CAMPANIA
PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
Di.S.U.
FEDERICO II

APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Art.44, comma 3, della L.R. n. 7 del 2002

Capitolo di provenienza 2013	**Capitolo di destinazione 2014**	**Importo**
Impegno n. 37/2013 sul cap. 18 "Fondo per la remunerazione di prestazione di lavoro straordinario"	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 1.840,94
Impegno n. 36/2013 sul cap. 19 "Fondo miglioramento servizi"	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 150.943,24
Incasso accertamento n. 3\2013 cap. n. 82	Capitolo 21 di nuova istituzione, con descrizione: "Economie da Fondo miglioramento servizi anno precedente"	€ 20.462,05
Economie sui Capitoli 24, 66, 72 confluiti in avanzo	Capitolo 22 di nuova istituzione, con descrizione: "Piano di razionalizzazione ex art. 16 commi 4-6 del D.l. n. 98/2011 per Fondo miglioramento servizi"	€ 35.500,00
Impegno n. 423/2010 sul cap. 224 "Spese borse di studio a.a. 2010/2011"	Capitolo 231 "Spese borse di studio a.a. 2010/2011"	€ 585.259,00
Totale avanzo applicato		**€ 794.005,23**

A.Di.S.U. Federico II via Alcide De Gasperi, 45 • 80133 Napoli
centralino +39 081.760.31.11 • fax +39 081.760.32.03
p.i. 03397460639 • c.f. 80047560638
cec-pac: adisufederico2.na.protocollo@pa.postacertificata.gov.it
pec: protocollo@pec.adisufederico2.it
www.adisufederico2.it • mail: info@adisufederico2.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER ONERI AL PERSONALE DIPENDENTE		0,00					
	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER PAGAMENTO BORSE DI STUDIO		0,00					
	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00					
	ECONOMIE DESTINATE ALLA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI		0,00					
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A DESTINAZIONE LIBERA		0,00					
	FONDO DI CASSA			7.050.083,06				
2	**TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA E DA ALTRI SOGGETTI**							
2.10	**CATEGORIA 10 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTO FONDI DI PARTE CORRENTE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA**							
2.10.008	**U.P.B.08 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER LE ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
2.10.008	**U.P.B.08 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER LE ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**							
12.0	TRASFERIMENTO QUOTA PARTE DELLA TASSA REG.PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIV.DI COMPETENZA ENTE VINCOLATA AL PAG.DI BORSE STUDIO UNIVERSITARIE		7.673.478,60 12.078.220,00 19.751.698,60	19.751.698,60	7.673.478,60 0,00 7.673.478,60	0,00 12.078.220,00 12.078.220,00	7.673.478,60 12.078.220,00 19.751.698,60	0,00 0,00
14.0	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO		4.671.834,95 6.219.575,92 10.891.410,87	10.891.410,87	3.541.127,76 2.368.230,11 5.909.357,87	1.130.707,19 3.851.345,81 4.982.053,00	4.671.834,95 6.219.575,92 10.891.410,87	0,00 0,00
18.0	TRASFERIMENTO QUOTA DI COMPETENZA FONDO STATALE DI INTERVENTO INTEGRATIVO VINCOLATO ALLA EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO		420.689,38 0,00 420.689,38	420.689,38	420.689,38 0,00 420.689,38	0,00 0,00 0,00	420.689,38 0,00 420.689,38	0,00 0,00
159.0	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		12.766.002,93 18.297.795,92 31.063.798,85	31.063.798,85	11.635.295,74 2.368.230,11 14.003.525,85	1.130.707,19 15.929.565,81 17.060.273,00	12.766.002,93 18.297.795,92 31.063.798,85	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 8		12.766.002,93 18.297.795,92 31.063.798,85	31.063.798,85	11.635.295,74 2.368.230,11 14.003.525,85	1.130.707,19 15.929.565,81 17.060.273,00	12.766.002,93 18.297.795,92 31.063.798,85	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
2.10.011	**U.P.B.11 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DESTINATI ALLA COPERTURA DI SPESE DI PERSONALE**							
2.10.011	**U.P.B.11 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DESTINATI ALLA COPERTURA DI SPESE DI PERSONALE**							
22.0	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANI COLLEGIALI E IL PERSONALE VINCOLATO AL PAGAMENTO DI COMPETENZE FISSE,ACCESSORIE,ONERI RIFLESSI E PREGRESSI		8.234.637,62 5.632.970,00 13.867.607,62	13.867.607,62	5.580.422,71 0,00 5.580.422,71	2.654.214,91 5.632.970,00 8.287.184,91	8.234.637,62 5.632.970,00 13.867.607,62	0,00 0,00
	Totale 0		8.234.637,62 5.632.970,00 13.867.607,62	13.867.607,62	5.580.422,71 0,00 5.580.422,71	2.654.214,91 5.632.970,00 8.287.184,91	8.234.637,62 5.632.970,00 13.867.607,62	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 11		8.234.637,62 5.632.970,00 13.867.607,62	13.867.607,62	5.580.422,71 0,00 5.580.422,71	2.654.214,91 5.632.970,00 8.287.184,91	8.234.637,62 5.632.970,00 13.867.607,62	0,00 0,00
	Totale Categoria 10		21.000.640,55 23.930.765,92 44.931.406,47	44.931.406,47	17.215.718,45 2.368.230,11 19.583.948,56	3.784.922,10 21.562.535,81 25.347.457,91	21.000.640,55 23.930.765,92 44.931.406,47	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
2.15	**CATEGORIA 15 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI**							
2.15.014	**U.P.B.14 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI**							
2.15.014	**U.P.B.14 - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI**							
26.0	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE DA PARTE DI ENTI E PRIVATI-PROGETTO UN UNIVERSO/COMUNE DI NAPOLI		70.000,00 0,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	13.632,90 0,00 13.632,90	13.632,90 0,00 13.632,90	-56.367,10 0,00
	Totale 0		70.000,00 0,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	13.632,90 0,00 13.632,90	13.632,90 0,00 13.632,90	-56.367,10 0,00
	Totale U.P.B. 14		70.000,00 0,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	13.632,90 0,00 13.632,90	13.632,90 0,00 13.632,90	-56.367,10 0,00
	Totale Categoria 15		70.000,00 0,00 70.000,00	70.000,00	0,00 0,00 0,00	13.632,90 0,00 13.632,90	13.632,90 0,00 13.632,90	-56.367,10 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale Titolo 2		21.070.640,55 23.930.765,92 45.001.406,47	45.001.406,47	17.215.718,45 2.368.230,11 19.583.948,56	3.798.555,00 21.562.535,81 25.361.090,81	21.014.273,45 23.930.765,92 44.945.039,37	-56.367,10 0,00
3	**TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' E DA RENDITE PATRIMONIALI**							
3.20	**CATEGORIA 20- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE A STUDENTI UNIVERSITARI**							
3.20.020	**U.P.B.20-CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RISTORAZIONE CONDOTTI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZIONE CON ESERCIZI ESTERNI**							
3.20.020	**U.P.B.20-CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RISTORAZIONE CONDOTTI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZIONE CON ESERCIZI ESTERNI**							
34.0	CORRISPETTIVI PER LA VENDITA A STUD.UNIV.DI BUONI PER PASTI TRADIZIONALI OD ALTERNATIVI DA CONSUMARE PRESSO ESERCIZI PUBBLICI CONVENZIONATI		10.034,73 15.000,00 25.034,73	25.034,73	411,50 878,50 1.290,00	9.623,23 0,00 9.623,23	10.034,73 878,50 10.913,23	0,00 -14.121,50

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
36.0	CORRISPETTIVI PER CONVENZIONE ESTERNA PUNTI RISTORO		19.168,56 0,00 19.168,56	19.168,56	0,00 0,00 0,00	19.168,56 0,00 19.168,56	19.168,56 0,00 19.168,56	0,00 0,00
	Totale 0		29.203,29 15.000,00 44.203,29	44.203,29	411,50 878,50 1.290,00	28.791,79 0,00 28.791,79	29.203,29 878,50 30.081,79	0,00 -14.121,50
	Totale U.P.B. 20		29.203,29 15.000,00 44.203,29	44.203,29	411,50 878,50 1.290,00	28.791,79 0,00 28.791,79	29.203,29 878,50 30.081,79	0,00 -14.121,50
	Totale Categoria 20		29.203,29 15.000,00 44.203,29	44.203,29	411,50 878,50 1.290,00	28.791,79 0,00 28.791,79	29.203,29 878,50 30.081,79	0,00 -14.121,50
3.30	**CATEGORIA 30 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI A STUDENTI UNIVERSITARI**							
3.30.026	**U.P.B.26- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA A STUDENTI UNIVERSITARI DI SERVIZI RESIDENZIALI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA**							
3.30.026	**U.P.B.26- CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA A STUDENTI UNIVERSITARI DI SERVIZI RESIDENZIALI CONDOTTI IN GESTIONE DIRETTA**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
42.0	CORRISPETTIVI PER RETTE CORRISPOSTE DA STUDENTI UNIVERSITARI ASSEGNATARI DI POSTO ALLOGGIO PRESSO LE RESIDENZE DELL'ENTE		31.533,50 379.200,00 410.733,50	410.733,50	9.097,28 50.144,32 59.241,60	22.436,22 245.299,06 267.735,28	31.533,50 295.443,38 326.976,88	0,00 -83.756,62
	Totale 0		31.533,50 379.200,00 410.733,50	410.733,50	9.097,28 50.144,32 59.241,60	22.436,22 245.299,06 267.735,28	31.533,50 295.443,38 326.976,88	0,00 -83.756,62
	Totale U.P.B. 26		31.533,50 379.200,00 410.733,50	410.733,50	9.097,28 50.144,32 59.241,60	22.436,22 245.299,06 267.735,28	31.533,50 295.443,38 326.976,88	0,00 -83.756,62
3.30.029	**U.P.B.29 - CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI**							
3.30.029	**U.P.B.29 - CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI**							
54.0	CORRISPET.PER LA FORNIT.A STUD.UNIV.DI SERV.RESIDENZIALI IN GESTIONE INDIRETTA MEDIANTE CONVENZ.CON STRUTTURE DI ENTI O PRIVATI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 29		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 30		31.533,50 379.200,00 410.733,50	410.733,50	9.097,28 50.144,32 59.241,60	22.436,22 245.299,06 267.735,28	31.533,50 295.443,38 326.976,88	0,00 -83.756,62
3.35	**CATEGORIA 35 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE**							
3.35.032	**U.P.B.32 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE**							
3.35.032	**U.P.B.32 - CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE**							
58.0	CORRISPETTIVI PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI AD ENTI O TERZI IN CONVENZIONE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 32		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 35		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.40	**CATEGORIA 40- CORRISPETTIVI DERIVANTI DA SERVIZI EDITORIALI**							
3.40.035	**U.P.B.35 - CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA STAMPA DI DISPENSE UNIVERSITARIE**							
3.40.035	**U.P.B.35 - CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA STAMPA DI DISPENSE UNIVERSITARIE**							
62.0	CORRISPETTIVI DERIVANTI DALLA VENDITA DI DISPENSE UNIVERSITARIE A STUDENTI UNIVERSITARI		891,70 1.000,00 1.891,70	1.891,70	0,00 0,00 0,00	891,70 0,00 891,70	891,70 0,00 891,70	0,00 -1.000,00
	Totale 0		891,70 1.000,00 1.891,70	1.891,70	0,00 0,00 0,00	891,70 0,00 891,70	891,70 0,00 891,70	0,00 -1.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 35		891,70 1.000,00 1.891,70	1.891,70	0,00 0,00 0,00	891,70 0,00 891,70	891,70 0,00 891,70	0,00 -1.000,00
	Totale Categoria 40		891,70 1.000,00 1.891,70	1.891,70	0,00 0,00 0,00	891,70 0,00 891,70	891,70 0,00 891,70	0,00 -1.000,00
3.45	**CATEGORIA 45 - ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI**							
3.45.038	**U.P.B.38 - ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI**							
3.45.038	**U.P.B.38 - ENTRATE PER INTERESSI ATTIVI**							
66.0	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI IN C/C/ FRUTTIFERO ACCESO PRESSO TESORERIA DELLO STATO E SU C/C/ POSTALE		0,00 600,00 600,00	600,00	0,00 572,74 572,74	0,00 0,00 0,00	0,00 572,74 572,74	0,00 -27,26
68.0	ENTRATE DA CONTENZIOSI		59,61 5.000,00 5.059,61	5.059,61	0,00 140,36 140,36	59,61 0,00 59,61	59,61 140,36 199,97	0,00 -4.859,64
	Totale 0		59,61 5.600,00 5.659,61	5.659,61	0,00 713,10 713,10	59,61 0,00 59,61	59,61 713,10 772,71	0,00 -4.886,90

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 38		59,61 5.600,00 5.659,61	5.659,61	0,00 713,10 713,10	59,61 0,00 59,61	59,61 713,10 772,71	0,00 -4.886,90
	Totale Categoria 45		59,61 5.600,00 5.659,61	5.659,61	0,00 713,10 713,10	59,61 0,00 59,61	59,61 713,10 772,71	0,00 -4.886,90
3.50	**CATEGORIA 50 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI**							
3.50.041	**U.P.B.41 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DI NATURA FISCALE**							
3.50.041	**U.P.B.41 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DI NATURA FISCALE**							
72.0	RIMBORSO I.V.A.		0,00 381.610,00 381.610,00	381.610,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -381.610,00
74.0	RIMBORSO I.R.A.P.		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 381.610,00 381.610,00	381.610,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -381.610,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 41		0,00 381.610,00 381.610,00	381.610,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -381.610,00
3.50.044	**U.P.B.44 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**							
3.50.044	**U.P.B.44 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**							
76.0	RIMB.E RECUP. DIVERSI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O REVOCA PER ATTIVITA' ASSISTENZA VARIA		46.531,35 0,00 46.531,35	46.531,35	0,00 0,00 0,00	46.531,35 0,00 46.531,35	46.531,35 0,00 46.531,35	0,00 0,00
78.0	RECUPERI RIMBORSI DIVERSI E PENALITA' DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -5.000,00
80.0	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI ATTIVITA' NON COMMERCIALI		8.935,45 310.000,00 318.935,45	318.935,45	1.825,14 7.231,49 9.056,63	7.110,31 290.000,00 297.110,31	8.935,45 297.231,49 306.166,94	0,00 -12.768,51
	Totale 0		55.466,80 315.000,00 370.466,80	370.466,80	1.825,14 7.231,49 9.056,63	53.641,66 290.000,00 343.641,66	55.466,80 297.231,49 352.698,29	0,00 -17.768,51
	Totale U.P.B. 44		55.466,80 315.000,00 370.466,80	370.466,80	1.825,14 7.231,49 9.056,63	53.641,66 290.000,00 343.641,66	55.466,80 297.231,49 352.698,29	0,00 -17.768,51

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
3.50.047	**U.P.B.47 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PERSONALE**							
3.50.047	**U.P.B.47 - ENTRATE PER RIMBORSI E RECUPERI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PERSONALE**							
82.0	RIMBORSO EMOLUMENTI CORRISPOSTI A PERSONALE COMANDATO C/O ALTRI ENTI E RECUPERO COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE DA PERSONALE DIPENDENTE		189.735,96 40.000,00 229.735,96	229.735,96	0,00 25.642,09 25.642,09	189.735,96 12.605,76 202.341,72	189.735,96 38.247,85 227.983,81	0,00 -1.752,15
84.0	RIMBORSO INAIL PER ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO ECONOMICO CORRISPOSTO A DIPENDENTI INFORTUNATI		0,00 2.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 1.118,77 1.118,77	0,00 0,00 0,00	0,00 1.118,77 1.118,77	0,00 -881,23
	Totale 0		189.735,96 42.000,00 231.735,96	231.735,96	0,00 26.760,86 26.760,86	189.735,96 12.605,76 202.341,72	189.735,96 39.366,62 229.102,58	0,00 -2.633,38
	Totale U.P.B. 47		189.735,96 42.000,00 231.735,96	231.735,96	0,00 26.760,86 26.760,86	189.735,96 12.605,76 202.341,72	189.735,96 39.366,62 229.102,58	0,00 -2.633,38
3.50.050	**U.P.B.50 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							
3.50.050	**U.P.B.50 - ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
86.0	ENTRATE STRAORDINARIE DIVERSE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 50		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 50		245.202,76 738.610,00 983.812,76	983.812,76	1.825,14 33.992,35 35.817,49	243.377,62 302.605,76 545.983,38	245.202,76 336.598,11 581.800,87	0,00 -402.011,89
	Totale Titolo 3		306.890,86 1.139.410,00 1.446.300,86	1.446.300,86	11.333,92 85.728,27 97.062,19	295.556,94 547.904,82 843.461,76	306.890,86 633.633,09 940.523,95	0,00 -505.776,91
4	**TITOLO 4 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE TRASFORMAZIONE DI CAPITALI DA RISCOSSIONE DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE**							
4.55	**CATEGORIA 55 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.55.053	U.P.B.53 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI							
4.55.053	U.P.B.53 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI							
90.0	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI MOBILI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 53		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 55		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.60	CATEGORIA 60 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ENTI O PRIVATI							
4.60.056	U.P.B.56 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
4.60.056	**U.P.B.56 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA**							
96.0	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI FONDI DAL BILANCIO DELLA REGIONE CAMPANIA VINCOLATI PER SPESE D'INVESTIMENTO		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 56		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.60.059	**U.P.B.59 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI**							
4.60.059	**U.P.B.59 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI**							
98.0	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PARTE DI ALTRI ENTI O PRIVATI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 59		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 60		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4.65	**CATEGORIA 65 - ENTRATE DA RIMBORSI DI CREDITI O ANTICIPAZIONI**							
4.65.062	**U.P.B.62 - ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI VARI**							
4.65.062	**U.P.B.62 - ENTRATE DERIVANTI DA RIMBORSI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI VARI**							
106.0	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI		59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82	0,00 0,00 0,00	59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82 0,00 59.909,82	0,00 0,00
	Totale 0		59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82	0,00 0,00 0,00	59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82 0,00 59.909,82	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 62		59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82	0,00 0,00 0,00	59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82 0,00 59.909,82	0,00 0,00
	Totale Categoria 65		59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82	0,00 0,00 0,00	59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82 0,00 59.909,82	0,00 0,00
	Totale Titolo 4		59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82	0,00 0,00 0,00	59.909,82 0,00 59.909,82	59.909,82 0,00 59.909,82	0,00 0,00
5	**TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE**							
5.70	**CATEGORIA 70 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE**							
5.70.065	**U.P.B.65 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE**							
5.70.065	**U.P.B.65 - ENTRATE PER ASSUNZIONI DI MUTUI ED OPERAZIONI CREDITIZIE DIVERSE**							
110.0	ASSUNZIONE MUTUI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2013

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
114.0	ANTICIPAZIONE DI FONDI DA TERZI E CONTRAZIONE DI OBBLIGAZIONI DIVERSE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale 0		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 65		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Categoria 70		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
6	**TITOLO 6 - CONTABILITA' SPECIALE**							
6.75	**CATEGORIA 75 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**							
6.75.068	**U.P.B.68 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
6.75.068	**U.P.B.68 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO**							
116.0	RITENUTE ERARIALI EFFETTUATE NELLA QUALITA' DI SOSTITUTO D'IMPOSTA		0,00 1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 558.316,88 558.316,88	0,00 0,00 0,00	0,00 558.316,88 558.316,88	0,00 -441.683,12
118.0	RITENUTE INPS QUOTE A C/DIPENDENTI ED AMMINISTRAZIONE COMPRESO CONTRIBUTO GESTIONE SEPARATA		0,00 60.000,00 60.000,00	60.000,00	0,00 1.345,83 1.345,83	0,00 103,35 103,35	0,00 1.449,18 1.449,18	0,00 -58.550,82
120.0	RITENUTE INPDAP QUOTE A C/DIPENDENTE ED AMMINISTAZIONE		0,00 1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	0,00 282.926,89 282.926,89	0,00 0,00 0,00	0,00 282.926,89 282.926,89	0,00 -717.073,11
122.0	RITENUTE PER PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI DIP.TI QUALI COMPONENTI DI ORGANI DI AMM.NE, REVISIONE, COLLEGI SINDAC.LEGGE 662/96 ART.1 COMMA 1		0,00 12.000,00 12.000,00	12.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -12.000,00
128.0	RIMBORSI FONDI ANTICIP.ALL'ECONOMATO,AI RESPONSABILI DELLE MENSE E RESIDENZE UNIV.ED A FUNZIONARI DELL' ENTE DELEGATI ALLL'ESECUZIONE SPESE		0,00 46.515,09 46.515,09	46.515,09	0,00 39.215,09 39.215,09	0,00 0,00 0,00	0,00 39.215,09 39.215,09	0,00 -7.300,00
130.0	VERSAMENTI EFFETTUATI DA TERZI A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE E RIMBORSI DI DEPOSITI CAUZIONALI VERSATI DALL'ENTE		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 -5.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
132.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE		279,84		0,00	279,84	279,84	0,00
			500.000,00		207.575,27	0,00	207.575,27	-292.424,73
			500.279,84	500.279,84	207.575,27	279,84	207.855,11	
134.0	ACCANTONAMENTO QUOTE MENSILI TRATTENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER ORDINANZE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			15.000,00		2.059,80	0,00	2.059,80	-12.940,20
			15.000,00	15.000,00	2.059,80	0,00	2.059,80	
136.0	RIACCREDITO MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO ESCLUSO BORSE DI STUDIO		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
138.0	RIACC.IMPORTI DI PAGAM. EFF.TI IN CIRC.TA' A MEZZO CCP O VAGLIA CAMBIARI NON REC.TI AI BENEF.DI BORSE DI STUDIO O ALTRI INT.TI ASSISTENZIALI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			262.595,88		230.555,93	0,00	230.555,93	-32.039,95
			262.595,88	262.595,88	230.555,93	0,00	230.555,93	
140.0	PRELEVAMENTI DI SOMME DAL CONTO ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
142.0	RISCOSSIONE DI FONDI DA ACCANTONARE IN QUANTO DI COMPETENZA DEL FUTURO ESERCIZIO FINANZIARIO O DI ALTRE A.DI.S.U.		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
144.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002		717,10		0,00	717,10	717,10	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			10.717,10	10.717,10	0,00	717,10	717,10	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
146.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	
148.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		2.836,00	0,00	2.836,00	-7.164,00
			10.000,00	10.000,00	2.836,00	0,00	2.836,00	
150.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005		47.331,53		0,00	47.331,53	47.331,53	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			57.331,53	57.331,53	0,00	47.331,53	47.331,53	
152.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006		84.944,07		0,00	84.944,07	84.944,07	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			94.944,07	94.944,07	0,00	84.944,07	84.944,07	
154.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007		41.132,40		0,00	41.132,40	41.132,40	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			51.132,40	51.132,40	0,00	41.132,40	41.132,40	
156.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008		89.942,37		0,00	89.942,37	89.942,37	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			99.942,37	99.942,37	0,00	89.942,37	89.942,37	
158.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009		69.671,57		0,00	69.671,57	69.671,57	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			79.671,57	79.671,57	0,00	69.671,57	69.671,57	
160.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010		121.800,00		0,00	121.800,00	121.800,00	0,00
			10.000,00		0,00	0,00	0,00	-10.000,00
			131.800,00	131.800,00	0,00	121.800,00	121.800,00	
162.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			10.000,00		7.890,70	0,00	7.890,70	-2.109,30
			10.000,00	10.000,00	7.890,70	0,00	7.890,70	
164.0	RIMBORSI E RECUPERI BORSE DI STUDIO A.A. 2011/2012		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			20.575,00		0,00	0,00	0,00	-20.575,00
			20.575,00	20.575,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 0		455.818,88		0,00	455.818,88	455.818,88	0,00
			3.021.685,97		1.332.722,39	103,35	1.332.825,74	-1.688.860,23
			3.477.504,85	3.477.504,85	1.332.722,39	455.922,23	1.788.644,62	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	Totale U.P.B. 68		455.818,88 3.021.685,97 3.477.504,85	3.477.504,85	0,00 1.332.722,39 1.332.722,39	455.818,88 103,35 455.922,23	455.818,88 1.332.825,74 1.788.644,62	0,00 -1.688.860,23
	Totale Categoria 75		455.818,88 3.021.685,97 3.477.504,85	3.477.504,85	0,00 1.332.722,39 1.332.722,39	455.818,88 103,35 455.922,23	455.818,88 1.332.825,74 1.788.644,62	0,00 -1.688.860,23
	Totale Titolo 6		455.818,88 3.021.685,97 3.477.504,85	3.477.504,85	0,00 1.332.722,39 1.332.722,39	455.818,88 103,35 455.922,23	455.818,88 1.332.825,74 1.788.644,62	0,00 -1.688.860,23

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. RISCOSSIONI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	RIEPILOGO ENTRATE							
	Totale Titolo 1		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2		21.070.640,55		17.215.718,45	3.798.555,00	21.014.273,45	-56.367,10
			23.930.765,92		2.368.230,11	21.562.535,81	23.930.765,92	0,00
			45.001.406,47	45.001.406,47	19.583.948,56	25.361.090,81	44.945.039,37	
	Totale Titolo 3		306.890,86		11.333,92	295.556,94	306.890,86	0,00
			1.139.410,00		85.728,27	547.904,82	633.633,09	-505.776,91
			1.446.300,86	1.446.300,86	97.062,19	843.461,76	940.523,95	
	Totale Titolo 4		59.909,82		0,00	59.909,82	59.909,82	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			59.909,82	59.909,82	0,00	59.909,82	59.909,82	
	Totale Titolo 5		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 6		455.818,88		0,00	455.818,88	455.818,88	0,00
			3.021.685,97		1.332.722,39	103,35	1.332.825,74	-1.688.860,23
			3.477.504,85	3.477.504,85	1.332.722,39	455.922,23	1.788.644,62	
	TOTALE TITOLI ENTRATE		21.893.260,11		17.227.052,37	4.609.840,64	21.836.893,01	-56.367,10
			28.091.861,89		3.786.680,77	22.110.543,98	25.897.224,75	-2.194.637,14
			49.985.122,00	49.985.122,00	21.013.733,14	26.720.384,62	47.734.117,76	
	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER ONERI AL PERSONALE DIPENDENTE							
			0,00					
	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER PAGAMENTO BORSE DI STUDIO							
			0,00					
	QUOTE ECONOMIE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE A SPESE DI INVESTIMENTO							
			0,00					

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 50 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
					RISCOSSIONI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (E=A-D*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H)	L=I-F
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	L=F-I
	ECONOMIE DESTINATE ALLA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI		0,00					
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A DESTINAZIONE LIBERA		0,00					
	FONDO DI CASSA			7.050.083,06				
	TOTALE ENTRATE		21.893.260,11		17.227.052,37	4.609.840,64	21.836.893,01	
			28.091.861,89		3.786.680,77	22.110.543,98	25.897.224,75	
			49.985.122,00	57.035.205,06	21.013.733,14	26.720.384,62	47.734.117,76	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS)

A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
1	**TITOLO I - SPESE PER I SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE**							
1.05	**F/OBIETTIVO 5 - SPESE DI FUNZIONAMENTO**							
1.05.002	**U.P.B.2 - ONERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**							
1.05.002.003	**ONERI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - SPESE CORRENTI -**							
2.0	SPESE PER IL TRATT.TO ECONOMICO SPETTANTE AL PRESIDENTE ED AI CONS.RI DI AMM.NE DELL'ENTE - COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI		29.496,28 50.000,00 79.496,28	79.496,28	2.597,00 24.473,10 27.070,10	0,00 5.099,58 5.099,58	2.597,00 29.572,68 32.169,68	26.899,28 20.427,32
4.0	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E/O PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI, RIUNIONI,CONVEGNI,CONFERENZE E SEMINARI		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.844,00 2.844,00	0,00 2.844,00 2.844,00	0,00 7.156,00
	Totale C.E. 3		29.496,28 60.000,00 89.496,28	89.496,28	2.597,00 24.473,10 27.070,10	0,00 7.943,58 7.943,58	2.597,00 32.416,68 35.013,68	26.899,28 27.583,32

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 2		29.496,28 60.000,00 89.496,28	89.496,28	2.597,00 24.473,10 27.070,10	0,00 7.943,58 7.943,58	2.597,00 32.416,68 35.013,68	26.899,28 27.583,32
1.05.005	**U.P.B. 5 - ONERI ORGANO DI CONTROLLO E NUCLEO VALUTAZIONE**							
1.05.005.003	**ONERI ORGANO DI CONTROLLO E NUCLEO VALUTAZIONE - SPESE CORRENTI -**							
8.0	SPESE PER TRATT.TO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI COLLEGGIO DEI REV. CONT.LI COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACC.RI E PREGRESSI		7.985,59 35.000,00 42.985,59	42.985,59	7.985,59 24.004,13 31.989,72	0,00 7.997,43 7.997,43	7.985,59 32.001,56 39.987,15	0,00 2.998,44
12.0	SPESE PER TRATTAMENTO ECON.SPETTANTE AL PRESID.ED AI COMP.TI NUCLEO DI VALUTAZIONE ESTERNO COMPRESO RIMB.SPESE VIAGGIO ED ONERI ACCESSORI		8.618,25 25.000,00 33.618,25	33.618,25	8.618,25 28,24 8.646,49	0,00 17.236,50 17.236,50	8.618,25 17.264,74 25.882,99	0,00 7.735,26
14.0	SPESE PER COMPETENZE COMMISSIONE CONTROLLO SERVIZI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		16.603,84 60.000,00 76.603,84	76.603,84	16.603,84 24.032,37 40.636,21	0,00 25.233,93 25.233,93	16.603,84 49.266,30 65.870,14	0,00 10.733,70

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 5		16.603,84 60.000,00 76.603,84	76.603,84	16.603,84 24.032,37 40.636,21	0,00 25.233,93 25.233,93	16.603,84 49.266,30 65.870,14	0,00 10.733,70
1.05.008	**U.P.B.8 - ONERI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESO ONERI RIFLESSI**							
1.05.008.001	**CAT.ECON.1- ONERI PERSONALE DIPENDENTE COMPRESO ONERI RIFLESSI - SPESE CORRENTI -**							
16.0	SPESE PER COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PERSONALE DIPENDENTE,COMPRESO ONERI RIFLESSI E PREGRESSI		174.581,43 3.891.070,00 4.065.651,43	4.065.651,43	110.813,40 2.527.029,05 2.637.842,45	8.337,03 1.364.040,95 1.372.377,98	119.150,43 3.891.070,00 4.010.220,43	55.431,00 0,00
17.0	SPESE PER INDENNITA' ART.18 L.RC. N.1/2007		0,00 20.835,08 20.835,08	20.835,08	0,00 10.417,56 10.417,56	0,00 0,00 0,00	0,00 10.417,56 10.417,56	0,00 10.417,52
18.0	FONDO PER LA REMUNERAZIONE DI PRESTAZIONE DI LAVORO STRAORDINARIO		116,37 72.839,52 72.955,89	72.955,89	0,00 68.813,38 68.813,38	116,37 189,65 306,02	116,37 69.003,03 69.119,40	0,00 3.836,49
19.0	FONDO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI		354.011,36 981.394,13 1.335.405,49	1.335.405,49	269.077,38 598.203,85 867.281,23	2.745,26 232.247,04 234.992,30	271.822,64 830.450,89 1.102.273,53	82.188,72 150.943,24
20.0	SPESE PER LAVORO TEMPORANEO,COMPRESI ONERI DI COMPETENZA AGENZIA FORNITRICE		76.112,02 160.000,00 236.112,02	236.112,02	76.112,02 19.463,26 95.575,28	0,00 109.536,74 109.536,74	76.112,02 129.000,00 205.112,02	0,00 31.000,00
24.0	SPESE PER COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE,CONTRATTI A TERMINE COMPRESO ONERI AGGIUNTIVI E RIFLESSI		52.887,40 48.831,27 101.718,67	101.718,67	0,00 0,00 0,00	52.887,40 0,00 52.887,40	52.887,40 0,00 52.887,40	0,00 48.831,27

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
28.0	INDENNITA' PER MISSIONI,PER RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO,PER COPERTURA ASSICURATIVA		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 1.131,51 1.131,51	0,00 0,00 0,00	0,00 1.131,51 1.131,51	0,00 8.868,49
32.0	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 421,01 421,01	0,00 0,00 0,00	0,00 421,01 421,01	0,00 4.578,99
36.0	CORSI DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE		2.480,00 25.000,00 27.480,00	27.480,00	1.200,00 0,00 1.200,00	1.200,00 16.688,00 17.888,00	2.400,00 16.688,00 19.088,00	80,00 8.312,00
40.0	PREMIO PER ASSICURAZIONE INAIL		0,00 30.000,00 30.000,00	30.000,00	0,00 12.605,76 12.605,76	0,00 0,00 0,00	0,00 12.605,76 12.605,76	0,00 17.394,24
44.0	SPESA PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA AZIENDALE		48.775,67 210.000,00 258.775,67	258.775,67	43.184,14 65.259,60 108.443,74	0,00 29.358,78 29.358,78	43.184,14 94.618,38 137.802,52	5.591,53 115.381,62
48.0	SPESA PER ACQUISTO DIVISE E VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO		0,00 500,00 500,00	500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 500,00
52.0	SPESA PER IL VERSAMENTO A PERSONALE DIPENDENTE DELL'INDENNITA' PREMIO DI FINE SERVIZIO IN APPLICAZIONE DELL LL.RR.N.15/81 E 15/86		5.500,00 67.000,00 72.500,00	72.500,00	0,00 40.046,15 40.046,15	5.500,00 0,00 5.500,00	5.500,00 40.046,15 45.546,15	0,00 26.953,85
56.0	SPESE PER EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE DIPENDENTE RICONOSCIUTO INFERMO PER CAUSE DI SERVIZIO		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
58.0	CONTRIBUTI PER PROVVIDENZE VARIE ATTIV.SOC.E RICREATIVE A FAVORE DEL PERS.DIP.TE E RELATIVE FAMI.E FORN.MEDAGLIE AL PERS.COLLOCATO A RIPOSO		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 355,14 355,14	0,00 0,00 0,00	0,00 355,14 355,14	0,00 644,86
59.0	SPESE PER FONDO TFR PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE		105.000,00 0,00 105.000,00	105.000,00	0,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 105.000,00	105.000,00 0,00 105.000,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 1		819.464,25 5.523.470,00 6.342.934,25	6.342.934,25	500.386,94 3.343.746,27 3.844.133,21	175.786,06 1.752.061,16 1.927.847,22	676.173,00 5.095.807,43 5.771.980,43	143.291,25 427.662,57
	Totale U.P.B. 8		819.464,25 5.523.470,00 6.342.934,25	6.342.934,25	500.386,94 3.343.746,27 3.844.133,21	175.786,06 1.752.061,16 1.927.847,22	676.173,00 5.095.807,43 5.771.980,43	143.291,25 427.662,57
1.05.011	**U.P.B.11 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI CENTRALI E DECENTRATI COMPRESE SPESE FISSE**							
1.05.011.003	**PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
64.0	SPESE PER IL SERVIZIO RECEPTION E CONTROLLO ACCESSI		2.364,95 50.146,54 52.511,49	52.511,49	2.364,95 39.173,73 41.538,68	0,00 10.972,81 10.972,81	2.364,95 50.146,54 52.511,49	0,00 0,00
66.0	SPESE SERVIZIO PULIZIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE E DISTACCATI		49.819,60 20.000,00 69.819,60	69.819,60	23.971,37 4.929,85 28.901,22	25.848,23 0,00 25.848,23	49.819,60 4.929,85 54.749,45	0,00 15.070,15

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
68.0	SERVIZIO E CUSTODIA ARCHIVIO ENTE		8.882,02 10.000,00 18.882,02	18.882,02	0,00 0,00 0,00	7.617,76 10.000,00 17.617,76	7.617,76 10.000,00 17.617,76	1.264,26 0,00
70.0	SPESE PER UTENZE E CANONI PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI (ACQUA,ENERGIA ELETTRICA,RISCALDAMENTO,TELEFONO ECC.)		29.434,49 148.187,44 177.621,93	177.621,93	26.163,85 79.555,34 105.719,19	2.962,14 67.712,99 70.675,13	29.125,99 147.268,33 176.394,32	308,50 919,11
71.0	SPESE SISTEMA VOIP E CANONI TELEFONICI		61.650,60 123.702,65 185.353,25	185.353,25	0,00 0,00 0,00	61.650,60 123.702,65 185.353,25	61.650,60 123.702,65 185.353,25	0,00 0,00
72.0	SPESE CONSUMI TELEFONICI		0,00 8.000,00 8.000,00	8.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 8.000,00
74.0	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI		8.088,83 14.500,00 22.588,83	22.588,83	958,32 7.757,59 8.715,91	7.130,51 4.885,40 12.015,91	8.088,83 12.642,99 20.731,82	0,00 1.857,01
78.0	SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DI MOBILI ED ARREDI COMPRESE MACCHINE PER UFFICIO		0,00 500,00 500,00	500,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 500,00
82.0	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA AUTOMEZZI DI SERVIZIO ASSEGNATI AGLI UFFICI CENTRALI COMPRESO ONERI ASSICURATIVI E FISCALI		7.549,36 10.000,00 17.549,36	17.549,36	0,00 983,82 983,82	7.549,36 7.919,06 15.468,42	7.549,36 8.902,88 16.452,24	0,00 1.097,12
	Totale C.E. 3		167.789,85 385.036,63 552.826,48	552.826,48	53.458,49 132.400,33 185.858,82	112.758,60 225.192,91 337.951,51	166.217,09 357.593,24 523.810,33	1.572,76 27.443,39

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.05.011.004	**UTILIZZO DI BENI DI TERZI**							
62.0	SPESE PER FITTI PASSIVI ONERI CONDOMINIALI,CUSTODIA LOCALI UFFICI SEDE CENTRALE		50.013,35 165.121,00 215.134,35	215.134,35	50.013,35 149.386,88 199.400,23	0,00 12.503,33 12.503,33	50.013,35 161.890,21 211.903,56	0,00 3.230,79
	Totale C.E. 4		50.013,35 165.121,00 215.134,35	215.134,35	50.013,35 149.386,88 199.400,23	0,00 12.503,33 12.503,33	50.013,35 161.890,21 211.903,56	0,00 3.230,79
	Totale U.P.B. 11		217.803,20 550.157,63 767.960,83	767.960,83	103.471,84 281.787,21 385.259,05	112.758,60 237.696,24 350.454,84	216.230,44 519.483,45 735.713,89	1.572,76 30.674,18
1.05.013	**U.P.B 13 SPESE CORRELATE AD ENTRATE PROPRIE VARIE**							
1.05.013.001	**U.P.B 13 SPESE CORRELATE AD ENTRATE PROPRIE VARIE - SPESE CORRENTI**							
400.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA RISTORAZIONE CORRELATE AI CAPITOLI 34 E 36 IN ENTRATA		0,00 15.000,00 15.000,00	15.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 15.000,00
401.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE RESIDENZE CORRELATE AL CAP. 42 IN ENTRATA		0,00 379.200,00 379.200,00	379.200,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 379.200,00
402.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 62 IN ENTRATA		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
403.0	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER ONERI BANCARI, INTERESSI PASSIVI, ECC. CORRELATE AL CAP. 66 IN ENTRATA		0,00 600,00 600,00	600,00	0,00 0,00 0,00	0,00 572,74 572,74	0,00 572,74 572,74	0,00 27,26
404.0	SPESE LEGALI CORRELATE AL CAPITOLO 68 IN ENTRATA		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 140,36 140,36	0,00 140,36 140,36	0,00 4.859,64
405.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 72 IN ENTRATA		0,00 381.610,00 381.610,00	381.610,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 381.610,00
406.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 78 IN ENTRATA		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
407.0	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORRELATE AL CAPITOLO 80 IN ENTRATA		0,00 310.000,00 310.000,00	310.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 310.000,00
408.0	SPESE DI PERSONALE CORRELATE AL CAPITOLO 82 IN ENTRATA		0,00 40.000,00 40.000,00	40.000,00	0,00 2,25 2,25	0,00 0,00 0,00	0,00 2,25 2,25	0,00 39.997,75
409.0	FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI (INAIL)		0,00 2.000,00 2.000,00	2.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.000,00
	Totale C.E. 1		0,00 1.139.410,00 1.139.410,00	1.139.410,00	0,00 2,25 2,25	0,00 713,10 713,10	0,00 715,35 715,35	0,00 1.138.694,65
	Totale U.P.B. 13		0,00 1.139.410,00 1.139.410,00	1.139.410,00	0,00 2,25 2,25	0,00 713,10 713,10	0,00 715,35 715,35	0,00 1.138.694,65

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.05.014	U.P.B.14 - SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE PER FORNITURE, BENI E SERVIZI							
1.05.014.002	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME							
90.0	SPESE POSTALI,DI CANCEL.E STAMPATI,PER ACQUISTO RIVISTE GIORNALI E LIBRI,PER CANONI FOTOCOP.E SPESE MINUTE VARIE GESTITE A MEZZO FONDO ECON.		3.177,89 31.000,00 34.177,89	34.177,89	700,35 26.767,84 27.468,19	2.230,10 0,00 2.230,10	2.930,45 26.767,84 29.698,29	247,44 4.232,16
92.0	SPESA PER NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI E APPARECCHI MULTIFUNZIONE ED ALTRI		18.402,88 0,00 18.402,88	18.402,88	7.361,16 0,00 7.361,16	11.041,72 0,00 11.041,72	18.402,88 0,00 18.402,88	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		21.580,77 31.000,00 52.580,77	52.580,77	8.061,51 26.767,84 34.829,35	13.271,82 0,00 13.271,82	21.333,33 26.767,84 48.101,17	247,44 4.232,16
1.05.014.003	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE PER FORNITURA DI SERVIZI- SPESE CORRENTI -							
86.0	SPESE DI ASSICURAZIONE		0,00 10.000,00 10.000,00	10.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 10.000,00
94.0	SPESE DI RAPPRESENTANZA		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II
RENDICONTO FINANZIARIO SPESE - ESERCIZIO 2013

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
96.0	SPESE PER ASSISTENZA GESTIONE		20.379,89		5.249,77	15.130,12	20.379,89	0,00
	SOFTWARE		30.000,00		19.081,83	10.918,17	30.000,00	0,00
			50.379,89	50.379,89	24.331,60	26.048,29	50.379,89	
97.0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER LA		20.328,00		20.328,00	0,00	20.328,00	0,00
	SICUREZZA SUL LAVORO		34.848,00		0,00	34.848,00	34.848,00	0,00
			55.176,00	55.176,00	20.328,00	34.848,00	55.176,00	
98.0	PRESTAZIONI DI SERVIZI LEGALI		69.654,63		18.049,93	51.604,70	69.654,63	0,00
			127.692,80		43.163,33	83.529,47	126.692,80	1.000,00
			197.347,43	197.347,43	61.213,26	135.134,17	196.347,43	
99.0	SPESE PER PRESTAZIONI DI		12.208,38		10.416,60	0,00	10.416,60	1.791,78
	SERVIZIO DEL MEDICO COMPETENTE		11.750,00		0,00	11.749,96	11.749,96	0,04
			23.958,38	23.958,38	10.416,60	11.749,96	22.166,56	
100.0	SPESE PER PRESTAZIONI DI		147.168,20		102.744,69	29.794,42	132.539,11	14.629,09
	SERVIZI DI SUPPORTO		175.066,47		122.409,13	52.627,28	175.036,41	30,06
	ALL'AZIENDA		322.234,67	322.234,67	225.153,82	82.421,70	307.575,52	
	Totale C.E. 3		269.739,10		156.788,99	96.529,24	253.318,23	16.420,87
			389.357,27		184.654,29	193.672,88	378.327,17	11.030,10
			659.096,37	659.096,37	341.443,28	290.202,12	631.645,40	
1.05.014.006	**INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI**							
110.0	INTERESSI PASSIVI E SPESE		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	ACCESSORIE		1.386,92		1.386,92	0,00	1.386,92	0,00
			1.386,92	1.386,92	1.386,92	0,00	1.386,92	
114.0	ONERI BANCARI E SPESE		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	INERENTI IL SERVIZIO CASSA		2.300,00		42,33	1,81	44,14	2.255,86
			2.300,00	2.300,00	42,33	1,81	44,14	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 6		0,00 3.686,92 3.686,92	3.686,92	0,00 1.429,25 1.429,25	0,00 1,81 1,81	0,00 1.431,06 1.431,06	0,00 2.255,86
1.05.014.007	**IMPOSTE E TASSE**							
102.0	SPESE PER IMPOSTE,TASSE,TRIBUTI VARI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI		85.236,75 149.126,76 234.363,51	234.363,51	52.126,13 137.839,80 189.965,93	33.110,62 6.387,82 39.498,44	85.236,75 144.227,62 229.464,37	0,00 4.899,14
	Totale C.E. 7		85.236,75 149.126,76 234.363,51	234.363,51	52.126,13 137.839,80 189.965,93	33.110,62 6.387,82 39.498,44	85.236,75 144.227,62 229.464,37	0,00 4.899,14
1.05.014.008	**ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE**							
106.0	RIMBORSI DIVERSI		1.206,00 6.297,35 7.503,35	7.503,35	614,50 6.297,35 6.911,85	591,50 0,00 591,50	1.206,00 6.297,35 7.503,35	0,00 0,00
118.0	SPESE STRAORDINARIE DIVERSE PER RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO		50.491,24 80.000,00 130.491,24	130.491,24	40.799,31 28.269,74 69.069,05	9.691,93 33.946,70 43.638,63	50.491,24 62.216,44 112.707,68	0,00 17.783,56
	Totale C.E. 8		51.697,24 86.297,35 137.994,59	137.994,59	41.413,81 34.567,09 75.980,90	10.283,43 33.946,70 44.230,13	51.697,24 68.513,79 120.211,03	0,00 17.783,56

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 14		428.253,86 659.468,30 1.087.722,16	1.087.722,16	258.390,44 385.258,27 643.648,71	153.195,11 234.009,21 387.204,32	411.585,55 619.267,48 1.030.853,03	16.668,31 40.200,82
1.05.015	**U.P.B.15 - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUSTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO**							
1.05.015.003	**PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
130.0	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.05.015.005	**TRASFERIMENTI**							
126.0	SPESE PER ACQUISTO DI MOBILI ED ARREDI PER GLI UFFICI		573,54 5.000,00 5.573,54	5.573,54	0,00 0,00 0,00	573,54 0,00 573,54	573,54 0,00 573,54	0,00 5.000,00
134.0	SPESE PER L'ACQUISTO AUTOMEZZI DESTINATI AGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		573,54 5.000,00 5.573,54	5.573,54	0,00 0,00 0,00	573,54 0,00 573,54	573,54 0,00 573,54	0,00 5.000,00
	Totale U.P.B. 15		573,54 5.000,00 5.573,54	5.573,54	0,00 0,00 0,00	573,54 0,00 573,54	573,54 0,00 573,54	0,00 5.000,00
1.05.017	**U.P.B.17 - SPESE PER L'INFORMATICA**							
1.05.017.003	**SPESE PER L\'INFORMATICA - SPESE CORRENTI -**							
138.0	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE		80.890,00 51.048,95 131.938,95	131.938,95	0,00 768,47 768,47	80.890,00 50.048,95 130.938,95	80.890,00 50.817,42 131.707,42	0,00 231,53
	Totale C.E. 3		80.890,00 51.048,95 131.938,95	131.938,95	0,00 768,47 768,47	80.890,00 50.048,95 130.938,95	80.890,00 50.817,42 131.707,42	0,00 231,53
	Totale U.P.B. 17		80.890,00 51.048,95 131.938,95	131.938,95	0,00 768,47 768,47	80.890,00 50.048,95 130.938,95	80.890,00 50.817,42 131.707,42	0,00 231,53
1.05.020	**U.P.B. 20 - SPESE PER INFORMAZIONE E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE ED ISTITUZIONALI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
1.05.020.003	**PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
146.0	SPESE PER PUBBLIC.AVVISI OBBLIGATORI E INFORMAZ.SUI SERV.ED ATT.DELL'ENTE COMPRESO PRODUZIONE E DIFFUSIONE MATERIALE GRAFICO E AUDIOVISIVO		0,00 3.000,00 3.000,00	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00
	Totale C.E. 3		0,00 3.000,00 3.000,00	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00
	Totale U.P.B. 20		0,00 3.000,00 3.000,00	3.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.000,00
	Totale Fun.Obiet. 5		1.593.084,97 8.051.554,88 9.644.639,85	9.644.639,85	881.450,06 4.060.067,94 4.941.518,00	523.203,31 2.307.706,17 2.830.909,48	1.404.653,37 6.367.774,11 7.772.427,48	188.431,60 1.683.780,77
1.10	**F/OBIETTIVO 10 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI A STUDENTI**							
1.10.023	**U.P.B.23 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE**							
1.10.023.003	**SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE - SPESE CORRENTI -**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
150.0	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE MEDIANTE ESERCIZI CONVENZIONATI		1.051.502,34 1.300.000,00 2.351.502,34	2.351.502,34	991.018,18 714.008,39 1.705.026,57	42.239,11 203.479,21 245.718,32	1.033.257,29 917.487,60 1.950.744,89	18.245,05 382.512,40
154.0	SPESE DIRETTAMENTE IMPUTABILI AL SERVIZIO RISTORAZIONE		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 5.000,00
158.0	SPESE PER MANUTENZ.ORDINARIA DELLE STRUTTURE,MOBILI,ARREDI ED ATTREZZATURE COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		1.051.502,34 1.305.000,00 2.356.502,34	2.356.502,34	991.018,18 714.008,39 1.705.026,57	42.239,11 203.479,21 245.718,32	1.033.257,29 917.487,60 1.950.744,89	18.245,05 387.512,40
	Totale U.P.B. 23		1.051.502,34 1.305.000,00 2.356.502,34	2.356.502,34	991.018,18 714.008,39 1.705.026,57	42.239,11 203.479,21 245.718,32	1.033.257,29 917.487,60 1.950.744,89	18.245,05 387.512,40
1.10.026	**U.P.B.26 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI**							
1.10.026.003	**SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI**							
172.0	SPESE PER UTENZE E CANONI PER FORNITURE E SERVIZI VARI NELLE RESIDENZE		22.926,75 255.873,24 278.799,99	278.799,99	22.926,75 115.187,13 138.113,88	0,00 140.209,31 140.209,31	22.926,75 255.396,44 278.323,19	0,00 476,80

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
174.0	SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA NELLE RESIDENZE		511.089,20 136.326,62 647.415,82	647.415,82	27.451,44 100.155,94 127.607,38	483.637,76 35.204,68 518.842,44	511.089,20 135.360,62 646.449,82	0,00 966,00
176.0	SPESE PER SERVIZIO DI PULIZIA RESIDENZE UNIVERSITARIE		322.638,63 40.000,00 362.638,63	362.638,63	221.944,02 14.188,15 236.132,17	100.694,61 23.816,85 124.511,46	322.638,63 38.005,00 360.643,63	0,00 1.995,00
178.0	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATE AL SERVIZIO RESIDENZIALE		43.560,48 15.000,00 58.560,48	58.560,48	10.238,41 4.854,69 15.093,10	31.250,08 6.670,89 37.920,97	41.488,49 11.525,58 53.014,07	2.071,99 3.474,42
182.0	SPESE PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO RESIDENZIALE MEDIANTE STRUTTURE PUBBLICHE E/O PRIVATE CONVENZIONATE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		900.215,06 447.199,86 1.347.414,92	1.347.414,92	282.560,62 234.385,91 516.946,53	615.582,45 205.901,73 821.484,18	898.143,07 440.287,64 1.338.430,71	2.071,99 6.912,22
	Totale U.P.B. 26		900.215,06 447.199,86 1.347.414,92	1.347.414,92	282.560,62 234.385,91 516.946,53	615.582,45 205.901,73 821.484,18	898.143,07 440.287,64 1.338.430,71	2.071,99 6.912,22
1.10.029	**U.P.B.29 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE**							
1.10.029.003	**PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
198.0	SPESE CORRENTI PER LA PRODUZIONE DI DISPENSE UNIVERSITARIE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 29		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.10.032	**U.P.B.32 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI**							
1.10.032.003	**PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
206.0	SPESE CORRENTI DI GESTIONE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL\'ENTE		23.314,15 15.000,00 38.314,15	38.314,15	3.985,74 1.397,55 5.383,29	19.328,41 9.431,47 28.759,88	23.314,15 10.829,02 34.143,17	0,00 4.170,98
210.0	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL\'ENTE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		23.314,15 15.000,00 38.314,15	38.314,15	3.985,74 1.397,55 5.383,29	19.328,41 9.431,47 28.759,88	23.314,15 10.829,02 34.143,17	0,00 4.170,98
	Totale U.P.B. 32		23.314,15 15.000,00 38.314,15	38.314,15	3.985,74 1.397,55 5.383,29	19.328,41 9.431,47 28.759,88	23.314,15 10.829,02 34.143,17	0,00 4.170,98

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun.Obiet. 10		1.975.031,55 1.767.199,86 3.742.231,41	3.742.231,41	1.277.564,54 949.791,85 2.227.356,39	677.149,97 418.812,41 1.095.962,38	1.954.714,51 1.368.604,26 3.323.318,77	20.317,04 398.595,60
1.15	**F/OBIETTIVO 15 - SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE**							
1.15.038	**U.P.B.38 - SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE**							
1.15.038.005	**SPESE PER BORSE DI STUDIO INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE - SPESE CORRENTI -**							
223.0	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2012/2013		4.662.063,00 0,00 4.662.063,00	4.662.063,00	67.295,00 0,00 67.295,00	4.594.768,00 0,00 4.594.768,00	4.662.063,00 0,00 4.662.063,00	0,00 0,00
224.0	SPESE BORSE DI STUDIO AA.AA.2010/2011 E 2011/2012		10.726.714,76 0,00 10.726.714,76	10.726.714,76	5.215.314,50 0,00 5.215.314,50	4.926.141,26 0,00 4.926.141,26	10.141.455,76 0,00 10.141.455,76	585.259,00 0,00
225.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2009/2010 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE		974.203,40 0,00 974.203,40	974.203,40	142.826,00 0,00 142.826,00	831.377,40 0,00 831.377,40	974.203,40 0,00 974.203,40	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
226.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2005/2006 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE		43.584,42 0,00 43.584,42	43.584,42	0,00 0,00 0,00	43.584,42 0,00 43.584,42	43.584,42 0,00 43.584,42	0,00 0,00
227.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 2006/2007 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA'ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA'INTERNAZIONALE		105,05 0,00 105,05	105,05	0,00 0,00 0,00	105,05 0,00 105,05	105,05 0,00 105,05	0,00 0,00
228.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 20072008 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE		432.630,19 0,00 432.630,19	432.630,19	0,00 0,00 0,00	432.630,19 0,00 432.630,19	432.630,19 0,00 432.630,19	0,00 0,00
229.0	SPESE PER BORSE DI STUDIO A.A. 2008/09 INCREMENTI PER PORTATORI DI DISABILITA' ED INTEGRAZIONI PER MOBILITA' INTERNAZIONALE		368.072,90 0,00 368.072,90	368.072,90	2.165,00 0,00 2.165,00	365.907,90 0,00 365.907,90	368.072,90 0,00 368.072,90	0,00 0,00
230.0	SPESE PER CONTRIBUTI ALLOGGIO E PER ONERI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE PRESTATA A FAVORE DI STUDENTI LOCATARI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
231.0	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011		2.736.219,00 0,00 2.736.219,00	2.736.219,00	585.259,00 0,00 585.259,00	2.150.960,00 0,00 2.150.960,00	2.736.219,00 0,00 2.736.219,00	0,00 0,00
232.0	SPESE BORSE DI STUDIO A.A. 2013/2014		0,00 12.078.220,00 12.078.220,00	12.078.220,00	0,00 499.512,50 499.512,50	0,00 11.578.707,50 11.578.707,50	0,00 12.078.220,00 12.078.220,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		19.943.592,72 12.078.220,00 32.021.812,72	32.021.812,72	6.012.859,50 499.512,50 6.512.372,00	13.345.474,22 11.578.707,50 24.924.181,72	19.358.333,72 12.078.220,00 31.436.553,72	585.259,00 0,00
	Totale U.P.B. 38		19.943.592,72 12.078.220,00 32.021.812,72	32.021.812,72	6.012.859,50 499.512,50 6.512.372,00	13.345.474,22 11.578.707,50 24.924.181,72	19.358.333,72 12.078.220,00 31.436.553,72	585.259,00 0,00
1.15.041	**U.P.B.41 - SPESE PER CONTRIBUTI VARI**							
1.15.041.005	**SPESE PER CONTRBUTI VARI - SPESE CORRENTI**							
234.0	CONTRIBUTI PER SPESE VIAGGI DI STUDIO SINGOLI O COLLETTIVI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
238.0	CONTRIBUTI PER SPESE DI TRASPORTO		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
385.0	PRESTITI FIDUCIARI ADEMPIMENTI EX L.350/03		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 41		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Fun.Obiet. 15		19.943.592,72 12.078.220,00 32.021.812,72	32.021.812,72	6.012.859,50 499.512,50 6.512.372,00	13.345.474,22 11.578.707,50 24.924.181,72	19.358.333,72 12.078.220,00 31.436.553,72	585.259,00 0,00
1.25	**F.OBIETTIVO 25 - SPESE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI**							
1.25.050	**U.P.B.50 - CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI**							
1.25.050.005	**CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI - SPESE CORRENTI**							
242.0	SPESE PER STAGES E PER ALTRE INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
254.0	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DA STUDENTI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
256.0	REALIZZAZIONE PROGETTO UN UNIVERSO DI PENSIERO/COMUNE DI NAPOLI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
258.0	CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DIRETTAMENTE DALL'ENTE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 50		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 25		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.30	**F/OBIETTIVO 30 - SPESE PER INTERVENTI VARI ASSISTENZA DIRETTA E STRAORDINARIA PER CASI PARTICOLARI**							
1.30.053	**U.P.B.53 - INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI PSICOFISICHE**							
1.30.053.003	**PRESTAZIONI DI SERVIZI**							
266.0	SPESE PER CONVENZIONI COUNSELLING PSICODINAMICO		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
270.0	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA SANITARIA PREVENTIVA COMPRESO LA STAMPA DI PUBBLICAZIONE SUL TEMA		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.30.053.005	**INTERVANTI A FAVORE DI STUDENTI IN PARTICOLARI CONDIZIONI PSICOFISICHE - SPESE CORRENTI**							
262.0	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI PORTATORI DI DISABILITA'		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 53		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.30.056	**U.P.B.56 - SPESE STRAORDINARIE PER CASI PARTICOLARI**							
1.30.056.005	**TRASFERIMENTI**							
274.0	SPESE PER CONTRIBUTI STRAORDINARI DI ASSISTENZA DIRETTA PER CASI PARTICOLARI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 5		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 56		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 30		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
1.35	**F/OBIETTIVO 35 - SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI**							
1.35.059	**U.P.B.59 - SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI**							
1.35.059.003	**SPESE PER COLLABORAZIONE PART-TIME DI STUDENTI - SPESE CORRENTI**							
278.0	SPESE PER COLLABORAZIONI PART-TIME DI STUDENTI		0,00 82.009,38 82.009,38	82.009,38	0,00 0,00 0,00	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		0,00 82.009,38 82.009,38	82.009,38	0,00 0,00 0,00	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 59		0,00 82.009,38 82.009,38	82.009,38	0,00 0,00 0,00	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 35		0,00 82.009,38 82.009,38	82.009,38	0,00 0,00 0,00	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 82.009,38 82.009,38	0,00 0,00
1.40	**F/OBIETTIVO 40 - FONDI RI RISERVA**							
1.40.062	**U.P.B. 62 - FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI**							
1.40.062.011	**FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI**							
280.0	ECONOMIE DA ACCERT. SOMME PER FUNZIONAMENTO DA CAP. 4804 BILANCIO REGIONALE 2013 PER ALLINEAMENTO CONTABILE (L.R. 7/2002 ART. 8 COMMI 3-4-5)		0,00 2.955.117,41 2.955.117,41	2.955.117,41	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.955.117,41
282.0	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE E PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI		0,00 3.027,38 3.027,38	3.027,38	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 3.027,38

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
283.0	FONFO PER VERS.20% RIDUZIONE SPESE INTERMEDIE RISPETTO AGLI STANZ.TI DELL'ANNO 2006 APPL.NE ART.22 DL.223/06 CONV.IN LEGGE 248/06		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
285.0	FONDO PER ACCANTONAMENTO ECONOMIE 2003 DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DEL 20% DELLE SPESE DISCREZIONALI CORRENTI 2002 - art.1 L.R.C.15/03		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale C.E. 11		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.958.144,79		0,00	0,00	0,00	2.958.144,79
			2.958.144,79	2.958.144,79	0,00	0,00	0,00	
	Totale U.P.B. 62		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			2.958.144,79		0,00	0,00	0,00	2.958.144,79
			2.958.144,79	2.958.144,79	0,00	0,00	0,00	
1.40.065	**U.P.B. 65 - FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE**							
1.40.065.011	**FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE - SPESE CORRENTI**							
286.0	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			56,39		0,00	0,00	0,00	56,39
			56,39	56,39	0,00	0,00	0,00	
288.0	FONDO DI RISERVA PER COMPENSAZIONI EVENTUALI MINORI INTROITI DA RIMBORSI DIVERSI DI CUI ALLA CATEGORIA 50		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 11		0,00 56,39 56,39	56,39	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 56,39
	Totale U.P.B. 65		0,00 56,39 56,39	56,39	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 56,39
1.40.068	**U.P.B.68 - FONDI DI RISERVA DI CASSA**							
1.40.068.011	**FONDI DI RISERVA DI CASSA - SPESE CORRENTI**							
292.0	FONDI DI RISERVA DI CASSA		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 11		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 68		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 40		0,00 2.958.201,18 2.958.201,18	2.958.201,18	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 2.958.201,18

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale Titolo 1		23.511.709,24 24.937.185,30 48.448.894,54	48.448.894,54	8.171.874,10 5.509.372,29 13.681.246,39	14.545.827,50 14.387.235,46 28.933.062,96	22.717.701,60 19.896.607,75 42.614.309,35	794.007,64 5.040.577,55
2	**TITOLO 2 - INTERVENTI ISTITUZIONALI PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO IN AMBITO UNIVERSITARIO**							
2.05	**F/OBIETTIVO 5 - SPESE DI FUNZIONAMENTO**							
2.05.015	**U.P.B.15 - SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUSTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO**							
2.05.015.002	**SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE ED ACQUSTI DI MOBILI ED ARREDI COMPRESO AUTOMEZZI DI SERVIZIO - SPESE INVESTIMENTO -**							
122.0	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORD.RIPRISTINO ED ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE IMPIANTI FISSI DELLA SEDE CENTR.ED ASSISTENZA DISTACCATI		68.072,76 10.000,00 78.072,76	78.072,76	3.146,00 0,00 3.146,00	64.926,76 5.430,50 70.357,26	68.072,76 5.430,50 73.503,26	0,00 4.569,50
	Totale C.E. 2		68.072,76 10.000,00 78.072,76	78.072,76	3.146,00 0,00 3.146,00	64.926,76 5.430,50 70.357,26	68.072,76 5.430,50 73.503,26	0,00 4.569,50

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 15		68.072,76 10.000,00 78.072,76	78.072,76	3.146,00 0,00 3.146,00	64.926,76 5.430,50 70.357,26	68.072,76 5.430,50 73.503,26	0,00 4.569,50
2.05.017	**U.P.B.17 - SPESE PER L'INFORMATICA**							
2.05.017.005	**SPESE PER L'INFORMATICA**							
142.0	SPESE PER L'ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ESPANSIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'AZIENDA		24.195,28 30.000,00 54.195,28	54.195,28	21.266,47 21.294,71 42.561,18	2.928,81 6.218,35 9.147,16	24.195,28 27.513,06 51.708,34	0,00 2.486,94
	Totale C.E. 5		24.195,28 30.000,00 54.195,28	54.195,28	21.266,47 21.294,71 42.561,18	2.928,81 6.218,35 9.147,16	24.195,28 27.513,06 51.708,34	0,00 2.486,94
	Totale U.P.B. 17		24.195,28 30.000,00 54.195,28	54.195,28	21.266,47 21.294,71 42.561,18	2.928,81 6.218,35 9.147,16	24.195,28 27.513,06 51.708,34	0,00 2.486,94
	Totale Fun.Obiet. 5		92.268,04 40.000,00 132.268,04	132.268,04	24.412,47 21.294,71 45.707,18	67.855,57 11.648,85 79.504,42	92.268,04 32.943,56 125.211,60	0,00 7.056,44
2.10	**F/OBIETTIVO 10 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI VARI A STUDENTI**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.10.023	**U.P.B.23 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE**							
2.10.023.002	**SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RISTORAZIONE - SPESE INVESTIMENTO -**							
162.0	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE		90.493,03 0,00 90.493,03	90.493,03	0,00 0,00 0,00	90.493,03 0,00 90.493,03	90.493,03 0,00 90.493,03	0,00 0,00
166.0	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI E ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE COMPRESO AUTOMEZZI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
170.0	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RISTORAZIONE		0,00 1.000,00 1.000,00	1.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 1.000,00
	Totale C.E. 2		90.493,03 1.000,00 91.493,03	91.493,03	0,00 0,00 0,00	90.493,03 0,00 90.493,03	90.493,03 0,00 90.493,03	0,00 1.000,00
	Totale U.P.B. 23		90.493,03 1.000,00 91.493,03	91.493,03	0,00 0,00 0,00	90.493,03 0,00 90.493,03	90.493,03 0,00 90.493,03	0,00 1.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
2.10.026	**U.P.B.26 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI**							
2.10.026.002	**CAT.ECON.2 - SPESE PER LA FORNITURA DI SERVIZI RESIDENZIALI - SPESE INVESTIMENTO -**							
186.0	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER ADEGUAMENTI NORMATIVI DELLE STRUTTURE ED IMPIANTI FISSI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE		39.468,97 80.000,00 119.468,97	119.468,97	28.019,97 26.995,10 55.015,07	11.449,00 42.532,26 53.981,26	39.468,97 69.527,36 108.996,33	0,00 10.472,64
188.0	SPESE PER LA SICUREZZA		0,00 1.892,06 1.892,06	1.892,06	0,00 0,00 0,00	0,00 1.892,05 1.892,05	0,00 1.892,05 1.892,05	0,00 0,01
190.0	SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ARREDI ED ATTREZZATURE DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE COMPRESO AUTOMEZZI		0,00 5.000,00 5.000,00	5.000,00	0,00 937,84 937,84	0,00 0,00 0,00	0,00 937,84 937,84	0,00 4.062,16
194.0	SPESA PER ACQUISTO IMPIANTI,ATTREZZATURE,MOBILI,AUTOMEZZI ED ARREDI DESTINATI AL SERVIZIO RESIDENZIALE		0,00 5.098,56 5.098,56	5.098,56	0,00 776,82 776,82	0,00 3.098,56 3.098,56	0,00 3.875,38 3.875,38	0,00 1.223,18
	Totale C.E. 2		39.468,97 91.990,62 131.459,59	131.459,59	28.019,97 28.709,76 56.729,73	11.449,00 47.522,87 58.971,87	39.468,97 76.232,63 115.701,60	0,00 15.757,99

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale U.P.B. 26		39.468,97 91.990,62 131.459,59	131.459,59	28.019,97 28.709,76 56.729,73	11.449,00 47.522,87 58.971,87	39.468,97 76.232,63 115.701,60	0,00 15.757,99
2.10.029	**U.P.B.29 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE**							
2.10.029.002	**CAT.ECON.2 - SPESE PER IL SERVIZIO EDITORIALE - SPESE INVESTIMENTO -**							
202.0	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE EDITORIALI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 29		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
2.10.032	**U.P.B.32 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI**							
2.10.032.002	**CAT.ECON.2 - SPESE PER LA GESTIONE DI SALE POLIFUNZIONALI - SPESE INVESTIMENTO -**							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
214.0	SPESE PER MANUTENZ.STRAORD.ED ADEGUAMENTO NORMATIVE DELLE STRUTTURE,DEI MOBILI E DELLE ATTREZZATURE DELLE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE		2.114,48 0,00 2.114,48	2.114,48	0,00 0,00 0,00	2.114,48 0,00 2.114,48	2.114,48 0,00 2.114,48	0,00 0,00
218.0	SPESE PER ACQUISTO MOBILI ED ATTREZZATURE PER LE SALE POLIFUNZIONALI DELL'ENTE E PER ALLESTIMENTO NUOVE SALE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 2		2.114,48 0,00 2.114,48	2.114,48	0,00 0,00 0,00	2.114,48 0,00 2.114,48	2.114,48 0,00 2.114,48	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 32		2.114,48 0,00 2.114,48	2.114,48	0,00 0,00 0,00	2.114,48 0,00 2.114,48	2.114,48 0,00 2.114,48	0,00 0,00
2.10.035	**U.P.B.35 - SPESE PER ACQUISIZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DA DESTINARE AL PRESTITO**							
2.10.035.002	**CAT ECON.2 - SPESE PER ACQUISIZIONE PATRIMONIO LIBRARIO DA DESTINARE AL PRESTITO - SPESE INVESTIMENTO -**							
222.0	SPESE PER ACQUISTO FORNITURE, PRODOTTI EDITORIALI E LIBRARI ANCHE MULTIMEDIALI		553,45 0,00 553,45	553,45	0,00 0,00 0,00	553,45 0,00 553,45	553,45 0,00 553,45	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 2		553,45 0,00 553,45	553,45	0,00 0,00 0,00	553,45 0,00 553,45	553,45 0,00 553,45	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 35		553,45 0,00 553,45	553,45	0,00 0,00 0,00	553,45 0,00 553,45	553,45 0,00 553,45	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 10		132.629,93 92.990,62 225.620,55	225.620,55	28.019,97 28.709,76 56.729,73	104.609,96 47.522,87 152.132,83	132.629,93 76.232,63 208.862,56	0,00 16.757,99
	Totale Titolo 2		224.897,97 132.990,62 357.888,59	357.888,59	52.432,44 50.004,47 102.436,91	172.465,53 59.171,72 231.637,25	224.897,97 109.176,19 334.074,16	0,00 23.814,43
3	**TITOLO III - ONERI NON RIPARTIBILI**							
3.45	**F/OBIETTIVO 45 - ALTRI ONERI NON RIPARTIBILI**							
3.45.071	**U.P.B.71 - RIMBORSI DI PRESTITI E MUTUI**							
3.45.071.003	**CAT.ECON.3 - RIMBORSI DI PRESTITI E MUTUI**							
296.0	RIMBORSO MUTUI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
300.0	ESTINZIONI DI DEBITI ED OBBLIGAZIONI DIVERSE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 71		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
3.45.074	**U.P.B.74 - CONCESSIONI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI SENZA FINE DI LUCRO**							
3.45.074.003	**CAT.ECON.3 - CONCESSIONI DI ANTICIPAZIONI E CREDITI SENZA FINE DI LUCRO**							
304.0	PRESTITI D'ONORE A STUDENTI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
308.0	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
312.0	CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	Totale C.E. 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale U.P.B. 74		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Fun.Obiet. 45		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
	Totale Titolo 3		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
4	**TITOLO IV - CONTABILITA'SPECIALI**							
4.50	**F/OBIETTIVO 50 - USCITE PER PARTITE DI GIRO**							
4.50.077	**U.P.B.77 - USCITE PER PARTITE DI GIRO**							
4.50.077.004	**CAT.ECON.4 - USCITE PER PARTITE DI GIRO**							
316.0	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI		52.959,66 1.000.000,00 1.052.959,66	1.052.959,66	50.713,47 511.167,26 561.880,73	2.246,19 47.149,62 49.395,81	52.959,66 558.316,88 611.276,54	0,00 441.683,12

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
320.0	VERSAMENTO RITENUTE INPS		303,30		303,30	0,00	303,30	0,00
	QUOTE A CARICO DIP.TI ED		60.000,00		1.336,85	112,33	1.449,18	58.550,82
	AMM.NE COMPRESO CONTRIBUTO 1O%		60.303,30	60.303,30	1.640,15	112,33	1.752,48	
324.0	VERSAMENTO RITENUTE INPDAP		36.305,77		36.305,77	0,00	36.305,77	0,00
	QUOTE A CARICO DIPENDENTI ED		1.000.000,00		247.788,92	35.137,97	282.926,89	717.073,11
	AMMINISTRAZIONE		1.036.305,77	1.036.305,77	284.094,69	35.137,97	319.232,66	
328.0	VERS.DI RITENUTE PER		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	PRESTAZIONI RESE DA PUBBLICI		12.000,00		0,00	0,00	0,00	12.000,00
	DIPENDENTI DI ORGANI DI		12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	
	AMM.NE REVISIONE E COLLEGI							
	SINDACALI-LEGGE 662/96 ART.1							
	COMMA 126							
340.0	ANTICIP.DI FONDI CASSA		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	ALL'ECONOMATO CENT.AI		46.515,09		39.215,09	0,00	39.215,09	7.300,00
	RESPONSABILI DI STRUTTURE		46.515,09	46.515,09	39.215,09	0,00	39.215,09	
	MENSA E RESID.UNIV.ED A							
	FUNZIONARI DELEGATI							
	ALL'ESECUZIONE DI SPESE							
344.0	VERSAMENTI PER DEPOSITI		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CAUZIONALI E RIMBORSI DI		5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
	DEPOSITI CAUZIONALI		5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
	COSTITUITI DA TERZI PRESSO							
	L'ENTE							
348.0	PARTITE DI GIRO DIVERSE		33.661,58		27.911,43	5.750,15	33.661,58	0,00
			500.000,00		189.390,14	18.185,13	207.575,27	292.424,73
			533.661,58	533.661,58	217.301,57	23.935,28	241.236,85	
352.0	VERSAMENTO QUOTE TRATTENUTE		1.260,24		145,58	1.114,66	1.260,24	0,00
	AL PERSONALE DIPENDENTE A		15.000,00		1.601,38	458,42	2.059,80	12.940,20
	SEGUITO DI ORDINANZE DI		16.260,24	16.260,24	1.746,96	1.573,08	3.320,04	
	PIGNORAMENTO PRESSO TERZI							

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
356.0	RIPRODUZIONE MANDATI COLLETTIVI NON RISCOSSI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
360.0	RIPRODUZIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCOLARITA' A MEZZO C/C POSTALE O VAGLIA CAMBIARIO CHE NON HANNO AVUTO BUON FINE PER MOTIVI DIVERSI		1.458.944,89 262.595,88 1.721.540,77	1.721.540,77	25.210,90 78.492,05 103.702,95	1.433.733,99 152.063,88 1.585.797,87	1.458.944,89 230.555,93 1.689.500,82	0,00 32.039,95
364.0	VERSAMENTO DI SOMME SUL C/C ACCESO PRESSO LA TESORERIA DELLO STATO		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
368.0	RIASSEGNAZIONE AI RISPETTIVI CAPITOLI DI COMPETENZA O AD ALTRE A.DI.S.U. DI FONDI REGIONALI INCASSATI ANTICIPATAMENTE NELL'ESERCIZIO PRECEDE		0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00
370.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2001/2002 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		115.325,80 10.000,00 125.325,80	125.325,80	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	115.325,80 10.000,00
372.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2002/2003 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		51.603,27 10.000,00 61.603,27	61.603,27	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	51.603,27 10.000,00
374.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2003/2004 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		177.829,56 10.000,00 187.829,56	187.829,56	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	177.829,56 10.000,00

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
376.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2004/2005 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		237.720,47 10.000,00 247.720,47	247.720,47	0,00 0,00 0,00	237.720,47 0,00 237.720,47	237.720,47 0,00 237.720,47	0,00 10.000,00
378.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2005/2006 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		212.416,20 10.000,00 222.416,20	222.416,20	0,00 0,00 0,00	212.416,20 0,00 212.416,20	212.416,20 0,00 212.416,20	0,00 10.000,00
380.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2006/2007 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		103.149,16 10.000,00 113.149,16	113.149,16	0,00 0,00 0,00	103.149,16 0,00 103.149,16	103.149,16 0,00 103.149,16	0,00 10.000,00
382.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2007/2008 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		414.027,80 10.000,00 424.027,80	424.027,80	0,00 0,00 0,00	414.027,80 0,00 414.027,80	414.027,80 0,00 414.027,80	0,00 10.000,00
384.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2008/2009 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA		175.523,38 10.000,00 185.523,38	185.523,38	0,00 0,00 0,00	175.523,38 0,00 175.523,38	175.523,38 0,00 175.523,38	0,00 10.000,00
386.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A.2009/2010 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA		121.800,00 10.000,00 131.800,00	131.800,00	0,00 0,00 0,00	121.800,00 0,00 121.800,00	121.800,00 0,00 121.800,00	0,00 10.000,00
388.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A. 2010/2011 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		865,60 10.000,00 10.865,60	10.865,60	0,00 0,00 0,00	865,60 7.890,70 8.756,30	865,60 7.890,70 8.756,30	0,00 2.109,30

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO			RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR.	DETERM. RESIDUI	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
					PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORT.		
CODICE	DESCRIZIONE	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
390.0	PAGAMENTI PER SCORRIMENTO GRADUATORIE BORSE DI STUDIO A.A. 2011/2012 A SEGUITO DI SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA'		0,00 20.575,00 20.575,00	20.575,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 20.575,00
	Totale C.E. 4		3.193.696,68 3.021.685,97 6.215.382,65	6.215.382,65	140.590,45 1.068.991,69 1.209.582,14	2.708.347,60 260.998,05 2.969.345,65	2.848.938,05 1.329.989,74 4.178.927,79	344.758,63 1.691.696,23
	Totale U.P.B. 77		3.193.696,68 3.021.685,97 6.215.382,65	6.215.382,65	140.590,45 1.068.991,69 1.209.582,14	2.708.347,60 260.998,05 2.969.345,65	2.848.938,05 1.329.989,74 4.178.927,79	344.758,63 1.691.696,23
	Totale Fun.Obiet. 50		3.193.696,68 3.021.685,97 6.215.382,65	6.215.382,65	140.590,45 1.068.991,69 1.209.582,14	2.708.347,60 260.998,05 2.969.345,65	2.848.938,05 1.329.989,74 4.178.927,79	344.758,63 1.691.696,23
	Totale Titolo 4		3.193.696,68 3.021.685,97 6.215.382,65	6.215.382,65	140.590,45 1.068.991,69 1.209.582,14	2.708.347,60 260.998,05 2.969.345,65	2.848.938,05 1.329.989,74 4.178.927,79	344.758,63 1.691.696,23

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 59 del 18 Agosto 2014
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

CAPITOLO CODICE	CAPITOLO DESCRIZIONE		RESIDUI CONSERVATI E STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	PREVISIONE DEFINITIVA DI CASSA	CONTO DEL TESOR. PAGAMENTI	DETERM. RESIDUI RESIDUI DA RIPORT.	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D=B+C)	E=D-A (*)
		CP	COMPET. (F)		COMPET. (G)	COMPET. (H)	COMPET. (I=G+H **)	L=F-I
		T	TOTALE (M)	TOTALE	TOTALE (N)	RES. 31/12 (O=C+H)	ACC. 31/12 (P=D+I)	
	RIEPILOGO SPESE							
	Totale Titolo 1		23.511.709,24		8.171.874,10	14.545.827,50	22.717.701,60	794.007,64
			24.937.185,30		5.509.372,29	14.387.235,46	19.896.607,75	5.040.577,55
			48.448.894,54	48.448.894,54	13.681.246,39	28.933.062,96	42.614.309,35	
	Totale Titolo 2		224.897,97		52.432,44	172.465,53	224.897,97	0,00
			132.990,62		50.004,47	59.171,72	109.176,19	23.814,43
			357.888,59	357.888,59	102.436,91	231.637,25	334.074,16	
	Totale Titolo 3		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4		3.193.696,68		140.590,45	2.708.347,60	2.848.938,05	344.758,63
			3.021.685,97		1.068.991,69	260.998,05	1.329.989,74	1.691.696,23
			6.215.382,65	6.215.382,65	1.209.582,14	2.969.345,65	4.178.927,79	
	TOTALE TITOLI SPESE		26.930.303,89		8.364.896,99	17.426.640,63	25.791.537,62	1.138.766,27
			28.091.861,89		6.628.368,45	14.707.405,23	21.335.773,68	6.756.088,21
			55.022.165,78	55.022.165,78	14.993.265,44	32.134.045,86	47.127.311,30	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00					
	TOTALE SPESE		26.930.303,89		8.364.896,99	17.426.640,63	25.791.537,62	
			28.091.861,89		6.628.368,45	14.707.405,23	21.335.773,68	
			55.022.165,78	55.022.165,78	14.993.265,44	32.134.045,86	47.127.311,30	

(*) Motivi del verificarsi dei minori residui attivi : Insussistenti (INS), Prescritti (PRE)
(**) Indicare la parte degli impegni che si riferisce a mere regolazioni contabili di spese correlate alle entrate (COR)

Quadro riassuntivo della gestione di cassa 2013

	Conto		Totale
	Residui	Competenza	
FONDO DI CASSA AL I GENNAIO	==========	==========	7.050.083,06
RISCOSSIONI (+)	17.227.052,37	3.786.680,77	21.013.733,14
PAGAMENTI (-)	8.364.896,99	6.628.368,45	14.993.265,44
DIFFERENZA			13.070.550,76
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			13.070.550,76

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2013

RISCOSSIONI ..... (+)		3.786.680,77
PAGAMENTI ..... (-)		6.628.368,45
DIFFERENZA		-2.841.687,68
RESIDUI ATTIVI ..... (+)		22.110.543,98
RESIDUI PASSIVI ..... (-)		14.707.405,23
DIFFERENZA		7.403.138,75
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		4.561.451,07
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI	2.955.117,41
	- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00
	- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	- FONDI NON VINCOLATI	0,00

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			7.050.083,06
RISCOSSIONI	17.227.052,37	3.786.680,77	21.013.733,14
PAGAMENTI	8.364.896,99	6.628.368,45	14.993.265,44
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE			13.070.550,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			13.070.550,76
RESIDUI ATTIVI	4.609.840,64	22.110.543,98	26.720.384,62
RESIDUI PASSIVI	17.426.640,63	14.707.405,23	32.134.045,86
DIFFERENZA			-5.413.661,24
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			7.656.889,52
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			2.955.117,41
Risultato di amministrazione - Fondi per finanziamento spese in conto capitale			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi di ammortamento			0,00
Risultato di amministrazione - Fondi non vincolati			0,00

....., li .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Timbro dell'ente

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
39	0 10% 20%	0	0,00 0,00
COMPUTER OLIDATA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A02 DIRETTORE GENERALE		03-02-2003 S	36 0 0/0 0
40	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A02 DIRETTORE GENERALE		03-02-2003	0 0 0/0 0
61	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUJITSU-SIMENS MOD. SCENIC NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
62	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR PHILIPS 105S FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0 0
63	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL2040 USB20 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
64	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.1 MONITOR SAMSUNG FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
65	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.1 MONITOR MARCA LG FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
66	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.1 MONITOR MARCA LG FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
67	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUJITSU-SIMENS MOD. SCENIC NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
68	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.1 STAMPANTE CANON LBP3360 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
69	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR PHILIPS 105S FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0 0
70	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUJITSU-SIMENS MOD. SCENIC NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
71	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON EL 5900 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0
72	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC PER INSERIMENTO PROTOCOLLO FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0 0
102	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR VIEW SCENIC 14" NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 UFFICIO PROTOCOLLO		03-02-2003	0 0 0/0
103	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC PER PROTOCOLLO NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 UFFICIO PROTOCOLLO		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
104	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON MOD. BJC 4300 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A03 UFFICIO PROTOCOLLO		03-02-2003	0 0 0/0
115	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR HANNS.G MC194D FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A04 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/CONTENZIOSO		03-02-2003	0 0 0/0
116	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CON FAX MODELLO I-SENSYS MF469OPL FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A04 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/CONTENZIOSO		03-02-2003	0 0 0/0
117	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO HYUNDAI FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A04 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/CONTENZIOSO		03-02-2003	0 0 0/0
118	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO CANON LBP3300 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
120	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
121	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
122	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC OLIDATA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
127	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A08 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
128	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON LBP2000 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A08 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
129	0 10% 10%	0	0,00 0,00
MONOTOR MODELLO NEC ALLUSYNC LCD72VM BUONO ADISU CENTRALE-01A08 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
132	0 % %	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON 660 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
136	0 % %	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO SAMSUNG ML351N FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
151	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0
152	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO SAMSUNG ML285 1ND FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0
153	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
169	0 10% 10%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO SAMSUNG CLP 310 BUONO ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0
175	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUIJTSU-SIEMENS MOD. SCENIC FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
176	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUIJTSU-SIEMENS MOD. SCENIC FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
178	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
179	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
180	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL6200L FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
181	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL6200L FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
182	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DRIVER ESTERNO IOMEGA-ZIP 100MB NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
183	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MODEM DIGICOM LENARDO V34/28.800 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
184	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON MOD. LA 2070 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
185	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO INTEL 486 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
186	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MODEM ENIGMA MHP 9600 DATA PUMA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
209	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO0 SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
210	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO BROTHER HL20 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
211	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR ACER AL 1917C FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A17 MERCOGLIANO GENEROSO		03-02-2003 S	1 0 0/0
212	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		03-02-2003 S	1 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
213	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO SAMSUNG ML3051N FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A21 UFFICIO PERSONALE PENSIONI		03-02-2003	0 0 0/0
215	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A21 UFFICIO PERSONALE PENSIONI		03-02-2003 S	1 0 0/0
216	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
217	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
218	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
219	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
220	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO HYUNDAI FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
221	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON STYLUS COLOR 1160 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
222	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON ACULASER C1100 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
223	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL6200L FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
224	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER EPSON EPL-N 2050+ FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0 0
225	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR 21" SIEMENS-NIXDORF NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
226	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SERVER COMPAQ PROLIANT ML530 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
227	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC OLIVETTI PCS86 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
228	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR 14" HEWLET PACKARD NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
229	0 10% 20%	0	0,00 0,00
3 HARD-DISK ESTERNI ASSOCIATI HP NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
230	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUIJTSU-SIEMENS MOD. SCENIC NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
231	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR 14" AMAGA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
232	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC IBM 300GL NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
233	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR IBM G50 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
234	0 10% 20%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE INDUSTRIALE MOD. RC NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
235	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER PER LETTURA OTTICA FUIJTSU NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
236	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SERVER HP MOD. E55-9000 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
242	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SERVER OLIDATA PWD SITO WEB NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
284	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
285	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
286	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO BROTHER HL2040 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
289	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON STYLUS C62 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
337	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITO ADVANCE NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
338	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE HP LASERJET 6L NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
356	0 10% 20%	0	0,00 0,00
COMPUTER OLIDATA COMPLETO DI MONITOR 15" STESSA MARCA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
357	0 10% 20%	0	0,00 0,00
COMPUTER OLIDATA COMPLETO DI MONITOR 15" STESSA MARCA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
358	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER CANON LBP 660 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
359	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER CANON LBP 660 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
388	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR MOD. AMAGA 15 " NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
389	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR MOD. AMAGA 15 " NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
392	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER CANON LBP 660 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
416	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		03-02-2003 S	1 0 0/0
417	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL 6200L NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		03-02-2003	0 0 0/0
418	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
419	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		03-02-2003	0 0 0/0
420	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO CANON LBP2000 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		03-02-2003	0 0 0/0
421	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO YUS SMART FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A24 UFFICIO RESP.CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0
422	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO CANON LBP2000 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A24 UFFICIO RESP.CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0
436	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A24 UFFICIO RESP.CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0
437	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER MONOCROMATICA MOD. EPSON EPL 5900 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A24 UFFICIO RESP.CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0
457	0 10% 10%	0	0,00 0,00
PC MOD. SIEMENS SCENIC FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A27 SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0 0
458	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR PHILIPS 105S FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A27 SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
460	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC MODELLO SIEMENS-FUJITSU SCENIC SICON 3 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A27 SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0 0
462	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER MONOCROMATICA EPSON EPL 5900 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
474	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER A COLORI EPSON C1000 MOD. L360B FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A27 SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0 0
485	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A26 UFFICIO ECONOMATO		03-02-2003	0 0 0/0
486	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO BROTHER HL-2040 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A26 UFFICIO ECONOMATO		03-02-2003	0 0 0/0
501	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		03-02-2003	0 0 0/0
502	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		03-02-2003	0 0 0/0
503	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL5900 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
508	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL5900 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		03-02-2003	0 0 0/0
523	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A14 MERCOGLIANO GENEROSO		03-02-2003 S	2 0 0/0
532	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A14 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
533	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
534	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL6200L FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
541	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO BROTHER HL2040 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A14 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
545	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
546	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL6200L FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
549	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO ACER FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
551	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON BJC1000 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
563	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO SIEMENS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
564	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO SAMSUNG ML2851ND FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
576	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC OLIDATA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0
577	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR 15" COLORE IBM FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0
578	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON BJC 4300 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0
581	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUIJTSU-SIEMENS MOD. SCENIC FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
582	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR COLOR 15" PHILIPS FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0
583	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER EPSON EPL5900 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0
608	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC PHILIPS CON MONITOR 15" COLORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B35 UFFICIO TECNICO/SICUREZZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
609	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LEXMARK Z32 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B35 UFFICIO TECNICO/SICUREZZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
659	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC CON MONITOR COLORE 15" MARCA DEX NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
660	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE HP DEXJET 690C NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
661	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR 15" A COLORI NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
662	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE HP DESKJET 690C NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
670	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR A COLORI MOD. AMAGA FUJITSU NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
671	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON C62 A COLORI NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
672	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR ADI PROVISTO-RAGLE NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
673	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LEXMARK 5700 NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
674	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO MARCA CDS NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
675	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR A COLORI MOD. AMAGA NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
709	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CDC CON MONITOR COLORE AMIGA NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
711	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE AD AGHI EPSON LQ670 NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
714	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR COLORE ADI PROVISTA NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
715	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE LASER CANON LBP 660 NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
731	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO NEC ACCUSYUC LED 72 VM FUNZIONANT UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
732	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON EPL 5800 FUNZIONANT UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0
733	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO LG FLAGTOV L 1716 S FUNZIONANT UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
734	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO CANON FUNZIONANT UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
749	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO CON MONITOR MOD. AMAGA NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
750	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MANNESMANN TALLY MT 84 NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
759	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE OKI MICROLINE 590 NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
761	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE AD AGHI OLIVETTI 309L NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
767	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
768	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR MODELLO INTEL PENTIUM 4 FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
785	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO EPSON ELP 5900 FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
804	0 10% 20%	0	0,00 0,00
GRUPPO DI CONTINUITA' UPS N.5 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
808	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.1 SCANNER BUONO ADISU CENTRALE-01A04 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/CONTENZIOSO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
810	0 10% 20%	0	0,00 0,00
GRUPPO DI CONTINUITA' UPS N.2 BUONO ADISU CENTRALE-01A04 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/CONTENZIOSO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
813	0 10% 20%	0	0,00 0,00
GRUPPO DI CONTINUITA' UPS N.2 BUONO ADISU CENTRALE-01A08 UFFICIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
816	0 10% 20%	0	0,00 0,00
GRUPPO DI CONTINUITA' UPS N.2 BUONO ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
820	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
823	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
827	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
828	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER MODELLO CANON LIDE25 BUONO ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
830	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A14 SERVIZIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
833	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
836	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
839	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.3 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
841	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.3 GRUPPI DI CONTINUITA'UPS BUONO ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
845	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS ADISU CENTRALE-AM.A21 UFFICIO PERSONALE PENSIONI		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
847	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-AM.A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
849	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
853	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-AM.A24 UFFICIO RESP.CONTABILITA'		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
856	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.1 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-AM.A26 UFFICIO ECONOMATO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
859	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.5 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
861	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 GRUPPI DI CONTINUITA' UPS BUONO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
864	0 20% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE MODELLO SAMSUNG ML 3471 BUONO ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		00-00-0000 N 0..0	3 0 0/0
866	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
867	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
868	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
869	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
870	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
871	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
872	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
873	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
874	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
875	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
876	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
877	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
878	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
879	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
880	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
881	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
882	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
883	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
884	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
885	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
886	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
887	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
888	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
889	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
890	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
891	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
892	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
893	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
894	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
895	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
896	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
897	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
898	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
899	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
900	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
901	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
902	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
903	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
904	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
905	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
906	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
907	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
908	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
909	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
910	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
911	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
912	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
913	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
914	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
915	0 10% 20%	0 157 DEL 16/04/2010	360,00 360,00
POS INGENICO 5100 CON MODEM OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		20-09-2010 352/F	3 0 0/0
916	2010 10% 20%	5716	315,60 252,48
PC ASSEMBLATO UFFICIO ASS II POLICLINICO- ANTONELLI ANTONIO		26-01-2011 5434 DEL 10/12/2010	4 0 0/0
917	2010 10% 20%	5716	315,60 252,48
PC ASSEMBLATO RESIDENZA PAOLELLA- PAPACCIO VINCENZA		26-01-2011 5434 DEL 10/12/2010	4 0 0/0
918	2010 10% 20%	5716	315,60 252,48
PC ASSEMBLATO SYS MONTESANTANGELO- DI CLEMENTE ENRICO		26-01-2011 5434 DEL 10/12/2010	4 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
919	2010 10% 20%	5716	315,60 252,48
PC ASSEMBLATO SYS MONTESANTANGELO- PUGLIESE ANTONIO		26-01-2011 5434 DEL 10/12/2010	4 0 0/0
921	2010 10% 20%	5716	315,60 252,48
PC ASSEMBLATO FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR DI MARTINO GIOVANNI		26-01-2011 S	4 0 0/0
922	2010 10% 20%	5716	315,60 252,48
PC ASSEMBLATO FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE MIELE EUGENIO		26-01-2011 S	4 0 0/0
923	2010 10% 20%	5716	406,80 325,44
NOTEBOOK HP WK 351EA ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		26-01-2011 5434 DEL 10/12/2010	5 0 0/0
976	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 FRATTINI MARIAROSARIA		27-04-2012 S	23 0 0/0
977	0 10% 20%	0	0,00 0,00
Monitor LCD Nec Accusync 72VM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 FRATTINI MARIAROSARIA		27-04-2012 S	28 0 0/0
978	0 10% 20%	0	0,00 0,00
Stampante HP Deskjet 1280 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 FRATTINI MARIAROSARIA		27-04-2012 S	29 0 0/0
979	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC Assemblato P. Dual Core E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 VISCARDI VINCENZO		27-04-2012 S	32 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
980	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 VISCARDI VINCENZO		27-04-2012 S	33 0 0/0
1057	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471 ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 VISCARDI VINCENZO		27-04-2012 S	43 0 0/0
1058	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWER COM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 VISCARDI VINCENZO		27-04-2012 S	44 0 0/0
1059	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS POWER COM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 FRATTINI MARIAROSARIA		27-04-2012 S	47 0 0/0
1060	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO TC P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MAZZARELLA ANGELO		27-04-2012 S	50 0 0/0
1062	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER FUJITSU S510 ADISU CENTRALE-01A03 MAZZARELLA ANGELO		27-04-2012 S	50 0 0/0
1063	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWER COM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MAZZARELLA ANGELO		27-04-2012 S	50 0 0/0
1064	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 SAMMARCO VINCENZO		27-04-2012 S	53 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1065	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 SAMMARCO VINCENZO		27-04-2012 S	53 0 0/0
1066	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON LBP 3360 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 SAMMARCO VINCENZO		27-04-2012 S	53 0 0/0
1067	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER EPSON GTS50 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 SAMMARCO VINCENZO		27-04-2012 S	53 0 0/0
1069	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 SAMMARCO VINCENZO		27-04-2012 S	53 0 0/0
1070	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P.DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 IRACE RITA		30-04-2012 S	56 0 0/0
1072	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD HP VS19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 IRACE RITA		30-04-2012 S	56 0 0/0
1073	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471/HP1280 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 IRACE RITA		30-04-2012 S	56 0 0/0
1074	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 IRACE RITA		30-04-2012 S	56 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1079	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	61 0 0/0
1080	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD LG FLATRON L1716 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	61 0 0/0
1081	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON LBP 3360 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	61 0 0/0
1082	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 STAMPANTE ZEBRA LP2 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	61 0 0/0
1083	0 10% 20%	0	2.488,97 0,00
SCANNER FUJITSU FI-5330C2 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	61 0 0/0
1084	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	61 0 0/0
1090	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	63 0 0/0
1091	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON LBP 3360 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	63 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1092	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCMPOWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	63 0 0/0
1093	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A04 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	64 0 0/0
1095	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A04 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	64 0 0/0
1096	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG CLP 620 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A04 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	64 0 0/0
1097	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A04 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	64 0 0/0
1110	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A04 MERCOGLIANO GENEROSO		30-04-2012 S	66 0 0/0
1158	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ2.4 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A06 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	71 0 0/0
1160	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A06 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	71 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1161	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A06 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	71 0 0/0
1162	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6750 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	72 0 0/0
1163	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	72 0 0/0
1164	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	72 0 0/0
1165	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	72 0 0/0
1166	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	73 0 0/0
1167	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	73 0 0/0
1168	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A08 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	73 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1173	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A09 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	75 0 0/0
1174	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML3471ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A09 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	75 0 0/0
1175	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A09 MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	76 0 0/0
1269	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 3.0 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A11 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	82 0 0/0
1271	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A11 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	82 0 0/0
1272	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A11 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	83 0 0/0
1273	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A11 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	83 0 0/0
1274	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A11 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	83 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1275	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A11 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	83 0 0/0
1276	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P.4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	84 0 0/0
1277	0 10% 20%	0	0,00 0,00
CARRELLINO PORTA PC FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	84 0 0/0
1278	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	84 0 0/0
1279	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	84 0 0/0
1280	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	84 0 0/0
1281	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	85 0 0/0
1282	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A12 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	85 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1283	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P.DUAL CORE E 6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A13 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	86 0 0/0
1284	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A13 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	86 0 0/0
1285	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A13 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	87 0 0/0
1287	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A14 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	88 0 0/0
1288	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD SAMSUNG 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A14 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	88 0 0/0
1289	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER 2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A14 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	88 0 0/0
1290	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A14 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	88 0 0/0
1291	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A14 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	89 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1294	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC DELL OPTIPLEX 360 P. DUAL CORE E5300 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A15 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	90 0 0/0
1295	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD DELL 17 ADISU CENTRALE-01A15 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	90 0 0/0
1298	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P.DUAL CORE E 5500 NUOVO ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	92 0 0/0
1299	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	92 0 0/0
1300	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	92 0 0/0
1301	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 NUOVO ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	93 0 0/0
1302	0 10% 20%	0	462,00 0,00
SCANNER EPSON GTS50 NUOVO ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		20-01-2011 S	93 0 0/0
1303	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	93 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1305	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	95 0 0/0
1307	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG 3471 ND NUOVO ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	95 0 0/0
1308	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A16 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	95 0 0/0
1337	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A17 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	97 0 0/0
1339	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471 ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A17 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	97 0 0/0
1340	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A17 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	97 0 0/0
1341	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A17 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	98 0 0/0
1343	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XXPOWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A17 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	98 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1404	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTREP. DUAL CORE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1405	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 2.0 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A18 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	100 0 0/0
1406	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A18 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	100 0 0/0
1407	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A18 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	100 0 0/0
1408	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC SCENIC P.4 GHZ 2.4 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A18 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	101 0 0/0
1409	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A18 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	101 0 0/0
1410	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A20 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	102 0 0/0
1413	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E 5500 OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A20 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	103 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1414	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E 5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A20 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	104 0 0/0
1415	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD ACER AL 1716 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A20 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	104 0 0/0
1416	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XX POWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A20 MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	104 0 0/0
1417	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	105 0 0/0
1419	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	105 0 0/0
1420	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER FUJITSU S1500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	105 0 0/0
1421	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 3.2 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	106 0 0/0
1422	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP PAVILLION T3000 P. 4 GHZ 2.9 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	107 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1423	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 3.0 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	108 0 0/0
1425	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML 3471ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	108 0 0/0
1426	0 10% 20%	0	0,00 0,00
N.2 UPS XX POWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A21 MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	108 0 0/0
1482	0 10% 10%	0	0,00 0,00
FOTOCOPIATRICE OLIVETTI 9020 BUONO SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1488	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 3.0 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A22 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	110 0 0/0
1489	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A22 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	111 0 0/0
1491	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A22 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	111 0 0/0
1492	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER EPSON GTS50 NUOVO ADISU CENTRALE-AM.A22 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	112 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1493	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 3.2 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A23 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	113 0 0/0
1494	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG CPL 620ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A23 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	113 0 0/0
1495	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTER P. DUAL CORE E5500 OTTIMO ADISU CENTRALE-AM.A23 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	114 0 0/0
1496	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A24 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	115 0 0/0
1498	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR HYNDAY T91D FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A24 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	115 0 0/0
1499	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON EPL 6200L FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A24 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	115 0 0/0
1500	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A24 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	116 0 0/0
1501	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A24 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	116 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1502	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	117 0 0/0
1503	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 X BACK P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	118 0 0/0
1505	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	119 0 0/0
1506	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	119 0 0/0
1507	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG CLP 620 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	119 0 0/0
1508	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER EPSON GTS50 NON FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	119 0 0/0
1509	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	120 0 0/0
1511	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD SAMSUNG SYNC MASTER 17 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	120 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1512	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	120 0 0/0
1513	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XX POWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	120 0 0/0
1514	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E5200 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	121 0 0/0
1515	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XX POWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		07-05-2012 S	121 0 0/0
1516	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	122 0 0/0
1517	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	122 0 0/0
1518	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	123 0 0/0
1520	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS XX POWER NANO 730J FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	123 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1521	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A26 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	124 0 0/0
1523	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG CPL 310 HP DESKJ FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A26 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	124 0 0/0
1524	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWECOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A26 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	124 0 0/0
1525	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE HP 1280 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A26 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	125 0 0/0
1526	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO ADISU CENTRALE-01A01 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	126 0 0/0
1527	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A01 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	126 0 0/0
1528	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A01 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	126 0 0/0
1529	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO ADISU CENTRALE-01A01 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	127 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1530	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG CLP 620ND FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A01 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	127 0 0/0
1577	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MOCEM WIRLES FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PORTINERIA MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	135 0 0/0
1694	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO SATANZA 1 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	138 0 0/0
1695	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YUSMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO SATANZA 1 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	138 0 0/0
1696	0 5% 5%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL2170 FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO SATANZA 1 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	138 0 0/0
1697	0 10% 20%	0	0,00 0,00
RUTER SEIKO PRECISION TP20 RICEZION FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO SATANZA 1 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	138 0 0/0
1698	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO SATANZA 1 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	138 0 0/0
1699	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUJITSU SIEMENS FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 3 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	139 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1700	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 3 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	139 0 0/0
1701	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 4 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	140 0 0/0
1702	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 4 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	140 0 0/0
1703	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON MP 490 FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 4 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	140 0 0/0
1723	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE NUOVO RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 6 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	142 0 0/0
1724	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE NUOVO RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 6 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	142 0 0/0
1725	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE NUOVO RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 6 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	142 0 0/0
1726	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL2170W FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 6 MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	142 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1788	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUJITSU SIEMENS P.DUAL CORE E2140 ASSEMBLATO FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	147 0 0/0
1789	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YASMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	147 0 0/0
1790	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER 2040 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	147 0 0/0
1791	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER CANON LIDE 100 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	147 0 0/0
1792	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	147 0 0/0
1793	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-STANZA MANUTENZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	148 0 0/0
1794	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD SAMSUNG SYNC MASTER 1771 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-STANZA MANUTENZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	148 0 0/0
2097	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC FUJITSU SIEMENS P. DUAL CORE E2140 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	151 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2098	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	151 0 0/0
2100	0 10% 20%	0	0,00 0,00
ROUTER SEIKO PRECISION TP20 RICEZIO FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	151 0 0/0
2101	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	151 0 0/0
2102	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATOP.DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	152 0 0/0
2104	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	152 0 0/0
2105	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 1.66 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	153 0 0/0
2106	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD HANNS HQ171D FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	153 0 0/0
2107	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC lLENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E 5500 FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	154 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2108	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML2851 ND FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	154 0 0/0
2110	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	154 0 0/0
2111	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	155 0 0/0
2112	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	155 0 0/0
2113	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	155 0 0/0
2114	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	155 0 0/0
2115	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	155 0 0/0
2116	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	155 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2123	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINRCENTRE P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	156 0 0/0
2124	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	157 0 0/0
2126	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YUSMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	157 0 0/0
2127	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON EPL 6200L FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	157 0 0/0
2128	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. 4 GHZ 3.2 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	158 0 0/0
2129	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YUSMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	158 0 0/0
2130	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML2851 ND FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	158 0 0/0
2131	0 5% 5%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	158 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2132	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P.DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	159 0 0/0
2133	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YUSMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	159 0 0/0
2134	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER EPSON GTS50 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	159 0 0/0
2136	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	160 0 0/0
2137	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YUSMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	160 0 0/0
2138	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	160 0 0/0
2139	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P.DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	161 0 0/0
2140	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD YUSMART 178 PQ-G FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	161 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2142	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER MULTIFUNZIONE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	161 0 0/0
2143	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P.4 GHZ 3.2 FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	162 0 0/0
2144	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD HANNS HQ171D FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	162 0 0/0
2152	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2153	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2154	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2155	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2156	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2157	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2158	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2159	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2160	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2161	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2162	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2163	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2164	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2165	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2166	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2167	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2168	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2169	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2170	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2171	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2172	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2173	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E5500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO SALA PC MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2181	0 10% 20%	0	0,00 0,00
ROUTER NETGEAR DGN 3500 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2182	0 10% 20%	0	0,00 0,00
ROUTER NETGEAR DGN 3500 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2183	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2184	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2185	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2186	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2187	0 10%	0	0,00 0,00

20%		
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO	10-05-2012 S	164 0 0/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2188	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2189	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2190	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2191	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2192	0 10% 20%	0	0,00 0,00
DISPOSITIVI PORTATILI USB WIRELESS FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		10-05-2012 S	164 0 0/0
2203	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC HP COMPAQ DC 5100 P. 4 GHZ 2.66 FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	165 0 0/0
2205	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD HANNS-G-HC 194D FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	165 0 0/0
2206	0 10% 20%	6256	445,28 0,00

SCANNER EPSON FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO	10-12-2012 S	165 0 0/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2207	0 10% 20%	0	0,00 0,00
ROUTER SEIKO PRECISION TP20 RICEZ FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	165 0 0/0
2208	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS PCM POWERCOM FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	165 0 0/0
2209	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E5500 FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	166 0 0/0
2211	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	166 0 0/0
2212	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE SAMSUNG ML3471ND FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	166 0 0/0
2213	0 10% 20%	0	0,00 0,00
ROUTER SWTCH TP-LINK TL-SF-1016D FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	166 0 0/0
2214	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS POWERCOM FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	166 0 0/0
2304	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR DI MARTINO GIOVANNI		11-05-2012 S	168 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2305	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON LBP 2000-PCL6 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE DI MARTINO GIOVANNI		11-05-2012 S	168 0 0/0
2306	0 10% 20%	6256	445,28 0,00
SCANNER EPSON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR DI MARTINO GIOVANNI		10-12-2012 S	168 0 0/0
2307	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE HP DESKJET 1280 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR DI MARTINO GIOVANNI		11-05-2012 S	168 0 0/0
2359	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	173 0 0/0
2360	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD SAMSUNG LS 19MY FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	173 0 0/0
2362	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO P. DUAL CORE E6500 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	174 0 0/0
2363	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD SAMSUNG SYNC MASTER 19 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	174 0 0/0
2364	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE BROTHER HL 2170W FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03		11-05-2012 S	174 307 0/0

MAZZARELLA ANGELO		

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2365	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER HP SCANJET G4050 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-PRIMO PIANO UFFICIO MULTIMEDIA MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	174 0 0/0
2367	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE P. DUAL CORE E6500 NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	175 0 0/0
2368	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE CANON LBP 2000-PCL6 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	175 0 0/0
2371	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR LCD FUJITSU SIEMENS 19 FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	177 0 0/0
5416	0 10% 10%	0	0,00 0,00
PC LENOVO THINKCENTRE NUOVO RESIDENZA PAOLELLA-PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER MERCOGLIANO GENEROSO		09-01-2013 S	260 0 0/0
5952	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR PER VIDEO CAMERA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		06-02-2013 S	274 0 0/0
5953	0 10% 20%	0	0,00 0,00
MONITOR PER VIDEO CAMERA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		06-02-2013 S	274 0 0/0
6220	0 10% 20%	6269	127,30 127,30
FAX MODELLO SAMSUNG SF760 P/SEE FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A22 MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	284 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6221	0 10% 20%	6269	127,30 127,30
FAX MODELLO SAMSUNG SF760 P/SEE NUOVO ADISU CENTRALE-01A10 DEP. MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	285 0 0/0
6222	0 10% 20%	6269	127,30 127,30
FAX MODELLO SAMSUNG SF760 P/SEE NUOVO ADISU CENTRALE-01A10 DEP. MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	285 0 0/0
6223	0 10% 20%	6256	445,28 445,28
SCANNER MODELLO EPSON FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A20 MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	286 0 0/0
6224	0 10% 20%	6256	445,28 445,28
SCANNER MODELLO EPSON FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A22 MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	286 0 0/0
6225	2013 10% 20%	6381	1.874,21 1.686,79
STAMPANTE LASER A COLORI A3 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		04-04-2013 S	287 0 0/0
6226	2013 10% 20%	6385	8.651,50 7.786,35
APPARATO UTM FORFG - 300C - BDL FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER MERCOGLIANO GENEROSO		04-04-2013 S	288 0 0/0
6227	2013 10% 20%	6299	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE M72Z 3549 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		12-12-2012 S	289 0 0/0
6228	2013 10% 20%	6299	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE M72Z 3549 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		12-12-2012 S	289 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6229	2013 10% 20%	6299	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE M72Z 3549 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		12-12-2012 S	289 0 0/0
6230	2013 10% 20%	6299	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE M72Z 3549 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		12-12-2012 S	289 0 0/0
6231	2013 10% 20%	6299	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE M72Z 3549 FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		12-12-2012 S	289 0 0/0
6232	0 10% 20%	6256	445,28 445,28
SCANNER EPSON NUOVO ADISU CENTRALE-01A10 DEP. MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	290 0 0/0
6233	0 10% 20%	6256	445,28 445,28
SCANNER EPSON FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 3 MERCOGLIANO GENEROSO		10-12-2012 S	291 0 0/0
6234	2012 10% 20%	5947	677,60 474,32
STAMPANTE ZEBRA GX420T ADISU CENTRALE-AM.A25 MERCOGLIANO GENEROSO		06-07-2012 N 2012.1.757	292 0 0/0
6239	2013 10% 20%	6563	8.651,50 7.786,35
FORTIGATE-FORFG-300C-BDL FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER MERCOGLIANO GENEROSO		12-02-2013 N 2013.1.11	294 0 0/0
6251	0 10% 20%	0	0,00 0,00
SCANNER HP SCANJET G 4050 FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6252	0 10% 20%	0	0,00 0,00
STAMPANTE EPSON EPL 6200 L FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6253	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO COMPLETO FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6254	0 10% 20%	0	0,00 0,00
PC ASSEMBLATO COMPLETO FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6255	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS MODELLO NANO FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6256	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS MODELLO NANO FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6257	0 10% 20%	0	0,00 0,00
UPS MODELLO NANO FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6258	2013 10% 20%	0	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6259	2013 10% 20%	0	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6260	2013 10% 20%	0	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6261	2013 10% 20%	0	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6262	2013 10% 20%	0	663,96 597,56
PC LENOVO THINKCENTRE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6294	2013 10% 20%	6672	815,00 733,50
Terminale Rilev Presenze NUOVO ADISU CENTRALE-01A CUST. MERCOGLIANO GENEROSO		11-02-2014 N 2013.1.753	298 0 0/0
6295	2014 % %	6672	815,00 815,00
Terminale Rilev Presenze NUOVO BIBLIOTECA BRAU-CENTRO POLIFUNZIONALE MERCOGLIANO GENEROSO		11-02-2014 N 2013.1.753	298 0 0/0
6296	2014 10% 20%	6785	889,26 889,26
Supporto per Backup QNAP NAS TS-469L 4TB ed WD RED 1TB N.4 NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER MERCOGLIANO GENEROSO		13-02-2014 N 2013.1.792	299 0 0/0
6297	0 % %	6785	373,75 373,75
UPS NETWORK CARD ENV. NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER CED		27-02-2014 N 2014.1.107	300 0 0/0
6298	2014 % %	6785	579,00 579,00
BATTERIE SMART UPSX NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER CED		27-02-2014 N 2014.1.107	300 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6299	2014 % %	6785	1.542,00 1.542,00
SMART UPS X RACK/TOWER 200 NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER CED		27-02-2014 N 2014.1.107	300 0 0/0
6300	2014 % %	6785	186,00 186,00
RACK PDU BASIC 1U NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER CED		27-02-2014 N 2014.1.107	300 0 0/0
6301	0 % %	6785	111,45 111,45
TEMPERATURE HUMIDITY SENSOR NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER CED		27-02-2014 N 2014.1.107	300 0 0/0
6302	0 % %	0	0,00 0,00
SWITCH CISCO SRW224G4-K9-EU NUOVO SALA POLIFUNZIONALE ING-MERCOGLIANO GENEROSO		17-03-2014 S	301 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
82	0 5% 5%	0	0,00 0,00
GRUPPO 6 NEON A SOFFITTO FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		03-02-2003	0 0 0/0 0
94	0 5% 5%	0	0,00 0,00
PLAFONIERA COMBINATA A 10 ELEMENTI FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A05 SALA CONSIGLIO		03-02-2003	0 0 0/0 0
187	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ESTRATTORE VORTIVE A FINESTRA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
188	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CLIMATIZZATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A22 UFF. PERSONALE - RIL. PRESENZE		03-02-2003	0 0 0/0
204	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ESTRATTORE VORTICE DA FINESTRA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
214	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A21 UFFICIO PERSONALE PENSIONI		03-02-2003	0 0 0/0
274	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CLIMATIZZATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		03-02-2003	0 0 0/0
291	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CLIMATIZZAORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
300	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO IN METALLO SMALTATA ROSSO NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
301	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO IN METALLO SMALTATA VERDE NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
304	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SPILLATRICE DA TAVOLO LEBEZ COD. 9999 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
305	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SPILLATRICE DA TAVOLO ROMABLOCK NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
307	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A07 UFF. FOTOCOPIE		03-02-2003	0 0 0/0
311	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAGLIERINA ELLEPI' 42 STANDARD NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
312	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAGLIERINA UNIVERSA MOD. PIROLA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
317	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ESTRATTORE DA FINESTRA VORTICE NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
319	0 5% 5%	0	0,00 0,00
RIGA IN ALLUMINIO FOBBIA MARTINI CM. 60 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
320	0 5% 5%	0	0,00 0,00
RIGA IN ALLUMINIO FOBBIA MARTINI CM. 100 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		03-02-2003	0 0 0/0
331	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ESTRATTORE DA PARETE VORTICE NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
332	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CLIMATIZZATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
369	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA SOFFITTO NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
370	0 5% 5%	0	0,00 0,00
COMANDO PER APERTURA PORTA INGRESSO FUNZIONANT ADISU CENTRALE-01A18 REVISORI DEI CONTI		03-02-2003	0 0 0/0
383	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA PAVIMENTO MOD. ZEPHIR NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A16 COORD. RESIDENZE		03-02-2003	0 0 0/0
429	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE CON SOSTEGNO DA TERRA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
475	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE A PIANTANA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A27 SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0 0
476	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE A PIANTANA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A27 SERVIZIO CONTABILITA'		03-02-2003	0 0 0/0 0
492	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CASSAFORTE A PAVIMENTO BUONO ADISU CENTRALE-AM.A26 UFFICIO ECONOMATO		03-02-2003	0 0 0/0
516	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA TAVOLO NON FUNZIO ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		03-02-2003	0 0 0/0
550	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE A PIANTANA NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
569	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO N.I. 661 NON FUNZIO ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
594	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA PAVMENTO FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B34 RESP. UFFICIO TECNICO		03-02-2003	0 0 0/0 0
600	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAVOLO DA DISEGNO ZUCOR BUONO ADISU CENTRALE-AM.B35 UFFICIO TECNICO/SICUREZZA		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
602	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA TAVOLO MOD. RF FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B35 UFFICIO TECNICO/SICUREZZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
611	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA V.I. 131 FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B35 UFFICIO TECNICO/SICUREZZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
617	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SEPARE' IN METALLO E PLASTICA A 4 ELEMENTI BUONO ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
619	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE A PIANTANA MOD. ZEPHIR FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
622	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BILANCIA PESAPERSONE CON MISURATORE D'ALTEZZA FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
623	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CASSETTA PRONTO SOCCORSO BUONO ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
624	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SFIGNOMANOMETRO MERCURIAL FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
626	0 5% 5%	0	0,00 0,00
STETOSCOPIO LITMAN FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
627	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LETTINO DA AMBULATORIO BUONO ADISU CENTRALE-AM.B36 UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
630	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCAFFALATURA METALLICA VARIE MISURE A 5 RIPIANI CADAUNA BUONO ADISU CENTRALE-AM.B37 STANZA COMMESSI		03-02-2003	0 0 0/0
634	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TELEVISORE A COLORI 33" PHILIPS NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
636	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCHERMO PER DIAPOSITIVE 150X150 NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
637	0 5% 5%	0	0,00 0,00
PROIETTORE PER DIAPOSITIVE NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
638	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
640	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS 4 TESTINE NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
646	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MANIGLIONE ANTINCENDIO NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
650	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARTELLI DICITURA "VIETATO" NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
651	0 5% 5%	0	0,00 0,00
16 VASI IN TERRACOTTA COMPLETI DI TERRICCIO NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
656	0 5% 5%	0	0,00 0,00
22 CUFFIE PER RICEZIONE AUDIO TV SENZA FILI NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
657	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TRASMETTITORE PER CUFFIE TV NON FUNZIO UFFICIO ASS GIURISPRUDENZA-SALA POLIF SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
668	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FOTOCOPIATRICE INFOTEC 9315 NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
681	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MONTACARICHI A DUE LIVELLI DELLA MICROLIFT NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
682	0 10% 10%	0	0,00 0,00
COMPOSIZIONE DI SCAFFALI METALLICI A 4 RIPIANI VARIE MISURE ALTEZZA 4 METRI NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
683	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BALLATOIO METALLICO A 4 METRI DI ALTEZZA CON RINGHIERA METALLICA E SCAFFALATURE PORTA LIBRI NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

SERVIZIO ASSISTENZA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
684	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCALA METALLICA A TRE RAMPE ALTEZZA 4 MT. CIRCA E PORTA DI CHIUSURA LIPS-VOGO NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
687	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TIMBRACARTELLINO SOLARIUM-UDINE NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
689	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCALA IN ALLUMINIO APERTURA A COMPASSO A 7 GRADINI PIU' RIPIANO NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
690	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCALA IN ALLUMINIO A 10 GRADINI CON APPOGGI PER SCAFFALATURE NON FUNZIO UFFICIO ASS EX BIBL STANFORD-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
705	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE JOHNSON NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
707	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA TAVOLO NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
708	0 5% 5%	0	0,00 0,00
4 CESTINI GETTACARTE NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
712	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TELEFAX INFOTEC 2812 NON FUNZIO		03-02-2003	0 0

SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		0/0

fonte: http://burc.regione.campania.it

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
720	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FRIGO ARISTON A DUE SPORTELLI NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
724	0 5% 5%	0	0,00 0,00
APPARECCHIO CISCO 500 SERIES NON FUNZIO SUOR ORSOLA BENINCASA-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
735	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FAX INFOTEC 6012 NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
736	0 5% 5%	0	0,00 0,00
APPARECCHIO PLANET MOD. FSB 803 NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
737	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MARCATEMPO TRP50 NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
739	0 5% 5%	0	0,00 0,00
APPARECCHIO CISCO X ADSL CON TRASFORMATORE NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
747	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCALETTO A 2 GRADINI IN METALLO PIU' RIPIANO BUONO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
748	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCALETTO IN LEGNO A SETTE GRADINI PIU' RIPIANO NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
751	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ESTINTORE A POLVERE FIRE SYSTEM FUNZIONANT UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
754	0 5% 5%	0	0,00 0,00
2 VENTILATORI A SOFFITTO NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
758	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SCALETTO A TRE GRADINI IN LEGNO E METALLO NON FUNZIO UFFICIO ASS II POLICLINICO-UFFICIO ASSISTENZA SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
760	0 5% 5%	0	0,00 0,00
PROIETTORE PER DIAPOSITIVE PAXIMAT-MULTIMAG NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
763	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA HENSEL FLASH EXPERT FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
764	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TREPPIEDI MANFROTTO BUONO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
765	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TREPPIEDE CON LAMPADA NEW JOLLY ART.2140 FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
766	0 5% 5%	0	0,00 0,00
5 BACINELLE IN PLASTICA VARIE MISURE PER SVILUPPO BUONO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
769	0 5% 5%	0	0,00 0,00
INGRANDITORE DURST M670 COLOR PER CAMERA OSCURA FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
770	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDOR TIMER "E" PER CAMERA OSCURA FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
771	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TRASFORMATORE DURST EST 305M FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
772	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FORNO FRAGO PER ASCIUGARE NEGATIVI FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
775	0 5% 5%	0	0,00 0,00
APPARECCHIO DUREGON AUTOFOCUS NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
778	0 5% 5%	0	0,00 0,00
10 BACINELLE IN PLASTICA VARIE MISURE PER SVILUPPO NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
779	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAGLIERINA ME OPTA NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
780	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAVOLO PING-PONG BUONO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
781	0 5% 5%	0	0,00 0,00
PIANOLA ROLAND E35 FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
782	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER ANALOGICO FRACARRO FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
783	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MIXER BI C FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
784	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUFFIA NON FUNZIO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0
786	0 5% 5%	0	0,00 0,00
2 TANICHE PER SVILUPPO NEGATIVI BUONO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
787	0 5% 5%	0	0,00 0,00
4 OROLOGI JERGEN CHRONOMETRE FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
788	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CASSAFORTE BLINDOFER A DUE PORTE CON COMBINAZIONE CM. 120X200X60 FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
789	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TELEVISORE MIVAR 28" FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
790	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N. 6 SCACCHIERE IN LEGNO BUONO SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
791	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VENTILATORE DA TAVOLO LIGINAI FUNZIONANT SALA POLIFUNZIONALE ING- SERVIZIO ASSISTENZA		03-02-2003	0 0 0/0 0
803	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORI BUONO ADISU CENTRALE-01A03 SEGRETERIA DIREZIONE		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
812	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A08 UFFICIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
815	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A09 UFFICIO PERSONALE TEMPORANEO/ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
819	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A11 SERVIZIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
822	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A12 UFFICIO RESP.ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
825	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A13 RESP. UFFICIO TECNICO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
831	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A14 SERVIZIO ASSISTENZA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
834	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-AM.A20 UFFICIO PATRIMONIO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
837	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-01A17 UFF.RASSEGNA STAMPA		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
850	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-AM.A23 UFFICIO GARE-CONTRATTI		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
854	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A24 UFFICIO RESP.CONTABILITA'		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
857	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE BUONO ADISU CENTRALE-AM.A26 UFFICIO ECONOMATO		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
860	0 5% 5%	0	0,00 0,00
N.1 CONDIZIONATORE FUNZIONANT ADISU CENTRALE-AM.A25 CED		00-00-0000 N 0..0	0 0 0/0
981	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MOBILE IMP.REC E MICROFONO VID FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		27-04-2012 S	34 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
982	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MICROFONO ESTERNO FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		27-04-2012 S	35 0 0/0
983	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEO PROIETTORE FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		27-04-2012 S	36 0 0/0
1052	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEOPROIETTORE FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		27-04-2012 S	41 0 0/0
1157	0 5% 5%	0	0,00 0,00
APPARECCHIATURA MICROFONICA E REGISTRAZIONE FUNZIONANTE ADISU CENTRALE-01A05 CED		02-05-2012 S	70 0 0/0
1201	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FORNO A CONVENZIONE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1202	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FORNO A CONVENZIONE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1203	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BRASIERA C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1204	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BRASIERA C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1205	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUOCI PASTA BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1206	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUOCI PASTA BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1207	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUCINE 4 e 2 PIASTRE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1208	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUCINE 4 e 2 PIASTRE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1209	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FRIGGITRICE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1210	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO E ARMADIO FRIGO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1211	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO E ARMADIO FRIGO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0
1212	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO ELETTRICO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA CUCINA MERCOGLIANO GENEROSO		02-05-2012 S	78 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1213	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARRELLI FORNO E PASTA BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1214	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARRELLI FORNO E PASTA BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1215	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARRELLI FORNO E PASTA BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1216	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARRELLI FORNO E PASTA BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1220	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1221	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1222	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1223	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1224	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1225	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1226	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO IN ACCIAIO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1227	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO IN ACCIAIO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1228	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO IN ACCIAIO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1229	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO IN ACCIAIO BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1230	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO ELETTRICO NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1231	0 5% 5%	0	0,00 0,00
FRIGO NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1232	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO PREPARAZIONE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1233	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO PREPARAZIONE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1234	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO PREPARAZIONE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1235	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO PREPARAZIONE BUONO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1239	0 5% 5%	0	0,00 0,00
PELA PATATE NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA PREPARAZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	79 0 0/0
1240	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVASTOVIGLIE NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA LAVAGGIO MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	80 0 0/0
1241	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVELLO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA LAVAGGIO MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	80 0 0/0
1246	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ACCIAIO NUOVO C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SALA LAVAGGIO MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	80 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1250	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLE FRIGO ZANUSSI NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SPOGLIATOI INTERRATI MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	81 0 0/0
1251	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLE FRIGO ZANUSSI NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SPOGLIATOI INTERRATI MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	81 0 0/0
1252	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLE FRIGO ZANUSSI NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SPOGLIATOI INTERRATI MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	81 0 0/0
1253	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLE FRIGO ZANUSSI NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SPOGLIATOI INTERRATI MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	81 0 0/0
1254	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLE FRIGO ZANUSSI NON FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-SPOGLIATOI INTERRATI MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	81 0 0/0
1336	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MARCATEMPO FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	96 0 0/0
1389	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEO PROIETTORE FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1390	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ALTOPARLANTE FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1391	0 5% 5%	0	0,00 0,00
ALTOPARLANTE FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1392	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MOBILE IMPIANTO REC,VID FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1393	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MODEM WIRLESS MEGATAR FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1394	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MODEM WIRLESS MEGATAR FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1395	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO FRIGO CAFFE CASSA FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1396	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO FRIGO CAFFE CASSA FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1397	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO FRIGO CAFFE CASSA FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0
1398	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MOBILE ACCIAIO CON ANTE FUNZIONANTE C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE-CORTILE FRONT OFFICE EX BAR MERCOGLIANO GENEROSO		03-05-2012 S	99 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1431	0 5% 5%	0	0,00 0,00
OROLOGIO MARCATEMPO OTTIMO SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1432	0 5% 5%	0	0,00 0,00
OROLOGIO PROTOCOLLO OTTIMO SYS MONTESANTANGELO-STANZA UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1439	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAVOLO 4 SEDIE FISSE SCADENTE SYS MONTESANTANGELO-SALA PRANZO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1454	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO DI DISTRIBUZIONE ELETTRICO NON FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-SALA PRANZO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1455	0 5% 5%	0	0,00 0,00
BANCO ARMADIATO D'ACCIAIO NON FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-SALA PRANZO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1456	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARRELLO PORTAVASSOI FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-SALA PRANZO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1457	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CARRELLO PORTAVASSOI FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-SALA PRANZO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1461	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLA FRIGO ZANUSSI BUONO SYS MONTESANTANGELO-SALA LABORATORIO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1462	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-SALA LABORATORIO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1485	0 10% 10%	0	0,00 0,00
LAVASTOVIGLIE ELETTRICA NON FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA SPOGLIATOIO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1486	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA SPOGLIATOIO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1487	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE SYS MONTESANTANGELO-STANZA SPOGLIATOIO MERCOGLIANO GENEROSO		04-05-2012 S	109 0 0/0
1535	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO SATANZA 1 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	128 0 0/0
1546	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 3 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	131 0 0/0
1556	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 4 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	132 0 0/0
1576	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PRIMO PIANO STANZA 6 MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	134 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
1578	0 5% 5%	0	0,00 0,00
OROLOGIO MARCATEMPO FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PORTINERIA MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	135 0 0/0
1583	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-PORTINERIA MERCOGLIANO GENEROSO		08-05-2012 S	135 0 0/0
1682	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	137 0 0/0
1683	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA UFF. AMM.TI MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	137 0 0/0
1705	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO STANZA FRONT-OFFIC MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	141 0 0/0
1727	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	143 0 0/0
1741	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	144 0 0/0
1767	0 10% 10%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	144 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2075	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2076	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2077	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2078	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2079	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2080	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2081	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2082	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2083	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2084	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2085	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	150 0 0/0
2271	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2272	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2273	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2274	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2275	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2276	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2277	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2278	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2279	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2280	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2281	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2282	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2283	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2284	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		09-05-2012 S	167 0 0/0
2354	0 5% 5%	0	0,00 0,00
IMPI. VIDEOPROIETTORE FUMEO BUONO RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	172 0 0/0
2355	0 5% 5%	0	0,00 0,00
IMP. DI SONORIZZAZIONE COMPLETO BUONO RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	172 0 0/0
2356	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEOREGISTRATORE VHS/DVD BUONO RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	172 0 0/0
2357	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAVOLA OTTICA PHILIPS BUONO RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	172 0 0/0
2358	0 5% 5%	0	0,00 0,00
IMP. DI TRADUZIONE SIMULTANEO BUONO RESIDENZA PAOLELLA-PRIMO PIANO SALA CONFERENZE MERCOGLIANO GENEROSO		11-05-2012 S	172 0 0/0
2501	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2502	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2503	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2504	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2505	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2506	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2507	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2508	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2509	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2510	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2511	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2512	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2513	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2514	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2515	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2516	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2517	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2518	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2519	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2520	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2521	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2522	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2523	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2524	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2525	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2526	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2527	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2528	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	179 0 0/0
2610	0 5% 5%	0	0,00 0,00
SFIGMOMANOMETRO FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SEMINTERRATO INFERMERIA MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	182 0 0/0
2619	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SEMINTERRATO INFERMERIA MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	182 0 0/0
2629	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA BUONO RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 201 MERCOGLIANO GENEROSO		14-05-2012 S	183 0 0/0
2810	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2811	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2812	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2813	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2814	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2815	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2816	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2817	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2818	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2819	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2820	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2821	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2822	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2823	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2824	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2825	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2826	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2827	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2828	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2829	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2830	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2831	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2832	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2833	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2834	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2835	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2836	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2837	0 5% 5%	0	0,00 0,00
MINIFRIGO SMEG FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2852	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2853	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2854	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2855	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2856	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2857	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUARTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	184 0 0/0
2867	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 202 MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	185 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
2896	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 203 MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	187 0 0/0
2916	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 205 MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	189 0 0/0
2926	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 206 MERCOGLIANO GENEROSO		15-05-2012 S	190 0 0/0
3079	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3080	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3081	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3082	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3083	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3084	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3085	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3086	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3087	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3088	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3089	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3090	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3103	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3104	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3105	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3106	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3107	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3108	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SECONDO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	191 0 0/0
3141	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 207 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	193 0 0/0
3295	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 208 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3296	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 209 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3297	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 210 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3298	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 211 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3299	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 212 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3300	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 213 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3301	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 214 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3302	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 215 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3303	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 216 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3304	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 217 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3305	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 218 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3306	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 219 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3307	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 220 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3308	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 221 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3309	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 222 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3310	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 223 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3311	0 20% 20%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-1° PIANO CAMERA 224 MERCOGLIANO GENEROSO		21-05-2012 S	195 0 0/0
3480	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3481	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3482	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3483	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3484	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3485	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3486	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3487	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3488	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3489	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3490	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3491	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3492	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3493	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	196 0 0/0
3542	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV CRT 28 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-UFFICI RECEPTION E HALL MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	198 0 0/0
3548	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-UFFICI RECEPTION E HALL MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	198 0 0/0
3549	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DECODER FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-UFFICI RECEPTION E HALL MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	198 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3550	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LETTORE DVD FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-UFFICI RECEPTION E HALL MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	198 0 0/0
3553	0 5% 5%	0	0,00 0,00
OROLOGIO MARCATEMPO FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-UFFICI RECEPTION E HALL MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	198 0 0/0
3810	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 301 MERCOGLIANO GENEROSO		22-05-2012 S	199 0 0/0
3811	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 302 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3812	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 303 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3813	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 304 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3814	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 305 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3815	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 306 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3816	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 307 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3817	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 308 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3818	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 309 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3819	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 310 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3820	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 311 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3821	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 312 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3822	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 313 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3823	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 314 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3824	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 315 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3825	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 316 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3826	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 317 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3827	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 318 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3828	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 319 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3829	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 320 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3830	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 321 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3831	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 322 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3832	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 323 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3833	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-2° PIANO CAMERA 324 MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	199 0 0/0
3955	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0
3956	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0
3957	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0
3958	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0
3959	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0
3960	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
3961	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		24-05-2012 S	200 0 0/0
4075	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUCINA IN VETRO F.U. NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO PUNTO COTTURA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	202 0 0/0
4092	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA BUONO RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 601 MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	203 0 0/0
4093	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA BUONO RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 601 MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	203 0 0/0
4124	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 602 MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	205 0 0/0
4143	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 603 MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	206 0 0/0
4190	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TELEVISORE NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4191	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TELEVISORE NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4192	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA PER DIAPOSITIVE NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4193	0 5% 5%	0	0,00 0,00
RICEVITORE SATELLITARE NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4194	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4195	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4196	0 5% 5%	0	0,00 0,00
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS NON FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4208	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CUFFIA PER MUSICA BUONO RESIDENZA DE AMICIS-I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	208 0 0/0
4231	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 604 MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	209 0 0/0
4250	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 605 MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2012 S	210 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4281	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-INFERMERIA MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	212 0 0/0
4297	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-STANZA LAVANDERIA MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	213 0 0/0
4318	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 606 MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	214 0 0/0
4337	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 607 MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	215 0 0/0
4356	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA TAVOLO FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 608 MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	216 0 0/0
4375	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 609 MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	217 0 0/0
4394	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 610 MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	217 0 0/0
4413	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 611 MERCOGLIANO GENEROSO		20-06-2012 S	218 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4428	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		21-06-2012 S	219 0 0/0
4441	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICIO RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		21-06-2012 S	220 0 0/0
4468	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICIO ASSISTENZA MERCOGLIANO GENEROSO		21-06-2012 S	222 0 0/0
4485	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 612 MERCOGLIANO GENEROSO		21-06-2012 S	223 0 0/0
4504	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 613 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	224 0 0/0
4523	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 614 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	225 0 0/0
4524	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 614 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	225 0 0/0
4542	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 615 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	226 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4543	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 615 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	226 0 0/0
4561	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 616 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	227 0 0/0
4580	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 617 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	228 0 0/0
4618	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 618 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	230 0 0/0
4637	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 619 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	231 0 0/0
4656	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 620 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	232 0 0/0
4675	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 621 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	233 0 0/0
4694	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 622 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	234 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4713	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 623 MERCOGLIANO GENEROSO		22-06-2012 S	235 0 0/0
4732	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 624 MERCOGLIANO GENEROSO		25-06-2012 S	236 0 0/0
4751	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 625 MERCOGLIANO GENEROSO		25-06-2012 S	237 0 0/0
4770	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 626 MERCOGLIANO GENEROSO		25-06-2012 S	238 0 0/0
4789	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 627 MERCOGLIANO GENEROSO		25-06-2012 S	239 0 0/0
4808	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 628 MERCOGLIANO GENEROSO		25-06-2012 S	240 0 0/0
4809	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-5° PIANO CAMERA 628 MERCOGLIANO GENEROSO		25-06-2012 S	240 0 0/0
4826	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 701 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	241 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4827	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 701 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	241 0 0/0
4845	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 702 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	242 0 0/0
4864	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 703 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	242 0 0/0
4883	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 704 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	243 0 0/0
4902	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 705 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	243 0 0/0
4905	0 20% 20%	0	0,00 0,00
TELEVISORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 705 MERCOGLIANO GENEROSO		27-06-2012 S	243 0 0/0
4943	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		28-06-2012 S	244 0 0/0
4944	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-STANZA SALA STUDIO MERCOGLIANO GENEROSO		28-06-2012 S	244 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
4990	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 706 MERCOGLIANO GENEROSO		02-07-2012 S	247 0 0/0
5009	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 707 MERCOGLIANO GENEROSO		02-07-2012 S	247 0 0/0
5028	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 708 MERCOGLIANO GENEROSO		02-07-2012 S	248 0 0/0
5047	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 709 MERCOGLIANO GENEROSO		02-07-2012 S	248 0 0/0
5066	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 710 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	249 0 0/0
5085	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 711 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	249 0 0/0
5106	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 712 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	250 0 0/0
5125	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 713 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	250 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5144	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 714 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	251 0 0/0
5145	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 714 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	251 0 0/0
5163	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 715 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	251 0 0/0
5164	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 715 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	251 0 0/0
5182	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA BUONO RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 716 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	252 0 0/0
5201	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 717 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	252 0 0/0
5220	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 718 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	253 0 0/0
5239	0 10% 10%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 719 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	253 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5258	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA BUONO RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 720 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	254 0 0/0
5265	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 721 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	254 0 0/0
5296	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 722 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	256 0 0/0
5315	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 723 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	256 0 0/0
5334	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 724 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	257 0 0/0
5353	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 725 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	257 0 0/0
5372	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 726 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	258 0 0/0
5391	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 727 MERCOGLIANO GENEROSO		03-07-2012 S	258 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5410	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 728 MERCOGLIANO GENEROSO		04-07-2012 S	259 0 0/0
5411	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAMPADA DA SCRIVANIA FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-6° PIANO CAMERA 728 MERCOGLIANO GENEROSO		04-07-2012 S	259 0 0/0
5593	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5594	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5595	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5596	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5597	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5598	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5599	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5600	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5601	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5602	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5603	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5604	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5605	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TV MIVAR 16 POLLICI BUONO RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5606	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5607	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5608	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-TERZO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	265 0 0/0
5661	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5662	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5663	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5664	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5665	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5666	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVASCIUGATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5667	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVASCIUGATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5668	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVASCIUGATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5669	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVASCIUGATRICE BUONO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		11-01-2013 S	266 0 0/0
5792	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	270 0 0/0
5793	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	270 0 0/0
5794	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	270 0 0/0
5795	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SETTIMO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	270 0 0/0
5832	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5833	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5834	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5835	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5836	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-QUINTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5837	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5838	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5839	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0
5840	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-SESTO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	271 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
5864	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	272 0 0/0
5865	0 5% 5%	0	0,00 0,00
DIGITALE TERRESTRE FUNZIONANTE RESIDENZA PAOLELLA-OTTAVO PIANO CAMERE MERCOGLIANO GENEROSO		17-01-2013 S	272 0 0/0
5954	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TELEVISORE MARCA PHILIPS FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-RECEPTION MERCOGLIANO GENEROSO		06-02-2013 S	274 0 0/0
5955	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE RESIDENZA DE AMICIS-UFFICI AMM.VI RESIDENZA MERCOGLIANO GENEROSO		06-02-2013 S	274 0 0/0
6199	0 5% 5%	0	0,00 0,00
TAVOLO PREPARAZIONE PASTI BUONO RESIDENZA MEDICI-SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ. MERCOGLIANO GENEROSO		12-03-2013 S	283 0 0/0
6200	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLETTA FRIGO SOTTO BANCO DISTRIBUZIONE BUONO RESIDENZA MEDICI-SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ. MERCOGLIANO GENEROSO		12-03-2013 S	283 0 0/0
6201	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CELLETTA FRIGO SOTTO BANCO DISTRIBUZIONE BUONO RESIDENZA MEDICI-SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ. MERCOGLIANO GENEROSO		12-03-2013 S	283 0 0/0
6202	0 5% 5%	0	0,00 0,00
LAVATOIO PER PREPARAZIONE E APPOGGIO MACCHINA DA CAFFE BUONO RESIDENZA MEDICI-SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ. MERCOGLIANO GENEROSO		12-03-2013 S	283 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6210	0 5% 5%	0	0,00 0,00
PORTA CARROZZELLA DISABILI FUNZIONANTE RESIDENZA MEDICI-SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ. MERCOGLIANO GENEROSO		12-03-2013 S	283 0 0/0
6248	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6249	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6250	0 5% 5%	0	0,00 0,00
CONDIZIONATORE FUNZIONANTE SALA POLIFUNZIONALE ING- MERCOGLIANO GENEROSO		19-06-2013 S	295 0 0/0
6285	0 5% 5%	6694	244,80 244,80
Valig.in All. Class. 2 Art. 52 REITOOL 3092 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA PAOLELLA-PIANO TERRA OFFICINA MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6286	0 5% 5%	6694	244,80 244,80
Valig.in All. Class. 2 Art. 52 REITOOL 3092 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA MANUTENZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6287	0 5% 5%	6694	244,80 244,80
Valig.in All. Class. 2 Art. 52 REITOOL 3092 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA MEDICI-STANZA UFFICIO CASSA MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6288	0 5% 5%	6694	273,70 273,70
Valig.in All. Class. 2 Art. 52 REITOOL 3212 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA PAOLELLA-PIANO TERRA OFFICINA MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6289	0 5% 5%	6694	273,70 273,70
Valig.in All. Class. 2 Art. 52 REITOOL 3212 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA MANUTENZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6290	0 5% 5%	6694	273,70 273,70
Valig.in All. Class. 2 Art. 52 REITOOL 3212 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA MEDICI-STANZA UFFICIO CASSA MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6291	0 5% 5%	6694	328,10 328,10
Valig.in All. Class. 2 Art. 80 REITOOL 3062 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA PAOLELLA-PIANO TERRA OFFICINA MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6292	0 5% 5%	6694	328,10 328,10
Valig.in All. Class. 2 Art. 80 REITOOL 3062 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA DE AMICIS-STANZA MANUTENZIONE MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6293	0 5% 5%	6694	328,10 328,10
Valig.in All. Class. 2 Art. 80 REITOOL 3062 Completa di Utensili NUOVO RESIDENZA MEDICI-STANZA UFFICIO CASSA MERCOGLIANO GENEROSO		26-11-2013 N 2013.1.687	297 0 0/0
6306	2014 20% 20%	0	553,45 553,45
VIDEOPROIETTORE ACER VP P1200B 2600AL ADISU CENTRALE-01A03 MERCOGLIANO GENEROSO		17-03-2014 N 2012.1.349	302 0 0/0
6308	0 % %	0	388,41 388,41
LAVATRICE SAN GIORGIO 7 KG DIGIT NUOVO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		10-04-2014 N 2013.1.292	304 0 0/0
6309	0 % %	0	388,41 388,41
LAVABIANCHERIA SAN GIORGIO 7KG DIGIT NUOVO RESIDENZA PAOLELLA-STANZA SALA LAVATRICI MERCOGLIANO GENEROSO		10-04-2014 N 2013.1.328	305 0 0/0

INVENTARIO DEI BENI MOBILI DI USO PUBBLICO (MODELLO D)			
CODICE	1° Anno amm. 1 ° Perc. amm. Perc. altri anni	Num. delibera Note delibera	Valore acquisto Valore effettivo
DESCRIZIONE STATO BENE EDIFICIO-LOCALE CONSEGNATARIO		Data consegna In attesa di fattura Fattura	Buono carico N. del Buono scarico n. del Funzione/Servizio Centro di costo
6310	0 % %	6982	352,58 352,58
TELECAMERA DI RETE NUOVO ADISU CENTRALE-AM.SALA SERVER CED		10-04-2014 N 2014.1.250	306 0 0/0

A.DI.S.U. ATENEO FEDERICO II

Stampa Registro Beni Mobili di tipo D

(Registro unico)

Mobile	Descrizione	Edificio	Locale	Annotazioni	Consegnatario	Val.Acquisto	Val.Ammortizzato
86	TAVOLO DATTILO	ADISU CENTRALE	01A05		SALA CONSIGLIO	0,00	0,00
520	ARMADIO IN LEGNO CON DUE ANTE SU DUE LIVELLI	ADISU CENTRALE	01A11		SERVIZIO ASSISTENZA	0,00	0,00
924	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
925	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
926	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
927	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
928	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
929	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
930	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
931	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
932	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
933	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
934	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
935	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
936	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
937	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
938	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
939	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
940	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO	83,00	83,00

941	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
942	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
943	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
944	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
945	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
946	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
947	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
948	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
949	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
950	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
951	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
952	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
953	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
954	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
955	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
956	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
957	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
958	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
959	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
960	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
961	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
962	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00

963	sedie erg blu scuro				GENEROSO	83,00	83,00
964	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
965	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
966	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
967	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
968	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
969	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
970	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
971	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
972	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
973	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
974	sedie erg blu scuro				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
975	SEDIE ERG BLU SCURO CON BRACCIOLI				MERCOGLIANO GENEROSO	83,00	83,00
1068	CARRELLINO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A03		SAMMARCO VINCENZO	0,00	0,00
1071	CARRELLINO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A03		IRACE RITA	0,00	0,00
1094	CARRELLINO	ADISU CENTRALE	01A04		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1159	CARRELLINO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A06		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1200	BANCO DISTRIBUZIONE	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1217	ARMADIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PREPARAZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1218	ARMADIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PREPARAZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1219	ARMADIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PREPARAZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1236	PORTAVASSOIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PREPARAZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1237	PORTAVASSOIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PREPARAZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

1238	PORTAVASSOIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA PREPARAZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1242	SCAFFALE IN ACCIAIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA LAVAGGIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1243	SCAFFALE IN ACCIAIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA LAVAGGIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1244	PORTAVASSOIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA LAVAGGIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1245	PORTAVASSOIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA LAVAGGIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1247	ARMADIO IN ACCIAIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA DISPENSA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1248	ARMADIO IN ACCIAIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA DISPENSA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1249	ARMADIO IN ACCIAIO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SALA DISPENSA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1255	PANCA CON SEDILI	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1256	PANCA CON SEDILI	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1257	PANCA CON SEDILI	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1258	PANCA CON SEDILI	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1259	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1260	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1261	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1262	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1263	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1264	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1265	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1266	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1267	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1268	ARMADIO METALLICO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	SPOGLIATOI INTERRATI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1270	CARRELLINO	ADISU CENTRALE	01A11		MERCOGLIANO	0,00	0,00

1286	CASSAFORTE A MURO	ADISU CENTRALE	01A14		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1292	CARRELLINO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A14		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1293	UPS PCM POWERCOM	ADISU CENTRALE	01A14		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1304	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A16		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1306	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A16		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1311	CASSAFORTE	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1338	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A17		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1342	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	01A17		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1344	TAVOLINO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1345	TAVOLINO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1346	TAVOLINO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1347	TAVOLINO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1348	TAVOLINO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1373	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1374	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1375	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1376	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1377	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1378	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1379	SGABELLO ALTO	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE EX BAR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1400	TAVOLO IN VETRO PER PC	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1401	TAVOLO IN VETRO PER PC	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

1402	TAVOLO IN VETRO PER PC	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE		GENEROSO	0,00	0,00
1403	TAVOLO IN VETRO PER PC	C.POLIVALENTE MEZZOCANNONE	CORTILE FRONT OFFICE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1411	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A20		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1418	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A21		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1424	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A21		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1440	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1441	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1442	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1443	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1444	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1445	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1446	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1447	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1448	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1449	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1450	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1451	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1452	TAVOLO 4 SEDIE FISSO	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1453	TAVOLO 4 SEDIE FISSE	SYS MONTESANTANGELO	SALA PRANZO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1458	LAVELLO ACCIAIO CON TAVOLO	SYS MONTESANTANGELO	SALA LABORATORIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1459	TAVOLO ACCIAIO	SYS MONTESANTANGELO	SALA LABORATORIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1460	TAVOLO ACCIAIO	SYS MONTESANTANGELO	SALA LABORATORIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1463	CARRELLO PORTAVASSOI	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO	0,00	0,00

1464	CARRELLO PORTAVASSOI	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1465	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1466	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1467	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1468	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1469	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1470	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1471	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1472	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1473	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1474	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1475	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1476	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1477	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1478	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1479	SCAFFALE A RIPIANO ZINCATO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1481	SCAFFALE UFFICIO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1483	ARREDO SPOGLIATOIO	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1484	ARREDO SPOGLIATOIO A NORMA	SYS MONTESANTANGELO	STANZA SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1497	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A24		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1510	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A25		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1519	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A25		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

1522	CARRELLO PORTA PC	ADISU CENTRALE	AM.A26		GENEROSO	0,00	0,00
1537	CASSAFORTE	RESIDENZA MEDICI	PRIMO PIANO SATANZA 1		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1547	CASSETTA A MURO PORTA RUTER	RESIDENZA MEDICI	PRIMO PIANO STANZA 3		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1559	LAVELLO ACCIAIO CON VASCA	RESIDENZA MEDICI	PRIMO PIANO STANZA 5		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1560	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	PRIMO PIANO STANZA 5		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1561	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	PRIMO PIANO STANZA 5		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1589	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1590	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1591	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1592	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1593	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1594	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1595	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1596	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1597	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1598	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1599	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1600	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1601	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1602	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1603	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1604	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1605	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO	0,00	0,00

1606	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1607	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1608	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1609	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1610	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1611	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1612	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1613	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1614	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1615	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1616	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1617	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1618	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1619	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1620	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1621	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1622	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1623	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1624	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1625	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1626	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1627	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

1628	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		GENEROSO	0,00	0,00
1629	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1630	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1631	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1632	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1633	BACHECA PORTACHIAVI	RESIDENZA MEDICI	PORTINERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1634	CASSAFORTE GRANDE A MURO	RESIDENZA MEDICI	PRIMO PIANO STANZA 4		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1635	CARRELLO PORTA BUSTE SPAZZATURA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1636	CARRELLO PORTA BUSTE SPAZZATURA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1637	CARRELLO PORTA BUSTE SPAZZATURA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1638	CARRELLO PORTA BUSTE SPAZZATURA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1639	CARRELLO PORTA POSATE	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1640	CARRELLO PORTA PANE	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1641	SCAFFALE PER DISPENSA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1642	SCAFFALE PER DISPENSA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1643	SCAFFALE PER DISPENSA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1644	CESTINO PORTARIFIUTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1645	CESTINO PORTARIFIUTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1646	CESTINO PORTARIFIUTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1647	ARMADIO FRIGO CON ANTE	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1648	LAVAVASSOI ELETTRICA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1649	BANCO DISTRIBUZIONE ELETTRICO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1728	SCRIVANIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA		MERCOGLIANO	0,00	0,00

			MAGAZZ.LAVANDERIA				
1730	CONTENITORE PVC PER BIANCHERIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1731	CONTENITORE PVC PER BIANCHERIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1732	CONTENITORE PVC PER BIANCHERIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1733	CONTENITORE PVC PER BIANCHERIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1734	CONTENITORE PVC PER BIANCHERIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1738	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1739	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1740	DIVANETTO DUE POSTI IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA MAGAZZ.LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1742	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1743	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1744	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1745	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1746	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1747	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1748	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1749	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1750	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1751	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1752	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1753	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1754	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1755	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

1756	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		GENEROSO	0,00	0,00
1757	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1758	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1759	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1766	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1768	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1769	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1770	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1771	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1772	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1773	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1774	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1775	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1776	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1777	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1778	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1779	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1780	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1781	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1782	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1783	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1784	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1785	PIASTRA CON DUE FUOCHI	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO	0,00	0,00

1786	CAPPA	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
1787	VASCA CON MONOCOMANDO	RESIDENZA PAOLELLA	SETTIMO PIANO COTTURA E CORR.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2146	RISTAMPA QUADRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2147	TAVOLO ROTONDO IN FERRO E LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2148	POLTRONA IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2149	POLTRONA IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2150	POLTRONA IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2204	CARRELLO PORTA PC	SYS MONTESANTANGELO	STANZA UFFICIO ASSISTENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2210	CARRELLO PORTA PC	SYS MONTESANTANGELO	STANZA UFFICIO ASSISTENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2302	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	TERZO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2329	TAVOLO STRUTTURA METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2330	TAVOLO STRUTTURA METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2331	DIVANETTO METALLICO RIV.IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2332	DIVANETTO METALLICO RIV.IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2333	DIVANETTO METALLICO RIV.IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2334	DIVANETTO METALLICO RIV.IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2335	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2336	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2337	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2338	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2339	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2340	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

2341	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		GENEROSO	0,00	0,00
2342	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2343	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2344	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2345	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2346	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2347	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2348	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2349	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2350	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2351	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2352	PANCA METALLICA A 2 e 3 SEDUTE	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2353	BANCO PER CONFERENZIERI	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2374	MODULO ARMADIETTO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2375	MODULO ARMADIETTO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2376	MODULO ARMADIETTO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2377	MODULO ARMADIETTO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2378	MODULO ARMADIETTO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2379	MODULO ARMADIETTO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2380	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2381	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2382	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2383	SCRIVANIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO	0,00	0,00

2384	SCRIVANIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2385	BANCO DA LAVORO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2386	BANCO DA LAVORO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2387	SCAFFALATURA METALLICA LINEARE	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2388	TAVOLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA OFFICINA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2582	CAPPA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2583	VASCA CON MONOCOMANDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2584	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2585	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2586	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2587	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2588	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2589	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2590	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2591	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2592	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2593	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2594	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2595	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2596	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2597	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2598	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUINTO PIANO CORR.E COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

2599	VASCA CON CASSETTIERA X SVILUP.FOTO	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO		GENEROSO	0,00	0,00
2606	POLTRONCINA GIREVOLE	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2607	BILANCIA PESAPERSONE	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2608	LETTIGA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2609	SEPARE'	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2611	ATTACCAPANNI A PIANTANA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2612	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2613	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2614	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2615	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2616	SCRIVANIA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2617	VETRINA MEDICA	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2618	ARMADIETTO METALLICO CON ANTE	RESIDENZA PAOLELLA	SEMINTERRATO INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2838	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2839	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2840	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2841	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2842	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2843	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2844	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2845	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2846	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2847	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO	0,00	0,00

2848	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2849	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2850	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2851	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2868	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2869	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2870	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2871	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2872	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2873	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2874	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2875	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2876	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2877	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2878	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2879	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2880	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2881	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2882	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2883	SEDA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2884	PIASTRA CON 2 FUOCHI	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
2885	CAPPA	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

2886	VASCA CON MONOCOMANDO	RESIDENZA PAOLELLA	QUARTO PIANO COTTURA E CORR		GENEROSO	0,00	0,00
3091	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3092	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3093	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3094	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3095	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3096	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3097	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3098	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3099	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3100	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3101	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3111	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3112	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3113	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3114	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3115	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3116	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3117	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3118	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3119	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3120	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3121	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO	0,00	0,00

3126	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3127	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3128	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3129	CAPPA	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3130	VASCA CON MONOCOMANDO	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3131	PIASTRA CON FUOCHI	RESIDENZA PAOLELLA	SECONDO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3494	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3495	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3496	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3497	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3498	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3499	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3500	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3501	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3502	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3503	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3504	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3505	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3506	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3507	TAVOLINO BASSO	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3508	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3509	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

3510	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		GENEROSO	0,00	0,00
3511	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3512	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3513	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3514	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3515	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3516	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3517	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3518	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3519	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3520	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3521	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3522	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3523	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3524	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3525	TAVOLO TONDO	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3526	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3527	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3528	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3529	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3530	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3531	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3532	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO	0,00	0,00

3533	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3534	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3535	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3536	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3537	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3538	SEDIA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3539	VASCA MONOCOMANDO	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3540	CAPPA	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3541	PIASTRA CON FUOCHI	RESIDENZA PAOLELLA	SESTO PIANO COTTURA E CORR		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3543	CARRELLO TV	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3544	POLTRONA IN PELLE	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3545	POLTRONA IN PELLE	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3546	POLTRONA IN PELLE	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3547	POLTRONA IN PELLE	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3551	SCRIVANIA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3552	MOBILE IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3554	BACHECA DOPPIONI CHIAVI	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3555	BACHECA DOPPIONI CHIAVI	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3556	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3557	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3558	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3559	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

3560	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		GENEROSO	0,00	0,00
3561	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3562	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3563	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3564	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3565	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3566	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3567	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3568	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3569	DIVANO RIVESTITO IN STOFFA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3858	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3859	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3860	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3861	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3862	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3863	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3864	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3865	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3866	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3867	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3868	MINIFRIGO SMEG	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3969	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3970	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO	0,00	0,00

3971	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3972	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3973	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3974	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
3975	CABINA DOCCIA	RESIDENZA PAOLELLA	OTTAVO PIANO CAMERE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4060	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4061	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4062	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4063	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4064	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4065	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4066	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4067	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4068	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4069	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4070	CASSETTIERA A RUOTE A 3 CASSETTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4071	MOBILE CAPPA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4072	MOBILE PENSILE	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4073	MOBILE SCOLAPIATTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4074	LAVELLO E CUCINA IN VETRO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4076	MOBILE SOTTO CUCINA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO PUNTO COTTURA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4096	PANCA IN FERRO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

4097	MOBILETTO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO CORRIDOIO		GENEROSO	0,00	0,00
4098	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4099	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4100	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4101	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4102	TAVOLO BASSO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4103	TAVOLO BASSO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4105	MOBILE PORTA TV	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4106	APPARATO PORTACASSETTE E DVD	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO STANZA PUNTO TV		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4147	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4148	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4149	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4150	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4151	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4152	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4153	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4154	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4155	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4156	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4157	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4158	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4159	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4160	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO	0,00	0,00

4161	PANCA A 3 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4162	PANCA A 2 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4163	PANCA A 2 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4167	PUNTO SNACK	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4168	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4169	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4170	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4173	BANCO CONFERENZA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4174	LIBRERIA CON ANTE IN VETRO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4175	LIBRERIA CON ANTE IN VETRO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4176	SUPPORTO PER TV DA TAVOLO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA CONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4177	POLTRONA DA 6 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4178	POLTRONA DA 6 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4179	POLTRONA DA 6 POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4180	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4181	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4182	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4183	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4184	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4185	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4186	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4187	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

4188	CASSETTIERA A 4 CASSETTI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		GENEROSO	0,00	0,00
4189	COMODINO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4199	DOMINO	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4200	GIOCO DAMA	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4201	GIOCO PER SCACCHI	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4209	MOBILE ALTO CON 6 ANTE E 4 CASSETTII	RESIDENZA DE AMICIS	I° LIVELLO SALA VIDECONFERENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4254	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4255	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4256	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4257	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4258	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4259	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4260	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4261	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4262	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4263	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4264	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4265	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4266	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4267	MOBILE 4 ANTE CAPPA E SGOCCIOLATORE	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4268	MOBILE 3 ANTE 3 CASSETTI IN LEGNO CON LAVELLO	RESIDENZA DE AMICIS	PUNTO COTTURA II LIVELLO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4269	MOBILE BIANCO CON MENSOLE	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4270	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO	0,00	0,00

4272	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4273	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4275	ATTACCAPANNI	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4276	SEPARE' MOBILE IN FERRO E STOFFA	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4277	LETTINO PER VISITE CON SGABELLO	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4278	BILANCIA PESA PERSONE	RESIDENZA DE AMICIS	INFERMERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4282	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4283	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4284	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4285	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4286	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4287	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4288	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4289	SCAFFALE IN FERRO CON RIPIANI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4290	MOBILE PORTA PC	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4291	POLTRONCINE	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4292	POLTRONCINE	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4293	CARRELLO PER RIFIUTI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4294	CARRELLO PER RIFIUTI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4295	CARRELLO PER RIFIUTI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4296	BANCO IN LEGNO	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4298	ARMADIO IN LEGNO	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

4299	ARMADIO IN LEGNO	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		GENEROSO	0,00	0,00
4300	SCALETTO PICCOLO	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4301	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4302	ATTACCAPANNI	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA LAVANDERIA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4420	STUFA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICI AMM.VI RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4426	MOBILE LIBRERIA CON VETRINE	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICI AMM.VI RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4427	MOBILE LIBRERIA CON VETRINE	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICI AMM.VI RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4429	CASSAFORTE A MURO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICI AMM.VI RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4430	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4431	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4432	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4433	POLTRONCINA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4434	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4435	MOBILE LIBRERIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4436	MOBILE LIBRERIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4437	MOBILE LIBRERIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4438	TAVOLO COMPUTER IN VETRO E D'ATTICO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4439	TAVOLO COMPUTER IN VETRO E D'ATTICO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4440	BACHECA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4442	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4443	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4444	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4445	FRIGO F. U.	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO	0,00	0,00

4446	APPENDIABITI	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4447	MOBILE BASSO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4448	CASSETTA PRONTO SOCCORSO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO DEPOSITO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4450	MOBILE ILIBRERIA IN LEGNO CON VETRINE	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO ARCHIVIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4451	MOBILE ILIBRERIA IN LEGNO CON VETRINE	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO ARCHIVIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4452	MOBILE ILIBRERIA IN LEGNO CON VETRINE	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO ARCHIVIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4453	MOBILE ILIBRERIA IN LEGNO CON VETRINE	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO ARCHIVIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4454	TAVOLO PORTA COMPUTER	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4455	MOBILE PER ARCHIVIO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4456	MOBILE PER ARCHIVIO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4457	BACHECA APPENDI CHIAVI	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO CORRIDOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4469	CASSETTA PRONTO SOCCORSO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO ASSISTENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4907	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4908	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4909	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4910	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4911	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4912	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4913	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4914	SCRIVANIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4915	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4916	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

4917	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		GENEROSO	0,00	0,00
4918	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4919	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4920	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4921	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4922	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4923	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4924	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4925	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4926	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4927	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4928	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4929	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4930	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4931	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4932	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4933	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4934	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4935	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4936	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4937	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4938	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4939	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO	0,00	0,00

4940	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4941	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA SALA STUDIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4945	BANCO IN FERRO	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA MANUTENZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4946	ARMADIETTO	RESIDENZA DE AMICIS	STANZA MANUTENZIONE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4947	BANCO PORTINERIA	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4948	PANCA IN FERRO TRE POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4949	PANCA IN FERRO TRE POSTI	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4950	POLTRONCINE	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4951	POLTRONCINE	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4952	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4953	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4954	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4955	ATTACCAPANNI	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4956	STUFA	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4969	BACHECA	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4970	TAVOLO	RESIDENZA DE AMICIS	SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4971	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4972	SEDIA	RESIDENZA DE AMICIS	SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4974	ARMADIETTO	RESIDENZA DE AMICIS	SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
4975	ARMADIETTO	RESIDENZA DE AMICIS	SPOGLIATOIO		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5415	RISTAMPA QUADRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5417	SCRIVANIA	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

5418	PORTA PC IN LEGNO E METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		GENEROSO	0,00	0,00
5419	PORTA PC IN LEGNO E METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5420	PORTA PC IN LEGNO E METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5421	PORTA PC IN LEGNO E METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5422	PORTA PC IN LEGNO E METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5423	PORTA PC IN LEGNO E METALLO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5424	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5425	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5426	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5427	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5428	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5429	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5430	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5431	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5432	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5433	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5434	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5435	TAVOLINETTI PC IN VETRO	RESIDENZA PAOLELLA	PIANO TERRA S.STUDIO, COMPUTER		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5436	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5437	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5438	TAVOLO IN LEGNO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5439	TAPPETO GRANDE MOD.PERSIANO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5440	TAPPETO GRANDE MOD.PERSIANO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO	0,00	0,00

5441	TAPPETO MEDIO MOD.PERSIANO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5442	TAPPETO MEDIO MOD.PERSIANO	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5443	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5444	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5445	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5446	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5447	BANDIERA CON PIANTANA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5448	BANDIERA CON PIANTANA	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5449	BACHECA INDICATRICE PIANI	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5450	BACHECA PER AFFISSIONI DOCUMENTI	RESIDENZA PAOLELLA	UFFICI RECEPTION E HALL		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5451	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5452	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5453	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5454	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5455	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5456	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5457	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5458	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5459	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA PAOLELLA	PRIMO PIANO SALA CONFERENZE		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5951	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	RECEPTION		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5961	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICI AMM.VI RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5962	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICI AMM.VI RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

5963	TAVOLO TONDO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		GENEROSO	0,00	0,00
5964	APPENDIABITO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5966	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5967	QUADRO RISTAMPA	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5969	MOBILE LEGNO NERO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
5970	MOBILE LEGNO NERO	RESIDENZA DE AMICIS	UFFICIO RESIDENZA		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6095	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6096	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6097	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6098	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6099	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6100	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6101	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6102	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6103	TAVOLO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6104	SCAFFALE PER DISPENSA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6105	SCAFFALE PER DISPENSA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6106	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6107	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6108	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6109	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6110	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6111	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO	0,00	0,00

6112	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6113	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6114	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6115	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6116	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6117	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6118	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6119	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6120	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6121	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6122	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6123	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6124	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6125	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6126	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6127	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6128	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6129	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6130	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6131	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6132	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6133	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

6134	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		GENEROSO	0,00	0,00
6135	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6136	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6137	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6138	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6139	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6140	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6141	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6142	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6143	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6144	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6145	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6146	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6147	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6148	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6149	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6150	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6151	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6152	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6153	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6154	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6155	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6156	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO	0,00	0,00

6157	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6158	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6159	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6160	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6161	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6162	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6163	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6164	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6165	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6166	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6167	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6168	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6169	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6170	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6171	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6172	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6173	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6174	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6175	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6176	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6177	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6178	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00

6179	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		GENEROSO	0,00	0,00
6180	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6181	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6182	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6183	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6184	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6185	SEDIA	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6186	SCAFFALE UFFICIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6187	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6188	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6189	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6190	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6191	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6192	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6193	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6194	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6195	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6196	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6197	CARRELLO PORTAVASSOIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6198	MOBILE UFFICIO	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6203	ARREDO COMPLETO SPOGLIATOIO	RESIDENZA MEDICI	SPOGLIATOI E BAGNI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6204	ARREDO COMPLETO SPOGLIATOIO	RESIDENZA MEDICI	SPOGLIATOI E BAGNI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6205	ARREDO BAGNO COMPLETO	RESIDENZA MEDICI	SPOGLIATOI E BAGNI		MERCOGLIANO	0,00	0,00

6206	DOCCE	RESIDENZA MEDICI	SPOGLIATOI E BAGNI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6207	ARMADIETTI IN METALLO	RESIDENZA MEDICI	SPOGLIATOI E BAGNI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6208	ARREDO BAGNO COMPLETO	RESIDENZA MEDICI	SPOGLIATOI E BAGNI		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6211	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6212	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6213	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6214	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6215	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6216	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6217	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6218	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
6219	CARRELLO PORTA PIATTI	RESIDENZA MEDICI	SALA CONSUMAZIONE E DISTRIBUZ.		MERCOGLIANO GENEROSO	0,00	0,00
Totali Generali						4.316,00	4.316,00

Oggetto: CONSORZIO AURUNCO DI BONIFICA C.F.83000850616 – **Avviso** – **apposizione visto di esecutività sui ruoli di contribuenza 2010 – 2011 – 2012 - 2013 per l'emissione degli avvisi di notifica relativi agli importi superiori ad € 10.000,00 per le aree del comprensorio ricadenti nei territori comunali di Sessa Aurunca, Cellole, Rocca d'Evandro, Mignano Monte Lungo e San Pietro Infine in Provincia di Caserta. Minturno, Santi Cosma e Damiano e Castelforte in Provincia di Latina.**

Si porta a conoscenza di chi ne abbia interesse che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Consorzio Aurunco di Bonifica, avente sede in Sessa Aurunca, Via Delle Terme n.8, sono pubblicati i Ruoli coattivi per l'anno 2010 – 2011 – 2012 - 2013, di importi superiori ad € 10.000,00, per le aree del comprensorio ricadenti nei Comuni di Sessa Aurunca e Cellole, Rocca d'Evandro, Mignano Monte Lungo in provincia di Caserta e Minturno, Santi Cosma e Damiano, Castelforte in Provincia di Latina e la relativa delibera n.321 del 07.07.2014.

Il Commissario Straordinario Regionale
Angelo Barretta

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adeguamento PUC Salerno al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale-Art.6 Regolamento Regionale Campania n.5/2011 - Adozione.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 252 del 01/08/2014 è stato adottato, ai sensi degli artt 6 e 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, l'adeguamento del PUC vigente al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, costituito dai seguenti elaborati redatti dagli Uffici preposti ed agli atti dell' Ufficio di Piano del Settore Urbanistica:

Relazione - R1 -Relazione illustrativa – Fascicolo.
Inquadramento - I3 - Ambito identitario sub-provinciale - Tav. 1/35.000.
P0 - Trasformabilità urbana - Tav.1/15.000.
P4 - Il nuovo disegno urbano di indirizzo - Tav. 1/5.000.
P5 - Carta della Rete Ecologica Comunale - Tav. 1/15.000.
P6 - Carta del Paesaggio - Tav. 1/15.000.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il predetto adeguamento sono depositati presso l'Ufficio di Piano del Settore Urbanistica, Territorio, Piani e Programmi, sito alla Via G. Guarna,13 – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 17/09/2014.

SETTORE URBANISTICA, TERRITORIO PIANI E PROGRAMMI

Il DIRETTORE

arch. Bianca De Roberto



COMUNE DI REINO
(Provincia di Benevento)
P.zza Meomartini 6 – 82020 REINO (BN) – Telef.
0824-985030- telefax 0824-985244 – Cod. Fisc. e P.ta IVA 00269920625

Prot. n. 3162

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Il Responsabile del Procedimento

Visto il Decreto Del Presidente della Repubblica n. 447 del 20.10.1998 e succ. mod. ed int. :

AVVISA

Che è indetta, per il giorno **10 settembre 2014 alle ore 10.00** presso la Sede Municipale del Comune di Reino, Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di Procedura abilitativa Semplificata ai sensi del D. Lgs 03.03.2011 n. 28 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica (Potenza nominale 60 kW) e delle relative opere ed infrastrutture alimentato da fonti rinnovabili da ubicare nel Comune di Reino (BN) – c.da Streppara - foglio n. 7 p.lla n. 33.
Alla conferenza di servizi può intervenire qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto dell'impianto, dal 04.08.2014 fino al 09.09.2014 compreso, col seguente orario:
Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 9.30 alle 11.30.

Dalla Residenza Municipale , lì 01.08.2014

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Antonio TOSTO)

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA - Provincia di Caserta - Codice fiscale 80011970615 – **AVVISO PUBBLICO – PROT. 7446 DEL 06.08.2014 - "AVVIO CONSULTAZIONE PUBBLICA PRELIMINARE DI PIANO DEL PUC E DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE"**

SI RENDE NOTO

Che il Comune di Macerata Campania, in qualità di Autorità Procedente/Competente, ha pubblicato il Rapporto ambientale preliminare di cui alla procedura di VAS, il Preliminare di Piano ed i relativi Questionari. La documentazione per la consultazione è pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune di Macerata Campania nella sezione "Avvisi". La documentazione è altresì disponibile in formato digitale sul sito internet istituzionale dell'Ente: www.comune.maceratacampania.ce.it. La documentazione, in formato cartaceo, è disponibile presso la sede dell'Autorità Procedente/Competente: Comune di Macerata Campania - via Umberto I, 47 – 81047 – Macerata Campania (CE) – Settore Tecnico. - Tel 0823694039 – 38 – 50 - Fax 0823694036. Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi in ordine ai contenuti delle scelte di pianificazione. Le osservazioni dovranno essere inviate all'Autorità Procedente/Competente in copia cartacea al seguente indirizzo: Comune di Macerata Campania - Settore Tecnico - via Umberto I, 47 – 81047 - oppure attraverso Posta Elettronica Certificata: tecnico@pec.comune.maceratacampania.ce..it avendo cura di indicare nell'oggetto: "Osservazioni al Preliminare di Piano e al Rapporto Preliminare del PUC di Macerata Campania". La consultazione pubblica è convocata per il giorno 18.09.2014, ore 15:30, presso la Sala Consiliare.

Il sindaco: Dott. Luigi Munno

PROVINCIA DI AVELLINO –-SETTORE ECOSOSTENIBILITA'– Servizio Acque.
(C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)
Istanza di concessione della ditta Irpiniambiente S.p.A. P. iva 02626510644 da Flumeri a derivare acqua da pozzo per lavaggio piazzale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.
IL DIRIGENTE
ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Irpiniambiente S.p.A. con sede in Avellino - Piazza Libertà, 1, il 10/09/2013, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec 2 per complessivi 5000 mc/anno, di acqua da pozzo - con presa sulla p.lla n. 282 del fg. 27 del Comune di Flumeri per lavaggio piazzale.
Il Dirigente
(annunziatalanzillottaarchitetto)

COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno
P.IVA 0055519 065 1- Tel. 081-5168111 – fax 081-5168222 – Pec: comune.angri@legalmail.it
UNITA' OPERATIVA COMPLESSA LAVORI PUBBLICI
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di manutenzione straordinaria 2° tratto della strada statale SS 18 - lavori di completamento - CIG 5875165388 CUP G97H06000640002;
L'importo a base di appalto: € 260.627,84;
Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione SOA nella categoria OG3 in classifica I;
Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006;
Aggiudicazione: a misura con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 163/2006;
Termine ricezione offerte: 23-09-2014 ore 12:00;
Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara;
Prima seduta di gara: 29-09-2014 ore 10:00;
Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso", nonché sul sito del Comune di Angri www.angri.gov.it.
Angri lì 01-08-2014
Il Responsabile U.O.C. LL.PP.
(Dott. Giovanni Losco)

STAZIONE UNICA APPALTANTE DELL'UNIONE DI COMUNI TERRE DELL'UFITA
operante per il Comune di Frigento (AV)
Estratto di bando di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di completamento riqualificazione valorizzazione e fruizione dei luoghi a valenza turistica: Borgo Medievale. CUP D39I14000000005 - CIG 5807103CFB

Amministrazione Committente: Comune di Frigento (Av), piazza Municipio n.1, 83040 Frigento (Av); tel. 0825444004; fax 0825444123; e-mail ufficiotecnico@comune.frigento.av.it; sito internet http:// www.comune.frigento.av.it; r.u.p. geom. Tommaso Graziosi.
Organismo Appaltante: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax 0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet www.unioneterreufita.it.
Importo Lavori: € 1.691.850,00; categoria prevalente OG2, categoria scorporabile e subappaltabile OG6 (importo € 457.362,12); corrispettivo a misura. Criterio di Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termini esecuzione: giorni 365.
Finanziamento: POR Campania 2007-2013; iniziative di accelerazione della spesa.
Termine ricezione offerte: 02.09.2014.
Bando integrale e relativo disciplinare: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it .
Il responsabile della stazione unica appaltante
ing. Giancarlo Blasi

Consorzio per la Ricerca applicata in Agricoltura Gestione Azienda Sperimentale “Improsta”
S.S. 18 Km 79+800 84025 Eboli (SA) P.iva 07604120639 Cod..fiscale 04139240636 tel. 0828347176 Fax 0828/352047 e-mail aziendaimprosta@pec.it
Bando di gara del 01/08/2014 prot. N°1447 rappresentata dall’institore Rizzo Gennaro intende vendere la produzione del latte bufalino prodotto presso la stessa azienda per l’anno 2014/2015 secondo la procedura prevista dall’art.73 lett. C. del R.D. 827/1924. L’importo posto a base d’appalto è il seguente :

1. prezzo invernale (periodo 1 settembre -28 febbraio)€1,00/kg al netto dell’IVA :previsione di produzione : 90.000 kg pari ad **€ 90.000,00**
2. Prezzo Estivo: (periodo 1 marzo - 31 agosto) € 1.20/kg al netto dell’IVA
previsione di produzione: 160.000 kg pari ad **€ 192.000,00;**

Per un importo complessivo posto a base d’asta (1+2) di **€ 282.000,00** al netto dell’IVA.
La quantità complessiva prodotta kg 250.000. il sistema di aggiudicazione prescelto è quello dell’asta pubblica per mezzo di offerta da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nell’avviso d’asta. Sono escluse le offerte al ribasso. Termine di presentazione delle offerte ore 12:00 del giorno 25 agosto 2014.
La gara avrà luogo il giorno 27 agosto 2014 alle ore 10:00 presso gli uffici dell’azienda .Sono ammesse a partecipare alla procedura di vendita i soggetti di cui all’art. 34 comma 1 del D.L.gs 12 aprile 2006.
Il bando, il disciplinare di gara e gli allegati sono disponibili sui seguenti siti :www.aziendaimprostait www.sito.regione.campania.it/agricoltura www.sitar-campania.it Eboli li 01/08/2014

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Comuni di San Gregorio Magno – Ricigliano - Laviano
Bando di gara

I.1) Centrale Unica di Committenza, Piazza Nuova Europa n. 6 – Cap 84020 Ricigliano (SA) – Responsabile Unico del Procedimento: Per. Agr. Vito Stiuso
Tel.0828/ 953016 - Fax 0828/953220; www.comune.ricigliano.sa.it; e-mail: ufficiotecnico.ric@libero.it;
II.1.5) L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: lavori di riqualificazione energetica immobile adibito a Casa Comunale. CIG: 5856929AB3 - CUP: G39C14000020006. II.2.1) Importo complessivo Lavori € 926.346,27 + IVA di cui Per lavori soggetti a ribasso: € 894.630,08 + IVA; Per oneri inerenti la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 31.716,19 + IVA; Categoria Prevalente OG1 Classifica II. II.3) Tempi di esecuzione: Massimo 150 giorni.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) L'aggiudicazione sarà effettuata a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.09.2014 ore 13.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 19.09.2014 ore 10.30;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.ricigliano.sa.it
Il responsabile del servizio gare e appalti centrale unica di committenza
p.a. Vincenzo Giglio

AMBITO TERRITORIALE N. 25
Provincia di Napoli
Comuni di Pomigliano d'Arco e di Sant'Anastasia
Comune capofila: Pomigliano d'Arco
Bando di gara - CIG 5873975D80

I.1) Ambito territoriale N 25. Comune capofila: Pomigliano d'Arco (Na). Ufficio di Piano, Settore Affari Sociali, Corso V. Emanuele, Vico Ricci, Piazzetta S. Giovanni Bosco, Pomigliano d'Arco (Na) – 80038. All'attenzione di: R.U.P. dott. Antonio Cleopatra. Tel. e Fax 081/8844520.
antonio.cleopatra@comune.pomiglianodarco.gov.it
II.1.5) Affidamento del servizio di assistenza specialistica in favore di studenti disabili dei Comuni dell'Ambito territoriale N 25. II.2.1) L'importo complessivo dell'appalto è stimato in € 129.955,00 I.V.A. inclusa. Non sono previsti costi per rischi interferenziali a carico della stazione appaltante.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27 agosto 2014 ore 12,00.
IV.3.8) Apertura offerte: 5 settembre 2014 ore 10,00.
VI.3) Documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.pomiglianodarco.gov.it.
Il dirigente del settore affari sociali del comune di Pomigliano d'Arco - dott. Antonio Cleopatra

Firmato digitalmente da

Antonio Cleopatra

O = Comune di Pomigliano d'Arco/CLPNTN53C09G812C
T = Dirigente Settore Affari Sociali
SerialNumber = IT:CLPNTN53C09G812C
C = IT
Data e ora della firma: 01/08/2014 18:17:13

Firmato digitalmente da

Antonio Cleopatra

O = Comune di Pomigliano d'Arco/CLPNTN53C09G812C
T = Dirigente Settore Affari Sociali
SerialNumber = IT:CLPNTN53C09G812C
C = IT
Data e ora della firma: 01/08/2014 18:16:46

ESTRATTO BANDO DI GARA APPALTO INTEGRATO

L'Azienda Ospedaliera "G. Rummo – Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento - Tel. 0824 57111 fax 0824 57519 e-mail serviziotecnico@ao-rummo.it - indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.ao-rummo.it - sito internet: www.ao-rummo.it, intende procedere all'appalto PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI RISANAMENTO PER RISPARMIO ENERGETICO DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE", **PREVIA ACQUISIZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN SEDE DI OFFERTA**, mediante **PROCEDURA APERTA**, da aggiudicarsi con le modalità di cui all'art. 53, comma 4 e 133, comma 3 del D.lgs. 163/2006 e smi con il criterio **dell'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA**, utilizzando gli elementi qualitativi e quantitativi indicati nel Disciplinare di gara pubblicato integralmente sul sito internet.

Importo dei lavori: € 2.785.318,43 – di cui € 2'567'451,51 per lavori veri e propri, € 208'868,89 per progettazione definitiva ed € 8'998,03 per oneri inerenti la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categorie di cui si compone l'intervento: OG1 – OS16 - OS28, come meglio specificate nel Disciplinare.

Offerta in lingua italiana nella forma e con gli elementi indicati nel Bando di gara, dovrà pervenire, pena esclusione dalla gara, a: Azienda Ospedaliera "G. Rummo" – ufficio Protocollo – Via dell'Angelo 1 – 82100 Benevento entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 6 ottobre 2014.**

Presa visione, documenti di progetto, ed informazioni: L'Impresa partecipante dovrà obbligatoriamente prendere visione del progetto e dei luoghi di lavoro dove dovranno essere eseguite le opere. Informazioni tecniche presso Azienda Ospedaliera "G. Rummo" - Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Filippo Serino.

Disciplinare integrale: Albo Azienda Ospedaliera "G. Rummo"

(Il Responsabile Unico del Procedimento)

Arch. Filippo Serino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VENTICANO
PROVINCIA DI AVELLINO
Via A.Verardi – 83030 VENTICANO – Tel. 0825/965033 – 965079 Fax 0825/965380

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: POR Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.2 – Interventi programmati con DDR n.761/2014 - **Lavori per la bonifica e la ricomposizione ambientale dell'area di discarica comunale RSU in località Chiaire.** Importo progetto €.1.747.477,60

CIG 583305988E **CUP H34B14000130009**

1. **Comune di Venticano** (AV) – Via A. Verardo n.7 – 83030 Venticano (AV) Tel.0825/965033 – 0825/965079 Fax 0825/965380 E- Mail: utc@comune.venticano.av.it
2. **L'importo complessivo** dei lavori ammonta ad **€.1.328.615,65** di cui **€.1.307.787,56** per lavori a base d'asta ed **€.20.828,09** per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed **€.25.315,86** per oneri speciali per la sicurezza non soggetti a ribasso;
3. La **durata** massima dei lavori prevista è di **352 giorni**;
4. Requisiti minimi: attestazione di qualificazione SOA qualifica OG12 in classifica III/Bis.
5. Altri requisiti nel bando integrale di gara, pubblicato sull'Albo Online dell'Ente utc@comune.venticano.av.it e sul sito internet del Ministero Infrastrutture e Trasporti: www.serviziocontrattipubblici.it
6. **Procedura: aperta**, per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di importo superiore alla soglia comunitaria. **Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa** (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
7. **Termine** di recezione delle offerte**: 05.9.2014 ore 13,00;**
8. **Apertura offerte**: la prima seduta di gara sarà resa pubblica mediante avviso sul sito internet dell'Ente;
9. **Responsabile del Procedimento**: Ing. Remiglio Melone**.**

F.to Il R.U.P.
Ing. Remiglio Leone

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLATA
Bando di gara

I.1) Comune di Vallata (AV), Ufficio Tecnico Comunale, Corso Kennedy, 3 – 83059 Vallata (AV) Telefono: 0827/91008 Fax: 0827/91870 utcchirichiello@comune.vallata.av.it; http:// www.comune.vallata.av.it Posta PEC: utc.vallata@asmepec.it;
II.1.5) Miglioramento dell'efficientamento energetico e della sostenibilità ambientale della Scuola Media Comunale – via S. Giorgio. **CIG 5880021AD2;**
II.2.1) Importo complessivo dell'appalto: € 867.364,63 di cui € 33.520,65 quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso; importo dell'appalto al netto degli oneri di sicurezza: € 833.843,98; categoria prevalente OG11 Classifica II;
II.3) Termine di esecuzione: giorni 180.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 17/09/2014 ore 12.00; IV.3.8) Apertura offerte: 24/09/2014 ore 15:00;
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.vallata.av.it.
Il Responsabile del Procedimento
geom. Carmine Chirichiello

Comune di San Salvatore Telesino

Provincia di Benevento

via Gioia, 1
82030 San Salvatore Telesino (Bn)
tel. 0824.881111 - fax 0824.881216
e mail: telesino@tin.it

Prot. n° 5997 del 4.08.2014

AREA TECNICA/MANUTENTIVA

PUBBLICAZIONE AVVISO DI VENDITA ALL'ASTA DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATA "MERCATO COPERTO" – VIA GIOIA – CIG: 588034348D

In conformità:

- alle disposizioni della legge 24 dicembre 1908, n.783, del R.D. 17 giugno 1909, n.454, del R.D. 18 novembre 1923, n.2440 , del R.D. 23 maggio 1924, n.827;
- alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 03/12/2013 di approvazione del piano di alienazione dei beni immobili di proprietà comunale, ai sensi art. 58 del D.L.112/08 convertito in L.133/08, nell'ambito del quale è prevista l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Mercato Coperto" ubicato alla Via Gioia ;
- della Determinazione dell'Area Tecnica/Manutentiva n. 133 del 01/08/2014;
- della stima di alienazione redatta dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio

SI AVVISA

che il Comune di San Salvatore Telesino (BN) intende alienare il seguente bene immobile di sua proprietà, nello stato di fatto e di diritto nel quale si trova al momento dell'approvazione del presente avviso, mediante pubblico incanto con il sistema del massimo rialzo, mediante offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. c), del R.D. 23/5/1924, n. 827:

N. 1

Immobile denominato "Mercato Coperto ubicato alla Via Gioia", costituito da unico corpo di fabbrica e da spazio pertinenziale , dotato di un accesso carrabile (sulla Via Fontana). Si trova nel quadrante nord ovest della città, in un'area è localizzata all'interno del tessuto consolidato. **Dell'immobile il Comune intende alienare solo la parte fuori terra con esclusione dello spazio pertinenziale**

Per una completa descrizione dell'edificio e per ogni dettaglio tecnico, ivi comprese le planimetrie di ciascun piano, occorre riferirsi agli atti depositati presso l'ufficio del Responsabile del Procedimento Geom. Alberto Riccio.

Catastalmente l'immobile da alienare è distinto nel modo seguente:

- Nuovo Catasto Edilizio urbano del Comune di San Salvatore Telesino, al foglio di mappa n. 7, mapp.le 1096 sub 2, Categoria D/7, Rendita 7.490,00 Euro

La consistenza attuale dell'immobile è la seguente:

• Piano Terra (da h.3.95 a h. 7.2)	superficie:	797,00 mq
• Soppalco (da h. 3.10 a h. 4.725)	superficie:	298,00 mq

I confini sono: lato nord Via Fontana, lato sud immobile Comunale, lato est ditta Giuseppe Colella ed altri, lato ovest S.P. Telese Piedimonte Matese, salvi altri.

Destinazione urbanistica PRG vigente: zona "P2" – zona di uso pubblico di interesse generale

Il valore posto a base d'asta è di **Euro 640.000,00**

Il deposito cauzionale provvisorio è di Euro 12.800,00, pari al 2% dell'importo a base d'asta.

* * *

CONDIZIONI E MODALITA' DI VENDITA

1) STATO DEL BENE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il bene immobile indicato nel presente avviso d'asta viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto nel quale si trova al momento dell'approvazione del presente avviso d'asta, con accessori e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni.

2) SCELTA DEL CONTRAENTE

La vendita avviene con procedura di pubblico incanto con il sistema del massimo rialzo, mediante offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. c), del R.D. 23/5/1924, n. 827.

All'asta pubblica può partecipare chiunque vi abbia interesse e risulti in possesso della piena capacità di agire.

3) PUBBLICITA'

Il testo integrale dell'avviso d'asta viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Salvatore Telesino e inserito sul sito Internet dell'Ente (www.comune.comune.sansalvatoretelesino.bn.it).

Inoltre viene pubblicato in estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), inviato ai Comuni limitrofi per la conseguente pubblicazione ai rispettivi albi pretori, nonché diffuso mediante l'affissione di manifesti sul territorio comunale e la pubblicazione per estratto su quotidiano locale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di pubblicizzare ulteriormente l'esperimento dell'asta in forme e modi compatibili con lo svolgersi della procedura ad evidenza pubblica.

4) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La documentazione di gara, compresa l'offerta economica redatta secondo le modalità di cui alla lettera D) del punto 5, dovrà essere contenuta all'interno di un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura dall'offerente o dal rappresentante legale, da presentarsi in uno dei seguenti modi:

- consegna a mano, o a mezzo corriere o agenzia di recapito autorizzata, da effettuarsi presso l'Ufficio Protocollo del Comune di San Salvatore Telesino – Via Gioia - negli orari d'ufficio (dal Lun.al Ven. dalle 9.00 alle 12.00 ed inoltre Mart. e Giov. dalle 15.00 alle 18.00). Prova del deposito sarà fornita mediante il rilascio di apposita ricevuta.
- recapito mediante spedizione di raccomandata A.R. al seguente indirizzo:

Comune di San Salvatore Telesino – Via Gioia – 82030 San Salvatore Telesino (Bn) -

Il plico dovrà pervenire in ogni caso presso l'Ufficio Protocollo del Comune di San Salvatore Telesino **entro le ore 12.00 del giorno 19/09/2014**, termine perentorio oltre il quale l'offerta non sarà accettata e non sarà più possibile la partecipazione all'asta.

L'Amministrazione è esente da responsabilità per il mancato o ritardato recapito del plico, qualunque sia la causa che lo abbia determinato.

Sul plico dovranno essere riportate le generalità e l'indirizzo del mittente, ed inoltre la dicitura "**Asta pubblica del 23/09/2014 – Alienazione struttura comunale denominata Mercato Coperto**".

5) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Nel plico, da presentarsi in una busta chiusa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere contenuta – **a pena di esclusione** – la seguente documentazione:

A) Domanda di partecipazione, in bollo, modello allegato A, datata e sottoscritta, nella quale si richiede espressamente di partecipare all'asta pubblica per acquistare il bene "struttura denominata mercato coperto".

La richiesta dovrà contenere i seguenti elementi identificativi:

- ***per le persone fisiche***: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per i coniugati, il regime patrimoniale della famiglia. Inoltre per le imprese individuali dovrà essere indicato il numero di Partita Iva ed il numero di iscrizione nel Registro delle Imprese.
- ***per le persone giuridiche***: ragione sociale, sede legale, codice fiscale/Partita Iva, estremi di iscrizione presso la Camera di Commercio, elementi identificativi del rappresentante legale.

Qualora l'offerta sia effettuata in nome e per conto di altra persona, fisica o giuridica, dovrà essere allegata copia conforme all'originale della procura notarile ricevuta.

L'offerente dovrà indicare il numero di telefono al quale risulta reperibile nonché, al fine della restituzione ai non aggiudicatari del deposito cauzionale mediante bonifico da parte della Tesoreria Comunale, i seguenti dati: il numero di conto corrente bancario / l'intestatario del conto / l'Istituto di Credito e l'Agenzia individuata / l'indirizzo dell'Agenzia / Abi e Cab.

L'interessato inoltre dovrà dichiarare:

- di essere penalmente indenne e in possesso di piena capacità giuridica e di non avere procedure in corso per la cessazione di tali stati;
- di aver preso esatta conoscenza dell'immobile oggetto di alienazione e di aver considerato e valutato ogni aspetto, condizione o limite, sia intrinseco all'edificio che edilizio, urbanistico o di altra specie, e pertanto di aver acquisito tutti gli elementi utili alla formulazione della propria incondizionata offerta;

- di aver preso compiutamente visione della perizia di stima dell'immobile oggetto di vendita, agli atti dell'Area Tecnica/Manutentiva e di essere consapevole di formulare offerta "*a corpo*" per l'acquisto dell'immobile, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con accessori e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni;
- di non pretendere indennizzo alcuno e sollevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità che potrebbe insorgere, successivamente alla aggiudicazione, per eventuali peggioramenti delle condizioni di staticità dell'immobile o da eventuali anomalie, vizi e/o difetti occulti non cogniti al momento della presentazione dell'offerta;
- di accettare incondizionatamente, in caso di aggiudicazione, le modalità e i termini di pagamento indicati dall'Ente nel presente avviso;
- di accollarsi, in caso di aggiudicazione, ogni spesa inerente la stipula dell'atto pubblico di compravendita;
- di non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n° 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della D.P.R. n. 159/2011 e s.m.i.;

B) Dichiarazione sostitutiva resa e sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., nella quale la persona fisica partecipante, o il rappresentante legale in nome e per conto della società partecipante, dichiara di non essere interdetto, inabilitato, fallito o sottoposto ad altra procedura concorsuale, e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati, nonchè di non essere incapace a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale.

C) Ricevuta in originale del deposito cauzionale effettuato, di valore pari al 2% dell'importo a base d'asta, per un ammontare espressamente indicato nel presente avviso in sede di descrizione dei singoli beni posti in vendita. Il versamento dovrà essere eseguito a favore del Comune di San Salvatore Telesino (Bn) con bonifico bancario sul c/c intestato alla Tesoreria del Comune di San Salvatore Telesino (Bn), gestito dal Banco Popolare – Filiale di Telese Terme (BN) - 82030, codice IBAN: ITS7P0560875510000000089660 indicando nella causale il bene di riferimento: "Immobile di proprietà comunale denominato Mercato Coperto".

D) Offerta economica datata e sottoscritta, su un foglio in carta semplice contenuto in una busta chiusa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dall'offerente o dal rappresentante legale, con indicazione del mittente e con la dicitura "Offerta economica".

Il prezzo offerto dovrà essere migliore di quello fissato per la base d'asta; non saranno accettate offerte inferiori allo stesso. Le offerte dovranno essere incrementate con scaglioni minimi di Euro 1.000,00 sul prezzo a base d'asta.

Non sono ammesse offerte in ribasso o con aumento inferiore da quello precedentemente indicato. L'offerta dovrà essere espressa in cifre e/o in lettere; in caso di discordanza prevarrà l'importo più vantaggioso per l'Ente.

L'assenza dei requisiti richiesti per la partecipazione all'asta e la violazione delle prescrizioni previste ai punti 4 e 5 del presente avviso determineranno l'esclusione dalla gara, a giudizio insindacabile della Commissione preposta.

Nella compilazione del plico e della documentazione in esso contenuta occorre inserire tutti e soltanto gli elementi richiesti, senza ripetizione delle dichiarazioni effettuate né aggiunta di descrizioni superflue o non richieste.

6) CONDIZIONI PARTICOLARI DI OFFERTA

Quando l'offerta è presentata per conto di terza persona mandante, l'offerente deve produrre, in aggiunta ai documenti di cui al punto 5), originale ovvero copia conforme di apposita procura speciale per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

Quando l'offerta è presentata da persona fisica coniugata in regime patrimoniale di comunione dei beni, l'offerta deve essere sottoscritta da entrambi i coniugi, ovvero da uno dei coniugi munito di procura speciale per atto pubblico o per scrittura privata autenticata; in questo ultimo caso l'offerente deve produrre, in aggiunta ai documenti di cui al punto 5), originale ovvero copia conforme di apposita procura speciale per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

Quando l'offerta è presentata da persona giuridica (società legalmente costituita, ente, ecc.), il legale rappresentante sottoscrittore dell'offerta, ovvero il soggetto sottoscrittore dell'offerta munito di potere di rappresentanza, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, deve:

a) <u>in caso di società commerciali</u>:

a.1) produrre i documenti comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare l' immobile per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo);

a.2) dichiarare nell'istanza di ammissione alla gara, oltre a quanto indicato al precedente punto 5), il nominativo della persona abilitata ad impegnarsi a quietanzare per la società, ovvero allegare lo statuto o l'atto costitutivo e loro eventuali modifiche;

b) negli altri casi:

b.1) produrre i documenti comprovanti la volontà del rappresentato di acquistare gli immobili per la cui vendita è indetta la gara (delibera del competente organo);

b.2) dichiarare nell'istanza di ammissione alla gara, oltre quanto indicato al precedente punto 5), che la persona giuridica rappresentata trovasi nel pieno possesso dei propri diritti;

Quando l'offerta è presentata da una società semplice o una associazione priva di personalità giuridica, il legale rappresentante sottoscrittore dell'offerta ovvero il soggetto sottoscrittore dell'offerta munito di potere di rappresentanza, deve esibire, oltre agli idonei documenti comprovanti la rappresentanza legale, copia autentica dell'atto costitutivo, dei patti sociali ed eventuali modifiche.

Quando l'offerta è presentata da terzi per conto di persona da nominare, chi presenta l'offerta sottostà alle norme dell'art. 81, del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. n° 827/1924; pertanto, l'offerente dovrà avere i requisiti necessari, pertinenti al suo stato per essere ammesso all'incanto, documentarli come sopra indicato ed avere effettuato il deposito cauzionale a lui intestato.

L'Ente si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni e i documenti presentati dai concorrenti per la gara. L'aggiudicatario sarà tenuto a comprovare le condizioni dichiarate in sede di istanza di ammissione alla gara, presentando la relativa documentazione.

7) SVOLGIMENTO DELL'ASTA

L'asta pubblica si svolgerà **il giorno 23/09/2014 alle ore 10.00** presso la sede della Casa Comunale.

La Commissione provvederà all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti ed alla verifica della regolarità della documentazione in essi contenuta.

8) AGGIUDICAZIONE

L'asta si terrà ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera c) del R.D. 23.5.1924 n° 827 e s.m.i., mediante pubblico incanto con il sistema del massimo rialzo, mediante **offerte segrete in aumento** da confrontarsi col prezzo a base d'asta, con aggiudicazione definitiva a favore del concorrente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore di quello fissato per la base d'asta.

Le offerte dovranno essere incrementate con scaglioni minimi di **Euro 1.000,00** sul prezzo a base d'asta.

Non sono ammesse offerte in ribasso o con aumento inferiore da quello precedentemente indicato.

L'aggiudicazione è ad unico incanto e pertanto effettuata l'apertura delle offerte non sono ammessi ulteriori miglioramenti. L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di unica offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà con sorteggio ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.05.1924 n° 827.

Se non saranno pervenute offerte, o se esse risulteranno non ammissibili alla gara, l'asta sarà dichiarata deserta.

L'aggiudicazione dei beni al termine dell'asta pubblica avrà carattere provvisorio, e diventerà definitiva dopo l'approvazione mediante determinazione gestionale, previa verifica della identità degli aggiudicatari e della veridicità delle dichiarazioni rese in sede di gara. Il processo verbale di gara, allegato alla suddetta determinazione, equivale per ogni effetto legale al contratto in forma pubblica che verrà successivamente stipulato.

9) PAGAMENTO

Il pagamento del prezzo di acquisto da parte dell'aggiudicatario dovrà avvenire in un'unica soluzione che dovrà essere corrisposta al momento della stipulazione dell'atto notarile di compravendita ed, in ogni caso, entro 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva

Qualora il prezzo di aggiudicazione non dovesse essere versato nei termini anzidetti senza giustificato motivo, la cauzione provvisoria sarà incamerata dall'Amministrazione Comunale e si procederà nuovamente alla vendita dell'immobile.

A carico dell'aggiudicatario sono poste tutte le spese inerenti e conseguenti la vendita dell'immobile in argomento, compreso l'onere per il rogito notarile.

Il deposito cauzionale effettuato dall'aggiudicatario sarà trattenuto dall'Amministrazione e svincolato successivamente alla stipulazione dell'atto di compravendita. La cauzione prestata dai partecipanti non aggiudicatari sarà svincolata dall'Ufficio preposto dell'Area Tecnica/Manutentiva dopo l'approvazione del verbale di gara.

10) CONSEGNA DEL BENE

L'aggiudicatario sarà immesso nel possesso dell'immobile contestualmente alla stipulazione dell'atto notarile di compravendita. Fino al rogito sono esclusi lavori di qualsiasi tipo.

11) VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Il testo integrale dell'avviso d'asta è disponibile presso l'Area Tecnica/Manutentiva e potrà essere richiesto telefonicamente (tel. 0824/881217 – 0824/881203), via fax (0824/8812016) o mediante posta elettronica (lavoripubblicisst@pec.cstsannio.it).
La documentazione tecnica completa, ivi comprese le planimetrie di ciascun piano, potrà essere richiesta all'Area Tecnica/Manutentiva telefonicamente (tel. 0824/881217), via fax (0824/881216) o mediante posta elettronica (telesino@tin.it).
La visione della documentazione tecnica relativa al bene posto in vendita potrà essere effettuata presso l'Area Tecnica Manutentiva nei seguenti orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il martedì ed il giovedì anche al pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00)

12) ALTRE CONDIZIONI DI GARA

Resta inteso che:
- non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altra asta;
- non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine di ricezione delle offerte di cui al precedente punto 4) del presente bando;
- la mancanza o la irregolarità del deposito cauzionale comporterà l'esclusione dalla gara.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della Legge 675/96, si informa che i dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente ed il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il contraente che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve fornire all'Ente appaltante la documentazione richiesta dalla vigente normativa. La mancata produzione dei predetti documenti comporta l'esclusione dalla gara, ovvero la decadenza dell'aggiudicazione. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'art. 13 della precitata legge. I dati raccolti possono essere comunicati:
- al personale dell'Amministrazione appaltante che cura il procedimento di gara;
- a coloro che presenziano alla seduta pubblica di gara;
- ad ogni altro soggetto vi abbia interesse ai sensi della Legge 241/90.

Responsabile del Procedimento: Geom. Alberto Riccio Area Tecnica Manutentiva
Titolare e Responsabile del trattamento dei dati: Geom. Alberto Riccio Area Tecnica Manutentiva
Per quanto non previsto nel presente avviso valgono le norme del R.D. 23.5.1924, n° 827, nonché le altre norme vigenti in materia. Il presente avviso non costituisce impegno per l'Ente Intestatario.

San Salvatore Telesino, 04/08/2014

Il Responsabile del Procedimento
F.to Geom. Alberto Riccio

Il Responsabile Area Tecnica/Manutentiva
F.to Ing. Rosario Maturo

IL SINDACO
Avv. Fabio Massimo L. ROMANO

Modello A

Marca
da bollo

Spett. COMUNE di SAN SALVATORE TELESINO
Via Gioia
82030 – SAN SALVATORE TELESINO (BN)

DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER ALIENAZIONE DI BENE IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO "MERCATO COPERTO – VIA GIOIA -

(persone fisiche)

Il sottoscritto

_____,

nato a _____ il

_____,

residente nel Comune di _____, prov.

_____,

in via/piazza

_____,

cod. fisc. _____,

tel. _____, fax _____, e-mail

_____

(imprese individuali)

Il sottoscritto

_____,

nato a _____ il

_____,

residente nel Comune di _____, prov.

_____,

in via/piazza

_____,

cod. fisc. _____, p. IVA

_____

numero di iscrizione nel Registro delle

Imprese_____,

tel. _____, fax _____, e-mail

_____

(persone giuridiche)

Il sottoscritto

_____,

nato a _____ il

_____,

residente nel Comune di _____, prov.

_____,

in via/piazza

_____,

in qualità di

_____

autorizzato a rappresentare legalmente *(indicare ragione sociale)*_____,

_____, con sede legale in

_____,

c.a.p. _____, prov. _____, in via/piazza

_____,

cod. fisc. _____, p. IVA

_____,

estremi di iscrizione presso la Camera di

Commercio_____,

tel. _____, fax _____, e-mail

_____

[Al fine della restituzione del deposito cauzionale mediante bonifico da parte della Tesoreria Comunale] i riferimenti bancari sono i seguenti:

Numero di conto corrente bancario_____

Intestatario del conto_____

Istituto di Credito e Agenzia_____

Indirizzo dell'Agenzia_____

Abi e Cab_____

IBAN_____

___

C H I E D E

di partecipare all'asta pubblica per la vendita di bene immobile di proprieta' comunale denominato "Mercato Coperto" – Via Gioia -

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- [nel caso di persone fisiche:] di essere coniugato in regime di comunione dei beni, ovvero di essere coniugato in regime di separazione dei beni, ovvero di essere di stato libero (*riportare solo la condizione che interessa*);
- di essere penalmente indenne e in possesso di piena capacità giuridica e di non avere procedure in corso per la cessazione di tali stati;
- di aver preso esatta conoscenza dell'immobile oggetto di alienazione e di aver considerato e valutato ogni aspetto, condizione o limite, sia intrinseco all'edificio che edilizio, urbanistico o di altra specie, e pertanto di aver acquisito tutti gli elementi utili alla formulazione della propria incondizionata offerta;
- di aver preso compiutamente visione della perizia di stima dell'immobile oggetto di vendita, agli atti dell'Area Tecnica/Manutentiva e di essere consapevole di formulare offerta "*a corpo*" per l'acquisto dell'immobile, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con accessori e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni;

- di non pretendere indennizzo alcuno e sollevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità che potrebbe insorgere, successivamente alla aggiudicazione, per eventuali peggioramenti delle condizioni di staticità dell'immobile o da eventuali anomalie, vizi e/o difetti occulti non cogniti al momento della presentazione dell'offerta;
- di accettare incondizionatamente, in caso di aggiudicazione, le modalità e i termini di pagamento indicati dall'Ente nel presente avviso;
- di accollarsi, in caso di aggiudicazione, ogni spesa inerente la stipula dell'atto pubblico di compravendita;
- di non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n° 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 del D.P.R. n. 159/2011 e s.m.i.;
- [nel caso di società:] che le persone aventi titolo a rappresentare la società sono: [indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale]

  _____

  _____

  _____
- di non essere a conoscenza che sussistano cause di impedimento a carico degli amministratori o rappresentanti indicati nel punto precedente;
- **[nel caso di offerta per conto di terzi nominati:] che la persona da me rappresentata è generalizzata con**

  _____

  [cognome, nome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale] e non si trova in situazioni di impedimento a contrattare con la pubblica amministrazione analoghe a quelle precedentemente indicate;

ALLEGA

- ☐ Ricevuta in originale del deposito cauzionale effettuato, di valore pari al 2% dell'importo a base d'asta, per un ammontare espressamente indicato nel presente avviso in sede di descrizione dei singoli beni posti in vendita. Il versamento dovrà essere eseguito a favore del Comune di San Salvatore Telesino (Bn) con bonifico bancario sul c/c intestato alla Tesoreria del Comune di San Salvatore Telesino (Bn), gestito dal Banco Popolare – Filiale di Telese Terme (Bn) Largo Mercato Ovest - 82037 Telese Terme (BN), codice IBAN: ITS7P0560875510000000089660 indicando nella causale il bene di riferimento: "Immobile di proprieta' comunale denominato "Mercato Coperto"– via Gioia;

- ☐ Offerta economica datata e sottoscritta su un foglio in carta semplice contenuto in una busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura dall'offerente o dal rappresentante legale, con indicazione del mittente e con la dicitura "Offerta economica";
- ☐ DICHIARAZIONE sostitutiva resa e sottoscritta con firma autenticata da un pubblico ufficiale (o in sostituzione dell'autentica di firma può essere allegata fotocopia di un documento d'identità o di riconoscimento del sottoscrittore ex art. 35 del DPR. 445/2000) nella quale la persona fisica partecipante, o il rappresentante legale in nome e per conto della società partecipante, dichiara di non essere interdetto, inabilitato, fallito o sottoposto ad altra procedura concorsuale, e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati, nonchè di non essere incapace a contrattare con la pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale;
- ☐ Fotocopia documento d'identità del sottoscrittore della domanda (in corso di validità)

Luogo e data _____

_____
timbro e firma

COMUNE DI SAN PRISCO

Provincia di Caserta – Via Michele Monaco, 88 - Codice Fiscale 00146680616 - P.IVA 00146680616 Tel. 0823.790011 – fax 0823.799299 - e-mail ufficiotecnico@comune.sanprisco.ce.it

BANDO DI GARA - Oggetto dell'appalto: "Lavori di Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P." CIG 5876501209 - CUP E71B14000010006;

L'importo a base di appalto: € 1.814.376,37 + IVA**;**

Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori.

Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a corpo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, co. 4, e dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione di cui agli atti di gara.

Termine ricezione offerte**:** 15/09/2014; - Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza "Asmel Consortile s.c. a r.l.", Centro Direzionale Isola G1, 80143, Napoli; - Prima seduta di gara: 24/09/2014 ore 10,00.

Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Nicola Di Rienzo)

COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)

Bando di gara CIG: 58352508A0 CUP: *I51E13000120009*

Comune di San Giorgio la Molara, P.zza Ciletti, 5, SAN GIORGIO LA MOLARA (BN), 82020, Italia; Punti di contatto: Ufficio Tecnico, Telefono: 0824/988357 0824/988332; Fax: 0824/988351 R.u.p.: ing. Antonio Pacifico – email: **sett.tecnico@comune.sangiorgiolamolara.bn.it**; Lavori di efficientamento energetico di Palazzo Muscetta adibito a Centro di servizi polifunzionale: L'appalto prevede la progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà comunale. Importi a base di gara: € 626.203,59 oltre IVA e comprensivi di oneri di sicurezza pari ad € 12.065,81 non soggetti al ribasso d'asta, ed € 6.500 per la redazione della progettazione esecutiva. Finanziamento: Fondi POR FESR Campania 2007-2013 ASSE III – ENERGIA - Delibere Giunta Regionale Campania nn. 148/2013 e 378/13; D.D. n. 271 del 17.04.2014; Procedura: Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 15/09/2014 ore 13:00; Inizio Apertura offerte: 18/09/2014 ore 11:00. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: **www.comune.sangiorgiolamolara.bn.it**.

Il Responsabile Unico del Procedimento - Ing. Antonio Pacifico

Firmato digitalmente da
ANTONIO PACIFICO
O = COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA
C = IT

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE di SAN BARTOLOMEO in GALDO
Provincia di Benevento
Corso Roma, 30 – 82028 – C.F./P.IVA 00696400621
Sito Internet: www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it
P.e.c.: protocollo.sanbartolomeoingaldo@asmepec.it
SETTORE TECNICO
Tel. 08248244206/254/217/219/245/215 – Fax 08248244250

Prot. n. 5253 del 05/08/2014

A V V I S O

BANDO DI GARA PROT. N. 5244 DEL 05/08/2014 – CON PROCEDURA APERTA PER APPALTO LAVORI DI COMPLETAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DENOMINATO "ROCKY MARCIANO" SITO AL RIONE IANZITI.

Si rende noto che sul sito del Ministero Infrastrutture e Trasporti *http://www.serviziocontrattipubblici.it/* e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare, con relativi allegati, per l'appalto dei lavori in oggetto, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione. Lo stesso bando e' pubblicato all'Albo Pretorio *on-line* di questo Comune e sul proprio sito informatico *http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/* e sul sito della Centrale di Committenza Asmel Consortile s.c. a r.l. www.asmecomm.it dal 06/08/2014. L'importo dell'appalto e' di complessivi € 261.423,61 compreso oneri di sicurezza. -Termine di ricezione delle offerte: ore 13:00 del 03/09/2014- l'UTC è a disposizione dal lunedì al venerdì, ore 9,00-13,00.

Il R.U.P. Arch Fabiano Reino

Comune di Salerno – C.F.80000330656 – Bando di PROCEDURA APERTA – Determine a contrarre n.1910 del 22.05.2014, n.2046 del 04.06.2014 e n.2359 del 23.06.2014.
Oggetto: appalto interventi di manutenzione straordinaria stradale e fognaria e riqualificazione urbana dei quartieri cittadini. C.I.G.: 576738764F. C.U.P.: I57H13000800004.
Info.ni Tecniche: Settore Impianti e Manutenzioni - Servizio Manutenzione Infrastrutture - Via Guerino Grimaldi n.7 (ex via Pio XI) - 84125 Salerno -Tel. 089664100 –089664136- 089664123 –Fax. 089/661303 - g.micillo@comune.salerno.it – g.micillo@pec.comune.salerno.it.
Info.ni amm.ve: Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, n. 16- 84127-Salerno - tel.089/667431/43/47 -fax.089/661221; g.guariglia@comune.salerno.it.
Importo appalto: totale lavori a misura a base di gara €.830.490,12, comprensivo degli oneri di sicurezza per €.730,20 non soggetti a ribasso d'asta.
Lavorazioni necessarie per l'appalto (iscrizione SOA) : categoria OG3, classifica III (terza) (prevalente) a qualificazione obbliga-toria, per €.684.466,89= compresivi di oneri di sicurezza di €.669,62= non soggetti a ribasso d'asta.
Altra categoria: OG1 classifica I (prima) scorporabile e non subappaltabile per €.146.023,23 di cui €.60,58 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oppure requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. 207/2000.
Le suddette categorie OG3 class.3ª, e OG1 class.1ª, sono subappaltabili nei limiti di cui all'art.118 comma 2 del D.Lgs.163/06 e ss.mm.ii..
Termine di esecuzione: gg.360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
La complessiva spesa di €.1.060.150,00 i.v.a. compresa è finanziata ai sensi dell'art.53 comma 6 del D.lgs. n.163/'06, con la permuta dei seguenti immobili:
1) – largo Barbuti – civ.n.15 p.primo –cat.abitazione mq.59 - stato di fatto occupato ……..……importo €.61.950,00;
2) - via Gen. A. Diaz – civ.n.18 p.secondo –cat.abitazione mq.300 - stato di fatto libero……..importo €.800.000,00;
3) - via T. Tasso – civ.n.75 p.S1 –cat.abitazione mq.70 - stato di fatto libero - ……importo €.198.200,00.
Aggiudicazione: art.53 e art.82 del D.lgs. n.163/'06.
L'appalto verrà contabilizzato a misura in favore della migliore offerta congiunta per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisizione dei beni immobili costituenti il corrispettivo con conguaglio a favore del Comune.Per la vendita dei beni si applicheranno gli artt.73 lett.c) e 76 del R.D. n.827/1924.
I concorrenti dovranno presentare esclusivamente offerte congiunte per l'acquisizione degli immobili e l'appalto dei lavori.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché conveniente per l'Amministrazione.
Termine scadenza ricezione offerte: **29/09/2014**, ore 12:00.Apertura offerte: 30/09/2014 ore 9:00.
Termine per l'accesso ai documenti e richieste dei chiarimenti: 23/09/2014, ore 12,00.
Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è il Dirigente del Servizio Manutenzione Infrastrutture ing. Giovanni Micillo – C.F.:MCLGNN63M31F839U.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al disciplinare di gara integrale ed alla documentazione disponibile su: www.comune.salerno.it – Sez. Bandi e Concorsi.

Il Dirigente del Servizio - Avv. Luigi Mea

COMUNE DI PISCIOTTA
Provincia di Salerno – Palazzo Mandina – Via Roma – 84066
- P.IVA 02803100656 Tel. 0974 973035 – fax 0974 970900 - E-mail domenico.contillpp@comune.pisciotta.sa.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: Progettazione esecutiva ed esecuzione dei "Lavori di messa in sicurezza, consolidamento statico e recupero funzionale del Palazzo LANDULFO" CIG 58630906EC CUP B37B09000000000;
L'importo a base di appalto: **€ 1.227.906,79 + IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguate alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06; Termine ricezione offerte**:** 10/09/2014 ore 12:00; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza "Asmel Consortile s.c. a r.l." domiciliata per la presente procedura presso il Comune di Pisciotta (SA) Palazzo Mandina, Via Roma – 84066 Pisciotta (SA); Prima seduta di gara: 16/09/2014 ore 10:00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
arch. Domenico Conti

COMUNE DI PROCIDA
Provincia di Napoli

Estratto di bando di gara CIG: 5821521719

Il Comune di Procida Via Libertà 12-80079, indice gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo nonché coordinamento in materia di sicurezza e di salute in fase di esecuzione dei lavori per la realizzazione riqualificazione del waterfront dell'asse storico di marina grande. Corrispettivo presunto: E.531.531,32. La durata del servizio sarà pari all'effettivo tempo da prevedere per dare compiuti tutti i lavori da realizzare e per le operazioni di collaudo e rendicontazione, secondo la tempistica prevista dal progetto. Il termine di presentazione delle offerte è il 16/09/2014 ore 12. Gli atti sono visionabili c/o l'UTC del Comune di Procida dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e/o scaricabili da www.**comune**.**procida**.na.it.

F.to Il Responsabile del Servizio Tecnico Arch. Salvatore Ruocco

Per accettazione: _____

COMUNE DI PIETRELCINA
(PROV.DI BENEVENTO)
Bando di gara appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per l'efficientamento energetico della scuola elementare alla via Cappuccini- CIG 58636862C3
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Pietrelcina, Servizio Gare-Corso Padre Pio, 33 82020 Pietrelcina (BN) .
SEZIONE II: OGGETTO: progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per l'efficientamento energetico della scuola elementare alla via Cappuccini-. Intervento cofinanziato ai sensi del P.O. Campania Fesr 2007/2013-Iniziative di accelerazione della spesa-Categoria prevalente OG2 categoria scorporabile OS28 -Importo € 896.519,95 di cui € 24.969,00 per progettazione esecutiva,€ 819.257,89 per lavori (soggetti a ribasso) e € 52.293,06 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza(non soggetti a ribasso)-Termine di esecuzione 240 giorni.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: disponibili su www.comune.pietrelcina.bn.it - sezione bandi e avvisi.
SEZIONE IV PROCEDURA : procedura aperta: Criterio di aggiudicazione:Offerta economicamente più vantaggiosa Termine di presentazione delle offerte: 22.09.2014 ore 12:00 Apertura offerte: 25.09.2014 ore 9:00 Vincolo 180 giorni
SEZIONE VI ALTRE INFORMAZIONI: si rimanda al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito www.comune.pietrelcina.bn.it sezione bandi e avvisi.
Pubblicazione GURI n.90 del 08.08.2014
Il responsabile servizio Gare
geom. Laura Cesare

COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO
Provincia di Avellino – Via Roma cap 83020 Pago del Vallo di Lauro (AV)
- P.IVA 80011630649 Tel. 081.8250372 Fax 081.8250811- E-mail utcls.pagovl@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDO DI GARA
Oggetto dell'appalto: "Recupero e valorizzazione dell'Antico Borgo rurale di Pago del Vallo di Lauro e della frazione di Sopravia Misura 322 POR Campania 2007-2013" CIG **5862281B4F** CUP **I99J13000390002**;
L'importo a base di appalto: € 1.245.218,76 + IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguate alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06; Termine ricezione offerte: 29/08/2014 ore 13.00; Luogo di ricezione offerte: trasmissione telematica piattaforma ASMECOMM www.asmecomm.it ; Prima seduta di gara: 03/09/2014 ore 10.00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi Scafuro

COMUNE OLIVETO CITRA

Bando di gara - CIG 5881166BB4

I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II, n. 46 – Oliveto Citra - 84020 - Italia; Punti di contatto: Servizio Tecnico; Tel. 0828/799001 – 0828/799219; Fax 0828/799219; PEC: appalti.oliveto-citra@asmepec.it.

II.1.5) Realizzazione e completamento di un'eco scuola con costruzione di un complesso scolastico ad alto risparmio energetico; CUP: D85D08000040009.

II.2.1) Entità totale (IVA esclusa): 1) € 3.835.707,88 Lavori, soggetti a ribasso; 2) € 32.603,52 Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; 3) € 20.800,00 corrispettivo per la progettazione esecutiva. Categoria prevalente: OG1 - classifica IV-bis. Scorporabile: OG11 – classifica III.

II.3) Termine di esecuzione: gg. 360.

III.1.2) FESR Campania 2007/2013 – Ob.Op. 6.3 "Città solidali e scuole aperte".

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 18.09.14 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 03.10.14 ore 10.00;

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su http://www.comune.oliveto-citra.sa.it/zf/index.php/bandi-di-gara/bandi-di-gara/elenco/sezione/attivi.

Responsabile del Procedimento

geom. Ulderico Iannece

Comune di Morcone. Estratto di gara – CIG: 58146576BF – CUP: J81109000010002. Il Comune di Morcone (BN) indice gara di procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa per la progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto preliminare (art.26 co.1 lett. c del DL 163/06), per i lavori di *Mobilità nel centro storico di Morcone*. Importo €1.597.869,70 + IVA, di cui €1.497.051,86 + IVA per lavori, €59.817,85 + IVA per oneri sicurezza e €41.000,00 per la progettazione definitiva, esecutiva e il PSC in fase di progettazione. Scadenza: h12:00 del 01/09/2014. Apertura h16:00 del 05/09/14. tel 0824.955426 fax 957145 responsabilletecnico@comune.morcone.bn.it. Responsabile arch. Bruno Parlapiano.

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Litorale Domitio
Misura 1.4 -Piccola Pesca Costiera-
Tipologia 1 - organizzazione della catena della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera -
AZIONE 2.2.3. - "Realizzazione di strutture per la vendita e somministrazione dei prodotti ittici a miglio zero e adeguamento dei depositi per la pesca"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA LITORALE DOMITIO**	
ZONA AMMISSIBILE		**AMBITO TERRITORIALE**
		LITORALE DOMITIO
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Mondragone	Viale Margherita n°93 81034 Mondragone (CE)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Litorale Domitio"***

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca
"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

AZIONE 2.2.3 – "Realizzazione di strutture per la vendita e somministrazione dei prodotti ittici a miglio zero e adeguamento dei depositi per la pesca"

Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera" - lett. b) dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l'organizzazione della catena della produzione, trasformazione commercializzazione dei prodotti della piccola pesca costiera.

Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto

Avviso per estratto

Si avvisa che in data 18 agosto è stato pubblicato il Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto **Misura 1.4 "Piccola Pesca Costiera"**

Termine presentazione domande: 02/10/2014. L'avviso d'asta integrale e la modulistica di partecipazione sono consultabili presso la sede del GAC "Litorale Domitio" c/o Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 81034 – Mondragone (CE) (tel. 0823/774227, fax 0823/774227), sul sito internet del GAC "Litorale Domitio": www.gac-litorale-domitio.eu e sull'Albo Pretorio online del Comune di Mondragone all'indirizzo internet www.mondragone.net

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. "Litorale Domitio"
Misura 3.1 "Azioni collettive"
AZIONE 1.1.2 – Dotazione di attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA LITORALE DOMITIO**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	LITORALE DOMITIO	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Mondragone	Viale Margherita n°93 81034 Mondragone (CE)
DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Litorale Domitio"***	

FEP Campania 2007/2013
ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca
"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

Azione 1.1.2 "Dotazione di attrezzature e infrastrutture per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione"

Misura 3.1 "Azioni Collettive" - tipologia 5 "Migliorare la filiera ittica mediante investimenti in attrezzature e/o infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione , incluse quelle per il trattamento degli scarti" (art. 37 lett.h) del Reg. CE n.1198/2006

Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto

Avviso per estratto

Si avvisa che in data 18 agosto è stato pubblicato il Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto **Misura 3.1 "Azioni Collettive" - tipologia 5.**

Termine presentazione domande: 02/10/2014. L'avviso d'asta integrale e la modulistica di partecipazione sono consultabili presso la sede del GAC "Litorale Domitio" c/o Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 81034 – Mondragone (CE) (tel. 0823/774227, fax 0823/774227), sul sito internet del GAC "Litorale Domitio": www.gac-litorale-domitio.eu e sull'Albo Pretorio online del Comune di Mondragone all'indirizzo internet www.mondragone.net

COMUNE DI MACERATA CAMPANIA - Provincia di Caserta - Codice fiscale 80011970615 - **BANDO DI GARA - "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA COMUNALE PER STRALCI FUNZIONALI – LOTTO 1 (MACERATA CAMPANIA CENTRO E CASALBA) E LOTTO 2 (CATURANO E COLLEGAMENTI MACERATA CAMPANIA) - CIG 578836236E CUP J99B14000380002"**

SI RENDE NOTO

Il Comune di Macerata Campania (CE) Via Umberto I, 47-81047 www.comune.maceratacampania.ce.it, indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, ampliamento e completamento della rete idrica comunale per stralci funzionali. Entità dell'appalto: E. 3.669.925,27. Durata appalto: gg. 226. Ricezione offerte: ore 12:00 del 26/09/2014. Apertura offerte: 01/10/2014 ore 9:30.

Il Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Antonio Perrone

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di mensa scolastica alunni classi a tempo prolungato Scuola Media "G.Scotti" di Ischia – Anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 con decorrenza ottobre 2014.

CIG. N 5861618830

Procedura: gara aperta ai sensi art.55 c.5 D.Lgsl.163/2006 con il criterio del prezzo più basso ai sensi art.82 D.Lgs.163/06. Importo contrattuale presunto € 60.500,00 comprensivo di IVA – Importo a base d'asta: € 5,50 comprensivo di IVA inerente il costo unitario dei pasti. Aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta. Termine di ricezione delle offerte: ore 12,30 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI. Copia integrale del bando è visionabile presso l'Ufficio Gare del Comune ed altresì inserito unitamente al capitolato speciale di appalto sul sito web www.comuneischia.it . Per informazioni - Responsabile del procedimento sig.ra Giuseppina Pilato – Responsabile II Settore Amministrativo - Tel.0813333253 dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sig.ra Giuseppina Pilato

COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO
Provincia Caserta
P.IVA: 00423460617 – C.F.: 83001830617
UFFICIO TECNICO COMUNALE - Tel. 0823.931242 – Fax 0823.931033 e-mail ufficiotecnico@comunefalcianodelmassico.it

BANDO DI GARA Oggetto dell'appalto: ***"LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN SERBATOIO DI ACCUMULO AL SERVIZIO DELLA RETE IDRICA COMUNALE "*****CUP: I96H13000010002 - CIG: 57889096D3**
L'importo a base di appalto: € 1.940.000,00 + IVA; Requisiti Speciali di partecipazione: OG6 - IV; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.); Termine ricezione offerte**:** 29/08/2014; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza ASMEL consortile scarl via G. Porzio, 4 Centro Direzionale, Isola G/1 80143 NAPOLI; Prima seduta di gara: 12/09/2014; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "gare telematiche"

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to Dott. arch. Aurelio Antonio Petrella

COMUNE DI CASTEL MORRONE

Provincia di CASERTA – Piazza P. Bronzetti, 4

Codice Fiscale 80006090619 – P.IVA 01519250615 – Tel. 0823/399714 – Fax. 0823/399726 - e-mail: lavori pubblici.castelmorrone@asmepec.it

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Oggetto dell'appalto: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'AREA P.I.P. "BORGO DEGLI ARTIGIANI" – CIG: 5875843309 – CUP: C63I14000020002;

L'importo a base di appalto: € **457.605,18 + IVA;** Requisiti Speciali di partecipazione: Attestazione di qualificazione SOA per categoria e classifica adeguata alla natura ed all'importo dei lavori; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a "misura", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte: 01/09/2014; Luogo di ricezione offerte: Centrale di Committenza "ASMEL CONSORTILE s.c.a.r.l. via G. Porzio4 – Centro Direzionale – Isola G1, Napoli Cap. 80143; Prima seduta di gara : 17/09/2014; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "albo fornitori".

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Gaetano Auricchio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI ERCOLANO (Prov. di Napoli) – C.F. 80017980634 – BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Oggetto: Appalto fornitura di attrezzature ed arredi per la creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri - CIG 583425645B - C.U.P.: G38C09000100009

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1 Stazione appaltante: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881111 – 081/7881222 - Fax 081/7881253 e-mail l.gargiulo@comune.ercolano.na.it
I.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Comune di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 081/7881220 - Fax 081/7881221 e-mail olimpiodimartino@comune.ercolano.na.it
I.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto I.1
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1 Descrizione: Appalto fornitura di attrezzature ed arredi per la creazione del Centro Studi Herculaneum in Villa Maiuri.
II.2 Luogo di esecuzione della fornitura: Villa Maiuri - Via Generale Niglio n. 21 - Ercolano (NA).
II.3 Divisione in lotti: No.
II.4 Ammissibilità di variante in sede di offerta: No.
SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO
III.1 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza: €.272.191,04 (euro duecentosettanta-duemilacentonovantuno/04) oltre I.V.A.
III.2 Durata dell'appalto: Termine di esecuzione della fornitura giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi dalla data dell'ordine di servizio della fornitura.
III.3 Finanziamento: Programma Integrato Urbano – Asse VI – Obiettivo Operativo 6.1 - POR FERS Campania 2007/2013.
SEZIONE IV: CONDIZIONI E PROCEDURE
IV.1 Condizioni di partecipazione: Le condizioni di partecipazione sono riportate nel disciplinare di gara e dette condizioni devono essere provate, pena l'esclusione dalla gara, con le modalità, le forme ed i contenuti riportati nel citato disciplinare
IV.2 Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e con l'applicazione dei dettami di cui ai successivi artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i., con contratto da stipularsi a corpo.
IV.3 Scadenza ricezione offerte: ore **12,00** del **01.10.2014**
IV.4 Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte: Italiano
I**V.5 Validità delle offerte:** Giorni 360 dalla data di esperimento della gara
IV.6 Data, ora e luogo fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica: ore **10,00** giorno **02.10.2014**
Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Olimpio Di Martino – Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica – tel. 081 7881220.
Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel disciplinare di gara ed alle leggi vigenti in materia.

Il Dirigente
arch. Olimpio Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Alvignano (Prov. CE)- C. F. 82001340619 -Tel.0823/614623-25

Il Comune di Alvignano, Corso Umberto I° n. 202, tel. 0823.614623-25, fax 0823.614618, indice gara a procedura aperta per i lavori di Costruzione Acquedotto Strada Provinciale – Ponte dei Briganti, tratto via Alifani – via Genovesi **- CIG 55810090DEE – CUP G17B14000140001- I**mporto: 197.464,34 €. Aggiudicazione: a misura con criterio offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53 comma 2,lett.a) e art. 83 del D.lgs n°163/06 e s.m.i.;l.r.n. 3/07 e s.m.i. Scadenza: 03/09/2014 ore 13.00. Apertura: 05/09/2014 ore 10.00. Bando integrale su http://www.alvignano.gov.it.

Il Responsabile del Settore Tecnico e del Procedimento
Firmato arch. Domenico Marra.

MOSTRA D'OLTREMARE SPA
ESITO DI GARA

Stazione appaltante: Mostra d'Oltremare S.p.A. – Via Kennedy, 54 – 80125 NAPOLI C.F. e P.IVA 00284210630.

Oggetto: procedura aperta per appalto di servizi per la manutenzione arborea ordinaria e straordinaria di aree a verde ed alberate, pulizia fontana monumentale, manutenzione impianti tecnologici d'irrigazione e spazzamento delle aree esterne dell'intero territorio della Mostra d'Oltremare.

CIG: 5387263E0D.

Si rende noto l'esito della procedura aperta in oggetto, espletata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83 del DLgs 163/2006:

offerte pervenute nei termini: 4 - concorrenti esclusi: nessuno.

aggiudicatario: ATI-Pianeta Verde Srl/Tecnopaesaggi Srl/Linea Verde Nicolini Srl - Via L. Da Vinci, 7 - 80017 Melito (NA).

punteggio: 78,494; ribasso: 31%

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Paolo Stabile

Il Presidente: Prof. Andrea Rea

BIOGEM S.C. A R.L.
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Biogem S.c.ar.l., Via Camporeale - Area PIP, 83031 Ariano Irpino.
II.1.1) Oggetto: Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione e messa in esercizio di n. 2 aerogeneratori della potenza, ognuno, di minimo 330 kW, con relative opere accessorie e connesse da realizzarsi nei seguenti siti: • Loc. Piano Pantano - Comune di Molinara (BN) - Foglio 10 P.lla 234 (ex 8); • Loc. Piano Pantano - Comune di Molinara (BN) - Foglio 10 P.lle 37-38-40-41-42 - CIG 5798977B32 - CUP B91D11000110007
Finanziamento: P.O.N. “Ricerca & Competitività” 2007-2013 Avviso n. 254/Ric. del 18.05.11 - Progetti di Potenziamento Strutturale finanziati nell'ambito dell'Asse I “Sostegno ai mutamenti strutturali” – Ob. operativo “Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche” – Az. I “Rafforzamento strutturale” - Progetto Codice domanda PONa3_00239
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 66 del 13.06.14.
V.1) Data aggiudicazione: 25.07.2014. V.3) Aggiudicatario: Cedelt S.p.A., Z. I. - Pianodardine 8/A – 83100 Avellino. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.997.280,00 al netto degli oneri per la sicurezza pari ad € 25.000,00.
VI.4) Spedizione presente avviso all’U.P.U.U.E.: 28.07.2014.
Il responsabile del procedimento - dott. Tullio Bongo

AMBITO N17 - COMUNE CAPOFILA SANT'ANTIMO (NA) - c.f. 01554810638 – **Aggiudicazione di gara – Determina U.d.P. n. 117 del 30.07.2014 – appalto del servizio denominato "Centro per le famiglie dell'Ambito N17".**

AMBITO TERRITORIALE N17
(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino - ASL NA2Nord)

AGGIUDICAZIONE DI GARA CON PROCEDURA APERTA - C.I.G.: 5444758470

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N17 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 168.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)

Data di aggiudicazione dell'appalto: determina UdP n. 117 del 30.07.2014

Numero di offerte pervenute: n. 4

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Nestore Consorzio di cooperative sociali con sede legale in Falciano del Massico (CE) via Fondo vigna snc
Descrizione del servizio: Centro per le famiglie dell'Ambito N17, per un importo complessivo a base d'asta di Euro 145.000,00
Valore dell'offerta: punti 88.25 su 100 di cui punti 60 per l'offerta tecnica e punti 28.25 per l'offerta economica, per un importo di aggiudicazione di € 144.275,00 per un ribasso del 0.50 %

Frattamaggiore, 01.08.2014

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

Comune di Tufo (AV), Via Santa Lucia,10-83010 Tufo (AV) – P.I.V.A. 00227100641

"PSR Campania 2007/2013-Misura 125- Sottom. 3 Potenziamento e Ristrutturazione di un Elettrodotto Comunale nelle Aree Rurali" – CUP E94I11000120006

Estratto **AVVISO ESITO di GARA CIG 5516167502**

Procedura Aperta ex art.3,c.37, art. 53, c.2,lett.a),art.55,c.5, D.Lgs n. 163/2006 e s. m. i

Aggiudicazione a corpo, criterio offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 53,c.4, ed art. 83 D.Lgs n. 163/2006 e s. i e m.

Categoria Prevalente "OG10 III" Euro 796.256,47- Subappaltabile max 30%

Categoria Scorporabili "OG3 II" Euro 526.772,12, "OG13 I" Euro 147.879,20- Subappalt. al 100%.

Importo a base d'appalto Euro 1.470.907,79, di cui Euro 34.755,67 per oneri sicurezza

Bando di Gara pubblicato su GURI n. 150 del 23.12.2013.

Offerte Ricevute n.16

Data di Aggiudicazione 5.08.2014.

Aggiudicataria A.T.I. - mandataria "IRPINIA IMPIANTI ELETTRICI DI FESTA SABINO"- v.le dei Fiori, n.5- 83030 Prata P.U. (AV)- mandanti : "Verosimile Emanuele", v. Santa Lucia,18- 83010 Tufo (AV) e "M&D Impresa Stradale s.r.l.", c.da San Paolo,28- 83010 Torrioni (AV).

Valore dell'Offerta Aggiudicata: Punteggio 79,316- Importo di Aggiudicazione Euro 1.261.085,97; Ribasso 14,610%; Tempo 270 gg.

Per quanto non indicato, si rinvia all'avviso integrale su www.asmecomm.it - sezione "procedure in corso"

Responsabile del Procedimento- Resp. U.T.C. arch. Giovanna Gubitosi

AMBITO N17 - COMUNE CAPOFILA SANT'ANTIMO (NA) - c.f. 01554810638 – **Aggiudicazione di gara – Determina U.d.P. n. 116 del 29.7.2014 – appalto del servizio denominato "Integrazione Scolastica E Sociale Degli Alunni Con Disabilità".**

AMBITO TERRITORIALE N17
(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino - ASL NA2Nord)

AGGIUDICAZIONE DI GARA CON PROCEDURA APERTA - C.I.G.: 53194450E2

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N17 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 168.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)

Data di aggiudicazione dell'appalto: determina UdP n. 116 del 29.07.2014

Numero di offerte pervenute: n. 4

Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ATI Emora cooperativa sociale Onlus- Consorzio Confini con sede legale in Nocera Inferiore (SA) in Corso Vittorio Emanuele II n. 52
Descrizione del servizio: Integrazione Scolastica E Sociale Degli Alunni Con Disabilità, per un importo complessivo a base d'asta di Euro 600.000,00
Valore dell'offerta: punti 90.84 su 100 di cui punti 61 per l'offerta tecnica e punti 29.84 per l'offerta economica, per un importo di aggiudicazione di € 588.000,00 per un ribasso del 2 %

Frattamaggiore, 30.07.2014

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO – Provincia di Salerno – Esito di gara - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale rete idrica e fognaria comunale. CIG. 5726677B59 – CUP. F26B10000000002.

Si rende noto che con Determina UTC n. 76 del 30/07/2014 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale rete idrica e fognaria comunale a favore dell'impresa ANVER srl con sede in Piaggine (SA) in Corso Vittorio Veneto n. 182, la quale ha offerto il ribasso d'asta del 34,407 %, aggiudicandosi l'appalto per l'importo complessivo di € 98.040,15, di cui € 550,55 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, di cui € 23.416,95 per costi della manodopera, oltre iva come per legge.
L'esito di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castelnuovo Cilento, sul sito internet www.comune.castelnuovocilento.sa.it e sul sito internet www.sitar-campania.it.
Futani lì 31/07/2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica
f.to arch. Pasquale D'Agosto

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

Denominazione ente richiedente: Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, p.iva.: 06908670638

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAME- COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DI MERITO PER LA COSTITUZIONE DI UN RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI MESI 12, EVENTUALMENTE PROROGABILI, DI CATEGORIA EP, POSIZIONE ECONOMICA EP1, DELL'AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE DI QUESTA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA.

Articolo 1
Tipologia del posto e profilo richiesto.

E' indetta una selezione pubblica, per titolo ed esame-colloquio, per la formazione di una graduatoria di merito per la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di mesi 12, eventualmente prorogabili di categoria EP, posizione economica EP1, dell'Area Amministrativa Gestionale per le esigenze del Servizio Risorse Umane di questa Azienda Ospedaliera Universitaria.

Articolo 2
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio, vecchio ordinamento o laurea equipollente, ovvero laurea specialistica o magistrale equiparata.
b) particolare documentata qualificazione professionale, conseguita mediante anzianità di servizio di almeno cinque anni, corrispondente alla medesima professionalità, prestato in Enti del SSN nella posizione funzionale di livello VII°, VIII° VIII° bis , ovvero qualifiche funzionali di VII°,VIII° e IX° livello di altre Pubbliche Amministrazioni. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea è richiesto il possesso di un titolo di studio equipollente; tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità;
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
d) godimento dei diritti politici;
f) idoneità fisica a svolgere l'attività prevista. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore, in base alla normativa vigente;
g) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
1). godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di provenienza;
2). possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

3). adeguata conoscenza della lingua italiana.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
Non possono accedere alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso un pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale.
I candidati sono ammessi alla selezione con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.
L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti dal bando.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001.

Art. 3
Domande e termini di presentazione

La domanda di ammissione alla selezione pubblica, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (All. A) e sottoscritta dall'interessato, pena esclusione, dovrà essere indirizzata, al *Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli, c/o Ufficio Protocollo, Via Costantinopoli 104, cap 80138 Napoli e presentata direttamente all'Ufficio Protocollo ovvero inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento*, entro il termine perentorio di quindici giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando di selezione, sul BURC. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'Ufficio Protocollo o dell'Ufficio Postale accettante. Non saranno prese in considerazione le domande che , se pure spedite entro i termini previsti, pervengano all'Azienda oltre il quinto giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del termine previsto.
La presentazione a mano delle domande di partecipazione è ammessa dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.
Qualora il termine di scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo esso si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.
Sulla busta contenente la domanda di partecipazione, deve essere indicato il numero di codice relativo alla selezione (EP/DET/AMMGEST) alla quale si intende partecipare.
Nella domanda di ammissione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile)- indirizzo e telefono;
b). data e luogo di nascita;
c) possesso del titolo di studio come richiesto dall'art. 2 del bando di selezione;
d) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
e) il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
f) di non avere riportato condanne penali (in caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e di non avere procedimenti penali pendenti, dei quali eventualmente deve essere specificata la natura;
g) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui la selezione si riferisce;
h) di possedere i seguenti titoli previsti, quale requisito generale di ammissione, dall'art. 2 del

bando : -di aver prestato servizio presso P.A. ed Enti del SSN (durata ed oggetto del rapporto di lavoro- gg/mm/aa di inizio e fine rapporto);

i) eventuali ulteriori servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuali risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;

j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego

k) possesso di eventuali titoli di preferenza a parità di merito, elencati all'art.7 del presente bando, come previsto dall'art.5 del D.P.R. n.487/1994 e succ. mod. e integ. posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e dichiarati nella domanda di partecipazione;

L) l'indirizzo di posta elettronica presso il quale si desidera che siano trasmesse tutte le comunicazioni, con l'impegno a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

Il candidato dovrà allegare alla domanda il proprio curriculum vitae, con le esperienze professionali complessivamente maturate, eventuali pubblicazioni, ulteriori titoli di studio rispetto a quello espressamente richiesto nei requisiti di ammissione (laurea, dottorato, master, idoneità, possesso dei requisiti per iscrizione ad Albi Professionali, etc.).

I candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare inoltre di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. Essi dovranno produrre idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione Universitaria da ogni incombenza in merito.

Le domande, redatte in conformità dell'allegato schema "A", dovranno contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra ed il codice relativo alla selezione (EP/DET/AMMGEST) cui si intende partecipare; l'omissione di una sola di esse, ne determinerà l'invalidità con l'esclusione degli aspiranti dalla selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Le domande e le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del dichiarante, debitamente firmata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del codice penale.

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

Art. 4
Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata con Delibera Direttoriale e sarà composta da un Presidente, due Esperti ed un Segretario.

Art. 5
Punteggio complessivo e titoli valutabili

Il punteggio complessivo da attribuire è pari a 100 punti di cui:
- fino a 30 punti per titoli e curriculum vitae;
- fino a 40 punti per l'esame- colloquio;
-fino a 30 punti per l'esperienza professionale maturata presso P.A ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale , eccedenti i cinque anni previsti a titolo di requisito generale di ammissione. A tal fine verranno conteggiati punti 6,00 per ogni anno o frazione di anno prestato presso gli Enti predetti.
Il candidato dovrà presentare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 19, 19bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, riguardanti il possesso dei titoli, con l'indicazione di tutti gli elementi necessari per la valutazione (es. durata del rapporto di lavoro- gg/mm/aa di inizio e fine rapporto -, datore di lavoro, ecc.) utilizzando il modello A, ovvero il modello B per eventuali ulteriori titoli non dichiarati nel modello A (allegati entrambi al bando).
Non è consentito il semplice riferimento a titoli e a documenti presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione.
In alternativa alle predette dichiarazioni sostitutive, alla domanda potranno essere allegati i documenti in carta libera, in originale o copia dichiarata conforme all'originale.

Art. 6
Prova d'esame- colloquio

La prova, indirizzata a verificare la capacità dei candidati allo svolgimento delle mansioni proprie del ruolo di cui trattasi, consisterà in esame- colloquio sulle seguenti materie:
Legislazione Universitaria; Legislazione Sanitaria e Ordinamento del Lavoro Pubblico con particolare riferimento alla specifica disciplina concernente le AA.OO.UU.;
I candidati, sono invitati a presentarsi, con preavviso di 3 giorni all'ora e data stabilita, esclusivamente mediante convocazione per posta elettronica, presso la sede dell'A.O.U. sita in via S.M. di Costantinopoli n.104 - Napoli 80138 per sostenere l'esame- colloquio, muniti di:
a) un documento di riconoscimento provvisto di fotografia e in corso di validità;
b) copia fotostatica del documento stesso che rimarrà agli atti dell'Amministrazione;
c) ricevuta dell'avvenuta consegna della domanda all'Ufficio Protocollo ovvero ricevuta A.R. di avvenuta spedizione postale.
Data ed ora dell'esame-colloquio saranno comunicate esclusivamente con e-mail con un preavviso di giorni n.3, come innanzi riportato.
L'assenza del candidato alla prova sarà considerata come rinuncia alla selezione qualunque ne sia la causa.
La votazione complessiva è determinata dalla somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e del c.v., del voto conseguito nell'esame- colloquio e dal punteggio

relativo all'anzianità dell'esperienza professionale maturata nelle Aziende Ospedaliere Universitarie, Aziende Ospedaliere Sanitarie ed altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 7
Titoli di preferenza

Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito sono:

1. gli insigniti di medaglia al valore militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex-combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatti di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex-combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi e i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata dalla minore età del candidato come previsto dalla Legge n. 127/1997 e successive modificazioni.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora da tale controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8
Graduatoria di merito

Espletata la prova selettiva, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.
Ai fini della formazione della graduatoria finale, in caso di parità di merito, si terrà conto dei titoli di preferenza secondo le modalità previste dal precedente art. 7.

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

Con provvedimento del Direttore Generale, sono approvati gli atti della procedura selettiva nonché la relativa graduatoria finale di merito.
La graduatoria finale viene pubblicata mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN , presso la sede della Direzione Generale e dato avviso dell'affissione sul sito Web dell'AOU.
Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale all'Albo Ufficiale dell'AOU decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9
Inquadramento

In relazione alla sussistenza di esigenze organizzative e di servizio ed alla compatibilità finanziaria di bilancio, nell'arco di vigenza della graduatoria, l'Amministrazione inviterà il candidato vincitore a stipulare un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi vigenti anche in riferimento alle cause di risoluzione ed ai termini di preavviso.
Al titolare del contratto sarà corrisposto il trattamento economico iniziale spettante alla categoria EP, posizione economica EP1, oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali ivi compresa l'equiparazione ex art.31 DPR 761/79 al personale del SSN vigente nell'AOU.

Art. 10
Presentazione dei documenti per la costituzione del rapporto di lavoro

I nuovi assunti, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, dovranno produrre, entro trenta giorni dalla stipula del contratto individuale di lavoro, un certificato medico rilasciato da un medico militare o dal Servizio Sanitario Nazionale attestante l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego.
Per coloro che siano affetti da menomazioni fisiche o psichiche, il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che tali minorazioni non riducono l'attitudine lavorativa degli stessi e che non siano di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.
La mancata presentazione del certificato medico entro il termine suindicato di trenta giorni comporterà l'immediata ed automatica risoluzione del rapporto di lavoro senza diritto di preavviso, fatta salva la possibilità di una proroga a richiesta dell'interessato nel caso di comprovato e giustificato impedimento.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di propria fiducia i nuovi assunti, qualora lo ritenga necessario.
Gli interessati dovranno rendere inoltre dichiarazione di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 53 del D.L.vo n. 165/2001 ovvero di optare per il rapporto di impiego presso questo Azienda Ospedaliera Universitaria e dovranno, altresì, dichiarare, ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. 1092 del 29.12.1973, eventuali servizi civili e/o militari prestati.
L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.
Comporta infine l'immediata risoluzione del contratto la mancata presa di servizio, senza giustificato motivo, entro il termine indicato dall'Amministrazione.

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

Art. 11
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

Art. 12
Pubblicità

Del presente bando di selezione sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sul BURC e reso noto, integralmente, mediante affissione all'Albo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria e mediante pubblicazione nel sito web – www._policlinico napoli.it

Art. 13
Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alla vigente normativa in materia di assunzioni tramite procedure selettive pubbliche, in quanto compatibili, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di cui all'art.13 del CCNQ .

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale Corcione

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

ALLEGATO "A"

Schema esemplificativo della domanda da redigersi su carta libera scritta in modo leggibile.

I candidati dovranno, altresì, indicare sul lato sinistro della busta di spedizione l'identificativo della selezione EP/DET/AMMGEST

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli
c/o Ufficio Protocollo
Via S.M. di Costantinopoli n. 104
80138 Napoli

Il sottoscritto/a_____ chiede di essere ammesso/a all'Avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico a tempo determinato di tipo subordinato, con inquadramento alla categoria E.P. CCNL Universita' Comparto, della durata di mesi 12 eventualmente prorogabili, per le esigenze del Servizio delle Risorse Umane.
A tal fine consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o di formazione di atti falsi, giusta art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. , nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti in forza di dichiarazione non veritiera, giusta art. 75 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi di quanto disposto in materia dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dichiara:

a) Cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile) - indirizzo e telefono;
b) data e luogo di nascita_____;
c) possesso del titolo di studio come richiesto dall'art. 2 del bando di selezione,
d) di essere cittadino/a italiano/a (in caso di doppia cittadinanza indicare la propria posizione);
e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
f) di non aver riportato condanne penali (in caso di dichiarazione positiva, riportarle);
g) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui la selezione si riferisce;
h) di possedere i seguenti titoli previsti quale requisito generale di ammissione all'art. 2 del Bando.
   - di aver intrattenuto rapporto di lavoro con Aziende Ospedaliere Universitarie, Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliere ed altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale ovvero altre Pubbliche Amministrazioni (durata ed oggetto del rapporto di lavoro- gg_mm_aa di inizio e fine rapporto);
i) eventuali ulteriori servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni,

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale;
k) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e/o preferenza a parità di valutazione: _____(in caso di posizione negativa riportare la relativa dichiarazione) ai sensi dell'art. 7 del bando di selezione ;
l) l'indirizzo di posta elettronica al quale verranno effettuate, in esclusiva, tutte le comunicazioni concernenti il presente bando;
m) di essere/non essere portatore di handicap riconosciuto da parte dell'apposita Commissione Medica, giusto verbale del_____e di avere/non aver necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova colloquio;
n) di accettare, senza alcuna riserva, tutte le condizioni e clausole di cui al bando relativo all'Avviso Pubblico cui, con la presente domanda, si chiede di partecipare;
o) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali per le finalità di gestione dell'avviso selettivo di cui alla presente domanda di partecipazione, ex art. D.lgvo 196/2003 e s.m.i.

Data_____ Firma_____

Azienda Ospedaliera Universitaria
Seconda Università degli Studi di Napoli

ALL. "B"

MODELLO DA USARE SOLO PER DICHIARAZIONI DIVERSE DA QUELLE GIA' CONTENUTE NELL'ALL.A

(DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E/O DELL'ATTO DI NOTORIETA' ARTT. 19, 19 BIS, 46 E 47 DEL D.P.R. 445 /2000)

Il/ La sottoscritt……..nat…a

…….prov. di…….il ……..

c.f……residente in……prov…….
.
di……via…….n……cap……o

domiciliato in via……n… Cap……..prov……..

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, dichiara sotto la propria responsabilità

……

Luogo e data……. IL DICHIARANTE

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI QUINQUENNALI A POSTI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA.

In esecuzione della deliberazione n. 1192 del 08/07/2014 è indetto, ai sensi di quanto previsto dal DPR n.484/97 e dal D.Lgs. n.502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.229/99 e dalla Legge n.189/2012, Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura complessa per le seguenti UU.OO.CC.:

- Chirurgia Generale presso il P.O. di Ariano Irpino,
- Ortopedia e Traumatologia presso il P.O. di Ariano Irpino.

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni della disciplina.

c) curriculum ai sensi dell'art.8 del DPR n.484/97, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del citato DPR.

d) attestato di formazione manageriale;

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui all'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n.502/92.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda.

Profilo Professionale

U.O.C. Chirurgia Generale

Specifiche competenze ed esperienze chirurgiche scientifiche ed organizzative in chirurgia generale e laparoscopica.

E' indispensabile, altresì, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento nell'ambito della specifica disciplina negli ultimi dieci anni.

U.O.C. Ortopedia e Traumatologia

Specifiche competenze ed esperienze chirurgiche scientifiche ed organizzative in chirurgia ortopedica – traumatologica tradizionale e artroscopica (chirurgia di elezione protesica di anca, ginocchio e chirurgia artroscopica).

E' indispensabile, altresì, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento nell'ambito della specifica disciplina negli ultimi dieci anni.

Domanda di ammissione e termine di presentazione:

La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL AVELLINO, Via degli Imbimbo 10/12, 83100 Avellino, e deve essere inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titolo è priva di effetti.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando nella G.U.R.I. Non saranno prese in considerazione.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita tramite il servizio postale, entro il

suddetto termine, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.
E ' altresì consentita la consegna a mano delle domande da effettuarsi presso l'Ufficio Protocollo dell'ASL AVELLINO sede di Avellino – via degli Imbimbo, 10/12, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
La domanda di partecipazione potrà pervenire anche mediante l'invio di posta elettronica certificata (PEC) nel rispetto dei termini previsti, alla casella di posta elettronica certificata (PEC) di questa Azienda: protocollo@pec.aslavellinoit.
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anse se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file PDF da inviare:
tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa scansione di un valido documento di identità);
oppure
mediante utilizzo della utenza personale CEC-PAC del candidato (di cui al DPCM 6 maggio 2009), ai sensi dell'art. 65 comma 1 c) bis del D. Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005 che ritiene valida la trasmissione per via telematica di un'istanza alla PA da parte del cittadino quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui al servizio PEC al cittadino (CEC-PAC).
Si precisa che in caso di utilizzo di u n account di PEC (non CEC-PAC), l'istanza dovrà essere inviata secondo le modalità di cui ai punti 1 e 2.
L'invio tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare domanda tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.
Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema riportato a margine del presente bando, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
d) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
e) le eventuali condanne penali riportate;
f) il possesso dei requisiti di ammissione;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso cui deve essere fatta ogni necessaria comunicazione
inerente il presente avviso;
L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né di eventuali disguidi postali.
La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.
La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'avviso.
Documentazione da allegare alla domanda:
Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:
1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del DPR n.445/2000.
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento a quanto riportato all'art.8, comma 3, del DPR n.484/97.
3) elenco in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità;
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia conforme.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotocopia del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse.

Commissione Esaminatrice

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett a), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012: "*la selezione viene effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente*;

Modalità di selezione

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lett b), del D. Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012: "*Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. L'azienda sanitaria interessata può preventivamente stabilire che, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui e' stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procede alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale".*
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, a cura della Commissione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Conferimento dell'incarico

L'incarico avrà durata quinquennale e può essere rinnovato per lo stesso periodo o periodo più breve.
L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di nomina di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5 del D. Lgs. 502/1992, come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito nella legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.
L'azienda garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro nel rispetto della Legge n.125/91 e dell'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio
ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo

insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli imbimbo 10/12 Avellino.

Informativa privacy.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dalla ASL è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione ed avverrà presso l'ASL Avellino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D. Lgs. n. 196/03), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, non ché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'ASL Avellino, con sede in Avellino Via degli Imbimbo 10/12, 83100.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Sergio Florio

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale della ASL Avellino
Via degli Imbimbo - 83100 AVELLINO

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'incarico di Struttura Complessa di _____ pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.__ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale n.__ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza di benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 DPR 445/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a _____ il _____e di essere residente in _____ alla Via _____ Recapiti telefonici_____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso dei requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR 761/79);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso)

e) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

f) di essere in possesso di laurea in _____ conseguita il _____ presso l'Università _____;

g) di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di _____ il _____ presso _____;

h) di essere in possesso di Specializzazione in _____ conseguita il _____ presso l'Università _____;

i) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione: _____;

l) di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni:_____

servizio _____dal _____ al _____ in qualità di _____;

m) che il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al seguente concorso è il seguente: _____.

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza dell'Avviso e di accettare senza riserve le prescrizioni e le precisazioni in esso contenute, ivi compreso il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura concorsuale.

Alla presente domanda si allega la documentazione specificatamente richiesta dal bando.

Allega, altresì, n.__ titoli, indicati nel prescritto elenco dei documenti, accluso in triplice copia alla presente domanda, datato e firmato.

Data _____

Firma

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
- Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino – CF/PI: 02600160648
Avviso Pubblico di Mobilità volontaria esterna in entrata ai sensi dell'art. 30 c. 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., per titoli e colloqui, tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità anche di Regioni diverse per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione presso l'ASL Avellino.

In esecuzione della deliberazione n. 1021 del 11/06/2014, rettificata con delibera n. 1287 del 21/07/2014 ed in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. comparto sanità vigente e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Anestesia e Rianimazione da assegnare al Presidio Ospedaliero "A. Landolfi" di Solofra.
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal DPR 220/2001 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso di Mobilità coloro che possiedono i seguenti requisiti:
a) siano dipendenti a tempo indeterminato di Aziende o Enti del S.S.N. nel profilo di Dirigente Medico – Disciplina: Anestesia e Rianimazione.
b) abbiano superato il periodo di prova.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo
Le domande di partecipazione all'Avviso di Mobilità, redatte in carta semplice, devono essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AVELLINO – Gestione e Valorizzazione Risorse Umane - Ufficio Acquisizione Risorse Umane, Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino – entro il termine di scadenza indicato nel bando.
Le domande di partecipazione al presente Avviso di Mobilità, se inviate in forma cartacea, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento con indicazione sulla busta della procedura di mobilità cui si intende partecipare. Le istanze di mobilità inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante.
E ' altresì consentita la consegna a mano delle domande da effettuarsi presso l'Ufficio Protocollo dell'ASL AVELLINO sede di Avellino – via degli Imbimbo, 10/12, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
La domanda di partecipazione potrà pervenire anche mediante l'invio di posta elettronica certificata (PEC) nel rispetto dei termini previsti, alla casella di posta elettronica certificata (PEC) di questa Azienda: protocollo@pec.aslavellinoit.
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anse se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le prescrizioni previste dal presente Avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere **effettuato in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato**.
A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file PDF da inviare:
1. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;

oppure

2. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa

scansione di un valido documento di identità);
oppure
3. mediante utilizzo della utenza personale CEC-PAC del candidato (di cui al DPCM 6 maggio 2009), ai sensi dell'art. 65 comma 1 c) bis del D. Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005 che ritiene valida la trasmissione per via telematica di un'istanza alla PA da parte del cittadino quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui al servizio PEC al cittadino (CEC-PAC).
Si precisa che in caso di utilizzo di u n account di PEC (non CEC-PAC), l'istanza dovrà essere inviata secondo le modalità di cui ai punti 1 e 2.
L'invio tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare domanda tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il titolo dell'Avviso al quale si intende partecipare.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione della procedura.
L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Contenuto della domanda

La domanda di ammissione all'Avviso di Mobilità deve essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato "A" del presente regolamento e contenere tutte le dichiarazioni e le informazioni necessarie ai fini dell'ammissione alla partecipazione alla mobilità stessa.
Alla domanda di mobilità volontaria non deve essere allegata alcuna certificazione rilasciata dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. Ciò in quanto, ai sensi della vigente normativa, tale certificazione è sempre sostituita dalle "dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà", di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i..
L'Azienda potrà acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive nonché tutti i dati e i documenti che sono in possesso delle Pubbliche Amministrazioni, previo l'obbligo da parte degli interessati di indicare gli elementi indispensabili per il loro reperimento.
L'istanza di mobilità deve essere sottoscritta dagli aspiranti, a pena di esclusione, e gli stessi devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. di essere dipendente a tempo indeterminato presso_____ , in qualità di _____ - Disciplina: _____;
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di essere iscritto all' Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____;
5. di aver prestato servizio presso la seguente pubblica amministrazione:_____ dal _____al_____in qualità di _____(indicare il profilo professionale, e/o la qualifica rivestita);
6. di non aver provvedimenti di inidoneità e/o prescrizioni alle mansioni proprie del profilo professionale, ovvero_____(specificare eventuali provvedimenti e/o prescrizioni);
7. di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data dell'istanza e di non avere procedimenti disciplinari in corso, ovvero_____(specificare eventuali sanzioni/procedimenti);
8. di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali pendenti e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero _____ (specificare eventuali condanne, procedimenti, ecc.);

9. le valutazioni riferite alle attività professionali svolta ed ai risultati annuali conseguiti presso pubbliche amministrazioni (devono essere indicate sia le valutazioni positive che quelle negative);
10. indicare il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa all'avviso di mobilità di cui trattasi. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'ASL AVELLINO che non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione varrà a tutti gli effetti il luogo di residenza indicato nella domanda di partecipazione.

Nella domanda, gli interessati devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità**, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL**.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione della procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 28/12/2000, n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
-della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

1. un curriculum della propria attività professionale e scientifica maturata nella posizione funzionale di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto;
2. un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato giuridico nonché al trattamento economico in godimento;
4. una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
5. ogni ulteriore titolo ritenuto utile ai fini della valutazione della richiesta di mobilità.

In mancanza di esatta o puntuale indicazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati, gli stessi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno sufficienti.

La redazione di dichiarazioni mendaci determinano l'esclusione dalla procedura o, se riscontrate in seguito, successivamente alla stipulazione del contratto individuale, sono causa di decadenza dall'impiego.

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, e s.m. e i. e conforme all'allegato schema C) corredato di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 secondo l'allegato schema B) relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. e i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali,

etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, il tipo di rapporto (tempo pieno, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolti in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora da controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
I dipendenti di altre Aziende del SSN che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione e relativa pubblicazione della graduatoria sul sito aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Verifica ammissibilità domande
Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande l'U.O.C. GVRU provvede alla verifica dei requisiti formali, generali e specifici, di ammissione degli aspiranti. Non saranno considerate ammissibili le istanze di partecipazione dei candidati:

- che non siano in possesso dei requisiti di accesso previsti nei singoli avvisi;
- che non siano state sottoscritte;
- che non siano corredate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che siano pervenute oltre il termine di presentazione previsto dall'avviso di mobilità;

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con provvedimento motivato dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A/R.
Commissione esaminatrice
Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, sono valutate da apposita Commissione Esaminatrice, composta secondo quanto stabilito nel Regolamento sulla Mobilità Volontaria esterna in entrata approvato con delibera n. 916 del 26/05/2014, della quale fa parte Direttore Sanitario o delegato con funzione di presidente, il Direttore della Struttura Complessa della disciplina oggetto della mobilità o suo delegato della sede di assegnazione del posto oggetto della mobilità, un Direttore di Struttura Complessa dell'Area Funzionale oggetto della mobilità o suo delegato ed un Funzionario Amministrativo appartenente alla categoria DS/D, con funzioni di segretario verbalizzante.
Valutazione delle domande di partecipazione
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 40 PUNTI per i TITOLI
b) 60 PUNTI per il COLLOQUIO
All'interno del punteggio riservato ai titoli la Commissione deciderà ulteriori ripartizioni fra:
a) titoli di carriera (max punti 20)
b) titoli accademici e di studio (max punti 5)

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 5)
d) curriculum formativo e professionale (max punti 10)
Il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 36/60 e verrà effettuato in sala aperta al pubblico.
Il colloquio è finalizzato a ricercare le professionalità ritenute più idonee a ricoprire le specifiche posizioni lavorative ed avverrà tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:
Ø adeguatezza del curriculum di carriera e professionale presentato in rapporto al posto da ricoprire e congruenza della qualificazione ed esperienza professionale con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire;
Ø pregressa esperienza professionale coerente con il posto bandito e grado di conoscenza delle norme di settore;
Ø conoscenze tecniche e competenze richieste per il posto da ricoprire;
Ø grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
Ø capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.
Saranno considerati come elementi negativi di valutazione:
- assenze per malattia, nell'ultimo anno, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando, superiori ai 30 gg.;
-sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando;
-dichiarazione di "non idoneità" espressa dai competenti organi sanitari o presenza di prescrizioni (ad es. esonero turni h24) tali da comportare delle limitazioni al normale svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo.
La data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n °69/2009, almeno 15 giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.
Coloro che non si presenteranno al previsto colloquio nelle date prefissate, saranno automaticamente esclusi dalla procedura.
Il candidato che non abbia conseguito un giudizio di sufficienza nel colloquio verrà escluso dalla graduatoria finale.
La Commissione di tutte le operazioni redige apposito verbale nel quale risultano tutte le operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, la graduatoria degli idonei e l'indicazione degli eventuali non idonei.
Il parere favorevole o non favorevole, espresso attraverso la valutazione del colloquio, è insindacabile.
A parità di punteggio tra più candidati verranno considerate le precedenze e preferenze secondo la vigente normativa.
Tutti i verbali della Commissione Esaminatrice verranno trasmessi all' U.O.C. GVRU per i successivi adempimenti di propria competenza.
Esito della procedura
La graduatoria finale della procedura di mobilità è approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Avellino ed è immediatamente efficace; la stessa sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslavellino.it all'Albo Pretorio OnLine - Sezione Bandi e Concorsi.
Non è prevista una validità temporale della graduatoria, in quanto l'esito della procedura rimane efficace fino alla copertura dei posti di cui trattasi e si esaurisce con la nomina dei candidati ritenuti idonei.
Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D. Lgs.vo n ° 165/2001 il personale comandato presso questa Azienda appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità ha precedenza assoluta rispetto agli altri candidati utilmente collocati nella graduatoria.
Al termine della procedura, l'Azienda provvederà a pubblicare sul sito aziendale gli esiti della stessa.
Il perfezionamento della mobilità a favore del candidato idoneo di ogni singolo bando è subordinato al rilascio del relativo nulla osta da parte dell'Azienda/Ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. n. 90 del 24/06/2014.
All'atto del trasferimento l'ASL AVELLINO non si fa carico del residuo ferie maturato dal vincitore presso l'azienda di provenienza.
A meno di diversa esplicita indicazione in sede di avviso di mobilità, l'assunzione presso la ASL AVELLINO è intesa a tempo pieno.
Salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico,

compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione.
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all' avviso di mobilità comporta l'accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le prescrizioni ivi contenute.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Informativa privacy.
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dalla ASL è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione ed avverrà presso l'ASL Avellino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D. Lgs. n. 196/03), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, non ché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'ASL Avellino, con sede in Avellino Via degli Imbimbo 10/12, 83100.

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Florio

Allegato "A"
FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Azienda Sanitaria Locale AVELLINO
U.O.C. GVRU - Ufficio Acquisizione Risorse Umane
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO
(indirizzo PEC ASL AVELLINO: protocollo@pec.aslavellino.it)
Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____ nato/a a_____ il_____ , residente a _____ in via_____n._____ , chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità anche di Regioni diverse ed Intercompartimentale, per la copertura di n. _____ posti di_____ indetto da Codesta Azienda.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:
- di essere dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato della seguente Amministrazione Pubblica _____ in qualità di_____dal _____ presso l'U.O./Servizio_____sede di lavoro_____
- di aver superato il periodo di prova;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso_____ _____;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito

in data _____ presso _____;
- di essere tuttora iscritto all'albo professionale dell'Ordine/Collegio della provincia di _____ a decorrere dal _____;
- di avere/non avere prestato altresì servizio presso Pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo indicare gli eventuali motivi di cessazione);
- di avere diritto di precedenza ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n ° 165/2001 in quanto comandato presso questa Azienda e appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali _____ (indicare le condanne penali riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc., nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- di essere / non essere stato destinatario di procedimenti disciplinari di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;
- di avere/non avere riportato sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità (in caso affermativo specificare quali);
- di avere /non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego ovvero di avere le seguenti limitazioni allo svolgimento delle mansioni proprie del posto in oggetto: _____;
- di godere/non godere dei benefici dell'art. 33 della legge 104/1992;
- di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di mobilita e di accettarle senza alcuna riserva;
- di autorizzare l'ASL AVELLINO al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03;
- di indicare il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso:
Sig._____Via/P.za/C.so_____ (C.A.P.) _____
Città _____ (Prov._____) Tel._____ e-mail_____
Data_____ (firma per esteso)
Allega alla presente:

1. un curriculum della propria attività professionale e scientifica maturata nella posizionefunzionale/disciplina di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto;
2. un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato giuridico nonché al trattamento economico in godimento (per tutto il personale non dirigenziale dovrà essere indicata espressamente la decorrenza dell'attribuzione della fascia retributiva in godimento;
4. una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
5. ogni ulteriore titolo ritenuto utile ai fini della valutazione della richiesta di mobilità.

Allegato “B”
Facsimile
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____
nato a_____(_____) il_____
(luogo)_____(prov.) _____
residente a_____ (_____) in Via_____ n. _____
(luogo) _____ (prov.)_____ (indirizzo)
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
D I C H I A R A:

· di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1):
· di aver partecipato ai seguenti corsi (2):
· di aver prestato i seguenti servizi (3):
· di godere presso l'Amministrazione di appartenenza del seguente trattamento economico _____;
· di avere effettuato nell'ultimo triennio n. _____ assenze per _____;
· risultati finali delle valutazioni espresse dal Collegio Tecnico/Nucleo di Valutazione_____
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
(luogo, data)
IL DICHIARANTE

_____
(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).
Note per la compilazione:

1. Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'accesso alla qualifica. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.
2. Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
3. Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo.
4. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio

Allegato “C”
Facsimile
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____
nato a_____(_____) il_____
(luogo)_____(prov.) _____
residente a_____ (_____) in Via_____ n. _____
(luogo) _____ (prov.)_____ (indirizzo)
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
D I C H I A R A:
che le seguenti copie allegate sono conformi agli originali in suo possesso:
……
……
……

……
(luogo, data)
IL DICHIARANTE
_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
- Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino – CF/PI: 02600160648
Avviso Pubblico di Mobilità volontaria esterna in entrata ai sensi dell'art. 30 c. 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., per titoli e colloqui, tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità anche di Regioni diverse per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Radiodiagnostica presso l'ASL Avellino.
In esecuzione della deliberazione n. 1195 del 08/07/2014, rettificata con delibera n. 1287 del 21/07/2014 ed in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. comparto sanità vigente e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Radiodiagnostica da assegnare al Presidio Ospedaliero "Sant'Ottone Frangipane" di Ariano Irpino.
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal DPR 220/2001 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.
REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare all'Avviso di Mobilità coloro che possiedono i seguenti requisiti:
a) siano dipendenti a tempo indeterminato di Aziende o Enti del S.S.N. nel profilo di Dirigente Medico – Disciplina: Radiodiagnostica.
b) abbiano superato il periodo di prova.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Modalità e termini
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo
Le domande di partecipazione all'Avviso di Mobilità, redatte in carta semplice, devono essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AVELLINO – Gestione e Valorizzazione Risorse Umane - Ufficio Acquisizione Risorse Umane, Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino – entro il termine di scadenza indicato nel bando.
Le domande di partecipazione al presente Avviso di Mobilità, se inviate in forma cartacea, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento con indicazione sulla busta della procedura di mobilità cui si intende partecipare. Le istanze di mobilità inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante.
E ' altresì consentita la consegna a mano delle domande da effettuarsi presso l'Ufficio Protocollo dell'ASL AVELLINO sede di Avellino – via degli Imbimbo, 10/12, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
La domanda di partecipazione potrà pervenire anche mediante l'invio di posta elettronica certificata (PEC) nel rispetto dei termini previsti, alla casella di posta elettronica certificata (PEC) di questa Azienda: protocollo@pec.aslavellinoit.
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anse se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le prescrizioni previste dal presente Avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato.
A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file PDF da inviare:
1. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure

2. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa scansione di un valido documento di identità);
oppure
3. mediante utilizzo della utenza personale CEC-PAC del candidato (di cui al DPCM 6 maggio 2009), ai sensi dell'art. 65 comma 1 c) bis del D. Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005 che ritiene valida la trasmissione per via telematica di un'istanza alla PA da parte del cittadino quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui al servizio PEC al cittadino (CEC-PAC).
Si precisa che in caso di utilizzo di u n account di PEC (non CEC-PAC), l'istanza dovrà essere inviata secondo le modalità di cui ai punti 1 e 2.
L'invio tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare domanda tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il titolo dell'Avviso al quale si intende partecipare.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione della procedura.
L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Contenuto della domanda
La domanda di ammissione all'Avviso di Mobilità deve essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato "A" del presente regolamento e contenere tutte le dichiarazioni e le informazioni necessarie ai fini dell'ammissione alla partecipazione alla mobilità stessa.
Alla domanda di mobilità volontaria non deve essere allegata alcuna certificazione rilasciata dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. Ciò in quanto, ai sensi della vigente normativa, tale certificazione è sempre sostituita dalle "dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà", di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i..
L'Azienda potrà acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive nonché tutti i dati e i documenti che sono in possesso delle Pubbliche Amministrazioni, previo l'obbligo da parte degli interessati di indicare gli elementi indispensabili per il loro reperimento.
L'istanza di mobilità deve essere sottoscritta dagli aspiranti, a pena di esclusione, e gli stessi devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. di essere dipendente a tempo indeterminato presso_____ , in qualità di _____ - Disciplina: _____;
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di essere iscritto all' Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____;
5. di aver prestato servizio presso la seguente pubblica amministrazione:_____ dal _____al_____in qualità di _____(indicare il profilo professionale, e/o la qualifica rivestita);
6. di non aver provvedimenti di inidoneità e/o prescrizioni alle mansioni proprie del profilo professionale, ovvero_____(specificare eventuali provvedimenti e/o prescrizioni);
7. di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data dell'istanza e di non avere procedimenti disciplinari in corso, ovvero_____(specificare eventuali sanzioni/procedimenti);

8. di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali pendenti e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero _____ (specificare eventuali condanne, procedimenti, ecc.);
9. le valutazioni riferite alle attività professionali svolta ed ai risultati annuali conseguiti presso pubbliche amministrazioni (devono essere indicate sia le valutazioni positive che quelle negative);
10. indicare il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa all'avviso di mobilità di cui trattasi. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'ASL AVELLINO che non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato. In caso di mancata indicazione varrà a tutti gli effetti il luogo di residenza indicato nella domanda di partecipazione.

Nella domanda, gli interessati devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.
La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione della procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 28/12/2000, n. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Documentazione da allegare alla domanda
Alla domanda devono essere allegati:

1. un curriculum della propria attività professionale e scientifica maturata nella posizione funzionale di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto;
2. un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato giuridico nonché al trattamento economico in godimento;
4. una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
5. ogni ulteriore titolo ritenuto utile ai fini della valutazione della richiesta di mobilità.

In mancanza di esatta o puntuale indicazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati, gli stessi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno sufficienti.
La redazione di dichiarazioni mendaci determinano l'esclusione dalla procedura o, se riscontrate in seguito, successivamente alla stipulazione del contratto individuale, sono causa di decadenza dall'impiego.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, e s.m. e i. e conforme all'allegato schema C) corredato di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 secondo l'allegato schema B) relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di

fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. e i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, il tipo di rapporto (tempo pieno, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolti in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora da controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
I dipendenti di altre Aziende del SSN che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione e relativa pubblicazione della graduatoria sul sito aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Verifica ammissibilità domande
Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande l'U.O.C. GVRU provvede alla verifica dei requisiti formali, generali e specifici, di ammissione degli aspiranti. Non saranno considerate ammissibili le istanze di partecipazione dei candidati:

- che non siano in possesso dei requisiti di accesso previsti nei singoli avvisi;
- che non siano state sottoscritte;
- che non siano corredate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che siano pervenute oltre il termine di presentazione previsto dall'avviso di mobilità;

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con provvedimento motivato dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A/R.
Commissione esaminatrice
Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, sono valutate da apposita Commissione Esaminatrice, composta secondo quanto stabilito nel Regolamento sulla Mobilità Volontaria esterna in entrata approvato con delibera n. 916 del 26/05/2014, della quale fa parte Direttore Sanitario o delegato con funzione di presidente, il Direttore della Struttura Complessa della disciplina oggetto della mobilità o suo delegato della sede di assegnazione del posto oggetto della mobilità, un Direttore di Struttura Complessa dell'Area Funzionale oggetto della mobilità o suo delegato ed un Funzionario Amministrativo appartenente alla categoria DS/D, con funzioni di segretario verbalizzante.

Valutazione delle domande di partecipazione
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 40 PUNTI per i TITOLI
b) 60 PUNTI per il COLLOQUIO
All'interno del punteggio riservato ai titoli la Commissione deciderà ulteriori ripartizioni fra:
a) titoli di carriera (max punti 20)
b) titoli accademici e di studio (max punti 5)
c) pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 5)
d) curriculum formativo e professionale (max punti 10)
Il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 36/60 e verrà effettuato in sala aperta al pubblico.
Il colloquio è finalizzato a ricercare le professionalità ritenute più idonee a ricoprire le specifiche posizioni lavorative ed avverrà tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:
- adeguatezza del curriculum di carriera e professionale presentato in rapporto al posto da ricoprire e congruenza della qualificazione ed esperienza professionale con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire;
- pregressa esperienza professionale coerente con il posto bandito e grado di conoscenza delle norme di settore;
- conoscenze tecniche e competenze richieste per il posto da ricoprire;
- grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.
Saranno considerati come elementi negativi di valutazione:
- assenze per malattia, nell'ultimo anno, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando, superiori ai 30 gg.;
- sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando;
- dichiarazione di "non idoneità" espressa dai competenti organi sanitari o presenza di prescrizioni (ad es. esonero turni h24) tali da comportare delle limitazioni al normale svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo.
La data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n °69/2009, almeno 15 giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.
Coloro che non si presenteranno al previsto colloquio nelle date prefissate, saranno automaticamente esclusi dalla procedura.
Il candidato che non abbia conseguito un giudizio di sufficienza nel colloquio verrà escluso dalla graduatoria finale.
La Commissione di tutte le operazioni redige apposito verbale nel quale risultano tutte le operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, la graduatoria degli idonei e l'indicazione degli eventuali non idonei.
Il parere favorevole o non favorevole, espresso attraverso la valutazione del colloquio, è insindacabile.
A parità di punteggio tra più candidati verranno considerate le precedenze e preferenze secondo la vigente normativa.
Tutti i verbali della Commissione Esaminatrice verranno trasmessi all' U.O.C. GVRU per i successivi adempimenti di propria competenza.
Esito della procedura
La graduatoria finale della procedura di mobilità è approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Avellino ed è immediatamente efficace; la stessa sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslavellino.it all'Albo Pretorio OnLine - Sezione Bandi e Concorsi.
Non è prevista una validità temporale della graduatoria, in quanto l'esito della procedura rimane efficace fino alla copertura dei posti di cui trattasi e si esaurisce con la nomina dei candidati ritenuti idonei.

Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D. Lgs.vo n ° 165/2001 il personale comandato presso questa Azienda appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità ha precedenza assoluta rispetto agli altri candidati utilmente collocati nella graduatoria.
Al termine della procedura, l'Azienda provvederà a pubblicare sul sito aziendale gli esiti della stessa.
Il perfezionamento della mobilità a favore del candidato idoneo di ogni singolo bando è subordinato al rilascio del relativo nulla osta da parte dell'Azienda/Ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.L. n. 90 del 24/06/2014.
All'atto del trasferimento l'ASL AVELLINO non si fa carico del residuo ferie maturato dal vincitore presso l'azienda di provenienza.
A meno di diversa esplicita indicazione in sede di avviso di mobilità, l'assunzione presso la ASL AVELLINO è intesa a tempo pieno.
Salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione.
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
NORME FINALI
La partecipazione all' avviso di mobilità comporta l'accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le prescrizioni ivi contenute.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Informativa privacy.
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dalla ASL è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione ed avverrà presso l'ASL Avellino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D. Lgs. n. 196/03), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, non ché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'ASL Avellino, con sede in Avellino Via degli Imbimbo 10/12, 83100.

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Florio

Allegato "A"
FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE
All'Azienda Sanitaria Locale AVELLINO
U.O.C. GVRU - Ufficio Acquisizione Risorse Umane
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO
(indirizzo PEC ASL AVELLINO: protocollo@pec.aslavellino.it)
Il/la sottoscritto/a (cognome enome)_____nato/a a_____ il_____ ,

residente a _____ in via_____n._____ , chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità anche di Regioni diverse ed Intercompartimentale, per la copertura di n. _____posti di_____ indetto da Codesta Azienda.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:
- di essere dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato della seguente Amministrazione Pubblica _____ in qualità di_____dal _____ presso l'U.O./Servizio_____sede di lavoro_____

- di aver superato il periodo di prova;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso_____ _____;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso _____;
- di essere tuttora iscritto all'albo professionale dell'Ordine/Collegio della provincia di _____ a decorrere dal _____;
- di avere/non avere prestato altresì servizio presso Pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo indicare gli eventuali motivi di cessazione);
- di avere diritto di precedenza ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n ° 165/2001 in quanto comandato presso questa Azienda e appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali _____ (indicare le condanne penali riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc., nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- di essere / non essere stato destinatario di procedimenti disciplinari di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;
- di avere/non avere riportato sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità (in caso affermativo specificare quali);
- di avere /non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego ovvero di avere le seguenti limitazioni allo svolgimento delle mansioni proprie del posto in oggetto: _____;
- di godere/non godere dei benefici dell'art. 33 della legge 104/1992;
- di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di mobilita e di accettarle senza alcuna riserva;
- di autorizzare l'ASL AVELLINO al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03;
- di indicare il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso:

Sig._____Via/P.za/C.so_____ (C.A.P.) _____
Città _____ (Prov._____) Tel._____
e-mail_____
Data_____ (firma per esteso)
Allega alla presente:
1. un curriculum della propria attività professionale e scientifica maturata nella posizione funzionale/disciplina di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto;
2. un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritiene utile far valere ai

fini del trasferimento;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato giuridico nonché al trattamento economico in godimento (per tutto il personale non dirigenziale dovrà essere indicata espressamente la decorrenza dell'attribuzione della fascia retributiva in godimento;
4.una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; o
5. ogni ulteriore titolo ritenuto utile ai fini della valutazione della richiesta di mobilità.
Allegato "B"
Facsimile
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____
nato a_____(_____)
il_____
(luogo)_____(prov.) _____
residente a_____ (_____) in Via_____ n. _____
(luogo) _____ (prov.)_____ (indirizzo)
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
D I C H I A R A:
· di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1):
· di aver partecipato ai seguenti corsi (2):
· di aver prestato i seguenti servizi (3):
· di godere presso l'Amministrazione di appartenenza del seguente trattamento economico _____;
· di avere effettuato nell'ultimo triennio n. _____ assenze per _____;
. risultati finali delle valutazioni espresse dal Collegio Tecnico/Nucleo di Valutazione_____
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
(luogo, data)
IL DICHIARANTE
_____
(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).
Note per la compilazione:
1.Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'accesso alla qualifica. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.
2. Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
3. Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è

continuativo.
4. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio
Allegato “C”
Facsimile
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
Il/la sottoscritto/a (cognome)_____ (nome)_____
nato a_____(_____)
il_____
(luogo)_____(prov.) _____
residente a_____ (_____) in Via_____ n. _____
(luogo) _____ (prov.)_____ (indirizzo)
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità
D I C H I A R A:
che le seguenti copie allegate sono conformi agli originali in suo possesso:
……
……
……
……
(luogo, data)
IL DICHIARANTE
_____
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO
- Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino – CF/PI: 02600160648
Avviso Pubblico di Mobilità volontaria esterna in entrata ai sensi dell'art. 30 c. 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., per titoli e colloqui, tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità anche di Regioni diverse per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere presso l'ASL Avellino.
In esecuzione della deliberazione n. 1194 del 08/07/2014, rettificata con delibera n. 1287 del 21/07/2014 ed in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. comparto sanità vigente e alle disposizioni regionali, è indetto un avviso di mobilità volontaria esterna, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere da assegnare alle seguenti UU.OO.:
- UOC Cardiologia c/o Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino
- Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura c/o Presidio Ospedaliero di Solofra
- U.O.C. Neurofisiopatologia c/o Presidio Ospedaliero di Solofra
- UOC Ortopedia c/o Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino
E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dal DPR 220/2001 e dagli artt. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001.
REQUISITI DI AMMISSIONE
Possono partecipare all'Avviso di Mobilità coloro che possiedono i seguenti requisiti:
a)essere dipendente a tempo indeterminato di Aziende o Enti del S.S.N. nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere – Cat. D.
b) aver superato il periodo di prova.
c) avere un'esperienza professionale di almeno 3 anni nell'Unità Operativa per la quale si intende concorrere.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del bando.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Modalità e termini
Le domande di partecipazione all'Avviso di Mobilità, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale AVELLINO, Via degli Imbimbo, 10/12 – 83100 Avellino – entro il termine di scadenza indicato nel bando.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo
Le domande di partecipazione al presente Avviso di Mobilità, se inviate in forma cartacea, devono essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento con indicazione sulla busta della procedura di mobilità cui si intende partecipare. Le istanze di mobilità inoltrate a mezzo del servizio postale si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato nel bando; all'uopo fa fede il timbro postale accettante.
E ' altresì consentita la consegna a mano delle domande da effettuarsi presso l'Ufficio Protocollo dell'ASL AVELLINO sede di Avellino – via degli Imbimbo, 10/12, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
La domanda di partecipazione potrà pervenire anche mediante l'invio di posta elettronica certificata (PEC) nel rispetto dei termini previsti, alla casella di posta elettronica certificata (PEC) di questa Azienda: protocollo@pec.aslavellinoit.
Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anse se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le prescrizioni previste dal presente Avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato.

A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del file PDF da inviare:
1. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;

oppure

2. tramite la PEC tradizionale: sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione (compresa scansione di un valido documento di identità);

oppure

3. mediante utilizzo della utenza personale CEC-PAC del candidato (di cui al DPCM 6 maggio 2009), ai sensi dell'art. 65 comma 1 c) bis del D. Lgs. N. 82 del 7 marzo 2005 che ritiene valida la trasmissione per via telematica di un'istanza alla PA da parte del cittadino quando l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata di cui al servizio PEC al cittadino (CEC-PAC).

Si precisa che in caso di utilizzo di un account di PEC (non CEC-PAC), l'istanza dovrà essere inviata secondo le modalità di cui ai punti 1 e 2.

L'invio tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare domanda tramite PEC o CEC-PAC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza dell'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il titolo dell'Avviso al quale si intende partecipare.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione della procedura.

L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Contenuto della domanda

La domanda di ammissione all'Avviso di Mobilità deve essere redatta secondo lo schema di cui all'allegato "A" del presente regolamento e contenere tutte le dichiarazioni e le informazioni necessarie ai fini dell'ammissione alla partecipazione alla mobilità stessa.

Alla domanda di mobilità volontaria non deve essere allegata alcuna certificazione rilasciata dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti. Ciò in quanto, ai sensi della vigente normativa, tale certificazione è sempre sostituita dalle "dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà", di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 e s.m.i..

L'Azienda potrà acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive nonché tutti i dati e i documenti che sono in possesso delle Pubbliche Amministrazioni, previo l'obbligo da parte degli interessati di indicare gli elementi indispensabili per il loro reperimento.

L'istanza di mobilità deve essere sottoscritta dagli aspiranti, a pena di esclusione, e gli stessi devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità ed a pena di esclusione:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. di essere dipendente a tempo indeterminato presso_____ , in qualità di _____;
3. di aver superato il periodo di prova;
4. di avere un'esperienza professionale di almeno 3 anni nell'Unità Operativa _____;
5. di essere iscritto all'Albo degli Infermieri della Provincia di _____;
6. di aver prestato servizio presso la seguente pubblica amministrazione:_____ dal _____al_____in qualità di _____(indicare il profilo professionale, e/o la qualifica rivestita);

7. di non aver provvedimenti di inidoneità e/o prescrizioni alle mansioni proprie del profilo professionale, ovvero_____(specificare eventuali provvedimenti e/o prescrizioni);
8. di non aver subito sanzioni disciplinari nei due anni precedenti la data dell'istanza e di non avere procedimenti disciplinari in corso, ovvero_____(specificare eventuali sanzioni/procedimenti);
9. di non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali pendenti e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero _____ (specificare eventuali condanne, procedimenti, ecc.);
10. indicare il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere inoltrata ogni eventuale comunicazione relativa all'avviso di mobilità di cui trattasi. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'ASL AVELLINO che non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.
    In caso di mancata indicazione varrà a tutti gli effetti il luogo di residenza indicato nella domanda di partecipazione.

Nella domanda, gli interessati devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL.
La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione della procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del DPR 28/12/2000, n. 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Documentazione da allegare alla domanda
Alla domanda devono essere allegati:

1. un curriculum da cui si evinca la propria attività scientifica, maturata nella posizione funzionale di appartenenza, nonché l'esperienza professionale di almeno 3 anni nell'Unità Operativa per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto;
2. un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato giuridico nonché al trattamento economico in godimento;
4. una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
5. ogni ulteriore titolo ritenuto utile ai fini della valutazione della richiesta di mobilità.

In mancanza di esatta o puntuale indicazione dei titoli posseduti e dei servizi prestati, gli stessi saranno valutati solo se e nella misura in cui le indicazioni necessarie saranno sufficienti.
La redazione di dichiarazioni mendaci determinano l'esclusione dalla procedura o, se riscontrate in seguito, successivamente alla stipulazione del contratto individuale, sono causa di decadenza dall'impiego.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12/11/2011n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, e s.m. e i. e conforme all'allegato schema C) corredato di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 secondo l'allegato schema B) relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m. e i., secondo l'allegato schema C) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, il tipo di rapporto (tempo pieno, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolti in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora da controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure concorsuali o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
I dipendenti di altre Aziende del SSN che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso presso questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione e relativa pubblicazione della graduatoria sul sito aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
Verifica ammissibilità domande
Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande l'U.O.C. GVRU provvederà alla verifica dei requisiti formali, generali e specifici, di ammissione degli aspiranti. Non saranno considerate ammissibili le istanze di partecipazione dei candidati:

- che non siano in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel presente avviso di mobilità;
- che non siano state sottoscritte;
- che non siano corredate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- che siano pervenute oltre il termine di presentazione previsto dall'avviso di mobilità;

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con provvedimento motivato dispone l'esclusione che sarà notificata all'interessato mediante raccomandata A/R.
Nel caso in cui dovesse pervenire un elevato numero di domande di partecipazione all'avviso, l'azienda potrà procedere - anche mediante affidamento del servizio a società specializzate - ad

una prova preselettiva che consisterà nella soluzione, in tempo predeterminato, di un questionario articolato su almeno 50 domande a risposta multipla, vertenti su materie attinenti al posto da conferire.
La durata della prova preselettiva, stabilita dalla competente commissione, non potrà essere inferiore ai 60 minuti.
Verranno ammessi a sostenere il colloquio un numero di candidati pari a 5 volte il numero dei posti da coprire, assicurando, in ogni caso, la partecipazione ai candidati classificati ex aequo con l'ultimo ammesso.
Commissione esaminatrice
Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, sono valutate dalle relative Commissioni Esaminatrici, composte -secondo quanto stabilito nel Regolamento sulla Mobilità Volontaria esterna in entrata approvato con delibera n. 916/2014- dal Direttore Sanitario aziendale o delegato con funzione di presidente, dal Direttore della Struttura Complessa della sede di assegnazione dei posti oggetto della mobilità, da un Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere, con incarico di posizione organizzativa e da un Funzionario Amministrativo appartenente alla categoria DS/D, con funzioni di segretario verbalizzante.
Valutazione delle domande di partecipazione
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 40 PUNTI per i TITOLI
b) 60 PUNTI per il COLLOQUIO
All'interno del punteggio riservato ai titoli la Commissione deciderà ulteriori ripartizioni fra:
a) titoli di carriera (max punti 20)
b) titoli accademici e di studio (max punti 5)
c) pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 5)
d) curriculum formativo e professionale (max punti 10)
Il colloquio si intenderà superato con un punteggio uguale o superiore a 36/60 e verrà effettuato in sala aperta al pubblico.
Il colloquio sarà finalizzato a ricercare le professionalità ritenute più idonee a ricoprire le specifiche posizioni lavorative ed avverrà tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:
- adeguatezza del curriculum di carriera e professionale presentato in rapporto al posto da ricoprire e congruenza della qualificazione ed esperienza professionale con le prestazioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire;
- pregressa esperienza professionale coerente con il posto bandito e grado di conoscenza delle norme di settore;
- conoscenze tecniche e competenze richieste per il posto da ricoprire;
- grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.
Saranno considerati come elementi negativi di valutazione:
- assenze per malattia, nell'ultimo anno, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando, superiori ai 30 gg.;
- sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio, con riferimento alla data di pubblicazione dello specifico bando;
- dichiarazione di "non idoneità" espressa dai competenti organi sanitari o presenza di prescrizioni (ad es. esonero turni h24) tali da comportare delle limitazioni al normale svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo.
La data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n.69/2009, almeno 15 giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.
Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.
I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.
Coloro che non si presenteranno al previsto colloquio nelle date prefissate, saranno automaticamente esclusi dalla procedura.
Il candidato che non abbia conseguito un giudizio di sufficienza nel colloquio verrà escluso dalla

graduatoria finale.
La Commissione di tutte le operazioni redigerà apposito verbale nel quale risulteranno tutte le operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, la graduatoria degli idonei e l'indicazione degli eventuali non idonei.
Il parere favorevole o non favorevole, espresso attraverso la valutazione del colloquio, è insindacabile.
A parità di punteggio tra più candidati verranno considerate le precedenze e preferenze secondo la vigente normativa.
Tutti i verbali della Commissione Esaminatrice verranno trasmessi all'U.O.C. GVRU per i successivi adempimenti di propria competenza.
Esito della procedura
La graduatoria finale di ciascuna procedura di mobilità sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Avellino e sarà pubblicata sul sito aziendale www.aslavellino.it - Albo Pretorio OnLine - Sezione Bandi e Concorsi.
Non è prevista una validità temporale delle graduatorie, in quanto l'esito della procedura rimane efficace fino alla copertura dei posti di cui trattasi e si esaurisce con la nomina dei candidati ritenuti idonei.
Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D. Lgs.vo n ° 165/2001 il personale comandato presso questa Azienda appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità ha precedenza assoluta rispetto agli altri candidati utilmente collocati nella graduatoria.
L'azienda si riserva di procedere o meno all'assunzione dei candidati idonei aventi diritto, tenuto conto di eventuali limiti e divieti normativi o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione della procedura di mobilità.
Il perfezionamento della mobilità a favore del candidato idoneo è subordinato al rilascio del relativo nulla osta da parte dell'Azienda/Ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.L. n. 90 del 24/06/2014.
All'atto del trasferimento l'ASL AVELLINO non si fa carico del residuo ferie maturato dal vincitore presso l'azienda di provenienza.
A meno di diversa esplicita indicazione in sede di avviso di mobilità, l'assunzione presso la ASL AVELLINO è intesa a tempo pieno.
Salvo diversa previsione, a seguito dell'iscrizione nel ruolo dell'amministrazione di destinazione, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione.
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
NORME FINALI
La partecipazione all'avviso di mobilità comporta l'accettazione, senza alcuna riserva, di tutte le prescrizioni ivi contenute.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Informativa privacy.
Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine dalla ASL è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione ed avverrà presso l'ASL Avellino con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per

valutare i requisiti di partecipazione ed il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D. Lgs. n. 196/03), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, non ché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste all'ASL Avellino, con sede in Avellino Via degli Imbimbo 10/12, 83100.

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Florio

Allegato "A"

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Azienda Sanitaria Locale AVELLINO
U.O.C. GVRU - Ufficio Acquisizione Risorse Umane
Via degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO
(indirizzo PEC ASL AVELLINO: protocollo@pec.aslavellino.it)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a_____
il_____ , residente a _____ in via_____n._____ , chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna tra Aziende ed Enti del Comparto Sanità anche di Regioni diverse ed Intercompartimentale, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere presso l'Unità Operativa di _____ , indetto da Codesta Azienda.
A tale scopo, sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:
- di essere dipendente a tempo indeterminato della seguente Amministrazione Pubblica: _____in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere dal _____ presso l'U.O./Servizio_____;
- di aver superato il periodo di prova;
- di avere un'esperienza professionale di almeno 3 anni nell'Unità Operativa di _____;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso_____;
- di essere tuttora iscritto all'Ordine degli Infermieri Professionali della provincia di _____ a decorrere dal _____;
- di avere/non avere prestato altresì servizio presso Pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo indicare gli eventuali motivi di cessazione);
- di avere diritto di precedenza ai sensi del comma 2-bis dell'art. 30 del D.Lgs. n ° 165/2001 in quanto comandato presso questa Azienda e appartenente al profilo professionale per il quale è indetto avviso di mobilità;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali _____ (indicare le condanne penali riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che le ha emesse, indicando se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione, ecc., nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti);
- di essere / non essere stato destinatario di procedimenti disciplinari di destituzione, decadenza o dispensa dal servizio;
- di avere/non avere riportato sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di mobilità (in caso affermativo specificare quali);
- di avere /non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di avere l'idoneità fisica all'impiego ovvero di avere le seguenti limitazioni allo svolgimento delle mansioni proprie del posto in oggetto: _____;

- di godere/non godere dei benefici dell'art. 33 della legge 104/1992;
- di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nell'avviso di mobilita e di accettarle senza alcuna riserva;
- di autorizzare l'ASL AVELLINO al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/03;
- di indicare il seguente domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso:

Sig._____Via/P.za/C.so_____ (C.A.P.) _____
Città _____ (Prov._____)
Tel._____ e-mail_____

Data_____ (firma per esteso)
_____

Allega alla presente:
1. un curriculum della propria attività professionale e scientifica maturata nella posizione funzionale/disciplina di appartenenza per la quale si chiede l'attivazione della mobilità volontaria, redatto in carta semplice e debitamente datato e sottoscritto;
2. un elenco dei titoli posseduti alla data della domanda e che l'interessato ritiene utile far valere ai fini del trasferimento;
3. una dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato giuridico nonché al trattamento economico in godimento (per tutto il personale non dirigenziale dovrà essere indicata espressamente la decorrenza dell'attribuzione della fascia retributiva in godimento;
4.una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità; o
5.ogni ulteriore titolo ritenuto utile ai fini della valutazione della richiesta di mobilità.

Allegato “B”

Facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____
(nome)_____
nato a_____(_____)
il_____
(luogo)_____(prov.) _____
residente a_____ (_____) in Via_____ n. _____
(luogo) _____ (prov.)_____
(indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

· di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio (1):
· di aver partecipato ai seguenti corsi (2):
· di aver prestato i seguenti servizi (3):
· di godere presso l'Amministrazione di appartenenza del seguente trattamento economico _____;
· di avere effettuato nell'ultimo triennio n. _____ assenze per _____;

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

(luogo, data) IL
DICHIARANTE_____
(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).
Note per la compilazione:
1. Si intendono titoli di studio ulteriori rispetto a quello richiesto per l'accesso alla qualifica. Qualora l'interessato dichiari di avere conseguito titolo di studio, qualifiche, specializzazioni, abilitazioni, dovrà dichiarare anche data, luogo, istituto di conseguimento.
2. Qualora l'interessato dichiari la partecipazione a corsi, convegni, congressi o seminari, dovrà indicare l'oggetto degli stessi, la Società o Ente organizzatore, le date in cui si sono svolti, la durata, se il dichiarante vi ha partecipato in qualità di uditore o relatore e se era previsto un esame finale.
3. Qualora l'interessato dichiari di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, presso case di cura convenzionate o accreditate o presso privati, dovrà indicare: denominazione completa della pubblica amministrazione o della casa di cura o del privato presso cui ha prestato servizio, la qualifica rivestita, il periodo in cui ha prestato servizio (indicare la data di inizio e fine servizio), le eventuali interruzioni (aspettative, congedi, ecc.) con indicazione dei periodi, la tipologia di rapporto di lavoro (libero-professionale, convenzionato o dipendente; in quest'ultimo caso indicare se si tratta di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno a part-time). In caso di servizio presso case di cura convenzionate o accreditate indicare se il rapporto di lavoro è continuativo.
4. Qualora il servizio sia prestato presso aziende o enti del servizio sanitario nazionale, indicare se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio

Allegato “C”

Facsimile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____
(nome)_____
nato a_____(_____)
il_____
(luogo)_____(prov.)
_____
residente a_____ (_____) in Via_____ n.
_____
(luogo) _____ (prov.)_____
(indirizzo)
consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

D I C H I A R A:

che le seguenti copie allegate sono conformi agli originali in suo possesso:
……
……
……
……
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

_____

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
(Gli interessati devono allegare una copia non autenticata del proprio documento di riconoscimento in corso di validità).

So.Re.Sa. SpA
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174 - PI/CF 04786681215
Procedura aperta per il servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione del sistema informativo appalti pubblici sanità
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 72 del 27/06/2014
IV.2.3)Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 118-210010 del: 21/06/2014
IV.2.4)Data di spedizione dell'avviso originale: 19/06/2014
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Il presente avviso riguarda:
Correzione
Informazioni complementari
VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:
VI.3.1)Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VI.3.2) Nell'avviso originale e nel relativo capitolato d'appalto
VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date:
IV.3.4) anziché: 1/08/2014 Ora: 12:00 leggi: 8/09/2014 Ora: 12:00
Punto in cui modificare le date:
IV.3.8) anziché 05/08/2014 Ora: 10:00 leggi: 12/09/2014 Ora: 10:00
VI.4) ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI
Con determina dirigenziale n. 222 del 30 luglio 2014 questa Centrale di Committenza ha provveduto a prorogare il termine per la presentazione delle offerte della procedura di gara di che trattasi originariamente fissato per il 01.08 al 08.09.2014, ore 12:00 e di differire conseguenzialmente la prima seduta pubblica della commissione giudicatrice al giorno 12.09.2014 ore 10:00. Tale decisione è stata adottata al fine di consentire agli operatori economici di disporre del tempo necessario alla predisposizione di una proposta progettuale adeguata alla complessità delle specifiche tecniche e funzionali richieste per il sistema informativo oggetto dell’appalto, garantendo così la più ampia partecipazione alla medesima procedura.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
30/07/2014 - ID:2014-100500
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente **Consorzio Cimiteriale**
Codice fiscale **80024840631**
Tipologia atto **Rettifica bando di gara**
Numero atto **1688**
Data atto **01/08/2014**
Oggetto Gara per l'appalto dei lavori di rifacimento viali, fogne, rete idrica e pavimentazione nella zona storica del cimitero consortile. Rettifica bando. Rinnovo termini di partecipazione alla gara. CIG:5828723E5E.

Con determina n° 274 del 31/07/2014 è stato rettificato il bando di gara relativamente alla categoria di lavoro richiesta per partecipare all'appalto.

SCADENZA FISSATA PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte devono pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12,00 del giorno 03 ottobre 2014 con le medesime modalità fissate dal bando di gara.

- INFORMAZIONI PRE-GARA: L'avviso di rettifica, il bando di gara, la domanda/dichiarazione, gli elaborati progettuali sono reperibili sul sito internet dell'ente:
www.consorziocimiterialefrattamaggiore.it, nella sezione "Bandi di gara".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO
dr. Mauro Sarnataro

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Auto Uno S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casamarciano.

La ditta Auto Uno S.r.l. – con sede a Napoli in via Nazionale delle Puglie 190/B – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 27/11/2000 con n. 65506, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casamarciano, al foglio 2, part. 27, con una portata di 1,66 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Casa di Salute Santa Lucia S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di San Giuseppe Vesuviano.

La ditta Casa di Salute Santa Lucia S.r.l. – con sede a San Giuseppe Vesuviano (NA) in via Aielli n. 2 – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 24/06/1996 con n. 31636, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di San Giuseppe Vesuviano, al foglio 18, part. 629.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Giorgio Armani Retail S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Napoli.

La ditta Giorgio Armani Retail S.r.l. – con sede a Napoli in via Alabardieri/Piazza dei Martiri – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 03/07/2013 con n. 67556, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 22.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 197, part. 257, con una portata di 4,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI AVELLINO –-SETTORE ECOSOSTENIBILITA' – Servizio Acque.
(C.F. 80000190647)(Certificata PEC inserzioni.burc@pec.regione.campania.it)
Istanze di concessione ritenute concorrenti delle ditte LAVANDERIA AMERICANA S.r.l. Cerullo Antonella codice Fiscale 00265770644 da Manocalzati e COMUNE DI MANOCALZATI codice fiscale 80004790640 a derivare acqua da sorgente per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta LAVANDERIA AMERICANA S.r.l. Cerullo Antonella con sede in Manocalzati - via Variante S.S. 7/bis - Km 306, il 05/10/2012, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare1,60 lt/sec per complessivi 12.000 mc/anno, di acqua da sorgente - con presa sulla p.lla ex. 479 (ora 2598-2599-1820) del fg. 5 del Comune di Manocalzati per uso industriale e la ditta COMUNE DI MANOCALZATI Via Bartolomeo Duardo il 30/11/2012 ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare1,76 lt/sec per complessivi 37.200 mc/anno, di acqua da sorgente - con presa sulla p.lla ex. 479 (ora 2598-2599-1820) del fg. 5 del Comune di Manocalzati per uso industriale.

Il Dirigente
(annunziata lanzillotta architetto)

AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

LA DORIA S.p.A.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER RINNOVO E MODIFICHE SOSTANZIALI ALL'IMPIANTO", comune di ANGRI, Provincia di SALERNO, in località ZONA INDUSTRIALE – VIA NAZIONALE

La ditta LA DORIA S.p.A., con sede legale in ANGRI (SA), VIA NAZIONALE 320 C.A.P. 84012 provincia di Salerno, ha presentato in data 5 agosto 2014 all'autorità competente, la Regione Campania – UOD Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii..

Il progetto prevede un ammodernamento del reparto scatolificio con l'introduzione della categoria IPPC 6.7 e una modifica all'impianto per il trattamento delle conserve non conformi precedentemente autorizzato che prevede anche l'accumulo della biomassa derivante dal trattamento per l'invio ad impianti di biogas in un serbatoio fuori terra.

Copia del progetto e dello Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di ANGRI – SUAP – Piazza Crocifisso n.23
- Regione Campania – UOD Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – UOD Valutazioni Ambientali, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

DITTA Nicola Amoroso – Via Fondo Pagano 9, 84081 Baronissi (SA) – (C.F. e P.IVA 03052210659) – **Avviso di trasmissione istanza di verifica assoggettabilità a V.I.A.**

In data 17 Giugno 2014 il sottoscritto proponente Amoroso Nicola, legale rappresentante della Ditta Nicola Amoroso – Via Fondo Pagano 9, 84081 Baronissi (SA), ha depositato presso:

- Il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli; copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della verifica di assoggettabilità a VIA.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: Località Cava Torre Rezzara Comune Montecorvino Pugliano (SA).

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per campagna di trattamento rifiuti impianto mobile presso la Località Cava Torre Rezzara Comune Montecorvino Pugliano (SA).

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.
Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.